LA STAMPA

ANNO 128. N. 300 · · · G I O V E D I' 3 N O V E M B R E 1 9 9 4 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300

LE DIFFICOLTA' DI BOSSI

CHI PESCA NEL SERBATOIO DELLA LEGA

LA Lega come l'abbiamo conosciuta in questi anni non esiste più politicamente. Ma i motivi, la rabbia, le attese che l'hanno creata, rimangono. Ad essi si sta aggiungendo ora una grande frustrazione. Dopo la spallata al sistema partitico precedente, infatti, la Lega non riesce a diventare forza costruttiva. Non ha capacità realizzativa, né in senso federalista né in nessun altro senso. Non ha uomini all'altezza di un progetto generale. Si logora tra alleati di maggioranza che le sono nemici e avversari dell'opposizione che la trattano con indecente opportunismo. La gente che ha votato Lega lo vede e ne risente. Il potenziale elettorale leghista sembra dunque a disposizione. Ma la sua acquisizione da parte di altri gruppi politici non sarà facile. Forza Italia potrà certo incamerare parlamentari e larghe fette dell'elettorato leghista moderato. Ma Forza Italia deve pensare seriamente a se stessa di fronte allo svanire del carisma berlusconiano, che l'ha fatta vincere - di misura - nel marzo scorso. Non può quindi offrire una sponda efficace alle motivazioni di chi ha votato Lega e alle forme di mobilitazione da essa create. Si sta profilando dunque un nuovo assestamento del centro moderato, dopo la dissoluzione della dc e dei suoi alleati. In questa prospettiva si ripresenterà la questione della Lega che, nonostante i suoi estremismi verbali, rimane una formazione centrista.

Ma il destino politico del leghismo non è legato alla sua collocazione nello spazio politico nazionale bensì al suo radicamento territoriale. La Lega rimane soprattutto un fenomeno culturalmente e sociologicamente settentrionale, nordista. Qui gioca la sua partita.

Dal momento che la Lega sarà comunque ridimensionata elettoralmente, se vuole sopravvivere come forza autonoma, anziché insistere in una politica nazionale che non sa fare, deve ripiegare sul suo territorio di insediamento. Qui si

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

La difesa: chiacchiere, ero nel dormiveglia. A S. Patrignano registrate tutte le telefonate

Muccioli, il nastro lo accusa

Quel testimone? «Bisognerebbe spargli»

Per Vincenzo Muccioli al processo di Rimini un'udienza carica di tensione

RIMINI. «Cosa pensi, Vincenzo, di Grizzardi?». Alle 12,14 la voce di Delogu passa fra scariche e sibili nell'aula del tribunale, assiepata come una curva. «Aaaah», fa Muccioli. Rumori di sottofondo, una macchina che va, il nastro che gira. Clacson. E tutti che guardano tutti, il pubblico che scruta i giornalisti, i giornalisti che guardano Muccioli, Gengarelli che guarda Delogu, e Delogu che fissa il grande registratore, la sua voce e quella di Vincenzo, come se fosse uno schermo. «Bisognerebbe mandarlo a casa... e spargli... una pistola sporca». E' lui, Muccioli, che dice così. Sono le 12 e 19 minuti quando le prime terribili parole tagliano l'aula, l'ansia e la paura che la riempiono, mentre viene ascoltato il nastro registrato.

La difesa di Muccioli contrattacca: non era un invito all'omicidio, solo chiacchiere.

E come se non bastasse ecco un'altra novità: a San Patrignano tutte le telefonate venivano registrate.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

PACCIANI SI CONFESSA DOPO LA SENTENZA

«Adesso per me è finita Mi hanno condannato a morte»

FIRENZE. Prima giornata in carcere per Pietro Pacciani, dopo la condanna all'ergastolo. I giudici hanno detto che è lui il mostro di Firenze. E Pietro, rassegnato, ha ripreso le sue abitudini nella cella al primo piano dell'ala infermeria. Si confida con il cappellano, don Cuba, sembra non sperare in una nuova sentenza favorevole: «M'hanno dato l'ergastolo, e io pensavo che nella peggiore delle ipotesi avrebbero chiesto altre indagini». Gli avvocati, però, hanno preannunciato l'appello. «Eh, prima che ci sia...». Ma come ti senti? «Come la vole che mi sento? Come un condannato a morte».

V. Tessandori A PAG. 13

I BAMBINI A CERONETTI

AIUTATECI A NON DIRE PAROLACCE

SIGNOR Ceronetti, non è vero quello che ha scritto domenica 16 ottobre sulla scuola delle parolacce. Anche noi qualche volta le diciamo, ma quando le maestre ci sentono fermano tutto: giochi, lavori o qualsiasi attività. Ci fanno discutere, parlare e capire perché non si devono dire. Ci insegnano a parlare in modo più semplice senza usare quelle parole inutili.

Noi ci giustifichiamo dicendo che non è colpa nostra, perché quelle parole le sentiamo dappertutto: nelle bocche dei fratelli più grandi, dei genitori, anche se non tutti, ma ancora di più alla televisione, perfino in certi cartoni animati. E la tv fa vedere tanta violenza.

Quando la maestra ci ha letto il suo articolo, ci siamo un po' arrabbiati, ma lei era addirittura offesa. Diceva che c'è l'abitudine di «scaricare barili», ma noi non abbiamo capito bene cosa volesse dire, allora ce l'ha spiegato.

Comunque lei ha anche detto delle cose vere: sentiamo e vediamo troppa violenza e parolacce. Aiutateci tutti!

Tanti saluti signor Ceronetti.

Classe 2ª B, Scuola «G. Catti»
San Mauro (To)

CARI allievi della classe 2ª B di San Mauro, la maleducazione non è sempre la mamma della violenza, e ci sono stati perfino dei criminali beneducati. Per esempio, quel tale (non mi va di nominarlo) che nel Veronese uccise padre e madre per denaro, ha l'aria di essere un beneducato. Prima di tutto, la maleducazione è *brutta*, e deturpa l'immagine umana, e in giro ce n'è proprio troppa; il maleducato è brutto, e può trovarlo simpatico soltanto chi gli somiglia. Raccolti in gruppo, sei o sette maleducati emanano onde intense di brutto che già *colpiscono* come punture di violenza. Una coppia di maleducati in una camera d'albergo è un supplizio per i vicini di camera: risa sguaiate, porte sbattute, telefonate a voce alta ti fanno pensare a facce prive di qualsiasi luce, a esseri da evitare come un pericolo.

La buona educazione va imparata prestissimo, e in ambienti

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

INTERVISTA CON LA MORATTI

«Berlusconi non mi dà ordini»

ROMA. «Da Berlusconi non ho mai ricevuto nessuna pressione, nessuna interferenza». Bersagliata di critiche per le ultime nomine Rai la presidente della tv pubblica, Letizia Brichetto Moratti (nella foto), si difende e contrattacca: «Sono state tutte nomine professionali. Io litigo con Billia? Nient'affatto. La Rai è chiusa in una morsa: dare servizio pubblico e stare sul mercato».

P. Guzzanti A PAG. 5

Il Credito Romagnolo annuncia la fusione con la Cassa di Bologna per bloccare l'Opa del Credit

Banche, la Comit vuole l'Ambroveneto

«Berlusconi si dimette»: una voce falsa e la lira crolla

MILANO. Giornata cruciale per il sistema bancario italiano. Il Credito Romagnolo ha annunciato ieri la fusione con la Cassa di Risparmio di Bologna, come mossa difensiva contro l'Opa del Credito Italiano. Nel pomeriggio, la Banca Commerciale Italiana (Comit) ha annunciato il lancio di un'opa sul 50,1% del capitale del Banco Ambrosiano Veneto. L'offerta prevede un prezzo di 7 mila lire per azione. I principali destinatari dell'offerta sono gli attuali azionisti di controllo dell'Ambroveneto, e subito dopo i piccoli azionisti.

Giornata di passione, invece, per dollaro e lira. La valuta americana nella prima mattinata a Tokyo ha toccato il minimo storico sullo yen. La lira ha sfondato quota 1030 sul marco, scendendo fino a 1031,5, spinta da un'ondata di voci false che davano Berlusconi in procinto di dimettersi. Poi, la smentita ed il recupero.

F. Manacorda, V. Sacchi e F. Amabile A PAGINA 6, 25 e 29

Bosnia, i serbi in rotta

Musulmani e croati all'offensiva
Karadzic: presto la risposta finale

SERVIZI A PAGINA 9

Algeri, ancora massacri

Polizia attacca covo integralista
Tredici morti negli scontri a fuoco

SERVIZIO A PAGINA 10

«Martini e Kung contro il Papa»

L'accusa dei leghisti cattolici
«Ecco chi vuole farlo dimettere»

di Raffaella Silipo A PAGINA 7

I SEGRETI DI GALA DALI'

Così la musa stregò l'artista

Dall'album segreto di Gala, le immagini della musa surrealista che strappò il pittore a García Lorca. Così la bella russa stregò Salvador Dalí.

P. L. Vercesi A PAG. 17

Infranta in Sicilia un'altra lapide dedicata a Falcone e Borsellino

Il martello della mafia

PALERMO

STA diventando una guerra dei nervi, una sorta di appuntamento quotidiano che - utilizzando la strategia della goccia - «deve» far passare il messaggio: «La musica è cambiata, cari signori giudici, poliziotti, carabinieri e volontari dell'antimafia. Quel che è stato è stato. Per un breve periodo avete avuto la meglio e vi siete concessi persino i cortei. Adesso si torna al vecchio sistema». L'ultima «goccia-messaggio» è di ieri: i *soliti vandali* hanno distrutto l'insegna toponomastica dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che dà il nome alla bretella che collega l'autostrada Palermo-Catania con l'abitato di Termini Imerese.

Ormai non passa giorno, a Palermo ma anche in altre zone a rischio della Sicilia, che qualcuno non si prenda la briga di imbrattare, deturpare, danneggiare o distruggere i simboli della lotta alla mafia. Tutto eseguito con la stessa naturalezza con cui i tifosi di calcio scrivono sui muri «Forza Juve» o «Grazie Napoli».

La scoperta di questa ennesima manifestazione di vera e propria ideologia mafiosa l'ha fatta una pattuglia della polizia. Segno che nessun cittadino integerrimo ha sentito la necessità di far intervenire le forze dell'ordine. Ed è praticamente impossibile che nessuno abbia visto l'atto di vandalismo, vista la posizione (la facciata principale di una chiesa rurale) che occupava la targa coi nomi dei giudici assassinati scolpiti nel marmo.

La mancanza di segnalazioni, piuttosto, induce a pensare che alla fine, batti e ribatti, un danneggiamento lì un colpo di martello qui, chi doveva capire abbia perfettamente inteso. E i cittadini che si erano sentiti, per un po', incoraggiati ad abbandonare atteggiamenti di acquiescenza, se ne stiano tornando nel loro guscio ovattato dove i botti delle bombe arrivano attutiti. Questo è il timore che, non più di tre giorni fa, il procuratore Giancarlo Caselli aveva manifestato: il ritorno all'indifferenza. Dei cittadini e dello Stato.

Qualcuno si era accontentato della giustificazione «autoassolutoria» che a danneggiare la lapide di Falcone in piazza Magione erano stati dei bambini. Questi inguaribili ottimisti sono stati immediatamente riportati alla realtà. Le picconate di ieri ricordano che i *vandali* - quale che sia la loro età - servono a ricreare un clima: zitti e «fatevi i fatti vostri».

Francesco La Licata

41103
9771122176003

Passano Juve e Parma

Coppa, il Milan soffre ma vince e resta in corsa

Nelle Coppe europee altri successi italiani. Il Milan, nella partita della disperazione, ha rimontato l'Aek Atene (2-1) con due gol di Panucci, la Juve ha liquidato il Marítimo (2-1, doppietta di Ravanelli) e il Parma ha battuto l'Aik.

NELLO SPORT

Piogge torrenziali e inondazioni. Danneggiati anche i monumenti di Assuan

Apocalisse in Egitto, 400 morti

Esplode un deposito di benzina, città distrutta

IL CAIRO. Fiamme alte quindici metri, oltre quattrocento morti, centinaia di feriti e una cittadina semidistrutta: è il primo bilancio dell'«inferno» che ha investito ieri Durunka, nell'Alto Egitto, dove è esploso un deposito militare di prodotti petroliferi innescando un colossale incendio. L'inondazione provocata dalle forti piogge che hanno flagellato senza sosta la regione ha ucciso inoltre decine di altre persone, lasciandone migliaia senza tetto. Il complesso di cisterne, a 5 chilometri da Assiut, conteneva circa 15 mila tonnellate di carburanti. Lo scoppio - avvenuto alle 6 locali, le 5 in Italia - è stato causato dai fulmini della tempesta che ha colpito con straordinaria violenza la regione. La zona di Assiut è la roccaforte dell'estremismo islamico egiziano, e c'è chi ha avanzato l'ipotesi che dietro il disastro ci sia il terrorismo.

SERVIZIO A PAG. 10

Muccioli replica all'ex autista: «Mi parlava mentre ero assopito»

«Quelle frasi? Io dormivo»

«Non credevo scendesse così in basso
E pensare che gli ho salvato la vita»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Quando finisce il nastro, l'avvocato Virga sorride: «Si è addormentato». Si alza, si gira, la toga svolazza: «Quello parlava da solo. E Vincenzo dormiva». Vincenzo è lì, vicino a lui, così grande e così ferito. Non china quasi mai la testa, deve avere un orgoglio più forte della ragione. Che fatica che fa, adesso, a guardare i giornalisti che gli vengono incontro, ad alzare la testa, a dire «avete sentito che roba?». A dire: «Ma se io dicevo quelle cose, lo facevo per vedere le loro reazioni, per provocare». E quelli, i giornalisti: ma tu le hai dette quelle cose. Vincenzo, che fatica, «francamente», dice, «non ho sentito bene. Quali cose?». Alcuni dei cronisti che lo stanno stringendo li conosce dal processo delle catene, e di prima ancora, quando passava e le folle si aprivano e le mani lo toccavano e allora lui se li guardava con sfida: «Visto?». Altri tempi. C'è solo una mamma adesso che continua a piangere e Vincenzo non riesce neppure a guardarla, e i cronisti se ne fregano, lo spingono, lo tempestano. Altri tempi. Delogu quando esce gli passa accanto senza voltarsi e invece guarda il cronista dell'*Unità*: «Avevi ragione tu su San Patrignano, 10 anni fa». Chissà se ha sentito, Vincenzo, che cerca di tenere la testa dritta, che cerca di non farsi uscire l'ansia, o la rabbia. O una lacrima. Lui si gira, quasi si infervora: «Ma tu hai mai sentito uno dei miei colloqui? Quando parlo delle punture in vena, quando li affronto a muso duro?». E' un attimo, Vincenzo, e s'è già pentito. Tutto è così diverso, dieci anni dopo. Chissà se serve spiegarsi, scaldarsi.

S'incammina verso l'uscita. Franco Battaglino, il capo della procura, passa e lo sfiora, lui così piccolo e ancora più piccolo vicino a Vincenzo. «Io provo una profonda amarezza e una profonda preoccupazione per quello che è avvenuto stamattina». Comincia così, in piedi, sulla soglia. Muccioli, mentre Battaglino si allontana indifferente. «L'amarezza nel vedere che un ragazzo che io ho salvato, tirato fuori dalla droga, portato avanti, un ragazzo così, scenda a fare queste bassezze. Ho pensato anche alla sua famiglia, io. E sono preoccupato perché si creano meccanismi tali di diffidenza che possono creare diaframmi fra me e loro. Fra di noi c'è un rapporto speciale che chi non ha vissuto dentro non può capire. Un rapporto di confidenza, di durezza a volte. E' così che li amo, è così che li voglio, quelli sono i miei figli. E non devo assolutamente permettere che questa storia rovini tutto».

Un altro giornalista lo tira per il braccio, chi Vincenzo. E lui gli sorride come fa un prete, come se dovesse perdonarlo. Ehi Vincenzo, gli fa quello, che cos'è sta storia dell'eroina intramuscolo? Nessuno di noi l'ha sentita quella frase nella registrazione. Ma Muccioli è spaesato: «Non so». L'hai detto?, gli chiede. «Guarda, in macchina è l'unico posto dove io dormo», risponde. E quello: però, io l'ho sentita. «L'eroina non si fa intramuscolo», dice varcando la soglia. Appunto, sorride il giornalista. «Ma mi devo informare. Vado su e lo chiedo». E poi ripete: «Io dormo, si capisce. E lui mi sveglia per fare le domande. Sono stato frainteso, parlavo nel dormiveglia. E se dico quelle cose mi comporto così per capire cosa dicono i ragazzi, come reagiscono loro». I ragazzi: «Per me sono figli, li cresco, li amo come dei figli. Io sono un credente. Ho fede in Dio, e loro sentono che gli sono vicino per anni, gli insegno a camminare, e faccio insieme i giorni e le notti».

Poi, un po' si commuove: «L'altro ieri quando hanno arrestato Franz, è morto un ragazzo di Aids. E adesso devo andar su per incontrare i genitori. E' una tragedia, è angosciante questa cosa. Io devo pensare a questo, non alle cassette». E Taradash?, gli chiede uno. «Prima di parlare si metta a fare qualcosa in maniera costruttiva. Noi non sentenziamo. Soprattutto quando non facciamo niente per ragazzi e famiglie abbandonati». Ma se passasse l'idea di chiudere San Patrignano? «Non diciamo follie». Qualcuno parla anche di commissionare la comunità. «No. Mi faccia vedere prima che cosa sa fare. E poi vada...». Tutti attorno, i taccuini aperti, e Vincenzo alza la testa: «Cominciamo a unire le forze. Non penalizziamo gli altri per la propria saccenza. Non vedo perché io debba morire lontano da San Patrignano».

Adesso che ha varcato la soglia, c'è una barriera di carabinieri e in fondo al corridoio lo aspettano le telecamere. Dieci anni fa li faceva salire su a San Patrignano, apriva le porte, tirava su le sbarre e i giornalisti e le tv entravano, fra le quattro stradine e le casette. Oggi che Sampa è una città sulle colline di Coriano, stanno tutti qua sulle scale del tribunale. «Ogni volta che c'è un processo saltano fuori ricatti, minacce, è sempre così», sta dicendo Muccioli. Poi finisce in mezzo all'assalto, inghiottito da decine di telecamere, fra i fotografi che lo spingono, i cronisti che lo inseguono. «Volete ammazzarlo?», urla una mamma. E Vincenzo va. E' già sparito nella bolgia. [p. sap.]

IL FIGLIO ANDREA

«Non è un padre-padrone»

MILANO. «Altro che killer. Mio padre è uno che da anni si dà da fare per salvare la vita a migliaia di ragazzi, non per farli morire»: così, in un'intervista che «Oggi» pubblica nel numero in edicola, Andrea Muccioli, figlio del fondatore di San Patrignano, rompe il silenzio per la prima volta da quando è iniziato il processo al padre. «Mi ero imposto di non parlare fino alla sentenza - dice Andrea - ma non ne posso più di tutte le menzogne e le palate di fango che stanno gettando addosso a papà. La verità è che in una società in cui tutti se ne fregano di tutti, non si perdona a Vincenzo Muccioli di essere diverso, di aver fatto una scelta generosa. A San Patrignano la violenza è sempre stata bandita, non esistono reparti punitivi, non c'è il padre-padrone che va in giro a schiaffeggiare e picchiare i ragazzi. Papà è sereno, forse è solo disilluso nei confronti di persone che da lui hanno avuto tanto e che lo hanno ricambiato in questo modo». [Agi]

Vincenzo Muccioli circondato dai giornalisti al termine dell'udienza di ieri

IL CASO

SCONTRO IN TV TRA GASPARRI E TARADASH

«E' vittima di una vendetta» «No, è amico dei potenti»

Da sinistra Maurizio Gasparri sottosegretario all'Interno e Marco Taradash presidente della commissione di vigilanza della Rai

E' continuato sugli schermi di Canale 5 il dibattito su Vincenzo Muccioli e sui suoi metodi usati nella comunità di recupero di San Patrignano. Moderati da Enrico Mentano, il sottosegretario all'Interno Maurizio Gasparri e il presidente della commissione vigilanza sulla Rai Marco Taradash hanno, durante il settimanale del Tg 5 «Braccio di ferro» di ieri sera, rispettivamente difeso e accusato il «patron» di San Patrignano.

«Intorno a Muccioli - ha detto Gasparri, da sempre amico delle comunità - si raccoglie un patrimonio di amore e di amicizia. Muccioli non è uno che ha guidato pestaggi sistematici, ci sono casi in cui la gente che lo ha accusato è addirittura tornata in comunità per più anni». Gasparri ha quindi parlato degli accusatori di Muccioli come di un piccolo gruppo di persone, 8 o 10, rispetto alle migliaia che invece sono transitate felicemente per la sua comunità. A supporto della sua tesi, il sottosegretario ha anche mostrato un libro-dossier curato dall'università di Bologna nel quale vi sarebbe la «prova scientifica» dell'efficienza dei metodi usati da Muccioli.

Completamente opposta l'idea dell'antiproibizionista Taradash, il quale nei giorni scorsi aveva addirittura lanciato l'idea di chiudere la comunità. «Il processo - ha detto Taradash - dimostra proprio che quello di Roberto Maranzano è stato un caso estremo di un metodo che si basava sul pestaggio sistematico». Secondo il presidente della commissione di vigilanza Rai, soprattutto negli ultimi anni con l'espandersi a dismisura di San Patrignano, a Muccioli «la situazione era completamente sfuggita di mano. Non critico l'istituzione delle comunità terapeutiche - ha voluto però precisare Taradash - dico soltanto che lo Stato non può esimersi dal controllare i percorsi terapeutici e i risultati di queste realtà». Taradash ha anche denunciato un controllo sistematico del fondatore sui ragazzi che entravano in comunità, addirittura sui loro rapporti personali e sui cibi che devono mangiare. Un controllo che ha provocato in molti giovani un altro tipo di dipendenza una volta usciti dalla droga.

Sulle manchevolezze dello Stato in campo di recupero si è voluto, invece, soffermare Gasparri. «San Patrignano ha riempito e posto riparo proprio alle inefficienze dello Stato - ha detto il sottosegretario - e poi bisogna tener presente che non si tratta di un collegio svizzero ma di una comunità fatta di gente che ha vissuto nell'emarginazione e ai margini della società. Gente che soltanto Muccioli è andato per le strade a cercare». Gasparri ha anche avanzato l'ipotesi che ad accusare Muccioli siano soprattutto ex ospiti della comunità che «hanno ricattato o si sono voluti vendicare».

Il dibattito televisivo si è infiammato quando si è toccato il tema del processo in corso a Rimini. «Mi auguro serenità in aula - ha detto Gasparri -. In passato mi pare che ci fossero state delle polemiche sul giudice Battaglino, ma noi rispettiamo la magistratura anche perché non si può fare altrimenti, essendo un organo che si autogoverna». Pesante, invece, il giudizio di Taradash su quella che è stata definita la lobby di San Patrignano: «Muccioli è stato sempre al potere: da lui andavano Craxi, Forlani, Andreotti e De Lorenzo». [r. cri.]

PERSONE

Trattati come bestie

AL vertice, nel governo, il caos, le contraddizioni, gli errori e le corse precipitose per cercar di correggerli, i casini provocati dall'arroganza, dall'incompetenza, dalla voracità o dalla superficialità sono ben noti, cronaca quotidiana ripetitiva, già monotona. Sono invece più ignorati i guai che patisce la gente, nell'Italia che non funziona o funziona ogni giorno sempre meno, nel disordine e nell'incuria che rendono penosi anche atti elementari, nella degradazione irrimediata di tutti i sistemi e i meccanismi, dalle fognature del colera alle autostrade dei briganti, dalla distribuzione sussultoria dell'elettricità alla formulazione di regole astruse e nemiche.

Andiamo in banca, per dire. Entrare in una filiale romana centralissima è come fare il proprio ingresso nell'aeroporto d'un Paese in guerra: una azione semplice l'hanno trasformata in un'avventura da stato d'assedio. La porta non c'è, sostituita da un chiuso bussolotto girevole. Ti metti davanti al bussolotto: non succede niente. Cerchi, provi, scovi un pulsante «richiesta apriporta», premi: non succede niente. T'accorgi che sul bussolotto sta scritto «controllo metaldetector», non capisci, domandi ad altri sventurati come te, ti dicono: «Ha le chiavi di casa? Perché se ce le ha la porta non si apre». Tocca prendere le chiavi di casa, depositarle in apposita cassetta chiusa a chiave, mettere via la chiave, riprovare: e finalmente riesci a entrare all'inferno.

Come alle Usl devi ritirare (premendo l'apposito pulsante dell'apposita macchina) il tuo numero, e ti prende un colpo: 773, anche depurandolo rimane sempre 73. Di fronte agli sportelli, una folla di persone ancora tumultuanti o già sfinite aspetta su sedili allineati come in aereo, in piedi, a sedere sulle sporgenze o sul pavimento, con le facce gonfie d'ira o di sconforto. Straniti, tre turisti giapponesi che vogliono cambiare soldi non riescono a capire, ci perdono la testa. Va bene che tra feste e sciopero le banche sono rimaste chiuse quattro giorni e i clienti si sono concentrati, va bene che all'inizio del mese si pagano pensioni, ci sono scadenze dell'Iva, di tasse universitarie: ma la gente con la bava alla bocca sacramenta, protesta, insolentisce, si snerva.

Soprattutto quelli delle tasse universitarie: a Roma, simpatica novità, per certe facoltà (Giurisprudenza, Sociologia) le tasse si pagano in banca ma non in tutte le banche, soltanto in un'unica banca, mentre per altre facoltà si seguita a pagare alla Posta e per altre ancora le regole sono ancora differenti. A quell'unica banca, però, i terminali predisposti per le tasse universitarie adesso non funzionano, non si sa perché, la direzione non ha ricevuto chiarimenti né via computer né via fono, magari riprenderanno a funzionare, chi lo sa? E' mezzogiorno e un quarto. Una signora si sente male. Un uomo coi capelli bianchi comincia a prendere a calci quanto gli capita. C'è chi aspetta da un'ora e mezzo, due ore; gli impiegati sono illividiti o congestionati; «L'ultima volta all'Università, in segreteria, io ho fatto una fila di sei ore, dalle otto di mattina alle due del pomeriggio», informa una studentessa che ha già perduto ogni fiducia nella vita. Altri maledicono le banche e il governo: manco venissimo qua a fare una rapina o a chiedere l'elemosina anziché a pagare, ci trattano come bestie, invece di semplificare le cose quei dementi sanno solo chiacchierare, è uno schifo, è una vergogna. I più non dicono niente: come un tempo i russi in fila davanti ai negozi, hanno lo sguardo fisso a terra, le spalle cadenti, l'ottusa torpida abulia dei vinti.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

CHI PESCA NEL SERBATOIO DELLA LEGA

troverà di fronte ad una scelta non meno impegnativa. Dovrà infatti scegliere se diventare un partito macroregionale di alto profilo e di buona amministrazione, che serva di modello ad altri (magari con l'ambizione di essere una specie di Csu bavarese che fa sentire il suo peso a Bonn). Oppure potrà diventare un partito «regionalista» nel senso meschino e deteriore del termine. Un partito puramente rivendicativo, con velleità etnoculturali e con una inevitabile frammentazione tra lombardi, piemontesi, veneti, eccetera.

Ripiegare è l'arte più difficile in guerra come in politica. Occorre una grande guida. La Lega non la possiede. I limiti di Umberto Bossi sono impietosamente sotto gli occhi di tutti. I suoi compagni, che gli devono praticamente tutto, non riescono né a tenergli testa né a sostenerlo lealmente, e poi sono troppo felici di fare i ministri (per non parlare dell'invenzione giornalistica del personaggio Irene Pivetti, Nostra Signora Istituzionale).

I problemi della Lega interessano l'intero quadro politico, la nazione intera. Se non ne viene fuori, ne risentiranno negativamente tutti. Una Lega che sapesse compensare un suo ridimensionamento numerico con una maggiore serietà e capacità di rappresentanza delle regioni più ricche e attive del Paese, sarebbe un partner più forte anche in una maggioranza tanto approssimativa e incoerente come l'attuale. Ma non si può certo dire, fino ad oggi, che le giunte leghiste di Milano e di tante altre città del Nord, costituiscano l'esempio di buona amministrazione necessario affinché la Lega assuma tale ruolo di equilibrio.

Gian Enrico Rusconi

DALLA PRIMA PAGINA

AIUTATECI A NON DIRE PAROLACCE

maleducati dove nessuno reprima la nostra naturale turpitudine e proponga modelli superiori, soltanto delle qualità innate, misteriose, possono scamparcene.

Per lo più la buona educazione è fatta di automatismi. Io ho imparato ad alzarmi in piedi per salutare, insieme all'uso del cucchiaio: finché avrò gambe, non saluterò mai seduto, uno dei segni più forti di pessima educazione, sia nei maschi che nelle femmine.

Purtroppo, nel nostro codice di buone maniere pieno di buchi, non s'insegna alle donne ad alzarsi in piedi per salutare. Chi impara da sé a farlo, diventerà una donna superiore.

Anche cedere il posto è un automatismo. Non c'è bisogno di ragionamento.

Si possono anche usare le parole crude e grossolane, purché ci sia distacco, e siano dette soltanto quando occorre esprimersi con forza. Fa parte della buona educazione imparare a dire le parole più tremende con stile, per frustare e per definire, dunque *ogni tanto*. E' come avere un'arma e saperla usare, in situazioni di pericolo. Questo non è un automatismo, fa già parte di una educazione superiore, s'impara a poco a poco. E' utile leggere gli autori che adoperano, senza volgarità, termini volgari, ma occorre un bell'esercizio per saperli distinguere. Certi autori poi, come Moravia, sono volgari anche quando non appesantiscono la pagina di volgarità, in quanto la loro volgarità è un sigillo d'anima, un tratto di carattere, indelebile.

L'unico consiglio che posso dare quanto alla televisione è: dove ce n'è una accesa, uscite subito, e fate qualcosa di meglio. E i giornali leggeteli pochissimo, emanano anche loro il brutto. E i fumetti... Non parliamo del cinema... Via tutto... Cari saluti a voi e alla vostra Insegnante.

Guido Ceronetti

Rita Maranzano

«Vincenzo deve lasciare»

PALERMO. «Ho ascoltato come tutti in televisione il contenuto della cassetta con le parole di Muccioli. Sono stupefatta». E' il commento a caldo di Rita Maranzano, 43 anni, insegnante di scuola media, sorella di Roberto. «Sono parole gravissime - aggiunge - è vero che non si può fare il processo alle intenzioni ma mi sembra tragico che quelle parole siano state pronunciate da una persona che, stando a quel che si dice, ha dedicato la sua vita a salvare tanti giovani. Muccioli avrebbe dovuto lasciare la guida della comunità non appena si è saputo che mio fratello era stato ucciso lì. Lui è responsabile morale dell' assassinio. Ora, dopo quello che si è sentito al processo, si sono aggiunte altre cento ragioni che dovrebbero costringerlo ad andar via». La sorella di Maranzano si lamenta anche perché l'informazione sull'omicidio del fratello sarebbe «troppo soft, in qualche modo tende a proteggere Muccioli». [Ansa]

Gli altri centri

«Salviamo la comunità»

ROMA. San Patrignano non deve chiudere, va ristrutturata e i metodi educativi di Muccioli devono essere rivisti. E' il giudizio di Don Pierino Gelmini, Antonio Mazzi, Massimo Barra e Mario Santi, al settimanale «Vita». Don Gelmini si definisce contrario alla chiusura della comunità e quanto alla presenza di Muccioli, «questo problema si porrà perché non siamo eterni». Per Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini, la chiusura è un'ipotesi irrealizzabile soprattutto nei termini proposti da Taradash. Secondo Antonio Mazzi, fondatore del progetto Exodus, il problema è quello di come riorganizzare la comunità di Muccioli e in fretta: «Realtà così numerose vanno decentralizzate seguendo criteri di autonomia e di autogestione». Per Mario Santi, responsabile nazionale delle comunità pubbliche, il problema «non è chiudere San Patrignano, ma riflettere sulla sua esperienza». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2676 del 11/12/1993
La tiratura di Mercoledì 2 Novembre 1994 è stata di 546.883 copie

Il patron di San Patrignano a Delogu: «Per Grizzardi due grammi di eroina e stricnina»

La voce di Muccioli: bisognerebbe spararli

Ascoltate in aula le registrazioni choc di Vincenzo

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Cosa pensi, Vincenzo, di Grizzardi?». Alle 12,14 la voce di Delogu passa fra scariche e sibili in quest'aula assiepata come una curva. «Aaaah», fa Muccioli. Rumori di sottofondo, una macchina che va, il nastro che gira. Clausura. E tutti che guardano tutti, il pubblico che scruta i giornalisti, i giornalisti che guardano Muccioli, Gengarelli che guarda Delogu, e Delogu che fissa il grande registratore, la sua voce e quella di Vincenzo, come se fosse uno schermo. «Bisognerebbe mandarlo a casa... e spararagli... una pistola sporca». E' lui, Muccioli, che dice così. Sono le 12 e 19 minuti quando le prime terribili parole tagliano l'aula, l'ansia e la paura che la riempiono. Una signora piange, «che t'hanno fatto Vincenzo?», mischiata fra avvocati e cronisti, i suoi capelli grigi, il suo tailleurino stazzonato. L'avvocato Virga sta con la testa chinata sulle braccia conserte, e lui, Vincenzo, scartabella un taccuino, è rosso in volto. «No, stavo male perché sentivo qualcuno piangere dietro di me», dirà quando tutto è finito. «Francamente, quella registrazione non è che mi attraeva tanto». Non dice il vero Vincenzo, perché la bocca è piegata, gli occhi fissi, nel vuoto. Uno dei suoi ragazzi gli passa una mano sulla spalla, dolcemente, appena una carezza come se volesse togliere qualcosa. Il pm, Paolo Gengarelli, chiama con un cenno Delogu, «è questa?» gli chiede e lui fa segno di sì, è questa. «E quando arriva?». Adesso arriva, gli dice quello, in piedi accanto al banco. E ascolta la sua voce: «... qua cos'è, tutti si cagano sotto. E Bezzi a 'sto punto qua gli ha detto: smettila di fare così perché io ti faccio male. Allora lui praticamente gli ha detto insomma non rompere il cazzo, e se voglio mandare a casa uno io, lo mando al carcere, se voglio, lo mando anche a casa». E allora, fra i sibili e i fruscii, nel silenzio rapito di quest'aula, arriva la voce di Muccioli: «Bisognerebbe mandarlo a casa per un po', non si può mandarlo? Sapere dove va a stare dieci giorni a casa, dopo 5 o 6 andare da quelle parti, mandargli qualcuno». Delogu: «Va là». Vincenzo: «Bisognerebbe prenderlo». E poi: «Due grammi di eroina e un po' di stricnina». Sono le 12 e 24, Gengarelli si distende sulla sedia e guarda Delogu, Muccioli tiene la testa bassa, sfoglia un notes, poi prende una penna, traffica nella giacca, cambia gli occhiali, riprende due biglietti, parla con l'avvocato Badii: «Gli ho ricordato gli appuntamenti di oggi pomeriggio, i giri in ospedale, i due bambini che devono entrare». Davvero, Vincenzo? «Sì sì, se te lo dico...».

Ora cerca di fare come se non gli interessasse niente, come se fosse estraneo a questo dramma che avvolge le cose e le persone. Sono le 12,26, Gengarelli chiama ancora Delogu: «Ma quand'è che arriva quella frase?». E Delogu: «Adesso adesso». Eccola: «... perché se fai un'overdose bisogna operare con guanti da chirurgo». La voce non è forte, è stanca, strascicata. Muccioli cambia ancora occhiali e parla con Virga: «Stavo dormendo», gli sussurra. 12,28: «Bisogna dargli eroina e stricnina». 12,29: «... la pistola, una pistola sporca». Muccioli si gira verso il figlio, Andrea, seduto alle sue spalle: «Dormivo, mi parlava mentre dormivo». Voce: «Non si fa prima con la pistola?». Altra voce: «Eh, sì». Un colpo di tosse, tac. Il pm parlotta con il procuratore capo, Franco Battaglino. Muccioli gioca con le penne, la testa bassa. 12,34: Delogu, «Lui ti adora, guarda, Bezzi», la sua voce va via poi ritorna: «Solo vede che non reggo più a livello di nervi, questo qua gli sta spaccando la cosa qua, questa frase non gli è andata giù. Ieri sera ci siamo abbracciati, è stato bello. Il tipo, vediamo cosa fare...». 12,36: fine. Tac. Il pm chiama Delogu: «E' tutto?». E' tutto, gli risponde.

Gengarelli si alza, «il nastro è quello vero», dice. Non è stato manomesso. Il secondo nastro, quello ritirato sabato scorso dai suoceri di Delogu, resta nella busta. Il terzo, ce l'ha Muccioli, come ha dichiarato Virga all'inizio dell'udienza: «Lunedì Vismara ci ha portato una cassetta. L'abbiamo presa, ma Muccioli non l'ha mai sentita». Si alza: «Ve la diamo». Ma il presidente, Concezio Arcadi, lo blocca lì: «Per carità, ognuno si tenga le sue cassette». Risata generale. Il fatto è che questa mattina le cassette non si contano più. Sembra di stare al Kgb, tutti che ascoltano, tutti che registrano, tutti che conservano. Ci dev'essere un archivio a Sampa da far impazzire e nei verbali si nasconderebbe la spiegazione: le intercettazioni venivano utilizzate da Muccioli perché potesse «farne tesoro per vantarne poteri paranormali».

In aula ieri si è parlato di una quarantina di nastri. Tre duplicati, per il colloquio fra Muccioli e Delogu. Più un'altra copia distrutta, ritirata un anno fa da Francesco Giuseppe Vismara. Più altre cassette (4 o 5) che Delogu aveva dato pure a Vignoli e che riguardavano conversazioni telefoniche private degli ospiti della comunità: anche queste, ritirate e distrutte sempre da Vismara. E poi altre 39 cassette che Roberto Assirelli ha appena consegnato al pm: conversazioni varie, compreso un colloquio fra Muccioli e la polizia in cui si parla della scomparsa di Maranzano.

La storia della cassetta ascoltata in aula, invece, l'ha ripercorsa Delogu nel suo interrogatorio. «Il colloquio fu registrato nel tratto fra l'asilo di San Patrignano e San Marino». Si fece dare 150 milioni di buonuscita «dal signor Muccioli», portò il nastro a Vignoli e poi ne parlò in giro, a Assirelli, Ruscelli e Marsiglia. Fu contattato un anno fa da Vismara, lo ingannò per la prima volta, fece il primo duplicato e gli consegnò una copia. Il 15 ottobre a San Patrignano capirono che li aveva fregati. «Venne Franz, mi disse se si poteva far qualcosa». Presidente: lo minacciò? «No, si affidò alla mia comprensione. Non ho mai ricevuto minacce né dal signor Muccioli, né da Vismara, né da nessun altro della comunità. Mi parlò del lavoro. Come va? Non bene. Perché non ne parli a Muccioli? Fissò un appuntamento». Lunedì 17. Come lo accolse?, gli chiede Gengarelli. Risposta: «Era al telefono. Guarda, è arrivato il mio caro amico». Aveva qualcosa in mano? «Sì, fotocopie. Verbali di Assirelli e Ruscelli». E cosa le disse? «Questi due amici te la stanno tirando». Fu in quel contesto che venne fuori il discorso della cassetta? «Sì, parlando di questo». Che cosa le disse Muccioli? «Che era una brutta pubblicità per San Patrignano». Fu invitato a farla sparire? «Sì».

Altro giro, altra corsa. Delogu torna a Milano con Vismara: «Salii di nuovo da solo nello studio e ancora una volta l'avvocato Vignoli mi disse: sei sicuro che alla fine Vincenzo non ti freghi?». E allora, altri due duplicati. Una a Vignoli, l'altra a casa dei suoceri. La terza a Vismara. Aveva paura?, chiede il pm: «Quando il signor Muccioli non riesce più a controllare una situazione si lascia andare a conversazioni pesanti. Ma se qualcuno lo provocava sul serio potevano essere guai. Una certezza, l'ho avuta: Assirelli mi raccontò di una telefonata di Muccioli in cui diceva che mi poteva succedere qualcosa».

Ma non è finita qui. In serata si diffonde una voce: forse cambia il capo d'imputazione. «Abuso di mezzi di correzione con morte dell'individuo». Se così fosse il processo dovrebbe essere trasferito in corte d'assise.

Pierangelo Sapegno

Il supertestimone «Ho ricevuto 150 milioni» Forse cambia il capo d'imputazione Processo in corte d'Assise?

Da sinistra Vincenzo Muccioli e il suo ex autista, Walter Delogu, mentre abbandona il tribunale di Rimini scortato dai carabinieri

DOCUMENTO

IL DIALOGO SOTT'ACCUSA

«Meglio fargli un'overdose»

«E bisogna operare con guanti da chirurgo»

In 23 minuti il colloquio tra Vincenzo e l'ex braccio destro

QUESTA è la trascrizione del nastro trasmesso ieri in aula e poi affidato all'esame dei periti. La registrazione comincia con circa un minuto di silenzio. Poi si avvertono confusi rumori di sottofondo, il motore di una macchina, grida di bambini. Una voce dice: ahi, ahi, ahi! Quindi seguono voci sovrapposte, e ancora altre parole incomprensibili. Voce: Ciao. Ancora voci confuse e sovrapposte.

Delogu: ... ieri sera

Muccioli:... fatto?

Delogu: ... ogni tanto

Parole incomprensibili di Muccioli. Ancora voci sovrapposte.

Delogu: Grizzardi... prepotente.

Muccioli: di che tipo?

Delogu: l'altra volta te l'ho detto, era proprio una storia a livello che... (Parole incomprensibili) ... vuole ammazzare. Perché ha detto che ... famiglia, tra l'altro; ad esempio, adesso andranno via un giorno o due e avevamo detto di tenere il bambino... detto: No, Chicco, non va bene perché...

Muccioli: Chi?

Delogu: Lui, no? Grizzardi. Si mette in mezzo anche nelle decisioni della sua famiglia; e in più adesso l'altra storia...

Muccioli: Perché...

Delogu: Mi fa no, non mi va mica bene che lo dai a Chicco i bambini, no...

Muccioli: Che Chicco?

Delogu: A Chicco Semprini. Si vede che a lui sta sul cazzo Chicco Semprini.

Muccioli: Io so, ma chi gli dice così? Lui alla Cricri?

Delogu: Sì, lui a Bezzi. Lui ha detto: no, non darglielo a lui, si va beh, queste cose qui. Tra l'altro quando hanno parlato al microfono l'altra volta che... è andata così, poi da lì è venuta fuori tutta la situazione, pensa un po', allora lui ha detto: adesso vado io, prendo il microfono, ha detto a Bezzi, parlo un po' in delle sue cose politiche, qua, cos'è, questi si cagano sotto e Bezzi ha detto: Ma come ti permetti? Ma qui stiamo parlando di una storia... E allora lui tra i denti gli ha detto: Insomma non mi rompere il cazzo. Bezzi a questo punto qua gli ha detto: "Guarda smettila di fare così perché io a te arrivo, guarda che ti faccio male". Lui ha detto: Prova, tanto io faccio quello che voglio perché se voglio mandare a casa uno io lo mando a casa, telefono con Vincenzo, e poi lo mando anche a casa».

Parole incomprensibili di Muccioli e Delogu.

Muccioli: No, questa storia, dopo è...

Pausa

Muccioli: Troppo incasinata. E' meglio fargli un'overdose.

Delogu: Non ho capito bene.

Muccioli: ... ci vorrebbe, sai che cosa?, ci vorrebbe una pistola con... quando lui va fuori. (Parole incomprensibili) nella testa, Dio bono.

Delogu: in automobile, qualche giorno prima...

Muccioli: ci vorrebbe... qualcuno, poi beccarlo e spararagli; ci vorrebbe una pistola, eh?

Parole incomprensibili.

Muccioli: Bisognerebbe poi mandarlo a casa per un po' e sapere dove va, stare 15 giorni a casa, dopo cinque o sei andare a bazzicare da quelle parti e vedere. Eh? Così sarebbe...

Delogu: va là.

Muccioli: farlo fuori, solo che dopo... Vedere dove sta lei e poi...

Parole incomprensibili.

Muccioli: Bisognerebbe prenderlo.

Delogu: Ma... Si vede che era contrario?

Muccioli: No, fargli un'overdose.

Delogu: Appunto, no, certo. Cosa?

Muccioli: bisogna operare con i guanti da chirurgo in modo che...

Parole incomprensibili.

Muccioli: Bisognerebbe mettergli della stricnina... mettergli eroina, due grammi di eroina e un po' di stricnina

Delogu: Ahh cavolo!

Parole incomprensibili.

Muccioli: Nella pistola?

Delogu: Sì, sì... silenziatore. Un colpo di tosse, tac! Ma quello è il sistema più semplice; però, non in zona qua ma a casa.

Muccioli: Eh?

Delogu: Più realistica è ancora l'overdose perché è molto probabile che un tipo così.

Muccioli: facciamo sul semplice, non qui in zona dove dici te. Se lui va a Milano.

Pausa.

Delogu: Bezzi ti adora, guarda, sai, io non credevo. Bezzi ti adora e perché, vedi, che non regge più. Non è giusto che, mi ha detto, solo che vede che non reggo più a livello di nervi perché mi mette contro il gruppo, mi sta uccidendo la vita, e questo qua gli sta spaccando 'sta cosa qua. Dice: 'Mi mette contro il gruppo, vedo che non reggo più a livello di nervi, io...

Telefonata. Uno squillo.

Muccioli: No, no. Mangia. Ci vediamo stasera.

Delogu: Perché lui carica la situazione di balle, di situazioni che non sono, per spiazzarlo ancora di più, come si fa a dire cose che non voglio sapere?

Parole incomprensibili.

Delogu: Puzza via gran bastardo

Muccioli: ... Bastardo..

Voce: Posso toglierti l'affare?

Fine della conversazione.

IL CASO

MICROFONI E NASTRI

In comunità si spiavano le telefonate

Un dispositivo nel centralino consentiva di ascoltare

L'OCCHIO, o meglio, l'orecchio vigile del Grande Capo incombeva sul viavai di quell'enorme formicaio. Uno speciale congegno, piazzato nella centralina di San Patrignano, consentiva l'intercettazione e la registrazione: non c'era telefonata che Muccioli, se lo riteneva opportuno, non si potesse ascoltare, soppesare, e forse utilizzare allo scopo di strappare, anche con le unghie, i denti o i ceffoni, quei ragazzi alla droga. Le cassette registrate, ora, spuntano come funghi. L'impressione è che in comunità anche i sospiri venissero spiati. Vincenzo Muccioli, e questo non è mai stato un segreto, ama registrare perfino se stesso. Nessuno dubita dei suoi buoni propositi. Dubbi e accuse restano sui metodi.

Di certo quest'uomo è capace di muovere forti emozioni. C'è chi lo adora e chi lo disprezza; chi lo giustifica e chi lo vorrebbe nella polvere. Chi lo ringrazia e chi lo maledica.

Alessandro Meluzzi, psichiatra, deputato di Forza Italia, lo assolve per quello che definisce «un peccato veniale». Lui, «un libertario» che non perde occasione di dichiararsi tale, ammette: «L'intercettazione non è uno strumento che mi piaccia e, tra parentesi, in Italia se ne fa un uso smodato. Ma dobbiamo pensare che dove sono radunati 2600 tossicodipendenti e dove, quindi, c'è anche la possibilità che entri e circoli droga, un controllo di questo tipo non mi sembra un fatto tanto grave».

Grave? Gravissimo, secondo l'onorevole Luigi Manconi (progressisti) che, invece, condanna senza appello i metodi di San Patrignano. «Spiati», ecco che cos'erano gli ospiti della comunità. Spiati e, soprattutto, considerati «individui incapaci di intendere e di volere». Ma questa, si sa, è la regola, «la strategia terapeutica di Vincenzo Muccioli, anzi, la sua idea del mondo». Manconi ritiene che il fondatore della comunità terapeutica più grande d'Italia non riconosca agli ospiti «né il diritto all'autonomia, né tantomeno quello alle forme più elementari di privacy».

E se Meluzzi, da tecnico della psiche, parla di Muccioli come di «una MAMMA calda, avvolgente, rassicurante, con quel misto di tenerezza e di forza di contenimento che anche l'utero materno esprime per difendere la vita che porta in sé», Manconi ribatte con la freddezza dell'esame sociale: «La sua è una strategia totalitaria. Al contrario, le terapie possibili sono quelle che valorizzano quel tanto o poco o pochissimo di autonomia che resta nella volontà del tossicodipendente».

A San Patrignano, invece, si «origliavano» i colloqui telefonici. Che ne dice Aldo Carotenuto? Sfugge una risata allo psicologo, e una battuta fulminante: «Siamo in piena paranoia!». Quindi, con naturalezza, fa seguito l'analisi: «Ecco come ci si trasforma in un mondo di nemici. Ma non dobbiamo stupirci di quanto è accaduto: è assurdo pensare di applicare criteri di normalità a un luogo in cui la normalità stessa è completamente sovvertita». Una realtà in cui 2600 tossicodipendenti convivono. Un nodo di sofferenza grande quanto una città. Una sacca di violenza compressa e tenuta a bada dal carisma di una persona. «Ecco l'errore, il vero errore - sostiene Carotenuto -: mettere tanti individui, con quei problemi, tutti insieme».

La sensazione è che ci sia di più in tutta questa storia. E c'è, sopra tutto, la rabbia di un uomo che ha fatto della sua vita un viscerale, sanguigno, passionale tiro alla fune con la droga, usando gli stessi mezzi del nemico: violenza e seduzione. Nel caso di Roberto Maranzano, la fune si è spezzata.

Daniela Daniele

Alessandro Meluzzi

Luigi Manconi «Un totalitario» Alessandro Meluzzi «Peccato veniale»

Luigi Manconi

INTERVISTA

IL PORTAVOCE DI AN

«I giornalisti chiedono una mano, le madri lavoro per i figli: c'è differenza?»

Storace: «Riciclati? Ma no hanno solo cambiato idea»

«Biagi contesta la Rai E perché ci lavora?»

Francesco Storace
A destra:
Carlo Rossella
(direttore Tg1)
e Piero Vigorelli
(direttore TgR)

ROMA

ONOREVOLE Storace, ad epurazione compiuta che ne direbbe di cambiare soprannome? Ad esempio: Riciclator.

«Mmm, stronzate. E perché?».

Lo dicono loro, i soliti illiberali della sinistra.

«E te pareva!».

Sostengono che nell'infornata di nomine Rai dell'altro giorno An abbia fatto la parte del leone.

«Mmm».

Avreste piazzato un po' di missini doc ma soprattutto, ecco il punto, un esercito di riciclati socialisti.

«Nomi, per favore».

Il maxi-baffuto De Scalzi...

«Un professionista in gamba, mi risulta. Ci ho anche litigato».

Forse, prima. Quando arrivò al Tg2 portato da Martelli, dopo che con Mimun gli aveva curato la campagna elettorale '87. Un anno fa De Scalzi vide la luce e cominciò a molestare i rutelliani in transatlantico, al grido di «Fini sindaco». Le risulta?

«Un socialista che simpatizza per il Polo diventa un riciclato. Uno che sta con gli altri, come Alberto La Volpe, è un campione del progresso. No, dico, vorrei capire».

Andiamo avanti: Enrico Messina, già vicedirettore demitiano del Tg1, adesso in quota ad An.

«Ma quanti demitiani di Avellino adesso votano per il Polo? Mi sembra che un uomo, e anche Messina lo è, possa cambiare idea. Questo è il succo della liberaldemocrazia. Ci sono milioni di italiani che hanno cambiato voto: da dc-psi a noi. Perché fra i giornalisti della Rai dovrebbe essere diverso?».

Cambiare voto è un diritto. Vendersi a un partito cos'è, un dovere?

«Io non so perché hanno sempre bisogno di un padrone. Fatti loro. Dico solo che non sono ufo, ma italiani come tutti. Non vedo differenze fra il giornalista che mi chiede una mano e le mamme che mi scrivono perché trovi un posto di lavoro al figlio. C'è altro?».

Ci sarebbe un certo Garaguso, detto «alzati e cammina».

«Che ha fatto?».

Doppio salto in un giorno: da vicecaporedattore a vicedirettore del Tgr. Come l'ex pillitteriano Dario Carella.

«Mmm. Quello non mi piace. In generale detesto i giornalisti che ora mi sorridono e prima, quando Fini contava un tubo, si negavano al telefono. Non sono tutti così, per fortuna. Con Vigorelli ci ho sempre parlato, anche quando era di sinistra e sul Messaggero faceva le inchieste contro i neofascisti della Balduina».

Dalla Balduina a Saxa Rubra: sembra che l'altra sera An abbia fatto il pieno. E grazie a lei, al suo prodigarsi telefonico.

«Una stronzata. Poco fa ho telefonato al direttore del Tg1: camerata Rossella, quando mi fai conoscere i tuoi miliziani? Ci siamo fatti una bella risata».

Lei ride spesso al telefono col direttore del Tg1?

«Più o meno quanto il pidiessino Vincenzo Vita. Solo che lui telefonava anche ai consiglieri. Sa, per le nomine».

Voi, invece, niente: duri. Quindi Fini non ha chiamato la Moratti per raccomandare il missino Magliaro alla vicedirezione del Tg1 (fatto!) e Italo Cucci al Tg sportivo (sfatto, per un pelo). O forse il segretario telefonava a sua insaputa?

«Se Fini ha alzato il telefono, ha trovato occupato. In linea c'erano i veltroniani impegnati a piazzare i loro uomini. Ne ho contati 10».

Manca l'undicesimo, quello che conta: il direttore di Rai3.

«Perché, noi l'abbiamo avuta, una rete? Forse che Gabriele La Porta è la sorella dell'onorevole Lo Porto? E Locatelli? Non mi risulta che il neodirettore di Raitre fosse missino».

No, infatti era craxiano.

«Uno strano tipo di craxiano, visto che fu Craxi a cacciarlo. Per metterci Sodano. La verità è che i rossi hanno difeso chi gli interessava - Morrione, Severi - e mandato a mare Guglielmi come già Curzi: gente scomoda, che pensava con la propria testa».

Scusi: sostiene che se la sinistra avesse vinto le elezioni...

«... ci avrebbe lasciato, a noi e a Berlusconi, soltanto una tv in bianco e nero nel tinello».

Quindi, avendo perso...

«... ha lottizzato lo stesso anche stavolta. Non faccia la vergine, per favore. C'è un'epidemia di vergini, in questo Paese. In un'interpellanza al governo ho appena chiesto se l'Enzo Biagi firmatario dell'appello a Scalfaro sia omonimo del Biagi Enzo che percepisce un miliardo all'anno dall'orribile Rai. E se Angela Buttiglione, nominata direttore dei programmi per l'estero, sia per caso un'omonima della sorella del segretario del ppi».

Vuol dire che anche Buttiglione ha lottizzato?

«Un tornaconto l'ha avuto anche lui, almeno sul piano familiare. Ripeto: non facciano le vergini».

Non la faccia nemmeno lei, però. Col portavoce di Almirante vicedirettore del Tg1.

«Magliaro è un fior di professionista, promosso inviato quando in Rai il msi non contava nulla. Forse che nella Seconda Repubblica deve ancora valere la discriminazione verso destra?».

Non faccia la vittima, Storace. E ammetta: avete lottizzato alla grande.

«E invece no. Vuole la prova? Se io, Del Noce, Muccioli e Berlusconi ci fossimo messi intorno a un tavolo per preparare una rosa di candidati da consegnare alla Moratti, non credo che i nomi sarebbero stati quelli che voi, non certo io, definite "di basso profilo"».

Sta dicendo che queste nomine fanno troppo schifo per essere le vostre?

«Ripeto: questo lo dite voi. Per me le nomine sono autonome».

Ma scarse.

«I grandi nomi alla Feltri c'erano. Ma costavano troppo per le tasche della Rai. Alla sinistra dico: volete i migliori giornalisti? Allora ci vogliono più soldi. Quindi, i progressisti la smettano di chiedere il congelamento del canone e di fare le smorfie alla Lega che vuole privatizzare tutto. Si uniscano a noi, piuttosto, che siamo per la centralità del servizio pubblico. Ahò, guarda 'sta agenzia: i socialdemocratci protestano per le nomine... No, dico: i socialdemocratici. Non ce se crede».

Massimo Gramellini

I VICE DEL TG1

«Pressioni su Rossella»

ROMA. Il direttore del Tg1 Carlo Rossella ha avuto un atteggiamento «debole e contraddittorio» nella indicazione dei nuovi vicedirettori della testata. E' quanto rileva un comunicato firmato da 60 giornalisti del Tg1 che, «sulla scia dell'appello di Enzo Biagi e Umberto Eco» hanno avviato una raccolta di firme. In tema di vicedirettori, «lo stesso direttore aveva comunicato la volontà di confermare entrambi i vice uscenti, Alberto Severi e Ottavio Di Lorenzo». Severi è stato invece nominato condirettore della Tgr. Di Lorenzo è stato confermato; ma alla vicedirezione del Tg1 sono stati nominati anche Alberto Maccari e Massimo Magliaro. Temiamo che siano state esercitate forti pressioni». Replica Rossella: «Nessuna pressione; ho deciso in piena libertà». [AdnKronos]

Un vescovo

«La Bonino? Uno schiaffo ai cattolici»

ROMA. La nomina di Emma Bonino a commissario europeo «per noi cattolici è stato uno schiaffo». Monsignor Girolamo Grillo, vescovo di Civitavecchia, scende in campo contro la decisione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di assegnare il prestigioso incarico alla parlamentare radicale: «Questa nomina suona come una presa in giro. Non si può continuare a parlare, come fanno Forza Italia e An, di difesa della vita nominando Emma Bonino. Persona che si è sempre distinta per le sue posizioni a favore dell'aborto e del divorzio. Sicuramente l'Italia, quella cattolica, non si sente rappresentata a livello europeo».

«Inoltre, sui temi della famiglia, della scuola cattolica e dell'aborto, temi tanto cari sia ad An che a Forza Italia, mi pare che finora non sia stato fatto niente di concreto - ha continuato monsignor Grillo -. L'unica cosa riguarda gli assegni familiari, ma, francamente, mi pare poca roba. Ecco perché ritengo che ci sia poco da fidarsi di queste forze politiche. Sembrano un guazzabuglio, non di idee perché ce ne sono poche, ma di espressioni partitiche o ex partitiche».

Pronta la replica degli esponenti di maggioranza. «Sono convinto che un pastore di anime debba astenersi dal giudicare questa o quella forza politica - replica il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani -. Quella di monsignor Grillo è una presa di posizione che lascia perplessi, visto che mischia una questione che riguarda l'Europa con le elezioni di Civitavecchia e "benedice" l'accordo elettorale locale tra pds e ppi».

Sulla stessa linea anche Maurizio Gasparri, sottosegretario al ministero dell'Interno e deputato di An. «Non conosco monsignor Grillo - spiega - e questa polemica non mi appassiona affatto. Osservo solo che Emma Bonino è stata indicata quale commissario italiano per la tutela dei consumatori e non per il controllo delle nascite».

Infine, i Riformatori pannelliani: «Voglio solo ricordare a monsignor Grillo che sono stati i radicali, con Emma Bonino e Pannella in testa, a battersi contro la fame nel mondo», sostiene Lorenzo Strik Lievers.

[Adnkronos]

Valanga di critiche sulle nomine. Anche per la Lega sono «una riedizione del sistema dc»

«Non versiamo il canone alla Rai»

Le opposizioni: e il cda se ne vada

ROMA. Le opposizioni attaccano: con un colpo di teatro degno del miglior Pannella propongono il «congelamento» del canone Rai, e chiedono le dimissioni del consiglio d'amministrazione di viale Mazzini per quella che il segretario del pds Massimo D'Alema definisce «una lottizzazione della peggior specie», un'«operazione spaventosa» dal sapore «fascista». Anche la Lega - che pure qualcosa ha portato a casa - storce la bocca: «E' un'occupazione del potere in funzione del soddisfacimento degli appetiti. Una riedizione del sistema dc. E' cambiato solo il colore: da bianco a nero», denuncia il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Mentre da Saxa Rubra - dove oggi si terrà un'assemblea generale dei dipendenti Rai - partono bordate micidiali all'indirizzo di Letizia Moratti e soci: protestano i giornalisti del Tg3, che sollecitano l'intervento del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, si indignano quelli del Tg1, che capitanati da Lilli Gruber chiedono conto al loro direttore delle pressioni che ha ricevuto per nominare i suoi vice. Sono le conseguenze - inevitabili - delle nomine decise l'altro ieri a viale Mazzini.

In mezzo al caos di dichiarazioni, accuse e contraccuse, repliche e controrepliche, dove la faziosità prevale da una parte e dall'altra, tocca a Franco Cardini dare un'impronta realistica al dibattito che si è fatto arroventato. Il «professore» del consiglio d'amministrazione di viale Mazzini, non si sa se per ingenuità o autodifesa, spiattella una verità semplice semplice, ma che risulta assai poco digeribile, alla maggioranza, come all'opposizione. «Certo, non sono nomine di grandissimo profilo ma la Rai - spiega Cardini in un'intervista a "MF" - è letteralmente infestata dalla politica. Siamo davanti a persone politicizzate, o che comunque sono state messe qui dalla politica, per cui si vedono continuamente chiedere i conti. Qui tutti hanno una storia. Qui, ovunque si peschi troviamo degli allineati, o dei riciclati, o dei trasformati. Non c'è niente da fare».

Com'era lecito aspettarsi le parole di Cardini - il quale denuncia il fatto che la Rai pullula di lottizzati di sinistra, di destra e di centro - cadono nel vuoto. Non le ascolta Forza Italia, che ha piazzato i propri uomini lì dove voleva. Non le sente Alleanza nazionale che ha ottenuto un bel bottino di vicedirettori, dopo anni di emarginazione. E fa orecchie da mercante anche l'opposizione progressista, che non è rimasta del tutto a bocca asciutta, anche se ha perso moltissimo terreno rispetto alla Rai dei «professori». In questa spartizione, infatti, la sinistra ha ottenuto otto posti, ma guai a dirlo. Guai a notare che a togliere da sotto il naso la poltrona al direttore di Televideo, il pidiessino Del Bosco, provocando un pandemonio nella redazione che si è appellata a Scalfaro, è stato un suo collega di partito: Roberto Morrione.

No, non conviene a nessuno prestare attenzione a Cardini. Perché dovrebbe farlo la maggioranza, che ha vinto l'ennesima partita sulla Rai, senza badare troppo alle forme? E perché mai dovrebbe farlo l'opposizione, che è riuscita a ritagliarsi una nicchia nella tv di Stato, e che ora in nome di una televisione indipendente si appresta ad ingaggiare un'altra battaglia? Una battaglia che si preannuncia cruenta. I progressisti, infatti, hanno deciso di chiedere ai cittadini italiani di versare l'importo del canone non a viale Mazzini ma in un «fondo di garanzia» su cui dovrebbe vigilare addirittura Scalfaro. Questo per convincere il cda ad addivenire a più miti consigli. E a Botteghe Oscure hanno anche preparato un antipasto dell'antitrust, una proposta di legge da presentare subito, che mira a ridimensionare la pubblicità Fininvest.

E adesso, che accadrà? Si percorreranno tutte la tappe di rito. L'opposizione continuerà a dire che la maggioranza è «fascista». La maggioranza continuerà a dire che l'opposizione è «comunista». Verranno firmati proclami, si faranno manifestazioni. Saranno presentate in Parlamento interpellanze e interrogazioni. Il cda sarà ascoltato dalla commissione di vigilanza Rai, che ieri è stata tempestata di telefonate di cittadini che hanno risposto ad un appello lanciato dall'emittente del pds Italia Radio. Insomma, il solito tran-tran. L'unica incognita riguarda Alfio Marchini, che ha inviato a Letizia Moratti una lettera di dimissioni. Tornerà sui suoi passi? O dopo aver vigilato sulle nomine preferirà tenersi la presidenza della Sipra? Visto che ormai le caselle dell'organigramma Rai sono state occupate, quella poltrona è assai più importante di un posto nel cda.

Maria Teresa Meli

PER IL SECOLO

Il «Mostro» di Benigni non è di sinistra

ROMA. «*Il mostro* di Benigni progressista? Macchè». Il *Secolo d'Italia* bacchetta sulle dita i critici cinematografici, pronti a classificare l'ultima opera del comico toscano come «di sinistra». Non lo hanno capito, scrive il giornale di Alleanza Nazionale, confondono l'autore con l'opera. «Sul fatto che Benigni si collochi politicamente a sinistra non ci piove - scrive Carlo Cozzi - ma questo non vale automaticamente anche per le sue opere. Un esempio per tutti: Nanni Moretti, chiaramente di sinistra, con i suoi film ha contribuito più di tutti a sbeffeggiare i miti dell'imbecillità progressista». Tornando a «Il mostro», il *Secolo* argomenta che la tesi della sua natura progressista poggia su una frase, «affanculo la maggioranza», «che di sinistra non è affatto. Per anni lo abbiamo detto noi di destra, contro la maggioranza prima democristiana, poi di centrosinistra, fino al pasticcio consociativo». Ma soprattutto, «non dimentichiamo che la contestazione del principio secondo cui sono i numeri, dunque le masse, a decidere chi governa, è un cavallo di battaglia della destra». Proprio la destra - è la conclusione - «ha l'entusiasmante certezza che la minoranza può diventare maggioranza e che la bellezza e la giustezza del sistema democratico sta nell'alternanza». [r. i.]

Massimo D'Alema
A sinistra: Franco Cardini

Il pds: ridimensionare la pubblicità Fininvest

LETTERA

Caro Direttore,
nell'articolo di Curzio Maltese pubblicato ieri alcuni giudizi offensivi nei miei riguardi si fondano su elementi assolutamente non veri.

Preciso che: 1) Sono entrato in Rai per vertenza e non per lottizzazione. 2) Sono diventato inviato per concordato aziendale dopo che da anni svolgevo nei fatti quella mansione. 3) Sono stato nominato Caporedattore su proposta e su continua insistenza del Comitato di Redazione dopo 10 anni da inviato in tutto il mondo. 4) Non sono mai stato iscritto alla dc né ho mai svolto alcun tipo di attività politica prima di candidarmi alle ultime elezioni.

Inviterei a verificare la verità dei fatti prima di scrivere cose gratuite e inesatte.

Un cordiale saluto.
Fabrizio Del Noce

INTERVISTA

LA PRESIDENTE DELLA RAI

«Ho deciso tutto da sola ma ieri volevo dimettermi»

ROMA

QUARANTAQUATTRO giorni sono troppi? E posso sapere chi l'ha stabilito? Le nomine si potevano fare in due ore? Questa è bella: io, per nominare il direttore generale della mia azienda ho impiegato molto più di 44 giorni. E le scelte per le direzioni alla Rai sono assolutamente impegnative. No, respingo l'accusa». Letizia Brichetto Moratti, presidente della Rai finalmente si scalda. E' un'incassatrice formidabile. Non si scompone mai e disarma con un sorriso perenne, venato di malinconia. O almeno così sembra, perché dopo due ore di colloquio devo dire che è una tosta: serafica, ma tosta. Specialmente oggi, nel giorno del giudizio dopo l'ennesima tempesta che ha fatto seguito alle ultime nomine e alle reazioni molto violente che hanno suscitato.

Le accuse sono chiare.

«Me le dica».

Basso profilo dei nominati. Mani ancor più basse dei partiti di governo all'arrembaggio. Dimissioni del consigliere Marchini. Conflitto con il direttore generale Billia...

«Da dove partiamo?».

Dall'inizio.

«Basso profilo. E' il solito ritornello. Noi abbiamo seguito un criterio di scelta molto lineare».

Quello politico.

«Per niente. Lo so che tanto varrebbe non dirlo, ma è stato e resta soltanto professionale. Ed è questo: per le direzioni abbiamo scelto persone che già avessero esperienze organizzative, separando i ruoli degli opinionisti. Quanto alle intrusioni politiche, ci creda o no, neanche l'ombra».

Infatti non ci credo.

«Pazienza. Il guaio è che queste polemiche danneggiano l'azienda e non noi. E questo è grave. Sa chi ha individuato tutte le candidature, dalla prima all'ultima? Io personalmente. E non le ho sottoposte ad alcun avallo politico. Tutto è avvenuto qui, alla luce del sole, dopo decine di colloqui».

E Billia col quale si dice che lei sia in continuo conflitto?

«No. Io sono un presidente molto operativo. Lui anche è molto attivo e accade in perfetta normalità che l'uno e l'altra possano vedere sovrapposizioni».

E questa sarebbe tutta salute?

«Per parte mia sì. I rapporti aziendali devono essere vivaci. Corretti, ma improntati a rispettosa diversità. Sì, tutta salute».

Le dimissioni rientrate di Marchini per le ultime scelte?

«Guardi che Marchini ha votato quelle nomine e poi ha sollevato la questione del doppio ruolo della presidenza di una consociata e di membro del Consiglio d'Amministrazione. Ci siamo parlati sempre, mi ha detto in anticipo tutto quello che avrebbe fatto e detto e così ho fatto io. Nessun conflitto sulle nomine».

Lei ha registrato il rifiuto o le dimissioni di 5 direttori: Volcic, Tosatti, Bevilacua, Zavoli e Iseppi. Mai visto...

«Tante cose non si erano mai viste, perché stiamo vivendo una fase di transizione delicata e in grande movimento e la Rai è lo specchio fedele dei mutamenti nel Paese. Queste persone hanno cinque storie diverse».

Volcic.

«Gli ho offerto una direzione di enorme prospettiva che forse non ho saputo illustrargli al meglio: la produzione per l'estero. Noi stiamo per fare un canale diretto all'estero: Americhe, Australia, Europa... Una grandissima occasione. Pazienza».

Tosatti.

«Voleva una rete prevalentemente sportiva. Non si può: l'azienda pubblica deve essere generalista. Lui insisteva e noi non potevamo venirgli incontro».

Bevilacqua.

«E' stato a lungo incerto, poi ha detto che come intellettuale e uomo di cultura non se la sentiva di passare a un ruolo manageriale, organizzativo per il quale non aveva vocazione. Tutto qui. Peccato, naturalmente, come per tutti gli altri».

Zavoli.

«Preferisce produrre programmi a lui congeniali, piuttosto che guidare una rete».

Il caso più spinoso: Iseppi. Un uomo dell'azienda, stimato, che sbatte la porta perché gli volevate imporre Minoli.

«Non è esatto. Iseppi si sente affine a Santoro e ai professionisti della terza rete e voleva mandare Minoli a Raitre e portare Santoro a Raidue. Ma questo è un errore: Santoro è Raitre, così come Minoli è Raidue. Non si trasferisce il pubblico come un pacco».

Ma se volevate a tutti i costi Minoli alla seconda rete, perché non lo avete lasciato alla sua direzione?

«Perché aveva troppo mixerizzato la rete. E perché non vuole rinunciare ad andare in video. Allora, per un criterio aziendale che mi sembra sano, chi fa il direttore non va in video, come Brando Giordani. E chi va in video non fa il direttore, come Minoli».

Ma in questo modo un dirigente stimato come Iseppi è stato costretto a dimettersi.

«Noi gli abbiamo proposto la cosa più logica: è in sintonia con Santoro e la fascia della terza rete? Perfetto: diriga la terza rete. Ma lui non ha voluto. Ha detto che aveva accettato la direzione di Raidue e non voleva Raitre. Peccato. Ma è una sua scelta».

E il ritorno di Luigi Locatelli?

«Uno stimato professionista sul quale mi pare che nessuno abbia da ridire, neppure Marchini».

La scelta di Da Rold in quota leghista e di Severi per il pds fra i 6 - dico 6 - vicedirettori del regionale?

«Senta, capisco che in Italia siamo abituati così. Tutti con l'etichetta dietro la schiena, tutti imbottigliati. Questa è una dannazione che insegue ogni giornalista di questo Paese perché purtroppo c'è stata una confusione congenita tra giornalismo e politica, ma noi stiamo cercando di dare un colpo di barra».

Come vede dai giornali, nessuno ci crede. A cominciare da persone moderate come Sergio Romano e Biagi.

«Lo so e mi dispiace. Io ho un grandissimo rispetto per queste persone, sono sicura della loro buona fede e tuttavia devo dire: calma, un attimo di pausa, non abbiate tutta questa fretta di giudicare. Questa è una enorme e complessa azienda, con un altissimo valore aggiunto umano, che è quello più prezioso e anche più deperibile. E le indignazioni così repentine, così sicure, devo dire che mi preoccupano. Non per me, s'intende, ma proprio per il patrimonio della Rai».

Quanto si è intromesso Berlusconi nella Rai?

«Neanche un po'; pensino e dicano quel che vogliono, ma io non ho mai chiesto il suo parere e lui non me l'ha mai dato. Vedo che questa semplice verità è difficile da far passare sulla stampa, capisco che questo è il metro con cui si è sempre andati avanti, ma so anche che il tempo mostrerà i risultati per quel che sono. Comunque, le dò la mia parola che l'influenza del presidente del Consiglio sulle mie decisioni è zero, anche perché lui non ha mai tentato di esercitarla».

Presidente, che razza di servizio pubblico sta erogando questa azienda che esiste solo per erogare un pubblico servizio?

«E' la questione centrale. La Rai è chiusa in una morsa: deve dare un servizio pubblico e al tempo stesso deve stare sul mercato. La scommessa è reggere entrambe le posizioni: stiamo cercando di farlo. Per la parte del servizio pubblico c'è moltissimo da lavorare: non si tratta soltanto dell'informazione dei tg, ma di rendere ai cittadini, in cambio del canone che pagano, gli strumenti per un rapporto sano e corretto con le istituzioni. Questo è il momento della grande confusione. L'Italia cambia, cambiano regole, scenari, uomini. E le vecchie regole, che erano sbagliate ma sicure, vanno sostituite con nuove regole corrette ma ancora incerte. La Rai ha la possibilità di influire moltissimo su questo processo, assicurando ai cittadini un ruolo cui hanno diritto e che è quello di rappresentare se stessi e specchiarsi nelle istituzioni. Non mi chieda di più».

Soffre per le critiche?

«Affatto. Primo, perché quando ho accettato questo incarico sapevo perfettamente a che cosa andavo incontro. Secondo, perché ho un eccellente rapporto con critiche e critici. Vengo dal management aziendale e so per esperienza che senza critiche e conflitti non nasce niente di buono. Solo, mi piacerebbe vedere un po' più di rosa e grigio in luogo delle tinte estreme. C'è il momento della critica e quello del bilancio. Benissimo la prima, ma mi interessa più ancora il risultato».

Le sembra che l'informazione dei tg Rai sia migliorata?

«E' presto. Il Tg uno mi sembra molto bello. Gli altri vanno, mi sembra, bene ma il punto è che noi puntiamo a una informazione che si basi su regole riconosciute. Sarà un lavoro graduale, da fare insieme con la commissione di vigilanza...»

Ecco un'altra accusa: perché sempre tutto con la commissione di vigilanza e gli altri organismi di controllo? Non è una nuova versione del consociativismo? Se dovete dare delle regole, datele.

«Sarebbe giusto se i tempi fossero già solidificati. Ma, poiché tutto è in divenire, le regole vogliamo cercarle con un processo comune. L'importante è che ci si arrivi e che tutti ci si riconoscano».

Alla Bbc hanno un manuale di istruzioni e ogni assunto deve impararlo a memoria e attenersi a quel che vi è scritto.

«Ma in Inghilterra hanno una tradizione alle spalle. Qui la tradizione non esiste. Comunque, sto partendo proprio per Londra per un programma comune di grande interesse e vedrò il presidente della Bbc. Loro hanno impiegato cinque anni per compiere una riorganizzazione radicale come quella che noi speriamo di portare a termine».

Un'ultima domanda: ha mai pensato di dimettersi?

«Sì. Perché si stupisce? Ci ho pensato anche ieri. Certe volte la voglia di mollare ti prende. Ma poi si va avanti. Perché le sfide vanno portate fino in fondo. E il voto si dà alla fine».

Paolo Guzzanti

NAPOLITANO

Nuovo cda peggio del vecchio

ROMA. «Qualsiasi critica fatta al vecchio cda della Rai impallidisce di fronte a quelle che merita il nuovo». Così l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano, pidiessino, si è espresso sul caso Rai, il giorno dopo le nomine dei vertici giornalistici, mentre era ospite di Sandro Curzi nel telegiornale di Tmc. L'occasione dell'invito è stata data dall'uscita del libro di Napolitano dal titolo «Dove va la Repubblica. 1992-1994, una transizione incompiuta». Napolitano sostiene tra l'altro che l'Italia «sta tornando indietro rispetto ai passi avanti fatti fra il '92 e il '94». A suo avviso, «la transizione verso una nuova sponda di trasparenza politica e morale e di rinnovamento istituzionale è sfumata». Napolitano ha pure rivelato una circostanza, raccontata anche nel libro: mentre era presidente della Camera, tutte le forze politiche, ad eccezione di una, optarono perché il cda Rai fosse nominato dai presidenti dei due rami del Parlamento. Napolitano su questo non era d'accordo, ma ottemperò con la massima indipendenza, insieme a Spadolini, a questo obbligo. [Ansa]

«Dal Cavaliere nessuna interferenza
Le candidature le ho indicate io
Intrusioni politiche? Nemmeno l'ombra»

Sopra: il direttore generale Gianni Billia
A sinistra: Alfio Marchini

La presidente della Rai Letizia Moratti

«Il rifiuto di Volcic
Un'occasione perduta»

Le voci su presunte dimissioni di Berlusconi e la debolezza del dollaro deprimono i mercati

Lira e Borsa, pomeriggio da brivido

Nuovo minimo sul marco

MILANO. Giù, sempre più giù, il dollaro, che nella prima mattinata tocca a Tokyo il minimo storico sullo yen. E giù, ancora giù, la lira, che sfonda quota 1030 sul marco, spinta anche da un'ondata di voci che danno Silvio Berlusconi in procinto di abbandonare Palazzo Chigi.

E la Borsa? Anche lì poco da ridere: tra l'attesa di un'Opa (quella della Comit sull'Ambroveneto) e le reazioni ad un'altra Opa (quella del Credit sul Rolo), l'incertezza delle voci sul governo e i dubbi sulla Finanziaria che si infittiscono, l'indice Mibtel perde il 2,32 per cento e scende inesorabilmente sotto la soglia dei 10 mila punti, segnalando così un regresso rispetto all'inizio dell'anno.

Il giorno dei morti per i mercati valutari ha inizio quando in Italia fa ancora buio. In Giappone il dollaro si arrende alla forza dello yen: nonostante la stessa Banca del Giappone intervenga a difesa della moneta americana, gli operatori preferiscono vendere. Gli ultimi dati sulla ripresa dell'economia americana - superiori alle aspettative - fanno temere che negli Stati Uniti potrebbe esserci presto una fiammata inflazionistica. I contrasti commerciali tra Washington e Tokyo non accennano a placarsi e il dollaro si ritrova così a chiudere al minimo storico di 96,35 yen.

Dal Giappone all'Europa, la debolezza del dollaro non accenna a interrompersi. E anche per la lira la giornata non si apre in maniera entusiasmante. In Europa domina il marco, il dollaro continua a dare segnali di debolezza, ma fino alla rilevazione di Bankitalia (con la lira a 1027,35 sul marco e a 1537,12 sul dollaro), la tempesta pare lontana.

Ma le nubi si stanno addensando e il temporale scoppia verso le quattro del pomeriggio, quando sui mercati si spargono le voci di una crisi di governo. La miscela è la solita: un tam-tam telefonico tra Londra e Milano: «Ma è vero che Berlusconi?...», qualche commento - magari male interpretato o distorto ad arte - che rimbalza da un operatore all'altro. Sia come sia la voce inizia a prendere corpo, e la lira imbocca la strada della discesa a precipizio. Nel giro di mezz'ora la collezione di record negativi tocca nuovi primati: a quota 1031,75 sul marco, oltre le 300 sul franco francese, a 1239 su quello svizzero, a 2524,6 sulla sterlina...

Negli stessi minuti a Piazza Affari aumentano le vendite e l'indice Mibtel perde quota, fino a segnare un -2,37 per cento. La voce delle dimissioni è rimbalzata anche tra gli operatori di Borsa e si è innescata su un mercato già teso per le operazioni bancarie in corso. C'è tensione in Borsa, ma del resto tutte le altre piazze europee - esclusa Zurigo - segnano regressi più o meno vistosi.

Passa mezz'ora e tocca al neo-portavoce di Palazzo Chigi Jas Gawronski dettare le poche righe che smentiscono ogni illazione: «Non c'è nulla di vero nelle voci di dimissioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sono voci che possono solamente avvantaggiare gli speculatori». Una dichiarazione che ha i suoi effetti, aiutata probabilmente dall'intervento sui mercati di Bankitalia in difesa della lira, e di sicuro dal massiccio intervento della Fed che per almeno tre volte nel pomeriggio spinge verso l'alto il dollaro e di riflesso anche la nostra moneta.

Poco dopo le 17.30 la lira torna così sotto quota 1030 sul marco mentre il prezzo del future sui Btp si riassesta a 99,29 dopo che nel turbine delle ore precedenti sceso fino a 99,07. La giornata, insomma, si può concludere con un sospiro di sollievo, forse anche grazie alla notizia che stamattina Berlusconi incontrerà il direttore generale designato di Bankitalia, Vincenzo Desario. Un annuncio arrivato in serata che lascia sperare per la soluzione del contrasto tra Via Nazionale e Palazzo Chigi. **[f. man]**

Silvio Berlusconi con Lamberto Dini
In basso: Vittorio Dotti

BANKITALIA

Oggi Desario da Berlusconi

ROMA. Una svolta, quella decisiva, nella vicenda della Banca d'Italia. Vincenzo Desario, il direttore generale designato, si reca oggi a Palazzo Chigi dove alle 12,30 incontrerà il presidente del Consiglio. All'incontro con Berlusconi prenderà parte anche il ministro del Tesoro, Lamberto Dini.

Sull'argomento si registrano intanto alcune prese di posizione da parte sindacale. La Uil bancari «prende atto con soddisfazione che nel prossimo Consiglio dei ministri il governo procederà all'approvazione della nomina di Vincenzo Desario a direttore generale». E la Cgil sollecita una rapida conclusione della vicenda: «Non è ammissibile che il Consiglio dei ministri previsto per venerdì eluda ancora l'argomento, tanto più che si tratta di una semplice ratifica della nomina già decisa dagli organi della Banca d'Italia e della sua trasmissione al Presidente della Repubblica per l'emanazione del decreto». **[r. i.]**

Mons. Tonini

«Finanziaria troppo iniqua»

ROMA. «E' inaccettabile l'idea di colpire in basso perché solo così si risana il Paese». Monsignor Ersilio Tonini, vescovo emerito di Ravenna e prossimo cardinale, scende in campo contro la Finanziaria «troppo iniqua» in tema di pensioni. «Sono convinto che tutti debbano contribuire al risanamento - si legge in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero di "Libere età", il periodico della Cgil - anche se ritengo che vadano difesi due principi fondamentali; ciascuno deve avere indietro ciò che ha dato nel corso della sua vita per assicurarsi il futuro e occorre applicare un criterio di equità».

Per il neo-cardinale Tonini, «non è ammissibile che vi siano pensioni da Nababbo per alcuni e pensioni insufficienti a vivere dignitosamente per altri - si legge ancora - né si può applicare lo stesso criterio per tutti: il 30 per cento non ha lo stesso valore per chi percepisce 6 milioni o 400 milioni l'anno. *Summum jus summa iniuria*, dicevano gli antichi romani. Che anche in questo caso erano più saggi di noi, quando invocavano l'*equitas* per attenuare le rigidità della *justitia pura*».

La maggioranza di governo affida la replica al responsabile per i problemi della solidarietà sociale e della famiglia, Roberto Rosso. «Mi permetto di fare osservare all'arcivescovo emerito di Ravenna - scrive in un comunicato - che evidentemente egli è stato male informato per quanto riguarda il problema della riforma del sistema pensionistico varata dal governo Berlusconi».

[r. int.]

IL CASO

LE «COLOMBE» ALL'ATTACCO

E' l'ora di prendere una decisione: bisogna aprire un ampio dibattito sulla linea politica di Forza Italia e non accettare una linea imposta dall'alto». **ROMA** Parola di Vittorio Dotti, presidente dei deputati di Forza Italia. Una delle «colombe» del movimento di Berlusconi rilancia la sua strategia di attenzione verso i popolari - «non dobbiamo appiattirci su An» - e attacca il «falco» Previti chiedendo più democrazia dentro il movimento: «E' venuto meno al suo ruolo di coordinatore, comportandosi da segretario di partito. Non condivido prese di posizione aprioristiche contro l'opposizione, altrimenti andremo avanti sempre con il muro contro muro. E' necessario accogliere le istanze positive che vengono dalle opposizioni, soprattutto se ci sono di mezzo persone della levatura di Napolitano».

E Forza Italia si «spacca»

Dotti a Previti: basta imposizioni dall'alto

Dotti getta il sasso nello stagno di Forza Italia ma i cerchi non si allargano anzi si stringono, quasi come un cordone sanitario attorno al presidente dei deputati azzurri. La prima replica è di Antonio Tajani, portavoce del movimento. «Si tratta - spiega - di una personalissima analisi politica». Poi scendono in campo i pasdaran. «Le dichiarazioni di Dotti - spiega Pietro Di Muccio - destabilizzano la maggioranza e il governo Berlusconi e suscitano dannose divisioni all'interno del movimento». Meluzzi e gli europarlamentari Scarpagnini e Todini arrivano alle conseguenze: «C'è da chiedersi se un così alto grado di dissenso e di critica nei confronti della maggioranza sia compatibile con il ruolo di capogruppo».

E così in poche ore Dotti si trova messo all'indice, processato, con richiesta esplicita di dimissioni. Ma che cosa aveva detto di così «dannoso» per il movimento? Per Dotti Forza Italia deve mantenere la sua «autonomia, senza farsi stritolare da An. Fini deve ripulire ben bene il suo partito, isolando l'ala estrema. Non si può pensare che gli italiani moderati votino un'alleanza fatta solo da Forza Italia e An. Non si potrà raccogliere la maggioranza dei parlamentari solo con An, mentre la Lega si sta sgretolando. Per questo bisogna prepararsi ad avere un altro compagno di strada, guardando verso il ppi». E non basta: «Gli azzurri - dice - dovranno essere pronti a fare i conti con una Lega che si spacca. Forza Italia dovrà assorbire quella parte che non seguirà Bossi».

Nuove alleanze, allora. No, Dotti, è isolato. Per Tajani, infatti, «Forza Italia non ha mai pensato ad un progetto che preveda l'assorbimento di eventuali dirigenti scissionisti della Lega. Noi - spiega - manteniamo fede ai patti sottoscritti davanti agli elettori». Gli getta una scialuppa di salvataggio Buttiglione: «Noi - dice - siamo interessati ad evitare che nello sgretolamento della Lega Forza Italia venga risucchiata da An». Poi rivolto a Berlusconi: «Il partito popolare potrebbe astenersi nel voto finale per la Finanziaria». **[m. tr.]**

Il presidente della consulta cattolica Ferrari: nel libro accuse velate al cardinale di Milano

«Martini, congiurato anti-Papa»

Così la Lega interpreta le parole di Messori

La congiura contro il Papa esiste, è guidata da potenti lobbies internazionali, e l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, è il suo profeta. Questo, secondo il presidente della Consulta Cattolica della Lega Nord Giulio Ferrari, il significato ultimo del libro intervista di Wojtyla a Vittorio Messori, «Varcare la soglia della speranza». Ferrari sospende il giudizio sulla verità o meno della tesi, ma critica l'opportunità di rivelare, come farebbe appunto Messori, l'esistenza di una congiura, senza fare accuse esplicite né tantomeno portare prove a suo sostegno. E le accuse di Ferrari fanno infuriare Messori: non accetta interpretazioni autentiche del suo pensiero e soprattutto rivendica la sua abitudine a parlare chiaro. «Non voglio essere strumento di nessun fine politico».

Trentacinque anni, ex missino, grande amico del presidente della Camera Irene Pivetti nonostante si ricordino accesi diverbi fra i due, Ferrari non è nuovo a prese di posizione veementi: «L'allarme di Messori - argomenta -, non corredato dalla circostanziata denuncia delle responsabilità individuali, alimenta diffidenze e illazioni verso quegli esponenti ecclesiastici caratterizzati dalla connotazione *progressista* e dall'aver assunto posizioni critiche verso il magistero». Secondo Ferrari, a leggere bene tra le righe il discorso di Messori, sono «inevitabili» i sospetti verso Martini e il teologo Hans Kung, «spesso accomunati nell'aperto disponibilità verso quegli errori confutati dal Papa quali il sacerdozio femminile, la cosiddetta *teologia della liberazione*, il matrimonio dei religiosi e tutti quei cambiamenti che mirano a un processo di *protestantizzazione* della Chiesa».

E certo qualcosa di vero c'è, rileva Ferrari, nell'opposizione Wojtyla-Martini. «Non è un caso che Martini abbia disertato la presentazione del libro del Papa proprio nella sua Diocesi, all'ospedale San Raffaele di Milano, mentre Kung è reduce da un violentissimo attacco contro Giovanni Paolo II che ha definito "polacco settantatreenne"». Dunque, è la conclusione, «se Messori parla con cognizione di causa, dissipi i sospetti che si addensano sull'arcivescovo (tra l'altro aspirante alla successione di Giovanni Paolo II) oppure ne confermi la responsabilità».

Non è chiaro quali siano i fini di Ferrari nello spingere sull'acceleratore del contrasto fra Vaticano e diocesi ambrosiana: anche se è lecito dubitare delle simpatie progressiste di uno che porta appuntato sul rever della giacca una spilla con due cuori: «E' il doppio cuore di Gesù e Maria», spiega. E se tra la Pivetti, già indicata come leader di un presunto «partito del Papa», e il cardinale milanese non corre buon sangue: lei gli ha sempre rimproverato di essere «troppo politico» a scapito della spiritualità.

Certo è che l'interpretazione di Ferrari ha «indignato» Vittorio Messori. «Un signore che non conosco e di cui ignoravo anche il nome - dice lo scrittore - partendo da mie dichiarazioni di questi giorni, tra l'altro enfatizzate e non esattamente riportate, vuol farsi esegeta e interprete del mio pensiero e di mie presunte intenzioni recondite: mi attribuisce un'implicita allusione al cardinal Martini e al professor Kung, come capi di una lobby antipapale».

Quello che non va giù a Messori è innanzitutto il fatto che «uno che si dice di essere esperto del mondo cattolico» non abbia capito come tra Martini e Kung non ci sia alcun collegamento possibile: «E' del tutto abusivo, anzi assurdo e grottesco, mettere insieme i nomi di un pastore come il cardinal Martini, chiamato tra l'altro alla porpora dallo stesso Giovanni Paolo II, con quello di un teologo sciolto e declassato dalla gerarchia a teologo privato, senza più possibilità di chiamarsi ufficialmente teologo cattolico, come Kung».

Ma soprattutto Messori rivendica la sua abitudine a parlare chiaro. «Sono, come mostrano i miei libri, abituato, se intendo polemizzare con qualcuno, a fare nomi e cognomi senza lanciare messaggi trasversali come quelli che del tutto abusivamente mi vengono attribuiti. E diffido chiunque, soprattutto signori che anche da questa incongrua marmellata di nomi rivelano il loro pressappochismo e il loro tentativo di strumentalizzare il mio pensiero recondito per evidenti fini politici».

Non sono comunque giorni lieti, per Messori. L'altro giorno il *Washington Post*, alfiere della corrente «antipapista» statunitense, sparava a zero sulla prosa del Santo Padre e «sulle domande eccessivamente reverenziali del giornalista». Congiura o non congiura, il neonato «Varcare la soglia della speranza», continua a suscitare polemiche e dietrologie, che i venti milioni di copie annunciate non bastano certo ad addolcire.

Raffaella Silipo

IN USA

Wojtyla batte O. J. Simpson

LOS ANGELES. In America il Pontefice batte OJ Simpson. Il libro di Giovanni Paolo II «Varcare la soglia della speranza» ha venduto il doppio di copie dell'ultimo libro-scandalo sulla vita coniugale di OJ Simpson, la leggenda del football americano accusato di avere ucciso la moglie Nicole. Nella classifica delle vendite compilata dal quotidiano *Usa Today*, questa settimana il libro del Papa è salito dal secondo al primo posto mentre «Nicole Brown Simpson: diary of a life interrupted» di Faye Resnick è sceso al terzo. Al secondo posto è salito il thriller spirituale «The Celestine Prophecy» di James Redfield. Nonostante la stroncatura ricevuta dal *Washington Post* e da altri giornali, il libro del Papa va quindi a gonfie vele: «I libri spirituali vanno sempre forte» ha spiegato Kim Becker della grande catena di librerie Barnes e Noble. [Ansa]

Giovanni Paolo II. A sinistra il cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano

Lo scrittore: tutte sciocchezze vogliono usarmi per fini politici

Voto a Brescia

Fondi pds per eleggere Martinazzoli

ROMA. Le elezioni amministrative di Brescia del 20 novembre (con l'eventuale ballottaggio previsto per il 4 dicembre prossimo) hanno assunto un particolare significato politico, sia per la guida della «Leonessa», sia per la costruzione di una vasta alleanza democratica capace di candidarsi al governo del Paese.

La federazione di Brescia del partito democratico della sinistra non ha le risorse necessarie per sostenere lo sforzo finanziario di una così importante campagna elettorale e per questo si è rivolto non solo ai cittadini bresciani, ma anche alle federazioni del Pds dell'Emilia Romagna, della Toscana, della Lombardia e della Liguria.

Pronta la risposta della federazione di Bologna: aderisce alla richiesta e ricorda alle iscritte, agli iscritti e a tutti i progressisti bolognesi che è attivato il Conto corrente postale n. 27986405 intestato alla Federazione della Quercia di Bologna (con invito a specificare nella casuale: «Elezione di Mino Martinazzoli a sindaco di Brescia»).

I fondi raccolti saranno destinati, infatti, a sostenere il comitato per la elezione dell'ex segretario del partito popolare italiano a sindaco di Brescia. [Adnkronos]

IL CASO

QUOTIDIANO COMUNISTA DIVISO

E' scontro dopo la chiusura di un supplemento e il «taglio» di numerosi collaboratori

Il «manifesto» si strappa in due

Appello di 25 redattori, bufera su Pintor

Il direttore scrive ai dissidenti «La vostra iniziativa servirà soltanto a danneggiare l'immagine del giornale»

A sinistra: Luigi Pintor. Sopra: Stefano Rodotà. A destra: Mario Tronti e Salvatore Mannuzzu

ROMA

LETTERE infuocate. Appelli di collaboratori illustri che creano scompiglio e malumori in redazione. Supplementi che chiudono. Articoli gettati nel cestino. E persino, sullo sfondo, il giallo di un documento che avrebbe dovuto circolare soltanto all'interno del «quotidiano comunista» e che invece è finito per vie neanche tanto misteriose all'*Unità*: con tanto di ricerca affannosa della «talpa» e inevitabile scontro tra il direttore Luigi Pintor e il presunto «colpevole». Che succede al *manifesto*?

Già, che succede al *manifesto* dove oggi, su esplicita richiesta firmata da 25 redattori del giornale, verranno messe in discussione la linea politica del quotidiano e le ragioni che hanno incrinato il rapporto tra il giornale e un folto gruppo di collaboratori? Intanto è successo che l'annuncio della chiusura del supplemento domenicale *Il cerchio quadrato* ha scatenato un vero e proprio putiferio. Quindici giorni fa, infatti, un gruppo di 33 intellettuali ha spedito al *manifesto* una lettera accorata in cui si esprimeva «rammarico per la fine di un'esperienza che crediamo significativa e di cui vorremmo poter discutere» nonché «rammarico per la chiusura all'interno della sinistra di uno spazio di riflessione, di discussione pacata, di assunzione della complessità dei problemi».

Nulla di insolito, nell'ormai lunga e travagliata storia del quotidiano di via Tomacelli. Se non fosse per l'ampiezza del fronte dei «dissidenti», che coinvolge giuristi come Stefano Rodotà, Luigi Ferrajoli, Luigi Saraceni, Salvatore Mannuzzu e Salvatore Senese, storici come Giovanni De Luna, Nicola Gallerano, Alfredo Salsano e Luisa Passerini, filosofi della politica come Pietro Barcellona e Mario Tronti, teoriche femministe come Luisa Muraro, Maria Luisa Boccia, Franca Chiaromonte, Roberta Tatafiore, Gloria Buffo, Grazia Zuffa e la neo-direttrice di *Noidonne* Bia Sarasini. Se non fosse, inoltre, che nella lettera-appello degli intellettuali, pubblicata dal giornale senza una risposta, si formulano durissime critiche all'indirizzo del quotidiano accusato di aver seguito una cattiva strada e di aver accettato la pressione omologante di un modo di fare informazione in cui «il pensiero e l'agire politico sembrano talvolta percorrere la strada della semplificazione, della comunicazione rapida e strillata, della non articolazione».

Gelida la chiusa della lettera: «con preghiera di pubblicazione». Così, senza nemmeno un augurale «saluti comunisti» o un cortese «cordiali saluti». Furibonda la reazione di Luigi Pintor il quale, dopo aver deciso di pubblicare l'appello degli intellettuali senza nemmeno degnarlo di una replica pubblica, ha vergato 33 bigliettini destinati (privatamente) ai 33 firmatari in cui con un pizzico di rudezza veniva contestata un'iniziativa a parere del mittente destinata a ripercuotersi negativamente sull'immagine del giornale.

Una letterina breve e concisa e in cui tuttavia era riflesso tutto il furore di Pintor nei confronti di collaboratori che avevano usato toni tanto duri nei confronti del suo giornale. E il contenuto della lettera del direttore non è restato senza conseguenze visto che a qualche giorno di distanza un articolo di una dei firmatari dell'appello a favore del *Cerchioquadrato*, la pidiessina Gloria Buffo, non è stato pubblicato, con grande disappunto dell'autrice.

Inevitabile che tutto questo trambusto alimentasse i malumori che serpeggiano tra le stanze del *manifesto*. Inevitabile, soprattutto, che nella discussione sulla chiusura di un supplemento domenicale si insinuassero dubbi e sospetti su quella che la direzione del giornale definisce una semplice «coincidenza»: il fatto, cioè, che la gestione dell'appena soppresso *Cerchioquadrato* fosse nella mani di Ida Dominijanni, reduce da un accesissimo scontro con il direttore Pintor su una misteriosa storia di documenti interni pubblicati da un giornale concorrente come l'*Unità*.

Dopo una giornata di frenetica caccia al colpevole, infatti, la Dominjanni era stata accusata senza mezzi termini di aver «passato» ai colleghi del quotidiano diretto da Veltroni una lettera firmata da otto redattori del *manifesto* in cui si chiedeva la modifica della logica «egualitaria» che ha sin qui regolato l'erogazione degli stipendi in un giornale «comunista» che tra l'altro vive sotto forma di cooperativa. La Dominjanni ha rifiutato con fermezza le conclusioni di quello che ha definito un vero e proprio «processo stalinista». Ma Pintor non si è del tutto convinto delle ragioni addotte nell'autodifesa della sua redattrice nonché curatrice del *Cerchioquadrato*. Da qui l'addensarsi di un clima avvelenato che ha fatto persino sospettare una regia «interna» nella lettera appello dei 33 intellettuali. Da qui la richiesta di un «chiarimento politico» da parte di 25 redattori. Oggi, prima tappa del «chiarimento».

Pierluigi Battista

LA RIVISTA JESUS

«Voltaire non era ateo»

ROMA. Sorprendente riabilitazione di Voltaire da parte cattolica, che da sempre lo ha considerato il filosofo miscredente per antonomasia. «Non fu un ateo e a suo modo fu un credente», sostiene invece *Jesus*, la rivista di cultura e attualità del gruppo San Paolo, che al grande illuminista dedica un ampio servizio sul numero di novembre. Lo scrittore e filologo Carlo Carena, sulla base di un'analisi della gigantesca produzione letteraria volteriana, sostiene con convinzione: «Della religione in cui era nato, Voltaire non ha combattuto il nucleo solido, l'insegnamento del suo fondatore, quanto le degenerazioni storiche di quell'insegnamento». «Voltaire - aggiunge - crede in un Dio e in una provvidenza». Lo testimonia per *Jesus* la preghiera che il grande intellettuale francese mise in chiusura del suo celebre «Trattato sulla tolleranza». [AdnKronos]

Il 30 aprile, quando avrà ottant'anni

Il rabbino Toaff lascia dopo 44 anni

ROMA. Il rabbino capo di Roma, Elio Toaff, lascia. Dopo 44 anni alla guida degli ebrei della capitale, il 30 aprile, proprio il giorno del suo ottantesimo compleanno, varcherà la soglia della pensione. Dietro la decisione, peraltro sofferta, si cela il desiderio di vivere in pace e in tranquillità, come conferma il presidente della comunità ebraica romana, l'avvocato Claudio Fano. «E' stato lui stesso a manifestare sin dallo scorso giugno il desiderio di mettersi a riposo. Abbiamo cercato in tutti i modi di fargli cambiare idea ma ci ha risposto "vorrei prendermi un po' di respiro"» e pensare alla famiglia, ai due figli e ai nipoti che vivono in Israele.

Da 44 anni alla guida della comunità di Roma, Toaff - il cui padre fu rabbino capo di Livorno - lascia un vuoto difficile da colmare in quanto un «regno» così lungo è destinato a restare negli annali della storia interna dell'ebraismo italiano. Ha vissuto personalmente la persecuzione del fascismo e del nazismo, ha preso la guida della comunità negli Anni Cinquanta, nei periodi difficili delle stragi e degli attentati culminati con l'attacco alla sinagoga all'inizio degli Anni Ottanta, e ha seguito da vicino l'epoca del dialogo con il cattolicesimo, da quel giorno nel marzo 1962 in cui Giovanni XXIII fece fermare la sua auto sul lungotevere e chiese agli ebrei che uscivano dal tempio il permesso di benedirli. Negli anni alla guida della comunità romana, ha visto entrare Giovanni Paolo II nella sinagoga il 13 aprile 1986, ha seguito da vicino la stesura dell'Intesa con lo Stato italiano ed infine ha assistito ai rapporti diplomatici tra Israele e Stato del Vaticano.

Ce n'è abbastanza per giustificare un clima di smarrimento all'interno degli ebrei romani? Per Claudio Fano certamente no. «Il rabbino - spiega preciso - non è un sacerdote, non è un vescovo e neppure è il Papa. E' semplicemente un maestro, una guida spirituale, disposto a venire consultato su ogni problema della vita. In una comunità il rabbino capo è colui che ha l'ultima parola in caso di contrasti, ma sempre ed esclusivamente all'interno della comunità che guida. L'ebraismo non è solo racchiuso nella Bibbia, ma si alimenta delle interpretazioni che nel mondo i rabbini danno ai molteplici problemi della vita quotidiana. Negli Stati Uniti i "responsi rabbinici" vengono raccolti e formano anch'essi il patrimonio dell'ebraismo, che si occupa di problemi scottanti quali l'aborto, l'Aids, l'inseminazione artificiale».

Il Rabbino capo Elio Toaff

Anche se non ci sono precedenti di un rabbinato così lungo, Fano è sicuro «che non si verificheranno contraccolpi». Quanto alla successione, è ai nastro di partenza una procedura complessa, e l'elezione del successore da parte dei 27 del Consiglio della comunità è soltanto l'ultima fase. Ha iniziato a lavorare un comitato ristretto che ha avviato consultazioni per raccogliere suggerimenti ed anche una rosa di nomi: il requisito indispensabile consiste nel possedere una laurea rabbinica, e in Italia l'unico istituto che la conferisce è a Roma, dopo un corso di studi che dura quattordici anni.

Se la preparazione dottrinale non va messa in dubbio, dal futuro rabbino capo tutti si aspettano che sappia raccogliere l'eredità di Toaff ed è questo senz'altro il fardello più pesante, perché - ci spiega ancora Fano - «non è come un conclave di cardinali che elegge il Papa al suo interno. Il compito più importante del rabbino capo consiste nel rappresentare l'unità. E questo Toaff lo ha fatto in modo impeccabile».

Sandro Berrettoni

L'avvocato dell'ex finanziere psi precisa: solo nei limiti delle sue responsabilità

Palmstein: «Pronto a parlare»

Di Pietro e Paraggio impazienti di volare a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ritengo che Ferdinando Mach intenda collaborare con la giustizia italiana» spiega il suo difensore Vittorio D'Aiello reduce dal primo incontro con l'ex finanziere psi in carcere a Parigi. Ma poi aggiunge, sibillino, un messaggio per i giudici: «Nei limiti, beninteso, delle sue responsabilità effettive». Altra cosa, insomma, dal vuotare davvero il sacco, raccontando senza reticenze ciò che sa (parecchio, forse moltissimo) su corruttele in casa psi, finanziatori occulti tuttora nell'ombra, relazioni con Bettino Craxi. Ma il legale e il suo collega Roberto Ruggiero non escludono a priori rivelazioni supplementari. Quelle che fanno gola a Di Pietro. Il quale morde il freno. Sarebbe già andato a Parigi ieri. Ma la rogatoria internazionale va ancora perfezionata. Questione di giorni. Anche il pm romano Paraggio, invano atteso ieri mattina a Roissy, dovrebbe farsi vedere qui entro fine settimana per torchiare l'illustre interrogando.

Che «sta bene», sereno e «compos sui» per usare l'espressione dei legali. In cella, alla Santé, gli tengono compagnia altri due reclusi. Ma l'abbigliamento impeccabile, persino un po' dandistico, che ben si maritava al rampantismo Anni 80, è - in galera - un souvenir. Ieri sfoggiava «tuta da ginnastica», e calze spesse. Vero fortilizio d'epoca, la prigione parigina è umida, fredda, inospitale. «Gli abbiamo portato i giornali» spiegano i suoi angeli custodi. Doverosa compensazione per un uomo che il maggiore Vittorio Trapani bloccò - domenica - mentre traversava boulevard Saint-Germain per raggiungere l'edicola. «Ci ha ripetuto che Domiziana Giordano (l'attrice da cui ebbe le chiavi del suo rifugio nel Quartiere Latino) non c'entra. E lo addolora provocarle noie». Altra preoccupazione, la sorella Cristina. Legatissimo a lei, ne intuisce l'angoscia. Gliela si legge peraltro in viso. Pallida, elegante, occhiali neri, la signora Mach di Palmstein rientra verso le 18 nell'hôtel tre stelle che alberga i difensori. «Preferisco non parlare, scusatemi». Sperava di vedere il fratello ieri. Potrà farlo stamane alle 8. Entreranno con lei D'Aiello, Ruggiero e l'avv. Olivier Schnerb, uomo-chiave quanto - finora - silenzioso. E' l'unico, nel terzetto, a sapersi districare nella macchina giudiziaria francese.

«Attendiamo le sue valutazioni sul da farsi, poi sceglieremo la linea» spiega D'Aiello. Ma, in fondo, è già decisa. «Ho i miei dubbi che la Francia non conceda l'estradizione» ammetterà qualche attimo più tardi. In tal caso, sembra che l'imputato rinuncerà a manovre dilatorie. Nessuna ostruzione, voglia di collaborare. Ecco lo scenario che - sia pure a mezze parole - fa intravedere la difesa. Ma, sul piano formale, ammonisce Di Pietro. «Calma, ogni cosa a suo tempo. E poi, Mach non custodisce misteriosi segreti». E le voci sull'asilo politico in Francia? «Ma suvvia...» - Qualcuno scrive che teme per la sua vita. «Balle!».

D'Aiello e Ruggiero vogliono lasciare decantare il caso. Alzando magari il prezzo. Ma negano «trattative» in materia con la magistratura italiana. In questa fase preme loro riabilitare l'avventuriero in fuga rocambolesca attraverso il mondo, facendone un latitante pantofolaio. «In fondo, non si nascondeva neppure troppo. Altro che barbe finte!».

Enrico Benedetto

In cella alla Santé
in tuta e calzettoni
Legge i giornali
e si preoccupa per
la sorella Cristina

L'attrice Domiziana Giordano
In alto: il finanziere
Ferdinando Mach di Palmstein

Domiziana: sono libera

Perquisita la casa della zia di Mach

ROMA. Per la giustizia italiana non è ancora chiaro che veste abbia, se sia indagata oppure no. Giudice e investigatori stanno valutando la sua posizione, ma sembra che per procedere sia necessaria un'autorizzazione del ministro della Giustizia, quella prevista dall'articolo 9 del codice penale per perseguire il «delitto comune del cittadino all'estero».

Nel frattempo l'interessata - Domiziana Giordano, l'attrice che ha ospitato Ferdinando Mach di Palmstein nell'ultimo periodo della latitanza nella sua casa parigina -, continua a ripetere la sua versione dei fatti, e a sminuire un ruolo che potrebbe prendere le forme del reato di «favoreggiamento». «Io sono un'artista - dice l'attrice dallo studio del suo avvocato, Nino Marazzita -, vivo in un altro mondo e non tengo il conto delle persone che ospito nella mia casa di Parigi: sono tante che l'appartamento sembra un ostello della gioventù. Una cosa è certa: non sono un anello per arrivare a qualche conclusione su Tangentopoli».

L'altra sera Domiziana Giordano s'è presentata negli uffici del Reparto operativo dei carabinieri, e lì sono venuti a galla i problemi giuridici che si frappongono ad un'indagine su di lei, visto che l'eventuale reato - se è vero che Mach di Palmstein s'è presentato a Parigi, e non che l'attrice gli ha consegnato le chiavi dell'appartamento in Italia - sarebbe stato commesso all'estero. Una cosa comunque l'attrice tiene a sottolineare: non è ricercata, né si sta nascondendo. «I carabinieri mi hanno detto che posso andare dove voglio - spiega -, che sono libera di muovermi, e io mi sono messa a disposizione perché non ho nulla da nascondere. Si sono resi conto che la questione che mi riguarda è di competenza, eventualmente, della giustizia francese».

La magistratura francese entrerebbe in gioco se venisse accertato che Mach ha compiuto dei reati oltralpe e che la Giordano l'ha aiutato. I giudici italiani, invece, devono aspettare gli adempimenti burocratici: per chiarire la posizione dell'attrice, ma anche per andare ad interrogare il finanziere a Parigi. Ieri il sostituto procuratore di Roma Paraggio era ancora nel suo ufficio, in attesa di notizie dal ministero della Giustizia sia sulla procedura di estradizione, sia per la rogatoria che permetterà di interrogare Mach in Francia.

Nel frattempo le indagini vanno avanti per scoprire tutte le complicità di cui il finanziere socialista ha goduto durante la sua latitanza. Ieri i carabinieri hanno effettuato altre perquizitizioni, cinque tra Roma e Milano. Ma mentre nella capitale dagli appartamenti setacciati non sarebbe venuto fuori granché, elementi definiti «interessanti» sarebbero stati trovati a Milano, nell'abitazione di Caterina Camerini Prada, zia di Mach di Palmstein. Altre perquisizioni sono previste per oggi. I nomi dei destinatari sono tenuti segreti.

In attesa dell'estradizione, l'udienza del processo per lo scandalo Sace in cui Mach è imputato di concorso in concussione è stata rinviata al 22 novembre. E sul fronte politico, il psi tenta di scrollarsi di dosso la figura ormai ingombrante del finanziere invischiato in Tangentopoli. «L'inquisito Mach di Palmstein - dichiara il presidente della commissione di garanzia Menchinelli - non ha mai avuto cariche o incarichi da parte del psi. Se rapporti esistevano tra lui e Craxi ne devono rispondere loro, e non il psi». **[r. r.]**

Caso Fininvest

Formica «testimone» da Di Pietro

MILANO. Una telefonata forse anonima, un'ispezione della guardia di finanza, la Fininvest e l'ex ministro Formica. Questi gli ingredienti dell'ultima puntata di Tangentopoli, tutta giocata nell'ufficio di Antonio Di Pietro.

Davanti al magistrato ieri è comparso - in veste di testimone - l'ex ministro socialista. Al centro della vicenda un'ispezione che le Fiamme Gialle fecero nel '90 negli uffici milanesi della Fininvest. Al ministro giunse voce - dalla Fininvest o con una telefonata anonima? - che i militari volevano soldi per chiudere un occhio prima di guardare i libri contabili del «biscione».

«Informai di quel fatto l'allora generale Ramponi. Poi venni a sapere che i militari erano stati trasferiti. Il tenente colonnello Tripodi (già plurinquisito, ndr) venne trasferito a Palermo», spiega Rino Formica durante una pausa del faccia a faccia con Di Pietro.

Non spiega l'ex ministro da chi gli arrivò la notizia - telefonata sul suo numero riservato - di quella pressante richiesta di danaro. «Fu una telefonata anonima», dice solo l'ex ministro. E nega di aver saputo tutto dalla Fininvest. Ancora meno spiega Antonio Di Pietro, come sempre uomo-rebus: «Se Formica ha detto così, scrivete così». E non aggiunge altro.

Non sapeva, l'ex ministro Formica nemmeno di quello che facevano le Fiamme Gialle. E adesso dice: «In tre anni non ho ricevuto una sola denuncia da un imprenditore taglieggiato. Anche se mi sembra più giusto parlare di corruzione reciproca, anziché di concussione». **[r. m.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 29 OTTOBRE 1994

Giacomini Alessandro; **El Hassam** Mariam; **Mensah** Jesse André Parry; **Leonelli** Maria Cristina; **La Targia** Denis; **Giordano** Alessandro; **Romanisio** Martina; **Allemano** Federica; **Bruno** Tiziano; **Varuolo** Andrea; **Giancursi** Federica; **Isidoro** Gabriele; **Giacomello** Francesco; **Lao** Noemi; **Quiese** Federico; **Coatto** Luca; **Mingrino** Francesco Paolo; **Zandomeneghi** Mattia; **Zandomeneghi** Martina; **Velazza** Omar Andrea; **Garboro** Luca; **Paradiso** Federica; **Rotunno** Manuel; **Piovani** Dario; **Mujic** Sandra; **Lusso** Luisa; **Cialfi** Janet.

MORTI DENUNCIATI IL 29 OTTOBRE 1994

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Forno** Emma ved. Oliva, a. 89, via Vanchiglia 4; **Mondo** Adele ved. Noello, a. 75, corso L. Kossuth 46; **Dupré** Ettore, a. 96, strada Val Salice 152.

Presso Residenza: **Ughetti** Arturo, a. 72, via Rivara 17; **Moretti** Pietro, a. 90, via Giacomo Dina 61/7; **Bellerna** Virginia ved. Segù, a. 84, corso Galileo Ferraris 90; **Fia** Chiara, a. 89, via S. Francesco da Paola 20.

Presso Ospedali: **Maula** Aldo, a. 81, Molinette; **Gioelli** Silvia, a. 59, Molinette; **Crema** Pierina ved. Bernardo, a. 82, Maria Vittoria; **Guarnero** Adriano, a. 39, Amedeo di Savoia; **Mariotto** Giuseppina ved. Piloto, a. 84, San Vito; **Morutto** Pietro, a. 85, Amedeo di Savoia; **Longo** Salvatore, a. 72, Maria Vittoria; **Zeppaierra** Filiberto, a. 82, Maria Vittoria; **Sestai** Sevil, a. 29, Molinette; **Arese** Alessandro, a. 60, Centro Traumatologico Ortopedico; **Bernardi** Andrea, a. 79, San Vito; **Topino** Teresa ved. Ponte, a. 86, Giovanni Bosco; **De Luisa** Rocco, a. 80, Mauriziano Umberto I; **Veiglio** Bruna Caterina ved. Celi, a. 58, Mauriziano Umberto I; **Pistis** Francesco, a. 86, San Vito; **Angeleri** Alessandro, a. 82, Martini; **Bagolin** Silvia ved. Fiorindo, a. 82, Martini; **Lovadina** Marco, a. 41, Amedeo di Savoia; **Magnatta** Francesco Paolo, a. 78, Mauriziano Umberto I; **Giachino** Alberto, a. 79, Giovanni Bosco; **Anselmo** Maria Rosaria, a. 41, Molinette; **Brignone** Maddalena, a. 74, Maria Vittoria.

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Fratti** Laura ved. Ferrari, a. 95, Casa di Cura S. Paolo.

Nati 27 — Morti 30

Ci ha lasciati
Renata Grasselli De Vecchi
anni 92
La ricordano i figli **Cia** e famiglia **Moretto**, **Nicola** e famiglia **Fassi**, **Emma** e famiglia **Giau**, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 3 novembre 1994

Liliana Giau con **Francesco**, **Milina** e **Pietro** partecipano al grande dolore della famiglia.

E' tornato al Padre
N. H.
dott. Pier Carlo Zimaglia
Tenente Colonnello del 4° Battaglione Bersaglieri
Lo ricordano la moglie **Meride**, la figlia **Mariangela**, l'affezionata **Pierina**, la cognata **Claudia**; i nipoti **Adriana, Laura, Augusto, Cecilia, Claudio**. Funerali venerdì 4 corr. ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Quaglino, Rocca, Tastardini ricordando affettuosamente coi **Reduci 4° Bersaglieri**.

Presidenza, Direzione, Funzionari ed **Impiegati** dell'**Unione Industriale di Torino** partecipano al dolore per la scomparsa del
dr. Pier Carlo Zimaglia
che per un trentennio diede all'organizzazione industriale torinese il contributo della sua professionalità e delle sue qualità umane.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

La **Società Luigi Lavazza S.p.A.** partecipa al lutto per la prematura scomparsa della
rag. Caterina Re
che è stata per tanti anni valida e stimata funzionaria della Società.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Emilio, Maria Teresa, Giuseppe Lavazza e **Alberto, Adriana Lavazza** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag. Caterina Re
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Costernati ricordano la signorina
Caterina Re
Tullio Toledo, Giulio Girello, Renato Wegner.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Addolorati si associano gli ex collaboratori dell'Ufficio Imposte Dogana
Giuseppina Arnaud
Ada Baldi
Maria Rita Benetti
Cristina Bione
Giacomina Cantalia
Dina Carpignano
Patrizia Ferrero
Rita Galasso
Antonella Garzillo
Angela Martinelli
Manuela Morabito
Antonella Pianà
Vanna Ranieri
Laura Sacco
Wilma Sagliotti
Daniela Zucco.

La **Romani & C. Spa Genova** e **Trieste** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Caterina Re
— **Genova**, 2 novembre 1994.

Romano Romani e famiglia profondamente commossi, si uniscono al cordoglio dei familiari per la perdita della signorina
Caterina Re
— **Genova**, 3 novembre 1994.

I **Direttori degli Uffici Finanziari del Piemonte** partecipano sentitamente al dolore del dirigente generale dottor Vittorio Cutrupi per la scomparsa della cara mamma
Rosamaria Bommarito Cutrupi
— **Torino**, 3 novembre 1994.

Enzo e **Rosanina** con **Alessandra Caterina Maridò** e **Federica** sono particolarmente vicini a Vittorio, Dora e famigliari tutti in questo doloroso momento per la morte della cara mamma signora
Rosamaria Bommarito ved. Cutrupi
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Le famiglie **Benedetto** e **Randazzo** partecipano al dolore di Vittorio e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Senza di lui non saremo più gli stessi. E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bagnato
Lo annunciano la moglie **Lana**, la figlia **Silvia** con il marito **Giorgio** ed i nipoti **Umberto**; **Dario** e **Stefano**, il fratello **Gino**, la cognata **Enza**. Grazie a tutti gli amici che ci sono stati e che ci saranno vicini.
— **Como**, 3 novembre 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Serafino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero con le adorate nipoti **Barbara** e **Cristina**. Funerali sabato 5 ore 10 parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

Ida e **Ferruccio Barbieri** partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Condomini ed Inquilini di Corso Racconigi 11 si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Forlani
Ne danno il triste annuncio la mamma, **Rita, Antonio** e **Shana**. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della Clinica Neurologica Ospedale Molinette e per le amorevoli cure a Emida e Pierluigi. Funerali Chiesa Gran Madre di Dio sabato 5 novembre ore 10.
— **Torino**, 1 novembre 1994.

La dottoressa **Maria Rosa Braggio** ed i **Collaboratori** dello **Studio Dramms Dottori Commercialisti Associati** partecipano commossi al dolore del dottor Antonio Forlani per la prematura scomparsa del fratello **GIANNI**.
— **Torino**, 1 novembre 1994.

Rosa Kluzer Agnes prende parte al lutto del dottor Antonio Forlani.
Torino, 1 novembre 1994.

Sorina, Beppe, Silvia, Roberto, Erica sono fraternamente vicini a Marucccia ed Antonio.

Peppino e **Mirella de Julis** partecipano con **Milena** al dolore della famiglia Forlani per l'immatura perdita del caro **GIANNI**.

Profondamente rattristati per l'immatura scomparsa di **GIANNI** partecipano al dolore di Maria e Antonio gli amici:
Beppe e **Dellina Altina**
Renato Balocco
Alberto e **Isa Cian**
Carlo e **Angela Fontini**
Pinin e **Adele Fenoglio**
Francesco e **Paola Giachino**
Eugenio e **Franca Giachino**
Silvano e **Margherita Saracco**
Mino e **Laila Valle**
Franco e **Carla Valle**
Sergio Valle.

Vivrai sempre nel mio cuore. **Carla.**

Mi mancherai sempre. **Silvana.**

Titolari, Direzione e **Dipendenti** della Società **Mostre e Fiere S.p.A.** partecipano al dolore del dottor Antonio Forlani e famiglia per la scomparsa del fratello
Gianni Forlani
— **Nichelino**, 2 novembre 1994.

Valerio Gaido con famiglia ricorda con infinito rimpianto l'amico fraterno
Giovanni Forlani
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Bruno e **Viviana Perotti** ricordano l'amico **GIANNI**.

Condomini, Inquilini, Amministrazione corso Dante 2 partecipano al lutto.

Ricordano **GIANNETTO, Rossana, Berta Golzio**, famiglia **Michetti**.

Luigi Liguori, Eraldo Pellegrino partecipano al grande dolore della famiglia Forlani.

Paolo Rocca partecipa al dolore della famiglia Forlani.

Paola Sagliotti e famiglia ricordano **GIANNI** con affetto.

Tiziana Labruto Borga partecipa al dolore dei familiari.

Rita Costa e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lodovico Munari
Ne danno triste annuncio la moglie **Iole**, la figlia **Daniela** con **Massimo**, il figlio **Mauro** con **Daniela** e l'adorata **Nicole**, la madre, le sorelle, i cognati. Funerali sabato 5 ore 8,15 parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

Emiliana Sandrone ricorda con rimpianto il caro **VICO**.

Giuliano è vicino alla famiglia Munari.

Partecipa al dolore famiglia **Lesa**.

E' mancato
Giuseppe Bertero (Pinin)
anni 73
Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali venerdì ore 14 parrocchia S. Giacomo Beinasco.
— **Beinasco**, 2 novembre 1994.

Ricordano il loro caro **PININ** i cognati **Mario** e **Silvana Gamba** con la suocera **Giuseppina Carpinello**.

Gli amici **Viola, Gili, Schiapparelli, Bianchi, Gariglio, Peirani, Camollo, Sina** e **Ulari Mario** sono vicini a Elena.

Cristianamente è mancato
Carlo Berera
Cavaliere del Lavoro
Alpino reduce
I famigliari.
— **Torino**, 30 ottobre 1994.

E' serenamente mancata
Antonia Russomanno vedova Gramaglia
anni 86
Ne danno il triste annuncio i figli **Angelo**, **Alberto** con la nuora **Silvia** e i suoi cari nipoti.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

I **F.lli Pasquario** unitamente ai **Dipendenti** della **Ages Arti Grafiche** partecipano commossi al dolore del sig. Alberto Gramaglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Direzione e **Colleghi** della **D.S.U.** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Chimirri per la prematura scomparsa della cara
Daniela Chimirri
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Con rammarico e profondo affetto la ricordano i suoi amici: **Fabio, Enrico, Alberto, Paolo, Silvia, Enzo, Daniele, Laura, Stefano, Ezio, Lorena, Beppe.**

Direzione e **Collaboratori Ilas Gruppo** partecipano al dolore di Felicita per la tragica scomparsa della mamma
Maria Luisa Cicerone in Oldano
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Sarà sempre con noi
Rocco Luigi Boscardin
di anni 78
marito, papà e nonno affettuoso. Lo ricordano la moglie **Olga**, la figlia **Ivana** con il marito **Gianni Bernabino**, i nipoti **Daniele** e **Stefano** e parenti tutti. Funerali oggi in Piossasco nella chiesa parrocchiale Santi Apostoli partendo dall'abitazione, via Donizetti 1, alle ore 15,00.
— **Piossasco**, 3 novembre 1994.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e iva 19%.

Improvvisamente è mancato
ing. Luigi Clerici
anni 84
Ne danno l'annuncio insieme alla moglie **Matilde** i figli **Vincenzo, Carlo, Paolo, Anna Lia, Alessandra**, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 novembre ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. S. Rosario giovedì ore 18,30. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Partecipano al dolore dell'avv. Paolo Clerici per la perdita del **PADRE** i colleghi:
Martino e **Maurizio Anglesio**
Enrico Arrighi
Lorenza Balbo
Enzo e **Mariagrazia Beleralinelli**
Rosanna Bennato
Gianfranco Bertinotti
Franca Biangetti
Raimondo Bordonaro
Carlo Caprioli
Rosy Cefalù
Andrea Costa
Maria e **Sandra Crippa**
Giovanni Decimo
Piero Dominici
Alberto e **Maura Fiore**
Aldo Fioretta
Angelo Formica
Basilio Foti
Giovanni Genti
Luigi Loperfido
Salvatore Manzella
Francesco Marchetti
Ezio Ombreux
Lia Palmas
Gianfranco Pietra
Pierangelo Pasero
Giorgio Roccati
Michele Saracino
Domenico Sorrentino
Nini e **Angelo Spitaleri**
Marilena Tozzi
Mariangela Vigino
Enrico Viola
Camillo Voglino.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Addolorati partecipano **Cornelia Fontana, Sandra** e **Silvano.**

Enrico Graziella Gagliardi partecipano affettuosamente.

Cristianamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOMETRA
Silvano Cerrato
Giudice Conciliatore di Almese
Costernati lo annunciano la mamma **Maria**, la moglie **Marghe**, i figli **Dario** e **Max**, il fratello **Bruno**, cognati, nipoti, cugini, zii e parenti tutti. Funerali in Sant'Ambrogio, via Umberto I n. 58, venerdì ore 15,30.
— **Almese - Sant'Ambrogio**, 2 novembre 1994.

Ci ha lasciato
Luigi Repossi
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino **Marco** e parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Serenamente è mancato
Andrea Coggiola
L'annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Cesare, Marina** e **Maurizio**. Funerali venerdì 4 corr. alle ore 10 nella parrocchia Madonna della Guardia, dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Volvera (TO). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

E' mancata
Maddalena Carignano ved. Peretto
anni 82
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 3 novembre ore 15 Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

Ci ha lasciati
Sandra Mezzetti in Conte
Con immenso dolore lo annuncia il marito **Italo** con **Corrado, Laura** e l'adorato **Simone**. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Galliate giovedì 3 novembre alle ore 15. Non fiori ma opere di bene.
— **Galliate**, 3 novembre 1994.

SANDRA la mamma ti ricorderà sempre con immenso amore con **Carlo, Anna, Carla** e i cari nipoti.
— **Galliate**, 3 novembre 1994.

Ciao **SANDRA** rimarrai sempre con noi
Antonio e **Maria Grazia** con **Nicoletta** e **Fabio**
Paolo e **Michela**, **Silvia** e **Pietro** e i piccoli **Benedetta, Maria, Bianca** e **Pietro.**
— **Galliate**, 3 novembre 1994.

SANDRA la tua madrina zia **Neri Giovacchini** ti avrà sempre nel suo cuore.
— **Novara**, 3 novembre 1994.

Gli zii **Carla** e **Carlo**, con **Paola, Francesca, Beppe, Rossella** e **Alessandro** ricordano con affetto la cara **SANDRA**.
— **Milano**, 3 novembre 1994.

I cugini **Beppe** e **Marinella** con **Andrea** ed **Elena** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **SANDRA**.
— **Milano**, 3 novembre 1994.

La cugina **Maria Ercolina Mezzetti** è vicina ai familiari nel ricordo della cara **SANDRA**.
— **Galliate**, 3 novembre 1994.

Addoloratissimi zii e cugini **Sensyton Pevesio.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Granero ved. Lo Savio
anni 82
Lo annunciano: la figlia **Luciana** con il marito **Carlo**, i suoi nipoti **Giò** e **Claretta**, il fratello **Carlo**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 partendo dall'abitazione, via General Penna 16, per parrocchia San Martino.
— **Alpignano**, 3 novembre 1994.

Ricordandola con affetto **Gianluca.**

Partecipano al dolore **Fabrizio, Monica, Mariacelesta.**

Pino, Luigina, Lilla, Andrea, Valentina ricordano con affetto nonna **LENA**.

Manuccia e **Andrea Raviola**, ricordano con affetto nonna **LENA**.

A funerali avvenuti la moglie **Giovanna** con i figli **Alberto** e **Alessandra**, il genero **Luigi** e il nipote **Riccardo** annunciano la scomparsa del loro caro
rag. Bruno Concina
pensionato Banca Commerciale Italiana. La presente è di ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana Filiale di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Bruno Concina
già collaboratore in quiescenza.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

Arturo Viberti ricorda con affetto l'amico e collega **BRUNO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari una mamma e nonna dolcissima
Gemma Viotti ved. Bernardi
L'annunciano il figlio **Franco** con **Annaluisa**, i nipoti **Andrea** e **Marco** con **Gabriella**, la consuocera **Clara Sabbione**, parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 11,45 parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 1 novembre 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Dominici
anni 60
Lo annunciano il figlio **Massimo**, la nuora **Anna**, le nipotine **Dalila, Elia**, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 11,45 parrocchia San Francesco (via Malta 42). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 novembre 1994.

E' cristianamente mancata
Caterina Virano
anni 85
Danno il triste annuncio la sorella **Maria**, la nipote **Luisella** con **Roberto** e figli, il nipote **Alberto** con **Cesi** e figli e parenti tutti. Funerale venerdì 4 c.m. alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Carignano.
— **Carignano**, 2 novembre 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Bergonzo
anziano FIAT
Lo annuncia il figlio **Roberto** con tutti i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Mirafiori, strada Castello di Mirafiori 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

Leone Giorgio Rivetti
Troppo presto ci ha lasciati. Nell'immenso dolore lo ricordano con molto affetto la mamma **Teresa**, la moglie **Renza**, il figlio **Giorgio**, i fratelli **Roberto** e famiglia, **Charlie** e **Germana**, il cognato **Ugo** con **Mariacarla** e **Gualdero**. I familiari lo annunciano ad esequie avvenute, per espresso desiderio del loro **CARO**, a coloro che gli vollero bene e lo apprezzarono.
— **Torino**, 31 ottobre 1994.

Barbara e famiglia sono affettuosamente vicini a Giorgio nel suo dolore.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Civallero
i parenti lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 3 novembre 1994.

1987 — 1994
rag. Silvio Provera

1986 — 1994
prof. Renzo Bracco
Ci manchi tanto.

1988 — 1994
Corinna Tagliani ved. Lorenzetto
Sempre vicina con papà.

1989 — 1994
Daniela Robino
Vive indimenticabile nel cuore della mamma, parenti e amici.
— **Torino**, 2 novembre 1994.

1993 — 1994
Giuliana Origlia Matta
Ricordandola con immutato affetto. Santa Messa di anniversario domenica 6 novembre 1994 ore 11 parrocchia di Castiglione Torinese.

1991 — 1994
Fabrizio Serminato
Struggente è il rimpianto del tuo sorriso e allegria, mamma e papà. Messa in S. Mauro 4 c.m. ore 17 parrocchia Sambuy, via Rivodora 7.

1978 — 1994
rag. Mario Ferrero
Nel pensiero di ogni giorno il ricordo affettuoso dei tuoi cari.

Avanzata appoggiata dai croati, Karadzic: sto per scatenare la controffensiva finale

Musulmani all'attacco, serbi in rotta

Bosnia, svolta nella guerra

Una donna serba si prepara a fuggire da Kupres attaccata dai musulmani. A destra Caschi blu

SARAJEVO. La guerra in Bosnia è alla resa dei conti. Forze croate e musulmane stanno avanzando da due direzioni verso la città di Kupres, attualmente controllata dai serbi bosniaci, a ovest di Sarajevo, in quella che appare come una offensiva concertata. Secondo la agenzia croata Habena, le forze del «Consiglio Croato di Difesa» (Hvo) stanno muovendo da Sud mentre quelle musulmane, secondo fonti Onu, muovono da Ovest.

Altre fonti parlano di concentramenti di forze del Hvo attorno a Livno e Tomislavgrad, a Sud di Kupres. Unità serbo-bosniache, secondo la Habena, sono accerchiate a Donji Malovan e Zanaglina. I croati avrebbero distrutto due carri armati catturandone un terzo.

La battaglia per Kupres, nella Bosnia centromeridionale, è soltanto una delle tre offensive guidate dalle forze governative, ma è significativa perché qui si sta delineando un chiaro coordinamento con le forze croate di Bosnia.

Musulmani e croati, sotto gli auspici delle Nazioni Unite, hanno dato vita lo scorso marzo a una federazione, ma finora i croati non avevano mai partecipato a un'azione coordinata contro i serbo-bosniaci.

Paul Risley, portavoce dell'Onu a Zagabria, ha detto che le truppe governative hanno conseguito «conquiste significative» nell'intensa battaglia scoppiata durante la notte sulla strada tra Kupres e Bugojno, quest'ultima in mano ai musulmani.

Nel corso della giornata sono arrivate notizie della resa dei serbi a Donji Malovan e Zanaglina. Vi sono indicazioni che unità Hvo stanno muovendo in appoggio ai governativi anche nella zona di Bosanska Krupa, nella Bosnia occidentale, ha riferito il colonnello Tim Spicer, portavoce delle Nazioni Unite a Sarajevo.

Fonti governative attendibili hanno preannunciato una riunione tra i comandanti dell'esercito bosniaco e quelli delle milizie croato-bosniache per pianificare ulteriori azioni congiunte. Un rafforzamento dell'alleanza sul campo di battaglia con i croati darebbe ai governativi, che già hanno ribaltato la situazione su diversi fronti, una forza notevole che potrebbe risultare determinante in questa fase della guerra.

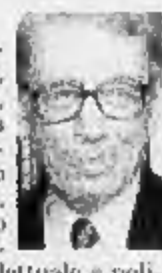
Il leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, ha accusato i dirigenti di Belgrado affermando che la recente offensiva dei bosniaci attorno a Sarajevo e nella sacca di Bihac è «soprattutto la conseguenza dell'embargo politico-economico deciso dalla federazione jugoslava nei confronti dei serbi che vivono ad ovest della Drina». Karadzic ha quindi detto che le forze musulmane sui fronti di Bihac e di Kupres hanno avuto grandi perdite poiché «si sono messe in una situazione dalla quale strategicamente non vi è via d'uscita. Ora comincia la nostra controffensiva finale». (e. st.)

I PROGETTI DI GHALI

«A Sarajevo nasce la nuova Onu»

«Non soltanto arbitri, imporremo la pace»

MENTRE le Nazioni Unite, fondate nel 1945, si preparano alla transizione dal loro primo mezzo secolo al secondo, stiamo subendo una profonda trasformazione intellettuale e politica. Oggi, l'Onu non ha il tempo di attendere gli assestamenti della Storia: dobbiamo adeguarci alle nuove concezioni e cambiare come esse richiedono.

Mentre la globalizzazione trasforma le relazioni economiche, il legame tra lo sviluppo mondiale e la pace cresce sempre di più. Per le Nazioni Unite, questo ha significato un impegno rinnovato per lo sviluppo come obiettivo principe. Ma mantenere la pace resta la questione più immediata.

Le Nazioni Unite hanno inventato il «peacekeeping». Ora l'impegno è di andare oltre. Per quasi tutta la storia dell'Onu, il «peacekeeping» è stato un concetto chiaro e semplice. Gli Stati membri hanno fornito truppe che hanno eseguito le disposizioni del segretario generale. Tutte le parti di un conflitto le hanno accolte. La missione era: mantenere gli accordi di cessate-il-fuoco, cioè mantenere la pace.

Ma oggi il «peacekeeping» è diventato molto più complicato. Negli ultimi quattro anni, le Nazioni Unite sono state chiamate a più missioni che nei precedenti 44 anni. Settantamila tra militari e civili stanno servendo in 17 operazioni in tutto il mondo. Le spese sono più che raddoppiate negli ultimi due anni, superando i tre miliardi di dollari [quasi 5 mila miliardi di lire, ndr]

La situazione è cambiata. I «peacekeepers» sono stati mandati in aree dove non ci sono accordi di pace, dove l'accettazione di una presenza Onu è sporadica, dove i governi non esistono o hanno un'autorità limitata. E «peacekeeping» significa ora qualcosa di più che separare i combattenti. Significa proteggere popolazioni in pericolo, fornire sostegno umanitario, fare fronte al collasso di un organismo statale. E' in grado di ripristinare la democrazia o collaborare alla rifondazione di un Paese. Spesso questi impegni devono procedere paralleli, negli stessi tempi e negli stessi luoghi

In questa seconda generazione di «peacekeeping», non ci sono operazioni semplici. Ogni operazione è differente. Ognuna richiede nuove concezioni, in differenti ruoli, spesso impersonati da differenti attori. Le Nazioni Unite stanno affrontando le difficoltà caso per caso.

Oggi la prima questione è il comando e il coordinamento. Nelle ultime pericolose missioni, gli Stati membri e le organizzazioni regionali sono stati cauti nell'affidare le loro truppe esclusivamente a un comando Onu. Ma l'unità del comando resta essenziale. Affinché un'operazione delle Nazioni Unite si svolga nella sicurezza, è necessario orchestrare gli sforzi civili, politici e umanitari sotto la protezione di una forza militare unificata.

La seconda questione è portare avanti operazioni molteplici con molteplici attori. In Bosnia, il Consiglio di Sicurezza ci ha dato un mandato di «peacemaking», cioè di negoziati che aprano la strada alla pace, oltre che di «peacekeeping», cioè di azioni militari per mantenere il cessate-il-fuoco. Spesso, in questi ultimi tre anni, c'è stata troppa poca pace da mantenere. Ma i due obiettivi si possono perseguire contemporaneamente. A voler essere realistici, però, in nessuna operazione l'Onu può usare la forza in una parte del teatro del conflitto, e intanto impegnarsi in un'altra parte in una missione umanitaria e nelle trattative di pace.

La terza questione è cambiare la natura dei conflitti. Oggi, conflitti e confronti sono più frequenti all'interno delle frontiere dei vari Paesi che tra un Paese e l'altro. E non sempre le Nazioni Unite possono e devono intervenire. Non solo abbiamo a disposizione risorse limitate, ma la Carta dell'Onu ci impedisce di interferire nelle questioni che appartengono alla giurisdizione interna di uno Stato. Restano le eccezioni: quando uno Stato lo richiede, come la Cambogia; quando lo Stato svanisce, come la Somalia; quando si commette un genocidio, come in Ruanda.

Boutros Boutros-Ghali

Per il maltempo esplode un deposito di carburante: migliaia di senzatetto in fuga disperata

Inferno in Egitto, brucia una città

Oltre quattrocento morti

IL CAIRO. Fiamme alte quindici metri, oltre quattrocento morti, centinaia di feriti e una cittadina semi-distrutta: è il primo bilancio dell'«inferno» che ha investito ieri Durunka, nell'Alto Egitto, dove è esploso un deposito militare di prodotti petroliferi innescando un colossale incendio. L'inondazione provocata dalle forti piogge che hanno flagellato senza sosta la regione, ha ucciso moltre decine di altre persone, lasciandone migliaia senza tetto. Il complesso di cisterne, a 5 chilometri da Assiut, conteneva circa 15 mila tonnellate di carburanti. Lo scoppio - avvenuto alle 6 locali (le 5 italiane) - è stato causato con ogni probabilità dai fulmini della tempesta che ha colpito con straordinaria violenza la regione. La zona di Assiut è la roccaforte dell'estremismo islamico egiziano, e c'è chi ha avanzato l'ipotesi che all'origine del disastro ci possa essere stato un atto terroristico. Il governo ha subito smentito e nessuna prova ha fatto ritenere che l'incidente sia stato dovuto a qualcosa di diverso da cause naturali: pare che l'inondazione abbia fatto crollare il ponte che portava al complesso petrolifero, innescando le fiamme che poi attraverso le condutture sono arrivate fino ai contenitori, provocandone l'esplosione.

Gli ultimi dati ufficiali riferivano di 122 cadaveri estratti carbonizzati dalle abitazioni distrutte della cittadina di Durunka e di oltre 30 travolti dalle acque in quattro villaggi della provincia - Abu Tieg, Sahel Sleim, al Badari e Abnun - mentre i feriti ricoverati negli ospedali sarebbero 219. I morti nella provincia di Sohag sarebbero non meno di 35. L'intera zona è stata flagellata da piogge torrenziali che sono state le più violente degli ultimi 50 anni in Egitto. Il governatore della provincia di Assiut ha dichiarato lo stato d'emergenza, mandando squadre di soccorso con tende e generi di prima necessità per i senzatetto e rinforzi per i vigili del fuoco che cercavano di domare le fiamme, estese a tutti i villaggi vicini.

Le case distrutte sono centinaia. Alcuni soccorritori hanno detto che le fiamme fuoruscite dal deposito si sono propagate attraverso l'acqua che inondava le strade, intrappolando centinaia di persone che si accingevano a fuggire dalle loro case. Testimoni hanno detto di aver visto corpi galleggiare portati via dalla corrente, mentre altre dieci persone sarebbero morte nella moschea dove si trovavano in preghiera.

Fortissimi temporali si sono abbattuti anche sul Cairo, dove le sale d'attesa dell'aeroporto sono state inondate da oltre 30 centimetri d'acqua e dove in tutte le zone della città si sono avuti momenti di caos totale. Imbottigliamenti hanno bloccato per tutta la mattina le strade della capitale. Da Assiut si vedeva la colonna di fumo acre e nero che si alzava dal luogo dell'incendio, mentre le strade del capoluogo si riempivano di decine di migliaia di persone che fuggivano le fiamme e cercavano un riparo dalle intemperie.

«E' stato come il napalm», ha detto un testimone che ha perso tre fratelli, quando un fiume di petrolio in fiamme è dilagato in quello che era la sua casa. Gli ospedali hanno subito prestato le prime cure a centinaia di ustionati, tra cui molti bambini, colpiti mentre stavano per andare a scuola. Secondo quanto raccontano alcuni scampati al rogo, molte famiglie sarebbero rimaste intrappolate nelle case: decine di persone sono al momento date per disperse dalle autorità.

I vigili del fuoco del distretto di Assiut hanno combattuto per ore con le fiamme a Durunka anche per evitare che l'incendio si estendesse fino alla zona di Deir al Adra, dove si trovano il Monastero della Vergine, importante complesso monumentale copto.

Solo verso le 16 locali i pompieri sono riusciti a prendere il controllo della situazione. Il deposito petrolifero esploso è della società statale per gli idrocarburi «Egyptian general petroleum corporation» (Egpc) e serviva per usi militari.

In serata la tempesta di pioggia si è spostata verso Israele, provocando numerosissimi danni al suo passaggio e mandando in frantumi i vetri delle case a Tel Aviv. [e. st.]

Un'immagine della città di Durunka in fiamme dopo l'esplosione del deposito di carburante causata dal maltempo che ha devastato ampie zone dell'Egitto

MAGHREB

I terroristi avevano sequestrato una donna e un bimbo, ucciso anche il comandante della piazza

Battaglia e massacro nel centro di Algeri

Sanguinosa sparatoria tra polizia e un commando di integralisti

ALGERI. Ancora una giornata di terrore ad Algeri, la più sanguinosa nella guerra che oppone integralisti islamici e forze di sicurezza del regime, dopo la strage di bambini avvenuta l'altro ieri. Il centro della capitale si è trasformato nelle ultime ventiquattr'ore in un continuo campo di battaglia e alla fine sono stati contati tredici morti.

Nel frattempo il governo, stando a fonti ufficiali, ha deciso di rimettere in prigione Abassi Madani, presidente del Fronte di salvezza islamico (Fis), e il suo vice Ali Belhadj, scarcerati il 13 settembre come gesto di buona volontà voluto dal presidente algerino Liamine Zeroual per avviare il dialogo con le forze di opposizione.

I due dirigenti nei giorni scorsi avevano incitato i militanti a proseguire la lotta armata costata in quasi tre anni oltre 11 mila vite umane.

L'ultimo confronto diretto è cominciato ieri, durante le battute antiterrorismo avviate dalla polizia dopo i due attentati dinamitardi in altrettanti cimiteri in occasione delle commemorazioni per il quarantesimo anniversario dell'inizio della guerra per l'indipendenza dalla Francia.

In una sparatoria con la polizia in una strada affollata del quartiere di Telemly, quattro integralisti sono rimasti uccisi. Un'altra banda armata nella stessa zona si è trincerata in un appartamento di un edificio di 16 piani, Palazzo Lafayette, uno dei più alti della città. Nel corso di una trattativa per il rilascio di una donna e un bambino presi come ostaggi, i terroristi hanno ucciso il mediatore, il comandante militare del settore di Algeri, colonnello Cherif Djelloul. Questo ha scatenato la reazione delle forze di sicurezza che hanno deciso di attaccare. Nella furiosa sparatoria almeno un militare è rimasto ucciso; così come un'anziana signora e un bambino, non si sa ancora, però, se si tratti degli ostaggi.

Sempre ieri ad Algeri un altro militante integralista che aveva tentato di uccidere un poliziotto è stato ferito e quindi catturato dagli agenti.

Continua così a scontrarsi con l'intransigenza il tentativo del capo dello Stato - che ha annunciato elezioni presidenziali prima della fine del 1995 - di intraprendere il cammino della pacificazione nazionale dopo tre anni di violenze seguite all'annullamento delle elezioni vinte virtualmente dal Fis, poi messo fuorilegge. [Agi]

Democratici e repubblicani giocano sullo stesso terreno, la politica resta sullo sfondo

L'America vota, ha già vinto la Paura

Il crimine protagonista delle elezioni di Mid Term

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il risultato è già lì, sotto gli occhi di tutti. Non c'è bisogno di sfogliare la margherita compulsando i sondaggi più aggiornati o di aspettare pazientemente i risultati del voto dell'8 novembre. L'America ha già votato. E il vincitore è la Paura. Non c'è bisogno di sapere quanti seggi, e quanti posti di governatore, i repubblicani guadagneranno sui democratici per [illegible] un verdetto sulla prima metà del mandato presidenziale di Bill Clinton. Democratici e repubblicani si scontrano e si misurano sullo stesso terreno, facendo a gara nel dimostrare chi può essere più duro nella lotta al crimine. Dopo due anni di presidenza «liberal», progressista, il tema dei dibattiti elettorali non è più il sogno di riforme o il rilancio dell'occupazione, ma, appunto, la Paura, che [illegible] è mai di sinistra.

Lee Atwater era già un eroe per i repubblicani di destra prima di morire, poco più che quarantenne, circa tre anni fa. Se fosse vivo oggi, sarebbe probabilmente portato in trionfo anche da molti democratici. Atwater fu il regista dell'elezione di George Bush nell'88. Fu lui a ideare la strategia d'attacco «Willie Horton». Horton, un nero, violentò una donna durante un permesso dal carcere ottenuto grazie a un intervento dell'allora governatore del Massachusetts e antagonista di Bush, Michael Dukakis. Dukakis ve[illegible] bollato come «molle sul crimine». E andò incontro al disastro.

Molti si scandalizzano ancora per l'uso di Willie Horton fatto da Bush e compagnia. Ma la verità è che gli Stati Uniti d'America (e le loro televisioni) traboccano oggi di Willie Horton. In Florida uno dei figli di Bush in campo, Jeb, sta portando le ultime spallate contro il governatore uscente, il democratico Lawton Chiles, con una pubblicità televisiva in cui [illegible] madre accusa la mollezza di Chiles per l'assassinio della figlioletta [illegible] 10 anni. «Chiles è troppo liberal verso i criminali», dice lo slogan. Il liberal Chiles ha risposto che lui non c'entra niente [illegible] la liberazione dell'uomo che uccise la figlia [illegible] Elisa Nelson, e ha fatto notare che durante il suo mandato [illegible] ordinato ben otto esecuzioni capitali, «una sola in meno [illegible] mio predecessore [illegible]pubblicano».

Il maggiore dei figli di Bush, George Jr., sta tentando di diventare governatore di un altro Stato importante, il Texas. Anche lui accusa l'avversaria, la democratica Ann Richards, di essere troppo «liberal». In soccorso della Richards è sce[illegible] un uomo che su molte cose è più a destra di George Bush, nientemeno che Ross Perot. Qualcuno sostiene che il mercuriale uomo d'affari texano sia guidato da un vecchio e inestinguibile odio da duello rusticano contro Bush. Ma questo è poco importante. Importante è invece l'entusiasmo con cui la «liberal» Richards ha accolto il sostegno «di un uomo che è la personificazione del cambiamento».

> In Florida Bush junior usa come spot una madre che denuncia l'omicidio della figlia di 10 anni

George Pataki, nello Stato di New York, assale il governatore uscente Mario Cuomo con un'altra pubblicità televisiva alla Horton: una donna accusa Cuomo per l'assassinio di suo figlio [illegible] parte di un uomo in libertà vigilata. Cuomo ha riposto con uno spot in cui un'altra donna, che ha perso il marito nella sparatoria dell'anno scorso sul treno di Long Island, dice: «Sono repubblicana, ma Pataki è strumentale».

La rincorsa a coprirsi sull'ordine è frenetica ovunque, anche in California. La democratica Kathleen Brown, per difendersi dagli attacchi del governatore uscente Pete Wilson, ha rivelato in tv che sua figlia è stata violentata e suo figlio rapinato di ritorno da scuola. «Come posso io, una madre ferita, essere tenera sull'ordine?». In Georgia, il repubblicano Guy Miller cerca di diventare governatore [illegible]contando [illegible] sua figlia sa[illegible] stata tenuta sotto la minaccia di un coltello. Jim Cooper, democratico del Tennessee, cerca di conservare il suo seggio ricordando quella notte in [illegible] dei malviventi fecero irruzione nella sua casa mentre la moglie era sola.

Mentre tutti sembrano dimenticarsi del buon andamento dell'economia, Bill Clinton si affanna a sostenere, nei rari comizi in cui qualche candidato democratico ha il coraggio di invitarlo, che l'America è meglio oggi di due anni fa. Chiede credito per tutte le cose buone fatte, ma pochi glielo concedono. Il giudizio su Clinton resta [illegible] chiuso nel basso gradimento espresso dai sondaggi e nella rabbia generalizzata dell'elettore americano verso i politici e la capitale.

Nelle ultime settimane i sondaggi indicano i democratici in leggera ripresa: forse non perderanno la maggioranza in Congresso, forse la perderanno solo in una dei due rami. Ted Kennedy [illegible] recuperando su Mitt Romney e dovrebbe restare senatore. Cuomo dovrebbe restare governatore. La Richards dovrebbe vincere. Ma, dopo l'8 novembre, l'America sarà comunque più a destra di prima e Clinton avrà comunque un Congresso meno amico di questo. Il che è tutto dire.

Paolo Passarini

Sotto: Clinton a un comizio a Detroit. A fianco Ross Perot attacca Bush junior

In California la candidata a governatore rivela in tv «La mia bambina è stata stuprata»

LA CACCIA AI [illegible]

Un giorno con il candidato

La lotta di un democratico per il seggio

TEANECK (New Jersey)
Il viaggio nell'America dolente comincia di prima mattina in una casa gialla mischiata al giallo dell'autunno. Elaine ha 24 anni, la pelle nera e una domanda: «Dove andrò dopo?». E' stata violentata dal marito e ha trovato rifugio in un centro di Teaneck, che ospita 34 ragazze in fuga da matrimoni sbagliati. Robert Torricelli distribuisce una speranza a ciascuna. «Per ostelli come questo il nostro Stato ha stanziato 9 milioni di dollari. Non [illegible] sole». Ha di fronte donne esagitate che cercano disperatamente aiuto. Lui cerca disperatamente voti. «Enfant prodige» del partito democratico, eletto per la prima volta al Congresso a 31 anni, è in corsa per il suo settimo mandato biennale. Se ce la farà a restare tra i 435 «golden boys» della Camera, diventerà la star del New Jersey, continuerà a presiedere la Commissione per gli affari dell'emisfero occidentale e nel '96 potrà aspirare alla poltrona di governatore.

«Il governo federale e le autorità [illegible] New Jersey devono assisterli e lo faranno. Ma ricordatevi che c'è moltissima gente che pensa che questi sforzi siano uno spreco di denaro». Parla sicuro, taglia l'aria [illegible] la mano destra e sfodera la retorica populista che ha proiettato Bill Clinton alla Casa Bianca ma che non lo ha salvato da una prematura caduta di consensi. «Pensate, i due terzi degli americani non risparmiano, [illegible] hanno sufficienti garanzie sul posto di lavoro e mancano le strutture per assisterli se vengono licenziati».

Le telecamere aspettano [illegible] prato scricchiolante di foglie. Torricelli si lascia docilmente aggredire per strappare una manciata di secondi nelle edizioni serali dei tg, mentre la [illegible] compagna Bianca Jagger, ex moglie del leader dei Rolling Stones e ora attivista per i diritti calpestati dei disperati [illegible] mondo, lo fissa. Mormora: «Giorni fa a New York ho incontrato un gruppo di ragazzini, vittime di famiglie spezzate. Mi hanno detto che non hanno mai visto un bosco. Non è terribile?».

Le parole, le domande e le risposte, galleggiano sui frammenti del Grande Sogno che ha smesso di sedurre troppi americani. Le parole galleggiano anche nell'aria che sa di vaniglia di una comunità per anziani a qualche chilometro da Teaneck, a Hackensack. Wasps decaduti e latinos che non ce l'hanno fatta siedono tra pareti azzurre per un piatto caldo. Rafaela sfiora con l'indice spesso il braccio di Torricelli e anima in «Spinglish», impastando spagnolo e inglese, che non riesce a ottenere la cittadinanza Usa. John si la[illegible]nta che il riscaldamento non funziona. Un'assistente [illegible] Congress[illegible] Beth, annota: «Vi aiuteremo».

Torricelli ha raccolto per la campagna di novembre più di mezzo milione di dollari e ne ha pronti [illegible] altro milione e [illegible] per vincere una scommessa: razzolare almeno 200 mila voti tra i 600 mila italiani, ebrei, neri, latinos, irlandesi e polacchi delle [illegible] cittadine che si distendono con geometrica monotonia nelle contee di Bergen e Hudson e battere il rivale repubblicano, anche lui [illegible]lo-americano di terza generazione, Peter Russo. «Votate il buonsenso di Bob Torricelli contro l'estremismo di Peter Russo», [illegible]discono gli spot comprati a caro prezzo su radio e tv.

E' [illegible] di ripartire. Il primo comizio del pomeriggio è alla Rutgers University, con Princeton polo della cultura progressista [illegible] New Jersey. Duecento studenti lo aspettano, una scheggia del popolo di ventenni che non sanno se nel Duemila godranno dello stesso benessere dei loro padri. L'8 novembre - dice Torricelli, portando le mani al petto - rappresenta un referendum decisivo pro o contro la politica [illegible] della Casa Bianca. «Il Presidente ha ereditato un debito di [illegible] trilioni di dollari e un passivo commerciale di [illegible] milioni. In [illegible] ha ridotto l'u[illegible] e l'altro, tagliando le spese e aumentando le tasse solo al 2% più ricco degli americani».

Dall'altra parte del fiume Hudson regnano Giuliani e Cuomo, al di qua si sfidano Torricelli e Russo. La Lincoln del Congressman beccheggia sull'autostrada e si ferma ad intervalli regolari. Per ogni comunità rapide strette di mano. «Grazie, sono onorato di essere qui tra tanti cubani coraggiosi che sostengono la linea dura contro Castro». «Grazie, saluto voi bosniaci ai quali dico: farò di tutto perché l'embargo sia revocato». La questua dei voti e i [illegible] pianeta si toccano.

Gabriele Beccaria

Comizi dal ciberspazio

Su Internet le nuove sfide elettorali

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

La settimana scorsa i cinque [illegible]didati alla carica di governatore del Minnesota hanno accettato di dibattere in pubblico le loro posizioni. Lo hanno fatto non per un'ora, con frasi ad effetto [illegible] a punto dai loro manager e [illegible] esperti [illegible] tecniche di manipolazione dell'elettorato, ma rispondendo di persona a domande specifiche su occupazione, crimine, [illegible] medica nel [illegible] di una maratona di cinque giorni.

Con la campagna per le elezioni di «mid-term» dell'8 novembre, dominata più del solito da costosissimi spot pubblicitari dove i candidati si gettano addosso [illegible] non provate e si presentano con facce da duri alla Clint Eastwood, un evento straordinario. [illegible] perché nel Minnesota? Forse i suoi politici hanno una coscienza civica più alta? No, la ragione è un'altra e si chiama Internet, la madre di tutte le reti elettroniche. I cinque candidati hanno in[illegible]fatti accettato di dibattere nel ciberspazio, di confrontare le loro posizioni direttamente [illegible] i cittadini collegati con modem e computer, senza l'intermediazione di giornalisti ed esperti. Hanno usato [illegible] media nel quale l'accesso è gratuito e i politici dunque non devono mendicare milioni di dollari a interessi costituiti che poi chiedono in cambio dei favori. E Will Shetterley, candidato del quasi [illegible] Grassroots Party, [illegible] fuori di [illegible] dalla gioia. «Nella Internet - dice - siamo tutti uguali». Aggiunge Jerry Berman, che da Washington dirige un'organizzazione che si chiama Electronic Frontier Foundation: «Quando diciamo che la tecnologia può portare a più partecipazione civica questo è il tipo giusto di dibattito. E' la vera democrazia elettronica».

L'uso della Internet e dei servizi on line in politica non è una novità di queste elezioni. Nel corso delle ultime presidenziali George Bush, Bill Clinton e l'indipendente [illegible] Perot avevano partecipato a dei «forum» in servizi digitali come «America on line». «Ma è con queste elezioni che la ciberpolitica, anche se an[illegible] all'infanzia, [illegible] dimostrando che avrà un effetto sempre più importante sul processo democratico», sostiene John Kuzenski, professore di scienze politiche alla Vanderbilt University.

Nel ciberspazio i candidati non [illegible] più controllare il loro messaggio. Sono costretti al confronto diretto [illegible] l'elettore e Thomas Foley, il potente presidente della Camera, ne sa qualco[illegible] In lotta per difendere la [illegible] poltrona [illegible] rappresentante di [illegible] distretto dello Stato di Washington, adesso deve rispondere oltre che alle accuse del suo rivale repubblicano anche a quelle di [illegible] bollettino elettronico molto popolare che si chiama «De-Foley-ate Congress». In Massachusetts fanno ricorso alla ciberpolitica sia il senatore Ted Kennedy che il governatore William Weld. Per venire rieletto in Michigan il governatore John Engler [illegible] spot televisivi e bagni di folla, ma anche «America on line». Charles Robb, il rivale del colonnello Oliver North in Virginia, si serve invece della rete «CapAccess».

Poi [illegible] la California, sede della Silicon Valley e dove risiedono, pare, un milione di persone collegate alla Internet. Un computer e [illegible] modem e chiunque può avere accesso al materiale [illegible] a disposizione dalla California Voter Foundation, [illegible] fondazione neutrale che ha raccolto in una banca dati migliaia di pagine sulle posizioni di tutti i candidati e sulle varie proposte referendarie. Il governatore Pete Wilson [illegible] indirizzo elettronico su «America on line» e uno sulla Internet. Come la sua rivale Kathleen Brown che ha anche piazzato a Los Angeles, a San Francisco e in altre città dei «chioschi interattivi» dove un cittadino indica un argomento sul video del terminale e immediatamente vengono fuori discorsi della candidata su temi come immigrazione o assistenza sociale. «Una presenza nella Internet è [illegible] perché dimostra che il nostro candidato è proiettato sul futuro», sostiene Zeb Rice, il figlio della Brown.

Lorenzo Soria

Sergente si spara alla testa mentre addestra 59 reclute, allarme al Pentagono

Suicida un marine: è il numero 240

I militari, atterriti, messi in libertà
Accuse all'addestramento troppo duro

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono le 5.30 del mattino a Parris Island, il centro di addestramento dei marines nella Carolina del Sud. Le reclute sono schierate sul bordo della piscina per una lezione di nuoto «pesante», nel senso che dovranno gettarsi in acqua con indosso l'uniforme e con in mano il fucile - non l'M-16 di ordinanza ma una sua copia di plastica - per simulare l'attraversamento di un fiume in zona di combattimento. Le reclute sono 59, ma nei paraggi ci sono almeno una trentina di marines «anziani» impegnati in varie incombenze. Il fucile in mano al loro sergente, Richard Stumpf, 24 anni, non è finto, ma fino al momento della tragedia nessuno ci fa caso. Il problema delle reclute, in quel momento, è di compiere nel modo dovuto il tuffo e l'attraversamento della piscina, per evitare gli urlacci del loro superiore, che hanno imparato a conoscere come un [illegible]. A un certo punto, vedono il sergente puntare il fucile sulla propria testa. Alcuni degli anziani capiscono cosa sta per succedere e si lanciano verso di lui per fermarlo, ma non ne hanno il tempo. Un colpo: e l'acqua della piscina diventa rossa del sangue di Richard Stumpf.

Per un lungo momento le reclute rimangono paralizzate dallo sgomento, poi cominciano a urlare e a correre verso il loro sergente. Il panico sta per impadronirsi di loro, ma interviene un altro sottufficiale che li blocca con un perentorio «Attenti!», seguito da un sanguigno «Dietro front!». Le reclute si congelano all'istante, perché hanno già imparato a obbedire automaticamente a quegli ordini e si ritrovano con la faccia al muro, senza poter vedere gli anziani che raccolgono il corpo senza vita del sergente e lo portano via in gran fretta. Quando l'operazione è finita alle reclute viene dato lo «Sciogliete le righe» e viene loro detto che se vogliono possono marcare visita: lo psicologo del centro di addestramento è pronto a parlare con loro per aiutarle a superare lo choc.

I motivi che hanno indotto il sergente a togliersi la vita rimangono oscuri. A nessuno risulta che avesse problemi di alcun tipo. Ma la sua morte a soli 24 anni ha richiamato l'attenzione sui suicidi nelle forze armate americane. Oltre tutto quasi nello stesso momento, nella base di Norfolk, in Virginia, un altro sottufficiale dei marines, Daniel Bryan di 23 anni, si è tolto la vita allo stesso modo dopo una lite con la moglie. Fra i due episodi non c'è rapporto, come non c'è rapporto con il recente suicidio di due altri marines e un marinaio che facevano parte del corpo di spedizione a Haiti; ma l'idea che serpeggia è che il duro addestramento e l'opera di «spersonalizzazione» che il vestire la divisa comporta possano indebolire la tenuta psichica di quei giovani.

I dati statistici dicono che nel corpo dei marines, nel corso di quest'anno, sono stati 19 i suicidi sicuri e 41 «probabili» (nel senso che non è stato possibile accertarlo del tutto). E' una cifra impressionante, ma il comando dice che rientra nella norma. Nel 1993 i suicidi furono 37 e la «media» degli ultimi 10 anni è di 25. Inoltre, dice il Pentagono, il numero dei suicidi in tutte le forze armate, nel 1993, è stato di 239. Quindi non c'è un particolare «rapporto» del corpo dei marines. Tempo fa, un'inchiesta parlamentare ha concluso che vari suicidi vengono mascherati da disgrazie, ma non ha formulato nessuna accusa precisa. Solo una raccomandazione: le forze armate stiano più in contatto con le famiglie dei soldati.

Franco Pantarelli

Una scena di «Full Metal Jacket», il film di Kubrick dove il [illegible] «Palla di lardo» (a sinistra) si suicida

IL PESO DELLA STORIA

Rabbia tra i superstiti dell'Olocausto: «Le sue mani grondano ancora del sangue degli ebrei»

Arafat a Auschwitz, choc a Gerusalemme

Invitato da Walesa per il 50° anniversario della liberazione

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«E' un sacrilegio»: questa la prima reazione in Israele fra i superstiti dell'Olocausto alla notizia pubblicata dal settimanale tedesco «Spiegel» secondo la quale il leader dell'Olp Arafat sarebbe fra gli ospiti d'onore alle cerimonie per il 50° anniversario della liberazione del campo di sterminio nazista di Auschwitz, in Polonia. «Se ci sarà Arafat - ha detto Dov Shilansky, ex presidente della Knesset e superstite dell'Olocausto - farò il possibile affinché nessun ebreo onori con la sua presenza quella cerimonia».

La notizia è poi stata confermata da Varsavia: il presidente polacco Walesa ha invitato alle cerimonie del 27 gennaio prossimo tutte le personalità mondiali insignite del Premio Nobel per la Pace. Fra costoro figura appunto Arafat, che riceverà l'onorificenza il 10 dicembre insieme con il premier israeliano Rabin e il ministro degli Esteri Peres.

Secondo fonti informate in Israele, Walesa ha inteso compiere un gesto che fosse interpretato come un messaggio di speranza per l'umanità. Ne aveva discusso, nel giugno scorso, uno speciale «Comitato per Auschwitz»: fra i nomi delle personalità che dovevano essere invitate alla celebrazione figuravano solo due Premi Nobel per la Pace, Nelson Mandela e lo scrittore ebreo Elie Wiesel. I membri israeliani della Commissione non obiettarono, anche perché all'epoca le probabilità che Arafat ottenesse il premio Nobel non sembravano elevate.

Le rivelazioni del settimanale tedesco, e poi la conferma della presidenza polacca, hanno subito suscitato grande emozione in Israele e nel mondo ebraico. Stephan Grayek, presidente dell'Associazione mondiale dei partigiani ebrei e dei detenuti nei campi di sterminio, ha esclamato: «Arafat non ha niente a che vedere con l'Olocausto. Le mani di quest'uomo grondano ancora del sangue degli ebrei che ha versato o fatto versare...». Analoga è stata la reazione di Shilansky e di Menashe Laurencz, presidente dell'Associazione dei gemelli sopravvissuti ai sadici esperimenti «scientifici» compiuti nei campi di sterminio dal dottor Josef Mengele.

Ma proprio una vittima diretta di Mengele, Vera Kriegel, ha cercato di trovare l'aspetto positivo di un'eventuale presenza ad Auschwitz del leader palestinese. «Arafat deve andarci - ha detto -, visita potrebbe aiutarlo a comprendere meglio gli ebrei. Io penso che lui [illegible] pia realmente cosa sia accaduto là». La signora Kriegel si è detta disposta «ad accompagnarlo per mano» lungo il doloroso percorso compiuto dagli internati.

[illegible] Baquis

Una scampata «Così imparerà a rispettarci»

Yasser Arafat è stato invitato alle celebrazioni di Auschwitz insieme con gli altri Premi Nobel per la pace

Il disastro in Usa

«Ghiaccio sulle ali dell'Atr»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si segue «la pista italiana». Non è l'unica, ma, per il momento, è la principale. Sarebbe stato il ghiaccio formatosi sulle ali e non smaltito dai sistemi antigelo a causare la caduta dell'Atr schiantatosi lunedì scorso su campo di dell'Indiana con persone.

Nel 1987, un Atr-42, la versione più piccola dell'aereo prodotto dal consorzio franco-italiano Aerospatiale-Alenia, precipitò in Lombardia: emerse che l'equipaggio, forse perché non ne era stato messo a conoscenza, non azionò correttamente le previste procedure antighiaccio. Erano sì stati messi in funzione i «boots» (meccanismi che fanno espandere e contrarre la superficie delle ali per rompere il ghiaccio), ma la velocità non era stata aumentata di 10 nodi come suggerito dal costruttore.

Come l'aereo italiano, l'Atr-72-210 dell'«American Eagle» era praticamente nuovo. Meno di 1400 ore di volo e mai problema. L'equipaggio era esperto e affidabile. Nessuna segnalazione di guasti. L'ultimo messaggio del pilota era stato un «grazie» quando gli venne comunicato di rimanere in «holding pattern», cioè in fila d'attesa, per l'atterraggio allo O'Hare Airport di Chicago. Tre minuti dopo l'aereo è stato visto precipitare a candela, mentre si sentivano i motori disperatamente spinti al massimo dal pilota. Prima di cadere l'aereo era stato in «holding pattern» per 35 minuti, durante i quali si sospetta si sia formato il ghiaccio sulle ali. Il ghiaccio, è noto, toglie portanza.

Lunedì pomeriggio vennero lanciati due «allarmi-tempo» proprio a proposito di «moderate condizioni favorevoli alla formazione di ghiaccio». Non se i piloti del volo 4184 abbiano ricevuto i bollettini, ma l'Atr è dotato di un moderno sistema d'allarme che segnala immediatamente la formazione di ghiaccio con una spia che si accende nella strumentazione di bordo. Non si sa ancora se i piloti abbiano azionato i «boots», ma presto si dovrebbe saperlo, perché la scatola nera dell'aereo è stata recuperata.

(p. p.)

Le confessioni al cappellano del carcere: «Hanno voluto prendere me, io sono la loro vittima»

IL GIORNO DOPO DEL «MOSTRO»

La suora che l'assiste «Condannato da una giustizia corrotta»

A sinistra, Pietro Pacciani durante la lettura della sentenza e mentre è condotto fuori dall'aula. Sotto, [illegible] Elisabetta

«Non sono riuscito a dormire
Ho pianto in cella
per tutta la notte
Non ho più nessuna speranza»

«Sarò morto prima dell'appello»

Pacciani: questa condanna è la mia tomba

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri il Pietro ha ricevuto: il cappellano, don Danilo Cubattoli, il difensore, Pietro Fioravanti, e poi aspettava la visita del direttore di Sollicciano: doverosa, per uno che ha appena conosciuto la peggiore delle condanne. Don Cubattoli ha avuto un lungo, dol[illegible] colloquio con lui. Era colpito, non si fa l'abitudine, dice, agli ergastoli, neppure dopo tanti anni. Anche lui, come Pacciani, non si aspettava il colpo di scure, e ora dice di aver raccomandato al Pietro di pregare, perché è il momento. Questo è il dialogo fra il cappellano e Pacciani, così come [illegible] l'ha raccontato don Cuba.

Non tutte le speranze [illegible] finite...

«E come sarebbe a dire?».

C'è l'appello, gli avvocati Fioravanti e Bevacqua l'hanno già preannunciato.

«Ma prima che ci sia...».

Non dovrebbe passare molto tempo.

«Eh! Mi faranno morire...».

Ieri il Pietro aveva smesso gli abiti della festa, la giacca a quadri taglia [illegible] corto e il maglione rosso scuro, in carcere si sta con il vestito di tutti i giorni, i pantaloni grigi, lisi sulle ginocchia e dimentichi della riga e un maglione chiaro, con i gomiti che fanno capolino fra le maglie ormai troppo larghe. Ieri è stato [illegible] suo «day after», come forse direbbe il superinvestigatore Ruggero Perugini, che ora è [illegible] Washington e gongola per questa vittoria, e ha anche scritto un libro per convincere che la pista del contadino era quella giusta.

Ma come ti senti?

«Come la vòle che mi sento? Come un condannato a morte».

O [illegible] uno che sia stato investito da una locomotiva. Ed è rassegnato, il Pietro, ha ripreso le sue abitudini, cammina con quell'andatura dondolante nella cella al primo piano dell'ala infermeria. E' una stanza non piccola, circa [illegible] metri per 4, e la finestra è ampia, occupa quasi tutta una parete. Ma ci si accorge lo stesso delle grate, anche se son fini e una volta scoppiò [illegible] mezzo scandalo perché, [illegible] disse, [illegible] così sottili che sarebbe bastata una spinta per piegarle. Ma poi si concluse che non era vero, e così ora son lì, a ricordare al Pietro che domani, e quello dopo, e quello dopo ancora, saranno giorni tutti uguali. Ora c'è chi dice che vorrebbero sfrattarlo, da quella cella, e trasferirlo all'isola di Pianosa.

Quando è rientrato, l'altra sera, con l'etichetta di mostro, gli altri detenuti volevano fargli sapere subito che erano dalla sua parte, che nessuno ci credeva che sia lui l'assassino forsennato che per anni ha terrorizzato Firenze e dintorni. Le gu[illegible]die gli hanno aperto la cella e lui ha appena gettato uno sguardo al Crocifisso e al Rosario appesi alla parete di destra e all'immagine del «Sacro Cuore» che ha attaccato di fronte con [illegible] chiodo. E' un disegno a penna a sfera, [illegible] Pacciani autentico, di stile primitivo [illegible] vigoroso, dice chi sostiene di intendersene. Niente [illegible] che vedere [illegible] il «sogno di fata scienza» trovato in casa sua dal poliziotto Perugini.

[illegible] quel quadro?

«Eh, 'un era mio».

Il dottor Perugini disse che era importante, lo aveva anche fatto esaminare...

«'Un ne voglio più senti' parlare di Perugini. 'Un me lo devano più mentovare».

Ma perché hai disegnato il «Sacro Cuore»?

«'Un m'ascolta più nemmeno lui».

Per la verità la fiducia nel Padreterno era un po' diminuita, negli ultimi giorni. C'era stato qualche segnale preoccupante, un giorno, la Bibbia s'era aperta sulle lamentazioni di Geremia, capitolo III, versi 53 e 60, quello dove si dice: «Mi hanno buttato [illegible] in una fossa e [illegible] hanno coperto di pietre. L'acqua [illegible] ha sommerso e mi sono detto: "Per me è finita"».

Dalla grande finestra il Pietro vede i campi coltivati e i colli del Galluzzo, giù fino a Giogoli, fino quasi alla strada dove il «mostro» uccise Huwe Reusch e Horst Meyer, il [illegible] settembre 1983. E per quel delitto, forse più che per gli altri, [illegible] al Pietro hanno detto che la porta del carcere non gliel'apriranno più. Lui, l'altra [illegible], s'è buttato sulla branda, ma non ha dormito, [illegible] come avrebbe potuto? Ha pianto, ha pianto tanto, forse tutta la notte, raccontano. E anche molti fra i componenti della corte hanno passato una notte in bianco, a ripensare a quello [illegible] avevano deciso, se fossero stati nel giusto [illegible] se avessero sbagliato.

Ieri ha fatto colazione, alle 8,30, [illegible] caffè e latte col pane, e ha mangiato tutto, e poi il pranzo, alle 11,30. Ha sempre mangiato, anche nel giorno della vigilia.

Ma ci speravi in una sentenza favorevole?

«M'hanno dato l'ergastolo [illegible] io pensavo che nella peggiore delle ipotesi avrebbero chiesto delle altre indagini».

Ma loro sono convinti...

«E' che n'hanno voluto prender me, oramai io sono la vittima».

Non è un gran lettore il «Vampa» come chiamavano Pacciani quand'era giovane e s'incendiava come un fiammifero. Don Cubattoli ricorda che sullo scaffaletto ha soltanto pochi giornali e riviste [illegible] qualche copia di «Famiglia Cristiana». «Ma ora cercherò di fargli leggere il libro di Giobbe. Se lo facesse [illegible] potrebbe essere aiutato, ma son parole difficili, quelle, e forse lui [illegible] annoia», dice do[illegible] Cuba.

Disperata anche suor Elisabetta. [illegible] seguito il Pietro ogni giorno, [illegible] aula, [illegible] lo ha accudito [illegible] e forse più d'una madre. Sì, la condanna [illegible] stata una sorpresa. «I [illegible]gistrati si son messi un fiore all'occhiello, [illegible] un fiore di plastica, senza profumo, è un fiore che puzza», sostiene. E anche «Questa non è la verità, [illegible] ci son prove, è una giustizia corrotta. Nella Bibbia si dice che per condannare un uomo ci vogliono almeno due testimoni veri. In questo processo [illegible] [illegible] ho visto neanche uno».

Vincenzo Tessandori

[illegible] CERTEZZE E POLEMICHE

«Nessun dubbio: caso risolto»

Vigna: la gente ora può stare tranquilla

[illegible]RENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ma gli avvocati «Sentenza piena di nefandezze»

Il magistrato Piero Luigi Vigna

«Questa è una sentenza che passerà alla storia [illegible] la sua nefandezza. Non c'è Napoli e non c'è Palermo. La sconfitta della giustizia è qui». Pietro Fioravanti è uno dei due avvocati della difesa ma, senza toga, fuori dalle aule del tribunale, attacca lancia in resta, mentre i magistrati della procura della Repubblica che hanno sostenuto l'accusa nel processo sono costretti in difesa. Paolo Canessa, pubblico ministero durante il dibattimento, Piero Luigi Vigna, che [illegible] diretto la maggior parte delle indagini, dicono di essere tranquilli e «certi» che [illegible] tratta [illegible] una condanna ingiusta. «Comunque - avvertono - i soli che hanno letto tutti i documenti [illegible] processo sono i giudici della corte d'assise. Vale il [illegible] convincimento. Aspettiamo di leggere [illegible] loro motivazioni che li hanno portati a pronunciare questa decisione».

Ci vorranno però un paio di mesi (almeno) prima di conoscere perché Pietro Pacciani è sette volte mostro senza aver ucciso le prime due vittime del mostro, mentre le polemiche [illegible] hanno tempo di aspettare la fine dell'anno. I battibecchi giudiziari si rincorrono adesso: crescono e ingigantiscono, si accavallano e si accendono nei toni.

Si dice che [illegible] procura si faccia sentire troppo pesantemente sui giudici e che finisca per condizionare [illegible] sentenze. Come dire che le decisioni dei tribunali [illegible] delle corti d'assise rispondono a una sorta di disegno «politico». «Troppa grazia e troppo buoni», risponde Piero Luigi Vigna come dire che non c'è tutto quel potere e che non ci sono né burattini né burattinai.

Eppure sembra che la sentenza di condanna per Pietro Pacciani abbia complicato più [illegible] risolto la tragedia di per sé brutale del mostro [illegible] Firenze. A cominciare dall'allarme per proteggere i fidanzatini che non è rientrato. Il consigliere provinciale di Scandicci Piero Betti ha chiesto [illegible] presidente della Provincia di Firenze Mila Pieralli di rilanciare la campagna anti-mostro [illegible] ha citato esplicitamente «l'eventualità in cui il vero assassino sia ancora in libertà». «Semplici precauzioni - dice la procura - siamo stati noi ad allertare le forze di polizia e dei carabi[illegible], ma solo per evitare gesti di emulazione di qualche sconsiderato». Solo per quello? I dubbi che questa sentenza abbia lasciato troppi buchi neri o troppe incerte spiegazioni vengono da criminologi, avvocati giudici di altre città. Il fatto che Pacciani sia stato riconosciuto estraneo al primo delitto porta acqua al mulino degli innocentisti.

Quel delitto del [illegible] nel quale vennero scannati Barbara Locci e Antonio Lobianco fu già un capolavoro di indagini inadeguate. Ma una cosa è certa: che a sparare è stata la Beretta calibro [illegible] usata per altre sette volte per uccidere 14 fidanzatini. Per quel primo delitto è stato condannato Stefano Mele che ha scontato 13 anni di carcere.

Com'è passata quell'arma dalle mani del primo assassino a quelle dell'altro? Francesco Fleury, procuratore aggiunto a Firenze che allora, con Canessa, si era occupato delle indagini, sostiene che si fece [illegible] tutto per cercare di capire dov'era finita la pistola. «Liberammo le briglie della fantasia per non lasciare nulla di intentato. Inutile».

Ma qualcuno dev'essere stato. E, infatti, la procura immagina di continuare le indagini con discrezione. Non sul fatto principale, certo, che considera acquisito, [illegible] «su fatti connessi». Chiarisce, infatti, Vigna. [illegible] emerse alcune false [illegible]nianze. Ed è possibile sviluppare un'indagine su qualche eventuale favoreggiamento». Per cercare dov'è quel qualcuno.

Ma certo l'inchiesta non riparte da zero. «La gente può stare tranquilla - Vigna è certo - questo è un caso unico ed è risolto. Gli esperti - polemizza - lasciamoli perdere perché non hanno elementi di valutazione. Non ci sono [illegible] analoghi di serial killer come questo per cui [illegible] possono paragonarlo con qualcosa». Ma [illegible] prove che mancano? «Quali sarebbero [illegible] prove? La confessione o la testim[illegible]nianza ma la prima potrebbe essere falsa e la seconda fasulla. Qui ci sono piuttosto una serie di indizi gravi, convergenti ed univoci che sono sufficienti. Sono quelle che chiamiamo prove critiche». Gli avvocati dicono che non c'è nulla? «E allora perché hanno parlato cinque giorni? Dovevano farlo per un quarto d'ora».

Lorenzo Del Boca

IL CANTAUTORE SI SCHIERA

«La mia ballata per un innocente»

Baccini: contro di lui non ci sono le prove

«Certo è un personaggio abietto per quello che ha fatto [illegible] moglie Ma come [illegible] fa dire che [illegible] il mostro?»

Francesco Baccini, nella foto, non è convinto che sia Pacciani il mostro di Firenze

MILANO

FRANCESCO Baccini, trentaquattro anni, cantautore genovese, è rimasto assai colpito dalla condanna di Pietro Pacciani. «Ho già scritto una canzone sul mostro di Firenze - dice - mi piacerebbe scriverne una [illegible] Pacciani, magari per [illegible] prossimo disco».

Che tipo di canzone?

«Una dedicata [illegible] chi sta in galera ed [illegible] innocente: è [illegible] problema che sento, soprattutto da quando andai a Rebibbia per girare [illegible] video [illegible] Renato Curcio. E dietro [illegible] sbarre ce ne sono tanti, di casi non chiariti...».

Dunque lei non crede alla colpevolezza [illegible] Pacciani.

«Alcuni aspetti del processo non mi convincono. Di solito i serial killer, una volta catturati, crollano: li arrestano per [illegible] omicidio [illegible] loro ne confessano dieci, dicono tutto. Lui [illegible] continua a stragiurarsi innocente: se è il mostro, è anche un mostro [illegible] [illegible]re. E poi non vedo prove schiaccianti».

Quando parla della sua canzone sul «mostro», lei si riferisce [illegible] «Jack lo squartatore», che sta nel disco «Nomi e cognomi»?

«Sì. E' una canzone che, già allora, metteva in guardia dalla caccia alle streghe, dalla voglia [illegible] trovare un mostro a tutti i costi».

[illegible] nella canzone, [illegible] dice il titolo stesso, lei racconta la storia di Jack lo squartatore, mica del mostro [illegible] Firenze.

«Allora avevo preferito intitolarla "Jack" perché, almeno, quello è morto... Però il tema è il mostro di Firenze, o [illegible] presunto mostro: uno che fa paura, ma nella vita di tutti i giorni sembra una persona normale».

In «Jack lo squartatore» Baccini canta: «Stanotte al buio [illegible] aspetterò, oltre il giardino salterò. [illegible] ti preoccupare, non ti corteggerò, oltre il giardino salterò. Non sai chi è il mostro che c'è in me, non so cos'è, ma hai liberato un mostro dentro me». [illegible] ancora: «Dicono di [illegible] che sei irraggiungibile per uno come me con questa faccia inutile [illegible] non ti preoccupare, non ti corteggerò, oltre il giardino salterò. E i colleghi [illegible] diranno "hai letto la novità, hanno ucciso un'altra donna"».

Torniamo a Pacciani. Lei lo considera dunque una povera vittima?

«Intendiamoci: Pacciani è sicuramente un personaggio abietto, per quello che ha fatto alle figlie, alla moglie, [illegible] da qui a sostenere che sia il mostro...».

E allora, se è innocente, com'è che è rimasto coinvolto in quella storiaccia?

«Secondo [illegible] il mostro di Firenze, quello vero, lo ha fregato. I guardoni [illegible] conoscono tutti tra loro; probabilmente Pacciani era [illegible] di quelli che giravano nelle zone in cui sono avvenuti gli omicidi. E l'assassino lo ha incastrato».

A proposito di casi giudiziari controversi: [illegible] Muccioli, che [illegible] pensa?

«Beh, in quel caso sono meno innocentista: a parer [illegible] lui c'entra. Io sono stato a San Patrignano, per una partita di calcio con la squadra dei cantanti. E ho conosciuto Muccioli. Mi ha dato l'impressione di un uomo [illegible] duro, l'ho visto zittire duemila ragazzi con un gesto. E' difficile credere che nella comunità possa accadere qualcosa e lui non sappia. Ricordo un episodio: noi della Nazionale cantanti quel giorno mangiammo in mensa, e al giovane che ci serviva cadde un piatto. Muccioli gli lanciò un'occhiata che lo [illegible]: tant'è vero che io e chi mi [illegible] seduto accanto, mi pare Barbarossa, intervenimmo a dire "ma su, [illegible] è successo niente...". Il ragazzo era davvero spaventato. A San Patrignano avvertii un clima... come dire? piuttosto diverso da quello [illegible] altre comunità che ho visitato. E' un'impressione, sia chiaro: ma l'avemmo in molti, noi della squadra. Non soltanto io».

[r. crl.]

Un difensore

«Attenti al vero killer»

FIRENZE. Se per il procuratore Piero Luigi Vigna l'allarme «mostro» è cessato, l'avvocato Pietro Fioravanti, [illegible] dei due difensori di Pietro Pacciani, lancia un allarme alle giovani coppie. «Attenzione autorità e, soprattutto, occhio ragazzi - dice uscendo dal carcere di Sollicciano, dove stamani si è incontrato col suo assistito, parafrasando [illegible] titolo delle campagne realizzate dal [illegible] [illegible] Firenze negli anni in cui imperversava il maniaco e intitolate, appunto, "Occhio ragazzi" - fate l'amore in piazza: c'è [illegible] pericolo che il vero "mostro" o, [illegible] limite, qualche simulatore torni a colpire per prendere in giro la giustizia».

Un po' più rinfrancato e più battagliero [illegible] quanto fosse dopo la lettura della sentenza, Fioravanti definisce quella dell'accusa al processo [illegible] primo grado [illegible] Pacciani [illegible] una vittoria di Pirro».

[Ansa]

E' stato arrestato per la violenza su una discepola di 20 anni, stava fuggendo in Uruguay

In cella santone-stupratore

«Sono la reincarnazione di S. Francesco»

MILANO. Di santo in questa storia c'è solo Vittore, nel senso del carcere dove da ieri si trova Giuseppe Ciagola, [illegible] anni, sguardo spiritato, vocazione mistica, comunità di «fedeli» in mezza Italia. Solo uno stupratore, secondo la Questura che lo ha arrestato per [illegible] sequestrato e violentato Loredana, studentessa milanese di 20 anni, una sua ex «adepta».

Ciagola è stato arrestato due settimane fa all'aeroporto di Roma Fiumicino. Si stava imbarcando con altre 5 persone - gli «adepti» - verso l'Uruguay. Nel Paese sudamericano il giovane [illegible] costituire [illegible] centro religioso per continuare la sua «missione».

La notizia dell'arresto è stato tenuta [illegible] per 15 giorni. In questo periodo gli inquirenti hanno controllato diverse denunce, molte di genitori timorosi che i loro figli fossero stati irretiti dal «santone» dopo averlo incontrato.

Lui si difende, giura [illegible] essere la reincarnazione di San Francesco e quindi uomo buono e giusto. Ma poi spiega che «il sesso è uno strumento per far crescere spiritualmente». In questura sono convinti del contrario. E raccontano che la denuncia della giovane è particolareggiata. Luoghi, tempi, modi sono ricostruiti meticolosamente.

Il primo incontro [illegible] i due risale allo scorso dicembre. E' il fidanzato della ragazza - anche lui un seguace - a presentarle Ciagola. Forse è lo stesso giovane ad offrire al guru la sua fidanzata, in segno di deferenza. Tre mesi fa la violenza. Il «santone» fa irruzione nell'abitazione [illegible] Loredana, [illegible] chiude in bagno, la picchia. E abusa di lei.

«In molti sono venuti a testimoniare la sua bontà», dice il capo della Mobile, Nino D'Amato. Tra questi ci sono persone colte. Giurano di aver visto il santone materializzarsi nella loro abitazione. «Era avvolto in una luce azzurrognola, angelica», spiegano. E sono pronti a raccontare miracolose guarigioni solo con l'imposizione delle mani.

A coordinare gli «adepti» - non sono più di una trentina - adesso c'è proprio l'ex fidanzato [illegible] ragazza violentata. Anche lui è schierato con il «santone». E a tutti ricorda che era stato proprio Ciagola a profetizzare che «presto si sarebbe parlato di lui, molto presto se ne sarebbero occupati i giornali».

Detto fatto, dopo la denuncia di Loredana. «Mi ha plagiato, mi schiavizzava», racconta [illegible] giovane agli inquirenti. Lui ribatte punto per punto: ripete il ritornello di San Francesco e pure quello di San Giovanni apostolo, dei quali [illegible] sente la reincarnazione. Nega la violenza, giustifica la «terapia» spirituale.

Le manette al «santone» non sembrano aver chiuso la vicenda. La polizia sta ricostruendo in mezza Italia la storia dell'uomo che in pochi anni ha raccolto seguaci a Milano, Firenze e Pesaro.

Base di partenza la [illegible] di Casinina di Auditore, in provincia di Perugia. Vicino ad Assisi Ciagola stava per aprire un altro centro.

Singolare [illegible] suo curriculum, raccontato per [illegible] agli inquirenti. Il giovane, che viene dalla provincia [illegible] Agrigento, da bambino venne affidato dai genitori a un collegio di [illegible]. «Erano sadiche», racconta lui adesso. A sei anni c'è il primo «incontro» con gli angeli. Per sei mesi tornarono tutte le sere a istruirlo, giura lui. Giuseppe Ciagola ha solo la licenza media, ma dice di parlare 27 lingue, aramaico compreso. Ad istruirlo - manco a dirlo - gli angeli.

[illegible] Poletti

La polizia indaga sulle sue attività Dirigeva tre comunità

A sinistra, il «santone» Giuseppe Ciagola. A destra, Assisi

I CONCITTADINI DI URBINO

«Voleva portarci in America»

«Venivano da tutta Italia per ascoltarlo»

URBINO

COME «santone» Giuseppe Ciagola era [illegible] noto a Casinina di Auditore, il paese in provincia di Pesaro dove aveva sede il suo movimento. I più lo conoscevano [illegible] un tipo «strano», [illegible] personaggio che metteva addosso inquietudine. Anche perché diceva di [illegible] dere angeli e madonne, e di conoscere 27 lingue. Una sensazione particolarmente forte quando fuori di casa sua si notavano parcheggiate decine di auto provenienti da ogni parte d'Italia. O quando si sentivano canti e nenie che duravano per ore.

«Un giorno verrete tutti con [illegible] in America», diceva scherzando ai concittadini cui parlava dei suoi progetti: aiutare la gente a ritrovare Dio e recarsi oltreoceano dove, [illegible] si, il terreno dei sentimenti popolari era fertile, non come in Italia.

«Che sotto sotto ci fosse qualcosa di strano - dice il titolare del bar - lo abbiamo sempre pensato tutti. I canti, le musiche, non [illegible] quelle che [illegible] solito ascoltano i giovani. Però non faceva del male a nessuno. In giro dava una mano, nei ristoranti, [illegible] qualche balera...». Anche questo è confermato dai carabinieri, che si erano occupati di lui solo [illegible] routine, perché forestiero. [illegible] sapeva che era separato, e che aveva avuto due figli da due diverse relazioni.

Il parroco da qualche tempo [illegible] è trasferito a Igea Marina, ma Ciagola lo ricorda bene. Quando aveva preso [illegible], due anni fa, [illegible] andato a trovarlo. Non capita tutti i giorni di sentir parlare da una persona di pranoterapia, di apparizioni, di angeli. Il prete aveva anche svolto delle indagini, dopo che alcune donne si erano lamentate per il continuo [illegible] vai di gente dall'appartamento. [illegible] poi aveva lasciato perdere, fino ai primi di settembre, quando una signora di Milano gli chiese informazioni su Ciagola perché la figlia sosteneva di essere stata violentata. E proprio don Maurizio le consigliò di andare dai carabinieri. [j. p.]

Uccise il fratello

Preso il killer in videotape

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nome falso non gli è servito per continuare a nascondersi. Dopo sette mesi è finita [illegible] all'alba la latitanza di Marcello Incognito, [illegible] giovane che in marzo uccise a colpi [illegible] pistola il fratello Enrico di [illegible] anni. Una telecamera, piazzata in ca[illegible] dalla vittima e azionata prima dell'agguato, rivelò agli investigatori i suoi ultimi istanti [illegible] vita.

Marcello Incognito, 29 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Taurianova, in Calabria, all'interno di un casolare di Contrada Gunnari, nelle campagne di Cinquefrondi. E' stato sorpreso [illegible] sonno.

Due settimane fa una pattuglia di carabinieri lo aveva fermato nella zona di Rosarno mentre era in compagnia di un altro uomo. Ai militari, Marcello Incognito disse di non aver documenti [illegible] si qualificò col nome di un pregiudicato catanese, avvertendo che aveva precedenti penali. I carabinieri controllarono, tutto coincideva e lo lasciarono [illegible] dare.

Tuttavia, la segnalazione di quell'incontro è finita nelle [illegible] di Calabria e Sicilia. E [illegible], a Randazzo, nel Catanese, i carabinieri hanno scoperto che quel signore con quel tale nome era stato sottoposto a controllo lo stesso giorno, quasi alla stessa ora, ma a distanza di centinaia di chilometri, con [illegible] mezzo lo stretto di Messina. Così, è cominciato il pedinamento dell'uomo che si trovava con Incognito al momento del controllo e [illegible] aveva fornito le [illegible] esatte generalità e il suo documento [illegible] riconoscimento. E' [illegible] lui, inconsapevolmente, a portarli dritti nel casolare di Contrada Gunnari. E quando ieri notte i carabinieri hanno fatto irruzione, sapevano già da tempo chi fosse in realtà quell'uomo senza documenti. Incognito deve rispondere di omicidio volontario.

Un delitto che lui, [illegible] vicino alla mafia [illegible] Bronte, avrebbe potuto eseguire su ordine preciso: «O lo ammazzi tu, o lo ammazziamo noi. E con lui anche te e la tua famiglia», sarebbe stata la [illegible] della cosca. Ciò lo convinse a eliminare [illegible] fratello che aveva cominciato a raccontare i segreti [illegible] clan, in parte direttamente [illegible] carabinieri, in parte affidandoli alle registrazioni con [illegible] telecamera che [illegible] era comprato.

La stessa telecamera che nel pomeriggio del [illegible] marzo riprese i suoi [illegible] istanti [illegible] vita, [illegible] una [illegible] quenza terribile. Vi si vede Enrico Incognito che racconta [illegible] verità sulla mafia di Bronte e la madre, Luigina Maggi, seduta [illegible] una poltrona, [illegible] lacrime. Poi il suono del campanello, Enrico va ad aprire e si trova [illegible] fronte [illegible] fratello con [illegible] pistola spianata: «No, Marcello, no!», sono le sue ultime parole mentre il video viene inondato dalle fiammate dei colpi.

[illegible] registrazione viene scoperta un paio di giorni dopo il delitto, durante la perquisizione. [illegible] permette l'incriminazione del fratello, rima[illegible] latitante per tutto questo tempo, [illegible] l'arresto [illegible] padre, Salvatore, della madre e di un vicino che si era offerto [illegible] convincere Enrico Incognito, da tempo [illegible] sospettoso, a farsi aprire l'uscio di casa per [illegible] sentire al fratello-killer di sparare.

Fabio Albanese

Napoli, all'origine del dramma il desiderio di vendetta di un uomo offeso dai figli della sua amante

Il duello d'onore finisce in strage

Sparatoria tra famiglie rivali, tre morti

NAPOLI. Le due macchine si fermano sgommando davanti al capannone. Sei uomini scendono e a passo svelto si dirigono [illegible] l'ingresso: le loro facce tese, gli occhi pieni d'odio [illegible] promettono niente di buono. E' la [illegible] dei conti. Dentro, sono in quattro. I due gruppi si fronteggiano sul filo di vecchi rancori e offese recenti. [illegible] insulto scatena la rissa e quando non bastano più i pugni spuntano [illegible] pistole. Alla fine si contano i morti: due [illegible] una parte, uno dall'altra.

E' una storia di passioni, corna e onore, quella che s'è consumata a Barra, periferia orientale di Napoli, dove la violenza e la paura si leggono sui volti della gente. E al centro della contesa culminata nel conflitto a fuoco c'è lei, Immacolata Mellone, 50 anni, una casalinga moglie di un commerciante di bibi[illegible], non più giovane ma decisa a tenersi il [illegible] amante, Vincenzo Carbone, 61 anni, calzolaio. Lui e uno dei suoi 13 figli, Salvatore, 25 [illegible], [illegible] rimasti uccisi.

Ma anche la famiglia rivale ha pagato con il sangue la follia di una notte: Ciro Polichetti, 28 anni, uno degli otto figli della donna, colpito alla pancia da un proiettile è morto in ospedale. Per la polizia non è stato facile ricostruire ruoli e responsabilità: dopo ore di interrogatori e confronti incrociati, [illegible] state fermate sei persone, cinque delle quali - tre appartenenti ai Carbone, due ai Polichetti - accusate di omicidio. Nell'elenco c'è anche un ragazzino che deve rispondere solo di deten[illegible] di armi.

Tutto è cominciato martedì mattina, quando Immacolata e Vincen[illegible] si [illegible] incontrati sotto casa di [illegible]. Da anni tenevano in piedi un rapporto parallelo e che fossero amanti lo sapevano tutti, compresi il marito e la moglie traditi. Ma quell'appuntamento ha [illegible] per testimone scomodo un figlio della donna, Antonio. Il giovane ha visto la madre parlare con il calzolaio, si è avvicinato e ha insultato l'uomo: «Lasciala stare, lasciala in pace. Questa storia deve finire». Forse è volato anche uno schiaffo: di sicuro lo scontro ha [illegible] in moto [illegible] meccanismo infernale e nella [illegible] te di Vincenzo Carbone l'idea fissa della vendetta.

Torna a casa, chiama il figlio Salvatore, riunisce altre quattro persone fidate e si mette alla ricerca [illegible] chi ha osato ingiuriarlo in pubblico. Esquena volta allo scontro il gruppo va armato di una pistola calibro [illegible]. E' passata mezzanotte quando la spedizione punitiva raggiunge l'obiettivo: il deposito di bibite della famiglia Polichetti. Entrano spavaldi, [illegible] calzolaio si fa avanti: «Dov'è Antonio?». Cercano lui, quello che deve rimangiarsi le offe[illegible]. Ma dall'altra parte sono in quattro a prendere le sue difese. Scoppia la rissa, partono pugni e schiaffi, ed è solo l'inizio. Anche i rivali sono armati di una 7,65. Nel capannone la tensione è alle stelle e la sfida finisce a pistolettate. Risuonano gli spari: Vincenzo Carbone è il primo a cadere. Poi tocca a Salvatore, centrato alla testa. E sul pavimento resta anche il fratello di Antonio Polichetti, Ciro.

Quando arriva la polizia, sono scappati tutti. Per padre e figlio non c'è più nulla da fare, l'altro ragazzo viene portato [illegible] ospedale dove muore senza riprendere conoscenza. «Hanno sparato loro, noi ci siamo difesi», giurano i Carbone.

Mariella Cirillo

Due dei [illegible] uccisi. A sinistra, Vincenzo Carbone, a destra il figlio Salvatore

Nello scontro coinvolte dieci persone: fra i fermati c'è anche un ragazzino

Lamezia, poi si consegna ai carabinieri

Docente uccide moglie cognata e suocera

LAMEZIA TERME. La follia di un uomo tranquillo, che si trasforma in spietato assassino, ma che prima di uccidere moglie, cognata e suocera ha un [illegible] mento di lucidità e porta i figli in un'altra stanza, per non farne terrorizzati spettatori [illegible] un massacro. Paolo Buragina, una brillante laurea in Fisica, docente dell'Istituto tecnico commerciale di Lamezia, ieri mattina ha ucciso a fucilate la moglie, Enza Perugino, 44 anni, la cognata, Elisabetta, 37 anni, e la suocera, Maria Sorrenti, 73 anni, a Curinga, una cittadina del Lametino.

Nella piazzetta del paese, fino a tarda sera, si [illegible] formati i crocicchi e il gesto del docente è stato unanimemente attribuito solo alla follia. Quando ha deciso di uccidere Buragina non si è posto alcun limite. Chi ha visto davanti a sé ha ucciso. Prima la moglie e la suocera, abbattute sul pianerottolo interno dell'abitazione. Poi, quando dalla cucina è uscita la cognata, Buragina ha solo rivolto l'arma, facendo partire un colpo che ha dilaniato il [illegible] della donna. Una vita spezzata, come quella che Elisabetta portava in grembo da due mesi.

Tutto è durato solo pochi istanti e i vicini hanno avuto [illegible] percezione lontana di quanto stava accadendo. Quegli stessi vicini che, [illegible] da qualche mese, sentivano i litigi tra Buragina e la moglie. La morte per Enza ed Elisabetta Perugino e Maria Sorrenti è stata istantanea e Paolo Buragina se n'è accorto subito. Ha raggiunto i figli, Giuseppe, [illegible] anni, [illegible] Elisabetta, di 10, che giocavano con la figlia di Elisabetta Perugino, Grazia, di 5 anni. «Venite, vi porto da zia Maria», ha detto loro e li ha condotti a casa di [illegible] vicina. Poi, con [illegible] fucile in mano si è incamminato verso la caserma dei carabinieri. I carabinieri hanno dapprima pen[illegible] d'avere davanti solo [illegible] pazzo, [illegible] un omicida. [illegible] la scoperta dei tre cadaveri. «Professore, cos'ha fatto?», gli hanno chiesto. Paolo Buragina ha guardato gli uomini in divisa e ha detto tranquillamente: «Perché, [illegible] ho fatto?». [d. mi.]

Interrogati in procura i due giovani negano: il bimbo non l'abbiamo ammazzato

Nicholas, caccia [illegible] complici dei killer

Ma c'è ancora mistero sulla pistola

[illegible] VALENTIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sottoposti a un primo, lunghissimo interrogatorio negli uffici della procura di Vibo Valentia, Michele Iannello e Francesco Mesiano hanno negato anche l'evidenza. Ai magistrati che hanno contestato i pesanti indizi raccolti durante un mese di indagini sull'omicidio del piccolo Nicholas Green, hanno risposto giurando di essere innocenti. Eppure, nel [illegible]so dell'interrogatorio, incalzati da [illegible] raffica di domande precise, non hanno saputo f[illegible] alibi convincenti e soprattutto spiegazioni esaurienti sul contenuto di una lunga [illegible] di intercettazioni telefoniche e ambientali eseguite dalla polizia. Di più: sembra che Michele Iannello e Francesco Mesiano siano caduti più d'una volta in contraddizione.

Ieri, dopo un ultimo colloquio con i magistrati, i due giovani accusati di omicidio e tentativo di rapina sono stati trasferiti nel carcere di massima sicurezza dell'Asinara, lo stesso in cui sono rinchiusi esponenti di primo piano della mafia e della 'ndrangheta. [illegible] malavita calabrese con cui Iannello e la sua famiglia, in un recente passato, hanno avuto contatti frequenti. Un suo fratello, Nazareno, fu ucciso quattro anni fa per un regolamento di conti fra bande rivali. Lo stesso Michele avrebbe fatto parte di un'organizzazione specializzata nel traffico di droga. Il suo nome compare nell'elenco degli imputati in un processo di 'ndrangheta. Sia lui che i suoi complici sarebbero legati al clan di Giuseppe Mancuso, [illegible] boss latitante.

Nel frattempo, gli uomini della Criminalpol, della questura di Catanzaro e del commissariato [illegible] Vibo Valentia proseguono nel loro lavoro di indagine. Rimane ancora insoluto il «giallo» della pistola usata per uccidere il piccolo Nicholas. Il tentativo della polizia, inoltre, è di individuare eventuali complici che, anche se non coinvolti direttamente nell'omicidio, farebbero comunque parte della banda di rapinatori che negli ultimi anni ha terrorizzato gli automobilisti e soprattutto i camionisti sul tratto dell'A3 che attraversa la provincia di Catanzaro. [f. mil.]

Nicholas Green, ucciso in Calabria

[illegible]
[illegible]

VIBO VALENTIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Valia a pena u fui stu omicidio?» Valeva davvero la pena di ammazzare un bambino? Una domanda buttata lì quasi per caso da un amico di Michele Iannello, uno dei due assassini di Nicholas Green, durante [illegible] conversazione a [illegible]litto appena compiuto. E lui, Michele, risponde che subito dopo il fatto è andato a Milano ospite [illegible] un parente e che sì, «effettivamen[illegible] [illegible] a questo (Francesco Mesiano, l'altro killer, ndr) lo ha ammazzato davvero». I due non potevano immaginare che qualcun altro stava ascoltando [illegible] conversazione: uno 007 della Criminalpol, che in quei giorni aveva messo sotto controllo i telefoni e le abitazioni di Iannello e Mesiano.

In termini tecnici le chiamano «intercettazioni ambientali». In parole più semplici significa che un poliziotto si arma di un potente microfono a distanza e [illegible] tanta pazienza, e registra 24 ore [illegible] su [illegible] nastro magnetico tutto [illegible] che un[illegible] sospetto dice.

Mai come in questo caso l'alta tecnologia ha aiutato gli investigatori, che in poco più di un mese hanno risolto uno [illegible] casi più choccanti degli ultimi anni, dando un volto e un nome ai responsabili dell'omicidio di un bambino [illegible]ricano di sette anni, un ragazzino che sognava da tempo una vacan[illegible] [illegible] Italia. Quei [illegible] custoditi in una cassaforte negli uffici della procura della Repubblica di Vibo Valentia costituiscono il principale [illegible] d'accusa nei confronti dei rapinatori assassini. [illegible] [illegible] stesso tempo offrono uno spaccato della vita di due giovani che sembrano aver perso ogni contatto con [illegible] società civile, oltre che [illegible] rispetto della vita altrui.

L'8 ottobre del '94, nove giorni dopo il delitto, Iannello e Mesiano sono già sotto il controllo della polizia. L'agente di turno alla consolle del centro [illegible] ascolto della questura di Catanzaro si irrigidisce sulla sedia, mentre attraverso la cuffia gli arriva una conversazione che si fa sempre più interessante. A parlare è un amico dei due rapinatori, che racconta a un'altra persona un episodio avvenuto a settembre, poco prima dell'agguato sull'autostrada. Dice di aver informato Iannello del fatto che, a fine mese, avrebbe potuto fare un colpo grosso: l'assalto a un gioielliere, che sarebbe passato sull'autostrada [illegible] pressi dell'area di parcheggio [illegible] Pizzo Calabro a bordo di una Y10 targata Roma. Una finta rapina, per [illegible] verità, perché l'orafo era d'accordo con il basista: si sarebbe lasciato derubare in cambio di parte del bottino, [illegible] centinaia [illegible] milioni. Michele, prosegue l'informatore, sembrò entusiasta del progetto tranne che per [illegible] finale. E fece una controproposta: «Perché mai dovrei dividere la refurtiva? Meglio ammazzare il gioielliere». La notte del [illegible] settembre una Y10 passò davvero sull'A3, [illegible] era l'auto della famiglia Green. E Iannello sparò sì quattro colpi di pistola, ma [illegible] un bambino.

Ciò che ancora è accaduto quella maledetta notte salta fuori di nuovo dalle intercettazioni. [illegible]sta volta è il complice [illegible] Iannello, Francesco Mesiano, che si abbandona a una confessione in piena regola. Lo fa addirittura nella sala d'attesa del commissariato di Vibo Valentia, dove è stato convocato con [illegible] amico per un interrogatorio. Naturalmente ignora che la stanza è piena di microfoni. Gli agenti ascoltano ogni suo respiro, e [illegible] immediatamente [illegible] magnetofono quando lui, chiaramente preoccupato, bisbiglia all'orecchio del [illegible] interlocutore: «Abbiamo visto la macchina arrivare, io cercavo di guidare e lui gli ha sparato... ».

A premere il grilletto, dunque, sarebbe stato Michele Iannello. Ad accusarlo non è stato solo l'involontaria confessione di Francesco Mesiano. Una conferma [illegible] suo ruolo di esecutore materiale dell'omicidio di Nicholas emerge anche dall'ennesima intercettazione [illegible] una chiacchierata fra amici [illegible] due rapinatori. Uno dice all'altro che Michele ha «una pistola molto grande, nuova, calibro [illegible]». Un'informazione preziosa per gli investigatori che hanno già letto [illegible] relazione degli esperti della polizia scientifica: Nicholas è [illegible]to [illegible] con un proiettile calibro 9.

E poi c'è la descrizione fatta dal padre del bambino dell'auto dei rapinatori: [illegible] Uno bianca, identica a quella di Michele, che il giorno dopo il delitto fu visto mentre puliva la carrozzeria con un panno imbevuto di aceto. Un altro punto per l'accusa.

Fulvio Milone

Registrata una «confessione» «Io guidavo, lui ha sparato»

I due giovani in cella per il delitto. A sinistra i genitori [illegible] Nicholas

«Valeva la pena ucciderlo?»

Gli assassini traditi da una telefonata

ROVIGO

Sei medici denunciati per i trapianti

ROVIGO. L'efficienza ha messo nei guai il reparto oculistico dell'ospedale di Rovigo. Troppi trapianti di cornee in quel piccolo ospedale di provincia, addirittura 80 nel solo 1993. Un record senza confronti nel Veneto. [illegible] numero ha insospettito [illegible] ministero della Sanità che da un anno, dopo il [illegible] del San Camillo di Roma, ha affidato ai Nas indagini in tutta Italia. L'inchiesta dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni nell'aprile dell'anno scorso, ha portato alla denuncia per abuso d'ufficio del primario del reparto e [illegible] cinque medici. Il professor Umberto Merlin, gli aiuti Albano Pareschi, Paolo Bordin, Giambattista Rivieri e gli assistenti Renato Sichirollo e Daniele Gaudioso, avrebbero proceduto all'espianto di bulbi oculari a fine di trapianti di cornee senza avere informato ed ottenuto il consenso dei familiari. I sei medici inoltre sono stati anche denunciati per aver proceduto allo smaltimento di bulbi oculari e dei residui espiantati trattandoli come rifiuti speciali ospedalieri. Un'altra tegola per l'ospedale [illegible] Rovigo, dopo l'arresto l'anno scorso dell'amministratore straordinario per una vicenda di tangenti. [m. g. r.]

Il dramma in una famiglia di Chieti

La mamma si impicca lui si uccide per il dolore

La donna e il figlio avevano litigato «Sono stato io la causa della morte»

Antonietta Naccarella

CHIETI. Quando ha visto la madre penzolare da un albero non ha retto al dolore e s'è suicidato anche lui, sparandosi al volto. Nella nottata di Ognissanti, una famigliola abruzzese di Villamagna, piccolo centro a due passi da Chieti, è stata spazzata via da un pietoso duplice suicidio al quale nessuno [illegible] ancora a dare una spiegazione.

Lorenzo Baldassarre, 28 anni, fornaio nella vicina Ortona a Mare, nella serata di martedì scorso avrebbe avuto, secondo la prima ricostruzione, un'accesa discussione con la madre, Antonietta Naccarella, sessantenne contadi[illegible], vedova da una decina di anni, che voleva essere accompagnata al cimitero. «Non ho tempo per accompagnarti in cimitero a trovare papà, ho un appuntamento con gli amici: magari ci andremo [illegible] altro giorno».

Poi Lorenzo, definito in paese un tipo introverso, senza fidanzata e senza amici, se ne era andato a letto presto e senza cena, tanto si sarebbe adirato con l'anziana madre. Ma quando, alle 3 di notte, s'è svegliato per andare al lavoro, gli era già passata. Era stato un bisticcio come tanti altri tra madre e figlio. Perciò, come faceva ogni [illegible]ttina, il giovane è andato nella ca[illegible] della madre per salutarla col solito bacio affettuoso.

Lorenzo ha trovato invece [illegible] letto vuoto. Ha subito pensato al peggio. Perciò s'è precipitato nei campi che, dopo la morte di suo padre, la signora Naccarella cerca[illegible] di mandare avanti. Il giovane, figlio unico, ha chiesto ad uno zio di aiutarlo nelle ricerche. Ma il buio non ha aiutato i due.

Alle prime luci dell'alba è stato proprio il figlio a scorgere la [illegible]dre, ad una ventina [illegible] metri dalla [illegible] [illegible] colonica. La povera[illegible] s'era lasciata cadere, appesa ad una corda legata ad un ramo di un grosso albero.

A quella pietosa vista, il giovane è rimasto come pietrificato. Poi, all'improvviso, svegliatosi dal torpore in cui era precipitato, è tornato di scatto a casa: «Non ti preoccupare - ha detto, con voce rattristata ma ferma, allo zio entrando in casa -. Vado io a telefonare per avvertire i [illegible]. Tu aspettami qui. Torno subito». Lo zio ha atteso a lungo e quando s'è deciso ad andare a vedere cosa fosse accaduto ha sentito un colpo. Lorenzo s'era chiuso in casa. Aveva imbracciato il fucile da [illegible]ccia e s'era sparato [illegible] preciso colpo al volto. Perché?

Alla domanda hanno cercato di rispondere, ieri mattina, le indagini dei carabinieri della compagnia di Chieti. Già a fine mattinata, la vicenda era chiarita almeno sotto il profilo burocratico: il magistrato ha infatti autorizzato, [illegible] [illegible]r la madre che per il figlio, la sepoltura. Per la legge non c'è nulla di [illegible] o di poco chiaro, nessun'ombra. Nella casella della statistica figureranno altri due suicidi che ora in Abruzzo [illegible]montano alla paurosa cifra di 43 (12 in provincia di Chieti, ma l'infausto primato è della provincia dell'Aquila [illegible] 19) dall'inizio dell'anno, vicinissimi ormai al tristissimo «record» del 1992 quando a togliersi la vita furono 45 persone, per lo più giovani.

Sì, ma perché? Può bastare una banale lite, [illegible] quale ha parlato ai carabinieri lo zio per averlo sentito raccontare dal nipote prima che questi si sparasse, a far perdere la testa ad una madre sessantenne? In paese madre e figlio [illegible] conoscevano poco. Non uscivano quasi mai. Facevano vita a sé, nella loro casa circondata dai campi coltivati, specialmente dopo la morte del capofamiglia. Sempre insieme, il figlio «tutto casa e lavoro» «stravedeva» per la madre e viceversa, anche se la donna si ritrovava spesso da sola nella casa colonica, nell'arco della giornata, a causa degli insoliti orari di lavoro del figlio fornaio.

Angelo De Nicola

Roma, nei sotterranei

[illegible] alla Stazione Termini

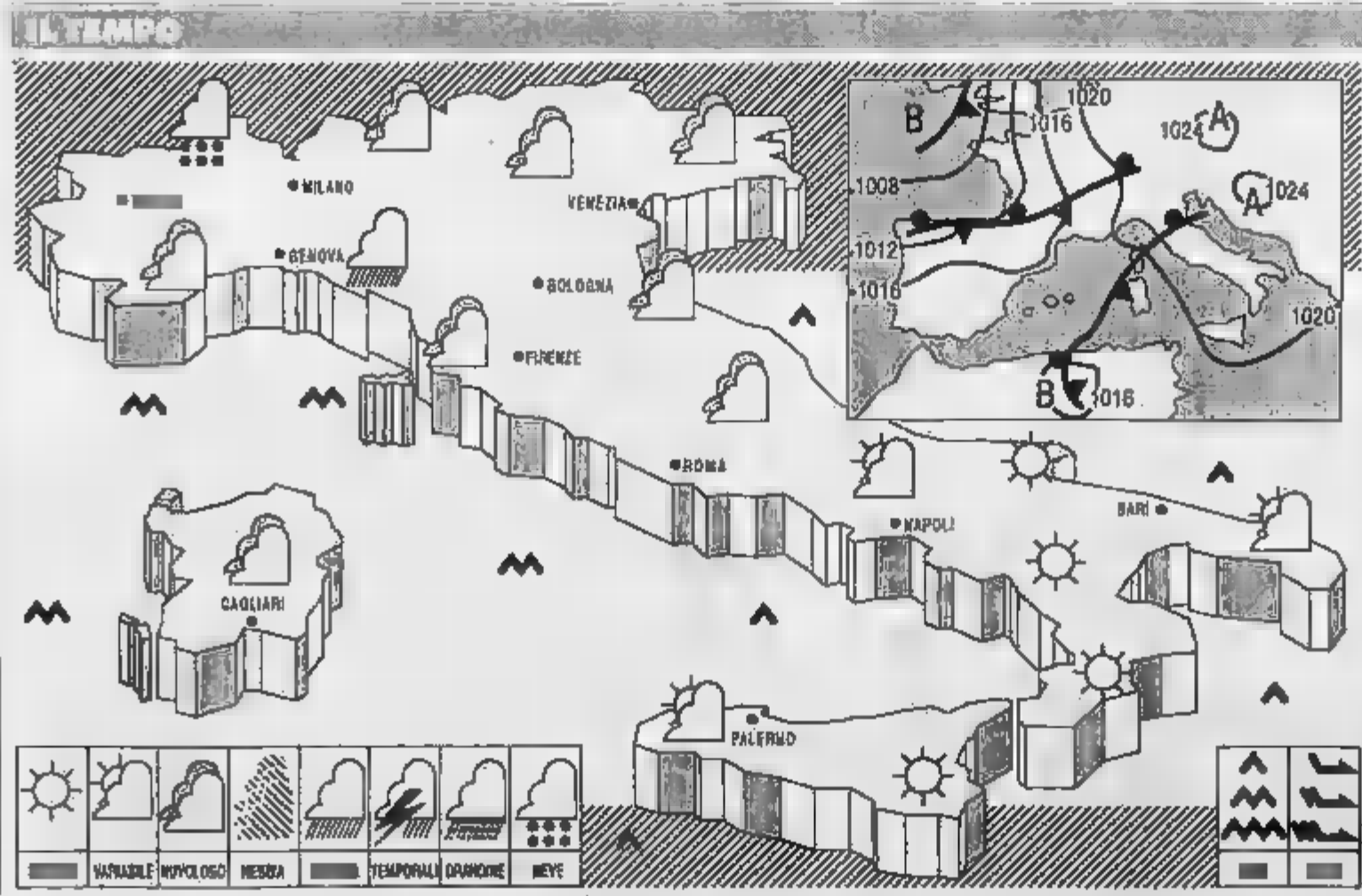
ROMA. Un incendio da cui si è sprigionato un fumo acre, con interruzione della energia elettrica si è sviluppato ieri sera nella [illegible] sottostante la Stazione Termini a Roma, creando non poche difficoltà al traffico ferroviario. Un fumo irrespirabile si è propagato nel sottovia «Cappel[illegible]» verso il bina[illegible] 22 sul lato di via Marsala, dove operai delle Ferrovie stavano facendo lavori ad un impianto elettrico [illegible] [illegible] montacarichi. Alcuni operai sarebbero rimasti intossicati dal fumo. Uno di essi è stato trasportato nel policlinico Umberto I. Un'altra persona rimasta bloccata in un montacarichi è stata portata nel policlinico. Durante i controlli un barbone, svenuto e con la faccia nera per il fumo, è stato trovato in una galleria e portato in ospedale anche se non [illegible]bra sia in gravi condizioni.

Il fumo, avvertito anche a distanza dallo scalo ferroviario, si è sprigionato in seguito ad un incendio [illegible]gli uffici della zona ristorazione della stazione. I vigili del fuoco hanno subito domato le fiamme. [r. cri.]

Pordenone, in un night

Il pubblico fischia Lady Golpe che [illegible] si spoglia

PORDENONE. Il manifesto del nuovo night club Astoria, a Ponte [illegible] Meduno, autorizzava a sperare in [illegible] piccante serata, protagonista «Lady Golpe con tanti misteri... da scoprire». [illegible] [illegible] Donatella Di Ro[illegible] è finita tra i fischi [illegible] 2 mila persone, deluse per il mancato spogliarello. Salita sul palco in ritardo rispetto al programma, ha cercato di spiegare che la sua partecipazione alla serata si limitava al compito di madrina del locale rinnovato. Ma è stata coperta da un'altra ondata di fischi. Allora ha sfidato il pubblico invitando qualcuno a salire sul palco e a spogliarsi, per poi essere eventualmente imitato da lei. «Se sotto i calzoni non avete soltanto aria, venite qui e dimostratemelo». Poi Lady Golpe ha lasciato la sala. Poco prima aveva affermato di non voler essere una spogliarellista, ma una soubrette con un futuro in tv. Ha definito le foto senza veli su «Playmen» un episodio isolato e ha anche fatto un voto: «Non mi spoglierò mai più». [m. mo.]

IL TEMPO

[illegible] Sardegna, le regioni settentrionali italiane e, marginalmente, quelle centrali sono interessate da un flusso di correnti meridionali umide e instabili.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con isolate precipitazioni, a [illegible] temporalesco sui versanti di Ponente e [illegible] sui rilievi alpini. Sulle altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dopo il tramonto visibilità ridotta [illegible] banchi di nebbia sulle pianure del Nord e [illegible] foschie dense lungo [illegible] valli [illegible] Centro-Sud.

[illegible] senza notevoli variazioni.

[illegible] [illegible] e moderati meridionali.

[illegible] localmente mossi i bacini di Ponente, poco [illegible] quelli di Levante.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settore nord-occidentale graduale aumento della [illegible]; [illegible] serata possibilità di precipitazioni su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Sul [illegible] dell'Italia cielo in prevalenza sereno e poco [illegible]

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	12	Firenze	11	17	Bari	10	19
Verona	12	18	Pisa	14	18	Napoli	12	[illegible]
Trieste	15	19	Ancona	12	17	Potenza	8	20
Venezia	12	18	Perugia	9	15	S.M. Leuca	14	20
Milano	12	14	Pescara	9	19	R. Calabria	14	23
Torino	8	14	L'Aquila	3	15	Palermo	15	23
Cuneo	7	13	Roma Urbe	10	22	Catania	11	25
Genova	15	17	Roma Ciamp.	12	18	Alghero	13	23
Bologna	13	17	Campobasso	11	17	Cagliari	15	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	sereno	Lisbona	18	20	sereno
Atene	13	25	sereno	Londra	10	14	sereno
Bangkok	21	30	variabile	Los Angeles	18	[illegible]	nuvoloso
Berlino	6	12	sereno	Madrid	9	[illegible]	sereno
Bruxelles	8	13	sereno	Montreal	6	9	pioggia
Bucarest	7	21	sereno	Mosca	-	-	np
Budapest	6	18	variabile	New York	8	19	sereno
Buenos Aires	15	17	sereno	Parigi	5	14	sereno
Copenaghen	7	11	sereno	Pechino	4	18	sereno
Dublino	5	11	nuvoloso	Praga	2	13	variabile
Francoforte	3	15	variabile	Rio de Janeiro	17	32	sereno
Gerusalemme	19	25	nuvoloso	Sofia	8	20	sereno
Ginevra	5	13	variabile	Sydney	11	20	pioggia
Helsinki	2	5	pioggia	Tokyo	10	20	sereno
Johannesburg	8	24	nuvoloso	Varsavia	13	15	variabile
Il Cairo	17	27	pioggia	Vienna	6	13	variabile

Gallenco

Ha finalmente detto Sì

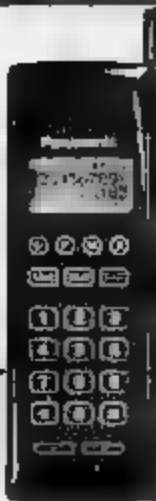
TELEFONI CELLULARI PER TUTTI!

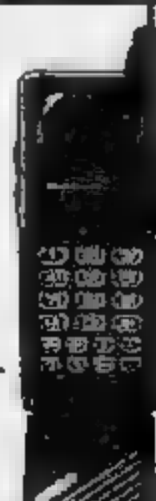
Grazie ai comodi pagamenti rateali AD INTERESSI ZERO! *

Motorola [illegible] Phone
40 memorie.
Caricabatterie integrato.
IL PREZZO PIU' BASSO!

NEC P 100
Peso 360g
24 memorie
Batteria e caricabatteria
PREZZO AFFARE

Nokia City 101
Indicazione livello batterie.
Codice di blocco.
50 memorie.
Illuminazione tastiera e display.
Caricabatterie.
17,0x5,7x3,5 cm - 355g
PREZZO DA SBALLO!

Motorola [illegible] 420
Codice di blocco.
100 memorie.
Batterie 12 ore
L.829.000
ACCONTO: L. 229.000
+ 5 RATE MENSILI DI L.120.000

[illegible] 3650
20 ore di autonomia in stand by, 90 min. in conversazione, batteria e caricabatteria, dimensioni: 14,5x5,3x4,2 cm
PREZZO SPECIALE

Sony CM 333
3 anni di Garanzia Sony.
24h in stand by.
235g di peso.
L.988.000
ACCONTO L. 288.000
+ 5 RATE MENSILI DI L.140.800

Motorola [illegible] Classic
Cellulare tascabile
Peso 260g
2 batterie e caricabatteria
L.969.000
ACCONTO L. 249.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 120.000

NEC P7
Display a 4 righe.
99 posizioni di memoria alfanumerica.
Peso 220g.
PREZZO AFFARE

Ericson EH 237
Super piccolo. Peso 200g.
199 memorie. Nuova configurazione con batteria SUPER 950 mAh
2h di conversazione, 15h stand by.
L.1.379.000
ACCONTO L. 359.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 170.000

Motorola [illegible] II
L'intramontabile.
[illegible] memorie Peso 262g
2 BATTERIE e caricabatteria
IL PIU' VENDUTO

Motorola GSM 5200
100 MPM.
Batteria e Caricabatteria.
Peso 220g.
L'EUROPEO

Sony CM-R111
Microtelefono cellulare.
3 anni di garanzia
Peso 185g.
PREZZO AFFARE!

NEC [illegible] Plus
99 memorie, indicatore intensità di segnale, batterie, carica batterie.
PREZZO AFFARE

Gallenco

LA FORZA DELLA CONVENIENZA

TORINO VIA S.DONATO, [illegible] TEL. 4373366 [illegible]
TORINO P.ZZA [illegible] TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO [illegible] "IL [illegible]" TEL. 9471185

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO - TAN 0,00%, TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO PREZZI VALIDI SALVO E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

Dall'album segreto, le immagini della musa surrealista che strappò il grande pittore a García Lorca

Così Gala stregò

Lasciò la Russia per sposare Eluard Fu amante di Ernst e di De Chirico Salvador la strappò al poeta durante una vacanza: sotto gli occhi di Buñuel e René Magritte

Lei lo fece accettare presso i circoli artistici di Parigi Dopo la guerra «vendette» la sua immagine a Franco per la propaganda di regime

ECCO la donna a cui si abbandonò una generazione di artisti: Helena Deluvina Diakonoff, «Gala» dal giorno in cui Salvador Dali le chiese di diventare il suo «tocco di Re Mida». Era l'alba degli Anni Trenta: Galarina, fino ad allora impegnata a conquistarsi uno scranno nell'olimpo delle muse ed in quello più dorato dei miliardari, diventava una figura mitologica, un'immagine plastica quanto gli orologi del grande pittore catalano. Il suo passato-presente-futuro sarebbe stato modellato ad uso della leggenda. Poco prima di morire si è presentata [illegible] posteri come l'unica dea che potesse sfiorare il divino Salvador. «Le persone comuni hanno le mani sporche, non possono capirlo». Per la famiglia del pittore [illegible] e restava la «puttana [illegible]» che mai gli fu fedele perché ninfomane [illegible] tormentata dalla cupidigia. Unico suo pregio: l'aver portato nella tomba i segreti del «divino».

Prima di bruciare incensi nel tempio di Dalì, si era consegnata agli amplessi, alle paure e all'ispirazione della carovana surrealista. Lo [illegible] Dali, reduce da un amore platonico con Federico García Lorca - abbandonato quando le pulsioni erotiche del poeta diventavano difficilmente controllabili -, trovò in quella donna la forza di uscire dal suo dramma, la paura di essere toccato. Più che altro, Helena lo trasformò in un voyeur: molti sostengono che Gala e Salvador non abbiano [illegible] consumato la loro storia d'amore.

La donna del mistero

Restava però il [illegible] di quella donna che ora viene messo a nudo da una fotografia che la ritrae [illegible] topless a Port Lligat, negli Anni Trenta. Gala, nata a Kazan, sul Volga, nel 1894, aveva circa 40 anni ed era ancora bellissima. E' una delle tante immagini, inedite, ritrovate tra le sue carte lora presso il museo di Figueras [illegible] pubblicate in esclusiva [illegible] Paisl, documenti importanti testimoni di cinquant'anni vissuti con Dalì, ma sono i seni di Gala [illegible] fare epoca.

Helena Diakonoff fu proiettata nel mondo artistico [illegible] tubercolosi. Nel 1912 fu mandata nel sanatorio di Clavadel, in Svizzera. Già si spacciava, di volta in volta, per aristocratica russa [illegible] per figlia di uno zingaro kirghiso che viveva sotto una tenda e brindava con i cavalli [illegible] «champanski» ogni volta che strappava una pepita ai flutti. Ma il [illegible] passato era molto più banale: Helena fuggiva da [illegible] famiglia borghese (pare amica di Tolstoj) e [illegible] un cognome ebreo troppo diffuso [illegible] Mosca.

In Svizzera conobbe Paul Eluard, poeta dandy [illegible] ricchissima famiglia, di cui si innamorò. Li divise la Grande Guerra e il rientro di Gala in Russia. Ma il profumo dei soldi e del bel mondo mise le ali all'irrequieta Helena: partì per Parigi, ritrovò il poeta [illegible] [illegible] portò all'altare. Paul stava [illegible] bilico tra [illegible] latente omosessualità e l'attrazione per i giochi di Gala. Di notte scriveva le poesie che André Breton apprezzò arruolandolo nel movimento dadaista.

Ben presto Eluard scoprì quanto fosse piacevole [illegible] redditi[illegible] condividere la moglie con artisti affermati. Max Ernst, ad esempio. Sua moglie Luo dipin[illegible] [illegible] prima, la personalità [illegible] Helena: «Quella femmina [illegible]sa... quella creatura viscida e sfavillante, coi capelli neri spioventi, gli occhi neri, vagamente orientali e sfuggenti, l'ossatura minuta e delicata, che mi ricordava quella di una pantera. Questa donna taciturna e [illegible] che, dopo aver [illegible] di gettare [illegible] marito tra le mie braccia, allo scopo di prendersi Ernst, decise infine di tenerli entrambi, con l'amorevole beneplacito di Eluard». Paul partecipava attivamente agli incontri.

Durante i fine settimana, il poeta apriva la [illegible] casa ai surrealisti, fra i quali si insinuava Gala, avvolta in abiti di seta, fis[illegible] gli uomini con sguardi penetranti e leggendo loro i tarocchi. Il triangolo Paul-Gala-Ernst si allargherà, nel '23, a Giorgio De Chirico. A Roma, il pittore italiano si accorse subito [illegible] quanto fosse disponibile la pantera russa. Non si sottrasse, benché confessasse ad [illegible] amico di non essere entusiasta dell'idea di avere tre persone nel letto. [illegible] Finì per cacciarli di [illegible] accarezzando l'idea di tenersi soltanto la signora Eluard ma, data la scarsa propensione di Gala per le faccende domestiche, si liberò anche di lei.

Nel luglio del '29, gli Eluard partirono per Cadaqués. Giunti all'hotel Miramar, Helena [illegible] inviperita: non sopportava di trascorrere vacanze così miserabili, avrebbe voluto trovarsi ad Arosa, sulle Alpi, a [illegible] le passioni erotiche dell'adolescenza. Conobbero Dalì sulla spiaggia, in compagnia [illegible] René [illegible] Georgette Magritte.

Riuscì a fargli vincere la paura di essere toccato e a farlo sentire onnipotente

Il pittore ne fu subito preda. A Gala faceva, però, l'effetto «di un ballerino professionista di tango argentino». Se nell'atelier dipingeva in costume adamitico, nell'ora della passeggiata Dalì tornava al dandismo degli anni studenteschi. Per farsi notare da Gala diede il meglio di sé cercando di coniugare l'immagine di pittore povero e romantico con quella di [illegible] forte sensualità araba: tagliuzzò la camicia di seta e rivoltò il costume da bagno; si rase poi gli avambracci fino a farli sanguinare; quindi si cosparse di una mistura di colla di pesce e sterco di vacca, incollandosi dietro all'orecchio un geranio arancione.

Questo assurdo pavoneggiarsi imbestialiva Luis Buñuel, impegnato nella missione di convincere Dalì a collaborare alla sceneggiatura del film *L'âge d'or*. Felice che Salvador fosse finalmente uscito dall'orbita di García Lorca, si spazientì accorgendosi che, ora, Salvador non aveva occhi e orecchie che per lei, «non faceva che parlare di Gala, ripeteva ogni sua parola».

Ma dovevano riaffiorare le paure che attanagliavano il pittore. La signora Eluard faceva cenno a «qualcosa di inevitabile» che sarebbe dovuto accadere tra loro. Come era già accaduto con il poeta andaluso, il pittore prese ad odiarla, ma di fronte [illegible] se aveva il miglior maestro nell'arte della seduzione. Helena era pronta a sfoderare tutte le strategie apprese negli anni parigini. Più tardi confessò di essersi convinta che quell'artista isterico «cercava semplicemente il coronamento del suo stesso mito: questo "qualcosa" poteva trovarlo in me». Michel Stout, per anni avvocato di Dalì, sosteneva invece che il [illegible]tivo era un altro: «Salvador apparteneva [illegible] una famiglia ricca e Gala [illegible] avida di denaro; inoltre aveva ormai [illegible] anni e doveva aspettarsi sempre meno dal ruolo di musa surrealista».

L'incontro col patriarca

Dall'album segreto esce anche la foto scattata quella prima e ultima volta che Gala incontrò il venerabile don Salvador, padre del pittore, [illegible] [illegible] sorella Ana Maria. La famiglia la odiava: moglie adultera, pagana, pervertita venuta [illegible] sedurre [illegible] loro bravo ragazzo, un po' strano, [illegible] bravo ragazzo. La [illegible]ttura dei rapporti si consumò con la maledizione lanciata da don Salvador: «Morirai solo e in miseria».

Archiviata la famiglia, Salvador entrò nella sua fase artistica più feconda. La calcolatrice Gala lo sponsorizzò nell'enclave artistica parigina. Delle pubbliche relazioni si occupò anche durante i dieci anni passati negli Stati Uniti quando, [illegible] pittore folle, Dalì [illegible] a trasformarsi [illegible] mito vivente. Il suo capolavoro diplomatico Gala lo portò a termine dopo il ritorno in Spagna. Nel '49 - ancora vivo Paul Eluard - [illegible] e Dalì decisero di regolare la loro convivenza davanti a Dio e a Francisco Franco. Gala ottenne un'udienza privata [illegible] Papa Pio XII. I maligni sostengono che la benedizione le costò il regalo alla Pinacoteca Vaticana di un bozzetto per la *Madona de Port Lligat* e un discretissimo obolo al soglio di San Pietro. Il secondo riconoscimento, quello del regime, avvenne alla luce del sole: l'immagine del pittore fu regalata al dittatore perché [illegible] facesse gli [illegible] più propizi alla propaganda di regime.

Perfettamente calata [illegible] ruolo di musa-manager, Gala [illegible] rinunciò [illegible] alle fughe erotiche. Nell'elenco [illegible] annovera Jeff Fenholdt, attore [illegible] film *Jesus Christ Superstar*, ma anche [illegible] languido studentello di Aix-en-Provence Michel Pastore. Dalì la tradì platonicamente con Aman[illegible] Lear.

Poi venne la malattia di Salvador e la musa-manager [illegible] [illegible]sformò in infermiera. Il 10 giugno [illegible] 1982, a [illegible] [illegible], Gala [illegible] nell'«indifferente stupore» dell'artista. L'ultimo viaggio fu all'altezza della [illegible] vita: avvolto [illegible] mantelli, il suo corpo fu trasportato con [illegible] Cadillac del Principato [illegible] [illegible] [illegible] cripta del castello [illegible] Púbol, dove fu tumulata dopo l'imbalsamazione. Dalì sarebbe scomparso sei anni dopo.

Pier Luigi Vercesi

A sinistra [illegible] Dalì. Qui sopra la donna [illegible] [illegible] Salvador, in alto a destra [illegible] il marito e suo padre: fu l'unico incontro fra i due

[illegible] A GENOVA

100 milioni la mano destra

GENOVA. Oltre 150 opere di Salvator Dalì, tra cui molti pezzi unici, verranno esposte e vendute dal 18 novembre al 18 dicembre a Genova, nella galleria «Portobello Road» di piazza De Ferrari. La mostra comprende anche decine di xilografie, autografate dall'artista e raccolte in volumi «esclusivi»: dalla *Divina Commedia* della Salani alla *Bibbia* e *Romeo* [illegible] *Giulietta* della Rizzoli. Rari anche gli acquarelli, come l'*Orologio molle* e il *Cavallo metafisico*. Tra le sculture (per lo più bronzi) pezzi quotati anche 100-150 milioni, [illegible] la mano destra dell'artista, il famoso *San Giorgio che uccide il drago* (solo [illegible] esemplari nel mondo) [illegible] la *Donna dei cassetti*, riproduzione in piccolo della [illegible] nei giardini all'ingresso del Prado, [illegible] Madrid. (c. gra.)

Salvador Dalì [illegible] pelliccia [illegible] leopardo. Nell'immagine grande, a destra, Gala in «topless» a Port Lligat, negli Anni Trenta

LA MEMORIA. Vent'anni fa moriva Luigi Salvatorelli: il fuoco di un finto freddo

Luigi Salvatorelli con Ugo [illegible] Malfa e (sotto) [illegible] Antonio Segni

Vide nel fascismo l'Antirisorgimento

A vent'anni dalla morte di Luigi Salvatorelli, mi sembra prima [illegible] tutto un dovere portare la testimonianza di chi ha avuto, una trentina di anni fa, la fortuna di diventargli amico vero nell'ultimo periodo della sua vita, quando, come accade ai vecchi, gli amici degli anni vissuti sono quasi tutti scomparsi e gli altri pochi si sono rinchiusi quasi sempre in una solitudine malinconica e sdegnosa o scontrosa.

Sapevo, fin dalle mie letture giovanili, il passato esemplare di questo grande studioso del cristianesimo, diventato condirettore della *Stampa* nel momento più difficile e più glorioso di questo giornale, con i suoi articoli di fuoco che bollavano il fascismo come Antirisorgimento, e poi era vissuto in dignità e povertà, scrivendo libri di storia risorgimentale e contemporanea. L'amicizia tra noi nacque per il tramite [illegible] Carlo Casalegno (che ne aveva sposato la figlia) e soprattutto per la nostra comune collaborazione a questo giornale a partire dagli Anni 50. Non è vero che egli fosse un uomo freddo e di un orgoglio scostante: l'amabile riservatezza, senz'altro, era controllata dalla costante razionalità del suo pensiero; ma anche focoso e a volte ombroso e risentito, ma sempre di una stupenda sincerità e d'impulsi generosi. Ricordo che una volta (quando ci conoscevamo ancora da poco) scrissi un articolo su *La Stampa* intitolato «Quando il Piemonte divenne Italia» nel quale insistevo sul fatto significativo che due grandi storici del piemontese Cavour erano meridionali, Adolfo Omodeo e Rosario Romeo. Egli si risentì perché non avevo fatto il nome di lui, autore di giudizi fondamentali sul grande statista. Ma un mio immediato chiarimento sul perché di quella mia scelta subito lo rabbonì. E fu l'unica e lievissima nube nel nostro rapporto. Egli anzi volle, con una sincera insistenza che mi commuoveva, che fossi io a recensire le sue opere storiche. Non cercava lodi, ma discussione aperta. [illegible] gli tacevo, ma certo mai, i punti di vista non collimanti con i suoi e nelle sue lettere di volta in volta consentiva o dissentiva, o ribadiva i suoi giudizi con argomenti che spesso mi convinsero.

Un grande illuminista fra storia e politica

Questo scambio d'idee fu per me un'altra lezione di probità storiografica. Amava discutere a cuore aperto con me, anche perché, allora, ero giudice, non professore [illegible] storia, e sapeva che non c'era in me nessuna albagia accademica, anzi una sincera umiltà. E gli piaceva che io fossi così contento [illegible] potere impegnare su questo giornale, tante piccole battaglie di civiltà giuridica e in definitiva di libertà, come - per citare qui un solo esempio, con le sue stesse parole - contro «il delitto d'onore, residuo di costumi e pregiudizi della più bassa primitività. Io desidererei che il delitto d'onore fosse non una attenuante ma una aggravante: doppia bestialità omicida».

Fra le varie lettere che mi scrisse, una più di ogni altra voglio ricordare, quando, sul finire del [illegible], recensii la nuova edizione einaudiana di *Pensiero e azione del Risorgimento*, l'opera apparsa quando il regime fascista era ancora in piedi, nella quale era ripresa, da un suo articolo del 1924, l'equazione tra fascismo e Antirisorgimento. «[illegible] soddisfazioni ho avuto [illegible] vita mia come quella che mi ha procurato il tuo articolo (...). Hai ragione di qualificare quel libretto come una "esplosione": credo di averlo scritto in quindici giorni (...). La tesi fascismo = Antirisorgimento in tutte lettere [illegible] stata enunciata [illegible] me in un articolo de *La Stampa* del luglio - salvo errore - 1924. Del resto tu stesso hai accennato ai precedenti. Ricordo che quell'articolo mi procurò un particolare elogio di Croce, piuttosto scarso abitualmente di riconoscimenti nei [illegible] riguardi».

Spesso il miglior giornalismo è quello di battaglia, specialmente se rischioso. E, su questo terreno [illegible]lemico, egli eccelleva. Pertanto, lo anteponeva alla sua stessa opera di grande storico d'ogni età. Una volta, quando mi dava ancora del lei, mi confidò: «Non le nascondo che il mio desiderio intimo sarebbe di non scrivere più di politica, riserbando tutto il mio tempo agli studi. Ma sento che, per ora, [illegible] potessi materialmente soddisfare quel mio desiderio, non mi sarebbe possibile farlo senza coscienza tranquilla». Era sempre sorretto [illegible] un razionale ottimismo, dalla consapevolezza che in [illegible] si deve fare [illegible] semplicità il proprio dovere, anche oscuro, senza atteggiarsi [illegible] uomo superiore. In una delle sue prime lettere, del 21 aprile 1952, mi diceva: «L'avvenire non dipende mai da alcune singole volontà individuali: non c'è che da fare di volta in volta quel che si crede meglio, e tirare avanti. In fin dei conti, le cose potrebbero andare peggio [illegible] quello che vanno». Parole spoglie e dimesse, che mi appaiono, oggi ancora, a quasi quarant'anni [illegible] distanza, come un'eco della grande [illegible] morale: «Fa' quel che devi, avvenga quel che può».

Da questa fedele aderenza ai fatti della realtà quotidiana, piccoli o grandi che fossero, scrutati con apparente impassibilità [illegible] con la stessa passione civile [illegible] morale con cui guardava, da storico autentico, ai fatti del passato, prossimo o remoto, deriva [illegible] persistente [illegible] stupefacente *attualità* [illegible] Salvatorelli. La sua definizione [illegible] fascismo come Antirisorgimento - ancora più storicamente appropriata dell'altra e famosa: «autobiografia della [illegible]zione» - non [illegible] è mai parsa tanto calzante come [illegible]. Ma quel che più ancora ci preme, è rilevare - come [illegible] fa è stato già messo splendidamente in luce da Arturo Colombo - *l'illuminismo* di Salvatorelli: quell'illuminismo rinato nella prima metà del '900, come pugnace risposta ai vari totalitarismi e fascismi europei, ai bellulni nazionalismi e imperialismi, [illegible] conformismi confessionali, ai potentati eco[illegible] tendenti alla sopraffazione dei più deboli. Ecco perché ci suonano attuali queste parole di Salvatorelli, uno tra i primi e più gagliardi illuministi italiani del secolo: «Il conflitto fra l'Italia lazzara, sanfedista e brigantesca e quella civiltà europea, la civiltà del diritto, della ragione e della libertà è un conflitto che - teniamolo bene a mente - ancora [illegible] non è cessato».

Non [illegible] certo un [illegible] che proprio un valoroso giovane d'oggi, Leonardo Casalino, proveniente dalla scuola di Franco Venturi, e allievo di Giuseppe Ricuperati, si è accinto a studiare nelle [illegible] scaturigini storiche questo [illegible] ma resistente filo di illuminismo italiano, e ha scelto, a simbolico compendio, tre nomi anche a me cari: Piero Gobetti, Luigi Salvatorelli, Franco Venturi. E' [illegible] filo [illegible] volontà e di speranza, al quale sentiamo di doverci ancora oggi aggrappare.

Alessandro [illegible] Garrone

Bbc boccia la versione di Lodge

Dickens in tv guerra dei finali

LONDRA [illegible] CORRISPONDENTE

Non c'è pace per Charles Dickens. [illegible] suo nome litigano regista e sceneggiatore del *Martin Chuzzlewit* televisivo, che in sei puntate la Bbc manderà in onda dalla prossima settimana. Uno - lo sceneggiatore e scrittore David Lodge - ha previsto una conclusione [illegible] lieto fine, tre matrimoni in contemporanea che a suo dire [illegible] più palatabili al pubblico d'oggi rispetto alle melense elucubrazioni vittoriane. L'altro - il regista Pedr James - sostiene invece che per mantenere lo spirito [illegible]ckensiano sia più appropriato concludere con uno stoico monologo sulla vanità dell'amore umano. Così, in attesa di una decisione, si è deciso di filmare entrambe le versioni. Un solo problema: nessuna delle due è quella prevista da Dickens.

Charles Dickens

Peggio, sulla vicenda [illegible] è innestata una polemica nazionale. Dickens non si tocca, dicono gli inglesi che a buon motivo lo considerano uno dei loro pilastri letterari. Una vergogna, insistono, che ne sia sacrificata l'integrità per far salva l'audience. E già che sono sul sentiero di guerra denunciano - come ha fatto nei giorni scorsi l'*Independent* - che lo sceneggiato della Bbc abbia completamente ignorato tutta la «parte americana» del romanzo, quasi che si [illegible] una reazione negativa del mercato televisivo d'Oltreoceano al ritratto negativo che Dickens offrì di una società servilmente uniforme e ipocrita.

Lo scontro letterario fra regista [illegible] sceneggiatore [illegible] finito sulle prime pagine dei giornali. Ma è comprensibile: l'aspettativa per lo sceneggiato, in Inghilterra, è grande. Con attori del calibro di Paul Scofield e John Mills, il *Martin Chuzzlewit* della Bbc rischia di diventare uno dei programmi di punta della stagione. Il regista James ha liquidato [illegible] finale dello sceneggiatore Lodge come un tentativo «da telenovela» di sedurre [illegible] pubblico: «Voleva riscrivere Dickens, mentre io ho cercato di essergli fedele. E' romanziere [illegible] successo (oltre che professore di letteratura inglese all'università [illegible] Birmingham; ndr) ma non ha esperienza come sceneggiatore».

[illegible] romanzo racconta di Martin Chuzzlewit senior, anziano e ricco, e della sua famiglia gretta e avida: compreso il nipotino Martin Chuzzlewit junior, che proprio [illegible] essere «degenerato» è cacciato di casa. Il giovane va negli Stati Uniti, dove apprende una dura ma salutare lezione, coinvolto com'è in un'impresa fraudolenta che gli fa perdere ogni soldo. Torna [illegible] Inghilterra curato dei peccati di famiglia e il [illegible] lo accoglie [illegible] braccia aperte. Su questa trama s'intrecciano mille vicende, anche sentimentali. [illegible]d è su queste che ha giocato David Lodge, condensando nel finale tre matrimoni che nel romanzo avvengono in tempi diversi.

Pedr James [illegible]n le ignora, e anzi dà rilievo al monologo di Tom Pinch, a cui il giovane Chuzzlewit ha rubato l'amata Mary Graham. Un solo problema: quel monologo, nel romanzo di Dickens, è a quattro capitoli dalla fine, che contemplava invece l'umiliante punizione di Charity Pecksniff, respinta proprio all'altare. Si [illegible] anche pensato di mandare [illegible] onda le due versioni [illegible] contemporaneo - su Bbc-1 e Bbc-2 - lasciando la scelta ai telespettatori. [illegible] secondo il *Times* vincerà il regista. Lo sconfitto è un altro: Dickens.

Fabio Galvano

LETTERE AL GIORNALE

Figli drogati, genitori colpevoli. E Gandhi sta a guardare

Una madre disperata

Cari genitori. Solidarietà, prevenzione: cosa vuol dire? Ne sappiamo solo dire, parlando della droga: la colpa è dello Stato della società. Lo Stato non esiste, non è mai esistito. La società siamo noi. Abbiamo mai pensato che la colpa maggiore, peggiore è la nostra. Avere un figlio tossico non è una vergogna, ma una realtà di scelta di vita prima nostra poi loro. Perché non fate nulla per curarlo? Perché non fate nulla per uscire allo scoperto con lui? Perché vivete con ipocrisia? Perché vivete questo dramma nel silenzio?

Noi genitori siamo i primi a penalizzare i figli drogati. Facendo più male [illegible] di quelli al di fuori del problema. Come speriamo che il figlio guarisca dalla droga dal silenzio e l'omertà. Il silenzio è morte come è morte la droga. Morte è la vana speranza che da soli questi figli possano guarire. Ogni malattia ha bisogno di medici e di cure: come potete pensare di farcela da soli digiuni di ogni sapere, questo è oscurantismo. Solo chiedendo aiuto a buone strutture si può prevenire e salvare a certe brutture.

Quello che fanno i drogati è [illegible] sfida alla [illegible]. Quello che facciamo noi con il silenzio e la chiusura totale è altrettanto una sfida alla vita. Ricordiamoci che la loro non è una marachella quando si bucano, ma può essere la morte. Ogni qual volta che vostro figlio esce di casa e vi saluta può essere l'ultima volta che lo fa, questo non dobbiamo mai dimenticarlo. Non basta avere paura, essere arrabbiati, essere disperati, piangersi addosso, dire è colpa [illegible], dire io farei ma, [illegible] basta dire dopo la morte per droga avrei potuto fare ma non ho fatto nulla.

Finiamola [illegible] girarci i pollici. Operiamo a favore costruendo il positivo, perché il negativo [illegible] ha portato al nulla di fatto situazione attuale. Uniamoci solidali, solo uniti per la vita uniti dalla stessa sorte troveremo la chiave contro la droga contro la morte. Il giovane quando ha un problema si droga sperando [illegible] sfuggire la realtà in seguito i suoi problemi sono due.

Noi genitori non avendo [illegible] coraggio di affrontare i problemi che produce la droga e nei momenti di grande disperazione pensiamo che con la loro morte si possa mettere fine a tutto. Allora io penso che tra loro e noi c'è solo una differenza. Loro possono ancora sperare in una possibilità nella vita. A noi più nulla, la loro morte ci lascia soli con il rimorso per quello che non abbiamo voluto affrontare coraggiosamente. Per questo noi dobbiamo dare tutta la [illegible] volontà di riscatto dicendo «No droga». Solo così abbiamo il diritto di dire questa è solidarietà e amore. Disperatamente

Tina Soldi, Ovada (Alessandria)

Università, lasciateci gli «associati»

In merito al recente disegno di legge governativo sull'Università, i sottoscritti esprimono l'opinione che la soppressione [illegible] ruolo dei professori associati costituirebbe un grave danno sul piano didattico e scientifico per le università italiane.

L'inquadramento del personale docente in più fasce, [illegible]on accesso per concorso a numero chiuso, corrisponde a essenziali esigenze di organizzazione didattica o [illegible] promozione scientifica ed è per questo presente in tutti i sistemi universitari degli Stati economicamente più sviluppati (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Russia, Giappone...). Eventualmente in Italia sarebbe opportuno introdurre ulteriori valutazioni sull'attività didattica e scientifica dei docenti oltre quelle concorsuali già esistenti.

La soppressione del ruolo degli associati comporterebbe maggiori difficoltà per la carriera universitaria dei giovani. Per i ricercatori universitari meritevoli [illegible] sarebbero tempi [illegible] attesa assai maggiori per [illegible] promozione a professore universitario. A questo [illegible] proposito si deve segnalare che l'ultimo bando di concorso a professore associato è stato pubblicato nel 1990 e che vi sono molte centinaia [illegible] posti di professore associato scoperti nelle università con danno per decine di migliaia di studenti e che un concorso [illegible] cattedre di professore associato dovrebbe essere bandito ogni due anni secondo quanto disposto dalla legge. Ulteriori ritardi alla regolare indizione dei [illegible] corsi danneggerebbero varie centinaia di validi ricercatori, universitari e non, e decine [illegible] migliaia di studenti.

In merito alla disposizione del d.d.l. di una quota pari al 30% di posti a concorso per professori associati e ricercatori universitari, stupisce il riaffiorare [illegible] proposta [illegible] concorsi riservati in ambito universitario, dopo [illegible] esperienza di questi ultimi venti anni. La disposizione, oltre che erronea in linea di principio, è inconsistente sul piano pratico dato che [illegible] concorsi a professore ordinario usualmente la maggioranza dei vincitori è professore associato o ricercatore.

Esprimono infine forti riserve sull'ipotesi che commissari, stranieri o italiani, per [illegible] a cattedre siano nominati dal ministro.

Leopoldo Elia
Ernesto Galli della Loggia
Angelo Panebianco
Fabio Roversi Monaco
Paolo Sylos Labini
Massimo Teodori
Rodolfo Zich
seguono 41 firme

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor Del Buono, sono un vecchio e affezionato lettore e, tramite il [illegible] giornale, vorrei rendere di pubblico dominio l'ennesima vicenda italoterzomondista [illegible] interesse generale. Allego perciò la relativa documentazione. Come è noto, in questo Paese, oltre a pagar le tasse, [illegible] perdere un sacco di tempo e produrre docu[illegible] già in possesso degli uffici competenti per dimostrare di avere svolto il proprio dovere di cittadini!...

Pier Paolo Cerutti
Torino

Riflessioni sulla burocrazia

GENTILE signor Cerutti, le lascio subito la parola: «La vicenda - lei scrive - s'inizia come conseguenza al furto subito della mia precedente auto che mi ha costretto a pagare la "[illegible] di possesso" alla scadenza seppur appiedato, sicché, quando dopo [illegible] quattro [illegible] ho riacquistato un'[illegible] mi è sfuggito di dover pagare tale tassa per la seconda volta! Ho così regolarizzato la mia posizione sette mesi dopo in sede di rinnovo polizza R.C., vedendo il talloncino esposto sul parabrezza, pagando per soli otto mesi di proprietà di un'auto, una somma più che tripla del dovuto! Questa ordinaria storia di pessima burocrazia si presta a 3 diversi ordini di riflessioni...».

Gentile signor Cerutti, mi tocca riassumere le sue riflessioni perché lo spazio è quello che è: 1) da qualche tempo si fa [illegible] gran parlare di leggi [illegible] l'usura, però in un Paese di diritto lo Stato non solo non potrebbe essere al di sopra della legge, ma dovrebbe [illegible] il primo a rispettarla quale Ente Morale. Non è logico né morale imporre per soli sette mesi di ritardo il 100% della tassa più gli interessi! Per tacere della perla di dover pagare [illegible] tassa [illegible] un bene che non si ha più perché rubato (attestato da un verbale di P.S.); 2) il modo di comunicare della burocrazia con i cittadini è per lo meno becero, offensivo, al limite della querela, senza la [illegible]ima educazione [illegible] senso civico. Eppure, come è noto, la burocrazia dovrebbe essere al servizio dei cittadini, e non il contrario; 3) lei unisce la [illegible] voce [illegible] quella «ben più autorevole di *Quattroruote*» per esprimere la più ferma protesta per il modo di lavorare dell'Aci, ente [illegible] solo inutile, ma dannoso per gli automobilisti italiani. Basti ricordare la truffa di alcuni anni fa ai danni di circa un milione di automobilisti per il bollo fatto pagare due volte, e lei fu tra i malcapitati...

Cosa posso risponderle, gentile signor Cerutti? Tutto lo spazio se l'è preso lei. E, sinché i lettori non si renderanno conto che non mi è concesso di allargare e allungare la rubrica a loro piacere, andrà sempre così.

Oreste del Buono

Obbligata a scioperare

Con la protesta [illegible] si costruisce nulla: ne sono convinta più che mai oggi, dopo essere [illegible] praticamente *obbligata a scioperare* a causa del fermo dei mezzi pubblici e [illegible] contemporaneo divieto di circolazione delle auto (fatto scattare proprio oggi dal sindaco «progressista» [illegible] Roma, guarda caso!). La Legge Finanziaria non risolve [illegible] problema della disoccupazione e dell'equità fiscale, né affronta problemi fondamentali quali la difesa della famiglia e la libertà della scuola: [illegible] la risposta realistica a questa situazione [illegible] può [illegible] qualcosa che va contro il lavoro.

Lo sciopero generale è in funzione di partiti e va contro il lavoro; non c'è [illegible] fra la povera gente che trae vantaggio dallo sciopero generale. Ho visto un comunicato della Compagnia delle Opere: «Il popolo ringrazia non gli agit-prop [illegible] chi sa richiamare e organizzare la capacità di sacrificio affinché tutti abbiano lavoro».

Giustissimo! Perché i predica[illegible] di scioperi e i giornalisti non imparano mai nulla? Sono troppo attaccati alle loro ideologie (e ai loro meschini poteri) per guardare in faccia la realtà...

Laura Vaccaro, Roma

Parlamentari violenti sanzioni troppo blande

Apprezzare la democrazia, stare in Parlamento e rifiutare la violenza dovrebbe essere un tutt'uno. Non capisco, quindi, per quale motivo le sanzioni per chi usa [illegible] violenza nel «tempio» della democrazia siano così blande. I violenti meritano solo cinque giorni di espulsione dall'aula? Se ci si comporta in modo violento in ufficio, per strada, allo stadio [illegible] in qualsiasi altro luogo pubblico o privato la sanzione è più pesante di quella riservata ai parlamentari. Credo che una maggiore severità non guasterebbe.

Per finire vi chiedo [illegible] avete [illegible]tizia di eventuali commenti su questo episodio, fatti [illegible] Pannella, Taradash o compagni (così [illegible] chiamavano un tempo fra loro i radicali). Costoro da anni si richiamano alla nonviolenza, tanto che hanno l'effigie di Gandhi come simbolo [illegible] partito. Come nonviolenti credo che avrebbero avuto il dovere [illegible] fare sentire la loro voce sull'accaduto.

Ottavio Zambardi, Ferrara

Quali incentivi per chi [illegible] [illegible] [illegible] pensione?

C'era stata una proposta di legge di incentivare la pensione [illegible] coloro che intendono restare [illegible] servizio dopo i [illegible] anni di contribuzione. Quali prospettive ci [illegible] in merito? Il lavoratore trarrà qualche beneficio da questo suo maggior contributo?

I giornali parlano soltanto di persone che vogliono andare [illegible] pensione dopo 30-35 anni, ma [illegible] parlano mai di quelli che intendono restare. Se si penalizza si dovrebbe anche incentivare almeno per favorire chi rimane.

Sarebbe mia intenzione lavorare fino a 6[illegible] [illegible], così come acconsente la legge perché se uscissi dal mio posto [illegible] lavoro non saprei come trascorrere il mio tempo libero.

Luciano Sciacca, Torino

Nei «Millelire» un racconto su Hitler che Feltrinelli rifiutò

Bukowski, fu vera censura?

Una «Svastica» troppo maledetta

«Italia Settimanale»: lo tolsero dalle «Storie di ordinaria follia». L'editore: mancava di humour

UN golpe nazista a Washington. Hitler non è morto nel [illegible] bunker [illegible] 30 aprile 1945. Si è rifugiato in America, si è mimetizzato nella folla dei placidi [illegible] di provincia, ha fatto ammazzare i due Kennedy e [illegible] ottant'anni si prepara a realizzare il [illegible] Reich millenario sostituendosi al Presidente degli Stati Uniti con [illegible] chirurgia plastica al viso. E' [illegible] trama di *Svastica*, un fulmineo racconto inedito in Italia di Charles Bukowski, recuperato dai libricini a millelire di Stampa Alternativa. Una rapsodia a metà tra *I ragazzi venuti dal Brasile* e [illegible] sgangherato thriller di fantapolitica. Ma con una singolarità: queste paginette sono un figlio illegittimo delle 64 *Storie di ordi[illegible]a follia*. E' l'unico racconto (insieme a *Cunt und Kant ovvero Fica e Kant*) lasciato fuori dall'edizione italiana pubblicata da Feltrinelli [illegible] '75 e completata [illegible]l '79 con il titolo *Compagno [illegible] sbronze*. Come [illegible] a Bukowski fosse stato permesso [illegible] sesso selvaggio e bagnato di birra, [illegible] rovinoso [illegible] ai cavalli, [illegible] cirrotico maschilismo, ma non [illegible] racconto che sbandierasse nel titolo il nome maledetto [illegible] «svastica» o che scherzasse su un Hitler redivivo.

Il curatore [illegible] volumetto, [illegible]faello Gramegna, ha cercato di spiegarsi questa curiosa sparizione indagando presso Feltrinelli. «Le risposte [illegible] state in prevalenza "Ah sì? Comunque ora ho da fare", "Controlli meglio i testi". L'ammissione più disponibile e sincera è p[illegible]: "Guarda, credo proprio che non sia stato pubblicato per via di quel non titolo"». Insomma si tratterebbe di dimenticanza dolosa. Talmente fessa, però, [illegible] stupire [illegible] stesso Gramegna: «Pare difficile che [illegible] editore, e quindi espansore di cultura, possa [illegible] condizionato tanto banalmente. Più facile che si sia trattato di un [illegible]lontario accantonamento per ragioni [illegible]inli».

Sull'ipotesi della censura balza invece l'*Italia settimanale* [illegible] Marcello Veneziani oggi [illegible] edicola che parla di [illegible] «scelta politica». Far conoscere in Italia il ribelle Bukowski (che all'inizio [illegible] confuso col Bukovski russo dissidente, scambiato da Pinochet per Corvalan) era una provocazione accettabile ma «pubblicare *Svastica* sarebbe stato troppo. Soprattutto per un editore come Feltrinelli. Una storia di ordinaria censura, insomma».

Alla Feltrinelli smentiscono sorridendo la ragione politico-ideologica. L'unico che ricorda [illegible] la storia dell'esclusione è Aldo Tagliaferri, allora direttore delle collane letterarie nella [illegible] editrice milanese. «Lessi le *Storie di ordinaria follia* in originale e trovai [illegible] libro troppo spesso per un autore ancora sconosciuto. D'accordo con l'agente, Linder, feci una prima scelta. Successo clamoroso. Facemmo così un secondo volume, dal quale lasciai fuori i racconti che non [illegible]nevano gli ingredienti che rendevano grande Bukowski: lo humour, [illegible] freschezza, la dissacrante anarchia. Sostenere che l'abbia fatto per ragioni politiche è una fesseria, anche perché Bukowski [illegible] può essere arruolato sotto [illegible] bandiera politica. Se qualcuno mi vuole accusare di essere un censore rosso voglio ricordare che ho fatto [illegible] in Italia l'altro Bukovski, quello russo, un feroce anticomunista sovietico».

Bukowski apparve come [illegible] meteora negli Anni 70, forte di una fama conquistata in G[illegible], e ottenne un successo folgorante. Usciva a puntate sul *Male* e veniva letto tra uno spinello e l'altro. Ma alcuni intellettuali di sinistra lo guardavano [illegible] sospetto, perché quel ribelle che ce l'aveva [illegible] col «fighetto» Ginsberg e amava Céline, che sparava bordate contro «i talismani del Che» e gli hippies, contro i comunisti, i beat e i ricchi californiani, si divertiva solo ad avvelenarsi d'alcol, sesso, gioco d'azzardo. Il suo credo politico era «un paio di scarpe, una bella figa e la pancia piena per tutti».

Nell'introduzione al romanzo *Factotum*, pubblicato da SugarCo [illegible] 1975 (che curiosamente uscì dopo un altro maledetto: Drieu La Rochelle), Beniamino Placido sosteneva la grandezza dello scrittore americano, sprecando paragoni illustri. Ma n[illegible] nascondeva preoccupazione per possibili ire dei lettori di *Ombre Rosse*: raccontava di «una lavata di capo» che Goffredo Fofi gli aveva fatto in treno. «Va benissimo come scrittore - si lamentava Fofi -. [illegible] come lo leggono i ragazzi? Come [illegible] legittimazione letteraria di ogni disgregazione, di ogni dissociazione, di ogni disgusto esistenziale».

Bukowski ogni tanto citava Hitler per ribellismo. Per scandalizzare gli americani che amavano riconoscersi sotto il vessillo a stelle e [illegible] sbandierava anche la sua origine tedesca (era nato vicino a Colonia). Quattordicenne, scrisse il [illegible] primo racconto sulle gesta di Von Richtofen, eroe teutonico della prima guerra mondiale. Al college era talmente butterato che nessuna ragazza lo filava e lui si atteggiava a nazista prima della guerra ma «riuscivo a malapena a distinguere Hitler da Ercole e non poteva importarmene meno».

[illegible] un altro racconto, *Il dr. Nazi* (uscito da SugarCo in *Storie di una vita sepolta*), Bukowski scherzò sulla svastica. Preoccupato da vescichette bianche sulle mani, disgustato dagli analisti, Bukowski-Chinaski si reca dal dottor Kiepenheur e assolve il suo passato. «Lei è stato nazista? Non m'importa». E poi - [illegible] - come si fa a odiare i nazisti, quando l'America è piena di ex mogli che spellano vivi i mariti e di laidi avvocati?

Bruno Ventavoli

Adolf Hitler: in «Svastica» Bukowski immagina che il dittatore, rifugiato in America, si sostituisca al Presidente. A destra, Beniamino Placido

Sopra Goffredo Fofi. Nell'immagine grande [illegible] scrittore Charles Bukowski, americano d'origine tedesca

Istituti storici

De Felice succede a Spadolini

ROMA

RENZO De Felice, massimo studioso del ventennio fascista, è [illegible] nuovo presidente della giunta centrale [illegible] gli Istituti storici, l'ente che dal 1937 ha il compito di coordinare l'attività di tutti gli istituti italiani impegnati nelle ricerche e negli studi storici. Lo ha nominato il presidente del Consiglio, su proposta del ministro per i Beni culturali Domenico Fisichella. Con [illegible] altro decreto è stato chiamato a far parte della giunta anche Gabriele De Rosa.

De Felice prende il posto che fu di Giovanni Spadolini, [illegible] quale un anno fa aveva inaugurato a Napoli l'anno accademico 1993-94 dell'Istituto italiano per gli studi storici legato al nome di Benedetto Croce. «Siamo tutti impegnati nella difesa e nel recupero dell'eredità crociana - aveva sottolineato l'ex presidente del Senato - e a quasi cinquant'anni di distanza ritor[illegible] e continuano a ispirarci [illegible] parole scritte da Croce nel 1946» nella premessa allo statuto dell'Istituto. («Queste sono le nostre intenzioni - scriveva Croce - indirizzate al rinvigorimento e al progresso in Italia e oltre Italia del pensiero storico, premessa di seria e feconda vita sociale e politica, intenzioni che crediamo buone e tali da meritare che la fortuna le assista»).

«Nostra intenzione - sottolineava ancora Spadolini - è quel[illegible] di aprire innanzitutto gli orizzonti intellettuali e scientifici degli alunni, conducendoli, al di là della stretta specializzazione dei loro studi [illegible] delle loro ricerche, e stimolare [illegible] loro il dialogo, il confronto, la discussi[illegible] attraverso cui si manifesta, in modo inequivocabile la vitalità [illegible] un'istituzione scientifica».

[AdnKronos]

Pavarotti, bis al Metropolitan

Per la prima volta dai tempi di Toscanini, il pubblico del Metropolitan ha ottenuto un bis: Luciano Pavarotti, protagonista della «Tosca», ha replicato l'aria «E lucean le stelle», uno dei [illegible] cavalli di battaglia. Al Metropolitan, come in tutti i grandi teatri dell'opera, i bis sono rigorosamente vietati. Questa volta però Pavarotti è stato colto di sorpresa dal direttore d'orchestra James Levine. Il pubblico applaudiva da cinque minuti e Levine, d'impulso, ha fatto segno all'orchestra [illegible] riprendere da capo. «Pavarotti - ha raccontato il direttore generale del Met, Joseph Volpe - è rimasto [illegible] bocca aperta. Poi, naturalmente, ha cantato benissimo e ha fatto impazzire il pubblico. Chissà quando ci sarà un'altra sorpresa come questa». «Era la notte di Halloween - ha poi spiegato Levine - e ho deciso [illegible] fare insieme uno scherzo a Luciano [illegible] un regalo al pubblico».

Rourke, alla larga da Carré

«Non sono finiti i guai per Mickey Rourke, la star di «Nove settimane e 1/2» che molti negli Usa giudicano ormai sul viale del tramonto. La sua affascinante ex moglie, l'indossatrice Carré Otis, [illegible] dato precise istruzioni alle guardie del corpo che presidiano il «fashion show» newyorchese a Bryant Park: «Non fatelo avvicinare ai tendoni dove sfilo in passerella». «La sorveglianza è [illegible]rettissima: Rourke non [illegible] modo [illegible] entrare», ha detto [illegible] fonte al «Daily News». I timori di Carré sono in [illegible] certo senso fondati. Lo scorso luglio l'attore, che [illegible] tempo perso si diletta di boxe, era finito in galera a Los Angeles per averla picchiata di santa ragione. Alle sfilate [illegible] New York Rourke era stato notato lunedì: «Ero andato a studiare l'ambiente per [illegible] mio prossimo film, "White Horse", che è ambientato nel mondo della moda», ha spiegato, [illegible]gando di voler in alcun modo disturbare il lavoro dell'ex moglie.

Scene indimenticabili: i signori al bar che si vedono infilare una brioche nel caffè; le richieste dell'«evaso»

Nella foto grande Nanni Loy, alla [illegible] sinistra il gruppo che formava la redazione di «Viaggio in seconda classe», [illegible] altro esperimento di «candid camera», firmato [illegible] regista

Il regista racconta i primi esperimenti di «candid camera»

NANNI LOY 30 anni di specchi segreti

ROMA. Trent'[illegible] fa, esattamente nell'autunno del '64, approdava alla televisione italiana «Specchio segreto» di Nanni Loy, il primo programma che abbia fatto uso della telecamera [illegible] per riprendere atteggiamenti, comportamenti, risposte, ma soprattutto facce della gente comune sorpresa, a sua insaputa, nella vita quotidiana. Indimenticabili, e riproposte infinite volte negli anni, le facce di quei signori al bar che si vedono infilare nella tazza del caffè, proprio nel momento in cui stanno per portarselo alle labbra, una brioche tenuta in mano da Nanni Loy nelle vesti di un avventore cortese che chiede solo di poter fare «la zuppetta». Ma indimenticabili anche le espressioni di quei passanti ai quali Loy, travestito da evaso dal carcere di Regina Coeli, chiede di poter avere almeno [illegible] cinghia per reggersi i pantaloni di cui, da buon detenuto in cella, è stato privato. E indimenticabile lo sconcerto degli operai di Sesto San Giovanni di fronte a un Loy in tuta da metalmeccanico che innalza il cartello «Non ho più voglia di lavorare» pretendendo di essere mantenuto da loro, [illegible] nome della solidarietà di classe. L'Italia televisiva di fronte [illegible] questi spaccati di realtà raccontati senza mediazione rise, [illegible] commosse, si divertì, [illegible] interrogò, arrivò perfino a indignarsi. [illegible] accese [illegible] dibattito etico sulla liceità dell'uso della telecamera nascosta che oggi appare ridicolo e superato. Natalia Ginzburg si schierò contro la trasmissione parlando di buona fede carpita e manifestando pena e ribrezzo, pena per gli ingannati vittime della tv, ribrezzo per gli spettatori che davanti alla tv godevano di quell'inganno. Anche Soldati, Saviane e Guareschi spararono contro. Ma Diego Fabbri, Rodari, Zincone, Luciano Bianciardi, [illegible]oscati, Achille Campanile [illegible] molti altri intellettuali [illegible] capirono lo spirito e l'uso della telecamera nascosta diventò un genere della [illegible]stra tv, fino alla sua odierna banalizzazione.

Nanni Loy non è né un attore di teatro né un presentatore televisivo, ha sempre fatto il regista cinematografico: come [illegible] 30 anni fa fu scelto dalla Rai per «Specchio segreto»? Risponde il regista: «L'idea di fare anche [illegible] Italia un programma con la telecamera nascosta [illegible] di Angelo Guglielmi e [illegible] Mario Motta. Avevano già [illegible] con attori professionisti, ma l'attore recita e la gente per strada non [illegible] [illegible]. Qualcuno fece il mio nome. Io ero in America. Mi telefonò un amico, il produttore Peppino Colizzi. E di lì cominciò tutto».

[si. ro.]

Accordi con le «vittime»? Mai

L'autore polemico: «Ma altri lo fanno»

Come [illegible] chiamarono proprio Nanni Loy per «Specchio segreto»? Forse pensarono che, stando in America, ne avesse già visto in tv la versione originale?

«No, [illegible] c'entra affatto l'America. E' vero che la registrazione clandestina è stata inventata da un giornalista degli Stati Uniti, Allen Funt, che la sfruttò prima per un programma alla radio, poi per uno alla tv costruendoci sopra inchie[ste] sociali sull'antisemitismo e sul razzismo. Ma io lo ignoravo. Ero a Los Angeles perché la Metro, dopo aver visto "Le quattro giornate di Napoli", voleva farmi un contratto per sette film della durata di molti anni. La proposta era allettante ma io tergiversavo. L'offerta della Rai mi liberò da un incubo: capii che non volevo vivere [illegible] Hollywood e che non mi interessava diventare [illegible]. Accettai di slancio».

Fu difficile registrare quelle prime famose otto puntate?

«Fu faticoso. [illegible] faticoso. Ci la[illegible] per un anno. Era il 1963. Giravamo [illegible] [illegible] camioncino con su scritto "Traslochi" nel quale avevamo montato due armadi con grandi specchiere trattate in maniera da rendere possibili le riprese. La sola città dove non potemmo lavorare fu Napoli perché la gente faceva troppe domande, voleva sapere chi cambiava casa e perché e per come, e se potevano dare una mano e quanti soldi avrebbero guadagnato in una giornata trasportando mobili. Dovemmo rinunciare».

La storiella della brioche intinta nel caffè per fare la zuppetta è fulminante.

«L'idea la copiammo dagli [illegible]ricani: loro [illegible] facevano [illegible] una mi[illegible] [illegible] una tavola calda. Noi l'adattammo [illegible] caffè e [illegible] cappuccino perché avevamo trovato solo [illegible] bar di Bologna che [illegible] prestava a quel genere di riprese».

Avete mai pensato [illegible] concordare prima la scenetta?

«Impossibile. Noi cercavamo la verità. Io seguivo la lezione del grande Zavattini: il pedinamento della realtà. La faccia immobile di quel signore di Bologna che resta a guardare dentro la tazza stupefatto, come se la cosa non fosse avvenuta affatto, non l'avrebbe potuta inventare neanche [illegible] migliore sceneggiatore. E' una reazione imprevista».

Perché la zuppetta è il più famoso di tutti gli episodi?

«Perché è la gag più semplice e la semplicità è sempre un traguardo».

L'episodio più difficile da registrare qual è stato?

«Quello girato davanti alla Breda di Sesto San Giovanni. M'è tornato in mente adesso che [illegible] fa un gran parlare di pensioni. Io m'ero [illegible] una tuta da metalmeccanico e innalzavo [illegible] grosso cartello: "Non ho più voglia di lavorare". Sostenevo infatti che, avendo cominciato [illegible] 15 anni [illegible] avendo fatto sempre gli straordinari, era per me arrivata l'ora [illegible] andare in pensione, anche se ancora non ne avevo l'età. [illegible] chiedevo [illegible] ai [illegible] compagni. Successe di tutto. Qualcuno mi insultava, qualcun altro condivideva il mio ragionamento, alcuni mi accusavano di essere il solito meridionale sfaticato, tutti volevano discutere. Raccolsi pure [illegible] bella sommetta, ma fui arrestato dalla polizia perché fomentavo disordini. Nel cellulare, quando rivelai [illegible] mio nome, mi sentii rispondere: "Sì, e io sono Rita Pavone". Per [illegible] l'autorizzazione a mandare in onda [illegible] filmato [illegible] fece un'assemblea sindacale: dovetti tagliare certi insulti troppo pesanti ma ottenni [illegible] prima liberatoria collettiva della mia carriera».

Lei ha lavorato molte altre volte con la telecamera nascosta.

«Il [illegible] fu enorme. [illegible] hanno richiamato più volte. Ho girato alcuni episodi per "Il tappabuchi" di Corrado e Vianello, poi nel '77 "Viaggio in seconda classe", nell'80 "Tutti insieme compatibilmente", infine quattro anni fa, per la Fininvest, con [illegible] Venier, ho collaborato a "Candid camera show". Senza volerlo sono diventato un esperto del [illegible].

L'ha aiutata per [illegible] suo lavoro nel cinema?

«No. Anche [illegible] vengo dal neorealismo, [illegible] il cinema è sempre ricostruzione. Eduardo diceva scherzando: "Non possiamo sostenere un'altra guerra disastrosa per permettere a Rossellini di fare un secondo 'Paisà', se no non trova l'ispirazione". Voglio dire che la [illegible] può ispirare il cinema, ma non [illegible] [illegible] cinema».

In questi anni alla tv molti l'hanno imitata.

«E' [illegible]. Ma è un'altra [illegible]. Le mie gag nascono sempre dal desiderio di mostrare, nel modo più civile e onesto possibile, [illegible] siamo davvero noi italiani. Se poi quella scenetta fa ridere [illegible] commuove è meglio, ma non [illegible] la sostanza della premessa. Io non mi sono mai accordato con i [illegible] protagonisti per raggiungere un certo [illegible]fetto. Gli altri, mi risulta, lo fanno frequentemente».

Questo la indigna?

«No. [illegible] proponiamo scopi diversi».

E non si potrebbe ottenere la stessa autenticità avvisando l'ignaro cittadino che lo si sta riprendendo per la tv?

«Non credo. Davanti alla telecamera tutti cambiamo un po'. Anche noi professionisti. Almeno l'accen[to]. "Ma va a mori ammazzato", bella espressione romanesca che si potrebbe tradurre in italiano con [illegible] "Suvvia, [illegible] mi sbertucciare", davanti alla telecamera non la pronuncia neanche [illegible] più truce ragazzotto [illegible] periferia».

Non le è mai venuto il dubbio che sia un approfittare dell'ingenuità della gente?

«E perché? Chiediamo sempre l'autorizzazione prima di mandare [illegible] onda un filmato. Anzi, se trent'anni fa c'era un 20% che ce la negava, adesso direi che, tranne rarissimi casi, tutti son ben felici di concederla».

Per esibizionismo?

«Non solo. La tv è un mezzo d'espressione popolare; la gente ha [illegible] [illegible] diritto d'andarci. Anzi secondo me ci [illegible] troppo poco. Vedo ancora molti salotti pie[ni] di politici, giornalisti, intellettuali, artisti, pers[one] che lavorano con la parola. E gli altri? Dove sono gli altri?».

S'è fatta anche la [illegible] [illegible] piazza [illegible] Santoro, in questi anni.

«Vero. La piazza, dove [illegible] va per mostrare [illegible] propria protesta, è a [illegible] avviso il solo altro modo [illegible] cogliere l'autenticità della gente. [illegible] si va, in piazza, a esprimere [illegible] proprie idee, non per far bella figura seduti in uno studio».

Dal suo osservatorio di «Specchio segreto» l'Italia le appare cambiata?

«Non posso fare sociologia. [illegible] mie [illegible] piccole provocazioni alle quali ciascuno risponde come vuole. Posso citare però due fatti dai quali direi che nel comportamento individuale l'italiano, in fondo, non è cambiato. Uno è di trent'anni fa. Facevo l'evaso dal carcere, [illegible] Roma, [illegible] chiedevo ai passanti di aiutarmi perché ero stato condannato innocente. Nessuno pensò [illegible] denunciarmi né mi suggerì di riconsegnarmi alla giustizia. L'altro [illegible] di quattro anni fa. A Bologna Mara Venier faceva un'adultera inseguita dal marito geloso e chied[eva] ad alcune donne al mercato di offrirle complicità. Nessuna s'è rifiutata. Mi pare che sul senso astratto della giustizia da noi prevalga sempre la solidarietà umana. Nel bene [illegible] [illegible] male».

Simonetta Robiony

VIAGGIO IN [illegible] CLASSE (Rai, 1977)

CANDID CAMERA SHOW (con Mara Venier, 1980 Canale 5)

SCHERZI A PARTE (1991, Canale 5)

PAPERISSIMA (i video «casalinghi», 1991, Canale 5)

COMPLOTTO [illegible] FAMIGLIA (1994, Canale 5)

Teo Teocoli presentava «Scherzi a parte»

Raiuno, il programma «ecumenico» sul Rinascimento, con Vespa e Lasorella

Rinascimento [illegible] [illegible] di Frizzi

Angela divulga, Costanzo e Ferrara primedonne

RINASCIMENTO, [illegible] d'oro italiano. Ieri [illegible] ne è parlato a lungo su Raiuno, prima serata, nel programma «Grandi Mostre», ispirato all'esposizione veneziana di Palazzo Grassi. [illegible]el compromesso televisivo-divulgativo ci stavano in tanti: c'era Fabrizio Frizzi [illegible] Sabbioneta, ve[illegible] [illegible] panni cinquecenteschi col pennacchio in testa, c'era Piero Angela nella cupola del Brunelleschi, c'era Vespa c[illegible] spiegava come mai si scelse il Bramante invece che il Sangallo e mostrava la celeberrima saliera di Benvenuto Cellini. Pizzul dagli studi della «Domenica sportiva» parlava di «calcio fiorentino» o «calcio [illegible] costume», Gene Gnocchi finiva dentro gli ingranaggi delle macchine leonardesche e Sgarbi discettava, serissimamente, [illegible] [illegible] Battista Alberti e di Rucellai. Maurizio Costanzo e Giuliano Ferrara dialoga[illegible] come gentiluomini d'antico stampo, sul parallelismo Machiavelli-Cesare Borgia/Ferrara-Berlusconi. E discutevano del fine che giustifica i mezzi e della morale separata [illegible] politica: gli [illegible]cava il brandy in mano e il sigaro [illegible] bocca. Bravissimi. Fini e D'Alema parlavano dottamente [illegible] Stato e dell'idea di Nazione, né [illegible] collegamenti con Palazzo Grassi [illegible] Venezia e con il Lingotto di Torino, [illegible] [illegible] cupole vere si alternavano a quelle riprodotte con la realtà virtuale. Non si conoscono ancora i dati di ascolto: chissà che qualche spettatore agnostico, attirato dai nomi, non [illegible] sia lasciato attirare dal programma altrimenti giudicato una pizza, e stop. Magari gli verrà voglia di vedere la mostra, e di leggere qualcosa sul Rinascimento, [illegible] [illegible] gradire una televisione che [illegible] gridi sempre, [illegible] gridi troppo.

C'era però qualcuno che aveva gridato allo scandalo, per il programma: come osa, l'«elettrodomestico», accostarsi al Rinascimento, gloria d'Italia, divulgarlo, portarlo in prima [illegible] su Raiuno? Toccare [illegible] Rinascimento è come toccare la mamma: basta la parola, per insorgere, [illegible] è nemmeno [illegible] sentire, vedere. Ma ieri i telespettatori hanno visto. [illegible] si [illegible] chiesti, [illegible] alla volta: è meglio, sul video, parlare d'arte e [illegible] cultura o non parlarne? Mettiamo che sia meglio parlarne. [illegible] dunque [illegible] ne parla, è meglio farlo in modo didattico, professorale, oppure conviene impiantarci su un po' [illegible] spettacolo? Sarà ben meglio costruirci intorno un po' di spettacolo. E come [illegible] fa lo spettacolo? [illegible] avendo altre idee, si chiama quel che passa il convento, cioè le persone che girano, per vari motivi e a vario titolo, per il nostro piccolo schermo, dai giornalisti conduttori, Carmen Lasorella e Bruno Vespa (in comune una intensa [illegible] [illegible]adenoidea) al nutrito manipolo [illegible] eroi, [illegible] Frizzi [illegible] Catherine Spaak a Barbato, a Sgarbi, [illegible] Gene Gnocchi, [illegible] Costanzo, [illegible] Bagnasco, [illegible] Ferrara, a Montanelli, [illegible] po' di Rai, un po' di Fininvest, qualche battitore libero. Un'operazione politica [illegible] piuta sotto il segno dell'ecumeni[illegible] che, [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] nomine, si avvia ad [illegible]re l'ultima tendenza, dentro o fuori dal video.

La televisione nel suo complesso è molto scaduta, lo dicono talmente tutti che [illegible] diventando un luogo comune. E' vero che i programmi veri sono sempre [illegible] rari, [illegible] che il piccolo schermo è di volta in volta un luogo di dibattito o di rissa, una palestra, [illegible] ring reale e metaforico, un prato verde, una platea cinematografica: un luogo specifi[illegible] spettacolo, mai. [illegible] grande serata dedicata [illegible] Rinascimento è stato [illegible] esperimento che invece [illegible] in questa direzione: prendi un grande tema, una grande mostra e [illegible] costruisci intorno una trasmissione che cerchi di attirare anche chi all'arte e alle sue forme non sarebbe naturalmente interessato. E' inevitabile che la prima serata di Raiuno badi ai grandi numeri, e se vuole trattare l'arte [illegible] la [illegible] [illegible] faccia nel modo il più possibile rivolto a tutti. La televisione non si può permettere troppa serietà.

Fabrizio Frizzi, in [illegible] cinquecentesca, ha partecipato [illegible] [illegible] [illegible] Raiuno (da Sabbioneta) al programma ecumenico dedicato al Rinascimento e [illegible] mostra di Palazzo Grassi a Venezia

Alessandra Comazzi

E' uscito il disco postumo di Cobain

Nirvana, gli eroi dei nostri tempi

Chissà se era intenzionale l'atmosfera beatlesiana [illegible] «About a Girl», e più ancora quella di «Come As You Are» le due [illegible] che aprono l'ultimo ed appena uscito dei Nirvana, registrato [illegible] vivo per la serie di Mtv prima del suicidio di Kurt Cobain. La continuità che si avverte fra due ispirazioni musicali [illegible] lontane nel tempo ed entrambe irripetibili ci forza a pensare a Kurt Cobain come a un John Lennon del nostro tempo: inquieto, poetico, oscuramente premonitore, e con in più la disperazione esistenziale che il dopo punk si trascina dietro. I Beatles al loro meglio, nel '64, i Nirvana [illegible]: e non [illegible] già più neanche loro. Esce però il disco postumo e comincia l'inevitabile canonizzazione: il lavoro appare subito come un'emozionante apertura sulla vera essenza del complesso mondo artistico di Kurt fin qui sommerso da ritmiche e chitarre furibonde. Spogliato [illegible] «rumore», il tessuto delle canzoni si rivela nella sua dolcezza amara e disperata e la scoperta stupirà molti scettici. C'è da giurare che con questo «Unplugged in New York» il poeta maudit di Seattle sarà scoperto per esempio anche dai pigri ultratrentenni, finora allontanati per causa di esasperazioni sonore dal lavoro di questo rispettabilissimo gruppo sciolto in modo traumatico, con un colpo di pistola. Il disco acustico in primo piano ha la voce dello scomparso già assurto alla dimensione del mito, e [illegible] chitarra che suona nel modo meno banale del mondo, come se avesse le corde attaccate direttamente al cuore. Un'atmosfera di bellezza gracile attraversa l'ascolto. Un distillato delle sofferenze intime di Cobain e anche del suo senso dell'ironia, liriche secche e taglienti.

Qualche arrangiamento un poco [illegible]no spartano s'intrufola [illegible] la cellista Laurie Goldstein e il chitar[illegible] Pat Smear, mentre l'amico Novoselich prende [illegible] una fisarmonica in «Jesus Doesn't Want Me For a Sunbeam», cover folkeggiante degli scozzesi Vaselines, gruppo amatissimo da Cobain che canta: [illegible] aspettarti che pianga' Non aspettarti che muoia». Ma ci sono poi altre cover come «The Man Who Sold The World», tributo a David Bowie; e ancora il disperato e dolcissimo blues «Where Did You Sleep Last Night» [illegible] Leadbelly. Le altre canzoni sono: «Pennyroyal Tea», «Dumb», «Polly», «On a plain», «Something In The Way», «Plateau», «Oh me», «Lake of Fire», «All Apologies». Mixato benissimo, il disco. Costruito con cura un po' necrofila visto che sono state mantenute, della registrazione dal vivo, molte frasi anche scherzose dello scomparso. La lettera che Kurt ha lasciato morendo è già stampata su magliette in commercio e c'è da giurare che troveremo presto la sua faccia spettinata sui poster, com'è già successo con James Dean e Marilyn Monroe: anche questa nostra èra ha trovato il suo eroe.

L'ascolto del disco lascia uno strano sapore di amarezza e di stupita dolcezza, proprio come quando si riascoltano le canzoni con la voce di Lennon e lo si immagina seduto al suo pianoforte bianco. «Unplugged in New York» è un disco candido. «Debbo cantare questa canzone da solo?» chiede Cobain prima di «Penny Royal Tea», e Dave Grohl risponde con [illegible] tono da maestro di scuola: «Fallo da solo». «Bene - ribatte lui - allora provo in una chiave differente e se viene male, questa gente non dovrà far altro che aspettare». Seguono risate [illegible] pubblico, e più tardi applausi. Si ha l'impressione che queste [illegible]zoni siano destinate a diventare gli evergreen del Duemila. Non c'è atmosfera di morte né di presagi [illegible], in «Unplugged [illegible] New York». Tutt'altro. E si spera che questo disco non contribuisca ad allungare la fila dei suicidi seguiti a quello del leader dei Nirvana. [illegible] ultimi tre sono avvenuti solo il 16 ottobre: erano diciottenni, fans [illegible]nadesi di Cobain, che si sono uccisi in auto con il gas lasciando un biglietto: «Sono morto quand'è morto Kurt Cobain». Il primo della lista [illegible] stato il ventottenne Daniel Kaspar di Seattle, che si [illegible] ucciso dopo aver partecipato ad una veglia funebre in onore di Cobain.

Marinella Venegoni

I Nirvana con Kurt Cobain: dopo il suicidio del cantante, comincia il processo di canonizzazione

ON A [illegible]

«Questa la lascio senza fine-
Era così su di giri che ho sgraffiato
[fu sangue]
Io amo me stesso meglio di te
So che è sbagliato ma che dovrei fare?

Il giorno più bello che ho mai vissuto
Fu quando imparai a piangere
[fu comando]
Ogni sera una madre morirà
[illegible]
[illegible]
[fricato]
Ho dimenticato di mettere il tap
Ora è il momento di non mettere
[fu chiaro]
Di scrivere versi che non hanno senso»

PENNYROYAL TEA

«Me la prendo comoda
[con chiunque
Ho un pessimo atteggiamento
Sto seduto e bevo
[Tè Pennyroyal
Distillo la vita che mi sta
[dentro
Sto seduto e bevo
[Tè Pennyroyal
Io sono anemica regalità

Dammi un diletto di Leonard
[Cohen
Così potrò in eterno sospirare
Sono così stanco che non
[riesco a dormire
Sono un bugiardo e un ladro»

Adua: Pirandello con la regia di Nanni Garella

Quei sei personaggi

Zappa Mulas, la migliore

Nanni Garella, regista dello spettacolo

Riportata in scena l'edizione del 1921 Espressionismo e grande successo

TORINO. La prima impressione è terribile. Sembra che «I sei personaggi in cerca d'autore» messi in scena da Nanni Garella siano uno spettacolo contro lo spettatore. Si entra nella sala dell'Adua illuminata dalle mezze luci, e si viene accolti dagli attori che, in palcoscenico, salmodiano tutti insieme parole pirandelliane. Sono frasi tratte da qualche saggio teorico, dalla commedia «La vita che ti diedi», estrapolazioni dagli stessi «Sei personaggi». Si sta ad ascoltare e ad aspettare. Un minuto, due, cinque, dieci, quindici... Un tempo interminabile... A volte un attore si isola dal coro, erompe in [illegible] grido, o in un pianto. Poi rientra nel gruppo, in quella sorta di dodecafonia pirandelliana che mette a dura prova la pazienza del più mite e arrendevole fra gli spettatori. Per un lungo quarto d'ora sembra di tornare ai tempi in [illegible] chi faceva teatro riteneva che la cornice fosse più importante del quadro. A quel punto sarebbe stato auspicabile perfino un bel fischio all'antica italiana.

Ma poi, ecco il miracolo. Quando s'interrompe lo sterminato prologo, comincia [illegible] spettacolo davvero straordinario, pieno di belle intuizioni, crudele nelle sottolineature tra il grottesco e l'espressionistico, attentissimo a quella «verità» della finzione che provocò, come ormai sappiamo, un'autentica rivoluzione nel teatro italiano. Garella non mette in scena l'edizione più nota e più eseguita dei «Sei personaggi» (del '25), ma quella del '21, che è [illegible] dispersiva, più raccolta intorno al nucleo dei sei personaggi, in un certo senso più rozza. E dal momento che i Sei [illegible]cupano immediatamente l'attenzione degli attori e del loro capocomico, i teatranti vengono trasformati in una sorta di Coro, al cui interno quelle sei inaspettate apparizioni cercano di rappresentare il loro dolorosissimo dramma.

C'è un contrasto nettissimo tra il Coro e i sei personaggi. Questi ultimi hanno il volto coperto da una maschera di lattice che deforma e fissa i lineamenti; hanno abiti scuri chiazzati d'azzurro; si muovono spesso [illegible] da automa. Ma soprattutto si muovono sempre insieme come l'onda di un'unica marea: sono inseparabili, poiché appartengono alla stessa vicenda, allo stesso destino, alla stessa fantasia. Inutilmente gli attori e il loro regista tentano di ricondurli a uno schema e a una sintassi teatrale: [illegible] rifiutano. Che senso hanno le convenzioni della finzione scenica quando [illegible] i portatori della verità? Soltanto noi siamo veri, dice il Padre; tutti voi siete falsi.

Lo spettacolo prodotto da Nuova Scena è una vera discesa agli inferi, oltre che una straordinaria sonda insinuata nel cuore di un [illegible] notissimo che, proprio perché notissimo e frequentatissimo, rischia di apparirci come un concentrato di manierismi pirandelliani. Qui dai manierismi ci si tiene alla larga, per quanto si può. In [illegible] scena nuda, illuminata da Gigi Saccomandi con gelida crudeltà, si snoda un gioco che gli attori sostengono con eccellente adesione. Soprattutto Patrizia Zappa Mulas, nella parte di una Figliastra spigolosa, livida eppure prossima a quelle tentazioni di umanità subito represse. Le è degno partner Virginio Gazzolo, [illegible] Padre che ovviamente si accanisce sul «côté raisonneur», ma che a tratti ha qualche ampiezza di gesto che avremmo voluto più sobrio. Fra tutti gli altri, vorremmo almeno ricordare la Madre di Olga Gherardi e il Figlio di Silvano Melia, che dà un'ispida estraniazione al proprio ruolo. Nella parte del regista lo stesso Garella. A conclusione di serata, fitti e insistiti applausi. Si replica fino a domenica.

Osvaldo Guerrieri

(continua)

TIVU' ■ TIVU'

Baudo insegna: in questa casa non si butta via niente

In questa casa [illegible] si butta [illegible] niente», si diceva con orgoglio nelle famiglie di una volta. In quelle contadine si ammazzava il maiale, d'inverno, e pure il porcello era famoso per il suo uso integrale, dalla testa alla coda, agli zampini. Così alla televisione non si butta via niente, tutto va in onda con il rischio di farsi indigesto, e le trasmissioni si dilatano, diventano mostruose, allargano le loro fauci come orchi famelici. Lo notava Aldo Grasso sul «Corriere [illegible] Sera», nella sua rubrica «A fil di rete»: «Fra le attuali proposte televisive, l'offerta pubblicitaria è l'unica che possa permettersi di esibire il lungo lavoro che esiste alle spalle di ogni spot. [illegible] buttano via copioni, inquadrature, si buttano via montaggi, si buttano via [illegible]. Ma alla fine, quello che resta è degno di essere mandato in onda [...]. L'attuale programmazione tv è invece [illegible] lungo corteo di mancanza di preparazione». Martedì è andata in onda la seconda puntata del nuovo programma di Pippo Baudo, titolo «Numero uno», dedicato a chi eccelle in arti e mestieri. La puntata d'apertura è stata ciò che Baudo definiva «una grande festa», una specie di autocelebrazione della Rai, con la sfilata dei suoi «uomini d'oro» al gran completo. Non si dice di no a SuperPippo, che adesso è anche direttore artistico della baracca, e quindi virtualmente responsabile del lavoro altrui. Roberto Benigni, simpaticissimo nel suo forsennato e fruttuoso giro di promozione del suo ultimo film, «Il mostro» (6 miliardi di incasso soltanto nell'ultimo weekend), aveva fatto lievitare l'ascolto a oltre [illegible] milioni di persone. [illegible] si sa quanto successo abbiano avuto le segretarie, cui era dedicato il primo numero vero del programma. [illegible] tecnologia Auditel ha fatto le bizze, non rendendo disponibili i dati. Certo, beneficiavano del traino rappresentato da Renzo Arbore, venuto a ritirare la coppa del «Numero uno» televisivo, assegnata dal pubblico con il telefonate.

La gara, a eliminazione, [illegible] ste nell'affrontare una serie di prove inerenti il mestiere in questione: le segretarie hanno copiato, dattilografato, stenografato, reagito alle avances del capoufficio, parlato di se stesse, giudicate anche dagli psicologi, oltre che dai soliti telespettatori al telefono. Alla fine ha vinto una [illegible] di Ancona, Danila Marconi, che [illegible] un sogno nel cassetto, aprire un ristorante, ha detto «ti amo» al [illegible] fidanzato e ha dichiarato di non ricordare come si intitola l'ultimo libro che ha letto: non sarà la sola. C'erano naturalmente i balletti a tema, gli ospiti: Juri Chechi, Massimo Ghini, Luca Giurato (che ha ballato col frac e il cappello a cilindro) e Gianfranco D'Angelo che ha fatto battute e promozione al suo spettacolo; e anche gli ospiti sconosciuti, come la coppia formata da una segretaria e dal suo principale: un classico, ma finito nel matrimonio. Pippo Baudo è stato, naturalmente, impeccabile: introduceva, rideva, sgridava i tecnici [illegible] computer che hanno fatto ripetere per due volte [illegible] prova, interrogava, imponeva. Ma non tagliava: la trasmissione è andata avanti inesorabile per quasi tre ore, portando [illegible] sé incertezze e tempi morti. I soldi, alla Rai, [illegible] sono più inesauribili: quando [illegible] ne spendono molti, bisogna farli fruttare impegnando al meglio la serata e il più possibile la concorrenza. Non si butta via niente, nella casa televisiva: e si vede.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I truffatori si truffano

Kevin Kline (foto) in «Un pesce di nome Wanda» in onda alle 20,30, su Raitre

UN PESCE DI NOME WANDA

1988, alle 20,30, su Raitre; dur: 104'

E' una lotta senza quartiere di truffatori internazionali dove ciascuno in barba a qualsiasi rispetto di tacite regole fa il doppio gioco. Vi sono principi della stangata americani che battagliano contro un avvocato londinese. Al centro del gioco c'è una manciata di diamanti rubati nel centro commerciale di Hatton Garden. Kevin Kline per questo lavoro si è aggiudicato l'Oscar. Nel cast figura anche la figlia di Tony Curtis, Jamie Lee Curtis nella parte della donna complice di Kevin Kline.

ALLA FINE DEL BUIO

1992, [illegible] 20,40, [illegible] Raidue; dur: 89'

Una infermiera [illegible] giovane convola in seconde nozze con un tossicodipendente. L'uomo un po' alla volta la coinvolgerà nella spirale della droga. Nasce un figlio ma i due restano vittime dell'eroina. Solo alla fine, dopo vicende drammatiche gli sposi riusciranno, ma ciascuno per proprio conto, a liberarsi dalla schiavitù della droga.

REVENGE

1990, alle 20,40, su Canale 5; dur: 124'

Jay, interpretato da Kevin Costner, su invito dell'amico Mendez (Anthony Quinn), si trasferisce in Messico. Mendez è un boss molto potente e Jay gli deve la vita. Il fatto non basta a impedire al giovane d'innamorarsi della padrona di casa. I due sono colti sul fatto dal marito geloso che li picchia selvaggiamente. L'uomo [illegible] ancora sod-disfatto sfregia e violenta la moglie e la fa rinchiudere in un bordello. Jay riesce a salvarsi per il provvidenziale intervento d'un contadino. E' così che il giovane medita la vendetta.

[illegible] PROTEGGE IL TESTIMONE

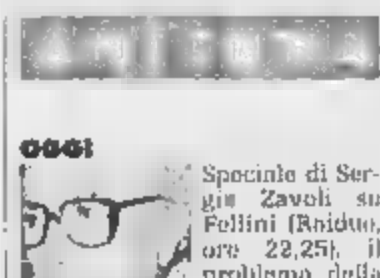
1987, alle 22,35, [illegible] Retequattro; dur: 106'

Un poliziotto deve assolutamente salvaguardare la vita della testimone d'un omicidio. I due sono costretti a stare insieme giorno e notte e finiscono così per innamorarsi. Il poliziotto era felicemente sposato e adesso il suo matrimonio è a un passo dalla rottura. Intanto l'assassino sta per colpire ancora. Il tutto fra suggestive panoramiche di New York mentre la voce di Sting intona «Someone to Watch Over Me» di Gershwin.

CITTA' NUDA

1948, alle 0,25, su Raidue; dur: 90'

Diretto da Jules Dassin, con Barry Fitzgerald. Una giovane donna è trovata [illegible]. Un commissario di polizia (Barry Fitzgerald), inizia le indagini. Così, la vita della ragazza, figlia di due profughi cecoslovacchi, viene messa a nudo, con grande dolore dei genitori, che vengono a sapere che la loro figlia faceva parte d'una banda di ladri e che uno della banda l'ha uccisa. L'uomo verrà abbattuto dalla polizia mentre cerca di fuggire fra i tralicci d'un ponte. La regia asciutta e precisa di Dassin, il soggetto semplice e vigoroso e la grandiosa interpretazione di Barry Fitzgerald fanno di questo lavoro una pietra miliare del genere poliziesco. La fotografia in bianco e nero di Williams Daniels vinse l'Oscar.

OGGI

Speciale di Sergio Zavoli su Fellini (Raidue, ore 22,25), il problema della gravidanza di Andrea a *Beverly Hills* (Italiauno, ore 20,40), Paolo Lucia Margherita Carlotta Mariano e i loro figli arrivano a Villa Esperanza per festeggiare il Natale (*Milagros*, Retequattro, ore 20,45).

MILAGROS

La Lollo è clamorosamente apparsa a Canale 11, la tv argentina, e ha accusato i produttori di *Milagros* di averla brutalmente licenziata e sostituita dopo pochi giorni di riprese. Sulla faccenda c'è una querela in corso, proprio a Buenos Aires. *Milagros* infatti, è una coproduzione italo-argentina con Berlusconi per l'Italia e Omar Romay per l'Argentina. Come è noto, la parte della Lollo venne poi affidata a Luisa Kuliok, che venne persuasa a subentrare al posto di Gina dallo stesso Berlusconi. L'apparizione a Canale 11 ha avuto un finale inaspettato: di fronte alla Lollo s'è presentato improvvisamente Maradona, vestito con un completo viola firmato Versace. Gina gli ha detto subito: «Napoli ti aspetta!». E Diego: «Quando avrò superato certi problemini che ho laggiù, tornerò di sicuro in Italia».

MAI [illegible] GOL

Mai dire gol va fortissimo, la media di lunedì scorso è stata di 2 milioni 799 mila spettatori, con share del 19,70 per cento e quasi otto milioni di contatti. Rispetto alla prima puntata è tutto in crescita: lo share di mezzo punto, i contatti di un milione. Ancora più favorevole il confronto con la seconda puntata dell'anno scorso. Però, bisogna notare che martedì era festa e la gente ha certamente avuto meno problemi a restar sveglia. Verifica definitiva lunedì prossimo.

FRIZZI

Fabrizio Frizzi ha rivelato a *Sorrisi e canzoni* di essere stato innamorato di una delle Kessler (Alice) e di aver provato gelosia per il suo fidanzato Umberto Orsini. Poi di essersi emozionato con i film di Catherine Spaak e di aver fatto «qualche pensierino» su Lisa Gastoni. A sette anni perse quasi la testa per una ragazza che lavorava [illegible] coll' quattro piani sotto al suo, per attirare l'attenzione si metteva in finestra e le sparava con la cerbottana «devo dire con mira infallibile».

MOSTRI

Domenica prossima parte sulla rete Nbc una serie che potrebbe fare epoca, *Earth 2*, cioè *Terra 2*, coprodotta da Steven Spielberg e piena di effetti speciali. Racconta la [illegible] di un gruppo di terrestri che nel 2200 fuggono il pianeta inquinato e si rifugiano in un mondo lontano che ha le stesse caratteristiche della Terra. Ma non è abitato da terrestri, bensì da mostri che ricordano alla lontana gli [illegible].

Costoro (i Terrian, i Grendler, i Cobasi) sono quanto [illegible] ostili e respingono [illegible] tutte le loro forze i pionieri. Spielberg dice [illegible] ispirato all'epopea western piuttosto che a quello di Star Trek.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Fellini, Spielberg.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (0454319); 7 (45-[illegible]), 7,30 (7680); 8 (5609); 8,30 (5880); 9 (3609); 9,30 (0798); 10 (87116); 11 (640628); 12,30 (74-241); 13,30 (66067067); 18 (27-5338); 20 (1006680); 22,[illegible] (20-07951); 0,05 (21723)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (96932907)
- 9,35 **Padri in prestito**, telefilm (90-05384)
- 10,05 **La casa dei sette falchi**, film poliziesco di Richard Thorpe, Usa, '59 (6619487)
- 11,40 **Utile futile**, attualità con Monica Leofreddi (3800810)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (7620013)
- 14 — **Albedo** (60181)
- 14,20 **Prove e provini a Scommettiamo che...?** (627452)
- 14,50 **Alla conquista [illegible] West** (65-26758)
- 15,45 **Solletico** (4033742)
- 15,58 **Ecco Pippo** (4561907)
- 16,25 **L'Uomo Ragno**, *La tela di Naphila, Il canto alla [illegible] del dottor Destino*, cartoni (4562-452)
- 17,30 **Zorro**. *Alejandro cavalca ancora*, telefilm (6374920)

SERA

- 18,20 **[illegible] viaggio nel tempo**. *Doppio salto*, telefilm (8355076)
- 19,05 **Mi ritorni in mente** [illegible] Red Ronnie, varietà (5354723)
- 20,25 **Grasshopper-Sampdoria**, calcio, Coppa [illegible] Coppe, da Zurigo (1165810)
- 22,40 **Assolto per [illegible] commesso il fatto**, film commedia, di Alberto Sordi, Italia '[illegible], 1ª visione tv (284635)
- 0,10 **Oggi [illegible] Parlamento** (1499-704)
- 0,50 **Sapere**, documenti (9054617)
- 1,20 **Doc Music Club** (5083365)
- 1,40 **Tg** (72120655)
- 1,45 **Archivio dell'arte. Le fontane di Perugia** (7448907)
- 2,10 **Concerto [illegible] della Guardia di Finanza**, ('89) (35-90182)
- 3,50 **Tg** (88622365)
- 3,55 **Di nuovo tante [illegible], [illegible]** (4807538)
- [illegible] **[illegible] Music Club** (2130549)
- 5,15 **Diplomi universitari a distanza** *Misure elettroniche. Lezione 30* (6757029)
- 6 — **Euronews** (70155162)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3954864); 13 (80-357); 15,45 (6651244); 17 (8473-786); 19,45 (624715); 23,15 (69-65749)

- 6,30 **Documenti**. *Nel regno della natura* (1406)
- 7 — **Euronews**, attualità (17116)
- 7,10 **Quante storie!**
- —— **Cartoni - Tom e Jerry** (8906-[illegible])
- 7,35 **Cartoni animati** (1716777)
- 8 — **Le avventure [illegible] Black Stallion**, telefilm (44405)
- 8,25 **Lassie**, telefilm (1717406)
- 8,50 **Il ritorno di Arsenio Lupin**, telefilm. *Scienziato tranquillo* (84-45408)
- [illegible] **Beautiful - Le repliche**, soap opera (6492512)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (5813338)
- [illegible] — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (71154)
- 13,35 **Tg2 - Economia** (1179319)
- 13,45 **Siamo alla frutta**, varietà (86-4408)
- 14,15 **Paradise Beach** (5435609)
- 14,50 **Santa Barbara**, soap opera (3373135)
- 15,35 **La cronaca [illegible] diretta** (8890-970)
- 18,10 **Dal Parlamento** (4938852)

SERA

- 18,15 **Tgs - Sportsera** (7391118)
- 18,[illegible] **In viaggio con Sereno variabile**, attualità (6700796)
- 19,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *A che [illegible] gli amici?*, [illegible] Howard Rollins, Carroll O'Connor (3229222)
- 20,15 **Lo sport** (5044628)
- 20,20 **Se io fossi... Sherlock Holmes**, quiz (6356816)
- 20,40 **Alla fine [illegible] buio**, film tv, drammatico. Con Meredith Baxter, Stephen Lang (151883)
- 22,25 **Speciale Rai**, attualità, *In morte di Federico Fellini*, di Sergio Zavoli (7882154)
- 23,35 **Tgr - Regioni d'Europa** (11-90135)
- [illegible] **L'altra edicola**, documenti (686549)
- 0,25 **La città nuda**, film poliziesco, di Jules Dassin (Usa '48), con Barry Fitzgerald Duff (5372655)
- 2 — **Tg - Notte** (6417926)
- 2,15 **Passerella [illegible]** (8354-691)
- 3 — **Diplomi universitari a distanza** Informatica - Matematica - Elettrotecnica - Teoria dei segnali (84588435)
- 6,30 **Divertimenti** (81057278)

RAITRE

Telegiornale: 12 (85932); 14 (3336-338), [illegible] (99), 19,30 (54390); 22,30 (97609); 0,30 (2763128)

- 6,45 **L'altrarete. L'altra [illegible]**, documenti (8472716)
- 7 — **Filosofia** (70609)
- 7,05 **Passaporto** (6012154)
- 7,20 **Euronews** (8452951)
- 7,35 **Sapere, Filosofia** (9280583)
- 8,40 **Arcipelago Indonesia** (7678-864)
- 9,25 **Eventi** (6820357)
- 10,15 **Artisti allo specchio** (5423-086)
- 11 — **Dse Anniversari** (1241)
- 11,30 **Euronews** (5600864)
- 11,45 **Dse Dizionario** (3041390)
- 12,15 **Tgr - Economia** (9703932)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (92390)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (5931845)
- 14,50 **Tgr - Regioni** (568999)
- 15,15 **Derby**, sport (4141715)
- 15,25 **Camp. it. 125 cc Motociclismo** (170609)
- 16 — **Pugilato** (90683)
- 16,15 **Bocce camp. it.** (584357)
- 16,30 **Caramella**, attualità (9222)
- 17 — **Parlato semplice** (17932)

SERA

- 18 — **Geo**, documenti (94683)
- 18,45 **Tg3 - Sport** (730574)
- 19,50 **Blob Soup**, varietà (424116)
- 20,10 **Blob**, varietà (5882770)
- 20,30 **Un pesce di nome Wanda**, film commedia. Di Charles Crichton, (G.B. '88), con [illegible] Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline (93425)
- 22.45 **Anni Azzurri**, documenti (7045-085)
- [illegible] **Stranieri**, attualità (10947)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (9555988)
- 1,45 **Blob**, varietà (8315471)
- 2 — **Tg3 - Notte/Edicola** (7713623)
- 2,30 **Cartoline musicale** (5890051)
- 2,45 **Il lupo della Sila**, film drammatico, (Italia, '49). Di Duilio Coletti (8720026)
- 4,10 **Jazz Club**, musicale (6843558)
- 4,55 **Gran Premio del Giappone di [illegible]** 1. Prove, da Suzuka (85024742)
- 6,00 **[illegible] Club**, musicale (6967723)
- 6,30 **Tg3 - Notte/Edicola** (810447-04)

CANALE 5

Tg 5: 13 (65681), 17.55 (6299999); 20 (79135), 24 (16365)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (1520116)
- 9 — **Maurizio Costanzo show**, varietà (r) (41042628)
- 11,45 **Forum**, attualità con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (2559116)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, con Vittorio Sgarbi (8047583)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Tylo Katherine, Kelly Lang, Darlene Conley (46-8425)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna (3589-048)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale** con Marta Flavi (839680)
- 16 — **Dolce Candy** (8951)
- 16,30 **Zorro** (1338)
- 17 — **Power Rangers** (25970)
- 17,25 **Le prove [illegible] strada [illegible] «Bim Bum Bam»**, con Roberto Ceriotti, Carlo Sacchetti (8790425)
- 17,30 **Batman** (15593)

SERA

- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi (84116)
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (46-28)
- 20,25 **Striscia [illegible] notizia**, varietà di Antonio Ricci con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Bracardi (9147048)
- 20,40 **Revenge - Vendetta**, film drammatico di Tony Scott [illegible] Kevin Costner, Madeleine Stowe (5011116)
- 23,10 **Maurizio Costanzo show**, varietà (5009777)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (2562471)
- 1,45 **Striscia la notizia** (5774100)
- 2 — **Tg 5 - Edicola**, con Fabrizio Summonte (4204808)
- 2,30 **Nonsolomoda**, attualità (3854-966)
- 3 — **Tg 5 - [illegible]** (2204425)
- 3,[illegible] **Rotocalco**, attualità (9054902)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (6604461)
- 4,30 **Target**, varietà (1011948)
- 5 — **Tg [illegible] - Edicola** (9752597)
- 5,30 **Rotocalco** (7411984)
- 6 — **Tg 5 - [illegible]** (95079075)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9512113); 14 (6367), 19,30 (37135)

- 6,30 **La posta di Ciao Ciao mattina**, cartoni (70565244)
- 9,20 **La piccola grande [illegible]**. *Le dolci meringhe*, [illegible] Nell Carter (7709135)
- 9,45 **Ralph Supermaxieroe**. *Quarantena* (3767609)
- 10,45 **T. J. Hooker**. *L'esca umana* (8903116)
- 11,45 **Grandi magazzini**, televendita (3167241)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (96-628)
- 12,40 **Studio Sport** (343135)
- 12,50 **Georgie**, cartoni (135390)
- 13,20 **Ciao ciao mix** (4729932)
- 13,30 **Conan**, cartoni (86154)
- 13,55 **Ciao ciao news** (8053086)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (907429)
- [illegible] — **[illegible]**, varietà (45845)
- 16,05 **Baywatch**, telefilm. *Vite spezzate*, 2ª e ultima parte con David Hasselhoff (6165609)
- 17,10 **Talk Radio**, varietà (611406)
- 17,45 **Il principe di Bel Air**. *Il portafortuna* (65336)

SERA

- 18,10 **Flash**, *Alfa*, telefilm 2ª e ultima parte (231998)
- [illegible],30 **Bayside School**, telefilm, *L'ultimo ballo* (2275574)
- 19,50 **Studio sport** (2060951)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino (3777)
- 20,30 **Beverly Hills 90210**, telefilm (74715)
- 21,30 **Melrose Place**, telefilm (70999)
- 22,30 **Tutto Coppe**, sport (54951)
- 23,30 **Sonny Spoon**, telefilm. *Una taglia da galera* (50135)
- 0,30 **Studio sport** (7818568)
- 1,10 **Baywatch**, telefilm (6543482)
- 2 — **Ralph Supermaxieroe** (2241-926)
- 3 — **T.J. Hooker**, telefilm (2245742)
- 4 — **[illegible] piccola grande Nell**, telefilm (4261153)
- 4,30 **Il principe [illegible]**, telefilm (4562818)
- 5 — **Bayside School**, telefilm (3112-177)
- 5,30 **Baywatch**, telefilm (33562385)

RETE 4

Tg 4: 11,30, 13,30, 19, 23,30

- 6,45 **Love Boat** (3691715)
- 7,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (86-90)
- 8 — **Buona giornata** (22048)
- 8,05 **Diritto di nascere**, telenovela (1722338)
- 8,30 **Pantanal** (6390)
- 9 — **Guadalupe** (6319)
- 9,30 **Maddalena** (10067)
- 10,30 **La casa nella prateria** 1ª parte (8211390)
- 11,35 **La casa nella prateria** 2ª parte (3960046)
- 11,50 **Antonella**, telenovela (71[illegible]-715)
- 13 — **Sentieri** 1ª parte (75970)
- 14 — **Sentieri**, 2ª parte (3067)
- 14,30 **Naturalmente bella** (86628)
- 14,45 **La [illegible] del mistero** (6323-203)
- 15,45 **Topazio** (7734406)
- 16,40 **Principessa** (358425)
- 17,15 **Perdonami** (8335338)
- 18 — **Le news di Funari**, attualità (29099834)

SERA

- 20,45 **Milagros**, telenovela (205203)
- 22,35 I bellissimi **Chi protegge il testimone** di R. Scott (Usa '87). Con Tom Berenger, Mimi Rogers (3873777)
- 0,50 **Rassegna stampa** (5838297)
- 1 — **Medicine a confronto**, attualità (2732556)
- 2,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm ([illegible]-61452)
- 2,40 **Top Secret**, telefilm (6778075)
- 3,30 **Mannix**, telefilm (6261891)
- 4,20 **Rassegna stampa** (3537162)
- 4,30 **Love Boat**, telefilm (1230094)
- 5,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm (21-36723)
- 5,50 **Rassegna stampa** (5800907)
- 6 — **Top Secret**, telefilm (70171100)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,38; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,48 10-50-100 anni fa; 9,05 Radio anch'io; 10,30 RadioZorro; 11,30 Spazio aperto; 13,25 Che si fa stasera?; 15,06 Gr - Le spine nel fianco; [illegible] Gr - Radiocampus; 17,44 Uomini e camion; 18,37 I [illegible]; 19,40 Zapping; 22,49 [illegible] il Parlamento; 0,33 [illegible] Tr.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10
7,10 Parole e vita; 7,16 Una risposta al giorno; 8,08 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiodovecomequando; 8,52 Storia di una tartaruga; 9,14 Golem; 9,39 I tempi che corrono; 10,30 3131; [illegible] Covermania; 12,10 Gr - Regione; 12,54 [illegible]
14,14 Ho i miei buoni motivi; 15,15 Magic moments; 16,39 Gin di boa... nel mare d'inverno; 20,06 Dentro la sera. Canzonata [illegible]; il romanzo [illegible] moderno; 21,36 A [illegible] punto è la notte; 22,02 [illegible] parlamentare; 23,30 Taglio classico, 24 Rainotte.

RADIOTRE: Gr 8,45; 13,45; 18,30
7,30 [illegible] pagina; 9,01 MattinoTre; 10,07 Il [illegible] il leggere; 10,15 Segue dalla Prima, Italia; 10,51 Terza pagina; 11,05 MattinoTre; 12,01 La Barcaccia; 13 Le figurine della Radio; 13,05 Scala sonora; 13,50 Viaggio al termine della notte; 14,20 Scatola sonora; 15,03 Note azzurre: il tema del giorno; [illegible] Concerti Doc; 17 Duemila; 19 Note [illegible] viaggio; 19,03 Hollywood party; 20 Radiondà - Il Cartellone; 20,30 Concerto sinfonico - Oltre il sipario; 23,30 Viaggio al termine della [illegible]

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] (81609); 18,45 (4133067); 20,25 (3830-796); 22,30 (9338)

- 8 — [illegible] (0523406)
- 7,30 **[illegible] Giorno Montecarlo** (5954628)
- 8,30 **Natura amica** (5338)
- 10 — **Chiamata Tv** (73048)
- 11 — **Dallas** (31046)
- 12 — **Chiama La Tv** (86796)
- 12,15 **Sale, Pepe e [illegible]** con Wilma De Angelis (70-0626)
- 12,45 **[illegible] Ama La Tv** (1306086)
- 13,[illegible] **Tmc Sport** (2154)
- 14,05 **Nel giorno di S. [illegible]**, film con Matthew Broderick, William C. Robert, Halle Foote. Regia Ken Harrison (4082114)
- 16,05 **Tappeto volante** (9111-086)
- 17,45 **Casa: Cosa?** condotto [illegible] Claudio Lippi (9625086)
- [illegible] **Tg** [illegible]
- [illegible] **[illegible] ragazzi**, a cura [illegible] Federico Fazzuoli (23932)
- 19,45 **I 5 Samurai** (946626)
- 20,10 **[illegible] Lion Trophy Show** (8256338)
- 20,30 **Gator**, film con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton, Jerry [illegible] Reed, Burt Reynolds (44651)
- 22 — **Le Mille e Una [illegible] Tappeto Volante** (57048)

TELE +1

- 15,30 **Darò um milione** (1920-628)
- 18,50 **Cuore di Tuono** (7706593)
- [illegible] **Mio papà è il papa** (7386-28)
- 20,40 **L'uomo della luna** (2777-85)
- 22,30 **L'amante bilingue** (8326-970)

TELE +3

- 21 — **[illegible] Jazz [illegible]** (98-1932)
- 23 — **[illegible] che servono quattrini?** (19733241)

TELE +2

- 10 — **Coast to coast** (683601-18)
- 13 — **Basket** (129970)
- 13,30 **Il grande tennis** (139357)
- [illegible] — **Coast to coast** (849916-28)
- 16,30 **Hockey** (695999)
- 18 — **[illegible]** (783067)
- 19,30 **Telesport** (591628)
- 19,45 **Sportime** (109932)
- 20,30 **[illegible] Real Madrid-Scavolini** (540574)
- 22 — **Settimana gol. Speciale Coppe** (937951)
- 23 — **Trans world sport** (5671-15)
- 23,30 **Supervolley** (589715)
- 24 — **Basket** (64014487)

VIDEOMUSIC

- 15 — **Arrivano i mostri** (9521-16)
- 17,30 **Caos time** (297845)
- 18 — **Zona mito** (298574)
- 19,30 **R.E.M. special** (833796)
- 20 — **The mix** (830796)
- 22 — **Caos dance** (427999)
- [illegible] **Pistola blues** (89800087)

Tg: 19,30

- 17 — **Nero su rosa** (62574)
- 18,30 **I vostri soldi** (543241)
- 20,30 **Altri sguardi** (59683)
- 21,30 **Guerra e pace** (85087)
- 22,30 **Tuttoggi** (23039222)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati [illegible] il programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza [illegible] 210.730.70.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1, Rai 2; 2; Rai 3; 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete [illegible] 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

85

Hanno collaborato a questo numero: G. Brancaccio, A. M. Brunetto, A. Ciavarra, C. Meo, D. Paltoni, G.C. Pili, G. Raimonda, M. Tabor. *Fotografie:* G.P. Turcati - M. Forchino *Coordinamento e redazione:* Laura Remondino *Supervisione:* Laura Pianta *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Artigiancassa: proposti emendamenti

Un'iniziativa congiunta delle Confederazioni dell'Artigianato

Sull'importante istituto dell'Artigiancassa, la CNA e la Confartigianato, hanno unito le loro forze al fine di assicurare l'operatività immediata e nelle migliori condizioni possibili. Viene quindi proposto - mediante emendamento alla Legge 526/82 - il rifinanziamento dell'Artigiancassa con 150 miliardi di lire per il '95 e 150 per il biennio '96-'97.
Con l'avvio della fase di crescita economica, le imprese artigiane dovranno infatti essere ancor più che in passato protagoniste di una nuova e rafforzata stagione di investimenti. Investimenti determinati non solo dal bisogno di adeguamento delle imprese alle nuove tecnologie, ma soprattutto dalla concorrenza dei produttori esteri. Lo strumento del contributo in conto interessi, attivato tramite l'Artigiancassa, è sempre risultato il più efficace per favorire gli investimenti delle imprese artigiane. A tale proposito, le Confederazioni propongono un secondo emendamento - al D.L. 550/94 - che permetta di aumentare l'ammontare massimo agevolabile da L. 120 milioni a L. 300 milioni. Infatti, con l'elevarsi dei bisogni tecnologici e con l'innovazione nelle attrezzature produttive, si sono elevati anche i costi di investimento. A ciò si è aggiunto l'aumento dei prezzi dovuto al fenomeno dell'inflazione. Gli attuali limiti massimi di intervento Artigiancassa non permettono di fatto un adeguato sostegno alle imprese artigiane. Le Confederazioni confermano infine il loro impegno nell'affrontare e risolvere insieme al Tesoro tutti i nodi importanti che si presenteranno nel corso del processo di privatizzazione dell'Artigiancassa.

A rischio i contratti di solidarietà

Per salvarli proponiamo uno stanziamento di 20 miliardi

Le Organizzazioni hanno anche proposto, nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, uno stanziamento esclusivamente dedicato all'artigianato così che possano essere resi pienamente efficaci i contratti di solidarietà, validi strumenti di sostegno alle aziende e ai lavoratori in caso di crisi.
Questo istituto ha infatti rappresentato l'unico ammortizzatore sociale di cui il comparto artigiano possa beneficiare, e si pone in termini nuovi rispetto ai tradizionali interventi di sostegno: le imprese artigiane sono destinatarie del contributo pubblico previsto in caso di solidarietà solo se beneficiarie di un pari intervento di natura contrattuale a favore dei propri dipendenti. Tuttavia, poiché la legge 236/93 ("Interventi urgenti a favore dell'occupazione") non ha previsto un apposito accantonamento per i contratti di solidarietà, il Ministero del Lavoro non è stato in grado di destinare risorse sufficienti a finanziare il contributo pubblico previsto. L'intero stanziamento previsto per il triennio '93-'95 quasi completamente assorbito dalle richieste pervenute al Ministero nel periodo gennaio '93-giugno '94 da parte della grande industria. Pertanto, al fine di garantire la copertura finanziaria di tutti i contratti di solidarietà fino ad oggi stipulati dalle imprese artigiane, e assicurare l'erogazione del contributo pubblico per i contratti che verranno posti in essere fino alla fine del '95, chiediamo che venga previsto un apposito stanziamento.

Accordo fra copisterie e case editrici

Attuazione sperimentale a Bologna e provincia

Sulla spinosa questione delle fotocopie è stato raggiunto un accordo fra le copisterie aderenti alla CNA/Grafica e un gruppo di case editrici - fra cui alcune specializzate in testi scolastici, Zanichelli, Loescher, Cedam, Giappichelli, Cremonese. L'interessante intesa, che ha valore nazionale, prevede, in via sperimentale, una fase iniziale riservata alla provincia di Bologna. Obiettivo dell'accordo è stato la ricerca di un compromesso fra la lotta alla "pirateria" (vedi legge 159/93), che danneggia fortemente le case editrici, e le esigenze degli studenti e degli studiosi in generale, che non saranno così costretti a comprare un intero libro quando sono interessati solo a un brano o a un capitolo. La convenzione permette, alle copisterie che la sottoscrivono, di fotocopiare esclusivamente i testi scientifici pubblicati dalle case editrici firmatarie, entro

i seguenti limiti:
- al massimo un decimo del numero delle pagine per le opere in commercio;
- integralmente per le opere fuori commercio, escluse le edizioni precedenti di opere ancora in commercio;
- integralmente per le parti che compongono opere collettive (articoli, saggi, monografie, etc., su periodici, enciclopedie, etc., se le pubblicazioni periodiche sono edite da oltre un biennio, oppure se i testi non superano un decimo delle pagine, nel caso di opere collettive, come enciclopedie, etc. In tutti questi casi il compenso da versare alle case editrici è di lire 40 (Iva compresa) a pagina.

L'avvenuta fotocopiatura deve essere registrata su un modulario predisposto, che verrà utilizzato per rendere conto dell'attività svolta e per il pagamento dei relativi compensi.
Per rendere più trasparente e verificabile l'operazione, le fotocopie dovranno essere effettuate su una carta particolare.
Per informazioni sull'argomento, contattare la CNA/Grafica Immagine tel. 011/4617666.

ICE: un catalogo per la subfornitura

Alla CNA un aiuto per aderire all'importante iniziativa

L'ICE di Dusseldorf sta realizzando un catalogo della subfornitura italiana, in particolare dei settori metallo, plastica, gomma, elettronica ed elettrotecnica. La pubblicazione fa seguito alle numerose richieste - più di 2000 all'anno - che gli operatori tedeschi del settore rivolgono agli addetti del Centro Subfornitura.
Destinatari del catalogo saranno i responsabili acquisti competenti per parti in metallo, plastica e gomma; per stampi, componentistica idraulica e pneumatica per l'industria meccanica, automobilistica ed elettrotecnica, e in particolare per gli elettrodomestici.
Ogni azienda avrà una pagina a disposizione per presentarsi ai potenziali compratori tedeschi con un profilo aziendale dettagliato.
Il catalogo, in 5000 copie, verrà distribuito gratuitamente ai responsabili acquisti dei settori interessati e a chi si rivolge al Centro Marketing ICE per avere informazioni sui produttori italiani del settore.
Attraverso apposite cartoline, i compratori interessati potranno richiedere ulteriore materiale informativo del fornitore, sia direttamente sia attraverso l'ICE.
Per aderire all'iniziativa - che ha un costo di L. 258.000 (L. 216.000 per le ditte abbonate) le aziende italiane devono compilare un apposito formulario e inviare i loro cataloghi. La CNA/Assomeccanica è a disposizione per la compilazione e l'inoltro delle domande di partecipazione: gli interessati contattino al più presto il sig. Michele Tabor, tel. 4617666.

Odontotecnici e fisco

Stasera un'assemblea

Il decreto emanato a settembre dal Ministro delle Finanze Giulio Tremonti dispone un controllo globale per tutti gli odontotecnici, gli odontoiatri e gli amministratori di condominio. Le verifiche interessano le gestioni 1993 e 1994, e possono comprendere accertamenti bancari ed esami di tutte le caratteristiche dell'attività (affitti, assicurazioni, addetti, consumi di materie prime, etc.).
Per fornire ulteriori chiarimenti alla categoria, la CNA/SNO ha convocato un'assemblea per questa sera, alle ore 21, presso l'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249, Torino. Parteciperà il Dr. Cosmo Meo, Responsabile dell'area Fisco CNA.

Restructura'94 un appuntamento ricco di eventi

Un programma di convegni e seminari

Restructura '94 "Mostra convegno sull'innovazione di tecniche, materiali e manufatti edili per il mercato europeo", è la manifestazione dedicata ai professionisti e agli utilizzatori finali del recupero edilizio in programma a Torino fra il 1° e il 4 dicembre prossimi, presso il quartiere espositivo del Lingotto. La prima giornata sarà riservata esclusivamente agli addetti ai lavori, mentre il pubblico potrà visitare l'esposizione nei tre giorni successivi. Va ricordato il successo della scorsa edizione: 159 espositori, 25mila metri quadri di esposizione e 11mila visitatori professionali accreditati. Quest'anno, nell'ambito della rassegna sono compresi numerosi e importanti eventi collaterali, con incontri, tavole rotonde, convegni e seminari di interesse internazionale. Fra questi, quattro incontri tematici sull'architettura e i materiali da costruzione attraverso i progetti di altrettanti grandi architetti contemporanei: Renzo Piano, "La ristrutturazione del Lingotto"; Rem Koolhaas, "Il Palazzo dei Congressi a Lille"; Hans Kollhoff, "Edificio residenziale ad Amsterdam"; Jacques Herzog & Pierre de Meuron, "Ristrutturazione e ampliamento dell'edificio Suva a Basilea".
Nel prossimo numero di Portfolio illustreremo i due eventi organizzati dalla CNA, un convegno e un seminario dedicati rispettivamente a "Manutenzione e recupero: nuovi scenari di mercato per le imprese artigiane" e "L'integrazione: uno strumento per recuperare efficienza e qualità nell'impiantistica". Per maggiori informazioni, contattare la CNA/Edilizia, tel. 4617666, oppure la segreteria organizzativa di Restructura '94, tel. 6644111.

Diario

Giovedì 3 novembre

CNA/Odontotecnici

Assemblea sulle verifiche fiscali indette dal Ministro Tremonti.
Presso l'Hotel Royal C.so Regina Margherita 249 Torino ore 21.

Scadenze

Giovedì 3 novembre

IVA

Per i contribuenti titolari di conto fiscale scade il termine per l'effettuazione della liquidazione relativa al terzo trimestre 1994

Radio GRP

Oggi, la sicurezza

Su Radio GRP (FM 99.300) le trasmissioni settimanali curate dalla CNA. Questa mattina, fra le 10.15 e le 10.45, tema: sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro. Gli ascoltatori potranno porre domande in diretta. Giovedì 10 novembre, alla stessa ora, interverrà Gianfranco Fruttero, Presidente della CPA.

Festa in discoteca

Domenica 6 a scopo benefico

L'Associazione Culturale "Il Ponte" di Paratetraplegici, organizza per domenica 6 novembre una festa a scopo benefico presso la discoteca Crossover, strada Settimo 240, Torino. La serata, aperta a tutti, sarà animata dal DJ Cristian, Radio Italia 1. Ingresso L. 10.000. Informazioni: Il Ponte, tel. 011/743894

Corso di Linfodrenaggio

Organizzato dalla CNA per estetiste

Sta per iniziare un corso che la CNA ha organizzato sulla teoria e le tecniche di linfodrenaggio. La parte teorica, affidata al Dr. Alfredo Marzano, gastroenterologo presso l'Ospedale Maggiore S. Giovanni - Molinette di Torino, comprende "Anatomia e fisiologia della circolazione linfatica" e "Pressione colloidale ed equilibrio idrico, alterazione dell'equilibrio dei liquidi a livello cutaneo".
Le lezioni pratiche, con esercitazioni manuali, sono condotte dalla docente Elsa Forte.
Il corso, della durata complessiva di 48 ore, si terrà presso la sede CNA di via Avellino 6 (6° piano) nelle seguenti giornate: 12-13-14 novembre, 26-27-28 novembre e 28-29-30 gennaio. Seguirà una giornata di ripasso in data da definire. L'orario è il seguente: sabato 14.30-18.30; domenica tutto il giorno; lunedì 9-13. Il costo del corso è di L. 750.000 per i soci CNA e di L. 1.000.000 per i non associati. Per informazioni e prenotazioni, contattare la CNA, tel. 4617666.

Odontotecnici e comunicazione

Un corso organizzato dalla CNA/SNO

Per offrire agli odontotecnici la possibilità di migliorare le proprie capacità di comunicare, e quindi intrattenere migliori rapporti con i medici e rafforzare la propria posizione sul mercato professionale, la CNA/SNO ha organizzato, in collaborazione con la ditta Rigatti Luchini, un corso di comunicazione finalizzata. Il relatore, dottor Pietro Bestaggini, affronterà i seguenti temi: come migliorare la propria conoscenza e quella degli altri; elementi costitutivi della comunicazione interpersonale; linguaggi verbali e parole chiave; linguaggio del corpo; fuga di informazioni non verbali; analisi transazionale e atteggiamenti di base; la tecnica dell'approccio con il "nuovo" medico; l'intervista e la scoperta delle motivazioni del partner; come superare le obiezioni e conquistare la fiducia; l'obiezione "prezzo"; conclusione della trattativa, la gestione del rapporto continuativo.
Il corso si svolgerà nei giorni 18-19-20 novembre presso la CNA di Torino, via Avellino 6 (6° piano). Il costo è di L. 700.000 Iva inclusa.
Per informazioni e prenotazioni: CNA/SNO, tel. 4617606.

I finanziamenti della L.R. 30/94

Un'ottima opportunità per Consorzi e cooperative di garanzia

La legge regionale 30/94, che sta diventando operativa con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Piano di interventi collegato, offre una grossa opportunità di crescita ad Artigianfidi e alle Cooperative artigiane di garanzia. Al 31/12/93 Artigianfidi garantiva complessivamente 135 miliardi di lire alle imprese artigiane; il sistema delle cooperative interverrà con ulteriori 130 miliardi di lire a sostegno della categoria. Questo ruolo sarà rafforzato: la normativa richiamata prevede infatti l'erogazione di contributi pari al 3% della garanzia ad incremento del fondo rischi. E' opportuno ricordare che solo strutture dotate di un adeguato patrimonio responsabile possono svolgere efficacemente il proprio ruolo a favore della categoria artigiana, agevolandone effettivamente l'accesso al credito. Il provvedimento regionale prende atto della situazione e si muove in tal senso: è un'ottima prospettiva per il futuro delle strutture di garanzia.

Chi è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, ma anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.
Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza 306 - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Asolone 4 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Liberta 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807012
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Leini 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITOR/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

Azioni Renault a 165 franchi

Il collocamento al pubblico della Renault parte oggi ad un prezzo unitario di 165 franchi (49.500 lire circa) per gli investitori privati. E' quanto ha annunciato il ministro dell'Economia francese Edmond Alphandery parlando al canale televisivo «Antenne 2». L'offerta pubblica di vendita inizierà questa mattina e terminerà ■ sera del 10 novembre e dovrebbe fruttare 8 miliardi di franchi (2400 miliardi di lire circa) allo Stato francese che manterrà comunque il controllo della prima casa automobilistica francese. Il prezzo unitario di 165 franchi annunciato da Alphandery valorizza la Renault «a poco meno ■ 40 miliardi di franchi», e cioè a 12 mila miliardi ■ lire circa. Il governo francese controlla al momento il 79,2 per cento del capitale ■ Renault e, a seguito del previsto collocamento sul mercato di 61,9 milioni di titoli della casa francese, la sua partecipazione scenderà al 50,10 per cento.

A Fabiani la Breda Ferroviaria

Entro la metà di novembre la Finmeccanica presenterà all'Efim un'offerta finalizzata all'acquisizione della Breda costruzioni ferroviarie. La conferma è giunta nel corso di una riunione presieduta dal sottosegretario Luigi Grillo, tenuta a palazzo Chigi, tra il commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri, e l'amministratore della Finmeccanica Fabiano Fabiani. «Non conosco quali saranno i contenuti. Non so se l'offerta riguarderà tutto ■ gruppo o se sarà esclusa qualche società», ■ dichiarato Predieri sottolineando però che fuori dalla capogruppo è rimasta solo la Breda Menarini, la Cometra e l'Avis. «Per il resto anche il settore ■riparazioni è ormai dentro la Breda e le Reggiane hanno preso un'altra strada». Quanto alle trattative con Finmeccanica sulle società della difesa, Predieri ha affermato che le banche d'affari incaricate della valutazione del prezzo di cessione «sono a buon punto».

L'istituto di Fausti lancia un'offerta ai soci del patto di sindacato: 7000 lire per azione

Comit lancia l'assalto all'Ambroveneto

Bologna, il Rolo si fonde con la Cassa per resistere al Credit

MILANO. Confermato il tam tam della vigilia, la Comit si dice pronta ad acquistare il controllo di Ambroveneto, «almeno il 50,1% del capitale». Ma con una mossa più «soft» rispetto all'Opa lanciata la scorsa settimana dal Credito Italiano sul Romagnolo, ■ sulla quale si è ormai aperto un ampio fronte di lotta, che ha visto il Rolo e la Cassa di Bologna rispondere ieri con un progetto di fusione. Anche se gli estensori delle due operazioni sono gli stessi, Ariberto Mignoli e Guido Rossi. Il disegno Comit (che ieri ha annunciato di avere anche l'1,3% di Commerzbank) per Ambroveneto prevede un'Opa, ma da lanciare solo in un secondo tempo. La prima mossa è rivolta ai grandi azionisti riuniti nel sindacato di controllo, ai quali l'istituto di piazza Scala offre di acquistare fino ad un massimo di 144 milioni di azioni, pari al 29% del capitale, al prezzo di 7000 lire per ■ (ieri il titolo quotava 5113 lire), che significa un po' più di mille miliardi.

Solo in caso di risposta positiva, partirebbe l'Opa. Scadenza del termine per vendere il 29%, il 15 novembre. Ma la nota Comit aggiunge che l'esito sarà considerato «positivo» anche ■ l'offerta porterà alla Comit il 15% del ■pitale. Per capire il perché di questo 15%, basti ricordare che, attraverso Alleanza (gruppo Generali), la Comit può già contare su un 12% schierato dalla sua parte.

«Ambroveneto è una banca ben gestita, collocata in un territorio che ■ interessa, ed è un gruppo poco attivo all'estero, dove invece Comit è molto forte. Per non accorgersi di questo, avremmo dovuto bendarci gli occhi. Inoltre almeno uno dei grup■ che fa parte del sindacato di controllo è venditore», ha dichiarato l'amministratore delegato Luigi Fausti. Anche a questo «venditore» è facile dare un nome: le tre Popolari venete, che insieme hanno il 13,6%.

Quasi ■ togliere all'offerta qualsiasi intenzione bellicosa, Fausti ha aggiunto: «Mi spiego con un esempio. Nell'abitazione di un certo signore vedo ■ quadro che ■ piace. Gli mando una lettera, informandolo che per quel dipinto sono disposto a offrirgli una determinata somma. E' quanto ha deciso il nostro consiglio di amministrazione nei confronti degli azionisti Ambroveneto».

Come dire: siamo signori e facciamo un'offerta da signori. Se l'accettate, benissimo, altrimenti amici come prima. I vertici Comit insistono dunque sui toni pacati, ma del progetto forniscono la spiegazione tecnica: esso si «inserisce coerentemente nei programmi strategici di sviluppo del gruppo» attraverso un pro■ di crescita principalmente domestico, che consenta il ■giungimento ■ dimensioni adeguate al contesto internazionale. Comit più Ambroveneto vorrebbe dire il secondo gruppo bancario italiano.

Da parte del presidente di Ambroveneto Giovanni Bazoli, che è anche presidente del sindacato (un uomo che già una volta si è trovato a dover contrastare le mire di Generali-Comit sul suo istituto), non è venuto ieri nes■ commento. Oggi, probabilmente, sapremo se il patto regge o si sfalda, e chi starà con chi.

Intanto, a Bologna, ■ notte insonne ha sancito il nuovo fronte di resistenza all'Opa del Credit. Il presidente del Rolo, Emilio Ottolenghi, e ■ presidente della Cassa di Bologna, Gianguido Sacchi Morsiani, hanno deposto le ultime titubanze, benedicendo quel matrimonio che, non più tardi di fine agosto, avevano accantonato. Nel segreto più assoluto, i consigli di amministrazione delle due banche ha■ approvato la fusione delle due holding, che darebbe vita al terzo gruppo bancario italiano privato.

E qui si apre come minimo una battaglia legale. Secondo i consulenti del Rolo, ■ fusione ■vrebbe allontanare l'Opa, dal momento che era già stata approvata un anno ■ da Bankitalia. Di diverso parere Mignoli: la decisione della fusione (che non potrà essere ratificata prima di metà dicembre dalle assemblee) non ■ fermare l'Opa.

Ora la delicata diatriba passa a Bankitalia (che ■ovrà dare il benestare all'Opa) e, di riflesso, non potrà non diventare un problema politico, seppure ammantato da ragioni «tecniche». Ieri, fonti Consob hanno detto che alla documentazi■ del Credit mancano l'autorizzazione ■ Bankitalia e le garanzie di «puntuale adempimento dell'offerta», senza le quali non è possibile approvare il prospetto.

Valeria Sacchi

REPORTAGE

UNA CITTA' CHE ■ ■

Luigi Fausti, amministratore delegato della Comit

La «banca dei preti» ha 31 mila miliardi e 32 mila azionisti

	COMIT	AMBROVENETO
IMPIEGHI	100.954	30.247
RACCOLTA	114.739	40.012
UTILE	323	189
DIPENDENTI	22.199	8975

BOLOGNA

ANCHE le storie complicate si possono raccontare con un'immagine semplice. L'immagine è quella dell'auto blu ■ Lucio Rondelli, il presidente del Credito italiano, che nel primo pomeriggio imbocca l'autostrada Bologna-Milano per tornarsene a casa. In ritirata (per ora). Corre via l'uomo che dalla straniera e ostile Lombardia era venuto a espugnare la cassaforte dei bolognesi, custodita nel punto più visibile della città, la via Zamboni, ■ tirato a lucido e insegna rotonda, Credito Romagnolo, dove due passanti ■ tre (e i ■ figli, e il nonno), hanno riposto gli spiccioli. E anche qualcosa di più.

Il primo round si scioglie con ■ colpo di teatro. E l'emozione riverbera nel respiro lento della città dopo sette giorni di attesa e messaggi di gue■ che avevano seguito il primo allarme lanciato da Emilio Ottolenghi, il presidente del Rolo, un minuto dopo aver raccolto il guanto dell'Opa: «...In ogni caso non è possibile considerare amichevole una iniziativa che ■ è stata preceduta da alcun contatto ■ ■ consiglio».

Non amichevole. Cioè ostile. ■ nella semplificazione delle chiacchiere ■ città, il messaggio è rimbalzato colorandosi ■ localismo: «I milanesi vengono a scipparci la nostra banca». Con i cronisti sguinzagliati ■ caccia ■ malumori, rapidi ad annotare lo sfogo «della gente» dei «risparmiatori» («ci vogliono colonizzare») e persino il pensamento dell'esperto di rock & roll, ■ bolognese Red Ronnie, che ■ gioventù faceva il cassiere, ■ guarda ■ po', proprio al Rolo. E Red riflette, poi dichiara: «Un simile matrimonio finirebbe per snaturare l'identità della nostra banca. So cos'è il Rolo.. ■ banca sana con tantissimi azionisti, deve ■ così».

Nella bufera, tanti piccoli numeri e una grande storia. Il Rolo di azionisti ne ha ■ mila, raccoglie 31 mila miliardi, ha sportelli lungo tutto l'asse adriatico; dal Friuli alla Puglia, ■ qui è padrone di tutte ■ piazze ■ le piazzette, da Rimini a Lugo di Romagna, da Forlì a Ravenna. Tanto tempo fa, nel secolo scorso, era una banchetta sgangherata con un po' di famiglie nobiliari a ■ i primi mattoni ■ tanta borghesia terriera a riempirne le ■ Poi arrivò la benedizione dei vescovi a fortificarne lo spirito e i bilanci, tanto ■ i bolognesi la ribattezzarono «la banca dei preti», e anche «dei falsi preti» che poi, per loro mangiapreti, vuol dire la stessa cosa.

La guerra santa dei bolognesi

«Qui non vogliamo lombardi», ed è contrattacco

FUSIONI

Nasce Mediocredito del Sud

POTENZA. Una raccolta di 1735 miliardi di lire, impieghi per 1984 miliardi, ■ patrimonio ■ 30 giugno scorso) ■ 191 miliardi ■ oltre 160 dipendenti: sono le dimensioni ■ Mediocredito del Sud, la ■ banca che nascerà dalla fusione dei Mediocrediti della Puglia, della Basilicata e della Calabria, ■ cui assemblee straordinarie si riuniranno oggi, contemporaneamente a Bari, Potenza e Catanzaro, per l'approvazione definitiva del progetto di fusione. La nuova banca - che sarà una società per azioni, con un capitale sociale iniziale di 160 miliardi di lire e sede legale a Bari - dovrebbe diventare operativa entro i primi mesi del '95, in coincidenza con un ■ del capitale sociale a 250 miliardi.

Emilio Ottolenghi

Quindi ■ il grande Giacomo Cirri, il «mitico» presidente, uno dei tre ravennati che contavano qualcosa (con il vecchio Ferruzzi e l'Attilio Monti) a fare crescere davvero il Rolo trasformandolo ■ uno dei vettori ■ miracolo emiliano-romagnolo. Infine arrivò Carlo ■ Benedetti ■ storia di questi ultimi 6 anni) con i suoi progetti di espansione.

Ma «banca dei preti» è rimasta e soprattutto «banca delle famiglie», laddove ■ cresima o la comunione o il diploma del figlio ■ ■ tutt'oggi rallegrata da un libretto di risparmio e magari da qualche azione.

Perciò in ■ sospirare e fremere per i destini della banca così amata, ha effetti gagliardi la notizia della contromossa. Ore 11: ■ consiglio di amministrazione, eccetera eccetera, «delibera all'unanimità la fusione con la Cassa ■ Risparmio di Bologna e della controllata...». Ecco fatto. E a Lucio Rondelli, presidente Credit, passato in mattinata a trovare Pier Luigi Bersani, presidente pds della Regione, non ■ altro che il dietro front autostradale.

«Via, sciò!» esulta Mario Lucaccini, ex bersagliere, sindaco revisore, leader storico dei Fedelissimi, ■ dei più agguerriti gruppi di piccoli azionisti, che ■ gode la battaglia vinta e la racconta con piglio militare: «Due notti non abbiamo dormito. Su in sede centrale abbiamo lavorato nel ■ segreto... La delibera sulla fusione ■ pron■ dall'altro ieri, ■ noi zitti, a ■ gli spigoli, prima dell'affondo. Vede bene che i giornali di ieri parlavano ■ tutto tranne che della fusione, ah, che vittoria!».

Ma il suo punto (di vista) esclamativo ha un controcanto. Il silenzio delle teste d'uovo (alla Prodi, ■ intenderci), ■ temporeggiare della Curia («diremo la nostra domenica») e il riserbo delle grandi famiglie bolognesi, comprese quelle che dentro al Rolo hanno poltrone e azioni (tipo i Seragnoli, i Cirri, i Gentili) che non si fanno vanto, non dichiarano partita vinta, ma aspettano, ■ «che la strada da fare è ancora lunga» e se una guerra vera ci sarà (gli avvocati dei contendenti ■ lì per ■ le strade) ■ bene tenersi in campana.

L'unico a darsi disperso per davvero ■ è ■ buon Giuseppe Gazzoni, quello dell'Idrolitina, che ■ ottimo tempismo ■ salutato l'Opa con pubblico encomio: «Il Credit è un'ottima banca e se acquisterà la ■ del Rolo, per l'economia bolognese il cambiamento non ■ drammatico». Vabbè.

Il resto è prosa burocratica. Fa sapere la Cgil regionale: «La fusione tra i due istituti può essere accolta positivamente... Pur sapendo che processi di questo tipo comportano problemi notevoli di gestione del personale...». E ■ Lega delle Cooperative: «Siamo sicuramente interessati a disegni quale quello che si prospetta per gli assetti finanziari della nostra Regione... Anche se non basta fare saltare l'Opa, ma occorre guardare oltre, nella prospettiva ■ un più proficuo legame...».

E ■ presidente della Regione: «Siamo sulla strada buona». ■ il presidente della Unioncamere: «Apprendo con viva soddisfazione ■ notizia...».

■ è quello che passa ■ città nel giorno della vittoria, esultanza e cautele, per una guerra neanche combattuta, dove magari fa premio il sentimento... «Ma noi - rimbecca Mario Lucaccini - E' che volevano portarci via il Rolo per un pezzo di pane. Scherziamo? ■ alla provocazione rispondiamo diventando più grandi. E se i lombardi del Credit anziché 2 mila miliardi, ce ne offriranno 50 mila... Allora va bene, glielo vendiamo subito».

Pino Corrias

NOMI E COGNOMI

La nuova Italia all'estero tra «gaffes» e folclore

DIMENTICARE il Cairo, s'era proclamato dopo la figuraccia fatta dall'Italia alla conferenza mondiale colà convocata, una figuraccia attribuita all'inesperienza del governo e a un dannato colludere di circostanze. Son passati mesi, il governo s'è rodato, ma negli ultimi giorni abbiamo infilato una tale serie di *gaffes* internazionali ■ scuotere gravemente il prestigio di Paesi ben più piazzati e solidi del nostro. Da Bruxelles a Washington, fino a Casablanca, abbiamo assistito, in poche ore, a un crescendo rossiniano di cialtroneria - come altro chiamarla? - che è da presumere abbia vieppiù depresso la già modesta fiducia dei mercati internazionali, influenzati negativamente più che da misteriosi e perfidi gnomi del denaro, da gnomi ufficiali che ■ rappresentano nel mondo.

Ancora non s'era placato lo ■ per il comportamento dell'Italia nella designazione dei commissari europei, che a Washington ■ singolare compa■ di ■ metteva in ■ i suoi ■ folcloristici all'annuale *meeting* del Niaf, la fondazione degli italo-americani, che si svolge tradizionalmente alla presenza del presidente degli Stati Uniti. Clinton, di ritorno dal Medio Oriente, si è presentato puntuale ■ ■ un ■ discorso, mentre, alle ■ spalle, fra tremila *smoking* d'ordinanza, spuntava l'abito azzurro monta■ del ministro italiano Speroni. Ma poco male, non sarà certo il *look* speroniano a deprimere le quotazioni italiane. Se non fosse che l'altro ministro presente, il forzitalista Giorgio Bernini, responsabile del Commercio con l'Estero, ha dedicato una buona metà della sua conferenza stampa a polemizzare col *New York Times*, che aveva pubblicato un articolo sull'uccisione del bambino americano lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. L'altra metà della conferenza è stata ■ dettagliata autoapologia, incentrata sugli studi harvardiani e sulle superlative qualità di contrattualista internazionale, che il ministro, a ragione, si riconosce. Solo poche parole, invece, sui rapporti commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che non sono poi il Ruanda.

Intanto, ■ ■ comitiva s'aggirava festosa per le vie di Washington e irrompeva a Villa Firenze, nostra sede diplomatica, munita di coccarde forzitaliste. Capeggiata dall'onorevole Gianni Pilo, il mago dei sondaggi espulso dai suoi colleghi europei per i discutibili metodi scientifici, ne faceva parte un rumoroso gruppetto di signore milanesi, ■ a un famoso portaborse della Pri■ Repubblica, che non si sa quanti avvisi di garanzia abbia collezionato. Naturalmente, l'onorevole Pilo ■ facoltà di ■compagnarsi con chi crede, ma se è vero che a Washington gettava le basi per la visita ufficiale del presidente del Consiglio, ■ ■ stile riguarda tutti ■.

A Casablanca dove si svolgeva lo storico vertice economico per lo sviluppo del Medio Oriente e del Nord Africa, più o ■ nelle stesse ore, ■ missione italiana dava luogo ■ ■ teatrino culminato ■ uno scontro pubblico a Palazzo Reale, sotto gli occhi ■ centinaia ■ delegati di tutto il mondo, tra ■ presidente della commissione Esteri del Senato, Mirko Tremaglia, e ■ presidente del Senato Carlo Scognamiglio. La materia del contendere, ■ quanto pare, era proprio il ruolo negletto dell'Italia al vertice, di cui, come ha ingenuamente rivelato il presidente forzitalista della commissione Industria della Camera, Alessandro Rubino, il presidente del Consiglio non sapeva un bel niente. Per chiudere in bellezza, Tremaglia ha accusato il presidente del Senato di aver fatto turismo in Marocco non con uno, ma con due aerei di Sta■. ■ite voi, se questo è lo spettacolo che ■ nostre compagnie di giro folcloriche ■ rappresentare all'estero, come ci si può stupire poi se la lira si deprezza e se, nel giro di sei mesi, gli investitori stranieri ■mobilizzano ■ mila e più miliardi d'investimenti in Italia? Altro che dimenticare il Cairo: dimenticare Bruxelles, Washington, Casablanca...

Alberto Statera

Mastella: aliquote delle pensioni da modificare. Oggi la manovra va in aula

Un giallo sul condono edilizio

«E' stato cambiato», ma An smentisce

ROMA. Il debutto [illegible] aula della Finanziaria [illegible] previsto per oggi, ma è già chiaro che non sarà una passeggiata.

Il presidente del Consiglio, Sil[illegible] Berlusconi, si è incontrato ie[illegible] con il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, per un'analisi della situazione e per la messa a punto di una strategia da parte del governo.

Un incontro necessario perché sia Berlusconi [illegible] Dini si rendono conto di non controllare più le loro forze come mostrano il giallo del condono scoppiato ieri in commissione Affari Costituzionali e l'annuncio da parte della Lega di voler ripresentare in aula tutti gli emendamenti già avanzati in commissione Bilancio.

Il pericolo dunque è trovarsi di fronte ad un ulteriore stravolgimento della Finanziaria, come è già avvenuto nei giorni scorsi quando in commissione Bilancio, l'alleanza opposizioni-Lega ha portato alla soppressione di due articoli, lo stralcio di quattro e l'inserimento di altri tre del tutto nuovi.

Un pericolo che il governo si sforzerà di non correre. Ieri il [illegible]nistro del Lavoro Clemente Mastella ha preso le distanze dall'emendamento che prevede la riduzione del rendimento delle pensioni per giornalisti, liberi professionisti e dirigenti d'azienda. «Ho forti dubbi e molte perplessità - ha spiegato -». D'altronde il governo aveva specificamente previsto di escludere dal provvedimento di omogeneizzazione delle aliquote tutti gli istituti per i quali è già prevista la possibilità di privatizzazione».

Il governo tiene duro dunque, e affila le armi. Ma non sarà facile. La pioggia di modifiche non si è arrestata nemmeno ieri. Fra le ultime novità, l'eliminazione dell'articolo 23, [illegible] dal ministro delle Finanze Giulio Tremonti, che fissava al 12,5% la ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni emesse da società con azioni non quotate in Borsa e quella sugli utili attribuiti alle azioni di risparmio.

E' scomparso anche l'articolo 26 che stabiliva di indicare nel 740 l'ammontare dei contributi previdenziali dovuti e versati, mentre è stato stralciato l'articolo sui Caaf e quello sul sovracanone di concessione su derivazioni di acque pubbliche.

Oltre alle correzioni vere, anche quelle presunte, diventate o, comunque, tinte di giallo. E' accaduto alla commissione Affari Costituzionali, impegnata nell'esame del provvedimento per da[illegible] il proprio parere. Al termine, i parlamentari annunciavano la soppressione della proroga al 15 dicembre della scadenza per il pagamento della prima rata del condono edilizio, decisa nei giorni scorsi per ovviare alle difficoltà create dal cammino tormentato del provvedimento. Una decisione improvvisa, inaspettata e, soprattutto, un nuovo stop sul condono capace di creare altri disagi. Dopo quasi tre ore di polemiche, di reazioni di fronte all'ennesima prova di irresponsabilità da parte della maggioranza, il relatore del provvedimento in commissione, Vincenzo Nespoli, di An, ha smentito il fatto: [illegible] decreto di cui la commissione ha respinto i requisiti di necessità [illegible] urgenza [illegible] riguarda il condono edilizio». Per Nespoli [illegible] tratta di «una mistificazione della realtà». L'articolo votato sarebbe stato, invece, relativo al «differimento di termini per l'agevolazione dell'assegnazione di alloggi per la regione Puglia».

Deciso anche la presa di posizione della Confindustria di fronte allo scontro governo-maggioranza sulla manovra. «I saldi finali della legge finanziaria non devono cambiare: l'ammontare complessivo della manovra e la sua composizione in termini di interventi sulla spesa e sulle entrate sono irrinunciabili», ha avvertito il direttore generale dell'associazione degli industriali, Innocenzo Cipolletta. [f. a.]

Il ministro del Tesoro Dini

Sconti [illegible] i fondi pensione

Le spese per la previdenza privata detraibili dal nuovo modello 730

ROMA. Gli importi versati dai lavoratori dipendenti ai fondi pensione potranno essere quest'anno indicati tra gli oneri detraibili del nuovo 730. Nel nuovo modulo semplificato che i lavoratori dipendenti e i pensionati potranno utilizzare per la propria dichiarazione dei redditi, appare infatti [illegible] riga dedicata alla «previdenza complementare». Il modello 730/95 e la relativa guida, la cui pubblicazione è prevista con un supplemento della Gazzetta Ufficiale diffusa nei prossimi giorni, conterranno comunque poche novità. Il 730 rimane di due sole pagine e presenta solo qualche limatura, sempre con l'obiettivo di semplificare il compito dei contribuenti. Scompare così qualche quadro inutile (quello per dichiarare l'importo della «tassa sul medico di famiglia») e viene inserito qualche [illegible] spazio. Per i redditi di terreni e fabbricati, ad esempio, vengono aggiunte un paio di righe per fare in modo che, in assenza di variazioni, [illegible] contribuente possa esclusivamente riportare l'importo indicato nel vecchio 730. Anche per questi redditi, infatti, il fisco non vuole sapere dal contribuente i dati che già possiede.

Nulla cambia, [illegible]e, negli spazi dedicati ai dati anagrafici del contribuente e dei familiari a carico (non [illegible] compilati se non ci sono state variazioni), mentre piccole novità sono previste nel quadro degli oneri: un rigo è stato inserito per detrarre i contributi dei fondi pensione. Attenzione, però: il limite di 2.500.000 di detraibilità deve essere calcolato sommando anche l'importo indicato nella riga dei contributi volontari e delle assicurazioni sulla vita o contro gli infortuni.

FLASH

Salgono i rendimenti dei [illegible] a 10 e 30 anni

Sono saliti di 20 centesimi i rendimenti dei buoni poliennali del Tesoro [illegible] 10 e 30 anni andati all'asta ieri. La domanda, [illegible] stata di 2163 miliardi per i titoli decennali (1.500 offerti) e di 1696 miliardi per i trentennali a fronte di 1000 offerti.

[illegible] concordato per [illegible] Rinaldo Piaggio

Il tribunale fallimentare di Genova ha negato alla Rinaldo Piaggio l'accesso al concordato preventivo. La richiesta era stata avanzata giovedì scorso da un pool di banche creditrici, dalla Finmeccanica e dalla Aermacchi che avevano presentato ai giudici un progetto industriale per la società genovese e le garanzie per un finanziamento di circ[illegible] 300 miliardi.

La Fiat nel [illegible] venderà il 7% in più

Secondo l'Istituto di ricerche economiche di Basilea, nel 1995 Italia e Spagna saranno in testa nelle vendite di automobili, e per il gruppo Fiat l'incremento delle vendite sarà il più alto, con il 7%, rispetto ad una media del 5% per la maggior parte delle altre case mondiali. In Italia le registrazioni di automobili nuove dovrebbe raggiungere l'anno prossimo 1.827.000 unità (+ 10,3%).

Per [illegible] gruppo [illegible] se [illegible] parla lunedì

E' stata rinviata [illegible] lunedì prossimo la riunione tra le principali banche creditrici del Gruppo finanziario tessile e i vertici di Mediobanca. Dopo il fallimento della trattativa con il gruppo americano Plaid, si starebbero affacciando la Cvc capital partners ed il fondo chiuso americano Texas pacific group.

Vale [illegible] miliardi il 20% di Fondiaria

Fondiaria pagherà il prossimo 8 novembre 518,6 miliardi di lire [illegible] gruppo francese Groupama investissments per il 20% di Fondiaria assicurazioni detenuto da quest'ultima e che il gruppo fiorentino deve riacquistare in base agli accordi.

L'utile Luxottica cresciuto del 31%

Nei primi nove [illegible] del 1994 [illegible] fatturato consolidato del gruppo Luxottica è cresciuto del 22,6% a 595,4 miliardi (contro 485,4 miliardi dello stesso periodo '93) e l'utile netto ha raggiunto i 90,1 miliardi (contro 68,7 del 93) registrando un incremento del 31,2%.

Nel '95 arriveranno assegni e carte di credito

Da dicembre i Bot negli uffici postali

ROMA. Da dicembre sarà possibile comprare i Bot anche alla Posta. Lo ha annunciato il presidente dell'Ente Poste Enzo Cardi spiegando che «in una delle prossime aste di dicembre, il 9 o il 22, l'Ente Poste parteciperà come collocatore di Bot a tre o sei mesi».

I Bot annuali, ha detto ancora, non potranno essere collocati da noi perché «abbiamo già dei titoli della Cassa Depositi e Prestiti [illegible] questa scadenza».

Cardi, che è intervenuto ieri ad un seminario organizzato dall'Ausitra (la federazione delle imprese di servizi) sul ruolo dei privati nel servizio postale, ha poi annunciato che il bilancio '94 dell'Ente Poste raggiungerà, e forse migliorerà, l'obiettivo fissato in marzo, quando fu indicato un disavanzo di 6-700 miliardi (al netto del contributo statale che è di 940 miliardi). Sommando i due valori si arriva ad un totale, per il deficit, di circa 1600 miliardi, un terzo di quello registrato lo scorso anno.

«Sono soddisfatto di questo primo anno dell'Ente - ha affermato Cardi -, un [illegible] che ci ha visti impegnati a diventare una vera impresa, grazie anche alla prossima firma del contratto di lavoro, che consentirà una flessibilità mai raggiunta prima nel settore».

Molte le novità nel breve futuro dell'ente: sarà possibile utilizzare assegni o carte di credito negli uffici postali. In proposito, sono in corso verifiche [illegible] l'Abi (l'Associazione bancaria italiana) per mantenere l'impegno di accettare gli assegni a partire dal '95, mentre per i pagamenti con le carte di credito è prevista una fase sperimentale nelle grandi città.

Per l'Ente Poste si profila un deficit di 700 miliardi Un terzo rispetto a quello registrato lo scorso anno

Il ministro delle Poste Giuseppe Tatarella

Ai rappresentanti delle imprese private che operano nel servizio postale, Cardi ha ricordato che l'Ente è favorevole alla concorrenza, ma che la collaborazione nel settore «deve evitare la logica di un monopolio allargato» così come è di fatto il sistema delle concessioni, per cui se ci saranno partnership, d'ora in avanti dovranno essere realmente tali, e quindi con una partecipazione al rischio del capitale proporzionale alle quote societarie.

Una vera collaborazione tra privati ed Ente Poste è stata sottolineata poi dal presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, per il quale «se si arriva ad uno scontro, i primi soccombono».

De Rita, che ha compiuto una disamina dei problemi del servizio postale, ha rilevato l'urgenza di far crescere il mercato italiano, di internazionalizzarlo attraverso accordi con altre aziende straniere, e di sviluppare con nuovi prodotti i servizi finanziari che oggi vengono compiuti dagli uffici postali.

«Il mercato postale in Italia - ha spiegato Giuseppe Roma, direttore generale del Censis - è notevolmente contratto. Con 8,5 miliardi di pezzi spediti ogni anno, in pratica 148 per abitante, siamo ben al di sotto dei 300 pezzi pro capite della media europea, e dei 400-700 pezzi di Svizzera, Norvegia ed Austria. Ciò però, ha sottolineato, avviene anche a causa della scarsa produttività. In Italia solo il 32% del materiale spedito viene consegnato in 48 ore, contro una media europea che raggiunge il 98%, la produttività per addetto è metà di quella europea e pari solo al 20% di quello del Giappone».

«L'unico dato nel quale siamo in media con l'Europa - ha concluso Giuseppe Roma - è nel numero di addetti: 41 ogni mille abitanti».

L'Antitrust

«Liberalizzare la vendita dei giornali»

ROMA. L'attuale sistema di distribuzione e diffusione della stampa quotidiana e periodica, nonostante il tentativo di allargamento a esercizi diversi dalle edicole, distorce comunque la concorrenza ed il mercato. La norma che prevede la preventiva pianificazione comunale dei punti vendita costituisce una barriera all'accesso al mercato e dovrebbe essere abrogata. E' quanto afferma l'Antitrust in una lettera al presidente del Consiglio, di Camera e Senato ed al ministro dell'Industria per denunciare la situazione.

La Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) prende posizione e scrive: «Il suggerimento del garante della concorrenza coincide con la posizione da sempre espressa dagli editori. La disciplina legislativa ha ingessato il sistema di vendita dei giornali in Italia, impedendo che si adeguasse ai mutamenti dell'offerta e della domanda. [illegible] grande interesse quindi che l'autorità preposta alla tutela della libertà di mercato suggerisca oggi di svincolare la rete di vendita da logiche di carattere programmatorio e di realizzare forme di liberalizzazione della distribuzione della stampa per meglio soddisfare una domanda ampia e diversificata».

Armando Abbiati, presidente del Sindacato Nazionale autonomo dei giornalai della Confcommercio, replica: «Sono sconcertato dalla decisione dell'Antitrust che tiene conto solo delle richieste di liberalizzazione avanzate dalla Fieg, quando c'è un accordo recentissimo, raggiunto in sede di governo, che regola i rapporti tra editori e distributori». Il timore è quindi che si giunga ad una liberalizzazione «selvaggia» dietro la quale si nasconda il tentativo di bypassare i distributori.

I metalmeccanici

Finanziaria domani fermi per 4 ore

ROMA. Venerdì si fermano per quattro ore i lavoratori metalmeccanici per protestare contro la legge finanziaria e a sostegno delle proposte dalle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Lo sciopero, indetto dai sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm, avrà una articolazione regionale e provinciale, con iniziative - decise a livello locale - che comprenderanno cortei, comizi, volantinaggi. Per il 5 e il 12 novembre, inoltre, è confermato il blocco degli straordinari nelle industrie del settore.

In Piemonte, lo sciopero dei metalmeccanici coinciderà con lo sciopero regionale. A Torino sono previsti due cortei (nei quali confluiranno i lavoratori provenienti da Asti e Vercelli) che si concluderanno a piazza San Carlo con una manifestazione-spettacolo. Anche in Veneto lo sciopero della categoria coinciderà con quello regionale, mentre a Milano si fermeranno per quattro ore tutti i dipendenti dell'industria. Alla manifestazione, che si terrà davanti all'Associazione industriali, parteciperà il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini.

Avranno come obiettivo finale le associazioni locali degli imprenditori anche le manifestazioni di Genova (due cortei), Bologna (tre cortei), Reggio Emilia. La manifestazione di Roma si concluderà invece con un presidio di fronte al ministero del Lavoro, dove una delegazione di metalmeccanici chiederà un incontro con il ministro del Lavoro Mastella.

Manifestazioni si terranno anche in Toscana (Firenze e Livorno), nelle Marche (ad Ancona, Fabriano e Iesi), in Campania (Napoli, Pomigliano, Avellino, Caserta, Salerno), Puglia (Taranto), Umbria.

Aperto ieri a Torino il salone Intelcom

Pascale: «Per Stet aspetto il governo»

TORINO. Telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione: un giro d'affari nel mondo di circa un milione e 600 mila miliardi di lire, quasi dieci milioni di persone impiegate e, nei prossimi anni, circa due terzi dei nuovi posti di lavoro nasceranno in questo settore. L'Italia rappresenta il 4,5-5% del [illegible] mondiale e la Stet quasi la metà di quello italiano. Poche cifre, ma quanto basta per delineare l'importanza di questo business, snocciolate ieri al Lingotto dall'amministratore delegato della Stet, Ernesto Pascale, nel suo intervento all'inaugurazione del Salone internazionale «Intelcom '94», il primo in Italia dedicato alle telecomunicazioni (e non a caso in Piemonte, regione leader, con un'area metropolitana dove operano oltre 70 tra istituti ed enti scientifici).

Un settore strategico che in Italia ha molte partite ancora aperte. Come il secondo gestore del telefonino Gsm e la privatizzazione della Stet: «Speriamo che il governo e l'Iri vadano avanti il più presto possibile», si è limitato a dire Pascale, senza sbilanciarsi sulla procedura degli advisor: «Non ho nulla da dire, visto che siamo noi l'oggetto del desiderio». C'è chi ha visto nell'assenza del ministro delle Poste Giuseppe Tatarella, atteso ieri al Lingotto, la conferma di eventuali dissensi con la Stet. Pascale ha buttato acqua sul fuoco. «Abbiamo la massima fiducia nel ministro Tatarella e la massima fiducia nelle decisioni che saranno prese». Fiducia [illegible] anche nei confronti del concorrente Carlo De Benedetti: «Non solo una persona di grande nome - ha commentato l'amministratore delegato della Stet - ma anche di grande esperienza negli affari. [illegible] convinto, anzi ne sono certo, che lui stesso ritenga che la competizione vada bene, che sarà giustamente una competizione dura ma leale». Per la concessione del secondo gestore del telefonino Gsm, ha chiarito Pascale, Telecom Italia ha inviato sabato [illegible] le sue [illegible] sulla bozza di convenzione preparata dal ministero delle Poste. «Si tratta - ha concluso Pascale - di una procedura di una normalità assoluta». Ma c'è chi non condivide l'ottimismo di Pascale sulla privatizzazione della Stet. «L'incertezza sulle scelte strategiche del gruppo regna sovrano», ha replicato a distanza il segretario della Silt- Cisl, Franco Domenghini. «Per essere oggetto del desiderio bisognerebbe averne i requisiti. E questi stanno venendo progressivamente meno», ha aggiunto Domenghini, criticando la proposta del ministro delle Poste sulla convenzione per il secondo gestore del radiomobile.

Ernesto Pascale

Dal boom della telefonia a quello della multimedialità, la svolta delle telecomunicazioni che rivoluzionerà la nostra vita. Negli Usa si stima che porterà a un rilancio della produttività delle piccole e medie imprese (con incrementi del 20-40% in dieci anni). Nel nostro Paese ha annunciato Tommaso Tommasi, direttore generale di Telecom Italia, la sperimentazione delle soluzioni tecnologiche è prevista per fine anno e riguarderà 50 nuclei familiari di Roma, mentre la sperimentazione più ampia del servizio coinvolgerà [illegible] abbonati nel 1996 e coinvolgerà Roma e Milano. Per ora l'Italia ha in programma investimenti nelle telecomunicazioni per quasi [illegible] miliardi di dollari all'anno fino al '95. Ma il nostro Paese, concordano Pascale e Tommasi, è in ritardo sui provvedimenti indispensabili per questo settore. «Occorre un progetto Paese che non dia assistenza, ma agevoli attraverso la definizione di un quadro normativo la realizzazione del mercato».

Stefanella Campana

Continua il boom del mercato immobiliare: ecco una guida sicura

La vita rinasce in campagna

Acquistare la cascina: tra piacere e business

La vita in campagna: il piacere di riscoprire vecchie tradizioni godendo delle comodità e dei servizi della grande città.

Il mercato immobiliare in questi ultimi tempi ha conosciuto una particolare evoluzione che ha interessato anche e soprattutto le «case di campagna» diventate dimora abituale per molti pendolari

Il fenomeno, in costante crescita, è in stretta correlazione con il miglioramento delle vie di comunicazione e con l'esigenza di «evadere» dal caos e dall'inquinamento delle grande città.

E' una sorte di ritorno alle origini che è più forte della distanza che può separare dal posto di lavoro.

In questo particolare e specialistico settore del mercato immobiliare opera l'agenzia «La Casa» di Marina Bianco Conteri [illegible] sede in Villanova d'Asti, via Vittorio Veneto n. 48/50: lunghi anni di esperienza hanno consentito di affinare un bagaglio di conoscenze e di esperienze che sono adesso al servizio della clientela.

Gli uffici dell'agenzia «La Casa» di Villanova d'Asti sono [illegible] disposizione per offrire una vasta gamma di opportunità in grado di soddisfare tutte le fasce di reddito: un'assistenza professionale in grado di accompagnarvi dalla scelta dell'immobile [illegible]iù appropriato passando attraverso il rogito notarile, fino all'eventuale ristrutturazione e recupero filologico del rustico.

Gli esperti sapranno condurvi nella difficile valutazione delle diverse proposte presentate [illegible] la possibilità di acquisire la più completa informazione relativa all'immobile che interessa, che meglio soddisfa la vostre esigenze.

Le «buone ragioni» per scegliere [illegible]a casa in campagna non sono peraltro dettate unicamente dal desiderio di un ritorno alle origini, di un tuffo nel passato: si tratta di considerare anche l'aspetto fiscale della scelta, connesso con le basse rendite catastali che immobili del genere hanno nella zona.

Non bisogna dimenticare poi di considerare l'aspetto «investimento» che connota una soluzione di questo tipo: il rustico ha infatti un mercato che «tiene», che difficilmente si deprezza.

Accanto a questo aspetto ve n'è un altro che costituisce il naturale corollario dell'attività dell'agenzia: la possibilità cioè di avvalersi [illegible] uno studio tecnico in grado di assicurare [illegible] consulenza qualificata per la ristrutturazione del rustico prescelto nell'ambito del contesto urbanistico ed architettonico in cui risulta inserito.

Non solo: possibilità di adempiere a tutte le incombenze burocratiche connesse alla pratica edilizia.

La serietà acquisita sul mercato consente inoltre [illegible] spuntare dalle banche locali tassi favorevoli non solo per l'acquisto dell'immobile ma anche per la ristrutturazione.

Accanto alla casa di campagna, il nostro target, presso i nostri uffici è comunque possibile trovare ottime occasioni in villaggi residenziali di recente costruzione; la recente apertura dello svincolo autostradale in direzione Torino ha incrementato notevolmente le possibilità di sviluppo della zona industriale del Villanovese dove tutt'oggi ci sono potenzialità di insediamento non ancora sfruttate completamente.

L'agenzia «La Casa» è dunque in grado di fornire una vasta gamma di soluzioni abitative e di tipo industriale con un complesso di servizi di consulenza in grado di assicurare al cliente un'assistenza competente e preparata: il prossimo Salone Immobiliare che si terrà al Palazzo del Lavoro di Torino dall'11/11/94 al 20/11/94 potrebbe essere un'occasione per verificare la nostra professionalità.

SITUAZIONE DELLA CHAMPIONS LEAGUE DOPO QUATTRO GIORNATE

GRUPPO D

Ajax - [illegible]	2-0
Salisburgo - Aek Atene	0-0
MILAN - Salisburgo	3-0
Aek Atene - Ajax	1-2
Aek Atene - [illegible]	0-0
Salisburgo - Ajax	0-0
MILAN - [illegible] Atene	2-1
Ajax - Salisburgo	1-1

5ª GIORNATA	MILAN - Ajax	23-11
	Aek Atene - Salisburgo	23-11
5ª GIORNATA	Salisburgo - MILAN	7-12
	Ajax - Aek Atene	7-12

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Ajax	6	4	2	2	0	5	2
Milan*	3	4	2	1	1	5	3
Salisburgo	3	4	0	3	1	1	4
Aek Atene	2	4	1	1	2	4	4

* PENALIZZATO DI [illegible] PUNTI

GLI ALTRI GRUPPI

A	Galatasaray-Goeteborg	0-1
	Barcellona-Manchester United	4-0
	Classifica: Ifk Goeteborg [illegible]; Manchester United [illegible] Barcellona 4; Galatasaray 1	
B	Bayern Monaco-Spartak Mosca	2-2
	Paris Saint Germain-Dinamo Kiev	1-0
	Classifica: Paris SG 8; Bayern Monaco 4, Dinamo Kiev [illegible] Spartak Mosca 2	
C	Steaua Bucarest-Benfica	1-1
	Anderlecht-Hajduk Spalato	0-0
	Classifica: Hajduk Spalato e Benfica 6; Steaua Bucarest e Anderlecht 2	

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, [illegible] sportivo Espn [illegible] New York	Tele+2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	**Basket.** Euroclub: Limoges-Buckler (replica)	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast News	Tele+2
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,25	**Motocross.** Da Asti, italiani 125	Raitre
16,15	**Bocce.** Campionato italiano	Raitre
16,30	**Football americano.** Nfl, Arizona-Pittsburgh	Tele+2
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	**Pallamano.** Serie A	Tele+2
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00	**Basket.** Euroclub: Real Madrid-Scavolini	Tele+2
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,25	**Calcio.** [illegible] Zurigo: Coppa Coppe, Grasshoppers-Sampdoria	Raiuno
22,30	Tutto Coppe	Italia 1
22,30	Settimana gol, speciale coppe	Tele+2
24,00	**Basket.** Euroclub: Real Madrid-Scavolini (replica)	Tele+2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Vincono le tre squadre italiane nelle coppe: esalta a Trieste il finale dei rossoneri con l'Aek di Atene

Panucci, e il Milan lascia l'inferno

I greci rimontati con doppietta del difensore

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

La testa di Panucci, il fosforo di Capello, il cuore della squadra. Il Milan rimonta l'Aek e torna brillantemente in corsa per i quarti di finale della Champions League. Adesso è secondo, dietro all'Ajax, a pari punti con il Salisburgo, nei confronti del quale potrà sempre far valere, in [illegible] di arrivo in volata, il 3-0 della famigerata bottiglietta. La vittoria sgorga a capo di una sofferenza indicibile, l'Aek [illegible] vantaggio dopo sì e no un quarto d'ora, il Milan teso, nervoso, pasticcione: la coppia Massaro-Simone in balia dei marosi.

Il popolo partecipa al «dramma». Nessun coro ostile (a parte i vaffa dei fans ellenici). Momenti di composto e imbarazzato silenzio. Poi, l'esplosione. Se l'anima è Albertini, la firma, questa volta, è di Christian Panucci. Zero gol nel primo tempo, quando [illegible] l'ala; due, addirittura, nella ripresa, quando fa il terzino.

Un cinico riassunto delle puntate precedenti, ecco cos'è l'inizio della partita. Il Milan paga pedaggio al primo errore. Siamo appena al 15' quando Rossi procura un angolo con un'uscita tutt'altro che irreprensibile. La parabola di Saravakos, pizzicata dalla difesa, trova nel sinistro vagante di Savevski un micidiale «complice». La palla schizza sull'erba, prende velocità e inganna il portiere, coperto. Milan, Milan, grida la gente di Trieste. L'Aek, perfido, si arrocca e trama nell'ombra. La partita è tutta sulle spalle dei Berlusconiani, che non sono più quelle di una volta: né le spalle, né i Berlusconiani.

Una punizione di Albertini, deviata da Atmazidis e [illegible] erroraccio di Massaro, smarcato a centro area dallo stesso Albertini: il convento non passa altro, almeno nel primo tempo. Capello non può disporre di Boban, squalificato, Gullit e Savicevic, infortunati. Sbatte Panucci all'ala destra, pregandolo di tagliare verso il centro, nel contesto di un tourbillon che coinvolge anche Massaro, braccato da Vlachos, e Simone, pedinato da Vaios Karagiannis. Gioca con il cuore, il Milan: l'unica risorsa rimastagli. Il piglio è frenetico, la manovra caotica. Anche perché i greci non si limitano a fare mucchio: il palleggio di Savevski, Kostis e Tsartas crea più di un problema a Desailly e al resto della difesa, che presenta, ai lati, un Tassotti [illegible] sempre fluido (Kostis è [illegible] brutto pesce) e un Maldini, [illegible] mascherato, balbettante assai in fase di ricezione (su Saravakos).

Se Albertini sovrasta Sabanadzovic e sforna le iniziative più stimolanti, Kopitsis a destra e Kassapis a sinistra costringono Donadoni e Panucci a sputare l'anima. Manolas [illegible] esce mai di caso, a differenza di Costacurta e Baresi. Lo stadio intitolato a Rocco non sarà pieno zeppo, ma il colpo d'occhio che offre, emoziona. Il problema sono i varchi. Che l'Aek ostruisce e il Milan mendica. Manca sempre qualcosa, un etto di fortuna, un chilo di precisione. E, soprattutto, peso sotto porta.

Alla ripresa, fuori Tassotti e dentro Lentini. Mossa chiave. La pressione monta. Panucci scala dietro, Massaro si allarga a sinistra (Kassapis), Lentini, curato da Vlachos, affianca Simone, la cui girata, al 4', sfiora il montante. Il Milan dà tutto quello che ha in corpo. Non è molto, [illegible] basta. Adesso sì che l'Aek, trascinato dalle ugole infernali [illegible] un migliaio di irriducibili, fatica a uscire dal guscio. Una sola eccezione, al minuto 16, quando Kostis impegna strenuamente Rossi. Non ha fortuna Panucci, in mischia. Desailly e Costacurta hanno piedoni grevi. Il Milan lavora di cuore e di gomiti. Schiaccia i greci. Solleva un grande polverone. E visto che al centro non sfonda, ricorre ai cross, al gioco aereo, all'arma Panucci. Due gol in cinque minuti. Il primo al 23', così: campanile di Maldini sul secondo palo, Atmazidis annaspa, Panucci incorna di giustezza. L'arena si fa bolgia. Stroppa avvicenda Donadoni, stremato, Agorogiannis, un [illegible]stino, rimpiazza Tsartas, smarrito. Il Milan fiuta il [illegible]. C'è una punizione. La batte Albertini. Stacco regale di Panucci, in perenne agguato, palla nell'angolo. Panucci [illegible] da Capello e lo abbraccia: aveva ragione lui, mister. Ci sarebbe tempo anche per la rete dell'apoteosi, ma Atmazidis si riscatta deviando un proiettile di Massaro, servito da Stroppa. Un brutto fallo su Costacurta, e Manolas, già ammonito, viene espulso. La ola del pubblico, le gote rubizze e gli occhi felici di Tito e Bruno, i figli di Rocco. Cartoline da Trieste. Va [illegible] così.

Roberto Beccantini

MILAN	2
S. ROSSI	6
TASSOTTI	5,5
(1' st LENTINI)	6
MALDINI	6
ALBERTINI	7
COSTACURTA	6
BARESI	6
PANUCCI	8
DESAILLY	6
SIMONE	5,5
DONADONI	5,5
(27' st STROPPA)	sv
MASSARO	5,5
[illegible]: CAPELLO	7

AEK ATENE	1
ATMAZIDIS	5,5
KOPITSIS	6
(31' st KEBPAJA)	sv
KARAGIANNIS VAIOS	[illegible]
MANOLAS	6
SABANADZOVIC	5
VLACHOS	6
SARAVAKOS	5
SAVEVSKI	6,5
KOSTIS	6
TSARTAS	5,5
(27' st AGOROGIANNIS)	[illegible]
KASSAPIS	6
[illegible] BAJEVIC	6

Arbitro: ZHUK (Bielorussia) 6
Reti: 15' [illegible] Savevski, [illegible]' e 28' st Panucci
Espulsi: [illegible]' st Manolas. **Ammoniti:** Savevski, [illegible] Panucci
Spettatori: 17.264 paganti per un incasso di 644.[illegible] lire

Il goleador

«Col Salisburgo gara decisiva»

TRIESTE. Grande soddisfazione dei giocatori del Milan per la sofferta vittoria sull'Aek. Capitan Baresi, a caldo, prima di lasciare il campo, ha voluto esprimere anche a nome dei compagni il punto di vista della squadra. «Avevamo bisogno di questa vittoria - ha detto -. Ci fa bene per il morale, visto che stiamo attraversando un periodo non molto allegro. Ma soprattutto ci fa bene per il futuro. Comunque dobbiamo continuare a lavorare. Vincere è sempre più difficile. Già domenica, contro il Parma a San Siro, ci aspetta un'altra partita difficilissima».

«A parte la mia doppietta - ha detto Panucci, autore dei due gol della vittoria, entrambi segnati di testa - tutta la squadra nel secondo tempo si è espressa a grandi livelli. Fare gol è sempre stata la mia caratteristica: da un po' non ci riuscivo, oggi mi è andata bene. Abbiamo giocato alla grande schiacciando l'Aek nella sua metà campo. Il successo doveva arrivare per forza. Si è visto il nostro carattere, una prova come questa ci voleva. Comunque non abbiamo ancora ottenuto nulla, la strada è ancora lunga: a Vienna [illegible] il Salisburgo dovremo giocarci tutto».

Panucci, sopra, è stato il protagonista della sofferta serata milanista realizzando a Trieste i due gol della vittoria con i greci. A lato, Vialli si congratula [illegible] Ravanelli dopo la prima [illegible] reti della Juventus al Marítimo

COPPA UEFA

Il libero diventa bomber e dopo un quarto d'ora Scala pensa già alla sfida col Milan

Minotti regala una vacanza al Parma

Due gol in undici minuti liquidano gli svedesi

PARMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Doppio Minotti e l'EuroParma va via col vento. Non scendono in campo Asprilla e Branca, Scala inventa Brolin attaccante a sostenere la brillantezza di Zola, ma le stoccate che decidono [illegible]gono da lontano, da dietro. Appunto da Minotti, che nel giro di 11 minuti (5' e 16' del 1° tempo) archivia, in modo del tutto indolore, una pratica scontata.

E allora facciamo a Scala una scherzosa domanda: scusi, ma perché a fine partita ha celebrato il rito del canonico defaticamento? C'era proprio bisogno di allentare i muscoli dei suoi baldi giovanotti dalla morsa della fatica? La battuta, che il tecnico emiliano accetterà per quello che è, spiega tutto o perlomeno lento [illegible] l'assenza di pathos, se non nei primi trecento secondi, di drammaticità e di incertezza, dettaglio che ha dato i connotati alla partita. Insomma, mi sembra che il Parma abbia dedicato 5 minuti soltanto all'Aik e 85 al Milan che incontrerà domenica. Sì, perché in questi giorni il pensiero dominante degli emiliani conduce diritto a San Siro, al cuore di un Diavolo [illegible] più invulnerabile.

Certo, il Parma [illegible] ha sottovalutato l'impegno, sa bene quante pene si rischiano nel momento in cui sottovaluti un avversario, qualunque [illegible]. Ma nell'attimo in cui (5' pt) Minotti sospinge in [illegible] una palla colpita [illegible] Brolin e carambolata sul palo, la gente comincia a far festa perché i giochi [illegible] fatti. E se poi Minotti decide (16') di sganciarsi ancora e risolvere [illegible] tocco vincente una mischia creata dal traversone di Di Chiara e dal colpo di testa di Sensini, beh, allora non è più il caso di dannarsi l'anima, di impegnare più di tanto cervello, muscoli e polmoni. Il bersaglio, a quel punto, resta quello milanista. Insomma, c'è il primato da difendere.

Che poi Hedman (18') si opponga a un tentativo di Sensini e che (45') lo stesso argentino colpisca la traversa (Minotti non arriva a firmare il tris) è contorno, o cornice fate voi, un arricchimento prelibato per i palati che cercano la vittoria sempre più rotonda.

E fanno da cornice al risultato, secco [illegible] sparo (di [illegible] doppietta appunto), le belle prove di Di Chiara, Minotti, dell'intelligente e diligente Pin, di Zola in vena [illegible] alla gente una lunga serie di squisitezze tecniche. E poi Brolin, anche se si vede lontano un miglio che i ripetuti individualismi dipendono dal giocare contro i connazionali. Di nuovo si ha la sensazione che Dino Baggio abbia bisogno, di tanto in tanto, di godersi un mercoledì di libertà.

Il colore non manca in una serata di foschia ma tutt'altro che fredda: dopo una ventina di minuti del 2° tempo prendono posto, sugli spalti a loro riservati, un centinaio di svedesi ritardatari (viaggio in pullman da Stoccolma) e danno vita ad [illegible] danza a dorso nudo che fa rabbrividire solo a vederla. Beati loro! Il 2° tempo vive di focolai, fiammelle sprigionate soprattutto da Zola (che bravo!), ed è suo il piazzato deviato sulla linea dall'ottimo Jansson (30' st). E vive del gioco corale predicato da Scala. Susic toglie di testa dalla porta un pallone pericoloso di Bergstrand. Infine diciamo di Bucci e del suo 7 in pagella: due volte è chiamato ad intervenire e lo fa come meglio non potrebbe: nel primo tempo [illegible] temeraria uscita di piede, e nel finale balzando d'istinto su deviazione acrobatica del solito Jansson.

Dell'Aik che dire? E' poca roba, tanto fumo e poco arrosto. Ma molto è dipeso dalla statura del Parma, ieri sera bello e pratico. Ad eccezione dei difensori Jansson e Mjalby, del centrocampista Borgqvist e di Lidman, solo come un disperato, [illegible] c'è molto da raccontare sugli svedesoni.

Angelo Caroli

PARMA	2
BUCCI	7
CASTELLINI	6
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	7,5
APOLLONI	6
SUSIC	6
BROLIN	6,5
BAGGIO	5
(1' st FIORE)	6
PIN	6,5
ZOLA	7
(31' st CARUSO)	sv
SENSINI	6,5
All.: SCALA	7

AIK	0
HEDMAN	6,5
GALLO	5
ESPMARK	5,5
(20' st LAGERLOF)	sv
HJELM	sv
(13' st J. ANDERSSON)	5,5
JANSSON	6,5
M. JOAHNSSON	5,5
BORGQVIST	6
BERGSTRAND	5,5
LIDMAN	6
MJALBY	6,5
SUNGREN	5
All.: BACKE	5,5

Arbitro: KELLY 6,5
Reti: 5' e 16' pt Minotti
Ammoniti: 22' st Johansson
Spettatori: [illegible] per un incasso di lire 7[illegible]

[illegible] COPPE

Stasera la Samp gioca in scioltezza contro il Grasshoppers

Sir Platt ritrova l'Europa

«Io e Mancini gli acquisti di novembre»

ZURIGO
DAL NOSTRO [illegible]

David Platt torna in Coppa delle Coppe in una Sampdoria d'emergenza che stasera, all'Hardturm Stadion di Zurigo, affronta il Grasshoppers forte del 3-0 dell'andata ma priva dello squalificato Mancini, e senza Bellucci, tesserato fuori tempo e utilizzabile solo dal prossimo turno, gli infortunati Jugovic, Bertarelli e Maspero, e [illegible] Mihajlovic in non perfette condizioni.

A meno di un mese dalla brutta distorsione al ginocchio sinistro, rimediata nel primo tempo con il Bodoe, Platt è tranquillo: «E' bello giocare in Europa anche se ho bisogno di un po' di tempo per racquistare la forma». Dopo la Coppa Uefa [illegible] la Juventus e la Coppa Italia [illegible] la Samp, il «baronetto» inglese [illegible]gna di riportare la Coppa Coppe a Genova: «Ce la possiamo fare. E senza trascurare lo scudetto».

Utopia? Ben [illegible] punti dividono la Samp dal Parma, primo in classifica e l'ex Melli dice che questo può essere davvero l'anno dei parmigiani. Ma Platt ci crede nella Samp: «La squadra di Nevio Scala merita il primato e, forse, è davvero la favorita. Per noi è impor[illegible] superare il turno di Coppa senza danni e poi, sino a marzo, [illegible] le forze sul campionato».

Mentre la società sta inserendo nuovi ricchi azionisti stranieri, amici di Enrico Mantovani, è corsa voce di un clamoroso ritorno di Gullit a Genova. Fantacalcio. E Platt annuncia: «Siamo Mancini ed io i veri acquisti di novembre. Possiamo far compiere [illegible] salto di qualità alla Samp». Platt vede molto equilibrio fra le candidate al titolo: «Non c'è più un Milan che non perdonava negli scontri diretti». A dargli ragione c'è il fresco successo della Juventus sui [illegible]neri: «I bianconeri si sono rinforzati e [illegible] competitivi con il ritorno al gol di Vialli e Baggio. Luca ha un carattere incredibile e ha respinto tutte le critiche che gli stavano rovinado addosso. Il riposo forzato ha giovato a Roberto che [illegible] tornato dall'America stanco e stressatissimo».

Quei mondiali che Platt ha visto in tv. E' il capitano dell'Inghilterra che, come padrona di casa, punta a vincere gli Europei del '96, [illegible] non dispera di [illegible] ancora in Nazionale nei Mondiali del '98: «Avrò trentadue anni, non sarò vecchissimo». Con la maglia bianca, ha collezionato [illegible] presenze con 23 gol, una bella media per un centrocampista: «Non sono contento e cerco di migliorarmi». Platt si è ambientato bene anche a Genova. A fine stagione gli scadrà il contratto [illegible] Sampdoria ma ha già raggiunto un accordo verbale con Mantovani.

Bruno Bernardi

[illegible] ORE 20,30

Grasshoppers		Sampdoria
ZUBERBUHLER	1	ZENGA
KILIAN	2	MANNINI
THULER	3	R. FERRI
VEGA	4	PLATT
GREN	5	VIERCHOWOD
KOLLER	6	MIHAJLOVIC
YAKIN	7	LOMBARDO
VOGEL	8	INVERNIZZI
SUBIAT	9	MELLI
BICKEL	10	SERENA
WILLEMS	11	EVANI
Arbitro: BLANKENSTEIN (Ol.)		
NEMTSOUDIS	12	NUCIARI
GEMPERLE	13	SACCHETTI
MAGNIN	14	ROSSI
SERMETER	15	SALSANO
BOEKLI	16	SALA
GROSS (All.)	16	ERIKSSON (All.)

OGGI IN CAMPO

Coppa Coppe, oggi: Ferencvaros-Porto and. 0-6; Panathinaikos-Bruges 0-1; Grasshoppers-Samp 0-3; Auxerre-Besiktas 2-2; Werder B.-Feyenoord 0-1; Austria V.-Chelsea 0-0; Arsenal-Broendby 2-1; Real Saragozza-Tatran Presov 4-0.

La Signora, con la testa già al derby, batte il Maritimo ma non conferma i suoi progressi

La Juve dorme, Ravanelli no

Fa due gol, alla fine Peruzzi salva il risultato

TORINO. L'idea era buona, in tempi in cui i bilanci di famiglia si assottigliano: portare i bambini allo stadio gratis, insieme alle mamme, per avvicinarli al calcio e farne i tifosi del domani. Ne sono venuti 5 mila. Purtroppo per una partita sbagliata. La Juve bella e tosta che domenica aveva azzerato il Milan era rimasta negli spogliatoi, magari in attesa del derby. Quella che ha battuto per 2-1 il Maritimo di Funchal ha giocato un match di decadenza deriso dal solito Ravanelli di Coppa [illegible] soprattutto firmato dalle parate di Peruzzi che già sullo 0-0 ha impedito ad Alex e a Vado di realizzare il gol che avrebbe pareggiato l'andata.

Per i bianconeri tutto si sarebbe messo in salita, nello stadio appena rallegrato dalle grida dei pargoli. E negli ultimi dieci minuti il portiere juventino ha deviato almeno tre tiri a colpo sicuro. I portoghesi lasciano la Coppa con una doppia sconfitta, eppure con la sensazione di non essere mai stati vinti, nel loro allegro stadiolo come nella cattedrale semivuota inventata per il Mondiale: nel complesso hanno avuto lo stesso numero di occasioni degli avversari, dei quali non avevano certamente l'esperienza né la maturità internazionale.

Come temeva Lippi, dopo il picco di rendimento è venuto un calo. Questa è una squadra cui servono le tensioni forti, ormai lo si è capito. I discorsi della vigilia, quell'appigliarsi alle virtù professionistiche che consigliano di non prendere mai una partita sottogamba, [illegible], ma il paccone di frasi fatte cui ci siamo abituati nei prepartita, si sono volatilizzati nella prima mezz'ora. Ai fuochi d'artificio fatti esplodere a bordocampo non seguiva lo spettacolo pirotecnico. A parte Vialli non si vedeva lucidità. Al 4' una fuga sulla destra portava Gianluca al tiro cross sul quale Ravanelli non arrivava in scivolata.

Il Maritimo era disposto come all'andata. Porrini andava prevalentemente su Alex, Torricelli su Alves confermando di attraversare [illegible] momento psicologicamente difficile, dopo i mesi dell'euforia. Il forfait di Ferrara (febbre alta, è in dubbio per il derby) imponeva a Lippi la conferma di Fusi, che, si è visto, non regge i ritmi di una partita ogni tre giorni: il [illegible] secondo tempo è stato sconcertante, con la scusa di una contrattura. I portoghesi giocavano in velocità. E attentavano sulle palle inattive: all'11' una punizione di Heider era deviata da Peruzzi, poi Fusi sbrogliava una situazione assai pericolosa, su colpo di testa di Alves. Al 19' Alex impegnava Peruzzi con un gran tiro centrale e subito dopo il portiere compiva il capolavoro inarcandosi a deviare il pallonetto di Vado che l'aveva scavalcato.

E la Juve? Assente. Baggio cercava il gol che l'avrebbe portato alla pari con Platini nei match di Coppa. Ma non era giornata di agganci. Il Codino sfruttava male un pallone arrivatogli sulla finta di Vialli (30'), in seguito avrebbe sbagliato altre palle gol, mancando addirittura l'aggancio facile su invito di Vialli al 37'. Il gol non cadeva per caso, perché la Juve dalla mezz'ora decideva di giocarsi la partita, ma era decisamente un premio. Bell'assist in profondità di Sousa per Ravanelli, smarcato a sinistra: tiro al volo e gran gol in diagonale. In Coppa il Marine è diventato un cannoniere imprendibile. Forse lavora meno che in campionato (vedi la prova di sacrificio con il Milan) ma si presenta con più lucidità davanti alla porta e sbaglia pochissimo.

Rassicurata dal vantaggio la Juve chiudeva il tempo senza altri rischi e anche in avvio di ripresa si imponeva per il numero di palle-gol: Jarni tirava clamorosamente addosso a Everton (2'), poi Ravanelli sul filo del fuorigioco sfruttava il pallone lanciatogli ancora da Sousa, controllo e tiro di sinistro, con Vialli a due passi. Quanto a Sousa ha favorito i due gol e come movimento, bè, [illegible] è secondo a nessuno anche per recuperare la posizione che spesso non trova. Sul 2-0 Baggio impegnava Everton in un paio di parate difficili, ma era il canto del cigno juventino. L'ultimo quarto d'ora era una sofferenza, con il gol di Alves (di testa da calcio d'angolo) che metteva in difficoltà l'incerto arbitro francese Harrel: Sousa respingeva la palla con le mani, l'arbitro espelleva il portoghese concedendo il rigore, poi il guardalinee l'avvertiva che [illegible] gol fatto e Harrel lo concedeva, ammonendo soltanto lo juventino. Da quel momento Peruzzi doveva superarsi. Alves e Andrade saltavano difensori e gli arrivavano davanti più volte. Senza batterlo però.

Marco Ansaldo

JUVENTUS	2	[illegible]	1
PERUZZI	8	EVERTON	6
TORRICELLI	5,5	JOSE PEDRO	6
JARNI	6	PAULO DUARTE	6
(26' s.t. TACCHINARDI)	sv	CARLOS JORGE	6
FUSI	5,5	HUMBERTO	[illegible]
PORRINI	6,5	HEITOR	5,5
SOUSA	6,5	ZECA	5,5
DI LIVIO	6	(34' s.t. ANDRADE)	sv
MAROCCHI	6	SOEIRO	5,5
VIALLI	6,5	ALEX	6,5
BAGGIO	6	VADO	6
RAVANELLI	7,5	ALVES	6
(21' s.t. DEL PIERO)	sv		
All.: LIPPI	6,5	All.: AUTUORI	6,5

Arbitro: HARREL (Fra) 5,5
Reti: p.t. 34' Ravanelli; s.t. 7' Ravanelli; 34' Alves
Ammoniti: p.t. 3' Porrini; s.t. 2' Fusi; 34' Sousa
Spettatori: 10 mila circa di cui 4.254 paganti per 80.061.000 lire.

A lato Ravanelli segna il primo gol. Poi alza un dito, la gioia è tutta sua

Fusi contrattura in dubbio per il Toro
Positiva prova di Vialli lucido all'attacco

«E ora basta panchina»

Il goleador reclama i suoi diritti

TORINO. La rabbia di Lippi, la gioia di Ravanelli. Ecco le due anime di una Juve che mette in cassaforte la qualificazione, ma [illegible] dal campo lasciandosi alle spalle qualche perplessità di troppo.

Tornano a galla antichi vizietti, quella passione per il rischio che riaffiora quando l'avversario non si chiama Milan. La Signora [illegible] il brivido, Lippi no. Baggio neppure. Il Codino lascia i postori [illegible] sua breve testimonianza carica di disappunto. Se ne va seccato: «Non sono per nulla soddisfatto. Abbiamo concesso troppo spazio ai portoghesi». Sperava di raggiungere Platini anche nei gol di coppa, invece ha messo ben presto da parte ogni velleità, costretto a dare man forte ad un centrocampo troppo spesso in asfissia.

Ma ecco Lippi. La soddisfazione del dopo Milan è già sparita, oggi c'è un Lippi deluso, quasi mortificato. Parte con un eufemismo: «Sì, c'è qualche problema». Inizio soft, poi rincara la dose: «Non sono affatto soddisfatto, abbiamo concesso troppo agli avversari all'inizio e poi ancora nel finale. E meno male che Peruzzi si è superato. Abbiamo sofferto in maniera esagerata un cambio di formazione dettato dalle assenze, soprattutto in difesa. Ho visto una Juve bella ed essenziale soltanto nella parte centrale della partita, ma il resto è da dimenticare».

Batte su un tasto arcinoto: «E' questione di organizzazione, in certi momenti la squadra perde in concretezza e soffre in maniera inaccettabile».

Poi punta il dito accusatore: «Qualcuno non [illegible] rispettato le consegne. Io so chi è, ma lo tengo per me. Certo non mi demoralizzo per una partita sbagliata, ma [illegible] dispiace perché vorrei vedere in campo sempre la Juve migliore. Quella che [illegible] affrontato il Milan, tanto per intenderci».

Lo sfogo lippiano non cade nel vuoto. Peruzzi, con Ravanelli protagonista assoluto in positivo, ammette: «Ha ragione Lippi ad essere amareggiato, non abbiamo seguito le sue disposizioni. Siamo scesi in campo un po' deconcentrati, il risultato dell'andata ci ha condizionato. Per fortuna ci ha pensato ancora Ravanelli».

Ed eccolo il salvatore della patria. Otto reti in Coppa Uefa a fronte di una soltanto in campionato: bello di notte sulle orme di Boniek. La favola continua. L'attaccante è sincero: «Ci sono situazioni tattiche diverse. In campionato devo sacrificarmi di più a centrocampo, lasciando maggior spazio a Vialli e Baggio, e poi [illegible] vuole maggior attenzione contro le formazioni italiane. In coppa mi esalto e spero di non fermarmi qui. Ma adesso è ora di segnare anche di domenica. Nel derby? Perché no, i tifosi se lo attendono e poi contro [illegible] Toro [illegible] gioca in notturna».

Eppure i meriti del mercoledì non gli scollano l'etichetta di precario in perenne balletto fra campo e panchina. Spiega: «Lo so, devo impegnarmi più di altri per conquistare un posto da titolare. All'inizio della stagione era anche peggio, poi qualcosa è cambiato, non mi sono mai rassegnato, il lavoro paga». In termini molto civili, ma con grande fermezza va all'attacco: «In panchina spero di [illegible] tornare perché non lo merito. Ci sono altri che possono andarci. Anche i numeri sono dalla mia parte».

Dorby in bilico per Fusi, vittima di una contrattura. Il libero è in forte dubbio.

Fabio Vergnano

CALCIO [illegible]

Muccinelli è grave Boniperti al capezzale

GENOVA. Sono gravissime le condizioni di Ermes Muccinelli. L'ex attaccante di Juventus (241 partite di campionato, 69 gol, due scudetti), Lazio e Nazionale, colpito da embolia e rimasto paralizzato, è stato operato presso il centro specializzato di San Paolo Valtone. Particolarmente commovente ieri, l'incontro tra Giampiero Boniperti, che si è recato a trovare il vecchio amico e compagno di squadra, e la figlia Gila. Boniperti è rimasto a lungo al capezzale [illegible] Muccinelli, che ha 67 anni, e le cui condizioni non concedono ormai illusioni.

Matarrese: denuncia per scoprire la talpa

ROMA. In seguito alla pubblicazione del contratto d'oro di Sacchi, il presidente della Figc Matarrese ha deciso di presentare un esposto-denuncia contro ignoti per identificare la «talpa» che ha fatto uscire dalla Federcalcio la fotocopia del contratto.

Brescia: [illegible] giudizio per vecchi fondi [illegible]

BRESCIA. Nove giocatori e l'allenatore del Brescia dell'epoca in cui [illegible] presidente Franco Baribbi sono stati rinviati a giudizio per irregolarità fiscali. Avrebbero ricevuto in nero cifre dai 10 ai 600 milioni. Sono Bordon, Giorgi, Bardin, Occhipinti, Iorio, Rossi, Zoratto, De Giorgis e Della Monica.

Padovano dal Genoa [illegible] alla Reggiana

MILANO. Oggi il Brescia avrà la firma di Francini, acquistato dal Genoa, e potrebbe concludere con il Napoli lo scambio Lerda-Corini. Dalla Fiorentina potrebbe arrivare Bruno. Il Bari, dopo il Padova, è in Olanda per il terzino-mediano dell'Ajax Frank De Boer. La Reggiana ha ceduto Bresciani al Bologna e acquisterà in giornata Padovano dal Genoa.

Uefa: passa l'Odense domani il sorteggio

ODENSE. Insieme con Juventus e Parma, ieri anche l'Odense Bk (Danimarca) [illegible] è qualificato per gli ottavi [illegible] Coppa Uefa (domani a Ginevra il sorteggio degli ottavi) pareggiando 0-0 con i tedeschi del Kaiserslautern (andata 1-1).

GIUDICE E ARBITRI

Multata la Roma

Cavallo Pazzo l'invasione costa 25 [illegible]

MILANO. L'ennesima invasione [illegible] campo di Mario Appignani, detto Cavallo Pazzo, avvenuta domenica scorsa a Parma e seguita da [illegible] fitto lancio di monete, costerà alla Roma [illegible] milioni di multa: così ha deciso il giudice sportivo. [illegible] club giallorosso ha lanciato [illegible] un appello alla tifoseria perché l'aiuti ad evitare altri episodi del genere.

Il giudice sportivo ha anche squalificato 10 giocatori di serie A per un turno: Di Biagio e Biagioni (Foggia), Longhi (Padova), Apolloni (Parma), Baronchelli (Brescia), Buso e Policano (Napoli), Carnasciali (Fiorentina), Chamot e Winter (Lazio).

In serie B sono 13 gli squalificati, per due turni Cappellacci (Andria), per uno: Fattori (Verona), Luceri (Andria), Pavan (Atalanta), Benetti (Ascoli), Cornacchia (Ancona), [illegible] Paola (Cosenza), Dozio (Como), Nardini e Vanoli (Venezia), Olive (Lecce), Pagliaccetti (Acireale) e Romano (Cosenza).

Per quanto riguarda la Coppa Italia, ammenda di 25 milioni al Milan ritenuto responsabile del lancio di oggetti dei suoi tifosi durante il derby [illegible] l'Inter (bottigliette, accendini e monete, una delle quali ha colpito Pagliuca al capo). Inoltre sono stati sospesi per un turno Luzardi e Buso (Napoli), Tassotti e Sordo (Milan), Carnasciali (Fiorentina), Fuser (Lazio), Orlando (Inter) e Sinigaglia (Torino).

Arbitri di domenica. Serie A: Cremonese-Sampdoria: Pellegrino; Fiorentina-Bari: Rodomonti; Foggia-Cagliari: Borriello; Genoa-Inter: Collina; Milan-Parma: Ceccarini; Padova-Brescia: Franceschini; Reggiana-Lazio: Cinciripini; Roma-Napoli: Bazzoli; Torino-Juventus: Amendolia.

Serie B: Acireale-Salernitana: Pacifici; Ascoli-Ancona: Cardona; Atalanta-Vicenza: Pairetto; Cesena-Chievo: Granda; Como-Piacenza: Treossi; Cosenza-Palermo (sabato): De Santis; Lecce-Udinese: Braschi; Pescara-F. Andria: Bolognino; Venezia-Perugia: Trentalange; Verona-Lucchese: Bonfrisco.

TORINO

Oggi l'attaccante vestirà la maglia granata nell'amichevole di Biella, poi si vedrà

Marcao, scommessa dal Brasile

Calleri: «Lo ha scoperto Clerici, lo proviamo»
E spiega perché ha dato in prestito Luiso & C.

TORINO. Occhi granata sulla Juve di Coppa, ieri sera, con il derby alle porte. Anche quelli di un giovanotto brasiliano che granata non è ancora e chissà se lo diventerà, pur se oggi veste la maglia del Toro nell'amichevole di Biella, ore 14,30. Nella stanza del Jolly Ambasciatori il ventunenne (dell'aprile scorso) Cipriano, [illegible] di battaglia Marcao, pelle color Pelé su un metro e 83 di statura, si illuminava nel vedere sugli schermi televisivi europei un ex compagno di squadra del Matsubara. Humberto, il numero 5 del Maritimo. Poi i gol di Ravanelli gli hanno fatto cambiare obbiettivo. «Che potenza, davvero bravo».

Marcao è arrivato ieri a Linate con Sergio Clerici, antico cannoniere di Bologna e Napoli. Che spiega: «Sono tornato in Brasile nel '78, allenando anche Palmeiras e Santos. Ho portato qui Juary ed Evair, ora preferisco scoprire gli sconosciuti. Marcao, ecco. Una punta più forte col sinistro, [illegible] buono anche di destro e nel colpo [illegible] testa. Non chiedetegli troppo a Biella, dopo il cambio dei fusi».

Il ragazzo si racconta: «Nato ad Imbuia, vicino alla città di Cambara, Stato del Paranà. Mi sono sposato a soli diciotto anni, abbiamo un figlio. Di Cambara è il Matsubara, dove gioco, il nome è quello del presidente giapponese. Una parentesi a Montevideo nel Wanders, dodici partite e sette gol lo scorso anno. Sono già stato in Italia, prestato al Flamengo per il torneo juniores di Arco. Il Torino? Per ora è un sogno».

E Marcao cos'è, per Calleri? «Se penso che nei viaggi compiuti da solo, poi con Bonacina e Vitali, abbiamo cercato soprattutto centrocampisti e difensori sinistri, mi viene da ridere. Ma, al telefono, Sonetti ha confermato le mie speranze: bene Cristallini, in mezzo al campo, e si può chiedere a Pessotto l'impegno sulla sinistra. E per noi i prezzi brasiliani, per i campioni sicuri, sono proibitivi. Intanto, Clerici a Bahia mi ha convinto». Così: «Seguite Marcao del Matsubara. Punta su cui giuro. Male che vada, vi costa solo il viaggio e qualche giorno d'albergo».

Il presidente Calleri spera di aver trovato un nuovo talento

C'è tempo solo sino al 9. Calleri si fida dell'esperienza [illegible] Clerici. «Marcao ci costerebbe cento milioni per un campionato di prestito. Con basi oneste per un acquisto. Mi avete ricordato il [illegible] Saralegui, [illegible] permettete è costato un milione di dollari al minuto giocato».

Per poco che Marcao piaccia, resterà qui. Presidente, lei ha già lasciato partire uomini sui [illegible] contava... «Immaginavo un certo Toro, [illegible] Petrachi tornante. Ruolo che non c'è, la spinta parte da più lontano. Luiso rischiava di soffrire troppo, dietro Silenzi e Rizzitelli. I giovani bisogna averli vicini per capire. Tosto? [illegible] siamo [illegible] certi che ha bisogno di giocare molto, di fare esperienza. Sarei il primo ad essere felice di una grande stagione dei tre, perché sono sempre nostri».

Nedo Sonetti è preso dal derby. Non pensa più a Caricola tornato a Genova c[illegible] buona pace di tutti, [illegible] si fa distrarre da Marcao. Respira perché Torrisi potrebbe farcela per la Juve. Aspetta un marcatore in più, nel gruppo, ma chi? Nel Toro tutti vogliono essere titolari, questo è un problema.

Bruno Perucca

FORMULA 1

CHE [illegible] [illegible] IN [illegible]

Mondiale verso la fine, al tedesco la guerra dei nervi

Michael Schumacher sulla copertina di «Time» (sopra) e con un tifoso nell'impianto di sci indoor a Tokyo

«Gli altri? Sono solo outsiders La Ferrari non mi fa paura, quest'anno è a corrente alternata»

Schumacher: perché vincerò

«Io sono tranquillo, Hill invece no»

TOKYO

MICHAEL Schumacher e Damon Hill [illegible] si sono incontrati nel loro primo giorno di permanenza in Giappone. Il pilota tedesco è arrivato nella capitale, accolto come un trionfatore da [illegible] marea di tifosi. L'inglese è atterrato a Nagoya, d[illegible] nessuno era ad aspettarlo, ha preso [illegible] pullmino con giornalisti e fotografi [illegible], lungo la strada che conduce [illegible] circuito di Suzuka, si è lamentato del rivale, dicendo che non ha alcuna stima per lui, che lo considera un personaggio squallido.

Quando c'è in ballo il titolo mondiale di Formula 1, fra i pretendenti scoppia improvvisamente la guerra, scompare il fairplay, si scoprono inimicizie profonde, rancori difficili da nascondere. E' già accaduto, ancora accadrà.

Schumacher non ha avuto neppure il tempo per pensare a una replica. Michael è stato travolto da una festa che uno dei principali sponsor della Benetton ha organizzato [illegible] suo ono[illegible], per il compagno di squadra Johnny Herber e per i piloti della Tyrrell, Katayama e Blundell.

Centinaia di tifosi lo hanno applaudito nello Ski Dome di Tokyo, av[illegible]istico impianto per lo [illegible] al coperto costato 600 miliardi. Nella pista lunga 500 metri, [illegible] funzione tutti i giorni dell'anno, il leader della classifica mondiale ha fatto a palle di neve, giocando sino al tardo pomeriggio.

«Sono tranquillo - ha detto Schumacher - mi rilasso ancora, non ho problemi. La vittoria di Jerez mi ha dato un morale incredibile e le motivazioni giuste per affrontare le ulti[illegible] due gare della stagione con lo spirito giusto per vincere».

Ma dicono che la pista di Suzuka sia più favorevole alla Williams...

«Probabilmente sarà così. Ma è ancora tutto da vedere. Da domani partiranno i cronometri. E poi non saranno importanti tanto le qualificazioni, quanto la gara di domenica. Una corsa sulla quale nutro [illegible] massima fiducia».

Insomma, Hill non ha scampo, deve perdere.

«Ci sono due ragioni molto [illegible]portanti che spiegano la mia tranquillità. La prima deriva dal fatto che ho 5 punti di vantaggio: questo margine mi consente di affrontare qualsiasi responso al termine della corsa. Anche se non dovessi arrivare al traguardo, avrò sempre una prova d'appello fra una settimana ad Adelaide. La seconda, da non sottovalutare, è di natura psicologica. In Spagna, nel Gran [illegible]remio d'Europa, la Williams ha subito, proprio come team, una sconfitta bruciante, di quelle che lasciano il segno. Potrebbe sbagliare qualcosa».

Ma il G. P. del Giappone sarà soltanto una questione privata fra Schumacher e Hill?

«Sinora è stato così. Non vedo per quale motivo la situazione dotrebbe cambiare. Certo, sono in molti a voler fare bella figura. La Tyrrell, per esempio, che ha il motore Yamaha e Katayama come pilota, potrebbe dare dei fastidi. Poi la Jordan, che è andata [illegible] bene nelle ultime corse e mettiamoci anche la McLaren. Ma si tratta comunque di [illegible]siders, di gente che non ha la stessa nostra consistenza. [illegible] poi io non chiedo di dominare nettamente come è successo a Jerez: [illegible] basterà qualche piccolo secondo di vantaggio...».

Non ha neppure nominato la Ferrari...

«Ah, dimenticavo. Anche la Ferrari. Però ha viaggiato a corrente alternata in tutta la stagione. Qualche volta molto bene, come a Hockenheim, [illegible]che se sono convinto che avrei potuto vincere se non avessi rotto il motore, in altre occasioni non è stata competitiva. Quindi non posso considerarla un'avversaria pericolosa. E poi [illegible] Alesi e Berger dovessero proprio andare forte, al limite potrebbero danneggiare Hill che ha bisogno di vincere».

E' questa la differenza vera fra lei e l'inglese della Williams?

«Direi di sì. Io posso permettermi di correre per il secondo posto, a lui serve solo il primo. Questo non significa che non cercherò la vittoria, anzi. Mi piacerebbe molto chiudere i conti con Damon prima [illegible] [illegible]dare in Australia. Ma non [illegible] costrizioni, obblighi. E questo mi rende ancora più forte, capace [illegible] tutto».

Si parla tanto dei vostri compagni di squadra, di Herbert e di Mansell. Che ruolo potranno avere?

«Io sono contento di avere Johnny al mio fianco. E' un ragazzo veloce e molto simpatico. Il pilota giusto per portare i punti alla squadra, in modo da vincere anche il titolo costruttori. Per il resto non credo che Herbert e Mansell avra[illegible] la possibilità di decidere la nostra sfida, quella fra me e Hill. [illegible] una faccenda fra noi due, un testa a testa nel quale io non ho paura. Anche se so benissimo che sarà difficile, perché [illegible] circuito di Suzuka potrebbe premiare la potenza del motore Renault della Williams. Accetto anche questo handicap. Il mio campionato è stato tutto una corsa a ostacoli e mi pare che sinora siamo riusciti a superarli piuttosto bene».

Uno Schumacher molto caricato, quindi, quasi presuntuoso. Ma quando si vincono 9 corse in una stagione su tutti i circuiti del mondo è più facile essere ottimisti. E la tranquillità, in queste occasioni, aiuta molto. Michael è deciso a metter subito ko l'avversario. Sarà difficile fermarlo.

Cristiano Chiavegato

Basket, Euroclub

Il Limoges dà lo stop a Bologna

Nel secondo turno degli ottavi dell'Euroclub, la Buckler Bologna (girone [illegible]) si è arresa a Limoges (68-60) dopo aver guidato nel punteggio per quasi tutto il primo tempo e dato l'impressione di poter fare il colpaccio. Tra i tricolori, bene solo Moretti, mentre Danilovic è stato bloccato (anche con le maniere forti) dai difensori transalpini.

I bolognesi in avvio di partita hanno patito il contropiede [illegible] Limoges, finalizzato soprattutto da Dacoury (8-2 al 3'), riuscendo però dopo pochi minuti a registrare la difesa, anche a zona e misto. Prima Moretti e poi Danilovic hanno permesso alla Buckler di riportarsi a contatto e tentare anche la fuga (18-24 al 17', 23-30 al 19'), ma il Limoges si è rifatto sotto prima dell'intervallo, complice una serie incredibile di palle perse dai campioni d'Italia (29-30 a metà gara).

Il black-out della Buckler è continuato all'inizio della ripresa, tanto che il Limoges ha potuto realizzare un break di 18-4 a cavallo del riposo (41-34 al 24'). A quel punto il solo Moretti non è riuscito a rilanciare la Buckler, che ha forzato troppe conclusioni consentendo agli avversari (bene Young e Dacoury) di involarsi (61-51 al 35') senza più essere raggiunti.

Sempre nell'Euroclub, successi del Cska sul campo del Paok Salonicco (81-80) e dell'Olympiakos Pireo in casa [illegible] Cibona Zagabria (101-69). Stasera la Scavolini Pesaro (girone A) fa visita al Real Madrid (ore 20,30, diretta registrata su Tele + 2)

■ Coppa Korac (ritorno 3° turno): Filodoro Bo-Usk Praga 82-80 (and. 69-69), Stefanel Mi-Tallinn 77-72 (89-68), Illy Ts-Spartak Mosca 84-71 (80-76), Birex [illegible]-Rijeka Fiume 77-75 (73-73). Passano il turno tutte e quattro le squadre italiane.

TENNIS

A Bercy va ko anche il secondo azzurro

I missili di Krajicek spazzano via Furlan

PARIGI. Renzo Furlan, l'unico italiano rimasto in gara all'Open di Parigi-Bercy dopo l'uscita al 1° turno di Gaudenzi, ieri aveva di fronte l'olandese Richard Krajicek, di lui molto più alto (cm 191 contro i 173 dell'azzurro). Diciotto centimetri [illegible] differenza: non è quella che passava fra Davide e Golia, ma nel tennis è ugualmente importante per [illegible] del servizio. [illegible] l'exploit di Davide non si è ripetuto. Furlan [illegible] ha provato, senza crederci molto in verità, tenendo bene fino al 3 pari del 1° set, recuperando sempre [illegible] proprio servizio. [illegible] però non ha più retto al bombardamento del gigante olandese che, in 57' e nonostante la superficie di taraflex quest'anno sia stata resa meno veloce, gli ha sparato 18 aces puri, [illegible] contare quelli «sporchi».

Nel primo set il nostro giocatore ha commesso qualche erro[illegible] molto importante, ma anche nel secondo ha perso banalmente qualche scambio, tanto che le due frazioni hanno avuto più o [illegible] lo stesso andamento. E, [illegible] ha sottolineato a fine par[illegible] Riccardo Piatti, coach [illegible] Furlan, in occasioni del genere per cercare di vincere errori non bisogna farne proprio. «Era la p[illegible] volta che affrontavo Krajicek sul veloce - ha detto lo stes[illegible] Furlan - e più che rassegnato mi sentivo impotente. Per contrastare avversari con [illegible] servizio del genere ho una sola cosa [illegible] fare: migliorare [illegible] risposta».

Un Jim Courier sempre più francese di modi e di idioma - come del resto Big Jim aspira [illegible] essere - [illegible] sempre [illegible] campione in campo ha perso piuttosto nettamente contro l'australiano Mark Woodforde, 34° nella classifica Atp, senza dimostrare neppure una parvenza di quella determinazione che qualche anno fa rappresentava il suo carburante. Se l'è cavata meglio Boris Becker, dopo aver corso però il rischio di uscire anche lui al primo turno contro l'olandese Paul Haarhuis, classificato in [illegible]° posizione. Assai poco potente, fino a metà gara Bum Bum ha dato l'impressione [illegible] fosse già finito il suo momento di forma dimostrata a Stoccolma. Ma nel terzo set, per la gioia degli organizzatori, il tedesco si è rinfrancato ed ha superato il modesto avversario. Poi, dopo il match, ha trovato anche la scusa giusta: «A differenza di Stoccolma - ha dichiarato - qui la superficie [illegible] più soft. [illegible] ci voleva un po' di tempo per abituarmi».

Giancarlo Spadoni

Risultati (2° turno): Krajicek-Furlan 6-3, 6-3; Martin-Steeb 6-3, 6-4; Bruguera-Karbacher 6-3, 3-6, 6-2; Woodforde-Courier 7-5, 6-3; Kafelnicov-Hlasek 6-3, 6-4; Becker-Haarhuis 4-6, 6-3, 6-4; Forget-Medvedev, per abbandono; Chang-Wheaton 7-5, 6-4; Sampras-Eltingh 4-6, 6-2, 6-4; Ivanisevic-Black 6-4, 6-4.

CICLISMO

La decisione dell'Uci

Rominger [illegible] l'ora [illegible] dovrà essere [illegible] il pubblico

BORDEAUX. Tony Rominger ha portato a termine ieri un ottimo test sulla pista [illegible] Bordeaux in vista del [illegible] attacco al record dell'ora. Lo svizzero ha percorso 25 km alla media [illegible] 54,644 km/h [illegible] [illegible] [illegible] bicicletta, disegnata appositamente per il tentativo in programma sabato [illegible] partenza alle ore 14,30.

Intanto l'Unione Ciclistica Internazionale, da Losanna, ha diramato nuove regole, una delle quali riguarda direttamente il tentativo di Rominger.

Da oggi in poi, infatti, nessun primato mondiale [illegible] riconosciuto valido se non ottenuto in pubblico e alla presenza, [illegible] richiesta, di stampa od emittenti audiovisive (con esclusiva a cu[illegible] dell'Uci).

Nel suo recente tentativo (riuscito) a Bordeaux, l'elvetico Rominger non [illegible] invece voluto assolutamente spettatori al velodromo.

SPORT **FLASH**

Pallavolo, Coppa Italia Cuneo gioca a Bologna

Stasera (h. 20) 3° turno di Coppa Italia. Ancora gara secca, chi perde è eliminato: Gioia del Colle-Edilcuoghi Ra; Wuber Schio-Gabeca Montichiari; Fochi Bo-Alpitour Traco Cn; Les Copains Fe-Bancasassari Ca.

E' morto Forlani [illegible] volte [illegible]

TORINO. E' morto per un ictus cerebrale, a soli 44 anni, Gianni Forlani che fu una delle colonne del Cus Torino ai tempi della salita in serie A e giocò anche 40 volte in Nazionale.

Boxe: [illegible] [illegible] offre [illegible] chance [illegible] Tyson

SIVIGLIA. Quando Mike Tyson uscirà dal carcere, per la World Boxing Council (Wbc) sarà lui il numero uno nella lista degli sfidanti per il titolo mondiale dei pesi massimi. Da due anni Tyson è in prigione con la condanna di violenza sessuale: dovrebbe uscire in aprile, ma il promoter Don King spera nella [illegible] liberazione entro Natale.

Giochi invernali 2002 Il Cio visita Tarvisio

TARVISIO. La commissione d'ispezione del Cio, guidata [illegible] Thomas Bach, è giunta [illegible] a Tarvisio, accolta da Mario Pescante (presidente del Coni), per [illegible] visita di 3 giorni al fine di valutare l'idoneità della candidatura della città friulana (in un progetto congiunto con Carinzia e Slovenia) per i Giochi Invernali [illegible] 2002.

Ferrari, Toet tecnico dell'aerodinamica

MARANELLO. La Ferrari ha comunicato che Willem Toet [illegible] il nuovo responsabile dell'aerodinamica per la gestione sportiva. Toet lavorerà in coordin[illegible] [illegible] la Ferrari Design and development e con [illegible] dipartimento Ricerca e Sviluppo a Maranello.

Ippica, la Tris paga oltre un milione

MONTEGIORGIO. Nella corsa Tris di trotto, successo di Oken davanti a Limbo Jet e Happy Diamonds. Combinazione vincente: 17-3-16. A [illegible] dei 4181 vincitori, lire 1.133.300.

Non solo comoda e silenziosa: analizziamo gli altri segreti della nuova ammiraglia Lancia k

Sicura e amichevole per farsi amare

Tante soluzioni per una guida più facile [illegible] corretta
Protezioni speciali, 100 auto distrutte in prove d'urto

BIARRITZ. Elegante, signorile senza ostentazione, classico nella forma, ricca di contenuti tecnologici, la nuova Kappa «evoluzione del sentimento Lancia in chiave europea» ha dedicato, e non poteva essere altrimenti, grande cura alla sicurezza preventiva, attiva e passiva. Una risposta articolata alle esigenze di un pubblico sempre più attento a questo aspetto così importante dell'automobile.

Spiega Giuseppe Perlo, responsabile della direzione prodotto di Fiat Auto: «[illegible] principi della sicurezza preventiva, che si consegue predisponendo soluzioni tecniche e contenuti di prodotto per rendere [illegible] più possibile distensiva la guida e la vita a bordo, hanno guidato costantemente la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della nuova ammiraglia del Gruppo».

In questa filosofia rientrano «l'abitabilità al top nel suo segmento, [illegible] silenziosità di marcia, l'assetto di guida, i comandi agevolmente raggiungibili e facili da azionare, la strumentazione integrata dall'Infocenter che permette l'autodiagnosi in tempo reale, la visibilità, la perfetta climatizzazione, l'efficace sistema di illuminazione».

Da qui nasce l'elevato indice di sicurezza attiva. «Esso si basa - aggiunge Perlo - sul comportamento sempre prevedibile della vettura, che perdona anche manovre non del tutto corrette, su una frenata potente e progressiva e sulla brillante ripresa. Da sottolineare idroguida e impianto Abs di ultima generazione forniti [illegible] serie insieme a sofisticate sospensioni che assicurano una perfetta tenuta [illegible] strada in tutte le situazioni».

Per la sicurezza passiva, che contribuisce a evitare o attenuare le conseguenze di un incidente, la Lancia k presenta soluzioni particolarmente avanzate, verificate [illegible] certificate da oltre 40 prove d'urto con più di cento vetture «distrutte». Per difendere i passeggeri negli urti frontali (60% degli incidenti), parti ad assorbimento d'energia che riducono l'impatto sono state [illegible] ciate a un abitacolo rigido e indeformabile. Rinforzi alle porte, traverse longitudinali [illegible] trasversali sono stati applicati per irrigidire al massimo l'interno. Una solida paratia [illegible] acciaio dietro il sedile posteriore impedisce poi che i bagagli possano entrare nell'abitacolo in [illegible] di scontro.

Per gli urti laterali, che rappresentano il 25% dei sinistri, una serie di prove, statiche e dinamiche, realizzate secondo i più severi standard europei, hanno dimostrato l'elevato [illegible] vello di protezione della Kappa. Infine, nei [illegible] st di ribaltamento (un tipo di incidente particolarmente pericoloso che [illegible] verifica nel 10% dei casi) è emersa l'elevata sicurezza offerta dalla rigidezza del tetto e dei montanti e dalla capacità degli interni di assorbire una quota rilevante dell'energia d'urto.

Tiene a precisare Perlo: «Tutto questo [illegible] di misure, però, serve soltanto se gli occupanti hanno le cinture di sicurezza allacciate».

La Kappa è all'avanguardia anche contro gli incendi. Merito, fra l'altro, [illegible] sistema Fps, l'interruttore inerziale che blocca in pochi millesimi di secondo l'alimentazione; di serbatoi carburante che anticipano le più severe normative internazionali; di ripari in alluminio che isolano il convertitore catalitico [illegible] le tubazioni di scarico; di rivestimenti interni non infiammabili.

L'ammiraglia Lancia dispone di cinture di sicurezza con pretensionatore. L'airbag guidatore e gli appoggiatesta anteriori [illegible] posteriori sono di serie (a richiesta, il cuscino d'aria per il passeggero). La plancia e l'intero arredamento presentano forme arrotondate senza sporgenze con superfici morbide e cedevoli.

Infine, disegno della carrozzeria senza sporgenze e paraurti estesi [illegible] morbidi. I retrovisori esterni sono cedevoli, realizzati per proteggere anche pedoni e ciclisti, gli utenti della strada più vulnerabili. Una precauzione che rende la Lancia [illegible] una vettura «amichevole» nei confronti di tutti.

Renzo Villare

La Lancia k è dotata di tutte le soluzioni più moderne in tema [illegible] sicurezza: a lato, la struttura della berlina con elementi anti-urto e, a sinistra, due airbag con sistema [illegible] cinture in tensione

PER L'AMBIENTE

La Lancia k è all'avanguardia anche sotto il profilo della tutela ambientale. Le motorizzazioni rispettano le normative europee che entreranno in vigore nei prossimi anni, più severe di quelle attuali. Idem per quanto riguarda l'inquinamento acustico. I materiali impiegati nei rivestimenti sono stati scelti in base alle leggi Usa contro l'infiammabilità. Aboliti clorofluorocarburi, cromo, cadmio e amianto. L'auto è riciclabile.

Una cura contro il rollio

Sospensioni particolari, più tenuta

BIARRITZ. La nuova Lancia k è stata definita l'ammiraglia del Gruppo Fiat. Un titolo che merita non solo per le sue dimensioni ma anche per molti altri elementi che val la pena di approfondire. Si tratta di un insieme di scelte tese a offrire comfort e sicurezza.

Il primo non è ottenuto a scapito della guidabilità. Anzi, quest'ultima è stata portata a un altissimo livello grazie a [illegible] accurato lavoro, che comincia dalle sospensioni. Gli specialisti della Lancia hanno adottato la soluzione tipo Mc Pherson, con numerose caratteristiche specifiche.

La più interessante è rappresentata dagli ammortizzatori con «contromolla» interna, che opera quando la ruota si allontana dalla carrozzeria, ossia quando la vettura rolla [illegible] curva o incontra una buca. In pratica, le contromolle affiancano l'effetto delle barre trasversali antirollio, ma l'effetto complessivo risulta più articolato rispetto al semplice impiego di una barra di maggiori dimensioni.

Il discorso sul rollio [illegible] considerato anche sul piano, assai importante, della stabilità in curva. Se un'auto si inclina in modo eccessi[illegible], disturba i passeggeri. E la geometria delle sospensioni provoca fenomeni di «sterzatura dinamica» delle ruote posteriori. Es[illegible] sono utili appunto per la guida veloce in curva, ma solo nella misura in cui vengono tenuti sotto controllo.

Nel caso della Lancia [illegible] è stato adottato uno sterzo servoassistito [illegible] notevole prontezza ed efficacia che inserisce in curva l'avantreno con grande precisione e ve lo mantiene con l'aiuto del retrotreno che sterza leggermente le ruote nello stesso [illegible] di quelle anteriori. L'impiego del Servotronic sulle Kappa di maggior potenza miglio[illegible] le prestazioni ai due estremi della gamma di impiego dello sterzo: il massimo sforzo in condizioni di parcheggio e la massima precisione in alta velocità.

Un altro elemento che riguarda la guidabilità della vettura è il Viscodrive. Tale dispositivo è applicato alle versioni con il 2 litri turbo e il tre litri (205 e 204 Cv). Si tratta di un giunto viscoso, già visto su altri modelli Lancia, che affianca il differenziale e ne impedisce il pattinamento in caso di perdita di aderenza di una ruota.

La Lancia, del resto, è sempre stata all'avanguardia nell'applicazione di sistemi antislittamento alla trazione anteriore (la Fulvia Coupé aveva un differenziale [illegible] slittamento limitato di tipo meccanico). Una soluzione utile quando la potenza è molta e si rischia di incorrere più rapidamente in fenomeni di sottosterzo in curva. Il Viscodrive agisce [illegible] modo progressivo mantenendo la trazione anche sulla ruota meno caricata.

Interessante l'offerta di quattro varianti del cambio, due manuali e due automatiche. Quelle manuali [illegible] accoppiate al motore due litri. I rapporti [illegible] combinati in modo da offrire con la versione «Comfort Drive» un regime minore in tutte le marce e quindi diminuire rumorosità [illegible] consumo. Con la «Power Drive» più velocità.

[illegible] cambio [illegible] è leggermente diverso per il 6 cilindri tre litri rispetto al 5 cilindri di 2[illegible] cc. Il primo è dotato di un selettore con le posizioni «normal», «power» (prestazione) e «ice» (fondi viscidi). In entrambi è possibile adattare la logica di comando al modo di guidare per ottimizzare i consumi. Un sistema «recovery» consente alla Kappa di proseguire la marcia anche in caso di guasto elettronico.

Gianni Rogliatti

NOVITA'

Test con la Honda prodotta in Inghilterra

La voglia d'Europa della Civic 5 porte

MADERA. In anteprima per [illegible] grande pubblico al prossimo Motor Show di Bologna, [illegible] avvio delle consegne programmato per la seconda metà di gennaio '95, ecco la [illegible] Honda Civic [illegible] porte, erede della Concerto. Sviluppato in collaborazione col centro di ingegneria e stile allestito dalla Casa nipponica in Germania - design e prestazioni sono calibrati sui gusti europei - e prodotta nello stabilimento di Swindon, in Inghilterra (50.000 unità per il '95), punta alla fascia alta del segmento medio-inferiore di motorizzazione (il C, per l'Italia oltre il 25% del totale mercato, con 430.000 unità/anno).

L'obiettivo di vendita è di [illegible] unità nel '95, di cui 6000 destinate al nostro mercato. Complessivamente, con l'apporto della Civic [illegible] porte, la Honda Italia conta di arrivare a quota 15.000 (contro le 12.500 previste nel '94), di cui 9000 Civic.

Sul mercato italiano [illegible] Civic [illegible] porte verrà proposta in quattro varianti, tutte con motorizzazione 16 valvole, monoalbero [illegible] camme in testa: 1.4i (90 Cv e 172 km/h), 1.5i VTEC-E [illegible] Cv [illegible] 180 km/h, motore VTEC Economy: fino [illegible] 21 km di percorrenza con 1 solo litro di carburante), 1.6i LS (113 Cv e 192 km/h) e 1.6i SR VTEC (126 Cv e 197 km/h); la 1.4i e la 1.6i LS saranno disponibili anche [illegible] trasmissione automatica a quattro rapporti. I prezzi non sono ancora definiti ma, anticipano in Honda Italia, si collocheranno tra i 23 [illegible] i 31 milioni di lire, chiavi in mano.

Di serie per tutte le versioni servosterzo, volante [illegible] cinture anteriori regolabili in altezza, plancia/consolle con inserti in simil-radica (originale e gradevole la tonalità di grigio scelta per la SR), chiusure centralizzate, alzacristalli anteriori (anche posteriori per LS e SR) e specchietti retrovisori a comando elettrico, predisposizione [illegible] pianto radio con 2 altoparlanti (4 per la LS, 6 per la SR). A partire dalla LS la dotazione offrirà Abs, telecomando delle centralizzate e filtro antipollini sull'impianto di ventilazione. La SR, caratterizzata esternamente da cerchi in lega leggera e spoiler posteriore, sarà completa di fendinebbia, airbag conducente e passeggero, sedile guida regolabile in altezza, antifurto elettronico, condizionatore, tetto apribile a comando elettrico.

Con scelta davvero poco felice, la Honda ha allestito il test di guida delle versioni 1.5i VTEC-E [illegible] 1.6i [illegible] VTEC sulle impietose strade dell'isola portoghese di Madera: tortuose, sconnesse e soprattutto scoscese oltre misu[illegible]. Un percorso del tutto inadatto alla fisionomia prestazionale di queste vetture. Della 1.5 VTEC-Economy in particolare, che in queste condizioni enfatizza più del giusto i limiti [illegible] elasticità ai bassi regimi imposti dalla particolare taratura del motore - con alimentazione «lean burn» (a combustione magra) al di sotto dei 2.000-2.500 giri - abbinata alla notevole apertura del cambio, con rilevanti salti di giri tra una marcia e l'altra, [illegible] alla rapportatura finale lunga: una vettura validissima per l'uso urbano e autostradale, ma certo non adatto per le scalate alpine.

Per contro, il test ha ben evidenziato la elevata rigidezza torsionale ottenuta per la scocca (che nell'anello di battuta del portellone integra un roll-bar scatolato che unisce i passaruota attraverso i montanti [illegible] la traversa posteriore del padiglione), l'eccellente insonorizzazione dell'abitacolo [illegible] le buone doti di compostezza dell'autotelaio.

Raffaele Sanguineti

Ecco la Rover Tourer station wagon

Il gusto del turismo «made in England»

PALO LAZIALE. Ormai è un fiu[illegible] [illegible] piena. Abbattuto l'argine della «rispettabilità intrinseca» delle berline, il successo delle station wagon - un fenomeno tutto italiano nel panorama del mercato europeo - sembra [illegible] avere più freni. Quelle che una volta chiamavamo «familiari» sono passate da una percentuale del 6,32% sul totale delle vendite nel 1990 al 7,32% nel '91. E quindi, senza più esitazioni, al 9,51% nel '92, al 10,78% nel [illegible] fino all'attuale 13,68% (primi nove mesi '94).

Dopo la Dedra SW, la cui commercializzazione è partita molto bene [illegible] da qualche settimana, è adesso la Rover a proporre [illegible] propria linea di station wagon anche in Italia. [illegible] tratta della Tourer, presentata al Salone di Ginevra a marzo.

Realizzata sulla [illegible] e su tre quarti della scocca della famiglia 200/400, la Tourer riprende un nome usato in passato per le giardinette made in England. «Tourer» in inglese vuol dire, letteralmente, «turista» e, nel caso, vettura da turismo per lunghi viaggi. Lunga - come la berlina d'origine - 4,37 metri (3 [illegible] più della Dedra SW, 10 più dell'Escort SW, 9 più dell'Astra SW e 10 meno della Tempra SW) e larga 1,68, offre una capacità del bagagliaio compresa tra 430 [illegible] 1410 litri, un abitacolo con i consueti inserti in radica, [illegible] certo stile tipicamente british [illegible] un buon livello di comfort.

Trazione anteriore, tre motorizzazioni a 4 cilindri. La Tourer propone due soluzioni a benzina col collaudato 1590 cc e 16 valvole (111 Cv in versione monoalbero o 122 [illegible] 6800 giri, con 140 Nm di coppia a 5700 giri, con la distribuzione bialbero) [illegible] [illegible] a gasolio. Si tratta di [illegible] Turbodiesel Peugeot-Citroen di [illegible] cc con una potenza di 88 Cv.

I due (quasi) gemelli propulsori a benzina consentono alla Rover Tourer di toccare, secondo il costruttore, rispettivamente 190 e 195 km/h, accelerando da [illegible] a 100 l'ora in 9,2 secondi e coprendo il chilometro da fermo in 34,4 e 33,6 secondi. Con i due motori, leggermente differenti per potenza e prestazioni, vengono proposti altrettanti livelli di equipaggiamento. Il primo, identificato dalla sigla SLi è accoppiato all'unità da 111 Cv, viene offerto a 29,73 milioni, chiavi in mano, mentre l'altro (GSi) costa 32,2 milioni. La previsione è di tremila unità da commercializzare nel '95, sulle circa quindicimila Rover che si dovrebbero vendere in Italia.

Principali differenze tra le due versioni sono i cerchi in lega e i quattro freni a disco sulla GSi (ma, in ogni caso l'Abs è [illegible] opzione e costa 2,6 milioni, contro i 2,7 del climatizzatore manuale), mentre sono in serie l'eurobag da 40 litri per il guidatore, la chiusura centralizzata con telecomando, le cinture di sicurezza con pretensionatore e regolazione [illegible] altezza, il servosterzo proporzionale, i retrovisori esterni elettrici [illegible] riscaldati, il volante regolabile in altezza, [illegible] tettuccio apribile, tappo serbatoio e bagagliaio apribili dall'abitacolo e alzacristalli elettrici.

Decisamente brillanti e [illegible] fortevoli, le Tourer mantengono l'esclusiva eleganza tipica di [illegible] made in England senza tempo. A prezzi interessanti, benché per due optional sempre più diffusi e richiesti - Abs e climatizzatore - sia necessario spendere altri cinque milioni abbondanti.

Giulio Mangano

La Rover Tourer viene proposta con motorizzazioni a benzina e a gasolio

MOTO

Dalla Bmw un nuovo modello bicilindrico con una potenza di 80 Cv

Quella formosa bellezza tedesca

La R 1100 R offre l'Abs, costa quasi 16 milioni

MANTOVA. Mentre si appresta [illegible] mandare [illegible] pensione la gloriosa R 100 R spinta dal boxer di [illegible] cc ad [illegible] [illegible] bilancieri, la Bmw propone una nuova bicilindrica, la R 1100 R (bialbero, quattro valvole per cilindro), destinata a sicuro successo. L'abbiamo provata sul percorso della Mille miglia d[illegible] 1940 (Brescia, Cremona, Mantova), edizione che vide prima al traguardo una vettura della Casa bavarese. Nonostante diluviasse abbiamo potuto apprezzare la gradevolezza di guida [illegible] questa motocicletta che monta il motore depotenziato (80 cavalli) della Gs ma che, in quest'ultima versione, risulta più progressivo [illegible] grintoso.

Esteticamente è una brutta che piace, esattamente come [illegible] Ducati Monster che, da due anni, miete successi. Più abbondante di forme rispetto al modello italiano, la Bmw R 1100 R [illegible] di portare comodamente il passeggero [illegible] le borse. Priva di sovrastrutture sembra molto più corta, bassa e leggera della R 1100 RS. La sella, regolabile in altezza tra [illegible] e [illegible] centimetri da terra, è comodissima e tiene il pilota sempre incollato alla moto.

Il motore, dotato [illegible] iniezione elettronica per consentire l'applicazione del catalizzatore [illegible] tre vie, è estremamente silenzioso ma, nelle accelerate, fa sentire un rombo gradevole che sottolinea una potenza insospettata in una motocicletta di questa categoria. Nelle marce basse è facile sollevare la ruota anteriore se si spalanca [illegible] gas [illegible] troppa veemenza. Sulle autostrade tedesche, dove non ci [illegible] limiti di velocità, con questa moto si pos[illegible] raggiungere i duecento all'ora. Viaggiando in due [illegible] nella posizione eretta, si superano i 180 km/h.

Sono in allestimento due parabrezza. Uno piccolino, poco più alto della strumentazione e uno più grande che ripara anche [illegible] mani. Va sottolineato, però, che il panciuto serbatoio e i due radiatori laterali contribuiscono a riparare dall'aria. Tutto con[illegible] al comfort di marcia [illegible] al controllo [illegible] [illegible]

Non c'è da stupirsi se la Bmw ha incrementato le vendite in Italia, quest'anno. La Casa tede[illegible] è salita del 47%, passando dalle 2106 unità [illegible] [illegible] a oltre tremila pezzi.

Il fascino di questo bell'oggetto è aumentato [illegible] fatto di poter ammirare tutte le parti meccaniche. Colpiscono sia l'accuratezza dell'esecuzione che l'originalità tecnica. L'intero telaio, ad esempio, è concettualmente identico a un ponte di automobile, con un solo ammortizzatore per ogni estremità. [illegible] sistema ha il vantaggio di funzionare come i telai di tipo tradizionale pur costando molto meno.

I freni sono gli italiani Brembo, estremamente vigorosi [illegible] ben modulabili anche sul bagnato. In ogni [illegible] si può avere l'impianto antibloccaggio Abs. A richiesta anche le ruote a raggi. In questo caso il cerchio anteriore è da 18 e non da 19 pollici e sicuramente il [illegible] [illegible] ne avvantaggia sia in estetica che in agilità di guida. Il prezzo, 15.750.000 lire, franco [illegible] sionario, testimonia lo sforzo fatto dalla Bmw Italia per arginare la continua rivalutazione del marco nei confronti della travagliata lira.

Molto presto sarà disponibile anche [illegible] versione con motore da [illegible] cc che costerà 14.900.000 lire e che paga solo mezzo milione di tassa di prima immatricolazione. Questo prezzo supera solo di mezzo milione quello della R 100 R che, a fine 1995, uscirà di produzione. Nel frattempo arriverà un nuovo modello azionato [illegible] motore quattro valvole bialbero: la R 1100 Rt, ampiamente carenata e destinata a chi usa la moto tutto l'anno o si cimenta in lunghi percorsi.

Cosimo Mancini

La R 1100 R ha un motore a 4 valvole per cilindro con catalizzatore a tre vie

LA STAMPA TORINO CRONACA

Giovedì 3 Novembre 1994 n. 35 — via Marenco 32, telefono 65.681

Lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil contro la finanziaria

Domani quattro ore di black-out

Vincenzo Scudiere segretario della Camera del Lavoro

In centro con due cortei

Domani tutto il Piemonte si fermerà quattro [illegible] per lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil contro i tagli contenuti nella finanziaria del governo. A Torino in mattinata [illegible] svolgeranno due cortei che confluiranno in piazza San Carlo dove ci saranno interventi di sindacalisti [illegible] lavoratori. Al termine [illegible] sarà anche un concerto di alcuni gruppi to[illegible]si. I concentramenti saranno due: alle 9,30 in corso Stati Uniti, angolo via Fanti, e alle 8,30, davanti alla porta [illegible] di Mirafiori. Le modalità dello sciopero sono state illustrate dal segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, [illegible] dal segretario della [illegible] torinese, Tom Dealessandri. Il centro resterà paralizzato per tutta la mattinata, [illegible]siderando anche che in piazza Castello [illegible] svolgerà una manifestazione per la festa delle Forze Armate. Ai cortei parteciperan[illegible] studenti universitari e medi.

TRAM E BUS. I mezzi pubblici dell'Atm resteranno fermi dalle 9 alle 12. Autolinee e ferrovie Satti non effettueranno il servizio dalle 8 alle 14,30.

SERVIZI [illegible] Il settore servizi demografici del Comune garantirà per domani dalle 8,15 alle 12 il servizio di denuncia delle nascite. Dalla direzione cimiteri verranno garantiti i servizi di denuncia morte e prenotazione funerali, il trasporto funebre, il pronto intervento per il recupero salme e l'apertura di tutti i cimiteri cittadini.

RACCOLTA RIFIUTI. Quattro ore di sciopero per turno che potrà provocare qualche disagio. Saranno comunque garantiti i [illegible]vizi indispensabili per la raccolta rifiuti, la pulizia dei mercati rionali e l'asporto di rifiuti pericolosi.

ITALGAS. L'azienda informa che gli uffici potranno rimanere chi[illegible] dalle 8 alle 12.

[illegible] Potrebbero rimanere chiusi gli sportelli per il pubblico. L'azienda, che eroga energia elettrica, calore e gestisce gli impianti semaforici e di illuminazione della città, [illegible] esclude la possibilità di qualche ritardo negli interventi per guasti.

SANITA'. I dipendenti ospedalieri e delle strutture sanitarie aderiranno scioperando per l'intera giornata.

EDILI. I cantieri resteranno chiusi tutto il giorno. La categoria ha infatti deciso di aderire scioperando otto ore.

METALMECCANICI. Domani si [illegible] anche lo sciopero nazionale dei metalmeccanici. Oltre alle quattro ore di astensione dal lavoro (otto [illegible] Ivrea), Fim-Fiom-Uilm hanno deciso lo sciopero degli straordinari da sabato 5 a sabato 12 novembre «per protestare contro le posizioni della Confindustria» sul governo. Manifestazioni e presidi sono previsti [illegible]che a Ivrea, Pinerolo, Chieri, Settimo, Ciriè.

12 NOVEMBRE. Proseguono i preparativi per la trasferta a Roma per la manifestazione nazionale contro i tagli alla previdenza. Sono previsti [illegible] treni speciali e 140 pullman. Cgil-Cisl-Uil hanno aperto una sottoscrizione [illegible] cui [illegible] potrà aderire rivolgendosi ai presidi di domani [illegible] Porta Palazzo, corso Palestro, piazza Benefica, piazza Crispi, piazza Santa Rita, [illegible] Racconigi, piazza Madama Cristina, ipermercati Auchan e Panorama.

[e. bac.]

MEDICI

Fermi gli ospedalieri

Saranno oltre seimila i medici ospedalieri piemontesi coinvolti nello sciopero nazionale proclamato per domani, in concomitanza con lo sciopero generale del Piemonte. Alla protesta hanno aderito infatti tutti i sindacati dei medici ospedalieri ad eccezione dell'Anpo, l'[illegible]ciazione che rappresenta i primari. In un volantino la Cimo spiega che lo sciopero [illegible] stato indetto [illegible] «l'abbattimento del livello di tutela della salute a favore delle assicurazioni private, lo scippo delle pensioni, il blocco del turn-over del personale e la ventilata mobilità selvaggia e [illegible] blocco del contratto di lavoro, scandalosamente scaduto da 4 anni». L'assessore regionale all'Assistenza sanitaria, Guido Bonino, afferma che «la fornitura dei medicinali prescritti su ricettario del medico dovrà avvenire in forma di assistenza indiretta».

POLEMICA

Caselle chiuso

Trapianto a rischio
Fegato «dirottato»

Un fegato è stato «dirottato» da Caselle [illegible] Genova per la chiusura notturna dell'aeroporto. L'organo era destinato alle Molinette dove l'équipe del dottor Salizzoni lo ha comunque trapiantato su un paziente [illegible] condizioni molto critiche. Nella foto: l'aereo che [illegible] trasportato l'organo. A. Conti [illegible] 35

Termosifoni puliti: un modulo da compilare e mandare all'Aem entro novembre

Riscaldamento, controlli a tappeto

Un mese di tempo per censire 40 mila impianti

Il manifesto è di un film thriller. «Quest'inverno non facciamoci prendere dallo smog» urla una donna [illegible] la corda al collo. Scritte rigorosamente in giallo. Il regista è un assessore, Gianni Vernetti. «Voglio cittadini sani [illegible] prometto risparmi» dice. Dopo «motore pulito» propaganda «calore pulito».

«Il controllo dei motori delle auto - spiega Vernetti - ci ha consentito di avere un'aria più pulita e di evitare le targhe alterne. Ora dobbiamo verificare che le centrali [illegible] riscaldamento siano a posto».

Dopo aver dichiarato guerra al monossido [illegible] carbonio prodotto dai veicoli, [illegible] Comune scende [illegible] campo contro [illegible] biossido [illegible] azoto derivante dalle caldaie. Entro il [illegible] novembre si dovrà censire tutti gli impianti ed entro il 30 aprile '95 (del '96 solo per quelli con potenza inferiore [illegible] [illegible] kw) si controllerà il funzionamento, poi l'Aem darà la [illegible] agli evasori.

«Siamo la prima città italiana a pensare per tempo alla [illegible] salute - [illegible]co l'assessore -. Se combatteremo assieme le fonti d'inquinamento vivremo di più e meglio». Insiste Vernetti nel presen[illegible] come paladino dei polmoni puliti. Una crociata condotta su più fronti, anche [illegible] uffici municipali: dal divieto di fumare alla sostituzione degli impianti a gasolio con quelli a metano.

E ora [illegible] centrali termiche delle case. Si calcola che siano [illegible] 40 [illegible] [illegible] impianti di riscaldamento dei condomini coinvolti nell'operazione «Calore pulito». Un controllo che costerà decine di miliardi. Ma la spesa sarà compensata dal risparmio [illegible] combustibile. «Vedrete - assicura Vernetti - [illegible] caldaie dopo i sopralluoghi bruceranno meno e meglio». Il risparmio sarà [illegible] [illegible] miliardi.

Entro il 30 novembre si devono inviare all'Aem i dati dell'impian[illegible]. Il modulo è disponibile presso le circoscrizioni [illegible] Informambiente, [illegible] ha due colori: giallo per potenze inferiori a 35 kw, azzurro per quelle superiori.

L'Italgas controllerà gli impianti singoli. Mentre per gli impianti centralizzati l'autocertificazione del rispetto delle norme del dpr 412/93 deve essere spedita entro il [illegible] aprile '95 per caldaie con potenza superiore a 35 kw, entro il [illegible] aprile '96 per gli altri.

Quanto costeranno i controlli? [illegible] ditte autorizzate propongono contratti biennali con una spesa che va da 1 milione e [illegible] mila a [illegible] milione e 800 mila lire l'anno per i condomini con impianti [illegible]tralizzati.

[l. bor.]

IL [illegible]

«Scalderemo le scuole a legna»

«Il Comune darà l'esempio mettendo a posto tutti i suoi impianti [illegible] riscaldamento», così l'assessore Vernetti ammette le colpe «pubbliche»: il 70 per cento delle caldaie che scaldano gli edifici comunali vanno ancora a gasolio. «Con l'Aem - spiega - abbiamo previsto un piano [illegible] assorbimento di questo servizio; nel giro di due-tre anni le centrali termiche saranno metanizzate».

Ci saranno anche sperimentazioni: il legname proveniente dalla potatura delle piante dei parchi sarà bruciato nelle caldaie di cinque complessi scolastici. Uno di questi è quello di piazza Zara, cui [illegible] destinate mille tonnellate. «In un anno finiscono alla discarica 6 mila tonnellate di legname di scarto. Un lavoro in più per la discarica e [illegible] spreco che può essere evitato e trasformato in risorse» dice Vernetti. Comune [illegible] Aem porteranno avanti altri progetti, come il teleriscaldamento.

L'opuscolo dell'assessorato all'ambiente promette salute e risparmi per tutti. I proprietari [illegible] alloggi con caldaiette autonome [illegible] potenza inferiore alle 30 mila calorie temono di dover sostenere, invece, spese aggiuntive per i controlli. «Abbiamo [illegible] accordo [illegible] l'Italgas - assicura Vernetti -, ci penseranno i loro tecnici». Da parte delle ditte private la richiesta è di 100 mila lire l'anno.

L'assessore all'ambiente Gianni Vernetti

L'assessore Vernetti: «La città risparmierà oltre 60 miliardi»

DOMANI [illegible]

Youssou n'Dour

[illegible] supplemento del venerdì de «La Stampa» presenta il concerto del popolare artista senegalese al Big Club. Inoltre servizi [illegible]:

- *Timone d'Atene*
- *Luciano Berio*
- *Albanese al Massaua*
- *Israele [illegible] Torino*
- *Tuttomele '95*

Juventus-Maritimo: biglietti gratis e a prezzi speciali. L'iniziativa sarà ripetuta

Palla al centro con mamma e papà

In 4000 allo stadio: il calcio riscopre la famiglia

Allo stadio con mamma e papà. Ieri lo staff della Juventus ha riempito di famigliole la tribuna del primo livello del Delle Alpi, dove nel tardo pomeriggio i bianconeri hanno affrontato i portoghesi del Maritimo. Seduti sulle poltroncine di quell'anello, quattromila persone strappate alla micidiale concorrenza della diretta televisiva hanno scoperto la magia del tifo grazie [illegible] un'iniziativa realizzata [illegible] «La Stampa» [illegible] il Provveditoriato agli studi, e grazie al contributo degli sponsor (la Danone e l'autoservizi Novarese). Un'occasione da [illegible] perdere: donne e bambini entravano gratis, i papà che li accompagnavano pagavano solo 15 mila lire.

E il bello è che l'occasione non sarà unica. Si ripeterà an[illegible] in futuro. In piazza Crimea sono convinti che la promozione [illegible] «prodotto Juventus», per usare un termine [illegible] agli uomini del marketing, sia l'unica strada per frenare la fuga di spettatori dagli stadi, e dare [illegible] calcio un senso che vada al di là del risultato sportivo. Dunque, porte aperte alle famiglie. E incontri nelle scuole con i campioni bianconeri: dopo le confe[illegible] tenute l'anno scorso da Baggio [illegible] C. negli istituti torinesi, i campioni torneranno a parlare ai giovani dello «sport contro la violenza».

C'è un messaggio dietro queste iniziative. E il messaggio [illegible] che lo stadio non è solo la curva dei fedelissimi, tutta sirene, bandiere e (a volte) insulti e botte. E' un posto sicuro, che appassiona [illegible] diverte. Un posto per la famiglia, appunto.

Eccone una. Famiglia tipo, papà, mamma, due figli. E' la prima volta che entrano in que[illegible] stadio: «L'ultimo incontro di livello a cui ho assistito - [illegible]conta il padre, Maurizio Rolfo - è stato Juventus-Olympique di Marsiglia, nel 1977, al vecchio Comunale». E poi? «Poi mi [illegible] sposato, [illegible] venuti i figli, e [illegible] stadio è uscito dalle nostre me[illegible]». Anche per motivi economici, aggiunge la moglie: «Prima [illegible] trovare il tagliando su La Stampa - dice - ci eravamo informati: in quattro, avremmo dovuto spendere 136 mila lire».

Così il calcio, sport «popola[illegible] per eccellenza, torna [illegible] origini. Certo, gli incontri [illegible] cartello faranno sempre il pie[illegible] I bagarini esauriranno presto i biglietti venduti sottobanco a un prezzo di due o tre volte superiore a quello originario. Ma forse [illegible] capiterà più di assistere in televisione a incontri giocati nei pomeriggi feriali dentro impianti più vuoti che pieni, [illegible] [illegible]drali nel deserto. Non capiterà perché molti di quelli che oggi stanno davanti allo schermo, domani saranno stimolati a uscire per andare a riempire i posti vuoti e tifare per [illegible] loro squadra del cuore.

[g. a. p.]

Qui a fianco gran festa per i ragazzi allo stadio prima della partita. A sinistra Roberto Baggio

Baggio e compagni incontrano gli studenti «Lo stadio non è solo chiasso e violenza»

Alle Molinette i medici attendevano un organo espiantato a Pistoia, operazione in ritardo

Caselle chiuso, trapianto a rischio

Il fegato «dirottato» nella notte a Genova

Un fegato è stato «dirottato» da Caselle a Genova per la chiusura notturna dell'aeroporto torinese. L'organo era destinato all'ospedale Molinette dove l'equipe del dottor Salizzoni lo ha comunque trapiantato su un paziente in condizioni molto critiche. Ma con almeno un'ora di ritardo e maggiori rischi per il ricevente. E' successo la scorsa notte e il fatto ha confermato le apprensioni già denunciate da tutti i chirurghi impegnati nella delicata sfida dei trapianti di organi, dove tutto, anche un minuto di ritardo od un maggior rischio di infezione, può costare la vita [illegible] paziente.

L'allarme-trapianti è scattato quando è arrivata alle Molinette la segnalazione di un fegato disponibile all'ospedale di Pistoia. La legge è tassativa: l'espianto dell'organo deve essere effettuato da medici della medesima equipe che poi effettuerà il trapianto. Due chirurghi sono stati immediatamente allertati, poco dopo le 22, ed è cominciata [illegible] corsa e perdifiato. L'aeroporto avrebbe chiuso i battenti dopo meno di un'ora. Mentre i medici arrivavano, i piloti Elio Carfì e Marco Savarino hanno cominciato a scaldare i motori del Beechcraft [illegible] della compagnia Transalp. L'imbarco è stato fulmineo, e il decollo è avvenuto alle 22,52.

Intanto il dottor Roberto Gelmi, direttore della Transalp, si è trovato a dover affrontare un altro problema: «Anche l'aeroporto di Firenze Peretola chiude ogni notte dalle 23. Ma non ci sono stati problemi, visto che la chiusura è conseguenza di semplice disposi[illegible] ministeriale: la Prefettura toscana è stata allertata e tutti gli addetti sono rimasti in servizio. Così il Beechcraft è atterrato tranquillamente, pochi minuti prima di mezzanotte».

L'équipe ha proseguito per Pi[illegible] [illegible] una radiomobile dei carabinieri. L'espianto si è svolto nei termini previsti e i chirurghi, [illegible] il fegato conservato a 4 gradi centigradi in una soluzione refrigerante, si [illegible] di nuovo presentati a Peretola alle 4 in punto. «Caselle ci aveva già comunicato l'impossibilità a riceverci - spiega ancora Gelmi -, e anche Cuneo Levaldigi non era operativo per la mancanza notturna degli addetti. Così ci siamo trovati di fronte a due alternative: aspettare le 6 o andare a Ge[illegible]. Ma a Caselle c'era visibilità scarsa e se [illegible] avessimo potuto atterrare alle 7 avremmo perso l'organo. Così abbiamo puntato su Genova dove siamo atterrati alle 4,45. L'équipe ha poi proseguito con un'auto della polizia stradale».

L'intervento è così potuto cominciare poco dopo le 6. Il suo esito è stato positivo, ma il dottor Salizzoni, al riguardo, è perentorio: «Eravamo ancora nei limiti dell'ischemia, ma prima è possibile trapiantare l'organo prelevato e meglio è. Va evitata ogni perdita di tempo, soprattutto quelle rimediabili».

Non si poteva fare altrimenti? Il pretore di Ciriè, autore della sentenza blocca-aeroporto, ha recentemente spiegato che, in [illegible] di emergenze, lo scalo è sempre utilizzabile di notte. Ma nelle ore notturne mancano gli addetti al radar, alla torre, e anche i vigili del fuoco. Sarebbe una follia per la Sagat assumersi questi costi, in attesa solo di rare emergenze. Così Genova rimarrà l'alternativa più valida per i prossimi organi da trapiantare a Torino. Per cuore e polmoni, più delicati e deperibili dei fegati, il problema è già drammatico.

Angelo Conti

PASSEGGERI A TERRA

Manca l'assistente di volo

Momenti di tensione, ieri mattina, a Caselle per un disguido che ha lasciato a terra 50 dei 180 passeggeri in partenza per Roma con l'Md80 Alitalia delle 7: insulti, spintoni, e qualcuno ha preso a pugni i video delle informazioni. Alla fine tre dipendenti della Sagat, in servizio al banco accettazioni, hanno sporto denuncia contro i più agitati al commissariato di aeroporto. L'Alitalia, responsabile del disguido, si è defilata. Tutto è accaduto perché, al momento di partire, è risultato assente uno dei tre assistenti di volo. Le norme di sicurezza prescrivono che vi sia un rapporto tra passeggeri imbarcati e assistenti in cabina. Mancandone uno si sono dovute sbarcare 50 persone. La protesta è salita di tono, perché gli esclusi sono stati spostati [illegible] voli [illegible]. [g. b.]

L'aeroporto di Caselle dove chiudere alle 23, l'allarme-trapianto è [illegible] alle [illegible]: in alto il pilota «Transalp» [illegible] Carfì

La Sagat

Chiede i danni a chi fece ricorso

Un'atmosfera di pace con intempestivi segnali di guerra. Così è il clima intorno alla vertenza sull'aeroporto al tredicesimo giorno di blocco dei voli fra le 23 e le 6. Se da una parte i tre Comuni interessati - Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio - hanno incominciato a dialogare [illegible] la Sagat sotto il tetto della Regione, con l'assessore Cavallera nel ruolo di paciere, dall'altra la società aeroportuale ha fatto partire una serie di pesanti lettere ai 24 casellesi che hanno fatto ricorso al pretore per i rumori degli aerei: in [illegible] si preannuncia una sostanziosa richiesta di danni per la chiusura notturna dello scalo.

Se tale azione è giustificata a livello contabile per i riflessi negativi della vertenza sul bilancio Sagat, certamente finisce per guastare il clima di dialogo faticosamente instauratosi in questi ultimi giorni. Inoltre la lettera - che ha provocato irritazione a Caselle - definisce la sentenza del pretore di Ciriè «un clamoroso svarione». E' la tesi che i legali della Sagat dovranno illustrare domani alla prima sezione civile del Tribunale dove ci sarà l'udienza preliminare per il ricorso presentato contro la sentenza. Ma secondo il sindaco di Caselle, Ro[illegible], «il clima permane costruttivo». Le parti possono [illegible] trovare un accordo.

Contro un prete

Bettazzi si difende in tribunale

Mons. Bettazzi

«Non è mia abitudine querelare chi dice falsità ma, questa volta, proprio non si poteva fare a meno». Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, il 15 novembre sarà in un'aula di tribunale, a Brescia, a chiedere giustizia per alcune frasi scritte su di lui. E si troverà nella spiacevole situazione, per un vescovo, di accusatore nei confronti di un prete. Sul banco degli imputati un altro sacerdote, don Luigi Villa, bresciano, fondatore del centro studi «Mater Ecclesiae». A marzo, su un opuscolo distribuito in tutta Ivrea, e stampato dal centro studi di don Villa, si facevano pesanti illazioni sul rettore della diocesi eporediese. «Bettazzi è massone: la sua sigla è Lube ed è iscritto ad una loggia dall'11 maggio del 1956». Un'afferma[illegible] che aveva fatto infuriare il prelato. In una nota diffusa all'epoca [illegible] diocesi di Ivrea si parlava di «notizie prive di fondamento e in netto contrasto con la condotta da sempre tenuta da Monsignor Bettazzi».

Un mese più tardi era scattata la denuncia. Bettazzi, fino ad allora, aveva sperato in una smentita: «Ma nessuno si è fatto vivo; seppur a malincuore non ho potuto fare diversamente». Il suo legale, l'avvocato eporediese Elio Guglielmino, è andato avanti: sulla vicenda dovrà pronunciarsi adesso il gip, dopo che il pubblico ministero bresciano, Antonio Chiappini, ha presentato la richiesta di rinvio a giudizio per il sacerdote lombardo, accusandolo di diffamazione aggravata.

[illegible] centro studi Mater Ecclesiae di Brescia non arrivano commenti. C'è solo una considerazione di Franco Adessa, stretto collaboratore di don Villa: «Quelle [illegible] le aveva già scritte Mino Pecorelli, nella sua rivista O.P., nel 1979. Affermazioni che nessuno aveva mai smentito». L'avvocato Giuglielmino, però, non è daccordo: «Certe informazioni vanno verificate. E poi è grave ciò che è stato scritto ma è altrettanto grave il modo in cui queste notizie sono state diffuse».

Da Brescia, intanto, prendono le distanze da don Luigi Villa. «Se lo conosciamo? Certo, la sua posizione, però, non è assolutamente quella della nostra curia» dicono al telefono. [illegible] aspettano eventuali reazioni di altri prelati tirati in ballo da don Luigi Villa ed accusati di essere massoni. Nell'opuscolo, infatti, il prete bresciano diceva che oltre a Bettazzi facevano parte di logge coperte anche il segretario di Stato vaticano, Agostino Casaroli iscritto dal 1957 con la sigla «Ca[illegible]»; padre Balducci (16/05/66, sigla Erba), e il vescovo di Livorno, Monsignor Alberto Ablondi, (5/09/58 [illegible] la sigla Ala).

Lodovico Poletto

In Regione

Enti locali Oggi incontro con Maroni

Roberto Maroni

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, stamane sarà a Torino. Alle 9, nell'aula del Consiglio regionale, parlerà di Autonomie locali.

Successivamente, Maroni incontrerà i vertici della Regione e dei maggiori enti piemontesi, invitati dal presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. «Su un tema - avverte il portavoce di Palazzo Lascaris - di grande attualità anche in vista della riforma istituzionale ed elettorale».

L'incontro in via Alfieri terminerà alle ore 10,15, poi Maroni sarà in prefettura e incontrerà una delegazione di tabaccai, guidata dal sottosegretario alla Giustizia, Mario Borghezio, per affrontare i problemi connessi con la mancata applicazione della legge sul contrabbando.

Un «baby strozzino» ricatta a lungo una casalinga di Collegno, che infine trova il coraggio di ribellarsi

«Paga, o uccido i tuoi figli»

Preso l'estorsore, ha solo 17 anni

«Se non mi dai 50 mila lire a settimana uccido i tuoi figli». Marco T., un diciassettenne di Collegno, ha ricattato per un anno e mezzo una casalinga che, facendo la cresta sulla spesa, gli ha consegnato quasi quattro milioni di lire. Ma alla fine Maria Rosaria Assenzio, 42 anni, Collegno, via Cimarosa 16, lo ha denunciato ai carabinieri.

Il giovane strozzino è stato arrestato ieri pomeriggio proprio mentre ritirava la «mazzetta» settimanale. «I soldi mi servivano per il "fumo"» si è giustificato Marco T. con il maresciallo Andrea Tuss e il brigadiere Salvatore Fucarino.

L'estorsione era cominciata nell'aprile '93, ai giardini di piazza della Repubblica. «Non date confidenza agli estranei, in giro circola gente pericolosa» aveva raccomandato il ragazzo ai figli della casalinga, Silvia e Giuseppe, di 10 e 12 anni. Era così riuscito a conquistarsi la fiducia della donna. Ma il suo atteggiamento «protettivo» si è presto trasformato in un ignobile ricatto.

«Se lo vai a raccontare a qualcuno e smetti di pagarmi i tuoi figli saltano in [illegible]» le ha ripetuto più di una volta. E la donna era incapace di reagire. Racconta: «Mi sentivo completamente impotente. Ero in balia di un tiranno: non si rendeva nemmeno conto che per me era un'impresa racimolare le 50 mila lire».

Il marito Agostino Boano, impiegato a «Città Mercato» di Venaria, le consegna ogni settimana una parte dello stipendio per le spese. «E' lì che prendevo i soldi - spiega Maria Rosaria Assenzio - [illegible] non sapevo come fare per non essere scoperta». Una settimana fa però la donna si accorge che il suo estorsore bazzi[illegible] continuamente di fronte alla scuola media «Don Minzoni», frequentata da [illegible] figlia. Teme che Silvia possa essere davvero avvicinata dal ragazzo e decide di andare in caserma.

Per gli uomini del capitano dei carabinieri Lucio Pelizza scatta così un piano anti-estorsione. Ieri pomeriggio, dopo l'ennesimo ricatto telefonico, Maria Rosaria Assenzio fissa un appuntamento al suo aguzzino. Lui, preso nel sacco, prima di essere ammanettato, allarga le braccia e borbotta: «Quanto la fate lunga, in fondo volevo offrire solo un po' di "protezione"».

Grazia Longo

Maria Rosaria Assenzio [illegible] è stata [illegible] da un ragazzino di 17 anni che aveva conosciuto i due figli di 10 e 12 anni

Ai carabinieri il ragazzo ha confessato «Le 50 mila lire mi servivano per il fumo»

A REGINA MARGHERITA

Incidente, muore una donna

E' rimasta in coma per due ore, [illegible] non ce l'ha fatta. Luigia Roncaglio, 60 anni, ha perso la vita ieri alle 17 in seguito a un incidente stradale a Collegno, in via Mughetti angolo via Cimarosa, nella frazione Regina Margherita. Senza lesioni, [illegible] psicologicamente distrutto è ora suo marito, Democle Barboni, 67 anni, Collegno [illegible] Francia [illegible]. Era lui al volante della loro Lancia Delta: per cause ancora da accertare pare non abbia dato la precedenza ad un'Alfa Romeo 155, proveniente alla [illegible] destra. L'autista dell'Alfa, Massimiliano Torricella, 30 anni, residente a Milano, non si è procurato nessuna ferita. E' stato proprio lui, [illegible] il cellulare, ad avvertire i vigili urbani e la Croce Rossa. Ma la corsa in ospedale è stata inutile. «Presto correte c'è una donna in fin di vita» ha urlato dal suo telefonino.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 3 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Val d'Aosta: cielo molto nuvoloso, [illegible] locali precipitazioni, nevose sui rilievi alpini. Visibilità [illegible] Venti deboli [illegible] Temperatura: [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,2
MINIMA	8,1
UMIDITA (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,1 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,1 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	13,6	MINIMA	7,6
PRESSIONE (ore 20)			1022 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	11,7	MINIMA	[illegible]

OGGI

[illegible] sorge alle ore 7 e 10 minuti, tramonta alle ore 17 e 15 minuti

LA LUNA si leva alle ore 6 e 54 minuti, [illegible] domani alle ore 17 e 12 minuti

- Luna nuova 3 novembre ore 15
- Primo quarto 10 novembre ore 7
- Luna piena 18 novembre ore 8
- Ultimo quarto 26 novembre ore 8

MERCURIO: occorrono 250 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

[illegible] praticamente [illegible] istante [illegible] Sole

MARTE: si trova a 198 milioni di km dalla Terra: distanza in diminuzione

GIOVE: proiettato nella parte orientale della Bilancia

SATURNO: [illegible] quanto la luce di una candela vista da circa [illegible] metri

IL FENOMENO: ha oggi luogo l'eclisse più importante dell'anno. E' un'eclisse totale di Sole visibile nell'America meridionale e non in Italia

Specchio dei tempi

«Negli asili nido bisognerebbe sempre dare la precedenza ai gemelli» - «Perché resta chiusa la sala d'aspetto di Ceres» - «L'unico deterrente per salvare la città: multe salate» - «Treno per Nizza [illegible] biglietti»

Una lettrice ci scrive:

«La lettrice De Biasi si è lamentata della esclusione dei suoi figli dall'asilo nido. La situazione che si [illegible] in [illegible] famiglia con la nascita di due gemelli è di grande disagio. E' auspicabile che i servizi pubblici offrano sostegno in modo prioritario. I disagi dei genitori si ripercuotono sui figli gemelli che presentano comunque difficoltà maggiori nello sviluppo psichico, rispetto ai nati singoli, come risulta da molte ricerche.

«Non si vuole entrare nei dettagli delle problematiche connesse con la situazione gemellare: il Laboratorio di indagine della Personalità (Dipartimento di psicologia dell'università di Torino) di cui sono responsabile, mette a disposizione una ricca documentazione sugli [illegible] relativi ai gemelli per sostenere le richieste legittime della lettrice e per aiutare i responsabili delle strutture educative a prendere coscienza della situazione e rispondere in modo adeguato».

Liana Valente Torre

Il direttore generale della Satti ci scrive:

«In merito alla lamentata chiusura [illegible] sala d'aspetto di Ceres in determinate ore si deve tener conto che l'accesso alle stazioni ferroviarie è regolato in base alle esigenze dell'utenza [illegible] in ordine agli arrivi ed alle partenze dei treni e degli autoservizi in coincidenza. Purtroppo, dopo il crollo del ponte della ferrovia a Pessinetto, si è dovuto necessariamente interrompere il servizio sulla tratta montana della linea, surrogato provvisoriamente da autocorse sostitutive.

«Chiaramente la temporanea disabilitazione delle stazioni, presenziate solo parzialmente per funzioni accessorie (biglietteria, vendita abbonamenti, ecc.), e la differente impostazione del servizio [illegible] gomma (fermate lungo strada, soggezione alle condizioni del traffico automobilistico) comporteranno ancora per un po' di tempo qualche disagio ai viaggiatori, fino alla ripresa dell'esercizio ferroviario, dopo la ricostruzione del ponte (che sarà completata entro l'estate '95).

«Circa la particolare situazione di Ceres, dopo l'ora di chiusura della stazione, l'unica corsa per Ala di Stura e Balme (effettuata dalla ditta Vigo) è in perfetta coincidenza con quella della Satti in arrivo a Ceres alle 19,40 e pertanto non dovrebbero esserci tempi d'attesa. Quanto al posto telefonico pubblico, il relativo servizio è sempre comunque assicurato anche dal Caffè Stazione».

Rodolfo Notaro

Un lettore ci scrive:

«La città di Torino presenta caratteristiche urbanistiche peculiari e molto favorevoli alla mobilità pedonale e veicolare: la chilometrica rete di portici e ampi marciapiedi, corsi centrali e periferici molto ampi, disposizione rettilinea delle strade, numerose grandi piazze.

«Inoltre può avvalersi di una rete tranviaria ramificata e potenziabile, ha la possibilità di costruire ampi parcheggi sotterranei (vedi piazza Vittorio, Fusi, ecc.). Torino anche per l'elevata socialità degli abitanti è una città facile da amministrare e potrebbe porsi fra le prime per vivibilità. Essa è invece in una situazione penosa. Limitiamoci al degrado urbano da rifiuti ed incuria degli spazi.

«Premesse. E' certo che sono sufficienti 10 persone incivili [illegible] 100 per rendere [illegible] letamaio l'habitat di tutte e cento. E' certo che gli appelli al [illegible] civico e all'educazione restano del tutto inascoltati. E' certo che l'unico valido deterrente è quello di comminare sanzioni severe e pesanti. Se ne deduce che questa dovrebbe essere la linea principale su cui muoversi: Si aumenterebbero i posti di lavoro e si renderebbe più vivibile la città ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Racconto in breve quanto successomi l'altro sabato. Mi [illegible] recato di buon mattino (ore sette) alla stazione del Lingotto cinquanta minuti prima della partenza del treno Torino-Nizza prevista per le 7,50. Dovevamo ancora acquistare i biglietti, erano con [illegible] alcuni [illegible] conoscenti francesi che dovevano rientrare a Nizza. Mi è stato gentilmente detto dal personale addetto alla biglietteria che la stazione del Lingotto [illegible] è abilitata al rilascio dei biglietti internazionali e di rivolgermi quindi alla stazione di Porta Nuova. Cosa ovviamente impossibile in un'ora.

«Risultato: abbiamo perso l'unico treno giornaliero per Nizza con irriferibili commenti in lingua francese espressi dai miei conoscenti. [illegible] domando cosa serve far partire un treno da una sta[illegible] quando la stessa non è in grado di fornire i relativi biglietti».

Mario Rossi

Delitto di Nichelino, i carabinieri cercano anche un amico-protettore della vittima

Jennifer uccisa da un maniaco?

Le compagne della nigeriana pugnalata «Siamo niente, alla mercé di tutti»

Ultimo indirizzo ufficioso via Giulia di Barolo 16, nella soffitta di alcune amiche. Ultimo indirizzo ufficiale Albergo Doria, via Accademia Albertina 42. C'è mistero sulla vita torinese di Julielis Osagie, [illegible] Lagos (Nigeria) [illegible] 12 dicembre 1974, e morta lunedì sera, [illegible] colpo di punteruolo al cuore nei prati di Nichelino.

Di via Giulia di Barolo parla un anonimo, che aggiunge anche di averla accompagnata spesso, con la [illegible] auto, nei dintorni di Stupinigi. Dell'Albergo Doria parla invece il cartellino identificativo della questura, compilato il 7 luglio, dopo che la ragazza era stata bloccata nel corso di una retata compiuta a Candiolo.

Al «Doria» però [illegible] la ricorda più: [illegible] passati troppi [illegible] e troppe ragazze nelle venti stanze dell'albergo di ballatoio. La titolare, Ornella Ercolani, lo ribadisce: «Noi non abbiamo mai avuto una ospite con quel nome. Potrebbe avere dato alle forze dell'ordine un indirizzo di comodo».

Carabinieri e polizia non la pensano così, ritengono piuttosto che al Doria la ragazza potesse essere stata registrata con il [illegible] vero nome, mentre Julielis Osagie sarebbe soltanto un nome di fantasia, come lo è [illegible] «nome d'arte»: Jennifer.

Di lei si ricordano, comunque, alcune colleghe che «lavorano» sulla provinciale Candiolo-None, dove Osagie era stata controllata il 7 luglio dalla polizia. «Era oltre un mese che non la si vedeva più - spiega Elizabeth, una ragazza che attende i clienti proprio [illegible] fronte al costruendo Centro Tumori -, ma [illegible] stata qui in primavera. La[illegible] nei prati più vicini alla tangenziale. Era una ragazza come tutte le altre, tranquilla. Ecco, ricordo che non parlava troppo. Nemmeno della Nigeria, di casa [illegible].

Ci si trova di fronte ad un caso difficile, anche perché la [illegible]na scelta da Jennifer per appartarsi con i clienti è decisamente poco frequentata. [illegible] stradina sterrata che parte dall'angolo estremo dell'ippodromo del galoppo si perde nei campi verso Stupinigi e in questa stagione è anche difficilmente praticabile. Nel raggio di almeno 500 metri non stazionano, abitualmente, altre prostitute di colore. Il maniaco può quindi avere agito [illegible] totale tranquillità ed essersi allontanato senza dare nell'occhio, soprattutto (come pare) se l'omicidio è avvenuto di notte. I carabinieri del Nucleo operativo hanno sentito ieri numerose ragazze connazionali dell'uccisa, [illegible] non sarebbero emersi elementi importanti. Anche se si sospetta la presenza [illegible] un uomo, una sorta di [illegible] co-protettore» della ragazza, che l'avrebbe aiutata a costruirsi l'alcova-tugurio dove riceveva i clienti.

Un aiuto per stabilire qu[illegible] arma è stata usata per uccidere (punteruolo? stiletto? cacciavite?) è atteso dall'autopsia che verrà effettuata oggi dal dottor Varetto.

Siamo [illegible] fronte ad un maniaco? Le «colleghe» di Jennifer non hanno difficoltà ad ammettere che, ogni tanto, ci si trova di fronte a personaggi violenti, [illegible]he alzano frequentemente le mani e che possono costringerle a rapporti di tipo indesidera[illegible]. «Denunciarli? Impossibile, noi siamo quasi tutte clandestine, quasi tutte con un provvedimento di espulsione alle spalle. Se andiamo in questura [illegible] arrestano».

A Stupinigi, una delle pochissime prostitute bianche che la[illegible] nella zona, dà [illegible] spiegazione dell'accaduto: «Le nere [illegible]no sempre alla disperata ricerca di denaro. Quindi accet[illegible] la compagnia di tutti, senza fare distinzioni. E così, talvolta, si ritrovano di fronte a drogati, qualche volta in crisi di astinenza [illegible] sotto l'effetto di pesanti dosi di cocaina. Anche gli extracomunitari sono clienti difficili, perché pretendono spesso che [illegible] si assecondi [illegible] rapporti contro natura, e comunque pericolosi per chi li subisce. Sono situazioni drammatiche, con quella gente non si può ragionare. Noi bianche li [illegible] tutti lontano chiedendo tariffe più alte quando abbiamo il minimo sospetto [illegible] una brutta avventura».

Angelo Conti

I carabinieri hanno interrogato [illegible] «colleghe» della vittima

«Il terrore ci accompagna»

La vita di Kate, lucciola nera 16 ore al giorno sul marciapiede

Kate, lucciola nigeriana di ventun anni, clandestina. Kate, in Italia da 8 mesi e con un aborto alle spalle, «fatto al Sant'Anna grazie al passaporto di un'amica, un po' più in regola». Kate che non vuole sentire parlare dell'assassinio di Julielis Osagie: «Già viviamo con la paura di tut[illegible]: della polizia, delle retate notturne che ci fanno perdere guadagni e la possibilità di saldare in fretta il debito con "madame", [illegible] vere padrone della nostra vita». Kate che ha un sogno, inaspettato [illegible] a tante altre connazionali: «Sposare un italiano».

Com'è arrivata a Torino?

«Dall'Olanda, dopo [illegible] arrivata in aereo. Qui [illegible] ha portata in auto un connazionale. E' lui che mi ha consegnato a "madame". Da lei, in cambio del passaporto, ho ricevuto il primo pacchetto [illegible] preservativi».

Nessun rapporto di parentela con «madame» e i mediatori nel Paese d'origine?

«Nel [illegible] caso no. La fregatura l'ha ricevuta anche mia madre. L'hanno contattata dall'Italia dicendole che c'erano buone possibilità di lavoro. I soldi del viaggio li ha garantiti lei, indebitandosi».

Quanto è costato il viaggio?

«L'equivalente di 20 milioni [illegible] lire in [illegible], [illegible] nostra moneta locale. Con un dollaro Usa [illegible] hanno 80 naire. Ora però [illegible] trovo a pagare altri 15 milioni, in lire italiane, solo [illegible] interessi a "madame". Ancora un anno e mezzo di lavoro e penso di estinguerlo».

Quanto «lavora»?

«Agli inizi erano 16 ore al giorno. Orari stabiliti da "madame", come tutto: dalle 21 alle 5 del mattino e poi ancora dalle 11 alle 19. E i soldi tutti a lei».

Provare a ribellarsi?

«Non conoscete i voodoo. Come molte prima di partire per l'Europa ho fatto anch'io [illegible] rito della bara: al cimitero [illegible] notte [illegible] lo stregone e altri parenti. Mi han messo sdraiata per terra e la cassa da morto sopra, come un coperchio. Accanto diverse [illegible]dele. Quindi ho bevuto sangue. Anche mio. Alla fine il maleficio: [illegible] stregone mi ripeteva più volte: "Se non rendi i soldi torni in Nigeria dentro questa bara". Vi assicuro, funziona».

Quanto guadagna ora?

«Niente. Do tutto a "madame". Devo ancora saldare il debito. Quando va bene anche 400 mila lire in un giorno».

Ivano Barbiero

Esposto degli assistenti: vogliamo essere equiparati agli insegnanti del Comune

Blitz dei carabinieri in Municipio

Sequestrati documenti dopo la denuncia su Estate Ragazzi

Ieri mattina alle [illegible] i carabinieri del nucleo giudiziario, su ordine del sostituto procuratore Donatella Masia, hanno sequestrato i documenti [illegible] proposte inerenti la pianta dell'organico municipale, documenti approvati dalla giunta ma non ancora dal Consiglio.

La notizia del «blitz» è stata comunicata poche ore dopo dall'assessore al Personale, Giorgio Donna, alla [illegible] che doveva discutere [illegible] nuova organizzazione del Comune e [illegible] eventuali assunzioni [illegible] consentite dal governo.

La notizia ha trovato conferma in procura, ma il magistrato si è limitato a dire: «Si tratta di due filoni d'indagine sui quali ovviamente non posso dire nulla».

Come stanno le cose? Quali sono [illegible] inchieste aperte in via Tasso? La spiegazione arriva in serata da Palazzo Civico: si tratta di una questione che deriva da «Estate Ragazzi», ossia [illegible] corsi estivi che l'amministrazione affida a insegnanti e a dipendenti municipali. Costoro, espletato l'incarico, hanno chiesto al sindaco e alla giunta di [illegible] equipa[illegible] a maestri elementari, una figura che però [illegible] sarebbe [illegible]templata nell'organico comunale. [illegible] qui la denuncia-esposto e il primo atto della magistratura: la richiesta al vicesindaco Guido Brosio (assessore agli Affari legali) di esibire i documenti.

Il «sequestro» ha creato «imbarazzo e scalpore» nel Palazzo, perché, dopo l'insediamento [illegible] Castellani, è la prima volta che i carabinieri entrano per motivi giudiziari [illegible].

La nuova pianta [illegible] personale che lavora in piazza Palazzo [illegible] Città e nelle varie sedi comunali (previste in 17.500 dipendenti contro gli attuali 14 mila) era sta[illegible] portata in giunta ad ottobre. E in quella sede, assieme alla proposta complessiva, [illegible] il problema degli «addetti» ad Estate ragazzi. A giudizio della giunta il ruolo di quegli operatori avrebbe dovuto essere flessibile: [illegible] senso che in futuro non dovranno venire utilizzati soltanto come maestri o «accompagnatori» (con i tre mesi estivi di ferie previsti per il corpo docente dello Stato), ma [illegible] funzionari dovranno lavorare a tempo pieno, sia per seguire i giovani inseriti nelle [illegible] [illegible]te dal Comune», sia in altre [illegible], attinenti alla loro specializzazione professionale. Di qui l'insoddisfazione di alcuni di loro e la denuncia alla magistratura.

Nella stessa [illegible] si doveva discutere dei bilanci delle aziende municipalizzate, ma Alleanza per Torino, letti gli atti presentati dalla giunta, ha scoperto che anche quest'anno l'Aem sarà «penalizzata» con un trasferimento [illegible] 25 miliardi [illegible] suoi utili [illegible] Comune. Era già avvenuto nel 1993 per ripianare [illegible] disavanzo dell'amministrazione. [illegible] la promessa che [illegible] sarebbe più accaduto.

Giuseppe Sangiorgio

I corsi di «Estate Ragazzi» sono affidati a insegnanti e assistenti che hanno denunciato il Comune

Era ammalato di Aids: il vicino di letto, un bianco, aveva preteso un séparé per non doverlo vedere

In pace nemmeno dopo la morte

E' spirato il senegalese isolato col paravento

Gli occhi [illegible] giovane nero che guardano dentro l'obiettivo del fotografo si sono chiusi per sem[illegible] lo scorso 19 ottobre. Appartenevano a Ousmane Kadaré, senegalese di 26 anni malato di Aids che in una stanza dell'Amedeo di Savoia era stato rifiutato dal vicino di letto, un bianco. L'uomo, 45 anni, napoletano [illegible]sidente a Livorno, aveva protestato con medici e infermieri («Non voglio vedere la [illegible] faccia [illegible] negro»), e tra i due era stato messo un paravento. Poi La Stampa [illegible] pubblicato questa foto in prima pagina. Il bianco aveva subito lasciato l'ospedale, il nero aveva ricevuto [illegible] visita del ministro della Famiglia Antonio Guidi. Anche [illegible] presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, aveva parlato del caso.

Tre settimane fa, la notizia dell'arresto del bianco: deve scontare u[illegible] vecchia condanna per droga, a Livorno. Ieri, quella del nero: morto di Aids.

Ma neanche con [illegible] morte ha trovato pace Ousmane Kadaré, perché la sua salma è stata abbandonata per venti giorni [illegible] una cella frigorifera dell'Amedeo di Savoia. Non l'hanno voluta i genitori che, informati dall'associazione «Giobbe» della Caritas, hanno risposto che non ne vole[illegible] più sapere di quel figlio emigrato, vivo o morto che fosse. [illegible] ne sono disinteressati anche i colleghi dell'impresa edile dove Ousmane aveva lavorato fino a quando le forze glielo hanno permesso.

Alla fine, è toccato a un connazionale suo [illegible] che lavora alla Cgil, [illegible] Lamine, accollarsi le spese dell'impresa di pompe funebri e organizzare il rimpatrio del feretro. La bara con il corpo di Ousmane Kadaré [illegible] partita ieri da Torino e oggi, dopo una tappa a Roma, arriverà in Senegal. Nei prossimi giorni dovrebbe essere sepolto nel piccolo cimitero del villaggio vicino a Dakar, dove il giovane senegalese era nato.

Da quello che si è saputo, Sow Lamine ha usato il denaro di quel fondo che l'Inps trattiene con lo 0,60 per cento di ogni lavoratore straniero in Italia, [illegible] utilizzare per una «grave urgen[illegible]». «Ha rinunciato ad usarlo [illegible] - spiega un collega - per dare degna sepoltura a Ousmane, per offrirgli [illegible] solidarietà vera e non soltanto gesti di rifiuto o affetti simbolici».

Sulla vicenda è intervenuto anche Ma[illegible] Borghezio, sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia: «Il diritto ad [illegible] sepoltura secondo [illegible] proprio della religione di appartenenza - [illegible] detto - costituisce uno dei fondamentali e più irrinunciabili diritti naturali della [illegible]na». E poi: «E' grave che soltanto l'intervento pietoso di un connazionale, che ha dovuto sacrificare la propria indennità Inps, abbia permesso il trasferimento e l'inumazione della salma».

Gianni Armand-Pilon

Nessuno voleva pagare le spese del funerale La salma dimenticata per venti giorni

Ousmane Kadaré all'ospedale [illegible] dal vicino con un paravento

Grossisti disperati: al mercato ittico vendite in calo fino all'80 per cento

Incubo-vibrione, ortaggi a picco

Crollano anche i prezzi del pesce

Crollo dei prezzi di frutta e verdura, e mercato ittico in ginocchio. Sono le sole vittime del colera a Torino: la psicosi del vibrione continua a tenere in scacco gli operatori commerciali. E mentre, soprattutto all'ingrosso del pesce, i commercianti lamentano perdite da capogiro, ieri sono proseguiti i campionamenti a tappeto a caccia del vibrione ordinati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle acque di scarico e gli alimenti a rischio.

La crisi ha colpito i mercati di tutta Italia, con una contrazione di 15 mila quintali di pesce al giorno nel Paese. Sulle bancarelle le massaie cominciano a rifiutare i prodotti che si consumano crudi, come l'insalata, a prescindere dalla provenienza del prodotto: sul listino prezzi di via Giordano Bruno ieri si sono registrati cali generalizzati su tutti i prodotti ortofrutticoli. Rispetto a lunedì (martedì il mercato era chiuso) la varietà meno pregiata di finocchi ha perso ad esempio più del 30 per cento. Sulle altre verdure il calo oscilla tra il 5 e il 20: ma scendono anche ortaggi di produzione locale, come alcune varietà di cicoria, i sedani, i cavolfiori o la lattuga romana, coltivati pure dagli ortolani piemontesi. La valerianella prodotta da coltivatori nostrani ha perso ieri 500 lire il chilo, e si vendeva all'ingrosso a 4500 lire.

Livio Serra, direttore dei mercati generali, spiega che i grossisti evitano da giorni, «per quanto possibile», di rifornirsi in Puglia: «Giovedì scorso avevamo importato da quella regione 560 quintali di frutta e verdura, oggi sono stati solo 350. L'emergenza riguarda soltanto Bari, e [illegible] le altre province: il Foggiano, ricco di cooperative agricole, è ad esempio una zona sicura. C'è, comunque, un generale ribasso dei prezzi, frutto della minore domanda: una psicosi ingiustificata. Chi vuol cautelarsi può cuocere le verdure, e lavare con cura la frutta».

BORSINO VERDURE

	2 NOV. (*)	31 OTT.	VARIAZ.
BROCCOLETTI 1ª (**)	1100	1200	— 9 %
CATALOGNA 1ª	700	750	— 7 %
FINOCCHI	750	1000	—33 %
INDIVIA RICCIA 1ª	2700	3000	—11 %
LATTUGA ROMANA 1ª	650	800	—23 %
PEPERONI 1ª	1500	1600	— 6,7%
POMODORO TONDO LISCIO 1ª	2300	2500	— 8,7%
SEDANI BIANCHI 1ª	1200	1300	— 8,3%
ACTINIDIA 1ª	1100	1200	— 9 %
UVA DA TAVOLA BIANCA 1ª	2500	2200	+12 %

(*) prezzi al chilo iva esclusa
(**) con l'indicazione «1ª» si intendono frutta e ortaggi di prima scelta

I grossisti di pesce hanno dimezzato le forniture provenienti dalla Puglia

Livio Serra (sopra) direttore dei Mercati generali

Ieri mattina gli ispettori del servizio d'igiene pubblica dell'Usl 1 hanno prelevato campioni di frutta e ortaggi. Pasquale Ferrara, responsabile del servizio: «Conosceremo i risultati a fine settimana. Si tratta di controlli preventivi: probabilmente, è tutto in regola. Abbiamo prelevato pure qualche campione di frutta, anche se il rischio di contaminazione è minore: non essendo a contatto [illegible] la terra, difficilmente può essere contaminata da acqua inquinata o liquami di fogna. Consigliamo di evitare i molluschi crudi, e di lavare per bene i prodotti ortofrutticoli».

Altri controlli mirati alla ricerca del vibrione sono stati eseguiti [illegible] mattina in corso Ferrara, all'ingrosso del pesce. Il clima tra gli operatori, qui, è di grande esasperazione. Da un paio di settimane crollano prezzi e quantitativi venduti. «Stamane - dice il grossista Pietro Vitale - ho gettato 30 quintali di pesce. Siamo al disastro. La gente pare impazzita: eppure in nessun'altra città d'Italia, tranne Bari, si è ammalato qualcuno». E Bruno Zanella, della «Zanella Pesca»: «Continuiamo a presentarci in corso Ferrara ogni mattina alle due e mezzo, non rompiamo la catena di rifornimento: ma non ne possiamo più. Acquistiamo quantitativi minori, ovvio, ma il fatto è che non si vende più quasi nulla».

Il calo della domanda non riguarda soltanto i molluschi, ma anche i pesci che non si mangiano crudi (per i quali non c'è nessun rischio). Zanella parla di un crollo generalizzato, che investe tanto la «linea mediterranea» quanto quella del Nord europeo: «Sono [illegible] dell'80 per cento le vendite [illegible] frutti di mare: cozze, vongole, capesante, arselle. E dire che basta lessarle, per non rischiare nulla. Senza contare che molti di questi molluschi arrivavano a Torino dal Veneto, e non dalla Puglia. Ma il guaio è che i consumatori [illegible] comprano più neppure gli altri pesci: per polpi, moscardini, seppie e calamari il crollo è almeno del 70 per cento. Sopravvivono, ma siamo al 60 per cento della media, le vendite di sogliole, pesce spada, nasello del Nord, salmoni, pescatrici, tonni. Tutto ciò è folle e distruttivo: il pesce rimane un alimento sano, che merita di occupare il posto d'onore sulle nostre tavole».

Giovanna Favro

A 93 anni aveva sposato giovane di 24

«Quella nonna-sposa è del tutto lucida»

Il magistrato ha chiuso l'inchiesta «In questa storia non ci sono raggiri»

«La signora Bazzani è perfettamente lucida e nient'affatto circonvenibile». Così il sostituto procuratore Alessandro Prunas ha chiuso l'inchiesta sull'anziana di 93 anni convolata a nozze, a fine aprile scorso, [illegible] un giovane di [illegible] anni. Parenti di lei avevano sollevato il sospetto che la zia fosse stata convinta al gran passo per questioni di eredità. Ma, prima ancora, erano stati alcuni funzionari dello Stato Civile a segnalare l'«anomalia» di [illegible] matrimonio fra due persone con una differenza d'età di [illegible] anni. E [illegible] il magistrato ha chiesto l'archiviazione del caso al presidente della sezione dei gip, Antonino Palaia.

Margherita Bazzani, 93 anni

«Immagino che il giudice voglia accertarsi [illegible] non sono completamente deficiente», aveva reagito [illegible] vegliarda alla notizia della convocazione in Procura. Pochi giorni dopo la signora Bazzani varcò la soglia di via Tasso in soprabito rosso fuoco e tailleur bianco, capelli biondi e una certa vivacità negli occhi. Con il magistrato l'attendeva il dottor Enzo Bosco, psichiatra, incaricato di esaminare il profilo clinico del caso. In seguito a quel primo colloquio, lo specialista incontrò un'altra volta ancora la signora. Che nel frattempo si era sposata con Andrea Pezzoni nel municipio di Bardineto, nel Savonese.

Sei mesi dopo la signora Bazzani-Pezzoni accoglie la buona notizia della richiesta di archiviazione nella sua casa di Borghetto Santo Spirito. Al telefono, ieri sera, la sua voce sembrava moderatamente squillante. «Lo ringrazio che nel giorno dei morti arrivi la prova che sono ben viva e lucida». Non manca [illegible] spirito l'aspirante centenaria. «Il mio segreto è la serenità. E questo matrimonio me ne dà tanta. Dico matrimonio perché Andrea e io ci siamo sposati, ma proprio matrimonio non è. Lui è come mio figlio e si è rivelato una bellissima compagnia: molto educato, perbene, in [illegible] fa praticamente tutto. Peccato che [illegible] riesca a trovare un lavoro. Lei, per caso, potrebbe aiutarci?».

La signora Bazzani-Pezzoni racconta questi primi mesi di matrimonio: «Se continua così sono felice. Direi che il mio, anche se non oso chiamarlo proprio un matrimonio, è comunque più riuscito di tanti altri, veri a tutti gli effetti. Ero una donna sola, adesso ci sono Andrea e la sua famiglia a volermi bene. I miei parenti? Non si sono fatti più vedere».

Con il marito non abbiamo parlato: in questi mesi ha tentato di avviare una pasticceria. «Ma non c'era guadagno - spiega la signora - e così abbiamo preferito pagare i debiti iniziali e evitare di finire peggio. E' il solo nostro cruccio». Poi si riprende e annuncia: «Mi ha telefonato un famoso regista. Peccato che non mi ricordi il nome. Viene la prossima settimana a trovarmi per propormi una parte in un [illegible] film». [al. ga.]

DOPO LE ACCUSE DI BARICCO

Uno scorcio di via Cesare Battisti che, dopo essere diventata isola pedonale, sarebbe «brutta buia e squallida»

Sarà rifatta la pavimentazione tolte le fioriere aumentata la luce

Via Battisti: «Che tristezza»

Vernetti assicura: ma cambierà tutto

BRUTTA, buia, squallida. [illegible] Si sprecano gli aggettivi negativi sull'isola pedonale di via Cesare Battisti. Ieri, nel tradizionalmente plumbeo clima del giorno dei morti, poca gente a passeggio per la via. Ma poca ovunque, anche nella luminescente via Roma. Pochi acquirenti, ma non molti neppure sotto le volte allegre dei negozi fuori isola.

Danielle Grolowsky si affaccia sulla soglia del [illegible] negozio. L'esquinade, scruta la via e brontola: «E' brutta, sono brutte le fioriere, brutti i porta biciclette, orribili le panchine». Aggiunge: «Perché le isole pedonali delle altre città [illegible] belle e la [illegible] è così triste?».

E' spiritosa, ottimista Gianna Maria Cerruti titolare di Grodental: «D'accordo questa isola non sprizza allegria, ma a Torino niente è allegro veramente. Però potrebbe diventare bella e accogliente e sono sicura che migliorerà, ci vuole solo tempo». Precisa: «Io [illegible] d'accordo con la pedonalizzazione».

Meno ottimismo da Contrasti dove Federica Bertero confessa di aver perso clienti: «Prima [illegible] l'auto in seconda fila entravano [illegible] attimo e compravano; adesso [illegible] trovano posteggio e se ne vanno». Ma non è contraria all'isola: «Nel mondo ce ne sono di bellissime, ma estese, grandi. Questa è solo una via. Forse era meglio chiudere tutto, fare i parcheggi e le navette».

Piero [illegible] Carlo: «Il vero nodo sono i parcheggi. Se troverà posto la gente viene isola o no»

Gianna Maria Cerruti: «Sono favorevole all'isola pedonale. Ci vuole tempo ma la [illegible] migliorerà»

Indica i portabiciclette Gianfranco Stella, titolare di Calderan: «Neppure in Cina li fanno così brutti». Spiega: «La luce; qui manca. Il vero problema è quello». Aggiunge: «Prima con le auto ovunque era un disastro. Credo che quando ci saranno i parcheggi i [illegible] verranno. E' questione di abitudine».

Non è scontento neppure Piero De Carlo. «Siamo solo all'inizio, può migliorare. Il vero nodo sono i parcheggi: se si trova posto la gente viene, altrimenti isola o [illegible] non cambia nulla».

Fioriere, portabiciclette, panchine spariranno nel giro di pochi mesi. Già in febbraio si inizieranno i lavori (del costo di un miliardo) per ridisegnare via Cesare Battisti, piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, via Lagrange. Lo assicura l'assessore Gianni Vernetti: «Gli uffici, con la stessa elevata professionalità dimostrata nei mesi scorsi quando hanno progettato interventi per oltre 40 miliardi di riqualificazione dello spazio pubblico, stanno mettendo a punto un nuovo assetto della zona».

Precisa: «Le fioriere sono brutte e infatti spariranno e il verde sarà sistemato in appositi spazi in terra». Prosegue: «La pavimentazione, alzata a livello marciapiede, sarà rifatta con pietre storiche e così pure l'illuminazione. E naturalmente anche quei terribili panettoni gialli sparsi un po' ovunque nel centro andranno via». [m. cas.]

[illegible] LETTORI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [illegible] cancro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [illegible] malati in difficoltà economica.

25 OTTOBRE: in memoria di Renato Trombini i colleghi del T.S.T. 700.000; in memoria di Anna Massa i colleghi del T.S.T. 490.000; Franco Longhi, colleghi di lavoro e famiglia Borta in memoria di Zina Longhi 400.000; gli amici ed i colleghi ricordano Angela Battezzati in Lupino 300.000, in ricordo di Giancarlo Isa [illegible] famiglie Accetti e Chiesa 100.000; in ricordo di Luigi Appiano 100.000; Ada Topino 100.000; in memoria di Marina Petra 100.000.

26 OTTOBRE: gli amici di P[illegible] ricordando suo papà 280.000; in memoria di Oresta Barra, nipoti e coetanei 280.000; in memoria di nonno Giacometto, fratelli Brusa 150.000; in memoria dell'amico Nino [illegible]; in memoria di Radenta Serallni 50.000; in memoria [illegible] coniugi Fiore-Vercesi 50.000; in memoria di Pierina Ganio 50.000; MM 50.000.

27 OTTOBRE: in memoria di Rina Bertolo 500.000; inquilini e commercianti via Torino [illegible] in memoria di Angelo Anni 310.000; in memoria di Caterina Sogno in Rigassio 230.000; in ricordo della mamma di Nella, sig.ra Bitossi, i cugini Miglio 230.000, in memoria di Guido Sacchetto 200.000, in memoria di Pietro Lusso, società sportiva Lingotto 170.000; Anna R.C. Coazze 165.000; in ricordo della [illegible] di Mariuccia 150.000, in ricordo [illegible] di Luigia Cerruti, i colleghi di via Cadorna 150.000; condomini, inquilini, custodi c.so Grosseto 219 in ricordo di Giuseppina Berlinetto 120.000; per onorare la memoria della madre di Michele Tebaldi 120.000; in ricordo dei nostri defunti 100.000; Francesca, Annita, Marina, Mauro, Anna, in memoria di Censo Bonaveglio 100.000; Alessandro, mamma, papà in ricordo di Franca Follis Gianotti 100.000; in ricordo di Massimiliano Chiumento [illegible] C.S. e T.V. 100.000; in memoria di Rina Bertolo 100.000; Pino e Mirella in ricordo di Angelo Anni 50.000; in memoria della nipote Delia 50.000; gli amici di Carlo 25.000.

28 OTTOBRE: dipendenti, maestranze della S.B.M. srl, Bramoso, Turello e Roasio in ricordo di Emma Aprea in Ginipro 600.000; condomini [illegible] villaggio S. Rocco di Sangano in memoria del compianto sindaco Aldo Martano 500.000; in memoria di Antonina Valenti in Mandina, condomini via Gramsci Borgaro 390.000; amiche e amici in ricordo di Emma Aprea in Ginipro 350.000; in ricordo di Domenico Minici, gli amici di via Bentivoglio 3 240.000; la cognata Elisa in ricordo dei fratelli Giacoletto 200.000.

I ragazzi: «Ci raduniamo lì perché non sappiamo dove andare». Gli abitanti: «Basta con gli schiamazzi»

La scalinata della discordia

Amata dai giovani, odiata dal quartiere

Ogni giorno alterchi [illegible] proteste
Due diciottenni denunciati
Il parroco: «Sono nostri figli un errore chiamare la polizia»

Quelle scale, 34 gradini [illegible] metà di via Casalborgone, ai piedi della collina, dovevano portare ad un grande santuario. L'edificio avrebbe testimoniato, [illegible] la [illegible] maestosità e il [illegible] alto campanile, la fede dei cittadini del quartiere. Gente umile e povera: poche case di pescatori, osterie, due mulini, [illegible] decina di laboratori artigianali, tutti raccolti sulla riva destra del Po, all'ombra della chiesa intitolata alla Madonna del Pilone. Il grande santuario non è mai sorto. Al [illegible] posto c'è la parrocchia di Nostra Signora del [illegible] Sacramento. [illegible] quell'antico progetto sono rimasti i 34 gradini. Oggi, per qualcuno, è «la scala della discordia»; [illegible] altri «la scala che denuncia il disagio dei giovani».

Sono tante le voci che raccontano la [illegible] di questa gradinata. Quella dei giovani che si incontrano alla [illegible] sulle scale per parlare, ridere e cantare. Quella degli abitanti delle case intorno che, forse stanchi dei loro schiamazzi, chiamano carabinieri e polizia. Quella di chi, come il parroco del Santissimo Sacramento, tenta di tessere un dialogo. Una soluzione va trovata perché, in questi giorni di guerra non dichiarata, due ragazzi [illegible] stati denunciati (uno per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale) dopo l'intervento delle forze dell'ordine. [illegible] qualcuno dice: «Non possiamo andare avanti così...».

Alfonso Caria ha 19 anni. Lunedì era seduto, [illegible] una ventina [illegible] amici, [illegible] quella gradinata. Racconta: «Ci si trova ogni sera, c'è un tratto coperto che [illegible] protegge quando piove. La gente si lamenta. Non sappiamo dove andare. Prima ci si incontrava nei giardini di piazza Gozzano. Ci hanno cacciati. Lunedì, erano le 23, è arrivata una volante, gli agenti [illegible] hanno fermato e portato [illegible] questura quando mi sono ribellato. Sono stato denunciato e questo non è giusto». La settimana prima era [illegible] identificato un amico, Claudio Romano, 18 anni.

La scala è davanti all'«Alfa Teatro». Il direttore, Augusto Grilli: «La nostra sala propone spettacoli per bambini e ragazzi e, alla sera, per un pubblico adulto e anziano. Qualcuno, soprattutto all'uscita serale, si è lamentato per la presenza dei ragazzi sulla scala. Non si può passare, abbiamo paura, ci hanno detto. Qualche disagio c'è davvero».

[illegible] finestre delle case vicine, a monte della storica scala, [illegible] affacciano volti di donne: «Sì, una vergogna. I ragazzi fanno rumore, cantano, gridano, lasciano per terra lattine e bottiglie». Pina Feo, classe 1916, sbuca con passo malfermo dalla gradinata: «Non c'è altro passaggio per risalire questa strada [illegible] corso Casale. A meno di passare per le vie vicine. Ma si allunga il percorso». Un sospiro: [illegible] ragazzi? Sì, vederne tanti lungo questo stretto passaggio può far paura. La luce è tenue. Si leggono brutte [illegible] scippi, violenze, rapine. Sì, qualche volta ho paura».

Don Giovanni Viotto ha su una parete del [illegible] ufficio il progetto del santuario mai costruito. In un angolo c'è una data: 1920. «Vede che roba? Grandioso. Ma non ci lamentiamo, la fede vive anche in una chiesa più modesta». Poi parla della scalinata andando al cuore [illegible] problema: «Questa strada è divisa in due. Ma non solo dai gradini. Nella parte bassa, verso il Po, vecchie case con la vecchia popolazione. A monte le abitazioni più belle». Guerra tra ricchi [illegible] poveri? «No, non è così. Certi problemi però esisto[illegible] davvero. In zona ci [illegible] discoteche [illegible] molti bar. Ma chi [illegible] quei locali non sa dove andare. Il quartiere offre tre canti di incontro, rivolti a chi ha 14-15 anni». Che cosa fare? «Continuare il dialogo, cercare assieme una soluzione. Quei ragazzi sono nostri figli: credere [illegible] risolvere il problema chiamando la polizia, isolandoli, cacciandoli, è un errore».

Ezio Mascarino

La scalinata della discordia in via Casalborgone e, sopra, don Giovanni Viotto. Accanto Augusto Grilli e a sinistra Pina Feo

L'extracomunitario, arrestato, lavorava nel cascinale della Val di Lanzo dove viveva l'adolescente

Violentato per 5 mesi dall'«amico» marocchino

La vittima, 14 anni, costretta al silenzio con le minacce

Dormiva in una cascina nei dintorni di Piscina, nel Pinerolese: i carabinieri della [illegible] di polizia giudiziaria di [illegible] Pisano l'hanno arrestato che ancora si stropicciava gli occhi. Elmostafà Hadrà, sedicente perché senza documenti d'identità, aveva commesso un grave errore: lasciare dietro di sé una fotografia. Forse non sospettava neppure che la sua giovane vittima l'avrebbe infi[illegible] denunciato. E' finito nel carcere delle Vallette con l'accusa di violenza carnale, atti [illegible] libidine [illegible] minacce. Con queste ultime [illegible] costretto al silenzio il ragazzino di quattordici anni di cui [illegible] abusato per cinque mesi, sino alla tarda primavera.

Tutto è accaduto in un cascinale dalle parti di Lanzo (il riferimento [illegible] è generico per evitare che si possa riconoscere la piccola vittima) dove, all'inizio [illegible] gennaio, il marocchino, che ha dichiarato di avere 36 anni, si era fermato e aveva trovato lavoro. Con lo stipendio in nero, il presunto Hadrà aveva ottenuto vitto e alloggio. [illegible] occupava dei campi e del bestiame [illegible] un altro dipendente della madre del ragazzo, una vedova rimasta da sola a provvedere all'azienda familiare.

Il figlio ha lasciato [illegible] scuola per dare una mano alla madre. E' [illegible] ragazzo taciturno, quasi mai uscito dal suo cortile, si ritrova improvvisamente [illegible] fronte un adulto che gli manifesta amicizia e interesse per le sue piccole curiosità di adolescente. In questa storia c'è prima di tutto la povertà culturale di [illegible] ambiente che consente ad un girovago, in Italia da alcuni anni, di iniziare un ragazzino all'«educazione sentimentale» con una videocassetta porno.

Ma Hadrà, dalla complicità offerta, passa improvvisamente alla violenza. [illegible] minaccia di rivelare tutto alla madre del [illegible] gazzo [illegible] questi «parlerà». Vergogna, senso di colpa, dialogo più che frammentario. E' soltanto dopo un litigio fra l'uomo e la datrice di lavoro che il marocchino lascia la cascina [illegible] restituisce la libertà alla sua vittima. Che alla fine si confida. I carabinieri seguono le tracce [illegible] Hadrà [illegible] lo arrestano.

Elmostafà Hadrà è stato arrestato nel Pinerolese

BIANCA & NERA

PROTESTA

Lavoratori Aet contro i tagli

Un centinaio di lavoratori della Aet telecomunicazioni, azienda che progetta e installa apparati e posa cavi per le reti telefoniche, hanno protestato ieri davanti al Lingotto, durante l'inaugurazione della mostra Intelcom '94. Secondo il consiglio di fabbrica «ai 400 esuberi previsti se ne aggiungeranno [illegible]ra, oltre alla mobilità per altri lavoratori, quando l'azienda sarà assorbita dalla Sirti».

LEGA NORD

Corsi di lingua e letteratura piemontese

La Lega Nord insegna lingua e letteratura piemontese. I corsi s'inizieranno sabato nella sede di via Prati [illegible] e proseguiranno sino a giugno. Informazioni: 011/5623024 - 5623043.

FURTO

Rubata carne per 200 [illegible]

Carne bovina fresca e surgelata per un valore [illegible] circa 200 milioni è stata rapinata ieri, in [illegible] Druento, ad [illegible] autista della Conal di Lugo di Romagna (Ravenna). Alfredo Rou, 31 anni, di Cotignola (Ravenna), si trovava nella cabina del suo autoarticolato, intorno alle 4 [illegible] mattino, quando è stato avvicinato da quattro banditi armati e mascherato [illegible] un'area di parcheggio prossima al mattatoio: lo hanno costretto a condurre il veicolo fino a Candiolo, all'incrocio con la statale [illegible]. Qui l'uomo è stato fatto scendere e i banditi sono fuggiti [illegible] il tir.

INCIDENTE

Anziana torinese morta a Udine

Annetta Merlo, 83 anni, è morta all'ospedale [illegible] Udine, dove [illegible] stata ricoverata il 30 ottobre in seguito ad un incidente stradale.

SANTA [illegible]

Consiglio aperto [illegible] corso Sebastopoli

Domani, alle 20.30, in via Vernazza 26, consiglio di circoscri[illegible] aperto sulla nuova sistemazione [illegible] mercato di corso Sebastopoli. Parteciperanno gli assessori Franco Corsico e Giovanni Ferrero

Volontari e Comune: le iniziative per il futuro

Anziani, il filo diretto non staccherà la spina

Uno dei casi più traumatici dell'estate ha per protagonista una famiglia residente in cintura: lei, la moglie, reduce da un incidente e sottoposta a una lunga terapia di riabilitazione in una struttura collinare torinese; lui, il marito, obbligato ad accompagnarla allontanandosi dal lavoro dopo aver esaurito ferie e permessi. Nessun amico, nessun parente. E due figli piccoli troppo spesso soli, che l'Assistenza locale minacciava di richiudere in istituto. Commenta Angela Migliasso, assessore ai Servizi Sociali: «Privi di competenza territoriale avevamo le mani legate. A risolvere il problema ha provveduto la rete di solidarietà dei volontari, che ci hanno offerto il loro appoggio».

Ha una forte carica umana il bilancio del progetto «Pronto Estate» inaugurato dall'Amministrazione per rendere meno ostile l'agosto dei torinesi rimasti, i casi anziani in prima linea. E presenta un valore superiore a qualsiasi conteggio il finanziamento di 72 milioni complessivi che ha permesso a Sea, Cilte, Movimento Federativo Democratico e Auser-Filo d'Argento di intrecciare con la città un dialogo che ora, sulla scia dei primi risultati, si prepara a proseguire lungo tutto l'intero arco dell'anno.

Sono 1500 le telefonate arrivate al numero verde del Comune. E 924 quelle ricevute tra luglio e agosto dal Sea cui si sommano le 112 indirizzate al Filo d'Argento, le 342 del Cilte ed il centinaio del Tribunale del malato gestito dal Movimento Federativo Democratico. Ciascuna chiamata, secondo il Cilte, ha richiesto circa 3/4 d'ora tra l'interpretazione delle esigenze e la ricerca delle strutture pubbliche o private in grado di soddisfarle.

Bisogni di fondo? Nella tabella riassuntiva del Sea campeggiano i 314 interventi richiesti per il riordino della casa, l'acquisto di viveri o medicinali e le visite domiciliari, seguiti da 289 interventi legati a visite in ospedale, prenotazione di visite mediche, accompagnamento a visite sanitarie, terapie o analisi. Al terzo posto (204) gli aiuti riservati all'igiene della persona, le passeggiate, le piccole riparazioni; al quarto (71) i rapporti con le assistenti sociali, il disbrigo di pratiche e l'accompagnamento in vari uffici.

Ma con la stessa fermezza con cui hanno chiesto di riesaminare con l'assessore Migliasso la collaborazione dei mesi scorsi, le associazioni coinvolte nel progetto sottolineano l'importanza soltanto parziale di dati e statistiche. L'amplissimo e generalizzato circuito informativo messo a disposizione dei torinesi ha un'importanza innovativa che supera le 10 mila telefonate raccolte globalmente da «Informa Città», i gruppi volontari e i 27 Centri sociali di quartiere.

Scherza la presidente del Sea Maria Paola Tripoli: «Abbiamo dimostrato che il telefono non solo "allunga" ma riesce a migliorare la vita». Soprattutto quando al microfono risponde un amico. «Siamo abituati ad agire prima che la gente ci chieda aiuto, spinti da un'esperienza di solidarietà che non può essere contabilizzata. Continaia le persone, compresi anziani e ragazzi, che si sono messe in contatto non per chiedere ma per offrire la propria disponibilità». E moltissime le chiamate che, rotto il ghiaccio con un pretesto, hanno finito per denunciare quello che è il vero, fondamentale problema della vecchiaia torinese: la solitudine, la mancanza di attenzione e di amicizie.

.... i volontari coinvolti in «Pronto Estate» rifiutano il pietismo. «Torino dispone di un intreccio di strumenti pubblici e privati in grado di affrontare l'emergenza. Si tratta di farli funzionare sempre meglio, ricordando che tante difficoltà possono essere fronteggiate senza bisogno di eroismi. Quando gli anni pesano, anche il piccolo desiderio di una passeggiata di mezza estate in compagnia diventa un diritto essenziale».

Luisella Re

A fianco: **Angela Migliasso**
In alto: **Maria Paola Tripoli**

«APPUNTAMENTI»

Guerra e pace in famiglia

Curioso il prossimo incontro inserito tra gli «Appuntamenti» del mercoledì, promossi in via Fanti 17 dall'Unione Industriale in collaborazione con la CRT e dedicati ai 300 mila «anziani d'azienda» di città e provincia. Il 9 novembre alle ore 10 la psicologa Maria Ludovica Lombardi Varvelli e il sociologo Riccardo Varvelli, docenti di management, parleranno sul tema «Guerra e pace dopo i "50"». Marito e moglie racconteranno gli avvenimenti, le liti, le rappacificazioni, i sogni in comune e le esperienze dei rapporti di coppia.

Gli ultimi biglietti disponibili possono essere ritirati presso l'Aula (via Chiabrera 34), l'Ugaf (corso Dante 102) e (lunedì e martedì mattina) il Centro Congressi di via Fanti 17.

CERIMONIA AL MONUMENTALE

L'omaggio del sindaco Castellani ai Caduti

Nella cappella del cimitero monumentale monsignor Franco Peradotto ha celebrato ieri una messa di suffragio per tutti i caduti, presenti il prefetto Gelati, il sindaco Castellani (nella foto mentre depone la corona d'alloro), il presidente della Provincia Ricca, le autorità militari regionali, rappresentanti di associazioni combattentistiche e partigiane con i loro labari. Corone di alloro sono state deposte nei luoghi più significativi del ricordo collettivo: la gran croce, la lapide dei caduti in Russia, la lapide in memoria degli ebrei deportati e morti nei campi di sterminio.

La giovane rapinata dello stipendio di 900 mila lire da due banditi

Scippata all'uscita dal cimitero

Prima le minacce poi le strappano la borsetta

Era andata a pregare sulla tomba di un'amica. Uscita dal cimitero non ha fatto in tempo a risalire sull'auto: è stata rapinata da due giovani a volto scoperto che poi sono fuggiti a piedi.

Silvana Di Seri, 26 anni, impiegata, Grugliasco, via fratelli Cervi 85/A, è stata aggredita da due sconosciuti l'altra sera di fronte al cimitero Sud di Torino, in via Baramte. Le hanno portato via la borsa con lo stipendio che aveva ritirato nel pomeriggio, quasi un milione di lire.

«Non so se mi stavano pedinando - racconta la giovane donna -, me li sono trovati di fronte all'auto all'improvviso. Uno di loro si è gettato sul parabrezza. Sono stata costretta a frenare, avrei potuto travolgerlo».

In realtà si trattava di una tattica più che collaudata. Con un salto, in un attimo, il giovane si è rialzato ed ha aperto lo sportello della Uno. Silvana De Seri non ha nemmeno avuto il tempo di reagire. «Se non molli subito la borsa fai una brutta fine», le ha urlato il bandito.

Il suo complice arraffava la borsa. La ragazza ha cercato di trattenerla con tutte le sue forze. Poi, alla fine, ha dovuto cedere.

«E' durato pochi minuti, ma mi sono sembrati un'eternità. Mai avrei immaginato di poter correre un simile pericolo di fronte al cimitero», ha commentato la giovane donna.

Silvana Di Seri la ragazza rapinata

Il vicepresidente del Consiglio regionale accusa il Comune

«I vigili fuorilegge»

Nerviani: indossano vecchie divise

I vigili di Torino sono fuori-legge. Proprio così. E a definirli tali è il vicepresidente del Consiglio regionale, Enrico Nerviani: «Sì [illegible] confermo. Non so quale altra espressione usare per rendere l'idea».

Nerviani manifesta sorpresa verso chi si stupisce della sua denuncia: «I vigili che effettuano [illegible] servizio di sicurezza per garantire il normale svolgimento delle sedute dell'assemblea indossano uniformi non in regola con una legge regionale approvata a fine '91».

Nerviani lo ha scritto in un'interrogazione che presenterà oggi in Consiglio: «Il Comune ha avuto tre anni di tempo per mettersi in regola, ma non l'ha fatto».

Il vicepresidente della Regione è indignato. «Ma come - dice - il nostro Piemonte ha una storia, una cultura, ci sono segni di distinzione che vanno rispettati. I vigili sono lo specchio delle città, perché il capoluogo non rispetta le regole? E' da tre anni che attendiamo».

La giunta Castellani, per la verità, nei giorni scorsi ha proposto con il bilancio preventivo del '95 lo stanziamento di quattro miliardi per l'acquisto del vestiario per i vigili. «In tre anni spenderemo dodici miliardi» ha spiegato l'assessore Giorgio Donna presentando la delibera che dovrà [illegible] votata dal consiglio comunale la prossima settimana.

Nerviani replica: «Capisco che tutti i Comuni abbiano difficoltà economiche ma [illegible] sarà pur acquistata una moto, [illegible] divisa al posto di quella consunta. Perché [illegible] [illegible] è già seguita la linea indicata dalla Regione?».

Il Piemonte vuole uniforme e mezzi simili per tutti i corpi dei vigili subalpini. La legge 57/91, infatti, ha stabilito taglio, foggia e colore (blu scuro) delle divise, il tipo di segni distintivi, e la tinta [illegible] vetture, automezzi e moto (bianco e verde) [illegible] personale di polizia municipale in tutta la regione.

«La legge è stata già applicata a Cuneo, Novara, Biella, Verbania e Asti, si stanno adeguando Alessandria e Vercelli, mancano all'appello, su 1209 Comuni, solo una sessantina di piccoli municipi» sottolinea il vicepresidente dell'assemblea. La questione era già stata sollevata dall'ex assessore alla polizia urbana Daniele Cantore.

Le uniformi erano state ideate da Gianna Tuninetti, una stilista torinese che [illegible] vinto un apposito concorso nazionale. Tra una decina di proposte una speciale commissione di valutazione, alla quale avevano partecipato il pubblicitario Armando Testa e noti stilisti, aveva scelto i figurini [illegible] Gianna Tuninetti. Ora i sarti di tutto il Piemonte per vestire i vigili urbani devono attenersi ai suoi disegni.

La legge stabilisce anche che un vigile urbano, conoscitore [illegible] lingue straniere, può portare sulla manica sinistra il distintivo con i colori del Paese [illegible] cui conosce la lingua. Alle singole amministrazioni spetta esclusivamente la scelta del tipo di mostrine e fregi da apporre al copricapo. [l. bor.]

[illegible]

Maggioranza e Lega insieme

Maggioranza comunale e Lega uniti per i contributi statali del metrò. Ieri hanno firmato insieme un ordine del giorno proposto dal presidente del Consiglio comunale Carpanini. Nel documento si chiede al governo di accelerare lo stanziamento di 350 miliardi per ovviare i lavori di costruzione della linea 1. «Lo facciamo nell'interesse della città», precisa Carpanini, tralasciando le polemiche sui rapporti tra la giunta e il governo sollevate in questi giorni da vari esponenti politici. L'ordine del giorno arriverà [illegible] Consiglio lunedì. [illegible] Rifondazione comunista anticipa che voterà contro, perché la realizzazione del metrò comporterebbe per il Comune un indebitamento di 600 miliardi: «Sarebbe invece urgente collegare meglio le periferie con nuovi mezzi pubblici».

FALSO ALLARME

Sospesa la prova [illegible] statistica

Momenti di tensione ieri pomeriggio, intorno alle 15 a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia: per [illegible] telefonata anonima che [illegible]nunciava una bomba, circa 1500 studenti di Economia e Commercio (che stavano sostenendo [illegible] prova scritta di Statistica) sono stati sgomberati da carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. Mezz'ora dopo i ragazzi sono stati fatti rientrare, ma pochi minuti dopo, seconda evacuazione e sospensione definitiva della prova. Dell'ordigno, per fortuna non s'è trovata traccia.

[illegible]

MORTO SUL LAVORO

Dirigenti Italgas a giudizio per incidente

E' cominciato ieri il processo per l'incidente che costò la vita ad un operaio dell'Italgas, Francesco Bonatto, 36 anni, ustionato e intossicato dallo scoppio di una tubatura di gas metano il 26 aprile '93 nelle cantine dello stabile di via Madama Cristina 35 dove era stato chiamato per un intervento assieme al collega Roberto Bottasso. I due operai si erano messi al lavoro quando dalla tubatura lesionata si sprigionò una scintilla causando lo scoppio. Sono stati citati a giudizio quattro dirigenti dell'Italgas: Pier Giorgio Stranda, Claudio Giacchetto, Domenico Gattino e Alvaro Aragno.

CRACK [illegible]

Acqui, sotto inchiesta i giudici fallimentari

I magistrati milanesi hanno aperto un'inchiesta sull'attività della sezione fallimenti [illegible] tribunale di Acqui Terme. Sono coinvolti alcuni magistrati e si fanno i nomi dell'ex presidente del tribunale Giorgio Cacace, in pensione dal giugno scorso, e del pm Vella. La vicenda è legata al crack dell'ex presidente del Torino Borsano. L'imprenditore, consigliato dal titolare di una finanziaria acquese, trasferì la sede di alcune sue società ad Acqui Terme dove gli [illegible] stato promesso un trattamento di favore in caso di fallimento. Nell'inchiesta erano già finiti due avvocati acquesi, un commercialista e il titolare della Finanziaria. Ora le indagini si allargano alla [illegible] fallimentare del tribunale.

RIFORMA USL

La Regione a caccia di 29 nuovi direttori

Comparirà sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] domani il testo del bando [illegible] concorso [illegible] i [illegible] direttori generali delle Usl piemontesi. I candidati potranno presentare domanda entro 15 giorni, i prescelti si insedieranno [illegible] 1° gennaio 1995. L'assessore regionale alla Sanità Cucco annuncia che si stanno individuando i criteri per le future nomine.

EX AZZURRO

Pallavolo, morto Gianni Forlani

L'ex azzurro Gianni Forlani, 44 anni, [illegible] atleta del Cus Torino e vincitore di numerosi scudetti, è morto nel capoluogo piemontese. Era da tempo affetto dal morbo di Wilson. Con la [illegible]nale Forlani aveva partecipato nel '74 ai campionati mondiali in Messico.

Inchiesta archiviata

«E' regolare la licenza per [illegible] Gru»

Non vi sono irregolarità nella concessione della licenza commerciale a «Le Gru», la shopville su cui da un anno indaga la magistratura. E' questa la conclusione della perizia che [illegible] sostituto procuratore Giuseppe Ferrando ha affidato agli architetti Andrea Alberghina e Guido Allice.

A giudizio dei due professionisti, l'iter che portò alla concessione della licenza commerciale «non presenta passaggi estranei alla logica amministrativa». L'ipermercato, la cui proprietà è divisa tra la multinazionale francese Trema e il gruppo Fininvest, si estende [illegible] un'area di 36 mila metri quadri (per un valore di 250 miliardi), nel territorio di Grugliasco.

I dati del 1993

Crisi, in [illegible] gli incidenti sul [illegible]

Con la crisi e [illegible] calo dell'occupazione, risultano in diminuzione in Piemonte anche gli infortuni sul lavoro. Lo rivelano i dati [illegible] una ricerca compiuta dall'Inail sul periodo compreso tra il [illegible] e il 1992 e l'elaborazione provvisoria delle cifre riguardanti il '93. Lo studio è stato reso noto dall'assessore regionale al Lavoro, Luciano Marengo, e dal dirigente dell'ufficio pianificazione dell'Inail, Francesco Fina. «Nel '92 - [illegible] spiegato Marengo - le denunce di infortuni sul lavoro sono state 89.874, il 2,2% [illegible] meno rispetto al '91.

Nel '93 c'è stata un'ulteriore diminuzione dell'8,15% (7,92 nell' industria, 9,9 in agricoltura).

Prorogati i termini

All'Università iscrizioni fino al 10 novembre

Sono stati prorogati i termini per le iscrizioni all'Università. L'ultimo giorno utile sarà giovedì [illegible] novembre anziché sabato 5. Il motivo che ha spinto il rettore a concedere la proroga è lo sciopero generale regionale di domani: i mezzi pubblici saranno fermi dalle 9 alle 12 e le segreterie funzioneranno a ranghi ridotti (in quanto parte del personale aderirà alla protesta).

A proposito di iscrizioni: gli studenti che in seguito all'assemblea del 27 ottobre avevano chiesto al rettore Dianzani un incontro per discutere una proroga al pagamento delle tasse (fino al 31 dicembre) aspettano una risposta che dovrebbe essere data oggi.

Si sospetta un furto su commissione, sono entrati dalla sacrestia

[illegible] rubate sette antiche tele Ladri nella Confraternita [illegible]

Un ladro d'opere d'arte è entrato in azione l'altra notte a Rivalta, nella cappella della Confraternita di «Santa Croce». E' riuscito a portare via sette enormi quadri del settecento. Sono di valore anche le cornici, originali della seconda metà del '600.

«E' riuscito a introdursi nella sacrestia tra le quattro e le sette del mattino» spiega il parroco don Franco Ferro Tessior. «La custode, Lucia Massucco, si è accorta che la porta era stata scardinata [illegible] quando è andata a sistemare la chiesa per la Messa delle otto».

Il figlio della custode, rientrato a casa alle quattro, non aveva notato nessun segno di effrazione. «Per trasportare le tele deve [illegible] bastata mezz'ora» commenta il maresciallo dei carabinieri di Orbassano Mazzola, probabilmente avranno agito [illegible] due. «Una persona [illegible] [illegible] avrebbe potuto trascinare quadri di simili dimensioni».

Particolare di una delle tele del '700 rubate alla Confraternita di Santa Croce

I carabinieri stanno ancora raccogliendo ogni elementi utile alle indagini. Si sospetta un furto su commissione, [illegible] parte di un appassionato di scene bibliche. I [illegible] quadri, esposti nella sacrestia, rappresentano i vari momenti della «via Crucis», mentre quello che dietro l'altare raffigura l'«Annunciazione a Maria Vergine».

«Non siamo in grado di valutare il valore commerciale delle opere - prosegue il parroco -, rilevante è però la loro importanza storica. Qualche mese fa avevamo fatto restaurare alcune tele. Ci avevano detto che si trattava di buone esecuzioni del primo settecento». C'è anche un valore «sentimentale» che non va trascurato. Aggiunge il parroco: [illegible] 1730 che i cittadini di Rivalta ammiravano i quadri. Non avevano [illegible] mai subito [illegible] furto così clamoroso». [g. lon.]

[illegible]

UN ANGOLO DI MEDIOEVO

Il Comune con 1500 milioni risana la palazzina trecentesca di via Piol

Risorge la «Casa del Conte Verde»

Rivoli, accoglierà i mobili barocchi del Castello

STORIA e arte intrecciate dal misterioso filo della leggenda. Una volta restaurata, la casa medioevale del Conte Verde, a Rivoli in [illegible] Fratelli Piol, potrà ospitare l'archivio storico del Comune e l'arredamento barocco del castello.

[illegible] non solo. Tra [illegible] anno, a lavori ultimati, la bella palazzina a due piani con loggione, contribuirà a rilanciare l'immagine di Rivoli come prima corte italiana dei Savoia. Molti sono i riferimenti storici che testimoniano questo aspetto, ma non mancano neanche interessanti spunti di leggenda.

«E' proprio per non perdere un simile patrimonio culturale che il Comune ha deciso di ristrutturare definitivamente [illegible] [illegible] attribuita a Amedeo VI di Savoia, noto come [illegible] Conte Verde» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Tavolada.

Il cantiere diventerà operativo nella prossima settimana. I lavori, progettati dall'architetto Andrea Bruno, costeranno 1 miliardo e mezzo. «La scelta dell'architetto Bruno, che ha firmato anche il progetto per la manica lunga del ca[illegible]llo - prosegue Tavolada - è stata fatta nell'ottica [illegible] legame tra il castello e la casa medioevale, prescelti come sede della corte itinerante dei Savoia».

Sull'iniziale preferenza di Rivoli a Torino non ci sono dubbi. «Non esiste un luogo abile fra tutti i paesi d'Oltralpe per esercitare i nostri privilegi come Rivoli» scriveva infatti il [illegible] [illegible] Savoia dal campo di Rossiglione il [illegible] gennaio 1412.

E la fortezza sulla collina morenica, sulla quale [illegible] eretto quattro secoli più tardi l'attuale castello su progetto dello Juvarra, non era l'unico punto di riferimento dei regnanti.

Alcuni documenti dell'epo[illegible] fanno infatti riferimento ad una casa posta sulla «via maestra» del castello, che [illegible] viene però individuata [illegible] certezza.

E' la leggenda che stabilisce una relazione tra Amedeo VI di Savoia e la bella palazzina di via Fratelli Piol. La lapide accanto all'ingresso la definisce infatti «casa detta del Conte Verde».

«Enorme però il suo valore artistico, dovuto allo stato di conservazione - precisa l'as[illegible] ai Lavori Pubblici -. Nonostante non siano stati fatti [illegible] restauri accurati la casa ha infatti mantenuto lo splendore dello stile medioevale».

Acquistata dal Comune di Rivoli nei primi Anni Ottanta fu sottoposta ad un primo trattamento di recupero nel 1984, quando terminò la ristrutturazione del castello. Un secondo intervento fu realizzato nell'88. [illegible] soltanto un [illegible] fa l'amministrazione comunale ha deciso di ultimare i lavori, per[illegible] la [illegible] in un museo.

La struttura sarà recuperata nel totale rispetto dell'esistente. Le uniche innovazioni tecnologiche saranno l'ascensore e la scala esterna che, collocata nel cortile, potrà però essere tolta in qualsiasi [illegible] senza deturpare la bellezza dell'edificio.

Quale migliore cornice dunque per collocare l'archivio storico comunale, che vanta testi del Duecento e l'arredamento appartenuto al castello di Rivoli?

«Certo, lo stile barocco dei mobili, attualmente conservati presso restauratori privati, non s'intona a quello della [illegible]sa - conclude Domenico Tavolada - ma contribuisce comunque a rafforzare il legame tra la casa del Conte Verde e il castello, a riprova dell'importante ruolo che Rivoli ebbe per i Savoia».

Grazia Longo

Una [illegible] formelle in [illegible] della «Casa del Conte Verde». A destra l'assessore ai Lavori Pubblici di Rivoli Domenico Tavolada

La tradizione vuole che qui la corte di Amedeo VI di Savoia abbia trovato la [illegible] prima sede

Volontari e Comune: le iniziative per il futuro

Anziani, il filo diretto non staccherà la spina

Uno dei casi più traumatici dell'estate ha per protagonista una famiglia residente in città: lei, la moglie, reduce da un incidente e sottoposta a una lunga terapia di riabilitazione in una struttura collinare torinese; lui, il marito, obbligato ad accompagnarla allontanandosi dal lavoro dopo aver esaurito ferie e permessi. Nessun amico, nessun parente. E due figli piccoli, troppo spesso soli. «Ciò che l'Assistenza ... di richiudere ... istituto» commenta Angela Migliasso, assessore ai Servizi Sociali. «Privi di competenza territoriale, avevamo le mani legate. A risolvere il problema ha provveduto la rete di solidarietà dei volontari che ci hanno offerto il loro appoggio».

Ha una forte carica umana, il bilancio del progetto «Pronto Estate» inaugurato dall'Amministrazione per rendere meno ostile l'agosto dei torinesi rimasti a casa, anziani in prima linea. E presenta un valore superiore a qualsiasi conteggio il finanziamento di 72 milioni complessivi che ha permesso a Sea, Cilte, Movimento Federativo Democratico e Auser-Filo d'Argento di intrecciare con la città un dialogo che ora, sulla scia dei primi risultati, si prepara a proseguire lungo tutto l'intero arco dell'anno.

Sono 1500 le telefonate arrivate al numero verde del Comune. E 924 quelle ricevute tra luglio e agosto dal Sea cui si sommano le 112 indirizzate al Filo d'Argento, le 342 del Cilte ed il centinaio del Tribunale del malato gestito dal Movimento Federativo Democratico. Ciascuna chiamata, secondo il Cilte, ha richiesto circa 3/4 d'ora tra l'interpretazione delle esigenze e la ricerca delle strutture pubbliche o private in grado di soddisfarle.

Bisogni di fondo? Nella tabella riassuntiva del Sea campeggiano i 314 interventi richiesti per il riordino della casa, l'acquisto di viveri o medicinali e le visite domiciliari, seguiti da 289 interventi legati a visite in ospedale, prenotazione di visite mediche, accompagnamento a visite sanitarie, terapie o analisi. Al terzo posto (204) gli aiuti riservati all'igiene della persona, le passeggiate, le piccole riparazioni; al quarto (71) i rapporti con le assistenti sociali, il disbrigo di pratiche e l'accompagnamento in vari uffici.

Ma con la stessa fermezza con cui hanno chiesto di riesaminare con l'assessore Migliasso la collaborazione dei mesi scorsi, le associazioni coinvolte nel progetto sottolineano l'importanza soltanto parziale di dati e statistiche. L'amplissimo e generalizzato circuito informativo messo a disposizione dei torinesi ha un'importanza innovativa che supera le 10 mila telefonate raccolte globalmente da «Informa Città», i gruppi volontari e i 27 Centri sociali di quartiere.

Scherza la presidente del Sea Maria Paola Tripoli: «Abbiamo dimostrato che il telefono non solo "allunga" ma riesce a migliorare la vita». Soprattutto quando al microfono risponde un amico. «Siamo abituati ad agire prima che la gente ci chieda aiuto, spinti da un'esperienza di solidarietà che non può essere contabilizzata. Centinaia le persone, compresi anziani e ragazzi, che si sono messe in contatto non per chiedere ma per offrire la propria disponibilità». E moltissime le chiamate che, rotto il ghiaccio con un pretesto, hanno finito per denunciare quello che è il vero, fondamentale problema della vecchiaia torinese: la solitudine, la mancanza di attenzione e di amicizie.

Ma i volontari coinvolti in «Pronto Estate» rifiutano il pietismo. «Torino dispone di un intreccio di strumenti pubblici e privati in grado di affrontare l'emergenza. Si tratta di farli funzionare sempre meglio, ricordando che tante difficoltà possono essere fronteggiate senza bisogno di eroismi. Quando gli anni pesano, anche il piccolo desiderio di una passeggiata di mezza estate in compagnia diventa un diritto essenziale».

Luisella Re

A fianco: Angela Migliasso
In alto: Maria Paola Tripoli

«APPUNTAMENTI»

Guerra e pace in famiglia

Curioso il prossimo incontro inserito tra gli «Appuntamenti» del mercoledì, promossi in via Fanti 17 dall'Unione Industriale in collaborazione con la CRT e dedicati ai 300 mila «anziani d'azienda» di città e provincia. Il 9 novembre alle ore 10 la psicologa Maria Ludovica Lombardi Varvelli e il sociologo Riccardo Varvelli, docenti di management, parleranno sul tema «Guerra e pace dopo i '50». Marito e moglie racconteranno gli avvenimenti, le liti, le rappacificazioni, i sogni in comune e le esperienze dei rapporti di coppia.

Gli ultimi biglietti disponibili possono essere ritirati presso l'Anla (via Chiabrera 34), l'Ugaf (corso Dante 102) e lunedì e martedì mattina il Centro Congressi di via Fanti 17.

CERIMONIA AL MONUMENTALE

L'omaggio del sindaco Castellani ai Caduti

Nella cappella del cimitero monumentale monsignor Franco Peradotto ha celebrato ieri una messa di suffragio per tutti i caduti, presenti il prefetto Gelati, il sindaco Castellani (nella foto mentre depone la corona d'alloro), il presidente della Provincia Bicca, le autorità militari regionali, rappresentanti di associazioni combattentistiche e partigiane con i loro labari. Corone di alloro sono state deposte nei luoghi più significativi del ricordo collettivo: la gran croce, la lapide dei caduti in Russia, la lapide in memoria degli ebrei deportati e morti nei campi di sterminio.

La giovane rapinata dello stipendio di 900 mila lire da due banditi

Scippata all'uscita dal cimitero

Prima le minacce poi le strappano la borsetta

Era andata a pregare sulla tomba di un'amica. Uscita dal cimitero non ha fatto in tempo a risalire sull'auto: è stata rapinata da due giovani a volto scoperto che poi sono fuggiti a piedi.

Silvana Di Seri, 26 anni, impiegata, Grugliasco, via fratelli Cervi 85/A, è stata aggredita da due sconosciuti l'altra sera di fronte al cimitero Sud di Torino, in via Baranie. Le hanno portato via la borsa con lo stipendio che aveva ritirato nel pomeriggio, quasi un milione di lire.

«Non so se mi stavano pedinando - racconta la giovane donna -, me li sono trovati di fronte all'auto all'improvviso. Uno di loro si è gettato sul parabrezza. Sono stata costretta a frenare, avrei potuto travolgerlo».

Silvana Di Seri la ragazza rapinata

In realtà si trattava di una tattica più che collaudata. Con un salto, in un attimo, il giovane si è rialzato ed ha aperto lo sportello della Uno. Silvana De Seri non ha nemmeno avuto il tempo di reagire. «Se non molli subito la borsa fai una brutta fine», le ha urlato il bandito.

Il suo complice arraffava la borsa. La ragazza ha cercato di trattenerla con tutte le sue forze. Poi, alla fine, ha dovuto cedere.

«E' durato pochi minuti, ma mi sono sembrati un'eternità. Mai avrei immaginato di poter correre un simile pericolo di fronte al cimitero», ha commentato la giovane donna.

Il vicepresidente del Consiglio regionale accusa il Comune

«I vigili fuorilegge»

Nerviani: indossano vecchie divise

I vigili di Torino sono fuori-legge. Proprio così. E a definirli tali è [illegible] vicepresidente del Consiglio regionale, Enrico Nerviani: «Sì lo confermo. Non so quale altra espressione [illegible] per rendere l'idea».

Nerviani manifesta sorpresa verso chi si stupisce della sua denuncia: «I vigili che effettuano il servizio [illegible] per garantire il normale svolgimento delle sedute dell'assemblea indossano uniformi [illegible] in regola [illegible] legge regionale approvata a fine '91».

Nerviani lo ha scritto in un'interrogazione che presenterà oggi in Consiglio: «Il Comune ha avuto tre anni di tempo per mettersi in regola, ma non l'ha fatto».

Il vicepresidente della Regione è indignato. «Ma come - dice - il nostro Piemonte ha una storia, una cultura, ci [illegible] segni di distinzione che vanno rispettati. I vigili [illegible] lo specchio delle città, perché il capoluogo non rispetta le regole? E' da tre anni che attendiamo».

La giunta Castellani, per la verità, [illegible] giorni scorsi ha proposto con il bilancio preventivo del '95 [illegible] stanziamento di quattro miliardi per l'acquisto del vestiario per i vigili. «In tre [illegible] spenderemo dodici miliardi» ha spiegato l'assessore Giorgio Donna presentando la delibera che dovrà essere votata dal consiglio comunale la prossima settimana.

Nerviani replica: «Capisco che tutti i Comuni abbiano difficoltà economiche [illegible] si sarà pur acquistata una moto, una divisa al posto di quella consunta. Perché [illegible] si è già seguita la linea indicata dalla Regione?».

Il Piemonte vuole uniforme e mezzi simili per tutti i corpi dei vigili subalpini. La legge 57/91, infatti, ha stabilito taglio, foggia e colore (blu scuro) delle divise, il tipo di segni distintivi, e la tinta di vetture, automezzi e moto (bianco e verde) del personale di polizia municipale in tutta la regione.

«La legge è stata già applicata a Cuneo, Novara, Biella, Verbania e Asti, si stanno adeguando Alessandria e Vercelli, mancano all'appello, su 1209 Comuni, solo [illegible] sessantina di piccoli municipi» sottolinea il vicepresidente dell'assemblea. La questione era già stata sollevata dall'ex assessore alla polizia urbana Daniele Cantore.

Le uniformi erano state ideate da Gianna Tuninetti, una stilista torinese che aveva vinto un apposito concorso nazionale. Tra una decina di proposte una speciale commissione di valutazione, alla quale aveva [illegible] partecipato il pubblicitario Armando Testa e noti stilisti, aveva scelto i figurini di Gianna Tuninetti. Ora i sarti di tutto il Piemonte per vestire i vigili urbani devono attenersi ai suoi disegni.

La legge stabilisce anche che un vigile urbano, conoscitore di lingue straniere, può portare sulla manica sinistra il distintivo con i colori del Paese di cui conosce la lingua. Alle singole amministrazioni spetta esclusivamente la scelta del tipo di mostrine e fregi da apporre al copricapo.

[l. bor.]

METRO'

Maggioranza e Lega insieme

Maggioranza comunale e Lega uniti per i contributi statali del [illegible]. Ieri hanno firmato insieme un ordine del giorno proposto dal presidente del Consiglio comunale Carpanini. Nel documento si chiede al governo di accelerare lo stanziamento di 350 miliardi per avviare i lavori di costruzione della linea 1. «Lo facciamo nell'interesse della città», precisa Carpanini, tralasciando le polemiche sui rapporti tra la giunta e il governo sollevate in questi giorni da [illegible] esponenti politici. L'ordine del giorno arriverà in Consiglio lunedì. Ma Rifondazione comunista anticipa che voterà contro, perché la realizzazione del metrò comporterebbe per il Comune un indebitamento di 800 miliardi: «Sarebbe invece urgente collegare meglio le periferie [illegible] nuovi mezzi pubblici».

FALSO ALLARME

Sospesa la prova di statistica

Momenti di tensione ieri pomeriggio, intorno alle 16 a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia: per una telefonata anonima che annunciava [illegible] bomba, circa [illegible] studenti di Economia e Commercio (che stavano sostenendo una prova scritta di Statistica) [illegible] stati sgomberati da carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. Mezz'ora dopo i ragazzi sono stati fatti rientrare, [illegible] pochi minuti dopo, seconda evacuazione e sospensione definitiva della prova. Dell'ordigno, per fortuna non s'è trovata traccia

[illegible]

[illegible] SUL LAVORO

Dirigenti Italgas [illegible] giudizio per incidente

E' cominciato ieri il processo per l'incidente che costò la vita ad un operaio dell'Italgas, Francesco Bonatto, 36 [illegible] ustionato e intossicato dallo scoppio di una tubatura di gas metano il 2[illegible] aprile '93 nelle cantine dello stabile di via Madama Cristina [illegible] dove era stato chiamato per [illegible] intervento assieme al collega Roberto Bottasso. I due operai si erano messi al lavoro quando dalla tubatura lesionata si sprigionò una scintilla causando lo scoppio. So[illegible] stati citati a giudizio quattro dirigenti dell'Italgas: Pier Giorgio Stranda, Claudio Giacchetto, Domenico Gattuno e Alvaro Aragno

CRACK [illegible]

Acqui, sotto inchiesta i giudici fallimentari

I magistrati milanesi hanno aperto un'inchiesta sull'attività della sezione fallimenti del tribunale di Acqui Terme. Sono coinvolti alcuni magistrati e si fanno i nomi dell'ex presidente del tribunale Giorgio Cacace, in pensione dal giugno scorso, e del pm Vella. La vicenda è legata al crack dell'ex presidente del Torino Borsano. L'imprenditore, consigliato dal titolare di una finanziaria acquese, trasferì la sede di alcune sue società ad Acqui Terme dove gli era stato promesso un trattamento di favore in caso di fallimento. Nell'inchiesta erano già finiti due avvocati acquesi, [illegible] commercialista e il titolare della Finanziaria. Ora le indagini si allargano alla [illegible] fallimentare del tribunale.

RI[illegible]

La Regione a caccia di 29 nuovi direttori

Comparirà sulla Gazzetta Ufficiale di domani il testo del bando di [illegible] per i 29 direttori generali delle Usl piemontesi. I candidati potranno presentare domanda entro 15 giorni, i prescelti si insedieranno il 1° gennaio 1996. L'assessore regionale alla Sanità Cucco annuncia che si stanno individuando i criteri per le future nomine.

EX AZZURRO

Pallavolo, [illegible] Gianni Forlani

L'ex azzurro Gianni Forlani, 44 anni, ex atleta del Cus Torino e vincitore di numerosi scudetti, è morto nel capoluogo piemontese. Era da tempo affetto dal morbo di Wilson. Con la nazionale Forlani aveva partecipato nel '74 ai campionati mondiali in Messico.

Inchiesta archiviata

«E' regolare la [illegible] per Le Gru»

Non vi sono irregolarità nella concessione della licenza [illegible]merciale a «Le Gru», lo shopville su cui da un anno indaga la magistratura. E' questa la conclusione della perizia che il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando ha affidato agli architetti Andrea Alberghina e Guido Allice.

A giudizio dei due professionisti, l'iter che portò alla concessione della lic[illegible] commerciale «non presenta passaggi estranei alla logica amministrativa». L'ipermercato, la cui proprietà è divisa tra la multinazionale francese Trema e il gruppo Fininvest, si estende su un'area di 36 mila metri quadri (per un valore di [illegible] miliardi), nel territorio di Grugliasco.

I dati del 1993

Crisi, in calo gli incidenti [illegible] lavoro

Con la crisi e il calo dell'occupazione, risultano in diminu[illegible] in Piemonte anche gli infortuni sul lavoro. Lo rivelano i dati di [illegible] ricerca compiuta dall'Inail sul periodo compreso tra il 1980 e il 1992 e l'elaborazione provvisoria delle cifre riguardanti il '93. Lo studio è stato reso noto dall'assessore regionale al Lavoro, Luciano Marengo, e dal dirigente dell'ufficio pianificazione dell'Inail, Francesco Fina. «Nel '92 - ha spiegato Marengo - le denunce di infortuni sul lavoro sono state 89.874, il 2,2% in meno rispetto al '91.

Nel '93 c'è stata un'ulteriore diminuzione dell'8,15% (7,92 nell'industria, 9,9 in agricoltura).

Prorogati i termini

All'Università [illegible] al 10 novembre

Sono stati prorogati i termini per le iscrizioni all'Università. L'ultimo giorno utile sarà giovedì 10 novembre anziché sabato [illegible]. Il motivo che ha spinto il rettore a concedere la proroga è lo sciopero generale regionale di domani: i mezzi pubblici saranno fermi dalle 9 alle 12 e le segreterie funzioneranno a ranghi ridotti (in quanto parte del personale aderirà alla protesta).

A proposito di iscrizioni: gli studenti che in seguito all'assemblea del 27 ottobre avevano chiesto al rettore Dianzani un incontro per discutere una proroga al pagamen[illegible] delle [illegible] (fino al 31 dicembre) aspettano una risposta che dovrebbe essere data oggi.

Si sospetta un furto su commissione, sono entrati dalla sacrestia

A Rivalta rubate sette antiche tele Ladri nella Confraternita Santa Croce

Un ladro d'opere d'arte è entrato in azione l'altra [illegible] a Rivalta, nella cappella della Confraternita di «Santa Croce». E' riuscito a portare via sette enormi quadri del settecento. Sono di valore anche le cornici, originali della seconda [illegible] del '600.

«E' riuscito a introdursi nella sacrestia tra le quattro e le sette del mattino» spiega il parroco don Franco Ferro Tessior. «La custode, Lucia Massucco, si è accorta che la porta [illegible] stata scardinata solo quando è andata a sistemare la chiesa per la Messa delle otto».

Il figlio della custode, rientrato a [illegible] alle quattro, non [illegible] notato nessun segno di effrazione. «Per trasportare le tele deve essere bastata mezz'ora» commenta il maresciallo dei carabinieri di Orbassano Mazzola, probabilmente avranno agito in due. «Una persona sola non avrebbe potuto trascinare quadri di simili dimensioni».

Particolare di una delle tele del '700 rubate alla Confraternita di Santa Croce

I carabinieri stanno ancora raccogliendo ogni elemento utile alle indagini. Si sospetta un furto su commissione, da parte di [illegible] appassionato di scene bibliche. I sei quadri, esposti nella sacrestia, rappresentano i vari [illegible]menti della «via Crucis», mentre quello che dietro l'altare raffigura l'«Annunciazione a Maria Vergine».

«Non siamo in grado di valutare il valore commerciale delle opere - prosegue il parroco -, rilevante è però la loro importanza storica. Qualche mese fa avevamo fatto restaurare alcune tele. Ci avevano detto che si trattava di buone esecuzioni del primo settecento». C'è anche un valore «sentimentale» che [illegible] va trascurato. Aggiunge il parroco: «E' dal 1730 che i cittadini di Rivalta ammiravano i quadri. Non avevamo mai subito un furto così clamoroso».

[g. lon.]

[illegible]

UN ANGOLO DI [illegible]

Il Comune con 1500 milioni risana la palazzina trecentesca di via Piol

Risorge la «Casa del Conte Verde»

Rivoli, accoglierà i mobili barocchi del Castello

Una delle formelle in cotto della «Casa del Conte Verde». A destra l'assessore ai Lavori Pubblici di Rivoli Domenico Tavolada

La tradizione vuole che qui la corte di Amedeo VI di Savoia abbia trovato la [illegible] prima sede

STORIA e arte intrecciate dal misterioso filo della leggenda. Una volta restaurata, la casa medioevale del Conte Verde, a Rivoli in via Fratelli Piol, potrà ospitare l'archivio storico del Comune e l'arredamento barocco del castello.

Ma [illegible] solo. Tra un anno, a lavori ultimati, la bella palazzina a due piani con loggione, contribuirà a rilanciare l'immagine di Rivoli come prima corte italiana dei Savoia. Molti sono i riferimenti storici che testimoniano questo aspetto, ma non mancano neanche interessanti spunti di leggenda.

«E' proprio per [illegible] perdere un simile patrimonio culturale che il Comune ha deciso di ristrutturare definitivamente la [illegible] attribuita a Amedeo VI di Savoia, noto come il Conte Verde» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Tavolada.

Il cantiere diventerà operativo nella prossima settimana. I lavori, progettati dall'architetto Andrea Bruno, costeranno 1 miliardo e mezzo. «La scelta dell'architetto Bruno, che ha firmato anche il progetto per la manica lunga del castello - prosegue Tavolada - è stata fatta nell'ottica del legame tra il castello e la casa medioevale, prescelti come sede della corte itinerante dei Savoia».

Sull'iniziale preferenza di Rivoli a Torino non ci sono dubbi. «Non esiste [illegible] luogo abile fra tutti i paesi d'Oltralpe per esercitare i nostri privilegi come Rivoli» scriveva infatti il conte di Savoia dal campo di Rossiglione il 24 gennaio 1412.

E la fortezza sulla collina morenica, sulla quale venne eretto quattro secoli più tardi l'attuale castello su progetto dello Juvarra, non [illegible] l'unico punto di riferimento dei regnanti.

Alcuni documenti dell'epoca fanno infatti riferimento ad una casa posta sulla «via [illegible]estra» del castello, che non visse però individuata [illegible] certezza.

E' la leggenda che stabilisce una relazione tra Amedeo VI di Savoia e la bella palazzina di via Fratelli Piol. La lapide accanto all'ingresso la definisce infatti «casa detta del Conte Verde».

«Enorme però il [illegible] valore artistico, dovuto allo [illegible]o di conservazione - precisa l'as[illegible] ai Lavori Pubblici -. Nonostante non siano stati fatti mai restauri accurati la [illegible] ha infatti mantenuto lo splendore dello stile medioevale».

Acquistata dal Comune di Rivoli nei primi Anni Ottanta fu sottoposta ad [illegible] primo trattamento di recupero nel 1984, quando terminò la ristrutturazione del castello. Un secondo intervento fu realizzato nell'88. Ma soltanto un anno fa l'amministrazione comunale ha deciso di ultimare i lavori, per trasformare la casa in un [illegible]

La struttura sarà recuperata nel totale rispetto dell'esistente. Le uniche innovazioni tecnologiche [illegible] l'ascensore e la scala esterna che, collocata nel cortile, potrà però essere tolta in qualsiasi momento senza deturpare la bellezza dell'edificio.

Quale migliore cornice dunque per collocare l'archivio storico comunale, che vanta testi del Duecento e l'arredamento appartenuto al castello di Rivoli?

«Certo, lo stile barocco dei mobili, attualmente conservati presso restauratori privati, [illegible] s'intona a quello della [illegible]za - conclude Domenico Tavolada - ma contribuisce comunque a rafforzare il legame tra la casa del Conte Verde e il castello, e riprova dell'importante ruolo che Rivoli ebbe per i Savoia».

Grazia Longo

Con l'addio agli spazzoloni, auto più pulita e rispetto dell'ambiente

Ecco l'autolavaggio self-service

Facilità d'uso, risparmio di tempo e denaro

La ricerca di un autolavaggio per dare una pulita alla vettura quando se ne ha improvvisa necessità senza essere obbligati a fare code e a spendere cifre piuttosto salate: d'ora in poi la soluzione è possibile grazie alla «nuova frontiera» dell'autolavaggio a Torino che si trova in corso Vercelli 261.

In questa zona la ditta Brt srl ha impiantato un modernissimo autolavaggio self-service (per ora funziona a gettoni, ma fra circa un mese si dovrebbe passare alle tessere magnetiche) che ha abbandonato il lavaggio a mano e quello con le spazzole per scegliere quello con la lancia a getto.

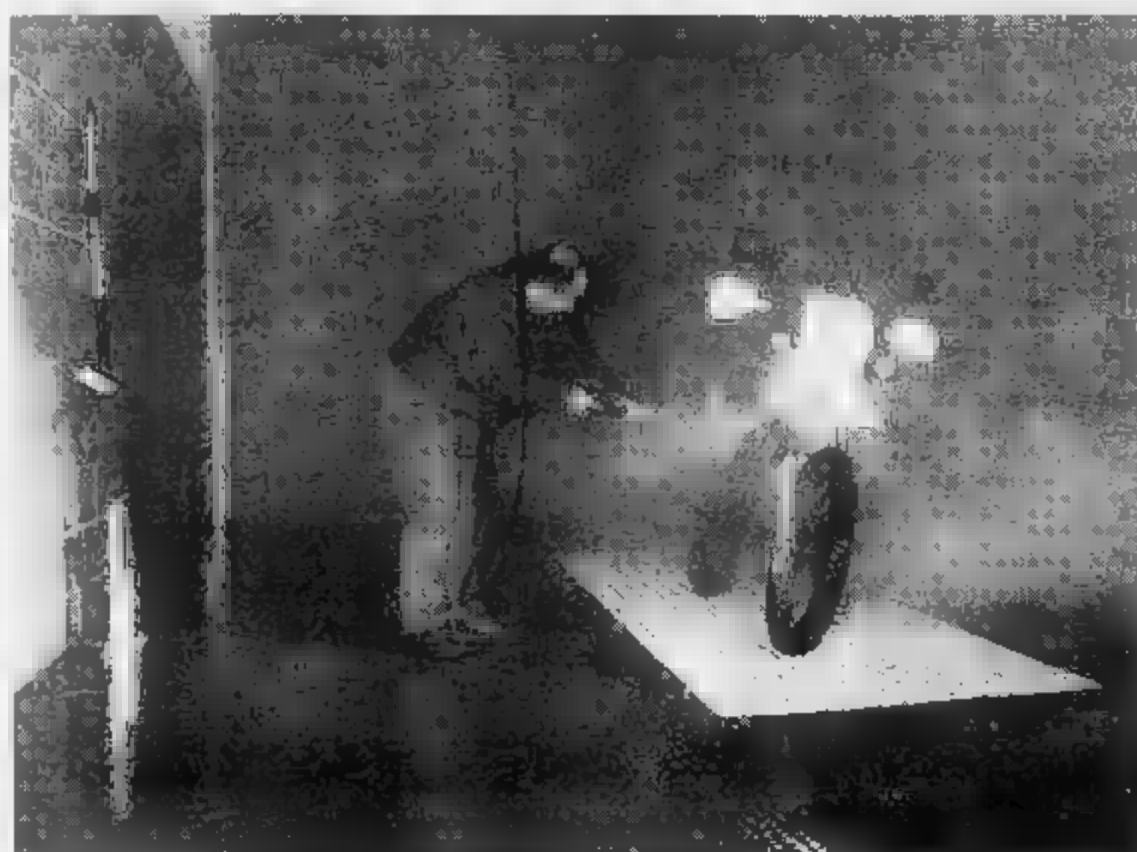
«Un indubbio vantaggio per l'automobilista - afferma il responsabile della ditta - perché la sua vettura, in questo modo non viene rigata, perché un tale metodo consente un lavaggio ottimale rispettando la carrozzeria. Ha poi l'opportunità di disporre di aspiratori di facile uso, ma di notevole efficacia».

L'impianto è il più grande d'Europa, con le sue dodici piste automatizzate. Un grande passo, da quando ci si aggiustava alla bell'e meglio, con secchi d'acqua e una spugna per insaponare la vettura, per poi arrivare ai primi impianti completamente automatizzati, disposti presso i distributori di benzina. Accanto alla «meraviglia» della Brt srl vi sono locali commerciali. [illegible] uno spazio verde: aiuola, praticello, panchine, con una fontana e varie piante. La [illegible]zione è caratterizzata da un murales, con l'omino che lava auto sportive dipinte. Un semaforo (rosso o verde) segnala se le piste sono occupate o meno. Per ora è aperto dalle 7 alle 22, tutti i giorni. Un'apertura prolungata, rispetto a quello che avviene normalmente, perché si estende anche ai giorni festivi e rappresenta sicuramente un'innovazione nel settore. Spesso infatti gli utenti preferiscono lavare la propria auto durante il fine settimana o in orari che differiscono da quelli comunemente in uso.

E' possibile individuare qualche tipo di cliente che si avvantaggia di questa novità? «Clienti assidui sono coloro che, per lavoro, hanno bisogno di avere la loro auto sempre pulita. Come i tassisti o i padroncini con furgone». A usufruire delle facilitazioni che offre l'autolavaggio self-service di corso Vercelli 261 sono molti proprietari di camper: arrivano nel parcheggio, usano l'aspiratore per la pulizia interna, entrano nel box di lavaggio e usano la lancia a getto. E anche i motociclisti: si presentano al sabato o alla domenica sera con le loro moto infangate e in poco tempo le fanno tornare nuove. Ideale questo tipo di lavaggio anche per chi dispone di furgoni con accessori esterni come i portapacchi. Avete intenzione di espandervi? «Questo di corso Vercelli - risponde il responsabile - è un centro pilota, che ci permette di fare esperienza e ci sarà utile quando vorremo aprirne degli altri».

L'impianto gestito dalla Brt srl è fornito dalla Fapa Autowash, un'azienda leader nel portaggio per autoveicoli, presente da oltre 50 anni sul mercato e una delle maggiori realtà internazionali nel campo degli accessori. Ecco le sue caratteristiche tecniche. Si tratta di impianti modulari da un minimo di una pista di lavaggio in cui l'automobilista, grazie a una lancia che vaporizza l'acqua ad alta pressione (90 atmosfere) e a seconda del programma selezionato (tramite un gettone del costo di 1000 lire ciascuno), potrà lavare la macchina in un tempo variabile e a partire da un tempo minimo di 4 minuti e mezzo per lavaggio.

Tale tipo di lavaggio si compone di cinque fasi: pre-lavaggio con acqua calda e insaponatura; risciacquo con acqua fredda; risciacquo con acqua demineralizzata; inceratura; risciacquo con acqua demineralizzata. Il trattamento dell'acqua in arrivo, quindi la separazione del cloro presente nell'acqua di rete e delle particelle sospese, avvengono attraverso filtri e con il processo di osmosi si elimina il calcare presente: l'acqua così trattata assieme al sapone creato appositamente per questi tipi di lavaggio, permette un risultato comparabile al lavaggio a mano, senza l'ausilio delle spazzole o dei tradizionali spazzoloni e rende superflua l'asciugatura della vettura con quella specie di «mega-phon». Da non sottovalutare la semplicità di esecuzione del lavaggio che non richiede fatica alcuna da parte dell'utente. E poi, il basso costo medio del lavaggio, la possibilità di determinare liberamente costo e durata dell'operazione.

Una particolare attenzione è stata infine posta al fattore ecologico. Si è cercato di ridurre il consumo d'acqua: 40/50 litri per lavaggio, un quarto in meno del consumo normale per l'autolavaggio tradizionale. Poi, con il sapone biodegradabile al 90 per cento e il trattamento dell'acqua in uscita, si rientra nelle norme previste dalla legge per questo tipo di attività.

Al Cambio stage di degustazione con il sommelier Bruno Casetta

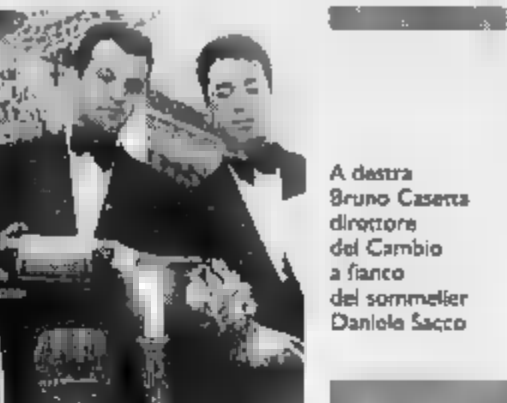
Scoprire i segreti del buon vino

Quattro «lezioni» serali a scopo benefico

[illegible] più prestigioso ristorante torinese diventa, per un mese, deliziosa aula per chi vuole saperne di più sul vino, sulle sue qualità e [illegible] più giusti accoppiamenti [illegible] il cibo. Signori e signore, per l'esattezza quarantacinque, ogni martedì sera, per tutto novembre, saliranno al primo piano del Cambio, nella saletta Principe [illegible] Piemonte, e lì incontreranno Bruno Casetta.

E' lui il direttore del ristorante nonché vicecampione del mondo [illegible] sommeliers nel 1985. Compito di Casetta, dall'8 novembre, [illegible] quello di tenere un corso di enologia ad alto livello aperto a un gruppetto di scelti iscritti (quota mezzo milione) che [illegible] si trasformeranno in [illegible] sorta di sommeliers ad honorem in grado di apprezzare il profumo di un bianco e il sapore [illegible] rosso.

Il ricavato sarà devoluto a scopi benefici: è l'Area, infatti, a organizzare questo stage, e Area vuol dire «Associazione Regionale Amici degli Handicappati» (per informazioni, telefonare allo 011/83.76.421.

«Handicappati fisici - precisa Maria Luisa Bosso del consiglio direttivo - che vengono da noi seguiti negli anni per appoggiarli tramite servizi sociali, laboratori di musica e pittura, con documentazioni software».

A destra Bruno Casetta direttore del Cambio a fianco del sommelier Daniele Sacco

Un'idea dell'Area per gli handicappati

Piacevole iniziativa, questa dell'Area, collegata [illegible] [illegible] momento gioioso della vita quale può essere un dialogo [illegible] Bacco. «Già, l'idea mi è piaciuta - fa notare Bruno Casetta - e ho subito accettato. Non chiedo compensi per le mie quattro lezioni proprio perché sono a carattere benefico».

[illegible] Cambio e [illegible] suo esperto direttore a contatto con uomini e donne (in un rapporto di parità numerica) che vogliono apprendere [illegible] quelli che [illegible] definiscono i «segreti» del vino. Si parlerà della sua qualità, di [illegible]me si degusta e dei vari modi per abbinarlo. «Come ragionare con un bicchiere di vino in mano» rileva [illegible] con ironia Casetta.

Le date degli incontri [illegible] locale di piazza Carignano [illegible]no oltre l'8, anche il 15, 22 e 29. Si terranno dalle 19 alle 21,30 e al termine sarà offerto un buffet ai partecipanti: ovviamente con buoni bicchieri di vino.

Una curiosità che magari farà anche piacere conoscere ai partecipanti dello stage. Il termine sommelier ha una lontana e imprevedibile origine. Lo Zingarelli [illegible] notare che la parola deriva dal tardo latino «sagmarius» recepita dal francese come «conduttore di bestie da [illegible]ma»; poi, man mano, il significa[illegible] mutò nei secoli diventando prima «addetto ai cibi» quindi alle bevande. E Bruno Casetta, che la sa lunga, offrirà ulteriori notizie. [ed. ball.]

Cinema

Tredici pellicole torinesi

In cerca di un premio. La dodicesima edizione del **Festival Internazionale Cinema Giovani**, in programma dal 18 al 26 novembre, comprende anche quest'anno la parte intitolata «Spazio Torino».

Nell'anteprima svoltasi al Massimo in ottobre la giuria e il pubblico (2139 le presenze registrate in quattro giorni) hanno scelto i tredici film e video (su 150) che prenderanno parte alla sezione ospite [illegible] lunedì 21 novembre del Centrale d'essai. Questi lavori concorreranno ai premi consistenti in 2 milioni, un milione e 500 mila lire ai primi tre classificati.

Questo l'elenco: «Il giudizio di Norimberga» di Alessandro Amaducci, «Okoi e semi di zucca» di Adonella Marena, «Reverendo» di Antonio e Giancarlo Marzano, «Il trillo del diavolo» di Elisa Galiunco; «La c[illegible]a è la virtù dei forti» di Greendillystardust; «Equivox - La commediacabra» di Roberto Lojacono; «Flanella grigia» di Andrea Grosso, Enrico Maria Orsi e Marco Schembri; «Sciacchetrà, l'ultima spiaggia» di Carola Altissimo, Daniela Cappa, Emanuela Grandi, Davide Longo; «Rapido» di Maze Tv; «Blitz» di Doriano Spinelli, «Onride» di Emanuela Bianchi, Sara Peirone, Davide Vavala; «Cometales, [illegible] piccola fonderia in Nicaragua» di Silvano Beltrame e Liris Schiavi; «Quel fare che inventa (mentre fa) il modo di fare» di Daniele Gaglianone.

Home-video

Doubtfire ridiventa casalingo

Il «mammo per sempre» in tante case. Appena uscito, è già un trionfo: la commedia campione d'incassi internazionale **Mrs. Doubtfire** è il film del momento in videocassetta.

Robin Williams

Nel recente fine settimana, forse favorito anche dall'«effetto novità» e dalla promozione televisiva, ha dominato il mercato home video relegando in secondo piano titoli [illegible] «Nel [illegible]me del padre», «Getaway», «Nel centro del mirino» e «Jurassic Park».

Tratto dal [illegible] [illegible] Anne Fine, il film racconta di un doppiatore disoccupato che, sul punto [illegible] divorziare dalla [illegible]glie, si traveste da anziana governante pur [illegible] rimanere accanto ai figli. [illegible] mattatore è Robin Williams, tuttora alle prese con i cinque personaggi di epoche diverse che interpreta in «Being Human» di Bill Forsyth.

Nel cast si segnalano inoltre Sally Field, la mamma [illegible] Tom Hanks in «Forrest Gump», e [illegible] prossimo 007 Pierce Brosnan. Dirige Chris Columbus, specialista in successi («Mamma, ho perso l'aereo»).

Edito in cassetta dalla Fox Video, «Mrs. Doubtfire» è disponibile a noleggio e in vendita a 29.900 lire. [d. ca.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] 41 [illegible] via Fratelli Calle 41 questa [illegible], alle 22,30, approda il duo chivassese Patrizio [illegible] Plebeo (al secolo Gianluca Vitale e Rodolfo Gallati). Repliche fino a sa[illegible]

SERVILLO. Questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra per la rassegna «Da Eduardo alla Nuova Napoli» la compagnia Teatri Uniti presenta «E... Litoranea» su testi di Eduardo De Filippo e di Enzo Moscato, con Toni Servillo. «[illegible] uno spettacolo - spiega [illegible] compagnia - che ripiega sul privato e segna una riflessione sul teatro. Con "E... litoranea" Servillo ha voluto raccontare [illegible] giornata di uomo che fa l'attore e ha utilizzato le [illegible] di Eduardo».

[illegible] All'Auditorium questa [illegible], alle 20,30 il maestro Eduardo Mata dirige l'Orchestra Nazionale [illegible] Rai in un programma che prevede la «Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88» di Dvorak e «Petruskha» di Stravinskij.

[illegible] **TEDESCO.** [illegible] [illegible] anticipata a questa sera, alle 21, al Cafe Liber di [illegible] Barbaroux 25 per «Il [illegible]gno tedesco» la proiezione del film «Deutschlandbilder» di Hartmut [illegible]tomsky e Heiner Mühlenbrock. Seguirà un dibattito [illegible] Gianni Rondolino e Nicola Tranfaglia.

[illegible] Al Teatro Fregoli, [illegible] 21, approda l'attrice Paola Pitagora con lo spettacolo «Io e il proleta-» ispirato all'opera dello scrittore libanese G. K. Gibran.

SHAKESPEARE. La rassegna «Il [illegible] sorge ancora» al Massimo [illegible] propone alle 20,30 «Una vita difficile» di Dino Risi, alle [illegible] «Corban» di Valentino Orsini.

Nasce il «fai da te» per girare il mondo

C'è chi preferisce un «altro» turismo

Sui tavoli cartine geografiche dei continenti, sui menù gustosi «sfizi mondiali»: non è un'agenzia di viaggi e neanche [illegible] birreria bensì una formula [illegible]va per far incontrare chi ama girare il mondo. Al club del Turista fai [illegible] te le informazioni richieste ai soci [illegible] i viaggi già fatti e quelli in progetto, unico argomento di interesse per chi è in cerca di [illegible], curiosità e anche di compagni di avventura.

Il club mette infatti a disposizione una banca dati e [illegible] biblioteca per la consultazione dove è possibile documentarsi sui mezzi di trasporto, i costi di soggiorno, gli itinerari culturali, la situazione politico-sociale del luogo scelto per la vacanza, od anche le proposte gastronomiche tipiche. Qualche assaggio lo si può già fare nel locale, in via Avet 6, dove assieme a immagini, dati turistici e reportage vengono servite specialità internazionali: gran [illegible] fra i golosi della torta israeliana di datteri [illegible], da accompagnare magari con il «bissap», infuso senegalese a base [illegible] fiori di ibisco, oppure si può anche provare il «maffouf», uno [illegible] di cuscus dolce marocchino con datteri e frutta secca.

Il «Turista fai [illegible] te» vuol [illegible]sere uno spazio per viaggiare in libertà, per [illegible] angoli remoti del mondo. Quota [illegible]ciativa di 40 mila lire, il telefono è 011/437.13.94. [t. pl.]

Torna l'operetta con «Il paese dei campanelli» all'Alfa: protagonisti I Nuovi

Paillettes e frivolezze in musica

Anche all'Alfieri spettacoli «firmati» da Massimini

Piume, paillettes e frivolezze del «cantar leggero». Rediviva **operetta**, che furoreggiò nei teatri [illegible] ieri, entusiasmò generazioni [illegible] le sue storie improbabili, i suoi orecchiabili accordi, la sua spolverata di fiabesco scintillio. Ebbene, proprio [illegible] ora torna in auge. Che il genere piaccia (a nonni e nipoti, per di più, senza distinzione) è un dato immediatamente registrato da teatri e compagnie che s'industriano a rispolverare in tutta fretta sontuosi costumi e nostalgiche melodie.

A Torino la stagione dell'operetta, in cartellone in differenti sale teatrali, s'inaugura all'Alfa Teatro, domani alle 21,15 con «Il Paese dei campanelli», proposto dalla Compagnia I Nuovi, [illegible] la regia di Anna Zamuner e le coreografie di Anita Cedroni. Fra gli interpreti, Sarah Santi (al suo debutto nel ruolo di soubrette dopo alcuni anni di tirocinio), Paola Scapolan, Marco Bonifanti e Luca Salvatore.

La celebre operetta in tre atti, firmata dal duo Lombardo-Ranzato, sarà replicata in orario serale [illegible] 5, 11 e 12 novembre, mentre il 6 e il 13 alle [illegible]. Notissima e rigorosamente consona ai dettami della «piccola lirica», la trama: in un'isola olandese, ogni casa è dotata di un campanello che testimonia la fedeltà delle spose: e ogni sgarro, un trillo.

A provocare un inaudito e deprecando «concerto», sarà l'arrivo in porto di una nave militare inglese.

Fra i titoli proposti successivamente all'Alfa Teatro, «Addio giovinezza», «Cin-ci-là» e la fantasia di operette «Un pipistrello al Cavallino Bianco». Altri allestimenti sono in programma, [illegible] giorni fra Natale e Capodanno, al Teatro di Torino, che proporrà «La vedova allegra», «Le libellule», «Il Paese dei campanelli», e «Cin-ci-là».

In scena la Compagnia di Operette Teatro di Torino diretta da Massimo Scaglione, con Giancarlo Pavan, Cesare Goffi, Gianni Versino e la già citata Sarah Santi.

Full immersion nella lirica leggera, all'Alfieri che propone, tra l'altro, «Il Paese dei campanelli» secondo Sandro Massimini (17-22 gennaio). La sala [illegible] piazza Solferino propone inoltre, come ogni anno, il «Festival dell'operetta» con la Compagnia Italiana di Operette diretta da Franco Barbero: un appuntamento che cattura sempre [illegible] buon numero di p[illegible].

Fra i titoli del cartellone: «Donne viennesi» di Lehar, «Sogno [illegible] un valzer» e «La duchessa del bal tabarin».

Sarah Santi (al centro) con altre due cantanti della Compagnia I Nuovi

Silvia Francia

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

JAZZ. Il Solar trio è stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15); il [illegible] di Mario Poletti al «Sottovoce» (via Rossini 12), il duo formato [illegible] chitarrista Pino Russo e dalla vocalist Simon Papa è ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89/a) con un repertorio [illegible] jazz latino. Per tutti, inizio alle [illegible]

NEMESI. Una nuova formazione jazz, [illegible] schiera cinque noti protagonisti della scena torinese, sono i Nemesi (Claudio Chiara, sax, Roberto Rossi, trombone, Luigi Tessarollo, chitarra, Alessandro Maiorino, contrabbasso, Enzo Zirilli, batteria), che debuttano stasera in concerto alla «Contea» (corso Sella 132, ore [illegible]

[illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) [illegible] [illegible] Le Trombe [illegible] Falloppio, al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) Les Cadavres Exquis, al «Cafe Procope» (via Juvarra 15) gli Eunda; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) i Momo; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) Le Bestie Rare, [illegible] «Banana Gialla» (via San Paolo 42 [illegible] i Wells Fargo; [illegible] «Mery Giò» (via Montanaro 66) i Too Rude. Inizio alle [illegible] circa.

ALTRI CONCERTI. Blues con Slep [illegible] The Redhouse all'«Armadillo che nde» (via Nietzsche 155/18). Folk irlandese con i Pigswill al «Bells & Flowers» (via Belfiore [illegible]. Pianobar con il duo Macario-Danieli all'«Augustus» (via Roma 86) e al «Last Beach» (via Mazzini 28) [illegible] Lilly [illegible] Manna.

DISCOTECHE. Proseguono le serate «Downtown» [illegible] la Latin Superb Posse al «Crossover» (strada [illegible]mo 240); «Superneurotica» al «Dracma» (via Banlo 24/c); «Only Single» al «Charleston» (via Cavalcanti 5) [illegible] le canzoni di Piero Vallero; «Sotterranei di velluto» con il deejay Renato Striglia al «Ruggine» (via Principessa Clotilde [illegible] bis); «Evasioni musicali» al «Big» (corso Brescia 28, domani Youssou N'Dour in concerto); «Riddim» al «metrò» (via Gioberti 33); «Eleniko Kafé» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); «Discorock» al «Jonathan» (via Mercanti 19/g); «Balli latini» al «Why not?» di Borgaretto.

Al «Portes» (via Montebello 21) presentazione della collana «Mecenate» della casa editrice Lighea.

CORSI. La «Miles & Co» (corso Belgio 178, tel. 899.31.61) organizza corsi per [illegible] gli strumenti: fra gli insegnanti, Giusy Rapetti, Mario Petracca, Andrea Penna. Corso di chitarra con Slep alla «Blumusica» (via Braccini [illegible] 388.454).

Foto: Enzo Zirilli (Nemesi)

I SERVIZI *in città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.801
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschi [illegible]
Elisoccorso [illegible]

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno [illegible]
[illegible] [illegible] serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
Cpsad 768.811 - 752.695
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente [illegible]
Croce Rossa 280.333
Croce verde [illegible]
Croce bianca 317.71.27

INF[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair 968.93.31
Ai 619.16.20
Aidosam 63.01.56
Aido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25

[illegible] 50.23.96 - 58.83.265
Avulss 749.59.50
Ares 0337.270.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Epi 242.19.04
Croce bianca [illegible]
Piccolo servo 660.32.63
Siadis 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizi[illegible] 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.50
p.zza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.04.873
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) [illegible]
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Discat. 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.86
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agice (epilessia) 31.80.823
Anspace (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Mov. consum. [illegible]
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
[illegible] [illegible] (ant., mot., gio., ven.). 562.8314

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
inf. [illegible] 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00

[illegible] di sera: P. Nuova; [illegible] 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Orme 15.

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto, 850.2713
Protez. animali 612.28.64
canile 262.03.87
Lega [illegible] cane. 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.49

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Trenino Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 0[illegible]

[illegible] Serv. not. Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; Api, Vercelli-porta Stura; Q8, corso Giulio Cesare 276. Esso [illegible] Vittorio Emanuele 125. Mercati Generali, corso Trieste.

EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele-via Lagrange; Vittorio Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

CONFERENZA
Alle ore 21 all'associazione «La danza della gioia», piazza Emanuele Filiberto 8, conferenza sul [illegible] «Migliorare i propri rapporti con la psicoenergetica».

ZAPATA
[illegible] 17 a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, incontro [illegible] «La rivolta zapatista. Prospettive di cambiamento in Messico». [illegible] la partecipazione di Amado Avendano. Verrà [illegible]sentato il libro «Dalle montagne del Sud-Est del Messico».

AUTOGUARIGIONE
Presentazione del «Corso [illegible] luce e di autoguarigione» domani alle [illegible] [illegible] Centro [illegible] Piemonte, in [illegible] XX Settembre 68. Per informazioni, telefonare [illegible] 011/562.13.53.

TUMORI
Domani e il 5 [illegible] Centro Congressi Crt, corso Stati Uniti 23, settimo convegno annuale regionale dell'Acoi (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani): i temi trattati saranno i tumori maligni della mammella e i tumori urologici in fase avanzata. Presiede Paolo Calderini, primario della I Divisione Chirurgica del Dipartimento Oncologico dell'ospedale San Giovanni.

VOCI BIANCHE
Domani alle [illegible] [illegible] [illegible] di Sant'Andrea, in via Torrazza Piemonte

APPUNTAMENTI *qua e là*

25, concerto del coro di voci bianche Vesna di Mosca, diretto da Alexander Panamarov. Si esibiranno 60 cantori dai 7 ai 15 anni.

[illegible]
Nella Sala Jet, in via [illegible] Vittoria 25, domani alle 21 [illegible] al femminile con la performance di poesia e letteratura «Dituttounpo'», [illegible] Rosy Curello e Silvana Copperi. Presenta Maurizia Cavallero, partecipano anche Carla D'Amato e Angela Donna. Organizza l'associazione culturale «Due Fiumi».

[illegible]
Allo «Skander Club», in via Caprera 50, domani alle 20,30 conferenza [illegible] Giorgio Perotti dal titolo «Importanza di un'alimentazione equilibrata». E' in collaborazione con l'erboristeria «Naturalmente» (011/319.99.94).

[illegible]
All'associazione «Il mondo delle idee», che ha sede in via Cabota 3, comincia il 7 novembre lo stage di «Cultura dell'anima», tenuto da Ilaria Gallinaro, a cui seguiranno dall'8 novembre i corsi di «Cultura araba» e «Danza terapeutica». Per partecipare telefonare allo 011/59.00.33.

[illegible]
Seminario di musica-movimento-colore il 6 novembre [illegible] Centro Danza, in via Pietro Giuria 56, dalle 10 alle [illegible]. Sarà tenuto [illegible] Rosanna Voglino, [illegible] Fabrizio Melis [illegible] percussioni. Iscrizioni 011/707.10.43.

[illegible]
L'associazione «Floritalia», in collaborazione con Cedas [illegible] e Casin, propone corsi di floricoltura (dall'8 novembre) e di orticoltura e frutticoltura (dal 31 gennaio). [illegible] tengono in via San Pio V 21; [illegible] telefonare allo 011/669.01.[illegible].

LETTURA
«Scrivere con la voce» è il laboratorio di lettura creativa che Pietro Tartamella terrà alla Cascina Macondo, borgata Madonna [illegible] Rovere [illegible], a Riva [illegible] Chieri. Saranno 12 lezioni [illegible] frequenza settimanale, costo 300 mila lire. Per iscriversi telefonare allo 011/946.83.97.

[illegible]
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di recitazione organizzati a Susa, in corso Trieste 15, dall'associazione culturale «Agorà» e il Gruppo Teatro Insieme. Diretti da Giulio Graglia cominceranno venerdì 11 novembre alle 20, e in programma ci sono interventi di Sergio Ariotti, Anna Cuculo, Massimo Scaglione e Roberto Alonge. Informazioni, [illegible] allo 0122/33.230.

A TEATRO
Al Teatro Alfieri sabato 5 novembre alle 15.30 riprende l'iniziativa «Pomeriggi a teatro», dedicata alla terza età e a [illegible] non vuole [illegible] di sera. «Aspettando il milione» è il primo ti[illegible] del cartellone, che proseguirà sino a maggio. In scena Franco Passatore e Anna Cuculo e i giovani del «Laboratorio Bonaventura». Ingresso 18 mila lire; per informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/562.38.00.

[illegible]
Al Cesmeo, in via Cavour 17, comin[illegible] il 7 novembre [illegible] su «I nuovi culti orientali», tenuto da Valter Maccantelli. L'orario è [illegible] 17,30 alle 19,30. Iscrizioni allo 011/54.56.64.

[illegible]
Domani e sabato, seconda sessione del corso di igiene e medicina am[illegible]. Tema: «Microclima, [illegible]re e vibrazioni». Organizza [illegible] Sioi Piemonte (Centro Internazionale di Formazione), corso Unità [illegible] 125 (telefonare allo 011/668.63.93 e 0360/411.352).

[illegible]
Il marchio «Confezioni Biellesi» presenta stasera alle 21, al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, le collezioni di moda autunno-inverno. Serata a inviti.

Il 7 novembre il debutto al Carignano

Scommessa diabolica con «Timone d'Atene»

Uno Shakespeare raramente rappresentato
Con Paolo Graziosi e Massimo Venturiello

Paolo Graziosi e il regista Walter Pagliaro

Sarebbe esagerato parlare di euforia, ma un bel clima d'ottimismo era assolutamente palpabile ieri mattina nelle sale del Teatro Stabile di Torino. Non solo perché il numero degli abbonati si è incrementato, a tutt'oggi, del 16 per cento; e non solo perché Luca Ronconi ha accettato di continuare a dirigere la scuola per attori, con la quale metterà in scena, il ■ luglio al Carignano, una sintesi di tre drammi pirandelliani. Il buonumore del direttore Guido Davico Bonino e del presidente Giorgio Mondino derivavano soprattutto dalla sensazione di avere cominciato a vincere una scommessa quasi diabolica: dare corpo e anima a «Timone d'Atene», uno dei drammi più intensi e meno rappresentati di Shakespeare, che Walter Pagliaro e gli attori Massimo Venturiello, Paolo Graziosi, Franco Alpestre, Antonio Fattorini, provano in questi giorni al Carignano in attesa di debuttarvi il 7 novembre.

Rappresentare «Timone» è come lanciarsi a capofitto in un buco nero. Manca una tradizione a cui rifarsi e da cui allontanarsi. In Italia questo testo è stato rappresentato in anni ormai lontani soltanto da Luigi Squarzina. In Francia c'è stata una memorabile edizione di Peter Brook. E poi? Quasi più nulla. Inspiegabilmente? Inspiegabilmente. Davico Bonino avverte che «Timone» appartiene allo Shakespeare maggiore. Pagliaro osserva che il testo è di «un'abissale profondità, indica un percorso di conoscenza illustrato magnificamente dalla battuta: "Conosco la lunga malattia della mia vita. Ora il niente mi porta tutto"». Venturiello spiega come il ruolo di Timone sia «desiderabile da chiunque. Il suo desiderio d'amare è segno di un narcisismo esagerato, tipico dell'uomo di potere, che sente la necessità di piacere, di crearsi intorno una corte».

Nell'invenzione di Shakespeare, Timone è un uomo generoso fino allo sperpero, inutilmente invitato alla moderazione dal filosofo Apemanto. Timone colma di doni chiunque gli si professi amico, finché, proprio a causa di tanta dissennata prodigalità, precipita nella miseria. A quel punto s'illude di poter essere aiutato da tutti i suoi beneficati. Ma è tale la delusione, che comincia a odiare la propria città e l'umanità intera, e si esilia amareggiato in una foresta in riva al mare.

«Potremmo dire che è un testo pre-capitalistico - osserva Franco Graziosi, che interpreterà la parte di Apemanto e festeggerà proprio a Torino i trent'anni di professione -. Abbiamo cominciato a lavorare allo spettacolo dopo avere visto la messinscena di Peter Brook e l'edizione televisiva di Jonathan Miller. Ma la nostra chiave di lettura è originale. Presentiamo Timone come l'uomo che prefigura l'utopia della Città del Sole e Apemanto come l'uomo che esorta al realismo, alla necessità di fare i conti con una società marcia. Apemanto, che nella prima parte del dramma è quasi un "fool", nella seconda diventa amaro, doloroso. Nel nostro spettacolo acquista un sovrappiù di umanità che, per esempio, mancava in Peter Brook». Conferma Pagliaro: «Apemanto appartiene alla dinastia dei malinconici».

Ma c'è un'altra caratteristica importante in questo «Timone»: ■ presenza in scena di tanti giovani. Ce ne sono dodici, tutti impegnati in ruoli doppi o tripli. «Fa parte della nostra politica - spiega Davico Bonino -. Infatti questi giovani parteciperanno anche alla prossima produzione dello Stabile. Possiamo dire che con questo spettacolo raggiungiamo due obiettivi primari: valorizzare i giovani e portare alla luce i testi poco frequentati dei grandi autori».

[o. g.]

Domani recital Hureau-Miroglio per Rive Gauche

Il flauto del Novecento tra Italia e Francia

TORINO. Continuano ■■ crescente attenzione da parte del pubblico i concerti organizzati dalla Rive Gauche, l'associazione torinese che finalizza la propria attività alla realizzazioni di seminari sulle diverse discipline che attengono alla musica. Domani, alle ore 18 al Centre Culturel Français di via Pomba 23, due musicisti francesi daranno vita ad un concerto per flauto e per■■■■■ che si annuncia di particolare interesse per la gioiosità della realizzazione compositiva. Protagonisti del pomeriggio musicale (alle ore 18), saranno Isabelle Hureau (flauto) e Thierry Miroglio, percussioni.

In programma «Trompe l'oreille» di Claudio Ambrosini; «Plus oultre» per percussioni di Hugues Dufourt; «Preludio e Scherzo», per flauto e percussioni commissionato dalla Rive Gauche a Mauro Bonifacio. Nella seconda parte, «Hyxos» per flauto e percussioni; di Giacinto Scelsi uno dei maggiori compositori contemporanei viventi; «Fabliaux VII» per flauto e percussioni di Alessandro Melchiorre e «Percourse de l'unité» per flauto amplificato percussioni e ■■■■ magnetico, ■ Meno■■.

E' questa un'interessante forma di collaborazione tra la Rive Gauche e il Centre Culturel Français, sempre attento a ciò che avviene in Italia. Isabelle Hureau ■ medaglia d'oro di flauto al Conservatoire National de Region de Rueil-Malmaison e all'Ecole Nationale de Musique de Mantes-Jolie et de Ville-d'Avrey. Laureata alla Sorbona di Parigi, la flautista si è perfezionata con Larrieu, Debost, Moragues e Gallois; ha già fatto tournée in Austria, Brasile, Germania, Italia, Messico.

Terry Miroglio è stato uno degli allievi più attenti di Xenakis all'Università della Sorbona ed ■ studiato percussioni con Michel Cals, Sylvio Gualda e Jean-Pierre Drouet.

[ar. ■■]

TEATRI

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Stagione 1994/95 ore 20,30 8° concerto Orchestra sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Eduardo Mata. Programma: A. Dvorak, Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88; I. Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri. Poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 810 4381/4653.

SCUOLE DI ■■■■ E RECITAZIONE

BALLETTO DI TORINO. Via Martorelli 70. Ore 10,30 lez. professionali con M° B. Belluschi maître de Ballet. Tel. 200.389

INTRADOSSI. Corsi di recitazione dir. Pier Giorgio Gili. Inf. tel. 817 109.

RITROVI

AMERICA MUSIC v. Frejus 27. Stasera mi abbuffo. W la pappa al pomodoro. Gruppo La Trappe.

ARLECCHINO. 15,30 passo di danza.

ARLECCHINO. Ore 21 serata del ballo e della musica orch. spettacolo Tonya Todisco. Prenotaz. telef. 597 137

BEVERLY HILLS. Santhià tel. (0161) 935 243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Mauro Pizzi

CLUB 84. 15,30 Gribaudo. 21 liscio doc Harmony Band

DU PARC (571.5275). Ore 21 I Delfini. Grande successo.

GARDEN (tel. 680.3443). Ore 15,30 le vostre ore liete in compagnia degli Spiriviers.

INVIDIA - PATIO. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16 19, domenica pomeriggio Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661 4841 - 661.5186.

K 11 Valperga. Ore 21 discoteca, sabato orchestra I Concord.

LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? corso Taranto 206, tel. 200.097. 15 Paolone. 21 Piemontese migr. Nero.

LE ROI. Ore 21 sono 68 ma non li dimostra.

TANGO SALA DANZE. Ore 21 liscio e anni 60

TROCADERO. Ore 21 latino americano, ingresso libero alle dame, maccheroni a mezza■■■■. Tel. ■■ 0988

AL PUNTO DI VISTA. corso Moncalieri 6. Tel. 819 3376. Il vero piano bar

MINICABARET. Il ristorante delle feste 819 660. Venerdì e ■■■■ ■■■■ Renzo Gallo (specialità banchetti ■■ pali)

RISTORANTE MACUMBA Pinerolo cena con orchestra pizzeria 0121-374.116

S. GIORGIO Rist. Piano Bar dalle La Piana's e Albertina. T. 868 2131.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (Via Petrarca 30). Feriali ore 15/17,30 - 21/24. Festivi ore 10/12-14,30/18. Biglietto unico

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839 3311): Sergio Scanu

ARX (c. Savoia 4): Proposte d'arte contemporanea

CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 268, tel. 779.21.47): Personale di Francesco Capello fino al 18/11.

ESPOSITO ARTE (via Bertholet 43). Dieci pittori per una stagione: Ficci, Benedetto, Campagnoli, Eandi, Grosso, Longo, Marzulli, Seveso, Solfanino, Tabusso. Fino al 21 novembre 10/13 16/19

GALLERIA FOLCO (c.so Cairoli 4, tel. 812.5435): Silvia Rocci.

GALLERIA JUVARRA (p.zza P. Amedeo I - Stupinigi): pers. Rudy Galante inaug. ore 19,22.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 812.7431): Pittori ■■■■.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: v. Roma 284 To. Ore 18 inaugurazione mostra personale Antonio Possenti. Or. feriali 16/19,30, or. festivi 10/12,30-16/19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Dino Cottanzo

ARTEINCORNICE. Stefano Piali

BERMAN. Pittori dell'800 ■■■■ a Carlo Follini

BERMAN 2. Giacomo Manzù

BIASUTTI. Luigi Spazzapan

DAVICO. Dino Boschi.

MICRO' (p. Vittorio 10): Irene Invrea.

NARCISO. Eugenio Guglielminetti.

PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.383). Boris Lurienko

TRAME

A cura di CRISTINA [illegible]

AMARSI. Drammatico. Lo splendido e invidiabile matrimonio tra Meg Ryan e Andy Garcia nasconde un doloroso segreto: l'alcolismo di lei **[Kong]**

AMATEUR. Commedia. Storia surreale, tra mistero, comicità e tragedia su un'ex suora che scrive romanzi hard, un uomo che [illegible] perso la memoria e da perfido è diventato buono, la sua ex moglie, regina del porno che vuol cambiare vita. **[Empire]**

AMICI [illegible] GIOCO, AMICI PER SESSO. Commedia. Alex al college, per un [illegible] del computer finisce [illegible] stanza con due studenti maschi. Fra i tre [illegible] un'amicizia davvero particolare. **[Nazionale 2]**

ASSASSINI NATI. Drammatico. Due giovani killers belli e innamorati, viaggiano per l'America seminando morte. Stone mescola in una storia di oggi cartoni, video, linguaggio tv. **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

LA BELLA VITA. Commedia. A Piombino, la storia di un giovane operaio che perde il [illegible] mentre la moglie si invaghisce di un divetto della tv locale. Tristezze, desideri, [illegible] la vita non è facile. **[Chaplin 2]**

IL CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di questo film maledetto, terminato al computer. Un musicista rock assassinato da teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. Da un fumetto underground **[Ambra, Cristallo, Lilliput]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati». Il celeberrimo cartone animato di Hanna [illegible] Barbera, diventa film e campione d'incassi internazionale **[Ideal]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks nella storia simbolica di uno scemo geniale: [illegible] Zelig che attraversa [illegible] Storia diventando [illegible] sportiva, eroe del Vietnam, manager di successo **[Ambrosio 1, Fiamma]**

GO FISH. Commedia. Tutta al femminile, ha trionfato al Sundance Festival di Redford. La storia di cinque donne omosessuali alle prese con i piccoli e i grandi problemi della vita. A cominciare dall'amore, naturalmente **[Massimo 1]**

[illegible] MOLTO SPECIALI. Commedia. Due giornalisti. Nolte veterano del [illegible], la Roberts una rampante. Si scontrano su [illegible] notizia di [illegible] che [illegible] una truffa industriale. **[Arlecchino]**

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna l'Italia. Interpreti: Enrico Lo Verso e Michele Placido. **[Eliseo rosso]**

MAVERICK. Western comico. Avventure con Maverick (Mel Gibson), un imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alle sparatorie. La bella Jodie F[illegible] è una seducente ladra **[Odeon]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero [illegible] Benigni scambiato per [illegible] per colpa del suo anticonformismo. Gli inquirenti per incastrarlo gli mettono a fianco una bella poliziotta e lui [illegible] ne innamora perdutamente. **[Ambrosio 2, Faro, Vittoria]**

LE NUOVE COMICHE. Comico. Terzo episodio delle esilaranti avventure del duo Villaggio-Pozzetto **[Nazionale 1]**

[illegible]. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere al Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, tra discorsi sull'arte e sulla vita. **[Eliseo Grande, Olimpia 1]**

[illegible]. Drammatico. Leone d'Oro [illegible] primo film [illegible] Manchevski. Tre storie: un amore impossibile tra [illegible] monaco cristiano votato al silenzio e una musulmana; il dilemma della dirigente londinese di un'agenzia fotografica, il ritorno di un fotoreporter nauseato dalle guerre nel suo villaggio macedone. **[Centrale]**

PRISCILLA. Commedia. In Australia, tre travestiti attraversano il deserto per andare ad esibirsi nella lontana Alice Springs. Opera seconda del promettente Elliott, nel cast Terence Stamp. **[Eliseo Blu]**

PULP FICTION. Commedia [illegible] Palma d'Oro '94, cinque episodi in puzzle per Tarantino, tra risate e sangue, violenza e caricatura, in omaggio alla vecchia letteratura «pulp» americana, rivista popolari [illegible] a Chandler **[Romano]**

QUATTRO [illegible] E [illegible] FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto tra due giovani (Hugh Grant e Andie MacDowell) [illegible] s'incontrano continuamente ai matrimoni dei loro amici. **[Chaplin 1, Doria]**

LO SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba: deve vendicare i suoi genitori, uccisi quando [illegible] bambina. **[Reposi]**

SPEED. Azione. Un dinamitardo mette esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus che se scende sotto le 50 miglia all'ora salta in aria. **[Ambrosio 3]**

THUMBELINA (POLLICINA). Animazione. Grazie all'aiuto di una fata, una donna riesce [illegible] avere dalla corolla di un fiore la figlia che ha sempre desiderato, la piccolissima Pollicina. **[Capitol]**

IL TORO. Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati «on the road» dal Veneto all'Ungheria, per cercare di vendere il toro Corinto (rubato), esemplare da monta pluripremiato. **[Adua 200, King]**

TRUE LIES. Avventura. S[illegible]warzy [illegible] dalla doppia vita: persino la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede un tranquillo esperto di computer, lui è in realtà un super agente segreto. **[Etoile]**

WYATT EARP. Western. Costner nei panni dello sceriffo più famoso del West. Prima alcolizzato e ladro, poi sceriffo, per il regista Kasdan è il personaggio-simbolo della storia americana, dal giovanile entusiasmo alla fine dell'innocenza. **[Lux]**

WOLF. Horror. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall (Jack Nicholson) si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma, nella società di oggi, il «lupo» è davvero lui? **[Erba]**

La realtà d'un Paese nella «Settimana di Israele» a Torino dal 9 al 14

Il cinema specchio di un popolo

Cresce la produzione di film: il programma

Conoscere Israele: attraverso gli scambi culturali, il cinema, la musica, le arti figurative, la gastronomia, i problemi politici legati alla soluzione della Pace negoziato. Quindi la necessità di una informazione corretta, non di parte, che renda giustizia alla realtà del Paese. Sono queste le finalità del progetto «Settimana di Israele» organizzato dall'associazione Italia-Israele di Torino in collaborazione con il Consolato di Israele di Milano e con l'Ambasciata di Roma, che si terrà dall'8 al 14 novembre. «La Settimana di Israele» tocca un po' tutta la cultura ebraica: dal festival del Cinema, in collaborazione con il Museo del Cinema; [illegible] Mostra del pittore israeliano Doron Azoun, in collaborazione con la Galleria Valabrega; [illegible] Conferenza dell'agronomo Jeol de Malach, Premio di Israele, in collaborazione con la facoltà di Scienze Politiche e la Facoltà di Lettere di Torino. Ma anche manifestazioni economico-politiche come l'incontro tra manager israeliani e torinesi, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino e con la Scuola di Amministrazione Aziendale.

Particolare rilievo assume [illegible] questo momento politico e sociale la rassegna di film che s'intitola «Registi e attori della terra [illegible] Israele». E ciò per [illegible] ragione specifica: in Israele viene prodotta ogni anno una ventina di film il cui livello [illegible] sensibilmente cresciuto negli ultimi anni, grazie anche alle scuole di cinema create a Tel Aviv e Gerusalemme. Lo dimostra il fatto che in tutti i festival importanti partecipa a concorso sempre [illegible] film israeliano. L'Accademia del Film israeliano assegna ogni anno la «Menorah d'argento» per la migliore produzione. In tutto il Paese oggi ci sono 241 cinema per un totale di 71.131 posti su una popolazione di oltre 5 milioni di abitanti.

La bella copertina del dépliant in italiano e ebraico con la stella di Israele

L'8 alle 20,30 inaugurazione a inviti per «Neve d'agosto» di Hagar Levi, versione originale ebraica, sottotitoli in inglese, traduzione simultanea; il 9, alle 16,30 [illegible] plica di «Neve d'agosto»; il 10 alle 16,30 «Il predestinato» di Daniel Wachsman alle 20,30, l'11 replica di «Il predestinato» alle 16,30 e «Tel Aviv-Berlin» di Tzipi Trope alle 20,30. Sabato, 12 novembre, [illegible] replica di «Tel Aviv-Berlin» alle 16,30 mentre a sera sarà proiettato «L'ultima storia d'amore» di Laura Adler. Domenica 13 replica di «L'ultima storia d'amore» alle 16,30 e a sera «Racconti di Tel Aviv».

Infine, lunedì 14 novembre alle 16,30 «Racconti di Tel Aviv» e alla sera (20,30) «Cittadino americano» di Eitan Green

Armando C[illegible]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Il toro**, regia Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Colori. Non vietato. Ita. 94. 1h 48'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Vedi teatri.**

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Il corvo**, di Alex Proyas, con Brandon [illegible] Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '94. 1h [illegible]. Or. 20,30, [illegible]. Ingr. 10.000

[illegible] MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks. [illegible] '94. N.V. 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50 [illegible]. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, [illegible] Blanc. Ita/Fra '94. 2h 02'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Speed**, di J. De Bont con K. Reeves, D. Hopper. Usa '94. 1h 56'. N.V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] p. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Inviati molto speciali**, di C. Shyer, con Julia Roberts e Nick Nolte. Usa '94. N.V. 1h 56'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Thumbelina (Pollicina)**, cartone animato. [illegible]. Regia di Don [illegible], Gary Goldman. Usa '94. 1h 27'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Prima [illegible] pioggia (Before the rain)**, di H. Manchevski, con K. Cartlidge. Non viet. G.B./Mac. '94. 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. [illegible] 4360723. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell, con Hug Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **La bella vita**, di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini. Ita '94. 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via Gorle 5. Telefono 650.7100. **Il corvo**, di Alex Proyas, con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '94. 1h 40'. [illegible]. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **4 matrimoni e un funerale**, di [illegible], con Hug Grant, Andie MacDowell. G.B. '94. Non viet. 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. Ita '94. 2h. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

[illegible] BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Priscilla: la regina del deserto**, di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving. V.M. 14. Aus. '94. [illegible] 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

[illegible] ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Lamerica**, di Gianni Amelio, con E. Lo Verso, [illegible] Placido. Non vietato. Ita '94. 2h 15'. Or. 15; 17,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Amateur**, di Hal Hartley, con [illegible] Huppert, Martin Donovan. Usa '94. 1h 40'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Wolf**, di M. Nichols, J. Nicholson. Usa '94. 2h 04'. Col. V.M. 14. Or. 20; 22,30. Ingr. [illegible]. Sab. 5/11 per «Ragazzi al cinema»: **Free Willy**. Usa '93. 1h 52

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. **True Lies**, di James Cameron, [illegible] A. Schwarzenegger, Jamie [illegible] Curtis. Col. [illegible] viet. Usa '94. 2h 20'. [illegible] 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **Il mostro** [illegible] e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michele Blanc. Ita/Fra '94. 2h [illegible] 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

FIAMMA c.so Trapani 57. T. 385.2057. **Forrest Gump**, [illegible] R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [illegible] 10.000

[illegible] c. Beccaria 4. [illegible] 521.4316. **The Flintstones**, [illegible] Brian Levant, con John Goodman, Rick [illegible], Elizabeth Perkins. Usa '94. 1h 31'. N.V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

KING v. Po 21. Tel. 812.5996. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. N.V. 1h 48'. Colori. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. **[illegible]**, con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94. 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] v. [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il corvo**, di Alex Proyas, con B. [illegible], E. Hudson, M. Wincott. Usa '94. 1h 40'. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Gall. S. Federico [illegible] 541.283. **Wyatt Earp**, di [illegible] Kasdan, con Kevin Costner, Dennis Quaid, Isabella Rossellini. Usa '94. 3h 15'. Or. 15,10; 18,35; 22. Ingr. 10.000

[illegible] UNO [illegible] 8. Tel. 817.1048. **Go-Fish**, di Rose Troche, con G. Turner, V. S. Brodie, Mc Millan. Viet. min. 14. Usa '94. 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Le [illegible] comiche**, di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto. Ita. [illegible] 40'. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amici per gioco, amici per sesso**, di A. Fleming, con L. Boyle, S. Baldwin. Usa '93. 1h 34'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

NUOVO ODEON v. Vanazio 8. Tel. 749.2382. **Maverick**, di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster. Usa '94. 2h 04'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita [illegible] 2h. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Assassini nati**, di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Downey jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. V. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10[illegible]

[illegible] XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con S. [illegible], S. Stone. Usa '94. 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Pulp fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman [illegible]. Usa [illegible] V. 18. 2h 35'. Or. 16,15; 19,20; 22,15. Ingr. 10.000. Agis 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Assassini nati**, di O. Stone, con Woody Harrelson, J. Lewis, [illegible] Downey jr. Usa '94. 2h. Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

VITTORIA v. Roma 356. Tel. 562.1789. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra [illegible] 2h [illegible]. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.za Solferino 4. Tel. 562.38.06. Ore 15,30 **Caro diario**, di e con Nanni Moretti; unica proiezione con presentazione introduttiva

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. Riposo. Sabato e domenica [illegible]. Sabato ore 20,30; 22,30. Ing. 6000. Agis 4500. Abb. 9000

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65. Torino. Riposo

CUORE via Nizza 56. Tel. 658.70.68. **Ace Ventura - L'acchiappanimali** con Jim Carrey. Ore 19,30; 22,15

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Vedi teatro

LANTERI c.so Giulio Cesare 80. Tel. 284.134. Riposo

CARDINAL M[illegible] BORGHERE via C. Massaia 104. Tel. 357.881. Riposo

[illegible] p. Massaia. Riposo

[illegible] via Salerno 12. Tel. 522.4279. XXIV Rassegna Filmeda. **Fronte del porto** di E. Kazan ore 21,15. Ingresso L. [illegible] 3 film a scelta L. 10.000

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Shakespeare e il cinema. **Il [illegible] di Venezia** di P. Billon ore 16,30. **Macbeth** di R. Polanski (v.o.) ore 18,10. **Macbeth** di O. Welles, con O. Welles, J. Nolan (v.o.) ore 20,30; **Il trono di sangue** di A. Kurosawa con T. Mifune (v.o. sott. ingl.) ore 22,30. Ing. 7000

MASSIMO TRE v. Montebello 8. T. 817.1048. Il sole sorge ancora. Ore 18 Incontro videomakers con Stefano Della Casa. **Non c'è tenente né capitano** di C. Cormio. **L'orecchio ferito del piccolo comandante** di D. Gaglianone. Ore 20,30 **Una vita difficile** [illegible] Risi con A. Sordi. Ore 22,30 **Gorbaci** di V. Orsini

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 16. Tel. 562.1293. **Senza ogni limite**, con B. Lallande [illegible]. Colori. Vietato ai minori di 18. Orario apertura 14,30, ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone [illegible]. Tel. 484.621. **Piaceri particolari di mia moglie**. Orario apertura 15, ultimo spettacolo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Salon super** [illegible] Rocco Tano. Orario apertura 10, ultimo spettacolo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso [illegible]. Tel. 655.334. **Rossana ragazza scandalo**, con Rossana Doll. Orario apertura 10,30, ultimo spettacolo 22,30

MAJOR Largo Giulio Cesare. Tel. 246.7974. **Angelica dolce perversione**, con Angelica Bella. Colori. Viet. minori anni 18. Orario apertura 15, ultimo spettacolo 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5476. **Transexual gay**, con Marie Gambiere, Schreiber, Chatty. Orario apertura 14,30, ultimo spettacolo 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **Le cameriere perbene**. [illegible] ap. 10, ultimo spett. 22,30

[illegible] SLOE Via San Donato 40. Tel. 487.765. **Il profumo della perversione**. Orario apertura 15, ultimo spettacolo 22,30. Ing. 7[illegible]

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **F[illegible] nesia [illegible] piacere**, con Evelyne Andre Vincent. Orario apertura 15, ultimo spettacolo 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 66. Tel. 749.7497. Prima visione. **L'alcova dei piaceri proibiti**, con Simona Valli, Cindy Chanel. Vietato minori anni 18. Orario apertura 15, ultimo spett. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Forrest Gump - Quattro [illegible] e un funerale - Cara Insopportabile Tess - The Flintstones - Assassini nati - Il postino - Speed - Wyatt Earp - Thumbelina, Pollicina - Le nuove comiche - Inviati molto speciali - Lamerica - Il toro - Fragola e cioccolato - Il corvo - Little Odessa - Il mostro - Prima della pioggia - Pulp fiction - Lo specialista

144 660919 (L. 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Tel. 562.3313. Ore 16,30 cinema: «Omaggio a Eric Rohmer»: **Le signe du Lion** (1959), con Jess Hahn, V. Doude. 90'. Ore 18 **vernissage della mostra Fleurs et Feuillages**, [illegible] A. Gennari Curlo (3-11 nov.)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo

BARDONECCHIA — SABRINA: riposo

BUSSOLENO — NARCISO: riposo

CARMAGNOLA — MARGHERITA: **Il corvo**

C[illegible]CINE VICA — DON BOSCO: riposo

CEBANA TORINESE — S. SICARIO: riposo

CHIERI — MARILYN: cinelorum **Philadelphia**; SPLENDOR: **Il mostro**

CHIVASSO — CINECITTA: **Speed**; MODERNO: **Forrest Gump**; POLITEAMA: **Il mostro**

CIRIE' — NUOVO: **Il corvo**

COLLEGNO — [illegible]CIPE: **Il mostro**; REGINA UNO: **Le nuove comiche**; REGINA DUE: **Inviati molto speciali**; STAZIONE: **Forrest Gump**; STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE' — MARGHERITA: **Forrest Gump**; PERONA: **Le nuove comiche**

GIAVENO — [illegible] TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO — ROMA: **The Flintstones**

LEINI' — AUDITORIUM

IVREA — ABICINEMA: **Priscilla**; BOARO: **Forrest Gump**; POLITEAMA: **Lo specialista**

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: **Forrest Gump**

MONTANARO — VITTORIA: **Alta...**

NONE — EDEN: riposo

ORBASSANO — MODERNO: riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: **Lo specialista**; MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Il [illegible] stra**; MU[illegible] ITALIA 2 CENTO: **Forrest Gump**; RITZ: **Thumbelina**

RIVOLI — GIOIELLO: **Il mostro**

SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo

[illegible] — FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE — PETRARCA: **Il mostro**

SUSA — CENISIO: riposo

[illegible] PELLICE — TRENTO: **[illegible] Boy Bubby**

VALPERGA — AMBRA: [illegible]

TEATRI

[illegible] REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Vendita abbonamenti speciali a quattro spettacoli; turni aziendale, familiare, pomeridiano 1, domani ultimo giorno. I turni pomeridiano 2 e Ragazze sono esauriti. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95: **La fille du Régiment, Lo Schiaccianoci, Sogno d'una notte di mezza estate, Simon Boccanegra, Mitridate Re di Ponto, Il campanello, Gianni Schicchi, Tosca, Il Giro di Vite**. Per informazioni: Servizio Attività Promozionali [illegible] 8815.383/210/209

ADUA Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276. Ore 20,45 comp. Nuova Scena in **Sei personaggi in cerca d'autore**, di L. Pirandello, regia Nanni Garella. Dall'8 al 13/11 **Il piccolo principe**. Prevendita da lunedì a venerdì dalle 15,30 alle 19, sabato [illegible] 10,30-12,30 e 16-19. Abbonamenti a 8 spettacoli L. 114.000 - [illegible].000 - 72.000 - 60.000; e a 11 spettacoli L. 148.500. Telefoni 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO Domani ore 21,15 inaugurazione stagione 1994-95 con **Il paese dei campanelli**, compagnia Uklon, regia A. Zamuner, coreografie Anita Cedroni

AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Orario film 16. Orario spettacolo 17,30

[illegible] Piazza [illegible] 4. [illegible] 562.3800. Il teatro all'occhiello (Grande, Rosso, Blu, Giovani): stagione in abb. 1994-95. Paghai-Gassman, Calindri, Pacci, Massimini, Il Angelo, Placido, Parisien, Beruschi, Columbus-Missini, De Filippo, Pilobolus, Tedeschi, Teatro [illegible] 40° Festival dell'Operetta [illegible] giorni 9-19

[illegible]. Via [illegible] 3. Cadre Compagnie cartellone in abbonamento da domani a domenica 6 novembre. Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di N. D'Intrina e G. Ravicchio, con [illegible] Giacomo [illegible]. Biglietti L. 12.000, rid. 6000 [illegible] [illegible] 19 cassa teatro. Tel. [illegible]

[illegible] Piazza Rossaro. Stagione Sinfonica 1994-95. Ore 20,30 **6° concerto** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Eduardo Mata. Musiche di Dvořák e Stravinskij. Poltrone L. 45.000, ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 210.4961/4653

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Telefono 537.998. Riposo

COLOSSEO Via [illegible] Erdina 23. Telefono 669.8034. Inizia prevendita biglietti per spettacoli 12 e 13/11 Paolo Rossi, Lucia [illegible]sari, Cochi Ponzoni in **Milanin Milanon**; dal 15 al 20 novembre Lella Costa in **Magoni (e forse miracoli)** musiche orig. Ivano Fossati; 23 e 24 novembre Teatro di Stato dell'Opera Romena in **Tosca**. Continua vendita abbonamenti Arcobaleno stagione 1994-95. Prevendita cassa Teatro 10-13 e 15-19. Telefono 669.8034

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo**. [illegible] conte contadini di Franco Piccinelli. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 22, commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, [illegible] teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni ore 9-[illegible] e 15-23

GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 **Peter Pan** e ore 17 **La spada nella roccia** [illegible] ogni domenica e tutte le mattine su prenotazione [illegible] gruppi scolastici. Ogni domenica ore 17 Atelier Teatro in **Chiaro-Scuro**. Ad ogni spettacolo e abbinata la Visita al Museo della Marionetta. Per informazioni e prenotazioni [illegible] lunedì a venerdì 9-13 [illegible] 530.238.

GARIBALDI TEATRO. Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI». **Orchestra Filarmonica di Torino**. Lunedì 7 e martedì 8/11/94 ore 21 **2° concerto**. Direttore J. [illegible], pianoforte I. Ozevnikov. Musiche di Glinka, Rachmaninoff, Tchaikovskij. Prevendita dal 31-10-1994 in via E. De Sonnaz 17. Tel. 530.953 - 561.7852

[illegible] via Juvarra 15. Telefono 540.675. Ore 21 per la rassegna «Da Eduardo alla Nuova Napoli» la comp. I Teatri Uniti E[illegible] [illegible], da Eduardo De Filippo, con Toni Servillo. Ultima replica 5 [illegible] L. 20.000, intero 15.000 ridotto.

FREGOLI Ore 21,15 Paola Pitagora in **Io e il profeta**, di Gibran Kahlil [illegible] Regia Walter Manfrè

TEATRO [illegible] Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.552. **Il gatto e l'anima** incontro con Ekaterina Savina 4-5-6 [illegible]

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Questa sera alle ore 21,30 Assemblea Teatro presenta **Mediterraneo**, [illegible] Loredana Perissinotto, Luca Fagioli, Giorgio Scaramuzzino, musiche dal vivo de Le Masche. Domani ultima replica. Posto unico L. 15.000. Informazioni tel. 437.6230, dopo le 19,30 al 619.2351

[illegible] MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione): spettacoli di [illegible] e di [illegible], concerti, rassegne. Orari di segreteria 10-12 e 16-20

FANC[illegible] [illegible]TRO. Corso Mediterraneo 92/b. Telefono 581.9157. Riposo

TEATRO DI TORINO. Il 4-5-6 novembre alle ore 21 per la rassegna Mito e Teatro, Antohid Albanese in **Doma**. Prevendita cassa teatro ore 18,30-20.

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo.

[illegible]ELLI via Preciosa 11, Moncalieri. Riposo

TEATRO MATTEOTTI via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo.

LE TELEPRIVATE

TELESTAR: 19 Illusione d'amore, telenovela; 20 Tg8; 20,30 Conta su [illegible] me, film; 22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,40 Astro, oroscopo; 24 Royal Casinò, varietà; 0,30 Fifty Fifty, telefilm; 1,30 Adam 12, tf

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Diagnosi, talk show di medicina; 22,30 Tg [illegible]

VIDEOGRUPPO: 19 Daitarn III, [illegible] toni; 19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; 20,30 Masquerade, telefilm; 21,30 Provaci ancora Lenny, telefilm; 22 Tutti casa stadio e..., 22,30 Videonotizie; 24 Nite video, video and more; 0,30 Videonotizie; 1 Soul night, spettacolo della notte

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 All/Dramma della gelosia, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Una tenera canaglia, film; 22,30 Action, programma; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica; 0,30 Diamonds, telefilm; 1,30 Astro

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,10 Squadra speciale anticrimine; 19,45 Tg sera; 21,30 Supersix sport; 22,45 L'astroscrittura; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg4; 20,15 Mosaico; 20,30 La perdizione, film; 22,30 Vizi privati; 0,15 Notte magiche; 0,30 Super zap; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Notte zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 La regina delle nevi, cartoni animati, 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 Dilettanti in tv, varietà; 22,20 Telenews; 22,30 La lampada [illegible] Aladino; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino

QUADRIFOGLIO [illegible] 19,30 Tg rosa, 20 Soqquadro, varietà per [illegible] gazzi; 20,30 A pugni nudi - La rivincita, film, 22,45 Odeon regione, 1,30 Sexy stars, varietà sexy

RETE 9 TAI: 19 Telegiornale 9; 19,15 Lewis & Clark, telefilm, 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,30 Il punto, attualità; 22 Telegiornale 9 flash

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Tic economia; 22 Emporio tv; 22,30 Non solo nola; 23,45 Emporio tv

G.R.P.: 19 G.R.P. Monitor; 19,30 Crazy Dance; 20 [illegible] siamo impazziti?; 21,30 Cantatelle; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,10 G.R.P. Monitor; 1,30 Dò di testa, rubrica; 5 Il ritorno di Clint il solitario, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 T come Torino - «Il liberty torinese»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Notiziario E.N.S.; 20,10 Cartoni animati; 20,35 Corte marziale, film; 22,30 Un'eredità difficile, documentario; 23 Il regionale; 23,30 Calcio fans

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Piazza aut-te, film; 22,40 Informa 7; 23 Fausto Terenzi Show, 23,40 Informa 7; 0,30 Love american style, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda, varietà

E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 18 Crazy dance, programma musicale; 18,30 Jacky, cartoni animati; 19 Sulle strade della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes

TIEFFE 9: 15,30 Una vita da vivere, sit. com., 19,40 TG 9, [illegible] Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le [illegible] della settimana; 0,45 Sexy party

[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Stile Juventus; 21,50 Tecniche di autoguarigine; 22,35 Gianni Gamba show; 23,50 Videogiornale

SESTA RETE: 17,30 Cartoon compilation, cartoni animali; 19,50 Tg 6; 20 Cartoon compilation, cartoni animati; 20,30 La grande avventura di Scaramouche, film; 22,20 Tg 6

TELETIME: 18,30 Romagna mia; 19,20 Tg Time; 19,45 Wolf, telefilm; 20 Documentario; 21 Operazione Commandos, film; 22,20 Tg Time

TELESTUDIO: 18,30 Telestudio notizie; 18,40 Calcio fans; 19,30 Tg nazionale; 20,30 L'isola di corallo; 22,[illegible] Tg nazionale; 22,30 Non solo nola

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino 1). Lunedì-sabato ore 9-18

Armeria Reale (tel. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/9)

Bibl. Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, da mar. [illegible] 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. 562.9911). mar., merc., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-[illegible]. Dom. e fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1. Visite scuole tel. 167-015.475

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440), da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì

La Casa delle Marionette (v. Castelborgone 16/7, 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.26.80): ferma per manutenzione. Mostra «Il sogno della città industriale: Torino tra 800 e 900». Or.: 9,30-19; giov.: 9,30-13 e 15-21; dom. 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 46, [illegible]); tel. 656.15.92. Mostra: «Helmut Newton», fino 20/11. Or.: mar. e ven. 10-17; sab. e dom. 10-18.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate dalle 15,30.

Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. [illegible] 9-19 [illegible] 9-13 e 15-21 [illegible] e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677) [illegible] mar. a sab. 9-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il terzo giov. del mese 10-17; 19-22. Chiuso lun. Mostra: «Helmut Newton» e «Pier Paolo Calzolari» fino 20/11. Inclusa visita al Museo della Stampa

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [illegible] 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre: «West Canada» e «Craig Richards», fino al 27 novembre

Museo Naz. del Risorgimento (p. Carignano, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191). Orario: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., ven., sab. 9-19; gio.: 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo dell'arredamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «I Templari tra storia, mito e iconografia». Orario mostra: 9,30-18,30 sabato e festivi 10-19. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Valentino). Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-18; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo»

PER LA MIA PREVIDENZA SCELGO LA SICUREZZA DI UN GRANDE GRUPPO BANCARIO.

Ecco uno strumento nuovo per dare certezza al tuo futuro. Si chiama PROVVEDO, la polizza semplice, trasparente e flessibile della Montepaschi Vita che ti consente di aumentare con il tempo la tua liquidazione o la tua pensione. Dietro c'è la sicurezza del GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, leader nella bancassicurazione. Informati oggi stesso su PROVVEDO e sulle altre polizze Montepaschi Vita presso gli oltre 1000 sportelli delle Banche del Gruppo. PROVVEDO è una polizza che trovi solo in banca.

PASSA, LA TUA

GRUPPO BANCARIO

MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA TOSCANA, CASSA DI RISPARMIO DI PRATO, CREDITO LOMBARDO, [illegible]

IL [illegible] DI AN

«I giornalisti chiedono una mano, le madri lavoro per i figli: c'è differenza?»

Storace: «Riciclati? [illegible] hanno [illegible] cambiato idea»

«Biagi contesta la Rai E perché ci lavora?»

Francesco Storace A destra: Carlo Rossella (direttore Tg1) e Piero Vigorelli (direttore TgR)

ROMA

ONOREVOLE Storace, [illegible] epurazione compiuta che ne direbbe di cambiare soprannome? Ad esempio: Riciclator.

«Mmm, stronzato. E perché?».

Lo dicono loro, i soliti illiberali della sinistra.

«E te pareva!».

Sostengono che nell'infornata di nomine Rai dell'altro giorno An abbia fatto la parte del leone.

«Mmm».

Avreste piazzato un po' di missini doc [illegible] soprattutto, ecco il punto, un esercito di riciclati socialisti.

«Nomi, per favore».

Il maxi-baffuto De Scalzi...

«Un professionista in gamba, [illegible] risulta. Ci ho anche litigato».

Forse, prima. Quando arrivò al Tg2 portato da Martelli, dopo che con Mimun gli aveva curato la campagna elettorale '87. Un anno [illegible] Scalzi vide la luce e cominciò a molestare i rutelliani in transatlantico, al grido [illegible] «Fini sindaco». Le risulta?

«Un socialista che simpatizza per il Polo diventa un riciclato. Uno che sta [illegible] gli altri, come Alberto La Volpe, è [illegible] campione del progresso. [illegible], dico, vorrei capire».

Andiamo avanti: Enrico Messina, già vicedirettore demitiano del Tg1, adesso in quota ad An.

«Ma quanti demitiani di Avellino adesso votano per [illegible] Polo? Mi sembra che un uomo, e anche Messina lo è, possa cambiare idea. Questo è il succo della liberaldemocrazia. Ci sono milioni di italiani che hanno cambiato voto. [illegible] de-psi [illegible]. Perché fra i giornalisti della [illegible] dovrebbe [illegible] diverso?».

Cambiare voto è un diritto. Vendersi a [illegible] partito cos'è, [illegible] dovere?

«Io non so perché hanno sempre bisogno di un padrone. Fatti loro. Dico solo che non sono ufo, ma italiani come tutti. Non vedo differenze fra [illegible] giornalista che mi chiede una mano e le mamme che mi scrivono perché trovi [illegible] posto di lavoro al figlio. [illegible]'è altro?».

Ci sarebbe [illegible] certo Garaguso, detto «alzati e cammina».

«Che ha fatto?».

Doppio salto in un giorno: da vicecaporedattore [illegible] vicedirettore del Tgr. Come l'ex pillitteriano Dario Carella.

«Mmm. Quello non mi piace. In generale detesto i giornalisti che ora mi sorridono e prima, quando Fini contava un tubo, si negavano al telefono. Non [illegible] tutti così, per fortuna. Con Vigorelli ci ho sempre parlato, anche quando era di sinistra [illegible] sul Messaggero faceva le inchieste contro i neofascisti della Balduina».

Dalla Balduina a Saxa Rubra: sembra che l'altra [illegible] An abbia fatto il pieno. E grazie [illegible] lei, al suo prodigarsi telefonico.

«Una stronzata. Poco fa ho telefonato al direttore del Tg1: camerata Rossella, quando mi fai conoscere i tuoi miliziani? [illegible] siamo fatti [illegible] bella risata».

Lei ride spesso al telefono col direttore del Tg1?

«Più [illegible] meno quanto il pidiessino Vincenzo Vita. Solo che lui telefonava anche ai consiglieri. Sa, per le nomine».

Voi, invece, niente: duri. Quindi Fini non ha chiamato la Moratti per raccomandare [illegible] il missino Magliaro alla vicedirezione del Tg1 (fatto!) [illegible] Italo Cucci al Tg sportivo (sfatto, per un pelo). O forse il segretario telefonava a sua insaputa?

«Se [illegible] ha alzato il telefono, [illegible] trovato occupato. In linea c'erano i veltroniani impegnati a piazzare i loro uomini. Ne ho contati 10».

Manca l'undicesimo, quello che conta: il direttore di Rai3.

«Perché, [illegible] l'abbiamo avuta, una rete? Forse che Gabriele La Porta è [illegible] sorella dell'onorevole Lo Porto? [illegible] Locatelli? Non [illegible] risulta che il neodirettore di Raitre fosse missino».

[illegible], infatti era craxiano.

«Uno strano tipo di craxiano, visto che fu Craxi a cacciarlo. Per metterci Sodano. La verità è che i rossi hanno difeso chi gli interessava - Morrione, Severi - e mandato a mare Guglielmi come già Curzi: gente scomoda, che pensava con la propria testa».

Scusi: sostiene che se la sinistra avesse vinto le elezioni...

«... ci avrebbe la[illegible] a noi [illegible] a Berlusconi, soltanto u[illegible] tv in bianco e nero nel tinello».

Quindi, avendo perso...

«... ha lottizzato lo stesso anche stavolta. Non faccia la vergine, per favore. C'è un'epidemia di vergini, in questo Paese. In un'interpellanza al governo ho appena chiesto se l'Enzo Biagi firmatario dell'appello a Scalfaro sia omonimo [illegible] Biagi Enzo che percepisce [illegible] miliardo all'anno dall'orribile Rai. E se Angela Buttiglione, [illegible] minata direttore dei programmi per l'estero, sia per caso un'omonima della sorella del segretario del ppi».

Vuol dire che anche Buttiglione ha lottizzato?

«Un tornaconto l'ha avuto anche lui, almeno sul piano familiare. Ripeto: non facciano le vergini».

Non [illegible] faccia nemmeno lei, però. Col portavoce di Almi[illegible] vicedirettore del Tg1.

«Magliaro è un fior di professionista, promosso inviato quando in Rai [illegible] mai non contava nulla. Forse che nella Seconda Repubblica deve ancora valere [illegible] discriminazione verso destra?».

Non faccia la vittima, Storace. E ammetta: avete lottizzato alla grande.

«E invece no. Vuole la prova? [illegible] io, [illegible] Noce, Muccioli e Berlusco[illegible] ci fossimo messi intorno a un tavolo per preparare una rosa di candidati da consegnare alla Moratti, non credo che i nomi sarebbero stati quelli che voi, non certo io, definite "di basso profilo"».

Sta dicendo che queste nomine fanno troppo schifo per essere le vostre?

«Ripeto: questo [illegible] dite voi. Per me le [illegible] sono autonome».

Ma scarse.

«I grandi nomi alla Feltri c'erano. Ma costavano troppo per [illegible] tasche [illegible] Rai. Alla sinistra dico: volete i migliori giornalisti? Allora ci vogliono più soldi. Quindi, i progressisti la smettano di chiedere il congelamento del canone e di fare [illegible] smorfie alla Lega che vuole privatizzare tutto. Si uniscano a noi, piuttosto, che siamo per la centralità del servizio pubblico. Ahò, guarda 'sta agenzia: i socialdemocratici protestano per le nomine... No, dico: i socialdemocratici. Nun ce se crede».

[illegible] Gramellini

[illegible] I VICE DEL TG1 [illegible]

«Pressioni su Rossella»

ROMA. Il direttore del Tg1 Carlo Rossella ha avuto [illegible] atteggiamento «debole e contradditorio» nella indicazione dei nuovi vicedirettori della testata. E' quanto rileva un comunicato firmato da 60 giornalisti del Tg1 che, «sulla scia dell'appello di Enzo Biagi e Umberto Eco» hanno avviato una raccolta di firme. In tema di vicedirettori, «lo stesso direttore aveva comunicato la volontà di confermare entrambi i vice uscenti, Alberto Severi e Ottavio Di Lorenzo». Severi è stato invece nominato condirettore della Tgr. Di Lorenzo è stato confermato; ma alla vicedirezione del Tg1 sono stati nominati anche Alberto Maccari e Massimo Magliaro. «Temiamo che siano state esercitate forti pressioni». Replica Rossella: «Nessuna pressione: ho deciso in piena libertà». [AdnKronos]

Un vescovo

«La Bonino? Uno schiaffo ai cattolici»

ROMA. La [illegible] di Emma Bonino a commissario europeo «per noi cattolici è stato uno schiaffo». Monsignor Girolamo Grillo, [illegible] vo di Civitavecchia, scende in campo contro la decisione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, [illegible] assegnare il prestigioso incarico alla parlamentare radicale: «Questa nomina suona come una presa in giro. [illegible] si può continuare [illegible] parlare, come fanno Forza Italia e An, di difesa della vita nominando Emma Bonino. Persona che si è sempre distinta per le [illegible] posizioni a favore dell'aborto e del divorzio. Sicuramente l'Italia, quella cattolica, [illegible] si sente rappresentata a livello europeo».

«Inoltre, [illegible] temi della famiglia, della scuola cattolica e dell'aborto, temi tanto cari sia ad An che a Forza Italia, mi pare che finora non sia stato fatto niente di concreto - ha continuato monsignor Grillo -. L'unica cosa riguarda gli assegni familiari, ma, francamente, mi pa[illegible] poca roba. Ecco perché ritengo che ci sia poco da fidarsi [illegible] queste forze politiche. Sembrano un guazzabuglio, non di idee perché [illegible] sono poche, [illegible] di espressioni partitiche [illegible] partitiche».

Pronta la replica degli esponenti di maggioranza. «Sono convinto che un pastore di [illegible] debba astenersi dal giudicare questa o quella forza politica - replica il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani -. Quella di monsignor Grillo è una presa di posizione che la[illegible] perplessi, visto che mischia [illegible] questione che riguarda l'Europa con le elezioni di Civitavecchia e "benedice" l'accordo elettorale locale tra pds e ppi».

Sulla stessa linea anche Maurizio Gasparri, sottosegretario al ministero dell'Interno e deputato di An. [illegible] con[illegible] monsignor Grillo - spiega - e questa polemica [illegible] mi appassiona affatto. Osservo [illegible] lo che Emma Bonino è [illegible] indicata quale commissario italiano per la tutela dei consumatori e [illegible] il controllo delle nascite».

Infine, i Riformatori pannelliani: «Voglio solo ricordare a monsignor Grillo che sono stati i radicali, con Emma Bonino e Pannella in testa, a battersi contro [illegible] fame nel mondo», sostiene Lorenzo Strik Lievers.

[AdnKronos]

LE MIE CINQUE AUTO PREFERITE?

Da oggi è in vendita l'Ulysse Fiat, l'auto che si guida alla grande.

Con l'Ulysse proverete l'inedita sensazione di guidare, contemporaneamente, tutte le vostre auto preferite.

Perché Ulysse è il monovolume più innovativo, comodo e versatile che ci sia, ma ha le prestazioni di una berlina, la maneggevolezza di un'utilitaria e molto più spazio di una station wagon.

In ogni Ulysse ci sono molti altri Ulysse. Basta tirare giù uno schienale o tirar via un sedile e tutto cambia.

Può ospitare due o otto persone, con il massimo del comfort e della sicurezza.

La scocca è rinforzata anteriormente e lateralmente. I freni sono uno dei suoi punti di forza. L'ABS evita il bloccaggio delle ruote e adatta la forza frenante alle condizioni d'aderenza del fondo stradale.

Inoltre Ulysse ha il dispositivo antincendio a doppia sicurezza FPS, il volante ad assorbimento d'energia EAS con piantone collassabile e, a richiesta, l'airbag.

Le sue innovative sospensioni posteriori garantiscono una tenuta di strada davvero invidiabile.

La grande ampiezza della vetratura vi farà scoprire nuovi orizzonti della guida.

Spazioso ma compatto, l'Ulysse è facile da guidare, grazie anche al servosterzo di serie.

[illegible]	POTENZA MAX CV-CEE	VELOCITA' MAX (Km/h)
2.0 S	121	177
[illegible]	121	177
2.0 Turbo EL	147	[illegible]
2.0 Turbo HL	147	[illegible]

A bordo tutto è progettato per farvi sentire a vostro agio.

I sedili, incredibilmente avvolgenti, sono stati studiati per lunghi viaggi.

Parcheggiare è più semplice e con le porte laterali scorrevoli anche scendere dall'auto è molto più facile. Silenziosità, parsimonia e rispetto per l'ambiente sono altre grandi doti dell'Ulysse.

In poche parole, tutte le auto che avete sempre sognato sono dentro l'Ulysse. E allora, perché non venite a provarle?

STANNO TUTTE DENTRO L'ULYSSE.

ULYSSE. GUIDARE ALLA GRANDE. FIAT

E' uscito il disco postumo di Cobain

Nirvana, gli eroi dei nostri tempi

I Nirvana con Kurt Cobain: dopo il suicidio del cantante, comincia il processo di canonizzazione

Chissà se era intenzionale l'atmosfera beatlesiana di «About a Girl», e più ancora quella di «Come As You Are», le due canzoni che aprono l'ultimo ed appena uscito dei Nirvana, registrato dal vivo per la serie di Mtv prima del suicidio di Kurt Cobain. La continuità che si avverte fra due ispirazioni [illegible] lì così lontane nel tempo ed entrambe irripetibili ci forza a pensare a Kurt Cobain come a un John Lennon del nostro tempo: inquieto, poetico, oscuramente premonitore, e con in più la disperazione esistenziale che il dopo punk si trascina dietro. I Beatles al loro meglio, nel '64, i Nirvana oggi [illegible] ci sono già più neanche loro. Esce però il disco postumo e comincia l'inevitabile canonizzazione: il lavoro appare subito come un'emozionante apertura sulla vera essenza del complesso mondo artistico di Kurt fin qui sommerso da ritmiche e chitarre furibonde. Spogliato del «rumore», il tessuto delle canzoni si rivela nella sua dolcezza amara e disperata e la scoperta stupirà molti scettici. C'è da giurare che con questo «Unplugged in New York» il poeta maudit di Seattle sarà scoperto per esempio anche dai pigri ultratrentenni, finora allontanati per causa di esasperazioni sonore dal lavoro di questo rispettabilissimo gruppo sciolto in modo traumatico, con un colpo di pistola. Il disco acustico in primo piano ha la voce dello scomparso già assurto alla dimensione del mito, e una chitarra che suona nel modo meno banale del mondo come [illegible] le corde attaccate direttamente al [illegible]. Un'atmosfera di bellezza gracile attraversa l'ascolto. Un distillato delle sofferenze intime di Cobain e anche del suo senso dell'ironia: liriche secche e taglienti.

Qualche arrangiamento un poco meno spartano s'intrufola con la cellista Laurie Goldstein e il chitarrista Pat Smear, mentre l'amico Novoselich prende su una fisarmonica in «Jesus Doesn't Want Me For a Sunbeam», cover folkeggiante degli scozzesi Vaselines, gruppo amatissimo da Cobain che canta: «non aspettarti che pianga/ Non aspettarti che muoia». Ma ci sono poi altre cover come «The Man Who Sold The World», tributo a David Bowie; e [illegible] il disperato e dolcissimo blues «Where Did You Sleep Last Night» di Leadbelly. Le altre canzoni sono «Pennyroyal Tea», «Dumb», «Polly», «On a plain», «Something in The Way», «Plateau», «Oh me», «Lake of Fire», «All Apologies». Mixato benissimo, il disco. Costruito con cura un po' necrofila visto che sono state mantenute, della registrazione dal vivo, molte frasi anche scherzose dello scomparso. La lettera che Kurt ha lasciato morendo è già stampata su magliette in commercio e c'è da giurare che troveremo presto la sua faccia spettinata sui poster, com'è già successo con James Dean e Marilyn Monroe: anche questa nostra èra ha trovato il suo eroe.

L'ascolto del disco lascia uno strano sapore di amarezza e di stupita dolcezza, proprio [illegible] quando si riascoltano le canzoni con la voce di Lennon e lo si immagina seduto al suo pianoforte bianco. «Unplugged in New York» è un disco candido. «Debbo cantare questa canzone da solo?» chiede Cobain prima di «Penny Royal Tea», e Dave Grohl risponde con [illegible] scuola: «Falla da solo». «Bene - ribatte lui - allora provo in una chiave differente e se viene male, questa gente non dovrà far altro che aspettare». Seguono risate del pubblico, e più tardi applausi. Si ha l'impressione che queste canzoni siano destinate a diventare gli evergreen del Duemila. Non c'è atmosfera di morte né di presagi oscuri, in «Unplugged in New York». Tutt'altro. E si spera che questo disco non contribuisca ad allungare la fila dei suicidi seguiti a quello del leader dei Nirvana. Gli ultimi tre sono avvenuti solo il 16 ottobre: erano diciottenni, fans canadesi di Cobain, che si sono uccisi in auto con il gas lasciando un biglietto: «Sono morto quand'è morto Kurt Cobain». Il primo della lista era stato il ventottenne Daniel Kaspar di Seattle, che si era ucciso dopo aver partecipato ad una veglia funebre in onore di Cobain.

Marinella Venegoni

ON A PLAIN

«Questa la tirerò senza testo
Ero così su di giri che ho graffiato
[la sangue
Io amo me stesso meglio di te
So che è sbagliato ma che dovrei fare?

Il giorno più bello che ho mai visto
Fu quando imparai a piangere
[a comando
Ogni sera mia madre mormora
Dice mai tornerò in bello è più sicuro
La pecora nera ha subito un altro
[ricatto
Ho dimenticato di metterci il Cap
Ora è il momento di non mettere
[in chiaro
Di scrivere cose che non hanno senso»

PENNYROYAL TEA

«Me la prendo comoda
[con chiunque
Ho un pessimo atteggiamento
Sto seduto e bevo
[Tè Pennyroyal
Distillo la vita che mi sta
[dentro
Sto seduto e bevo
[Tè Pennyroyal
Io sono anemica regalità

Dammi un aldilà di Leonard
[Cohen
Così potrò in eterno sospirare
Sono così stanco che non
[riesco a dormire
Sono un bugiardo e un ladro»

«La gente vuole ridere!» di Salemme

Napoli lascia a teatro una miniera di talenti

In scena dodici mirabili interpreti per una serie di gag divertentissime

ROMA. A Napoli una contessa ricca e stravagante, proprietaria di un teatrino e così innamorata di Talia da voler essere spettatrice a tempo pieno, paga dei comici scalcagnati perché abitino nel suo locale interpretando se stessi ventiquattro ore su ventiquattro, mentre lei si riserva di guardarli quando e quanto vuole. Così non solo i numeri in cui costoro sono specializzati e che continuano a eseguire, ma le loro attività quotidiane, comprese le beghe e perfino le funzioni corporali, diventano materia di spettacolo, un cocktail in cui è impossibile distinguere l'arte dalla vita. La situazione va avanti da anni, non meraviglia quindi se ha inciso sull'equilibrio psichico di qualcuno; per esempio Ciro, lanciatore di coltelli piantato dalla moglie, si è messo in testa che costei sia ancora lì, [illegible] diafana da una cura dimagrante, e si aggira chiudendo maniacalmente porte e finestre. Ecco però che nell'assurdo luogo capita un funzionario venuto a [illegible] alla nobildonna l'interdizione da parte degli eredi e la perdita delle sue proprietà...

Se questo breve riassunto fa pensare che «La gente vuole ridere!», scritto, diretto e interpretato (nella parte marginale di Ciro) da Enzo Salemme, attualmente al Piccolo Eliseo, sia un testo filosofico magari di matrice pirandelliana, con profonde riflessioni sulla natura della recitazione, ci si rassicuri. In realtà il filo conduttore è scherzoso, suo vero scopo essendo quello di sostenere una serie di sketches di matrice realistica (le scenette [illegible] gli accampati spiati dall'insaziabile contessa) e fantasiosa (le loro specialità: macchiette, canzonette, monologhi e dialoghi strampalati). La serata insomma si regge sui momenti singoli affidati ai ben dodici interpreti, e aggiungo subito che lo fa mirabilmente. Infatti oltre a inventare o a riciclare piacevoli gags e insomma a fornire buone occasioni alla sua troupe, Salemme può contare su quella miniera di talenti che Napoli a quanto pare non riesce a [illegible] di essere. Dov'erano fino a oggi tutti questi signori? Sì, qualcuno lo avevamo già incontrato, come il buffo Nando Paone, che sfrutta con gusto il fisico da ragno ipertrofico e la maschera angolosa da strega delle fiabe. Altri però sono novità assolute, almeno su questi lidi, vedi Francesco Paolantoni, impegnato in sei caratterizzazioni diverse, un genio del tempismo comico sul quale Dario Fo potrebbe impiantare un seminario.

Graziella Marina è la svagata contessa che piomba spesso dalla platea, felice quando coglie qualcosa che le era sfuggito in precedenza, magari il capocomico Romeo - Carlo Buccirosso - al cesso (questi si schermisce, ma la pratica moglie - Adele Pandolfi - che pensa alla pagnotta gli intima: "Inchiòmmati a quella tazza!"); Stefano Sarcinelli, spalla impeccabile, è il maggiordomo Cesare che ha l'incarico di tenere in riga i prezzolati; Maurizio Casagrande è il sempre più frastornato ispettore. Tutti eccellenti, e dunque allegria per i 120' più intervallo. Parche musiche di Germano Mazzocchetti, scena, gradevole, di Silvia Polidori. Le repliche sono previste fino al primo gennaio, il che può sembrare ambizioso per una compagnia senza celebrità; ma a giudicare dalla pomeridiana cui ho assistito, l'obiettivo è raggiungibile, e a gonfie vele.

[illegible] d'Amico

«Affinità elettive»

La Huppert gira un film con i Taviani

FIRENZE. Isabelle Huppert, già splendida «Madame Bovary» e struggente «Signora dalle camelie», dovrebbe girare «Le affinità elettive» che i fratelli Taviani intendono trarre dal romanzo di Goethe. «Non ho ancora firmato alcun contratto - ha detto l'attrice - ma il libro mi affascina, il mio personaggio, Carlotta, è straordinario e non da meno è il piacere di girare in Toscana».

Isabelle ha presentato al festival fiorentino i suoi due ultimi film «La séparation», diretto da Christian Vincent ed interpretato anche da Daniel Auteuil (entrambi presenti all'incontro), e «L'inondation» di Igor Minaiev. «Interpreto due donne determinate e per certi aspetti coraggiose - racconta l'attrice, fragile e minuta nel suo gessato grigio - che affrontano le prove della vita in maniera diversa: in "Séparation" prendo le redini del gioco e sono certo più forte dell'uomo dal quale mi separo; in "Inondation" sono una timida analfabeta che riesce ad esprimersi solo compiendo un delitto». Isabelle Huppert a metà novembre sarà al Lirico di Milano nell'Orlando della Wolf per la regia di Bob Wilson. L'anno prossimo, diretta da Claude Chabrol, girerà «La cerimonia», tratto dal romanzo «L'analfabeta» di Ruth Rendel.

L'altro protagonista de «La séparation», Daniel Auteuil, sarà uno psicoanalista in «Sostiene Pereira», che Roberto Faenza ha tratto dall'omonimo libro di Antonio Tabucchi vincitore dell'ultimo Campiello. «Per questo personaggio - ha spiegato Auteuil -, che ha un ruolo minimo ma determinante per l'evolversi della storia, sono stato voluto da Marcello Mastroianni, protagonista del film. E questo mi ha riempito di orgoglio».

FORMULA 1

CHE SFIDA DOMENICA IN GIAPPONE

TOKYO

MICHAEL Schumacher e Damon Hill [illegible] si sono incontrati nel loro primo giorno di permanenza in Giappone. Il pilota tedesco è arrivato nella capitale, accolto come un trionfatore da una marea di tifosi. L'inglese è atterrato [illegible] Nagoya, dove [illegible] era ad aspettarlo, ha preso [illegible] pullmino con giornalisti [illegible] fotografi e, lungo la strada che conduce al circuito [illegible] Suzuka, si è lamentato del rivale, dicendo che non ha alcuna stima per lui, che lo considera [illegible] personaggio squallido.

Quando c'è in ballo il titolo mondiale di Formula 1, fra i pretendenti scoppia improvvisamente la guerra, scompare il fairplay, si scoprono inimicizie profonde, rancori difficili da nascondere. E' già accaduto, ancora accadrà.

Schumacher non ha avuto neppure il tempo per pensare a una replica. Michael è stato travolto da una festa che uno dei principali sponsor della Benetton ha organizzato in suo onore, per il compagno di squadra Johnny Herber e per i piloti della Tyrrell, Katayama e Blundell.

Centinaia di tifosi lo hanno applaudito nello Ski Dome [illegible] Tokyo, avveniristico impianto per lo sci al coperto costato 600 miliardi. Nella pista lunga [illegible] metri, [illegible] funzione tutti i giorni dell'anno, il leader della classifica mondiale ha fatto a palle di neve, giocando sino al tardo pomeriggio.

«Sono tranquillo - ha detto Schumacher - mi rilasso ancora, non ho problemi. La vittoria di Jerez [illegible] ha dato un morale incredibile [illegible] le motivazioni giuste per affrontare le ultime due gare della stagione con lo spirito giusto per vincere».

Mondiale verso la fine, al tedesco la guerra dei nervi

Per Schumacher l'onore della copertina [illegible] «Time» e l'assalto dei fans nell'impianto di sci indoor [illegible] Tokyo

«Gli altri? Sono solo outsiders La Ferrari non [illegible] fa paura, quest'anno è a corrente alternata»

Schumacher: perché vincerò

«Io sono tranquillo, Hill invece no»

Ma dicono che la pista di Suzuka sia più favorevole alla Williams...

«Probabilmente sarà così. Ma è ancora tutto da vedere. Da domani parleranno i cronometri. E poi non saranno importanti tanto le qualificazioni, quanto la gara di domenica. Una corsa sulla quale nutro la massima fiducia».

Insomma, Hill non ha scampo, deve perdere.

«Ci sono due ragioni molto importanti che spiegano la mia tranquillità. La prima deriva dal fatto che ho 5 punti di vantaggio: questo margine mi consente di affrontare qualsiasi responso al termine della corsa. Anche se [illegible] dovessi arrivare [illegible] traguardo, avrò sempre una prova d'appello fra una settimana ad Adelaide. La seconda, da non sottovalutare, è [illegible] natura psicologica. In Spagna, nel Gran Premio d'Europa, la Williams ha subito, proprio [illegible] team, una sconfitta bruciante, di quelle che lasciano il segno. Potrebbe sbagliare qualcosa».

Ma il G. P. del Giappone sarà soltanto [illegible] questione privata fra Schumacher e Hill?

«Sinora è stato così. Non vedo per quale motivo la situazione dotrebbe cambiare. Certo, sono in molti a voler fare bella figura. La Tyrrell, per esempio, che [illegible] il motore Yamaha [illegible] Katayama come pilota, potrebbe dare dei fastidi. [illegible] la Jordan, che è andata così bene nelle ultime [illegible] e mettiamoci anche la McLaren. Ma si tratta comunque di outsiders, di gente che non ha la stessa nostra consistenza. E poi io non chiedo [illegible] dominare nettamente [illegible] me è successo [illegible] Jerez. Mi basterà qualche piccolo secondo di vantaggio...».

Non ha neppure nominato la Ferrari...

«Ah, dimenticavo. Anche la Ferrari. Però ha viaggiato a corrente alternata in tutta la stagione. Qualche volta molto bene, come a Hockenheim, [illegible] che se sono convinto che avrei potuto vincere se non avessi [illegible] il motore, in altre [illegible] sioni non è stata competitiva. Quindi [illegible] posso considerarla un'avversaria pericolosa. E poi se Alesi e Berger dovessero proprio andare forte, al limite potrebbero danneggiare Hill che ha bisogno di vincere».

E' questa la differenza vera fra lei e l'inglese della Williams?

«Direi di sì. Io posso permettermi di correre per il secondo posto, a lui serve solo il primo. Questo [illegible] significa che [illegible] cercherò la vittoria, anzi. Mi piacerebbe molto chiudere i conti con Damon prima di andare [illegible] Australia. Ma non ho costrizioni, obblighi. [illegible] questo mi rende ancora più forte, capace di tutto».

[illegible] parla tanto dei vostri compagni di squadra, di Herbert [illegible] di Mansell. Che ruolo potranno avere?

«Io [illegible] contento di avere Johnny al mio fianco. E' un ragazzo veloce e molto simpatico. Il pilota giusto per portare i punti alla squadra, in modo da vincere anche il titolo costruttori. Per il resto non credo che Herbert o Mansell avranno la possibilità di decidere la [illegible] stra sfida, quella fra me e Hill. E una faccenda fra noi due, un testa [illegible] nel quale io non ho paura. Anche se [illegible] benissimo che sarà difficile, perché il circuito di Suzuka potrebbe premiare la potenza del motore Renault della Williams. Accetto anche questo handicap. Il mio campionato è stato tutto [illegible] corsa a ostacoli [illegible] mi pare che sinora [illegible] riusciti [illegible] superarli piuttosto bene».

Uno Schumacher molto caricato, quindi, quasi presuntuoso. Ma quando si vincono 9 corse in una stagione su tutti i circuiti del mondo è più facile essere ottimisti. E la tranquillità, in queste occasioni, aiuta molto. Michael è deciso a metter subito ko l'avversario. Sarà difficile fermarlo.

Cristiano Chiavegato

Basket, Euroclub

Il Limoges dà lo stop [illegible] Bologna

Nel secondo turno degli ottavi dell'Euroclub, la Buckler Bologna (girone B) si è arresa a Limoges (68-60) dopo aver guidato nel punteggio per quasi tutto [illegible] primo tempo e dato l'impressione di poter fare il colpaccio.

Il match è stato impostato da entrambe le squadre in particolare sul piano fisico, [illegible] esigui bottini offensivi e netta prevalenza delle difese (molto dura quella francese) sugli attacchi. Nella Buckler, bene solo Moretti, mentre Danilovic è stato bloccato (anche [illegible] le maniere forti) [illegible] difensori transalpini.

I bolognesi [illegible] avvio di partita hanno patito [illegible] contropiede del Limoges, finalizzato soprattutto da Dacoury (8-2 al 3'), ma hanno poi registrato la difesa - anche a zona [illegible] mista - costringendo i padroni di casa a tiri affrettati. Prima Moretti e poi anche Danilovic hanno permesso alla Buckler di riportarsi a [illegible] tatto dei transalpini e poi addirittura in fuga (18-24 al 17', 23-30 al 19'), ma il Limoges si è rifatto sotto prima dell'intervallo, complice una serie incredibile di palle perse dai campioni d'Italia (29-30 a metà gara).

Il black-out della Buckler è continuato all'inizio della ripresa, tanto che [illegible] Limoges, [illegible] Dacoury scatenato, ha ottenuto un parziale decisivo di 18-4 [illegible] cavallo dei due tempi (41-34 al 24'). A quel punto il solo Moretti non è riuscito a rilanciare la Buckler, che ha forzato malamente troppe conclusioni consentendo agli avversari (bene Young) di involarsi (61-51 al 35') [illegible] di amministrare poi il vantaggio fino al termine.

Sempre nell'Euroclub, stasera toccherà alla Scavolini Pesaro (girone A), impegnata sul difficile campo del Real Madrid (ore 20,30, diretta criptata [illegible] Tele + 2). [g. v.]

TENNIS

A Bercy va ko anche il secondo azzurro

I missili di Krajicek spazzano via Furlan

PARIGI. Renzo Furlan, l'unico italiano rimasto in gara all'Open di Parigi-Bercy dopo l'uscita al primo turno di Andrea Gaudenzi, ieri aveva di fronte l'olandese Richard Krajicek, di lui molto più alto (cm 191 contro i 173 dell'azzurro). Diciotto centimetri di differenza: non è quella che passava fra Davide e Golia, ma nel tennis è ugualmente importante per [illegible] del servizio. E l'exploit di Davide non [illegible] è ripetuto. Furlan ci ha provato, senza crederci molto in verità, tenendo bene fino [illegible] pari del 1° set, recuperando sempre [illegible] proprio servizio. Poi però non ha più retto al bombardamento [illegible] gigante olandese [illegible] che, in [illegible] minuti e nonostante la superficie di taraflex quest'anno sia stata resa meno veloce, gli [illegible] fatto schizzare davanti al naso 18 aces puri, senza contare quelli «sporchi».

Nel primo set il nostro giocatore ha [illegible] qualche errore molto importante, ma anche nel secondo ha perso banalmente qualche scambio, tanto che le due frazioni hanno avuto più o meno lo stesso andamento. E, [illegible] ha sottolineato [illegible] fine partita Riccardo Piatti, coach di Furlan, [illegible] occasioni del genere per cercare di vincere errori non b[illegible] farne proprio. «Era la prima volta che affrontavo Krajicek sul veloce - ha detto lo stesso Furlan - e più che rassegnato mi sentivo impotente. Per contrastare avversari con un servizio del genere ho una sola [illegible] fare: migliorare la risposta».

[illegible] Jim Courier sempre più francese di modi e di idioma - come del resto Big Jim aspira ad [illegible] - ma sempre [illegible] campione in campo ha perso piuttosto [illegible] l'australiano Mark Woodforde, 34° nella classifica Atp, [illegible] dimostrare neppure una parvenza di quella determinazione che qualche anno fa rappresentava il [illegible] carburante. Se l'è cavata meglio Boris Becker, dopo aver corso però il rischio di uscire anche lui al primo turno contro l'olandese Paul Haarhuis, classificato in 40ª posizione. Assai poco potente, fino a metà gara Bum Bum ha dato l'impressione [illegible] mai finito il suo momento di gran forma dimostrata a Stoccolma. Ma nel terzo set, per la gioia degli organizzatori del torneo, il tedesco si è rinfrancato [illegible] superato il modesto [illegible] rio. Poi, dopo il match, ha trovato anche la scusa giusta: «A differenza di Stoccolma - ha dichiarato Becker - qui la superficie [illegible] più soft. Mi ci voleva un po' di tempo per abituarmi».

Giancarlo Spadoni

Risultati (2° turno): Krajicek-Furlan 6-3, 6-3; Martin-Steeb 6-3, 6-4; Bruguera-Karbacher 6-3, 3-6, 6-2; Woodforde-Courier 7-6, 6-3; Kafelnicov-Hlasek 6-3, 6-4; Becker-Haarhuis 4-6, 6-3, 6-4; Forget-Medvedev, per abbandono; Chang-Wheaton 7-5, 6-4.

CICLISMO

La decisione dell'Uci

Rominger e l'ora Ci [illegible] essere anche il pubblico

BORDEAUX. Tony Rominger ha portato a termine ieri un ottimo test sulla pista di Bordeaux in vista del nuovo attacco [illegible] record dell'ora. Lo svizzero ha percorso 26 km alla media di 54,644 km/h [illegible] una nuova bicicletta, disegnata appositamente per [illegible] tentativo in programma sabato [illegible] partenza alle ore 14,30.

Intanto l'Unione Ciclistica Internazionale, da Losanna, ha diramato [illegible] regole, una delle quali riguarda direttamente il tentativo di Rominger.

Da oggi in poi, infatti, nessun primato mondiale sarà riconosciuto valido se non ottenuto in pubblico e alla presenza, [illegible] richiesta, di stampa ed emittenti audiovisive (con esclusiva [illegible] cura dell'Uci).

Nel suo recente tentativo (riuscito) [illegible] Bordeaux, l'elvetico Rominger non aveva invece voluto assolutamente spettatori [illegible] velodromo.

SPORT **FLASH**

Pallavolo, Coppa Italia Cuneo gioca [illegible] Bologna

Terzo turno stasera (ore [illegible]) di Coppa Italia. Ancora gara secca, chi perde [illegible] eliminato. Programma: Wuber Schio-Gabeca Montichiari; Gioia del Colle-Edilcuoghi Ra; Fochi Bo-Alpitour Traco Cn; Les Copains Fc-Bancasassari Ca.

E' morto [illegible] 40 volte [illegible]

TORINO. E' morto per [illegible] ictus, a soli 44 anni, Gianni Forlani che fu uno delle colonne [illegible] Cus Torino ai tempi della salita in serie A e giocò anche 40 volte in Nazionale.

Ippica, [illegible] Tris paga oltre [illegible] milione

MONTEGIORGIO. Nella [illegible] Tris di trotto, suc[illegible] di Oken davanti a Limbo Jet e Happy Diamonds. Combinazione vincente: 17-3-15. A ciascuno dei 4181 vincitori, lire 1.133.300.

Giochi i[illegible] 2002 Il Cio visita Tarvisio

TARVISIO. La commissione d'ispezione del Cio, guidata da Thomas Bach, è giunta ieri [illegible] Tarvisio, accolta [illegible] Mario Pescante (presidente [illegible] Coni), per una visita di [illegible] giorni al fine di valutare l'idoneità della candidatura [illegible] città friulana (in un progetto congiunto con Carinzia e Slovenia) per i Giochi Invernali del 2002.

Ferrari, Toet tecnico dell'aerodinamica

MARANELLO. La Ferrari ha [illegible] municato che Willem Toet [illegible] responsabile dell'aerodinamica per la gestione sportiva. Toet lavorerà [illegible] coordinamento [illegible] la Ferrari Design and development e con il dipartimento Ricerca [illegible] Sviluppo [illegible] Maranello.

Basket, Nba al via [illegible]

HOUSTON. Niente baseball e ancora niente Hockey. Per fortuna domani prende il via, nonostante polemiche sui contratti che hanno messo in pericolo anche questa disciplina, il campionato di basket più seguito al mondo. Il torneo Nba per l'ultima volta sarà a 27 squadre. [illegible] prossimo entreranno i canadesi, con Toronto e Vancouver, mentre entro il Duemila toccherà al Messico. Gli Houston Rockets, campioni uscenti, [illegible] ancora favoriti.

Un'ispezione con speciali telecamere le mette sotto accusa

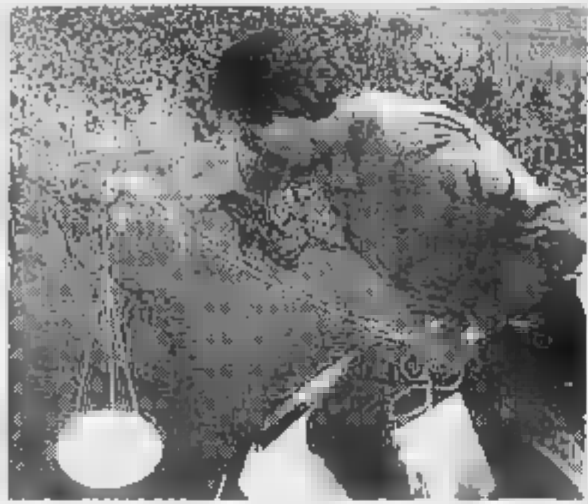
Avigliana, allarme fogne

Il sindaco, sono lavori fatti male

Non [illegible] bastata l'ordinanza emessa dal sindaco d'Avigliana di vietare nuovi allacciamenti fognari per preservare dall'inquinamento il lago Grande di Avigliana. E ieri [illegible] scattata l'emergenza. La gravità della situazione è emersa dopo l'ispezione di una ditta specializzata che ha controllato [illegible] particolari telecamere l'interno dei tubi di scarico fognario.

Dalle analisi è scaturito un rapporto preoccupante. Parla di [illegible] situazione difficile da risolvere. In un tratto di circa un chilometro, nella località tra la «Baia dei Porci» e la «Baia Grande», dove in caso di pioggia si verificano frequenti fuoriuscite [illegible] inquinamenti del lago Grande, i tecnici hanno rilevato tubi schiacciati, contropendenze e, come conseguenza, grandi depositi di sabbia [illegible] detriti.

E' reso quasi impossibile persino il deflusso normale delle acque reflue. L'inefficienza della fognatura era [illegible] anche segnalata dai tecnici del Comune in un accurato rapporto eseguito nei mesi scorsi.

Il sindaco Claudio Chiaberge [illegible] esplicito: «Questi lavori [illegible]

Preoccupano le condizioni di un [illegible] di litorale del Lago Grande, lungo un chilometro, tra la «Baia dei Porci» e la «Baia Grande». Qui in [illegible] di pioggia si verificano frequenti fuoriuscite [illegible] inquinamenti

stati realizzati malamente [illegible] senza un efficace controllo da parte del direttore dei lavori. Purtroppo [illegible] possiamo neanche agire per via legale contro la ditta costruttrice in quanto l'opera è stata realizzata nel 1982 e il [illegible] utile per la denuncia dei vizi è fissato in dieci anni».

Ora l'amministrazione continua nell'opera d'ispezione delle fognature. Contemporaneamente è stato richiesto alla Regione un contributo straordinario [illegible] per rifare i tratti maggiormente danneggiati.

«Al momento [illegible] impossibile quantificare la spesa - spiega Marco Giorda assessore alle fognature e al territorio - occorre prima controllare tutto il percorso, però in base ai primi dati analizzati non basterebbero 800 milioni».

In [illegible] provvisoria, per permettere almeno gli scarichi degli utenti allacciati, il Comune ha fatto ripulire alcuni tratti di fogna intasata con speciali aspiratori, ma dopo pochi giorni si sono ripresentati gli stessi inconvenienti, con blocchi alle condutture.

Il Lago Grande è sotto minaccia, [illegible] le [illegible] acque riservano anche sorprese confortanti. Il lago assediato è [illegible] vivace, [illegible] confortanti presenze di pesci. Lo dimostra [illegible] pesca fortunata fatta da Vincenzo Marsala, [illegible] anni, residente a Ferriero di Buttigliera Alta, in via Dora Riparia 34.

Con canna e mulinello è riuscito a catturare nel lago Grande due grandi lucci, rispettivamente d[illegible] peso di 12 [illegible] 5 chilogrammi. Per aver ragione della preda più grossa Marsala ha faticato circa un'ora, anche a causa delle ridotte dimensioni della lenza usata. Per [illegible] la tenace resistenza del pesce è ricorso all'aiuto dell'amico Michele La Bella.

Giuseppe Maritano

Pinerolo, sotto inchiesta i fornitori

«Pesce contaminato» Ambulanti nei guai

Vendevano merluzzo con anisakis parassita che crea gravi malesseri

[illegible] allarga l'inchiesta della magistratura sul pesce venduto nei mercati del Pinerolese, infestato da parassiti. Il sostituto procuratore Marina Nuccio ha rinviato a giudizio [illegible] venditori ambulanti che avevano messo in commercio ai mercati [illegible] Pinerolo e Cumiana pesce azzurro e merluzzo salato contaminati dall'anisakis, un nematode che, se trasmesso all'uomo, provoca disturbi addominali difficili da diagnosticare.

Possono venir scambiati per un carcinoma. Per guarire è necessario un intervento chirurgico. L'inchiesta si è estesa anche ai fornitori dei pescivendoli. Gli atti infatti sono stati trasmessi alla Procura di Torino e Genova per identificare i grossisti. Le ditte fornitrici sarebbero: la Blu Fish di Vittorio Foti, via Pescatore, Genova e tre società torinesi: Monticone Fratelli Snc, via Valprato 68; Fredo Spa con sede in corso Duca degli Abruzzi 63 [illegible] Marling Srl, strada del Cascinotto 139. [illegible] ambulanti rinviati a giudizio sono: Silvana Sola, 28 anni, via Dante Alighieri, Perosa Argentina; Romana Bernardini, 52 anni, via Torino 62, Castiglione Torinese; Augusto Argenton, 48 anni, via Simondetti 24, Osasco; Daniela Sandrin, 41 anni, via Castagnevizza 6, Rivoli; Patrizia Manavella, 34 anni, via Rivoira di Mezzo 8/B, San Secondo di Pinerolo e Silvano Ferrero, 37 anni, strada Badino 42, Cumiana.

Tutti i pescivendoli, interrogati dalla sezione di polizia giudiziaria, avrebbero fornito [illegible] stessa giustificazione: «Non è colpa nostra se il pesce che i grossisti ci hanno venduto aveva quel parassita, lo si scopre infatti soltanto [illegible] attento esame all'atto della pulitura. Si dovrebbero intensificare i controlli all'origine».

Spiegano al servizio veterinario della Usl 44 di Pinerolo: «L'anisakis si annida nell'intestino del pesce [illegible] da lì il parassita passa al tessuto muscolare. Con la cottura o il congelamento a 20 gradi sotto zero per 24 ore si scongiura ogni pericolo. Non [illegible] la salatura. Il rimedio migliore è sempre [illegible] cottura». Lo confermano una circolare del ministero della Sanità [illegible] le analisi dell'istituto zooprofilattico di Torino che ha riscontrato larve d'anisakis anche nel merluzzo salato. [a. gia.]

PROVINCIA FLASH

SUSA

Condannato a [illegible] mesi per furto aggravato

Valter Munari, 37 anni, residente a Susa in via Fratelli Vallero 35, è stato condannato dal pretore [illegible] Susa Claudio Ferrero a 5 mesi di reclusione da scon[illegible] interamente e 600 mila lire [illegible] multa per furto aggravato. Il 28 giugno, in un supermercato [illegible] Susa, aveva rubato un borsello ed una calcolatrice a Esmeralda Corellino, 38 anni, residente a Su[illegible] in via Adac [illegible]. Valter Munari, grazie al patteggiamento, ha ottenuto [illegible] riduzione di un terzo della pena [illegible] 15 mesi di carcere.

[illegible]

Borse [illegible] studio a memoria [illegible] Monzani

Due borse di studio di 1 milione e 500 mila lire alla memoria del giovane Carlo Monzani, ver[illegible] messe in palio anche quest'anno dai famigliari. L'iniziativa è rivolta agli studenti brandizzesi. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria comunale.

BRUZOLO

In fiamme [illegible] stalla Salve in extremis le mucche

I vigili del fuoco di Susa ed i volontari di Bussoleno e Borgone ieri mattina hanno lavorato per circa 3 [illegible] per spegnere un incendio che [illegible] era sviluppato nella stalla di Renzo Perron a Bruzolo in via dei Mille. Sono andate distrutte un centinaio di balle di paglia ma tutte le 40 mucche sono [illegible] portate in salvo.

VILLAFRANCA

Passaggi pedonali «in rilievo»

Subiranno una serie [illegible] modifiche le strade del centro [illegible] paese e in particolare la zona che comprende via S. Francesco d'Assisi fra l'ala comunale [illegible] l'incrocio [illegible] la provinciale per Moretta. Il Comune ha stanziato 318 milioni. [illegible] progetto prevede passaggi pedonali [illegible] rilievo, aree verdi e il divieto di transito ai camion. I lavori continueranno fino a primavera.

CHIVASSO

Mercato del sabato Incontro fra ambulanti

Questa sera alle 20,30, al bar Simpaty, via Ivrea 18, riunione degli operatori ambulanti del mercato del sabato. In discussione il trasferimento [illegible] parte del Comune delle attività di vendita da piazza d'Armi a piazza [illegible] Castello. I [illegible]cianti non [illegible] d'accordo.

Assalta una pasticceria di Mappano con un complice, ancora ricercato

Ciriè, catturato dopo la rapina

E' tradito da un giubbotto e dall'automobile

Rapina in pasticceria l'altra sera a Mappano. Due malviventi, verso le 19, sono entrati nel negozio di Aldo Borgotallo, 55 anni, in strada Cuorgnè 124. Sono poi fuggiti con l'incasso di 4 giorni: tre milioni e mezzo. Ma non hanno fatto molta strada.

I carabinieri della compagnia [illegible] Venaria hanno individuato e arrestato [illegible] un bar [illegible] Ciriè uno dei due banditi: Riccardo Altieri, 36 anni. I rapinatori sono entrati nella pasticceria quando non c'erano clienti. Subito hanno ordinato 20 mila lire di paste. Aldo Borgotallo ricorda che la moglie, Rosamaria Tramaglio, 53 anni, era nel laboratorio sul retro. «Quando sono entrati - ricorda l'uomo - non [illegible] hanno insospettito. Ho notato solo che indossavano giubbotti pesanti e ho pensato che fuori facesse molto freddo».

Il rapinatore arrestato Riccardo Altieri, di 36 anni. Il complice è ricercato

Appena confezionata la scatola [illegible] paste, uno dei banditi è passato dietro il bancone e con un coltello ha costretto Borgotallo a consegn[illegible]rgli [illegible] portafoglio. Poi sono fuggiti su una Uno bianca. Proprio la descrizione dell'auto e il particolare dei giubbotti hanno guidato i carabinieri del capitano Bonacci sulla pista giusta. I militari hanno trovato Riccardo Altieri in un bar di Ciriè. Interrogato, si è dapprima dimostrato stupito, poi dinanzi ai giubbotti che i carabinieri gli indicavano sul sedile posteriore della [illegible] auto, una Uno bianca, è crollato.

Del complice non si [illegible] ancora nulla. A Mappano c'è preoccupazione. Venerdì scorso, sempre in strada Cuorgnè, [illegible] stata derubata la fioraia. Due uomini l'hanno minacciata con una siringa e costretta a dare loro un milione. «Non esistono prove, ma la gente - dice Aldo Borgotallo - crede che si tratti della [illegible] banda». [c. odd.]

I ladri sono entrati all'alba dalla sacrestia, beffando la vicina custode

A Rivalta rubate 7 tele antiche

Nella chiesa della Confraternita Santa Croce

Un ladro d'opere d'arte è entrato in azione l'altra [illegible] a Rivalta, nella cappella della Confraternita di «Santa Croce». E' riuscito a portare via sette enormi quadri del settecento. Sono di valore anche le cornici, originali della seconda metà del '600.

«E' riuscito a introdursi nella sacrestia tra le quattro e le sette del mattino» spiega il parroco don Franco Ferro Tessior. «La custode, Lucia Massucco, si è accorta che la porta [illegible] stata scardinata solo quando è andata a sistemare la chiesa per la Messa delle otto».

Il figlio della custode, rientrato a casa alle quattro, [illegible] aveva notato nessun segno di effrazio[illegible]. «Per trasportare le tele deve essere bastata mezz'ora» commenta il maresciallo dei carabinieri di Orbassano Mazzola, probabilmente avranno agito in due. «Una persona sola non avrebbe potuto trascinare quadri di simili dimensioni».

Particolare di una delle tele del '700 rubate alla Confraternita di Santa Croce

I carabinieri stanno ancora raccogliendo ogni elementi utile alle indagini. Si sospetta [illegible] furto su commissione, da parte di [illegible] appassionato di scene bibliche. I sei quadri, esposti nella [illegible]stia, rappresentano i vari momenti della «via Crucis», mentre quello che dietro l'altare raffigura l'«Annunciazione a Maria Vergine».

«Non siamo in grado di valutare il valore commerciale delle opere - prosegue il parroco -, rilevante [illegible] però la loro importan[illegible] storica. Qualche mese fa avevamo fatto restaurare alcune tele. Ci avevano detto che si trattava di buone esecuzioni del primo settecento». C'è anche un valore «sentimentale» che [illegible] va trascurato. Aggiunge il parroco: «E' dal 1730 che i cittadini di Rivalta ammiravano i quadri. Non avevamo mai subito [illegible] furto [illegible] clamoroso». [g. lon.]

RESTAURI

UN ANGOLO [illegible]

Il Comune con 1500 milioni risana la palazzina trecentesca di via Piol

Risorge la «Casa del Conte Verde»

Rivoli, accoglierà i mobili barocchi del Castello

STORIA e arte intrecciate dal misterioso filo della leggenda. Una volta restaurata, la cas[illegible] medioevale del Conte Verde, a Rivoli in via Fratelli Piol, potrà ospitare l'archivio storico del Comune e l'arredamento barocco del castello.

Ma non solo. Tra un anno, a lavori ultimati, la bella palazzina [illegible] due piani con loggione, contribuirà [illegible] rilanciare l'immagine di Rivoli [illegible] prima corte italiana dei Savoia. Molti sono i riferimenti storici che testimoniano questo aspetto, [illegible] non mancano neanche interessanti spunti di leggenda.

«E' proprio per non perdere un simile patrimonio culturale che [illegible] Comune ha deciso di ristrutturare definitivamente la casa attribuita a Amedeo VI di Savoia, noto come il Conte Verde» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Tavolada.

Il cantiere diventerà operativo nella prossima settimana. I lavori, progettati dall'architetto Andrea Bruno, costeranno 1 miliardo [illegible] mezzo. «La scelta dell'architetto Bruno, che ha firmato anche il progetto per la manica lunga del castello - prosegue Tavolada - è stata fatta nell'ottica del legame tra il castello e la casa medioevale, prescelti [illegible] sede della corte itinerante dei Savoia».

Sull'iniziale preferenza [illegible] Rivoli a Torino non ci sono dubbi. «Non esiste [illegible] luogo abile fra tutti i paesi d'Oltralpe per esercitare i nostri privilegi [illegible] Rivoli» scriveva infatti il conte di Savoia dal campo di Rossiglione il 24 gennaio 1412.

Una [illegible] formelle in cotto della «Casa del Conte Verde». A destra l'assessore ai Lavori Pubblici di Rivoli Domenico Tavolada

La tradizione vuole che qui la corte di Amedeo VI di Savoia abbia trovato la sua prima sede

E la fortezza sulla collina morenica, sulla quale [illegible] eretto quattro secoli più tardi l'attuale castello su progetto dello Juvarra, non era l'unico punto [illegible] riferimento dei regnanti.

Alcuni documenti dell'epo[illegible] fanno infatti riferimento ad [illegible] posta sulla «via maestra» del castello, che [illegible] viene però individuata [illegible] certezza.

E' la leggenda che stabilisce una relazione tra Amedeo VI [illegible] Savoia e la bella palazzina di via Fratelli Piol. La lapide accanto all'ingresso la definisce infatti «casa detta del Conte Verde».

«Enorme però [illegible] suo valore artistico, dovuto allo stato di conservazione - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici -. Nonostante non siano stati fatti mai restauri accurati la casa ha infatti mantenuto lo splendore dello stile medioevale».

Acquistata dal Comune di Rivoli [illegible] primi Anni Ottanta fu sottoposta ad un primo trattamento di recupero nel 1984, quando terminò la ristrutturazione del castello. Un secondo intervento fu realizzato nell'88. Ma soltanto un anno fa l'amministrazione comunale ha deciso di ultimare i lavori, per trasformare la [illegible] in un museo.

La struttura sarà recuperata nel totale rispetto dell'esistente. Le uniche innovazioni tecnologiche saranno l'ascensore [illegible] la scala esterna che, collocata nel cortile, potrà però [illegible] tolta in qualsiasi momento [illegible] deturpare [illegible] bellezza dell'edificio.

Quale migliore cornice dunque per collocare l'archivio storico comunale, che vanta testi del Duecento e l'arredamento appartenuto al castello di Rivoli?

«Certo, lo stile barocco [illegible] mobili, attualmente [illegible]ti presso restauratori privati, non s'intona a quello della casa - conclude Domenico Tavolada - ma contribuisce comunque [illegible] rafforzare il legame tra la casa del Conte Verde e il castello, a riprova dell'importante ruolo che Rivoli ebbe per i Savoia».

Grazia Longo

Mancano meno di tre settimane al voto per le amministrative

Ivrea, rebus [illegible]

Le soluzioni dei candidati-sindaco

Incontrano gli elettori sulle strade e sulle piazze, presentano liste e programmi nei dibattiti pubblici, contattano [illegible] associazioni e i gruppi di volontariato. Gli otto aspiranti sindaci di Ivrea (consideriamo tale anche il candidato del pri, in attesa dell'esito del ricorso al Tar) sono pronti per lo sprint del 20 novembre.

C'è chi fa promesse, chi lancia grandi idee, chi vuole cambiare tutto e chi vuole trasformare Ivrea in una città modello. Ma, inevitabilmente, si scontrano [illegible] le domande e le richieste insistenti di quelli che, ogni giorno, convivono con problemi la cui soluzione è [illegible] inderogabile: i servizi primari, la crisi economica e occupazionale, l'opprimente burocrazia della macchina comunale. Non ultimo, il problema della viabilità. Attraversare Ivrea, nelle ore [illegible] punta, significa percorrere due chilometri in mezz'ora, mentre [illegible] chiusi nel cassetto i grandi progetti per il traffico extraurbano che avrebbero dovuto decongestionare la città dai mezzi pesanti. Abbiamo interpellato i candidati per sapere quali soluzioni propongono.

[illegible]: OTTO RICETTE

GIOVANNI [illegible] (Rifondazione, ppi, pds, Verdi, psi e Appello): «Riorganizzare la grande viabilità, collegare l'asse distributore del Terzo Ponte con [illegible] strade per Aosta; Vercelli e Pedemontana. Riesaminare il piano parcheggi e il trasporto pubblico. Curare la manutenzione delle strade».

FIORELLA [illegible] (Uniti per la Comunità): «Un casello autostradale a San Bernardo, sull'asse del Terzo Ponte; la tangenziale Nord che colleghi [illegible] statale per Viverone con quelle per Aosta; un [illegible] ponte fra piazza del Rondolino e l'area ex Montefibre. Potenziare le strutture ferroviarie».

PIER [illegible] (Per Ivrea): «Due tangenziali per deviare l'attraversamento della città: a Ovest, collegando la statale per Aosta con [illegible] Pedemontana (con un nuovo ponte) e a Sud, per unire la Pedemontana con la statale per Viverone. Aumentare [illegible] aree di parcheggio periferiche».

[illegible] (Forza Italia, Ccd e Udc): «Liberalizzare l'autostrada fra Quincinetto, Scarmagno e Albiano; costruire il raccordo fra S. Bernardo e Pavone; realizzare un ponte fra Banchette e Montalto. Inderogabile il collegamento fra l'area ex Montefibre e via Dora Baltea».

FERNANDO [illegible] (Per la Città): «Costruire il traforo [illegible] Montenavale con circonvallazione a Sud della città fra [illegible] Pedemontana e la statale 228; completare la tangenziale del Terzo Ponte che dovrà immettersi sulla stessa 228 a di Bollengo. Spostare il casello autostradale di Albiano».

[illegible] (Lega Nord): «Costruzione di un quarto ponte che colleghi [illegible] statale 26 per Aosta alla Pedemontana. Realizzare uno studio che vada di pari passo con la revisione del piano regolatore. Ridefinizione delle aree di parcheggio a pagamento e l'installazione di semafori».

ALBERTO [illegible] (An): «Liberalizzare l'autostrada attorno alla città, utilizzandola come tangenziale, realizzare il raccordo fra l'asse distributore del Terzo Ponte [illegible] la provinciale Banchette-Quincinetto, [illegible] al traforo [illegible] Montenavale. Viabilità urbana ultimare il piano Rogano».

[illegible] ZAGAMI (pri): «Raddoppio del Terzo Ponte, con uscita in prossimità del carcere. Per la viabilità urbana investimento di 5 miliardi. Importante confrontarsi con i cittadini: creare parcheggi gratuiti nelle aree periferiche e attuare poche modifiche in città».

Accoltellati

Sono gravi i feriti di Mazzè

Sono sempre gravi le condizioni di Albino e Emilia Bergandi, di 66 e 67 anni, i coniugi di Mazzè che sono stati accoltellati dal genero l'altra sera alle 19,30 all'interno della loro abitazione di [illegible] Bergandi 7, nel centro del paese.

I due pensionati sono ricoverati in prognosi riservata (i medici escludono il pericolo di vita, però si sono riservati alcuni giorni prima di sciogliere la prognosi) al reparto di chirurgia dell'ospedale di Chivasso. Albino Bergandi presenta profonde ferite infertegli dalla tagliente lama del coltello (lungo una trentina di centimetri) utilizzato dall'aggressore. E' stato colpito alle spalle, al collo, all'addome e al torace, nella stessa notte è stato sottoposto a intervento chirurgico dall'aiuto dottor Cirigliano che non ha riscontrato lesioni interne. Albina Bergandi ha ferite alle braccia.

Dall'altra sera, intanto, anche Moncef Ben Braik Salah, marocchino di 35 [illegible], operaio edile, conosciuto da tutti in paese con il nome di Gianni, arrestato poco dopo l'esplosione di folle violenza dai carabi[illegible] con l'accusa di duplice tentato omicidio, è stato rinchiuso in carcere [illegible] attesa di venire interrogato. Ha sposato Angela Bergandi, figlia adottiva dei due [illegible] coniugi dalla quale ha avuto due figli, che è ricoverata in ospedale in profondo stato confusionale

Al momento per spiegare il drammatico gesto che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia si fanno soltato ipotesi. Pare comunque certo che si tratti dell'epilogo di una vita familiare fatta di litigi che durava da parecchi mesi. Salah [illegible] ne [illegible] andato via da [illegible] nell'estate e aveva trovato ospitalità dal parroco del paese, don Gioacchino Mellano.

Durante l'estate il marocchino aveva portato il figlio maggiore - Massimo, di 4 anni - da suoi parenti trasferiti in Tunisia, «per evitare che fosse prelevato dagli assistenti sociali»

La figlia Daniela, [illegible] anni, è ospite dei nonni a Mazzè. L'altra sera Gianni è arrivato furibondo. Ha forse tentato di portare la figlia via con sé, contrastato dai suoceri che temevano di non poterla più vedere, ha iniziato a vibrare fendenti con il coltellaccio. (d. an.)

IN BREVE

BOLLENGO

Trovate due [illegible] murate in una casa

Due bombe da mortaio da 81 millimetri di fabbricazione italiana sono state trovate in casa di Piergiorgio Brunetti, 45 anni, in regione Bressa, durante alcuni lavori di ristrutturazione. Gli ordigni, residuati bellici, sono stati fatti brillare [illegible] mattina dagli artificeri del 1° reparto artiglieria di Alessandria.

L[illegible]

Traffico a senso unico sulla strada verso Alice

Traffico a senso unico alternato e regolato da semafori sulla provinciale Lessolo-Alice, a causa dei lavori di sistemazione delle protezioni a margine della strada. Gli interventi dovrebbero terminare in pochi giorni.

[illegible]

Infine ristrutturata [illegible] chiesa del Carmine

E' stata ultimata la ristrutturazione della parte esterna della chiesa del Carmine, sulla provinciale per Castellamonte. I lavori sono stati interamente realizzati dal gruppo alpini del paese, con la collaborazione di alcuni volontari.

[illegible]

Sconvolta da epilessia investì e uccise due pedoni

Compariranno stamattina davanti al gip De Marchi Loretta Ciamporcero, 44 anni, residente ad Azeglio in via Bobbia 50, e il dottor Marino Landorno, 42 anni, abitante a Settimo Rottaro in via IV Novembre 1. Sono accusati di falso ideologico e duplice omicidio colposo: il 26 ottobre dello scorso anno, in preda ad una crisi [illegible] epilessia (malattia [illegible] il medico non avrebbe segnalato al [illegible] rinnovo della patente) la donna aveva investito Giuseppina Vella, [illegible] anni, e la figlia Ilaria Benedetto, di 2, entrambe di Albiano, uccidendola.

[illegible] BENIGNO

Fatta l'autopsia all'ambulante ucciso

Antonino Chinnici, l'ambulante trovato cadavere nei prati di San Benigno Canavese, è stato ucciso [illegible] sei colpi di pistola, probabilmente l'intero carica[illegible] di un revolver. Lo ha stabilito l'autopsia, effettuata ieri dal prof. Carlo Torre. La morte dovrebbe essere immediatamente successiva al «rapimento» [illegible] giovane, compiuto sotto casa sua, in corso Emilia 40, intorno alle 20,15 di sabato 15 ottobre.

[illegible]

SE IL MALATO CHIEDE MILLE [illegible]

NON piacciono gli anziani e i malati di mente in giro per il paese. Non piacciono e c'è chi protesta: telefonate, lettere, lamentele con il sindaco. Succede a Vico Canavese, una manciata [illegible] in alta Valchiusella, dove la presenza di un residence per persone affette [illegible] turbe psichiche crea qualche problema. «Vanno in giro a piedi camminando in mezzo alla strada. Sono pericolosi per sé e gli altri» dicono gli abitanti. Qualcuno va oltre: «Danno fastidio, importunano la gente chiedendo soldi per il caffè. Bisogna fare qualcosa».

Il sindaco, Francesco Cavalla, minimizza e cerca di sdrammatizzare, non vuole che Vico venga etichettato [illegible] intollerante. Afferma: «Le lamentele mi sono arrivate. Non a tutti piacciono queste persone». Per buona p[illegible] del paese, e per dovere d'ufficio, ne ha parlato anche con i responsabili della casa, che sorge a mezzo chilometro dal municipio, sulla strada provinciale che sale verso Traversella. «Ma non si è trattato - spiega Cavalla - di una protesta vera e propria, bensì soltanto di una segnalazione in via del tutto informale». Che cosa ha detto? «Che alcuni abitanti protestano, che qualcuno si lamenta perché quelle persone, a spasso da sole, possono costituire [illegible] pericolo, che certi atteggiamenti mettono a disagio». Insomma, c'è un po' di intolleranza? «Ma no, quale intolleranza. Soltanto, sì, proprio soltanto un po' di disagio. Io non ho problemi. Qualcuno lo conosco benissimo, un paio di loro [illegible] miei clienti fissi, vengono sempre a chiedermi le mille lire».

Il sindaco: non è intolleranza. Ma all'istituto replicano: non possiamo tenerli segregati

«Non vogliamo i [illegible] in paese»

La gente di Vico: disturbano e sono pericolosi

Ca[illegible] Palma

Al ricovero allargano le braccia. Il direttore, Cataldo De Palma, non sa che cosa rispondere: «Certo che alcuni ospiti vanno in giro per il paese. Che male c'è? Mica possiamo tenerli segregati o legarli. La terapia di recupero di certi malati prevede proprio che possano entrare e uscire liberamente, senza costrizioni e senza obblighi». Da undici anni in valle alla guida del residence che accoglie malati provenienti da varie Usl lombarde, piemontesi e valdostane, spiega che non ha [illegible] visto o constatato un solo caso [illegible] intolleranza. «Anzi - [illegible] De Palma - la gente della [illegible] ci ha accolti benissimo. Siamo un struttura aperta: c'è gente della valle e del paese che va e viene liberamente».

Le proteste [illegible] oggi? «Casi isolati, non vale la pena di soffermarsi». Il suo «braccio destro», Michele Salvati, amministratore delegato del residence parla dei benefici ottenuti dalla valle per la presenza della casa di cura. «Siamo quasi - dice - un punto di pronto [illegible]. In inverno, se accade qualcosa sulle piste di sci, arrivano subito da noi perché c'è sempre assistenza sanitoria garantita».

Intanto, però, avete deciso di recintare la casa. «Normali lavori di manutenzione» spiega Cataldo De Palma

Aggiunge: «Questa struttura è quasi di tipo alberghiero. la gente ha un rapporto aperto con l'ambiente. La recinzione era in programma da tempo, la facciamo ora perché vogliamo farla mentre ci sono i lavori di ristrutturazione».

Lodovico Poletto

Troppe le calamità

[illegible] civile apre un ufficio a Settimo Vittone

Nel giro di pochi anni ha subito una serie incredibile di incidenti e calamità naturali che potranno ripetersi in futuro. Un primato di certo non invidiabile che ha spinto i tecnici della Regione a scegliere la Comunità montana Dora Baltea per costituire [illegible] ufficio di coordinamento della Protezione civile.

Si tratta di un progetto pilota che interessa i sette paesi della Comunità (Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Carema, Settimo Vittone, Nomaglio e Andrate) cui si aggiungono Borgofranco e Montalto. L'11 novembre sarà approvata la convenzione ed entro la fine dell'anno il nuovo ufficio inizierà l'attività di controllo, ma soprattutto di prevenzione sul territorio.

«E' [illegible] iniziativa - spiega il presidente della Comunità montana Angelo Canale Clapetto - importantissima per la nostra zona. Pensiamo alle frane che hanno colpito Carema e le frazioni di Borgofranco, Baio Dora e Biò, agli incendi boschivi del gennaio '81, alle alluvioni del '93 e del '94, al disastro dell'oleodotto della Snam del marzo scorso. E' ormai indispensabile avere un presidio fisso cui fare riferimento».

[illegible] sede sarà quella della Comunità a Settimo Vittone. [illegible] li scatteranno [illegible] iniziative di mappatura del territorio e di allestimento [illegible] una banca dati, oltre all'organizzazione di corsi per gli studenti e per i volontari. Ancora Canale Clapetto: «Resta da risolvere il problema del reperimento delle risorse. Ma, almeno, si comincia a fare qualcosa di concreto».

Sabato notte incendiarono l'officina, denunciati

Carema, [illegible] giovani i piromani [illegible] Jolly Car

Tre giovani di Pont Saint-Martin sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri, che li hanno individuati [illegible] responsabili dell'incendio avvenuto nella notte fra sabato e domenica all'autofficina Jolly Car di Carema, in strada Provinciale 32.

Si tratta di Ivano Jachi Bretto, 27 [illegible] (che vive a Pont, ma è residente a Borgofranco), Massimiliano Pepè, [illegible] anni, e Luca Bronetti, di 18.

A loro i militari [illegible] risaliti dopo tre giorni di indagini. All'origine [illegible] gesto, che ha causato danni per circa 50 milioni, ci sa[illegible] un litigio per futili motivi tra i tre ragazzi ed il titolare dell'officina, Loris Locci, [illegible] anni, residente a Quincinetto in via Carlo Alberto 2.

Era stato lo stesso Locci, domenica mattina, a dare l'allarme dopo [illegible] scoperto che i vetri della porta d'ingresso erano frantumati e che dall'interno del capannone proveniva denso fumo. Le fiamme sono poi state domate dai vigili del fuoco di Ivrea, intervenuti con i carabinieri e la polizia.

TACCUINO ELETTORALE. Primo incontro del candidato a sindaco Edoardo Gaetano e della [illegible] lista «Laboratorio Insieme» domani alle 21 nei locali della biblioteca di Rivarolo in via Palma di Cernola. Sempre venerdì la lista «Città [illegible]», dalle ore 21, è in frazione Mastri, al ristorante Leon d'Oro per un incontro con gli elettori. A Ivrea Rifondazione comunista incontra [illegible] dalle 10 alle 12, al mercato del quartiere Bellavista, elettori e simpatizzanti. Domani, alle 21, in sala Santa Marta, dibattito con il segretario nazionale di Rifondazione, Fausto Bertinotti. Sempre domani, in mattinata, il gruppo della Lega Nord sarà al [illegible] di via Circonvallazione a Ivrea. Alle 21 nella sala Cupola del centro «La Serra» di [illegible] Botta 30 la lista Forza Italia, ccd e udc presenta il programma e il candidato Pier Giorgio Garda. Venerdì, alle 21, Pier Adolfo Salvetti e la lista «Per Ivrea» incontrano gli elettori al centro civico del quartiere San Lorenzo.

CONCERTO. Domani, alle 21, nella chiesa di Vico Canavese concerto della «Corale polifonica Valchiusella», diretta da Bernardino Streito, e della filarmonica diretta da Eugenio Pittarello.

[illegible] Al centro «Ezio Alberton» [illegible] Cascinette si esibiscono domani alle 21 i cori «Ana» di Ivrea e di Aosta. Ingresso gratuito.

Si vota da martedì 15

La sezione [illegible] del Canavese rinnova i vertici

L'Avis del Canavese rinnova i propri vertici. Elezioni a partire da martedì 15 novembre a Vestigné (ore 21-22,30). Il giorno seguente si voterà a Vico (21-22,30, ex asilo Giglio), giovedì 17 a San Giorgio (21-22,30, vicolo Miglio), venerdì 18 a Strambino (17-22,30 in Municipio). A Ivrea si potrà votare in via Volontari del Sangue nei giorni: venerdì 18 (ore 9,30-11), sabato 19 (ore 9-19) e domenica 20 (ore 9-16). I soci possono votare consiglio direttivo (massimo 10 preferenze), collegio sindacale (tre) e dei probiviri (tre) in qualsiasi seggio, di persona o con delega (se ne possono accumulare al massimo due); i capi gruppo [illegible] votati nelle sezioni interessate. L'elettore può votare uno o più soci non presenti in lista, badando a [illegible] superare il numero delle preferenze esprimibili.

Al consiglio direttivo sono candidati: Elidio Viglio, Antonio Scarparolo, [illegible] Curazzato, Mauro Villa Vercella, Silvio Maietti, Lidia Martinetti, Giuseppe Pignocco, Elvira Napodeno, Enrico Grazielli, Aldo Scussel, Luigi Olivieri, Marco Giglio Tos, Gino Guido Conedera, Fernando Giannini, Vincenzo Cafasso, Augusto Conedera, Vincenzo Nalbone, Fiorella Salussolia, Domenico Vercellino. I [illegible]didati [illegible] collegio sindacale: Marcello Bissetton, Giovanni Ferrero, Giuseppe Vanni, Ivo Sala, Guglielmo Costa, Adriana Manfredini, Umberto Criveller. Aspiranti probiviri: Giovanni Viglianchino, Sergio Defilippi, Pasquale Crosio, Maria [illegible] Burlando, Federico Bona, Guglielmo Costa, Piero Balegno.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or. 15 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca [illegible] suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — *Cartoni animati*

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or. 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 7000
Il Toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (It. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 45' — *Commedia*

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321 1896, Or. 16/19,30/22,30, Ingr. 7000
Pulp fiction — [illegible] Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — *Commedia Nera*

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00 99, Or. 16,10/18,15/20,30/22,35, Ingr. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — *Commedia*

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540 89 01, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 7000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di [illegible]zioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce.. N. V. 1h 56' — *Commedia*

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.69.01, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in [illegible] aiuta un'affascinante [illegible]nda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — *Thriller*

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321 259, [illegible] 15,30/17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000
Il postino — di M. Radford e M. [illegible], con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo [illegible] Skármeta. N. V. 2h — *Commedia*

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817 62 56, Or. 17/19,50/22,30, Ingr. 7000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20 — *Comm. Avvent.*

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761,06 56, Or. 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, [illegible] Pozzetto, R. Badescu (It. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. [illegible] V. 1h 40' — *Comico*

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455, [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Il toro — di C. Mazzacurati, con [illegible] Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (It. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo: [illegible] carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 45 — [illegible]

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, [illegible] 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
The specialist — di L. Llosa, con S. Stallone, [illegible] Stone (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro un boss della malavita. N. V. [illegible] 55'. Vers. orig. — *Thriller*

[illegible] 1 — p. Barberini 52, Tel. 482 7707, Or.: 16 17,30/20/22,30, Ingr. 8000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — *Comico*

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: [illegible] 18,15/20,20/22,30, Ingr. 8000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, [illegible] Bullock (Usa '94) — Un bus carico [illegible] passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56 — *Azione*

[illegible] 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia [illegible] un [illegible], di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale [illegible] V. 1h 55' — *Commedia*

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.22.80, Or. 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (It. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti [illegible], guardie [illegible], campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h [illegible] — *Comico*

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679 2465, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
La leggenda di Zanna Bianca

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 8000
Go-Fish — di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità, i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la de[illegible] alleanze vincenti. V.M. 14 1h 30' — *Comm.*

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. [illegible], Or. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22 — *Commedia*

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33 25 1607, Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 7000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56 — *Commedia*

Cola [illegible] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. [illegible] 40' — *Horror*

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855 34 85, Ingr. 7000
Ore 17: **Biancaneve e i sette nani**
Ore 21: **Il [illegible]** di P. P. Pasolini

Diamante — v. Prenestina 232 b, Tel. 295 606 - Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una [illegible] di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — *Horror*

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618 2449, Or. 16,18/20 [illegible], Ingr. 7000
Quattro matrimoni e [illegible] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, [illegible] confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. [illegible] V. 1h 55' — *Commedia*

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807 0245, Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — *Commedia*

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841 7719, Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 7000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. . N. V. 1h 56' — *Commedia*

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501 08 52, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Le nuove comiche — [illegible] N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (It. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — *Comico*

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — *Thriller*

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 15,15 17,40/20/22,30, Ingr. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — *Comico*

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 7000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — *Comm. Avvent.*

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395, Or.: 16,40 18,35/20,30/22,30, Ingr. 7000
Priscilla [illegible] regina [illegible] deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. [illegible], 1h 43' — *Commedia*

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. [illegible], Or. 16,45 19,45/22,30, Ingr. 7000
Forrest Gump — di [illegible] Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, [illegible] Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' — *Commedia*

[illegible] — v.le Trastevere 246, Tel. [illegible] 15,45 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' — [illegible]

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99, Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Martha — di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich. N. V. 1h 54' — *Drammatico*

Giulio Cesare — SALA UNO Tel. 3972 0795, v. G. Cesare 259, Or. 16,30/19,30/22,30, Ingr. [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'im[illegible]ttraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Giulio [illegible] — SALA DUE Tel. [illegible], v. G. Cesare 259, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible]. N. V. 2h 02' — *Comico*

Giulio Cesare — SALA TRE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, [illegible] Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro tra[illegible] la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. [illegible] V. 1h 31' — *Commedia*

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049 8602, Or.: 16 18/20/22, Ingr. 7000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27 — *Cartoni animati*

[illegible] Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Prima [illegible] pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — *Drammatico*

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, [illegible] 574 2778. Or.: [illegible] 16 10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' — *Psicologico*

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or. 16 17,40/19,20/21/22,30, Ingr. 8000
Insalata russa — di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di [illegible] nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 36' — *Comm.*

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638 0600, Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 8000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo [illegible] conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — *Commedia*

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854 8326, Or. 15,30/17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finisce in un carcere di massima sicurezza e diventa [illegible] «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — *Thriller*

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581 2495, Or. 16/18/20/22, Ingr. 7000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina [illegible] più grande [illegible] un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — *Cartoni animati*

King — [illegible] Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Orario: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible]. N. V. 2h 02' — *Comico*

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — *Commedia*

Madison [illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541,7926, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 7000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — *Comm. Avvent.*

Madison 3 — v. Chiabrera [illegible], Tel. 541 7926, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla [illegible] per vendicarsi. N. V. 1h 40' — *Horror*

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, [illegible] Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — *Thriller*

[illegible] 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086, Or. 16,30/19,30/22,30, Ingr. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

[illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — *Commedia*

Maestoso Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — *Comico*

Maestoso [illegible] 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — *Commedia*

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.490, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — *Commedia*

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16.15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Cara insopportabile Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 35' — *Comm.*

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — *Drammatico*

New York — via Cave 36, [illegible] 781.02.71 [illegible] 16 18.10/20,15/22,30, Ingr. 7000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e [illegible] Ma non hanno messo in conto la passione che [illegible] N. V. 1h 56' — *Commedia*

Nuovo Sacher — L.go Ascianghi 1, Tel. 581.81.16, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' — *Drammatico*

Paris — v. M. Grecia 112, [illegible] 7049.8568, Or.: 15.30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo [illegible] Skármeta. N. V. 2h — *Commedia*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita [illegible] Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — [illegible]

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 7000
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di [illegible] all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — *Western*

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679 0012, Or. 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Little Odessa — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, [illegible] di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' — *Drammatico*

Reale — p. Sonnino 7, [illegible]. Or. 15.30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, [illegible] Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in [illegible] su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skármeta. N. V. 2h — *Commedia*

[illegible] — v. IV Novembre 156, Tel. 679 0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
La [illegible] vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio [illegible]cassintegrato rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35 — *Commedia*

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 86 20.56.83. [illegible] 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Lo specialista — di L. [illegible], con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto [illegible] propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — *Thriller*

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488 0883. Orario: 15.10/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Viaggio in Inghilterra

Rouge [illegible] Noir — v. Salaria 31, Tel. 855 4305, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,00, Ingr. 7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal [illegible] di Skármeta. N. V. 2h — *Commedia*

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, [illegible]
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — *Thriller*

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53, [illegible]. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' — *Psicologico*

Savoy [illegible] 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853 00.948, Or.: 15,30 17.10/19/20,40/22,30, Ingr. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma [illegible] di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — [illegible]

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — *Commedia*

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — *Horror*

Universal — v. Bari 18, Tel. 863 12.16, Or.: 16 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (It. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — *Comico*

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806, Or.: 16,45/19,40/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre [illegible] cattolici e protestanti nella Francia del '[illegible]. Dal [illegible] [illegible] Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — [illegible] storico

[illegible]

[illegible] - **Goethe Institut** (via Savoia 15), ore 21, pagine di Cipriani, Manca, Pappalardo eseguite da Politano, Naso, Sanzò, Jona e Cipriani. **Teatro Olimpico** (piazza G.da Fabriano 17), ore 21, Les Arts Florissants in un programma dedicato a Purcell. Dirige William Christie. **Casa Argentina** (via Veneto 7), 20,30, Quintetto Buenos Aires.
TEATRO - Al teatro **[illegible] Comunità** (via Zanazzo 1), debutta «Le cinque rose di Jennifer», di Annibale Ruccello, con Luca Lionello. Regia di Enrico Maria Lamanna.
[illegible] - Auditorio **[illegible]** (via Bolzano 38), dalle 16, il Cinecircolo Romano Previdenza Sociale propone «Misterioso omicidio a Manhattan», di W.Allen. **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Therese», di A.Cavalier e alle 21 «Diavoli in giardino», di M.G.Aragòn. **[illegible] Raffaello** (via Terni 94), per«Good morning mr.Network», 20,15 «Il muro di gomma», [illegible] M.Risi e alle 22,30 «L'uomo di ferro», di A.Wajda.
MOSTRE - **Accademia [illegible] Spagna** (piazza S.Pietro in Montorio 3), ore 19, inaugurazione della mostra «Una collecion de escultura moderna espanola». **[illegible] Argentina**, ore 19, vernissage per le sculture [illegible] Noemi Sanguinetti.
LIVE - **Alpheus** (via del Commercio 36), Balady Arabi e per «Evento Rock», No Smoking, Deriva, Naif, Ulter e Purre Lane. **[illegible]** (vicolo S.Francesco a [illegible] 16), Più Bestial che Blues, **[illegible]** (via M.de' Fiori 97), la festa di Big Laura «W la pace». **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Mi Duende. **[illegible] Green Fields**, After Midnight. **Fonclea**, The Bridge. **[illegible]**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703 60.333. **Le prenotazioni**, ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN [illegible] via O. M. Corbino 23, telefono 556[illegible]. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464 760. **Film per adulti**. Ingr. [illegible].
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingr. [illegible]
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.: 16; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, [illegible] 4423.6021. **Film Rosso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Lire 7000.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. Ore 18-22,30: **L'uomo di ferro**. Ore 20,15: **Il muro di gomma**. Lire 7000.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. **Il giardino segreto**. Or.: 16,30; 22,30. Lire 6000.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Caro Diario**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68 74 167. Ore 21 The International Theatre presenta: John Crowther in **Einstein** di W. Binner. In lingua inglese.
ANFITRIONE SALA A v. S. Saba 24, t. 57 50.827. Ore 21. La Lega dell'Allegria pres. **Sentieri d'amore** di N. Recoppi, con R. Ramon, D. La Grotta, A. M. Pini, A. Frangipanone, R. Rossetti.
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57 50 827. Si organizzano spett. per gli istituti scolastici, mattinée e pomeridiane **Miles Gloriosus**, di Plauto, regia S. Ammirata. Prenotazioni e informazioni telefono 57 50 827.
ARGOT TEATRO v. Natale del Grande 27, tel. 58 98 111. Stagione 1994/95. Sala per spettacoli teatrali e audizioni; corsi di recitazione. Dal lunedì al venerdì 16,30-19,30; sabato 9,30-13.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' p.le delle Scienze 5, tel. 49 91 4869. Ore 21 **Le Cortigiane**, di Piero Aretino. Regia Angelo Savelli. Prod. Pupi e Fresedde. Centro Universitario del Teatro d'Arezzo.
AUDITORIUM CAVOUR p.zza Adriana 2, tel. 85 49 851. Ore 21 Pentagono Produzioni Associate pres. R. Herlitzka in **Il silenzio del mare**, da Vercors. Ingr. libero previa conferma telefonica.
BELLI p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 58 94 875. Ore 21 Reg. Doli presenta Rosa Fumetto in **Terza persona**, di C. Tritto, con B. Ciriotti, A. Serrano, D. Bertoni, R. Marchetti, T. Ferrari. Regia L. Chiavarelli.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 35 54 343. Ore 21 V. Mariniglia in **Isso, essa e o malamente**, con B. Morra, E. Cuomo, B. Piccoli. La Ragazza 07, con la partecip. di C. Moresa.
CENTRO GROPIUS via S. Telesforo 7, telefono 63 82 791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.
CLUB I NUTI v. B. Franklin 7, tel. 57 54 646. Ore 21 Il Gruppo Troussé presenta le Tutte esaurite e **Pagina Reale** di G. Porzi. Regia C. Vaccaro.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 578 3502. Ore 21 15 A. Avallone in **Il prestanome** di W. Bernstein, con F. Moli, M. Le Rato, A. Voce, R. Draghetti, R. Talenti, E. Franzone, A. N. Barsali.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687 7068. Ore 22,30 **Sesso con Luttazzi**, di e con Daniele Luttazzi.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, t. 68 71 639. Ore 22,30 **Cortocircuiti peccaminosi**, di L. Martino, regia M. Mazzo, con M. Cappio, R. Cecchetto, M. Musy.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 687.1639. Ore 21 **Quadrelli** [illegible] diretto da Cesare Vergati.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Ore 21 Compagnia Comica C. Durante diretta da A. Alfieri presenta **A Giggetto je sortato er grillotto**, 3 atti di A. Alfieri e S. Jovane.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 **Cornetto dal Palazzo di Giustizia**, di U. Betti, con R. Campese, A. Di Stasio, U. Margio, E. Rosato, G. Varesio, regia M. Lucchesi. Continua la campagna [illegible].
DELLE MUSE v. Forlì 43, t. 44.23.1300. Ore 21 prima. L. De Fronzo in **Miseria e nobiltà**, di E. Scarpetta, con W. Pupi, R. Santoro, F. Angrisano. Regia L. De Fusco.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679 4585. Ore 21 1° GS. Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni presenta Giulio Bosetti in **Zeno e la cura del fumo**, di T. Kezich, da I. Svevo, con M. Bonini, regia di M. Sciaccaluga.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6869.1294. Ore 17 T. S. dell'Umbria **Ifigenia in Tauride**, di Euripide, con A. Guarnieri, D. Scarcelli, F. Mazzola, A. Lisella, F. Gonnella, A. Favaldo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67 96 496. Ore 21. A. Mastrosimone in **Amica dei vagabondi**, di Fr. Caeau, con F. Rossi Gastaldi, regia F. Rossi Gastaldi. Continua la camp. abb. 1994-95.
GHIONE v. delle Fornaci 37, t. 637 2294. Ore 17 Teatro Europeo Teatro Dehon di Bologna presenta **L'Avaro** di Molière, con Guido Ferrarini, L. Lacchesi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Ore 21 Gianfranco Varetto. Scenario di Teatro Orizzontale. L. Ass. Cult. Beat 72 presenta **Onore?** di Gibert. Regia Marita Piermi.
COLOSSEO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Ore 20,45 L'Ass. Cultur. Beat 72 pres. **Sostituzione e pentimento** di F. Suarez, con A. Lupo, regia di N. Bruschetta.
COLOSSEO Sala B v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Ore 22,15 prima. Associazione Culturale Beat 72 presenta **Amori e amanti** di Giovanni Antuzi, con M. Ferrandi, A. S. Rossi, F. Froby, M. Tartagnone, M. Lore.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7156.78.18. Lunedì 7 ore 21 prima. Comp. Naz. di Danza Classica diretta da T. Guerra presenta **Gisella**.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487 3164. Ore 21,30 **Forza Italia**, di P. Castellacci, con L. Cappi, P. M. Cecchini e le 10 Ballerine Bigodini. Balletto Le Charschnettes. Coreografie L. Hamach.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Ore 21 **Jacques e il suo padrone**, di Milan Kundera, con M. Ferrari, M. Adorisio, G. De Feo. Regia M. Ferrero.
MANZONI v. M. Zebio 14, tel. 322.3634. Ore 21 Compagnia Gruppo Ale presenta F. Sarti in **Corpo di struzzo**, scritto e diretto da A. Vianello, con Paolo Bagioni, Marco Guacagno, Silvia Lupo, Antonio Manzini, Carolina Saomè.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Ore 21 1° DS. Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere in **Oleanna** di D. Mamet, r. L. Barbareschi.
PUPPET THEATRE via di Grottarossa 12 (zona Saxa Rubra). Ore 17 (piccola Sala) le animazioni, spettacolo di burattini per adulti e bambini, inf. tel. 589.62.01.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. Sala B: ore 21,10 Ricky Tognazzi, Simona Izzo in **Menagerie (Kovatch)**, di S. Berkoff, con B. Armando, F. Castellano, P. D'Hare. Regia M. Manzini.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Ore 21 prima. **Morte un Papa...**, di G. Chiara e F. Febbraro, con F. Febbraro e P. Pelagatti, e la Compagnia diretta da P. Garo e A. Zanca. Continua la camp. abb.
SALONE [illegible] Ore 21,30 **Sexualdelirio** [illegible] di Castellacci e Pingitore. Regia Pierfrancesco Pingitore, con O. Lionello, Wendy, Martufello.
SPAZIO PASSI NUOVI (p.za Montecitorio 8), tel. 6820.67.92. Ore 21,30 tutti i venerdì La Casa Arte Roma presenta la Rassegna **Arte e viva voce del cinque continenti**: letture e musica del Sud Africa. Regia C. Merlo.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 Le Sgarbate in **Il diavolo e quattro**, di A. Bonfardi, con M. G. Moretti, L. Fraciano, F. H. Zahn e con C. Guarnieri, regia di C. Sanguaddolce.
AUDITORIUM RAI AL FORO ITALICO p.za L. De Bosis, tel. 323.21.02. Sabato ore 21,30 Concerto di Nusrat F. Ali Khan e la Scuola di Canto Gregoriano di Santa Maria della Scala. Ingresso gratuito.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270. Ore 21,15 Cooperativa Arpa presenta **Cirano**, di Duccio Camerini, con Amanda Sandrelli, Massimo Wertmüller. Regia D. Camerini.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 560.8509. Ore 21 La Grande Accademia presenta **La marcia e la palanca** di L. Pirandello. Regia Antonio Di Francesco.
TEATRO DELL'ANGELO via G. Bettolo 18, tel. 372.08.28. Ore 21 **L'angelo della signora** di M. Chiesa e M. Mattauro. Regia M. Mattauro.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, t. 6880.4601-2. Ore 17 2° pomeridiana. **L'affare Makropulos** di K. Capek, con M. Melato, V. Franceschi, C. Montagna, V. M. Moresi, L. Virgilio, R. Brìl, V. Milito. Regia L. Ronconi.
TEATRO SPERONI via Speroni, 13, tel. 411.2287. Dal 10 novembre: **Dio li fa e poi...** Prosegue campagna abbonamenti 1994-95.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 16,30 abb. F4; ore 20,[illegible] L4. **Sabato, domenica e lunedì** di E. De Filippo, con L. Danieli, A. Casagrande, regia G. Patroni Griffi. Pren. telefonica con carta di credito tel. 3938.7297.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20,45 abb. 17, **La gente vuole ridere**, scritto e diretto da E. Salemme, scene e costumi S. Pollicon, musiche G. Mazzocchetti. Pren. con carta di credito tel. 3938.7297.
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 17 C.R.T. Fabbrica dell'Attore presenta **Come vi piace**, di W. Shakespeare, con M. Kustermann, F. Lorenzi, S. Palmieri. Regia G. Carlo Nanni.
TEATRO OLIMPICO piazza [illegible] da Fabriano 21, tel. 396.26.35. Domenica 6 novembre ore 21 **Concerto di Mango**. Prevendita al botteghino ore 11-19, informazioni tel. 323.49.90.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21. Coop. Nuovi Quaderni di Siena presenta **Silvano** di e con Sergio Pierattini.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770. La Comp. Checco Durante presenta Teatro Rossini, diretta da A. Alfieri dal 15/11 aprirà la prenot. per **A Giggetto je sortato er grillotto**, 3 atti comici di A. Alfieri e S. Jovane con inizio dal 13-10-1994 al Teatro De' Servi.
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, t. 57.43.089 - 57.98.211. Sabato 5 novembre ore 21 **A Sangue Eternis**, traduzione e regia Leo Haski. Dal 5 al 10 novembre, solo sei repliche.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 **Trappola per topi** di A. Christie, con N. D'Agata, P. Valentini, M. Ferrari, B. Genari, S. Abbati, A. Caravà, M. Balocchi, T. Catanzaro. Regia Sofia Scandurra. Fino al 13 novembre 1994.
TEATRO TENDA largo Irpinia (via Prenestina), tel. 60.93.526. COMUNE A. Ore 10 uno spettacolo per i giovanissimi Comp. del Balletto Mimma Testa in **Il gatto con gli stivali**. COMUNE B. Ore 16,30 Il Gruppo Troussé Caterina Casini in **Bene stabile**. COMUNE C. Ore 21 **Furbizi** di P. Ponner con R. Papaleo, F. Reggiani, N. Salerno, C. Tedeschi, G. Williams, C. Sylos Labini. Regia V. Lupo.
TEATRO TIBERINO Via G. Dorotea 6, tel. 589.18.71. Sabato 12 ore 23,10 **L'insaziabile voglia di essere**, con Elena Bonelli, regia Massimo Cinque. Spettacolo, cena, dopo cena comico musicale.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. [illegible]. Ore 10 La Nuova Opera dei Burattini presenta **Le avventure del gatto con gli stivali**, regia R. Marafante.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, t. 574.0170. Ore 21 Comp. Attori e Tecnici in **Donne sull'orlo [illegible] crisi di nervi**, di P. Almodóvar, vers. teatr. da Pietro Mazzarella, dalla vers. cinem.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR (v. Taro 14), t. 84.16.057 - 85.48.820. Dal 1/10 al 13/11 ore 21,30 tutte le sere la Comp. Schumann del T. Instabile dello Humour pres. **Soirée al Gran Caffè**, regia di B. Toscani, con D. Granata, M. Rubi, B. Toscani, A. Russo, alla tastiera C. Corsi. Lunedì rip. Ore 10,30 tutte le mattine con prenot. al tel. 841.6057 - 854.8820 la comp. Schumann presenta: **Isidoro e lo fossi lione**, regia di B. Toscani, con D. Granata, B. Toscani. In scena fino al 26/3.

LE TV PRIVATE

Telereggio

13 — **Servizi speciali del Vg**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 [illegible]
[illegible],40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Junior sport**
[illegible] **Nature Match**, [illegible]
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Tele [illegible]

14,15 [illegible]
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 [illegible] **pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,[illegible] **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg** [illegible] notiziario
23,30 **Switch**, telefilm

Canale [illegible]

12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
[illegible] **Cartoni animati**
20 — **Domani tits**, [illegible]
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Film**
0,55 **Vg 21 flash**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Agginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, giochi
16 — **Commerciale**
18 — **Diamonds**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Una tenera canaglia**, film tv
22,30 **Action**, con G. Bagatta
23 — **Notte italiana**, gioco spettacolo
24 — **Agginotte**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,45 **Notte italiana** (R)

Video 3 TCI

[illegible] — **Le due signore di Granvilles**, miniserie
14 — **Agginotizie**, notiziario
14,30 **Sally la strega**, **Sampey il ragazzo pescatore**, **Lassie**, cartoni animati
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,15 **Commerciale**
18,15 **La casa buona della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Dossier**, settimanale di Telecolor
22,45 **Agginotte**, notiziario
23 — **Diamonds**, telefilm
24 — **Informazione** [illegible]

0,15 **Lady Barbara**, rubrica
2,45 **Conta su di me**, film
3,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Teletna

13 — **Nologgi**, rotocalco (1ª parte)
14 — **Sicilissimo**, [illegible]
14,30 **Nologgi**, rotocalco (2ª parte)
16,30 **California**, serial tv
17 — **Proposte commerciali**
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Siciliaflash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
22 — **Insieme... fino a mezzanotte** (1ª parte)
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,30 [illegible]... **fino a mezzanotte** (2ª parte)
24 — **Filmnotte**
— — **Programmi non stop**

TRM Odeon

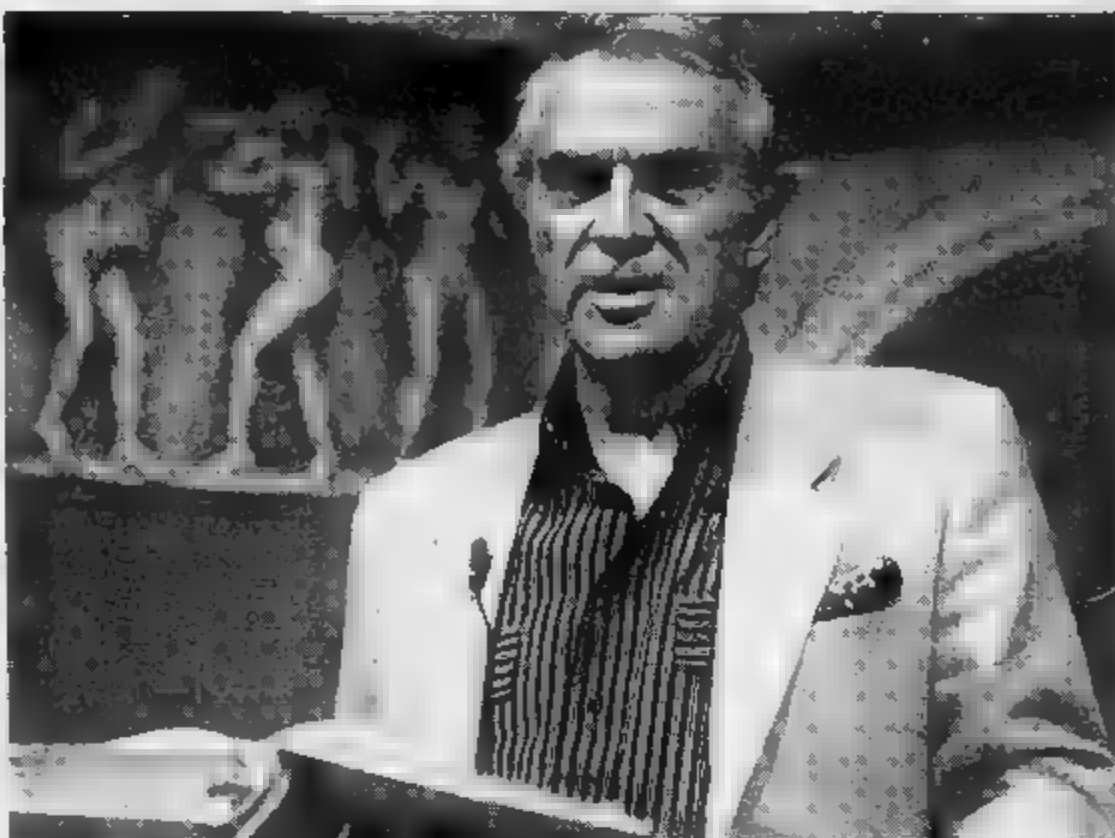
12,45 **Attraverso l'Italia**, documentario
13,55 **Il mondo di** [illegible], situation comedy
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
[illegible] — **Soqquadro**, varietà
20,30 **A pugni nudi - La rivincita**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Odeon regione**

Tele+3

13 — **A che servono questi quattrini?**, film
[illegible] — **A che servono questi quattrini?**, film
17 — **+3 news**
17,05 **A che servono questi quattrini?**, film
19 — **A che servono questi quattrini?**, film
21 — **Festival internazionale del Jazz 1994**
23 — **A che servono questi quattrini?**, film
1 — **A che servono questi quattrini?**, film

TV Agrigento

12,45 **Commerciali**
14,05 **Notiziario**
14,50 **Supersix videozone**, musicale
15,35 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Soccer boy**, cartoni
18,10 **Doraemon**, cartoni
18,25 **Blue Noah**, cartoni
18,50 **Tgg special**, informazione
19,05 **Balla comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,40 **Memories**, spettacolo
22,45 **Notiziario**

AL TEATRO BIONDO

Albertazzi nelle Memorie di Adriano

Grande attesa per «Memorie di Adriano», la pièce teatrale tratta dall'opera di Marguerite Yourcenar che questa sera inaugurerà la stagione '94-'95 del Teatro Biondo Stabile di Palermo. L'opera della scrittrice belga, che ha già riscosso un notevole successo in altri teatri italiani, ha come protagonista Giorgio Albertazzi (foto) e viene portata in scena da Maurizio Scaparro. Lo spettacolo sarà replicato fino al 13 novembre.

23,20 **Supersix sport**
0,05 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,15 **Avvenimento sportivo**
2,50 **Supersix sport**
3,35 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi no stop**

Antenna Uno

14,30 **Video** [illegible], musicale
16 — **Cartoni animati**
19,10 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Balla comigo**, telenovela
21,30 **Supersix sport**, rubrica
1 — **Programmi non stop**

Antenna Sicilia

12 — **Tragica notte**, film
14 — **Match music**, rubrica
[illegible] **Sicilissimo**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Dance television**, varietà
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **FBI**, telefilm
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,20 **Sicilianotte**, notiziario
0,55 **Telefilm**

Tele+2

13 — **Basket**, Euroclub (R)
13,30 **Il grande tennis** (R)
14 — **Coast to coast**, sport made in Usa
18,30 **Hockey**
19 — **Pallamano**
19,30 **Telesport**, notiziario
1[illegible] **Sportime**
[illegible] **Basket: Real** [illegible]**d - Scavolini**, Euroclub
22 — **Settimana gol: speciale Coppe**
23 — [illegible] **World Sport**
23,30 **Supervolley**, rubrica
24 — **Basket**, Euroclub (R)

Tele+1

11,45 **Afraid of** [illegible] **Dark**, film
13,30 **Mr. sabato sera**, film
15,30 **Darò un milione**, film
16,40 **+1 News**
16,50 **Cuore di tuono**, film
18,50 **Mio papà è il papa**, film
20,40 **L'uomo della luna**, film
22,30 **L'amante bilingue**, film
0,15 **Lezioni di piano**, film
[illegible] **Articolo 99**, film
4,05 **Ma non è una cosa seria**, film

Canale 21 Palermo

[illegible] — **Kazinsky**, telefilm
13 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
13,30 **Mini cartoni**

LE TV PRIVATE

14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Nagasaki**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Reilly**, telefilm
[illegible] — **Liana Lugaro**, parapsicologia
18,30 **L'uomo di Shelford**, [illegible]
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Mania**, rubrica di modellismo
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **La casa maledetta**, film
24 — **Rebecca, la prima moglie**, tele[illegible]
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Videomusic

13 — **The Mix**
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona Milo**, monografia
18,30 **R.E.M.**, special
19,30 **VM-Giornale**, notiziario
20 — **The Mix**
22 — **Caos dance**
22,30 **Pistola Blues**
23,30 **VM-Giornale**, notiziario
24 — **Mota choc** (R)
1 — **VM-Giornale**, notiziario
1,30 **Caos time** (R)

Video Mediterran[illegible]

13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Proposte commerciali**
16,15 **Balla Italia**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
21 — **Un grido lontano**, film
22 — **Piazza Montecitorio**
22,40 **Videogiornale**

Telejonica

13,15 **La famiglia Partridge**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 [illegible]
15,50 **Affari in tv**
18,50 **Tam Tam**
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**, rubrica
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi
17,15 **Luci** [illegible] **notte**
18,15 [illegible]**na**, rubrica
[illegible] — **Cinquestelle** [illegible] rubrica
19,30 **Non è Italia Uno**, varietà
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
23 — **Video soccorso**, rubrica
23,30 **Cartomanzia**

Telespazio 1

13,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo dir**[illegible], rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone** [illegible] **vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,30 **Conta su di me**, film
22,30 **Filo diretto** (1ª parte) (R)
23,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto** (2ª parte) (R)
0,30 **Programmazione non stop**

TMC

14,05 **Il giorno di San Valentino**, film
16,05 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **Casa: Cosa?**, attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi**, attualità
19,45 **I cinque samurai**, cartoni
20,10 **The Lion Trophy Show**
20,25 **Telegiornale flash**
20,30 **Gator**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di «Tappeto volante»**, varietà
24 — **Montecarlo nuovo giorno**
1 — **Casa: Cosa?**, attualità (R)
— — **CNN news**, attualità

[illegible] Sicilia

13,30 **Cuore infedele**, telen[illegible]
14,30 **Le cose buone della** [illegible]. [illegible]
[illegible] **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 [illegible] **in prestito**, situation comedy
19 — **Diamonds**, telefilm
[illegible] **Alf**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 [illegible] [illegible] **canaglia**, [illegible] tv
[illegible] **Action**, rubrica sportiva
23,15 **Notte** [illegible], gioco-spettacolo
0,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
1 — **Notte italiana**, gioco-spettacolo
2 — **Crazy dance**, rubrica musicale

Telescirocco

13,30 **Piazza di Spagna**
14 — [illegible], telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **TSL**, telegiornale
20,30 **In vacanza con «Diagnosi»**, rubrica di medicina
23 — **Piazza di Spagna**
— — **Programmi non stop**

[illegible] Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
18,45 **Guida agli investimenti**
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tiggì rosa**, informazione
19,45 **Soqquadro**, varietà
20,30 **A pugni nudi - La rivincita**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit**[illegible]

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO [illegible] PALERMO: [illegible] P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.426.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 545.965 - 0330 563.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO [illegible] via Lombardia 25. Inf. tel. 625 9223. **Saponeta** con Giacomo Civiletti, Patrizia Barbera, I Patroll. «Novità assoluta risato garantita». Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam [illegible]. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. [illegible] Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Poricone e Ninni Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22.15 - Domenica 17,30
[illegible] CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescanti risate con gli scatenati Carista e Catò. [illegible] 22,30 - Domenica 18,30
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. tel. 637.5611-637.4384. [illegible] Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido [illegible] tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Fecioso». Prandaro tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. [illegible] 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 437.982.

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. 23 (T.no A) 25 (T [illegible] (T.no C) ottobre 1994. [illegible] ques Offenbach **Barbablù**. Dirett.: Peter Maag. Regia. Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Piero Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di Pedro Calderón de la Barca. Dirett.: Roberto Festa. Reg.: Raúl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares. Organizzazione: Tito Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi. **Un ballo in maschera** Dirett.: Andrea Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: Rudolf Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dirett.: Federico Amendola. Reg.: Walter Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dirett.: Federico Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuovo produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di Marco Betta, Giovanni Sollima, Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eacos Teatro Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dirett.: Gianandrea Gavazzeni. Reg.: Filippo Crivelli. [illegible] Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. M[illegible] del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Dirett.: L. A. García Navarro. Reg.: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto [illegible] napoletana del XV e XVI secolo**. Dirett.: Marco Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Dirett.: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz **Liszt Faust Symphonie.** Dirett.: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra.** Dirett.: **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Essex** Dirett.: Joerg Schoenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hak-nam (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dirett.: David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia orchestra.** Dirett.: Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dirett.: Gabriele Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Grigorj Zhislin (violinista) dirett.; En Shao.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Mazzano — v. C. Colombo 86, Tel. 837.802, Or.: 17,30/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione [illegible] riunioni di condominio, viene scambiato per [illegible] mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Forrest Gump — [illegible] R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 29.055
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CATANIA

[illegible] — [illegible] Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373 760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Viaggio in Inghilterra

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22.30
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la [illegible] che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,[illegible], Cinerassegna
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato [illegible] della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — [illegible]

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.600, Or.: 18/22,30
Priscilla — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in tournée. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' — Commedia

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 18,30/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato [illegible] stro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.940, Or.: 18/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, viene [illegible] per [illegible] stro [illegible] di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Lo Po — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: [illegible]30, Ing. [illegible]; rid. 6000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del [illegible] Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Metropolitan
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Th[illegible] (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, [illegible] confusioni dei [illegible] e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, [illegible]. 417.054, Or.: 17,30/22.40
OGGI RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Lux — l.go Seggiola, is. 169, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] scambiato per un [illegible] stro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, [illegible].: 18/22,30
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, [illegible] porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Orione — v. S. Martino 335, Tel. 292.57.98, Or.: 16.30/22.40
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, [illegible] storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

[illegible] — [illegible] Frumentario, Tel. 717.346
Thumbelina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più [illegible] di un pollice» alla [illegible] del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — [illegible] animati

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18/21,30
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.6547, Or.: 16,30/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite [illegible]ore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. [illegible].: 17,30/20/22,30, Ing. [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola [illegible] Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,30
Prima [illegible] pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia [illegible] conflitti [illegible] raccontata attraverso la vita di [illegible] monaco cristiano, [illegible] ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1686, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. [illegible] (Ingh. '94) — Scandita da [illegible] susseguirsi di cerimonie, [illegible] storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e [illegible] mericana molto [illegible] di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. [illegible] (Usa '94) — Un bus carico di [illegible] è programmato a esplodere [illegible] rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista [illegible] controlla la trappola. N. V. 1h [illegible] — Azione

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.851, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] matrimoni e [illegible] — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da [illegible] susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 55' — Commedia

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. [illegible], Or.: 17/20/22,30, Ingr. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.266, Or.: 17/20/22,30
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di [illegible] pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

King — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Nazionalino — via E. Amari 156, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
La bella vita — di P. Virzì, [illegible] C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, [illegible] dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' — Commedia

Metropolitan
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita [illegible] Fred e Wilma, [illegible] porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Jolly — Or. 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

[illegible] — Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, [illegible] Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, c[illegible] noioso e pantofolaio della moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. [illegible]

[illegible]

[illegible] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052, Or.: 17.30/23
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

[illegible] — Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

SIRACUSA

Golden — v. [illegible] 12, Tel. 61.149
Quattro matrimoni e un fune[illegible] — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita [illegible] un susseguirsi di [illegible], la [illegible] d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'a[illegible] molto sicura [illegible] sé. N. V. 1h 56' — Commedia

Mignon
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, [illegible] Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno [illegible] in esplosivi [illegible] un'affascinante bionda a mettere in atto la propria [illegible] contro [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Vasquez
Il mostro — di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, viene scambiato per un mostro [illegible]ore di [illegible]. N. V. 2h 02' — Comico

Verga
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Bedescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della mala» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del cor[illegible] spericolate, [illegible] dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12, Tel. [illegible]
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible]
Il mostro — [illegible] R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore; sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, [illegible] C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato [illegible] malavita. N. V. [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, [illegible].: 16/18/20/22
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto [illegible] propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — [illegible]

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), [illegible]. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — [illegible]

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga [illegible] guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible] — v.le Isonzo 18, Tel. 27.808

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.680
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. [illegible], [illegible]
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella [illegible] di H[illegible] da [illegible] banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

[illegible] — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato [illegible] mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/[illegible]22, Ingr. 8000
Film per adulti

[illegible]va Pergola
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

VIBO VALENTIA

[illegible]
Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — [illegible]

Valentini — [illegible], Tel. 41.183
Schindler's List — [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — [illegible]

ARENE

CATANIA

Adua — [illegible] S. Nicolò [illegible] Borgo, [illegible].: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco,10, [illegible]. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — [illegible]

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 3 Novembre 1994

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Domani sciopero regionale

Mense chiuse e assemblee

ALESSANDRIA. Sarà difficile anche forsi visitare domani: i medici di famiglia aderenti alla Federazione italiana medici di medicina generale aderiranno allo sciopero regionale tenendo chiusi gli ambulatori e facendo pagare le visite urgenti (la tariffa consigliata dalla Fimmg è di 60.000 lire). Il medico suggerirà ai pazienti di farsi rimborsare la parcella dall'Usl. Scuole ed esercizi commerciali invece saranno aperti: sciopereranno il 12 novembre in concomitanza con la manifestazione romana.

Lo sciopero di domani prevede quattro ore di astensione dal lavoro in Piemonte, alle quali sono da aggiungere altre quattro ore nei prossimi giorni prima della manifestazione generale del 12. Sarà sospeso però il servizio mensa nelle scuole comunali, per lo sciopero dei dipendenti degli enti locali.

Come già detto, solo i lavoratori della scuola e del commercio non aderiranno domani alla protesta anti Finanziaria, ma usufruiranno delle 8 ore di sciopero tra due sabati, per partecipare alla protesta nazionale.

Sono numerose le manifestazioni, i comizi e le assemblee in tutta la provincia previsti domani: ad **Alessandria** alle 9,30 assemblea al teatro Vescovado e allestimento in piazzetta della Lega di una tenda dove ci sarà un presidio di sindacalisti, per informare sulla Finanziaria e raccogliere fondi e adesioni.

A **Casale** [illegible] istituiti dieci presidi in vari punti della città, anche in questo caso per informare i cittadini e per la sottoscrizione di petizioni e raccolta fondi per la manifestazione a Roma. A **Novi** si ritenta la fagiolata rinviata la [illegible] settimana a causa della pioggia. Al mattino «carovana della verità» che girerà per i paesi e nei mercati della zona, per illustrare la Finanziaria e le proposte del sindacato. Alle 18,30, con partenza da piazza della Stazione, fiaccolata per le vie cittadine con conclusione in piazza Indipendenza con pasta e fagioli per tutti. Ad **Acqui**, dalle [illegible] manifestazione nelle vie e conclusione in piazza del Comune, [illegible] di Mario Scotti. Infine una delegazione sindacale chiederà un incontro con il sindaco, «per illustrare le nostre posizioni - dicono Cgil, Cisl e Uil - e chiedere una presa di posizione alla giunta e al Consiglio comunale».

Soltanto un'assemblea a Valenza, nella sala consiliare in via Pellizzari 2. Come a Ovada: una sola assemblea nella sala della Soms.

Coinvolgimento dei mezzi d'informazione a **Tortona**. Delegazioni di lavoratori incontreranno i responsabili dell'informazione locale per illustrare le posizioni del sindacato e altre delegazioni si recheranno nei quartieri popolari per parlare con la gente e informarla delle proposte di Cgil, Cisl e Uil. Alle 9,30 assemblea pubblica nella Sala giovani del Teatro Civico.

Per le zone di **Felizzano** e Quattordio, manifestazione davanti alle fabbriche e in piazza Ercole a Felizzano. Domenica spettacolo all'Ambra di Franca Rame, alle 16, per raccogliere fondi per la manifestazione di Roma. Chi desidera partecipare alla sottoscrizione può versare contributi sul conto corrente 44.61.0/87 nella sede Cral.

Antonella Mariotti

Tortona: attaccato dal sindaco, il magistrato ha avviato un procedimento

Autodenuncia del procuratore

Spiega Cuva: «O c'è abuso d'ufficio da parte di questo ufficio oppure siamo di fronte a una calunnia». Palenzona aveva parlato di «caccia alla colpa che non esiste». Inchiesta a Milano

TORTONA. «I casi sono due: o c'è abuso di ufficio da parte della procura della Repubblica oppure siamo di fronte a una calunnia. In entrambi i casi, siamo di fronte a un ipotetico reato. E' obbligatorio, pertanto, svolgere accertamenti: per questo, devo iscrivere l'episodio nel registro delle indagini».

Il dottor Aldo Cuva, procuratore della Repubblica a Tortona, risponde così al duro attacco sferrato domenica dal sindaco Fabrizio Palenzona durante la cerimonia pubblica per l'inaugurazione della sede della Croce [illegible] italiana, alla presenza delle massime autorità civili e militari della provincia.

«La [illegible] perpetua alla colpa che non esiste - ha detto tra l'altro Palenzona -, praticata da un paio d'anni da qualcuno che, avulso dalla nostra realtà, è venuto a dire che Tortona è come Milano, ha reso e continua a rendere impossibile la vita a chiunque ricopra incarichi pubblici, instaurando un clima di terrore che impedisce loro di lavorare serenamente».

Il dottor Aldo Cuva

Impossibile non identificare il dottor Cuva come oggetto dell'attacco. E il procuratore non ha dubbi: «Quando ho trovato sul mio tavolo la copia de "La Stampa" con l'articolo sulle dichiarazioni del sindaco mi sono detto che era obbligatorio controllare».

Aggiunge il dottor Cuva: «Attribuire, com'è stato fatto, alla procura indagini avventate, per [illegible] una colpa che non esiste porta ad un immediato interrogativo: mi sono inventato tutto? Ho la volontà di perseguitare determinate persone? Se così è, siamo di fronte a un reato, [illegible] occorre indagare».

Ma, precisa il procuratore della Repubblica, non può certo essere lui a svolgere indagini su se stesso o su persone che hanno commesso eventuali reati nei suoi confronti. Quindi, iscritto il caso nell'apposito registro, gli atti dovranno essere trasmessi alla procura della Repubblica di Milano, competente a decidere quando sono interessati magistrati in servizio al tribunale tortonese.

«Se ho delle colpe - conclude Aldo Cuva - sono pronto a pagare. Ma se colpe non ho, saranno altri allora a dover rispondere, inevitabilmente, di calunnia. Saranno i magistrati di Milano a valutare la vicenda e a trarre le dovute conclusioni».

Franco Marchiaro

PISCINA

Interrogati gli assessori

TORTONA. Ancora interrogatori sulla vicenda dell'appalto per la gestione della piscina Dellepiane. Il procuratore della Repubblica, Aldo Cuva, sta raccogliendo le testimonianze degli assessori comunali: s'indaga sulla gestione dell'impianto tra l'89 e il '92. L'inchiesta era partita due anni fa: il quadro degli elementi in possesso della magistratura dovrebbe ormai [illegible] completo. A gestire la piscina scoperta nel periodo in questione era la sezione Nuoto della Polisportiva Derthona. Secondo l'esposto presentato alla procura, nell'assegnazione dell'appalto non ci sarebbe stata la dovuta trasparenza. Inoltre, sempre secondo la denuncia, ogni anno il Comune avrebbe provveduto a proprie spese a far quadrare i bilanci in passivo della gestione del Derthona Nuoto. Nel '93 la gestione della piscina scoperta è stata assegnata per tre anni alla cooperativa Codams di Voghera. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso [illegible] isolate precipitazioni anche [illegible] oltre i 2500 metri. [illegible] Senza variazioni. [illegible] Deboli e moderati meridionali. **VISIBILITA'.** Riduzioni dopo il tramonto per banchi di nebbia e foschie. [illegible] **DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
[illegible]: 14; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
[illegible]: 11; min: 9; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino [illegible],1; Asti 14; Aosta 14; Cuneo 13; Novara 16; Vercelli 13.

Condannata a insonorizzare l'appartamento, non ha attuato il provvedimento

Finisce in pretura per i vocalizzi

Ancora una querela nei confronti della studentessa di musica e canto di corso Marini e dei suoi genitori. Saranno processati il 26 novembre. Una guerra di nervi con i vicini che si trascina dall'89

ALESSANDRIA. Approdano in pretura i vocalizzi di Cinzia Musacchio, 25 anni, con velleità artistiche e che studia pianoforte e canto. Rinviata a giudizio dal procuratore Carlo Carlesi, la giovane è citata davanti al pretore per l'udienza del 26 novembre insieme ai genitori Aldo Musacchio e Maria Gentile.

I tre sono accusati di «mancata [illegible] dolosa di un provvedimento del giudice». Nel '91 non provvidero a insonorizzare nel termine stabilito, cioè tre mesi, il loro appartamento di corso Marini 23 in modo da ridurre il livello del rumore (derivante dall'uso del pianoforte) nell'alloggio sovrastante, occupato dalla dottoressa Vita Vignera, funzionaria ministeriale, e dalla famiglia (un fratello è giudice).

E' un [illegible] capitolo della guerra di nervi e carta bollata che vede contrapposte le due famiglie e si trascina dal 1989. I vocalizzi della giovane già hanno causato «danni da stress psicofisico» a Vita Vignera, che nel '90 fece [illegible] alla legge.

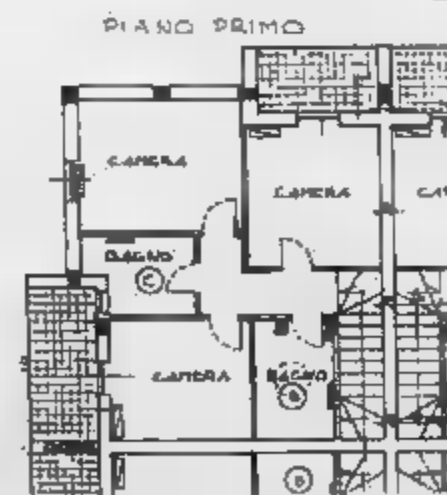
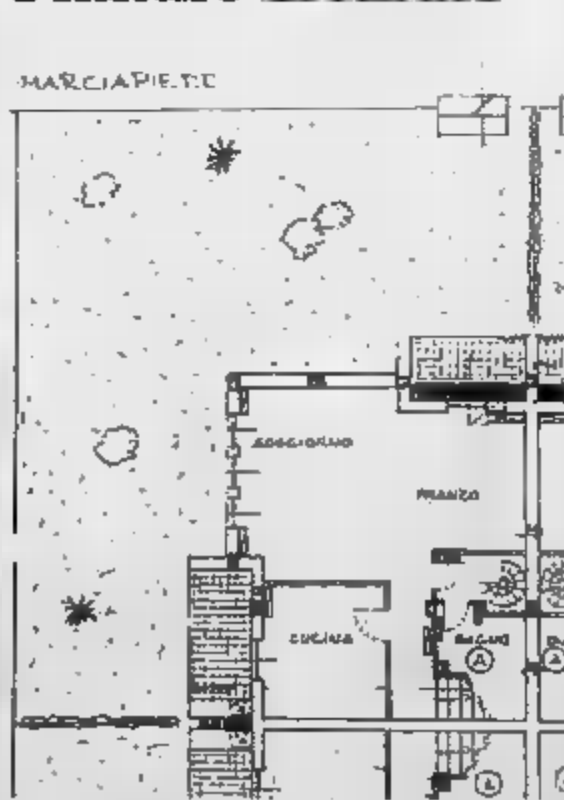
Una passione contestata. Cinzia Musacchio, 25 anni, studia canto e pianoforte, in casa, in corso Marini, ma una vicina si lamenta e ha fatto ricorso alla magistratura

Il tribunale sentenziò che l'aspirante pianista-cantante lirica svolgeva un'attività illecita, provocando nell'appartamento sovrastante «intollerabili immissioni acustiche».

Erano state svolte indagini. Vigili e carabinieri avevano compiuto rilevamenti fonometrici e un perito del tribunale aveva accertato che il rumore provocato dalle esercitazioni della ragazza (la quale frequenta il Conservatorio e ha grandi ambizioni, fino ad oggi [illegible] concretizzatesi) era di almeno 46/47 decibel, eccedente quindi la normale tollerabilità.

Una perizia medico legale stabilì che Vita Vignera aveva riportato danni consistenti in irritabilità, ansia, tensione emotiva e difficoltà di concentrazione. I Musacchio furono condannati dal tribunale e in appello a risarcire la coinquilina con 5 milioni - cifra che non hanno pagato - e a insonorizzare entro [illegible] - il che non è avvenuto - [illegible] dove la giovane si esercita, così da contenere il rumore entro i 3 decibel.

I tre si difendono asserendo che Cinzia svolge «gli esercizi necessari». Vita Vignera afferma che [illegible] esercitazioni scolastiche «monotone e ripetitive, prive di pregio artistico [illegible] di tale intensità, durata e frequenza da costituire immissioni di rumore intollerabili». Ora la parola passa al pretore.

Emma Camagna

Dopo l'«invocazione» ■ S. Stefano arrivano 58 certificati d'abitabilità

Ex Distretto, ecco gli alloggi

Sono gli appartamenti ricavati su via Verona. Ora pare che la giunta sia intenzionata ad affidare l'incarico per la modifica del progetto relativo all'ala verso la piazza

IN BREVE

SANITA'

Un servizio per accertare la tossicità dei funghi

[illegible] controllo dei funghi è curato dal Sisp dal lunedì al venerdì dalle 7 alle [illegible] al mercato ortofrutticolo di viale Michel 19, ad Alessandria. Dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 14 rivolgersi al settore [illegible] pubblica (tel. 0131/207800) del servizio di igiene dell'Usl, in via S. Caterina da Siena. [a. m.]

CADUTI IN [illegible]

Chiesa gremita per la [illegible] suffragio

Ad Alessandria chiesa della Madonna del Suffragio gremita [illegible] militari e cittadini ieri per la messa in memoria dei Caduti in guerra e per servizio celebrata dal vicario Canestri. Per la prima volta dopo anni la cerimonia si svolgeva in chiesa e non al cimitero, per iniziativa del Comando Presidio [m. ru.]

[illegible]

Volontari vincenziani in aiuto ai bisognosi

Oggi dalle 9 alle 11 a Casa Sappa ad Alessandria (via Bergamo [illegible] i volontari [illegible] offrono aiuto ai più bisognosi. Informazioni allo 0131/252621. [m. ru.]

ALESSANDRIA. Santo Stefano ha fatto il miracolo. Ieri mattina, dopo il nostro servizio sul polemico striscione comparso sulla facciata dell'ex distretto militare in piazza Santo Stefano, dal Comune hanno telefonato all'Istituto autonomo [illegible] popolari: [illegible] pronto il certificato di abitabilità per i [illegible] alloggi ricuperati con il restauro della parte sulle vie Volturno e Verona [illegible] del settecentesco edificio.

Sembra inoltre che nei prossimi giorni la giunta comunale decida lo stanziamento dei 150 milioni necessari a rifare il tetto, cadente, dell'ala del palazzo che si affaccia sulla piazza e l'affidamento all'architetto De Carlo, progettista del restauro, dell'incarico per le modifiche al progetto relativo all'ala ancora da ristrutturare.

«Gli alloggi sono ultimati da tempo - dice il presidente dell'Iacp Raffaele Montecucco - ad agosto abbiamo chiesto il certificato di abitabilità, i tecnici del Comune hanno effettuato i controlli a settembre, a inizio ottobre sono arrivati quelli dell'Usl, ora finalmente, poche [illegible] dopo la protesta, la comunicazione che tutto è pronto. Inizieremo subito l'assegnazione degli alloggi».

Alcuni sono mini - appartamenti da 45 metri quadrati, per single, altri [illegible] da tre a quattro [illegible], più servizi. Una parte di questi saranno a disposizione [illegible] del Comune, per casi di emergenza: sfrattati rimasti senza casa o altro. Per tutti gli altri è già da tempo pronta la graduatoria predisposta dall'Iacp.

Una storia infinita. E' sempre in attesa di ristrutturazione l'ex Distretto militare

«I problemi del tetto della parte ristrutturata - spiega il presidente Montecucco - [illegible] già stati superati, c'è invece l'urgenza di rifare quello dell'ala ancora da ricuperare, a evitare il disastro completo. Lo chiediamo da tempo, se entro il 9 novembre non [illegible] sarà la delibera del Comune il nostro consiglio deciderà [illegible] rinunciare la collaborazione col Comune».

Sino a [illegible] sono stati spesi cinque miliardi e mezzo, per co[illegible] i 58 alloggi e per alcune opere [illegible] rafforzamento generale nell'edificio lasciato per anni nel più totale abbandono. Secondo il progetto De Carlo nell'ala [illegible] da ristrutturare doveva sorgere un auditorium comunale: la nuova amministrazione di Palazzo Rosso ha deciso di rinunciare a quest'opera troppo onerosa, sorgeranno invece uffici e locali per un istituto [illegible] bancario, oltre [illegible] alloggi.

La giunta deve chiedere all'architetto [illegible] modifiche [illegible] progetto, consentendo allo Iacp [illegible] chiedere i finanziamenti per l'edilizia popolare. [fra. mar.]

Sono esposti ■ Palazzo Guasco, ma a pagamento

Quadri della Pinacoteca in mostra «fuori sede»

ALESSANDRIA. Un'idea semplice ma di resa per una mostra? Occorre [illegible] pinacoteca comunale - quella cittadina ad esempio - ben dotata di opere d'arte contemporanea, ma chiusa [illegible] 20 anni. (Per la cronaca l'ultima apertura per pochi intimi - una pseudoinaugurazione che avrebbe fatto [illegible] gioia di un autore satirico come Gogol - risale ad aprile 83 quando l'ingresso di via Tripoli, per l'occasione ingentilito da [illegible] piante in vaso, accolse il compianto presidente Pertini).

Ora che solo pochi alessandrini [illegible] buona memoria ricor[illegible] [illegible] opere esposte, [illegible] [illegible] di meglio che restituirle alla pubblica vista? Benissimo, [illegible] dirà, non erano solo propaganda le visite, tanto reclamizzate da un foglio locale, dell'asses[illegible] comunale alla Cultura al fatiscente edificio che lascia cadere calcinacci in via Parma. La Pinacoteca riapre!

Ebbene no. La Pinacoteca [illegible] probabilmente resterà ancora per un pezzo chiusa, ma gli enti locali, per l'occasione uniti e concordi, con la benedizione della Soprintendenza e la consulenza [illegible] un autorevole critico d'arte, hanno deciso di trasbordarne le opere più significative nell' attrezzata sala d'arte di Palazzo Guasco (l'inaugurazione è oggi alle 18).

L'esposizione ha [illegible] titolo altisonante, «Il Novecento - Capolavori della Pinacoteca di Alessandria», e consentirà infine agli alessandrini di rivedere i quadri [illegible] Carrà, Casorati, Sassu, Fontana, Purificato, Migneco, Cafassi, Cassinari e [illegible] tanti altri maestri [illegible] hanno reso emblematico il secolo.

I tesori della Pinacoteca di nuovo visibili, ma in trasferta e a pagamento

«Conosci la [illegible] Pinacoteca contribuendo al [illegible] restauro», recita [illegible] slogan dell'iniziativa. Contribuendo? Eh già, dopo [illegible] anni i quadri [illegible] riappaiono gratis. Il disturbo costa 6000 lire: «l'incasso verrà devoluto al restauro della Pinacoteca». Perfettamente logico e consono alla nuova filosofia antiassistenziale che gli alessandrini, dopo esser stati privati per [illegible] ventennio [illegible] un bene pubblico, dopo aver presumibilmente versato tasse e tributi che avrebbero dovuto servire (anche) alla manutenzione degli edifici pubblici, ora sborsino per «salvare» la Pinacoteca. Ma a 5000 lire a testa, se tutti i circa 90 mila alessandrini, compresi bebè e centenari, approfittassero della generosa offerta, farebbero [illegible] milioni: pochi per una struttura che richiede interventi miliardari. Niente paura: [illegible] in arrivo «L'Ottocento», stessa fonte, stessa filosofia.

Carla Reschia

Per favorire commerci coi Paesi arabi

Nasce una «Camera» per il Medio Oriente

ALESSANDRIA. Uno [illegible] primi appuntamenti della Camera di commercio italo-araba è per martedì prossimo, a Bologna, all'Eima, dove saranno presentate macchine per l'agricoltura a rappresentanti [illegible] nazioni del Medio Oriente.

All'ente, istituito diversi mesi fa, e il cui delegato regionale è Silvio Bottazzo, hanno già aderito una ventina di ditte alessandrine. Si tratta di un'associazione che permette scambi con i paesi del Medio Oriente, assistendo i propri soci nella promozione commerciale, industriale e con il servizio di ga[illegible] d'appalto. Quindi segnalazioni di aste, appalti, richieste e opportunità commerciali nei paesi arabi.

La camera [illegible] commercio gestisce [illegible]he un raccolta aggiornata di informazioni e documenti [illegible] tematiche economiche, finanziarie e giuridiche, organizzate per argomento e paese. A questo si aggiunge un Centro di elaborazione dati statistici sulle esportazioni italiane nei paesi arabi, classificate secondo le categorie merceologiche, con nominativi e indirizzi degli operatori.

Il programma delle attività della Camera di commercio italo-araba prevede numerosi incontri. Martedì e giovedì a [illegible]logna, poi il 22 e 28 novembre ci sarà [illegible] [illegible] in Arabia Saudita: [illegible] delegazione di operatori [illegible] italiani sarà alla fiera «That's Italia», che s'inaugura il [illegible] novembre.

«Obiettivo della missione - dicono gli organizzatori - è favorire lo sviluppo dell'interscambio, e in particolare delle esportazioni italiane, attraverso l' individuazione di spazi di mercato e di controparti arabe interessate alla collaborazione [illegible] gli operatori italiani».

Il 5 dicembre a Torino sarà presente una delegazione algerina: poi a gennaio a dicembre del prossimo [illegible] è prevista un'altra serie di iniziative per verificare [illegible] organizzare il partenariato con i paesi del Magreb», ovvero Mauritania, Marocco, Algeria, Tunisia e Libia. [a. m.]

Coniugi alessandrini si aggiudicano il campionato italiano di tiro dinamico sportivo

Poliziotti con una mira infallibile

Entrambi sono i migliori nelle rispettive categorie in ambito nazionale. Il marito insegna alla scuola per agenti. Lei era una sua allieva: «Ho cominciato ■ gareggiare per stare di più con lui»

ALESSANDRIA. Attenti a quei due: vive ad Alessandria [illegible] coppia dal grilletto «facile». Marito e moglie, [illegible] e 29 anni, entrambi poliziotti, entrambi con gli occhi blu, maneggiano la pistola d'ordinanza con la scioltezza con cui altre coppie manovrano [illegible] telecomando della tivù. Non [illegible] protagonisti [illegible] qualche improbabile telefilm d'azione, ma - ciascuno nella propria [illegible] - i campioni italiani [illegible] tiro dinamico sportivo, una disciplina che consiste nel centrare [illegible] [illegible] di bersagli nel più breve tempo possibile, in un ordine, da una p[illegible]ne, con un numero di pallottole, stabiliti [illegible] volta in volta.

Flavio Moncada e la moglie Antonella Penaglia si sono aggiudicati [illegible] primo posto in classifica al campionato nazionale interforze (riservato agli appartenenti ai diversi corpi delle forze dell'ordine). I due [illegible] sono [illegible] nuovi a imprese sportive. Praticano il tiro da anni, con successo. E com'è fin troppo facile immaginare, proprio le armi hanno fornito loro la prima occasione d'incontro.

Flavio Moncada e la moglie Antonella Penaglia, poliziotti e campioni di tiro

Flavio Moncada è istruttore [illegible] tiro alla scuola agenti di polizia [illegible] corso Acqui; Antonella Penaglia (che presta servizio in questura) è stata sua allieva, una dei [illegible] 1500 agenti che la scuola diploma ogni anno: «Ho cominciato a gareggiare per star dietro a Flavio - ricorda - e avere qualche occasione in più di stare insieme. Allora il tiro era una disciplina praticata solo dagli uomini. Normalmente, infatti, le donne provano ripugnanza per le armi, hanno paura persino a toccarle. Oggi comunque le concorrenti non mancano e sono agguerrite».

Ma se [illegible] è [illegible] una pioniera, il campione di [illegible] [illegible] lui (non foss'altro che per il maggior numero [illegible] concorrenti [illegible] cui si deve cimentare). E alla scuola di polizia diretta da Vincenzo Natale non nascondono l'orgoglio per i risultati conseguiti: «Tutti gli istruttori della scuola - dicono - sono di ottimo livello. Il vice sovrintendente Moncada è istruttore di tiro [illegible] secondo livello (abilitato ad insegnare tutte le posizioni della disciplina, [illegible] solo i primi rudimenti). Nelle gare nazionali si è sempre piazzato tra i primi, fino a vincere il campionato. Partecipa anche a competizioni internazionali a squadre e, grazie a lui, [illegible] gruppo della polizia di Stato ha ottenuto buoni successi, tra [illegible] un 12° posto in una competizione svoltasi in Francia. Nel settembre [illegible] Moncada si è classificato [illegible] 25° posto ai Mondiali, [illegible] standard.

Ultimamente [illegible] poliziotto [illegible] stata riconosciuta la qualifica di maestro di tiro dall'Aitds, assegnata a chi negli ultimi due anni ha conseguito risultati eccellenti. Inoltre ha seguito un corso, ottenendo la qualifica di tiro rapido sportivo e l'abilita[illegible] a insegnare al poligono [illegible] Tiro a segno nazionale. E non solo: Moncada e la moglie sono «range officer», possono cioè fare da ufficiale di gara nelle competizioni.

Flavio Moncada durante una gara

Margherita Rubino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Fraschetta un sì allo svincolo

Il Consiglio circoscrizionale Fraschetta il 25 ottobre '94 ha esaminato [illegible] grave situazione di disagio che si è creata sulla statale [illegible] fra Alessandria e Spinetta in seguito alla nuova segnaletica orizzontale tracciata dall'Anas che costringe automobilisti e mezzi pubblici a lunghe code e a tempi di percorrenza inaccettabili, soprattutto nelle ore di punta.

Vista la richiesta pervenuta il 17 ottobre a firma [illegible] numerosi cittadini che chiedono la realizzazione [illegible] uno svincolo per [illegible] traffico veicolare che da Alessandria s'immette sulla strada provinciale 180 Spinetta/Basaluzzo.

Vista l'iniziativa dell'amministrazione provinciale che ha definito un progetto che darebbe concreta attuazione a tale richiesta, esprime [illegible] apprezzamento per l'iniziativa della Provincia e l'incoraggia a dare attuazione al progetto nel più breve tempo possibile.

Il Consiglio di circoscrizione

La [illegible] è nel [illegible] diteci cosa fare

Mio figlio Alessio Ferrari ha avuto un incidente in motorino il 20 agosto scorso sulla statale 10 nei pressi di Marengo. Era da poco cambiata la segnaletica orizzontale.

Quello che [illegible] capisco è dove devono viaggiare i ciclomotori e [illegible] biciclette se quella corsia è considerata [illegible] emergenza e non pista ciclabile. E' estremamente pericoloso per i ciclomotori marciare sulla [illegible]eggiata dove circolano [illegible] auto e i [illegible] a forti velocità (nonostante i divieti). Percorro la statale 10 quattro volte al giorno [illegible] Spinetta ad Alessandria e viceversa e penso che sia diventata, grazie alla nuova segnaletica, pericolosa, caotica (la gente ti [illegible] a destra, sosta sulla corsia di emergenza, ecc.), oltre che poco scorrevole a quasi tutte le ore. Ciò che vorrei per evitare altri incidenti già così numerosi, è [illegible] segnaletica [illegible] restringimenti di carreggiata e almeno chiara per tutti, [illegible] attesa [illegible] un progetto e di soluzioni più radicali.

Claudia Villa, Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]essandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.677
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Bosco Marengo: 270.027
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.256
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.618
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce [illegible] 67.300
Voghera: Croce [illegible] 45.668

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Pizzotti, via Vochieri 8 (253.083) (per le urgenze 12,30-15,30, a serranda abbassata), e, in servizio notturno, Comunale Pista, viale Medaglie [illegible] (253.688), 21,30-9 del giorno successivo, a serrande abbassate. Negli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556).
Casale M.to: Cavasonza, via Duomo 16 (452.181).
Novi: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 209.537; **Acqui T.:** 777.211; **Casale M.:** 434.225; **Novi Ligure:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 945.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850; **Acqui T.:** 57.775; **Casale M.:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618; **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle [illegible] Scrivia:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Lucrezia Isola, Matteo Cabiati, Lorenzo Coppo, Nicola Cammilleri, Federica D'Alessandro, Magda Coppo, Luca Magnoli, Pier Giacomo Melotti.

[illegible] Firmino Provera, 86 anni; Maria Teresa Olearo, [illegible] 87; Gine[illegible] Piazzon, [illegible] 74.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Variazioni di bilancio per [illegible] mi[illegible] e [illegible] milioni sono state apportate dal Consiglio comunale di **Valenza** per far fronte a spese non previste. Riguardano, in massima parte, [illegible] costruzione della palazzina [illegible] ospiterà la nuova farmacia comunale, il Comando [illegible] polizia municipale, gli [illegible] del giudice [illegible] pace e dell'acquedotto. Ma anche il rinnovo [illegible] contratto di locazione per il campo sportivo; l'estensione della rete idrica; [illegible] liquidazione [illegible] parcelle ai redattori [illegible] Piano regolatore.

● Sarà schedata [illegible] la collezione Ottavi, a **Casale**, che comprende [illegible] e documenti sui problemi dell'agricoltura dell'Ottocento. Era stata donata [illegible] Comune dalla famiglia Ottavi, celebri agricoltori [illegible] secolo scorso. Il Comune ha deliberato di spendere 50 milioni per la schedatura [illegible] raccolta.

GLI [illegible]

INCONTRO

Una «lezione» per i farmacisti

Stasera alle 21,15 incontro dei farmacisti alessandrini in corso Cavallotti 18. Si discuterà di «Piccole patologie dolorose e cefalee» . Relatore [illegible] dottor Mauro Lozza, primario di Neurologia all'ospedale di Alessandria. [a. m.]

DISCUSSIONE

Il piano [illegible] traffico a Novi

Le innovazioni del piano urbano del traffico del Comune di Novi [illegible] discusse stasera (ore 21) all'incontro organizzato [illegible] da Ascom e Associazione libera artigiani nella sala del Collegio S. Giorgio.

Presenzieranno l'assessore alla Viabilità Rocco Muliere e il progettista ing. Mario Villa. [m. d.]

[illegible]

Parte il [illegible] per volontari

Comincia oggi il corso per aspiranti volontari alla Cri di Alessandria. Abilita il personale iscritto a prestare servizio a bordo delle ambulanze, a svolgere attività di trasporto infermi e pronto soccorso. [a. m.]

LEGAMBIENTE

Per un ambiente non inquinato

Oggi alle 21, nella sala della Cassa di Risparmio di Tortona, in via Puricelli, si terrà un incontro di educazione ambientale sul tema «Per un futuro meno inquinato». [m. t. m.]

[illegible]

Al via anno accademico a Novi

S'inaugura oggi alle 15,30, al collegio S.Giorgio di Novi, l'anno accademico '94- 95 dell'Unitre. La presidentessa Ada Geraldini Caraccia illustrerà i corsi e definirà le date [illegible] lezioni. Seguirà un concerto dal tastierista Emilio Sturla. [m. d.]

[illegible]

Teatro in biblioteca con l'Ata

Comincia oggi alle 21 in Comune il laboratorio teatrale con insegnanti dell'Ata di Alessan[illegible], organizzato dalla biblioteca di Viguzzolo. Informazioni allo 0131/899316, dalle 15 alle 18. [b. v.]

Ovada, aperto ieri il Lidl ma senza tutte le autorizzazioni comunali

Market a rischio di chiusura

Il sindaco potrebbe firmare un'ordinanza già oggi. Il piano regolatore non prevede insediamenti commerciali in quella zona. Ma la società ha presentato ricorso al Tar

Il supermercato Lidl Italia, in via Novi, e il sindaco di Ovada, Franco Caneva

OVADA. Il «supermercato tedesco», cioè il punto di vendita della Lidl Italia di via Novi, ieri mattina ha aperto i battenti al pubblico [illegible] ha iniziato la vendita. L'apertura, però, potrebbe essere considerata «abusiva», perché la società non è ancora in possesso dell'autorizzazione amministrativa. Ed [illegible] probabile che [illegible] sindaco, Franco Caneva, firmi una ordinanza di chiusura.

Evidentemente, la Lidl Italia, [illegible] fronte al parere favorevole della commissione comunale pronunciato il [illegible] ottobre, [illegible] forzato [illegible] situazione. E anche senza [illegible] materialmente in [illegible] il documento ufficiale ha iniziato le vendite.

D'altra parte, già da alcune settimane nei locali della ex «Casa d'oro» era stata predisposta ogni cosa - scaffalature, [illegible] e così via -, [illegible] da lasciare presumere un immediato inizio della vendita. C'è da aggiungere che [illegible] parere della commissione comunale era scontato, perché dovuto: avendo [illegible] Lidl Italia accorpato due licenze, in base alla legge Marcora aveva diritto del rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta per la vendita al minuto dei generi delle tabelle 1ª A, 2ª e 14ª punto 1, per una superficie complessiva di 580 metri quadrati. L'ostacolo all'apertura viene però dalle norme del Piano regolatore, che in quella zona non prevede insediamenti [illegible] supermercati. A questo proposito la Lidl Italia ha presentato ricorso al Tar, ritenendo illegittima tale norma. Una situazione che lascerebbe molti dubbi anche in relazione alle decisioni della magistratura riferite a casi analoghi.

Ma il sindaco, prima di rilasciare l'autorizzazione, è tenuto [illegible] valutare che ogni particolare sia conforme alle leggi, naturalmente anche quelle urbanistiche.

Fra l'altro, a complicare ulteriormente la situazione [illegible] sarebbe aggiunto il fatto che nei locali della «Casa d'oro», ora adibiti a supermercato, sarebbero stati eseguiti lavori di modifica alla struttura muraria senza che sia [illegible] chiesta, e quindi rilasciata, la prescritta autorizzazione.

In municipio [illegible] notare che [illegible] ciò corrisponde al [illegible] rebbe un ulteriore elemento che il sindaco dovrà tener presente per l'eventuale ordinanza di chiusura.

Intanto ieri mattina, anche se in città c'era molta attesa, l'improvvisa apertura del punto di vendita di via Novi ha colto un po' tutti di sorpresa. La notizia ha fatto presto a diffondersi, anche [illegible] considerazione al fatto che era giorno di mercato e l'affluenza dei clienti è stata discreta.

Se ora scatterà, come è probabile, l'ordinanza di chiusura da parte [illegible] sindaco, sarà un'altra delusione per chi da tempo si [illegible] fuori città alla ri[illegible] di questi punti di vendita a prezzi «stracciati».

Renzo [illegible]

La manifestazione è considerata troppo «di sinistra»

Il Premio Acqui storia nel mirino della destra

ACQUI. Un mese dopo la consegna del Premio letterario Acqui Storia, si levano voci di dissen[illegible] sulla gestione di quella che è la massima manifestazione storico-culturale della città, nata in ricordo dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia.

A sollevare il problema è Carlo Sburlati, ginecologo e giornalista, appassionato di storia, nonché esponente [illegible] An: [illegible] può dire che il Premio sia partito con [illegible] piede sbagliato, visto che la giuria è sempre stata composta [illegible] storici e studiosi [illegible] una precisa connotazione politica. [illegible] questo caso [illegible] sinistra. Inoltre, nonostante si spenda molto per organizzarlo, l'Acqui Storia non è molto conosciuto in Italia, perché le case editrici più famose, nel settore [illegible] storia contempora[illegible] non vi hanno mai partecipato. Molti componenti della giuria, usciti dalla commissione, [illegible] stati invece a loro volta premiati. Non voglio entrare nel [illegible] di [illegible] vengono scelti i libri vincitori, ma da fonti certe ho appreso che molte opere vengono bocciate in partenza per la loro [illegible] affinità ideologica con la giuria».

Adriano Icardi difende il Premio

[illegible] contrario [illegible] Adriano Icardi ex senatore [illegible] Rc e per alcuni anni membro della giuria del Premio: «L'Acqui storia può essere rinnovato ma non stravolto. E' nato [illegible] memoria dell'eccidio della Divisione Acqui e ha sempre avuto una connotazione antifascista. Posso garantire personalmente sulla correttezza della giuria, già presieduta da storici quali Norberto Bobbio, Geo Pistarino e attualmente da Arturo Colombo. Il nostro è poi sicuramente il premio storico-letterario più conosciuto in Italia [illegible] all'estero. Ciò è testimoniato dal fatto che sono stati premiati anche autori di f[illegible] mondiale. Il successo dell'Acqui Storia [illegible] proprio nella composizione della giuria: i componenti, negli anni hanno dimostrato correttezza e imparzialità». **[g. l. f.]**

[illegible]

Petizione

«Va salvato il vecchio msi»

ALESSANDRIA. E' nato il «Comitato di base per l'affermazione dei principi e dei valori ispiratori del [illegible]. Aldo Rovito, consigliere comunale di Alleanza nazionale, ha dato il via a una campagna [illegible] raccolta firme contro lo scioglimento del movimento sociale. «Nella base missina crescono [illegible] preoccupazione - dice Rovito - per quello che viene visto come un possibile snaturamento di tradizi[illegible] politiche consolidate, ma si sviluppa anche un movimento [illegible] militanti di base giovani e meno giovani che non indulgono [illegible] nostalgismi di maniera.

[illegible] prossimo congresso di An probabilmente sancirà la scomparsa [illegible] msi, per questo Rovito sottolinea: «Rivendichiamo il diritto-dovere dei militanti di esprimere in libertà il proprio pensiero prima del congresso».

Promotori di questa campagna [illegible] raccolta firme, sono anche Gaetano Di Stefano, segretario della sezione [illegible] del rione Cristo, ad Alessandria, e Federico Cavalli, della rsa Cisnal chimici. **[a. m.]**

Il Comune s'è dotato dello speciale regolamento di disciplina

Referendum sull'aeroporto adesso Novi potrà attuarlo

NOVI. Un referendum per conoscere il futuro dell'aeroporto «Mossi»? La richiesta era stata avanzata in passato da associazioni e dai singoli cittadini, alcuni favorevoli, altri contrari al rilancio del discusso impianto. Ora, l'iniziativa potrà [illegible] varata, perché il Comune [illegible] dotato [illegible] regolamento che disciplina il referendum consultivo. Chiunque intenda delegare alla gente la decisione su argomenti di competenza dell'ente locale, e riesca a raccogliere un numero di firme equivalente al [illegible] per cento dei votanti, potrà ottenere il ricorso alle urne.

L'opinione della gente non vincolerà gli amministratori, ma è difficile ipotizzare provvedimenti in senso opposto alla volontà popolare. Uno dei temi più «scottanti» è quello dell'aeroporto, che [illegible] tempo divide i novesi. Ma come formulare [illegible] quesito referendario? «Non [illegible] ammesso il classico "sì" o "no" all'aeroporto, perché l'Amministrazione non potrebbe certo disporre la [illegible] dell'area del "Mossi", che appartiene a Civilavia - spiegano in Comune -. Più plausibile l'invito a pronunciarsi sul potenziam[illegible] della struttura».

L'incremento dell'attività nell'impianto era [illegible] auspicato dal ministero dei Trasporti, che puntava su Novi come scalo per piccoli velivoli. Se l'aeroporto è in «pole-position», molti novesi caldeggiano un referendum sul centro storico. «La parziale chiusura al traffico di quella [illegible] della città ha suscitato discussioni [illegible] polemiche - dice il capogruppo di Forza Italia, Piero Vernetti -. Ritengo che il parere della gente debba essere determinante».

Anche per Luigi Schirra, del pds, «l'assetto della viabilità in centro non potrà essere varato senza il consulto popolare». Il pattista Acri aveva sollecitato il referendum per decidere il futuro dell'area ex Ilva. Le migliaia [illegible] firme raccolte in città dalla Lega non basteranno invece per risolvere il problema della prostituzione alla Barbellotta: il Comune non ha poteri per stroncare il fenomeno. **[m. d.]**

[illegible] IN BREVE

[illegible]

Guasto in una centralina città al buio per alcuni minuti

Black out ieri [illegible] verso le 18,30 ad Alessandria. Per pochi minuti quasi tutta la città è rimasta al buio per un guasto in una centralina dell'alta tensione. **[a. m.]**

POZZOLO

Scontro frontale d'auto feriti quattro giovani

Quattro feriti l'altra notte in uno scontro frontale tra due auto, sulla statale 35 bis alla periferia di Pozzolo. La Fiesta di Stefano Bulloni, 24 anni, di Tortona, via Alfieri 25, con a bordo [illegible] novese Samantha Fontolan, 20 anni, via [illegible] Giovanni Bosco 129, si è scontrata con la Peugeot 306 [illegible] pozzolesi Alessandro Marino, 22 anni, e Federica Gatti, [illegible] 18 anni. I 4 guariranno in alcune settimane. La polstrada di Valenza ha aperto un'inchiesta. **[m. d.]**

[illegible]

Cominciati i rilievi sull'area [illegible] discarica

Dopo [illegible] presa di possesso dei torreni, i tecnici [illegible] Consorzio alessandrino rifiuti hanno ini[illegible] i rilievi del territorio, in frazione Mugarone, [illegible] intendono realizzare la [illegible] discarica. La popolazione è contraria e sta esercitando una ferma opposizione: ha fatto anche ricorso [illegible] Tar. **[r. c.]**

[illegible] LIGURE

Cade [illegible] marciapiede e si frattura [illegible] gamba

La pozzolese [illegible]a Roppolo, via Gramsci 76, si è prodotta la [illegible] spetta frattura [illegible] gamba per la caduta da un marciapiede. L'incidente [illegible] avvenuto ieri pomeriggio, all'angolo tra piazza Repubblica e [illegible] Marenco, a Novi. **[m. d.]**

MENCONICO

E' morta a 69 anni la madre del sindaco

Si sono svolti ieri i funerali di Antonia Ferrari, 69 anni, madre del sindaco di Menconico, Do[illegible] Bertorelli. L'anziana viveva a Collegio era stata colpita da infarto martedì. **[f. d.]**

A giorni terminati i lavori lungo l'Ossona, ma c'è già chi si lamenta del progetto

Tortona, critiche alla passeggiata

Non piace la soluzione estetica e l'immissione diretta dei pedoni sulla statale 35. Ma ribattono in Comune: «Un sottopasso non [illegible] fattibile, in quanto si sarebbe scesi proprio al livello del torrente»

Un sottopasso a livello del [illegible] fattibile: lo garantiscono [illegible] Comune

TORTONA. Saranno ultimati tra una ventina di giorni. [illegible]tempo permettendo, i lavori di costruzione del passaggio pedonale lungo l'Ossona [illegible] che collega [illegible] Trento e la statale 35 per Genova. Per risolvere il problema dell'attraversamento della statale [illegible] parte dei cittadini che risiedono in via Don Pensa e in via Don Gnocchi, in uscita dalla passerella verrà installato [illegible] semaforo. Sulla statale risulterà [illegible] metà strada circa [illegible] la rotonda Liebig e l'attuale semaforo [illegible] via Balustra. Un marciapiedi e una piazzola proteggeranno i pedoni [illegible] attesa del «verde». «Avevamo intenzione - dice l'ingegner Francesco Gilardone dell'ufficio tecnico comunale - [illegible] inserire lungo la statale dei rallentatori di velocità, tipo quelli di via Giulia, ma l'Anas ce lo ha sconsigliato. In effetti, in caso di nebbia risulterebbe difficile renderli visibili. Inoltre sulla statale pas[illegible] camion [illegible] Tir di notevole portata, per cui i rallentatori avrebbero breve durata».

Per terminare i lavori, mancano ancora le recinzione, la pavimentazione [illegible] autobloccante della passerella e il semaforo [illegible] i relativi marciapiedi. Il costo del progetto e dei lavori [illegible] aggira sui 200 milioni. «Siamo riusciti a risparmiare una trentina [illegible] milioni - dice ancora Francesco Gilardone - che abbiamo [illegible] di utilizzare per coprire il fossato dall'altra parte della statale e creare [illegible] m[illegible]piedi unico che colleghi l'imbocco di via Don Pensa [illegible] quello [illegible] via Don Gnocchi, in modo che i pedoni possano raggiungere agevolmente entrambe le [illegible].

Le critiche e le lamentele però non mancano. Qualcuno addirittura è indignato per l'aspetto estetico («i brutti muri in cemento») [illegible] più perché [illegible] passaggio [illegible] immette direttamente sulla statale anziché «far passare i pedoni sotto il ponte». «Dal punto di vista tecnico ed estetico - continua Francesco Gilardone - il [illegible] in cemento [illegible] riuscito molto bene: sembra quasi un "faccia-vista"». Costruire un sottopasso invece, secondo l'ingegnere capo, creerebbe [illegible] problema tecnico difficilmente risolvibile. Si dovrebbe scendere, infatti, a livello dell'Ossona, col risultato di trovare il sottopasso allagato ogni volta che piove. «[illegible] c'è un altro problema - continua -: dove uscire dall'altra parte? E poi, [illegible] risalire mantenendo la pendenza del [illegible] per cento per consentire il passaggio ai portatori di handicap? Ci vorrebbe uno scivolo di 30 metri: un'opera faraonica».

[illegible] Teresa [illegible]

Incidente ieri mattina sulla statale dei Giovi nei pressi [illegible] «Tubicar»

Scontro frontale a Carbonara

«Miracolati» i due conducenti: non sono gravi

CARBONARA SCRIVIA. Scontro frontale, ieri mattina, poco dopo le 8, lungo la strada statale 35 bis dei Giovi. L'incidente è avvenuto all'altezza della «Tubicar S.p.a.». Sono due le persone coinvolte. Si tratta di Fabio Capelli, 25 anni, abitante [illegible] Volpedo in via Mazzini 38, impiegato, [illegible] Fulvio Bailo, 37 anni, di Serravalle, [illegible] Romita 22/6, [illegible] professione insegnante.

Entrambi [illegible] ricoverati all'ospedale di Tortona. I medici, in attesa di eseguire tutti gli esami e le radiografie di [illegible]trollo, non hanno [illegible] so i referti con le rispettive prognosi. Da i primi accertamenti pare che le ferite riportate da entrambi i conducenti non siano gravi. Fabio Capelli era alla guida di una «Fiat Tipo» diretta da Tortona verso Serravalle, mentre Fulvio Bailo, era al volante di una «Audi 80», che proveniva in [illegible]so opposto.

La [illegible] dell'incidente [illegible] ancora al [illegible]aglio degli agenti della polizia stradale di Serravalle, intervenuta per i rilievi. L'urto frontale è stato piuttosto violento. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco [illegible] Tortona per estrarre i feriti dalle lamiere [illegible] auto.

Per [illegible] trasporto in ospedale sono intervenute due [illegible]bulanze della Croce rossa di Tortona. **[m. t. m.]**

[illegible] TAMPONAMENTO [illegible]

Autostrada bloccata

VIGNOLE. Traffico bloccato per un paio d'ore, ieri mattina, sulla A7, Milano-Genova, tra i caselli di Vignole e Isola [illegible] Cantone, per [illegible] tamponamento che ha coinvolto una quindicina di veicoli. L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] le 7,30. A causa [illegible] nebbia [illegible] del fondo stradale viscido, due auto che procedevano in direzione di Genova si [illegible] urtate, sono finite contro il guard-rail e sono rimbalzate al centro della carreggiata. I conducenti dei veicoli che seguivano si [illegible] accorti in ritardo dello scontro [illegible] non hanno potuto evitare il tamponamento a catena. Per fortuna, non [illegible] sono registrati feriti, ma il groviglio di veicoli ha bloccato la circolazione. Si è così reso necessario l'intervento dei mezzi del [illegible]ccorso Aci, che in un paio d'ore hanno liberato la strada. Gli agenti della polstrada di Genova Sampierdarena hanno avviato accertamenti per ricostruire [illegible] dell'incidente. **[m. d.]**

[illegible]

Stasera al Civico

Un «processo» [illegible] trapianti

TORTONA. Eutanasia, fecondazione artificiale, donazione di organi: sono argomenti di cui molto si parla [illegible] si scrive. Per questo la Camera penale, libera associazione di avvocati, inten[illegible] sviscerare i problemi dedicandovi un «libero processo», un ampio dibattito dal titolo «Morire [illegible] far vivere?».

E' in programma oggi alle 21 al Teatro Civico. Interverranno il giudice Mariano Battisti, l'avvocato Corso Bovio, il medico legale Renzo Celesti, il sacerdote don Bruno Bottallo, parroco di Castelnuovo Scrivia, e [illegible] parlamentare Tiziana Maiolo. Moderatore sarà il giornalista de «La Stampa» Marco Neirotti.

La manifestazione, patrocina[illegible]a Provincia, dal Comune e dall'Ordine degli avvocati e procuratori di Tortona, [illegible] aperta a tutti. Chiunque può fare domande ai relatori, esprimere il proprio assenso oppure dissenso. **[a. c.]**

[illegible]

Ordine cavalleresco

Una polemica romana su Fra Gilberto

CASSINE. Sulla vicenda di Fra Gilberto, il religioso che intendeva ristrutturare e poi riaprire al culto [illegible] chiesa del paese, da Roma interviene [illegible] «Supremus militaris templi hierosolymitani ordo». La [illegible] precettoria d'Italia tiene a sottolineare che «il frate o vescovo non appartiene al nostro Ordine».

L'iniziativa di Fra Gilberto era stata [illegible] ed era intervenuto anche [illegible] vescovo di Acqui.

«Sono costretto ad andare via [illegible] Cassine - aveva [illegible] nei giorni scorsi con amarezza [illegible] religioso -. La mia intenzione era di restaurare il convento e la chiesa dei cappuccini, per riportarli al loro antico splendore. Avevo subito dichiarato apertamente alle autorità ecclesiastiche che non intendevo celebrare alcun rito nella chiesa. Ciò non è stato possibile, in quanto mi hanno imposto di chiudere la chiesa». **[r. al.]**

[illegible]

Sono state sostituite

«Fuga» [illegible] due suore colombiane

BOSIO. Cambio [illegible] guardia all'asilo infantile di Bosio: hanno abbandonato l'incarico [illegible] due suore colombiane che se [illegible] occupavano da circa due anni ed il [illegible] posto è stato preso dalla maestra Rosella Repetto di Bosio, alla prima esperienza di lavoro, e dall'assistente Daniela Ziliani.

Dopo alcuni momenti [illegible] difficoltà dovuti all'improvvisa «fuga» delle due religiose (hanno anche lasciato alcuni effetti personali) che dopo le ferie estive trascorse nel loro paese d'origine, non hanno più voluto fare ritorno in Italia e a Bosio in particolare, il comitato di gestione dell'asilo, presieduto dal parroco don Pierino Calcagno, è riuscito a nominare una maestra sostituta, scongiurando il rischio di una chiusura dell'asilo. Sono 17 i bambini che frequentano regolarmente dei quali cinque utilizzano anche la mensa. **[m. pa.]**

Fra speranze e delusioni, la riforma della media superiore

In attesa del «nuovo»

Sì allo studio fino a 16 anni e all'abolizione degli esami di riparazione
Ma intanto ad Acqui si fa solo sport «virtuale», perché non c'è la palestra

Al lavoro

La voce e l'opinione degli studenti sono spesso inascoltate o poco conosciute. E' per questo che «La Stampa» ha voluto dedicare anche quest'anno una pagina ai ragazzi delle scuole della provincia: medie inferiori, superiori e Università. E' una pagina dove gli studenti possono far pubblicare i loro articoli su argomenti più diversi, dai problemi della scuola in generale a quelli di un istituto in particolare. Ma anche articoli più «leggeri», come il racconto di una gita, [illegible]gari con tanto di foto ricordo, o, perché no, le impressioni su uno spettacolo teatrale oppure in merito ad un fatto di costume.

Nella pagina trovano spazio anche due rubriche: la «Bacheca» (annunci «vendo compro») e l'«Angolo della poesia».

Chi desidera collaborare al «Giornale della scuola» può inviare il materiale alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5 ad Alessandria (è possibile anche l'invio tramite fax allo 0131/25.25.08).

Dopo le contestazioni dello scorso anno, ora c'è attesa sulla riforma promessa [illegible] ministro D'Onofrio (nel riquadro)

ACQUI. Tutti gli anni la riapertura della scuola si accompagna, per noi studenti, all'attesa del nuovo e della speranza che il [illegible] sia positivo. Coltiviamo il sogno [illegible] poter iniziare esperienze scolastiche utili, [illegible]teressanti, bene orga[illegible]. Quest'anno, [illegible] mai prima d'ora, il sogno ci è parso avverarsi quando, a fine agosto, il ministro della Pubblica istruzione D'Onofrio ha annunciato come imminente la «grande riforma» della superiore e l'abolizione del vetusto istituto della «riparazione» a partire dal '[illegible].

Nel progetto di modernizzazione della superiore, abbiamo sentito che l'obbligatorietà si estende ai 16 anni, per adeguare la cultura dello studente italiano a quella degli studenti europei. Questo ci è piaciuto. Pure l'idea di avere, comunque vada, l'estate libera per inventarci le giornate ci conforta, specialmente sapendo che la scuola «rinnovata» ci fornirà, nell'anno scolastico, l'attività di recupero e sostegno utili a rinfrancarci nelle discipline - o nei contenuti - più ostici.

Parallelamente, anche l'introduzione in tutti gli istituti tecnici, della didattica di quella che fu una maxisperimentazione, perché la scuola sia adeguata alle richieste del mondo del lavoro, ci trova d'accordo.

Tuttavia le novità che incuriosiscono di più proprio perché accennate e non definite [illegible] concreto, sono l'autonomia e la parità tra scuola pubblica e privato. Su questi progetti [illegible] perplessità. Vorremmo capire quali vantaggi ci offrirebbe l'autonomia e con quali ragioni sarebbe realizzata la «parità» tra pubblico e privato.

Abbiamo il sospetto e il timore che autonomia e parità indichino una modernizzazione del sistema in cui di fatto le scuole saranno aziende, ciascuna con l'obbligo di trovarsi finanziamenti adeguati o con la prospettiva di essere declassata.

Se questa fosse la «riforma» il diritto allo studio, che è di tutti, e la scuola dello Stato al servizio di ogni cittadino, sarebbero solo utopie.

Intanto dobbiamo denunciare che anche quest'anno, fin dai primi giorni, abbiamo abbandonato la speranza di trovarci in classi poco numerose per poter lavorare di più e meglio; che non sono stati nominati diversi docenti per il primo mese di scuola; che non è stata rispettata la continuità didattica; che «fare sport» in assenza di palestra è una realtà virtuale, gestita in classe, seduti nel banco; che non abbiamo strumenti didattici funzionali e laboratori attrezzati mentre i docenti si affannano ad operare tagli [illegible] piani di acquisto, perché la scuola statale non possiede risorse per sviluppare la didattica prevista dalla legge.

Ma siamo a inizio d'anno: per [illegible] momento sogniamo ancora e speriamo. A cura di **Alessandro Migliardi** e **Fabio Franchelli 5ª B «Barletti»**

L'ateneo cresce. L'inaugurazione dell'anno accademico '93-94 ad Alessandria

Faccia a faccia fra studenti e professori

«Scienze politiche facoltà al vertice»

ALESSANDRIA. «Il fatto che siamo qui, in tivù a parlare dei problemi della nostra università è un segnale importante del peso che l'ateneo incomincia ad avere nella realtà alessandrina». Queste le parole di Corrado Forni, rappresentante degli studenti della facoltà di Scienze politiche, al termine dell'incontro - scontro televisivo di venerdì negli studi di Primantenna.

C'era attesa per questo faccia a faccia tra studenti e docenti, dopo le polemiche innescate dalla cosiddetta «fuga da Scien[illegible] politiche». Per la facoltà, erano presenti i professori Gilli e Bonet: per circa un'ora hanno risposto alle domande di cinque rappresentanti studenteschi.

Sono stati tocati tutti gli argomenti «scottanti»: dal rincaro delle tasse, all'aumento [illegible] [illegible]mero di esami obbligatori, alle prospettive di inserimento nel mondo professionale.

Per quanto riguarda le tasse, [illegible] malgrado l'aumento «concorrono solo per il 5 per cento alla somma necessaria a finanziare la facoltà - dice Gilli - per cui è facile prevedere ulteriori aumenti. [illegible] impegnamo a reinvestire il denaro tramite borse di studio e agevolazioni».

Malgrado il forte aumento delle tasse, le matricole iscritte sono [illegible]e di [illegible] unità rispetto all'anno scorso e il termine per le [illegible]ni scade il 15. Quindi, una facoltà in crescita, nonostante la «fuga» di 15 studenti in altre sedi. Un esodo provocato, secondo gli studenti, dalla crescente difficoltà della facoltà in seguito all'imposizio[illegible] di un elevato numero di esa[illegible] fondamentali; inoltre si lamentano vincoli di propedeuticità troppo rigidi per esami che «bloccano» il sostenimento di tutti gli esami del 3° e 4° [illegible].

«Nessuno ha stabilito che gli studi universitari debbano essere facili - dice Bonet -. Il nostro obiettivo è riqualificare un cor[illegible] di studi spesso ritenuto di scarso valore in quanto poco impegnativo. Vogliamo che il laureato [illegible] Scienze politiche di Alessandria sia universalmente riconosciuto, in primis nel mondo del lavoro, [illegible] persona preparata e qualificata».

«A noi dispiace di aver perso 15 studenti, ma d'altra parte sono numerosi coloro che non lascerebbero mai questa facoltà per un'altra - prosegue Gilli - e questo ci spinge a proseguire per la via intrapresa. Sono studenti che hanno recepito [illegible] nostro discorso sulla qualità dello studio, una qualità accessibile a tutti, non di élite. Per garantire questo, abbiamo anche inaugurato iniziative uniche nel panorama universitario, quali la possibilità di recuperare esami "su appuntamento"». [illegible] Alessandria come facoltà-pilota: una sorta di laboratorio ove, grazie alle dimensioni ridotte, è possibile attuare [illegible] processo di riorganizzazione interna.

Dunque, aumentando le difficoltà del [illegible] di laurea [illegible] facilitano gli studenti? «Secondo le statistiche, la maggior parte degli abbandoni prelaurea è figlia di [illegible] [illegible] razionalità ne[illegible] studio: [illegible] frequente il caso di studenti che lasciano per ultimi gli esami più impegnativi e poi non riescono a portare [illegible] termine gli studi. Noi "pilotiamo" lo studente, obbligandolo ad affrontare tali discipline [illegible] modo progressivo [illegible] razionale».

Quindi, minor libertà in fun[illegible] di una maggior qualità dello studio. La preoccupazione degli studenti, però, è che il salto di qualità sia recepito dal mondo del lavoro, [illegible] solo in provincia, ma anche fuori: cosa fa la facoltà per ottenere dall'esterno il riconoscimento della propria validità? Gilli risponde: «Abbiamo un progetto chiamato "studio come ricerca", che prevede, per i vari indirizzi, stage [illegible] collaborazione e ricerca sul campo, [illegible] nel [illegible] pubblico che in quello privato. Tramite questi contatti siamo certi che le qualità dei nostri studenti emergeranno e che [illegible] mondo del lavo[illegible] [illegible] solo alessandrino [illegible]derà loro meritoo».

Alessandria, insomma, è sede di un progetto ambizioso: diventare un polo, un punto di riferimento per questo corso di laurea.

[illegible] [illegible] **Cavallotto**, studente di Scienze politiche

LA BACHECA

- Studente esegue battiture [illegible] tesi [illegible] Macintosh, vasta scelta di caratteri, telefonare allo 0131 94.71.52 (chiedere di Bertl).
- Si vendono testi per esami [illegible] Giurisprudenza, [illegible]efonare ai seguenti numeri. 0141 27 14.09; 0142/79.82.5 (Stefania), 0131 44.24 91, 0141.72.12.68 (Giacomo); 0141.83.46.35 (Emanuela).
- Offronsi lezioni di chimica a iscritti ai primi anni di Chimica e Biologia, telefonare allo 0143-70.245, Roberta
- Cercansi bassista, tastierista e batterista (eventualmente anche secondo chitarrista) per formare gruppo rock tipo Litfiba, telefonare al 47.69.22 (Asti), chiedere di Marco.
- Vendosi testi per Scienze politiche, per esami del primo [illegible]no e inglese lettorato telefonare allo 0131 222 877
- Diplomato al liceo linguistico, numerose esperienze all'estero, impartisce lezioni di inglese e francese, telefonare allo 0142 70.236
- Laureati in giurisprudenza impartiscono lezioni di diritto, telefonare ai numeri 0144:32.30.14 (chiedere di Paolo); 0131 34.63.13, 0141 21.45.14
- Laureate in matematica impartiscono lezioni, telefonare ai numeri: 0141 79.94.13, 0131/26 50.25

Torna il referendum organizzato da La Stampa in collaborazione con Radio Cosmo

«Jurassic 2» premia i bellissimi

Il tagliando per votare «miss» e «mister». Iniziativa aperta a tutte le scuole superiori della provincia
Oltre ai vincitori assoluti di fine anno scolastico, verranno proclamati i «campioni d'inverno»

ALESSANDRIA. «I più belli di Jurassic school 2»: torna l'appuntamento [illegible] il referendum indetto da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo [illegible] che [illegible] propone di scoprire e premiare le «bellezze» nascoste tra i banchi di scuola. L'anno scorso il referendum aveva visto pri[illegible] in graduatoria tre coppie di studenti alessandrini e casalesi: erano arrivati quasi suttimila tagliandi. I primi in classifica avevano vinto un viaggio [illegible] Parigi, agli altri premi in capi di abbigliamento e omaggi dagli sponsor.

Anche quest'anno alla manifestazione possono partecipare tutti, studenti e studentesse dell'intera provincia. Avete una compagna di scuola particolarmente attraente e magari anche simpatica? Votatela e la farete incoronare «miss jurassic school '94». Ma anche i «mister» sono in gara.

Il concorso quest'anno è diviso in due tranche. Saranno proclamati i [illegible]mpioni d'Inverno» e quelli di primavera, poi tra le prime coppie classificate vi sarà il «rush» finale, tra maggio [illegible] giu[illegible], per proclamare i vincitori assoluti.

Naturalmente, alle prime coppie classificate andranno bellissimi premi, dai capi d'abbigliamento a tessere sconto omaggio per negozi. [illegible] sopresa il maxi premio per la prim[illegible] coppia [illegible]oluta. Due le feste, una per aggiudicare il premio a «miss» e «mister» invernali e l'altra a conclusione del referendum.

Sponsor di questa iniziativa sono il «Centro studi Alexandria» e la Cassa di risparmio di Alessandria spa. Il centro ha sede in spalto Borgoglio [illegible]: qui vengono gestiti corsi per tutti gli studenti e per tutte [illegible] scuole. Si possono frequentare corsi per recupero anni, con lezioni al mattino, pomeridiane e serali. Il centro, inoltre, è attrezza[illegible] con laboratori di informatica, [illegible] naturali, fisica [illegible] chimica. Per informazioni si può telefonare allo 0131/44.24.83.

I tagliandi vanno inviati [illegible] recapitati a «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria. **[a. m.]**

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

MISTER JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

«Centro Studi Alexandria»

Ospedale di Casale: verrà finanziato progetto ormai vecchio di 20 anni

Un reparto per i lungodegenti?

Lo Stato dovrebbe stanziare 4,5 miliardi. Non si esclude che i locali vengano destinati alla divisione geriatrica. Entro metà mese l'Usl invierà alla Regione il piano dei lavori

CASALE. Forse è la volta buona per il completamento dell'ala dell'ospedale prospicente il reparto di riabilitazione che, nei progetti di una ventina di anni fa era stata battezzata e destinata a divisione per lungodegenti. Un piano partito e mai condotto a termine. Ora, invece, pare che sia giunto il momento di dare finalmente vita a un edificio di cui, in oltre tre lustri, sono state fatte le fondamenta e, con sforzi diretti da parte dell'Usl, sono stati completati i muri esterni.

Lo Stato sarebbe pronto ad intervneire, passando i finanziamenti attraverso la Regione, con una spesa di 4,5 miliardi per ricavare nell'ala ora deserta un reparto di degenza. «Non è escluso che si opti per collocarci la geriatria», spiega l'amministratore straordinario Gabriella N[illegible], anche se la destinazione non è ancora stata concertata in modo definitivo. Si tratta di ricavare venti posti letto più ambulatori e servizi.

Entro il 15 novembre l'Usl è pronta a inoltrare il progetto complessivo alla Regione («attendiamo soltanto il parere dei vigili del fuoco di Alessandria prima della spedizione», spiega la Novarese). Quali sono poi i tempi che l'organismo piemontese si riserva per decidere? «Solitamente sono lunghi - afferma l'amministratore straordinario -, ma in questo caso ci è stata anticipata l'intenzione di risolvere la più presto la questione attivando i mutui già entro la fine di quest'anno».

Una volta approvato il progetto dalla Regione, si procederà agli appalti. La realizzazione del reparto rappresenta un risultato importante per l'ospedale Santo Spirito di Casale. L'opera era stata iniziata parecchi anni fa ed era stata portata a compimento solo parzialmente con la realizzazione del reparto di riabilitazione e di rieducazione motoria che rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'Usl casalese. Più volte, nel tempo, si è sollecitata una soluzione per la parte di caseggiato prospiciente viale Giolitti che, la mancanza di fondi, ha impedito di completare. Tra l'altro, era anche prevista la costruzione di una piscina per esercizi rieducativi. Non è escluso che il nuovo progetto preveda anche la ripresa di questo ipotesi. L'Usl, stornando fondi dai bilanci annuali, aveva provveduto alla costruzione della pareti esterne dell'edificio in modo da salvaguardare la struttura dalle intemperie.

Intanto, sono stati già inoltrati in Regione i progetti per la ristrutturazione del reparto di ostetricia e di ginecologia con la costruzione del reparto operatorio. Slitta, invece, a dicembre, la sistemazione dei nuovi uffici del Servizio di Igiene pubblica, che si trasferirà da viale Gramsci a via Palestro.

Silvana Mossano

L'ospedale di Casale attende da 20 anni un reparto per i lungodegenti

Il colpo il 15 settembre a Castelletto Monferrato

Rapinarono il parroco due arrestati a Cuneo

CASTELLETTO MONFERRATO. Il 15 settembre erano entrati nella canonica della chiesa di Castelletto Monferrato e avevano rapinato don Mario Morgara, giovane sacerdote casalese in servizio in paese da pochi mesi (prima prestava la propria opera spirituale nel Santuario di Crea). Sulla responsabilità di questo colpo gli inquirenti non hanno dubbi. Nel «magazzino di refurtiva» scoperto in cantine, garages e alloggi del centro di Cuneo gli uomini della squadra mobile del capoluogo della «Granda» hanno trovato un orologio che è risultato rubato proprio al sacerdote monferrino.

La banda è stata bloccata l'altra notte, al termine di un mese di appostamenti, intercettazioni e pedinamenti. Sono finiti in manette Calogero Di Maria, 32 anni, e il cugino Bruno Di Maria, [illegible] anni, originari di Agrigento e abitanti a Cuneo in [illegible] Brunet 5/d. Per entrambi l'accusa è rapina e sequestro di persona. Sarebbero i responsabili dei colpi a 11 sacerdoti del Cuneese, Torinese e nelle province di Piacenza e Teramo. I due vivevano in un quartiere bene della città e per mesi sono stati l'incubo di parroci e anziani sacerdoti di montagna e di campagna.

I due banditi avevano una tecnica ormai collaudata. Entravano di notte nella canoniche dove sapevano che abitava un sacerdote solo (meglio se anziano). Lo immobilizzavano legandolo e imbavagliandolo e poi facevano razzia di danaro e oggetti antichi e preziosi, senza disdegnare di fare scorte alimentari, saccheggiando le dispense, e di portar via televisori e altri elettrodomestici.

Nei loro magazzini, in corso Brunet e in via Torino a Cuneo, gli investigatori hanno trovato migliaia di «pezzi» di refurtiva: valigie, centinaia di bottiglie di vino, scatolette di carne provenienti dalle eccedenze Cee, sacchetti di pasta, scatole di caffè, liquori, stereo, videoregistratori, televisori, una statuetta in pietra, quadri, copriletti, lenzuola, caschi per motorino, lucchetti, prolunghe, prese elettriche, pantofole da ginnastica, utensili per il bricolage, catene per auto, barattoli di caramelle, radiosveglie, oltre a cinquanta milioni in contanti e quaranta in assegni circolari e orologi, anelli e catenine.

Durante l'inchiesta è stata denunciata anche, per ricettazione, la convivente di Calogero Di Maria, Loredana Finizio, 31 anni, originaria di Nocera, abitante sempre a Cuneo.

Gianpaolo Marro

Da sinistra i due arrestati, Calogero e Bruno Di Maria, e don Mario Margara

Stanziati 200 milioni

A Canelli nuovi fondi per le strade

CANELLI. Il Comune spenderà 200 milioni per il rifacimento di alcune vie e controviali cittadini.

Lo ha reso noto il l'assessore alla Viabilità Mauro Traversa, che ha anche precisato interventi e strade interessate dal progetto.

Un nuovo manto stradale è previsto per via Alfieri, piazza Zoppa, piazza della Repubblica, via Bertolini, via Da Vinci e via Leopardi. Il controviale di via Riccadonna verrà risistemato con una nuova copertura d'asfalto e la messa a dimora di alberelli. Stessa sorte per i controviali di viale Italia e di via Alba. «Nella realizzazione dei lavori - precisa Traversa - si terrà conto dell'abbattimento delle barriere architettoniche».

[fi. l.]

Ieri si è svolta l'autopsia. Oggi alle 15 i funerali in paese

Annone: stroncata da infarto la donna caduta al cimitero?

CASTELLO D'ANNONE. Si svolgeranno oggi alle 14, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, i funerali di Maria Luigia Cicerone, 55 anni, madre di quattro figli, residente a Torino in via Nitti 28: la donna è morta sabato pomeriggio al cimitero di Annone. Era salita su una scala per pulire un lampadario nella tomba di famiglia: improvvisamente è caduta, senza un grido. La salma verrà trasferita oggi in paese: dopo una breve sosta in frazione Bordoni, dove la famiglia torinese ha una casa, alle 15 si svolgerà la [illegible] funebre nella chiesa parrocchiale.

Ieri mattina, intanto, all'ospedale di Asti, si è svolta l'autopsia: i risultati non sono ancora stati [illegible] [illegible]. Ma secondo indiscrezioni peraltro non confermate, la donna sarebbe stata stroncata da infarto. L'esame necroscopico (compiuto dal dottor Borgo) avrebbe infatti permesso di escludere che sia stata la caduta la causa del decesso.

La vittima Maria Luigia Cicerone 55 anni

Maria Cicerone lascia il marito, Eugenio Oldano, [illegible] anni, ex operaio Fiat e quattro figli: Felicita, 27 anni, Anna Maria, 24 (è sposata e vive in frazione Bordoni di Annone), Michelina, 21 e Pietro, 20.

La donna, ex operatrice scolastica, era andata in pensione nello scorso febbraio. Era molto conosciuta e stimata ad Annone, paese d'origine del marito.

La disgrazia sotto gli occhi della figlia Michelina e di un'amica di quest'ultima. «Abbiamo sentito un tonfo - hanno hanno raccontato ai carabinieri la figlia e l'amica - ci siamo voltate e lei era lì, per terra».

Immediati i tentativi di rianimarla; la donna è però morta nel giro di pochi minuti, prima dell'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. Per i primi accertamenti sono intervenuti i carabinieri, guidati dal comandante della stazione, maresciallo Ignazio [illegible] Murtas.

[f. b.]

Dopo incidente

Muore scolara di 11 anni

ALESSANDRIA. E' morta ieri al Centro rianimazione dell'ospedale, dove era ricoverata da sabato per incidente avvenuto sulla Torino-Piacenza, la scolara Eleonora Lamanna, 11 anni, di Milano, figlia di un magistrato. La ragazzina viaggiava sull'auto guidata dal padre. Coi genitori era diretta verso Asti, per recarsi in visita alla nonna, che vive nell'Astigiano.

L'auto è stata tamponata. Eleonara è stata sbalzata dall'abitacolo, riportando gravi lesioni. Figlia unica, la scolara frequentava il Collegio delle Marcelline, un istituto religioso di Milano.

Le sue compagne in questi tre giorni le hanno inviato messaggi augurali. Ma Eleonora Lamanna non ha mai ripreso conoscenza.

[e. c.]

Cavillo giuridico frena i produttori a indicarlo in etichetta

Il miele vergine cerca fans

Gli apicoltori piemontesi sono quasi settemila, gli alveari oltre 150 mila
Un comitato interprofessionale per dare più informazioni ai consumatori

AGRINOTIZIE

Piemontesi al salone dei novelli '94

Sarà massiccia la partecipazione dei piemontesi al 7° salone nazionale del vino novello sabato e domenica. Una ventina le etichette. Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio del Brachetto, parteciperà alla tavola rotonda di domenica.

ASTI

Scarse contrattazioni al borsino dei

Contrattazioni scarse con appena una decina di operatori ieri hanno lasciato invariato il borsino della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc. 110-125, Barbera Monf. 105-115, Barbera Piem. 85-100, Dolcetto P. 130-150, Freisa d'Asti secco doc 145-165, Freisa Piem am. 140-160, Freisa P. secco 125-145; Grignolino Piem. 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400, vino rosso da tavola 60-75, Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. doc 100-110, Cortese Piem. 80-95, Moscato Piem 110-120

ALESSANDRIA

I 20 anni del Marengo d'oro

Organizzata dalla Camera di commercio per sabato pomeriggio una tavola rotonda sui 20 anni del concorso enologico Marengo d'oro. A confronto produttori di 4 generazioni.

ASTI. Hanno più «operaie» di qualsiasi industriale. Sono gli apicoltori, eredi di un'arte antica che ha trasformato il mondo del miele in uno dei comparti più vivaci dell'agrindustria. In Piemonte sono poco più di 7000 con 157 mila alveari. Il consumo in Italia non supera i 300 grammi a testa l'anno (contro il chilo e oltre dei Paesi del Nord Europa), nonostante la produzione nazionale sia tra le più quotate al mondo. Accanto alla miriade di piccoli produttori con pochi alveari è cresciuta in questi anni una classe intermedia di apicoltori professionali. Quindici di queste aziende (per un totale di oltre 10 miliardi di fatturato complessivo) si sono unite in un comitato interprofessionale per veder riconosciuta in etichetta la denominazione di «Miele italiano vergine integrale». In Piemonte vi aderiscono le aziende: Carpinteri di San Paolo Solbrito, Bianco di Caluso, Brezzo di Monteu Roero, Apiari degli Speziali di Novi Ligure, Dallari di Agrate Conturbia e Abello di Asti.

Anche nel caso del miele, come per vino e olio, c'è la necessità di distinguere il prodotto di certa origine e di qualità organolettiche superiori. L'Italia, per una volta, si era mossa con preveggenza, approvando già nel 1982 una legge nazionale che definiva le caratteristiche del miele vergine integrale.

«Ma da 12 anni aspettiamo il regolamento di attuazione» spiega Riccardo Civarolo, 42 anni, laurea in architettura nel cassetto, apicoltore e presidente della cooperativa Abello con sede a Casabianca.

Fatta la legge, ci si è dimenticati di renderla applicabile. Gli apicoltori hanno così pensato di darsi un codice di autodisciplina che definisca quando un miele è davvero «vergine e integrale». Bandita la pastorizzazione ed ogni altro tipo di lavorazione a caldo, il miele vergine deve avere solo 10 mg/kg di idrossimetilfurfurale, un composto naturale presente nel miele che segnala la freschezza del prodotto. Anche il grado di umidità non deve superare il 18%. L'indicazione del fiore da cui è tratto è certificata, per evitare «voli di fantasia».

Il comitato si affiancherà ai consorzi dei produttori nelle campagne di informazione sul miele rivolte soprattutto alle scuole. **[s. mir.]**

Così in Piemonte

	APICOLTORI	ALVEARI
ALESSANDRIA	720	9.872
ASTI	483	8.625
CUNEO	1.722	92.073
NOVARA	740	12.587
TORINO	2.355	23.028
VERCELLI	881	11.640
TOTALE	6.901	157.825

Fonte: Censimento apistico 1991

Sul miele l'Italia ha la legge, ma manca il regolamento di attuazione

Rassegna della pregiata razza piemontese

In mostra a Cuneo 300 bovini «super»

CUNEO. Comincia domani la quindicesima mostra nazionale della razza bovina piemontese con la partecipazione di oltre trecento animali selezionati. La rassegna chiuderà domenica mattina con la premiazione.

Spiega Vittorio Faroppo, direttore dell'Anaborapi: «La razza piemontese, tipicamente da carne, rappresenta nel comparto una "nicchia" di qualità riconosciuta in Italia e all'estero. Attualmente è calcolata la presenza di circa 400 mila capi, il 60 per cento dei quali è allevato nella provincia di Cuneo, il 35 in quella di Torino, il 10 nell'Astigiano, il 5 ad Alessandria. La crisi dovuta ai costi non pareggiati dai ricavi ha però causato un forte ridimensionamento del peso numerico della razza».

I nostri animali stanno invece conquistando l'interesse degli allevatori stranieri. A Cuneo per la mostra nazionale sono in arrivo delegazioni da Svizzera, Germania, Olanda, Danimarca e dai Paesi dell'Est, dove la «piemontese» viene esportata da alcuni mesi. Quaranta grossi allevatori francesi visiteranno domani la mostra e la sera discuteranno con i colleghi italiani la promozione di iniziative per ampliare nel loro Paese la commercializzazione degli animali, degli embrioni e del prezioso seme dei tori di razza piemontese. Continua Vittorio Faroppa: «Alla razza piemontese viene unanimemente riconosciuta la caratteristica di produrre più carne rispetto ad altre razze, specie nei tagli pregiati. Grazie alla selezione, abbiamo oggi tori che hanno una potenzialità media di accrescimento di chilogrammo e mezzo al giorno. Il per cento dei vitelli della nostra razza nasce dalla fecondazione artificiale. Migliorare gli allevamenti e una più estesa commercializzazione della carne sono gli obiettivi dell'Anaborapi».

Il prestigio della carne piemontese viene tenuto alto dal Coalvi, Consorzio di allevatori per la produ di carni rantite, che però non è ancora riuscito a estendere l'area di influenza fuori dai confini regionali. Commenta ancora Faroppa: «Dobbiamo invece essere in grado di raggiungere, con l'appoggio degli enti pubblici, tutte le zone con capacità di consumo e spesa elevate».

Gianni De Matteis

Il 60 per cento della razza bovina piemontese viene allevato nel Cuneese

DISTILLAZIONI

Polemica col ministero

Battaglia epistolare tra il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo, eletto nel collegio del Sud Astigiano, e il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone. A scatenare le ire di Franzini, relatore della proposta di legge per regionalizzare la distillazione obbligatoria, è stata una lettera del ministro al presidente della Commissione agricoltura, in cui si chiede di soprassedere. Poli Bortone sostiene che occorre limitarsi all'applicazione dei regolamenti comunitari. I lavori in Commissione agricoltura avanzano da circa due mesi faticosamente, perché sull'ipotesi di regionalizzare l'obbligo della distillazione dei vini da tavola, non c'è accordo tra i produttori del Nord e del Sud. «La mia proposta è nel pieno rispetto della normativa Cee - scrive Franzini - e ha lo scopo di impedire il meccanismo delle frodi in alcune regioni, dove è noto che si produce solo per la distillazione».

Salta all'ultimo momento, per «ragioni tecniche»

Mauri dà «forfait»

Poche prenotazioni, una cinquantina, per la rappresentazione pomeridiana di oggi di «Beethoven» al Municipale di Casale

Più che l'amor del teatro ha potuto l'orgoglio: Erano appena una cinquantina gli aspiranti spettatori e la compagnia di Glauco Mauri (nell'immagine l'attore e regista) ha preferito dare forfait all'ultimo momento

CASALE. Rimangono a bocca asciutta i casalesi, una cinquantina circa, che si erano affrettati a correre al botteghino del Municipale ad acquistare i biglietti per «Beethoven», lo spettacolo fuori cartellone che avrebbe dovuto essere rappresentato oggi alle 16 da Glauco Mauri e dalla sua compagnia. «Motivi tecnici» è la spiegazione ufficiale che decreta la sospensione dello spettacolo. In realtà cinquanta spettatori erano pochi e quindi regista e attori hanno preferito dare forfait. [illegible] fatto il pubblico [illegible]lese non è abituato alle improvvisate; Mauri e la [illegible] troupe, però, avevano insistito perché tra le repliche di «Beethoven» all'Adua di Torino e le [illegible] rappresentazioni a Genova, che hanno inizio domani, c'era giusto un giorno di pausa che poteva essere utilizzato per la replica casalese. Una meta, tra l'altro, che a Mauri piace molto, visto che è qui è sempre bene accolto e applaudito.

Ma le cose [illegible] andate diversamente. Uno spettacolo pomeridiano a metà settimana non fa parte delle consuetudini del pubblico casalese e, nonostante la modica spesa del biglietto di ingresso (15 mila lire posto unico), non ci sono state molte adesioni.

Pertanto con i «motivi tecnici» si evita di alzare il sipario davanti a una platea semivuota. «Beethoven» avrebbe dovuto richiamare l'interesse soprattutto degli studenti e degli appassionati di musica perché è un lavoro tratto dai «Quaderni di conversazione» del grande [illegible]sta tedesco. Insieme a Mauri sono in scena Donatello Falchi, Vincenzo Bocciarelli e Roberto Ruggeri. La figura di Beethoven emerge protagonista di una vita titanica e disperata attraverso le pagine dei suoi scritti.

Salta questo appuntamento con Glauco Mauri, ma il regista attore è atteso al Municipale entro breve tempo; infatti firma la regia dello spettacolo «L'idiota», tratto dal libro di Dostoevskij, che Roberto Sturno porterà in scena lunedì 14, martedì [illegible] e mercoledì 16 novembre. Inoltre a maggio, Mauri e Sturno saranno protagonisti di «Edipo», tratto da «Edipo re» ed «Edipo a Colono» di Sofocle. Si attende, intanto, la presentazione ufficiale, che avverrà a giorni, di un altro cartellone che intercalerà quello della stagione principale. Si tratta di cinque spettacoli che alternano operette a intrattenimenti con grandi personaggi conosciuti e amati dal pubblico televisivo. [s. m.]

Casale, a 8 anni dalla scomparsa

Un nuovo disco tutto per «Zeta»

Da Mauro Scagliotti omaggio a «Zeta»

CASALE. La musica di Attilio Zanetti, detto «Zeta», singolare personaggio monferrino, viene raccolta per la prima volta in un disco a otto anni dalla sua morte.

La registrazione, in cui compariranno tre canzoni di quello che è considerato il maggior musicista monferrino degli ultimi decenni, viene portata a termine in questi giorni dagli artisti del Low budget ensemble, gruppo fondato qualche tempo fa da Mauro Scagliotti, chitarrista casalese che fu amico di Zeta.

Proprio per ricordarlo a pochi giorni dalla sua scomparsa, Scagliotti era stato tra i promotori del gruppo JazZeta, che aveva proposto per tanto tempo la musica dell'artista monferrino, ma che da qualche anno è sciolto.

Il Low budget ensemble è composto, oltre che da Scagliotti, dall'astigiana Amelia Saracco, dal milanese Massimo Caroldi e dal casalese Paolo Trocelli. Il loro disco conterrà tre composizioni di Zeta, la celebre «Piccola Europa» ma anche «Lungomare di notte» e «Adagio in si bemolle».

Tutti riconoscono in Zeta un musicista di grande carattere. «La sua impronta è riconoscibile in qualunque pezzo ed è una caratteristica che pochi hanno», spiega Scagliotti che proporrà al Comune di farsi carico di promuovere un disco con tutte le migliori composizioni di «Zeta».

Il disco conterrà anche pezzi classici scritti apposta per il «Low budget» da Alberto Giorcelli, Giuseppe Elos e Antonio Bologna e alcune canzoni di world music con melodie francesi, argentine e brasiliane arrangiate da Scagliotti.

Un disco a cui gli strumenti utilizzati nella registrazione - ci saranno ad esempio canzoni arrangiate con contrabbasso e mandolino - conferiranno sonorità decisamente particolari e di grande suggestione. [t. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
Ambra Tel. 252.078 Or.: 20/22,15 L. 6000 (posto unico)	**Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. [illegible] **Commedia**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 19,30/22,30 L. 10.000 posto unico	**Pulp fiction** di Q. Tarantino, [illegible] Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible] 18 2h 35' **Commedia Nera**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 21,30 L. 6000 soci Gr. Cinema	**Doctor Korczak**
Corso Tel. 268.060 Or.: 19,45/22,15 Lire 10[illegible]	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, [illegible] Wright, G. Sinise (Usa '94) — [illegible] americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 [illegible]	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,10/22,25 L. 10.000/6000	**Lo specialista** di L. [illegible] con S. Stallone, [illegible] Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a [illegible] in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 10,30/22 Lire 9000/8000	**Le nuove comiche** di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, [illegible] Sedescu (Ita '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo sp[illegible], campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40 **Comico**
Cristallo Tel. (0144)[illegible] Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.201 Or.: 20/22,30 L. 10.000/7000	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Poli T. 01[illegible] Or.: 20/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore [illegible] N. V. 2h 02' **Comico**
Moderno Tel. (0142) 452.616 Or.: 20/22,30 L. 10.000/7000	**[illegible]wn Away - Follia esplosiva** di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo. N. V. 1h 50' **Thriller**
NOVI L. Moderno Tel. 0143 78.290 Or.: 20/22,20 L. 9000 posto unico	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02 **Comico**
OVADA Comunale T. 0143 81411 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000 posto unico	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. [illegible] 2h 02' **Comico**
[illegible] S. Lara Tel. 0143 [illegible] Or.: [illegible] Lire 8000 (posto unico)	**Il cliente** di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un [illegible], testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**
TORTONA Sociale Tel. 861.328 Or.: 20,20/22,30 Lire 9000/6000	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
[illegible] Arlecchino Tel. [illegible].124 Or.: 20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Inviati molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

MUSICALESSANDRIA
Stasera il concerto conclusivo

«Musicalessandria si conclude stasera a palazzo Ghilini (ore 21,15) con un concerto del gruppo strumentale «Apostrofo '900». Seguirà la premiazione dei migliori allievi [illegible] vatorio «Vivaldi». [n. al.]

IN MOSTRA
Di scena l'arte contemporanea

La mostra «Scatole della memoria» allestita da Paolo Zavattaro è visitabile all'atelier della Casa della Luna azzurra di Casale, telefonando ai numeri 0142/73038-55789. Alla galleria «Pietro Morando» di Alessandria c'è la collettiva «Mo[illegible] d'arte». [t. f.]

NEI LOCALI
Band francesi e solisti italiani

Al Thunder road di Codevilla arriva una band francese: sono gli Slow slushy boys, suonano garage, Anni 60 e rock'n'roll. Al Maltese di Cassinasco è protagonista Paolo Filippone, [illegible] man show». [b. v.]

BALLO LISCIO
Si danza pomeriggio e sera

«Anni d'argento» oggi al Valentia di Valenza con il deejay Jean Marie; alla [illegible] festa di beneficenza dell'Aido. [r. c.]

DANZA E TEATRO
Corsi per tutti al Rimbalzo

Al Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni ai corsi di danze popolari, mambo-cha cha cha, tango argentino e sevigliana spagnola.

Si organizzano inoltre stage di dizione, teatro, mimo, [illegible] corporea, trucco, scherma teatrale e comicità.

Iscrizioni in sede dalle 17 alle 20 o telefonando allo 0131/443645. [b. v.]

CINEFORUM
Wajda in prima visione cittadina

«Dottor Korczak» di Andrzej Wajda sarà proposto dal Gruppo cinema stasera alle 21,30 alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria. [a. m.]

ALLA RIBALTA

In discoteca in pullman con il Salvo movimento

Salvo Monteleone, coiffeur e p.r.

TUTTI a Rimini col «Salvo movimento», parte sabato alle 17 dal bar birreria No noia di Casale un pullman per il «Cellophane», discoteca di punta della riviera romagnola. Con [illegible] mila lire sono compresi viaggio e biglietto d'ingresso in un locale-culto della scorsa estate: si ri[illegible] il mattino dopo senza lo stress di mettersi al volante.

E' questa l'ultima iniziativa di un gruppo di p.r. che da più di un decennio opera soprattutto tra Casale e Vercelli. Leader riconosciuto è Salvo Monteleone, di professione «coiffeur» ma anche abile regista negli spostamenti notturni delle compagnie di giovani. «Un'attività nata per caso - spiega - quando anni fa alcuni amici mi chiedevano di suggerire alle clienti una capatina nelle discoteche che frequentavano».

Ora il «Salvo movimento» conta su una quindicina di collaboratori, tra cui Piero Ginevro detto «Pastina», braccio destro del capo: il loro scopo è creare, sfruttando le rispettive conoscenze, un ambiente omogeneo nelle discoteche con cui si crea un rapporto privilegiato. «In al[illegible] locali è indispensabile il buttafuori - scherza Salvo - ma noi possiamo definirci dei "tiradentro"». Le serate sono rigorosamente cadenzate: per il Maci[illegible] di Vercelli sono il giovedì e al sabato sera, all'Estasi di Vercelli alla domenica pomeriggio e al Vanità di Vigevano alla domenica sera. Sono locali di tendenza, dove la musica è soprattutto underground: «E c'è un patto di collaborazione anche con un nucleo di deejay - continua Salvo - con i quali ci troviamo in perfetta sintonia: Bruno Carrassi, Stefano "Steve" Buccino e Gianluca Mantovani. E ora, [illegible] che "Faber tc"».

Faber sta per Fabio, «Tc» per «transcoordinator»: significato da decifrare. Fabio (o Faber) è un giovane deejay di Moncalvo, [illegible] in provincia molti conoscono per l'attività che presta da anni con la videodiscoteca viaggiante «Music system». Ora è diventato l'assistente di un dj di grido come Gianni Parrini, l'inventore della «dream music» al Cellophane di Rimini: [illegible] al mixer ci sarà anche lui.

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Vist.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Inviati molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pelliccine.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non vist.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Il [illegible].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. Vittorio Veneto 5. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarcord.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10, 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Go fish (Segui il pesce).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le nuove comiche.** 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO ODEON via Vendalo 6. **Maverick.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural born [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp fiction** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Stag. d'Opera '94-95: vendita abb. speciali a quattro spettacoli; turni aziendale, familiare, pomeridiano 1, domani ultimo giorno. I turni pomeridiano 2 e Ragione sono esauriti, bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible] Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stag. 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedia brillante, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Illusione d'amore, telenovela
20 — Tg8
20,30 Conta su di me, film
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,40 Astro, oroscopo
24 — Royal Casinò, varietà
0,30 Fifty Fifty, telefilm
1,30 Adam 12, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
22,30 Tg 4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Daltanious, cartoni
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
[illegible] Masquerade, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, te[illegible]
22 — Tutti casa stadio e...
22,30 Videonotizie
24 — Nite video, video and more

Telecity
19 — Tg 7
19,30 Aff/Dramma della gelosia. Il
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Una tenera canaglia, film
22,30 Action, programma
23 — Notte italiana, varietà
24 — Un'astrologa per [illegible]
0,30 Diamonds, telefilm
1,30 Astro, oroscopo
1,35 Notte italiana, varietà

Primantenna Supersix
19,10 Squadra speciale antiterrimo
19,45 Tg sera
21,30 Supersix sport
22,45 L'astroscrittura
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20,15 Mosaico
20,30 La perdizione, film
22,30 Vizi privati
0,15 Notte magiche

Quinta Rete
19 — Quinta rete news
19,30 La regina delle nevi, cartoni
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Dilettanti in tv, varietà
22,20 Telenews
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans, rotocalco
1,[illegible] La lampada di Aladino

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà per ragazzi
20,30 A pugni nudi - La rivincita, film
22,45 Odeon regione
1,30 Sexy stars, varietà sexy

[illegible] 9 Tai
19 — Telegiornale 9
19,15 Lewis & Clark, telefilm
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,30 Il punto, attualità
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Tic economia
22 — Emporio tv
22,30 Non solo nola
23,45 Emporio tv

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Crazy Dance
20 — Ma siamo impazziti?
21,30 Cantalitalia
22,30 [illegible] cartomanzia
23,10 G.R.P. [illegible]
1,30 Dà di te[illegible], rubrica
5 — Il ritorno di Cimi il solitario, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — T come Torino - «Il liberty torinese»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — [illegible] E.N.S.
20,10 Cartoni animati
20,35 Corte marziale, film
22,30 Un'eredità difficile, documentario
23 — Il regionale
23,30 Calcio lune

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Piazza suite, film
22,40 Informa 7
23 — Fausto Terenzi Show
23,40 Informa 7
0,30 Love american style, telefilm
1,15 Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alle 14,30 a Novi i mandrogni affrontano una delle protagoniste del torneo Eccellenza

Grigi, un test pensando al Bologna

Roselli vuol tastare il polso a Bonadei e Fimognari

SPORT FLASH

CALCIO

Pari (3-3) nell'amichevole tra l'Acqui e il Derthona

Tre gol per parte nell'amichevole tra l'Acqui e il Derthona. I termali sono partiti di slancio, realizzando due volte con Parodi e [illegible] con Barletto, ma i leoncelli [illegible] riusciti a recuperare nel secondo tempo, segnando con Bondone, Piano e Sciaccaluga. [r. c.]

TORNEO

Semifinali Memorial Ariotti dalle 19,30 a Bassignana

Semifinali [illegible] Memorial Giovanni Ariotti di calcio oggi sul campo Avis di Bassignana: alle 19,30 si affrontano Usl 71-Pt Valenza, alle 21 Mauriziano-Usl 76. Finali lunedì. [r. c.]

GOLF

Si è conclusa la stagione al circolo di Tassarolo

Giorgio Burdisso, Mauro Calvo, Mirko Allegri e Nicolò Gaggeri hanno vinto la «Coppa Alfana», la gara che ha chiuso la stagione al Club Riasco. Al secondo posto, Giacomo Bagnasco, Silvano Ghezzi, Ornella Zerbo e Maria Bottacchi. [m. d.]

[illegible] Importante test amichevole per l'Alessandria, che gioca alle 14,30 al «Girardengo» [illegible]tro la Novese, una tra le squadre più in forma del campionato d'Eccellenza. Roselli proverà le soluzioni tattiche in vista della delicata partita di domenica [illegible] il Bologna, che i grigi affronteranno con una formazione d'emergenza, a causa di squalifiche e infortuni. Preoccupa soprattutto l'assenza di Perugi, l'unico centrocampista in grado di coprire con efficacia la fascia sinistra. Con ogni probabilità, l'allenatore dirotterà in quella zona del campo Avallone, che avrà il sostegno di Bianchi. Gli altri perni in [illegible]diana saranno Terzaroli e Zanuttig che avranno il compito di presidiare l'out di destra.

Rivoluzione anche in difesa, per l'assenza di Carletti, che è stato squalificato per [illegible] turno [illegible] giudice sportivo. I terzini marcatori saranno Maddè e Maurino, mentre Farneti verrà riconfermato nel ruolo di libero. Contro la Novese, potrebbero giocare per un tempo anche Fimognari e Bonadei, che si sono finalmente ristabiliti dagli infortuni e devono solo trovare il ritmo partita. In attacco, piena fiducia al tandem Romairone - Damiani: le due punte migliorano l'intesa di giorno in giorno, e [illegible] pronto a scardinare [illegible] la loro rapidità la retroguardia del Bologna. Oggi, al

Fabio Bonadei (in azione sulla sinistra) in una gara della passata stagione: il terzino, che è bloccato da parecchi mesi, oggi dovrebbe tastare il terreno [illegible] «Girardengo» nell'amichevole con la Novese. Tra i giocatori recuperati vi è anche il libero Fimognari

«Girardengo», si sarà spazio anche per i giovani Livon e Mauro, che hanno già esordito in C1, e per qualche altro elemento del vivaio, che Roselli sta seguendo con particolare attenzione. Anche la Novese sfrutterà l'amichevole per preparare al meglio la sfida [illegible] campionato [illegible] il Trino. Dopo un avvio di stagione in salita (zero punti nelle prime due partite, per le sconfitte con Borgomanero e Casale), la compagine di Giancarlo Traverso ha inanellato [illegible] risultati utili consecutivi, e si è portata a ridosso del vertice.

Purtroppo gli infortuni penalizzano oltre misura la squadra biancoceleste: con i grigi, mancheranno Gozzoli, Siri, Fenoglietti, Ozzano e Mautone, ed è incerta anche la presenza di Quartino e Boella. Domenica, a Trino, solo gli ultimi due saranno in campo, [illegible] Traverso dovrà ancora una volta «inventare» la difesa, e si affiderà quasi certamente al giovane Mezzoglio e al veterano Cartesegna, il migliore in campo nella vittoriosa gara con l'Arona. [m. d.]

Fait-Casale, no al divorzio

Incontro con il presidente Rossi per chiarire i nodi da sciogliere

Attilio Fait, tecnico nerostellato

CASALE. Attilio Fait rimane sulla panchina del Casale. Le nubi che nell'ultimo periodo si erano addensate sulla sua per[illegible]za alla guida della formazione nerostellata, si sono dissolte e [illegible] il rapporto tra società e allenatore riprende più saldo di prima. Il «chiarimento» è avvenuto martedì sera, nel corso di un vertice che si è tenuto nella sede nerostellata, presenti il ds Garolla e il presidente Pier Luigi Rossi mentre in provincia già si discuteva sul nome del successore.

Quali erano i punti di attrito? «C'era troppo distacco dalla società - spiega il tecnico -. Mi sentivo solo a ricucire le file di un discorso che invece doveva essere corale per risultare veramente utile».

Qualcosa in particolare turbava i vostri rapporti? «Erano tante piccole cose che, messe [illegible]me, finivano col danneggiare tutti. E non ero soltanto io a avvertire il disagio».

Qual è stata la risposta? «Ho trovato piena disponibilità nella società e il dialogo è stato franco e chiarificatore. Ora basta con le polemiche e sotto con il lavoro. Dobbiamo fare grande questo Casale».

Senza la debacle interna col Calliganga, la squadra sarebbe ancora in testa alla classifica: «Una giornata storta può capitare, specialmente contro un'avversaria molto più forte del previsto - obietta il mister -. In ogni modo, a Serravalle, i ragazzi hanno dimostrato di essersi ritrovati e di poter riprendere il cammino verso l'alto». Il calendario domenica propone un'altra grande, il Borgomanero. «Avremmo avuto bisogno di un periodo più tranquillo, soprattutto per liquidare i guai interni che vengono dalle squalifiche e dagli acciacchi di Riccitelli e Daidola - [illegible]ette Fait -. Purtroppo c'è questa sfida, con la seconda in classifica, che però non deve spaventarci».

Nell'ultimo turno, il Borgo[illegible] ha messo sotto una formazione quotata come il Derthona, approfittando della compiacenza arbitrale e dall'errore di Trebbi dagli undici metri. «Certamente non dovremo fare sbagli tanto clamorosi ma sfruttare al meglio le occasioni - osserva Fait -. Speriamo solo di avere Riccitelli e Daidola a disposizione. Senza questi due uomini, il Casale risulta meno pericoloso». Domenica rientrano Mometti e Aldo Porrino, che hanno scontato un turno, ma sono in odore di squalifica Cadamuro ed Enrico Porrino. [r. c.]

CALCIO [illegible]

I risultati delle partite del quinto turno

I ragazzi dell'Orti restano in vetta

La formazione Giovanissimi dell'Orti Alessandria capeggia la classifica

ALESSANDRIA. Quinto turno senza sorprese. Nel recupero di martedì, vittoria (4-2) della Fulvius Valenza contro la Fulgor Alessandria nella categoria Giovanissimi B.

Esordienti. Nel girone A, [illegible] è stata disputata, su richiesta degli ospiti, la gara Fulvius Valenza-Quargnento. Risultati: Don Bosco - Castellazzo 3-1; Airone Strevi - Occimiano 1-14; Samp Valenza - Solero '90 7-0; Monferrato - Cristo Alessandria 12-0; Acqui - Aurora Alessandria 4-3. Ha riposato il Derthona Fbc.

Nel secondo raggruppamento, va alla Don Bosco il derby cittadino contro la Fulgor sconfitta per 5-3. Risultati: Eco Don Stornini Alessandria - La Sorgente Acqui Terme 0-1; Aurora Al - Orti Al 11-0; Dehon Spinetta Marengo - Novese 4-0; Ovada - Europa 4-0; Felizzano - Dertona C.G. 3-0. Ha riposato il Sale. Nel girone C, sconfitta [illegible] onore per la matricola Mornese battuta in casa per 2-1 dalla Fulvius Valenza. Gli altri risultati: Castelnovese - Libarna 1-0; Dertona C.Giov. - Viguzzolese 4-1; Samp - Novese 0-5; Carrosio - Pozzolese 1-2. Hanno riposato Pro Molare ed Arquatese.

Giovanissimi. Nel girone A, 1-1 fra l'Acqui allenato da Pier Paolo Scarrone e l'Occimiano di Bernardini. Risultati: Monferrato - Don Bosco Alessandria 0-4; Orti - Cristo [illegible] 3-2; Valenzana - Aurora Alessandria 0-6; Luciano Eco Don Stornini Al - Castellazzo 0-2; Quargnento - Quattordio 0-2. Nel girone B, quarto [illegible]ssa consecutivo per il Sale che si è imposto per 3-0, in casa, contro l'Audax Orione Tortona. Risultati: Fulgor Al - Viguzzolese 0-6; Castelnovese - Fulvius 1-0; Dehon - Orti 2-1; Il Gabbiano Alessandria - La Sorgente Acqui Terme 0-10. Ha riposato la Don Bosco. Nell'ultimo girone, Pozzolese [illegible] sul [illegible] dell'Arquatese sconfitta per 3-2. Risultati: Libarna - Novese 2-0; Cabella - Dertona C.G. rinviata; Ovada - Gaviese 12-0; Pro Molare - Carrosio 0-9. Ha riposato la Sorgente Acqui Terme.

Allievi. Gli acquesi della Sorgente perdono l'imbattibilità stagionale cedendo i due punti all'Orti Alessandria vittorioso per 4-2. Risultati: Occimiano - Europa Al 7-1; Ovada - Valenzana 3-0; Gaviese - Sale 1-3. Ha riposato la Boschese. Nel girone B, primo punto per il Castellazzo di mister Cairo che ha bloccato sull'1-1 gli spinettesi del Leone Dehon. Risultati: Felizzano - Luciano [illegible] Don Stornini Alessandria 3-0; Fulvius - Fulgor Alessandria 5-2; Acqui - San Carlo 1-1. Nel girone C, nulla di fatto a Viguzzolo fra i biancogranata locali e l'Aurora Pontecurone. Risultati: Novese - Dertona Centro Giovanile 0-3; Audax Orione Tortona - Arquatese 2-3; Carbonara - Libarna 0-15; Castelnovese - Pozzolese 6-2. [r. g.]

SPORT BABY

Il kart del futuro con Alex e Andrea

Ha corso in kart anche Michael Schumacher, prima di diventare stella della F. 1. Ha gareggiato in kart anche Andrea Gilardi, pilota alessandrino di belle speranze, cui non sono bastati due titoli mondiali per entrare in un grande giro sempre più dominato dalla legge dello sponsor.

La premessa è doverosa prima di parlare di due ragazzini che sognano un futuro da assi del volante: si chiamano Alessandro Pier Guidi e Andrea Torlasco. Forse riusciranno a realizzare il loro sogno, certo non dipende solo da loro. Per ora in kart vanno forte: hanno [illegible] undici anni, ma il loro curriculum è già nutrito.

Andrea, che è alessandrino, corre da due anni: il suo primo [illegible] gli è stato regalato a Natale dal papà Fausto, un discreto rallista che ha smesso di gareggiare due anni fa. Alessandro abita a Serozzano con i genitori: ha esordito nella scorsa primavera sul circuito di Cavaglià, giungendo secondo [illegible] dietro ad Andrea nella prima prova del trofeo Sparco. Non sempre le strade dei due s'incrociano: alle due gare successive del trittico, Andrea [illegible] ha partecipato e Alessandro ha fatto il vuoto, portandosi a casa la coppa. E [illegible] un primo e un [illegible] posto a Nizza si è aggiudicato anche il trofeo Briefing. Non mancheranno in futuro occasioni per confrontarsi.

In Piemonte i due non hanno rivali, ma è terra povera di circuiti e di praticanti; anche a livello nazionale, però, sia Pier Guidi che Torlasco sono [illegible]egliati speciali. A Parma, nella seconda prova del trofeo Indu[illegible] e Commercio, Alessandro è stato tamponato da un avversario e ha visto svanire le possibilità di aggiudicarsi la classifica finale. «Resta comunque suo il primato della pista - sottolinea il papà -: scendere sotto il minuto è stata un'impresa che ha destato le attenzioni di molti». Anche Andrea, al campionato italiano di Ascoli, disputato a settembre, ha pagato la malizia di avversari più anziani di un paio d'anni: terzo e quarto nelle prime due giornate (con 97 concorrenti), [illegible] nella finale e non gli è bastato il giro più veloce per salire sul podio. Si è comunque consolato [illegible] settimana dopo col trofeo «Le sirene» di Cavaglià (4 vittorie in 5 gare) e [illegible] titolo piemontese, conquistato a Nizza, dove correrà anche domenica.

La rivalità, quando non è esasperata, è senz'altro positiva: spinge a dare di più. Lo sanno anche le famiglie di Andrea e Alessandro, che non dimenticano per i piloti in [illegible] l'impor[illegible] studio. «Andrea [illegible] che il suo sponsor è la scuola - dice papà Torlasco -: se calano i voti, addio gare». Fa eco [illegible] Pier Guidi, docente universitario in pensione: «Per fortuna mio figlio è competitivo anche lì». [b. v.]

L'alessandrino [illegible] Torlasco

Alessandro Pier Guidi, 11 anni

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 3 Novembre 1994 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il 27 per cento delle quote della «Piccolo San Bernardo» alle Funivie del Breuil

A La Thuile arriva la Cervino spa

L'operazione, fatta in sordina a fine estate, prevede un investimento di 7 miliardi e mezzo. Simone Cimino, della Via Holding, la cui offerta era stata respinta dalla Regione nel 1992: «Non finirà qui»

L'assessore Massimo Lévèque
A fianco: impianti di risalita del comprensorio [illegible] di La Thuile

CERVINIA. Si muove il mercato azionario degli impianti di [illegible] lita valdostani. Lo si nota, oltre che nei libri contabili, anche alle fiere. Ad esempio, alla «Ski pass» di Modena in programma nei giorni scorsi, vetrina degli sport invernali e delle stazioni sciistiche. Vicino di «stand», ma piuttosto distanti dai settori delle altre località valdostane, c'erano le proposte di Cervinia e La Thuile. Perchè affiancate e ben distanti dalle altre? Perchè da questa stagione invernale ormai alle porte, le due località valdostane sono «alleate».

Le Funivie del Cervino hanno acquistato il 27 per cento delle quote azionarie della società «Piccolo San Bernardo». Un'operazione finanziaria fatta in sordina, a fine estate, senza pubblicità, anche se l'investimento non è di poco [illegible]: 7 miliardi e [illegible] milioni, per la partecipazione di Cervinia a La Thuile. L'acquisto fa discutere nell'ambiente delle società di trasporti a fune, dopo la prossima fusione tra le società di Ayas e Gressoney. Fa discutere soprattutto in riferimento a quanto accaduto nel 1992.

Società controllata da Salvatore Ligresti e proprietarie di una grossa «fetta» azionaria a La Thuile misero in vendita le azioni. La Via Holding, già proprietaria di impianti di Courmayeur e Pila, offrì 9 miliardi per l'acquisto del 60 per cento delle azioni. La Regione, che nel frattempo deteneva le quote di Ligresti attraverso Finaosta, respinse l'offerta, per evi[illegible] che Via Holding avesse un monopolio di impianti nell'Alta Valle e per favorire eventuali investimenti locali.

Ma ora le azioni sono finite a Cervinia, con il benestare della Regione. Simone Cimino, amministratore delegato di Via Holding, non vuole commentare il movimento azionario. Dice solo: «Non finirà qui, è solo un capitolo di un film molto lungo». Mario Cravetto, amministratore delegato di «Funivie del Cervino», spiega: «E' stata un'operazione proposta dalla Regione. Noi abbiamo accettato, considerando che i due comprensori sono molto simili, entrambi hanno collegamenti internazionali, unici in Valle. Stiamo valutando interessanti iniziative commerciali e promozionali, gli impianti di La Thuile sono moderni, la partecipazione [illegible] ci è apparsa vantaggiosa».

Ma qualcuno sospetta che, dietro alla partecipazione [illegible] naria di Cervinia, ci possa poi essere un futuro intervento regionale al Breuil a un prezzo «maggiorato» per coprire l'acquisto di azioni a La Thuile. L'assessore regionale alle Finanze, Massimo Lévèque, non ha dubbi: «Per il momento non è stato deciso nulla di tutto questo. La Regione non ha alcuna intenzi[illegible] di intervenire a Cervinia. Anzi, faremo in modo di abbandonare, in futuro, anche le partecipazioni societarie, così [illegible] sta accadendo [illegible] la dismissione degli immobili. Manterremo soltanto quelle legate a motivi particolari».

La vendita a Via Holding non era st[illegible] vista di buon occhio: «Loro avevano chiesto una quota di maggioranza, Cervinia no - risponde l'assessore Lévèque -. La Regione ha seguito le tre proposte di Finaosta: vendere a Cervinia, vendere al Comune, favorire l'azionariato popolare. L'ingresso di Cervinia dava ottime garanzie, il Comune dovrebbe già aver concluso il suo incremento di partecipazione, mentre per la terza proposta [illegible] in attesa di finire la complicata trafila necessaria alla costituzione di azionariato popolare».

Quest'ultimo punto è considerato una «sollecitazione al pubblico risparmio», soggetto quindi al vaglio della Consob e vincolato a intricate procedure.

Stefano Sergi

PENSIONAMENTI ALLA COGNE

Incontro tra sindacati

I prepensionamenti nella siderurgia saranno discussi [illegible] in un incontro tra Fim valdostana e i vertici del sindacato metalmeccanici a Roma. [illegible] A PAG. 38

SPORT GIOVANILE

I convocati nell'Asiva

Saranno 65 gli atleti valdostani che faranno parte dell'Asiva nella prossima stagione degli sport invernali. Prime gare all'inizio di dicembre [illegible] .44

Paura e fiamme nella notte in uno stabile del piccolo villaggio di Champsil a Gressoney-Saint-Jean

Salvati dall'incendio dai latrati di un cane

Due famiglie rimaste senza casa. Danni per decine di milioni

La casa di Eliana e Giancarlo De Fabiani che ha preso fuoco l'altra [illegible] nel villaggio di Champsil, nell'alta valle del Lys

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Fiamme e paura nel piccolo villaggio di Champsil, nell'alta valle del Lys. Un incendio divampato ieri notte ha lasciato senza [illegible] due famiglie, a [illegible] sa della distruzione del [illegible] e del solaio di uno stabile. Grazie all'allarme dato da un cane, [illegible] è [illegible] ferito. Le migliaia di litri d'acqua gettati dai vigili del fuoco [illegible] però filtrate nei due alloggi sottostanti dove alloggiava [illegible] al piano terra, un carabiniere della stazione di Gressoney, con moglie e figlio.

I danni ammontano a decine di milioni. Nell'alta valle del Lys s[illegible] intervenute squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato fino alle 6 di ieri. Protagonista principale del salvataggio degli inquilini è [illegible] Max, un bel esemplare di «Terranova». Il cane è di proprietà di Antonella Laurent, che abita a pochi [illegible] dall'edificio danneggiato dalle fiamme.

Poco dopo la mezzanotte di martedì, Max ha cominciato a guaire e a grattare la porta d'ingresso dell'abitazione della sua padrona. Il lamento del cane è durato a lungo, fino a quando Antonella Laurent si è insospettita e ha voluto controllare [illegible] accadesse.

Fumo e fiamme stavano uscendo dal sottotetto della casa di fronte, di proprietà di Eliana e Giancarlo De Fabiani, di Gressoney Saint-Jean. L'edificio è suddiviso in due parti, [illegible] vecchia e non abitata, l'altra ristrutturata. Al piano terra abitava Giuseppe Rotundo con la sua famiglia, mentre al primo piano l'alloggio è stato affittato da poco tempo alla giovane Roberta Scrocco, assente al momento del rogo.

Le cause dell'accaduto non sono [illegible] state accertate, [illegible] sembra che le fiamme si [illegible] propagate a [illegible] di un surriscaldamento della canna fumaria dell'edificio, nel tratto che attraversa il sottotetto. Il contatto [illegible] il legno vecchio e una scintilla fuoriuscita dalla canna fumaria potrebbero aver causato il rogo. Gli abitanti del villaggio di Champsil, svegliati intorno alle 0,30 dai provvidenziali lamenti del «Terranova» di Antonella Laurent, hanno svegliato Rotundo e famiglia, facendoli uscire di casa, avvertendo poi i vigili del fuoco volontari di Gressoney-Saint-Jean, pronti a intervenire 24 [illegible] 24.

Nella piccola frazione [illegible] subito arrivate le prime squadre di soccorso, per l'intervento immediato di controllo delle fiamme. «Appena arrivati, abbiamo subito pensato a salvare gli alloggi, isolando l'incendio» hanno spiegato i soccorritori. Sono stati poi chiesti rinforzi e, più tardi, [illegible] arrivati vigili del fuoco di Aosta, Ivrea, Verrès e Pont-Saint-Martin.

[illegible] rendere più rapido l'intervento, i volontari di Gressoney hanno sistemato nel vicino torrente Lys una motopompa, per rifornire gli idranti delle squadre. Sull'edificio in fiamme sono [illegible] gettati migliaia di litri d'acqua, [illegible] hanno evitato la distruzione totale dello stabile.

[illegible] Giuseppe Rotundo, sua moglie e il [illegible] bimbo hanno dovuto abbandonare lo [illegible] il loro alloggio, danneggiato dall'acqua spruzzata dagli idranti dei vigili del fuoco. Stessa sorte anche per Roberta Scrocco, che si è ritrovata l'alloggio annerito e invaso dall'acqua.

[s. ser.]

Due minorenni bloccati dai carabinieri dopo un lungo inseguimento

Presi gli autori dei furti a Fénis

Avevano appena rubato 100 mila lire in una casa

[illegible] La popolazione, esasperata per i troppi furti nelle abitazioni, era insorta chiedendo controlli a polizia e carabinieri e istituendo «ronde» [illegible]. Per due marocchini minorenni, sorpresi a rubare in una casa, finire fra le braccia di robusti carabinieri forse è stata una fortuna. Se li fermavano quelli delle «ronde», forse non finiva troppo bene per i ragazzini. B. M. e Z. H., 17 e 16 anni, non danno certo l'impressione di essere ladri professionisti. Ma per i carabinieri «ci sono forti sospetti che siano gli autori di tutti i furti di Fénis dove è scomparso denaro».

Li [illegible] fermati ieri pomeriggio, dopo un rocambolesco inseguimento nelle vie di Fénis. I due ragazzi [illegible] stati visti da un'anziana donna del paese. Era appena entrata in casa, li ha visti fuggire. Pochi istanti e la donna si è resa conto di essere [illegible] derubata di 100 mila lire. La vittima del furto non si è persa d'animo e ha telefonato subito al 112. In questi giorni a Fénis ci sono molti controlli di polizia e carabinieri, dopo la lunga serie di furti dei giorni [illegible]. E l'intensificarsi dei [illegible] vizi preventivi è stata utile.

[illegible] pattuglia [illegible] nucleo radiomobile di Saint-Vincent era nelle vie del paese, per controllare. Un'altra [illegible] dei militari [illegible] a Saint-Marcel. Poco dopo mezzogiorno, l'allarme alla centrale operativa di Châtillon: «Mi hanno appena derubata, [illegible] due giovani marocchini», ha raccontato l'anziana donna, descrivendo piuttosto bene i ragazzini in fuga. Le due [illegible] dei carabinieri sono intervenute in pochi secondi. Gli uomini del nucleo radiomobile hanno visto i due giovani che, quando hanno notato i carabinieri, sono fuggiti [illegible]. I militari hanno cominciato l'inseguimento a piedi, riuscendo a raggiungere e bloccare i due giovani. Subito trasferiti nella [illegible] [illegible] militari, B. M. e Z. H. hanno confessato, restituendo le 100 mila lire appena prese all'anziana donna di Fénis, che nel pomeriggio di ieri ha riottenuto il suo denaro dai carabi[illegible]. Uno dei due giovani [illegible] stato fermato quattro giorni prima dai militari, durante un normale controllo di extracomunitari. «Vendeva accendini e orologi - spiegano i carabinieri - . Usano la merce come copertura. Entrano nelle case e, se non c'è nessuno, rubano ciò che tro[illegible]. Se arrivano i proprietari, questi venditori ambulanti fingono di essere entrati per proporre la loro mercanzia. Ai due ragazzini [illegible] è andata male, perché quando è arrivata la proprietaria avevano appena preso i soldi».

I carabinieri di Saint-Vincent l'altro ieri pomeriggio hanno fatto una «retata» di 12 nomadi, [illegible] sorpresi a vagabondare nelle vie di Fénis. Nulla di strano, però i militari hanno preferito trasferirli nella [illegible] di Saint-Vincent per fotosegn[illegible]li e allontanarli dal paese.

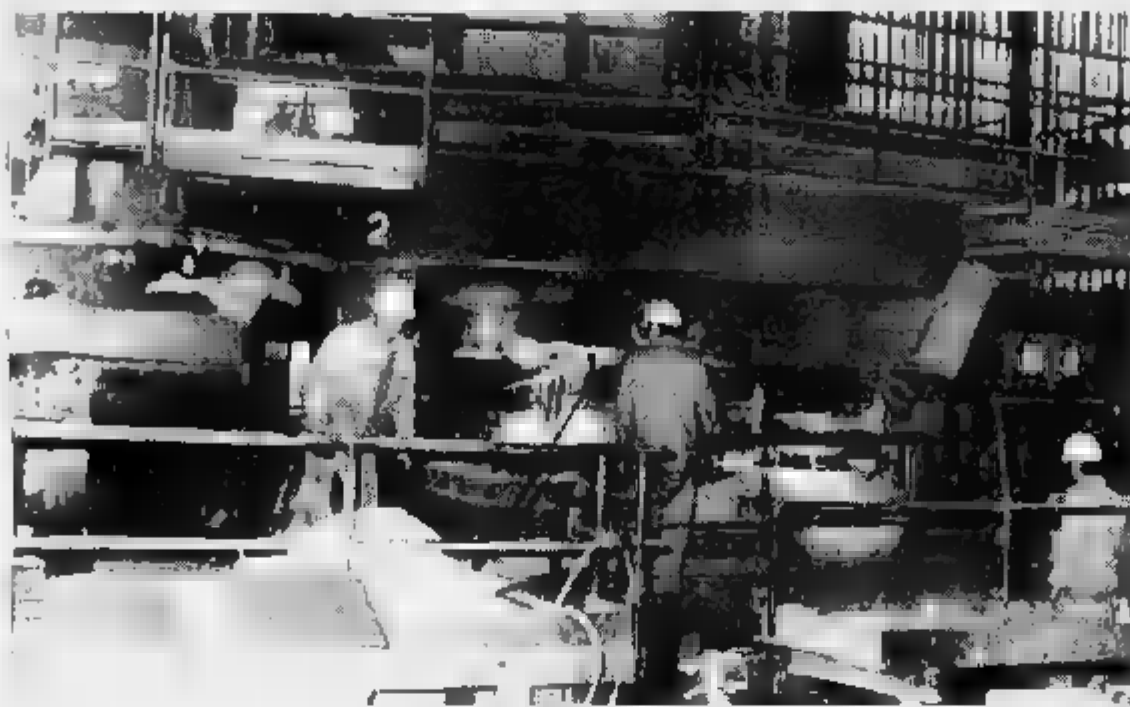
Oggi a Roma delegati della Flm valdostana incontreranno i vertici del sindacato

Timori sui prepensionamenti

Interessati 421 lavoratori della Cogne. I dubbi nascono dalla lentezza nell'arrivare a una soluzione e dal numero delle domande a livello nazionale (23.000 contro le 15.550 previste dalla legge)

Ermenegildo Paulon della Federazione lavoratori metalmeccanici. A fianco [illegible] stabilimento Cogne

AOSTA. Una delegazione della Flm valdostana è oggi a Roma per un incontro con i vertici del sindacato metalmeccanici per esaminare la situazione dei prepensionamenti nella siderurgia. La vicenda continua a essere travagliata e tra i 421 lavoratori della Cogne interessati al prepensionamento c[illegible] le preoccupazioni. Anche perché le ultime informazioni parlano di «23 mila domande presentate in base alla normativa del luglio scorso, distribuite su tutto il territorio nazionale e provenienti dalle aree maggiormente coinvolte negli impegnativi processi [illegible] ristrutturazione dei comparti siderurgico e impiantistico» contro le 15.500 previste dalla legge 451 del 19 luglio di quest'anno. Legge, questa, nata dalla conversione del decreto 299/94 che «prevedeva un esodo [illegible] traumatico di unità lavorative di aziende pubbliche e private appartenenti a settori di particolare importanza, che attualmente si trovano in situazione di profonda sofferenza produttiva e occupazionale».

Proprio la conversione in legge del decreto aveva fatto nascere i primi timori. La normativa originaria non prevedeva l'accesso al prepensionamento ai lavoratori che pur avendo ol[illegible] 30 anni di contribuzione [illegible] avevano compiuto il cinquantesimo anno di età. La trasformazione in legge del decreto senza la modifica di questa norma avrebbe penalizzato i lavoratori della Cogne e avrebbe impedito a almeno 300 dipendenti dello stabilimento aostano di usufruire del prepensionamento. La manovra di modificare il decreto, attraverso la contrattazione sindacale e con l'intervento anche delle autorità regionali e dei parlamentari valdostani era riuscita e il beneficio era stato esteso anche ai non cinquantenni, [illegible] almeno [illegible] anni di contributi. Il che aveva portato a 421 i lavoratori Cogne in lista di prepensionamento. Dal ministero del Lavoro le ultime [illegible] parlano di «incontri tecnici tra i rappresentanti dei dicasteri interessati (Industria, Tesoro, Lavoro) per predisporre il Piano per il triennio 1994/98». Le riunioni, dice il ministero «consentiranno i necessari approfondimenti tecnici di tutti gli aspetti, tra cui in particolare i criteri di valutazione e selezione, secondo gli indirizzi stabiliti in sede europea [illegible] con riferimento alle linee di programmazione del settore elaborate in sede nazionale».

Per Ermenegildo Paulon della Flm valdostana «i timori dei lavoratori nascono dalla len[illegible] [illegible] cui questa vicenda dei prepensionamenti avanza verso una soluzione definitiva. Adesso le preoccupazioni aumentano perché i numeri [illegible] cresciuti e c'è il rischio che tutto possa essere rimesso in discussione».

Alessandro Camera

NOTIZ[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Aloisi [illegible] Bich vogliono incontrare Maroni

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni è oggi ad Aosta per incontrare il presidente della giunta (che è anche prefetto) Dino Viérin e i massimi responsabili dell'ordine pubblico e della magistratura. Tra gli argomenti trattati non dovrebbero mancare quelli che sono stati oggetto di interrogazioni dei parlamentari valdostani sulle infiltrazioni mafiose in Valle, sulle schedature dei movimenti autonomisti valdostani da parte del Sisde [illegible] sul carcere di Brissogne. In merito alle «infiltrazioni mafiose in Valle d'Aosta» hanno chiesto di essere ricevuti dal ministro dell'Interno il vice presidente del Consiglio regionale Giovanni Aloisi e Edoardo Bich, consigliere regionale. Aloisi [illegible] Bich vogliono [illegible] sentiti per vicende «in margine alle quali - dicono - siamo stati scandalosamente [illegible] immeritatamente coinvolti dalla stampa locale e nazionale con una campagna simile a un processo pubblico, con finalità di discreditare politicamente i sottoscritti e il movimento di appartenenza».

[illegible]

Marocchino denunciato due volte in un giorno

Un marocchino domiciliato a Verrayes in frazione Pallu [illegible] stato denunciato due volte i[illegible] un giorno dai carabinieri di Saint-Vincent. E' Abdelaaziz Elkinani, [illegible] anni. Aveva in casa un fucile Bernardelli calibro 12 non denunciato. Poche [illegible] dopo, l'uomo è stato fermato dai carabinieri a Chambave dove, con un connazionale, stava molestando alcune prostitute. I due sono stati denunciati per ubriachezza molesta.

[illegible]

Un corso di ginnastica per adulti dell'Auser

L'Associazione per autogestione servizi e solidarietà (Auser) organizza un corso di ginnastica per adulti. Le lezioni iniziano dopo il 20 novembre con orari preserali (dalle 19,30 alle 20,30). Le iscrizioni sono aperte, il martedì e [illegible] venerdì dalle 10 alle 12, fino all'11 novembre presso l'ex Cral Cogne. Il costo è di 120 mila lire.

[illegible]

Chius[illegible] la caccia al capriolo in [illegible]

A partire da oggi è stata chiusa la caccia al capriolo nei Comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier. La decisione dell'assessorato all'Agricoltura è conseguente al raggiungimento del tetto di abbattimento fissato per il capriolo.

[illegible]

Incontro di «Introduzione alla pedagogia Waldorf»

E' in programma domani alle 21 nella sala della biblioteca un altro degli incontri di «introduzione alla pedagogia Waldorf» organizzat[illegible] d[illegible] «Gruppo valdostano di pedagogia steineriana».

Se il Comune non applicherà il minimo della nuova tassa

Aosta, dall'estate prossima bar e ristoranti senza dehors?

Pierantonio Genestrone

AOSTA. Dalla prossima estate Aosta senza dehors? E' la «minaccia» dei commercianti della città [illegible] il Comune non applicherà il minimo della nuova tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

«Altrimenti - dice Pierantonio Genestrone, presidente regionale dell'Associazione commercianti e titolare del self-service alla stazione ferroviaria - in due anni i costi di occupazione del suolo pubblico ad Aosta saranno quadruplicati. I nostri associati, di fronte ad un'eventualità del genere, hanno fatto sapere che dovranno rinunciare ai dehors».

Oggi [illegible] Consiglio comunale è chiamato a discutere il regolamento di applicazione della «Tosap» (tassa occupazione suolo e aree pubbliche). «L'as[illegible]e Caracciolo - dice Genestrone - [illegible] è dimostrato molto disponibile nei [illegible] confronti [illegible] detto che cercherà [illegible] applicare il minimo [illegible] comunque si potranno discutere insieme i criteri. E questo è già positivo».

«Il problema al giorno d'oggi - dice Genestrone - è capire se bisogna fare i commercianti o i commercialisti. Ogni giorno salta fuori una tassa nuova. Ma il problema non sta tanto nei soldi da versare allo Stato, [illegible] nella confusione che regna tra le leggi. Ormai per pagare qualunque cosa bisogna rivolgersi al commercialista perché le procedure non sono chiare. Basterebbe unificare le leggi, così un commerciante paga quello che deve pagare una volta all'anno e poi basta».

«Se si continua così - aggiunge Genestrone - il commerciante non riesce quasi più a pensare al suo lavoro».

In città i dehors [illegible] una sessantina. «Ad Aosta - dice Genestrone - costa di più che in altre città installare i dehors, anche per un fattore climatico. In Valle c'è spesso vento, la struttura deve [illegible] stabile. Non basta mettere ombrelloni e tavolini. Così i costi [illegible] già inizialmente superiori rispetto ad altre località. Se ancora aumenteranno le tasse, [illegible] sarà più possibile installarli o comunque dovrà essere ridotto di molto il periodo per riuscire a pareggiare le spese con i ricavi. E sarebbe davvero u[illegible] peccato perché i dehors sono importanti anche per il turismo». **[a. t.]**

Ieri pomeriggio in tribunale un'altra udienza per la vicenda delle «pensioni facili»

Silicosi, nuova perizia per i medici

Alla richiesta, avanzata dal pm Luigi Schiavone per il dottor Sergio Mancini, si è associato l'avvocato Soro difensore di Guglielmo Pierantoni. Se ne occuperà il professor Coscia. Il processo è stato rinviato a febbraio

AOSTA. Ennesima puntata del «processo silicosi» (la vicenda delle indennità facili) ieri pomeriggio in tribunale ad Aosta. Un'udienza molto breve: il processo è stato rinviato al 22 febbraio per permettere alla corte, presieduta da Giovanni Franciolini, di acquisire due nuove perizie.

Gli imputati erano quattro medici: Giovanni Spandonari, Giuseppe Andronico [illegible] Guglielmo Pierantoni (dell'Inail) e Sergio Mancini (del patronato Inas). Tutti accusati di falso ideologico.

Il pubblico ministero, Luigi Schiavone, ha chiesto un'ulteriore perizia tecnica per Sergio Mancini, dal momento che la relazione richiesta ad un perito nell'udienza precedente riguardava soltanto gli altri tre medici. L'avvocato Malagutti, difen[illegible] di Pierantoni, si è associato alla richiesta del pm anche per il suo cliente.

La corte ha incaricato di [illegible]guire il lavoro [illegible] professor Giancarlo Coscia. La consegna dovrà avvenire tra sessanta giorni. L'avvocato Soro ha quindi informato la corte che il [illegible] assistito Mancini ha [illegible]minato consulente di parte il professor Laugeri. Pierantoni si è riservato di presentare nei prossimi giorni la nomina.

L'inchiesta [illegible] giudice Franciolini prese il via sette anni fa dopo che un operaio di Cogne, titolare di pensione per la silicosi, chiese all'Inail un rimbor[illegible]. Ma dopo una visita risultò sano.

Nel 1992 sette medici furono rinviati a giudizio per [illegible] vicenda e poi condannati. Oltre a Sergio Mancini, Guglielmo Pierantoni e Giuseppe Andronico, si presentarono in aula Gustavo Cerrato, Giuseppe Montesano, Epifanio Cusumano e Piera Perona. L'accusa era di falso ideologico.

Cerrato e Montesano furono condannati ad [illegible] anno, Cusumano e Piera Perona ad un anno e sei mesi. Ai quattro medici del patronato fu condonata la pena. Sergio Mancini fu condannato a due anni e tre mesi, mentre Pierantoni e Andronico rispettivamente [illegible] 4 [illegible] e a [illegible] anni e 7 mesi. Ai due medici Inail e a Mancini furono condonati due anni. Inoltre ad Andronico fu inflitta la pena accessoria di [illegible] anni di interdizione dai pubblici uffici, pena che, [illegible]munque, fu interamente condonata.

[illegible] pubblico ministero Luigi Schiavone aveva richiesto per Andronico 2 anni e 6 mesi, se il tribunale non avesse accettato la richiesta di patteggiamento avanzata dal difensore. Per Pierantoni il pm [illegible] richiesto un anno e 6 mesi, mentre per i medici di patronato l'assoluzio[illegible] perchè il fatto non costituisce reato. **[a. t.]**

ATTI DI LIBIDINE

Gioielliere condannato

Era accusato di atti di libidine violenta e corruzione di minore. Ieri il tribunale ha condannato Vincenzo Albanese, 60 anni, gioielliere di Aosta, ad un anno e sei mesi di reclusione, con la condizionale. Il commerciante dovrà inoltre risarcire la famiglia della vittima, una ragazzina quattordicenne, con il pagamento di dieci milioni. I genitori, che si erano costituiti parte civile, hanno fatto sapere dopo la sentenza che i soldi saranno devoluti all'associazione che si occupa della ricerca per la distrofia muscolare. Il processo si è svolto a porte chiuse. I fatti risalgono al luglio dello scorso anno. Vincenzo Albanese è titolare di un'orologeria in via Monte Vodice 48. Pare che la ragazzina si fosse fermata ad osservare alcuni monili nella vetrina. Il titolare l'avrebbe attirata nel negozio, forse con la promessa di un regalo. La ragazzina aveva poi raccontato l'accaduto ai genitori che avevano presentato denuncia.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

La civilissima Aosta [illegible]ca gli i[illegible]lidi

Un bellissimo bimbo, con gli occhiali gialli, biondino e paffutello, [illegible] gli occhi dolci alla mamma che [illegible] sua volta lo abbraccia affettuosamente. Vengono chiamati perentoriamente: il bimbo allarga le braccia sorridendo appena e aspettando la mamma lo sollevi di peso, e con fatica dalla sedia [illegible] cui è seduto [illegible] meglio adagiato, e [illegible] avvia.

Una ragazzina «Down» accarezza il [illegible] del papà per interi minuti. Improvvisamente si imbroncia: è preoccupata. Il papà la rincuora, ma non la convince, cosicché inizia a piangere.

Nel frattempo arriva un ragazzo con gravi problemi [illegible]ri: il corridoio per lui sembra non finire mai, la fatica è molta, così come la sua dignità, ma arriva anche lui.

Più problematico invece è arrivare fin lì per un ragazzo motuleso, in carrozzella, parcheggiato al piano terra di questo esempio di efficiente burocratico-ambulatoriale incarnato nella Commissione periferica per gli invalidi civili e gli invalidi di guerra, al secondo piano, in fondo a un lunghissimo corridoio dell'ex Maternità, in via Saint-Martin de Corléans, nella nostra civilissima Aosta. L'ascensore è guasto, probabilmente da sempre.

Le sofferenze devono arrancare quattro rampe di scale e svariate decine di metri di corridoio per arrivare al cospetto della «Commissione», che se fosse composta [illegible] [illegible]mini veri, agirebbe diversamente nel verificare le mortificazioni [illegible] destino sui corpi [illegible] negli animi di tanti infelici, fra cui numerosi bimbi e ragazzi che poco capiscono, così come chi scrive, di tante sofferenze [illegible] inquisizioni, aggiuntive alla loro condizione e a quella, purtroppo più conscia, dei loro genitori.

Rodolfo Arfuso, Aosta

La lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean [illegible] la Pierre, 3. Gli scritti devono [illegible] lunghi [illegible] più di [illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.280
Percorrib. strade: 303.764 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
[illegible]: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoin[illegible].
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André.*
Distr. 8-9: *Châtillon.*
Distr. 10: *Champoluc.*
Distr. 11-12-13: *Hône.*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean.*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 novembre 1994
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, [illegible] St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, [illegible] (Moretto).
Aymavilles: *Ip*. **Charvensod:** *Agip*. **Châtillon:** *E[illegible]*. **Fénis:** *Fina*. **Gressan:** *Tecnopila*. **Hône:** *Ip*. **Nus:** *Ip*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*. **Quart:** *Monteshell*. **Sarre:** *Erg*. **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26). **St-Vincent:** *Ip*. **Verrès:** *Fina; Erg.*

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.350/61.357
[illegible]. (0125) 807.054

[illegible] DIVERSE

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Matthew Bologna; Emilie Munier.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Fabrizio Curti con Anna Challancin.

[illegible]. Rocco Battista Dovell, 71 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Gignod. [illegible] Consorzio [illegible] Comuni sono [illegible] stanziati oltre 112 milioni, [illegible] pagare uno spartineve, lavori a Savin e mobili della biblioteca.

Aosta. La giunta regionale ha con[illegible] la realizzazione [illegible] un programma di collaborazione tra l'amministrazione e il «Rectorat de l'Académie de Grenoble», per attività di formazione di personale scolastico.

Gressan. Ha ricevuto dal Consorzio un contributo [illegible] milioni, per il centro informatico e l'automazione [illegible] servizi.

Gressoney-Saint-Jean. [illegible] Consorzio dei Comuni [illegible] concesso 202 milioni per pagare progettazioni.

Aosta. Saranno presentati al Consiglio regionale due progetti di legge, per la regolamentazione [illegible] produzione di pane e per la dispersione di calore nelle abitazioni.

Aosta. Sovvenzioni per 60 milioni [illegible] concessi dalla Regione a studenti iscritti a corsi post-universitari di specializzazione.

GLI [illegible]

MONTJOVET

Festa della Castagnata

Oggi nell'area di frazione Berriaz si svolge la quinta giornata di festeggiamenti per la «Castagnata '94» organizzata dal FC Champdepraz-Montjovet. Alle 21, a cura della cooperativa Brenva [illegible] dell'ente Parco Mont Avic, ci sarà la presentazione del Vallone di Champdepraz e del parco. Domani è in programma la discoteca «Midnight express» e una spaghettata di mezzanotte.

[illegible]

Laboratorio di chitarra

Oggi comincia il «laboratorio di chitarra» al centro giovani Calembour, ogni giovedì dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. Per iscrizioni telefonare al 0125/805497.

[illegible]

Università della terza [illegible]

Il Consiglio scolastico distrettuale 2 ha organizzato i corsi dell'Università della terza età. Sono aperte le iscrizioni fino al 15 novembre, per lezioni di cucina, pittura, giardinaggio, salute, storia dell'arte, geografia ed ecologia, arboristeria, «patois» e «civilisation valdôtaine», cittadino e pubblica amministrazione. Età minima 35 anni, [illegible] annuale 50 mila lire. Per informazioni telefonare alla segreteria del Consiglio scolastico, 0125/804409.

ISSOGNE

[illegible] lezione [illegible] «fisa» e chitarra

La biblioteca ha organizzato corsi di fisarmonica e chitarra. Iscrizioni fino al 12 novembre, telefonando al 0125/920279, dal lunedì al sabato (escluso venerdì) dalle 15 alle 18,30.

[illegible]

Conferenza teosofica

Il gruppo teosofico valdostano ha organizzato per oggi alle 21, nella saletta Bim di piazza Narbonne 16, una conferenza sul tema: «Animismo e sciamanesimo. Il sentiero dell'e[illegible]». Relatore sarà Riccardo Taraglio. La prevista conferenza dallo sciamano Naciata Winterhawk [illegible] rinviata a primavera.

Alla «Cofruit» di Saint-Pierre i conferimenti sono calati del 70 per cento

Frutticoltura della Valle in crisi

La causa è la gelata della scorsa primavera. Ma i motivi sono anche il progressivo abbandono della campagna [illegible] sistema anacronistico di coltivazione, basato su terreni troppo frazionati

AOSTA. E' crisi nel settore frutticolo in Valle d'Aosta. L'aspetto climatico, un progressi[illegible] abbandono della coltura per la scarsa produttività dei frutteti, un sistema anacronistico di coltivazione sono gli elementi che costituiscono i fattori prioritari di un graduale, ma continuo calo della produzione [illegible] frutta.

La conferma più eloquente proviene dall'azienda «Cofruit» [illegible] Saint-Pierre, nella quale quest'anno i responsabili hanno registrato un calo del 70 per cento [illegible] conferimento. La gelata primaverile ha avuto un peso rilevante nel ritardo [illegible] maturazione.

Mancano, in definitiva, gli incentivi a coltivare la frutta, settore che in Valle occupa uno spazio di rilievo nel panorama agricolo. Uno sfruttamento sproporzionato ha impoverito il terreno, privandolo delle [illegible]stanze indispensabili a conferire alla frutta sapore e fragranza.

Secondo gli esperti, il rischio di una caduta verticale nella produzione e nella vendita non è così azzardato, se gli agricoltori non recepiscono alcune regole fondamentali e utili ad arginare questa situazione.

«Una capillare ristrutturazione dell'azienda - dicono Evasio Charrère e Piero Duc, presidente e direttore della "Cofruit" - rilancerebbe il prodotto. Oggi, è divenuto improrogabile un rinnovamento radicale del sistema. La "tradizione" dei piccoli appezzamenti, i diritti acquisiti di passaggio, l'attaccamento ad alcune piante o muretti, ricordi di famiglia, hanno stravolto la fisionomia dell'agricoltura, compromettendone prospettive e opportunità».

Una bonifica a largo raggio [illegible] terreni, quindi, diventa [illegible]senziale, [illegible] impianti irrigui adeguati e un tempestivo riordino fondiario che ricomponga le proprietà, annullando [illegible] frammentazione. Intervento, quest'ultimo, facilitato dai finanziamenti stabiliti in una legge regionale.

La raccolta di mele in Valle d'Aosta. Nella regione il settore frutticolo è in crisi

Un reddito più consistente è sinonimo di qualità e, stando all'opinione del direttore della «Cofruit» di Saint-Pierre, «qualità e quantità devono essere allineate. Queste prerogative so[illegible] realizzabili avvalendosi di interventi "fisici", con il rifacimento delle strade di accesso ai terreni, e "strutturali", con l'accorpamento degli appezzamenti».

Potrebbe risultare premiante, anche in questo settore, l'introduzione della figura dell'imprenditore agricolo, al quale erogare contributi economici rispondenti [illegible] risultati ottenuti.

«La riconversione dell'agricoltura contribuirebbe a salvare una realtà secolare della Valle d'Aosta. Ma per concretizza[illegible] questo obiettivo - concludono Evasio Charrère e Piero Duc - gli enti politici devono predisporre sovvenzionamenti mira[illegible], distribuendoli fra gli imprenditori che dimostrino professionalità nella frutticoltura».

Sandra Lucchini

ALLARME COLERA

Paura per gli ortaggi

Dopo il crollo del mercato ittico, la Valle rischia di subire la «psicosi» del colera anche nell'ambito del mercato ortofrutticolo. L'allarme arriva dai rivenditori del settore, che guardano con preoccupazione al calo dell'80 per cento di vendite di pesce. Temono che fra pochi giorni comincino a diminuire gli acquisti di frutta e verdura, dopo che nel Sud Italia è stato trovato il vibrione del colera nei finocchi. «Ieri mattina ai mercati generali di Torino c'era preoccupazione - dice Luigi Corsi, grossista di Châtillon -, sembra di essere tornati all'epoca dell'incidente a Chernobil, quando la gente non comprava più nulla. Ho fornito alcuni supermercati e mi sono accorto che i clienti cominciano a evitare l'acquisto di frutta o verdura proveniente dalle zone interessate dal colera. Non servono nemmeno le solite raccomandazioni del caso, la gente non si fida, preferisce restare senza frutta o ortaggi, anche grazie a una scarsa informazione». I rivenditori corrono ai ripari. Come? «Io in questi giorni ho acquistato finocchi provenienti dal Piemonte - continua Luigi Corsi -. In questo modo, dico chiaramente al cliente la provenienza dell'ortaggio. Lui si sente più sicuro e, se si fida di ciò che dico, compra il prodotto. Ma ormai sento la gente che guarda con attenzione e chiede la provenienza di ogni merce». [s. ser.]

Si sono svolti ieri mattina a Châtillon i funerali di Federico Mariani, tra i «pionieri» di Cervinia

L'ultimo saluto al decano degli operatori turistici

CHATILLON. Ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Châtillon si [illegible] svolti i funerali di Federico Mariani. Subito dopo la salma, accompagnata dalla moglie Lidia Battistella, 85 anni, dall'unica figlia Anna [illegible] il marito Guido Donati e il loro figlio Davide, 21 anni, e altri parenti e amici stretti, è stata trasportata a Carmagnola nella tomba di famiglia. Il decano dei «tour operators» valdostani era arrivato in Valle nell'estate del 1934. La strada che raggiungeva il Breuil [illegible] era ancora terminata e Cervinia [illegible] esisteva [illegible]. Alla [illegible] nascita, alla sua crescita, al suo sviluppo e la [illegible] promozione nel mondo Mariani ha dedicato tutta la vita con un dinamismo e un entusiasmo che non sono venuti mai meno. Il Breuil e la Valle d'Aosta gli devono molto.

Fra coloro che dal Breuil sono [illegible] a salutarlo per l'ultima volta ieri, in molti hanno vissuto con lui i tempi da pionieri di quel Breuil che non c'è più. C'e[illegible] Eugenio Pession, le guide Jean Bich, Pacifico e Pierino Pession, e poi Giovanni Pison e Rodolfo Barmasse, Luciana Gasperi, la signora Frigerio, Luciano Giannotti e Fausto Vitalini. Attilio Neyroz e Raffaele Morello hanno assicurato il loro interessamento perché in una sala del Comune di Valtournenche vengano esposte le numerose foto da lui scattate da oltre 50 anni che «raccontano la storia del Breuil». [l. c.]

Lidia Battistelli con la figlia e il nipote ai funerali di Federico Mariani (FOTO FAL...)

GLI ITINERARI

Salita al Ben Renon sulle tracce del passato

DUEMILA metri sopra l'abitato di Pont-St-Martin svetta a Sud Ovest la tozza piramide del Bec Renon alto 2266 metri. Non [illegible] una montagna dalle forme ardite, ma non di meno essa è imponente e anche dal basso lascia indovinare un panorama grandioso. Da lassù la vista domina la pianura [illegible]navesana e si addentra nei meandri rocciosi della valle della Dora Baltea. Forse questa sua caratteristica di osservato[illegible] ha spinto verso la sommità popolazioni molto antiche. A qualche centinaio di metri sotto la vetta sono stati infatti rinvenuti incisioni rupestri del Neolitico. I ritrovamenti, ubicati a circa 1970 metri di quota, [illegible] stati classificati dal Gruppo archeologico canavesano in coppelle, vaschette, canali; nei dintorni sono a[illegible] stati riportati alla luce resti di un insediamento dell'età del bronzo.

Le pendici del [illegible] Renon sono uno scrigno che forse riserverà altre sorprese di un periodo nel quale il solco della Valle d'Aosta era ancora parzialmente occupato dal grande ghiac[illegible] che ha lasciato [illegible] segno vistoso nella Serra di Ivrea. Le terre alte del [illegible] Renon erano però probabilmente già da tempo frequentate da popolazioni liguri che si dedicavano all'agricoltura e alla pastorizia.

La sommità del Bec Renon è mèta di un'escursione, non difficile, ma da tralasciare al cadere delle prime nevi. Benché la montagna insista sul territo[illegible] valdostano, il percorso più agevole è quasi tutto in terra piemontese e ha come punto di riferimento l'abitato di Quincinetto. Da lì si sale alla frazione Santa Maria; quindi al villaggio di Scalaro, dove, [illegible] pressi del campanile, si imbocca [illegible] traccia che sale tra i pascoli. Seguendola si incrociano le deviazioni per il Corno e la Cima Battaglia e ci si abbassa per attraversare il rio Battaglia. Sulla sponda opposta il sentiero prende a salire fino all'alpeggio Salèr e poi si porta, dopo un tratto ripido, su un ripiano dove la vista può spaziare fino al lago di Viverone e si possono osservare le prime incisioni.

Si prosegue sulla destra delle baite per raggiungere la baita Cascinà a 1762 metri, dominata dall'anticima [illegible] Bec Renon. Si transita accanto a un macereto e, verso sinistra, fino a un colletto erboso, per raggiunge[illegible] la baita di Balma Piatta addossata alla parete rocciosa. [illegible] prosegue fino a un [illegible]e erboso, che si costeggia fino a un colletto facilmente identificabile. Si aggira sulla sinistra [illegible]sso e [illegible] arriva alla sella erbosa a 1970 metri dove [illegible] scoprono roccioni anticamente in[illegible]. Di lì si segue il canale erboso che sale verso l'anticima, per toccare [illegible] altro colletto che offre una bella veduta [illegible] Carema. Dirigendosi verso una successiva depressione si raggiunge, [illegible] poco più [illegible] due ore, la sommità.

Pietro Giglio

Raccolta di indumenti [illegible] sostegno del progetto della Caritas

In 40.000 sacchetti il futuro di un nuovo centro per i poveri

Il Vescovo di Aosta

TAS DIOCESANA AOSTA

...OLTA DIOCESANA DI INDUMENTI USATI

...ATO [illegible] NOVEMBRE

diversa indicazione delle Parr...

DELL'ABRI

Uno dei sacchi distribuiti dalla Caritas [illegible], in alto, l'«Abri Monsieur Vincent»

AOSTA. In quarantamila [illegible]chetti [illegible] plastica la nascita di [illegible] casa [illegible] prima accoglienza per i poveri e gli emarginati. Su ogni sacchetto di plastica l'invito del vescovo di Aosta, Ovidio Lari, a «dividere con gli altri il superfluo». E' un'iniziativa della Caritas: la prima raccolta di indumenti rivolta a tutta la Valle.

Nei giorni scorsi nelle parrocchie sono stati distribuiti 40 mila sacchetti per raccogliere capi di vestiario nuovi o usati, abiti, maglieria, cappelli, tessuti e scarpe. Il materiale raccolto dalla Caritas sarà poi venduto alla ditta Tesmapri di Montemurlo, in provincia [illegible] Firenze. Il ricavato dalla vendita verrà utilizzato per concludere la ristrutturazione dell'«Abri Monsieur Vincent» [illegible] via [illegible] San Bernardo ad Aosta.

La casa, [illegible] lascito delle [illegible] Vincenzo», sarà adibita [illegible] centro [illegible] prima accoglienza. Aperto per poveri, extracomunitari [illegible] persone in [illegible]tà, che necessitano di un luogo dove soggiornare.

La raccolta di beneficienza si terrà sabato dalle 9 alle [illegible]. [illegible] contemporanea in tutta la Valle. In [illegible] paesi della regione sono stati [illegible] a disposizione della popolazione dei «contai[illegible] dove portare il sacchetto di plastica, che [illegible] dove [illegible] necessariamente quello distribuito [illegible] questi giorni dalla Caritas.

Container verranno installati ad Aosta, Châtillon, Morgex, Pont-Saint-Martin e Verrès. Nelle altre località saranno le parrocchie a coordinare la raccolta. Nel capoluogo regionale la raccolta verrà effettuata alla stazione ferroviaria. Il telefono di riferimento è lo 0165/33326.

A Morgex il container sarà messo in piazza del mercato e il numero telefonico a cui rivolgersi è quello [illegible] parrocchia: 0165/809728.

A Châtillon gli indumenti, [illegible] scarpe e le borse verranno rac[illegible] [illegible] piazza del mercato, all'inizio del paese. Il telefono a cui rivolgersi è quello della Caritas interparrocchiale: 0166/563053.

In Bassa Valle i container verranno, invece, sistemati nel piazzale di via Monterosa a Pont-Saint-Martin, in fondo ai giardini pubblici (il numero di telefono [illegible] rivolgersi per informazioni [illegible] lo 0125/807061) [illegible] nel Prato della Fiera di Verrès, [illegible] via Duca d'Aosta; il telefono [illegible] quello della parrocchia: 0125/929093.

La Caritas informa che non saranno [illegible] carta, metalli, rifiuti industriali e tessili. [sa. b.]

Mancano meno di tre settimane al voto per le amministrative

Ivrea, rebus viabilità

Le soluzioni dei candidati-sindaco

Incontrano gli elettori sulle strade e sulle piazze, presentano liste e programmi nei dibattiti pubblici, contattano le associazioni e i gruppi di volontariato. Gli otto aspiranti sindaci di Ivrea (consideriamo tale anche il candidato del pri, in attesa dell'esito del ricorso al Tar) sono pronti per lo sprint del 20 novembre.

C'è chi fa promesse, chi lancia grandi idee, chi vuole cambiare tutto e chi vuole trasformare Ivrea in una città modello. Ma, inevitabilmente, si scontrano con le domande e le richieste insistenti di quelli che, ogni giorno, convivono con problemi la cui soluzione è ormai inderogabile: i servizi primari, la crisi economica e occupazionale, l'opprimente burocrazia della macchina comunale. Non ultimo, il problema della viabilità. Attraversare Ivrea, nelle ore di punta, significa percorrere due chilometri in mezz'ora, mentre sono chiusi nel cassetto i grandi progetti per il traffico extraurbano che avrebbero dovuto decongestionare la città dai mezzi pesanti. Abbiamo interpellato i candidati per sapere quali soluzioni propongono.

[illegible]: OTTO RICETTE

GIOVANNI MAGGIA (Rifondazione, ppi, pds, Verdi, psi e Appello): «Riorganizzare la grande viabilità, collegare l'asse distributore del Terzo Ponte con le strade per Aosta, Vercelli e Pedemontana. Riesaminare il piano parcheggi e il trasporto pubblico. Curare la manutenzione delle strade».

[illegible] (Uniti per la Comunità): «Un casello autostradale a San Bernardo, sull'asse del Terzo Ponte; la tangenziale Nord che colleghi la statale per Viverone con quella per Aosta; un nuovo ponte fra piazza del Rondolino e l'area ex Montefibre. Potenziare le strutture ferroviarie».

PIER ADOLFO SALVETTI (Per Ivrea): «Due tangenziali per deviare l'attraversamento della città: a Ovest, collegando la statale per Aosta con la Pedemontana (con un nuovo ponte) e a Sud, per unire la Pedemontana con la statale per Viverone. Aumentare le aree di parcheggio periferiche».

[illegible] GIORGIO [illegible] (Forza Italia, Ccd e Udc): «Liberalizzare l'autostrada fra Quincinetto, Scarmagno e Albiano; costruire il raccordo fra S. Bernardo e Pavone; realizzare un ponte fra Banchette e Montalto. Inderogabile il collegamento fra l'area ex Montefibre e via Dora Baltea».

[illegible] PI[illegible] (Per la Città): «Costruire il traforo di Montenavale [illegible] circonvallazione a Sud della città fra la Pedemontana e la statale 228; completare la tangenziale del Terzo Ponte che dovrà immettersi sulla stessa 228 o di Bollengo. Spostare il casello autostradale di Albiano».

ARRIGO MERLO (Lega Nord): «Costruzione di un quarto ponte che colleghi la statale 26 per Aosta alla Pedemontana. Realizzare uno studio che vada di pari passo con la revisione del piano regolatore. Ridefinizione delle aree di parcheggio a pagamento e l'installazione di semafori».

[illegible] TOGNOLI (An): «Liberalizzare l'autostrada attorno alla città, utilizzandola come tangenziale, realizzare il raccordo fra l'asse distributore del Terzo Ponte con la provinciale Banchette-Quincinetto, no al traforo di Montenavale. Viabilità urbana: ultimare il piano Rogano».

SALVATORE ZAGAMI (pri): «Raddoppio del Terzo Ponte, con uscita in prossimità del carcere. Per la viabilità urbana investimento di 5 miliardi. Importante confrontarsi con i cittadini: creare parcheggi gratuiti nelle aree periferiche e attuare poche modifiche in città».

Accoltellati

Sono gravi i feriti di Mazzè

Sono sempre gravi le condizioni di Albino e Emilia Bergandi, di 66 e 67 anni, i coniugi di Mazzè che sono stati accoltellati dal genero l'altra sera alle 19,30 all'interno della loro abitazione di via Bergandi 7, nel centro del paese.

I due pensionati sono ricoverati in prognosi riservata (i medici escludono il pericolo di vita, però si sono riservati alcuni giorni prima di sciogliere la prognosi) al reparto di chirurgia dell'ospedale di Chivasso. Albino Bergandi presenta profonde ferite infertegli dalla tagliente lama del coltello (lungo una trentina di centimetri) utilizzato dall'aggressore. E' stato colpito alle spalle, al collo, all'addome e al torace, nella stessa notte è stato sottoposto a intervento chirurgico dall'aiuto dottor Cirigliano che non ha riscontrato lesioni interne. Albina Bergandi ha ferite alle braccia.

Dall'altra sera, intanto, anche Moncef [illegible] Braik Salah, marocchino di 35 anni, operaio edile, conosciuto da tutti in paese con il nome di Gianni, arrestato poco dopo l'esplosione di folle violenza dai carabinieri con l'accusa di duplice tentato omicidio, è stato rinchiuso in carcere in attesa di venire interrogato. Ha sposato Angela Bergandi, figlia adottiva dei due anziani coniugi dalla quale ha avuto due figli, che è ricoverata in ospedale in profondo stato confusionale.

Al momento per spiegare il drammatico gesto che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia si fanno soltanto ipotesi. Pare comunque certo che si tratti dell'epilogo di una vita familiare fatta di litigi che durava da parecchi mesi. Salah se ne era andato via da casa dell'estate e aveva trovato ospitalità dal parroco del paese, don Gioacchino Mellano.

Durante l'estate il marocchino aveva portato il figlio maggiore - Massimo, di 4 anni - da suoi parenti trasferiti in Tunisia, «per evitare che fosse prelevato dagli assistenti sociali».

La figlia Daniela, 2 anni, è ospite dei nonni a Mazzè. L'altra sera Gianni è arrivato furibondo. Ha forse tentato di portare la figlia via con sé, contrastato dai suoceri che temevano di non poterla più vedere, ha iniziato a vibrare fendenti con il coltellaccio. **[d. an.]**

IN BREVE

BOLLENGO

Trovate due bombe murate in una casa

Due bombe da mortaio da 81 millimetri di fabbricazione italiana sono state trovate in casa di Piergiorgio Brunetti, 45 anni, in regione Bressa, durante alcuni lavori di ristrutturazione. Gli ordigni, residuati bellici, sono stati fatti brillare ieri mattina dagli artificeri del 1° reparto artiglieria di Alessandria.

LESSOLO

Traffico a senso unico sulla strada verso Al[illegible]

Traffico a senso unico alternato e regolato da semafori sulla provinciale Lessolo-Alice, a causa dei lavori di sistemazione delle protezioni a margine della strada. Gli interventi dovrebbero terminare in pochi giorni.

SAMONE

Infine ristrutturata la chiesa del Carmine

E' stata ultimata la ristrutturazione della parte esterna della chiesa del Carmine, sulla provinciale per Castellamonte. I lavori sono stati interamente realizzati dal gruppo alpini del paese, con la collaborazione di alcuni volontari.

IVREA

Sconvolta da epilessia Investì e uccise due pedoni

Compariranno stamattina davanti al gip De Marchi Loretta Ciamporcero, 44 anni, residente ad Azeglio in via Bobbia 50, e il dottor Marino Landorno, 42 anni, abitante a Settimo Rottaro in via IV Novembre 1. Sono accusati di falso ideologico e duplice omicidio colposo: il 26 ottobre dello scorso anno, in preda ad una crisi di epilessia (malattia che il medico non avrebbe segnalato al momento del rinnovo della patente) la donna aveva investito Giuseppina Vella, 33 anni, e la figlia Ilaria Benedetto, di 2, entrambe di Albiano, uccidendole.

SAN BENIGNO

Fatta l'autopsia all'ambulante ucciso

Antonino Chinnici, l'ambulante trovato cadavere nei prati di San Benigno Canavese, è stato ucciso con sei colpi di pistola, probabilmente l'intero caricatore di un revolver. Lo ha stabilito l'autopsia, effettuata ieri dal prof. Carlo Torre. La morte dovrebbe essere immediatamente successiva al «rapimento» del giovane, compiuto sotto casa sua, in corso Emilia 40, intorno alle 20,15 di sabato 15 ottobre.

IL MALATO CHIEDE MILLE LIRE

NON piacciono gli anziani e i malati di mente in giro per il paese. Non piacciono e c'è chi protesta: telefonate, lettere, lamentele con il sindaco. Succede a Vico Canavese, una manciata di case in alta Valchiusella, dove la presenza di un residence per persone affette da turbe psichiche crea qualche problema. «Vanno in giro a piedi camminando in mezzo alla strada. Sono pericolosi per sé e gli altri» dicono gli abitanti. Qualcuno va oltre: «Danno fastidio, importunano la gente chiedendo soldi per il caffè. Bisogna fare qualcosa».

Il sindaco, Francesco Cavalla, minimizza e cerca di sdrammatizzare, non vuole che Vico venga etichettato come intollerante. Afferma: «Le lamentele mi sono arrivate. Non a tutti piacciono queste persone». Per buona pace del paese, e per dovere d'ufficio, ne ha parlato anche con i responsabili della casa, che sorge a mezzo chilometro dal municipio, sulla strada provinciale che sale verso Traversella. «Ma non si è trattato - spiega Cavalla - di una protesta vera e propria, bensì soltanto di una segnalazione in via del tutto informale». Che cosa ha detto? «Che alcuni abitanti protestano, che qualcuno si lamenta perché quelle persone, a spasso da sole, possono costituire un pericolo, che certi atteggiamenti mettono a disagio». Insomma, c'è un po' di intolleranza? «Ma no, quale intolleranza. Soltanto, sì, proprio soltanto un po' di disagio. Io non ho problemi. Qualcuno lo [illegible] benissimo, un paio di loro sono miei clienti fissi, vengono sempre a chiedermi le mille lire».

Il sindaco: non è intolleranza. Ma all'istituto replicano: non possiamo tenerli segregati

«Non vogliamo i matti in paese»

La gente di Vico: disturbano e sono pericolosi

Cataldo De Palma

Al ricovero allargano le braccia. Il direttore, Cataldo De Palma, non sa che cosa rispondere: «Certo che alcuni ospiti vanno in giro per il paese. Che male c'è? Mica possiamo tenerli segregati o legarli. La terapia di recupero di certi malati prevede proprio che possano entrare e uscire liberamente, senza costrizioni e senza obblighi». Da undici anni in valle alla guida del residence che accoglie malati provenienti da varie Usl lombarde, piemontesi e valdostane, spiega che non ha mai visto o constatato un solo caso di intolleranza. «Anzi - spiega De Palma - la gente della valle ci ha accolti benissimo. Siamo una struttura aperta: c'è gente della valle e del paese che va e viene liberamente».

Le proteste di oggi? «Casi isolati, non vale la pena di soffermarsi». Il suo «braccio destro», Michele Salvati, amministratore delegato del residence parla dei benefici ottenuti dalla valle per la presenza della casa di cura. «Siamo quasi - dice - un punto di pronto soccorso. In inverno, se accade qualcosa sulle piste di sci, arrivano subito da noi perché c'è sempre assistenza sanitaria garantita».

Intanto, però, avete deciso di recintare la casa. «Normali lavori di manutenzione» spiega Cataldo De Palma.

Aggiunge: «Questa struttura è quasi di tipo alberghiero, la gente ha un rapporto aperto con l'ambiente. La recinzione era in programma da tempo, la facciamo ora perché vogliamo farla mentre ci sono i lavori di ristrutturazione».

Lodovico Poletto

Troppe le calamità

Protezione civile apre un ufficio a Settimo Vittone

Nel giro di pochi anni ha subito una serie incredibile di incidenti e calamità naturali che potranno ripetersi in futuro. Un primato di certo non invidiabile che ha spinto i tecnici della Regione a scegliere la Comunità montana Dora Baltea per costituire un ufficio di coordinamento della Protezione civile.

Si tratta di un progetto pilota che interessa i sette paesi della Comunità (Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Carema, Settimo Vittone, Nomaglio e Andrate) cui si aggiungono Borgofranco e Montalto. L'11 novembre sarà approvata la convenzione ed entro la fine dell'anno il nuovo ufficio inizierà l'attività di controllo, ma soprattutto di prevenzione sul territorio.

«E' una iniziativa - spiega il presidente della Comunità montana Angelo Canale Clapetto - importantissima per la nostra zona. Pensiamo alle frane che hanno colpito Carema e le frazioni di Borgofranco, Baio Dora e Biò, agli incendi boschivi del gennaio '81, alle alluvioni del '93 e del '94, al disastro dell'oleodotto della Snam del marzo scorso. E' ormai indispensabile avere un presidio fisso cui fare riferimento».

La sede sarà quella della Comunità a Settimo Vittone. Da lì scatteranno le iniziative di mappatura del territorio e di allestimento di una banca dati, oltre all'organizzazione di corsi per gli [illegible] e per i volontari. Ancora Canale Clapetto: «Resta da risolvere il problema del reperimento delle risorse. Ma, almeno, si comincia a fare qualcosa di concreto».

Sabato notte incendiarono l'officina, denunciati

Carema, sono tre giovani i piromani del Jolly Car

Tre giovani di Pont Saint-Martin sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri, che li hanno individuati come responsabili dell'incendio avvenuto nella notte fra sabato e domenica all'autofficina Jolly Car di Carema, in strada Provinciale [illegible].

Si tratta di Ivano Jachi Bretto, 27 anni (che vive a Pont, ma è residente a Borgofranco), Massimiliano Pepè, 20 anni, e Luca Bronetti, di 18.

A loro i militari sono risaliti dopo tre giorni di indagini. All'origine del gesto, che ha causato danni per circa [illegible] milioni, ci sarebbe un litigio per futili motivi tra i tre ragazzi ed il titolare dell'officina, Loris Locci, 25 anni, residente a Quincinetto in via Carlo Alberto 2.

Era stato lo stesso Locci, domenica mattina, a dare l'allarme dopo aver scoperto che i vetri della porta d'ingresso erano frantumati e che dall'interno del capannone proveniva denso fumo. Le fiamme sono poi state domate dai vigili del fuoco di Ivrea, intervenuti con i carabinieri e la polizia.

Si vota da martedì 15

La [illegible] Avis del Canavese rinnova i vertici

L'Avis del Canavese rinnova i propri vertici. Elezioni a partire da martedì 15 novembre a Vestignè (ore 21-22,30). Il giorno seguente si voterà a Vico (21-22,30, ex asilo Giglio), giovedì 17 a San Giorgio (21-22,30, vicolo Miglio), venerdì 18 a Strambino (17-22,30 in Municipio). A Ivrea si potrà votare in via Volontari del Sangue nei giorni: venerdì 18 (ore 9,30-11), sabato 19 (ore 9-19) e domenica 20 (ore 9-18). I soci possono votare consiglio direttivo (massimo [illegible] preferenze), collegio sindacale (tre) e dei probiviri (tre) in qualsiasi seggio, di persona o con delega (se ne possono accumulare al massimo due); i capi gruppo vanno votati nelle sezioni interessate. L'elettore può votare uno o più soci non presenti in lista, badando a non superare il [illegible] delle preferenze esprimibili.

Al consiglio direttivo sono candidati: Elidio Viglio, Antonio Scarparolo, Ezio Carazzato, Mauro Villa Vercella, Silvio Maietti, Lidia Martinetti, Giuseppe Pignocco, Elvira Napodano, Enrico Grazielli, Aldo Scussel, Luigi Olivieri, Marco Giglio Tos, Gino Guido Conedera, Fer[illegible] Giannini, Vincenzo Cafasso, Augusto Conedera, Vin[illegible] Nalbone, Fiorello Salussolia, Domenico Vercellino. I candidati al collegio sindacale: Marcello Biasetton, Giovanni Ferrero, Giuseppe Vanni, Ivo Sala, Guglielmo Costa, Adriana Manfredini, Umberto Criveller. Aspiranti probiviri: Giovanni Viglianchino, Sergio Defilippi, Pasquale Crosio, Maria Rosa Burlando, Federico Bona, Guglielmo Costa, Piero Balegno.

[illegible] Primo incontro del candidato a sindaco Edoardo Gaetano e della [illegible] lista «Laboratorio Insieme» domani alle 21 nei locali della biblioteca di Rivarolo in via Palma di Cesnola. Sempre venerdì la lista «Città nuova», dalle ore 21, è in frazione Mastri, al ristorante Leon d'Oro per un incontro con gli elettori. A Ivrea Rifondazione comunista incontra oggi, dalle [illegible] alle 12, al mercato del quartiere Bellavista, elettori e simpatizzanti. Domani, alle 21, in sala Santa Marta, dibattito con il segretario nazionale di Rifondazione, Fausto Bertinotti. Sempre domani, in mattinata, il gruppo della Lega Nord sarà al mercato di via Circonvallazione a Ivrea. Alle [illegible] nella sala Cupola del centro «La Serra» di [illegible] Botta 30 la lista Forza Italia, ccd e udc presenta il programma e il candidato Pier Giorgio Garda. Venerdì, alle 21, Pier Adolfo Salvetti e la lista «Per Ivrea» incontrano gli elettori al centro civico del quartiere San Lorenzo.

CONCERTO. Domani, alle 21, nella chiesa di Vico Canavese concerto della «Corale polifonica Valchiusella», diretta da Bernardino Strelto, e della filarmonica diretta da Eugenio Pittarello.

CORI ALPINI. Al centro «Ezio Albertoni» di Cascinette si esibiscono domani alle 21 i cori «Ana» di Ivrea e di Aosta. Ingresso gratuito.

Cavillo giuridico frena i produttori a indicarlo in etichetta

Il miele vergine cerca fans

Gli apicoltori piemontesi sono quasi settemila, gli alveari oltre 150 mila
Un comitato interprofessionale per dare più informazioni ai consumatori

AGRINOTIZIE

[illegible]

Piemontesi al salone dei novelli '94

Sarà massiccia la partecipazione dei piemontesi al 7° salone nazionale del vino novello sabato e domenica. Una ventina le etichette. Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio del Brachetto, parteciperà alla tavola rotonda di domenica.

ASTI

Scarse contrattazioni al borsino dei vini

Contrattazioni scarse con appena una decina di operatori ieri hanno lasciato invariato il bor[illegible] della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc 110-125, Barbera Monf. 105-115, Barbe[illegible] Piem. 85-100, Dolcetto P. 130-150, Freisa d'Asti secco doc 145-165, Freisa Piem. am. 140-160, Freisa P. secco 125-145; Grignolino Piem. 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400; vino rosso [illegible] tavola 60-75, [illegible]cetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. doc 100-110; Cortese Piem. 80-95; Moscato Piem. 110-120.

ALESSANDRIA

I 20 anni del Marengo d'oro

Organizzata dalla Camera di commercio per sabato pomeriggio una tavola rotonda [illegible] 20 anni del concorso enologico Marengo d'oro. A confronto produttori di 4 generazioni.

ASTI. Hanno più «operaio» di qualsiasi industriale. Sono gli apicoltori, eredi di un'arte antica che ha trasformato il mondo del miele in uno dei comparti più vivaci dell'agrindustria. In Piemonte sono poco più di 7000 con 157 mila alveari. Il consumo in Italia [illegible] supera i 300 grammi a testa l'anno (contro il chilo e oltre dei Paesi del Nord Europa), nonostante la produzione nazionale sia tra le più quotate al mondo. Accanto alla [illegible]iade di piccoli produttori con pochi alveari è cresciuta in questi anni una classe intermedia di apicoltori professionali. Quindici di queste aziende (per un totale di oltre 10 miliardi di fatturato complessivo) si sono unite in un comitato interprofessionale per veder riconosciuta in etichetta la denominazione di «Miele italiano vergine integrale». In Piemonte vi aderiscono le aziende: Carpintori di San Paolo Solbrito, Bianco di Caluso, Brezzo di Monteu Roero, Apiari degli Speziali [illegible] Novi Ligure, Dallari di Agrate Conturbia e Abello di Asti.

Anche nel caso del miele, [illegible]me per vino e olio, c'è la ne[illegible]sità di distinguere il prodotto di certa origine e di qualità organolettiche superiori. L'Italia, per una volta, si era mossa con preveggenza, approvando già nel 1982 [illegible] legge nazionale che definiva le caratteristiche del miele vergine integrale.

«Ma da 12 anni aspettiamo il regolamento di attuazione» spiega Riccardo Civarolo, 42 anni, laurea in architettura nel cassetto, apicoltore e presidente della cooperativa Abello con sede a Casabianca.

Fatta la legge, ci si è dimenticati di renderla applicabile. Gli apicoltori hanno così pensato di darsi un codice di autodisciplina che definisca quando un miele è davvero «vergine e integrale». Bandita la pastorizzazione ed ogni altro tipo di lavorazione a caldo, il miele vergine deve avere solo 10 mg/kg di idrossimetilfurfurale, un composto naturale presente nel miele che segnala la freschezza del prodotto. Anche il grado di umidità [illegible] deve superare il 18%. L'indicazione del fiore da cui è tratto è certificata, per evitare «voli di fantasia».

Il comitato si affiancherà ai consorzi dei produttori nelle campagne di informazione sul miele rivolte soprattutto alle scuole.

[s. mir.]

Così [illegible]

	APICOLTORI	[illegible]
ALESSANDRIA	720	9.672
ASTI	483	8.825
CUNEO	1.722	92.073
NOVARA	740	12.587
TORINO	2.355	23.028
VERCELLI	881	11.640
TOTALE	6.901	157.825

Fonte: Censimento apistico 1991

Sul miele l'Italia ha la legge, ma manca il regolamento di attuazione

Rassegna della pregiata razza piemontese

In mostra a Cuneo 300 bovini «super»

CUNEO. Comincia domani la quindicesima mostra nazionale [illegible] razza bovina piemontese con la partecipazione di oltre trecento animali selezionati. La rassegna chiuderà domenica mattina con la premiazione.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «La razza piemontese, tipicamente da carne, rappresenta nel comparto una "nicchia" di qualità riconosciuta in Italia e all'estero. Attualmente è calcolata la presenza di circa [illegible] mila capi, il 60 per cento dei quali è allevato nella provincia di Cuneo, il 15 in quella di Torino, il 10 nell'Astigiano, il 5 ad Alessandria. La crisi dovuta ai costi non pareggiati dai ricavi ha però causato un forte ridimensionamento del peso numerico della razza».

I nostri animali stanno invece conquistando l'interesse degli allevatori stranieri. A Cuneo per la mostra nazionale sono in arrivo delegazioni da Svizzera, Germania, Olanda, Danimarca e dai Paesi dell'Est, dove la «piemontese» viene esportata da alcuni mesi. Quaranta grossi allevatori francesi visiteranno domani la mostra e la sera discuteranno con i colleghi italiani la promozione di iniziative per ampliare nel loro Paese la commercializzazione degli animali, degli embrioni e del prezioso seme dei tori di razza piemontese. Continua Vittorio Faroppa: «Alla razza piemontese viene unanimemente riconosciuta la caratteristica di produrre più carne rispetto ad altre razze, specie [illegible] tagli pregiati. Grazie alla selezione, abbiamo oggi tori che hanno una potenzialità media di accrescimento di un chilogrammo e mezzo al giorno. Il 97 per cento dei vitelli della nostra razza na[illegible] dalla fecondazione artificiale. Migliorare gli allevamenti e una più estesa commercializzazione della carne sono gli obiettivi dell'Anaborapi».

Il prestigio della carne piemontese viene tenuto alto dal Coalvi, Consorzio [illegible] allevatori per la produzione di [illegible] garantite, che però non è ancora riuscito a estendere l'area di influenza fuori dai confini regionali. Commenta ancora Faroppa: «Dobbiamo invece essere in grado di raggiungere, con l'appoggio degli enti pubblici, tutte le zone con capacità di consumo e spesa elevate».

Gianni De Matteis

Il 60 per cento della razza bovina piemontese viene allevato nel Cuneese

[illegible]

Polemica col ministero

Battaglia epistolare tra il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo, eletto nel collegio del Sud Astigiano, e il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone. A scatenare le ire di Franzini, relatore della proposta di legge per regionalizzare la distillazione obbligatoria, è stata una lettera del ministro al presidente della Commissione agricoltura, in cui si chiede di soprassedere. Poli Bortone sostiene che occorre limitarsi all'applicazione dei regolamenti comunitari. I lavori in Commissione agricoltura avanzano da circa due mesi faticosamente, perché sull'ipotesi di regionalizzare l'obbligo della distillazione dei vini da tavola, non c'è accordo tra i produttori del Nord e del Sud. «La mia proposta è nel pieno rispetto della normativa Cee - scri[illegible] Franzini - e ha lo scopo di impedire il meccanismo delle frodi in alcune regioni, dove è noto che si produce solo per la distillazione».

Il «Gruppo Aosta musica» presenta una serie di concerti

Ritorna «Atelier '900»

Protagonisti sono gli autori contemporanei. Stasera a Palazzo Regionale suona un quartetto d'archi che dedica la sua esibizione a compositori dell'Est europeo

AOSTA. Ritorna l'angolo dedicato alla musica contemporanea. Ad allestirlo è ancora l'associazione «Gruppo Aosta Musica», con [illegible] contributo della Consulta comunale per le attività culturali e l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La rassegna di musica contemporanea ha lo stesso nome, «Atelier '900», con cui è iniziata tre anni fa «quasi come una scommessa», dicono gli [illegible] organizzatori. Una scommessa che ha dato ragione al Gruppo Aosta Musica. Il successo dei concerti delle edizioni precedenti ha confermato che anche il pubblico aostano sente la [illegible]cessità di trovare tra le proposte culturali anche uno spazio per la musica contemporanea.

Il «laboratorio» di musica contemporanea del Gruppo Ao[illegible], il cui presidente è il compositore [illegible] Paolo Manfrin, ha in calendario quattro appuntamenti. Oggi il primo concerto. Protagonista il quartetto d'archi «Spazio '900 - Nuove sincronie», che dedica la sua esibizione a compositori dell'Est europeo.

In programma due Quartetti del compositore e pianista [illegible]vietico Sergej Prokofiev, il primo scritto nel 1930 in Francia, prima del rientro del compositore in Russia. Il secondo è invece del 1941. Poi i «Tre pezzi per quartetto d'archi» del [illegible]positore russo Igor Strawinsky, datati 1914, l'anno in cui abbandonò Pietroburgo per trasferirsi in Svizzera, a Morges, sulle rive del lago di Ginevra.

L'ultima parte del concerto è, invece, dedicata al compositore ungherese, naturalizzato [illegible]striaco, Gyorgy Ligeti. In programma il primo quartetto [illegible] «Metamorphose nocturnes». Scritto tra il 1953 e il 1954, nel periodo di «maturazione» del compositore, allora ventenne, risente ancora delle influenze [illegible] grande Bela Bartok.

«Atelier '900» proseguirà la prossima settimana. Per giovedì è in calendario [illegible] concerto del quartetto di ottoni «G. Gabrieli» (Ercole Ceretta e Bruno Martinetti-Manzoni alla tromba, Corrado Colliard e Livio Barsotti al trombone) e l'incon[illegible] [illegible] compositore Giacomo Manzoni. I concerti si terranno nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, con inizio alle 21.

Il terzo concerto in programma si svolgerà lunedì 14 novembre. Ci sarà l'«Animae Trio» [illegible] musiche di Schnittke, Vassena e Piazzolla. La rassegna si concluderà il 23 novembre con un concerto solistico. Riflettori puntati sul pianista Lucio Garau che oltre a presentare un suo pezzo, dal titolo «Compresenze erranti», corredato da immagini video, [illegible]senterà pagine di Stockhausen e Kagel. [sa. b.]

Il compositore [illegible] Paolo Manfrin, presidente [illegible] laboratorio del «Gruppo Aosta Musica» che [illegible] da [illegible] quattro [illegible] di autori contemporanei

Al Casinò

[illegible] il jazz [illegible] «Blues Messengers»

SAINT-VINCENT. Il repertorio si rifà agli stili New Orleans, Dixieland e Chicago. A proposito sono ancora una volta i «Blues Messengers», in concerto questa sera alle 22 per [illegible] rassegna «Jazz 33» del Casinò de la Vallée.

E' un sestetto: Fausto Rossi alla tromba, Pier Paolo Ce[illegible] al trombone, Renato Gerbella al clarinetto, Maurizio Mollen al basso-tuba, Dick Mazzanti al piano, Luca Sirianni al banjo, Luca Rigazio alla batteria. Si sono incontrati nel 1975, tutti amici-appassionati della musica jazz.

Il loro repertorio propone quindi brani di Joe Oliver, Jelly Roll Morton, Louis Amstrong, Sidney Bechet e Jack Teagarden, che [illegible] tra gli animatori della New Orleans e dalla Dixieland, [illegible] negli States; uno dell'evoluzione della musica nera, l'altro dell'avvicinamento dei bianchi al jazz. Un ruolo importante nel concerto di oggi, come nelle altre esibizioni dei «Blues Messengers», è quello ricoperto dal «boogie-woogie», con uno scatenato Dick Mazzanti al pianoforte. Ma [illegible] repertorio c'è anche un po' [illegible] blues. Soprattutto quello che proviene dai temi più famosi di Bessie Smith.

L'ingresso al concerto del Club 33 del Casinò de la Vallée è gratuito. E' obbligatoria la pri[illegible] [illegible]e e i clienti devono presentarsi in giacca e cravatta.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.866 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 3h 02' — Comico

Giacosa — Tel. (0165) [illegible].220 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

CHAMPOLUC

[illegible] — Or.: 20/22 — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17; 20; [illegible] — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

[illegible]

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — L. 10.000 — [illegible] CHIUSO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20:[illegible] — Lire 13.000
Blown Away — di S. Hopkins, [illegible] J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — [illegible] campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso [illegible]tatore dinamitardo. N. V. 1h 50' — Thriller

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20.10/22.15
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] NOTTE

SIGNAYES

Balli latinoamericani

Prosegue con successo alla discoteca «Byblos» l'iniziativa che dedica il giovedì sera alla musica latinoamericana. La prima parte della serata è riservata ai corsi [illegible] avviamento ai balli sudamericani. Poi si potrà ballare con questi ritmi. Dopo la mezzanotte ritorna la discomusic.

[illegible]

Musica [illegible] vivo con orchestra

Sarà [illegible] delle migliori orchestre spettacolo del momento a trascinare in pista questa sera i clienti della discoteca «Abat-Jour». Nel locale è in programma una serata danzante dedicata alla musica dal vivo Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta.

[illegible]

Corsi di fumetto

S'iniziano domani i [illegible] di fumetto della Scuola artistica [illegible] Aosta. Le lezioni saranno tenute da Katia Centomo e si concluderanno il 26 maggio. Il corso sarà diviso in due classi: dai 6 ai [illegible] anni e oltre i 15 anni. Per iscrizioni o informazioni contattare [illegible] segreteria della Scuola artistica allo 0165/44.262.

[illegible]

Jazz al «Duit»

Al caffè «Duit» è in programma per domani sera un concerto dedicato alla [illegible] jazz. Protagonisti saranno il trombettista Tommaso Urbano e il contrabbassista Maurizio Bucca. L'appuntamento è per le 22.

[illegible]

Vamp e vampiri party

La discoteca «Joy's» organizza il «Vamp e vampiri party». Alla consolle ci sarà il dee-jay Maurizio che proporrà il meglio della discomusic. Nell'altra sala del locale invece ballo liscio con l'orchestra di Sergio Pezzi.

[illegible]

Tre proposte per [illegible]

Domani sera alla discoteca «Help» tre proposte musicali: il pianobar, la discomusic e la musica dal vivo.

Reportage, inchieste e cinema tra i programmi delle tivù francofone

«Mélodie pour un meurtre» su Tsr

France 2 propone un poliziesco di Truffaut

Alle 20,10 per il settimanale *«Temps présent»* Tsr propone due servizi. Il primo, dal titolo *«L'homme [illegible] à nu»* racconta i cambiamenti dell'immagine dell'uomo nella pubblicità e nel mondo della moda. Anche [illegible] secondo servizio, *«Planète hommes»* è dedicato al «mondo degli uomini». [illegible] telecamere di Tsr sono andate ad incontrare un gruppo di uomini, che nel Nord del Cantone [illegible] Vaud si ritrova regolarmente per discutere sulla mascolinità e sulla paternità. Di seguito l'emittente francofona manda in onda il film *«Mélodie pour un meurtre»* (Usa, 1989, 110') [illegible] Harold Becker con Al Pacino e Ellen Barkin. Lui è un poliziotto incaricato di investigare su alcuni omicidi di uomini. Lei è [illegible] delle tante donne sospettate, sulla quale però si focalizzano i sospetti dell'investigatore. Sospetti che non evitano comunque che fra i due nasca una storia d'amore.

L'attrice Fanny Ardant

Altro settimanale di attualità, alle 23,05 su Tsr, *«Mémoire vivante»* propone il reportage dal titolo *«Les enfants perdus»*: denuncia la teoria dell'eogenetica, se[illegible]do la quale ci sono persone che possono compromettere la specie umana.

Un settimanale di attualità anche per la prima parte della serata di France 2. Alle 20,55 [illegible] in onda *«Envoyé spécial»*. Il primo servizio ha [illegible] protagonisti i «pony express». Tra Parigi e l'Ile-de-France sono 5 mila. Il loro lavoro: cercare di farsi strada nel traffico, così come nella vita con un impiego «alternativo». [illegible] seguito un viaggio nel braccio della morte più grande degli Stati Uniti, che ospita [illegible] prigionieri. Di seguito, alle 22,45 su France 2 il film poliziesco di François Truffaut *«Vivement dimanche!»* (Francia, 1983, 115') [illegible] Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant. E' l'ultimo film di Truffaut. Narra [illegible] un agente immobiliare, accusato della morte dell'amante di sua moglie, che viene poi [illegible]. L'uomo si da alla fuga e cerca rifugio dalla sua segretaria.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare [illegible]. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Viet.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible] Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. Sala [illegible]: **Il mostro** [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] **molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Non viet.
[illegible]. **CHAPLIN 2** v. [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] **vita.** Or.: 15.15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible].
CRISTALLO v. Goito 5. [illegible] [illegible]. [illegible].: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible]. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Lamerica.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. Vittorio Veneto [illegible]. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True** [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il** [illegible]. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
KING via Po 21. [illegible]. [illegible]. **Il toro.** Col. [illegible] viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5. **Amaral.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Galleria San Federico. **Wayti Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. [illegible] **fish (Segui il pesce).** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. [illegible] 7. **Le nuove comiche.** 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].
[illegible]**ALE 2** via Pomba 7. [illegible] **per** [illegible], **amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14
[illegible] **ODEON** via Vanaizio 8. [illegible] [illegible]. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Roma 330. **Il mostro.** Or.: 16; 16; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera '94-95: vendita [illegible]. speciali a quattro spettacoli; turni aziendale, familiare, pomeridiano 1, domani [illegible] giorno. I turni pomeridiano 2 e Regione sono esauriti, bigl. [illegible] 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible] Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** [illegible] racconti contadini di Franco Piccinelli. Stag. 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedie brillanti, [illegible] contemporanea, [illegible] cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 16-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle** [illegible]
19,50 **La grolla**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,16 **Pousse café** a cura di Katy Pellet.

Top Italia [illegible]
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 [illegible] [illegible]
14 — **Magic line**
17 — [illegible] **Italia**, musica italiana
18 — [illegible] **doc**
0,50 [illegible] [illegible] **stop**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 [illegible]**e regionali**

[illegible] Reporter
8,30 **Linea di**[illegible] notizie [illegible]
9; 14,25; 18,[illegible] [illegible]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

[illegible] [illegible]
9,10 **Top models**
9,30 **Le jardin d'occident**
10,20 **Perry Mason**, policier
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-**[illegible]
13,05 [illegible]
13,15 **Hé**[illegible]
13,45 **Pour l'amour du risque**
14,30 **Profession: reporter Eng**
15,15 **Inspecteur Derrick**
16,15 **La petite maison dans la prairie**
17,05 **Davy Crockett**
18,50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps present**
21,15 **Melodie pour un meurtre**, film
[illegible] **Les enfants perdus**, mémoire vivante
24 — **Tj-nuit**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**
13 — [illegible]**gana**, film
15 — [illegible] [illegible], telenovela
16 — **Cantaitalia**, rubrica musicale
17 — **Fiabe dal mondo**, carto[illegible]
17,30 **Il mondo degli animali**, doc.
18 — **Detective**, telefilm
20,30 **Mine raice**, programma di folclore valdostano
21 — **Swat**, telefilm

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 18 — [illegible] [illegible] **Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio con Sandra Mondaini**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi con Ange**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610 la tua** [illegible] **preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più** [illegible] **musiche di** [illegible] **i tempi**

[illegible] Aosta Stereo
8,30; 12,30; 15,30; 1[illegible] N[illegible]
10,45 **Gli annunci di** [illegible]
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**, not. nazionale
20,30 **Diagnosi**, rubrica medica

[illegible] Monte [illegible]
7,30; 9,15; 15,15 **Gli** [illegible] **di** [illegible]
[illegible] **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 17; [illegible] **Il globo**, notiz.
10,30 **Disco box**
[illegible] **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,05 **Mercatino delle occasioni**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
11,50 **Sul filo del telefono con l'on.** [illegible]
17,05 **Tre**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Definite le squadre che rappresenteranno la Valle negli sport invernali

Asiva, in 65 a caccia di medaglie

Nello sci alpino sono stati convocati 21 ragazzi, nel fondo 18, nel biathlon 15 e nello slittino su pista naturale 11. A loro si aggiungono 46 atleti «osservati» o «controllati». A dicembre le prime gare

Matteo Bellenda, sci alpino

Joelle Cunéaz, fondo

Flavien Jordaney, biathlon

Eddy Perrin, slittino su pista naturale

AOSTA. L'attività agonistica per gli sport invernali a livello giovanile è ormai alle porte. All'inizio di dicembre ci saranno le prime gare nelle varie discipline (da quest'anno anche lo snowboard fa parte della Fisi) e si sta intensificando in questo periodo la preparazione delle varie rappresentative zonali. Sono 65 (42 ragazzi e 23 ragazze) gli atleti inseriti nelle squadre Asiva e se a loro si aggiungono 46 atleti osservati o controllati si arriva a 111 giovani (77 ragazzi e 34 ragazze) che stanno lavorando sodo agli ordini di tecnici molto preparati.

Per lo sci alpino la squadra titolare prevede 14 ragazzi (Silvano Chasseur, Michel Grange, Eric Pinet, Luca e Stefano Pozzolini, Hervé Barmasse, Alain Seletto, Marco Xausa, Fabio Dublanc, Emanuele Ravano, Riccardo David, Federico Lacchio, Ivan Nicco e Matteo Bellenda) e 7 ragazze (Elisabeth Poli, [illegible] Viérin, Antonella Marquis, Annalisa Ceresa, Valentina Bolco, Cecilia Malfa e Lucia Viale) a cui si aggiungono 9 atleti e 3 atlete aggregate.

Per il fondo i titolari sono 11 in campo maschile (Emanuel Conta, Carlo Christille, Marco e Sandro Favre, Aldo Berard, Yuri Jerusel, Dennis Brunod, Marco De Russo, Michel Ducret, Eric Benedetto ed Enzo Cretier), a cui si aggiungono 2 aggregati, e 7 in campo femminile (Josette Berlier Nicoletta Pagliero, Joelle Cunéaz, Veronica Conta, Katia Cavagnet, Micol Murachelli e Moira Truc).

La più affollata è la formazione del biathlon che conta in campo maschile su 8 atleti (Corrado Cianciana, Daniele Danne, Flavien Jordaney, Albert Betemps, Cleto e Jean Louis Vallet, René Laurent Vuillermoz e Fabio Scarpari), 7 atlete (Elisa e Stefania Poletti, Elisabetta Giacomini, Sylvianne Petit, Dominique Vallet, Emily Jordaney e Claudia Messelod); si aggiungono 13 aggregati, 8 aggregate e 6 osservati.

Per lo slittino su pista naturale in squadra ci sono 9 ragazzi (Jean Pierre e Andrea Celesia, Stefano Giansetto, Eddy Perrin, Daniele Pieiller, Valter Faustinelli, Emanuele Giannelli, Matteo Lugon e Alex Neyroz) e 2 ragazze (Stefania Demé e Antonella Réan) a cui si aggiungono 7 probabili (4 in campo maschile e tre in campo femminile) e due aggregati per il doppio.

Complessivamente del [illegible] tato valdostano della Federazione italiana sport invernali, presieduto da Guido Zampieri, i tecnici possono operare su 33 atleti nello sci alpino, 20 nel fondo, [illegible] nel biathlon e 19 nello slittino su pista naturale. C'è poi la possibilità di spaziare a livello individuale anche nelle altre delle 15 discipline su cui opera la Fisi. Da sottolineare il ruolo importante che l'attività in Asiva riveste nella formazione professionale di questi giovani. Alcuni di loro [illegible] già trovato [illegible] nel Centro sportivo Esercito, come i discesisti Silvano Chasseur, Michel Grange, Eric Pinet, i fondisti Emanuel Conta, Marco Favre, i biathleti Christian Favre, William Guala e Fabio Cianciana, lo slittinista Jean Pierre Celesia. Altri invece avranno la possibilità in futuro, se non «sbarcheranno il lunario» a livello agonistico, di essere preparati a lavorare come maestri di sci o operatori turistici. [r. s.]

IN PILLOLE

Calcio allievi, il Quart travolge la Nitri

GOLEADA del Quart, che ha superato per [illegible]-0 la Nitri Renault nel campionato allievi. Partita ricca di reti anche tra Fenusina e Sarre/Cogne, con [illegible] dei blucerchiati per 4-3. Nelle altre partite vittoria esterna dell'Anpi Elter sullo Charvensod Sant'Orso (2-1) e pareggio tra Pont Donnas ed Aymavilles/Gressan (1-1).

CALCIO JU[illegible]
L'Olimpique perde il derby

Si è risolto a f[illegible] del Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd il derby nel campionato juniores. La squadra dell'Alta Valle ha superato per 4-1 l'Olimpique Châteaux, mentre lo Charvensod/S.Orso ha chiuso sullo 0-0 la sfida con il Victor Favria. Turno negativo per le altre formazioni regionali: l'Aymavilles/Gressan ha perso in casa (1-0) con il Samone e il Quart è stato sconfitto a Strambino per 4-1.

CALCIO GIOVANISSIMI
La quarta giornata dell'andata

Una vittoria in trasferta e due successi casalinghi nella quarta giornata del girone di andata del torneo giovanissimi. Hanno sfruttato il fattore campo lo Champdepraz/Montjovet (6-0 sul Comba Freide) e lo Charvensod Sant'Orso (2-1 sul Sarre/Cogne), mentre l'Aymavilles/Gressan si è imposto ad Aosta sull'Anpi Elter per 4-0.

[illegible]
Goleador scatenati

Nel raggruppamento A spicca l'11-0 inflitto dal Saint-Christophe A alla Nitri Renault. Successi anche per lo Charvensod Sant'Orso (6-0 sull'Anpi Elter) e per l'Aymavilles/Gressan (2-0 sul Saint-Pierre). Nel girone B perentorio 10-0 del Fenusma al malcapitato Olimpique Châteaux. Vittoria esterna per il Saint-Christophe B (1-0 sul Pont Donnas) e parità (1-1) tra Quart e S. Vincent/Châtillon.

BASKET CADETTI
Facile successo dell'Heli Sport

Vittoria in trasferta per l'Heli Sport. La squadra di Luigi Frosini si è imposta [illegible] il punteggio di 70-44 sul parquet del Francorosso nonostante l'assenza del play Paolo Oeluppo e l'infortunio occorso nei primi minuti di gioco a David Catani. In evidenza Simone Vigna (18 punti) e Valerio Frosini (11). [illegible]bato per gli aostani sfida interna contro il Chivasso alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora.

BASKET ALLIEVI
Toyota Orient battuto in trasferta

Nulla da fare per il Toyota Orient sul campo del Teen Basket. Il quintetto di Fristachi è stato superato per 82-69. Bene il pivot Cesare Marques autore di 28 punti (10 su 15 al tiro, 8 su 12 nei liberi e 19 rimbalzi).

BASKET RAGAZZI
Il successo dell'Eremita Buckler

Successo di misura (74-72) per l'Eremita Buckler contro l'Ivrea. Dopo un primo tempo brillante gli aostani sono calati alla distanza, riuscendo comunque a conquistare una preziosa vittoria. In evidenza Vincenzo Sorrentino (24 punti) e Francesco Adami (18). Sabato trasferta a Chieri contro il Safa.

GINNASTICA [illegible]
Parte il campionato allieve

E' programma domenica a Serravalle Scrivia (Al) la prima prova del campionato di serie C per allieve. L'Olimpia parteciperà con Daniela Broccolato, Valentina Collé, Alysée Dal Santo e Nathasha Pellissier. Le giovanissime ginnaste (8 e 10 anni) sono affidate alle cure delle istruttrici Chiara Scoffone, Myriam Fabbro, Rina Gemelli e Erica Geronutti. Le ginnaste saranno impegnate nel corpo libero, nella trave, nelle parallele asimmetrice e nel volteggio.

HOCKEY

Doppietta di Sbicego contro il forte Varese

Il CourmAosta Under 12 segna poco, ma vince

AOSTA. Appena tre reti in tutto l'incontro, ma tanto spettacolo ed emozioni a ripetizione. La partita del campionato di hockey su ghiaccio Under 12 tra CourmAosta e Varese è finita 2-1 per i gialloneri, con parziali 1-0, 1-1 e 0-0. Al palazzo di regione Tzamberlet la formazione allenata da Bogdan Jakopic ha mostrato particolare vivacità ed è riuscita a tenere testa al Varese, soprattutto grazie alle prestazioni di Figerod, Farina, Torello, De Zoppis e Ottino.

Il CourmAosta passava in vantaggio dopo appena 1 minuto e 15 secondi di gioco con Luca Figerod assistito da Simone Ottino; poi per tutto il resto della frazione il risultato non cambiava. Nel secondo periodo copione quasi identico, con il CourmAosta che raddoppiava ancora con Figerod nelle battute iniziali. Il Varese però riusciva ad accorciare le distanze con una rete all'incrocio dei pali.

Davide Picco tra i protagonisti del Como Under [illegible] contro il Cortina

Nel terzo periodo lo spettacolo e la combattività aumentavano, ma il risultato restava sul 2-1.

Notizie positive anche da Como, dove giocano i 4 giovani del CourmAosta Paolo De Luca, Hermes Sbicego, Davide Picco e Carlo Buemi. La partita del campionato Under 20 tra Como e Cortina è finita 6-4, grazie a 3 gol e un assist di Sbicego, 2 gol e un assist di Picco e un assist a testa di Buemi e De Luca. [glo. mac.]

PALLAVOLO

Prime valutazioni dopo la disputa della prima giornata del campionato juniores femminile

E' il Cral Cogne A la formazione favorita

Le «schede» delle squadre valdostane, con giocatrici e allenatori

AOSTA. E' cominciato nei giorni [illegible] i successi del Cral Cogne A nel «derby» con il Cral Cogne B al tie-break e dell'Aosta volley sull'Anspi Saint-Vincent per 3-0 il campionato juniores femminile di pallavolo.

Le quattro squadre iscritte al torneo regionale concluderanno la prima fase del campionato il 30 novembre. Le date delle semifinali e dello scontro decisivo per l'assegnazione del titolo devono ancora essere stabilite. Gli appuntamenti saranno resi noti nelle prossime settimane.

E' favorita per la vittoria finale è la formazione del Cral Cogne A. La squadra allenata dal tecnico Giorgio Moro comprende undici giocatrici: Alessandra Benato, Nicole Bollon, Daniela Favre, Virginia Scuderi, Francesca Cibrario, Gwenael Bertocco, Nathalie Pellú, Veronica Giornetti, [illegible] Berard, Stefania Fazari e Massimilla Marjyr.

La compagine B aziendale, diretta dal tecnico Dino Pressendo, è formata da Francesca Artuso, Arianna Dell'Innocenti, Katia Mattei, Claudia Maviglia, Elena Mazzoni, Maria Guglielmino, Carmen Rao, Elisa Vagneur, Federica Rossi, Daniela Tonin e Sara Destrotti.

L'Aosta volley è allenata da Marco Gallo, che può contare su una squadra composta da: Nathalie Betemps, Sabrina Da Rugna, Sara Merialdi, Sabrina Casola, Serena Caruso, Laura e Silvia Ghignone, Valeria Vichi, Alessandra Todesco, Matilde Valentino, Daniela Maiorana e Rossana Aquadro.

Soltanto sei giocatrici formano invece l'organico dell'Anspi Saint-Vincent (l'allenatore è Franco Signorino): Sara Boggio Marzet, Alessia Corsi, Susanna Duguet, Elena Frezet, Greta Lonero e Sara Marti. [s. b.]

Un momento di una partita di pallavolo femminile juniores disputata ad Aosta

Calcio, la crisi dell'Aosta domenica potrebbe costare il posto al tecnico

I giocatori assolvono Taffi

Martedì c'è stato un incontro chiarificatore tra la squadra e il vicepresidente Leo Guglielminotti
Il centrocampista Gargani: «Abbiamo fiducia nell'allenatore. Siamo convinti che ci riprenderemo»

AOSTA. Il penultimo posto in classifica, la delicata posizione dell'allenatore Marco Taffi e l'assoluta necessità di tornare al successo domenica al «Puchoz» contro [illegible] Lumezzane. So[illegible] questi i temi affrontati nel colloquio tra il vice presidente Leo Guglielminotti e la squadra poco prima dell'allenamento sostenuto martedì pomeriggio a Saint-Christophe dall'Aosta. La società ha voluto far sentire la propria voce a pochi giorni dalla sfida [illegible] i bresciani, che potrebbe rivelarsi decisiva per la permanenza sulla panchina rossonera del tecnico toscano.

«Siamo i primi ad [illegible] dispiaciuti della situazione che si è venuta a creare dopo un discreto avvio di campionato - dice [illegible] centrocampista Massimo Gargani -. Dobbiamo trovare la forza per uscire immediatamente dal momento buio. Ribadiamo la nostra fiducia [illegible] Taffi. Il mister non ha colpe se la squadra non riesce ad esprimersi su livelli ottimali. Dobbiamo farci un esame di coscienza e cancellare sul campo le apprensioni che sono sorte ultimamente. Siamo convinti di poterci riprendere, altrimenti potremmo fare tutti le valigie e andare a casa».

Il centrocampista Massimo Gargani (a sinistra) mentre contrasta un avversario

Se la società ha deciso di concedere [illegible] prova d'appello a Taffi, i tifosi continuano a manifestare il proprio malumore. Il rapporto tra alcuni giocatori e il pubblico [illegible] è fatto sempre più delicato. [illegible] mirino della gente c'è soprattutto Marco Ferrari, il difensore giunto dal Tempio.

«Mi rendo conto di avere finora deluso le attese - dice Ferrari -, però diventa difficile giocare con serenità quando anche i tifosi ti contestano. E' normale che [illegible] siano delle lamentele quando la squadra naviga nelle zone pericolose della bassa classifica, tuttavia non è logico che arrivino i fischi dopo pochi minuti di gioco. La gente deve aiutarci e sostenerci fino al 90', per poi eventualmente disapprovare la prestazione della squadra».

Qualche critica ai tifosi: «I fischi dopo pochi minuti di gioco non sono logici e tolgono concentrazione»

«In questo momento abbiamo bisogno del sostegno di tutti - aggiunge Ferrari -. Vogliamo riscattarci e continuare il campionato [illegible] Taffi. Non ho [illegible] attraversato un periodo così brutto come quello attuale nella mia carriera. Per il bene della squadra sono anche disposto ad accettare la panchina, anche se a nessuno fa piacere essere sacrificato».

La società, oltre alle parole, aspetta però i fatti. Soltanto in caso di un convincente successo sul Lumezzane la situazione tornerà alla normalità. Con la riapertura del mercato, il direttore sportivo Sergio Borgo (la sua posizione [illegible] è legata a quella Taffi ed è probabile che [illegible] suo contratto, che scade a fine dicembre, venga prolungato fino alla conclusione del campionato) ha intensificato le trattative per portare [illegible] Aosta un attaccante.

La pista numero uno è sempre quella di Fabio Morello, ma sul taccuino di Borgo è annotato anche il nome di Vincenzo Corrente, ventinovenne centravanti in forze la scorsa stagione alla Civitanovese.

Domenica nella sfida con il Lumezzane mancheranno Corca (deve scontare [illegible] secondo turno di squalifica) e Guida, che è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per [illegible] di ammonizioni.

Taffi deciderà all'ultimo momento se ritornare al modulo in linea in difesa oppure [illegible] ripresentare [illegible] libero nel pacchetto arretrato come ha fatto domenica scorsa contro il Cremapergo.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

GINNASTICA ARTISTICA

I 36 anni dell'Olimpia

Oggi la Ginnastica Olimpia compie 36 anni. La società è stata fondata il 3 novembre 1958 da [illegible] gruppo di aostani appassionati guidati dallo scomparso Vincenzo Bianchi, ex ginnasta di levatura nazionale. Da allora la società ha sfornato atleti e istruttori di ottimo livello e mantiene un posizione di prestigio nell'ambito interregionale.

[illegible]

Un premio all'Augusta Praetoria

Durante l'assemblea ordinaria del comitato piemontese di ginnastica, è stato conferito all'Augusta Praetoria un premio per l'ottima organizzazione predisposta nelle finali master tenutesi a Saint-Vincent.

PALLAVOLO

In serie [illegible] soltanto il Vima Marmi

Un succe[illegible] e due sconfitte per le squadre valdostane nella giornata inaugurale dei campionati di serie D di pallavolo. In campo femminile il Vima Marmi ha espugnato il campo del Cossato con un eloquente 3-0, mentre il Csi Châtillon è stato superato per 3-1 a Biella dal Pietro Micca. Nel settore maschile nulla da fare a Caluso per l'Uisp, battuto per 3-0.

CALCIO

Successo dell'Aosta Berretti contro [illegible] Pavia

Prima vittoria per la formazione Berretti dell'Aosta. I rossoneri di Bricalo hanno superato per 3-1 il Pavia [illegible] reti di Junod, Mazzoni e Fusani. Battuta d'arresto invece per il St-Vincent/Châtillon nel torneo juniores nazionale. La squadra di Ferro è stata sconfitta per 2-1 dalla capolista Meda (di Zocco il gol dei termali).

[illegible]

Una vittoria e due secondi posti per i valdostani

Impegnati al circolo ippico Duca [illegible] Vealengo (Torino) amazzoni e cavalieri aostani sono rientrati in Valle con buoni risultati. Paolo Sandri in sella a Nestor ha vinto nella categoria C/3 primo grado e ha ottenuto un 2° posto nella categoria C/2, mentre Ester Balbis su Albadre si è classificata 2ª nella categoria giovani cavalli.

[illegible]

Mc Dougall in evidenza tra i marcatori

Nele statistiche aggiornate dalla Federghiaccio nel Torneo delle 6 Nazioni di hockey, l'attaccante del CourmAosta Bill Mc Dougall risulta al 4° posto sia nella classifica dei marcatori con 10 reti sia nella classifica marcatori + assist con 19 punti.

[illegible]

Sconfitta in trasferta all'esordio in C2

Rivarolo «stregato» per il Cral Cogne

AOSTA. Sorride l'Olimpia e piange il Cral Cogne nelle partite d'esordio dei campionati di serie C2 di pallavolo. In campo maschile la formazione del presidente Russo si è imposta per 3-1 sul Chieri (15-11, 6-15, 15-8 e 15-4), mentre nel settore femminile il sestetto di Giorgio Moro ha ceduto per 3-0 (16-14, 15-8 e 15-7) a Rivarolo.

L'Olimpia non ha deluso le attese dei tifosi. Vinto il primo [illegible] per 15-11 e perso il secondo per 6-15, i biancoviola hanno dominato le ultime 2 frazioni. «In avvio c'è [illegible] un'eccessiva tensione, che ci ha impedito [illegible] rendere al meglio - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Dopo il set iniziale sembrava tutto facile, però abbiamo perso la concentrazione. Ho fatto allora alcuni cambi, che si sono rivelati produttivi. Il Chieri n[illegible] più riuscito a contrastarci».

Il tecnico del Cral Cogne Giorgio Moro

Passo falso del Cral Cogne a Rivarolo. Il parquet delle cana[illegible] si è, ancora una volta, rivelato tabù per le aziendali. In formazione rimaneggiata per le assenze di Diemoz, Bertocco e Favre, [illegible] aostane hanno lottato nel primo set (16-14) per poi cedere negli altri due parziali. «Il forfait delle centrali ha avuto un peso rilevante - dice l'allenatore Giorgio Moro -. [illegible] completo avremmo avuto la possibilità di d[illegible] un'altra impronta alla sfida. La palestra lunga e buia ci ha creato diversi problemi in fase di ricezione».

Sabato impegno interno per il Cral Cogne contro la Stefanel Borgosesia, [illegible] l'Olimpia giocherà sul campo del Valle[illegible]. [s. b.]

CICLISMO

Gara su un percorso di 18 chilometri

Assegnato il Trofeo Pro loco St-Marcel

SAINT-MARCEL. In occasione della castagnata [illegible] Saint-Marcel, si [illegible] chiusa la stagione della mountain bike e si è aperta quella del ciclocross. In g[illegible] sono scesi 27 concorrenti nel ciclocross e altrettanti nella mountain bike per il Trofeo Pro loco Saint-Marcel, ente che ha organizzato l'appuntamento con il Veloclub Quart. Il percor[illegible] circa [illegible] km, [illegible] previsti 50 minuti di gara più un giro.

Nel ciclocross ha vinto il piemontese Marco Dotta dei Cicli Dotta seguito dallo svizzero del Nus Fénis Cedric Milliery a [illegible] minuti; terzo Piero Vagina del Mobili San Lazzaro a 2'30", quarto Giuliano Artiglia della società e quinto Felice Desiderio del Team Desiderio Torino. Tra i valdostani Pasquale Casadei del Pedale Biellese ha vinto [illegible] supergentlemen; tra i veterani ha vinto Giacomino Amatois del Fasolo Volpiano [illegible] nei gentlemen Daniele Vagina del San Lazzaro.

Nella mountain bike si è imposto l'alpino [illegible] Sarre Christian Cosa del Simea Benato Toro assicurazioni La Pira [illegible] 50" su Claudio Brunier della Dart Imo[illegible] e 1 minuto su Paolo Vierin del Nus Fénis, con quarto Li[illegible] Rocca del Grugliasco, quinto Claudio Gaspardino del Cicomio e [illegible] lo svizzero Eddy Milliery del Nus Fénis, il fratello di Cedric, tutti e due originari di Introd. Nelle altre categorie hanno vinto il veterano Virgilio Bosonin del Lucchini su Domenico Cosentino, nei supergentlemen è toccato a Pasquale Casadei del Pedale Biellese.

A livello giovanile ha vinto Yuri Droz del Quart, [illegible] figlio d'arte del [illegible] volte campione italiano amatori Ercole di Saint-Marcel, seguito a 2 minuti dal compagno Fabio Droz con [illegible] seguire altri elementi locali [illegible] Diego Rossi, Matteo Solerte e Olivier Bertholin. Tra le società hanno vinto per il ciclocross la Cicli Dotta e per la mountain bike il Simea Benato Toro Assicurazioni La Pira che sabato a Charvensod chiuderà a livello conviviale una stagione da incorniciare. [r. s.]

IL CASO

LA CRISI DEL TENNIS

Nonostante i successi del passato, nella regione mancano le strutture

Le scelte per il rilancio del settore

Solo un centinaio i ragazzi iscritti nei circoli

AOSTA. Si [illegible] conclusi i campionati valdostani di tennis. E Stefano Cremaschi ha conquistato il titolo nel singolare maschile, nel pieno rispetto della gerarchia tennistica regionale. Cremaschi è, infatti, il miglior «prodotto» degli ultimi 5-6 [illegible] di attività tennistica in Valle. Ci [illegible] altri ragazzi di classe (Fabio Bresan, Gianluca Riccardi, Cristiano Chiucchiurlotto), ma Cremaschi è decisamente il più forte. Un nome che in Valle non ha rivali, i problemi nascono quando Stefano partecipa a tornei fuori regione.

Gianluca Battiani, da [illegible] paio [illegible] stagioni responsabile tecnico [illegible] Tennis club Bel Air di Gressan [illegible] coordinatore del settore giovanile valdostano della Federtennis, spiega: «In Valle il tennis patisce una fase involutiva per via di molti fattori. Non ultimo la mancanza di strutture. E' chiaro che se si avvicinano al tennis un centinaio di ragazzi all'anno potrai raccogliere pochi risultati. Se si avvicinassero a migliaia, come nei più modesti circoli del Piemonte sarebbe più facile puntare anche sulla qualità. Il livello tecnico cresce tanto più quanto più si possono far disputare incontri tra giocatori diversi».

Una situazione da recuperare, dunque, visto che all'inizio degli Anni 80 il vivaio valdostano [illegible] prodotto buoni giocatori. Soprattutto nel femminile dove Monica Scapillato aveva conquistato il titolo italiano Under 16 a squadre e Stefania Consolati lasciava Aosta per il Tc Monviso con il quale otteneva un ambitissimo B3.

Da sempre, in pratica, [illegible] tennis valdostano è stato identificato con il Tennis club Aosta. Da qualche stagione non è più così. Il Bel Air ha avviato una saggia politica di addestramento dei giovani affidandosi all'ormai consolidata Scuola di avviamento giovanile [illegible] Aosta.

Il tennista Stefano Cremaschi

Maurizio Selmo, promoter del Tennis club Aosta, ha contribuito allo «svezzamento» di molti istruttori che oggi insegnano in Valle. Anche per Selmo il nodo centrale che frena lo sviluppo di questa attività sportiva è la carenza di strutture. Dice: «Abbiamo quasi 300 affiliati che rappresentano un gruppo di un certo peso nel panorama sportivo regionale. Per accontentare tutti abbiamo dovuto fare delle scelte. O far gio[illegible] sui pochi campi a disposizione i "classificati" cioè coloro che danno lustro al circolo, ma assorbono una quantità notevole di ore, oppure optare per il vivaio giovanile. Abbiamo scelto, non senza grossi rimpianti, questa seconda strada. [illegible] questo modo riusciamo a garantire allenamenti, agonistica, scuola di avvicinamento [illegible] un minimo di attività amatoriale. Ma è assolutamente indispensabile coprire [illegible] campo in più in [illegible] da garantire una certa frequenza anche nella stagione autunnale e primaverile.

Enzo Blessent

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Giovedì 3 Novembre 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Sabato ultimo giorno per le iscrizioni

Calo di matricole all'università

E' Giurisprudenza la [illegible] più «gettonata» dagli studenti astigiani

ASTI. Tasse «salate» e l'istituzione del numero chiuso in numerose facoltà determinano anche nell'Astigiano, secondo una tendenza nazionale, una diminuzione di iscritti all'Università. Nell'anno accademico 1993/94 le matricole erano 360 [illegible] circa tremila studenti della provincia (quasi tutti iscritti a Torino: una minima parte frequenta a Pavia [illegible] Genova).

A tre giorni dal termine ultimo per la presentare le domande (fissato a sabato 5) i dati in possesso dell'Ufficio studenti universitari di piazza Alfieri 33 (per l'Ateneo [illegible] Torino e il polo decentrato di Alessandria) registrano circa centocinquanta pratiche in meno (tra nuove immatricolazioni [illegible] [illegible] agli [illegible] successivi).

«A differenza [illegible] altre realtà nazionali - spiegano allo sportello, attivato dall'Amministrazione provinciale - aumentano gli aspiranti avvocati, diretti in questo caso alla facoltà di Giurisprudenza di Alessandria. [illegible] verifica invece un calo verticale per Scienze politiche». Per l'anno '94/95 si dovrebbe quindi almeno ripetere il «tetto» [illegible] 74 matricole (549 iscritti complessivi) a Legge. L'effetto Di Pietro e le arringhe dell'avvocato Spazzali hanno coinvolto i giovani.

Destinato [illegible] non migliorare sembra [illegible] primato di 51 matricole [illegible] Scienze politiche (407 compresi gli anni successivi).

Un [illegible] fa la facoltà più gettonata [illegible] risultata Economia e Commercio (75 matricole, 475 in tutto). «Resta tra le più forti - confermano allo sportello - [illegible] [illegible] me ai corsi scientifico-matematici». Nessuna immatricolazione per Psicologia [illegible] invece «passata» per gli uffici astigiani (erano state 50 un anno fa, 295 in totale). «Effetto del numero chiuso - è la spiegazione - Per risparmiare tempo, tutti si sono rivolti direttamente [illegible] Torino». Oltre alle facoltà «storiche» di Lettere, Filosofia, Lingue che [illegible] sembrano subire fl[illegible] acquista qualche posizione Farmacia (un anno fa attestata [illegible] tre unità, [illegible] in totale) che quest'anno dovrebbe raggiungere [illegible] decina circa, insieme alle facoltà alternative come Scienze dell'educazione (18 matricole un anno fa [illegible] 46). Rimane l'incognita del Politecnico: «Il [illegible] Ufficio [illegible] [illegible] collegato con quella segreteria» precisano in piazza Alfieri.

Le prefenze si consolidano comunque verso il polo decentrato di Alessandria, in attesa che si realizzi la sede distaccata ad Asti, per la cui realizzazione la Fondazione Cassa [illegible] Risparmio ha già messo a bilancio un miliardo e [illegible] milioni.

Sabato lo sportello resterà aperto dalle [illegible] alle 12: l'orario normale [illegible] fissato [illegible] lunedì e venerdì mattina 10-13; lunedì e mercoledì pomeriggio 15,30-16,30 (tel. 433.274 [illegible] 433.261). L'anno scorso gli studenti che hanno usufruito del servizio sono stati 3317. **[m. t.]**

Anche nell'Astigiano registrate ripercussioni sulle vendite di pesce e verdura

L'«effetto colera» sui mercati

Ieri all'Ortofrutticolo di corso Venezia affari in calo del 30%. Poche richieste anche nelle pescherie
Intensificati i controlli. L'Usl: «Timori infondati se si rispettano le normali regole di igiene»

ASTI. La psicosi «viaggia» sulle cassette [illegible] verdura [illegible] pesce esposte anche sui mercati dell'Astigiano. La paura che il vibrione [illegible] colera possa annidarsi tra foglie di insalata o tra seppie fresche, frena le vendite di verdurieri e pescherie.

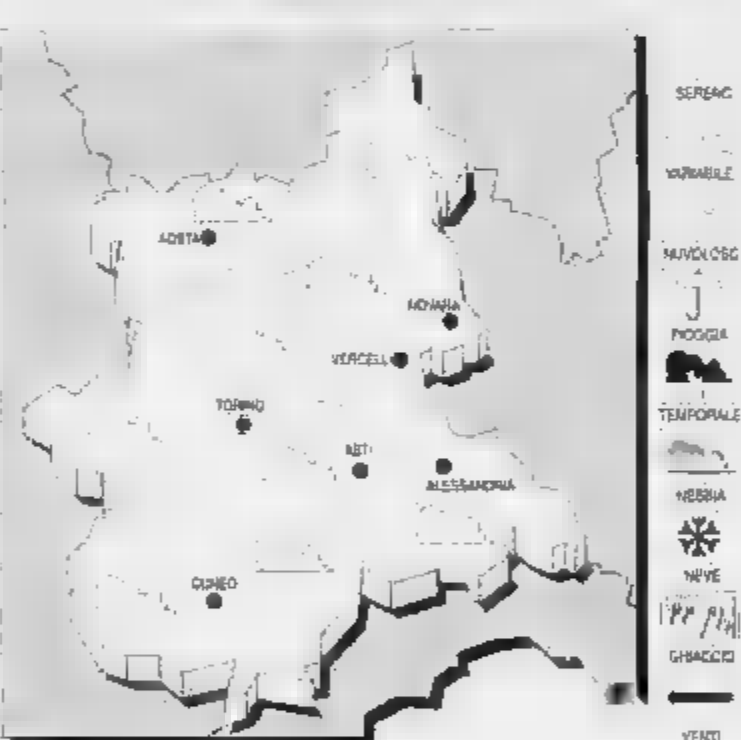
«L'allarme c'è - segnala Guglielmo Travasino, direttore [illegible] mercato ortofrutticolo di corso Venezia - oggi (ieri per il lettore, ndr) le vendite sono calate del 30-35 per cento. In particolare i finocchi sono rimasti praticamente invenduti. Persino l'uva regina, in gran parte di prove[illegible] pugliese, ma per la quale non esiste problema di contagio, è rimasta nelle cassette. Ora puntiamo su quella siciliana». All'Ortofrutticolo, circa il 12% del prodotto proviene da orti [illegible] [illegible] locali, il resto soprattutto [illegible] Sud Italia (parte attraverso i mercati generali di Torino) e dall'estero. «Ad esempio, gran parte dell'insalata, lattuga, indivia etc., arriva dall'Olanda - nota Travasino - Comunque la merce che entra qua [illegible] da sempre sottoposta ai controlli dei vigili sanitari, che sono stati intensificati dopo i fatti di Bari». Finora gli esiti sono negativi.

Al mercato di piazza Catena la borsa della spesa si riempie anche di rassicurazioni [illegible] suggerimenti: «Ma nonostante tutto - spiega Gianni Redi, ambulante [illegible] pesce da 28 anni - le vendite hanno subito un calo del 60-70%». Gamberi, seppie, moscardini, triglie e alici restano nelle ceste, in mezzo al ghiaccio. «E' tutto pescato che arriva dal Tirreno e dall'alto Adriatico - [illegible]tinua Redi - Il settore si riprenderà chissà quando. In Puglia avranno anche l'aiuto del Governo, [illegible] noi?». Una [illegible] armeggia sicura vicino al banco di ortaggi e frutta [illegible] Rosalia Bellomo. Scarta un paio di finocchi, poi sceglie quelli che ritiene migliori. «Oggi - spiega l'ambulante - [illegible] verdure [illegible] arrivate dai contadini della zona. Tengo poche varietà da mangiare crude, preferisco tutto ciò che deve bollire. Ma facciamo noi per primi i controlli dai grossisti. Dalla Puglia niente». Giuseppina Vastola da un banco vicino, nota: «La gente è prudente, prima di acquistare si informa».

La Coop [illegible] corso Alessandria garantisce il [illegible] pesce «scrivendo» e «parlando». [illegible] orari prestabiliti la clientela [illegible] informata dagli altoparlanti della provenienza: alto Adriatico, importazione e allevamenti (salmone, trote ecc.). Ma gli acquirenti hanno sul balcone altri documenti e l'indicazione a consumare sempre pesce cotto. «In periodi normali - dice il responsabile Stefano Testolina - vendiamo 400 chili alla settimana, ora il 50% in [illegible]. I nostri controlli [illegible] severissimi, e non solo in qu[illegible] periodo».

Mobilitati sui controlli sono i tecnici dell'Ufficio igiene dell'Usl. «In passato le verifiche sulle verdure a foglia larga riguardavano soprattutto la concentrazione di fitofarmaci - spiega il responsabile, dr. Corrado Rendo - La ricerca ora si è allargata alla presenza di microrganismi patogeni. Anche l'ortolano locale, infatti potrebbe utilizzare acque provenienti da pozzi o falde inquinate». Ma secondo [illegible] [illegible] pericolo è minimo: «Bastano [illegible] precauzioni che un livello normale [illegible] igiene richiede, e cioè lavare bene la [illegible]dure e non mangiare pesce crudo, per sconfiggere il vibrione del colera».

Fulvio [illegible]
Manuela Tallano

Il direttore del mercato ortofrutticolo Guglielmo Travasino. A sin. Gianni Redi [illegible] banco di pesce e una bancarella di verdura in piazza Catena

AVVISIAMO I SIGNORI CLIENTI CHE IL PESCE IN VENDITA SU QUESTO BANCO PROVIENE DA ALLEVAMENTI - MARI ESTERI NORD ADRIATICO
POTETE QUINDI ACQUISTARLO CON LA MASSIMA TRANQUILLITA'

Sopra, il cartello affisso alla Coop. Da sinistra Rosalia Bellomo, Stefano Testolina e Giuseppina Vastola

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso [illegible] isolate precipitazioni anche nevose oltre i 2500 metri. **TEMPERATURA.** Senza variazioni. **VENTI.** [illegible] a moderati merid.li. **VISIBILITA'.** Riduzioni dopo il tramonto per banchi [illegible] nebbia [illegible] foschie. **TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità con [illegible] [illegible] precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 14; min: [illegible]; media: 12

UN ANNO FA
Max: 16; min: 9; media: 13

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 14,1; Alessandria 14; Aosta 14; Cuneo 13; Novara 16; Vercelli 13.

La titolare del «Monile d'oro» di corso Alfieri raggirata da una bionda sui 40 [illegible]

Truffa da 15 milioni in oreficeria

Si finge cliente e fugge con un plateau di preziosi

ASTI. Si è fatta passare per una cliente, poi è fuggita via con un plateau di gioielli.

Scenario del colpo milionario l'oreficeria «Il monile d'oro», in corso Alfieri 134. Una donna, bionda [illegible] elegante, [illegible] 40 anni, si [illegible] presentata nel negozio: al banco in quel momento c'era la titolare, Maria Teresa Quirico, 43 [illegible]. La sconosciuta ha chiesto di visionare alcuni pezzi d'argenteria: «Devo fare un regalo» ha sostenuto. La commerciante le ha quindi mostra[illegible] alcuni oggetti. Una rapida occhiata, poi la falsa cliente si è fatta mostrare alcuni orecchini in oro. «Belli, li compro per mia nipote» ha detto, chiedendo alla proprietaria una confezione regalo.

A questo punto la truffatrice, dopo aver pagato la [illegible] [illegible] momento [illegible] allontanarsi ha messo in atto [illegible] seconda fase del piano. «Posso vedere quelle sveglie in argento e dei braccialli [illegible] oro» ha aggiunto indicando alcuni pezzi esposti. La proprietaria ha sistemato i preziosi sul banco [illegible] vendita per consentire alla «cliente» di scegliere. Ma stavolta la sconosciuta non ha acquistato nulla. [illegible] li metta da parte, passerò poi a prenderli». Poi ha distratto [illegible] commerciante: «Complimenti, [illegible] proprio un bel negozio» ha detto prima di allontanarsi. Pochi minuti dopo al momento di riordinare i gioielli [illegible] Tere[illegible] Quirico si è accorta della sparizione di un plateau di braccialetti in oro del valore di 15 milioni. **[r. gon.]**

PROCURA

Sorbello e Tarditi al lavoro

Primo giorno di lavoro ieri per il [illegible] procuratore della Repubblica presso il tribunale, Sebastiano Sorbello ed il sostituto [illegible]ciano Tarditi. Il neo procuratore, fino alla scorsa settim[illegible] a Torino, siederà nell'ufficio occupato per 17 mesi da Fran[illegible] [illegible]luzzo: quest'ultimo ha fatto ritorno a Torino nelle vesti [illegible] vice presidente dei gip. Sobello, [illegible] [illegible] è stato tra i precursori delle inchieste tangenti: come gip ha firmato i rinvii a giudizio per l'indagine [illegible] nuovo ospedale di Asti. Tarditi, 42 anni, ha lavorato invece per [illegible] decina d'anni ad Alba, prima [illegible] giudice istruttore poi [illegible] gip. A fianco [illegible] due magistrati fino a febbraio lavorerà anche l'altro sostituto, David Monti: da febbraio [illegible] magistrato marchigiano andrà alla procura [illegible] [illegible]. I posti in procura rimarranno comun[illegible] tre. Infine, nei prossimi mesi l'attuale gip Franca Carpinteri prenderà servizio in corte d'appello a Torino. **[r. gon.]**

Al palazzo del Collegio, in via Carducci, da lunedì in funzione le prime sale

Centro giovani, apertura [illegible]

Si inizia con l'aula di lettura collegata alla Biblioteca Consorziale. Previsti l'Auditorium, videoteca un laboratorio di fotografia e arti grafiche. L'edificio ospiterà l'Informalavoro della Provincia

ASTI. In sordina e a piccoli passi, il Centro giovani decolla.

La giunta Bianchino, che terrà a battesimo il progetto concepito dalla precedente Amministrazione guidata da Galvagno, sceglie la [illegible] della semplicità: «L'avvio sarà graduale. Non ci saranno manifestazioni in pompa magna. Solo quando la struttura lavorerà [illegible] pieno ritmo, [illegible] sarà il taglio del nastro» - infor[illegible] Gianluigi Porro, [illegible] dirigente del Comune (è stato nominato di recente capogabinetto) che [illegible] occupa del progetto sul Centro giovani.

Ieri, a palazzo del Collegio, hanno preso ufficialmente servizio le due addette comunali che si occuperanno [illegible]ella «cittadella» dei giovani: un'assistente sociale (seguirà il settore Informazioni) e Denise Passarino (organizzazione [illegible] amministrazione). Più avanti arriveranno altri operatori.

Da lunedì le porte del Centro giovani si apriranno agli astigiani: sarà messa in funzione la sala di lettura collegata con la vicina Biblioteca consorziale Astense. Altri due piccoli spazi verranno consegnati a studiosi e ricercatori. «A metà novembre - indica Porro - inizieranno a funzionare le due sale musicali e, a fine mese, verrà attivata la videoteca: stiamo concludendo il censimento avviato nelle scuole e tra gli operatori culturali sulle videocassette da acquistare».

Poi, in successione, entreranno in funzione gli altri spazi: dall'auditorium (100 posti a sedere), dove ieri si è tenuto un incontro tra amministratori e dirigenti di Comune e Provincia proprio sulla futura cogestione di alcuni servizi del Centro giovani, ai laboratori [illegible] fotografia e arti grafiche, dalla sala polivalente alla raccolta [illegible] «gialli» [illegible] mila volumi) messi a disposizione dalla fondazione alessandrina «Alberto Tedeschi».

E' prevista per dicembre l'inaugurazione ufficiale.

Nel Centro giovani, dotato [illegible] un servizio ristoro e sprovvisto [illegible] barriere architettoniche, dovrebbe trovare posto anche l'attuale Informalavoro della Provincia. «Riceviamo mediamente all'anno circa 20 mila persone - dice [illegible] responsabile Carlo Franco - ma le potenzialità aumenterebbero [illegible] ci trasferissimo a palazz[illegible] del Collegio».

«Offrendo numerosi servizi - puntualizza Maria Debenedetti, vicesindaco e assessore alle Problematiche giovanili - questa struttura cercherà di aiutare i giovani ad affrontare la complessità di un mondo in cui molto sovente resta difficile inserirsi».

Ieri, l'assessore ha girato a lungo nelle sale, numerose delle quali ancora spoglie. Con una certa impazienza si attendono i tecnici della Sip: il telefono non è ancora stato collegato alla centrale. Quando sarà attivato, per mettersi [illegible] contatto col Centro giovani basterà comporre il 33.998.

Laura Nosenzo

Sopra, l'incontro tra dirigenti e amministratori. A fianco Denise Passarino una delle impiegate comunali che seguiranno l'attività del Centro giovani a palazzo [illegible] Collegio (a sinistra) [FOTO MORRA]

Associazioni

«Cerchiamo sede ci ospitate?»

ASTI. Il Centro giovani incomincia [illegible] «fare gola» a numerose associazioni cittadine: c'è chi ambisce a sfruttarne periodicamente i locali e chi vuole sistemarvi stabilmente la propria sede. Numerose le richieste già pervenute in municipio. Quelle registrate a fine ottobre riguardano, per la proposta della sede permanente, quattro organizzazioni: i gruppi astrofili «Beta Andromedae» e «Cometa», [illegible] Legambiente, gli Amici della Musica.

Vorrebbero, invece, sfruttare i locali per incontri e corsi, i giovani del Progetto Polo impegnati in [illegible] lavoro a favore [illegible] minori, Gruppo Pegaso, Circolo Filarmonico Astigiano, Società promotrice Belle Arti, Comitato studentesco per la difesa della scuola pubblica, costituitosi di recente. Anche numerosi servizi comunali (Progetti socio-educativi, civico istituto di musica e altri) ambirebbero a sfruttare periodicamente il Centro giovani. [l. n.]

[illegible] DI PALIO

E' tempo di elezioni nei borghi astigiani

Tre dei rettori confermati: da sin. Maddalena Spessa (Don Bosco) Vandro Pagliero (San Lazzaro) e Piero Corrado (Santa Caterina)

TEMPO di elezioni nei comitati dell'Astigiano: [illegible] sorpresa, sono stati rispettati i pronostici della vigilia. Intanto, i rettori si preparano per il Collegio fissato per lunedì 14 novembre, nel quale si dovrebbe stilare un documento di proposte per l'Amministrazione. Il presidente dei rettori, Enzo Bertolino anticipa: «Sono idee e suggerimenti che vanno dalla promozione della manifestazione alla scelta della sede che per noi dovrebbe restare piazza Alfieri».

San Lazzaro. Alla fine, ha deciso di rimanere: Vandro Pagliero, classe 1928, concessionario d'auto, nel Palio dal 1980, è stato rieletto a pieni voti dai «ramarri». Pagliero aveva annunciato, alla vigilia, la volontà di passare il comando ai più giovani ma, il borgo gli ha chie[illegible] di rimanere. Per festeggiare, il rione giallo-verde organiz[illegible] sabato, la tradizionale maxi «cecìata»: l'appuntamento è alle 20,30 nel teatrino di San Domenico Savio.

Santa Caterina. E' sempre Piero Corrado, 31 anni, agente [illegible] commercio, il rettore dei rosso-celeste. Corrado è stato eletto nella riunione di giovedì scorso. Con lui lavoreranno i vice rettori: Roberto Morando, Bruno Borello, Claudio Moiso e Nicoletta Sozio. Il [illegible] si riunisce ogni giovedì sera, alle 21, in sede. Intanto, si sono iniziati i lavori per la composizione delle commissioni.

San Paolo. E' ancora sospesa la nomina del rettore che guiderà [illegible] comitato rosso-oro nella stagione 1994-95. Per ora, sono stati eletti i componenti [illegible] consiglio direttivo: Beppe Briola, [illegible] in carica, Pier Luigi Berta, Rossana Bogetti, Elena Gaia [illegible] Maurizio [illegible] Ponte. Venerdì sera, alle 21 in sede, ci sa[illegible] le elezioni del «primo borghigiano»: i favori della vigilia sono ancora per Beppe Briola. Sabato, intanto, all'Agriturismo del Lago Possavina si terrà la classica «bagna cauda».

Don Bosco. Riconferma per Maddalena Spessa, la rettrice che ha guidato [illegible] giallo-blù per due anni. Venerdì sera, nel salone parrocchiale, sono stati eletti anche i componenti del direttivo: vice rettore è Claudio Perretti; tesoriere Franco Brignolo; consiglieri Patrizia Tomassone e Anna Carretto.

Castell'Alfero. Il rione azzurro-bianco-oro [illegible] affida a Gianni Capellino, appassionato di cavalli [illegible] proprietario di [illegible] scuderia, da anni alla guida del comitato. [illegible] Consiglio è formato da: Angelo Ghione, Paolo Vairo [illegible] Marinella Cico; segretaria Elsa Penna; tesoriere Marinella Cico; consiglieri Verena Furia, Roberto Serra, Gualtiero Furia [illegible] Rosa Saponara.

Tanaro. Un successo, la premiazione del [illegible] «Il Palio veste i colori del mio rione», che [illegible] svolta sabato scorso nella sede della circoscrizione Asti-Sud, in via Carlo Alberto Della Chiesa: 70 i bambini delle scuole elementari Bausano, Cavour, Parini e Lajolo. Il premio (una visita al maneggio Villa Festa e quattro ore di lezione a cavallo) [illegible] lo è aggiudicato la [illegible] della Bausano. Seconda, la classe IB della Bausano, mentre terza è la prima della Cavour. Spiega Andrea Bonino, presidente della circoscrizione: «Un riconoscimento è stato consegnato alla scuola Lajolo per le difficoltà che sta attraversando (vogliono chiuderla). Hanno partecipato 19 bambini su 21».

Daniela Cotto

Domani nuova agitazione anche nell'industria

Ambulatori [illegible] chiusi [illegible] sciopero

ASTI. I lavoratori dell'industria si preparano a tornare in piazza contro la Finanziaria e i tagli alle pensioni.

La mobilitazione, indetta a livello regionale da Cgil, Cisl e Uil, si terrà domani per ripetersi l'11. Si sciopererà nelle ultime quattro ore di ogni turno (nelle aziende in cui il lavoro s'inizia alle 6, le maestranze incroceranno le braccia a partire dalle 10). Non sono previsti cortei per [illegible] centro cittadino. «Una delegazione di addetti raggiungerà Torino, dove si terrà la manifestazione regionale» [illegible] Mauro Trivelli, componente la segreteria della Cisl.

Sull'adesione allo sciopero il sindacato è ottimista dopo l'alta partecipazione registrata [illegible] occasione della manifestazione nazionale del 14 ottobre. «La nostra speranza - conferma Trivelli - è che dalle fabbriche provenga una risposta forte e univoca contro i tagli del governo». In sciopero anche (8-12/14-18) il personale Asp dell'Igiene urbana.

Per tutta la giornata di domani, inoltre, [illegible] numerosi punti cittadini funzioneranno i banchetti di Cgil, Cisl e Uil per raccogliere fondi in occasione della trasferta r[illegible] del 12 novembre, quando si terrà lo sciopero generale nazionale. Presidi funzioneranno dinanzi ai supermercati, nell'isola pedonale, agli ingressi dell'Enel e Italgas.

Sempre domani incroceranno le braccia anche i medici aderenti a Snami e Cumo: l'astensione dal lavoro sarà di [illegible] e porterà alla sospensione delle attività ambulatoriali e alla riduzione di quelle nei distretti. Assicurate le urgenze (pronto soccorso, rianimazione, unità coronarica, sala parto, emodialisi, terapia radiante).

Per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da 3 anni sciopereranno anche i [illegible] mici bianchi di medicina generale aderenti alla «Fimmg». Gli ambulatori resteranno chiusi: saranno garantite solo le visite domiciliari urgenti a tariffa libero-professionale. L'11 sciopereranno invece i dipendenti degli Enti locali. [l. n.]

NOTIZIE IN B[illegible]

TRIBUNALE [illegible]

Istanza di scarcerazione per il cameriere

[illegible] il tribunale della libertà ad esaminare la posizione di Andrea Morellato, 29 anni, il cameriere astigiano in carcere con l'accusa di tentato omicidio ai danni dell'operaio, Diego Vitello, 48 [illegible]. L'episodio [illegible] avvenuto la scorsa settimana davanti alla stazione ferroviaria. Morellato, in compagnia del minorenne avrebbe aggredito l'invalido con calci e pugni: pare che Vitello, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, avesse fatto un pesante apprezzamento su un'amica [illegible]i due giovani. L'istanza è [illegible] presentata dai difensori, Battazzi e Scagliola. E' invece agli arresti domiciliari il giovane [illegible] 17 anni accusato [illegible] preso parte al pestaggio. Per il minorenne, difeso dall'avvocato La Malina, l'accusa originaria è stata derubricata in lesioni gravi. [r. gon.]

[illegible]

Rubato un computer al reparto Pneumologia

Furto al reparto Pneumologia dell'ospedale di Asti. I ladri hanno portato via un computer, la tastiera ed alcuni dischetti. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri dal responsabile Giuseppe Barbera. [r. gon.]

POLIZIA

Denunciato un operaio per molestie all'ex moglie

Un operaio astigiano, P.C. 41 anni, è stato denunciato dalla polizia alla procura della pretura. L'uomo [illegible] accusato di molestie e di aver minacciato l'ex moglie [illegible] coltello. [r. gon.]

PR[illegible]IA

Nuovi fondi per [illegible] centralino antinquinamento

La giunta provinciale ha deliberato ieri l'acquisto di alcuni dispositivi da integrare alle attrezzature della centralina sull'inquinamento atmosferico sistemata in piazza Martiri [illegible] Liberazione, uno dei punti cittadini considerati più a rischio. La spesa [illegible]ta a 3 milioni. L'apparecchiatura, dallo [illegible] settembre registra i dati sull'inquinamento; resta tuttavia da perfezionare [illegible] sistema computerizzato interno. [l. n.]

Soroptimist

La «Pergamena» alla Torretta

ASTI. Sabato, [illegible] Soroptimist International club consegnerà al rione Torretta la dodicesima «Pergamena d'autore», dipinta dal pittore Gigi Quaglia.

La cerimonia è alle 20,30 all'hotel Salera: parteciperanno i componenti la giuria, che ha assegnato il premio, presieduta da Maria Vittoria Oldano Montalcini, socia [illegible]el Soroptimist. La «pergamena» va al miglior corteo storico del Palio 1994.

Nelle precedenti edizioni il riconoscimento è stato [illegible]gnato [illegible] borghi: Don Bosco (pergamena dipinta da Amelia Platone, 1983), San Pietro (Paolo Presu, 1984), Santa Maria Nuova (Francesco Argirò, 1985), San Pietro (Eugenio Guglielminetti, 1986), San Silvestro (Giuseppe Orlandi 1987), San Lazzaro (Remo Brindisi, 1988), Nizza Monferrato (Domenico Guglielminetti, 1989), Cattedrale (Valerio Miroglio, 1990), Santa Maria Nuova (Carlo Carosso, 1991), Don Bosco (Pietro Sciavolino, 1992 [illegible] San Pietro (Amelia Platone, 1993). [a. b.]

[illegible]ELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

«Vi spiego perchè Beronco [illegible] bene»

Rispondo volentieri all'invito rivoltomi dall'ing. Massimo Camussi a spiegare le ragioni per cui ho proposto (meglio: non ho smesso [illegible] proporre) il [illegible] di Montechiaro/Beronco per una discarica di rifiuti solidi urbani; anche [illegible] credevo che tali ragioni fossero evidenti e chiare a tutti.

Ho «riproposto» tale soluzione perchè non mi pare che da quando la proposi la prima volta (oltre [illegible] fa) il problema dello smaltimento rifiuti della nostra provincia sia stato risolto: sappiamo tutti, al contrario, quale situazione di drammaticità abbia raggiunto.

Sulla compatibilità geologico-ambientale del sito (che, allo stato attuale delle conoscenze, appare la migliore tra le pochis[illegible] soluzioni ipotizzate) credo non sia il caso di ritornare: esiste un giudizio positivo del ministero dell'Ambiente; inoltre tale compatibilità emerge dalla stessa perizia commissionata al Politecnico [illegible] Torino nel 1990 dal Comune di Montechiaro. Sono queste le basi scientifiche delle mie convinzioni.

Non ho visto invece -sino ad oggi- nessun convincente fondamento scientifico a sostegno della tesi contraria: a meno che [illegible] voglia considerare «scientifico» l'atteggiamento di chi -come la Regione Piemonte- in un primo tempo (aprile 1990) espresse parere favorevole per una discarica per rifiuti tossici e nocivi, salvo poi ribaltare letteralmente il proprio interessamento su pressante interessamento -mi dicono- [illegible] autorevole consigliere che ha comprato casa in un comune limitrofo.

[illegible] però l'ing. Camussi è in possesso [illegible] documenti a me ignoti, contrastanti [illegible] parere del ministero dell'Ambiente e del Politecnico [illegible] Torino [illegible] altrettanto autorevoli, me [illegible] faccia cortesemente [illegible] copia: sono disponibile a cambiare idea.

Contrariamente a quanto egli sembra maliziosamente pensare, non ho altro tipo di interesse in questa mia posizione (che nel precedente Consiglio comunale di Asti è stata condivisa -se ben ricordo- anche da pds, Rifondazione comunista, Verdi [illegible] msi) salvo quello di contribuire [illegible] risolvere un problema gravissimo, che il Consorzio ha lasciato troppo a lungo incancrenire scaricando sulla collettività i costi enormi del conferimento fuori provincia.

Luigi Florio

«Da dove arrivano quei tartufi?»

[illegible] visto domenica alla trasmissione «Linea verde» su Telemontecarlo, il servizio sulla mostra del tartufo a Gubbio. Un trifolao della zona ha detto che molti dei loro tartufi vengono esportati ad Alba e nel Monferrato e spacciati come «nostrani». Chiedo alle associazioni di trifolao astigiane che pretendano una smentita: [illegible] venti anni che cerco e vendo trifole e posso garantire che sul mercato ho sempre visto solo prodotti delle nostre terre.

lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, [illegible] numero 0141 - 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 533.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
[illegible] Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948 555

POLIZIA pronto interv. 113

[illegible] Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 936.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 530.074; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 19,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Lazzaro*, corso Casale 190, tel. 274.238.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pistone 1.

GLI [illegible]

MONCALVO

Il ppi discute sulle pensioni

«Finanziaria, pensioni e politiche familiari: quale futuro?» è il titolo dell'incontro che il partito popolare terrà stasera al ristorante «Centrale». L'iniziati[illegible] è in collaborazione con l'associazione culturale «Il popolare». Interverranno Pier Paolo Gherlone, segretario provinciale del ppi, e Mauro Trivelli, sindacalista Cisl.

NIZZA

Luigi Berzano all'Auditorium

Questa sera, alle 21, all'Auditorium della Trinità parlerà il docente [illegible] sociologia don Luigi Berzano. Il tema di questo incontro, che fa parte della rassegna «Salotti del giovedì», sarà la «Religiosità [illegible] nuovo aeropago: simboli e credenze dell'epoca post-secolare».

ASTI

La l[illegible] del 1934 fa festa

Dovranno pervenire entro il [illegible] novembre le adesioni alla cena della leva 1934. L'appuntamento è per le [illegible] di sabato 3 dicembre all'hotel Reale. Per informazioni rivolgersi al circolo Nosenzo di via Corridoni.

ASTI

Corso Cgil per le Magistrali

La Cgil-Scuola organizza, a partire da mercoledì [illegible] novembre, un corso di preparazione al concorso magistrale di prossima pubblicazione. Il programma comprende varie tematiche, tra cui lo sviluppo della personalità del fanciullo, metodi e tecniche per le attività di insegnamento, tecnologie educative. Le iscrizioni si ricevono in sede (piazza Marconi 12, tel. 352.765).

ASTI

L'Anffas in piazza S. Secondo

Da ieri e fino al 12 novembre in piazza San Secondo ci sarà un pulmino dell'Anffas (associazione famiglie di fanciulli e [illegible] subnormali) per raccogliere fondi (a chi darà un contributo sarà regalata una maglietta) e presentare l'iniziativa [illegible] solidarietà «Ulixes 94». Il pulmino sarà [illegible] funzione [illegible] alle 12 e dalle 18,30 alle 19,30. Sabato e domenica dalle 17 alle 20.

Discarica a Castell'Alfero, l'amaro sfogo del sindaco Avidano

«Non sono un dittatore»

«Dal giorno dell'estrazione, il Consorzio rifiuti [illegible] mi ha più comunicato nulla»
In frazione Noveiva nasce un comitato di protesta. Il rebus delle classifiche dei siti

CASTELL'ALFERO. «Mi fanno sentire come l'Hitler della situazione: un dittatore che ha commesso i peggiori delitti. Ma che male ho fatto per creare tanti problemi a me ed alla mia famiglia? In casa [illegible] è un continuo squillo di telefono, non c'è più pace»: si sfoga Luciano Avidano, sindaco di Castell'Alfero, a quasi due [illegible] dal sorteggio che ha indicato il [illegible] Comune come possibile sede di discarica per i tredici paesi del bacino Est dell'Astigiano.

Avidano se la prende un po' anche c[illegible] la politica [illegible] Consorzio: «Qui si mandano i sindaci al macello, creando un clima di caccia alle streghe. Dal giorno del sorteggio il Consorzio non mi ha ancora interpellato, nè inviato nulla [illegible] scritto. Tanto meno mi è stato comunicato come [illegible] intenda procedere alle verifiche del territorio; [illegible] capire qualcosa per poter anche dare risposte certe ai cittadini». Il sindaco ha già annunciato un suo intervento nell'assemblea consortile di venerdì.

Intanto in frazione Noveiva si sta lavorando per dar vita ad un comitato; gli abitanti della borgata, con quelli di Portacomaro Stazione, [illegible] oppongono alla realizzazione dell'ipotetica discarica in regione Valle del Lago. Entro la fine della settimana invieranno una lettera al sindaco per chiedere chiarimenti ed all'inizio della prossima organizzeranno una riunione [illegible] gli abitanti di Portacomaro Stazione e Serra Perno.

Sulla questione Valle del Lago interviene Avidano. «Il Comune non ha mai indicato quel particolare sito al Consorzio; [illegible] stati i tecnici ad individuarlo con l'aiuto di fotografie [illegible]. Precisa ulteriormente [illegible] primo cittadino: «Quando il Consorzio aveva richiesto ai Comuni di fornire il nome di un'area, io ero ricoverato in ospedale. Gli amministratori [illegible] Castell'Alfero avevano scelto di [illegible] dare [illegible] indicazione, lasciando che fossero i geologi a trovare il si[illegible] idoneo, se ce ne fossero stati».

Nella classifica stilata dai geologi Ghione [illegible] Coggiola e dal geometra Gonella del Consorzio, il sito di Valle del Lago era risultato [illegible] [illegible] graduatoria [illegible] 355 punti, dopo i due di Refrancore (cascina Gioia [illegible] punti, località [illegible] Accornero 383) e di seguito quelli [illegible] Castello d'Annone (cava Accornero, 382), Cer[illegible] Tanaro (località Frere, 364), Viarigi (regione val del Fico, 355); eliminando da questa graduatoria il secondo sito di Refrancore e quello di Annone (paese passato in altro gruppo di Comuni), Castell'Alfero sale al quarto posto.

Diverse le risultanze dello studio redatto [illegible] geologo Tisso[illegible] di Torino, dopo il «no» di Refrancore. Ad inizio estate, aveva esaminato [illegible] siti degli allora sedici Comuni del bacino Est. Per [illegible] geologo torinese soltanto quattro [illegible] idonei [illegible] ospitare l'eventuale discarica e, precisamente (in ordine), quelli di Cerro, Castello d'Annone, Viarigi e Castagnole Monferrato; per tutti gli altri paesi si sarebbero dovute fare ulteriori indagini. [bru. m.]

Il sindaco Avidano mentre discute per strada della discarica con alcuni abitanti

Consorzio

Dimissioni dal direttivo

ASTI. Due soli punti costituiscono l'ordine del giorno dell'assemblea del Consorzio rifiuti fissata per domani, alle 17,30, in Provincia: gli spunti per giungere [illegible] una discussione ampia e articolata, comunque, [illegible] mancheranno.

Il direttivo Camussi illustrerà due progetti per impianti ad alta tecnologia capaci [illegible] superare il contestato sistema della discarica [illegible] cielo aperto. «Sono soluzioni che abbiamo approfondito nei mesi scorsi visitando alcuni impianti del Nord-Italia» spiegano [illegible] Con[illegible].

In particolare si parlerà [illegible] «bio-cubi» e di impianti «pirolitici». Le soluzioni dovranno essere accordate alle urgenze dell'Astigiano: entro [illegible] 15 novembre, secondo quanto stabilito dalla Regione, il Consorzio dovrà infatti presentare i siti [illegible] cui allestire i nuovi impianti di bacino.

Durante la seduta si discuteranno anche le dimissioni, dal direttivo consortile, di Giancarlo Giovara, assessore di Tonco, che aveva rinunciato all'incarico già nei mesi scorsi. [l. n.]

Croce verde e altre associazioni nell'ex macello

Nizza avrà la «città» del volontariato

NIZZA. La struttura del vecchio macello, in via Mario Tacca, diventerà [illegible] sede di tutte le associazioni [illegible] volontariato nicesi. E' un progetto ambizioso, [illegible] in cantiere dall'Amministrazione comunale con i responsabili di tutti i gruppi: Croce Verde, Avis, C.B. Club, Radioamatori, Gruppo assistenza anziani, San Vincenzo, Associa[illegible] volontari [illegible] soccorso, Unitre [illegible] Protezione civile

«Il Comune mette [illegible] disposi[illegible] la struttura - ha spiegato il sindaco Flavio Pesce - e tutti insieme ci daremo da fare per trovare [illegible] denaro per ristrutturare le parti più vecchie. [illegible] potranno anche costruire ambienti n[illegible] e finalmente la città sarà dotata di un complesso efficiente per tutti i servizi che fanno capo al volontariato». Il sindaco e gli assessori Sergio Perazzo (Urbanistica) e Tonino Spedalieri (Servizi sociali), spiegano che la scelta potrebbe apparire antieconomica, ma secondo loro è «un segnale forte di come, soprattutto [illegible] questi tempi, non [illegible] debba sottovalutare la solidarietà».

Il macello è chiuso da alcuni mesi: per circa due anni è stato al centro di una complessa trattativa tra Comune e operatori del settore, che non è approdata al risultato sperato di un [illegible] struttura gestita da una società a capitale misto pubblico-privato. Dalle lunghe riunioni dei [illegible] scorsi [illegible] è scaturita [illegible]suna soluzione ed i macellai della Valle Belbo hanno [illegible] preso ognuno la propria strada (chi macella in proprio, chi in strutture della Val Bormida): pertanto il complesso di via Mario Tacca è rimasto vuoto. Nelle due ali all'entrata sono ospitati i servizi veterinari e [illegible] [illegible] del custode, [illegible] per [illegible] resto a parte il piccolo canile curato dai soci dell'Anita, capannoni e terreni sono [illegible].

«Avremo potuto venderlo come area edificabile - aggiunge il sindaco - ma credo sia stato preferibile fare [illegible] scelta che potesse far compiere un salto di qualità alle sedi delle associazioni [illegible] volontariato».

Soprattutto la Croce Verde oggi a[illegible] penalizzata, perchè i locali di [illegible] Gozzellini dove ha sede attualmente, [illegible] piuttosto stretti, anche se riadattati [illegible] passione, dagli [illegible] volontari. Inoltre le ambulanze faticano ad uscire dal centro storico. Anche l'Avis e l'Ais (oggi anch'essi in via Gozzellini), potrebbero operare meglio in locali più ampi. «Si potrebbe fare finalmente un [illegible] per la plasmoferesi - spiega Franco Pero, presidente dell'Avis, che ha accolto con entusiasmo il progetto - in collaborazione con i canellesi potrebbe diventare un centro di zona, fondamentale per i donatori [illegible] sangue».

La Croce Verde ha già messo al lavoro un architetto: è Luciana Crivellini che sta pensando a come ristutturare la parte che sarà destinata a militi ed ambulanze. «Per ora siamo nella fase iniziale - aggiunge l'assessore Spedalieri - però sono convinto che possa uscirne qualcosa di buono, sperando anche nella collaborazione di altri Comuni vicini che utilizzano i servizi [illegible]ei volontari di Nizza».

Enrica Carrato

L'ingresso dell'ex macello di Nizza: la struttura ospiterà associazioni del volontariato

Truffe nell'Astigiano due arresti a Mondovì

MONDOVI'. Una vasta operazione dei carabinieri si è [illegible]clusa con due arresti ed il sequestro di un camion e di munizioni da fucile. In [illegible] sono finiti Mario Guerra e Marina Massano. I militari li hanno ar[illegible] per un ordine [illegible] [illegible]zione emesso dalla procura della Repubblica di Asti. L'operaio, 50 anni (abita in località Gatteria 1 a Bastia) e la [illegible] [illegible] vivente, [illegible] anni, erano già stati accusati per una serie di furti di carburante nei cantieri della Valle Tanaro.

Questa volta l'imputazione nei loro confronti è di truffa e [illegible] sostituzione di persona. Sarebbero gli autori [illegible] raggiri con assegni falsi e rubati compiuti nell'Astigiano.

Mario Guerra e Marina Massano

I controlli hanno portato anche al sequestro di un notevole quantitativo di cartucce irregolari ad alcuni cacciatori ed al sequestro di un [illegible] risulta[illegible] rubato in Sicilia. [r. s.]

[illegible] IN BREVE

AGLIANO

Mietitrebbia [illegible] in [illegible] un campo

Momenti di paura, ieri nella tarda mattinata, per l'incendio di una mietitrebbia in un campo [illegible] mais, nella zona del ristorante «Fons Salutis». Forse per un corto circuito una fiammata [illegible] motore si è estesa al mezzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti: ingenti i danni. [r. gon.]

[illegible]

Tour astigiano per un ciclista cileno

[illegible] chiama Domingo Collado Rostro, [illegible] anni: dal 1979 gira il mondo in bicicletta per portare un messaggio [illegible] pace. Collado, di origi[illegible] cilena, ha già percorso oltre due milioni [illegible] chilometri. Vittima delle persecuzioni del dittatore Pinochet (è stato per sei anni in [illegible] campo di concentramento), [illegible] ciclista viaggia per diffondere la cultura della pace [illegible] ricordare [illegible] tutti i governi l'importanza dei diritti umani.

In questa settimana Collado [illegible] approdato nell'Astigiano: lunedì ha fatto tappa a Nizza, martedì [illegible] Canelli [illegible] domani mattina alle 12,15 arriverà ad Asti dove sarà ricevuto dal presidente della Provincia Luciano Grasso e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali [illegible] [illegible] volontariato. [illegible] suo viaggio proseguirà per Cuneo. Da lì, Collado conta di arrivare a Bruxelles per la metà di gennaio. Meta ultima [illegible] [illegible] peregrinare sarà Mosca dove [illegible] [illegible] per la primavera del '96.

Nella foto il ciclista cileno durante la tappa di [illegible] insieme al vicesindaco Sergio Parazzo (a sinistra) e l'assessore Tonino Spedalieri. [[illegible] ca.]

[illegible]

I depliant [illegible] teatro sono finiti in un [illegible]

Oltre [illegible] migliaio di depliant [illegible] presentazione della stagione teatrale '94-'95 del Comune di Alessandria sono stati ritrovati ieri in un cassonetto della spazzatura, lungo la strada che dallo stadio comunale di Asti porta a Viatosto. Gli opuscoli erano [illegible] imballati. [r. gon.]

CANELLI [illegible]

Dal 5 all'8 novembre

Una mostra di libri per l'infanzia

CANELLI. Ci sarà anche una [illegible] giorni» dedicata alla letteratura per ragazzi nell'ambito della «Antica fiera di San Martino» che [illegible] svolgerà dal 5 al 13 novembre. La rassegna, dal suggestivo titolo «Leggi un libro, cattura le stelle» [illegible] organizzata dalla biblioteca e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Il programma prevede dalle 8,30 alle 18,30 [illegible] sabato 5 l'apertura della «mostra mercato [illegible] libri per ragazzi», che sarà allestita nelle sale della foresteria Bosca di via Giuliani [illegible] curata dalla «Libreria dei ragazzi» di Torino, e resterà aperta fino all'8 novembre. Sarà l'occasione per un'ampia panoramica sulla letteratura per l'infanzia.

Sempre sabato, alle [illegible] ancora nelle sale della biblioteca si terrà l'incontro [illegible] Guido Quarzo, autore di libri [illegible] lavori teatrali per ragazzi. Il regista e attore canellese Alberto Maravalle, affiancato dagli attori Gianga Pescarmona e Domingo Cannatà, reciteranno anche alcuni brani [illegible] libri [illegible] Quarzo.

La [illegible] proseguirà anche pe[illegible] tutta domenica mentre per lunedì 7, alle 15,30 alla biblioteca civica, [illegible] previsto l'incontro tra gli insegnanti delle scuole canellesi (di elementari, medie [illegible] superiori) con Anna Parola, ricercatrice [illegible] esperta in letteratura per ragazzi e contitolare della «Libreria per ragazzi» di Torino.

La rassegna dedicata alla letteratura per bambini e ragazzi si concluderà martedì [illegible] novembre [illegible] l'ultimo giorno della mostra mercato. [fi. l.]

TIGLIOLE [illegible]

Il «baby Consiglio»

Un bollettino scritto dai ragazzi

Marco Conti 11 anni è il sindaco dei piccoli a Tigliole

TIGLIOLE. Sport, cultura e informazione [illegible] stati gli argomenti del primo Consiglio comunale dei bambini di Tigliole.

A due mesi dalla [illegible] elezione, Marco Conti 11 anni, sindaco dei piccoli, ha convocato i «colleghi» per definire le competen[illegible]. Marco [illegible] primocittadino grazie all'iniziativa degli amministratori «ufficiali» guidati [illegible] Pino Goria, nominato a maggio «Ideale difensore dell'infanzia» con al[illegible] 25 sindaci astigiani.

Secondo le disposizioni del «Consiglio baby», i giovanissimi del paese riceveranno un questionario per indicare le attività sportive preferite [illegible] come attrezzare il locale che per ora sopperisce alla [illegible]ca[illegible] di [illegible] palestra (prevista per il '95). [illegible] commissione sport è formata da Diego Debeuz, Enrico Caracciolo, Grazia Borga, Ilenia Renato. [illegible] occuperanno di [illegible] centro raccolta di volumi e audiovisivi Paolo Gai Cavallo, [illegible] Perosino, Simone Frizzarin [illegible] Riccardo Bianchi. L'informazione [illegible] competenza di Manuela Sosia, Paola Granzino, Gianni e Luca Remondino: nel bollettino del [illegible] di prossima uscita ci sarà [illegible] pagina redatta dai bambini. [m. t.]

Ospedale di Casale: verrà finanziato progetto ormai vecchio di 20 anni

Un reparto per i lungodegenti?

Lo Stato dovrebbe stanziare 4,5 miliardi. Non si esclude che i locali vengano destinati alla divisione geriatrica. Entro metà mese l'Usl invierà alla Regione il piano dei lavori

CASALE. Forse è la volta buona per [illegible] completamento dell'ala dell'ospedale prospicente [illegible] reparto [illegible] riabilitazione che, [illegible] progetti di una ventina di anni fa [illegible] stata battezzata e desti[illegible] a divisione per lungodegenti. Un piano partito e [illegible] condotto a termine. Ora, invece, pare che sia giunto il momento di dare finalmente vitalità a un edificio di cui, in oltre tre lustri, [illegible] state fatte le fondamenta [illegible] sforzi diretti da parte dell'Usl, sono [illegible] completati i muri esterni.

Lo Stato sarebbe pronto ad intervneire, passando i finanziamenti attraverso la Regione, con una spesa di 4.5 miliardi per ricavare nell'ala [illegible] deserta un reparto [illegible] degenza. «Non è escluso che [illegible] opti per collocarci la geriatria», spiega l'amministratore straordinario Gabriella Novarese, anche se la destinazione non è ancora stata concertata in modo definitivo. Si tratta di ricavare venti posti letto più ambulatori e servizi.

Entro il [illegible] novembre l'Usl è pronta a inoltrare [illegible] progetto complessivo alla Regione («attendiamo soltanto il parere dei vigili del fuoco di Alessandria prima della spedizione», spiega la Novarese). Quali sono [illegible] ti tempi che l'organismo piemontese [illegible] [illegible] per decidere? «Solitamente sono lunghi - afferma l'amministratore straordianrio -, ma in questo caso ci è stata anticipata l'intenzione [illegible] risolere la più presto la questione attivando i mutui già entro la fine [illegible] quest'anno».

Una volta approvato [illegible] progetto dalla Regione, [illegible] procederà agli appalti. La realizzazione del reparto rappresenta un risultato importante per l'ospedale Santo Spirito di Casale. L'opera [illegible] stata iniziata parecchi anni fa ed era stata por[illegible] a compimento solo parzialmente con la realizzazione del reparto di riabilitazione e [illegible] rieducazione motoria che rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'Usl casalese. Più volte, nel tempo, si è sollecitata una soluzione per la parte di caseggiato prospiciente viale Giolitti che, la mancanza di fondi, ha impedito [illegible] completare. Tra l'altro, era anche prevista la costruzione di [illegible] piscina per esercizi rieducativi. Non è escluso che il nuovo progetto preveda anche la ripresa di questa ipotesi. L'Usl, stornando fondi dai bilanci annuali, aveva provveduto alla costruzione delle pareti esterne dell'edificio in modo [illegible] salvaguardare la struttura dalle intemperie.

Intanto, sono stati già inoltrati in Regione i progetti per la ristrutturazione del reparto di ostretricia e di ginecoliogia con la costruzione d[illegible] reparto operatorio. Slitta, invece, a dicembre, la sistemazione dei nuovi uffici del Servizio di igiene pubblica, che si trasferirà da viale Gramsci a via Palestro.

Silvana Mossano

L'ospedale di Casale attende da 20 anni un reparto per i lungodegenti

Il colpo il 15 settembre a Castelletto Monferrato

Rapinarono il parroco due arrestati a Cuneo

CASTELLETTO MONFERRATO. Il [illegible] settembre [illegible] entrati nella canonica della chiesa di Castelletto Monferrato [illegible] avevano rapinato don Mario Morgara, giovane sacerdote casalese in servizio in paese da pochi [illegible] (prima prestava la propria opera spirituale nel Santuario di Crea). Sulla responsabilità [illegible] questo colpo gli inquirenti non hanno dubbi. Nel «magazzino di refurtiva» scoperto in cantine, garages e alloggi nel centro di Cuneo gli uomini della squadra mobile del capoluogo della «Granda» hanno trovato [illegible] orologio che è risultato rubato proprio al sacerdote monferrino.

La banda è stata bloccata l'altra notte, al termine di un mese di appostamenti, intercettazioni e pedinamenti. [illegible] finiti in manette Calogero Di Maria, 32 anni, e [illegible] cugino Bruno Di Maria, 30 anni, originari di Agrigento e abitanti a Cuneo in corso Brunet 5/d. Per [illegible]trambi l'accusa è rapina e sequestro di persona. Sarebbero i responsabili dei colpi a 11 sacerdoti del Cuneese, Torinese e nelle province di Piacenza e Teramo. I due vivevano in [illegible] quartiere bene della città e per [illegible] so[illegible] stati l'incubo [illegible] parroci e anziani sacerdoti di [illegible]tagna e di campagna.

I due banditi avevano [illegible] tecnica ormai colloudata. Entravano di notte nella canoniche dove sapevano che abitava un sacerdote solo (meglio se anziano). Lo immobilizzavano legandolo e imbavagliandolo e poi facevano razzia [illegible] danaro e oggetti antichi e preziosi, senza disdegnare di fare [illegible]rte alimentari, saccheggiando le [illegible]spense, o di porter via televisori e altri elettrodomestici.

Nei loro magazzini, in corso Brunet e [illegible] via Torino a Cuneo, gli investigatori hanno trovato migliaia di «pezzi» di refurtiva: valigie, centinaia di bottiglie di vino, scatolette di carne provenienti dalle eccedenze Cee, sacchetti di pasta, scatole di caffè, liquori, stereo, videoregistratori, televisori, una statuetta in pietra, quadri, copriletti, lenzuola, caschi per motorino, lucchetti, prolunghe, prese elettriche, pantofole da ginnastica, [illegible] per [illegible] bricolage, catene per auto, barattoli di caramelle, radiosveglie, oltre a cinquanta milioni in contanti e quaranta in assegni circolari e orologi, anelli e catenine.

Duran[illegible] l'inchiesta è stata denunciata anche, per ricettazione, la convivente di Calogero Di Maria, Loredana Finizio, 31 anni, originaria di Nocera, abitante sempre a Cuneo.

Gianpaolo Marro

Da sinistra i due arrestati, Calogero e Bruno Di Maria, e don Mario Margara

Stanziati 200 milioni

A Canelli nuovi fondi per le strade

CANELLI. Il Comune spenderà 200 milioni per il rifacimento di alcune vie e controviali cittadini.

Lo ha [illegible] [illegible] il l'assessore alla Viabilità Mauro Traversa, che ha anche precisato interventi e strade interessate dal progetto.

Un [illegible] manto stradale è previsto per via Alfieri, piazza Zoppo, piazza della Repubblica, [illegible] Bertolini, via Da Vinci e via Leopardi. Il controviale di via Riccadonna verrà risistemato con una nuova copertura d'asfalto e [illegible] messa a dimora [illegible] alberelli. Stessa sorte per i controviali di viale Italia e di via Alba. «Nella realizzazione di lavori - precisa Traversa - si terrà conto dell'abbattimento delle barriere architettoniche».

[fi. l.]

Ieri si è svolta l'autopsia. Oggi alle 15 i funerali in paese

Annone: stroncata da infarto la donna caduta al cimitero?

CASTELLO D'ANNONE. Si svolgeranno [illegible] alle 14, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, i funerali di Maria Luigia Cicerone, [illegible] anni, madre di quattro figli, residente a Torino in via Nitti 28: la donna è morta sabato pomeriggio al cimitero di Annone. Era salita su una scala per pulire un lampadario nella tomba di famiglia: improvvisamente è caduta, senza un grido. La salma verrà trasferita oggi in paese: dopo una breve sosta [illegible] frazione Bordoni, dove la famiglia torinese ha una casa, alle 15 si svolgerà la cerimonia funebre nella chiesa parrocchiale.

Ieri mattina, intanto, all'ospedale di Asti, [illegible] è svolta l'autopsia: i risultati [illegible] sono ancora stati resi noti. [illegible] secondo indiscrezioni peraltro non confermate, la donna sarebbe stata stroncata da infarto. L'esame necroscopico (compiuto dal dottor Borgo) avrebbe infatti permesso di escludere che sia stata la caduta la causa del de[illegible]so.

La vittima Maria Luigia Cicerone 55 anni

Maria Cicerone lascia [illegible] marito, Eugenio Oldano, 60 anni, ex operaio Fiat e quattro figli: Felicita, 27 anni; Anna Maria, 24 (è sposata e vive in frazione Bordoni di Annone), Michelina, 21 e Pietro, [illegible].

La donna, ex operatrice [illegible]lastica, era andata [illegible] pensione nello scorso febbraio. Era mol[illegible] conosciuta e stimata ad Annone, paese d'origine del [illegible].

La disgrazia sotto gli occhi della figlia Michelina e di un'amica [illegible] quest'ultima. «Abbiamo sentito un tonfo - hanno raccontato ai carabinieri la figlia e l'amica - ci siamo voltate e lei era lì, per terra».

Immediati i tentativi di rianimarla: la donna è però morta nel giro di pochi minuti, prima dell'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. Per i primi accertamenti sono intervenuti i carabinieri, guidati dal comandante della sta[illegible] maresciallo Ignazio De Murtas.

[f. b.]

Dopo incidente

Muore scolara di 11 anni

ALESSANDRIA. E' morta ieri al Centro rianimazione dell'ospedale, dove era ricoverata da sabato per incidente avvenuto sulla Torino-Piacenza, la scolara Eleonora Lamanna, 11 anni, di Milano, figlia di un magistrato. La ragazzina viaggiava sull'auto guidata dal padre. Coi genitori era diretta verso Asti, per recarsi [illegible] visita alla nonna, che vive nell'Astigiano.

L'auto è stata tamponata. Eleonora è stata sbalzata dall'abitacolo, riportando gravi le[illegible]. Figlia unica, la scolara frequentava il Collegio delle Marcelline, un istituto religioso di Milano.

Le sue compagne in questi tre giorni le hanno inviato messaggi augurali. Ma Eleonora Lamanna non ha mai ripreso conoscenza.

[e. c.]

Cavillo giuridico frena i produttori [illegible] indicarlo in etichetta

Il miele vergine cerca fans

Gli apicoltori piemontesi sono quasi settemila, gli alveari oltre 150 mila
Un comitato interprofessionale per dare più informazioni ai consumatori

AGRINOTIZIE

VICENZA

Piemontesi al salone dei novelli '94

Sarà massiccia la partecipazione dei piemontesi al 7° salone nazionale del vino novello sabato e domenica. Una ventina le etichette. Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio del Brachetto, parteciperà alla tavola rotonda di domenica

ASTI

Scarse contrattazioni al borsino dei vini

Contrattazioni scarse con appena una decina di operatori ieri hanno lasciato invariato il borsino della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi (in migliaia di lire) al quintale. Barbera d'Asti doc. 110-125, Barbera Monf. 105-115, Barbera Piem 85-100, Dolcetto P. 130-150, Freisa d'Asti secco doc 145-165, Freisa Piem am. 140-160 Freisa P. secco 125-145; Grignolino Piem. 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400, vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. doc 100-110, Cortese Piem. 80-95; Moscato Piem. 110-120.

ALESSANDRIA

I 20 anni del Marengo d'oro

Organizzata dalla Camera di commercio per sabato pomeriggio una tavola rotonda sui 20 anni del concorso enologico Marengo d'oro. A confronto produttori di 4 generazioni.

ASTI. Hanno più «operaie» di qualsiasi industriale. Sono gli apicoltori, eredi di un'arte antica che ha trasformato il mondo del miele in uno dei comparti più vivaci dell'agrindustria. In Piemonte sono poco più di 7000 con 157 mila alveari. Il consumo in Italia non supera i 300 grammi a testa l'anno (contro il chilo e oltre dei Paesi del Nord Europa), nonostante la produzione nazionale sia tra le più quotate al mondo. Accanto alla miriade di piccoli produttori con pochi alveari è cresciuto in questi anni una classe intermedia di apicoltori professionali. Quindici di queste aziende (per un totale di oltre 10 miliardi di fatturato complessivo) si sono unite in un comitato interprofessionale per veder riconosciuta in etichetta la denominazione di «Miele italiano vergine integrale». In Piemonte vi aderiscono le aziende: Carpinteri di San Paolo Solbrito, Bianco di Caluso, Brezzo di Monteu Roero, Apiari degli Speziali di Novi Ligure, Dalluri di Agrate Conturbia e Abello di Asti.

Anche nel caso del miele, come per vino e olio, c'è la necessità di distinguere il prodotto di certa origine e di qualità organolettiche superiori. L'Italia, per una volta, si era mossa con preveggenza, approvando già nel 1982 una legge [illegible] che definiva le caratteristiche del miele vergine integrale.

«Ma da 12 anni aspettiamo il regolamento di attuazione» spiega Riccardo Civarolo, 42 anni, laurea in architettura nel cassetto, apicoltore e presidente della cooperativa Abello con sede a Casabianca.

Fatta la legge, ci si è dimenticati di renderla applicabile. Gli apicoltori hanno così pensato di darsi un codice di autodisciplina che definisca quando un miele è davvero «vergine e integrale». Bandita la pastorizzazione ed ogni altro tipo di lavorazione a caldo, il miele vergine deve avere solo 10 mg/kg di idrossimetilfurfurale, un composto naturale presente nel miele che segnala la freschezza del prodotto. Anche il grado di umidità non deve superare il 18%. L'indicazione del fiore da cui è tratto è certificata, per evitare «voli di fantasia».

Il comitato [illegible] affiancherà ai consorzi dei produttori nelle campagne [illegible] informazione sul miele rivolte soprattutto alle scuole. **[s. mir.]**

Così in Piemonte

	APICOLTORI	ALVEARI
ALESSANDRIA	720	9.872
ASTI	483	8.625
CUNEO	1.722	92.073
NOVARA	740	12.587
TORINO	2.355	23.028
VERCELLI	881	11.640
TOTALE	6.901	157.825

Fonte: Censimento apistico 1991

[illegible] miele l'Italia [illegible] la legge, ma manca il regolamento [illegible] attuazione

Rassegna della pregiata razza piemontese

In mostra a Cuneo 300 bovini «super»

CUNEO. Comincia domani [illegible] quindicesima mostra nazionale della razza bovina piemontese con la partecipazione di oltre trecento animali selezionati. La rassegna chiuderà domenica mattina con la premiazione.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «La razza piemontese, tipicamente da carne, rappresenta nel comparto una "nicchia" [illegible] qualità [illegible]conosciuta in Italia e all'estero. Attualmente è calcolata la presenza [illegible] circa 400 mila capi, il 60 per cento dei quali è allevato nella provincia di Cuneo, il 15 in quella di Torino, il 10 nell'Astigiano, il [illegible] ad Alessandria. La crisi dovuta [illegible] costi non pareggiati dai ricavi [illegible] però causato un forte ridimensionamento del peso numerico della razza».

I nostri animali stanno invece conquistando l'interesse degli allevatori stranieri. A Cuneo per la mostra nazionale sono in arrivo delegazioni da Svizzera, Germania, Olanda, Danimarca e dai Paesi dell'Est, dove la «piemontese» viene esportata da alcuni [illegible]. Quaranta grossi allevatori francesi visiteranno domani la mostra e la sera discuteranno con i colleghi italiani la promozione di iniziative per ampliare nel loro Paese la commercializzazione degli animali, degli embrioni e del prezioso seme dei tori di razza piemontese. Continua Vittorio Faroppa: «Alla razza piemontese viene unanimemente riconosciuta la caratteristica di produrre più carne rispetto ad altre razze, specie nei tagli pregiati. Grazie alla selezione, abbiamo oggi tori che hanno una potenzialità media di accrescimento di un chilogrammo e mezzo al giorno. Il 57 per cento dei vitelli della nostra razza nasce dalla fecondazione artificiale. Migliorare gli allevamenti e una più estesa commercializzazione della carne sono gli obiettivi dell'Anaborapi».

Il prestigio della carne piemontese viene tenuto alto dal Coalvi, Consorzio di allevatori per la produzione [illegible] carni garantite, che però [illegible] è ancora riuscito a estendere l'area di influenza fuori dai confini regionali. Commenta ancora Faroppa: «Dobbiamo invece essere in grado di raggiungere, con l'appoggio degli enti pubblici, tutte le zone con capacità [illegible] consumo e spesa elevate».

Gianni De Matteis

Il 60 per cento della razza bovina piemontese [illegible] allevato nel Cuneese

DISTILLAZIONI

Polemica col ministero

Battaglia epistolare tra il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo, eletto nel collegio del Sud Astigiano, e il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone. A scatenare le ire di Franzini, relatore della proposta di legge per regionalizzare la distillazione obbligatoria, è stata una lettera del ministro al presidente della Commissione agricoltura, in cui si chiede di soprassedere. Poli Bortone [illegible] che occorre limitarsi all'applicazione dei regolamenti comunitari. I lavori in Commissione agricoltura avanzano da circa due mesi faticosamente, perché sull'ipotesi di regionalizzare l'obbligo della distillazione dei vini da tavola, non c'è accordo tra i produttori del Nord e del Sud. «La mia proposta è nel pieno rispetto della normativa Cee - scrive Franzini - e ha lo scopo di impedire il meccanismo delle frodi in alcune regioni, dove è noto che si produce solo per la distillazione».

2. Viaggio alla scoperta delle corali dell'Astigiano

Armonia a Buttigliera

Il coro «Santa Cecilia» ha [illegible] repertorio musica del '500 e moderna
Il 12 novembre interpreterà brani di padre Burroni a Santa Caterina

A destra Paolo Davò, direttore [illegible] di Buttigliera, (a sinistra)

BUTTIGLIERA. Il coro polifoni[illegible] «Santa Cecilia», raggruppa appassionati di Buttigliera, [illegible]vi, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, Crivelle, Arignano, Chieri, Albugnano e Asti. E' nato nel settembre del '90. «Scopo del sodalizio - dice il direttore Paolo Davò - è quello di coltivare e divulgare l'arte del canto».

Conta una settantina di elementi e [illegible] formazione tipica è quella del coro a quattro voci miste. Ha un repertorio di musica sacra del '500 e contemporanea. Ci sono 23 soprani, [illegible] contralti, 8 tenori e 10 bassi.

«Cantare in un coro è anche un modo di stare tra amici - spiega Maria Lisa, soprano, 47 anni, casalinga, che abita ad Arignano, provincia di Torino - Con noi c'è anche mia figlia Ivano, soprano, diplomata ragioniera. Quello che mi piace è l'armonia dei suoni».

Mirella [illegible] Manello, anche [illegible] soprano, è figlia d'arte. La musica l'ha «trovata» in famiglia: «Mio padre ha studiato canto. Io cantavo nel coretto parrocchiale, prima che nascesse la corale. Più che l'opera intera mi piace ascoltare le romanze eseguite dai soprani famosi come la Tebaldi, Callas. E' molto brava la Fabbricini».

Rodolfo Manello, il marito, non voleva saperne di cantare, diceva di essere stonato. Paolo Davò lo [illegible] convinto che non esistono persone stonate, ma che si tratta solo di educare l'orecchio e la voce con ascolto di musica ed esercizi appropriati. Ora Rodolfo è anche presidente del «Santa Cecilia».

Enrico Pangella è [illegible] artigiano in pe[illegible]. Canta da quando esiste il gruppo a Buttigliera. «La mia passione è la lirica. Da giovane andavo a Torino a teatro. Sono un 'verdiano' [illegible] - dice - All'inizio ho incontrato qualche difficoltà [illegible] inserirmi, perché credevo che fosse tutto difficile, ma con l'entusiasmo e la passione si può fare tutto».

Il componente più giovane è Paola Doni, 12 anni, studentessa. C' è anche un carabiniere, Guido Gambino e un sottufficiale dell'aeronautica, Roberto Romanato.

Il 12 novembre, nella chiesa di Santa Caterina, il coro terrà un concerto per commemorare il 25° anniversario della morte [illegible] padre Giacinto Burroni, francescano, compositore, insegnante di canto, per decenni parroco di Santa Caterina.

Armando Brignolo

LA FORMAZIONE

Oltre 70 voci unite

Il coro ha sede nella biblioteca comunale. Fondatore (nel '90 con l'allora sindaco Roberto Bechis) e direttore è Paolo Davò, docente [illegible] musica nelle scuole medie e superiori, compositore e organista. Presidente Rodolfo Manello. Questi i componenti: soprani, Cristina Lagna, Angela Cafasso, Mirella Casalo, Laura Meritano, Laura Bava, Bruna Quaranta, Quesada Vivian Torretta, Rosa Roffinello, Emilia Scanavino, Mariangela Solaro, Silvia Stocco, Barbara Stura, Maria Lisa, Ivana Milani, Laura [illegible], Paola Doni, Graziella Cimò, Ines Gentile, Stefania Gentile, Gina Tallaro, Manuela Gilli, Carla Pelizza. Contralti: Adriana Gorgerino, Rosalba Battaglia, Margherita Bauducco, Nadia Bosa, Anna Maria Dazia, Gemma Giorgiso, Giuseppina Gramaglia, Silvana Nebbia, Angela Pozzo, Wanda Quaranta, Teresa Scaglia, Rita Tosco, Giuseppina Cucco, Luisa Torta, Deborah Tedesco, Maria Gilli, Ines Gambino, Teresa Romanato, Anna Maria Romanato, Ester Boano, Teresa Toriello, Ornella Brunzin, Maria d'Agostino, Kati Coppola, Luigina Pozzo. Tenori: Michele Allora, Bernardo Cottino, Rodolfo Manello, Giuseppe Merlo, Enzo Meritano, Enrico Pangella, Lorenzo Ritondo, Luca Solaro. Bassi: Antonio Andreazza, Bruno Gallo, Giuseppe Gallo, Giovanni Gorgerino, Gian Mario Meritano, Antonio Tosco, Gragha Gino, Bruno Doni, Guido Gambino, Roberto Romanato, Mauro Bosio. [a. b.]

Stasera al «Pino»

«[illegible] Coast» [illegible] degustazione [illegible] buoni vini

ASTI. Il gruppo astigiano «C.S.N. & Buyan» suonerà questa sera al circolo «Al Pino» [illegible] via Natta [illegible] nell'ambito della rassegna «Buon vino e buona musica».

In programma, dalle 21,30, brani della West Coast e in particolare quelli del repertorio del mitico trio Crosby, Stills e Nash. La formazione è costituita da Nico Alosio (chitarra acustica), Chicco Rissone (voce, chitarra acustica), Sergio Pesce (mandolino, chitarra acustica), Franco Bogliano (basso e flicorno).

L'ingresso è riservato ai [illegible] (ai partecipanti che ne [illegible] sprovvisti, la tessera sarà distribuita gratuitamente). In degustazione i vini dell'azienda agrituristica «Il Milin» di San Marzanotto. [l. n.]

Teatro dialettale

La «Baudetta» [illegible] il concorso [illegible] Pinerolo

VILLAFRANCA. La compagnia della «Baudetta», guidata dagli attori-registi Elio Leotardi e Giulio Berruquier, si è aggiudicata il primo premio alla rassegna-concorso di teatro dialettale [illegible] Pinerolo (Torino). Il riconoscimento è andato alla commedia brillante «Doni e bidoni» di Cinzia Bianchi e Anna Mondo.

La motivazione del premio indica «un maturo affiatamento del gruppo e [illegible] singolare comicità espressiva, che affascinano lo spettatore».

Sono poi stati assegnati altri riconoscimenti a Cinzia Bianchi e Dario Cauda come miglio[illegible] coppia, e ad Anna Mondo co[illegible] migliore caratterista.

Questa è la terza affermazio[illegible] della compagnia astigiana fuori provincia. [a. f. c.]

[illegible] DI STAMPA

di Filippo Largonà

RACCONTI

Canelli e la guerra

«C'è una parte giusta dalla quale stare ed una sbagliata. Su questo non ci possono essere dubbi». Sono le parole di Norberto Bobbio che aprono «Il Crocevia», quattro racconti del canellese Nani Ponti, pubblicato con la collaborazione del Comune di Canelli, l'Istituto storico della Resistenza di Asti, al comitato per il 50° della Liberazione, la Provincia e il settimanale «L'Ancora».

L'opera [illegible] Ponti, 60 anni, artigiano in pensione, sfegatato tifoso di pallone elastico e factotum del Pedale Canellese, ha ottenuto subito molto interesse. Le sue storie [illegible] come dice lui «listorie») parlano dei giorni della lotta per la liberazione d'Italia. Non di grandi comandanti partigiani o di azioni epiche, ma [illegible] giovanissimi che, dall'oggi al domani («Proprio come succede da due anni nell'ex Jugoslavia» dice l'autore) si [illegible] trovati in mezzo a un «gioco» più grande di loro. Un gioco tragico.

Così nel racconto chiaro di Ponti, prendono corpo personaggi della Canelli di quegli anni: Carlo, il partigiano che muore al posto del compagno; i Rosenfeld, la famiglia ebrea sfollata a Canelli; Cico detto «Lenin» per le [illegible] passioni politiche e i quattro ragazzi trucidati al crocevia del Falchetto, sulle colline sopra Santo Stefano Belbo, dove oggi sorge un monumento loro dedicato. «Ragazzi che altrimenti sarebbero andati a danzare con la "morosa" sui balli di mezza valle e invece [illegible] lo "Sten" sottobraccio si trovano a tirare i dadi [illegible] morte» commenta Ponti.

Il [illegible] Nani Ponti 60 anni, ha scritto racconti sul periodo della Seconda guerra mondiale

Può sembrare la solita celebrazione, il solito discorso sul sangue versato sull'altare [illegible] Patria. Invece è qualcosa di di[illegible] che non si inquina con il cinismo del «già visto».

«Raccontare - spiega Nani Ponti nella [illegible] introduzione - è cercare di fissare, da parte mia, qualche attimo di vita e di morte, qualche illusione, qualche piccola speranza».

Ponti lancia anche un atto di accusa [illegible] l'Italia di questi anni, di questi giorni: «Scrivo in questi tempi, contro questi tempi, inquinati, in cui libertà o democrazia vengono dimenti[illegible]».

Nell'atroce estate del '44, come lo stesso Ponti la definisce, la morte era il prezzo della libertà, un prezzo che i «ragazzi» del Falchetto, fucilati sullo stradone come cani, forse neppure sapevano di dover pagare.

PRESENTAZIONE

«All'ultimo giudice»

Venerdì alle 21 a palazzo Ottolenghi [illegible] Asti, il presidente [illegible] tribunale di Asti Carlo Cassano presenterà il [illegible] «All'ultimo giudice» (La [illegible] editrice) del magistrato Enrico Della Fina, orvietano, in servizio [illegible] Asti. L'iniziativa è organizzata dalla Biblioteca consorziale. Cassano ha scritto la prefazione [illegible] romanzo.

GIORNO [illegible] NOTTE

NIZZA

A teatro con Woody Allen

Stasera alle 21 sul palcoscenico del Teatro Sociale, la compagnia «I Sempreassenti» presenterà una commedia tratta da testi di Neil Simon e Woody Al[illegible]. Si intitola «Suite 719» e l'adattamento è stato curato da Cuca e Dado Stradella che firma anche [illegible] regia. I biglietti sono in vendita alla cassa del Teatro Sociale al costo di 10 mila lire.

[illegible]

Ballo liscio [illegible] Lele Porrè

Appuntamento con il liscio, [illegible], [illegible] dancing «Symbol» a Vigliano, [illegible] Asti-mare. A partire dalle 22 si potrà ballare con l'orchestra di Lele Porrè.

CALAMANDRANA

Una notte «Inkognita»

Stasera, alle 22, si ballerà musica commerciale e underground alla discoteca Inkognita di Calamandrana (ex Fenice). In consolle i [illegible] Andy e Mr. Alex. Ingresso libero, consumazione facoltativa. Domani appuntamento «preistorico»: saranno proiettati cartoni animati degli Antenati e si potrà gustare la pizza Flintstones. Ingresso libero, consumazione obbligatoria (10 mila lire).

[illegible]

Heavy [illegible] in [illegible]

La musica «Heavy metal» [illegible] la protagonista del concerto [illegible] stasera fissato alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbrito. Suoneranno gli «Hour Street». Ingresso libero.

ASTI

Ceramica e sbalzo in mostra

Stasera, alle 18,30, nella sala esposizioni della Provincia, sarà inaugurata la sezione «ceramica e sbalzo» della rassegna «Arte per arte». La mostra [illegible] aperta fino al 10 novembre col seguente orario: fer.: 17-19,30; fest.: 11-12,30/16,30-19,30.

[illegible]

Paolo Filippone al «Maltese»

Il chitarrista Paolo Filippone suonerà stasera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Musica dalle [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
ASTI **Lux** Tel. 594.147 Or.: 18,30/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**
Politeama Tel. 530.086 Or.: 20,15/22,30 [illegible] 9000/6000	**Lo specialista** di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a [illegible] in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**
Ritz Tel. 530.086 Or.: 19,40/22,30 Lire 9000/[illegible]	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di [illegible] stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: sp. 20, 22,25 L. 8000/6000	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
[illegible] Tel. 557.667 Or.: 19,10/22 L. 9000/8000	**Pulp Fiction** di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Don Bosco [illegible] 410.650 Ore 21,[illegible] Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **[illegible]ibb** [illegible] 624.669 Or.: 15,30; ult. 22,30 L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459 Or.: 15; ult. 22,30 L. 8000/[illegible]	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 14,30; ult. 22,30 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 701.406 Or.: 21 L. 10.000	**Suite 719** Teatro
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	**Film a a luce rossa**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124 Or.: 14,30; ult. 22,30 L. 8000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Li[illegible]	**Film a a luce rossa**
Splendor Tel. 971.067 Or.: 14,30; ult. [illegible]	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Viet.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** [illegible]: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Inviati molto speciali.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] **[illegible]oggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAP[illegible] 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Goito 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: [illegible] 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,50; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarsi.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Go fish (Segui il pesce).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZION[illegible] [illegible] Pomba 7. **Le nuove comiche.** 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO ODEON via Vanalzio 5. **Mave[illegible]** [illegible]: 20,10; 22,30.
[illegible]**PIA 1** [illegible] Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural born [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**ANO** Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera '94-95: vendita abb. speciali a quattro spettacoli; turni aziendale, familiare, pomeridiano 1, domani ultimo giorno. I turni pomeridiano 2 e Regione sono esauriti. bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stag. 94/95 in abb. 7 sped. a scelta su 22: commedia brillante, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Illusione d'amore, telenovela
20 — Tg5
20,30 Conta su di me, film
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,40 Astro, oroscopo
24 — Royal Casinò, varietà
0,30 Fifty [illegible]
1,30 Adam 12, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
22,30 Tg 4
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Daltarn III, cartoni
19,30 Orchestra co[illegible]
20 — Videonotizie
20,30 Masquerade, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
22 — Tutti casa stadio e...
22,30 Videonotizie
24 — Nite video, video and more

Telecity
19 — Tg 7
19,30 Alf/Dramma della gelosia, tl
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 Una tenera canaglia, film
22,30 Action, programma
23 — Notte italiana, varietà
24 — Un'astrologa per amica
0,30 Diamonds, telefilm
1,30 Astro, oroscopo
1,35 Notte italiana, varietà

Primantenna Supersix
19,10 Squadra speciale antiterrismo
19,45 Tg sera
21,30 Supersix sport
22,45 L'astroscrittura
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta [illegible] Tv
19,30 Tg4
20,15 Mosaico
20,30 La perdizione, film
22,30 Vizi privati
0,15 Notte magiche

Quinta Rete
19 — [illegible]
19,30 La regina delle nevi, cartoni
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Olifanti in tv, varietà
22,20 Telenews
22,30 La lampada di Aladino
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 La lampada di Aladino

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg rosa
20 — Soqquadro, varietà per ragazzi
20,30 A pugni nudi - La rivincita, film
22,45 Odeon regione
1,30 Sexy stars, varietà sexy

Rete 9 Tai
19 — Telegiornale 9
19,15 Lewis & Clark, telefilm
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,30 Il punto, attualità
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Tic economia
22 — Emporio tv
22,30 [illegible] solo noia
23,45 Emporio tv

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Crazy Dance
20 — Ma siamo impazziti?
21,30 Cantaitalia
22,30 Rubrica di cartomanzia
23,10 G.R.P. Monitor
1,30 Dà di testa, rubrica
5 — Il ritorno di Clint il solitario, film

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — T come Torino - «Il liberty torinese»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,10 Cartoni animati
20,35 Corte marziale, film
22,30 Un'eredità difficile, documentario
23 — Il regionale
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,40 Plaza suite, film
22,40 Informa 7
23 — Fausto Terenzi Show
23,40 Informa 7
0,30 Love american style, telefilm
1,15 Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo alcuni anni di assenza la «palla ovale» è nuovamente protagonista

Torna il rugby nell'Astigiano

Una vittoria e [illegible] sconfitta è il bilancio provvisorio dei galletti nel campionato di C2
Un gruppo compatto guidato dal tecnico Marco Turolla, ex tricolore nella Sanson Treviso

ASTI. Ha esordito in sordina, senza tanti clamori nel campionato [illegible] serie C2, con una vittoria contro l'Ivrea. Domenica [illegible]vece ha perso in casa contro il Novi con un calcio piazzato subito all'ultimo minuto: il Rugby Asti è [illegible] società di «palla ovale», che ha riportato in città questo sport dopo alcuni anni di assen[illegible].

Negli Anni Ottanta Asti era arrivata sino alla C1. Poi il lento declino, sino allo scioglimento dell'allora Asti Rugby, avvenuto nel 1990.

L'iniziativa di creare un nuovo sodalizio rugbistico è partita dall'attuale presidente Gianfranco Bonino [illegible] da Enzo Carafa, capitano e giocatore della squadra biancorossa: «L'attività non [illegible] mai cessata del tutto - spiega Carafa -. [illegible] della vecchia guardia abbiamo sempre continuato ad allenarci: ultimamente avevamo alcuni giovani che si erano avvicinati al rugby, [illegible] non avevano possibilità di confrontarsi con altre compagini. Di qui l'idea di partecipare al torneo di C2, per permettere loro di farsi un po' le ossa».

La formazione dell'Asti rugby partecipa al campionato [illegible] C2. [illegible] allenata da Marco Turolla. (FOTO GIULIO MORRA)

L'allenatore è Marco Turolla, che in passato ha militato in serie A nella Sanson Rovigo, vincendo uno scudetto.

[illegible] sodalizio astigiano non nutre alcuna ambizione particolare «se non quella - dice Carafa - di lanciare dei giovani [illegible] di creare un movimento di base. Del resto non abbiamo a disposizione grandi capitali: p[illegible] iscriverci alla C2 abbiamo dovuto autotassarci».

Il rugby [illegible] nato in Inghilterra alla fine del 1800 e nei paesi anglosassoni è diffusissimo. In questi anni il livello tecnico si è alzato molto anche [illegible] Italia (lo scorso giugno per la prima volta [illegible] nella [illegible] storia la Nazionale ha battuto la Francia).

«Le qualità che deve [illegible] un rugbista - dice Carafa - [illegible] la lealtà nei confronti dell'avversario ed il coraggio. Poi bisogna essere coordinati e svelti».

Il girone dove è inserito l'Asti è composto da nove squadre: Novi, Cogoleto, Imperia, Savona, Ivrea, Cus Torino [illegible] Valledoro. Le partite interne vengono disputate sul campo del Lungotanaro.

Il «quindici» astigiano si allena due volte la settimana (martedì e giovedì dalle 20,30) al campo vicino al palazzetto dello sport di via Gerbi. [illegible] prossimo turno di campionato i galletti affronteranno fra le mura amiche il Verbania (ore 14,30).

Questi i giocatori che compongono l'organico biancoros[illegible]: Enzo Carafa, Luigi Goria, Carlo Gambino, Massimo Levo, Roberto Spolon, Giuseppe Boccignone, Paolo Cascio, Roberto De Filippi, Alberto Binello, Marco Galvagno, Massimo Lepre, Massimo Mossotto, Massimo Cataldo.

Un gruppo compatto, dalle grandi potenzialità, che può arrivare in alto e riportare la palla ovale astigiana ad antichi splendori.

Enzo Armando

SPORT [illegible]

La fatica dei giovani
Una judoka in azzurro

Continua il nostro viaggio nel mondo dello sport giovane, formato da atleti in erba che si allenano con serietà, conciliando agonismo e doveri scolastici.

[illegible] PONG

Top-spin da vertice

Come la maggior parte dei praticanti anche Andrea Ambrogio, 15 anni, studente del «Castigliano», si [illegible] avvicinato al tennistavolo giocando [illegible] gli amici in parrocchia [illegible] al bar. Nel 1991, deciso a migliorarsi tecnicamente e a confrontarsi con altri, Ambrogio [illegible] entrato nella rosa della Refrancorese, iniziando ad allenarsi con Marco [illegible] Massimo Gianoglio.

Anche se il primo impatto non è stato dei più incoraggianti, il pongista refrancorese ha raggiunto ugualmente buoni risultati. Tra il 1992 e [illegible] 1993 si è cimentato in vari Grand prix regionali ottenendo discreti piazzamenti. Nella scorsa stagione, si [illegible] aggiudicato il titolo provinciale allievi, e, da quest'anno, fa parte della prima squadra che partecipa al campionato di D2.

Il [illegible] colpo migliore è il top-spin (imprime alla palla una spinta partendo dal basso).

Il ping-pong non [illegible] [illegible] solo sport che lo appassiona: durante l'inverno pratica anche lo sci e, [illegible] passato, ha giocato a calcio [illegible] una squadra giovanile.

Tra i suoi hobby, c'è la colle[illegible] di monete antiche. Non nutre particolari ambizioni se non quella [illegible] migliorarsi tecnicamente.

Accanto Andrea Ambrogio, giocatore [illegible] ping-pong nella Refrancorese. Sopra la judoka Sara Vinci cintura nera di Villafranca, [illegible] [illegible] Nazionale

JUDO

«Nera» per passione

Diciassette anni, studentessa magistrale (frequenta il quarto anno), Sara Vinci è una delle judoka più quotate nell'Astigiano.

Gareggia per [illegible] Judo Club Villafranca, società in [illegible] si è formata tecnicamente a partire dall'età di cinque anni, sotto la guida di Mauro Rainero.

Il judo è di [illegible] nella famiglia Vinci: [illegible] la cugina che la sorella di Sara, infatti, hanno prati[illegible] a lungo questo sport. Attualmente, la giovane astigiana gareggia nella categoria juniores ma, già [illegible] due anni, sfoggia sul suo kimono la cintura nera.

La sua stagione d'oro è stata [illegible] 1992. Dopo [illegible] fatto man bassa di trofei e medaglie nei vari meeting regionali, la judoka di Villafranca si è guadagnata la cintura nera nelle selezioni di Roma; nella stessa competizione gli è stata anche [illegible]gnata la medaglia d'argento.

L'anno scorso è stata convocata nella rappresentativa regionale e, dulcis in fundo, in nazionale. La sua caratteristica è quella di «portare» tutti i colpi partendo da sinistra. Innamorata di questo sport (non prova interesse per altre attività), Sa[illegible] Vinci sogna un giorno di ottenere il diploma federale di allenatrice.

CALCIO PRO[illegible]

E' polemica per le quattro espulsioni (tre [illegible] partita conclusa) e i presunti rigori negati a Quattordio

Il lamento del Canelli: «Ci hanno scippati»

E ora gli azzurri rischiano pesanti squalifiche. I commenti

L'attaccante azzurro Moreno Tortolina è stato espulso dall'arbitro a fine partita

CANELLI. La partita di domenica contro il Quattordio potrebbe costare cara al Canelli, almeno sul piano disciplinare.

Oltre ad uno 0 a 0 amaro [illegible] con molte recriminazioni, i canellesi lamentano la squalifica del centrocampista Marco Vespa, del portiere Gianluca Colonna, dell'attaccante Moreno Tortolina [illegible] dell'allenatore Franco Zizzi, questi ultimi tre colpevoli, secondo l'arbitro, di «comporta[illegible] irrispettoso».

«Un'ecatombe» commentano i dirigenti della società calcisti[illegible] azzurra. Secondo i giocatori [illegible] lo staff direttivo del Canelli la partita contro il Quattordio sarebbe stata una vera beffa.

«Ci hanno scippato almeno un paio di rigori netti, [illegible] hanno annullato un gol con [illegible] scusa [illegible] [illegible] fuorigioco inesistente, [illegible] due mi[illegible]ti dalla fine un [illegible] giocatore, che aveva subito fallo, è pure stato espulso e [illegible] [illegible] non bastasse hanno proposto per l'espulsione anche Zizzi [illegible] altri due giocatori. Così [illegible] [illegible] può andare avanti» dicono Edo Balestrieri e Piercarlo Boido, presidente e direttore sportivo della squadra.

Il tecnico Franco Zizzi anch'egli espulso

Anche Franco Zizzi, alla [illegible] seconda stagione sulla panchina [illegible] lascia da parte il [illegible] [illegible]suato fair play. «Questa è [illegible] fine del [illegible] - sbotta -. Dall'inizio del campionato [illegible] abbiamo dovuto subire di tutti i colori».

Ma che [illegible] è successo a Quattordio? I canellesi denunciano due rigori a loro favore non fischiati. Poi c'è il gol annullato ad Alessandro Barisone.

All'8° del secondo [illegible]po l'ex termale ha segnato un gol, [illegible] la rete viene annullata dall'arbitro che vede lo sventolio del guardalinee secondo cui la punta canellese sarebbe [illegible] [illegible] fuorigioco. A nulla valgono le proteste dei supporters e dei giocatori canellesi.

A due minuti dalla fine c'è anche l'espulsione di Vespa, per s[illegible] di ammonizioni e, dopo il fischio di fine partita, il miste[illegible] episodio che ha visto protagonisti l'arbitro, il «mister» azzurro, il portiere Colonna e e l'attaccante Tortolina. La «giacchetta nera» avrebbe segnalato nel suo rapporto di essere stato insultato dai canellesi. Per Zizzi e i giocatori sarebbe tutto falso. Ora si attendono il giudizio del giudice sportivo e le reazioni de[illegible] società.

Filippo Larganà

[illegible]

I ragazzi di Basso secondi nel torneo regionale

Una finale d'argento per il Cunico-Monale

ASTI. [illegible] dovuto accontentarsi del titolo di vicecampione regionale [illegible] tamburello, categoria «Pulcini», il quin[illegible] del Cunico-Monale, che domenica ha incontrato l'Ovada sul [illegible] di lungo Tanaro. L'incontro è ter[illegible] con il risultato di 13 [illegible] 8 a favore degli alessandrini.

«E' [illegible] una bella partita, combattuta e ben giocata tecnicamente», dice l'allenatore della formazione astigiana Mimmo Basso. E continua: «La gara era riservata ai ragazzi [illegible] tra l'82 [illegible] l'84, con l'inserimento di un solo fuori quota, nell'Ovada in[illegible] c'erano almeno tre giocatori più "vecchi", comunque [illegible] abbiamo nessuna intenzio[illegible] di fare polemica; per noi la cosa importante è fare tamburello».

La gara di domenica scorsa era la final[illegible] del torneo giovanil[illegible] giocato durante la stagione agonistica '94 [illegible] pre partita alle gare del campionato regionale di serie B. Cunico-Monale ed Ovada si erano classificate pri[illegible] nei rispettivi gironi, in cui avevano militato anche Montechiaro, Antignano, Callianetto, Montemagno, Vignale e Cremolino.

La compagine astigiana, for[illegible] da Alessio Basso, Danilo Vercelli, Giuliano Arisio, Davi[illegible] Veiluva, Daniele Basso ed il fuori quota Martino Canavese, ricalca in parte la formazione monalese dei «Pulcini» che, [illegible] settembre, [illegible] vinto il titolo italiano di categoria.

Il tamburello giovanile tornerà in campo all'inizio dell'anno con i Provinciali indoor, che si giocheranno ad Asti, nella palestra dell'istituto Giobert. L'indoor giovanile giunge quest'anno [illegible] suo quarto anno di attività. Chi fosse interessato, ogni martedì [illegible] 21 alle 23, può rivolgersi al Comitato provinciale Fipt (piazza Alfieri 61, tel. 53.11.59). (bru. m.)

Il quintetto giovanile del Cunico-Monale con l'allenatore Mimmo Basso

[illegible]

BASKET RAGAZZI

La Cierre esce battuta sul campo [illegible] Nole

Sconfitta per [illegible] Cierre cadetti, a Nole (To), per 127-86. Tabellino: Bormida 9; Perissinotto 15; Musso 5; Miroglio; Bosia 13; Raviola 6; Schirò 2; Jannacci 27; Garri 2; Dezzani 7; Marchisio e Penzo. (e. a.)

BASKET JUNIORES

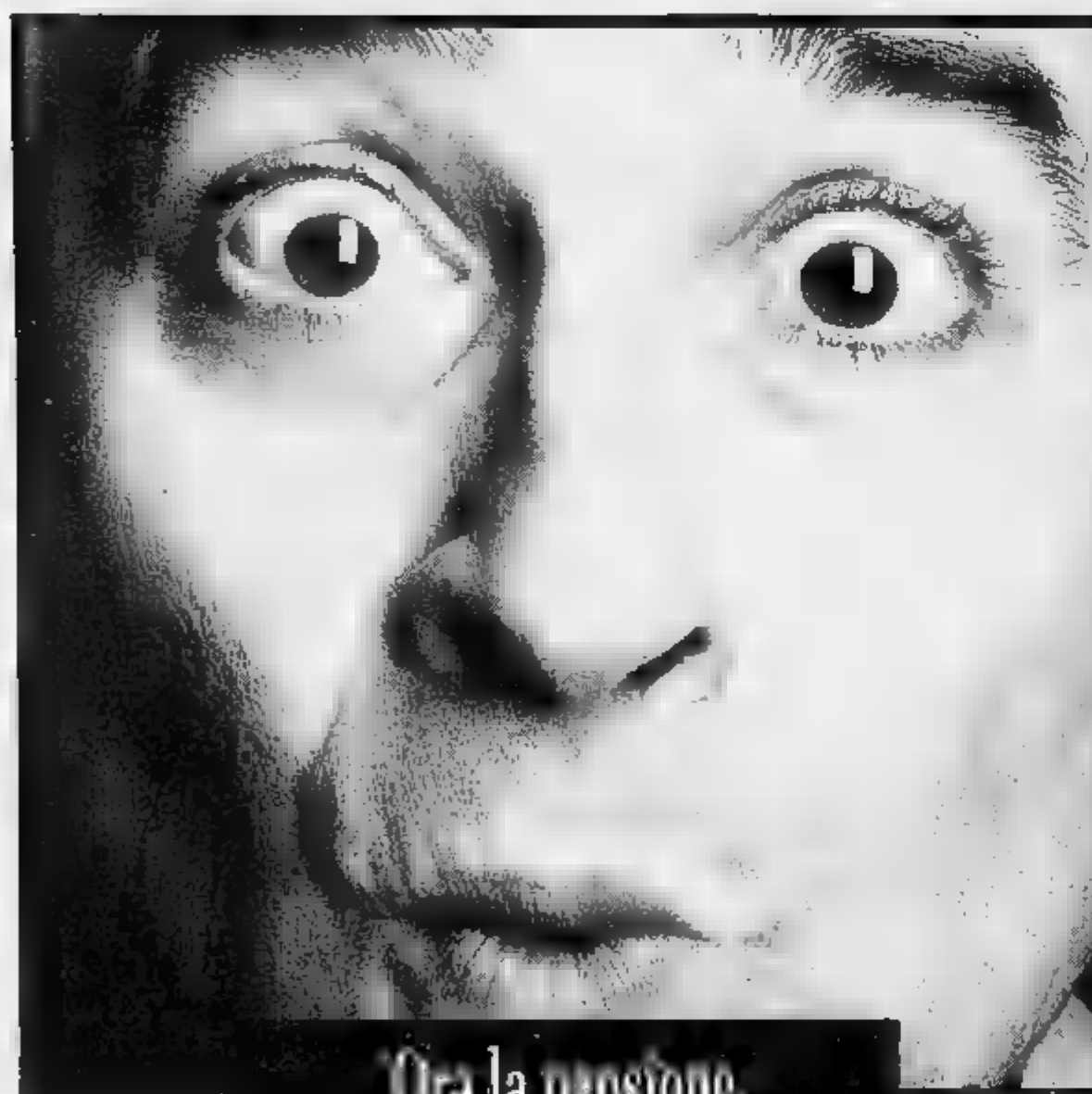
Pizzeria Savona ko contro il Biella

Gli juniores della Pizzeria Savona hanno [illegible] al Biella, 70-77 il punteggio (primo tempo 44-37 per gli astigiani). Tabellino: Prina 10; Costa 21; Ponzone 13; Vi[illegible] 12; [illegible] 3; Mazza 4; Robba 4; Tonello 2; Ercole 1; Castellari, Pascali e Merlone. Lunedì prossimo, alle 20,30 al Giobert arriva il San Salva[illegible]

BOCCE

Domenica a Canelli al via il trofeo «Pinot di Pinot»

Si svolgerà domenica, dalle 8, sui campi del bocciodromo di Canelli, il 6° trofeo «Pinot di Pinot»: 8 le quadrette in gara. (f. l.)

Prima la svalutazione.
Poi la recessione.

Ora la pensione.
Provvedo.

GRUPPO BANCARIO
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

MONTEPASCHIVITA
MPV
ASSICURAZIONI

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 3 Novembre 1994 n. 37

Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 634.508

Sarebbero i responsabili di almeno undici «colpi» in Piemonte ai danni di sacerdoti anziani e soli

Arrestati i due rapinatori dei parroci

Sono cugini e abitano a Cuneo: catturati dalla polizia

Il capo della Squadra mobile Vito Cunzolo con due agenti mostra la refurtiva. Sopra (da sin.) Calogero [illegible] Maria, il cugino Bruno Di Maria e Loredana Finizio

CUNEO. Vivevano da insospettabili in [illegible] quartiere bene della città, ma per mesi sono stati l'incubo di parroci e anziani sacerdoti di montagna e di campagna. Secondo la polizia, dalla fi[illegible] di luglio [illegible] oggi, sarebbero i responsabili di undici rapine ad altrettanti preti nel Cuneese, in provincia di Torino, Alessandria, Teramo [illegible] Piacenza.

I due banditi avevano una tecnica ormai collaudata. Entravano [illegible] notte nella [illegible] che dove sapevano abitare [illegible] sacerdote solo e [illegible]. Lo immobilizzavano, legandolo [illegible] imbavagliandolo, e poi facevano razzia di denaro e oggetti antichi e preziosi, senza disdegnare [illegible] fare scorte alimentari, saccheggiando le dispense, o di portar via televisori e altri elettrodomestici. Nei loro magazzini, [illegible] corso Brunet e in via Torino, a Cuneo, gli investigatori hanno trovato migliaia di «pezzi» di refurtiva: valigie, centinaia di bottiglie di vino, scatolette [illegible] carne provenienti dalle [illegible] denze Cee, sacchetti di pasta, scatole di caffè, liquori, stereo, videoregistratori, televisori, [illegible] statuette in pietra, quadri, copriletti, lenzuola, caschi per moto, lucchetti, prolunghe, prese elettriche, pantofole da ginnastica, utensili per il bricolage, catene per auto, barattoli di caramelle, radiosveglie, oltre a cinquanta milioni [illegible] contanti e quaranta in assegni circolari e orologi, anelli e catenine.

I due arrestati dalla Squadra mobile della polizia di Cuneo, al termine di una vasta operazione, sono: Calogero Di Maria, 32 anni, e [illegible] cugino Bruno Di Maria, 30 anni, originari di Agrigento e abitanti a Cuneo in corso Brunet 5/d. Per entrambi l'accusa è rapina e sequestro di persona. E' stata denunciata anche, per ricettazione, la convivente di Calogero [illegible] Maria, Loredana Finizio, 31 anni, originaria di Nocera, abitante [illegible] via Torino 1/C, a Cuneo. I provvedimenti sono già stati convalidati dal giudice per [illegible] indagini preliminari del tribunale [illegible] Cuneo dottor Gianolio.

Le rapine per le quali i [illegible] Maria sarebbero già stati riconosciuti colpevoli o dalle vittime o perché sono stati trovati nei loro magazzini oggetti portati via dalle canoniche sono: al parroco di Gaiola, don Vincenzo Garro; [illegible] parroco di Roreto di Cherasco, don Luigi Grasso; [illegible] rettore della chiesa di Sommariva Perno, don Pietro Pavese; al [illegible] del santuario della Madonna della Valle di Vernante, don Giovanni Martini; [illegible] parroco della chiesa di San Giorgio di Frabosa Sottana, don Giorgio Rizzo; si [illegible] indagando sulla [illegible] anche per la rapina al parroco di Montezemolo. Nel Torinese i colpi sarebbero stati messi a se[illegible] a Luserna San Giovanni, Lusernetta, San Michele [illegible] Bricherasio e Vigone. Nel Monferrato a Castelletto San Siro. Per altre rapine sono in corso accertamenti. L'arresto dei due cugini è scattato nella notte tra d[illegible]menica [illegible] lunedì, al rientro dei due [illegible] Cuneo, dopo una rapina al parroco di San Nicolò al Trebbia, in provincia di Piacenza.

Gianni Martini
Gianpaolo Marro

Il Questore

«Crimini senza precedenti»

CUNEO. «Erano diventati un allarme sociale. Grazie all'impegno e alla tenacia degli uomini della Squadra mobile siamo riusciti a bloccare i responsabili di questi crimini, senza precedenti nel Cuneese. L'unico caso fu l'aggressione al vescovo». Il questore di Cuneo, Natale Molon, ieri, durante una conferenza stampa, ha sottolineato il lavoro della squadra speciale (sovrintendenti Floris, Serra e Angeloni), costituita a fine settembre per sgominare i malviventi.

«Gli agenti - ha aggiunto il questore - hanno lavorato sulla base di frammenti e piccoli indizi. Grazie ad alcune intuizioni sono riusciti a dare un nome a questi banditi che avevano la base in un quartiere residenziale della città, in corso Brunet, una zona tranquilla. Sono state importanti le testimonianze rese dalle vittime delle rapine, che hanno permesso di ricostruire le imprese dei due. I rapinatori si presentavano [illegible] tossicodipendenti e chiedevano denaro».

Le indagini sono partite su segnalazione dei colleghi della polizia [illegible] Teramo (dove a settembre c'era stato una rapina a un anziano prete) e si [illegible] in[illegible] [illegible] alcuni numeri di targa di un'auto. Dopo avere identificato due [illegible] che frequentavano [illegible] quartiere vicino alla piazzetta del Cottolengo, sono scattati gli appostamenti e seguiti i movimenti di una «Fiat Uno» e di [illegible] «Thema».

Il fermo è scattato nella notte fra domenica e lunedì. Sono state impegnate numerose pattuglie, [illegible] stato d'allerta nelle valli del Cuneese e alla periferia del capoluogo. Intorno alle 6,50 gli uomini della Mobile hanno vi[illegible] arrivare in via Piave una «Croma». L'auto (con un portapacchi) ha affiancato una «Thema» (risultata di proprietà della Finizio, convivente [illegible] Calogero Di Maria). Di qui il trasbordo di alcune casse di materiale. Immediato è scattato il controllo della polizia nei confronti dei cugini Di Maria. Nascondevano 60 milioni e assegni circolari per 40 milioni, oltre a una busta con l'intestazione «parrocchia di San Nicola Altrebbia», località in provincia di Piacenza. «E' bastata una telefonata alla canonica della chiesa lombarda - ha spiegato il capo [illegible] Mobile Vito Cunzolo - per avere la conferma che i due stavano tornando dal Piacentino, dove [illegible]no rapinato il sacerdote».

[g. p. m.]

Il questore Natale Molon ha sottolineato il prezioso lavoro degli uomini della Mobile nella lotta ai rapinatori di anziani sacerdoti

Morto in circostanze misteriose [illegible] Settimo

Rinviati a Saluzzo funerali dell'autista

SALUZZO. Sono stati sospesi, per ordine del magistrato, i funerali di Mario Gili, il camionista saluzzese, morto, fra domenica e lunedì, all'ospedale «Giovanni Bosco» di Torino. Le esequie erano previste oggi, alle 16, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, a Saluzzo, nella popolosa zona, alle porte della città, dove [illegible] trova l'abitazione (via Cima) dell'autotrasportatore defunto.

A decidere il rinvio dei funerali è stata la «mancata autorizzazione di legge», da parte della Procura di Torino, che coordina le indagini sul decesso del Gili. Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri di Settimo Torinese in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo di Chivasso.

Il camionista [illegible] morto in seguito alle [illegible] e gravi ferite riportate al capo, [illegible] seguito a una caduta dalla cabina del proprio camion [illegible] a un'aggressione (le motivazioni [illegible] d[illegible]so sono al vaglio degli inquirenti), avvenuta martedì 25 ottobre, nell'area di servizio «Agip», nei pressi di Settimo Torinese, sulla «Torino-Milano».

Subito dopo la morte, con l'assenso [illegible] familiari, al Gili [illegible] stati espiantati reni, fegato [illegible] e polmoni. Il [illegible] lascia la moglie, Rosella Cucchietti, 37 a[illegible], i figli: Daniele (21) e Simone (9). La morte dell'autotrasportatore (avrebbe compiuto [illegible] anni a dicembre) ha suscitato profonda commozione in città, dove era molto conosciuto.

[g. ne.]

Mario Gili abitava con la moglie e i due figli in via Cima. Il camionista da poco tempo lavorava per una ditta privata

Le doppie firme

Pds Mondovì «Denunciate l'imbroglio»

MONDOVI'. La campagna elettorale prosegue «avvelenata» dalla vicenda dei 21 elettori «indagati» dalla Procura per avere firmato più di una lista. Il pds e «Mondovì più» prendono posizione ufficialmente.

«Non è colpa nostra - dicono i candida[illegible] del partito democratico della sinistra - se alcuni cittadini, che avevano già sottoscritto la lista del pds, ha[illegible] poi firmato anche per i "Pensionati": la responsabilità è tutta di chi li ha indotti in errore. Ai ventuno sfortunati sottoscrittori va tutta la nostra solidarietà. Insieme all'invito a stare più attenti in futuro, ci permettiamo anche di dare loro un consiglio: se si ritengono raggirati, perché non denunciano gli autori dell'imbroglio?».

«Il fatto grave - aggiunge Vico Cuniberti, coordinatore di "Mondovì più" che attacca frontalmente i "Pensionati" - è il raggiro con cui è stata carpita la firma a molti sottoscrittori. Hanno confermato di essere stati invitati a firmare una petizione contro la legge finanziaria, che penalizza i pensionati, mentre di fatto hanno aderito a una lista elettorale collegata proprio a quei partiti che sostengono il governo promotore della legge stessa. Per favorire l'inganno chi raccoglieva le firme distribuiva un volantino dove si sollecitava il governo a migliorare le pensioni».

La polemica proseguirà nei prossimi comizi di Michelangelo Giusta, candidato di pds e «Mondovì più». Il sindaco uscente sarà stasera alle 21 nell'ex asilo di frazione Merlo, domani a Gratteria e venerdì (alla stessa ora) alla Società operaia di Mondovì Piazza.

Domani sera (ore 21) nel salo[illegible] delle Conferenze di corso Statuto, per la lista Unità a sini[illegible] (che sostiene la candidatura di Michele Bertolino) Edo Ronchi, capogruppo [illegible] Verdi al Senato, parlerà su «Ambiente, Sanità, pensioni. Quali alternative alla Finanziaria di Berlusconi, Bossi e Fini».

Intenso anche il calendario di Antonio Viglione, aspirante sindaco sostenuto da Unione di centro, Forza Italia, Ccd, Alleanza nazionale [illegible] Pensionati. L'avvocato sabato alle 21 sarà nel salone parrocchiale di Sant'Anna Avagnina e domenica al circolo Acli di Pascomonti.

Per la Lega Nord di Riccardo Vaschetti il prossimo appuntamento importante è giovedì 10 quando a Mondovì ci sarà [illegible] sindaco di Milano Marco Formentini.

[l. f.]

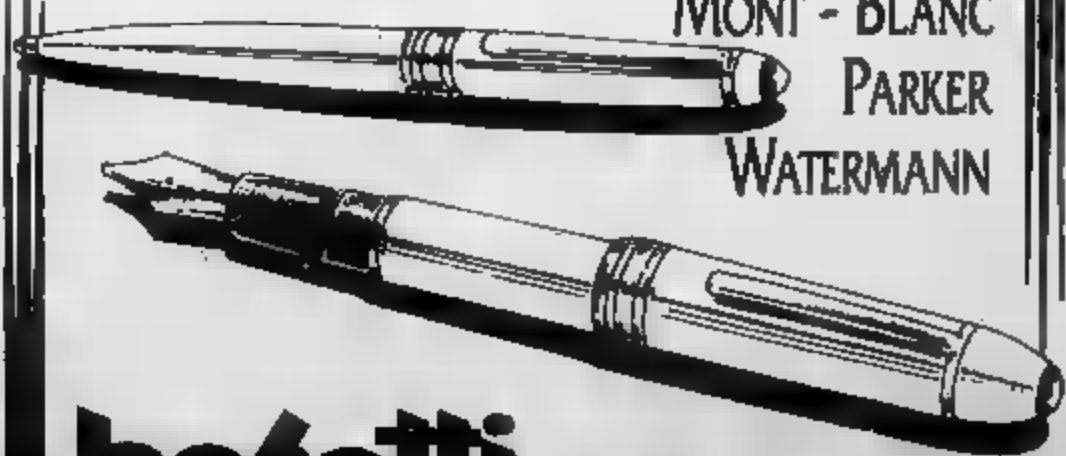
Oggi alle 15 i funerali

Operaio ([illegible] anni) è deceduto al «[illegible] Croce»

CUNEO. Un operaio è morto l'altra notte nel reparto di Ria[illegible] [illegible] «Santa Croce», Bartolomeo Tallone, 33 [illegible] abitava in via [illegible] Martinetto 52, in frazione San Pio X a Cuneo.

L'uomo si è presentato ieri mattina all'ospedale del capoluogo, lamentando difficoltà respiratorie. Subito dopo il ricovero, i medici, accertate le gravi condizioni dell'uomo, ne hanno disposto il trasferimento in Rianimazione.

L'équipe di specialisti lo ha sottoposto a monitoraggio e terapia intensiva. Il [illegible] dell'operaio ha cessato di battere pochi [illegible] dopo le 3,30 di [illegible] mattina. La salma di Bartolo[illegible] Tallone è stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce». I funerali [illegible] svolgeranno oggi, alle 15, par[illegible]do [illegible] posa di San Pio [illegible]. L'uomo, che lavorava in una [illegible] con sede a San Rocco di Bernezzo, lascia la moglie e un bambino di [illegible] anni.

[r. s.]

Nove consiglieri chiedono la convocazione dell'assemblea cittadina per giovedì 10 novembre

Minoranza: «Sindaco incompatibile»

I rappresentanti dell'opposizione vogliono la decadenza del primo cittadino perché come professionista vanta un credito di oltre mezzo miliardo nei confronti del Comune. «Sotto accusa» un progetto fatto nell'85 e mai pagato

CUNEO. Ieri, alle 15,30, il capogruppo socialista Piercarlo Malvolti ha consegnato al vicesegretario generale del Comune, Giuseppe Politano, la richiesta di convocazione [illegible] Consiglio per le 18 di giovedì 10 [illegible]vembre. Un solo punto all'ordine del giorno: la «sussistenza delle condizioni di incompatibilità alla carica di consigliere comunal[illegible] dell'ingegner Giuseppe Menardi. Decadenza dall'incarico amministrativo». E' questo l'ultimo clamoroso sviluppo di una vicenda che dura da quasi dieci anni e che, se vedesse prevalere la tesi della minoranza, comporterebbe la decadenza del sindaco di Cuneo.

La convocazione del Consiglio comunale (sulla base dell'articolo 31 della legge 142 del '90, che prevede la possibilità di chiedere la riunione dell'assemblea da parte di almeno un quinto dei suoi componenti) è stato sottoscritta, oltre che da Malvolti, da Nadia Lemouth e Sandro Vertamy (psi), Giuseppe Sarà e Walter Cavallo (verdi), Mauro Mantelli (pds), Alberto Sciandra (Lega Nord), Maria Grazia Pettini e Elio Rostagno (indipendenti). La ragione per cui la gran parte dell'opposizione chiede la decadenza di Menardi è che lo studio di cui il sindaco è titolare con l'ingegner Musso è in credito [illegible] Comune [illegible] oltre mezzo miliardo (503 milioni e 534.890 lire, per l'esattezza): soldi che l'amministrazione pubblica «deve» [illegible] due ingegneri come compenso per il progetto sulla ricollocazione e sistemazione dei mercati all'ingrosso del bestiame e ortofrutticolo, consegnato dai professionisti nel [illegible] dell'85 e dall'ora mai utilizzato, ma neppure pagato.

Da sinistra, i capigruppo Alberto Sciandra, Piercarlo Malvolti e Giuseppe [illegible]

Per avere quanto gli spetta lo studio «Musso-Menardi» ha dato mandato alla «Monte dei Paschi Factor» Spa di recuperare il credito e il tribunale di Cuneo ha emesso un decreto (il 14 ottobre) che ingiunge al Comune [illegible] pagamento della somma dovuta, maggiorata degli interessi legali.

«A pochi mesi dalla fine del [illegible] mandato - spiega Malvolti - il sindaco Menardi è praticamente in lite con se stesso per il recupero del credito, vantato dal [illegible] studio privato nei [illegible]fronti del Comune, del quale [illegible] massimo rappresentante. Intendiamo andare fino in fondo, convinti che in questa situazione [illegible] incompatibilità. Se il Consiglio dovesse decidere diversamente, la competenza passerà al giudice ordinario, che abbiamo già informato».

«E' ora [illegible] fare chiarezza - aggiunge il capogruppo verde Sarà -: si devono distinguere gli interessi privati di ciascun amministratore dal [illegible] ruolo pubblico. Nessuno dubita che [illegible] lavoro vada pagato, [illegible] chi reclama [illegible] credito dal Comune dovrebbe farsi da parte come amministratore pubblico».

«E' [illegible] questione di principio - conclude il capogruppo della Lega, Alberto Sciandra - e non una manovra preelettorale per danneggiare qualcuno. [illegible] giusto che i cittadini [illegible]no una vicenda sulla quale la maggioranza ha sempre rimandato [illegible] decisione». [m. bo.]

L'ingegner Menardi replica

«Quando consegnai il piano non ero ancora consigliere»

CUNEO. «La richiesta di convocazione del Consiglio per ottenere la mia decadenza da [illegible] lato mi fa sorridere, perché sono assolutamente convinto della regolarità della mia posizione; dall'altro mi amareggia, perché credo di aver dimostrato in dieci anni di lavoro in Consiglio comunale, [illegible] assessore prima e come sindaco poi, di aver mai neppure sfiorato vicinanze tra il mio ruolo pubblico e la mia professione privata. Voglio precisare che facevo l'ingegnere prima, [illegible] intendo tornare a fare l'ingegnere dopo [illegible] lasciato, quando avverrà, l'incarico pubblico. Tornerò cioè volentieri a fare il mio lavoro, a differenza di qualche altro consigliere che invece, mestiere non ha e spera possa diventarlo quello [illegible] politico a tempo pieno».

«Il rilievo dell'opposizione non mi preoccupa - prosegue Menardi -. Quando fu affidato l'incarico al mio studio di pianificare una nuova collocazione dei mercati del bestiame [illegible] ortofrutticolo, [illegible] fine dell'84, [illegible] ero consigliere comunale. Non solo, il lavoro fu consegnato ufficialmente nel marzo '85, quando non era neppure [illegible] aperta la presentazione delle li[illegible] dei candidati per le amministrative del maggio '85, in cui fui eletto. Non esiste dunque alcuna questione di incompatibilità».

L'ingegner Giuseppe Menardi [illegible] in Consiglio [illegible] maggio [illegible] e sindaco dalle amministrative [illegible] 1990

L'ingegner Menardi poi contrattacca: «Forse questa minoranza si aggrappa [illegible] vicende che non hanno alcuna vera importanza per i cittadini perché [illegible] a corto di argomenti [illegible] carattere politico con cui condurre una vera e seria battaglia d'opposizione». [r. s.]

TESTIMONIANZA

La scrittrice Lalla Romano ricorda l'eccidio di Boves

CUNEO

NON me la sento di andare [illegible] fare della filosofia sulla Pace. Posso raccontare gli anni, gli orrori della guerra. Questo sì. E la storia di Boves la conosco be[illegible]. Mio padre [illegible] impiegato del municipio e quando i tedeschi hanno bruciato e ucciso io ero a Boves». La scrittrice Lalla Romano, 88 anni, originaria [illegible] Demonte, [illegible] tornata in provincia di Cuneo. Un breve soggiorno iniziato lunedì per visitare le tombe dei suoi familiari, per i[illegible]trare amici, «rivedere luoghi che hanno [illegible] ruolo fondamentale nella mia vita». E per la prima volta sarà ospite di Boves dove, questa [illegible] alle 20,45, terrà una «testimonianza» alla Scuola di Pace che rientra nell'anno accademico dedi[illegible] a «Cultura di pace, cultura d'informazione».

«L'invito mi ha fatto piacere perché a Boves ho trascorso tante estati - ricorda [illegible] scrittrice -. Giorni felici e drammatici. Tra gli Anni Venti e il '46. Quando è iniziata la lotta di Liberazione ero legata [illegible] Giustizia [illegible] Libertà. Non sono salita in montagna [illegible] legata a personaggi come Detto Dalmastro, Livio Bianco e altri protagonisti di quegli anni. Alla scuola di Boves racconterò questo, i miei libri, l'orgoglio di essere cuneesi: di avere il carattere di cu[illegible] Giulio Einaudi [illegible] Cesare Pavese».

Nel capoluogo della «Granda» Lalla Romano si sente [illegible].

Lalla Romano a Cuneo

Una passeggiata sotto i portici da corso Nizza al Centro storico («era così bello quando c'era la scritta Città Vecchia», sostiene), il caffè in un bar del centro, i «cuneesi» [illegible] Arione. «In verità l'idea di quei dolci era di [illegible] pasticciere di Dronero - racconta -. Poi Arione li modificò in "Cuneesi al rhum". Ora, quando passo da Cuneo, mando scatole di questi dolci agli amici migliori. E tutti [illegible] sono entusia[illegible]. Nella stanza d'albergo la Romano ha terminato di leggere l'ultimo libro di Nuto Revelli. «E' un'amico che ha dato molto alla cultura italiana - dice -. L'ho cercato per telefono. Volevo complimentarmi perché è un'opera bella, che tutti devono leggere». [g. mar.]

[illegible]

[illegible] PESIO

Un ufficio di «Educazione ambientale»

Oggi sarà aperto l'ufficio del Polo di educazione ambientale, istituito dalla Regione, [illegible] collaborazione con l'Ente [illegible] gestione dei parchi e delle riserve naturali del Cuneese.

[illegible]

Si parla di Aristofane

Oggi, alle 15, nel salone del liceo scientifico di Cuneo, Diego Lanza, dell'Università di Pavia, parlerà su «Aristofane: storie dei desideri condivisi».

[illegible] DONNA

Iscrizioni ai corsi di inglese [illegible] francese

Il Consorzio «Terziario donna» organizza, alla sede dell'associazione del Commercio di Cuneo (via Savigliano 37), corsi di inglese e francese (di primo e secondo livello). Per informazioni telefonare allo 0171/682150

SAMBUCO

Mostra sulla Valle Stura dal '40 al '45

Rimane aperta, al Centro di documentazione della Comunità montana, la mostra «Valle Stura [illegible] guerra: 1940-45», allestita per illustrare la vita e [illegible] avvenimenti nella zona, dalla battaglia del Fronte occidentale, fino alla liberazione da parte dei partigiani. La mostra è visitabile la domenica, dalle 16 alle 18,30 (oppure al sabato, stesso orario, prenotando all'albergo «Pace» di Sambuco, 0171/96628). Per informazioni 0171/956555. [g. p. m.]

ALLIANCE [illegible]

Visite di studenti nel Dipartimento Alpi Marittime

Domani inizia il [illegible] di metodologia dell'Alliance Française di Cuneo e dell'Istituto «Barbero». L'incontro, che si svolge nella sala audiovisivi della scuola, Via Barbaroux 1, alle ore 15, presenta varie possibilità [illegible] visite d'istruzione da effettuarsi con le classi nel vicino dipartimento delle Alpi-Marittime. [m. v.]

Cuneo, dal 15 settembre a metà ottobre i vigili urbani hanno elevato 65 contravvenzioni ogni giorno

In un mese record di multe per divieto di sosta

La media è di un automobilista «punito» ogni 28 abitanti. Centinaia di accertamenti con le macchine fotografiche e il «velomatic» Il comandante dei «civich»: «Continueremo la lotta ai posteggi selvaggi». Molte infrazioni per mancato rispetto del semaforo rosso

CUNEO. Sessantacinque multe al giorno, con [illegible] media di un cuneese «punito» ogni [illegible] residenti. La statistica delle contravvenzioni elevate in un [illegible] dai vigili urbani conferma che nel capoluogo il problema della «sosta selvaggia» ha raggiunto livelli record.

I dati, presentati dal comandante degli agenti di polizia municipale, Aldo Scarlata, riguardano il periodo fra il [illegible] settembre e il 15 ottobre. Le principali infrazioni, con[illegible] tutto l'altipiano e nelle frazioni, spaziano dai divieti [illegible] sosta, al passaggio agli incroci senza rispettare il semaforo [illegible] cesso di velocità, sorpassi azzardati e infrazioni amministrative.

«Su un totale di 1958 multe - precisano al comando dei "civich" - circa 350 sono state elevate mediante l'utilizzo di sistemi elettronici e in particolare con rilevamento fotografico. Oltre ai casi di [illegible] della velocità [illegible] "velomatic", gli agenti hanno utilizzato la macchina fotografica anche per combattere la sosta selvaggia in alcuni quartieri della città, dove, soprattutto nei giorni di mercato, ci sono gravi problemi di circolazione, dovuti [illegible] parcheggiate fuori dagli spazi consentiti o in prossimità [illegible] incroci e passi carrai».

Il record delle multe spetta al capitolo di infrazioni legate alla sosta irregolare: [illegible] 377 le contestazioni ad altrettanti automobilisti che hanno lasciato la vettura in una zona di parcheggio a pagamento, [illegible] per la sosta in aree [illegible] disco orario senza esporre il tagliando o oltrepassando [illegible] limite di un'ora. Ben 242 automobilisti [illegible] stati puniti per aver parcheggiato in zone non consentite. Fra le aree vietate quella che ha «riscosso» il maggior numero [illegible] multe sono i marciapiedi (391), poi gli incroci (14), attraversamenti pedonali (41), aree riservate ai cassonetti dei rifiuti. Tre cuneesi sono stati puniti dai vigili per aver parcheggiato le vetture nelle strade intorno al tribunale, dove [illegible] sono spazi riservati ai magistrati. Ventitrè automobilisti sono stati invece fotografati nelle vie del centro mentre viaggiavano a oltre die[illegible] chilometri all'ora in più [illegible] consentito. Nella statistica è indicata solo una multa per aver superato di oltre 40 km l'ora il limite, mentre sono una trentina le multe per infrazioni amministrative (ad esempio [illegible]sa esposizione [illegible] contrassegno di assicurazione). [g. p. m.]

I vigili urbani hanno elevato 391 multe a chi ha lasciato la [illegible] sui marciapiedi

Sulla «To-Sv»

Nuovi controlli anche di notte

MARENE. I controlli con gli «autovelox», compiuti dalla Polizia su tutte le strade della provincia, continuano soprattutto sull'autostrada «To-Sv». Gli agenti della sottosezione di Cherasco si occupano del tratto di «A6» tra Carmagnola [illegible] Mondovì e controllano ininterrotta[illegible]te l'arteria. La presenza dell'«autovelox» e di limiti di velocità [illegible] nel tratto non raddoppiato sono stati un buon deterrente per gli incidenti, che negli ultimi mesi [illegible] diminuiti. Gli agenti o[illegible] notte utilizzano macchine fotografiche con dispositivi a raggi infrarossi che consentono di fotografare il conducente. [l. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

I due uffici all'Aci

Ho letto [illegible] lettera «Le tariffe Aci» del 28 ottobre, di garbata protesta: è opportuno correggere alcune inesattezze. Al piano terra degli uffici Aci vi [illegible] indicazioni chiare tra il Pra e l'Ufficio di assistenza automobilistica; presso quest'ultimo sono chiaramente indicate le pratiche che vengono svolte, tra le quali, oltre volture e demolizioni, esplicitamente le patenti, [illegible] revisioni [illegible] i collaudi: pratiche svolte rispettivamente alla prefettura e alla motorizzazione civile. Non vi è quindi alcuna possibilità di confusione.

Al momento del pagamento, che avviene alla consegna [illegible] documenti relativi alla pratica da svolgere, è rilasciata regolare ricevuta/fattura fiscale ove sono evidenziati gli importi di costo nel caso Pra - e diritti che sono - nel caso della radiazione - di L. 59.400 per emolumenti e imposta di bollo Pra e L. 46.000, Iva compresa, per diritti [illegible] assistenza per [illegible] totale [illegible] L. 105.400. Il socio A.C. Cuneo ha diritto ad uno sconto del [illegible] per cento sui diritti di assistenza. Preciso che tali tariffe sono uniche nazionali presso gli oltre 1500 uffici di assistenza degli A.C. provinciali.

Massimo Condemi
Direttore Aci, Cuneo

Borgo, l'appalto della palestra

Sull'articolo del 1 novembre «Borgo fermi i lavori [illegible] nuova palestra» tengo [illegible] precisare che [illegible] questa amministrazione comunale non risulta che la ditta appaltatrice abbia procedimenti fallimentari in [illegible].

Marco Borgogno
sindaco di Borgo

Spettatori con sedie per vedere il film

Sono stato al «Fiamma» il 31 ottobre a vedere «Il mostro». Mi sono accorto che oltre al caos che regna nelle sale, dovuto alla scarsità di personale, alcuni spettatori entravano in galleria muniti [illegible] sedie per vedere il film. Se portiamo la sedia, avre[illegible] sconto sul biglietto?

Adelmo Forneris, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: [illegible].444, [illegible]: 316.313, **Cri:** 441.744; **Alberetta T.:** 520.144; [illegible]**gnole:** 392.836, **Barge:** 348.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible] 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111; [illegible]**sio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; [illegible] 787.313; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano** [illegible] (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [illegible] via Caraglio 4, tel. [illegible]9.23.88.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] *Moretta*, [illegible] Langhe 1, tel. 44.03.70.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 216.111
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 698.246.

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Veronica; Barbero Cristian; Dutto Alice; Testa Guendalina; Maroglio Sofia, Maria, Rosetta; Diallo Adama; Carbo Nicolò; [illegible] Alessio; Dutto Francesco; Bellone Giulia; Carletto Nicolò; Bertino Cristina; Castellino Cesare, Francesco; Bima Michele, Angelo; Buehler [illegible] Lucia; Fabbri Filippo; Revelli Veronica; Chiecchio Sara; Barbera Ruggero, Salvatore, Sergio; Zocaro Gaia; Level Alessandro; Barale [illegible]; Nardella Luca, Marino, Antonio; Scalise Nico; Santoro Katia; Gastaldi Ilaria; Acita Cecilia; Rubini Ramona.

MORTI. Paparelli Fulvia, 69 anni (residente a Cuneo), pensionata; Giangero Lorenzo, 76 anni (residente a Robilante), pensionato; Beccaria Anna, 86 anni (residente a Caraglio), pensionata; Fresia Carlo, 80 anni (residente a Murazzano), pensionato; Giona Pietro, 80 anni (residente a Peveragno), pensionato; Pettavvino Giuseppe, 65 anni (residente [illegible] Cuneo), agricoltore; Cavallo Cosimo, [illegible] anni (residente a Margarita), pensionato; Aimetta Giovanni, 73 anni (resi[illegible]e a Centallo), pensionato; Civallero Donato, [illegible] anni (residente a Cuneo), agricoltore; Ferro Luigi, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Chiocca Olezzo, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Bruno Celestino, 71 anni (residente a Cuneo), parroco; Magliano Maria, 65 anni (residente a Magliano Alpi), casalinga; Genti Giovanni, 63 anni (residente a Sampeyre), pensionato; Pelizza Pasqualina, 73 anni (residente [illegible] Alessandria), pensionata; Daidos Palmina, 85 anni (residente a Cuneo), pensionata; Pagoni Fernanda, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Matteucci Paolo, 41 anni (residente a Fossano), disoccupato; Basile Antonio, 59 anni (residente [illegible] Roccavione), in attesa di occupazione; Frati Giovannino, 59 anni (residente [illegible] Cuneo), commerciante; Bertola Agostino, [illegible] anni (residente [illegible] Dronero), pensionata; Fuso Severina, 50 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionata.

MATRIMONI. Casella Alberto (Cuneo), impiegato, [illegible] Giordano Barbara Teresa Rita Enrica (Cuneo), commerciante; Rosso Massimo Bartolomeo Giuseppe (Scarnafigi), veterinario, con Barberis Mari[illegible] Tiziana (Cuneo), veterinario; Virano Roberto (Cuneo), artigiano, [illegible] Formento Livia (Cuneo), impiegata; Girodengo Bruno (Molo[illegible]la), autista, [illegible] Filippi [illegible] Giuseppina (Cuneo), impiegata.

[illegible]

[illegible]

«Stage» sul cioccolato

Lunedì e martedì si terrà all'agrimontana uno stage sul cioccolato e le decorazioni, nell'ambito [illegible] corso promosso dal Centro internazionale di perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali «Agridocet». Le lezioni saranno tenute da Mauro Morandin, con particolare attenzione per i dolci natalizi. Per informazioni 0171/251157.

[illegible]

Le paure [illegible] bambini

L'8 novembre, alle 17, nell'anfiteatro della scuola [illegible] «Da Vinci» di Cuneo, si terrà [illegible] conferenza di Anna Olivero Ferraris, dell'Università [illegible] Sapienza di Roma, [illegible] «Le paure dei bambini».

[illegible]

L'Italia [illegible] cinema

Oggi, alle 15,30, al «Bonelli» di Cuneo, si terrà una conferenza [illegible] Marinella Morini su «L'Italia nel [illegible]: storia, costume e trasformazione». [g. p. m.]

Singolare iniziativa domani negli ospedali di Savigliano, Fossano e Saluzzo

Medici al lavoro, per protesta

Spiegano: «La mobilitazione nazionale non danneggia lo Stato, ma gli utenti». I sanitari garantiranno il servizio. Il corrispettivo della giornata sarà devoluto ad «Anffas» e «Asbas»

[illegible] Sciopereranno, ma senza abbandonare il posto di lavoro e il corrispettivo della giornata lo devolveranno a due associazioni di volontariato. Sono un gruppo di medici degli ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano che domani aderiranno all'iniziativa lanciata dal sindacato «Cimo» - Confederazione italiana medici ospedalieri - e alla quale ha ufficialmente aderito anche la Cgil medici.

Lo sciopero, indetto a livello nazionale, riguarda una serie di rivendicazioni, fra cui «l'abbattimento del livello di tutela della salute a favore del sistema assicurativo privato, la prospettata gestione del sistema pensionistico, il blocco delle nuove assunzioni di personale e il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da quattro anni».

«Condividiamo in pieno le motivazioni dello sciopero - spiega il segretario della "Cimo" di Savigliano, dottor Giancarlo Cabras -, ma partiamo anche dal presupposto che la protesta dei medici del servizio sanitario nazionale, per quanto siano garantiti i servizi essenziali, non danneggia il datore di lavoro, che è lo Stato, ma innanzitutto gli utenti».

«Vogliamo attuare una forma di protesta - aggiunge Cabras - che crei un tipo di coscienza diverso: faremo sapere alle persone, che domani avranno bisogno di noi, di avere aderito allo sciopero, ma di voler comunque garantire il normale servizio».

L'ospedale di Savigliano

I medici che parteciperanno a questa forma di sciopero - che in base ai contatti avuti dalle organizzazioni sindacali della categoria appartengono anche ad altre formazioni oltre che alla «Cimo» - devolveranno il corrispettivo della giornata a due associazioni di volontariato: l'«Anffas» di Saluzzo, associazione di famiglie che hanno in affidamento bambini e ragazzi, e l'«Asbas» di Savigliano, che opera nel settore dei portatori di handicap. [p. b.]

[illegible]

Comizi e cortei

La «Granda» si ferma 4 ore

Domani la «Granda» si fermerà per 4 ore, in occasione dello sciopero generale regionale indetto contro la manovra economica proposta dal governo. La mobilitazione riguarda l'industria e alcuni settori del pubblico impiego.

Per l'occasione le segreterie locali di Cgil-Cisl-Uil hanno organizzato una serie di manifestazioni. A Saluzzo prenderà la parola il segretario regionale Cisl, Giancarlo Panero. Gino Garzino, segretario provinciale Cgil, interverrà in piazza Vittorio a Racconigi. Sono, inoltre, previsti comizi a Fossano e Mondovì dove parleranno rispettivamente Giovanni Ventura, segretario provinciale Uil e Titti Di Salvo, della segreteria regionale Cgil. Un'altra fermata di quattro ore è in programma per l'11 novembre, vigilia della manifestazione nazionale di Roma, contro i tagli alle pensioni e alla Sanità. In alcune fabbriche [illegible] la «Ferrero» e la «Michelin» lo sciopero dell'11 novembre avrà la durata di otto ore. Il 12 novembre la mobilitazione riguarderà gli addetti della scuola e del para-stato (che prestano servizio anche il sabato).

Una manifestazione a Cuneo

Per dar modo ai lavoratori e ai pensionati cuneesi di partecipare alla manifestazione di Roma, il 12 novembre, saranno a disposizione un treno speciale (750 posti) e una decina di pulman. Per finanziare l'operazione è stato aperto il conto corrente 7870-01-15/39 alla Crc agenzia 1. [c. g.]

La struttura sorgerà in zona Passionisti a Mondovì

Sì farà il nuovo ospedale Già disponibili 20 miliardi

MONDOVI'. La città avrà un nuovo ospedale. Dopo anni di «tira-molla» sulla ristrutturazione del «Michelotti» o su nuovi padiglioni sulla collina di Piazza, la vicenda del «Santa Croce» è arrivata a una svolta.

Lo ha annunciato il ministro della Sanità Raffaele Costa. «Si è purtroppo perso molto tempo - dice Costa -. Ed è anche per seguire da vicino i problemi di Mondovì che ho deciso di ricandidarmi. La strada imboccata è quella della ristrutturazione del padiglione Michelotti per soddisfare subito le esigenze degli utenti. L'obiettivo finale è un ospedale nuovo. Stiamo progettando, scegliendo, approfondendo la soluzione migliore. Servono 50 miliardi e ce ne sono già 20. Per quanto riguarda gli altri fondi ho chiare le prospettive e occorrerà ricorrere anche ai privati, che si sono già detti disponibili. La nuova struttura dovrà restare pubblica, ma gestita con criteri privatistici».

Con altri fondi viene ristrutturato il «Michelotti» nel quartiere Piazza

Venti miliardi di finanziamento, i fondi regionali destinati alla ristrutturazione del «Michelotti», e il massiccio intervento dei privati. Mondovì vedrà sorgere il nuovo ospedale nella zona dei Passionisti, vicino alla statale per [illegible]. Nel frattempo, per continuare a garantire l'assistenza sanitaria, sono aperti i cantieri al «Michelotti».

La struttura, oltre a tutti i requisiti standard, avrà qualcosa in più: alcuni reparti d'avanguardia. Il piano sanitario nazionale prevede un'azione specifica per la cura e la prevenzione delle malattie tumorali. Il programma elaborato dalla Commissione oncologica ha considerato tra le priorità la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori a mammelle e utero, al colon e al polmone. Quello di Mondovì dovrebbe essere proprio un centro di alta specializzazione, realizzato con la partecipazione dei servizi già esistenti e la creazione di nuovi reparti. Un Centro in grado di fornire prestazioni immediate, provvedendo a tutto l'«iter» degli accertamenti necessari per determinare l'esistenza di un tumore.

Mondovì «superbeneficiata» dai progetti della Sanità: una situazione che ha suscitato critiche a livello regionale. «Per questo progetto - conclude Costa - noi monregalesi dobbiamo agire soprattutto da soli. Non dobbiamo togliere nulla ad altri, dobbiamo farci dare dalla Regione quello che ci spetta e procedere alla ricerca di nuovi fondi, anche perché l'Usl-azienda potrà stipulare mutui, anche autonomamente». [l. f.]

Arrestati dai carabinieri su ordine della procura di Asti

Assegni rubati e truffe In carcere coppia di Bastia

MONDOVI'. Un'operazione dei carabinieri che ha coinvolto decine di uomini della compagnia monregalese ha portato all'arresto di due persone e al sequestro di un camion e di munizioni da fucile.

In carcere sono finiti Mario Guerra e Marina Massano. I militari li hanno arrestati per un ordine di carcerazione [illegible] dalla procura della Repubblica di Asti. Il cinquantenne operaio (abita in località Gattera 1 a Bastia) e la convivente, 34 anni, erano già stati accusati per una serie di furti di carburante nei cantieri della Val Tanaro. Stavolta per loro l'imputazione è di truffa e sostituzione di persona. Sarebbero gli autori di raggiri con assegni falsi e rubati compiuti nell'Astigiano.

I controlli durante i quali la coppia è stata sorpresa e [illegible] si sono svolti in contemporanea con le feste di inizio [illegible]. «Oltre che di perquisizioni e posti di blocco ci siamo occupati anche dei cimiteri - spiegano al comando della compagnia - dove durante le ricorrenze di inizio novembre si verificano furti d'auto e borseggi. La nostra presenza è stata un buon deterrente».

Mario Guerra, 50 anni e Marina Massano (34 anni) originaria di Ceva

Nella [illegible] operazione i militari hanno anche scoperto e sequestrato una notevole quantitativo di cartucce irregolari che i cacciatori avevano confezionato abusivamente. Sotto sequestro è finito anche un camion fermato lungo la statale della Valle Tanaro: risultava rubato in Sicilia. [l. f.]

[illegible] DALLA [illegible]

[illegible]

Scontro fra [illegible] In ospedale un sacerdote

Don Antonio Danna, alla guida della sua «126», mentre era diretto al cimitero, al bivio di via Borganza, si è scontrato con l'«Alfa 133» condotta da Renzo Chiari. Nell'urto il sacerdote ha riportato ferite al capo ed è stato trasportato dalla Croce bianca all'ospedale di Ceva dov'è stato trattenuto in osservazione. [s. c.]

S. MICHELE [illegible]

In un tamponamento ferita donna incinta

La «Volvo» guidata da Barbara Pozzi, di Genova, ha tamponato, sulla strada per Torre Mondovì, la «Golf» condotta da Franco Salvetti, di Ceva. Ferito il passeggero della «Golf», Enrica Prato, 26 anni, al sesto mese di gravidanza: guarirà in 30 giorni. [p. s.]

MONTEZEMOLO

Impresario patteggia un milione di ammenda

Guido Barale, 47 anni, cascina Madonna, difeso dall'avv. Gianmaria Dalmasso ha patteggiato davanti al tribunale di Cuneo un milione di ammenda per avere denunciato [illegible] una perdita della ditta di cui era titolare anziché un reddito di [illegible] milioni. [g. d. m.]

CEVA

Incidente stradale Coinvolto ventitreenne

Incidente sulla statale 28. Viaggiando in direzione del Borgo Sottano, la «Citroen Visa» condotta da Mirco Cinquemani, 23 anni, è uscita di strada. Il giovane, trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, ha riportato contusioni e fratture multiple. [p. s.]

MONDOVI'

Un convegno sui trapianti nella sala polivalente

Sabato 12 novembre, dalle 8,45, a Mondovì si parlerà di trapianti. E' in programma il convegno dal titolo: «Per una cultura della donazione di organi a fine di trapianto» organizzato dal «Lions club». [l. f.]

[illegible]

Con Cgil, Cisl e Uil

Assemblea sui problemi della Sanità

CEVA. Stamattina alle 9,30, nel salone consiliare del Municipio, la Lega Pensionati di Cgil, Cisl e Uil per l'Alta Val Tanaro organizza un'assemblea aperta a tutti gli iscritti e ai capi famiglia della zona. All'ordine del giorno la situazione della Sanità: strutture e assistenza sul territorio. In particolare dovranno essere valutate la qualità dei servizi erogati dall'Unità sanitaria 67 e le possibili modifiche alla luce della Finanziaria e della riforma sanitaria.

«La sanità è un problema che tocca direttamente tutti, - commentano i sindacati -. Abbiamo quindi ritenuto indispensabile aprire l'incontro anche ai non iscritti, in quanto il rischio che scompaiano le molte conquiste ottenute negli anni è una minaccia concreta». Oltre a quella dei cebani, in Municipio si attendono anche le delegazioni della Val Tanaro, in particolare di Garessio e Ormea. [p. s.]

GARESSIO [illegible]

Nel centro cittadino

Al via i lavori per rifare la rete fognaria

GARESSIO. Incominciano questa mattina i lavori per il rifacimento della rete fognaria in due delle principali strade cittadine, via Federici e corso Statuto.

Si tratta del secondo lotto di un piano di interventi per i quali il [illegible] spenderà complessivamente circa [illegible] miliardo. L'opera prevede l'installazione delle tubature relative alle fogne per le acque bianche e nere e il cambio della condotta dell'acquedotto: nello stesso tempo verranno interrati i cavi Enel e Sip, che ora passano all'aperto. «I lavori i[illegible] no un tratto di quasi cinquecento metri, nel centro cittadino, per collegare la zona al depuratore - spiega il sindaco, Luigi Sappa -. Senza dubbio il cantiere porta qualche disagio alla viabilità, essendo [illegible] arteria a buona circolazione, ma contiamo che i lavori siano terminati al massimo ai primi di dicembre». [p. s.]

Domani e lunedì si voterà per eleggere le Rappresentanze sindacali unitarie

«Ferrero», alle urne in 3800

Mobilitati operai e impiegati degli stabilimenti di Alba e Canale. Istituiti quattro collegi «I nuovi delegati avranno compiti meglio definiti, più potere e autonomia contrattuale»

ALBA. I 3800 dipendenti dell'industria dolciaria «Ferrero» domani e lunedì andranno alle [illegible] per eleggere le Rappresentanze sindacali unitarie (R.S.U.), che sostituiranno il Consiglio di fabbrica. Alle votazioni parteciperanno operai e impiegati degli stabilimenti di Alba e Canale (Ferrero Ingegneria). Le R.S.U, previste dall'accordo sul [illegible] del lavoro tra le parti sociali del luglio '93, sono state sancite definitivamente dall'intesa del dicembre '93 tra sindacati confederali, Confindustria e Intersind.

I sindacalisti Claudio Risso e Alfio Arcidiacono (rispettivamente Cisl e Cgil) commentano: «Le Rappresentanze sindacali avranno regole e compiti più definiti, maggiore riconoscimento del ruolo, più potere e autonomia contrattuale». Per quanto riguarda la «Ferrero», che [illegible] le grandi aziende è una delle prime a eleggerle, vengono istituiti quattro collegi. Sono state presentate dodici liste con una settantina di candidati delle tre organizzazioni Fat-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

Lo spoglio s'inizierà da [illegible]tedì. Verranno eletti ventidue delegati con le schede, mentre altri dodici saranno designati dal sindacato (rimarranno in carica tre anni). Aggiungono Risso e Arcidiacono: «Siamo soddisfatti perché i nuovi delegati saranno eletti alla "Ferrero" nel momento di maggiore presenza di lavoratori in fabbrica, circa [illegible] compresi gli stagionali. Per quanto riguarda il Consiglio di fabbrica uscente, crediamo abbia ottenuto dei buoni risultati con gli accordi raggiunti: nuovi posti di lavoro, miglioramento salariale, riduzione dell'orario settimanale, in particolare per chi lavora di sabato e domenica. Ci auguriamo una buona partecipazione al [illegible] per rafforzare il ruolo della rappresentanza sindacale in questo momento di grande mobilitazione».

Per non intralciare le elezioni, lo sciopero previsto domani contro le misure del governo soprattutto su pensioni e sanità, è stato posticipato all'11 novembre. Alle sedi sindacali sono già pervenute numerose adesioni per la manifestazione del 12 novembre a Roma. [g. f.]

Lo stabilimento albese della «Ferrero» e (da sinistra) i sindacalisti Claudio Risso e Alfio Arcidiacono

Sci e dolciumi

Sponsor '94-'95 per le azzurre

ALBA. L'industria dolciaria «Ferrero» sponsorizzerà con il marchio «Pocket Coffee» nove sciatrici azzurre per la stagione '94-'95: Deborah Compagnoni, Katjuscia e Leila Demez, Isolde Kostner, Lara Magoni, Sabina Panzanini, Bibiana Perez, Astrid Plank e Roberta Serra.

Con il progetto «Pocket Coffee "[illegible] Group"» la «Ferrero» fornirà supporto medico, metterà a disposizione tre «Lancia Dedra station wagon» per gli spostamenti delle atlete, investirà in pubblicità, organizzerà campagne stampa in caso di vittoria, favorirà la presenza delle sciatrici alle trasmissioni sportive, curerà la promozione televisiva e sulle piste.

Perché l'abbinamento di questo prodotto con lo sci? Rispondono alla «Ferrero»: «Pocket Coffee è, per le caratteristiche merceologiche, il compagno ideale dello sciatore: tascabile, energetico, ricco di carica e sprint. Inoltre, la stagionalità di questo sport si sovrappone a quella dei massimi consumi del prodotto». [g. f.]

IN BREVE

BRA

Assistente della Polstrada assolto dal tribunale

Pasquale De Meo, 34 anni, abitante a Bra, via San Giovanni 6, assistente della Polstrada, è stato assolto dal tribunale. De Meo, assistito dall'avvocato Cravero, doveva rispondere di [illegible] in relazione ad alcune cassette televisive registrate, prese in locazione gratuita da un negozio di elettrodomestici di [illegible] e restituite dopo la visione. [g. f.]

[illegible]

Pulman esce di carreggiata Paura ma nessun ferito

Un pulman che riportava a casa dopo la visita a un'azienda agrituristica una trentina di bambini torinesi, è uscito di strada ieri, in località Carandi. Non ci sono feriti. Per sgombrare la carreggiata sono intervenuti i pompieri di Sommariva Bosco e Cuneo con i vigili urbani di Ceresole. [g. n.]

[illegible]

Condannato (sei mesi) per bancarotta

Il pretore di Alba ha condannato Valerio Cagnasso, 41 [illegible], via Rittana, a [illegible] mesi per bancarotta semplice in seguito al fallimento della sua azienda di [illegible]totrasporti e autonoleggio dichiarato dal tribunale nell'ottobre del '91. Il giudice ha anche disposto l'«inabilitazione» del Cagnasso all'esercizio di uffici direttivi presso qualsiasi impresa per due anni. [g. f.]

BRA

L'assistenza domiciliare ai malati terminali

Stasera, alle 21, nell'auditorium della Crb, in via Principi di Piemonte, verrà presentato il servizio di assistenza domiciliare ai malati terminali di cancro attivato recentemente in città come emanazione della Fondazione «Faro». [g. n.]

ALBA

Il Comitato Langhe difende il paesaggio

Il Comitato Langhe, al quale aderiscono oltre 30 associazioni culturali, ambientaliste e Pro loco dell'Albese e Astigiano ha diffuso un documento a favore della [illegible] del paesaggio langarolo. L'appello, redatto dal coordinatore del comitato Claudio Rosso, verrà inviato all'assessorato regionale alla Pianificazione. Il documento chiede l'istituzione di un piano territoriale e paesaggistico, la verifica della compatibilità ambientale di aree industriali in via di realizzazione e il controllo dei piani regolatori. [c. o.]

Riproposto il progetto dell'ospedale unico a servizio di Alba e Bra

Sindaci di due città in Regione per riorganizzare la Sanità

ALBA. Ancora un passo avanti verso il nuovo ospedale Alba-Bra. Una delegazione di trenta persone, di cui facevano parte i sindaci delle due città, i commissari straordinari della Usl, il senatore Tomaso Zanoletti, il parlamentare Franco Miroglio, esponenti albesi e braidesi del comitato promotore della nuova struttura, è stata ricevuta in Regione dall'assessore alla Programmazione sanitaria Vincenzo Cucco. Era presente anche l'assessore Lido [illegible].

La delegazione ha [illegible] che l'assemblea dei sindaci delle Usl Alba-Bra ha affidato l'incarico ad un centro di ricerca (Cresa) per uno studio di fattibilità del complesso: sarà pronto entro fine novembre. Albesi e braidesi hanno chiesto a Cucco di inserire il nuovo ente nel piano sanitario che la Regione sta predisponendo.

L'assessore ha detto che la Regione valuterà i risultati dello studio: se saranno individuati risparmi di gestione, miglioramenti nel servizio sanitario sul territorio, avrà ancora la possibilità di inserirlo.

La delegazione ha ribadito che la prospettiva di avere in futuro un nuovo ospedale, non deve far dimenticare quanto già esiste anche perché, se sarà costruito, [illegible] diversi anni ed è necessario dare una risposta adeguata alle esigenze attuali.

Il problema da affrontare rimane quello dei finanziamenti: alle scarse risorse pubbliche occorrerà affiancare finanziamenti privati.

Si prenderanno in considerazione varie possibilità: pool di banche, di costruttori, assicurazioni, forme di azionariato popolare. [g. f.]

[illegible]

«Non ne abbiamo bisogno»

Il «San Lazzaro» di Alba scoppia e non ha possibilità di espandersi, il «Santo Spirito» di Bra lo spazio ce l'avrebbe ma è, per dimensioni, «a rischio»: da queste considerazioni scaturisce, secondo il comitato promotore, l'interesse comune all'ipotesi di un nuovo ospedale. Ma i braidesi contrari al progetto, o scettici sulle [illegible] sorti, negano che le preoccupazioni riguardo al «Santo Spirito» abbiano un fondamento: «Il nostro ospedale può rispondere alle esigenze della zona per altri trent'anni» sostiene Piero Fraire, presidente della Crb spa e leader del «fronte della tiepidezza». Tuttavia, per quanto gli entusiasmi sembrino più radicati ad Alba che a Bra, anche nella città della Zizzola l'obiettivo del comitato riscuote molti favori, soprattutto tra gli operatori sanitari che già vent'anni fa immaginavano un ospedale «baricentrico», [illegible] ma ben collegato ai nuclei urbani e dotato di tutte le specialità. [g. n.]

Il referendum dei negozianti di Alba e Bra con il patrocinio «La Stampa»

Boutique Femme insegue l'Enoteca

Sempre più serrata la sfida a colpi di tagliandi

ALBA. Si fa sempre più serrata la sfida a colpi di tagliando per conquistare il top della classifica al referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero», patrocinato da «La Stampa». Al vertice della graduatoria provvisoria l'enoteca Burdese, tallonata dalla boutique Femme, entrambe di Alba.

Seguono «Al Tabaccaio» di Sergio e [illegible] di Corneliano; Boasso tappeti, spaghetteria Il Girasole, Nova oggetto di Alba; Abbigliamento Agnese Chiecchio di Sommariva Bosco; Vladi sport di Alba; gioielleria Previotto di Dogliani; La Dolceria; alimentari Battaglia di Bra.

Per favorire la «scalata» in classifica della vetrina preferita, è sufficiente compilare il coupon pubblicato a fianco e spedirlo o recapitarlo alle Associazioni commercianti di Alba e Bra, che hanno promosso l'iniziativa. [g. f.]

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI

VOTA
LA VETRINA PIU' ATTRAENTE
DI ALBA, BRA, LANGA E ROERO

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è:

____

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo 3 - 12051 ALBA
Associazione [illegible] Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 - BRA

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 52/92 contro: **NATALE Domenico e DE MARCO Teresa**, residenti in Guarene, loc. Solteri n. [illegible]

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 22 novembre 1994 ore 9,30 davanti al G.E., si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni: In Guarene, loc. Vaccheria, condominio Cristallo, corso Asti 41: F. 15 n. 439 sub 5 e sub 16 (autorimessa ed alloggio di civile abitazione).
Prezzo base L. 110.300.000. Aumenti minimi L. [illegible].
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore», entro le ore 13,30 del 21.11.[illegible].
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. [illegible] dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba li 10.10.1994
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
W. Galotti

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 55/87 contro: **REINERO Giorgio, REINERO Pier Giovanni, ABRATE Francesca**, tutti residenti in Sommariva Bosco, via Vittorio Emanuele n. 99

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 22.11.1994 ore 9,30 avanti al G.E., si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni: In Sommariva Bosco, via Vittorio Emanuele n. 99: fabbricato di civile abitazione censito a NCEU P. 10 F. 32 n. 20; F. 32 nn. 21, 519, [illegible], 521, 523, 499, 522.
Prezzo base L. 300.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e [illegible] ne pari rispettivamente al [illegible] e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore», entro le ore 13,30 del 21.11.1994.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba li 22.9.1994
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
W. Galotti

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 23 novembre 1994 ore 10,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **RONDO' di CARRERAS Efisio & C. S.a.s.**, siti in: Comune di Roccaforte Mondovì, Residence «Le Fonti».
Lotto 1° appartamento tril[illegible] n° interno 49 e 50 f. 18 n° 110 sub 68 via Radium p.no 0.
Lotto 2° appartamento monolocale n° interno 59 f. 18 n° 110 sub. 77 via Radium p.no 0.
Lotto 3° appartamento bilocale n° interno 60 f. 18 n° 110 sub 78 via Radium p.no 0.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base lire Lotto 1° L. 73.500.000, Lotto 2° L. 36.000.000; Lotto 3° L. 50.000.000
2) Offerte minime di aumento lire 1.000.000 per tutti i lotti.
3) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 22 novembre 1994 depositando [illegible] la somma a titolo di [illegible] indicata:
Lotto 1° lire [illegible] (di cui L. 7.500.000 per cauzione e L. 10.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento).
Lotto 2 lire 11.700.000 (di cui L. 3.700.000 per cauzione e L. 8.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento).
Lotto 3° lire 16.100.000 (di cui L. 5.100.000 per cauzione e L. 11.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento).
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di [illegible] con il concorso del controllore» [illegible] so da istituti di credito con sportello in Novara.
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il curatore dott. Roberto Santagostino con studio in Novara, via Cerruti n. 6, telefono 0321/62.81.87.
Novara, 17 ottobre 1994
IL GIUDICE DELEGATO
dr. M. Giordani

Cavillo giuridico frena i produttori a indicarlo in etichetta

Il miele vergine cerca fans

Gli apicoltori piemontesi sono quasi settemila, gli alveari oltre 150 mila
Un comitato interprofessionale per dare più informazioni ai consumatori

AGRINOTIZIE

VICENZA

Piemontesi al salone dei novelli '94

Sarà massiccia la partecipazione dei piemontesi [illegible] 7° salone nazionale del vino novello sabato e domenica. Una ventina le etichette. Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio del Brachetto, parteciperà alla tavola rotonda di domenica.

[illegible]

Scarse contrattazioni al borsino dei vini

Contrattazioni scarse con appena una decina di operatori ieri hanno lasciato invariato il borsino della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc. 110-125, Barbera Monf. 105-115, Barbera Piem. 85-100, Dolcetto P. 130-150, Freisa d'Asti secco doc 145-165, Freisa Pie[illegible] [illegible] 140-160, Freisa [illegible] secco 125-145; Grignolino Piem. 120-140; Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400; vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. doc 100-110; Cortese Piem. 80-95; Moscato Piem. 110-120.

ALESSANDRIA

I 20 anni del Marengo d'oro

Organizzata dalla Camera di commercio per sabato pomeriggio una tavola rotonda sui 20 anni del concorso enologico Marengo d'oro. A confronto produttori di 4 generazioni.

ASTI. Hanno più «operaie» di qualsiasi industriale. Sono gli apicoltori, eredi di un'arte antica che ha trasformato il mondo del miele in uno dei comparti più vivaci dell'agrindustria. In Piemonte sono poco più di 7000 [illegible] 157 mila alveari. Il consumo in Italia non supera i 300 grammi a testa l'anno (contro il chilo e oltre dei Paesi del Nord Europa), nonostante la produzione nazionale sia tra le più quotate al mondo. Accanto alla miriade di piccoli produttori con pochi alveari è cresciuta in questi anni una classe intermedia di apicoltori professionali. Quindici di queste aziende (per un totale di oltre 10 miliardi di fatturato complessivo) si sono [illegible] in un comitato interprofessionale per veder riconosciuta in etichetta la denominazione di «Miele italiano vergine integrale». In Piemonte vi aderiscono le aziende: Carpinteri di San Paolo Solbrito, Bianco di Caluso, Brezzo di Monteu [illegible]ro, Apiari degli Speziali di Novi Ligure, Dallari di Agrate Conturbia e Abello di Asti.

Anche nel [illegible] del miele, come per vino e olio, c'è la necessità di distinguere il prodotto di certa origine e di qualità organolettiche superiori. L'Italia, per una volta, si era mossa con preveggenza, approvando già nel 1982 una legge nazionale che definiva le caratteristiche del miele vergine integrale.

«Ma da 12 anni aspettiamo il regolamento di attuazione» spiega Riccardo Civarolo, 42 anni, laurea in architettura nel cassetto, apicoltore e presidente della cooperativa Abello con sede a Casabianca.

Fatta la legge, ci si è dimenticati di renderla applicabile. Gli apicoltori hanno così pensato di darsi un codice di autodisciplina che definisca quando [illegible] miele è davvero «vergine e integrale». Bandita la pastorizzazione ed ogni altro tipo di lavorazione a caldo, il miele vergine deve avere solo 10 mg/kg di idrossimetilfurfurale, un composto naturale presente nel miele che segnala la freschezza del prodotto. Anche il grado di umidità non deve superare il 18%. L'indicazione del fiore da cui è tratto è certificata, per evitare «voli di fantasia».

Il comitato si affiancherà ai consorzi dei produttori nelle campagne di informazione sul miele rivolte soprattutto alle scuole. **[s. mir.]**

Così in Piemonte

	APICOLTORI	ALVEARI
ALESSANDRIA	720	8.872
ASTI	483	8.625
CUNEO	1.722	92.073
NOVARA	740	12.587
TORINO	2.355	23.028
VERCELLI	881	11.540
TOTALE	6.901	157.825

Fonte: Censimento apistico 1991

Sul miele l'Italia ha la legge, ma manca il regolamento di attuazione

Rassegna della pregiata razza piemontese

In mostra a Cuneo 300 bovini «super»

CUNEO. Comincia domani [illegible] quindicesima mostra nazionale della [illegible] bovina piemontese con la partecipazione di oltre trecento animali selezionati. La rassegna chiuderà domenica mattina con la premiazione.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «La razza piemontese, tipicamente da carne, rappresenta nel comparto una "nicchia" di qualità riconosciuta in Italia e all'estero. Attualmente [illegible] calcolata la presenza [illegible] circa 400 mila capi, il 60 per cento dei quali è allevato nella provincia di Cuneo, il 15 in quella di Torino, il 10 nell'Astigiano, il [illegible] ad Alessandria. La crisi dovuta ai costi non pareggiati dai ricavi ha però causato un forte ridimensionamento [illegible] peso [illegible] della razza».

I nostri animali stanno invece conquistando l'interesse degli allevatori stranieri. A Cuneo per la mostra nazionale [illegible] in arrivo delegazioni da Svizzera, Germania, Olanda, Danimarca e dai Paesi dell'Est, dove la «piemontese» viene esportata da alcuni mesi. Quaranta grossi allevatori francesi visiteranno domani la mostra e la sera discuteranno [illegible] i colleghi italiani la promozione di iniziative per ampliare nel loro Paese la commercializzazione degli animali, degli embrioni e del pre[illegible] seme dei tori di razza piemontese. Continua Vittorio Faroppa: «Alla razza piemontese [illegible]iene unanimemente riconosciuta [illegible] caratteristica [illegible] produrre più carne rispetto ad altre [illegible] specie [illegible] tagli pregiati. Grazie alla selezione, abbiamo oggi [illegible]ori che hanno una potenzialità media di accrescimento di [illegible] chilogrammo e mezzo al giorno. Il 57 per cento dei vitelli della nostra razza nasce dalla fecondazione artificiale. Migliorare gli allevamenti e una più estesa commercializzazione della carne s[illegible] gli obiettivi dell'Anaborapi».

Il prestigio della carne piemontese viene tenuto alto dal Coalvi, Consorzio [illegible] allevatori per la produzione di carni garantite, che però non è ancora riuscito a estendere l'area di influenza fuori [illegible] confini regionali. Commenta ancora Faroppa: «Dobbiamo invece essere in grado di raggiungere, con l'appoggio degli enti pubblici, tutte le zone con capacità di consumo a spesa elevate».

Gianni De Matteis

Il 60 per cento della razza bovina piemontese [illegible] allevato nel Cuneese

DISTILLAZIONI

Polemica col ministero

Battaglia epistolare tra il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo, eletto nel collegio del Sud Astigiano, e il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone. A scatenare le ire di Franzini, relatore della proposta di legge per regionalizzare la distillazione obbligatoria, è stata una lettera del ministro al presidente della Commissione agricoltura, in cui si chiede di soprassedere. Poli Bortone sostiene che occorre limitarsi all'applicazione dei regolamenti comunitari. I lavori in Commissione agricoltura avanzano da circa due mesi faticosamente, perché sull'ipotesi di regionalizzare l'obbligo della distillazione dei vini da tavola, non c'è accordo tra i produttori del Nord e del [illegible]. «La mia proposta è nel pieno rispetto della normativa Cee - scri[illegible] Franzini - e ha [illegible] scopo [illegible] impedire il [illegible] delle frodi in alcune regioni, dove è noto che [illegible] produce solo per la distillazione».

Mario Zucca in «Tempi supplementari» stasera ■ Bra

Monologhi corrosivi

L'attore ospite fisso del «Maurizio Costanzo show» presenterà un collage di storie surreali ispirate alla follia del quotidiano

BRA. Ospite fisso, nelle ultime settimane, del «Maurizio Costanzo show» e avvistato, domenica scorsa, anche dai telespettatori di Raitre in «Quelli che il calcio», Mario Zucca sarà - questa volta dal vivo - il mattatore del terzo appuntamento braidese il cabaret stasera, alle 21, nell'auditorium centro «Arpino».

Del tutto casuali, le apparizioni televisive della vigilia faranno da amplificatore a un avvenimento tuttavia si raccomanda da sé: nome «di punta» della minirassegna organizzata dal Comune con la collaborazione della Crb e del Teatro dell'Angolo di Torino, Mario Zucca in provincia ha molti estimatori, che certo si lasceranno sfuggire l'occasione di assistere all'ultimo dei suoi micidiali monologhi.

Lo spettacolo, scritto come i precedenti da Valerio Peretti e diretto da Massimo Navone, si chiama «Tempi supplementari» e potrebbe avere per sottotitolo «la comicità del quotidiano». E' all'«involontaria» ironia della vita di ogni giorno che i testi si ispirano, raccontando - spiegano gli organizzatori - «storie, immaginarie e non, di persone ai margini tutto e di tutti, pervase da una lucida follia eppure straordinariamente normali nei loro gesti e nei loro movimenti». Ingresso 10 mila lire, 7 mila per giovani fino 18 anni e pensionati oltre i 60. [g. n.]

BORGO SAN DALMAZZO

Al Flash back eletta miss Cuneo

Si è svolta l'altra alla discoteca «Flash back» l'elezione di «miss Cuneo '94»: si chiama Elena Giuliano, ha 19 anni e abita a Boves. Nella foto: da sinistra Barbara Boscolo, 15 anni, di Piossasco (miss per la selezione fotografica); la vincitrice; Tiziana Scapigliati, 15, di Torino, (ragazza in jeans) e Simona Grosso, 24, di Fossano (miss eleganza)

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

ROTARY

Premi agli studenti

Serata speciale per cinque «super» studenti braidesi la scorsa settimana al ristorante «La Cascata» di Verduno, festeggiati dal Rotary club di Bra che, secondo una tradizione già avviata da tempo, ha voluto premiare il loro impegno con altrettante borse studio. I magnifici sei, che hanno concluso le superiori tutti con 60/60: Emanuela Messa per la maturità classica conseguita al liceo Gandino; Sara Casalis per la maturità scientifica conseguita al liceo Giolitti; Monica Ottobrino, maturità tecnico commerciale al «Guala»; Emiliano Armentano, maturità tecnico industriale alla sezione braidese del «Vallauri» di Fossano, e Milena Quintieri maturità all'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici che però non ha potuto presenziare alla cerimonia in quanto impegnata in un gemellaggio culturale in Svizzera. Nel consegnare i riconoscimenti, il presidente Pier Paolo Pessina (genitore egli stesso maturo con voti: il figlio Enrico che ha conseguito la maturità classica, ricordato con un attestato di merito rappresentante Governatore, Mario Gianolio), si è complimentato con i giovani ai quali ha illustrato brevemente il significato del club il cui motto è «Servire oltre se stessi». Ai ragazzi Pessina ha spiegato che il loro impegno scolastico è stato, inconsapevolmente, un in pieno spirito rotariano, in quanto hanno assolto nel migliore dei modi il loro dovere di studenti. L'associazione, dando ogni anno le borse di studio, ria dei defunti, vuole dimostrare l'attenzione per il mondo della scuola, che forma gli uomini del futuro. Alle parole presidente hanno fatto eco quelle della preside del liceo scientifico, Margherita Testa che rappresentava il provveditore agli studi Giovanni Ferrero. Calorosi applausi ai premiati e ai fortunati genitori.

BRINDISI

C'è il vino novello

Sotto gli auspici della Confraternita degli Umanisti Racconigi, sabato pomeriggio (ore 17,30), all'azienda agricola Fratelli Savigliano, a Diano d'Alba si festeggerà il «vino novello». Durante il pomeriggio enologo Giulio Ghiberti, degustatore ufficiale dell'Associazione italiana sommelier parlerà su «Novello, nouveau e vin neuv, la differenza», spiegando i retroscena di questa tradizione nata Oltralpe, ma quanto mai sentita anche in Piemonte, e delle sue peculiarità. Seguirà una cena tra le botti.

INCONTRI

Nostalgia di liceo

Gli ex allievi del liceo «Pellico» chiamano a raccolta i vecchi compagni. L'associazione nata un anno terrà il 10 bre, alle 18,16, l'assemblea annuale al «Country club». L'incontro «ufficiale» seguito da cena: un'occasione per ritrovarsi che non è limitata ai - attualmente 110 -, ma dovrebbe servire per accogliere nuovi adepti e programmare future attività culturali, proseguendo sulla strada avviata con l'incontro con il poeta cuneese Roberto Mussapi, l'assegnazione di un premio di poesia e un corso di scrittura creativa.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936. Or.: 16/19/22
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Tel. 693.554. Feriali 20/22 Sab. e fest.: 15,30/17,40/19,50/22. L. 10
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Fer. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. , M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Don Bosco — OGGI RIPOSO

ALBA
— 363.021. Or. 20/22 Fes. 16/18/20/22. Lire 6000/9000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45. Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 345.901. Or.: 21. Fest. 15/17/19/21
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario su... V. — Comm. Avvent.

B. S. DALMAZZO Moderno — 262.211. Venerdì tessera
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. , R. (It. '94) — Torna la della risata e veste i panni di , guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e mesi in amore. N. V. 1h 40' — Comico

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22. Fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. , J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Fer. 20/22. Fest.
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or. 20/22. Fest. 15/17/20/22. L. 6000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Fer.: 20/22. Fest.: 15/17/20/22. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or., 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 7000/Rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Iris — 916.386. Or.: 20/22. Fest. 16/18/20/22
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza notte di da banda di teppisti risorge dalla per N. V. 1h 40' — Horror

FOSSANO Politeama — 62.407 - Fer.: 20/22. Festivo 15,30/17,30/19,30/22. Lire
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocatessa lo protegge. V. 2h

GARESSIO Excelsior — Ore 21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. Lire 8000 rid. 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

MONDOVI' Sala — Tel. 47.898. Lire 8000 rid. 7000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mé, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, del '46 che sta per votare. N. V. 1h 31' — Sentimentale

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or. 21. Sab. 20/22. Fest. 16/18/20/22. Lire 5000/Rid. 3000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, di un finto «suicidio», è braccato dalla giudice vuole la testimonianza, un avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

SALUZZO Civico — Fer. Fest. 15,15/17,30/19,45/22. L. 8000/10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Italia — Tel. 42.600. Lire 8000/10.000
Invitati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Roburent — Or. 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Ritz — Tel. 712.477. L. 8000/7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CON TESSERA

Monviso — Tel. 631771. Or.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15/17,30/20/22,30
Genesi — di E. Olmi, con O. Antonutti (It./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' — Biblico

GIORNO E NOTTE

C'è il piano bar

Appuntamento la musica dal vivo stasera al bar Namasté. Dalle 21, Tony Rocca alle tastiere proporrà successi di pianobar.

Festa in discoteca

Il «One way» disco club stasera propone festa per incontrarsi «Post office love».

ALFIERI

Jazz al castello

Al circolo «Alfieri», nel castello stasera, ore 22, «Stolen mo...» in concerto. Il quartetto jazz, composto tra gli altri dagli albesi Vincenzo Corino (tastiere) e Massimo Marone (batteria), proporrà repertorio di standard.

CUNEO

Giostre in piazza

Continua fino a domenica, in piazza D'Armi, il Festival del Luna park con trentina di attrazioni. Orario: feriali dalle 16 alle 19,30 e dalle 21 alle 24, festivi anche dalle 10,30 alle 12,30.

LIMONE

Band in pista

Stasera alla discoteca «La lanterna» live con la «Enzo Fornione band» che proporrà musica d'autore. L'ingresso è libero.

Laboratorio teatrale

Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio teatrale condotto da Pier Giovanni Magliano. Gli attori dei corsi precedenti che hanno formato una compagnia stabile presenteranno il loro ultimo lavoro «Top girls» sabato sera alle 21, in Sala polivalente. Per informazioni telefonare allo 0174/329.543.

CUNEO

Stagione di prosa

Si apre sabato, ore 8, alla Conservatoria del teatro, la vendita degli abbonamenti per la stagione prosa al Toselli, che prenderà il via il 12 novembre.

Ogni giovedì il ristor-pub «Il Tucano» ospita i concerti di varie formazioni

Musica e menù tipici a Peveragno

Stasera (ore 21,30) si esibirà il quartetto «Jaz»

PEVERAGNO. Jazz, occitana e blues. Sono i tre generi che caratterizzeranno i giovedì del ristor-pub «Il Tucano» di via Piave 7. I proprietari del locale da organizzano un calendario che unisce musica a menù tipici e birra a caduta libera.

Stasera, alle 21,30, nella piccola ma accogliente area spettacoli, si esibirà la band «Jaz» Nanni Massa (alto sax), Marco Bartolucci (batteria), Roberto Chiarisco (basso elettrico) e Bruno Fabrizio Sorba (tastiere). Il gruppo è formato da musicisti provenienti da una formazione classica. Il repertorio prevede un viaggio fra le sfaccettature del genere fusion: dal tecnicismo Chic Corea e Dave Weki alle variopinte atmosfere degli Steps Aheds, non tralasciando momenti più lirici attinti da David Samborn e Mezzoforte.

Giovedì 10 novembre si terrà una degustazione del vino novello «Santa Costanza della Banfi viticultori Montalcino» con «contorno» della musica occitana degli «Abourasqui» (Roberto Desiena, Mauri Giulietti e Paolo Montagna). Il 17 novembre la «Mint Julep blues band» riproporrà il sound tipico delle formazioni di Big city blues nate nel primo decennio del '900 in America del Sud. Il 24 novembre, sempre alle 21,30, si esibirà il «Trio Martinale», che propone di guardare alla tradizione, trasformando generi con motivi nuovi. (g. p. m.)

Il jazz è tra i generi preferiti titolari del «Tucano» ma mancano appuntamenti con musica occitana e il

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Cat. Non Vict.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
... s. Sommeiller 22. **Invitati molto speciali.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non vier.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La bella vita.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45;
CRISTALLO **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 20,10;
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarsi.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO Montebello 8. **Go fish (Segui il pesce).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le nuove comiche.** 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
ODEON via Vernazio 8. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15, 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma Or.: 15,15; 17,40; 20,05;

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera '94-95: vendita abb. speciali a quattro spettacoli: turni aziendale, famiglie, pomeridiano 1, domani ultimo giorno. I turni pomeridiano 2 e Regione sono esauriti, bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo**. Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stag. 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedia brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Tg8**
20,30 **Conta su di me**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
Astro, oroscopo
24 — **Royal Casinò**, varietà
0,30 **Fifty Fifty**, telefilm
1,30 **Adam 12**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Daltanius III**, cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Tutti casa stadio e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**, video and more

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Ah! Dramma della gelosia.** II
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Una tenera canaglia**, film
22,30 **Action**, programma
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Superstix
19,10 **Squadra speciale antiterrismo**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Superstix sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Tv
19,30 **Tg4**
20,15 **Mosaico**
20,30 **perdizione**, film
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Notte magiche**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **La regina delle nevi**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Dilettanti in tv**, varietà
22,20 **Telenews**
22,30 **La lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **A pugni nudi - La rivincita**, film
22,45 **Odeon regione**
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tal
19 — **Telegiornale 9**
19,15 **Lewis & Clark**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Il punto**, attualità
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Tic economia**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo moto**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Crazy**
20 — **impazziti?**
21,30
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **G.R.P. Monitor**
1,30 **Dò di testa**, rubrica
5 — **Il ritorno di Clint il solitario**, film

Rete Canavese
Canavese notizie
20 — **Tele**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **T come Torino - «Il liberty torinese»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Corte marziale**, film
22,30 **Un'eredità difficile**, documentario
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Plaza suite**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Fausto Terenzi Show**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Love american style**, telefilm
1,15 **Informa 7**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

tutto scienze Compact

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome ______

Cognome ______

Società/Ente ______

P. IVA o cod. fiscale ______

Via ______ N. ______

C.A.P. ______ Città ______

Tel. ______

Firma ______

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678-02005

Stasera terzo turno di Coppa Italia, chi vince affronterà Milano nei quarti

Alpitour in campo a Bologna

Contro la Fochi i cuneesi schiereranno anche i 5 atleti che hanno i cartellini «pignorati» Domenica con «La Stampa» in omaggio il poster della squadra. Padova chiede Bartek

CUNEO. Alpitour-Traco di nuovo in viaggio. Stasera il sestetto di Silvano Prandi in campo a Bologna per il turno di Coppa Italia. L'obbligo è ancora volta lo stesso: vincere. lo con un successo la formazione cuneese potrà accedere ai quarti di finale dove l'attende il Tally Milano, già qualificato per il secondo posto in A1 conqui- nella stagione.

Galvanizzata terzo successo consecutivo in campionato, l'Alpitour-Traco giocherà cercando non pensare «blitz» del presidente catanese Consoli, che a Montichiari ha fatto sequestrare i cartellini di Lucchetta, Papi, Galli, De Giorgio e Mantoan. «I giocatori non sono coinvolti in questa vicenda e saranno regolarmente in campo - dice il presidente Bruno Fontana -. Questi problemi vanno risolti lontano dai palazzetti perchè con la pallavolo giocato non c'entrano : questa per noi è una regola perchè siamo gente di sport».

La Fochi Bologna è una formazione ostica; al «Madison» di piazzale Azzarita è atteso grande pubblico. I bolognesi sono in grande forma, come conferma la vittoria ottenuta con Ravenna e il set strappato alla Cariparma. I punti di forza sono gli stranieri Shiskin e Held, ma anche gli italiani non scherzano. In regia c'è Andrea Brogioni, l'ex di Reggio Emilia che lo scorso guidò la Latte Giglio a giocare un brutto scherzo ai cuneesi; ma anche Fodi, Lavorato e Bonati in un momento esaltante.

Sulla carta l'Alpitour vista a Montichiari non dovrebbe avere problemi, ma sul campo bolognese non dovranno esserci pause come quella del quarto set con la Gabeca, altrimenti la partita potrebbe cambiare. «Dobbiamo migliorare l'istinto del killer - dice capitan Andrea Lucchetta - quello che ci consente di chiudere la partita al momento giusto senza lasciar riprendere fiato all'avversario. Sabato la Gabeca l'abbiamo rimessa in partita noi, con Bolo- non dobbiamo fare lo stesso errore, giocare con grande attenzione».

Davide Ogino (a sinistra) è fra i giovani emergenti dell'Alpitour [KDOVO]

La partita di stasera (ore 20,30) è la quarta consecutiva che l'Alpitour gioca lontano dalla «Granda». Il ritorno a Cuneo è previsto domenica con la sfida con la «matricola» Banca Sassari. Domenica tutti i lettori de «La Stampa» avranno in regalo il poster di Lucchetta e compagni, primi in classifica, e al Palazzetto i tifosi potranno farselo autografare al termine della gara i sardi.

Intanto una novità potrebbe riguardare la «rosa» dell'Alpitour-Traco. Paolo Bartek, chiu- nel ruolo di schiacciatore Papi, Stelmach e Petrelli, è stato richiesto dall'Ignis Padova. «Paolino», militare a Bologna, potrebbe vi un'esperienza importante. La decisione sul futuro del promettente schiacciatore potrebbe essere presa stasera a Bologna anche perchè domani scade il termine per i tesseramenti.

Si tratterebbe sicuramente di un prestito perchè Bartek è ritenuto dal tecnico Silvano Prandi un giocatore fondamentale per il futuro della formazione cuneese.

Luca Ferrua

Saluzzo ok in A2

Bra guida la serie A1 di bocce

BRA. La Cr Bra e l'Auxilium Saluzzo sono state protagoniste nella prima giornata dei campionati di bocce per società di A1 e A2.

La squadra di Zunino e Gioda dato spettacolo davanti a duecento spettatori entusiasti sui campi di viale Industria, superando in modo netto (12-4) la Vc Ferrero Pinerolo, considerato fra i favoriti nella allo scudetto. Una vittoria maturata fin dalle prime battute. Dopo la sconfitta di Bertola a opera di Piero Amerio nell'individuale, è stata la terna braidese (Zunino-Mana-Caviglia) a imporsi (7-6) su Aghem-Baldo-Brignone; poi i nuovi acquisti Gavello-Quaglino hanno pareggiato (6-5) Ballabone-Mometto. A questo punto i giocatori braidesi li ha più fermati : vittorie di Walter Bonino (36-31) su Borca nel tiro progressivo; Caviglia nel tecnico (35-18) su Amerio; Bonino-Pautassi (74-71) su Borca-Cericola nella staffetta e Mana (24-22) Mometto nel punto tiro obbligato.

I pinerolesi rimediavano soltanto un punto pareggiando la quadretta. Sabato il Bra giocherà a Rapallo, campo difficile, dove però dovrebbe dare una conferma del suo valore.

L'Auxilium, in A2, ha sfatato la leggenda che lo voleva perdente sul campo Cumiana. Non sono andati bene nelle fila saluzzesi la quadretta e Rinaudo nel tiro tecnico, tutti gli altri hanno vinto e positivo è stato l'esordio del giovane Acchiardi (32 nel progressivo, 66 nella ta in coppia con Bertero). Il calendario della seconda giornata mette subito di Auxilium e Alpignano, le due leader.

Cinque squadre cuneesi sabato si preparano sabato all'esordio campionato serie B suddiviso in quattro gironi. Questi i loro impegni: Alessandria-Autonomi Fossano; Perosina Val Chisone-Le Valli Big Promotion Niella Tanaro; Auxilium Saluzzo-San Bernardo Ivrea; Forti Sani Fossano-Pozzo Strada Torino e Serravallese-Albese.

Giovanni Capponi

Serie A1. Risultati prima giornata: Tubosider-Brb 10-6; Chiavarese-Boccesport 13-3; Plozner-Rapallese 13-3; Bra-Vc 12-4. **Classifica:** Chia- e Plozner 15 punti; Bra ; Tubosider 13; Brb 6; Vc Ferrero 4, Boccesport e Rapallese 3. **Prossimo turno** (sabato, 14): Brb Ivrea-Chiavarese; Boccesport Pordenone-Plozner; Rapallese-Bra; Vc Ferrero-Tubosider. **Serie A2.** Cumianese-Auxilium 4-12; Alpignano-Roverino 12-4, Nitri Auto-Biella 8-8; Pantec-La Boccia Carmagnola 10-6. **Classifica:** Auxilium e Alpignano 15; Pantec 13; Nitri Auto e Carmagnola 6; Cumianese e Roverino . **Prossimo turno** (sabato, ore 14): Auxilium Saluzzo-Alpignano; Roverino-Nitri Auto; Biella-Pantec; La Boccia Carmagnola-Cumianese.

SPORT BABY

Sanfrè e Rocca de' Baldi hanno scoperto talenti

Stage con Bertolucci

A soli 12 anni è già una grande promessa del tennis, sport al quale dedica quasi tutto il tempo libero. Danilo Longo, di Sanfrè (frequenta la seconda media), è tesserato al Tc Sommariva Bosco (duecento iscritti), circolo al quale si è avvicinato cinque anni fa, spinto dalla passione del padre Franco.

Oltre ai riportati in numerose competizioni provinciali e regionali, Danilo ha il sigillo sul prestigioso torneo nazionale di Beinasco e quest'anno, a Cuneo, si è laureato campione provinciale Under 12 e, impresa più difficile, anche under 14, superando atleti di età superiore, mettendo a segno micidiali colpi di escio a due mani che non hanno dato scampo agli avversari.

Insieme il biellese Nicolò Cotto, Danilo Longo si è fatto valere anche nel doppio, vincendo importante tor- nazionale in Puglia.

«Si allena a Sommariva Bo-, dov'è seguito presidente Lino Demichelis, che è anche vicepresidente della Federtennis piemontese e dal figlio Daniele, che è il suo istruttore. Sono due personaggi straordinari - spiega il padre Franco, primo tifoso del figlio e assiduo praticante di tennis -. Una volta la settimana si allena al Centro tecnico federale di Torino, diretto da Vittorio Crotta».

Intanto, è arrivata anche un'importante convocazione per uno «stage» di due giorni organizzato da Paolo Bertolucci, tecnico delle rappresentative italiane, ex alfiere della Nazionale azzurra di tennis negli Anni Settanta, speciali- nel doppio con Adriano Pa- (i due, con Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli conquistarono anche la Coppa Davis).

«Sono molto contento» dice Danilo Longo, che aggiunge: «Da grande mi piacerebbe fare il giocatore professionista. Seguo interesse anche le partite in tv: dai campioni della racchetta c'è sempre da imparare». [r. a.]

Sesto al «Topolino»

Sesto posto nella prova su strada e dodicesimo nella «sprint» a Portoferraio, alla finale del trofeo «Topolino» oltre duecentoventi partenti. E non basta. Un curriculum prestigioso, con quattro successi, secondi posti, cinque terzi e quattro piazzamenti nei primi cinque. Davide Bracco, 12 anni, di Rocca de' Baldi, è l'orgoglio del papà, Domenico, e di Piero Tomatis, «patron» alla «Tomatis Arredamenti Mondovì» e trascorsi strepitosi nel ciclismo amatoriale e dilettanti-. Davide Bracco è già più di una promessa. Nella categoria Giovanissimi ha saputo diventare un protagonista assoluto e l'essere stato selezionato per l'importante trofeo «Topolino» lo conferma. Intanto per la prossima stagione agonistica Piero Tomatis si prepara ad allestire una quotata squadra Esordienti che seguita da Domenico Bracco e dal preparatore atletico di Davide, Alessandro Bella, diplomato all'Isef di Torino. [r. a.]

Davide Bracco ha già vinto quattro gare. A Danilo Longo il parte Centro tecnico piemontese di tennis

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____

Società/Ente ____

Via ____ N. ____

Tel. ____ Città ____

C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 3 Novembre 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sono circa 6000 [illegible] genovesi che dovranno versare la prima delle rate

Arrivano le cartelle della Tosap

La lunga battaglia dei commercianti [illegible] servita solo [illegible] ottenere dal Comune una dilazione del pagamento
Prima scadenza il 18 novembre. Calcolato il conguaglio per gli anni '92 [illegible] '93 dopo la rivalutazione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tosap, arrivano le prossime scadenze. Il Comune ha inviato in questi giorni le nuove cartelle per i pagamenti [illegible] sei rate con decorrenza dal novembre '94 sino a novembre dell'anno prossi[illegible]. Si tratta ancora dei paga[illegible] degli arretrati, su [illegible] i commercianti hanno dato a lun[illegible] battaglia, senza spuntarla [illegible] non nella misura di una dilazione.

L'oggetto del contendere era se il Comune avesse diritto o meno a pretendere l'adeguamento per la riclassificazione delle strade in cui [illegible] trovano gli esercizi soggetti alla tassa sull'occupazione del suolo pubblico. Per al[illegible] ditte, ad esempio i bar con ampi dehors, [illegible] anche per gli esercenti dei banchi dei mercati comunali, [illegible] trattava [illegible] e proprio salasso: da decine a centinaia di milioni, a seconda della superficie occupata.

Per l'occupazione del suolo pubblico gli esercenti e i commercianti della città stanno ricevendo le cartelle della Tosap

Sono circa 6000 i genovesi che devono versare la Tosap. Nei prossimi giorni riceveranno una nuova cartella relativa agli arretrati per gli anni '92 e '93. La cartella sarà inviata dalla b[illegible]ca Carige, che ha la concessione per la riscossione dei tributi.

La prima scadenza è il 18 novembre prossimo. I pagamenti sono di due tipi. Il conguaglio Tosap per gli anni '92 e '93 che riguarda i contribuenti che pur avendo già pagato la Tosap negli anni passati devono versare la differenza relativa [illegible] riclassificazione delle strade nelle quali essi occupano uno spazio pubblico. Il conguaglio, ovviamente, è proporzionale [illegible] [illegible] quadrati occupati.

Inoltre, vengono richiesti gli arretrati Tosap sempre per gli anni '92 e '93. In questo [illegible] sono tenuti al pagamento i contribuenti iscritti in ritardo a ruolo e che non hanno pagato al Tosap negli ultimi due anni. Devono dunque versare gli arretrati e la tassa per il '94.

La cartella che [illegible] inviata, per motivi tecnici e della complessa normativa, prevede solo il versamento della prima rata. Il concessionario invierà entro la fine di gennaio [illegible] un'altra cartella [illegible] [illegible] residue cinque rate.

«Abbiamo indetto al gara per il rifacimento complessivo della informatizzazione del servizio tributi comunali - spiega Ennio Dina, direttore del servizio [illegible]sione tributi del Comune - sia per quanto riguarda [illegible] competenze che per i cespiti. Entro il '96 saremo in g[illegible]do di inviare ai contribuenti un unico avviso di pagamento sulle scadenze e importi di Iciap, Tosap, Pubblicità, e Tassa per la concessione comunale, in modo [illegible] rendere più agevole l'orientamento tra i tributi e le scadenze da rispettare».

L'assessore comunale al bilancio Luigi Luzzati ha voluto precisare: «E' molto importante informare preventivamente il contribuente che vedendosi arrivare [illegible] nuova cartella della Tosap potrebbe chiedersi che cos'è. Voglio sottolineare che dopo queste nuove rate si chiuderà [illegible] periodo di entrata [illegible] regime della Tosap. L'anno prossimo la situazione tornerà alla normalità».

Entro il 31 gennaio '95 sarà inviata [illegible] comunicazione informativa sulle scadenze della Tosap nel corso dell'anno. Resteranno infatti da [illegible] altre cinque rate, da febbraio sino [illegible] novembre. A partire [illegible] '96 l'informazione sui tributi da pagare [illegible] diretta. Il cittadino p[illegible] verificare in tempo reale la sua posizione contributiva [illegible] confronti del Comune.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE
Sei chilometri di coda sulla Genova-Milano
Una coda di sei chilometri si [illegible] formata ieri mattina sull'autostra[illegible] Genova-Milano a [illegible] [illegible] [illegible] incidente nei pressi di Isola [illegible] Cantone. Sono rimasti coinvolti due veicoli, un'auto e un tir, ma per gli occupanti non ci sono state gravi conseguenze. [p. c.]

RAPINA
Assalto al Monte dei Paschi, bottino 180 milioni
Due [illegible] [illegible] volto coperto armati hanno portato via 180 milioni dalla filiale del Monte dei Paschi [illegible] Siena in corso Europa 666. I malviventi [illegible] armati. Nei locali della banca però non c'erano clienti. Le indagini sono condotte dalla Squadra mobile. [p. c.]

TRAFFICO
Convegni nazionale dei fans delle due ruote
Gli appassionati di bici a convegno, domani alle 10,30, a Palazzo Spinola. «Due ruote in città» è il tema dell'incontro organizzato dagli assessorati alla Cultura, Sport, e Spettacolo della Provincia, in collaborazione con l'associazione nazionale delle città ciclabili. [p. c.]

DROGA
Giovane donna bloccata con eroina: arrestata
Monica Riccio, di 25 anni, abitante in [illegible] Viglieri, è stata arrestata per detenzione di stupefacenti [illegible] fine di spaccio. La donna è stata sorpresa ai Piani di Sant'Andrea mentre parlava con alcuni tossicodipendenti. I carabinieri [illegible] Portoria hanno bloccato la [illegible], che aveva [illegible] [illegible] alcune dosi [illegible] eroina. [p. c.]

[illegible]
Iniziative anti-Aids: preservativi davanti alle scuole
Manifestazioni anti-Aids: davanti all'istituto [illegible] in piazza Palermo e al tecnico commerciale Vittorio Emanuele di largo Zecca sarà distribuito agli studenti [illegible] opuscolo informativo che contiene all'interno un profilattico. [p. c.]

Patrizia Cai all'uscita da Palazzo di Giustizia, dopo la lettura della sentenza

Il pm aveva chiesto 12 anni, la sentenza ha accolto la tesi difensiva: la donna credeva che l'arma fosse scarica

Sparò al marito, ma non voleva uccidere

L'ex campionessa di Telemike condannata a 8 mesi per minacce

GENOVA. Patrizia Cai non voleva uccidere il marito Mauro Rossetto, [illegible] soltanto spaventarlo puntandogli contro il revolver che credeva [illegible]. L'hanno deciso ieri pomeriggio i giudici della prima sezione del tribunale penale che hanno assolto la trentacinquenne ex campionessa di «Telemike» dall'accusa di tentato omicidio condannandola invece, per minacce gravi, a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

Dopo la gioia per la sentenza con cui è uscita praticamente indenne dal processo, [illegible] primo pensiero di Cai è andato ai due figli, Matteo e Simone. «Chiedo loro perdono per tutto quello che hanno sofferto».

C'è stato un lungo abbraccio fra l'imputata e i suoi difensori (gli avvocati Andrea Vernazza e Monica Arnaldi) alla lettura della sentenza del presidente Sergio Vallarino dopo quasi tre ore di camera di consiglio. [illegible] pubblico ministero Vito Monetti, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto una [illegible]danna a 12 anni di reclusione, pur concedendo le attenuanti generiche perché la Cai è incensurata e quello per il risarcimento del danno.

Mauro Rossetto, 41 anni, che è stato assistito [illegible] «parte offesa» dall'avvocato Emanuele Lamberti, ha ottenuto dalla moglie 108 milioni per pagarsi le cure mediche, somma che la donna aveva vinto a «Telemike». In un primo tempo, marito [illegible] moglie erano tornati a vivere assieme dopo che i tre mesi di carcere sofferti da Patrizia, ma poi ognuno è andato per la propria strada e ora lo psicologo ha chiesto la separazione giudiziale dalla moglie. Lo ha ricordato ieri in aula l'avvocato Vernazza per sgomberare il campo dal sospetto che il pm aveva [illegible] [illegible] sulla testimonianza troppo ammorbidita di Rossetto per favorire la moglie.

Per Vito Monetti Patrizia Cai [illegible] perfettamente consapevole delle conseguenze che avrebbe [illegible] il suo gesto. Quella mattina del 17 gennaio scorso, nell'appartamento di via della Rosetta a Pontedecimo, impugnò l'arma per sparare al volto [illegible] marito. [illegible] processo ha ruotato tutto su un unico particolare che discendeva dalla [illegible]dine di Rossetto di lasciare sempre vuote due [illegible] del tamburo per maggior sicurez[illegible]. I difensori hanno convinto i giudici che Patrizia Cai, conoscendo l'abitudine del marito era ben conscia di puntare un'arma che non avrebbe sparato. Schiacciò il grilletto solo per spaventare il marito.

Il pubblico ministero Vito Monetti

«Tanto è vero che quando esplose [illegible] colpo - ha detto Vernazza - sul suo volto si dipi[illegible] il terrore come ci ha raccontato lo stesso Rossetto. Nessun criminale per quanto incallito può fingere a tal punto».

[illegible] bella [illegible] campionessa televisiva appena ha saputo di essere stata assolta dall'accusa più grave ha ribadito anche fuori dall'aula che non era sua intenzione uccidere. «E' stato terribile pensare di andare den[illegible] per una [illegible] che non volevo fare - ha affermato. - Quando ho udito che il pubblico [illegible]stero aveva chiesto una [illegible]danna [illegible] 12 anni di reclusione mi sono sentita morire [illegible] pensiero [illegible] non vedere più i miei due figli». E ha aggiunto: «Ma adesso voglio costruirmi una vita molto diversa da quella che ho condotto finora. Desidero cambiare. Cercherò di intraprendere la professione di pranoterapeuta. Mi darebbe anco[illegible] la gioia di vivere».

Il pubblico ministero Monet[illegible] ripresenterà l'imputazione di tentato omicidio in appello. Per lui Patrizia Cai la mattina del 17 gennaio scorso aveva avuto il tempo [illegible] per cambiare i proiettili nel tamburo in modo da sparare al marito con cui già da alcuni giorni stava discutendo perché l'accusava di intromettersi in una sua relazione. «Perché avrebbe dovuto spaventarsi Rossetto - si è chiesto anche il pm - [illegible] sapeva che l'arma era scarica? Tutti avrebbero potuto spaventarsi meno che lui».

Attilio Lugli

Le cifre del «ponte»

In sedicimila all'acquario in due giorni

GENOVA. Nuovo record di visitatori all'acquario. Lunedì scorso [illegible] [illegible] [illegible] persone, martedì 10.600. La media dei giorni infrasettimanali [illegible] di 2000 visitatori. All'esterno si sono formate code di un'ora.

La vasca [illegible] delfini si confer[illegible] una delle attrazioni principali, dopo la nascita [illegible] piccola delfina. Il cucciolo ha cominciato a fare le prime nuota[illegible] [illegible] dorso emulando la madre nella [illegible] di addestramento. Ha già fatto qualche tentativo di salto e ha migliorato la comunicazione [illegible] la madre. Alla sera, quando l'acquario [illegible] svuota e f[illegible] anche il cucciolo ha la sensazione di una maggiore riservatezza, si esibisce in evoluzioni e giochi con la madre Bon[illegible] e il maschio Misha, l'altro ospite della vasca. Una squadra di ricercatori annota i progres[illegible]. I biologi mantengono la cautela, ma tutto procede bene. Presto la direzione dell'acquario lancerà un concorso per tro[illegible] il nome [illegible] piccolo. [p. c.]

I consigli dei medici

Allarme zecche [illegible] A Recco 15 casi

RECCO. Allarme zecche in Riviera. Dopo alcune segnalazioni [illegible] dintorni [illegible] Albenga i paras[illegible]ti sono stati segnalati a Recco, dove dalla scorsa settimana si registra un aumento delle pun[illegible] sull'uomo. Al pronto soc[illegible] sono stati medicati [illegible] quindicina di pazienti. E' un [illegible] elevato che ha stupito gli stessi sanitari.

In particolare sono ricorsi alle cure [illegible]ei medici i residenti nell'entroterra, ma ci sono anche due bambini di Recco che sono stati punti dal parassita mentre giocavano nei giardini pubblici. I medici li hanno tenuti sotto controllo per una set[illegible] sottoponendoli [illegible] terapia [illegible] base [illegible] antibiotici.

E' sconsigliato tentare di eliminare [illegible] [illegible] attaccata alla pelle tirandola con forza perchè il «rostro» di cui è dotato l'acaro può rimanere attaccato e infettare il corpo. E' bene andare dal medico o allontanare [illegible] [illegible] con un batuffolo di cotone imbevuto [illegible] benzina. [f. gr.]

PER LA PIAGGIO NO DEL TRIBUNALE

Il concordato inammissibile

La sezione fallimentare [illegible] Genova respinge il piano presentato da Finmecc[illegible]ca e Aermacchi per il salvataggio dell'azienda aeronautica.

A PAGINA 40

Replica il sindaco

Il caso dell'Expo «Abbiamo evitato uno [illegible] inutile»

GENOVA. Il sindaco Adriano [illegible] risponde alle polemiche sull'Expo. [illegible] [illegible] preso in consegna le competenze dell'Ente Colombo, senza aver ancora ottenuto la concessione degli immobili - ha dichiarato Sansa - saremmo stati costretti a spendere 18 milioni al giorno per la gestione, senza poter fare neppure un contratto. [illegible] questione è semplice e l'avrei spiegata così a chiunque me l'avesse chiesto».

Il sindaco Adriano Sansa si dice sorpreso. Al riguardo delle [illegible] rivoltegli dalla Lega: «La Lega fa il suo mestiere, l'opposizione, [illegible] sul progetto stiamo lavorando, le idee ci sono, abbiamo voluto evitare però un vuoto di potere».

Infine, sulla mancanza di pubblicità degli atti della giunta ha aggiunto: «Nessuno ci in[illegible] di nulla da Roma. Soltanto lunedì mattina ci hanno inviato per fax il testo con cui si [illegible] la proroga dell'ente Colombo». [p. c.]

Ma Ernani resta o [illegible] ne va? «Il prestigio del teatro è tutto merito suo»

Niente soldi, Sansa non ci sta

Ricorso per i finanziamenti negati al Carlo Felice

GENOVA. Il sindaco Adriano Sansa preannuncia un ricorso contro [illegible] decisione del governo di negare un finanziamento integrativo al Teatro Carlo Felice. «Una notizia che ho appreso dai giornali», dice [illegible] [illegible] po' di rammarico. Spetta a lui, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione dell'ente lirico, dare battaglia [illegible] questo fronte. «Non è [illegible] dichiarazione [illegible] guerra - precisa [illegible] scanso [illegible] equivoci - perchè si tratta di [illegible] un diritto e la difesa di un diritto è sacrosanta». Però sarà certamente battaglia. [illegible] Carlo Felice è fanalino di coda nella classifica dei maggiori teatri lirici che ricevono i [illegible]tributi dello Stato per la loro attività. A Genova arrivano 21 miliardi, contro i 70 del [illegible] alla Scala, il primo in graduatoria, e poco di più dell'ente lirico di Cagliari. In mezzo, e davanti al Carlo Felice, ci sono tutti i cosidetti templi della lirica.

Come si spiega un simile trattamento, in un momento oltretutto critico, perchè il sovrintendente Francesco Ernani [illegible] ambito da altre città alla guida dei loro enti lirici? «Il Carlo Felice è stato uno dei più grandi teatri europei - ricorda Sansa - e dopo decenni in [illegible] era ridotto a rovine sta ritornando nella posizione di prestigio che aveva. Questa decisione del governo però ci crea grossi problemi, perchè per una buona programmazione dobbiamo avere cer[illegible] [illegible] risorse».

Già, quali saranno le conseguenze dei mancati finanziamenti (se non ci sarà modo di recuperarli più [illegible] avanti)? La domanda è [illegible] girata al sovrintendente Ernani, [illegible] visibilmente a disagio ha [illegible]esso: «Per tutti gli enti pubblici il principale problema è prevedere le risorse con attendibilità. Per la programmazione '95-'96-'97 ne abbiamo un [illegible] bisogno. [illegible] ci sono affidamenti, si può gestire [illegible] momento transitorio [illegible] aperture di cassa. Altrimenti, bisognerà ridurre i programmi [illegible] nella stagione '89-'90 alla sola stagione sinfonica [illegible] agli spettacoli ospiti, rinunciando alle produzioni».

Il sindaco, presidente del consiglio di amministrazione dell'ente, ha fornito un'anticipazione, che in un'altra situa[illegible] poteva essere accolta con grosso sollievo. «Stavamo pensando di riprendere i Balletti di Nervi, una manifestazione che [illegible] nota in tutto [illegible] mondo, a partire dal '95 affidandone la programmazione al Carlo Felice. Ora, certo, diventa prematuro dire altro».

L'altro tema di attualità, se il sovrintendente Ernani [illegible] o se ne [illegible] per [illegible] [illegible] incarico altrove, è stato volutamente tenuto da parte. «Spero che Ernani resti, il prestigio che il Carlo Felice ha guadagnato è merito suo». L'interessato ha ringraziato per le attestazioni di stima che gli sono arrivate [illegible] città. [illegible] terrò conto». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Genova: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible] Balbi [illegible]

ARENZANO
Terralba: via Mazzini 200

SORI
Sori: via Caorsi 16, tel. 700 632

RECCO
Recco: piazzale Europa 1, tel. 74 015

CAMOGLI
Angeli: via della Repubblica 97, tel. 771 069

S. MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287 169

RAPALLO
Montallegro: via Libertà [illegible], tel. 53.995

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 9, tel. 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà: piazza Mazzini 13, [illegible] 309 905

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41 100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595 951. **Camogli:** 770 205. **Ruta:** 771.110. **Recco:** 74 234; **S. Margherita:** 287 016. **Rapallo:** 50 433 - 60 700. **Chiavari:** 322.427 - 309 655. **Cogorno:** 384 820. **Lavagna:** 309 947. **Sestri L.:** 41 020 - 480 750. **Riva Trigoso:** 41 764. **Moneglia:** 49 241. **Cogoleto:** 9185 366. **Sori:** 700 017.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351. **Galliera:** 56-321. **Sampierdarena:** 41 021. **Rivarolo:** 449 341. **Sestri Ponente:** 600 841. **Gaslini** (pediatrico): [illegible] 351. **Borgo Fornari:** 932 985. **Recco:** 74.102. **Santa Margherita:** 283 611. **Rapallo:** 50 231. **Lavagna:** 32 91. **Cogoleto:** 91 83 458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 [illegible]. Pediatrica (a pagam.) tel. 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.230
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851
Sestri Levante: tel. 41 394 - 480.655 - 42 751
Rapallo: tel. 54 609 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: 284 081. **Camogli:** 771 137. **Recco:** 74 134. **Santa Margherita:** 286 630. **Rapallo:** 50 347. **Zoagli:** 259 358. **Chiavari:** 300 300 - 309 567 - 392 161. **Sestri Ligure:** 41 620 - 41.060. **Riva Trigoso:** 42 386. **Cogoleto:** 9181 765. **Moneglia:** 49 708.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cedesa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, [illegible], Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96. **Recco:** 74 032. **Camogli:** 771 143. **Portofino:** 269 295. **Santa Margherita:** 280.506 - 287.998. **Rapallo:** 55 858, 54 474, 50 048, 55 068, 55 969, 50.317, 50.647. **Zoagli:** 259 385. **Chiavari:** 308.284, 305.522. **Lavagna:** 392 096, 39.31 622. **Sestri Levante:** 41.277, 41 278. **Sori:** [illegible].

[illegible]

Genova: [illegible] 26,74.51.
Santa Margherita: telefono 28 70.29.

[illegible]

Genova: 568831-580429-586553
Casarza Ligure: [illegible] 141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 591 697. Ore 21. L. 50 000/35 000/20 000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570 2472 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839 25.89. Or. 21. Lire 35.000/30 000
L'uomo d'Ymelda
Compagnia Goliardica Baistrocchi. Regia di Pirro Rossi

T. della Tosse — tel. 247 07 93. Ore 21. Lire 24 000
Una notte all'opera
Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 348. Or. 15 - 17.30/20 22.40. L. [illegible]. Sa. do. 12 000 / me. 7000
Pulp fiction ☎
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Crimini e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», ambientati pochi anni dopo gli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Ariston 2 — Tel. 203 548. Or. 15.20 17.18.50 20 40-22 30. L. 10.000. Sa. do. 12 000 / me. 7000
Amici per gioco, amici per sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa. V. M. 14 1h 34' — Commedia

Augustus — Tel. 566 810. Or. 15.30 17.50.20.10/22.30. L. 10 000. Sa. do. 12 000, me. 7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Corallo 1 — Tel. 595 419. Or. 15.30 17,50/20,10 22.30. L. 10 000. Sa. do. 12 000 me. 7000
Prima della pioggia ☎
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 566 419. Ore 15 30 17 50/20.10 22.30. L. 10 000. Sa. do. 12 000 me. 7000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Grattacielo — Tel. 561 403. Or. 15.20/17 15 18.45/20.15/22.30. L. 10.000. Sa. do. 12 000 me. 7000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Lux — Tel. 561.821. Or. 15.30 17.50/20,10/22.30. L. 10.000. Sa. do. [illegible] me. 7000
Inviati molto speciali ☎
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Odeon — Tel. 362 8298. Or. 15 17.30/20/22,30. L. 10.000. Sa. do. 12.000 me. 7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Olimpia — Tel. 581.415. Orario: 15.30.17,50/20.10/22.30. L. 10.000. Sa. do. 12.000 me. 7000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane [illegible] locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h — Commedia

Orfeo — Tel. 564 849. Or. 15/17 18.50/20,45/22.40. L. 10 000. [illegible] 12.000 me. 7000
La leggenda di Zanna Bianca

Palazzo — Tel. 585 5121. Or. 15.30 17.50/20,10/22.30. L. 10.000. Sa. do. 12.000 me. 7000
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582 461. [illegible] 15 ult. 22.30. L. 10 000. Sa. do. 12.000 me. 7000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. [illegible] 461. 15/17.30 20 22.30. L. 10 000. Sa. do. 12 000. Mer. 7000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582 461. 15.30 ult. 22.30. 10 000. Sa. do. 12 000. Mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

Verdi — Tel. 582 137. Or. 15.05/16.50 18.35 20.20 22:30. L. 10.000. Sa. do. 12 000 me. 7000
Il Corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Centrale 1 — Tel. 580 380
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 580 380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 221 558
Film a luce rossa

Cristallo — Tel. 299 907
Film a luce rossa

Eldorado
Film a luce rossa

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or. 20,15/22.30. L. 6000/5000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' — Comm.

Carignano — Tel. 570.23.48. Or. 21,15. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Orario: 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938. Or. 20,30/22,30. L. 6000 rid. 5000. Prima vis. 7000/5000
Nuovo programma

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari con locali e brevi precipitazioni, possibilità di [illegible] dalla serata, vento moderato, mare poco mosso, temperatura [illegible] variazioni. **Tendenza per domani:** cielo irregolarmente [illegible] della nuvolosità nelle ore pomeridiane, possibilità di precipitazioni, [illegible] moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 18°C, umid. rel. 60%, vento Est 10-15 km/h, [illegible] poco mosso, cielo coperto, pressione barom. 1020 (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible]	19	[illegible]	14
Savona	max	[illegible]	min	14
Imperia	max	19	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12. Temp. mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,27 e tramonta [illegible] 18.05. La **Luna** si alza alle 6.49 e cala alle 17.13 (Luna nuova alle 14,35).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Movie Club — Tel. 300,033. Orario: 21.15. Lire 8000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

PEGLI
Eden — Tel. 683.029. Or. 15.30-17,45/20/22.15. L. 9000-6000. Lunedì 6000 - Soci 6000 — OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937 930. Ore 21.15. Lire 5000-4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033. Or. 15 17.30/20-22,30. L. 10.000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.861. Orario: 16/17,35/19.10-20,45-22.20. Lire [illegible] — RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309 938. Or. 18,10/20,20/22,30. Lire 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Mignon — Tel. 309.894. Or. 15.30/17.45/20/22.15. Lingua orig. L. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di [illegible], un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

[illegible] LEV.
Ariston — Tel. 41 505. Or. 21,15. L. 4000/3000
La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kramer (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' — Commedia

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 20,30. Lire 70.000/40.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Or. 15,45/18-20.15 22,30. Lire 10.000/7000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16/17,25/19.50-22.15. L. 10.000/7000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825 714. Or.: 16.45/18/20 15/22.30. L. 10.000/7000
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere [illegible] velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,40/17.20/19/20.40 22.30. L. 10 000/7000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Eldorado — Or.: 15 45/18-20.15 22,30. Lire 10 000-7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Filmstudio — Ore 15,30/20,30/22,30. L. 5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15.30. Festivi spettacolo pomeridiano ore 15,30 — OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: fer. 20/[illegible] 22,30. Fest. 16,30/22,30
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Ritz — Tel. 640 427. Or. 20/22,30. Fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/6000/4000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.418. Ore 21. Fest. 16/18,10/20,20/22,30. L. 4500
Il profumo della Papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' — Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 21,30. Fest. prefest. 15/18,15/21,30. L. [illegible]
Wyatt Earp ☎
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21, L. 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Or.: 20/22,20. Lire 8000/5000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692 200. Or.: 20,15/22,30. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669 861. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/5000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Giardino Principe — Ore 21. L. 10 000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. [illegible]: 20,20/22,30. Fest. 15,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

MILLESIMO
Lux — Ore 21. L. 7000/5000 — RIPOSO

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 87.249. Or.: 20,30/22,35. L. 10 000/7000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Verdi 2 — Tel. 87 249. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

IMPERIA

Cavour — Tel. 61 978. Orario: 21,15. Pren. botteghino 9.30/12,30 16.30/19
Anfora d'Oro a Luciana Serra

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22.30. L. 9000, rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000. Riduz. anziani 4000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Dante — Or.: 20,30/22,30. L. 9000/6000. Riduz. anziani 4000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Ore 21. Lire 6000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 5000/4000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' — Drammatico

DOLCEACQUA
Cristallo — Ore 21.15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: in. 16,30; ult. 22,30. Lire 8000, rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22.30. Lire 10.000/6000 — [illegible] CHIUSO

Centrale — Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rassegna «Tutti i colori del cinema». L. 7000
La strategia della lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa. N. V. 1h 50' — Commedia

Orfeo — Tel. 62 333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ariston Ritz — Tel. [illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Prima della pioggia ☎
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Inviati molto speciali ☎
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

INCHIESTA

[illegible]

E LE LISTE

Parla il candidato sindaco Aldo Canevello: vogliamo governare

«Camogli pensi al futuro»

Il progetto della coalizione «A sinistra»: in primo piano viabilità, piano regolatore nuovo regolamento commerciale, turismo e cultura, realtà giovanile. Le priorità

CAMOGLI

NOSTRO SERVIZIO

Seconda tappa del viaggio elettorale nelle liste che [illegible] presentano alle elezioni del [illegible] novembre a Camogli. La lista numero due è quella capeggiata dal candidato sindaco Aldo Canevello, 27 anni, camogliese, impiegato, intitolata: «A Sinistra». Il gruppo politico denuncia l'immobilismo in cui è vissuta [illegible] città che è andato a tutto vantaggio degli equilibri tipici della Prima Repubblica.

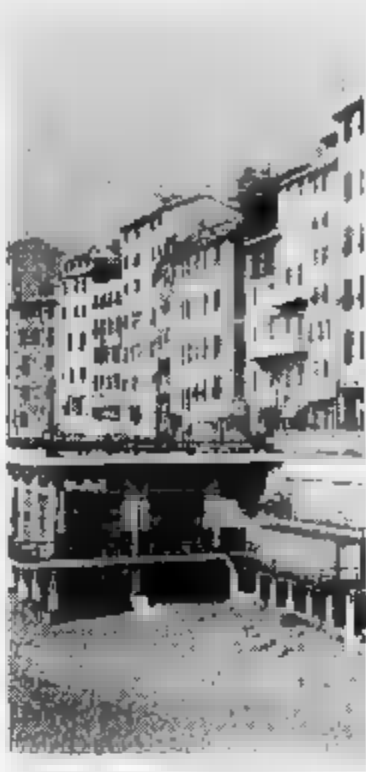
Dice Aldo Canevello: «Non [illegible] rivolgiamo a chi si è meritato quel tipo di amministratori nel passato, ma a chi crede nel cambiamento ed è pronto [illegible] scommettere sulle potenzialità del paese. Crediamo che il ruolo di un amministratore [illegible] soprattutto di progettare [illegible] futuro di Camogli individuando prospettive sociali ed economiche per uno sviluppo turistico e culturale».

Parcheggi. «A Sinistra» propone di riprendere i progetti esistenti per la realizzazione di aree parcheggio a Ponente, ex area Pisoni, [illegible] a Levante, piazza del Teatro, per permettere la limitazione del traffico in centro.

Piano regolatore. Occorre seguire i criteri di tutela del patrimonio ambientale, disincentivazione della speculazione edilizia, mantenimento degli attuali indici di fabbricabilità e dei vincoli di destinazione d'uso come nel caso del teatro e dell'edificio ex Gianellino, definizione degli aspetti burocratici per la realizzazione in località Pissorella dei previsti insediamenti di edilizia convenzionata. Dovranno essere definiti i piani particolareggiati del centro storico, con il mercato coperto, e di San Fruttuoso.

Piano commerciale. Individuazione in tempi brevissimi per la realizzazione del piano, anche per permettere al Comune di assegnare licenze commerciali per alimentari e prodotti [illegible] largo [illegible] Definizione del piano commerciale valutato e discusso [illegible] tutte le categorie.

Turismo e cultura. L'azione della lista di Aldo Canevello viene indirizzata all'istituzione di una consulta che raccolga tutte le proposte di associazioni, gruppi, comitati e altre forme di organizzazione presenti nella realtà cittadina. Un'opera che, [illegible] criteri di equità, sarà patrocinata e finanziata. Inoltre oc[illegible] dare nuovi impulsi alla biblioteca e al museo comunale. Per il teatro Sociale si invita la proprietà, [illegible] cioè i palchettisti, [illegible] un confronto con le amministrazioni comunale e provinciale sottolineando che la destinazione dovrà rimanere quella di origine.

Ambiente. Favorevoli al parco marino, apportando alcune modifiche su valutazione delle esigenze degli operatori. Parco terrestre: rotazione dei 3 sindaci, o tecnici scelti dai Comuni del comprensorio.

Camogli: grande attesa per il voto

Realtà giovanile. E' una proposta nuova sintetizzata in uno slogan: siano i giovani in prima persona a occuparsi di questa problematica [illegible] complessa.

Fabrizio Graffione

Molti i giovani in lizza

Curioso: si parte dalla «zeta» e l'età media è di soli 31 anni

CAMOGLI. L'età media della lista «A Sinistra» [illegible] 31 anni. Molti i giovani impegnati nel volontariato. Il nome del vicesindaco e degli [illegible] saran[illegible] comunicati dal candidato sindaco Aldo Canevello, 27 anni, impiegato in un'azienda di Carasco, entro domenica.

«A Sinistra» ha scelto [illegible] presentare la lista partendo dall'ultima lettera dell'alfabeto: Alberto Zoratti, [illegible] anni, studente di Biologia, Diana Toron, 21 anni, studentessa di Lettere, Alfredo Senarega, 53 anni, guardia giurata, fratello del cantautore «Buby», Paola Scagnello, 23 [illegible], impiegata, Ketty Salaris, 32 anni, impiegata Tirrenia Gas, ex iscritta [illegible] Rifondazione Luigi Ratti, [illegible] anni, diplomato nautico, Roby Pascale, [illegible] anni, gestore bar «Lo Spuntino», Sandro Panfani, 30 anni, falegname, Gianni Gherardi, 46 anni, dipendente Sip, Daniela Genesio, [illegible] anni, programmatrice, Silvano Ferraro, 43 anni, insegnante istituto nautico, Luisa Felletti, 41 anni, organizzatrice spettacoli, Paolo Crociatelli, [illegible] anni, avvocato, di Rifondazione comunista, Andrea Costa, [illegible] anni, artigiano, Giuseppe Arbocò, [illegible] anni, artigiano, ex consigliere comunale, Sandra Antola, [illegible] anni. [m. b.]

Aldo Canevello: [illegible] all'immobilismo

DALLA RIVIERA

RECCO

Via libera al centro congressi, costerà un miliardo

Grazie a un mutuo [illegible] un miliardo e 300 milioni la cittadina avrà un'area a disposizione per congressi, mostre e conferenze. Lo ha annunciato il sindaco Giovanni Rainero precisando che la struttura sorgerà all'incrocio tra via Aurelia e via Ippolito d'Aste. Sarà una palazzina a due piani, di 800 metri quadrati. [f. gr.]

RAPALLO

Critiche di An-msi alla gestione del condono edilizio

Il gruppo di An-msi ha invitato con una interpellanza il sindaco di Rapallo a dare al Comune una struttura e un'organizzazione che tenga conto della recente legge sul condono edilizio e che possa portare a conclusione le domande di sanatoria. Secondo An-msi finora nulla è stato fatto in tal senso a Rapallo. [f. p.]

CHIAVARI

Domani la consegna del premio «Esculapio d'oro»

Sale ancora alla ribalta l'associazione e compagnia teatrale «Megausishow», composta da dipendenti dell'Usl 4. Domani alle 20,30 al teatro Cantero [illegible] Chiavari, verrà riproposta la commedia «Chi ha ucciso [illegible] Santa?», nell'ambito della cerimonia di assegnazione del quinto Esculapio d'oro promossa dal Comitato assistenza [illegible]lati del Tigullio. Il premio, che andrà a un medico e a un infermiere, sarà consegnato dal professor Franco Henriquet. [f. p.]

PIEVE LIGURE

Approvato il [illegible] piano regolatore

La giunta comunale di Pieve Ligure ha approvato il nuovo piano regolatore che blocca l'espansione edilizia sulla collina. In pratica si potranno costruire solo 30 alloggi in più tra la zona a levante di Pieve Alta [illegible] ponente, al confine [illegible] Terjasca di Sori. [f. gr.]

RECCO

I ragazzi del «Nicoloso» vincono il concorso Enel

La classe seconda «B» del liceo scientifico Nicoloso da Recco ha vinto il concorso nazionale promosso dall'Enel sul tema: «La conoscenza è la prima fonte di energia». Agli studenti recchesi è stato consegnato un sofisticato computer con stampante e amplificatore con [illegible] da 120 Watt. [f. gr.]

MAISSANA

La Samp oggi in visita alla nazionale indonesiana

I calciatori della Sampdoria faranno visita oggi alla nazionale giovanile indonesiana, che da due anni effettua i ritiri a Tavarone di Maissana, in val di Vara. Alle 14.30 [illegible] svolgerà [illegible] incontro amichevole, [illegible] ingresso gratuito. [p. c.]

I programmi di Chiavari, Rapallo e Lavagna

Tigullio, due giorni per le Forze armate

CHIAVARI. Anniversario della Vittoria e giornata delle Forze armate. Anche nel Tigullio si terranno celebrazioni e manifestazioni, in calendario per domani e domenica.

Chiavari. Domani alle 8,15 il sindaco e il comandante dei vigili urbani andranno [illegible] deporre una corona d'alloro sui monumenti, cippi e lapidi [illegible] Caduti della città. Alle 9,15 seguirà [illegible] messa [illegible] cattedrale, quindi alle 10,15 in piazza Roma si svolgerà [illegible] celebrazione ufficiale, con cerimonia dell'alzabandiera. Alle 10,45 verranno deposte corone al cimitero urbano, alle 11,15 [illegible] previsto un rinfresco presso la sala convegni della Scuola di Telecomunicazioni delle Forze armate, a Caperana.

Le porte di quest'ultima caserma verranno aperte alla cittadinanza domenica dalle 14 alle 18.

Rapallo. L'appuntamento è per domenica. Al[illegible] 8,45 il sindaco andrà a deporre corone su tutti i cippi, lapidi e [illegible]ti della città. 9,45 è fissato il raduno dei partecipanti, in piazza delle Nazioni. Alle 9,50, in piazza Canessa, il Lions Club Rapallo scoprirà su una parete della basilica [illegible] lapide [illegible] i nomi dei civili morti nel bombardamento del 1944. Alle 10 seguirà la [illegible]. Messa in basilica. Alle 10,30 prenderà avvio da p[illegible] Cavour il corteo che andrà a deporre [illegible] [illegible] d'alloro sul monumento [illegible] Caduti di tutte le guerre. Una corona verrà gettata in mare.

Nel parco delle Rimembranze, a S. Michele di Pagana, sempre domenica verrà piantato un albero di lauro con una targhetta con i nomi dei fratelli Alfredo [illegible] Achille Betti.

Lavagna. Alle 10,15 riunione dei partecipanti presso il palazzo comunale. Alle 10,30 ci sarà la partenza [illegible] corteo che andrà a deporre corone sui monumenti ai Caduti. Alle 11, nell'aula consiliare, il discorso commemorativo del sindaco [illegible] la lettura del «Bollettino della Vittoria». Alle 11,30 altre corone verranno deposte sui monumenti delle frazioni. [f. p.]

Viaggio nel borgo dei Doria, da ieri ancora più lontano. Gli abitanti: basterebbe un po' di buon senso

Niente vaporetti, San Fruttuoso è isolata

I battellieri contestano un'ordinanza della Capitaneria

CAMOGLI. Secondo giorno senza battelli per S. Fruttuoso. Lo splendido borgo che fu dei D'Oria [illegible] isolato dal [illegible] del mondo. Qualcuno degli ultimi abitanti rimasti [illegible] andato a far la spesa [illegible] Camogli, con [illegible] gozzo, gli altri, i più anziani, sono rimasti a casa. Nel silenzio novembrino della baia, i battellieri hanno sospeso [illegible] servizio. Una mancata deroga al regolamento per la sicurezza [illegible] navigazione del '91, quella che [illegible] è mai mancata durante l'estate [illegible] negli [illegible] scorsi, obbliga i vaporetti a sostituire il 50 per cento degli «atolli» galleggianti (i mezzi di salvataggio) con zattere autogonfianti. Un «atollo» costa 250 mila lire, una zattera dieci milioni.

Un provvedimento che vale solo per i mesi invernali, quando il mare dovrebbe essere, per il ministero, più pericoloso, [illegible] che accompagna una singolare catalogazione: chi naviga tra punta Chiappa e il faro di Portofino effettua una navigazione litoranea, anziché costiera. Una differenza di miglia di distanza dalla riva e di dotazioni di sicurezza. I battellieri non sono in grado di affrontare la spesa, non ammortizzabile [illegible] i viaggi invernali, e quindi rimangono [illegible] porto.

Vaporetti fermi per protesta. E San Fruttuoso [illegible] isolata

Dice Nino Bozzo, presidente dell'Associazione nazionale armatori trasporti passeggeri: «Abbiamo presentato nell'aprile scorso [illegible] ministero una richiesta di deroga all'applicazione del decreto: non abbiamo avuto risposta. La Capitaneria di porto di Genova ci ha concesso un mese [illegible] proroga, poi [illegible] ha detto che era costretta a far rispettare la legge. Chiediamo, adesso, un'ulteriore proroga che [illegible] consenta di affrontare [illegible] valutare più a fondo [illegible] problema con gli esperti, [illegible] da raggiungere una soluzione ottimale per la sicurezza».

Nel borgo dei D'Oria è mese [illegible] chiusura. E' chiusa l'abbazia-museo del Fai, per esempio. Gli uffici però, in teoria sarebbero aperti. Dice Franco Dioli, il direttore: «Comprendo le ragioni dei battellieri. Mi aspetto un segnale da parte delle autorità competenti perché il servizio di collegamento [illegible] Camogli possa essere nuovamente garantito».

Il ristorante [illegible] Giovanni apre soltanto al sabato [illegible] alla domenica. Dice Giuseppina Repetto, la moglie del titolare: «Molti dei problemi di S. Fruttuoso sarebbe risolvibili facilmente, [illegible] non si vuole farlo. Ci vogliono rendere la [illegible] insopportabile. E' dall'85 che non viviamo più. Parlano di crisi, di numero chiuso: tutte stupidaggini. Qualcuno ha detto che S. Fruttuoso è un bel presepe: ma che presepe è se mancano le statuine, ovvero gli abitanti? Ci vorrebbero tutti morti per risolvere una volta per tutte i problemi: spero di campare duecento anni, allora».

Continua la signora Repetto: «I battelli? I battellieri hanno le loro spese, le loro ragioni, ma vent'anni fa si navigava lo stesso e il mare non è cambiato. Come non cambia dall'estate all'inverno. Ci hanno tolto il seggio? Giusto, lo dice la legge. Ma la cosa si potrebbe risolvere inviando [illegible] messo, a ritirare le schede. [illegible] casa in [illegible]. Le fogne? Basterebbero pozzi biologici? La spazzatura? Basterebbe un piccolo inceneritore. E [illegible] per tanti altri problemi: si potrebbero risolvere facilmente. [illegible] un po' di buona volontà. Senza sbattere S. Fruttuoso sempre sui giornali».

Fabio Pozzo

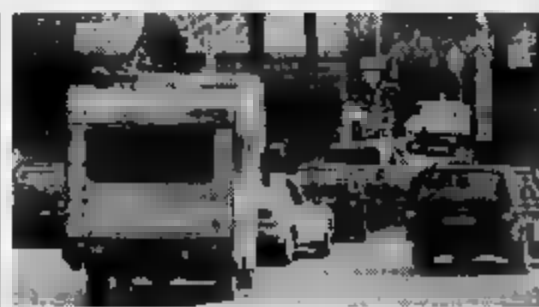
Per il lungo ponte festivo dei Santi assediate molte zone del centro nonostante i divieti

Invasione di camper, a Rapallo è «guerra»

Una interpellanza di An-msi al sindaco. Frane sulla statale 586

RAPALLO. Guerra ai camper. Si è aperta a Rapallo, [illegible] turistica per molte abitazioni [illegible] quattro ruote. A scagliare la prima pietra è stato il consigliere comunale di An-msi Vincen[illegible] Gubitosi che, denunciando una vera [illegible] propria invasione durante la [illegible] tra il 31 ottobre e il 1 novembre, ha preso carta e penna e si è rivolto al sindaco [illegible] una interpellanza.

«Rapallo ha dovuto assistere ad una vera e propria invasione di questi mezzi, che sono riusciti quasi sempre a parcheggiare nelle zone dove vigereb[illegible] specifici divieti di sosta», scrive Gubitosi.

E ancora: «Al parcheggio selvaggio di camper in pieno cen[illegible] [illegible] Comune dovrebbe porre rimedio [illegible] opportuni provvedimenti. Non basta, evidentemente, una striminzita barriera come quella che è [illegible] disposta lungo un unico accesso ad un'area di sosta abitualmen[illegible] frequentata da questi automezzi».

Durante la notte tra il 31 ottobre e il 1 novembre a Rapallo sono arrivati e hanno parcheggiato decine e decine di camper. Proteste di residenti e turisti

Gubitosi non si ferma qui. Memore della battaglie sferrate di recente dal suo gruppo contro il posteggio abusivo dei bus turistici, per i quali è stato [illegible] «off-limits» tutto il [illegible] cittadino e riservato un'apposita [illegible] nei pressi del casello autostradale, segnala anche al sindaco oltre che un «peccato» anche un «peccatore».

Scrive: «Da oltre un mese nel parcheggio destinato ai bus [illegible] f[illegible] [illegible] graziosa villetta su quattro ruote che si gode l'inte[illegible] spazio, [illegible] fosse sua area esclusiva [illegible] protetta».

Ma le battaglie legate alla viabilità non vengono sferrate, [illegible] Tigullio, solo lungo la costa. C'è anche l'entroterra in prima linea. E' il [illegible] della protesta degli abitanti di Borzonasca e Mezzanego, alle prese con continue frane [illegible] smottamenti che interrompono la statale 586, dalla quale [illegible] diramano le provinciali 26 e 37.

Ieri il consigliere provinciale [illegible] Rifondazione comunista Marco Bertani ha sollevato il problema in Provincia, con una interpellanza.

Ha scritto Bertani: «Da tempo i sindaci di Borzonasca e Mezzanego hanno sollecitato un intervento [illegible] parte dell'Anas per ripristinare i punti della statale dissestati e per prevenire le continue frane e smottamenti che la rendono inagibile. Gli stessi abitanti lunedì [illegible]so, in occasione di un'ennesima frana verificatasi nel Comune di Mezzanego, [illegible] scesi in piazza chiedendo [illegible] intervento organico e rapido per ammodernare questa strada, così [illegible] rendere più sicura la circolazione. [illegible] Provincia, con prontezza [illegible] lucidità, d[illegible] intervenire [illegible] sostegno di queste sacrosante richieste. Non si può più rinviare». [f. p.]

Gli stanziamenti della Cee per il triennio 1994-96 a favore del Levante

Obiettivo 2: arrivano 470 miliardi

Per sostenere 12 Comuni a declino industriale

CHIAVARI. Una pioggia di denaro marcato Cee. Sono i finanziamenti dell'«Obiettivo 2», un progetto rivolto [illegible] sostenere e rilanciare l'economia delle regioni a declino [illegible]ustriale. E' [illegible] impostato per [illegible] triennio 1994/96 e toccherà da vicino 48 Comuni liguri: 14 savonesi, 12 spezzini [illegible] 22 genovesi.

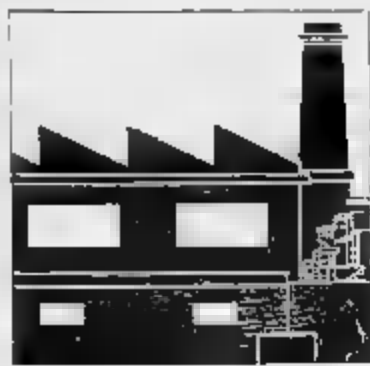
Nel Tigullio i finanziamenti Cee andranno a beneficio di Carasco, Chiavari, Lavagna, Rapallo, Recco, Sestri Levante, Sori [illegible] Zoagli. Quanto c'è in ballo, in fatto [illegible] denari? Ben [illegible] miliardi e 600 milioni. Di questi, 182,4 miliardi verrebbero erogati dalla Cee, 236,8 dallo Stato italiano, 40,5 dalla Regione, 9,2 da altri enti pubblici.

Primo problema. Spiega Antonio Gotelli, segretario della Cgil Tigullio: «I fondi Cee si sbloccheranno quando lo Stato stanzierà la sua quota. Ora, la [illegible] Finanziaria sembra non preveda nemmeno una lira per questo progetto. Il rischio, dunque, sarebbe quello di perdere i finanziamenti comunitari e di far saltare l'Obiettivo 2».

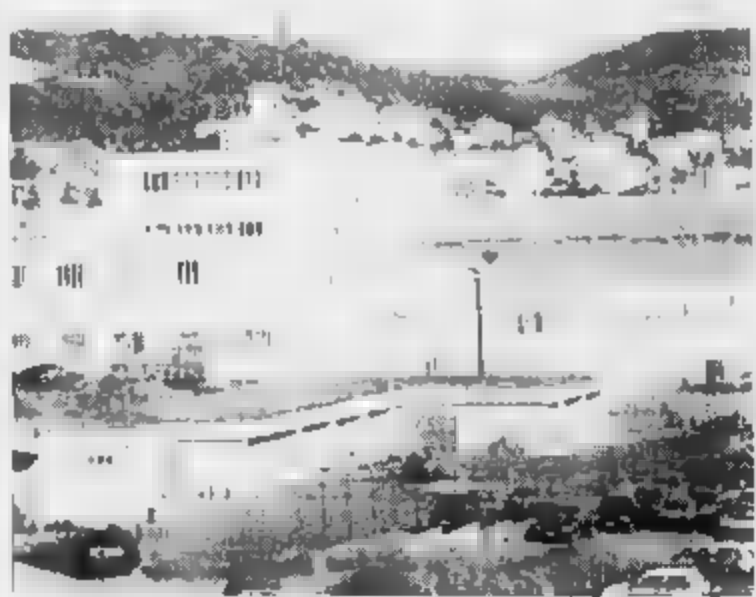
Secondo problema. Ancora Gotelli: «Nell'elenco dei Comuni prescelti è rimasto fuori quello [illegible] Casarza Ligure, l'unico che ha veramente [illegible] disposizione aree dove ospitare insediamenti industriali. Stiamo cercando, come sindacato, di riuscire a far rientrare anche questo Comune nella "rosa"».

In [illegible] [illegible] «via», prendono corpo intanto le linee portanti del progetto, sulla base [illegible] un piano di riconversione regionale predisposto dalla Regione con il supporto tecnico dell'Filse. Sono previsti 37,7 miliardi da investire nella creazione [illegible] nuove imprese, con incentivi e realizzazione d'infrastrutture, laddove manca [illegible] forte propensione imprenditoriale. Per il rafforzamento delle piccole e medie imprese [illegible] esistenti, invece, [illegible] stati destinati 203,8 miliardi: sono previsti aiuti all'investimento, alla formazione del personale, all'acquisto di servizi e l'offerta di servizi finanziari.

Per [illegible] [illegible] turismo ci sono 36,3 miliardi. Si punterà su rami poco sfruttati di questo settore, come il turismo salutistico e quello della Terza età. Altri 39 miliardi, inoltre, [illegible] stati previsti per la valorizzazione del potenziale di ricerca [illegible] sviluppo e della formazione, al fine [illegible] agevolare [illegible] trasferimento delle tecnologie alle piccole e medie imprese.

Ci sono poi destinati all'ambiente, per il recupero [illegible] particolare di siti industriali dismessi; 49 miliardi per valorizzare il sistema portuale e infine 69,4 miliardi per la valorizzazione delle risorse umane, soprattutto rivolta alla riqualificazione di persone che hanno perso il posto di lavoro. [f. p.]

Incertezza per i 1300 dipendenti. Cessione al miglior offerente?

Piaggio verso il fallimento

L'azienda non è stata ammessa al concordato preventivo per insolvenza
Il disimpegno di alcune banche non avrebbe garantito la copertura dei debiti

FINALE L. La Piaggio è di fatto fallita. Dopo le voci dei giorni scorsi c'è la conferma ufficiale che il tribunale di Genova non ha ammesso l'azienda al concordato preventivo per insolvenza. Questa decisione, del tutto inattesa, porterà l'azienda verso la «legge Prodi» [illegible] la nomina di un commissario da parte del governo. In tempi brevi non ci sono rischi per l'occupazione: fra le tante strade future c'è quella che la fabbrica (1300 dipendenti fra Sestri e Finale) venga ceduta al miglior offerente.

La decisione del tribunale genovese è arrivata inaspettata perché c'era l'impressione generale che [illegible] le offerte della Aermacchi e della Finmeccanica, in particolare, ci fossero i presupposti per coprire il «buco» di bilancio più grosso. Qualcosa si è inceppato. Si parla del disimpegno di alcune banche che, va ricordato, in questo momento detengono ancora circa il 40 per cento del pacchetto azionario. Se il tribunale civile di Genova ha respinto l'ipotesi del concordato preventivo è perché gli elementi noti ai giudici non sono sufficienti: le buone intenzioni espresse attraverso gli organi di informazione non garantivano la copertura necessaria: si parla di poco meno di 300 miliardi a fronte di debiti per oltre 650 miliardi.

La situazione resta confusa. C'è anche chi ipotizza che la

La Rinaldo Piaggio [illegible] Finale. I debiti dell'azienda ammontano a oltre 650 miliardi

Piaggio fallita sia ora più appetibile per chi vorrebbe subentrare nella gestione di parte, o di tutta l'azienda. Sono quattro le società che hanno dimostrato sino ad ora il loro interesse: la Aermacchi di Varese per il settore dei velivoli a Sestri, la Finmeccanica per il polo motori di Finale. Ci sono poi i progetti, per ora solo annunciati, della Finproget di Milano, ne fanno parte oltre 30 aziende italiane, e la Pilatus, società svizzera fra i colossi a livello mondiale dell'aeronautica. Anche il governo era pronto a fare la sua parte con commesse per miliardi e con una modifica ad hoc prevista nella nuova legge Finanziaria. Per ora le reazioni dei lavoratori sono caute. «Avevamo ragione noi a dire che Finmeccanica e Aermacchi portavano avanti da tempo un progetto nebuloso», commentano al consiglio di fabbrica di Finale.

Augusto Rembado

In arrivo [illegible] commissario

Il sindacato: gli impegni presi dovranno essere mantenuti

FINALE L. Che fine farà la Piaggio? Il ricorso alla «legge Prodi» provocherà il passaggio della gestione della fabbrica ad un commissario nominato dal ministero dell'Industria. Entro tre mesi, ma sono ammesse delle proroghe, il commissario potrebbe anche decidere di chiudere definitivamente l'azienda. Sembra scontato che sarà scelta la strada della vendita al migliore, o ai migliori, offerenti. Gli acquirenti ci sono. Anzi la messa in liquidazione potrebbe rimettere in gioco altre proposte.

La Piaggio, malgrado i 650 miliardi di debiti, resta appetibile per i suoi prodotti, il turboelica P180 innanzi tutto, e poi per il settore revisione dei motori per aerei ed elicotteri di Finale. L'azienda, ad esempio, revisiona i motori della pattuglia acrobatica, le Frecce tricolori.

Commenta Livio Di Tullio, del sindacato: «E' presto per fare una valutazione complessiva. Chiederemo un incontro urgente al governo per ottenere due scopi fondamentali che da tempo sono alla base della nostra battaglia. Innanzi tutto [illegible] mantenuti gli impegni dello Stato, in termini di commesse, sino ad oggi sempre confermati. Il secondo obiettivo è il mantenimento dei livelli occupazionali e la difesa dei siti produttivi in Liguria».

Intanto, in questi giorni, la fabbrica di Finale è quasi chiusa per le «ferie forzate» che riguardano circa l'80 per cento dei lavoratori che rientreranno solo lunedì prossimo. La Piaggio non assume più dal 1989. In pochi anni è scesa da 2018 a 1330 dipendenti. Solo a Finale [illegible] stati persi circa 400 posti. La crisi mondiale del settore dei velivoli civili, la fine della «guerra fredda» con il conseguente crollo delle commesse militari [illegible] fra le cause ultime della crisi. Ma è evidente che ci sono stati errori di strategia e marketing [illegible] non peggio. [a. r.]

Nuovo tribunale, pro e contro

Avvocati divisi sul caso Albenga

SAVONA. Avvocati contro avvocati. Favorevoli contro oppositori al progetto di un tribunale ad Albenga. «E' una frattura evidente, con accuse reciproche che [illegible] avremmo voluto sentire». A parlare [illegible] l'avvocato Giorgio Finocchio, stanco di una polemica appena iniziata, ma già arrivata a minacciare l'unità interna della categoria forense.

[illegible] problema è fin troppo noto. L'amministrazione savonese della giustizia civile segna il passo. I giudici faticano a smaltire la valanga di pratiche arretrate (più di undicimila), gli avvocati restano in balia di rinvii inesorabili, il ministero promette rinforzi col contagocce: un giudice [illegible] più, [illegible] si sa quando. E intanto fiorisce la proposta di dare anche ad Albenga un suo tribunale. Sostenitori: il sindaco Viveri, l'onorevole [illegible]an e 120 avvocati del Ponente. Contrari o indifferenti: il resto dei togati savonesi, presidenti dell'Ordine (Di Nitto) e del sindacato (Buzio) in testa.

Una polemica che nasce da interessi lontani al mondo dei difensori e che rischia di degenerare, secondo l'avvocato Finocchio. «Come è noto, [illegible] portabandiera del tribunale ad Albenga il sindaco, Angelo Viveri, e l'onorevole Enrico Nan. Evidentemente desiderosi, l'uno di fare sempre più ricca e prestigiosa la propria città; l'altro di dare un più durevole crisma al proprio mandato: entrambi con l'occhio rivolto a future consultazioni elettorali».

Ma non è tutto. Secondo l'avvocato Giorgio Finocchio, l'entusiasmo verso il nuovo tribunale sarebbe alimentato da un'illusione di fondo. «All'assemblea degli avvocati del 28 ottobre, si è espressa una frase fuorviante. Eccola: preso atto che mai potremo avere più [illegible]gistrati di quelli che abbiamo, l'unico rimedio ai mali del tribunale [illegible] Savona consiste nell'istituzione del tribunale di Albenga. In altre parole: il nuovo tribunale trascinerà con sé tutte le cause pendenti e collegate [illegible] Ponente; poiché queste cause sono molto numerose, Savona sarà fortemente sgravata e tutto beneficio della celerità della giustizia».

Nulla di più illusorio, secondo l'avvocato Finocchio. «Il Consiglio superiore della magistratura distribuisce i giudici sul territorio sulla base delle cosiddette medie ponderali. Se l'attuale circondario del tribunale di Savona merita, ad esempio, [illegible] magistrati, questi non potranno certo diventare 25 per la nascita di un nuovo tribunale».

Una conferma è già arrivata dal presidente del sindacato avvocati, Aldo Buzio: «Siamo di fronte a un problema che non è attuale. L'idea di dare un Foro ad Albenga non può riguardarci, almeno per ora. Non ci resta che lavorare, a Savona, con i mezzi che abbiamo». [m. p.]

LE PAGELLE [illegible] NUOVI [illegible]

I savonesi che contano giudicano i primi 5 mesi di governo

Fiducia e ampia sufficienza per Gervasio e i suoi uomini

SAVONA. A cinque mesi dalla vittoria elettorale, la giunta Gervasio conserva il consenso dei savonesi. Le associazioni commerciali e l'Unione industriali, che si erano schierate apertamente in favore del Polo delle libertà, confermano fiducia a Gervasio mentre dal sindacato emergono voci di dissenso. Tenendo conto della breve esperienza di governo, la giunta Gervasio ha ottenuto complessivamente la sufficienza in «pagella».

«La giunta ha incontrato sicuramente difficoltà superiori al previsto legate più che altro alla mancanza di esperienza - sostiene Elvira Pecci, presidente dell'Ascom -. Tenendo conto degli ostacoli incontrati nel mettere in moto la "macchina" ritengo che la giunta abbia meritato sinora nel suo complesso un 7 in pagella. Si tratta comunque di un voto sulla fiducia che spero gli amministratori sapranno confermare con atti concreti». Umberto Torcello della Confesercenti ha invece attribuito voti diversi agli assessori. «Non conosco l'operato di Frugoni e Maiolo. All'assessore al Bilancio Donini assegno un 5 perché si è rifiutato di incontrare le categorie. Stesso voto a Barlocco per il traffico, mentre Gianotti e Amoretti meritano voti discreti [illegible] per l'impegno profuso sia per la disponibilità. Al sindaco un 7 per aver rispettato con lealtà gli impegni della campagna elettorale».

Il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, è il «maestro» più generoso nei confronti degli scolari di palazzo Sisto. Per tutta la giunta un 7/8 ma anche in questo caso si tratta soprattutto di un [illegible] sulla fiducia: «Ci sono molte aspettative nei confronti di questa giunta - afferma Luciano Pasquale -. Anche per questo il clima di fiducia continua. Certo, bisognerà valutare la giunta [illegible] volta che avrà preso confidenza [illegible] macchina comunale. Un fatto comunque è assodato: il sindaco e gli assessori si stanno impegnando molto e questo rappresenta un punto di partenza importante in attesa di provvedimenti concreti».

Il segretario della Uil Giancarlo Battaglino è invece il più critico. «Sinora [illegible] sembra che la giunta non sappia da che parte affrontare i problemi. All'interno della maggioranza esistono posizioni fortemente diversificate. Il risultato è che sinora quest'amministrazione [illegible] ha affrontato i problemi limitandosi alle chiacchiere. Un esempio per tutti il caso Metalmetron. Deve essere risolto dalla giunta senza scaricare [illegible] responsabilità sul Consiglio comunale».

Il direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati, valuta il lavoro della giunta Gervasio alla luce della lunga esperienza al vertice della pubblica amministrazione. «Sinora la giunta si è meritata un 6 scarso. Ho infatti la sensazione che Gervasio e i suoi collaboratori non abbiano colto il nocciolo del problema: la capacità [illegible] calarsi nei meccanismi della pubblica amministrazione per far funzionare la struttura comunale». [e. b.]

Ecco i voti alla [illegible]

	ELVIRA PECCI ASCOM	UMBERTO TORCELLO CONFESERCENTI	LUCIANO PASQUALE UN. INDUSTRIALE	GIANCARLO BATTAGLINO UIL	CARLO REBAGLIATI FERROVIE
GERVASIO, SINDACO	7	7	7/8	5	6-
AMORETTI, VICESINDACO	7	6½	7/8	5	6-
GIANOTTI, ASS. COMMERCIO	7	6½	7/8	5	6-
MAIOLO, ASS. SERV. SOCIALI	7	n.g.	7/8	5	6-
DONINI, ASS. BILANCIO	7	5	7/8	5	6-
FRUGONI, ASS. CULTURA	7	n.g.	7/8	5	6-
BARLOCCO, ASS. TRAFFICO	7	5	7/8	5	6-

Il sacerdote chiede un calendario che consenta più libertà di scelta

«Troppo calcio per i giovani»

Don Marcello Morelli, responsabile dell'Oratorio salesiano di Varazze scrive alla Federazione: «Meno impegni per pensare anche allo spirito»

VARAZZE. «Lo sport educa al sacrificio e al senso di responsabilità, ma contribuisce solo in piccola parte alla crescita di un individuo. Non può quindi diventare l'attività dominante dei giovani e assorbirne totalmente il tempo libero». Con queste parole, don Marcello Morelli, responsabile dell'Oratorio salesiano di via don Bosco, chiarisce i termini della polemica sollevata in questi giorni nei confronti della Federazione Calcio di Savona. In una lettera inviata ai vertici dell'organizzazione, il sacerdote ha chiesto di realizzare un calendario di allenamenti che tenga conto delle [illegible]ze ludiche, spirituali e di riposo dei giovani che a suo giudizio sarebbero privati della libertà di scegliere come trascorrere il tempo che resta dopo l'orario scolastico.

«Non parlo a nome dell'Oratorio - aggiunge don Morelli - ma a titolo personale, come responsabile educativo delle centinaia di ragazzini che frequentano le nostre strutture. E devo dire che sono veramente dispiaciuto quando vedo che in nome del calcio i giovani, sono costretti ad alzarsi all'alba per andare a giocare in trasferta e rinunciare alla Messa per [illegible] deludere i dirigenti». «Nel giorno dei Santi, quando ho visto partire con le borse i ragazzini per andare a giocare a pallone - sottolinea con rammarico Morelli - ho sofferto profondamente e ho vissuto il fatto come [illegible] prevaricazione».

Don Marcello Morelli

Per don Morelli la domenica è l'unico giorno in cui bambini e ragazzi dell'Oratorio si possono riunire per g[illegible], pregare e riflettere sul loro impegno di credenti. Aperto al dialogo e al confronto, il sacerdote tiene a precisare che la sua battaglia non è una crociata contro il calcio e [illegible] sport, ma una lotta in difesa dei principi fondamentali del rispetto fra organizzazioni religiose, sportive, associazionistiche.

«L'Oratorio ha sempre promosso lo sport - chiarisce don Morelli -. Quindi non mi passa proprio per la testa di "scomunicare" il calcio o qualsiasi altro sport. Quel che condanno è un apparato che fagocita i giovani, costringendoli a ritmi frenetici di allenamento, privandoli della libertà. C'è un altro elemento da [illegible] trascurare: il rischio di trasformare i mini-atleti in idoli viziati, senza attenzione [illegible] il prossimo, con la testa piena di false idee di successo e sogni di guadagni facili». [a. z.]

Crolla invece il mercato del pesce di via Giuria

Verdure sotto controllo vendite senza problemi

SAVONA. A Pilalunga, come nei negozi di frutta e verdura della provincia, il vento della paura-colera che viene da Bari non sembra soffiare. I prodotti ortofrutticoli continuano ad essere comprati e venduti senza problemi. «Cali [illegible] vendita non ne abbiamo registrati. Per scrupolo abbiamo verificato [illegible] nelle ultime settimane siano arrivate partite dalla Puglia, soprattutto dalla zona di Bari, ma [illegible] è emerso nulla di allarmante. Del resto, al mercato ortofrutticolo arrivano merci da ogni parte d'Italia ma, anche senza l'allarme-colera, i controlli sanitari sono assidui e curati», spiega Lorenzo Isetta, direttore del mercato di Pilalunga. L'Usl, seguendo [illegible] indicazioni del ministero, ha intensificato i controlli cercando anche il vibrione del colera. Finora [illegible] problema.

«Per quello che riguarda gli ortaggi prodotti ad Albenga problemi non ce sono. Le coltivazioni sono controllate e l'annaffiatura avviene con acqua prelevata dai pozzi con pescaggi profondi. Difficile che eventuali inquinamenti possano verificarsi a certe profondità e a determinate temperature. Quanto successo in Puglia si spiega con le temperature della zona, attorno ai 25 gradi, e alla carenza di prevenzione, cosa che per fortuna nella provincia di Savona avviene», spiegano all'ufficio di igiene di Albenga, da anni alle prese con i controlli sui prodotti della Piana e su quelli importati.

Crolla invece [illegible] mercato del pesce di via Giuria. «E' crollato completamente. E non solo per i molluschi [illegible] anche per il pesce nobile. Il calo è quantificabile attorno al 60/70 per cento del prezzo. Ieri, per fare due esempi, le orate venivano vendute a 20 mila lire al chilo contro le abituali 36 mila, le triglie [illegible] passate [illegible] 15 mila a [illegible] mila», spiegano i commercianti. [s. p.]

I vigili di Pietra e Loano: «Nessuna trappola»

Autovelox non per punire ma per prevenire incidenti

LOANO. «Il misuratore elettronico della velocità che eventualmente sarà acquistato dall'amministrazione comunale costa da 16 a 26 milioni. Il suo unico scopo è quello di fare della prevenzione. La velocità, lo confermano i nostri dati, [illegible] sempre la prima causa degli incidenti stradali». Lo precisa Bruno Vescovi, comandante della polizia municipale di Loano. Niente spese folli, dunque, ma solo un investimento «per salvare vite [illegible] e garantire una viabilità più tranquilla».

I vigili urbani di Pietra e Loano hanno visionato di recente un modello di autovelox che potrebbe [illegible] acquistato dalle rispettive amministrazioni comunali. Spiega Vescovi: «A Loano ci sono molti punti, soprattutto nelle [illegible] periferiche, dove l'alta velocità è [illegible] costante per molti automobilisti. In un anno, nelle sole 12 ore diurne, rileviamo da [illegible] a [illegible] incidenti stradali. Quasi tutti [illegible] causati dalla mancata precedenza o dall'alta velocità. [illegible] tipo di misuratore elettronico che abbiamo visionato costa, come modello base 16 milioni». Questo tipo [illegible] apparecchio può es[illegible] utilizzato sia di giorno che di notte e può anche servire da conta-traffico, utile per i piani della viabilità e per la rilevazione delle strade più trafficate.

«Non ci sarà nessun "agguato" agli automobilisti. Lo scopo [illegible] è quello di fare delle multe [illegible] di ridurre i pericoli e la velocità sulle strade cittadine. Se installeremo l'impianto verrà sempre utilizzato da nostri [illegible]mini in divisa e sarà opportunamente segnalato», conclude Bruno Vescovi. Altri Comuni del Ponente hanno già acquistato, o richiesto dei preventivi, per vari modelli di Autovelox. Fra questi Bergeggi, Borgio e Andora. [a. r.]

Piano urbano contestato

[illegible] Celle Ligure [illegible] Lanza protesta per un [illegible]

CELLE L. Gli abitanti di via Lanza bocciano la proposta dell'amministrazione comunale di istituire un senso unico nel loro quartiere. In un'affollata assemblea svoltasi all'albergo Pozzuolo, i cittadini hanno respinto all'unanimità la proposta di trasformare in senso unico il tratto da via Risso a via Lanza. Oltre ai residenti, ad osteggiare il progetto che [illegible] parte del nuovo piano urbano del traffico c'erano i titolari degli alberghi della zona, che hanno fatto notare agli amministratori come il senso unico possa danneggiare l'attività turistica rendendo difficoltoso il transito dei pullman di comitive.

E ancora, nei riguardi del piano urbano del traffico elaborato dalla maggioranza, è stata consegnata al sindaco Maria Teresa Carbone una lettera di osservazioni firmata da 90 imprenditori che dissentono quasi totalmente dalle scelte della giunta. [a. z.]

Ad Albisola, dal '95

Soldi della Regione [illegible] la comunità di tossicodipendenti

ALBISOLA S. La Regione ha assegnato [illegible] milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la costruzione di un ponte sul Sansobbia che collegherà la provinciale alla Comunità per il recupero dei tossicodipendenti. L'amministrazione comunale prevede che la [illegible] possa [illegible] inaugurata entro il '96. Realizzata grazie alla collabora[illegible] [illegible] Regione e Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle, Stella e Varazze, la Comunità [illegible] affidata alla Congregazione dei padri Somaschi, con sede a San Zenone, che si occupa di una dozzina di centri nel Nord Italia e nel Savonese ha in gestione le comunità di [illegible] accoglienza di Varazze e Murialdo. Nell'impegno per la prevenzione delle tossicodipendenze, l'assessorato ai Servizi sociali ha organizzato, per venerdì alle [illegible] nell'Auditorium di via Alla Massa, un incontro [illegible] «Adolescenza, problemi e difficoltà». [a. z.]

CRIMINALITA'

UN ALLARME: LA «PIOVRA» DA MOSCA A MONTECARLO

Una veduta [illegible] Montecarlo. Qui il boss numero uno della [illegible] Unione Sovietica avrebbe acquistato una villa da sette miliardi. Una notizia che allarma anche la Riviera

Il boss numero uno dell'ex Urss avrebbe comprato una villa da 7 miliardi

La mafia che viene dall'Est ora sbarca in Costa Azzurra

MONTECARLO. [illegible] qualche tempo, in Costa Azzurra, [illegible] parola mafia si scrive anche in caratteri cirillici. I boss della ex Unione Sovietica stanno trasferendo ricchezze [illegible] attività nelle «capitali» della finanza e del gioco d'azzardo che si trovano al di là di Ventimiglia. Marsiglia, Nizza, ma soprattutto [illegible] Principato di Monaco, hanno attirato l'attenzione dei «vor v zakone», come vengono chiamati i padrini che arrivano da Mosca e San Pietroburgo.

Le ultime notizie sono preoccupanti. Il numero uno della mafia russa, di [illegible] non si osa pronunciare nemmeno il nome, si è installato [illegible] Montecarlo: Ha comprato [illegible] villa con piscina, del valore di sette miliardi. Una costruzione che si trova proprio lungo i tornanti del percorso della più famosa gara automobilistica al mondo: il Gran Premio di Formula Uno. Lui ha trent'anni e l'aria dell'imprenditore. Quando è a Mosca [illegible] nelle sale dell'albergo Slavianskaja, che prima apparteneva agli americani. Soprannominato «l'autorità» (i giornalisti russi evitano di svelarne l'identità per paura o per comodo), ha preso il posto dell'ex capo incontrastato della cupola russa, Serghei Timofeev, alias Silvester, [illegible]ciso da una bomba lo scorso settembre.

Ora, la mafia russa sta tentando di spiccare il salto di qualità [illegible] ha scelto la Costa Azzurra come trampolino per proiettarsi a livello internazionale. C'è da aspettarsi che presto possa sbarcare anche in Italia. La Riviera dei fiori, terra scelta da camorra e 'ndrangheta per investire il denaro «sporco», terra che ancora attira gli appetiti di imprenditori legati a doppio filo con Cosa Nostra, è a due [illegible]si. Una nuova infiltrazione mafiosa dall'Est, dopo quella turca e cinese (qualche società sospetta, a capitale interamente orientale, aveva già cercato di incunearsi stabilmente negli spazi economici dell'Imperiese), potrebbe essere resa possibile dalla costante proliferazione degli uomini d'onore russi che scelgono di emigrare in Costa Azzurra.

Attento osservatore del fenomeno è Mario Borghezio, sottosegretario alla Giustizia. Dice: «Il fatto che esistano movimenti di capitali mafiosi russi in Costa Azzurra va interpretato come un segnale d'allarme. Un segnale che le nostre autorità non devono mancare [illegible] osservare e analizzare, e che [illegible] ad aggiungersi ad altre minacce. Non dimentichiamo che, parallelamente, [illegible] assiste al trasferimento di denaro italiano nell'ex Unione Sovietica. Potrebbe sottintendere nuove alleanze commerciali che vedono però l'intromissione di forze illegali. Chiederò che i Servizi segreti mi mandino una relazione al più presto. Resto anche [illegible] attesa di leggere i rapporti delle varie commissioni parlamentari antimafia».

Tra le località della Costa Azzurra, la preferita dai capi emergenti della malavita organizzata russa è sicuramente Montecarlo. Per un fatto [illegible] semplice: da l'opportunità di evadere il fisco e conservare intatti gli immensi guadagni derivanti dai traffici di armi e di droga. In Patria infatti gli eredi di Silvester, che vestono Versace e arredano le loro case con i mobili occidentali più pacchiani, sono soggetti al fisco.

Nel Principato trovano paradisi fiscali sconosciuti sulle sponde del Don. Così non devono creare strumenti di copertura sempre più sofisticati. Fino al '93, a questo scopo, venivano scelte società commerciali, Borse merci e istituti di credito. Di recente, per evitare grane e controlli, i boss avevano formato persino partiti politici.

Il problema potrebbe nascere [illegible] i padrini che amano la vodka cominciassero a pestare i piedi agli altri mafiosi, siano essi italiani, franc[illegible] o turchi, che già si sono conquistati un posto al sole della Costa Azzurra. Due le possibili conseguenze: o la «pax mafiosa», che consentirebbe la divisione degli utili, o la guerra. E allora si assisterebbe allo scatenarsi di odi e rivalità. Il sangue potrebbe scorrere. Qualche rivolo addirittura in Riviera.

Maurizio Vezzaro

Francia, guerra all'ecstasy

Controlli severi all'ingresso nei locali notturni della Côte

JUAN-LES-PINS. I locali notturni dichiarano guerra all'ecstasy. Dopo le accuse legate alla grande quantità di sostanze stupefacenti, tra cui le pastiglie proibite con effetti allucinogeni che circolano durante le feste più stravaganti, i proprietari di locali come il Voom-Voom [illegible] Juan-Les-Pins o il Case du Chef a Roquebrune hanno intensificato i controlli all'ingresso, anche con perquisizioni.

Dice il dee-jay imperiese Guido Calzia, 26 anni, che ha appena animato una festa al Voom-Voom in cui il motto era «niente droga, usa la tua energia»: «In questo locale, per esempio, chi entra viene controllato da Olivier, conosciuto come l'Ammiraglio perché è spesso in divisa. Dopo questa prima selezione, i clienti sono fatti passare a due per volta. Un ragazzo e una ragazza controllano i contenuti delle borse e fanno appoggiare gli oggetti contenuti nelle tasche su un tavolino».

Le verifiche [illegible] particolarmente rigorose nei party di tendenza che vedono arrivare appassionati del ballo da Marsiglia, Bordeaux, Lione, Parigi e [illegible] tutta la Riviera dei Fiori.

Altri buoni esempi in arrivo da alcune discoteche francesi riguardano l'ora di decantazione: intorno alle tre le luci si fanno soffuse e la musica rilassante. E' un modo per smaltire l'eccitazione e riacquistare la lucidità necessaria per guidare di notte. **[e. f.]**

Il buco nel muro del negozio, [illegible] riquadro Mafalda Reghezza, una delle titolari

Dopo giorni di «preparazione» sono entrati nel negozio vicino (chiuso da due anni) e indisturbati hanno forato una parete

Bucano il muro della gioielleria: bottino da 100 milioni

Colpo da professionisti l'altra notte a Sanremo nei locali della «Boîte d'or»

SANREMO. «Audace colpo dei soliti ignoti», l'altra notte, ai danni della gioielleria «La boite d'or» [illegible] via Matteotti 25, nel salotto buono della città dei fiori, a pochi passi dal casinò. Nella celebre commedia di Monicelli, con Gassman [illegible] Mastroianni, la sgangherata banda di ladri [illegible] riusciva nel suo intento criminoso ma a Sanremo le cose [illegible] andate [illegible] il verso giusto e il bottino ha superato i cento milioni in oro [illegible] gioielli.

Si [illegible] trattato di un'operazione [illegible] professionisti: studio della mappa dell'edificio e del siste[illegible] di allarme. Il tutto completato da un lavoro artigianale ma [illegible] precisione per aprire un varco nello spesso muro che divide la gioielleria [illegible] un negozio chiuso da due [illegible]. Il saccheggio della «Boite d'or», secondo la polizia, si è però interrotto all'improvviso visto che buona parte delle vetrine con i preziosi sono rimaste intatte. Forse la banda è stata messa in allarme dal passaggio [illegible] una pattuglia [illegible] da qualche [illegible] sospetto. Per il momento, gli investigatori non hanno una traccia precisa da seguire anche [illegible] la scientifica ha già provveduto a rilevare le impronte digitali.

Il sopralluogo degli agenti all'interno della «Boite d'or» [illegible]

La dinamica del furto è complessa. I ladri, che devono aver agito operando per diversi giorni, [illegible] penetrati nell'ex negozio «Aldrovandi» di via Matteotti rimuovendo le sbarre di ferro di una finestra che si affaccia in un piccolo cortile interno raggiunto calandosi con una corda da un carrugio senza uscita che si trova [illegible] vicina via Cappuccini. A questo punto, armati di punta e mazzetta e utilizzando probabilmente un martello in plastica dura, hanno iniziato indisturbati la [illegible]molizione del muro. L'ultima fase dell'operazione dei «soliti ignoti» è scattata l'altra notte [illegible] l'abbattimento del sottile diaframma di mattonelle ancora intatto. Dall'apertura, larga poco più di 50 centimetri e alta [illegible] quarantina, si deve essere introdotto un ladro di corporatura minuta [illegible] molto agile visto che tra il «buco» praticato nel muro e le vetrine c'è uno spazio di soli 40 centimetri.

«Quando ho alzato la serranda non volevo credere ai miei occhi - dice Mafalda Reghezza, una dei [illegible] dell'esercizio -; non abbiamo mai sospettato nulla, non credevamo di poter essere nel mirino di [illegible] banda di professionisti». Ma ieri mattina si è scoperto che qualcuno nei giorni scorsi aveva sentito rumori sospetti. A parlare è Gioconda Mezzatenda, 70 anni, che abita proprio sopra «La boite d'or». «La notte sentivo colpi sordi continui, [illegible] ho pensato a qualcuno che stava facendo dei lavori». La [illegible]ata di ieri ha visto gli investigatori al lavoro anche con una serie di interrogatori. Per il sopralluogo nel negozio chiuso è [illegible] necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco autorizzata dal magistrato.

Intanto, sono molte le domande inquietanti sul colpo della «banda del buco» [illegible] via Matteotti. Come facevano i ladri a conoscere con precisione la piantina dei due negozi e il sistema d'allarme della «Boite d'or»? Possibile che nessuno, in pieno centro, si sia accorto di nulla?

Nella stessa zona, circa un anno [illegible], era stata svaligiata una agenzia di prestito su pegno. Anche in quel caso erano stati utilizzati diversi espedienti per abbattere la porta blindata.

Giulio Gavino

Un gruppo di partecipanti: «Abbiamo pagato due volte l'iscrizione [illegible] gli hotel ci hanno aumentato i prezzi»

Sanremo, polemica sul Festival degli autori

L'organizzazione: «Piccole carenze, i più sono soddisfatti»

SANREMO. Si è concluso l'altra sera, tra l'entusiasmo dei partecipanti e qualche problema tecnico, il Primo Festival degli autori. Il concorso, che si affianca ad altri che portano il [illegible] di Sanremo, è stato [illegible] centro di una polemica che gli organizzatori [illegible] sono affrettati a ribattere alla vigilia della finalissima. Hanno convocato i giornalisti all'hotel Astoria per rispondere alle [illegible]se di un gruppo di giovani partecipanti, che condannava diversi aspetti del concorso: «Abbiamo pag[illegible] due volte per iscriverci (200 mila lire) e per vedere i nostri colleghi cantare altre 10 mila lire. Negli alberghi ci avevano promesso tariffe di favore, ma [illegible] è stato così». Proteste anche per [illegible] meccanismo della giuria popolare, quando i cantanti si esibivano al Lido Fontana: «Consegnavano le schede voto per ogni consumazione, [illegible] costo fisso di [illegible] mila lire: più si spendeva, più si votava». L'avvocato Francesco Bergamini, volato da Roma per difendere l'organizzazione Royal di Terni, ha ammes[illegible] che [illegible] siano state «piccole carenze organizzative, dovute al poco tempo a disposizione e alla mancanza [illegible] sponsor», e definito [illegible] fondamento le affermazioni del gruppo di giovani», sottolineando che [illegible] maggior parte dei concorrenti è soddisfatta del concorso, tanto da spingerli a sottoscrivere, spontaneamente, [illegible] dichiarazione a favore dell'organizzazione. Per quanto riguarda gli hotel, ha spiegato che la Sanremo Congressi, alla quale si era[illegible] appoggiati, aveva promesso tariffe congressuali: «Molti hotel, però, hanno appli[illegible] tariffe superiori [illegible] quelle indi[illegible] sullo stesso cartello dietro alle porte delle camere. La "doppia iscrizione" [illegible] esiste: i ragazzi hanno versato 100 mila lire [illegible] per la prenotazione alberghiera. Avremmo voluto un'accoglienza migliore: la presenza di [illegible] persone per 10 giorni ha influito sull'economia della città». Il bando di concorso era stato inviato [illegible] 28 mila iscritti Siae: hanno risposto 1200 e ne sono stati selezionati [illegible] Malcontento dell'organizzazione per [illegible] delle due scene del concorso, [illegible] cinema Orfeo: «A Sanremo ci si aspettava qualcosa di meglio, in[illegible] ci siamo trovati il classico teatrino di provincia - [illegible] detto l'addetto stampa Alessandra D'Egidio -. La Sanremo Congressi ci aveva promesso una [illegible]grafia floreale: c'erano 12 vasi di gerbere».

Annalisa Panetta, una [illegible] giovani più promettenti salita sul palco del «Primo Festival degli autori»

Lo spettacolo. Tra i [illegible] finalisti alcuni hanno dimostrato un buon livello: [illegible] generosa giuria ha abbondato nei premi, ben 23. Particolare e moderna Marisa Granieri di Bari, in arte Zenima che ha frequentato il Cet, [illegible] corso per autori di Mogol. Come lei, altri concorrenti arrivavano dalla scuola dell'ex [illegible] di Battisti. Brava [illegible] promettente anche la calabrese Annalisa Panetta, gra[illegible] diciassettenne che si è evidenziata per le sue indubbie qualità vocali [illegible] interpretative nel brano di cui ha scritto il testo, «Katia». Annalisa, che si era già fatta notare al concorso «Una voce per Sanremo», è stata contattata da un discografico presente in giuria. Entusiasmo per gli ospiti: Adriano Pappalardo, Gianni Bella e Nek. **[d. bo.]**

Imperia e Sanremo uniti contro la sete

Acquedotto Roia-bis accordo tra Comuni

SANREMO. Un matrimonio d'interesse fra Sanremo e Imperia, per scacciare lo spettro della sete. E' il piano per il raddoppio dell'acquedotto del Roia, che cerca [illegible] in Consiglio comunale, per fugare i dubbi e spegnere le polemiche che [illegible] hanno segnato il tortuoso [illegible]mino. Al programma della seduta [illegible] domani sera, che [illegible] incentrata sul varo dell'operazione «casinò ai privati», è stato infatti aggiunta la pratica legata alla convenzione «per [illegible] costruzione e gestione delle opere per il potenziamento dell'alimentazione idropotabile della fascia costiera della provincia d'Imperia».

In pratica il Roia bis, di cui [illegible] parla [illegible] anni, ma ora presenta[illegible] con un formula nuova, quella dell'«accordo di programma» fra i due Comuni più importanti della provincia. Dunque, non più un [illegible] fra Aamaie e Amat, le rispettive «municipalizzate» [illegible] Sanremo [illegible] Imperia. L'ipotesi è stata bocciata perché non contemplata dalla legge 142 sulle autonomie locali.

Secondo la convenzione, l'acquedotto del Roia, ora gestito dall'Aamaie, [illegible] diventare patrimonio di tutta la provin[illegible]. Come? «Con la partecipazione di Imperia nella conduzione degli impianti. E l'assicurazione della vendita dell'acqua ai centri più bisognosi, grazie all'aumento delle [illegible] idriche alla fonte», spiegano all'Aamaie, dove si sta definendo [illegible] processo di trasformazione [illegible] «azienda speciale».

Ora, la condotta unica assicura una portata [illegible] di 900 litri al secondo, sufficienti per il fabbisogno di Sanremo ma non per quello di Imperia (circa [illegible] ne vengono dirottati nel capoluogo) [illegible] soprattutto del Dianese. Con il raddoppio (da Capo Verde [illegible] Ventimiglia) si arriverebbe a 1800 litri al secondo. Ma non tutti sono convinti [illegible] validità dell'operazione.

«E se si verificasse un inquinamento nel Roia?», si domandano alcuni consiglieri d'opposizione, che chiedono di non trascurare l'importanza delle fonti alternative (Tanaro e altre risorse idriche). Oltretutto, i 50 miliardi previsti per il raddoppio dell'acquedotto dovrebbero [illegible] assicurati dagli stessi utenti, attraverso l'aumento delle tariffe. Dubbi che preannunciano un acceso dibattito in Consiglio. **[g. mi.]**

Evoluzione nell'informazione.

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

tutto scienze Compact

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

tutto LA STAMPA Compact

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000)
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 550.000).

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA o cod. fiscale

Via

N

C.A.P.

Città

Tel.

Firma

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

Glauco Mauri autore, interprete e regista alla Tosse

Beethoven e i «Quaderni» Il dramma di un grande

GENOVA. Debutta domani sera, alle 21, al Teatro della Tosse in Sant'Agostino, lo spettacolo «Beethoven», di Glauco Mauri, una pièce teatrale tratta dai «Quaderni di Conversazione» di Ludwig Van Beethoven che [illegible] in scena fino a sabato 12 novembre. Ne è interprete e autore lo stesso Glauco Mauri, che firma anche la regia dello spettacolo, nel ruolo di Beethoven.

L'impianto scenico è di Emanuele Luzzati, i costumi sono firmati da Ruggero Peruzzi. Con Glauco Mauri recitano in «Beethoven» gli attori Donatello Falchi, Vincenzo Bocciarelli e Roberto Ruggeri.

I «Quaderni di conversazione» attraverso i quali viene raccontato il grande musicista erano diventati per Beethoven uno strumento indispensabile da quando, a 47 anni, rimase completamente sordo. Beethoven faceva scrivere dai [illegible] interlocutori le domande alle quali rispondeva a voce, o le risposte alle domande che poneva.

Così, attraverso quelle parole, si ricompone il mondo degli amici, dei personaggi che fino all'ultimo frequentarono [illegible] grande maestro. E in questi 137 quaderni riaffiora il dramma di un uomo che [illegible] battuto con forza gigantesca per creare i suoi capolavori.

Glauco Mauri è al centro di questo dramma con i suoi compagni. Gli attori nella sconquassata stanza di Beethoven, ne leggono i quaderni, si immedesimano e si distaccano dai personaggi, li abbandonano, perché le emozioni e la vita del compositore riemergono con tutta la loro forza. «Beethoven» verrà replicato tutte le sere, alle 21, nella sala Aldo Tronfo, escluse le domeniche. Dopodo[illegible] e sabato 12 novembre [illegible] spettacolo verrà replicato anche alle 16. [m. b.]

Glauco Mauri è Beethoven

[illegible] il «Garage»

Poesia e prosa alla sala Diana

GENOVA. Confermata per [illegible] mani sera, alle 21, [illegible] Teatro Garage (sala Diana), anche la «prima» dello spettacolo di teatro-poesia «Notizie dallo stretto», tratto dall'omonima raccolta di versi di Tommaso Boni Menato. [illegible] tratta [illegible] un vero e proprio allestimento teatrale e [illegible] una semplice lettura di [illegible] che, invece, ne costituiscono l'ossatura. Lo spettacolo, presentato dal Circolo Viaggiatori del Tempo e curato [illegible] Stella Acerno, è interpretato dallo stesso Tommaso Boni Menato e dall'attrice Marcella Mariotti, per la regia [illegible] Davide Montemurri.

«Notizie dallo stretto», già presentato a Liguria Libri, è un'azione teatrale [illegible] nove scene tratta dal poema che l'autore pubblicò nel 1976, in India per [illegible] Edizioni Auroville. Il testo è stato poi ridotto da Davide Montemurri che ha saputo estrarne [illegible] serie di episodi molto intriganti. Lo spettacolo verrà replicato sabato. L'ingresso costa 18 mila lire (ridotti 14 mila). L'incasso sarà devoluto ad Amnesty International. [m. b.]

[illegible] E [illegible]

GENOVA
Antologia di Mesciulam

[illegible] inaugura domani, alle 18, al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, la mostra antologica di Plinio Mesciulam (1949-1994). Saranno presenti Enrico Crispolti e Corrado Maltese. Orario, dal martedì al sabato, [illegible]-18,30, domenica dalle [illegible] alle 12,30. Ingresso lire 7 mila (ridotti 4 mila). [m. b.]

[illegible]
Carta su tela [illegible] Dupont

Alla galleria Cesarea, in via Cesarea 105 r. è aperta la personale di Alessandro Dupont con opere di carta e su tela. La mostra resterà aperta fino al 12 novembre con il seguente orario: 10,30-12 e 16-19,30. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Il filo dell'Universo

Aperto a Palazzo Andrea Doria, in piazza San Matteo, 17, la mostra antologica di filigrana della raccolta Bosio «Il filo dell'Universo», promossa da Regione Liguria, Fondazione Colombo e Fondazione Carige. Orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle 19, chiusa il lunedì. Ingresso libero; [illegible] mostra resterà aperta fino al [illegible] dicembre. [m. b.]

CHIAVARI
Risso alla galleria Fluxia

Fino al [illegible] novembre Giuseppe Risso espone le sue opere alla galleria «Fluxia» di corso Dante a Chiavari. Si tratta di nuovi dipinti in cui il lavoro pittorico si basa sulla scelta dei colori utilizzati per effetti di contrasto. Nei suoi quadri un'ottima tec[illegible] espressiva. Apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [f. gr.]

[illegible]
Il linguaggio del corpo

Aperta al Centro Culturale Galliera, in via Garibaldi, 20 (Palazzo[illegible] Rosso) la mostra «Le langage du corps», del fotografo Aldo Zunino. [m. b.]

GENOVA
«Mare Nostrum»

Aperto alla galleria Ellequadro, in vico Falamonica la mostra «Mare Nostrum» di [illegible]. Monteverde, giovane artista [illegible] ospite della rassegna [illegible] Ellequadro «Spazio Pazzo». [m. b.]

GENOVA
I colori dell'Irlanda

[illegible] colori d'Irlanda» è il titolo [illegible] un'interessante mostra aperta a Sestri Ponente negli antichi locali di «Giglio Bagnara». La rassegna offre vecchi mobili, tessuti, foto d'autore, rare bottiglie di whisky, birre, maglioni, plaids d'Irlanda. La mostra [illegible] aperta fino al [illegible] novembre [m. b.]

CHIAVARI
Artisti sensibili

La sensibilità dell'artista attraverso le tele esposte alla galleria d'arte di via Martiri della Liberazione 65 a Chiavari. La mostra personale di Nevio Galli, pittore friulano, sta ottenendo una grande successo tra i chiavaresi. Ammirato, in particolare, il quadro in cui descrive «la nebbia», nelle monete e nei dipinti di Nevio Galli c'è malinconia, nostalgia, tristezza, [illegible] anche la consapevolezza della realtà. [f. gr.]

[illegible] E NOTTE

GENOVA
Recital del coro di Praga

Recital del coro da camera di Praga, questa sera, alle 21, nella chiesa del Gesù di Piazza Matteotti, per [illegible] stagione Gog. Il coro presenterà l'integrale dei Mottetti [illegible] Bach e due brani di Pierluigi da Palestrina e Domenico Scarlatti. [m. b.]

GENOVA
Black music dei Crossfire»

Concerto black dei «Crossfire», questa sera, alle 22,30, con G. Sainato, G. Branca, T. Colucci e F. Ferretti. [m. b.]

GENOVA
Nuove proposte alla Nunziata

Proposte musicali alle 22,30, al Mister Do, alla Nunziata, con «Talento Doc». [m. b.]

GENOVA
[illegible] jazz egli Ouagadougou

Serata «Cinquesacchi», alle 23, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi, [illegible] il debutto degli «Ougadougou», band acid jazz genovese. 5 mila. [m. b.]

[illegible]
[illegible] di funky [illegible] acid

Musica soul, acid jazz e [illegible] funky, alle 23 al Senhor di Bonfim, a Nervi (passeggiata a mare) [illegible] il dj P. Guglielmino in consolle. [m. b.]

[illegible]
Lo spettacolo del circo Medrano

Doppio spettacolo alle 16,30 e alle 21,15 del circo Medrano, in piazzale Kennedy. Biglietti da lire 18 mila a 35 mila. Riduzioni per i ragazzi, gratis per bimbi sotto i [illegible] anni. [m. b.]

[illegible]
Revival con Gigliana Gillan

Liscio e revival [illegible] al dancing «La dolce vita» nel sottopiazza [illegible] Uscio con l'orchestra di Giliana Gillan. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

CAMOGLI
La musica del Raptus

Al pianobar «La Loggia» sulla [illegible] Camogli stasera musica dal vivo con [illegible] trio pianoforte, chitarra e [illegible] «Raptus». Apertura ore 21,30. [f. gr.]

GENOVA
Amleto anticipa [illegible] giorno

E' stata anticipata [illegible] 7 novembre la prima [illegible] Le cognate di Michel Tremblay al teatro Du[illegible]. Invece è stata spostata al [illegible] novembre la rappresentazione di Amleto alla Corte. [p. c.]

Per i «Polifonici» una prova generosa, con molte cose da rivedere

Comunale, Rossini «tradito»

Non ha convinto lo «Stabat Mater» eseguito martedì [illegible] la direzione di Guido Maria Guida. Una lettura piatta, che ha mostrato continue sfasature tra orchestra [illegible] coro

GENOVA. Deludente spettacolo, martedì [illegible] al Carlo Felice, nell'ambito della stagione sinfonica del Comunale. In programma c'era lo «Stabat mater» di Rossini con la direzione di Guido Maria Guida. Lo «Stabat mater» è partitura deliziosa che se in parte tradisce ancora la «vocazione operistica» del compositore (si pensi all'aria «Cujus animam gementem» dall'avvio platealmente teatrale) dall'al[illegible] offre episodi di genuina e profonda religiosità: un gioiello di ispirazione e [illegible] splendida prova sul piano architettonico, nella costruzione dello strumentale, nella fusione fra voci e orchestra, nella varietà delle soluzioni espressive.

Tutte queste mirabili qualità non sono state assolutamente evidenziate dalla direzione [illegible] Guida: una lettura, la sua, piatta, meccanica, priva di slanci e di respiri. L'Orchestra, con alcune prime parti in evidenza, [illegible] ha demeritato, ma è mancato qualsiasi approfondimento interpretativo e soprattutto [illegible] sono avvertite continue sfasature fra orchestra e [illegible].

Delusione al Carlo Felice

L'Ente lirico ha lasciato [illegible] riposo il suo Coro e ne ha [illegible]giato un altro. «I Polifonici di Genova» diretti da Fabio Macelloni sono un complesso costituitosi due [illegible] fa; le potenzialità sono indubbiamente buone, il giovane direttore ha lavorato con rigore e intelligenza, ma occorre [illegible] una profonda maturazione: l'insieme va compattato, il suono deve consolidarsi specie [illegible] registro più acuto. La prova di martedì è stata oltretutto complicata dalle strane posizioni assunte sul palcoscenico dai due direttori. In genere [illegible] preparatore del coro, quando non sale sul podio, si sistema da un lato per poter seguire gli attacchi e controllare l'intonazione. Macelloni, invece, si è seduto (e avrà avuto le sue ragioni) accanto agli ottoni, con le spalle al pubblico; è stato così costretto a girarsi di conti[illegible] per verificare i movimenti di Guida e a sua volta ripeterli. La trasmissione «meccanica» comporta non pochi rischi; e così più volte (come nella complessa fuga finale) si sono verificati incidenti ritmici. Hanno infine convinto poco le [illegible] soliste. Se infatti si è salvato il basso Enzo Capuano, capace [illegible] certa duttilità espressiva, ci [illegible] parsi non in parte Mari[illegible] Vitali (soprano), Shpresa Spaho (mezzosoprano) e Juan Lomba (tenore). [r. i.]

[illegible]

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
11 — [illegible]
11,30 **Telefilm**
12 — **California**
13 — [illegible]
13,15 **Falcon Crest**, serial
14 — **Portobello road**, rubrica commerciale
16,30 **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
18,30 **Match music**, tutte le [illegible] del panorama musicale internazionale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Controzaletto**
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Arius**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**
1,30 **Match music**

Canale 7

11 — **Help**, cartoni animati
11,30 **Telefilm**
12,30 **Tg Imperia**, notiziario
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Orchestracompilation**
13,30 [illegible] **Liguria**, notiziario
13,45 **Primus**, telefilm
16,15 **Telefilm**
16,30 [illegible] **Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Special comici**, spettacolo [illegible]cale
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
22,55 **Linea sport Liguria**, rubrica
23,15 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Tg Liguria**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
[illegible]
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Madame Iside**, rubrica
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — [illegible], situation comedy
20,30 **Auto** [illegible]
21,15 **Condo**, [illegible]. com.
21,45 **Supersix sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Retemia

12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special price show**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Fatti e misfatti**
[illegible] **Primo piano**, notiziario
23,15 **Con simpatia... in** [illegible], rubrica

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, contenitore per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
[illegible] **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tgs**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telecupole

12 — **Crazy dance**, [illegible]
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Dance television**, rubrica
18,15 **Rubriche**
19,25 **Tg4**, [illegible]
20,30 **Diagnosi**, talk show di [illegible]
22,30 **Tg 4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Rete A

15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — [illegible], cronache dal sentimento
17 — **Nero** [illegible] cronache [illegible] film
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, quotidiano d'inform.
20,30 **Altri sgarbi**, [illegible]
[illegible] **Guerra e pace**, rubrica
[illegible] **TgA tuttoggi**, [illegible]

Telegenova

10,15 **Genova allo specchio**, [illegible]
12 — **La salute è importante**
12,55 **Telegiornale flash**
13 — [illegible], varietà
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **Dance television**, rubrica
19,20 **Tg** [illegible]
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **I politici e la città**, incontro con il Gruppo Pensionati
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **I politici e la città**, incontro con B. Revera
23 — **Occasioni d'oro**, rubrica

Telestar

13 — **Heidi**, telefilm
14 — **Le signore di Hollywood**, miniserie
16 — [illegible]
16,1[illegible] **Amichevolmente con** [illegible]
16,50 **Crazy Dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 8**, notiziario
[illegible] tv [illegible] Brooklo [illegible]
22,55 **Crisis**, telefilm
23,45 **Emotions**, varietà

Telenord

10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
11 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
11,30 **Fantazoo**, cartoni animati
12 — **Condo**, telefilm
12,30 **Tg Imperia**, tg provinciale
12,45 **Re Artù**, cartoni animati
13,15 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,35 **Tg Imperia**, tg provinciale
13,45 **La famiglia Patridge**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,10 **Tormento d'amore**, telenovela
16,35 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Condo**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
18 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
18,30 **Fifty fifty**, telefilm
19,55 **Linea sport Liguria**, rubrica
20 — **Tg Imperia**, tg provinciale
20,30 **Kriss commando**, film
22 — **Telegiornale Tn4**, informazione
22,25 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
24 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
24,30 **Motor shop**, informazione

Teleregione

10 — **Starlandia**, varietà
13 — **Vero o falso**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Dance television**, rubrica
16,15 **Starlandia**, varietà
18,30 **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**

Euro Mixer Tv

16 — **Tg Imperia**
16,20 **Condo**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
[illegible] — **Salto nel buio**, miniserie
20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film con Harry Morgan
22,30 **Tg Imperia**
23,45 **Squadra** [illegible]

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Bianconeri sull'orlo dell'abisso: da Colle Val d'Elsa un segnale di riscossa?

Rapallo mai così in basso

La sconfitta di Voghera, la quinta consecutiva, deve dare lo spunto per risalire la china
Una squadra allo sbando, priva dei suoi uomini migliori, costretta [illegible] ricorrere ai sedicenni

RAPALLO. C'è da augurarsi che Voghera sia il fondo, che [illegible] Rapallo abbia toccato il punto più b[illegible] nella sua [illegible] verso [illegible] salvezza, altrimenti l'addio al Campionato Nazionale Dilettanti sarà pressoché certo.

Lo 0-2 con la Vogherese: sconfitta netta, preceduta da 4 batoste (Moncalieri e Cuneo in trasferta; Sestrese e Biellese in casa) che hanno isolato il Rapallo all'ultimo posto della classifica, a 5 punti dalle quintultime, un passivo che può diventare irrecuperabile.

Presidente e allenatore non hanno torto nell'invocare la corresponsabilità di malasorte e ingiustizie però la [illegible] prima delle disgrazie bianconere sta altrove, nelle carenze di un organico formato [illegible] in economia [illegible] anche con poca lungimiranza.

Alcuni giocatori non sono di categoria, altri [illegible] hanno retto che poche settimane, come [illegible] facilmente prevedibile. Ecco perché Fontana si [illegible] trovato a dover mandare in campo a Voghera una formazione rabberciata e tatticamente raffazzonata.

Da Silva [illegible] la pubalgia, Contini con la caviglia gonfia, Gandolfo acciaccato e oramai mentalmente già in «pensione» non erano disponibili.

Marco Costa ha preso due giornate per l'espulsione di sabato. Capurro non ha potuto esordire perché ancora convalescente dall'infortunio riportato durante la preparazione. Assenze gravi che però una [illegible] cieta normale con una rosa normale avrebbe potuto fronteggiare.

A Rapallo invece [illegible] è dovuto ricorrere a Marzio Fontana, figlio del tecnico Elvio, e [illegible] Carbone, entrambi del 1978. I due ragazzi, che nel campionato nazionale Juniores stanno facendo cose egregie, hanno retto bene alla prova ma alla lunga la Vogherese ha potuto fare leva sulla maggiore esperienza e sulla maggiore tranquillità.

Il Rapallo, come è accaduto con Sestrese e Biellese ha giocato alla pari solo il primo tempo, nella ripresa ha fatto capolino la solita stanchezza.

A farne le spese Bonadies, espulso: anche [illegible] nella fattispecie l'arbitro è stato tutt'altro che generoso con i ruentini, questo stillicidio di cartellini rossi (la media è di uno [illegible] gara) la dice lunga sul logorio fisico e psichico della squadra.

Occorre correre [illegible] ripari e al più presto, lo riconosce anche l'allenatore Fontana: «La situazione da seria è diventata critica. Non [illegible] più a che santo a votarmi. Butto in campo tutti i ragazzini che ho a disposizione [illegible] così [illegible] possiamo andare avanti. In attacco siamo pressoché nulli, è terribile dover giocare sapendo che se incassi una rete è finita».

Bisogna [illegible]ciare daccapo o quasi. Capurro, il centrocampista acquistato dal Savona, e Rosati, l'attaccante toscano che è rientrato a Rapallo dopo alcuni mesi di assenza, saranno le novità sulle quali puntare. Con loro e con Perola, Di Somma, Profumo, Bonadies, Da Silva, Guerra, Stabile, Contini, l'allenatore può costruire uno «scheletro» di organico dal valore assoluto.

«Sempre che riesca rimettere in piedi gli infortunati e che riesca giocare qualche partita senza prendere squalifiche».

Sabato c'è [illegible] nuovo da viaggiare: si va a Colle Val d'Elsa a far visita a un'altra squadra che l'anno scorso era grande e che ora è nei bassifondi. Ma la Colligiana ha saputo rimediare alle sconfitte delle prime giornate, il Rapallo no, anzi è andato via via peggiorando. Un risultato negativo anche in Toscana potrebbe veramente dire retrocessione anticipata.

Danilo Sanguineti

ULTIMA ORA

Fontana esonerato

Colpo di scena: il Rapallo Ruentes ha esonerato ieri [illegible] Elvio Fontana dalla guida della prima squadra ed oggi annuncerà il nome del nuovo allenatore. La decisione è stata comunicata con un fax dei [illegible] tra il drammatico e l'esilarante. Sono stati il presidente [illegible] Paganelli, il diesse Corrado Vignolo ed [illegible] general manager Giuliano Antognetti ad assumersi la responsabilità. Considerate le condizioni [illegible] classifica non c'era altro [illegible] fare secondo la società.

Il consiglio direttivo, riunitosi ieri pomeriggio, ringrazia Fontana ma gli ricorda che «quando assunse [illegible] compito di guidare la squadra sapeva le particolari condizioni nelle quali avrebbe dovuto operare».

Il fax si chiude con la notizia assolutamente a sorpresa di un'amichevole con [illegible] Genoa oggi pomeriggio al Pio X di Pegli. «La squadra del Rapallo presenterà in panchina con ogni probabilità il nuovo allenatore». Al riguardo i papabili sono tre: in pole position un altro clamoroso ritorno, quello di Giovanni Casaretto che guidò la squadra per un triennio [illegible] '90 al '92; altri candidati sono Di Chiara, amico personale del presidente Paganelli, o Bergamini, to[illegible]no, caldeggiato da Antognetti.

Non sono escluse tra oggi e domani altre decisioni importanti: alcuni giocatori «importanti» potrebbero seguire Fontana, altri potrebbero essere allontanati. **[d. s.]**

Tifosi delusi dall'1-1: sabato trasferta a Pinerolo

Sestrese, contro il Nizza il «mugugno» non serve

GENOVA. Il «mugugno» è [illegible] protesta tipicamente genovese. Fatta molte volte per il gusto di lamentarsi, non [illegible] la consapevolezza di poter arrecare danni. E [illegible] effetti una parte del pubblico della Sestrese si affida spesso e in alcuni casi senza validi motivi, al classico «mugugno».

Il caso più lampante martedì, contro una squadra ben messa in campo come [illegible] Nizza, venuta a Genova per vincere, tutto ciò non dalle dichiarazioni di prammatica, ma per quello sentito nel sermoncino pre gara fatto da mister Frara ai giocatori.

Quindi una formazione totalmente diversa dalla capolista Camaiore, che dieci giorni fa [illegible] era accontentata del nulla di fatto. Eppure [illegible]gli spalti qualcuno rumoreggiava, non arrivando a capire le difficoltà del Nazionale Dilettanti (la Sestrese non è più in Eccellenza, dove doveva sempre cercare la [illegible]toria), l'estremo equilibrio e la necessità di [illegible]ere «sempre» la classifica.

Sergio Ghilino non ama parlare di questa [illegible] che [illegible]sta, preferisce puntare sul grosso della tifoseria, quella parte che non [illegible] mai mancato di incoraggiare i verdestellati e che, alla fine, è stata premiata con un rocambolesco 1-1.

Rocambolesco perché il Nizza, sciupone in maniera esagerata, aveva varie volte sprecato l'opportunità del 2-0. «La nostra forza è stata quella di crederci fino in fondo, non arrenderci mai. Se la partita fosse durata ancora una decina di minuti, probabilmente avremmo addirittura potuto vincere: [illegible] va bene così, il punto [illegible] marca».

Sempre due le lunghezze di vantaggio sulla quint'ultima, da oggi i genovesi sono nuovamente al lavoro per preparare la trasferta di sabato a Pinerolo. Altro impegno da prendere con le pinze, anche se i piemontesi non valgono certo il Grosseto e il Nizza, le rivali più recenti.

La Sestrese ha accusato qualche problema di troppo in fase offensiva. Braida si muove tantissimo, ma risulta evanescente sotto porta, Pennone spesso [illegible] assenta dal gioco; Mieli è [illegible]parso sottotono. Senza un ariete davanti (la ripresa dell'infortunato Santoro è ancora molto lontana), i verdestellati faticano a rendersi pericolosi. **[g. s.]**

Continua il buon momento della Sestrese, qui in una fase di gioco contro il Savona

Vince Antonazzo, secondo [illegible] varazzino Lasia

Auto-slalom, a Susa in evidenza Salino

[illegible] è svolta domenica l'ultima prova del campionato «Superslalom '94» [illegible] la disputa della classica Susa-Moncenisio in programma in un primo momento il 12 giugno [illegible] poi rimandata a causa delle elezioni.

La gara è stata vinta da Paolo Antonazzo della Sport & Motori alla guida di una Delta S4 che si era già laureato con alcune gare d'anticipo campione italiano assoluto della specialità. Alle sue spalle uno sfortunatissimo Franco Lasia della Gto Varazze 2000 che non ha potuto migliorare [illegible] suo tempo nella seconda manche a causa di un incidente che gli ha causato seri danni alla vettura. Terzo gradino del podio per il pietrese Franco Cremonesi mentre lo specialista Lorenzo Saracco si è piazzato solo al quarto posto.

E' stata una giornata da dimenticare per il Barnaba Team: la scuderia di Cairo Montenotte ha colto solo [illegible] quinto posto con Adolfo Loddo (La sport prototipo) accusando qualche problema [illegible] carburazione. Alle sue spalle [illegible] compagno di colori Pasquale Patete (X-1/9 prototipo) e Francesco Niosi che non è riuscito ad andare oltre il [illegible] posto per aver rotto un semiasse nella prima manche e per esser stato attardato dall'incidente di Lasia nella seconda.

Nelle classi minori [illegible] musica è però cambiata con la vittoria [illegible] gruppo [illegible] (l'ennesima della stagione) dell'imperiese Roberto Lanteri su R5 Gt1 oltre al secondo posto ottenuto da Roberto Ferrari e il terzo [illegible] Pietro Cirio [illegible]. Tanto per cambiare la vittoria in questa classe è andata [illegible] a Marino Locatelli, savonese ma [illegible] per la Supergara, con [illegible] sua inseparabile 127 Sport.

[illegible] gruppo A è andato [illegible] consuetudine a Silvio Salino della Grifone che [illegible] la sua Peugeot 205 Gti ha messo dietro [illegible] se un campione del rallismo locale come Massimo Brega al volante della sua inseparabile Opel Astra.

I due dopo due accesissime manche, sono stati divisi da un solo secondo. La classifica per scuderie è andata al Barnaba Team. **[m. no.]**

Domenica, intanto, per il campionato è di scena la doppia sfida [illegible] Multedo contro la Pegliese e a Sestri Levante

Entella e Samm, l'obiettivo è la Coppa Italia

I team di Risaliti e Pertusi viaggiano verso la semifinale

Celeri, punta di un'Entella che [illegible] espugnato il campo [illegible] Cairese

CHIAVARI. Due reti [illegible] quattro partite, massimo vantaggio l'1-0 [illegible] Entella (gol di Venuti) [illegible] Imperia (Belvedere a segno): e poi qualcuno osa ancora dire che la Coppa Italia di Eccellenza e Promozione figure non interessa. Le [illegible] formazioni scese [illegible] campo martedì pomeriggio hanno schierato l'11 migliore del momento. Certo Entella e Samm che, per motivi diversi i due tecnici Risaliti e Pertusi alla vigilia avevano lasciato capire o spiegato, puntano decisamente anche sulla Coppa Italia. Chiavaresi che con l'1-0 [illegible] Cai[illegible] sono virtualmente in semifinale; [illegible] che dopo lo 0-0 di Sanremo hanno l'opportunità di andare avanti, vincendo fra due settimane nel ritorno [illegible] «Broccardi».

Non regge neppure la seconda tesi, quella di Cairese [illegible] Sanremese [illegible] formazione sperimentale: basta scorrere i nomi dall'uno all'undici per [illegible] come la formazione di partenza ricalchi, quasi in toto, quella di campionato. Meriti maggiori, quindi, per Entella e Samm, [illegible] sminuiti come talune interpretazioni «di parte» vorrebbero fare credere.

Stefano Risaliti non rischiava certo la panchina, nella trasferta di Coppa a Cairo: però qualche frecciata malefica iniziava a volteggiare sul Comunale. Il pari con il Lavagna, in una partita [illegible] tratti non-giocata, aveva lasciato un pizzico di amaro in bocca alla dirigenza. La presenza di tanti allenatori attualmente «a riposo» (Della Bianchina e Casaretto [illegible] particolare), venuti sì a vedere il Lavagna (ma anche l'Entella), poteva indurre in qualche tentazione. Occorreva un immediato riscatto, ed è arrivato.

Adesso, con l'accesso alla semifinale quasi in tasca, la squadra di Risaliti può tornare a concentrarsi sul campionato, [illegible] la trasferta di domenica a Multedo contro la Pegliese. Ritorno dei quarti di Coppa mercoledì 16 novembre alle 20,30 al Comunale di Via Gastaldi; poi 8 e 21 probabile doppia sfida di semifinale contro l'Imperia, la prima partita [illegible].

Assenti Dagnino [illegible] Fornaroli, l'Entella si è schierato [illegible]: Raffo, Braschi, Dondero, Ruvo, Cella, Schenone, Agata, Camezzano, Palmieri (62' Celeri), Genovese (87' Cavagnaro), Venuti. Maurizio Pertusi [illegible] Roberto Di Marco, i due tecnici della Samm, non avevano proprio digerito il match di campionato a Sanremo, 3-1 per gli uomini di Pignotti e tante recri[illegible].

Attendevano [illegible] Coppa per rifarsi: il nulla di fatto in trasferta dovrebbe porre gli arancioni in situazione di favore per il ritorno [illegible] 16 novembre («Broccardi» ore 14,30), pronti ad andare avanti [illegible] a prendere in semifinale la vincente di Ceparana-Vado. Una gara accorta, quella della Samm impegnata domenica con [illegible] Sestri. Ecco [illegible] schieramento: Marocchi; Caman, Rinzivillo; Pastine, Roccalberti (57' Ambrosino), Gandolfi; Buzzo, Damiani, Malacarne, Pertusi, Scalfo (72' Fr[illegible]gotti). Assente il portiere titolare Boschi, Buzzurro, Biancato, Gualco, Spadavecchia e Fossa. **[g. s.]**

Coppa Liguria: tre incontri «annacquati» in vista delle gare di domenica

Gli juniores del Villaggio vanno ko E forse il Camogli passa il turno

Ruggero Rossi [illegible] Riviera Fazzini

La Coppa Liguria ha iniziato il secondo turno [illegible] una raffica di risultati sorprendenti. Sorprendenti però spiegabili: [illegible] Villaggio ha [illegible] in campo la formazione Juniores non volendo pregiudicare il suo impegno in campionato (è al comando nel girone D di Prima Categoria), Moneglia e Riviera hanno [illegible] giocato «con il freno [illegible] mano tirato» anch'esse preoccupate [illegible] non sprecare energie preziose in vista delle gare di domeni[illegible].

Girone 4: Riviera-Monte[illegible] 1-1. Segnano i padroni di casa con Sigismondo, rispondono gli spezzini con Grasso. La squadra di Gulino, capolista del girone C di Prima, ha fatto vedere solo a tratti di che [illegible] capace. Gli ospiti che pure in campionato non vanno affatto bene (il Monterosso è relegato nella parte bassa della classifica del girone D) [illegible] sono impegnati come se alla Coppa tenessero molto. Nel prossimo turno ([illegible] dicembre) si gioca Mazzetta Spezia-Riviera mentre il Monterosso riposa. Nell'ultimo turno, il 21 dicembre, Monterosso-Mazzetta ed il Riviera riposa.

Girone 6: Villaggio-Boglia[illegible] 0-3. La capolista del girone B strapazza gli under biancorossi. Il girone [illegible] avanti così: [illegible] dicembre Carasco-Villaggio (riposa Bogliasco), 21 dicembre Bogliasco-Carasco.

Girone 13: Moneglia-Camogli 1-2. E' [illegible] la partita più «vera». I bianconeri mettono una ipoteca sul passaggio [illegible] turno. L'8 dicembre tocca a Lagaccio-Moneglia e riposa il Camogli. Il 21 dicembre [illegible] chiude con Camogli-Lagaccio (il Moneglia riposa).

Chi passerà qu[illegible] secondo turno tornerà in campo solo nella prossima primavera: si gioca l'8 e il 22 marzo, il 12 e il 25 aprile. **[d. s.]**

Al via tra oggi e domenica tre campionati provinciali giovanili: juniores femminile, ragazzi e ragazze

Volley, il Memorial Chiti va a Chiavari

In finale le verdeblù davanti a Moneglia, Lavagna e Rapallo

LAVAGNA. Il 2° Memorial «Renato Chiti», torneo di volley a cadenza annuale organizzato dall'Acli Lavagna nella palestra di via Dante, è [illegible] vinto dal Volley Chiavari.

Questa seconda edizione era riservata alle formazioni femminili della zona che partecipano ai campionati regionali (C2 e [illegible]). Venerdì sera [illegible] gare eliminatorie una prima sorpresa: il 3 Stelle Moneglia, neopromossa in D, batteva la squadra di casa [illegible] Maber Lavagna che partecipa alla C2 per 3-1. Nell'altra semifinale il Chiavari, ripescato in C2, aveva ragione del Latte Tigullio Rapallo, neopromossa nella stessa categoria per 3-0. Nella finalissima, giocata sabato sera, il Chiavari aveva la meglio sul Moneglia [illegible] un secco 3-0. Per il terzo posto successo del Lavagna sul Rapallo 3-1 in [illegible] gara molto combattuta. La terza edizione, nel 1995, del torneo organizzato per ricordare il dirigente dell'Acli Lavagna, vedrà invece impegnate le squadre maschili.

Stanno intanto per iniziare i campionati giovanili provinciali. Il comitato del Levante ne organizza tre.

La Juniores femminile (under 18), che parte questa domenica, vede in campo Chiavari 90, Fontanabuona, Pro Recco, Camos Sestri Levante, S. Pietro Chiavari [illegible] Psm Rapallo. Il torneo Ragazzi (under 16) comprende [illegible] Psm Rapallo, Uscio, Latte Oro S. Margherita Ligure, Borzonasca [illegible] Volley Chiavari. Domenica verranno disputate le partite della prima giornata. Infine il torneo Ragazze che comprende Maber Lavagna, Chiavari 90, Latte Oro S. Margherita, Psm Rapallo, Pro Recco e Vbc Camogli. Oggi la prima partita (Maber-Chiavari in via Dante alle 18) e domenica le altre due della prima giornata. **[d. s.]**

Nel week-end si sono svolti molti tornei in vista della ripresa del campionato

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____
Società/Ente ____
Via ____ N. ____
Tel. ____ Città ____
C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì [illegible] Novembre 1994 [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Timori tra gli operatori commerciali dell'Imperiese: «Rischiamo il tracollo economico»

Colera, in Riviera crollo delle vendite

Sono diminuite le richieste di prodotti ittici e ortaggi

IMPERIA. La sindrome da colera continua anche in provincia di Imperia a condizionare alcuni settori dell'economia. Oltre a aver provocato [illegible] calo nelle vendite del pesce di circa [illegible] 40-50 per cento, negli ultimi giorni ha determinato anche una fles[illegible] nello smercio degli ortaggi. Sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo molti operatori commerciali temono di [illegible] travolti dalla crisi. Tutto [illegible] malgrado i sanitari escludano nel modo più categorico la presenza [illegible] questa [illegible] di qualsiasi forma, neppure sospetta, [illegible] questa pericolosa malattia infettiva.

Responsabile [illegible] questa psico[illegible] quasi assurda, i [illegible] [illegible] di colera scoperti a Bari e la noti[illegible] dell'identificazione del vibrione in una partita di finocchi. Mentre [illegible] massaie, ormai si [illegible] convinte che sia necessario, [illegible] essere sicuri, mangiare solo cibi cotti, i titolari [illegible] pescherie e negozi di alimentari, cominciano [illegible] temere ripercus[illegible]. Confidano nelle autorità perchè si avanzino richieste di aiuti.

Dicono alcuni pescatori: «Le nostre perdite sono enormi. Il prodotto è calato di prezzo e le vendite hanno avuto un abbattimento intorno al [illegible] per cento. Inutile ripetere che da noi non ci sono problemi nè pericoli. Speriamo che il Governo, nel decreto che è in via [illegible] approvazione, predisposto per concedere contributi alle imprese danneggiate dalla calamità del colera, includa gli aiuti per i pe[illegible] di tutte le parti d'Italia e non solo per quelli del Meridione».

Ma oltre che per i pescatori e gestori di pescherie, anche per i negozi [illegible] alimentari si temono bruschi rallentamenti delle vendite di ortaggi. Già qualche segnale [illegible] calo nelle vendite [illegible] sta verificando ad Imperia. Dice il titolare degli alimentari Bernocco [illegible] via Carducci: «Dopo tutte queste brutte notizie la gente si è fatta condizionare e le vendite sono diminuite. Insalata, finocchi e altre verdure che si mangiano crude non vengono più richieste. Se il fenomeno dovesse aumentare [illegible] troveremmo con consistenti [illegible]li negli incassi».

Sempre in provincia [illegible] Imperia però ci sono negozi che sostengono che le vendite delle verdure, per ora sono stazionarie. Si temono, però, flessioni nei prossimi giorni.

Afferma Lina Fantauzzo di via Gibelli [illegible] Imperia. «Per ora non notiamo grosse differenze. Vedremo nei prossimi giorni». Aggiunge Laura Bernardi che ha la propria attività in via Carducci, sempre nel capoluogo: «Credo che i nostri clienti si fidino quando affermiamo che i prodotti [illegible] vendita nel nostro negozio [illegible] provengono dal Meridione ma sono locali. Per questo motivo per ora non è successo nessun grande calo. Ma quanto durerà?».

Tina Melogno che gestisce un esercizio alimentare in Corso Roma a Diano Marina conferma: «Per ora non [illegible] [illegible] grandi differenze nella vendita di questi prodotti [illegible] bisogno ricontrollare tra qualche giorno. Temiamo come tutti che la psicosi colpisca anche le nostre attività». Agli alimentari «Galilei» nell'omonima via di Sanremo la proprietaria ammette che in minima parte il mercato abbia risentito [illegible] effetto-colera: «Il calo, anche se ancora ridotto, si comincia a far sentire. Evidentemente i consumatori non si avvicinano più a certi piatti con tanta convinzione».

Aggiunge Mirella Palozzo di via Falerina a Ventimiglia: «Devo ammettere che la gente in qualche caso ha paura ma tutti dev[illegible] convincersi che i nostri prodotti sono più che sicuri». Conclude la proprietaria del negozio di alimentari «Argentina» di Taggia: «Per [illegible] non possiamo denunciare grandi flessioni nelle vendite [illegible] ortaggi, ma temiamo che questo si verifichi al più presto. [illegible] [illegible] dovessero essere scoperti altri [illegible] di colera sarebbe davvero la fine».

Angelo Basso

L'ESPERTO

«Non ci sono pericoli»

«Macchè vibrione. In provincia di Imperia non ci sono pericoli». Chi parla [illegible] il professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie infettive dell'ospedale [illegible] Sanremo [illegible] unico specialista [illegible] settore nel Ponente. Per l'esperto, comunque, se [illegible] vuole essere tranquilli, è sufficiente far cuocere i cibi. Il discorso è valido sia per i pesci sia per le verdure. Afferma Orlando: «Intanto non bisogna dimenticare che l'Ufficio [illegible] Igiene di Imperia svolge tutti i controlli, in modo sistematico, e per tutto l'anno. Poi, per le verdure, se si lava bene con l'acqua del rubinetto che è clorata, si ha l'assicurazione di averla persino disinfettata. Per le cozze che crescono in allevamenti sicurissimi, i pericoli potrebbero nascere soltanto [illegible] chi le rivende [illegible] le consuma volesse rivitalizzarle mettendole in acqua in [illegible] bacino portuale dove ci può essere lo sbocco di una fogna. Ma questo non avviene [illegible] certo». [a. b.]

SVALIGIATA GIOIELLERIA

Banda del buco a Sanremo

I ladri hanno praticato un foro in una parete e sono penetrati nell'oreficeria «La boite d'or» in via Matteotti. Il bottino è di 100 milioni.

A PAGINA 39

Imperia, gesto scaramantico in tribunale

Manciate di sale prima del processo

IMPERIA. Manciate [illegible] sale grosso davanti alla porta del Tribunale. [illegible] hanno trovato anche [illegible] mattina, vicino allo zerbino, ma non è la prima volta. C'è chi giura che [illegible] [illegible] gettate in segno scaramantico da qualche persona impegnata in una causa particolarmente difficile e delicata, [illegible] che magari si protrae da troppo tempo.

L'usanza di spargere sale per cacciare il malocchio [illegible] attirare forze benevole è molto antica. Però la tradizione è rimasta ai nostri giorni: basti pensare a quei presidenti [illegible] calcio che ne buttavano a piene mani dietro la rete del proprio portiere. Secondo loro serviva a tenere lontano gli attaccanti avversari.

Gli impiegati del Palazzo di Giustizia ieri [illegible] scherzavano sopra. [illegible] facevano commenti. Cercavano [illegible] immaginare chi fosse il misterioso «scacciajella». Forse un imputato che ha fede nei rituali esoterici piutto[illegible] che nella Giustizia. O uno che preferisce affidarsi alla magia popolare per risultare vincente in [illegible] causa? Oppure un avvocato che negli ultimi tempi ritiene [illegible] [illegible] troppo scalognato?

Altra ipotesi: un collega cui il lavoro gira male. Impossibile trovare il responsabile. Era giorno [illegible] udienze civili. Nei corridoi del tribunale [illegible] transitate centinaia di persone. Moltissimi gli [illegible]. Per cui un controllo è estremamente difficile.

Ma di un ospite occasionale [illegible] dovrebbe trattarsi. Perlo[illegible] è [illegible] che in tribunale ci viene spesso. Altro sale era stato trovato in precedenza davanti alle porte delle cancelle[illegible] e persino di fianco a quella di un giudice. Sempre grossi grani, piazzati furtivamente in angoli forse considerati «strategici».

Un esempio di come, [illegible] giorno d'oggi, si faccia uso [illegible] riti propiziatori anche per cercare di volgere [illegible] positivo una sentenza, un verdetto. [m. v.]

IL CASO
CRIMINALITA'
IL PONENTE A RISCHIO

Dopo la coraggiosa denuncia di un commerciante milanese che si è rivolto alla polizia

Mafia dei fiori, una pista sanremese

Collegamenti in Riviera, ora si temono attentati

SANREMO. Aveva deciso di scavalcare i grossisti di Milano, rifornendosi direttamente a Sanremo. Ma proprio allora [illegible]no cominciati i guai. Frediano Manzi, 34 anni, sposato e padre di due bimbi, proprietario di otto chioschi nella metropoli lombarda, ha [illegible] minacce, subito attentati incendiari. E i fornitori liguri, come rispondendo a un preciso ordine, hanno chiuso i serbatoi dei crediti. Arriva dalla Lombardia l'ulti[illegible] traccia di mafia dei fiori che porta in Riviera.

Di un'organizzazione che gestisce [illegible] parte del mercato floricolo nel Nord Italia [illegible] metodi violenti, instaurando [illegible] monopolio dei prezzi e obbliga[illegible] i commercianti a rivolgersi a ditte «di fiducia», si parla in un lungo rapporto, compilato nel giugno del '93 dagli agenti del Commissariato di Monforte sulle rivelazioni di Manzi. Il [illegible]stituto procuratore della Repubblica di Milano, Marco Maria Alma, aveva aperto un'inchiesta che, tenendo conto delle accuse, è confluita anche nel Ponente ligure. Confermando le voci sull'esistenza della mafia dei fiori e tutti i sospetti nati [illegible] [illegible] floricoltrice di Bordighera che per prima aveva denuncia[illegible] [illegible] racket.

In passato di questo aspetto nascosto e terribile del settore floricolo s'era occupata anche la polizia d'Imperia. Erano stati presi in considerazione alcuni episodi molto gravi: un paio di pestaggi di camionisti che trasportavano [illegible] e garofani fino [illegible] Milano e Verona. Avevano osato rivolgersi a fornitori diversi, che praticavano tariffe ridotte. Un «affronto» che [illegible] costato anche la distruzione [illegible] carico. Le indagini non [illegible] andate oltre le buone intenzioni, anche perchè gli autisti avevano preferito tacere.

Di recente, a far riaffiorare gli spettri della mafia dei fiori ha pensato Manzi, [illegible] [illegible] sua coraggiosa denuncia. Però è destinata probabilmente a rimanere lettera [illegible]. Il negoziante aveva tirato [illegible] ballo 42 per[illegible] collegate [illegible] questa organizzazione che recluta usurai, prestanome, «manovali» [illegible]ricati di punire chi non accetta le regole. [illegible] i giudici, nonostante [illegible] critiche degli investigatori, hanno archiviato la posizione di quasi tutti. [illegible] Vincenzo Reale e Pietro Guardi, so[illegible] stati rinviati a giudizio per usura.

La mafia dei fiori ha collegamenti anche in Riviera: una coraggiosa denuncia

Ma, quello che è peggio, [illegible] stato reso noto il [illegible] di Manzi, nome che doveva rimanere segreto. Il commerciante ora vive nel terrore. «Non me la perdoneranno», rivela, facendo intuire la spietatezza degli uomini che gli hanno distrutto le rivendite. Non solo: tutti i grossisti e i commercianti che sono stati chiamati in causa (pare che ci fossero società lombarde con sedi di rappresentanza in Riviera) hanno distrutto la contabilità [illegible] nero.

Secondo i riscontri che [illegible] suo tempo [illegible] stati raccolti dagli investigatori, c'erano due sistemi per evadere il fisco. Uno arrivava proprio [illegible] Ponente ligure: una rosa di qualità extra veniva dichiarata sulla bolla di qualità inferiore. Il negoziante in dettaglio doveva pagarne la differenza in nero. Lo stesso succede per gli acquisti fatti i[illegible] Olanda e nell'Estremo Oriente.

Maurizio Vezzaro

Telefonata anonima

Bomba [illegible] scuola Falso allarme a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Falso allarme per una bomba [illegible] [illegible]la; i poliziotti, per [illegible] spaventare gli studenti, improvvisano una simulazione di terremoto e fanno evacuare l'edificio. Gli alunni delle elementari [illegible] stati accompagnati nella chiesa di San Nicola [illegible] Tolentino, di fronte al centro studi [illegible] via Roma.

La telefonata anonima [illegible] arrivata poco dopo le 11, alla segreteria dei Geometri. L'immobile al piano terra ospita le elementari e le materne, nei piani superiori i Geometri e le professionali. Gli agenti, per [illegible] creare allarme, soprattutto tra i più piccoli, sono entrati nelle classi [illegible] hanno detto di uscire [illegible] calma, che si [illegible] solo di un'esercitazione per [illegible] terremoto. I bambini hanno trovato rifugio nella chiesa, i più grandi in un cortile vicino [illegible] [illegible] studi. L'operazione è durata dieci minuti. E' seguita un'ac[illegible] bonifica dei poliziotti: nessuna traccia [illegible] esplosivo nella scuola. [d. bo.]

Sanremo: la nuova campagna abbonamenti di «Stampa In», sconti con la speciale carta-acquisti

Il giornale [illegible] [illegible] all'ora della colazione

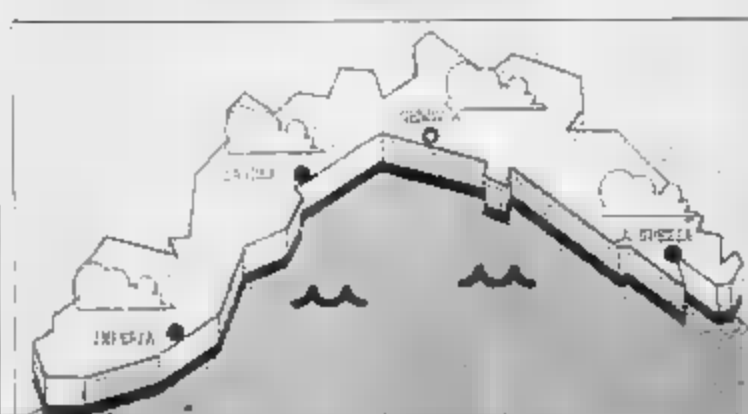
Oggi copie in omaggio e visite delle hostess in via Galilei

SANREMO. «Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio della Stampa continua la nuova campagna abbonamenti con la distribuzione di [illegible] copia omaggio sulla porta di [illegible] di tutti i sanremesi. [illegible]ggi la gradita sorpresa di avere il giornale fin dalla prima mattina spetta agli abitanti di [illegible] Galilei [illegible] civico [illegible] [illegible] 99, mentre domani sarà il turno [illegible] quelli dal 119 al 159 e dal 114 al 152. Quanti ricevono La Stampa alla mattina avranno in [illegible]rata, dalle 19 alle 21, la visita delle hostess [illegible] «Stampa In» che potranno dare [illegible] infor[illegible] necessarie [illegible] formule di abbonamento che [illegible] prevedono alcun sovrapprezzo, solo il costo del giornale, 1300 lire come all'edicola sotto casa e il conto globale delle copie ricevute solo alla fine del mese, direttamente [illegible] domicilio.

Ma c'è di più, tutti gli abbonati ri[illegible] molto presto anche la «Stampa In card» [illegible] speciale carta di credito che permetterà di avere sconti nei negozi convenzionati, di usufruire dei servizi di «Toro Assistenza» come i consulti medici telefonici, lo studio e la prenotazione di viaggi personalizzati, l'invio di un idraulico, un fabbro o un elettricista per interventi d'emergenza, il [illegible]so stradale e sconti p[illegible] il noleggio di telefoni cellulari.

Ecco, per Sanremo, l'elenco dei negozi convenzionati dove i possessori delle tessere [illegible] «Stampa In» possono ottenere uno sconto che varia tra il 5 e il 10 per cento: ottica e fotografia «Bartolomeo Marenco», via Matteotti; oggettistica «Pon Pon», via [illegible]ti; abbiglia[illegible] «Giovanni Severino», corso Matteotti; profumeria «Violetta», via Matteotti; cartoleria e libreria «Caude», [illegible] Gioberti; cose intime «Rossana», via Matteotti; elettrodomestici «Bartoli», via Manzoni; gastronomia ed enoteca «Bacchus», [illegible] Roma; caccia, sport e tempo libero «Ausenda News», via Roma; linea [illegible] donna «Marco e Giuseppe», via Roma; fiori «[illegible] fiori parlano», via [illegible]xio; abbigliamento uomo-donna «Moro Gallery», via Matteotti; ristorante «Il Bagatto», via Matteotti; gastronomia e rosticceria «Crespi», via Palazzo; oreficeria e orologeria «Internazionale», via Palazzo; sport «Pietri Sport», via Roma.

Per chi è interessato ad abbo[illegible] non [illegible] che attendere [illegible] ricevere alla [illegible] la copia omaggio della Stampa e [illegible]gliere nel tardo pomeriggio, dalle [illegible] alle 21; le h[illegible] che vi parleranno della consegna gratuita a domicilio del giornale. Per ogni informazione sull'iniziativa è comunque sempre attivo l'ufficio centrale [illegible] «Stampa In» che si trova in corso Inglesi 6[illegible] (lato casinò). Per un contatto telefonico si può fare lo 0184/57.63.37 dove è attivo anche un servizio di segreteria telefonica. [g. ga.]

Il giornale la mattina sull'uscio di casa. Le hostess di «Stampa In» sono attese oggi e domani in via Galilei per spiegare i vantaggi dei nuovi abbonamenti

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari con locali e brevi precipitazioni, possibilità di schiarite dalla serata, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza variazioni. Tendenza per domani: cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, possibilità di precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 18°C, umid. rel. 80%, vento Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo coperto, pressione barom. 1020 (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	18	min	14
Savona	max	18	min	14
Imperia	max	19	min	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12. Temp. mare 18.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 16,05. La Luna si alza alle 6,49 e cala alle 17,13 (Luna nuova alle 14,35).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ancora polemiche per gli orari degli esercizi durante le festività

Negozi, riecco il solito rebus

Ieri i rappresentanti dei commercianti hanno chiesto l'apertura anche nel giorno del Santo Patrono. Gli ambulanti vogliono il mercato del sabato. L'ultima parola a Scajola

IMPERIA. Vetrine illuminate o black out per San Leonardo? I commercianti imperiesi sono per l'apertura anche nel giorno del Santo Patrono, che si festeggia il 26, e i loro rappresentanti sindacali hanno ribadito ieri mattina, durante un incontro che si è tenuto in Comune alla presenza dell'assessore delegato al comparsito, Enrico Lupi. Anche gli ambulanti vogliono che si tenga regolarmente il mercato del sabato. L'ultima parola spetta però al sindaco Cladio Scajola, al quale Lupi presenterà ora la richiesta dei negozianti: l'anno scorso, avevamo deciso che le serrande dovevano restare abbassate.

Nella riunione, in cui si è discussa anche la necessità di stilare al più presto un calendario [illegible] orari che abbracci tutto il '95, si è tenuto in questi giorni per poter pubblicizzare in anticipo l'eventuale apertura. Osserva Bruno Ferrante, vice presidente comunale della Confesercenti e presente al «summit commerciale» di ieri: «Chiediamo che venga [illegible] la deroga, anche perché San Leonardo cade vicino a Natale e questa possibilità permetterebbe di fornire un miglior servizio a chi vuol far compere in tutta tranquillità, approfittando della giornata di festa. Si potrebbe anticipare al 23 l'avvio della liberalizzazione prevista per il periodo natalizio. Attendiamo una risposta al più presto».

Non mancano però le incognite. Nel '93, dopo che in un primo momento era stata concessa l'apertura facoltativa, l'amministrazione aveva fatto marcia indietro. Lo stesso parroco della Basilica di Porto Maurizio, dove si tiene la tradizionale processione, aveva scritto una lettera al primo cittadino invitandolo a far rispettare la chiusura. Questo «incidente diplomatico» si ripeterà anche quest'anno? Ancora Ferrante: «E' giusto che la gente vada a messa [illegible] mattina. Può avere tutta la giornata a disposizione per fare shopping. Visto che si tratta [illegible] un sabato, l'occasione [illegible] però sfruttata».

Aggiunge Claudio Bondi, segretario dell'Associazione commercianti: «Le vetrine possono contribuire a creare un'atmosfera festosa. Se i negozi dovessero restare chiusi, molti acquirenti si dirigeranno verso altre zone e ancora una volta il capoluogo darà di [illegible] un'immagine grigia».

Intanto anche molti ambulanti sono [illegible] in campo a favore della deroga, inviando telegrammi alla Confesercenti. Il mercato del sabato potrebbe quindi tenersi a Oneglia anche il 26, se gli Amministratori daranno l'autorizzazione.

Sul piatto della bilancia figura anche la programmazione di tutto il prossimo [illegible]: ieri l'assessore Lupi ha stabilito di indire una riunione, entro il '94, per discutere la questione e realizzare un calendario. Questa necessità era stata sottolineata anche da Gianfranco Savolini, titolare di un negozio di calzature sotto i portici, che rileva come «già il 18 febbraio scorso, alla Camera [illegible] commercio, era stato presentato un elenco di orari. L'incontro non aveva avuto seguito».

Conclude un altro rivenditore che lavora nel centro storico di Oneglia, Pino Piscitelli: «Sono favorevole a un criterio più elastico: ogni negoziante deve avere la facoltà di aprire in determinati periodi. Così sarebbe possibile gestire l'attività in maniera autonoma, in base alle richieste e all'andamento della stagione. Anche la promozione sarebbe più facile».

Un altro argomento da discutere è l'organizzazione da parte degli esercenti di varie iniziative turistiche (è il caso delle mostre itineranti).

Enrico Ferrari

Negozi aperti o chiusi per la ricorrenza di San Leonardo, patrono di Imperia?

Il dilemma

Sembra strano, eppure è così. Imperia non riesce a risolvere una volta per tutte la grana degli orari dei negozi. Pardon: la facoltà o meno di tenere aperta la propria bottega nei giorni festivi.

E' una scelta che in un regime di libera concorrenza dovrebbe spettare agli interessati, ovvero ai commercianti, e agli ambulanti nel caso delle bancarelle.

Ma non è così. La festa patronale, evidentemente, incute rispetto e devozione [illegible] l'animo degli amministratori comunali della «bianca» Imperia. Altrimenti non si capisce perché mai, ogni anno, in questo periodo si debba sciogliere un simile rebus che viene risolto all'ultimo momento, dopo estenuanti trattative, botte e risposte, polemiche a non finire.

Suggerimento alle categorie e ai sindacati. Informate la giunta che dietro l'angolo c'è Natale. Meglio partire [illegible] anticipo. Non si sa mai. Assessore avvisato...

[p. p. c.]

Continuano i festeggiamenti: incontri e premiazioni

Croce Bianca, 20 anni di servizio alla città

IMPERIA. E' in pieno svolgimento la «settimana della Croce Bianca», che celebra i vent'anni della ricostituzione per il Comitato di Imperia. Il documento che segna la rinascita ufficiale dell'Associazione è stato siglato il 3 novembre '74 e la ricorrenza si festeggia oggi, alle 20,45, nella sede di viale delle Rimembranze. Saranno presenti 22 soci fondatori e il presidente onorario, notaio Bartolomeo Re (ex sindaco di Imperia), che aveva firmato l'atto della rifondazione.

Saranno anche premiati i [illegible] fedelissimi, che da vent'anni hanno la tessera della Croce Bianca. Tra i 2 mila biglietti venduti verranno poi estratti quelli che vinceranno la lotteria di beneficenza organizzata per l'occasione. In palio, un telefono cellulare (secondo premio, [illegible] mountain bike).

Domani, alle 17,30, sarà presentato il servizio del telesoccorso al cinema Centrale di Porto: è un sistema che permette di ricevere subito le richieste di aiuto degli anziani in difficoltà, che premendo un pulsante attivano una chiamata telefonica. Verrà proiettato un filmato girato in città, che ne spiega il funzionamento.

Intanto si tracciano i bilanci delle precedenti iniziative: la gara di pronto soccorso che si è svolta in località San Lazzaro ha visto la vittoria della Croce Bianca [illegible] Spotorno, davanti a Verbania e Andora. [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Intervento dei pompieri in un magazzino di liquori

Danni all'arredo e al materiale contenuto in un ufficio nel magazzino della Ligure Liquori in [illegible] Argine destro (ai numeri civici 69, 71 e 73), dove, ieri mattina, si è sviluppato [illegible] incendio, forse dovuto a un corto circuito. A chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, era stato un inquilino [illegible] palazzo Flora in [illegible] trova il magazzino che intorno alle sette aveva notato il fumo che usciva dalla serranda del deposito. Sono andati distrutti cartoni per l'imballaggio e serramenti, ma nessuna bottiglia è risultata danneggiata. Il rogo poteva essere più esteso se le fiamme si fossero propagate alle [illegible] di alcolici. [e. f.]

[illegible]

Sotto accusa i titolari di studio dentistico abusivo

A giudizio oggi i dentisti dello Dental High Tech, che operavano in uno studio abusivo in via Vieusseux, a Oneglia. Davanti al pretore Varalli compariranno la titolare Anna Maria Carla Panizzi, 58 anni, di Arma di Taggia, l'odontotecnico Claudio Dioli, 42 anni, il medico Abdallah Sharif, [illegible] anni, di origine palestinese e il [illegible] dentista e figlio della responsabile Roberto Mattiussi, di 37. Gli imputati, accusati [illegible] esercizio abusivo della professione medica, sono difesi dagli avvocati Trevia e Agnese. L'Associazione medici dentisti, assistita dall'avvocato Paolo Folco, si è costituita parte civile. [m. v.]

POLITICA

Camera di commercio, incontro con Enrico Nan

L'avvocato Enrico Nan è diventato responsabile regionale del gruppo Forza Italia. L'ufficializzazione è avvenuta l'altra sera nella sala Varaldo della Camera [illegible] Commercio d'Imperia, durante un incontro tra simpatizzanti. L'avvocato Nan è membro della commissione parlamentare della Giustizia. Finora si è occupato di diversi problemi legati alla necessità di una riforma del codice civile e al superamento [illegible] carenze strutturali che caratterizzano il settore. [m. v.]

Secondo l'accusa avrebbe «gonfiato» i rimborsi dell'Usl

L'ex sindaco di Chiusavecchia di fronte al pretore per truffa

CHIUSAVECCHIA. E' accusato di tentata truffa all'Usl. Nei primi mesi del '93, si sarebbe fatto rimborsare una quindicina di bombole d'ossigeno da 34 litri. In realtà, gli assistiti avevano ricevuto contenitori da 26. Ad affrontare oggi il processo in pretura a Imperia è il farmacista Franco Agnese, 66 anni, che [illegible] la rivendita in [illegible] Sant'Agata, nel quartiere di Borgo San Moro. E' conosciuto anche negli ambienti politici per aver occupato per diversi anni la poltrona di sindaco a Chiusavecchia. Agnese è difeso dagli avvocati Carlo Ferrari, d'Imperia, e Francesco Cavallaro, di Milano.

Tutto era nato da un'ispezione dell'Usl, che stava indagando su [illegible] strano fenomeno. Molti utenti chiedevano con largo anticipo le bombole di ossigeno. Durante i controlli era emerso che una quindicina di contenitori, da 26 litri, erano stati ceduti a due malati gravi, uno residente nel capoluogo e l'altro nell'entroterra. Erano stati forniti da ditte di Genova e Torino: la Vivisol e la Vitalaire.

Però il farmacista presso cui erano state avanzate [illegible] richieste per ottenere gli oggetti a domicilio, Agnese appunto, aveva spedito richieste di rimborso per 15 bombole da [illegible]. Con un danno per l'Unità sanitaria locale di circa un milione e mezzo.

Immediato il rapporto all'autorità giudiziaria. Le indagini erano state condotte dal procuratore della Repubblica d'Imperia, Giuseppe Squizzato, che aveva ipotizzato un raggiro. Per Agnese, sentito come indagato alla presenza dei difensori, è scattato il rinvio a giudizio. Ecco come si è difeso l'inquisito, al quale, tuttavia, non è stato mai versato [illegible] rimborso (per questo nel capo d'imputazione si parla [illegible] tentata truffa e non di truffa). Ha sempre detto di essersi limitato a controllare che [illegible] bombole fossero piene. Quelle che almeno gli è stato possibile esaminare, dal momento che alcune erano state consegnate ai richiedenti senza passare per la [illegible] farmacia. «Sulla superficie degli oggetti non c'era il numero indicante la capacità», è la [illegible] dei difensori.

Al processo sono stati chiamati a deporre, dagli avvocati Ferrari e Cavallaro, una dozzina di testimoni. Tra questi anche alcuni mutuati. [m. v.]

L'ex sindaco Franco Agnese

IMPERIA

Ritardano i fondi

Un appello per gli animali abbandonati

IMPERIA. Capita spesso che qualche persona, trovandosi di fronte ad un cane abbandonato e infortunato, si rivolga telefonicamente a «La Cuccia», il rifugio gestito dalla Lega per la difesa del cane per conto del Comune. Normalmente la risposta registrata su nastro invita a rivolgersi al servizio veterinario dell'Usl, tel. 650687. Chiarisce Mariuccia Balzaretti, presidente della Lega: «Ci spiace non potere intervenire per [illegible] compito che la Legge assegna all'Usl». Fra l'altro va rilevato che il rifugio è stracolmo di ospiti: troppa gente, per disfarsi di cani «ingombranti», li lega di notte davanti al cancello de «La Cuccia». Conclude Balzaretti: «Siamo in continua crisi finanziaria mentre il Comune ritarda a farci avere i fondi che ci sono già stati assegnati. Ora, prima dell'inverno, dobbiamo aumentare il [illegible] delle casette di protezione per i cani. Fra l'altro, le piogge hanno scavato grosse buche nella strada di accesso al rifugio». [b.v.]

DIANO CASTELLO

Domenica prossima

La Camandone apre le porte ai visitatori

DIANO MARINA. Anche quest'anno, in occasione della festa dell'Unità Nazionale, domenica 6 novembre, la caserma «Camandone» di Diano Castello aprirà i battenti per accogliere il solito stuolo [illegible] visitatori.

Le autorità militari da tempo hanno promosso questa iniziativa nel tentativo di avvicinare sempre [illegible] la popolazione civile all'Esercito.

Le porte della Camandone verranno aperte al mattino dalle 10 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 17.

Gli stessi militari accompagneranno i gruppi di ospiti nei locali generalmente frequentati dalle reclute. Si renderanno così conto delle condizioni in cui i giovani svolgono il loro servizio.

Per l'occasione saranno ospiti anche i familiari dei ragazzi di leva, ma anche tanti curiosi che intendono esaminare più da vicino l'organizzazione e le strutture esistenti nell'unica caserma ancora in attività sul territorio della provincia. [a. b.]

PIEVE DI TECO

Nel centro storico

Mezzo miliardo per abbellire corso Ponzoni

PIEVE DI TECO. Il centro principale della Valle Arroscia cambia volto. Da alcuni giorni, a Pieve di Teco, gli operai della ditta Papone hanno avviato gli interventi di recupero dei portici di corso Ponzoni, [illegible] il rifacimento dell'intonaco e della pavimentazione. Il [illegible] è [illegible] 467 milioni. Aggiunge il sindaco Luciano Brunengo: «Sarà anche potenziata l'illuminazione, creando atmosfere differenti. La presenza di fari diretti verso l'alto e di lanterne che indirizzeranno la luce verso la strada evidenziano le differenze tra vari punti del porticato, costruiti in epoche diverse».

Le opere dovrebbero essere ultimate entro Natale. Nei prossimi giorni, inoltre, la Giunta dovrà approvare la creazione di dehors nel centro storico. Commenta Brunengo: «E' un passo importante. L'immagine di Pieve sta cambiando, e anche se finora i negozianti non sono d'accordo, per il futuro si potrebbe prendere in considerazione la nascita di un'isola pedonale». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La raccolta dei funghi no ai bracconieri

Sono un amante dei funghi e aspetto sempre con ansia la stagione delle piogge per dare sfogo alla mia passione, anche gastronomica ma soprattutto naturalistica, perché mi piace andare libero per i boschi a fare moto e respirare aria buona. Purtroppo la mia gioia è spesso guastata da troppa gente che va nei boschi per cercare funghi con spirito che definirei sportivo e leale nei confronti della natura. [illegible] esclusivamente speculativo. Sono quelli che si armano di zappe e rastrello per scavare il terreno, distruggendo il sottobosco pur di prendere qualche cicalotto in più.

Non mancano coloro che oltreché ai funghi danno la caccia ad altri prodotti dell'entroterra, se capita l'occasione, danneggiando così direttamente i contadini provocando giuste reazioni fra i danneggiati.

Mi auguro che la giusta azione di repressione messa in atto dai Comuni, [illegible] Corpo Forestale e dalle guardie volontarie, possa essere efficace in attesa che maturi in tutti [illegible] coscienza naturalistica efficace che permetta a tutti di godere di ciò che la Natura regala.

Lettera firmata, Imperia

Sulla strada per Taggia mancano i marciapiedi

Mille proteste si [illegible] levate ieri, giorno dedicato ai defunti, da chi si è recato al camposanto di Taggia. Scriviamo a La Stampa proprio perché vorremmo che il problema, più volte dibattuto, trovasse finalmente soluzione. Ieri pioveva forte e tutto è diventato ancora più pericoloso. Nel tratto «ex Cava Rossat-Cimitero» la strada è stretta e completamente priva di marciapiede. Quando si incontrano due auto il pedone è spacciato. Per un lungo tratto un pezzo di marciapiede ci sarebbe, basterebbe che il Comune mandasse un operaio ad abbattere un muretto proprio nella curva più a rischio, davanti ai capannoni del pesce, dei colori e del verde. Cosa si aspetta?

Lettera Firmata, Arma

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono **Amico:** telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Novaro*, via [illegible], telefono 23.723.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.245.
Camporosso: *Menassero*, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Mercoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, [illegible] Ponzoni 70, telefono 36.229.
Riva L.: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486[illegible].
Sanremo: *Foce*, corso [illegible] 123, tel. 82.233.
Arma di Taggia: *Dell'Orto*, via San Francesco 10, telefono 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831. **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** telefono [illegible].

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Badalucco:** telefono 40.100. **Bordighera:** telefono 291.035. **Ventimiglia:** telefono 358.735.
Guardia Odontoiatrica: telefono 61.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

[illegible]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di Santo Stefano al Mare ha approvato i finanziamenti per una serie di opere pubbliche (un miliardo e centotrenta milioni). [illegible] in programma tra l'altro il recupero del centro storico, [illegible] il rifacimento della pavimentazione nelle piazze Scovazzi e Cavour. Qui l'importo ammonterà a [illegible] milioni. Seicentoquaranta [illegible] invece impiegati per realizzare la bretella di collegamento tra il ponte romano e la strada provinciale per Terzorio. Lo [illegible] programmato per la creazione di aree [illegible] verde attrezzato [illegible] 193 [illegible]. I lavori, inseriti nel piano per l'edilizia economica popolare, [illegible] compiuto in uno spazio di 15 mila metri quadrati, in via Terzorio. L'Amministrazione comunale di Sanremo stanzia poi 300 milioni per le luminarie natalizie. Spetta all'Aamaia, la [illegible] che si occupa di acqua e luce, il compito di acquistarle e sistemarle. Le luminarie dovranno essere collocate in varie zone del centro storico, lungo la via principale da corso Cavallotti in corso Imperatrice e agli ingressi della città. [illegible] i punti [illegible] illuminare, piazza Colombo, [illegible] Manzoni, via Matteotti, via Roma, corso Garibaldi, [illegible] Mombello, piazza Cassini e piazza [illegible] Sanremesi.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

A lezione di tedesco

L'Istituto di cultura italo-tedesco, che ha sede in via Carducci 38, a Porto Maurizio, ha appena avviato i corsi serali di lingua straniera. L'iniziativa è rivolta a principianti e progrediti. Per informazioni, chiamare lo 0184-41.137. [e. f.]

IMPERIA

I segreti della fotografia

Il Foto club [illegible] Imperia organizza un ciclo di lezioni che s'inaugura oggi, alle 21, nei locali della Società operaia, in via Santa Lucia. La proposta, indirizzata ai fotoamatori, permetterà [illegible] imparare la tecnica per la realizzazione di istantanee in bianco e nero. Si proseguirà per tre [illegible]. [e. f.]

IMPERIA

Si diventa disegnatori

Chi non sa assolutamente disegnare, chi svolge altre attività creative e desidera acquisire maggior controllo delle proprie capacità, chi vuole ritrarre la realtà in modo personale. Sono i destinatari del corso di disegno all'Art Studio di [illegible] Cascione 38, che partirà l'8 (il recapito è 651.631). [e. f.]

[illegible]

La danza all'Accademia

Anche corsi per bambini da cinque anni in [illegible] all'Academie de danse, in via IV Novembre 37, a Oneglia. La direzione è affidata a Muriel Delrieu. Il telefono è 299.522. [e. f.]

[illegible]

Nuovi uffici per il decentramento

Cambia sede l'ufficio demografico e anagrafico [illegible] Palazzo Bellevue. Lo sportello è stato trasferito dal piano terra [illegible] secondo piano per lasciare spazio ai servizi della nuova tesoreria comunale. [g. ga.]

SANREMO

Incontri di cultura ligure

Terzo appuntamento del ciclo di incontri di «Cultura Ligure» alla biblioteca civica di via Carli. Alle 17 Marco Mercenaro presenta il libro «[illegible] battistero paleocristiano di Albenga». [g. ga.]

CRIMINALITA'

UN ALLARME: LA «PIOVRA» DA MOSCA A MONTECARLO

Il boss numero uno dell'ex Urss avrebbe comprato una villa da 7 miliardi

La mafia che viene dall'Est ora sbarca in Costa Azzurra

Una veduta di Montecarlo. Qui il boss numero uno della ex Unione Sovietica avrebbe acquistato una villa da sette miliardi. Una notizia che allarma anche la Riviera

MONTECARLO. Da qualche tempo, in Costa Azzurra, la parola mafia si scrive anche in caratteri cirillici. I boss della [illegible] Unione Sovietica stanno trasferendo ricchezze e attività nelle «capitali» della finanza e del gioco d'azzardo che si trovano al di là di Ventimiglia. Marsiglia, Nizza, ma soprattutto il Principato di Monaco, hanno attirato l'attenzione dei «vor v zakone», come vengono chiamati i padrini che arrivano da Mosca e San Pietroburgo.

Le ultime notizie [illegible] preoccupanti. Il numero uno della mafia russa, di cui non si [illegible] pronunciare nemmeno il nome, si è installato a Montecarlo. Ha comprato una villa con piscina, del valore di sette miliardi. Una costruzione che si trova proprio lungo i tornanti del percorso della più famosa gara automobilistica al mondo: [illegible] Gran Premio di Formula Uno. Lui ha trent'anni e l'aria dell'imprenditore. Quando è a Mosca vive nelle sale dell'albergo Slavianskaja, che prima apparteneva agli americani. Soprannominato «l'autorità» (i giornalisti russi evitano di svelarne l'identità per paura o per comodo), ha preso il posto dell'ex capo incontrastato della cupola russa, Serghei Timofeev, alias Silvester, ucciso da una bomba lo scorso settembre.

Ora, la mafia russa sta tentando di spiccare il salto di qualità e ha scelto la Costa Azzurra come trampolino per proiettarsi a livello internazionale. C'è da aspettarsi che presto possa sbarcare anche in Italia. La Riviera dei fiori, terra scelta da camorra e 'ndrangheta per investire il denaro «sporco», terra che ancora attira gli appetiti [illegible] imprenditori legati a doppio filo con Cosa Nostra, è a due passi [illegible]. Una nuova infiltrazione mafiosa dall'Est, dopo quella turca e [illegible] (qualche società sospetta, a capitale interamente orientale, aveva già cercato di incunearsi stabilmente negli spazi economici dell'Imperiese), potrebbe essere resa [illegible]ssibile dalla costante proliferazione degli uomini d'onore russi che scelgono di emigrare in Costa Azzurra.

Attento osservatore del fenomeno è Mario Borghezio, sottosegretario alla Giustizia. Dice: «Il fatto che esistano movimenti di capitali mafiosi russi in Costa Azzurra va interpretato come un segnale d'allarme. Un segnale che le nostre autorità non devono mancare di osser[illegible] e analizzare, e che va ad aggiungersi ad altre minacce. Non dimentichiamo che, parallelamente, si assiste al trasferimento [illegible] denaro italiano nell'ex Unione Sovietica. Potrebbe sottintendere nuove alleanze commerciali che vedono però l'intromissione di forze illegali. Chiederò che i Servizi segreti mi mandino una relazione al più presto. Resto anche in attesa di leggere i rapporti delle [illegible]rie commissioni parlamentari antimafia».

Tra le località della Costa Azzurra, la preferita dai capi emergenti della malavita organizzata [illegible] è sicuramente Montecarlo. Per un fatto molto semplice: [illegible] l'opportunità di evadere [illegible] fisco e conservare intatti gli immensi guadagni derivanti dai traffici di armi e di droga. In Patria infatti gli eredi di Silvester, che vestono Versace e arredano le loro case con i mobili occidentali più pacchiani, sono soggetti al fisco.

Nel Principato trovano paradisi fiscali sconosciuti sulle sponde del Don. Così non devono creare strumenti di copertura sempre più sofisticati. Fino al '93, a questo scopo, venivano scelte società commerciali, Borse merci e istituti [illegible] credito. Di recente, per evitare grane e controlli, i boss avevano formato persino partiti politici.

Il problema potrebbe nascere se i padrini che amano [illegible] vodka cominciassero a pestare i piedi agli altri mafiosi, siano essi italiani, francesi o turchi, che già si sono conquistati un posto al sole della Costa Azzurra. Due le possibili conseguenze: o la «pax mafiosa», che consentirebbe la divisione degli utili, o la guerra. E allora si assisterebbe allo scatenarsi di odi e rivalità. Il sangue potrebbe scorrere. Qualche rivolo addirittura in Riviera.

Maurizio Vezzaro

Francia, guerra all'ecstasy

Controlli severi all'ingresso nei locali notturni della Côte

JUAN-LES-PINS. I locali notturni dichiarano guerra all'ecstasy. Dopo le accuse legate alla grande quantità di sostanze stupefacenti, tra cui le pastiglie proibite con effetti allucinogeni che circolano durante le feste più stravaganti, i proprietari [illegible] locali come il Voom-Voom di Juan-Les-Pins o il Case du Chef a Roquebrune hanno intensificato i controlli all'ingresso, anche con perquisizioni.

Dice il dee jay imperiese Guido Calzia, 26 anni, che ha appena animato [illegible] festa al Voom-Voom in cui il motto era «niente droga, usa la tua energia»: «In questo locale, per esempio, chi entra [illegible]ne controllato da Olivier, conosciuto come l'Ammiraglio perché è spesso in divisa. Dopo questa prima selezione, i clienti sono fatti passare a due per volta. Un ragazzo e una ragazza controllano i contenuti delle borse e fanno appoggiare gli oggetti contenuti nelle tasche su un tavolino».

Le verifiche sono particolarmente rigorose nei party di tendenza che vedono arrivare appassionati del ballo da Marsiglia, Bordeaux, Lione, Parigi e da tutta la Riviera dei Fiori.

Altri buoni esempi in arrivo da alcune discoteche francesi riguardano l'«ora di decantazione»: intorno alle tre le luci [illegible] fanno soffuse e la musica rilassante. E' un modo per smaltire l'eccitazione e riacquistare la lucidità necessaria per guidare di notte. [e. f.]

Dopo giorni di «preparazione» sono entrati nel negozio vicino (chiuso da due anni) e indisturbati hanno forato una parete

Bucano il muro della gioielleria: bottino da 100 milioni

Colpo da professionisti l'altra notte a Sanremo nei locali della «Boîte d'or»

Il buco [illegible] muro del negozio. Nel riquadro Mafalda Reghezza, una delle titolari

SANREMO. «Audace colpo [illegible]ei soliti ignoti», l'altra notte, ai danni della gioielleria «La boite d'or» di via Matteotti 25, nel salotto buono della città dei fiori, a pochi passi dal casinò. Nella celebre commedia di Monicelli, con Gassman e Mastroianni, la sgangherata banda di ladri non riusciva nel [illegible] intento criminoso ma a Sanremo le [illegible] sono andate per il verso giusto e il bottino ha superato i cento milioni in oro e gioielli.

Si è trattato di un'operazione da professionisti: studio della mappa dell'edificio e del sistema di allarme. Il tutto completato da [illegible] lavoro artigianale ma di precisione per aprire [illegible] varco nello spesso muro che divide la gioielleria da un negozio chiuso da due anni. Il saccheggio della «Boite d'or», [illegible] la polizia, si è però interrotto all'improvviso visto che buona parte delle vetrine con i preziosi sono rimaste intatte. Forse la banda è stata messa in allarme dal passaggio di una pattuglia o da qualche rumore sospetto. Per il momento, gli investigatori non hanno [illegible] traccia precisa da s[illegible]uire anche se la scientifica ha già provveduto a rilevare le impronte digitali.

Il sopralluogo degli agenti all'interno della «Boîte d'or» FOTOSERVIZIO MARCO GATTI

La dinamica del furto è complessa. I ladri, che devono aver agito operando per diversi giorni, sono penetrati nell'ex negozio «Aldrovandi» di via Matteotti rimuovendo le sbarre di ferro [illegible] una finestra che si affaccia in un piccolo cortile [illegible]terno raggiunto calandosi con [illegible] corda da un carrugio senza uscita che si trova nella vicina via Cappuccini. A questo punto, armati di punta e mazzetta e utilizzando probabilmente un martello in plastica dura, hanno iniziato indisturbati la demolizione del muro. L'ultima fase dell'operazione dei «soliti ignoti» è scattata l'altra notte con l'abbattimento del sottile diaframma di mattonelle ancora intatto. Dall'apertura, larga poco più di [illegible] centimetri e alta una quarantina, si deve [illegible] introdotto [illegible] ladro di corpora[illegible] minuta e molto agile [illegible] che tra il «buco» praticato nel muro e le vetrine c'è una spazio [illegible] soli 40 centimetri.

«Quando ho alzato la serranda non volevo credere ai miei occhi - dice Mafalda Reghezza, una dei soci dell'esercizio -; [illegible] abbiamo mai sospettato nulla, non credevamo di poter es[illegible] nel [illegible] di una banda di professionisti». Ma [illegible] mattina si è scoperto che qualcuno nei giorni scorsi aveva sentito [illegible] sospetti. A parlare è Gioconda Mezzatenda, 70 anni, che abita proprio sopra «La boite d'or»: «La notte sentivo colpi sordi, continui, [illegible] ho pensato a qualcuno che stava facendo dei lavori». La giornata di ieri ha visto gli investigatori al lavoro anche con una serie di interrogatori. Per il sopralluogo nel negozio chiuso è [illegible] necessario l'intervento di [illegible] squadra dei Vigili del fuoco autorizzata dal magistrato.

Intanto, sono molte le domande inquietanti sul colpo della «banda [illegible] buco» in via Matteotti. Come facevano i ladri a [illegible] [illegible] precisione la piantina dei due negozi e [illegible] sistema d'allarme della «Boite d'or»? Possibile che nessuno, in pieno centro, si sia accorto di nulla?

Nella stessa [illegible] circa [illegible] anno fa, era stata svaligiata una agenzia [illegible] prestito su [illegible]gno. Anche in quel caso erano stati utilizzati diversi [illegible]dienti per abbattere la porta blindata.

Giulio Gavino

Un gruppo di partecipanti: «Abbiamo pagato due volte l'iscrizione e gli hotel ci hanno aumentato i prezzi»

Sanremo, polemica sul Festival degli autori

L'organizzazione: «Piccole carenze, i più sono soddisfatti»

[illegible] Si è concluso l'altra sera, tra l'entusiasmo dei partecipanti e qualche problema tecnico, il Primo Festival degli autori. Il concorso, che si affianca [illegible] altri che portano il [illegible] [illegible] Sanremo, è stato al centro di una polemica che [illegible] organizzatori si sono affrettati a ribattere alla vigilia della finalissima. [illegible] convocato i giornalisti all'hotel Astoria per rispondere alle accuse di un gruppo di giovani partecipanti, che condannava diversi aspetti del [illegible]: «Abbiamo pagato due volte per iscriverci (200 mila lire) e per vedere i nostri colleghi cantare altre 10 mila lire. Negli alberghi ci avevano promesso tariffe di favore, [illegible] non è stato così». Proteste anche per il meccanismo della giuria popolare, quando i cantanti si esibivano al Lido Fontana: «Consegnavano le schede voto per ogni consumazione, del [illegible] fisso di 5 mila lire: più si spendeva, più si votava». L'avvocato P[illegible] Bergamini, volato da Roma per difendere l'organizzazione Royal di Terni, ha ammesso che ci siano state «piccole carenze organizzative, dovute al poco tempo a disposizione e alla mancanza di sponsor», e definito [illegible] fondamento le affermazioni del gruppo di giovani», sottolineando che la maggior parte dei concorrenti è soddisfatta d[illegible] concorso, tanto da spingerli a sottoscrivere, spontaneamente, una dichiarazione a favore dell'organizzazione. Per quanto riguarda gli hotel, ha spiegato che la Sanremo Congressi, alla quale si erano appoggiati, aveva promesso tariffe congressuali: «Molti hotel, però, hanno applicato tariffe superiori a quelle indicate sullo stesso cartello dietro alle porte delle camere. La "doppia iscrizione" non esiste: i ragazzi hanno versato 100 mila lire per la prenotazione alberghiera. Avremmo voluto un'accoglienza migliore: la presenza di 900 persone per 10 giorni ha influito sull'economia [illegible] città». Il bando di concorso era stato inviato ai 28 mila iscritti Siae: hanno risposto 1200 e ne sono stati selezionati [illegible]. Malconten[illegible] dell'organizzazione [illegible] una delle [illegible] [illegible] del concorso, il cinema Orfeo: «A Sanremo ci si aspettava qualcosa di meglio, in[illegible] ci siano trovati [illegible] classico teatrino di provincia - ha detto l'addetta stampa Alessandra D'Egidio -. La Sanremo Congressi ci aveva promesso una scenografia floreale: c'erano 12 vasi di gerb[illegible]».

Annalisa Panetta, una delle giovani più promettenti salita sul palco del «Primo Festival degli autori»

Lo spettacolo. Tra i 35 finalisti alcuni hanno dimostrato un buon livello: la generosa giuria ha abbondato nei premi, ben 23. Particolare e moderna Marisa Granieri [illegible] Bari, in arte Zenima che ha frequentato il Cet, il corso per autori di Mogol. Come lei, altri concorrenti arrivavano [illegible] scuola dell'ex [illegible] [illegible] Battisti. Brava e promettente anche la calabrese Annalisa Panetta, gra[illegible] diciassettenne che si è evidenziata per le sue indubbie qualità vocali e interpretative nel brano di cui ha scritto il testo, «Katia». Annalisa, che si era già fatta notare al concorso «Una [illegible] [illegible] Sanremo», è stata contattata da un discografico presente [illegible] giuria. Entusiasmo per gli ospiti: Adriano Pappalardo, Gianni Bella e Nek. [d. bo.]

Imperia e Sanremo uniti contro la sete

Acquedotto Roia-bis accordo fra Comuni

SANREMO. Un matrimonio d'interesse fra Sanremo e Imperia, per scacciare lo spettro della sete. E' il piano per il raddoppio dell'acquedotto del Roia, che cerca [illegible] in Consiglio comunale, per fugare i dubbi e spegnere le polemiche che [illegible] hanno segnato il tortuoso cammino. Al programma della seduta di domani sera, che sarà incentrata sul varo dell'operazione «casinò ai privati», è [illegible] infatti aggiunta la pratica lega[illegible] alla convenzione «per la costruzione e gestione delle opere per il potenziamento dell'alimentazione idropotabile della fascia costiera della provincia d'Imperia».

In pratica il Roja bis, di cui si parla da anni, [illegible] ora presentato con un formula nuova, quella dell'«accordo [illegible] programma» fra i due Comuni più importanti della provincia. Dunque, [illegible] più un consorzio fra Aamaie e Amat, le rispettive «municipalizzate» [illegible] Sanremo e Imperia. L'ipotesi è stata bocciata perché non contemplata [illegible] legge 142 sulle autonomie locali.

Secondo la convenzione, l'acquedotto del Roia, ora gestito dall'Aamaie, dovrà diventare patrimonio [illegible] tutta la provin[illegible]. Come? «Con la partecipazione di Imperia nella conduzione degli impianti. E l'assicurazione della vendita dell'acqua ai centri più bisognosi, grazie all'aumento delle risorse idriche alla fonte», spiegano all'Aamaie, dove si sta definendo [illegible] processo di trasformazione [illegible] «azienda speciale».

Ora, la condotta unica assicu[illegible] una portata massima di 900 litri al secondo, sufficienti per il fabbisogno di Sanremo [illegible] non per quello di Imperia (circa 300 ne vengono dirottati nel capoluogo) e soprattutto [illegible] Dianese. Con il raddoppio (da Capo Verde a Ventimiglia) [illegible] arriverebbe a [illegible] litri al secondo. Ma [illegible] tutti sono convinti della validità dell'operazione.

[illegible] [illegible] si verificasse [illegible] inquinamento nel Roia?», si domandano alcuni consiglieri d'opposizione, che chiedono di non [illegible] l'importanza delle fonti alternative (Tanaro e altre risorse idriche). Oltretutto, i 50 miliardi previsti per il raddoppio dell'acquedotto dovrebbero essere assicurati dagli stessi utenti, attraverso l'aumento delle tariffe. Dubbi che preannunciano un acceso dibattito in Consiglio. [g. mi.]

Nuovi ingorghi e code chilometriche alle porte della città, accuse al Comune

Traffico, è ancora emergenza

Nel mirino l'esperimento dell'inversione della doppia corsia lungo corso Cavallotti. Intasamenti anche sull'Aurelia bis. L'assessore: «Colpa dell'eccezionale afflusso». Ma gli automobilisti sono disorientati

SANREMO. Traffico, va in scena la replica dell'emergenza. E' rimasto deluso chi sperava che il [illegible]xi-ingorgo di lunedì fosse solo [illegible] evento eccezionale, legato agli esperimenti del Comune in corso Cavallotti (inversione della doppia corsia) e al ponte festivo. Ieri, si è ripresentata la stessa situazione, aggravata dalla pioggia e dalla continua spola da e verso il cimitero di Valle Armea, per la ricorrenza dei defunti. Il tutto senza alcuna contromisura da parte dell'amministrazione, che pure era finita nell'occhio del ciclone per la discutibile scelta di avviare le modifiche alla segnaletica nel momento meno opportuno. Il risultato? Code di 3-4 chilometri in corso Mazzini e semiparalisi della circolazione lungo l'Aurelia bis. Traffico in tilt anche alla Foce, per il cantiere in [illegible]rso Marconi.

Marco Medlin, l'assessore nel mirino (Vigili urbani e Viabilità), è convinto che l'emergenza sia imputabile solo in parte ai cambiamenti [illegible] Cavallotti: «C'è poco da fare quando sulle strade si riversano centinaia di veicoli per occasioni particolari. Ho visto ingorghi anche nella vicina Arma e alle porte di Imperia». Ma proprio per questo sarebbe stato più logico rimandare l'esperimento [illegible] doppia corsia in uscita, [illegible] ha disorientato gli automobilisti, per la mancanza di un'adeguata segnaletica. I «birilli» sistemati dagli operai del Comune hanno finito per [illegible]mentare la confusione, creando [illegible] «imbuto» all'altezza del rondò Garibaldi.

Medlin ammette: «In effetti, il lavoro è stato eseguito a metà. Vorrei [illegible]che vedere [illegible] vigili nei punti cruciali. I problemi si sono ingigantiti con l'occupazione di una [illegible] di via Asquasciati da parte dei camion della Rai inviati prima per il "Tenco" e ora per la boxe e le Primarie del Festival. Bisognerebbe utilizzare di più corso Trento e Trieste, aperto non-stop nelle giornate di pioggia».

Gianni Micaletto

Traffico paralizzato anche lungo lo svincolo dell'Aurelia bis a S. Martino (GATTI)

Palatenda, è già polemica

Dubbi e sospetti sui lavori interpellanza di Grappiolo

SANREMO. Non è ancora ultimato [illegible] già suscita polemiche e sospetti. E' il palatenda di Pian di Poma, acquistato dal Comune per ospitare manifestazioni sportive e appuntamenti di vario genere (può ospitare 500 spettatori). Il consigliere comunale Alessandro Grappiolo («Mani Pulite»), ha presentato un'interpellanza urgente al sindaco Oddo per chiedere «come [illegible] la ditta aggiudicataria dell'appalto per la fornitura del tendone non ha rispettato i termini di consegna e ultimazione dei lavori previsti dal capitolato speciale?».

Secondo le previsioni iniziali, la struttura doveva essere pronta entro ottobre. Ma nella [illegible]gliore delle ipotesi non sarà agibile prima di domani mattina, quando si svolgerà il collaudo della Commissione di vigilanza. Poche ore prima dell'inizio del Torneo internazionale di pallavolo femminile, che inaugurerà l'impianto (salvo imprevisti, sempre possibili).

Ma c'è di più. Grappiolo vuole anche sapere se «il Comune è in possesso di tutte le autorizza[illegible] necessarie previste dalle leggi vigenti in materia edilizia, urbanistico-paesaggistica e per il Demanio marittimo, che dovevano essere rilasciate prima dell'inizio dei lavori».

I sospetti nascono da un carteggio tra sindaco e funzionari della ripartizione Lavori pubblici. In una lettera gli uffici comunali sottolineano «la necessità di uno specifico provvedimento autorizzativo demaniale, in quanto l'intervento è su un'area [illegible] al Comune». Per il consigliere provinciale Carlo Barillà, che annuncia un «ricorso alla magistratura», il sindaco avrebbe «ignorato le disposizioni di legge». Oddo replica seccamente: «E' sufficiente un semplice nulla osta della Capitaneria. E [illegible]on occorre concessione edilizia perché si tratta di una struttura precaria, che smonteremo a giugno per trasferirla altrove». [g. mi.]

UN FATTURATO DI 700 [illegible]

BORSA DEI [illegible] [quotazioni del 2-11-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	800	600
Rosa	Omega	extra	20.000	700	500
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.000	700
Rosa	Dallas	seconda	40.000	500	400
Rosa	Mercedes	prima	5.000	400	400
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Cocktail	prima	10.000	800	600
Rosa	Diadem	prima	5.000	600	600
Rosa	Cocktail	seconda	20.000	500	300
Rosa	Omega	[illegible]	30.000	500	400
Crisantemi	Turner	prima	2.500	1.500	700
Crisantemi	Spider	extra	5.000	600	500
Anemone	—	extra	15.000	150	140
Anemone	—	prima	15.000	160	140
Bocca di Leone	—	extra	40.000	700	600
Crisantemi	Multiflor	prima	40.000	500	500
Crisantemi	Diverse	prima	15.000	800	300
Gerbera	—	prima	80.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Lilium	Comuni	prima	16.000	1.800	1.000
Iris	—	prima	20.000	550	500
Gladiolo	—	extra	3.000	800	700
Strelitzia	—	prima	6.000	2.200	2.000
Strelitzia	—	extra	4.000	2.700	2.500
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	350	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	30.000	400	350
Garofani	Seconda	seconda	40.000	200	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.570
— Fatturato delle [illegible]tazioni di ieri L. 719.000.000
Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Ultimo giorno di vendita per i crisantemi sul mercato di Valle Armea. Ieri mattina i prezzi della merce, destinata soprattutto ai commercianti locali, sono crollati portando ad un giro d'affari di soli 12 milioni per la commercializzazione di 30 mila steli. Un esempio? I «turner» a sole 1500 lire. Sono invece in lieve ripresa i settori di rose e mazzeria dove le valutazioni resta[illegible] stazionarie. Il fatturato complessivo [illegible] platestico ha superato i 700 milioni. [g. ga.]

DALLA [illegible]

[illegible]
Camion [illegible] davanti alla scuola, fioccano le lamentele

Raffica di proteste da parte dei genitori dei bambini che frequentano le scuole dell'istituto «Almerina» di via Asquasciati, la traversa di piazza Colombo dove da diversi giorni il marciapiede è stato invaso dagli automezzi della [illegible]. Camion e furgoni, a Sanremo in occasione della «Rassegna Tenco» e in vista delle riprese per le «Primarie Festival», sostano in [illegible]'area vietata con il permesso del Comune. «Per quanto tempo dovrà continuare questa assurda convivenza? - chiedono i genitori - come possiamo andare a prendere i nostri figli quando al momento dell'uscita da scuola [illegible] troviamo a decine in uno spazio di pochi metri?»

[g. ga.]

CROLLO
Riva Ligure, allarme per la caduta di calcinacci

Emergenza, ieri mattina in piazza Ughetto a Riva Ligure, per il crollo di calcinacci da un cornicione. La situazione di pericolo, dovuta [illegible] maltempo degli ultimi giorni, ha reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno provveduto alla rimozione dei detriti e alla sistemazione di transenne per delimitare la zona a rischio. [g. ga.]

FURTO
Avevano rubato la barca: denunciati i due iraniani

Sono stati denunciati per furto i due cittadini iraniani intercettati martedì mattina al largo di Sanremo a bordo di una barca a remi. La coppia, sottoposta ad accertamenti da parte del commissariato, ha ammesso di essersi impossessata dell'imbarcazione trovata su una spiaggia nella zona di Riva Ligure. [g. ga.]

BLACK OUT
Manca la luce [illegible] via Val d'Olivi, interviene l'Aamaie

Black out elettrico, l'altra sera, nella zona di via Val d'Olivi. La rete dell'Aamaie ha funzionato [illegible] singhiozzo per circa due ore prima che una squadra di operai riuscisse ad individuare un problema tecnico che si era verificato in una cabina elettrica.

[g. mi.]

INCONTRO
Al Mediterranée dibattito sulle pensioni

Incontro con i sindacati, domani alle 15, nella sala congressi dell'Hotel Mediterranée di corso Cavallotti. Gli interventi sulla «Legge di riordino dell'assistenza sociale» saranno curati da Salvatore Caronia, per la Uil, Fausto Guzzonato, Cisl, [illegible] Raffaele Minelli per la Cgil. [g. ga.]

L'allarme nel convento dei Cappuccini durante la messa, intervento dei carabinieri

Panico in chiesa, preso malvivente

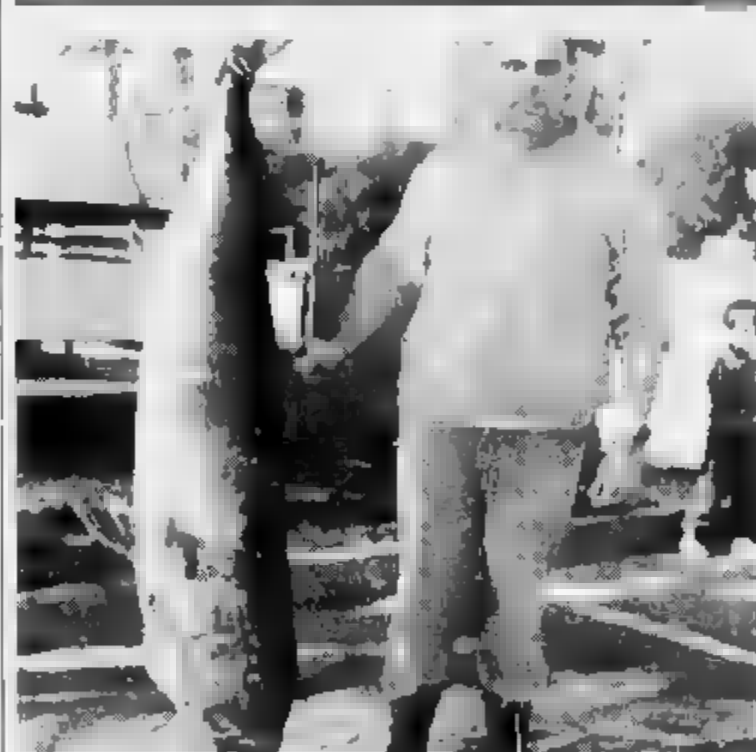
Giovane francese estrae coltello e terrorizza i fedeli

SANREMO. Frati cappuccini e fedeli in preda alla paura, l'altra sera, per la presenza di un malvivente armato di coltello che ha cercato di entrare nel convento e nella chiesa che si affacciano su via Matteotti. L'uomo, catturato solo dopo l'intervento dei carabinieri, è risultato essere un cittadino francese senza fissa dimora, di origini nordafricane, spinto ad agire dalla disperazione. Il giovane, 28 anni, è stato denunciato a piede libero per detenzione abusiva di arma da taglio e violazione di domicilio. Nella cappella dove ogni giorno si riuniscono per la messa decine di fedeli si sono vissuti attimi di terrore e, una volta tornata la calma, si [illegible] dovuto prendere tristemente atto di aver assistito ad un ennesimo episodio di microcriminalità che ha spinto un individuo a violare addirittura un luogo di culto.

I fatti. Sono da poco passate le 18 quando, al momento della preghiera, i frati [illegible] [illegible] che è entrato in chiesa un giovanotto alto, dall'aria sospetta, con un lungo impermeabile scuro. Un frequentatore del convento, che in quel momento cantava nel [illegible] decide di fare un controllo. [illegible] avvicina al giovane che nel frattempo si è alzato e si è avvicinato all'uscita laterale, quella [illegible] [illegible] affaccia in [illegible] dei Cappuccini. Il presunto ladro attraversa la porta ed estrae [illegible] coltello quando si trova ancora tra le scale del sagrato della chiesa e il cancello di ingresso del convento. Minaccia l'uomo che lo ha seguito e che, [illegible] malgrado, cerca [illegible] raggiosamente di dissuaderlo dall'entrare nel chiostro dei frati.

Tutto sembra essere tornato alla normalità quando improvvisamente, all'interno della chiesa, si sentono arrivare strani rumori. Frati e fedeli escono allora nel giardino del convento e sorprendono il francese su una scala a pioli, mentre cerca di forzare i battenti di una finestra. E' a questo punto che entrano in scena i carabinieri, chiamati tempestivamente dal telefono che si trova nella canonica. I militari del nucleo radiomobile riescono, sempre con la collaborazione di alcuni coraggiosi fedeli, a fermare l'aggres[illegible]. La pattuglia parte a sirene spiegate verso la caserma di [illegible] Inglesi dove scattano gli accertamenti e le denunce.

Quanto avvenuto l'altra sera nella chiesa dei Cappuccini conferma la necessità di ulte[illegible] controlli da parte delle forze dell'ordine e di interventi concreti nella prevenzione alla microcriminalità che si [illegible] ogni giorno sempre più pressante, preoccupante [illegible] di una città dove le pattuglie sono chiamate continuamente a fare lo straordinario. [g. ga.]

PESCA RECORD

Arma, presa ricciola di 45 chili

Eccezionale battuta di pesca per un pescatore dilettante di Arma di Taggia che nei giorni scorsi ha dovuto lottare per più di un'ora prima di poter avere la meglio su un esemplare di ricciola lunga circa un metro e 70 centimetri e del peso di 45 chili. Il fortunato e abile pescasportivo, che nella foto di Manrico Gatti è ritratto con il pesce dopo essere sbarcato alla darsena di Arma, è Dario Parodi, impiegato sanremese [illegible] [illegible] passione per il mare. [g. ga.]

Processo a Sanremo

C'è il pentito il tribunale è «blindato»

SANREMO. Tribunale «blindato», questa mattina, per la seconda udienza del processo relativo all'operazione «Inferno», il blitz della polizia che, per la prima volta, nel febbraio del '93, aveva portato lo scompiglio nella criminalità organizzata. Davanti al giudice e al pubblico ministero Francesco Nanni è prevista la presenza in qualità di testimone di uno dei pentiti più importanti della Procura distrettuale antimafia di Genova, Paolo Stangalini. L'incolumità del collaboratore di giustizia sarà assicurata da un imponente servizio di sicurezza.

Gli imputati, per accuse che vanno dalla rapina all'associazione [illegible] delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, sono Antonio Mollica, Gianfranco Repetto, Giovanni Martelli, Roberto Ferro [illegible] Gerardo Napoli. All'udienza di oggi [illegible] è arrivati dopo quella di apertura, lo scorso 18 ottobre, che aveva visto le dichiarazioni del collegio di difensori formato dagli avvocati Mager, Rovere, Delfino e Boscaito. L'operazione «Inferno», collegata ad un'estorsione ai danni [illegible] un floricoltore di Taggia, rappresenta ancora oggi il punto di partenza delle grandi operazioni antimafia in Riviera. In una sola notte le manette erano scattate ai polsi di una decina di persone alcune delle quali avevano deciso di «pentirsi». [g. ga.]

Ventimiglia: contro il progetto anche dodici Comitati di quartiere e i sindacati

Elettrodotto, sale la protesta

Oltre quattromila famiglie della zona «Sponda destra del Roia» temono di ammalarsi di cancro
I consiglieri Scibilia e Molinari: «L'Enel non può costruire linee così pericolose fuori terra»

VENTIMIGLIA. I dodici comitati di quartiere [illegible] uniscono contro l'elettrodotto. Il contestato progetto, la cui realizza[illegible] si fa sempre più minac[illegible] per gli abitanti del quartiere Sponda Destra fiume Roia, deve fare i conti [illegible] la mobilitazione della città.

Le basi per formare una commissione dei comitati di quartiere sono già poste: all'iniziativa aderiranno anche i sindacati e alcuni consiglieri di maggioranza.

«Entro la fine della settimana dobbiamo sviluppare questa iniziativa - spiega Antonino Corso, presidente del comitato Sponda Destra - Mi devo incontrare con i responsabili delle diverse associazioni per stabilire il giorno preciso della riunione. In quell'occasione costituiremo questa associazione generale dei comitati».

La solidarietà, da parte degli altri comitati, è totale: «Sono stati realisti e hanno appoggiato la nostra proposta perché anche loro si rendono conto della situazione a cui [illegible] va incontro. Sono sensibili a questo proble[illegible]. Di conseguenza aderiscono, come anche Italia Nostra e alcuni consiglieri, che ci appoggiano da tempo insieme con la Provincia. Vogliamo arrivare ad un accordo [illegible] gli enti che devono realizzare l'opera, o che sono comunque interessati [illegible] questa iniziativa, [illegible] Enel, Ferrovie, Anas e Autostrada dei Fiori. Se vogliono pensiamo possano cambiare il tracciato che noi contestiamo».

Il parco merci nel lato destro del Roia: gli abitanti della zona contro l'elettrodotto

L'Enel, però, è intenzionata a realizzare [illegible] vecchio progetto, che consiste in due linee aeree. Il comitato, invece, vorrebbe che almeno [illegible] linea sia interrata, per evitare i danni fisici alle famiglie che [illegible] troverebbe[illegible] nelle vicinanze dell'impianto, provocati dai campi magnetici.

Continua Corso: «Adesso ci ritroviamo al punto di partenza di alcuni anni fa: il nostro obiettivo è [illegible] ridiscutere di nuovo tutto il progetto, per trovare un tracciato che [illegible] sia [illegible] rischio. In realtà è già stato trovato anni fa, ma c'è poca [illegible]lontà di realizzarlo. Sia l'Enel, sia le Fs, non intendono prenderlo in considerazione e si giustificano dicendo che sarebbe più costoso. Ma anche questo problema si potrebbe risolvere accedendo a fondi statali».

Aggiunge il consigliere Sergio Scibilia: «Oltre al danno, c'è anche la beffa: l'Enel vuole realizzare queste linee fuori terra per alimentare il parco merci del Roia, ma c'è il rischio che questo non decolli mai e resti inutilizzato».

La commissione dei comitati di quartiere lotterà a fianco degli abitanti della zona di Sponda Destra.

«Tante forze unite possono sensibilizzare maggiormente questi enti e cercare di far loro cambiare idea. Non si può gio[illegible] [illegible] la salute dei cittadini» dice il consigliere Franco Molinari, che ha aderito all'iniziativa. Presto sarà scritta [illegible] lettera e spedita anche al Prefetto e ad altri enti, per metterli a co[illegible] della battaglia dei cittadini «Coinvolgeremo tutta Ventimiglia: la gente deve essere informata. La zona più colpita sarebbe la nostra, dove abitano oltre quattromila persone, ma il problema riguarda tutta la città. Ci sono famiglie che, un giorno, potrebbero venire ad abitare qui. Credo che la gente debba essere informata di un rischio simile: anche nelle scuole deve essere spiegato che chi vive in prossimità di un elettrodotto [illegible] serie possibilità, un giorno, [illegible]i contrarre tumori», conclude Corso.

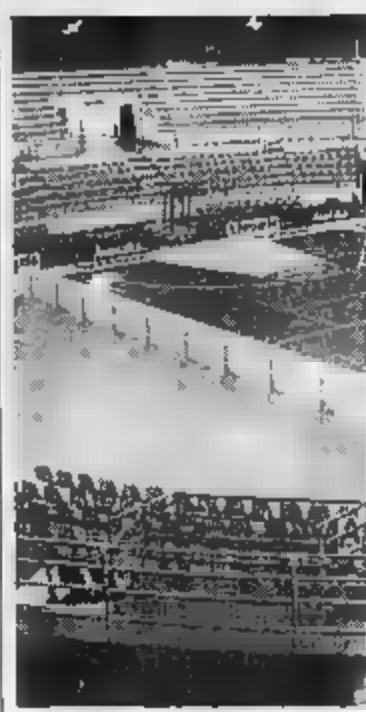
Daniela Borghi

Bordighera: progetti ed assestamenti di bilancio

Un mutuo di 4 miliardi per finire il Palasport

BORDIGHERA. Palazzetto dello Sport: i lavori [illegible] ancora fermi. L'opera non riesce a decollare, e l'edificio è ancora da terminare: esiste solo la struttura esterna.

L'argomento diventa di attualità in occasione della prima variazione di assestamento di bilancio, che sarà discussa nel Consiglio comunale di lunedì.

Spiega il consigliere Giancarlo Lora: «Una quota di bilancio, circa seicento milioni, sarà probabilmente utilizzata per l'arredo urbano cittadino, opere senz'altro da affrontare: strade non illuminate, marciapiedi dissestati, asfalto sconnesso in più parti. Ma vi è anche un'altra ipotesi: destinarla per il Palazzetto dello Sport. Ma non sarebbe una decisione saggia andare avanti a piccoli passi, per ultimarlo, mancano quattro miliardi e [illegible] rispetto ai due e mezzo già spesi». La precedente amministrazione aveva intenzione di terminare una prima parte dell'opera per rendere agibile almeno la palestra. «Ma occorrerebbero almeno un paio di miliardi. Resterebbero poi tante altre opere da fare. Ci [illegible] diverse tesi, ma la più logica è contrarre un mutuo per quattro miliardi e mezzo e terminare il Palazzetto. Altrimenti, interrompendo e riprendendo i lavori, si va avanti ancora per sette otto anni. E' meglio cercare di ottenere [illegible] mutuo dal Credito Sportivo, con [illegible]tributi dal Coni».

Bordighera: c'è attesa per il Palasport

Continua Lora: «Bisogna verificare la pratica, cercare la strada per ottenere i soldi e finire il tutto. Quando si fa una parte, poi si riprende, si aggiungono altre spese perché la parte abbandonata e danneggiata dall'usura del tempo».

Il sindaco, Alvaro Vignali, è della stessa opinione: meglio non avventurarsi in lavori [illegible] rate». Afferma: «Ci saranno opere nell'immediato per [illegible] manutenzione e protezione della struttura esistente. L'intenzione dell'amministrazione è di riprendere i lavori con un unico lotto, cercando di ottenere finanziamenti o dal Coni o dalla Cassa depositi e prestiti. Indicativamente mancano circa 4 miliardi mentre ne sono stati spesi due e mezzo». Precisa: «Un unico blocco di [illegible]vori è importante per l'economia di scala: se andiamo avanti per lotti va a finire che partiamo da due miliardi [illegible] mezzo e arriviamo a 15. L'importante è sapere adesso quanto [illegible] spenderà in totale. Questo per evitare [illegible] classico problema di più finanziamenti che, in caso di blocco, fanno slittare i lavori e quindi i costi finali risultano superiori a causa della svalutazione nel tempo».

Per la prima volta anche l'opinione pubblica sembra concorde nell'affrontare l'opera in un'unica soluzione.

Il sindaco conclude: «Dobbiamo evitare di procedere per lot[illegible] anche perché, ogni volta sarebbe necessaria una nuova gara d'appalto, l'assegnazione dei lavori, la presa in consegna, le perizie tecniche. Tutto ciò, come sappiamo, comporta l'allungamento dei tempi. Per questo cerchiamo di ottenere un unico finanziamento per il Palazzetto: è preferibile attendere qualche mese per dare il via definitivo ai lavori, da farsi in un'unica tranche». **[d. bo.]**

Airole: dopo i crolli sopralluogo dell'on. Viale alla Statale 20

L'incubo di nuove frane

Se continuerà a piovere si temono altri smottamenti con gravi conseguenze sul traffico
Sul tratto Lamberta la viabilità procede a senso alternato. I disagi dei Comuni della zona

AIROLE. L'onorevole Sonia Viale, della Lega Nord, ha verificato, ieri mattina, le condizioni della parete rocciosa nel trat[illegible] della Statale [illegible] interessata dalla frana. La circolazione continua a senso unico alternato, ma gli abitanti di Airole e Olivetta San Michele vorrebbero garanzie per il futuro. «Abbiamo paura che, da un momento all'altro, la situazione possa peggiorare», dicono. Per questo motivo il sindaco di Airole, Lorenzo Pollenca, ha invitato il deputato della Lega Nord Viale a prendere in considerazione il problema.

«Il sindaco mi ha chiesto di interessarmi, [illegible] io ho preferito andare a verificare [illegible] persona la situazione», spiega l'onorevole, che porterà a Roma il [illegible] della Statale 20. Ieri mattina, alle 13, c'è [illegible] il sopralluogo sul tratto in prossimità di ponte Lamberta. I disagi per la circolazione rallentata esistono, ma il sindaco è piuttosto ottimista: «Questa volta, rispetto al passato, sia l'Anas che gli altri enti si sono mobilitati prima. Abbiamo notato un maggiore interessamento, e vogliamo ringraziare tutti. Il prefetto Cesare Ricci, che ha sollecitato l'Anas [illegible] libe[illegible] la strada dai massi [illegible] renderla transitabile, anche se in una sola corsia, i carabinieri e la Croce Verde [illegible] Ventimiglia. Il presidente, Luciano Cosco, ci ha procurato un'ambulanza. Ad Airole, quindi, è pronto [illegible] mezzo per i soccorsi: il viaggio arriva fino alla frana, e lì il paziente viene trasferito su un'altra ambulanza in arrivo da Ventimiglia. In questo modo i soccorsi sono molto più veloci: ne abbiamo già avuto bisogno una volta, per un malore». I lavori nella Val Roia, continuano: subito dopo il crollo alcuni operai specializzati sono stati calati sulla montagna, proprio [illegible] la frana. Non è ancora possibile [illegible]bilire quando il traffico possa riprendere nei due sensi. «Il maltempo non ci assiste di certo», commenta Vincenzo Papasodaro, comandante della Polizia stradale di Ventimiglia. Se continua a piovere c'è [illegible] rischio di peggioramenti. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Sciopero: i «progressisti» solidali con i netturbini

Giancarlo Lora, consigliere del gruppo «Per il progresso di Bordighera», ha scritto una lettera al sindaco Alvaro Vignali per esprimere solidarietà [illegible] i dipendenti della ditta Sirtis che il 17 novembre scioperanno per la prima volta. Secondo Lora la cittadina [illegible] è pulita non per colpa dei lavoratori. «Le responsabilità ricadono sull'impresa e sull'amministrazione che ha varato, con la precedente gestione, un capitolato miope e imperfetto - scrive Lora - Si puntò su [illegible] canone meno [illegible]stoso, ma fallimentare».

VENTIMIGLIA

Omicidio Corica, la polizia forse ha trovato la pistola

Durante una perquisizione la polizia di Ventimiglia ha trovato un'arma. Gli agenti ritengono pos[illegible] trattarsi della pistola calibro 7,65 utilizzata per l'omicidio di Aurelio Corica, ritenuto [illegible] esponente della malavita locale. All'inizio dell'estate dell'89, era stato ferito mortalmente da un colpo d'arma da fuoco al volto. Delle indagini si erano occupati i carabinieri. Ora i poliziotti, che hanno rinvenuto l'arma, l'hanno inviata a Roma per perizie.

MENTONE

Domenica la chiesa russa celebra 100 anni di vita

[illegible] chiesa russa di Mentone domenica celebrerà il centenario della sua costruzione e consacrazione in occasione della fe[illegible] del [illegible] Santo patrono, la Vergine «gioia [illegible] tutti gli afflitti». La cerimonia è organizzata dall'Associazione ortodossa «Sainte Anastasie».

VENTIMIGLIA

Dipendente comunale scippata in un negozio

Scippo in un negozio. Vittima una dipendente comunale, Anna Maria Costa. «Mi trovavo nel negozio di lana Phildar di piazza Sant'Agostino, in pieno centro. E' entrato un giovane, mi ha afferrato la borsa ed è fuggito [illegible] un motorino», ha raccontato la donna.

BORDIGHERA

A Palazzo del Parco

[illegible] e dibattiti per sensibilizzare problemi ecologici

BORDIGHERA. Il Comitato Bordigotto per la Difesa del Territorio organizza la «Giornata per l'ambiente». Sabato, dalle 15 alle 19, davanti al Palazzo del Parco, prenderà il via [illegible] giornata di musica e dibattiti su temi ecologici. Collaborano Lega Ambiente, Wwf, Cai, Lipu, Italia Nostra, A[illegible]ne Steineriana, Abau e Gruppo Eco. Il programma. Alle 15,30, concerto del coro «Troubar Clair», alle 16,15 seguirà l'esib[illegible]e del gruppo «Le Maschere», alle 17 diapositive.

L'incontro dibattito inizierà alle 17,45. «Con questa manifestazione si presenta per la prima volta pubblicamente [illegible] Comitato Bordigotto di difesa del territorio, da poco costituito, per iniziativa autonoma di [illegible] gruppo di cittadini, in maggioranza giovani - spiega Annastella Merlo -. Gli obiettivi? Tutelare l'ambiente, favorire strutture sociali». **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Aveva trent'anni

Giovane depresso si toglie la vita in un uliveto

DOLCEACQUA. Un giovane è [illegible] ritrovato senza vita, impiccato ad [illegible] ulivo nel terreno dei genitori. Antonello Rosso, 30 anni a dicembre, nato a Sanremo e residente [illegible] Dolceacqua, in via Monsignor Tornatore, soffriva da tempo [illegible] crisi depressive e stava seguendo particolari terapie.

E' stata la madre, intorno alle 17, a trovare il [illegible] corpo in località Pozzuoli. Disperata, ha subito avvertito i carabinieri. Sul posto è intervenuto anche il medico legale, il dottor Raffaele Romano, che ha constatato il decesso.

Non è ancora stato possibile risalire all'ora della morte. Sembra che Rosso non abbia lasciato alcun messaggio in cui spieghi il suo tragico gesto.

E' il secondo caso, nel giro [illegible] pochi mesi, in [illegible] Nervia. Un altro giovane di Camporosso la scorsa estate aveva deciso [illegible] togliersi la vita. **[d. bo.]**

Torna il karaoke al Karavell di Porto Maurizio

Dilettanti allo sbaraglio la Riviera inventa musica

DIANO MARINA. E' un giovedì pieno di note e di allegria nei locali notturni del Ponente. Oggi il Quaver's pub di Diano Marina inaugura una sorta di «ora del dilettante», mettendo a disposizione una strumentazione completa ai clienti [illegible] [illegible] pallino della musica, mentre al Karavell di Porto riprendono le gare [illegible] karaoke, che la scorsa estate hanno visto alla ribalta decine di partecipanti.

Al Quaver's [illegible] viale Kennedy parte stasera una nuova proposta, che ricalca un'iniziativa analoga del Circolo Arci «Cafè Blues» [illegible] via Escoffier, a Sanremo. Dalle 21,30 alle 4, nella sala sarà possibile dare vita a «jam-sessions», improvvisazioni che vedranno impegnati vari artisti, a proporre brani famosi con gli strumenti messi a disposizione dal titolare, il chitarrista Franchino Tripodi. Dice: «Finora sono stato [illegible] ad assicurare l'animazione, cantando pezzi su basi ritmiche. Sul piccolo palco allestito al centro del pub sistemerò basso, chitarra, b[illegible] e anche un piano, che potranno essere suonati dagli appassionati. Ci sono già cantautori e gruppi di giovani che hanno assicurato la loro partecipazione».

Gli appuntamenti proseguiranno anche domani con [illegible] serata «magica»: un gruppo di cartomanti predirà [illegible] futuro ai frequentatori del pub.

Il pubblico sarà protagonista anche al Karavell di via Caboto, a Imperia, dove ripartono le gare di karaoke. Nelle sfide che hanno caratterizzato la bella stagione, Franco Mugillo si era imposto [illegible] trenta concorrenti interpretando «Margherita» di Cocciante. Ora, si cerca il [illegible] successore. Le gare proseguiranno per tutto [illegible] mese, ogni giovedì e venerdì. Saranno proposto successi di Battisti, Baglioni a Vasco Rossi, [illegible] anche di noti intepreti stranieri.

Un appuntamento da non perdere oggi è pure la «Notte tatuata» dell'Hemingway di via Duca degli Abruzzi, a Sanremo, dedicata alla dilagante moda dei tatuaggi e all'Art studio tattoo. I «quadri sul corpo» sono firmati da Alex Nardini. Domani, concerto dei Cotton club.

[illegible] Ferrari

Tornano le gare di karaoke a Imperia, molte le canzoni [illegible] Lucio Battisti

GALLERIE E MOSTRE

DIANO SAN PIETRO
Spazio [illegible] giovani artisti

All'osteria «Amici del Conte» di Diano Roncagli, frazione di Diano San Pietro, [illegible] parete viene messa a disposizione dei nuovi autori. [e. f.]

DIANO [illegible]
Un atelier in una chiesetta

La chiesa secentesca di località Sant'Anna, a Diano, si trasfor[illegible] in atelier per accogliere le opere dell'imperiese Mario Falchi. La mostra permanente del pittore si può visitare ogni sera, dalle 21,30 alle 22,[illegible]. [e. f.]

IMPERIA
L'«Ossessione» [illegible] Pesato

Il fotografo Sandro Pesato si ispira alla Pop Art esponendo varie «versioni» rivedute e corrette della stessa foto, [illegible] nudo femminile, al negozio di dischi Mr. Magoo di via Doria 12, a Oneglia. L'inaugurazione è per sabato, alle 16. [e. f.]

IMPERIA
Quadri e tessuti al Rondò

I protagonisti della nuova mostra [illegible] Rondò sono il pittore Pablito e Isabella Morandi, che espone raffinati ricami. I visitatori saranno accolti fino a sabato, dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. f.]

SANREMO
Incontro con l'arte

I pittori Carlo Dezzani a Stefano Nalesso espongono alla «Boutique del quadro» di via Goethe. La personale degli artisti piemontesi [illegible] può inoltre visitare tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. [g. ga.]

SANREMO
Collage [illegible] bottega

Otto maestri dell'arte italiana per la nuova mostra della «Bottega dell'Arte» di via Canessa. L'esposizione, intitolata «Collage» resta aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [g. ga.]

MONTECARLO
Quadri di Renoir e Guino

Il museo oceanografico di Mona[illegible] presenta una mostra esclusiva sotto il patrocinio del Principe Ranieri III. La prima mondiale vede tele dipinte da P. A. Renior e da R. Guino. [g. ga.]

[illegible]
Collettiva al Des Etrangers

Le sale dell'«Hotel Des Etrangers» di c.so Garibaldi presentano da domani la mostra «Noi pittori d'Italia». L'esposizione è aperta al pubblico dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 22. [g. ga.]

MENTONE
Nepita al Palazzo d'Europa

Il pittore [illegible] Taggia Antonio Nepita è protagonista dell'esposizione allestita al Palazzo d'Europa di Mentone, vicino al casinò. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero dalle 15 alle 19. [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Nuovi orari per [illegible] Hanbury

Orario invernale per «Villa Hanbury», a [illegible] Mortola. I cancelli dei giardini botanico sono aperti al pubblico dalle 10 alle 16, escluso il mercoledì, con [illegible] entro [illegible] 17. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Orario: 21,15. Pren. botteghi: 9,30/12,30 16,30/19 — Anfora d'Oro a Luciana Serra

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or. 20,15/22,30. 8000, rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or. 20,15/22,30. Lire 9000/6000. Riduz. anziani 4000 — **Quattro matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confu[illegible] del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Dante — [illegible]. L. [illegible]/6000. Riduz. anziani 4000 — **Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un m[illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

A. DI T[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Ore 21. [illegible] 6000 — **True Lies** — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato [illegible] e pantofolaio dalla moglie, in realtà è temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

BORDIGHERA

Olimpia — Or. 20,30/22,30. L. 5000/4000 — **Lamerica** — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. [illegible], C. Di Mazzarelli (It. '94) - Due truffatori italiani che vogliono far soldi in [illegible] restano [illegible] dalla miseria di quel Paese che vede [illegible] come un Bengodi. [illegible] V. 2h 15' — Drammatico

[illegible]EACQUA

Cristallo — Ore 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or. in. 16,30, ult. 22,30. Lire 8000, rid. 6000 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/6000 — OGGI CHIUSO

Centrale — Or. in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/6000 — **Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Sanremese — Or. in. 15,30; ult. 22,30. Rassegna «Tutti i colori del cinema». L. 7000 — **La strategia [illegible] l[illegible]** — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini [illegible] Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, [illegible] costretti a escogitare espedienti [illegible] salvare la propria casa N. V. 1h 50 [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333. [illegible] in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/6000 — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**

Ariston Ritz — Tel. [illegible]. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire [illegible] — **Lo specialista** — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. [illegible] (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. [illegible] V. 1h 55' — Thriller

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/6000 — **Prima della pioggia** — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la [illegible] di un monaco cristiano, una ragaz[illegible] albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or. in. 15,30, ult. [illegible]. Lire 10.000/6000 — **Inviati molto speciali** — [illegible]. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzione e [illegible]. Ma [illegible] hanno [illegible] la passione che li unisce. N. V. 1h 55' — Com[illegible]

Ariston Roof Sala due — [illegible] (0184) [illegible]. Or.: in. 15,30; [illegible]. 22,30. Lire [illegible]6000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. [illegible], R. Wright, G. Sinise [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso [illegible] di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Ariston Roof [illegible] tre — Tel. (0184) [illegible]. Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/6000 — **Quattro matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: fer. 20,30 [illegible] 18,30/22,30. L. 9000/6000/4000 — **Lo specialista** — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno [illegible] della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20/22,30. Fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/6000/4000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Ore 21. Fest. 16/18,10/20,20/22,30. L. 4500 — **Il profumo della Papaya verde** — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. [illegible] 40' — Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: [illegible]. Fest. prefest. 16/18,15/21,30. L. 8000/5000 — **Wyatt Earp** — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94). — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

GIORNO E NOTTE

DIANO [illegible]
Rock per tutti i gusti

Rock nelle serate al Pop 2000: successi di U2, Nirvana, REM a Soundgarden, [illegible] anche ragamuffin e reggae. [e. f.]

[illegible]
Disco bar al [illegible] Epoque

Ogni giovedì [illegible] dancing Belle Epoque di via Agnese è disco club. Ingresso libero. [e. f.]

[illegible]
Look inglese al Candle Light

Il pub Candle Light, in località Sant'Anna, nel centro di Diano, ha un «look» tipicamente inglese. Nel bar sono serviti cinque diverse marche di birra alla spina. [e. f.]

DOLCEDO
Karaoke [illegible] Radiomarconi

Al pub Radiomarconi, sulla strada per Dolcedo, l'intrattenimento principale è il karaoke. I clienti possono cimentarsi nel canto scegliendo i brani preferiti. [e. f.]

[illegible]
La sinfonica [illegible] Anversa

Ultimo concerto in Olanda per l'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» diretta da Walter Proost. Questa [illegible] alle 21 il programma prevede l'esecuzione di brani [illegible] Bernstein, Gershwin e Copland. [g. ga.]

SANREMO
Nuova rassegna [illegible] cinema

Si apre oggi, [illegible] «La strategia della lumaca» di Sergio Cabrera, la rassegna «Tutti i colori del cinema» al «Sanremese» [illegible] via Matteotti, ingresso a 7 mila lire. [g. ga.]

[illegible]
Pomeriggio danzante

Ballo liscio pomeridiano alla discoteca «Emmedue» di lungomare Colombo. Dalle 15,30 alle 19 ingresso a consumazione a 10 mila lire. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Musica e divertimento [illegible] Vittoria

«The planet of the sound» è il tema della festa in programma dalle [illegible] al «Vittoria» di via Lungomare. Il dj al mixer [illegible] Gianluca Losi. [g. ga.]

SANREMO
Appuntamento con il bridge

Torneo di bridge, oggi alle 21, al «Tennis & bridge Club» di [illegible] Matuzia. Smazzato, con il sistema «Mitchell», aperte a tutti i tesserati. [g. ga.]

Lo spettacolo in scena oggi per le scuole superiori al casinò

Il dramma di Anna Frank

Torna sul palcoscenico la terribile odissea della ragazza ebrea trucidata nei campi di concentramento. A interpretare il testo gli attori del Teatro del Mediterraneo

SANREMO. Il dramma della guerra e della sofferenza del singolo, la crescita disperata alla ricerca di certezze per [illegible] futuro, la voglia [illegible] ribellione a di pace. Queste [illegible] [illegible] tematiche de «Il diario di Anna Frank» che viene portato in scena oggi al teatro [illegible] casinò dagli attori del «Teatro del Mediterraneo». Uno spettacolo per gli studenti delle scuole superiori sanremesi di drammatica attualità reso possibile dalla collaborazione della Provincia di Genova a da «Amnesty International», il sodalizio impegnato per il rispetto dei diritti dell'uomo. Le rappresentazioni in programma sono due, entrambe in mattinata, con inizio rispettivamente alle 8,30 a alle 10,30.

Il [illegible] teatrale «Il diario di Anna Frank» è stato tratto dal libro omonimo da Frances Goodrich e Albert Hackett per la traduzione italiana di Laura del Bono. Gli attori impegnati con il «Teatro [illegible] Mediterraneo» [illegible] Katia Restori, Pierluigi Cominotto, Nedzad Maksumic, Graziella Cerri, Maggiorino Porta, Luciano Fino, Dijana Ondelj, Maddalena Ischiale, Roberto Baldassarri, Mattia Cappelli e Ilaria Debenedetti. Le scene dello spettacolo sono state curate da Eliso Sanzogni e [illegible] colonna sonora è di Corrado Canepa. Alla regia ritroviamo Pierluigi Cominotto.

«In un momento storico co[illegible] quello attuale - dicono i responsabili della Compagnia - il Teatro [illegible] Mediterraneo ha ritenuto opportuno uscire dallo schema usuale considerando l'importanza di offrire ai giovani il maggior numero possibile di occasioni di riflessione nella convinzione che il teatro, più di altri mezzi di comunicazione, possa essere un efficace tramite di informazioni e soprattutto di occasioni».

A ribadire l'impegno della compagnia teatrale genovese c'è anche la presenza, nel cast, di [illegible] coppia di giovani artisti provenienti da Mostar, rifugiati in Italia in seguito alla guerra serbo-bosniaca. Così ha scritto, alla luce della [illegible] drammatica esperienza umana, Medzad Maksumic: «...le mogli e i figli dei miei amici [illegible] ne vanno. Fanno cenni [illegible] saluto dall'autobus, singhiozzando inconsolabilmente guardando fisso verso la strada della salvezza che hanno davanti, trascinandosi dietro qualche vecchia fotografia... molti di loro non torneranno mai più». [g. ga.]

Il dramma di Anna Frank a Sanremo

[illegible] LOCALI

Primocanale
- 7 — **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
- 11 — [illegible]
- 11,30 **Telefilm**
- 12 — [illegible]
- 13 — **Notiziario**
- 13,15 **Falcon Crest**, serial
- 14 — **Portobello road**, rubrica commerciale
- 16,30 **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
- 18,30 **Match music**, tutte le novità del panorama musicale internazionale
- 19,30 **Primogiornale**
- 19,45 **Dossier**
- 20 — **Cartoni** [illegible]
- 20,30 **Controsalotto**
- 22,30 **Primogiornale**
- 22,45 **Dossier**
- 23 — **Artus**, rubrica
- 1 — **Primogiornale**
- 1,15 **Dossier**
- 1,30 [illegible] **music**

[illegible] 7
- 11 — **Help**, [illegible] animati
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **Tg Imperia**, [illegible]
- 12,45 **Tg Liguria**
- 13 — **Orchestracompilation**
- 13,30 [illegible] **Liguria**, notiziario
- 13,45 **Primus**, [illegible]
- 15,15 **Telefilm**
- 16,30 **Tg Imperia**, notiziario
- 17 — **Lotteria**, telefilm
- 18,15 **Motor shop**, rubrica
- 18 — **Tg Imperia**, notiziario
- 19,15 **Tg Liguria**, [illegible]
- 19,50 **Telenews**, informazione
- [illegible] — **Tg Liguria**, notiziario
- 20,30 **Special comici**, spettacolo musicale
- 22,30 **Tg Liguria**, notiziario
- 22,55 **Linea sport Liguria**, rubrica
- 23,15 **Appuntamento con i gioielli**
- 0,90 **Tg Liguria**

[illegible]
- 14,30 **Studio rock**, musicale
- 16,30 **La vetrina**, rubrica
- 17,30 [illegible]
- 18,30 [illegible] **Ielde**, rubrica
- 19,30 **Tg** [illegible]
- 20 — **Zio d'America**, situation comedy
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Condo**, sit. com.
- 21,45 **Supersix sport**
- 22,45 **L'astroscrittura**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario

Retemia
- 12 — **Piacere di conoscervi**
- 15 — **Pronto... via**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21,15 **Special price show**
- 22 — **Se io fossi...**
- 22,10 **Fatti e misfatti**
- 22,30 **Primo piano**, notiziario
- 23,15 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica

Tv [illegible]
- 13,39 **Match music**, [illegible]
- 14,15 **Tgs**, notizi[illegible]
- 14,30 **Junior Tv**, contenitore per ragazzi
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tgs**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — [illegible] **music**, [illegible]
- 20,30 **Film**
- 22,40 **Tgs**, notiziario
- 23,15 **Lo sport**

Telecupole
- 12 — **Crazy dance**, musicale
- 12,40 **Tg4**, informazione
- 13 — **Romagna mia**, musicale
- 17,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Dance television**, [illegible]
- 18,15 **Rubriche**
- 18,25 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
- 22,30 **Tg 4**, informazione
- 24 — **Speciale con noi**
- — **Programmi non stop**

Rete A
- 15 — **Ieri e oggi**, [illegible]
- 16 — **Amori**, [illegible] sentimento
- 17 — **Nero su rosa**, cronache del sentim.
- 18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
- 19,30 **TgA news**, quotidiano d'inform.
- 20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
- 21,30 **Guerra e pace**, rubrica
- 22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telegenova
- 10,15 **Genova allo specchio**, rubrica
- 12 — **La salute è importante**
- 12,55 **Telegiornale flash**
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 17,15 **Dance television**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
- 20 — **I politici e la città**, incontro con il Gruppo Pensionati
- 20,30 **Diagnosi**, rubrica
- 22,30 **I politici e la città**, incontro [illegible]. Revera
- 23 — **Occasioni d'oro**, rubrica

Telestar
- 13 — **[illegible]**, telefilm
- 14 — **Le signore di Hollywood**, miniserie
- 15 — **Cartoni animati**
- 16,15 **Amichevolmente con noi**
- 16,50 **Crazy Dance**, rubrica
- 17,20 **Amichevolmente con noi**
- 20 — **Tg 8**, notiziario
- 20,30 **Oro sommerso**, film tv con Brooke Shields
- 22,55 **Crisis**, telefilm
- 23,45 **Emotions**, varietà

Telenord
- 10,30 **Tormento d'amore**, telenovela
- 11 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
- 11,30 **Fantazoo**, cartoni animati
- 12 — **Condo**, telefilm
- 12,30 **Tg Imperia**, tg provinciale
- 12,45 **Re Artù**, cartoni animati
- 13,15 **Telegiornale Tn4**, informazione
- 13,35 **Tg Imperia**, tg provinciale
- 13,45 **La famiglia Patridge**, telefilm
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16,10 **Tormento d'amore**, telenovela
- 16,35 **Orchestracompilation**, musicale
- 17 — **Condo**, telefilm
- 17,30 **Primus**, telefilm
- 18 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
- 18,30 **Fifty fifty**, telefilm
- 19,55 **Linea sport Liguria**, rubrica
- 20 — **Tg Imperia**, tg provinciale
- 20,30 **Kriss commando**, film
- 22 — **Telegiornale Tn4**, informazione
- 22,25 **Linea sport Liguria**, rubrica
- [illegible],30 **Appuntamento con i gioielli**
- 24 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
- 24,30 **Motor shop**, informazione

Teleregione
- 10 — **Starlandia**, varietà
- 13 — **Vero o falso**, rubrica
- 14 — **Telegiornale**
- 16 — **Dance television**, rubrica
- 19,15 **Starlandia**, varietà
- 18,30 **Rubrica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Diagnosi**, talk show
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Vero o falso**

Euro Mixer Tv
- 16 — **Tg Imperia**
- 16,20 **Condo**, telefilm
- 17,15 **Le cose buone della vita**, giochi
- 19 — **Veronica, il volto dell'amore**
- 20 — **Salto nel buio**, miniserie
- 20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film con Harry Morgan
- 22,30 **Tg Imperia**
- 23,45 **Squadra anticrimine**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible]: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Chiusura estiva.
Politeama Genovese: L'uomo d'Ymelda, Compagnia goliardi[illegible] Balestrocchi, regia Piero Ros[illegible] [illegible] 21, lire 35.000/30.000.
Teatro [illegible] Tosse: Una notte all'Opera, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 24.000.

CINEMA

[illegible] 1: Pulp Fiction.
Ariston 2: Amici per gioco, amici per [illegible].
Augustus: Il mostro.
Corallo 1: Prima della pioggia.
Corallo 2: Quattro matrimoni e un funerale.
Grattacielo: Lo specialista.
Lux: Inviati molto speciali.
Odeon: Il mostro.
Olimpia: Il postino.
Orfeo: La leggenda di [illegible] Bianca.
Palazzo: Speed.
Universale 1: The Flintstones.
Universale 2: Forrest Gump.
[illegible] 3: Quattro matrimoni e un funerale.
Verdi: [illegible].
Centrale 1: Film a luce [illegible].
[illegible]: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
Cristallo: Film a luce rossa.
Eldorado: Film a luce rossa.

[illegible]UB

Amici del Cinema: Senza pelle.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Nuovo programma.
Movie club: Il cliente.

PEGLI

Edenpeglicinema: Oggi riposo.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

Confermati gli arrivi di Vernice, Tomeo e Lerda, nuovo incontro tra Borra e Penna

La Sanremese ora cambia volto ecco il piano acquisti-vendite

L'Imperia, delusa, guarda già a Loano

Il match di Coppa criticato anche dai dirigenti Berio: «I giocatori non meritano la fiducia»

IMPERIA. La risicata vittoria ottenuta in Coppa Italia ai danni della Bolzanetese non crea problemi all'Imperia. I nerazzurri, schierati in formazione rimaneggiata per dare spazio a chi abitualmente non ne trova e per dare un meritato riposo ad alcuni elementi, hanno disputato una partita piuttosto incolore, caratterizzata soltanto dall'eccellentente forma di Belvedere, puntualissimo in zona gol.

Piccareta, centrocampista dell'Imperia

Con due reti in tre giorni, il centravanti ha infatti permesso all'Imperia di cogliere due successi importantissimi, stendendo prima il Ceparana e poi la Bolzanetese. Il direttore generale nerazzurro Paolo Berio non è soddisfatto della prova della squadra: «Se si escludono le note positive relative alla prolificità offensiva di Belvedere e ai rientri a tempo pieno di Drago e Arrigo, l'Imperia, è inutile nasconderlo, ha deluso. I giocatori che Bencardino ha inserito avrebbero dovuto dimostrare di essere in grado di dare il loro apporto all'Imperia, e invece ci hanno lasciato perplessi. Spero che nella brutta prestazione di Coppa la nostra squadra abbia solo risentito del successo ottenuto domenica, pagando lo scotto di un'eccessiva rilassatezza».

I dirigenti guardano avanti, alla partita con i Loanesi, e quindi all'atteso derby interno con la Sanremese. Aggiunge Berio: «A Loano l'Imperia sarà quasi al completo, e dovremo temere soprattutto i cartellini gialli. Piccareta sarà infatti squalificato, mentre Luongo e Baldisserri, diffidati, dovranno fare molta attenzione per non rischiare di saltare il derby».

Si attendono intanto notizie sulla programmata amichevole con la Juventus. La società bianconera si era detta disponibile a scendere al «Ciccione» entro la metà di novembre, ma i contatti tra le due dirigenze sono all'improvviso cessati per i numerosi impegni della squadra torinese. Stasera, nel corso del consiglio direttivo dell'Imperia, dovrebbe essere definitivamente accertata la possibilità di ospitare nei prossimi giorni la «Vecchia Signora» in una partita che richiamerebbe sicuramente sugli spalti dello stadio imperiese il pubblico delle grandi occasioni. [l. a.]

SANREMO. Tempo di calcinmercato. Fino al [illegible] novembre le liste di trasferimento sono riaperte anche per il campionato di Eccellenza. Una sorta di esame di riparazione per chi, con il campionato, ha scoperto di non aver fatto tutte le mosse giuste in estate.

Alla Sanremese, peraltro, il calciomercato non sembra essere mai finito. Le vicissitudini estive della società, con l'inevitabile ritardo nel completamento dell'organico, hanno fatto sì, che arrivi e partenze, non siano praticamente mai finiti in casa biancazzurra. Ma ci saranno movimenti anche sul calciomercato d'autunno. Con una strategia ben definita: perfezionare gli acquisti già programmati da tempo (Vernice, Tomeo e il francese Lerda); sfoltire la rosa in quei settori dove c'è più abbondanza. Una strategia su cui pesa ancora l'incertezza societaria. Manca sempre la solita firma sull'accordo tra Gianni Borra e Ferruccio Penna per la cessione della società. Ieri sera, a tarda ora, le due parti si sono nuovamente incontrate. Sarà la volta buona? La definizione è attesa di ora in ora. Se ciò avvenisse scatterebbe subito il tesseramento del giovane Tomeo, attaccante di belle speranze, cresciuto nell'Argentina, con al suo attivo una manciata di partite in C1 con il Carpi: un accordo già raggiunto a tutti i livelli, manca solo l'ok di Penna (che lo ha già dato sulla parola) o di chi sarà il nuovo presidente della Sanremese.

Tutto pronto anche per il ritorno dell'ex Vernice, che aveva lasciato i biancazzurri due stagioni fa per andarsene al Cuneo. L'attaccante, martedì, si è allenato mentre la Sanremese era impegnata in Coppa Italia contro la Sammargheritese. Anche qui l'accordo è raggiunto da tempo e Vernice, padrone del suo cartellino, deve soltanto firmare il tesseramento. Ma anche lui aspetta che Ferruccio Penna abbia pieni poteri. Problemi burocratici, invece, per il centrocampista francese Lerda. Per tesserarlo la Lega Nazionale Dilettanti deve adempiere a tutta una serie di questioni legate alla residenza ed al contratto di lavoro del giocatore. Problemi che verranno superati, ma che richiedono tempo. Anche la Federazione Francese, da Parigi, ha già fatto sapere di essere pronta a dare il suo nulla-osta non appena, da Roma, arriverà la richiesta.

«Questione di ore», dice qualcuno alla Sanremese. Ma è probabile che il suo esordio con i biancazzurri (Lerda si allena con loro fin da agosto) dovrà ancora essere rinviato di qualche domenica.

Capitolo-cessioni. Non ci sono indicazioni precise. Verrebbe ceduto qualche giocatore in sovrannumero. Forse un portiere visto che la Sanremese ne ha quattro: Ancona, Biffi, Gambacorta e Morten; forse Caruso, attaccante in disaccordo con la società. Per lui potrebbe esserci qualche attenzione da parte del Ventimiglia che cerca un attaccante. Si vedrà.

Mosse e strategie che attendono la conclusione dell'accordo Borra-Penna per mettere nero su bianco. Se l'accordo saltasse? «Nessun problema. Se ciò dovesse accadere Gianni Borra risponderà degli impegni come ha sempre fatto». L'avvocato Alfonso Carella, braccio destro di Borra, ha escluso ogni problema anche se l'accordo dovesse farsi difficile. Un'utile iniezione di ottimismo anche in vista dei prossimi giorni di calciomercato. L'intenzione è comunque quella di fare una squadra in grado di tornare il più presto ai fasti di un campionato dilettanti: torneo forse più adatto a biancazzurri.

Bruno Monticone

Per Pignotti e la sua Sanremese solo un pari nella gara di Coppa contro la Samm

Parla l'ex di Atalanta, Samp, Lazio e Sanremese: «Non si può sfidare la carta d'identità»

Vella annuncia: «Mai più in campo»

A 37 anni vuole iniziare la carriera di allenatore

SANREMO. Ci ha messo un po a decidersi. Qualche mese. Un ritardo ed un'indecisione assolutamente legittime. Troppo l'amore e la voglia per il calcio giocato. Ma alla fine il verdetto: «Non devo sfidare la mia carta d'identità. Mi sento ancora in grado di giocare ed ho ancora la voglia per farlo. Ma a 37 anni è bene fermarsi a pensare al futuro. Ho un patentino da allenatore di Terza categoria ed è ora che cominci ad usarlo».

Enrico Vella ha annunciato così il suo addio al calcio. La scorsa stagione avevi giocato con il Sant'Ampelio in Prima categoria. Quest'anno la stessa squadra bordigotta ed un paio di altri club gli avevano offerto di giocare con loro. Ma lui, dopo qualche tentennamento, ha detto no. E il suo addio al calcio giocato non può passare inosservato nel mondo del football rivierasco di cui Vella, in questi ultimi quindici anni, è stato un indiscusso protagonista. Uno dei pochi ad essere riuscito a spiccare il volo, dall'estrema riviera di ponente, verso il grande calcio. Era approdato alla Sanremese nel 1979. Era cresciuto nelle squadre giovanili del Genoa. Fu subito definito l'«oggetto misterioso» (definizione che faceva arrabbiare il presidente Borra) perchè, annunciato più volte, non approdò mai in biancazzurro, a causa anche del servizio militare. Poi, quando finalmente arrivò, fece scintille. Fu tra i protagonisti del mitico quarto posto della Sanremese in C1 ad un passo dalla serie B e, su di lui, si appuntarono gli occhi di vari club. La spuntò la Sampdoria, prima tappa di una carriera che lo avrebbe portato, via via, al Bologna, alla Lazio, al Catania, all'Atalanta, all'Arezzo tra serie B (ben quattro le sue promozioni verso la massima serie: un vero portafortuna) e serie A (con l'Atalanta). Poi, durante la sua breve stagione all'Arezzo, la sfortuna di un malanno che ne bloccò la carriera ad alto livello a soli [illegible] anni. Vella tornò nella sua riviera: prima al Ventimiglia in Interregionale, poi nella Sanremese (in Prima categoria) che rinasceva dopo il fallimento, quindi alla Cairese nuovamente in Interregionale; infine, dopo una fugace esperienza con una squadra calabrese, il Sant'Ampelio, la scorsa stagione, in Prima categoria. Lui, ligure della riviera di levante, si era innamorato della riviera di ponente: «Qui ho trovato molti amici. Sanremo è una città che mi è entrata nel cuore. Ho girato tutta l'Italia, ma ho sempre saputo che sarei tornato qui», ha detto.

Enrico Vella: le scarpe al chiodo

E adesso? «Voglio restare nel mondo del calcio, è evidente. Il calcio è stato la mia vita, la mia grande passione. Ho un patentino di allenatore già da qualche anno e ci terrei ad andare in panchina», dice Vella. Per il vero, un'esperienza da allenatore, anche se un pò «clandestina», l'ha già avuta. Avvenne qualche stagione fa alla guida di una giovanissima Cairese in Interregionale. L'allenatore ufficiale era un altro, ma a dirigere la squadra, per tutta la stagione, fu proprio Vella ancora nelle vesti di capitano-allenatore. Un'esperienza interessante, anche se la Cairese era troppo giovane e inesperta per quel torneo. Poi Vella rientrò nuovamente nei ranghi da calciatore. La sua grande passione. Con cui ha chiuso il conto solo adesso. In campo. Non in panchina. Qui la vita, per lui, comincia a 37 anni! [b. m.]

Nello slalom di Susa ennesimo successo del pilota imperiese

Il campione italiano Lanteri si aggiudica il «gruppo N»

Si è svolta domenica l'ultima prova del campionato «Superslalom '94» con la disputa della classica Susa-Moncenisio in programma in un primo momento il 12 giugno ma poi rimandata a causa delle elezioni.

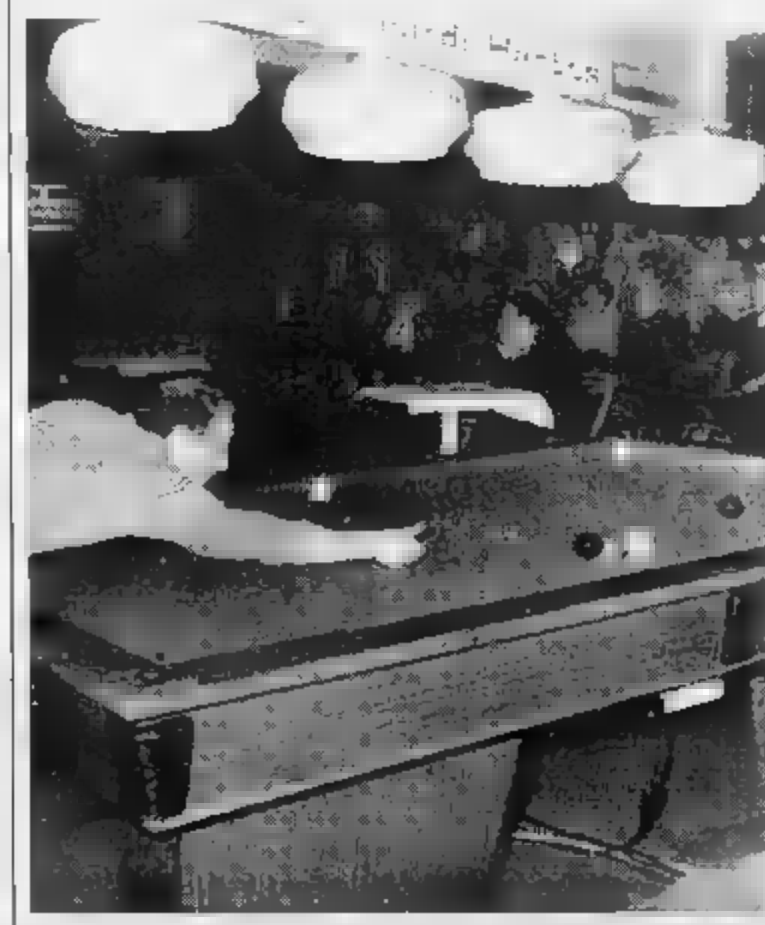
La gara è stata vinta da Paolo Antonazzo della Sport & Motori alla guida di una Delta S4 che si era già laureato con alcune gare d'anticipo campione italiano assoluto della specialità. Alle sue spalle uno sfortunatissimo Franco Lasia della Gto Varazze 2000 che non ha potuto migliorare il suo tempo nella seconda manche a causa di un incidente che gli causato seri danni alla vettura. Terzo gradino del podio per il pietrese Franco Cremonesi mentre lo specialista Lorenzo Saracco sdi è piazzato solo al quarto posto.

E' stata una giornata da diemnticare per il Barnaba Team: la scuderia di Cairo Montenotte ha colto solo il quinto posto con Adolfo Loddo (La sport prototipo) accusando qualche problema di carburazione. Alle sue spalle il compagno di colori Pasquale Patete (X 1/9 prototipo) e Francesco Niosi che non è riuscito ad andare oltre il settimo posto per aver rotto un semiasse nella prima manche e per esser stato attardato dall'incidente di Lasia nella seconda.

Marino Locatelli della Supergara

Nelle classe minori la musica è però cambiata con la vittoria in gruppo N (l'ennesima della stagione) dell'imperiese Roberto Lanteri su R5 Gtt oltre al secondo posto ottenuto da Roberto Ferrari e il terzo di Pietro Cirio in S3. Tanto per cambiare la vittoria in questa classe è andata a Marino Locatelli, savonese ma corre per la Supergara, con la sua inseparabile 127 Sport.

Il gruppo A è andato come di consuetudine a Silvio Salino su Peugeot 205 Gti ma questa volta ha dovuto sudare parecchio per la straordinaria prestazione di Massimo Brega al volante della sua inseparabile Opel Astra arrivato ad un solo secondo dal vincitore. Nei prototipi invece la vittoria è andata a Pasquale Patete.

La clasifica femminile è andata a Angela Andreoli della Supergara, molto buona la sua prova tanto che alle sue spalle ha messo molti colleghi maschi. Infine la classifica per scuderie vinta ancora una volta dal Barnaba Team a testimonianza che il titolo italiano conquistato con tre gare d'anticipo, non è stato un caso. [m. no.]

Il campionato interprovinciale di serie B di boccette è giunto al secondo turno

Domani sera sono in programma (20,30) gli incontri validi per la seconda giornata nei quattro gironi della serie B

L'Avis Savona sfida Noli, San Genesio rischia a Carcare

Boccette: tra le altre partite da seguire la trasferta del Boboba Imperia a Calizzano

Nell'attesa che si metta in moto la massima divisione, il campionato interprovinciale di boccette vive sui quattro raggruppamenti di serie B. Domani, con inizio ore 20,30, sono in programma gli incontri valevoli per la seconda giornata.

Attesa per lo Splendor. Il gabs di Noli (punti 5) che al debutto in campionato, ha destato un'ottima impressione, attende l'Avis Savona (2) nel match forse più atteso del girone A. Italia Cogoleto e Cin Cin II (anch'esse a quota 5) ricevono Odissea Calizzano (4) e Quadrifoglio II (1). Completano il quadro del secondo turno: S. Isidoro (4)-Polisportiva I (4); S.Genesio II (2)-Gatto Nero (1); VII [illegible] (0)-Dlf Maura (1). Riposa invece Quiliano II (2).

Usl scatenata. La squadra savonese è l'unica ad aver totalizzato sei punti nella giornata inaugurale del secondo girone. Domani però osserverà il turno di riposo a vantaggio dell'Arci Sciarborasca (5), principale inseguitrice, impegnata sul gabs del Gatto Nero (4) in un incontro molto equilibrato che promette scintille. Altro incontro da non perdere è La Boccia Carcare (4)-S. Genesio (2), con i valbormidesi intenzionati a ripetere l'exploit della scorsa stagione. Completano il programma: Dlf Ilda (4)-Zinolese (0); Quadrifoglio (1)-Italia Cogoleto (2); Black Bull (2)-S. Isidoro (2); Polisportiva II (0)-Quiliano (4).

Haiti in fuga. Il team di Loano è quello che più ha impressionato nel terzo girone. Domani sarà ospite del Cin Cin Borghetto (4) in un derby che si annuncia davvero appassionante. Nessun problema, almeno sulla carta, per lo Sport Finale (5) impegnato con l'altra squadra della città, il Roma (0). Il Boboba Imperia (5), che cerca il secondo successo consecutivo, è invece ospite dell'Odissea Calizzano (1). Il turno si completa con: Giardini (1)-Italia (4); Sport Pietra (2)-Pontevecchio (2); Cavalluccio II (0)-Como II (4). Riposa il Circolo Ricreativo I (2).

Grande equilibrio. Sono diverse le squadre in grado di far bene nel quarto girone che stasera prevede interessanti confronti. Ecco il quadro completo: Como (2)-Moneta (2); Lady (2)-Carla (4); Sport Finale II (1)-Cin Cin III (4); Boboba II (4)-Garden (5); Ariston (5)-Giardini I (2); Berfi's (0)-Circolo Ricreativo (1). Riposa: Cavalluccio I (4).

Guglielmo Olivero

ARRIVA ANCHE LA SERIE A

Grande favorito è Cin-Cin Borghetto

Sono detenute dal Cin-Cin Borghetto le quotazioni più alte sulle favorite del prossimo campionato di A, che scatterà tra una settimana. Il gabs di Gino Panella (che quest'anno presenta anche due squadre in B) è attrezzato per difendere il titolo conquistato l'anno scorso. E il presidente Vincenzo Cancellara è concorde: «Come ogni anno la squadra di Borghetto si presenta tra le favorite del campionato. Quest'anno avrà vita difficile considerato che diversi gabs si sono rinforzati». In ogni caso i successi raccolti nelle ultime stagioni hanno costituito un'ottima forma di propaganda. Nella cittadina ponentina così sono aumentati i praticanti della disciplina. Al Cin Cin ogni sera, con orari divisi, i componenti delle tre squadre si allenano, spesso sfidandosi tra loro.

Altra squadra da tenere d'occhio nel torneo che scatta l'11 è il Moneta Albenga. La squadra ponentina ha tra le sue fila proprio Vincenzo Cancellara, presidente del comitato che afferma: «Quest'anno volevo solo giocare. Invece poi ho accettato anche il [illegible] alla guida del comitato. Del resto questo è un momento buono per il nostro sport che ha visto crescere, nel giro di pochi mesi, i suoi praticanti». Quest'anno però il torneo di A è limitato a [illegible] squadre con la conseguenza che ciascuna, a rotazione, osserverà un turno di riposo. [g. o.]

SPECIALE RISCALDAMENTO

Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga Via Piemonte, 138
Tel. 0182/20584

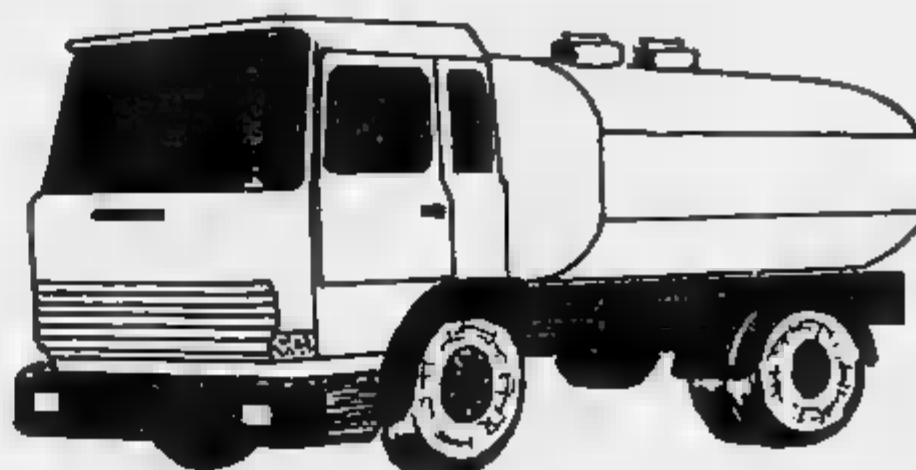
ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza vasca in cemento e senza recinzione.

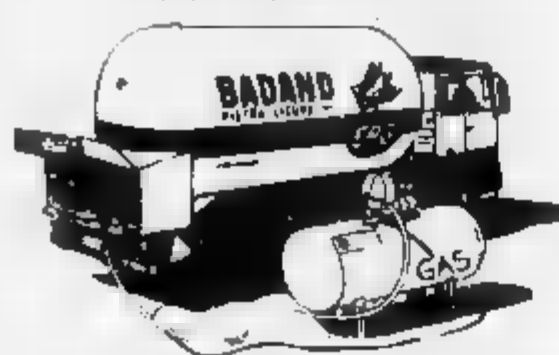
Forniture GPL per riscaldamento, ristorazione e agricoltura.
Prezzi interessanti con il miglior servizio!!!

PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - IMPIANTI

Tel. 0182/20584

MORENO PETROLI snc

Prodotti riscaldamento
per Serre e Abitazioni
Carburanti Agricoli
Lubrificanti
Macchine Agricole

Reg. Miranda, 24
tel. (0182) 55.54.62 - 55.54.64 - fax 54.23.13
17031 ALBENGA (SV)

BADANO GAS s.r.l.

FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI IN USO GRATUITO DA 1.000 A 10.000 LITRI.
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

Nuovi serbatoi GPL interrati senza recinzione.
Per informazioni numero verde 1670-14523

Loc. Cà di Lodi - 17020 Giustenice (SV) - Tel. 019/616562/3/4 - Fax 615939

ERG PETROLI S.p.A.
BADANO COMBUSTIBILI s.a.s.
Concessionario Carburanti e Combustibili
Via Peagne, 27 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. (019) 616562/3/4 - Fax 615939

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1.000 A 10.000 LITRI IN LAMIERA CATRAMATA O RESINATA

CALOR RIVIERA

di BARBETTA PIERANGELO
Viale Europa, 26
Tel. 019/61.75.06 - Tel.&Fax 019/61.50.16
PIETRA LIGURE (SV)

PROGETTAZIONI ■ INSTALLAZIONI ■ MANUTENZIONI

Impianti termoidraulici, di condizionamento
e a pompa di calore,
comprese opere murarie ed elettriche

CENTRO ASSISTENZA IMPIANTI G.P.L. E GASOLIO

Caldaie ■ gasolio e metano:

FERROLI ■ E.L.M. LEBLANC ● SANYO
CIB UNIGAS ■ RIELLO

ARREDAMENTO
INSTALLAZIONE

SERVIZIO
CHIAVI IN MANO

● ARBI ARREDOBAGNO
■ ARTE BAGNO VENETA
■ MOBILTESINO

■ CERAMICA CORALLINA
● PARKER Ceramiche d'Arte
■ SASSUOLOGRANDI

LA DITTA RILASCIA REGOLARI CERTIFICATI
DI CONFORMITA' IN BASE ALLE NORMATIVE DI LEGGE
IN VIGORE SU TUTTI I LAVORI ESEGUITI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 3 Novembre 1994 n. 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Chi sarà il coordinatore provinciale?

Le nuove cariche Forza Italia divisa

SAVONA. C'è lotta nel «Biscione» per la conquista della poltrona di coordinatore provinciale. I club propongono Vinicio Borsi mentre i vertici [illegible] Forza Italia indicano Ileana Romagnoli. Per risolvere la situazione [illegible] «impasse» gli assessori del Comune di Savona propongono [illegible] affidare l'incarico a un triumvirato. La scelta spetterà al [illegible] dinatore regionale, l'onorevole Enrico Nan che entro lunedì dovrà pronunciare il verdetto. Intanto nel «Biscione» sorgono nuove polemiche per un intervento del consigliere Mauro Cerulli sulla rivista «Il Gabbiano».

La lotta all'interno del movimento di Berlusconi, tuttavia, è piuttosto accesa. Buona parte del club sponsorizza la nomina di Vinicio Borsi che sinora si è occupato dell'organizzazione dell'attività del «Biscione». I vertici [illegible] Forza Italia invece preferirebbero non affidare l'incarico di coordinatore [illegible] un uo[illegible] Fininvest.

Di qui l'indicazione di Ileana Romagnoli, già presidente del Consiglio comunale di Savona. Gli assessori comunali [illegible] Forza Italia, Emilio Barlocco e Luciano Maiolo hanno proposto al coordinatore regionale una terza soluzione che dovrebbe accontentare tutti.

«La [illegible] del coordinatore provinciale per Savona è particolarmente delicata - dice Luciano Maiolo - Infatti nel Comune di Savona, Forza Italia svolge un ruolo di governo. Inoltre [illegible] maggioranza di governo è anco[illegible] in fase di rodaggio. Il coordinatore provinciale dovrebbe quindi [illegible] in grado di tenere i rapporti [illegible] l'amministrazione comunale, con il gruppo consiliare e al tempo stesso rappresentare le esigenze che vengono sollevate [illegible] club. Per questi motivi abbiamo proposto all'onorevole Nan la [illegible] di un collegio di [illegible] persone, in grado [illegible] garantire tutte queste esigen[illegible].

La triade dovrebbe essere composta dal capogruppo consiliare di Forza Italia Sandro Mariani, da un rappresentante dei club (Vinicio Borsi) e da un assessore comunale (Frugoni [illegible] Barlocco). «Il collegio di Savona presenta specifiche caratteristiche - dice Barlocco - Si tratta infatti di rappresentare sia le esigenze dei club, sia quelle del gruppo, sia quelle dell'amministrazione che rappresenta uno dei pochi esempi di governo liberal-democratico. Difficile quindi che una sola persona presenti tutte queste caratteristiche». La decisione dovrebbe essere annunciata dall'onorevole Nan lunedì prossimo al «Loano 2».

Ileana Romagnoli e Vinicio Borsi

Intanto gli assessori di Forza Italia non hanno gradito le critiche del consigliere del «Biscione» Mauro Cerulli che sulla rivista «Il Gabbiano» ha definito «follia urbana» i nuovi semafori installati in città. «Mi lascia perplesso che queste critiche arrivino proprio da Forza Italia».

Ermanno Branca

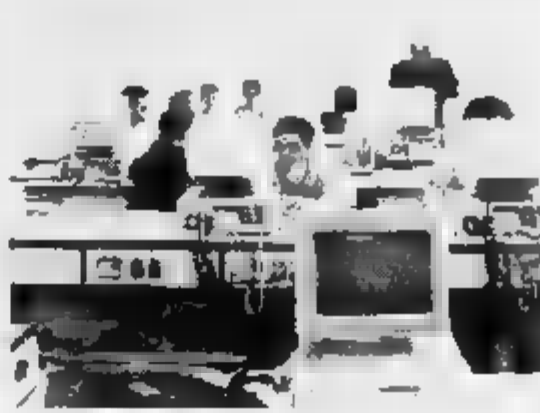
A Savona successo dei corsi: sale a mille il numero degli studenti alla Bligny

Università, un record di iscritti

Più di duecento matricole all'Istituto di Legino scelto per ambiente poco affollato e attrezzature
Sconti degli albergatori ai giovani che arrivano dalle province di Alessandria, Cuneo e Genova

SAVONA. Mille iscritti alla Bligny. Salgono le quotazioni del polo universitario savonese che quest'anno fra il biennio [illegible] Ingegneria e le lauree brevi ha fatto registrare un forte incremento di matricole. Inoltre, grazie ai finanziamenti della Cee e dell'Enel, [illegible] state potenziate anche le strutture.

Il dato più significativo emerge proprio dalla segreteria universitaria dove quest'anno hanno depositato l'iscrizione ben 241 matricole. Un dato che testimonia un notevole tasso di crescita per l'insediamento di Legino. In particolare, al primo anno del corso di Ingegneria si sono iscritti 146 studenti, men[illegible] altri 95 hanno scelto i diplo[illegible] [illegible] Ingegneria logistica e della produzione, Ingegneria chimica, Ingegneria dell'ambiente e delle risorse. Sommando gli studenti che frequentano il secondo anno di Ingegneria e gli altri due anni dei diplomi, è stato raggiunto il muro [illegible]ei mille iscritti. Un risultato che consente al polo universitario di Legino [illegible] diventare una delle principali realtà scolastiche della provincia.

Il trend di crescita è avvalorato dalla forte crescita di studenti provenienti anche da fuori provincia. In particolare si segnalano iscritti da Alessandria, Cuneo e Genova. Particolarmente significativa la presenza dei genovesi. L'insediamento universitario savonese infatti, grazie alle sofisticate attrezzature e al numero anco[illegible] ridotto [illegible] studenti che frequentano i corsi, offre notevoli vantaggi dal punto di vista dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti che frequentano Ingegneria [illegible] S[illegible] è in regola [illegible] gli esami, e spesso la media supera i 27/30. Fra gli iscritti di quest'anno figurano inoltre due rappresentanti del Principato di Monaco.

Per l'Università di Savona un [illegible] record di iscrizioni sia per i diplomi sia per il corso di laurea in Ingegneria

L'associazione albergatori, di fronte alla possibilità di acquistare nuovi clienti nell'ambito universitario, [illegible] stabilito per gli studenti della Bligny tariffe particolarmente vantaggiose, con sconti che variano fra [illegible] 20 e il 40 per cento.

Il forte incremento [illegible] iscrizioni assume un valore particolare sia [illegible] considerazione [illegible] calo demografico che ha colpito la provincia, sia del forte aumento delle tasse universitarie (praticamente raddoppiate). L'andamento favorevole è legato anche al successo degli ingegneri nel mondo del lavoro. Secono le ultime statistiche Istat, ammontano infatti al 92 per cento i laureati in Ingegneria che trovano impiego rapidamente, a fronte del [illegible]3 per cento di Giurisprudenza e del 65 per cento di Medicina.

Quest'anno il polo universitario della Bligny ha inoltre incamerato finanziamenti per oltre un miliardo, derivanti sia da un contributo della Cee (500 milioni) sia da uno stanziamento dell'Enel (600). Somme che consentono all'Università savonese di potenziare le strutture. Oltre al completamento dei laboratori è infatti prevista la ristrutturazione dell'ex sala cinematografica della caserma Bligny.

Nel grande locale che ha una capacità di mille posti verranno infatti ricavati un centro congressi e un'aula magna. Con queste nuove strutture l'Università di Savona potrà diventare anche centro di avvenimenti culturali di richiamo nazionale. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA
GENOVA
LA SPEZIA
IMPERIA

[illegible] OGGI. Annuvola[illegible] irregolari con locali e brevi precipitazio[illegible], possibilità di schiarite dalla serata, [illegible] moderato, mare [illegible] mosso, temperatura senza variazioni. [illegible] per domani: cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, possibilità di precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] Temp. [illegible] 18°C, umid. rel. 60%, vento [illegible] 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo coperto, pressione [illegible] 1020 (staz.).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max	19	min	14
Savona	max	18	min	14
Imperia	[illegible]	19	min	16

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 16; min: 12. Temp. mare 18.

Il [illegible] sorge [illegible] 6,27 e tramonta [illegible] 18,05. La Luna si alza alle 6,49 e cala al[illegible] 17,13 (Luna nuova alle 14,[illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Savona: la mappa dello spaccio non si restringe nonostante i controlli di polizia

«Caccia» ai drogati del centro

I giardini di piazza del Popolo restano al primo posto dell'emergenza: la droga è nascosta nelle fioriere
Tra i punti «caldi» dello smercio di eroina anche via delle Trincee e il quartiere di Lavagnola. Un esposto

SAVONA. Come [illegible] assedio: i tossicomani «infestano» piazza del Popolo, le forze dell'ordine pattugliano i giardini, eppure la droga non scompare dal centro. Anzi. L'eroina torna, inesorabile, nella piazza vicina al tribunale, battuta giorno [illegible] da polizia e carabinieri. Un territorio conteso [illegible] anni agli spacciatori, ma che resta [illegible] al centro [illegible] vasta mappa della delinquenza.

Via delle Trincee. Anche qui, nei giardini che dovrebbero offrire ai bambini [illegible] angolo verde per giocare, si ripete l'estenuante braccio di ferro fra tossicodipendenti e poliziotti. Le proteste degli abitanti della zo[illegible] ormai non si contano; la gente [illegible] si rassegna allo smercio furtivo, in pieno giorno, alle ambulanze che prelevano troppi giovani fulminati dalle overdose. E alle siringhe, lasciate nei cespugli e sul marciapiede come i resti [illegible] un macab[illegible] rituale.

Quartiere [illegible] Lavagnola. Un [illegible] esposto con decine di firme, inviato dai residenti agli uffici della questura, chiede controlli [illegible] intensi nelle [illegible] notturne. [illegible] lamentano atti [illegible] teppismo, automobili danneggiate, donne scippate, appartamenti svaligiati da [illegible] alla ricerca febbrile dei soldi per la dose. E «postazioni» ormai fisse di spacciatori.

Giardini del Prolungamento. Per i drogati è il nascondiglio preferito, per iniettarsi l'eroi[illegible]. Capita di incontrare anche una decina [illegible] per notte, inebetiti o privi di sensi, accovacciati sotto gli alberi e sul lungomare.

Zona della Fontanassa, alle spalle della stazione ferroviaria. Le pattuglie di polizia e carabinieri hanno «ripulito» già innumerevoli volte gli angoli nascosti del «buco». Ma niente da fare. Ancora la scorsa setti[illegible], alcuni abitanti hanno segnalato la presenza [illegible] spacciatori all'opera, con l'immancabi[illegible] tappeto di siringhe sull'asfal[illegible].

In testa alla classifica «nera» dello spaccio [illegible] comunque piazza del Popolo. Negli ultimi giorni, ai nascondigli tradizionali per le dosi si sono aggiunte le fioriere rimosse [illegible] corso Italia. Stizzita la reazione della polizia: se si vuole contribuire [illegible] difficile lotta all'eroina non è certo questo [illegible] modo migliore. Bustine di plastica e dosi di polvere bianca spariscono più [illegible]cilmente, infilati nei grandi vasi alla vista delle pattuglie [illegible] forze dell'ordine. [m. p.]

SAVONESE RICERCATO

E' arrestato nei giardini

Ancora un arresto in piazza del Popolo. L'altra sera, gli agenti della volante hanno bloccato nella zona dei giardini Emanuele Di Natale, [illegible] anni, abitante in via Mignone 15. Il giovane era colpito da un ordine [illegible] carcerazione spiccato dalla procura presso la pretura di Genova perché doveva scontare una condanna a 40 giorni di [illegible]clusione per possesso ingiustificato di valori. Emanuele Di Natale è stato fermato dalla pattuglia della polizia che era impegnata nel centro cittadino in un pattuglione anti-criminalità. Il controllo al terminale ha consentito ai poliziotti di scoprire che il giovane doveva scontare [illegible] residuo di pena ed è scattato immediatamente l'arresto. Nel corso dell'operazione anti-crimine, gli agenti della volante hanno fermato e controllato una decina di tossicodipendenti, alcuni dei quali sono stati trovati [illegible] possesso di una modica quantità di sostanze stupefacenti. [c. v.]

Volantini in stazione

«[illegible]» sporchi» I sindacalisti [illegible] le Fs

SAVONA. «I treni? Sono poco sicuri e sporchi». A denunciarlo sono i sindacalisti dell'Isa (Intesa sindacati autonomi) che ieri mattina hanno distribuito nelle stazioni di Savona e Geno[illegible] un volantino dai contenuti decisamente preoccupanti.

I rappresentanti sindacali puntano l'attenzione su tre aspetti: gestione del personale, sicurezza e qualità [illegible] servizio. Ed è proprio sugli ultimi due punti che viene attaccata duramente la direzione delle Ferrovie. «La politica delle Fs - sostiene l'Isa - è orientata al risparmio. S[illegible] stati ridotti gli interventi [illegible] manutenzione e di controllo [illegible] locomotori e alle carrozze. Questo induce [illegible] nutrire qualche seria preoccupazione sulla sicurezza». Ma anche sulla qualità del servizio, i sindacalisti hanno [illegible] ridire: «L'ex compartimento di Genova - dicono - ha ridotto anche le spese di pulizia delle carrozze ferroviarie con gravi disagi degli utenti». [c. v.]

Il giornale gratis a casa e i tanti vantaggi del club degli abbonati: tra questi lo sconto nei negozi

«Stampa In» approda anche [illegible] Valloria

Il lancio del servizio di recapito del giornale a domicilio

«Stampa In» approda al quartiere di Valloria. Una mattina di con il giornale gratis a domicilio e il giorno successivo, la visita di una hostess dell'informazione per fornire tutti i dettagli e raccogliere le adesioni. [illegible] questi giorni il nuovo rilancio promozionale di «Stampa In» riguarda ancora gli abitanti della Villetta (via Mattiauda, via degli Incisa) e di piazza Monticello. Entro fine settimana il nostro servizio visiterà gli abitanti di via Olivetta e poi, per tre giorni, via Turati e via Scotto. Dalla prossima settimana le hostess (Viviana Vallino, Elena Minuto, Paola Rossi, Paola Pelle e Simona Varaldo) faranno visita al quartiere della Rusca.

«Stampa In», com'è noto, è [illegible] servizio di consegna gratuita del giornale a domicilio. Puntuale e preciso, ogni giorno [illegible]tro le 7,30, e soprattutto conveniente: [illegible] costa nulla. Si pagano soltanto le normali 1300 l[illegible] a copia.

Per abbonarsi è sufficiente telefonare all'agenzia di Rio Galletto (zona insediamenti artigiani del Paip [illegible] Legino) al numero 26.39.10.

Abbonarsi dà anche diritto a molti servizi complementari, compresi nella tessera del Club In di cui [illegible] mente a far parte abbonandosi.

Oltre ai servizi offerti in collaborazione con la Toro Assicurazioni [illegible] a Alpitour, promoter leader nazionale nel turismo, essere titolari della carta «In» significa anche poter far shopping con lo sconto.

Ecco l'elenco dei negozi convenzionati. Molinari Tv di via Paleocapa 63, la gioielleria Ferrarassa [illegible] via Pia, la palestra Pegaso club [illegible] Ricci, la Gastronomia di via Paleocapa 103, Ottica Pecci di via V[illegible]lino, Sportissimo di via Verdi, Boutique Mariangela di [illegible] Sacco 1, New Disneyland di via dei Vegerio, Sport Line di via Manzoni, Cosedicarta di vico Sacco 10, la Bottega di Lò in via Paleocapa 40. E ancora la Libreria [illegible] Leggio [illegible] via Montenotte, trattoria Oreste di vico Gallico, Academie de Beauté di via Paleocapa 111, corso Italia 136 e Albissola Marina (corso Bigliati), Piessedue servizi fotografici di via Brignoni, E Esse articoli da regalo di via Mistrangelo, Piccinini abbigliamento, Falco tendaggi e Falciola pelletteria, tutti in via Luigi Corsi.

Per quanto riguarda gli altri servizi, molto utili a tutta la famiglia, la collaborazione con la «Toro Assistenza» offre 11 [illegible]vizi gratuiti soltanto componendo il numero verde. Dai consulti medici telefonici, al soccorso stradale, all'invio di [illegible] medico d'urgenza, di un idraulico e di [illegible] elettricista 24 [illegible] al giorno.

E ancora la consegna di farmaci a domicilio, il trasporto in autoambulanza, prenotazioni alberghiere, fino ad arrivare [illegible]he al noleggio e all'acquisto di telefoni cellulari.

Stampa In offre molti vantaggi

Savona, ladri in azione ieri in via Turati

Esce per fare la spesa Le svaligiano la [illegible]

SAVONA. Esce di [illegible] per fare la spesa e le svaligiano l'appartamento. E' [illegible] mattina a N.O., 41 anni, abitante in via Turati. I ladri, forse zingari, hanno agito indisturbati: h[illegible] forzato la serratura [illegible] porta con un grosso cacciavite e, con calma, messo a soqquadro cassetti e armadi. Nessuno degli abitanti [illegible] caseggiato si [illegible] accorto [illegible] nulla. I malviventi si sono impadroniti di oggetti preziosi [illegible] d[illegible] (per un valore di alcuni milioni) e poi sono fuggiti facendo perdere le tracce in pochi attimi.

Il furto è stato scoperto dalla proprietaria due ore dopo, quando ha fatto ritorno a casa. La donna non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che ora si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori del colpo. «L'ipotesi più probabile - dicono in questura - è che il furto sia stato messo a segno da zingari. La tecnica seguita dai malviventi lascia spazio a pochi dubbi: probabilmente hanno forzato la porta utilizzando un grosso cacciavite, l'arnese che i nomadi portano spesso con sé».

Negli ultimi due mesi si è registrato [illegible] preoccupante aumento [illegible] furti non solo negli appartamenti, ma anche nei negozi. Le zone più a rischio sono soprattutto quelle del centro e della periferia. E' di alcune settimane fa un raid nel centro (in corso Italia, via Manzoni, via Pietro Giuria e via Pia) nel corso del quale sono stati svaligiati due bar e quattro negozi.

Più recentemente i malviventi hanno preso di mira la «Casa dell'autoradio» in corso Viglienzoni dove hanno fatto razzia di autoradio e apparecchi hi-fi per un valore di quasi [illegible] milioni. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che i [illegible] raid portino la firma [illegible] banda del furgone bianco, che nei [illegible] scorsi ha svaligiato altri negozi nella periferia. Una banda che probabilmente agisce su commissione. [c. v.]

E dal quartiere di Villapiana critiche alla giunta per il caso-stipendi

Via Firenze a senso unico

Il provvedimento entrerà oggi in vigore: circolazione più fluida in direzione di via Mignone
Michele Brosio, presidente della II Circoscrizione: «Il Comune limita il decentramento»

SAVONA. Oggi s'inaugura il [illegible] unico di via Firenze. Il provvedimento, invocato dagli abitanti del quartiere, scatterà questa mattina. Intanto la II Circoscrizione apre le ostilità con l'amministrazione di Palazzo Sisto.

Via Firenze. Da oggi via Firenze verrà trasformata in un [illegible] unico percorribile in direzione monte, nel tratto fra via Istria e via Mignone. Il provvedimento è stato reso noto dall'assessore al Traffico Emilio Barlocco con un comunicato stampa per informare gli automobilisti e i cittadini della novità che modificherà sensibilmente la circolazione nel quartiere di Villapiana. Il vigili urbani spiegano così il provvedimento: «Si tratta della naturale conseguenza della costruzione della bretella di Villapiana. Infatti il progetto è [illegible] realizzato proprio per creare uno sbocco a via Firenze e consentire il deflusso del traffico su via Mignone. Per alcuni mesi, e in via del tutto sperimentale, abbiamo mantenuto il doppio senso [illegible] circolazione in via Firenze. Ora l'amministrazione ha deciso di consentire solo il senso unico in modo da convogliare il traffico su via Mignone».

Il provvedimento era stato invocato dai rappresentanti della II Circoscrizione. [illegible] aveva senso accettare i disagi creati dalla bretella di via Firenze [illegible] realizzare il senso unico - sostiene il presidente della II Circoscrizione Michele Brosio - Questo provvedimento era ormai indispensabile».

Stipendi. Dalla II Circoscrizione arriva anche un rimprovero alla giunta per la decisione di aumentare gli stipendi del 10 per cento.

«Si tratta di una delibera inopportuna - sostiene Michele Brosio - Proprio in questa delicata fase in cui a tutto il Paese si chiedono sacrifici, anche un aumento simbolico degli stipendi [illegible] sconsigliabile. Inoltre la giunta prima di adottare il provvedimento avrebbe dovuto per lo meno avviare una consultazione di tutti i soggetti interessati al provvedimento».

Polemiche. La II Circoscrizione attacca il Comune per la gestione finaziaria e la mancanza di rapporti con gli organi di decentramento.

Aggiunge Brosio: «Si[illegible] non siamo riusciti a intraprendere un dialogo [illegible] l'amministrazione [illegible] su temi fondamentali come la gestione dei servizi sociali. Pare anzi che la giunta intenda accentrare completamente questa pratica. Sinora siamo stati convocati a Palazzo Sisto sono per ragioni di natura contabile. L'assessore al Bilancio ha infatti chiesto la compilazione di un elenco delle uscite per poter ritirare i fondi che non erano stati ancora impegnati. In questo modo viene ulteriormente ridotta l'autonomia degli organi di decentramento amministrativo» [e. b.]

NEI QUARTIERI

[illegible]

Ipercoop, troppi gli alberi abbattuti

Parecchi alberi di [illegible] Ricci [illegible] stati abbattuti nel corso dei lavori per l'Ipercoop. Alcuni abitanti della zona domandano se era proprio necessario eliminare le piante, una delle poche attrattive della zona. E soprattutto ci si domanda come mai nessuno, Verdi e ambientalisti in primi luogo, [illegible] intervenuto per difendere gli alberi distrutti dalle ruspe.

[illegible]

Un [illegible] verde per gli operatori dell'Auser

Gli operatori del servizio «Filo d'argento», che opera da oltre nove mesi [illegible] locali della terza Circoscrizione (corso Tardy e Benech) hanno fatto richiesta [illegible] giorni al sindaco per avere a disposizione un «numero verde». Attualmente, infatti, gli operatori dell'Auser usufruiscono della linea telefonica della Circoscrizione.

[illegible]

Spari vicini alle case, proteste contro i cacciatori

Proteste contro i cacciatori. Sono quelle di alcuni abitanti della [illegible] di Montemoro, Marmorassi e di parecchie abitazioni isolate nell'immediato entroterra della città. Negli ultimi giorni, infatti, polizia, carabinieri e vigili urbani hanno registrato molte chiamate di cittadini che segnalavano spari troppo vicini alle case, con gravi pericoli per gli abitanti della zona.

LAVAGNOLA

Siringhe dei drogati ovunque, pericolo per i bimbi

I tossicomani, purtroppo numerosi nella zona di Lavagnola, utilizzano le strade isolate delle frazioni per iniettarsi la droga [illegible] abbandonano le siringhe ovunque, creando pericoli per gli abitanti, soprattutto i bambini. Nei prossimi giorni la Circoscrizione promuoverà una raccolta di firme per sollecitare maggiori controlli da parte di polizia e vigili urbani, poco presenti nelle zone più isolate.

Multe a chi invade corsie preferenziali e fermate

Bus scortati dai vigili nel caos del traffico

SAVONA. Bus scortati dai vigili urbani. Il Comando della polizia municipale ha deciso [illegible] nuovo giro di vite contro gli automobilisti indisciplinati che lasciano la vettura in seconda fila oppure alle fermate delle corriere, intralciando il transito dei mezzi pubblici.

Nelle ore di punta (di mattina fra le 11 e mezzogiorno e nel pomeriggio tra le 16 e le 18), quando in città il traffico è più caotico e l'abilità degli autisti dell'Acts è messa a dura prova, i vigili salgono a bordo dei bus, pronti a rilevare eventuali infrazioni.

Il servizio, che al momento è in una fase sperimentale, ha preso avvio già da qualche giorno. Gli agenti si sistemano vicino all'autista e seguono [illegible] attenzione la situazione del traffico. Non appena scorgono un'auto in doppia fila o che percorre la corsia destinata ai bus, si annotano il numero di targa e, nei casi più gravi, fanno intervenire il carroattrezzi. Già una decina di automobilisti sono già stati «pizzicati» dai vigili urbani e fra qualche settimana riceveranno a casa la multa, anche [illegible] l'infrazione non è stata loro contestata direttamente. «Questo modo di operare - spiegano alla polizia municipale - lo consente il nuovo codice della strada. Comunque, vogliamo tranquillizzare gli automobilisti: interveniamo soltanto nei [illegible] più gravi, quando non se [illegible] può fare a meno e gli

Bus dell'Acts nel traffico cittadino

intralci impediscono ai bus di circolare».

Ma i vigili urbani svolgono sui bus anche un servizio di vigilanza per contrastare gli episodi di teppismo che [illegible] scorsi sono stati più volte denunciati dagli autisti delle corriere. «Soprattutto nelle ore di punta - dicono ancora gli agenti municipali - i bus sono in balia di bande di ragazzi prepotenti e maleducati, che disturbano i passeggeri oppure fumano, incuranti dei cartelli di divieto che pure sono ben visibili. Negli ultimi tempi abbiamo raccolto le lamentele di numerosi passeggeri. E' un andazzo che vogliamo contrastare». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

FURTI

Ladri d'auto in centro Rubata [illegible] Mercedes

Continuano i furti di auto di grossa cilindrata in città. L'altra sera, una Mercedes, di proprietà di una famiglia di francesi in vacanza a Savona, è stata rubata in corso Mazzini. Sulla vicenda sono ora in corso indagini degli agenti della squadra mobile. [c. v.]

[illegible]

Teppisti in via Fontanassa in fiamme una «500»

Misterioso episodio, l'altra notte, nella zona della Fontanassa. Una Fiat 500, rubata due giorni prima in [illegible] Romagnoli a una casalinga, [illegible].C., 64 anni, è andata distrutta in un incendio doloso. I carabinieri, che si stanno occupando delle indagini, ritengono che si sia trattato di un gesto teppistico. [c. v.]

VIA NIZZA

Passante investito da auto guarirà in quaranta giorni

Attraversa la strada e viene investito da un'auto. E' successo ieri mattina in via Nizza a Ales[illegible] Ferrari, 48 anni, abitante in via dello Sperone, che ha riportato la frattura del femore destro. L'uomo è ora ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo. La prognosi è di 40 giorni [c. v.]

[illegible]

E' stata inaugurata ieri la cappella del cimitero

E' stata inaugurata ieri pomeriggio alle 15,30 con la celebrazione della Santa Messa, la cappella del cimitero nuovo, arricchita da alcune opere in [illegible]. Alla cerimonia era presente il vice sindaco Adriano Bocca. [a. z.]

ALBISOLA S.

Il Consiglio di fabbrica replica ai sindacalisti

«La fabbrica è in ripresa. Le voci [illegible] problemi fiscali e su presunte vendite della merce in Piemonte [illegible] fantasie dei sindacalisti della Cisl, prive di ogni fondamento. Esistono concrete possibilità che la fabbrica torni su livelli produttivi». Lo sostiene il consuiglio di fabbrica che non ha [illegible] abbandonato il presidio all'azienda. [a. b.]

QUILIANO

Danneggiate le bacheche di partito popolare e pds

Teppisti in azione, l'altra notte, nella piazza della chiesa, a Valleggia. I vandali, tirando una pietra, hanno mandato in frantumi i vetri delle bacheche del partito Popolare e del Pds. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri ai quali è stata presentata una denuncia. [c. v.]

Chiedono più spazio

I poliziotti «occupano» la questura?

SAVONA. «Se il Genio civile non cambia idea, occuperemo abusivamente i locali della questura destinati a ospitare gli uffici finanziari». E' la clamorosa presa di posizione di due sindacati di polizia, il Siulp e il Sap, che da anni si lamentano per la mancanza di spazi a palazzo Santa Chiara e l'inadeguatezza degli uffici dove prestano servizio gli agenti della squadra mobile, della volante e della [illegible] amministrativa.

A provocare la reazione dei sindacalisti è il progetto di accorpamento degli Uffici finanziari (nel palazzo già lavorano i dipendenti delle Imposte dirette e della Conservatoria) che prevede il trasferimento degli uffici Iva e del Registro in un'altra ala della questura, in via di ristrutturazione. «Quei locali - osservano i sindacalisti - devono essere concessi alla polizia che è costretta a lavorare in condizioni penalizzanti. Così non si può andare avanti». I sindacati hanno deciso di scri[illegible] al riguardo anche al Genio civile. [c. v.]

Esposto ad Albisola

«Il Comune non mi dà i contributi»

ALBISOLA S. E' ormai guerra aperta tra una donna di Albisola, madre di una bambina di 11 anni, e il Comune di Albisola Superiore. Ieri mattina Anna B. ha inviato un esposto alla procura. [illegible] una lunga storia di incomprensioni riguardo ai contributi che l'amministrazione di Albisola avrebbe dovuto dare alla donna in base al suo reddito.

«Mi sento perseguitata, mi privano di un aiuto che mi spetta di diritto. Mi sono stancata di parole. Ora voglio che sia la magistratura ad accertare se ho diritto o no ai contributi previsti dalla legge. E poi è accaduto uno spiacevole episodio ai danni di mia figlia, malamente apostrofata a scuola a proposito dei buoni mensa».

Secca la replica dell'amministrazione: «Il reddito della signora è superiore a quanto prevede il regolamento per concedere l'aiuto. Non c'è nessun atteggiamento discriminatorio. E il problema dei buoni-mensa scolastici è già stato superato». [m. nu.]

IL CASO

«ORA SUPERIAMO LE DIVISIONI»

Ugo Ghione presente alla commemorazione dei morti in guerra

Per la prima volta anche An davanti ai caduti partigiani

SAVONA. Alleanza nazionale alle [illegible] dei caduti della Resistenza. Ieri mattina il consigliere di An Ugo Ghione ha partecipato alla cerimonia della deposizione di corone sulle lapidi alla Resistenza e ai Caduti insieme al sindaco Gervasio, ad alcuni rappresentanti dei progressisti e a un drappello di consiglieri di Forza Italia. Particolarmente significativa la partecipazione del rappresentante di Alleanza nazionale che ha così spiegato lo storico gesto.

«Se è vero come è vero che la civiltà di una nazione si misura da [illegible] vengono commemorati i morti - sostiene Ugo Ghione - come consigliere comunale di Alleanza nazionale non ho fatto altro che il mio dovere nel commemorare i Caduti di tutte le guerre. Non si devono fare distinzioni di parte o tanto [illegible] divisioni fra morti buoni e cattivi. Almeno io non intendo fare oggi queste distinzioni che ritengo assolutamente prive di significato». Aggiunge Ghione: «Non ho avuto quindi [illegible] problema a rendere omaggio ai Caduti della Resistenza come a quelli della Prima guerra [illegible]diale, così sabato prossimo renderò omaggio ai Caduti della Repubblica sociale al cimitero militare di Altare. Sarebbe per me vergognoso inquinare le commemorazioni dei Caduti con le divisioni politiche dei vivi».

Commovente la cerimonia alla lapide commemorativa nell'ex stabilimento Italsider in occasione del cinquantesimo anniversario della fucilazione di Giuseppe Baldessare, Pietro Cassani, Luigia Comotto, Franco Lanzone, Stefano Peluffo. Alla celebrazione dell'anniversario hanno infatti partecipato anche un gruppo di operai dell'Omsav che ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti del Comune [illegible] drammatici problemi occupazionali dell'azienda.

Il resto del cerimoniale si è svolto invece secondo consolidate tradizioni. Le celebrazioni hanno preso il via alle 9 da Palazzo Sisto con la deposizione di corone di alloro alle lapidi alla Resistenza e ai Caduti della Prima guerra mondiale. Dopo la visita al fossato del Priamar e allo stabilimento Omsav, la delegazione del Comune ha partecipato a una messa celebrata al sacrario dei Caduti del cimitero di Zinola.

Ugo Ghione, segretario di An

Successivamente [illegible] state deposte corone di alloro al mo[illegible] alla Resistenza di piazza Martiri della Libertà, al monumento ai Caduti di piazza Mameli. Il cerimoniale si è concluso al porto, [illegible] il lancio di una corona di alloro ai Caduti del mare.

Domani si svolgeranno inoltre le celebrazioni per la giornata dell'Unità nazionale delle forze armate. Il Comune in accordo con il Distretto militare ha previsto una serie di manifestazioni commemorative. Il programma prenderà il via alle 10,25 in piazza Mameli con lo schieramento di un plotone del Distretto militare. Alla 10,30, cerimonia dell'alza bandiera con onore al gonfalone della città di Savona città medaglia d'oro della Resistenza.

Alle 10,45 il comandante del presidio militare di Savona leggerà il messaggio del presidente della Repubblica. Le celebrazioni della giornata dell'unità nazionale e delle forze armate si concluderanno domani alle 17,30 con la cerimonia dell'ammaina bandiera. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anche a Finalpia palme «dimenticate»

Il grido di allarme «Le palme in pericolo», lanciato da Luca Vecchiato nell'ultimo Consiglio comunale, la perentoria risposta di Gianmarco Desciora: «Le palme [illegible] ritornate a vivere» hanno evocato un triste ricordo.

Quelle bellissime palme cresciute con tutti noi alla foce del fiume Sciusa nell'area prospiciente l'Hotel Serenval, che inclinate dall'erosione dell'acqua durante l'alluvione furono trapiantate nell'area ex ferrovia. Fu un'ottima idea, soprattutto portata a termine con alta professionalità e perizia, ma, ahimè, piano piano, le palme [illegible] morte tra l'indifferenza di tutti, compresa quella dei suddetti assessori che [illegible] dimostrano a parole grande esperienza in materia.

Ora, alla luce di quei fatti chi può darmi una plausibile spiegazione? Perché [illegible] allarmi e discussioni, prima disinteresse e silenzio? Quelle palme di Finalpia, a [illegible] così care, non valevano quanto quelle ora in contesa sulla passeggiata? Sono certo che un altro silenzio coprirà queste mie domande, dopotutto a Finale [illegible] rimangono ancora 538! Ritornando sul primo problema, sono certo che il tempo emetterà un suo verdetto imparziale, spero sia motivo di soddisfazione per tutti: aspettiamolo.

Lettera firmata, Finale Ligure

L'unità coronarica funziona a dovere

A conclusione di [illegible] periodo di degenza all'Unità coronarica intensiva dell'Ospedale San Paolo di Savona, desidero dar voce al mio sentimento di profonda [illegible] e di sincero apprezzamento per la qualità dell'assistenza e per la generosa [illegible] assiduità delle cure che mi sono state prestate.

Nel desolato panorama di diffuse carenze delle strutture sanitarie pubbliche è doveroso segnalare un esemplare caso di «buona sanità». Nell'impossibilità di ricordare uno per [illegible] - come vorrei e come tutti meriterebbero - il nome dei medici e degli infermieri che si sono alternati al mio fianco in quei giorni difficili, esprimo il mio messaggio di gratitudine al primario del reparto, dott. Emilio Martinengo, con la preghiera di estenderlo ai [illegible] preziosi collaboratori.

Luca Ghemmi, Savona

Cani senza guinzaglio e siringhe nei giardini

Nei giorni scorsi una lettrice ha scritto accusando i cani di essere unici responsabili della sporcizia in città. Perchè non si reca nei giardini di Largo Folconi: vedrebbe che vialetti e giardini pieni di siringhe, di cocci di vetro, di cartacce, altro che cani privi di guinzaglio.

A questa signora rammento che [illegible] ben più dannose le siringhe infette e abbandonate. I vigili urbani dovrebbero intervenire sempre e non solo nei confronti dei proprietari dei [illegible]ni. In giro per Savona ci sono ancora troppi teppisti e vagabondi che riescono a fare i propri comodi infischiandosene dei diritti altrui.

Angiolina B., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: t. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 339

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:
Caneperi, via Montenotte 48, tel. 825.949
Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 851.923.
Delle Fornaci, corso Veneto 126, telefono 804.602.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, tel. [illegible].
[illegible]
Ospedale, via Milite Ignoto, tel. 63007.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.616.
[illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.690.
[illegible]
Superiore, p. Dante 47, t. 667.003.
MILLESIMO
Savoldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
[illegible]
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 74[illegible]
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, telefono 724.107.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880 164.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV maggio 11, telefono 934.682.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.980
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.097
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: t. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 2 [illegible]

NATI. Giuseppe Beisito, [illegible] Schiavetta, Laura Genta, Marco Scarpa.

[illegible] Nessuno.

MORTI. Angelo Rosso, di 72 anni, residente a Vado Ligure in via Emilia 14/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Bossarino. Giambattista Gaggero, di 80 anni, residente ad Albisola Superiore in via Del De Rege 33/10; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero della Pace. Linda Belso, di [illegible] anni, residente a Spotorno in viale Europa 13/10; trasporto [illegible] fissato per oggi alle 11,45 al cimitero di Spotorno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Albisola S. Il Consiglio comunale ha nominato nei giorni scorsi le nuove commissioni consiliari che si occuperanno, tra le [illegible] cose, del trasferimento delle Funivie di Savona alla darsena Alti fondali e [illegible] studio dei problemi sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti [illegible] urbani.

Varazze. Sarà resa nota entro pochi giorni la ditta vincitrice dell'appalto per la gestione della discarica di località Ramognina. Al [illegible] ha preso parte una decina di ditte.

APPUNTAMENTI

[illegible]

L'architetto più noto del mondo

Fino al giorno 19 lo show room di Albarredo in via Nizza, presenterà in esclusiva mobili e oggetti di arredamento firmati dall'architetto francese Philippe Starck che, secondo [illegible] sondaggio di un'agenzia giapponese, risulta l'architetto più conosciuto nel mondo. Starck, tra l'altro, ha curato la ristrutturazione e l'arredamento delle stanze del presidente Mitterrand all'Eliseo. [e. b.]

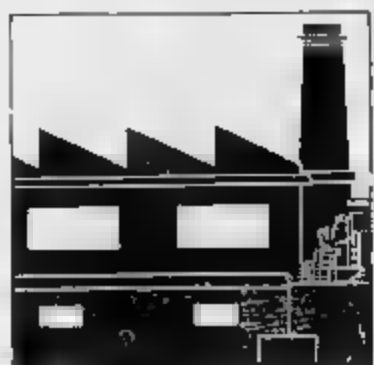
[illegible]

Corso Avo: lezione d'igiene

Oggi ai Salesiani di via Piave si svolgerà, nell'ambito dei corsi Avo, una lezione sul tema «Nozione di igiene e profilassi». La relazione (ore 20,45), [illegible] del dottor Bruno Anselmo. [e. b.]

[illegible] S.

Ciclo di conferenze

Il gruppo albisolese «Il Castellaro» che fa capo al Ctg ha organizzato una serie di conferenze. Il primo appuntamento domani alle 21 nell'asilo di piazza della chiesa. Si parlerà di televisione con Elena Gualfi. [a. z.]

Incertezza per i 1300 dipendenti. Cessione al miglior offerente?

Piaggio verso il fallimento

L'azienda non è stata ammessa al concordato preventivo per insolvenza
Il disimpegno di alcune banche non avrebbe garantito la copertura dei debiti

FINALE L. La Piaggio è di fatto fallita. Dopo le voci dei giorni scorsi c'è la conferma ufficiale che il tribunale di Genova ha ammesso l'azienda al concordato preventivo per insolvenza. Questa decisione, del tutto inattesa, porterà l'azienda «legge Prodi» con la nomina di commissario da parte del governo. In tempi brevi ci sono rischi per l'occupazione; fra le tante strade future c'è quella che la fabbrica (1300 dipendenti fra Sestri e Finale) venga ceduta al miglior offerente.

La decisione del tribunale genovese è arrivata inaspettata perché c'era l'impressione generale che con le offerte delle Aermacchi e della Finmeccanica, in particolare, ci fossero i presupposti per coprire il «buco» bilancio più grosso. Qualcosa si è inceppato. parla del disimpegno di alcune banche che, va ricordato, questo momento detengono ancora circa il per cento del pacchetto azionario. il tribunale civile di Genova ha respinto l'ipotesi del concordato prevenentivo è perchè gli elementi noti (ai giudici non sufficienti le buone intenzioni espresse attraverso gli organi di informazione) non garantivano la copertura necessaria, si parla di poco meno 300 miliardi a fronte di debiti per oltre 650 miliardi.

La situazione resta confusa. C'è anche chi ipotizza che la Piaggio fallita sia ora più appetibile per chi vorrebbe subentrare nella gestione di parte, o di tutta l'azienda. quattro cietà che hanno dimostrato sino ad ora loro interesse. Aermacchi di Varese per il settore dei velivoli a Sestri; la Finmeccanica per il polo motori di Finale. Ci sono poi i progetti, per ora solo annunciati, della Finproget di Milano, fanno parte oltre 30 aziende italiane, e la Pilatus, società svizzera fra i colossi a livello mondiale dell'aeronautica. Anche governo era pronto a fare la sua parte con per miliardi e c una modifica ad hoc prevista nella nuova legge Finanziaria. Per ora le reazioni dei lavoratori sono caute. «Avevamo ragione noi a dire che Finmeccanica e Aermacchi portavano avanti da tempo un progetto nebuloso», commentano al consiglio di fabbrica di Finale.

Augusto Rembado

La Rinaldo Piaggio di Finale. I debiti dell'azienda ammontano a oltre 650 miliardi

In arrivo il commissario

Il sindacato: gli impegni presi dovranno essere mantenuti

FINALE L. Che fine farà la Piaggio? Il ricorso alla «legge Prodi» provocherà il passaggio della gestione della fabbrica ad un commissario nominato dal ministero dell'Industria. Entro tre mesi, ma ammesse delle proroghe, il commissario potrebbe anche decidere di chiudere definitivamente l'azienda. Sembra che sarà scelta la strada della vendita al migliore, o migliori, offerenti. Gli acquirenti . Anzi la messa in liquidazione potrebbe rimettere in gioco altre proposte.

La Piaggio, malgrado i 650 miliardi di debiti, appetibile per i prodotti, il turboelica P180 innanzi tutto, poi per il settore revisione dei motori per aerei ed elicotteri di Finale. L'azienda, ad esempio, revisiona i motori della pattuglia acrobatica, le Frecce tricolori.

Commenta Livio Di Tullio, del sindacato: «E' presto per fare una valutazione complessiva. Chiederemo un incontro urgente al governo per ottenere due scopi fondamentali che da tempo alla base della nostra battaglia. Innanzi tutto vanno mantenuti gli impegni dello Stato, in termini di commesse, sino ad oggi sempre confermati. Il secondo obiettivo è il mantenimento dei livelli occupazionali e la difesa dei siti produttivi in Liguria».

Intanto, in questi giorni, la fabbrica di Finale è quasi chiusa per le «ferie forzate» che riguardano circa l'80 per cento dei lavoratori che rientreranno solo lunedì prossimo. La Piaggio non assume più dal 1989. In pochi anni è scesa da 2018 a 1330 dipendenti. Solo Finale sono stati persi circa 400 posti. La crisi mondiale del settore dei velivoli civili, la fine della «guerra fredda» il conseguente crollo delle militari sono fra le cause ultime della crisi. Ma è evidente che stati errori di strategia e marketing se non peggio. **[a. r.]**

Nuovo tribunale, pro e contro

Avvocati divisi sul caso Albenga

SAVONA. Avvocati contro avvocati. Favorevoli contro oppositori al progetto di un tribunale ad Albenga. «E' una frattura evidente, con accuse reciproche che mai avremmo voluto sentire». A parlare è l'avvocato Giorgio Finocchio, stanco di una polemica appena iniziata, ma già arrivata a minacciare l'unità interna della categoria forense.

Il problema è fin troppo noto. L'amministrazione savonese della giustizia civile segna il passo. I giudici faticano a smaltire la valanga di pratiche arretrate (più di undicimila), gli avvocati restano in balia di rinvii inesorabili, il ministero promette rinforzi col contagocce, un giudice in più, sa quando. E intanto fiorisce proposta di dare anche ad Albenga suo tribunale. Sostenitori: il sindaco Viveri, l'onorevole Nan 120 avvocati del Ponente. Contrari indifferenti: il resto dei togati savonesi, presidenti dell'Ordine (Di Nitto) e del sindacato (Buzio) in testa.

Una polemica che da inte lontani al mondo dei difensori e che rischia di degenerare, secondo l'avvocato Finocchio. «Come è noto, portabandiera del tribunale ad Albenga il sindaco, Angelo Viveri, l'onorevole Enrico Nan. Evidentemente desiderosi, l'u di fare sempre più ricca prestigiosa la propria città: l'altro di dare un più durevole crisma proprio mandato: entrambi con l'occhio rivolto a future consultazioni elettorali».

Ma non è tutto. Secondo l'avvocato Giorgio Finocchio, l'entusiasmo verso il nuovo tribunale sarebbe alimentato da un'illusione di fondo. «All'assemblea degli avvocati del 24 ottobre, si espressa una frase fuorviante. Eccola: preso atto che mai potremo avere più magistrati di quelli che abbiamo, l'unico rimedio ai mali del tribunale di Savona consiste nell'istituzione del tribunale di Albenga. In altre parole: nuovo tribunale trascinerà con sé tutte le cause pendenti e collegate al Ponente, poiché queste cause sono molto numerose, Savona sarà fortemente sgravato tutto beneficio della celerità della giustizia».

Nulla di più illusorio, secondo l'avvo Finocchio. «Il Consiglio superiore della magistratura distribuisce i giudici sul territorio sulla base delle cosiddette medie ponderali. l'attuale circondario del tribunale di Savona merita, ad esempio, 20 magistrati, questi non potranno certo diventare per la nascita di un nuovo tribunale».

Una conferma è già arrivata dal presidente del sindacato avvocati, Aldo Buzio: «Siamo di fronte a un problema che non è attuale. L'idea di dare un Foro ad Albenga non può riguardarci, almeno per ora. Non ci resta che lavorare, a Savona, con i mezzi che abbiamo». **[m. p.]**

INCHIESTA

I savonesi che contano giudicano i primi 5 mesi di governo

Fiducia e ampia sufficienza per Gervasio e i suoi uomini

SAVONA. A cinque mesi dalla vittoria elettorale, la giunta Gervasio conserva il dei savonesi. Le associazioni commerciali l'Unione industriali, che si schierate apertamente in favore del Polo delle libertà, confermano fiducia Gervasio mentre sindacato emergono voci di dis. Tenendo conto della bre esperienza di governo, la giunta Gervasio ha ottenuto complessivamente la sufficienza «pagella».

«La giunta ha incontrato sicuramente difficoltà superiori al previsto legate più che altro alla esperienza - sostiene Elvira Pecci, presidente dell'Ascom -. Tenendo conto degli ostacoli incontrati mettere in la "macchina", ritengo che la giunta abbia ritato sinora nel suo complesso 7 in pagella. Si tratta comunque di un voto sulla fiducia che spero gli amministratori sapranno confermare con atti concreti». Umberto Torcello della Confesercenti ha invece attribuito voti diversi agli sessori: «Non conosco l'operato di Frugoni e Maiolo. All'asses al Bilancio Donini assegno un perché si è rifiutato di incontrare le categorie. Stesso voto a Barlocco per traffico, mentre Gianotti e Amoretti ritano voti discreti si per l'impegno profuso sia per la disponibilità. Al sindaco 7 per aver rispettato lealtà gli impegni della campagna elettorale».

Il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, è il più generoso nei confronti degli scolari palazzo Sisto. Per tutta la giunta 7/8 anche questo caso si tratta soprattutto di un voto sulla fiducia: «Ci molte aspettative confronti di questa giunta - afferma Luciano Pasquale -. Anche per questo il clima di fiducia continua. Certo, bisognerà valutare la giunta una volta che avrà preso confidenza la macchina comunale. Un fatto comunque assodato: il sindaco e gli assessori si stanno impegnando molto questo rappresenta un punto di partenza importante in attesa di provvedimenti concreti».

Il segretario Uil Giancarlo Battaglino è invece il più critico: «Sin mi sembra che la giunta non sappia da che parte affrontare i problemi. All'interno della maggioranza esisto posizioni fortemente diversificate. Il risultato è che quest'amministrazione non ha affrontato i problemi limitandosi alle chiacchiere. Un esempio per tutti il caso Metalmetron. Doveva risolto dalla giunta senza responsabilità sul Consiglio comunale».

Il direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati, valuta il lavoro della giunta Gervasio alla luce della lunga esperienza al vertice della pubblica amministrazione: «Sinora la giunta è meritata scarso. Ho infatti la sensazione che Gervasio e i suoi collaboratori non abbiano colto nocciolo del problema: la capacità di calarsi nei meccanismi della pubblica amministrazione per far funzionare la struttura munale». **[e. b.]**

Ecco i voti alla Giunta

	ELVIRA PECCI	UMBERTO TORCELLO CONFESERCENTI	LUCIANO PASQUALE UN. INDUSTRIALE	GIANCARLO BATTAGLINO UIL	CARLO REBAGLIATI FERROVIE
GERVASIO, SINDACO	7	7	7/8	5	6-
AMORETTI,	7	6½	7/8	5	6-
GIANOTTI, ASS. COMMERCIO	7	6½	7/8	5	6-
MAIOLO, ASS. SERV. SOCIALI	7	n.g.	7/8	5	6-
DONINI, ASS. BILANCIO	7	[illegible]	7/8	5	6-
FRUGONI, ASS. CULTURA	7	n.g.	7/8	5	6-
BARLOCCO, ASS. TRAFFICO	7	[illegible]	7/8	5	6-

Il sacerdote chiede un calendario che consenta più libertà di scelta

«Troppo calcio per i giovani»

Don Marcello Morelli, responsabile dell'Oratorio salesiano di Varazze scrive alla Federazione: «Meno impegni per pensare anche allo spirito»

VARAZZE. «Lo sport educa al sacrificio e senso di responsabilità, contribuisce solo in piccola parte alla crescita di un individuo. Non può quindi diventare l'attività dominante dei giovani e assorbirne totalmente il tempo libero». Con queste parole, don Marcello Morelli, responsabile dell'Oratorio salesiano di via don Bosco, chiarisce i termini della polemica sollevata in questi giorni nei confronti della Federazione Calcio di Savona. una lettera inviata ai vertici dell'organizzazione, sacerdote ha chiesto di realizzare calendario allenamenti che tenga conto delle esigenze ludiche, spirituali di riposo dei giovani che suo giudizio sarebbero privati della libertà scegliere trascorrere il tempo che resta dopo l'orario scolastico.

«Non parlo a nome dell'Oratorio - aggiunge don Morelli - ma a titolo personale, come responsabile educativo delle centinaia di ragazzini che frequentano le stre strutture. E devo dire che sono veramente dispiaciuto quando vedo in nome del calcio i giovani, sono costretti ad alzarsi all'alba per andare a gio in trasferta e rinunciare alla Messa per deludere i dirigenti». «Nel giorno dei Santi, quando partire con le borse i ragazzini per andare a giocare a pallone - sottolinea rammarico Morelli - ho sofferto profondamente e ho vissuto il fatto come una prevaricazione».

Per don Morelli la domenica l'unico giorno in cui bambini ragazzi dell'Oratorio possono riunirsi per giocare, pregare e riflettere sul loro impegno di credenti. Aperto al dialogo e al confronto, il sacerdote tiene a precisare che la sua battaglia non è una crociata contro calcio e lo sport, ma lotta in difesa dei principi fondamentali del rispetto fra organizzazioni religiose, sportive, associazionistiche.

«L'Oratorio ha sempre promosso lo sport - chiarisce don Morelli -. Quindi non mi passa proprio per la testa di "scomunicare" il calcio qualsiasi altro sport. Quel che condanno un apparato che fagocita i giovani, costringendoli ritmi frenetici di allenamento, privandoli della libertà. C'è un altro elemento da non trascurare: il rischio di trasformare i mini-atleti idoli viziati, senza attenzione verso prossimo, con la piena di false idee di successo e sogni di guadagni facili». **[a. z.]**

Don Marcello Morelli

Crolla invece il mercato del pesce di via Giuria

Verdure controllo vendite problemi

SAVONA. A Pilalunga, come nei negozi di frutta e verdura della provincia, il vento della paura-colera che viene da Bari non sembra soffiare: i prodotti ortofrutticoli continuano ad comprati venduti senza problemi. «Cali vendita ne abbiamo registrati. Per scrupolo abbiamo verificato se nelle ultime settimane siano arrivate partite dalla Puglia, soprattutto dalla Bari, ma non è emerso nulla di allarmante. Del resto, al mercato ortofrutticolo arrivano merci da ogni parte d'Italia ma, anche senza l'allarme-colera, i controlli sanitari sono assidui e curati», spiega Lorenzo Isetta, direttore del mercato di Pilalunga. L'Usl, seguendo le indicazioni del ministero, ha intensificato i controlli cercando anche il vibrione del colera. Finora nessun problema.

«Per quello che riguarda gli ortaggi prodotti ad Albenga problemi non ce sono. Le coltivazioni sono controllate l'annaffiatura avviene acqua prelevata dai pozzi pescaggi profondi. Difficile eventuali inquinamenti possano verificarsi profondità determinate temperature. Quanto successo in Puglia spiega le temperature della zona, attorno ai 25 gradi, e alla carenza prevenzione, cosa che per fortuna nella provincia di Savona avviene», spiegano all'ufficio di igiene di Albenga, da anni alle prese con i controlli sui prodotti della Piana e su quelli importati.

Crolla invece il mercato del pesce di via Giuria. «E' crollato completamente. E non solo per i molluschi ma anche per il pesce nobile. Il calo è quantificabile attorno al 60/70 per cento prezzo. Ieri, per fare due esempi, le orate venivano vendute a 20 mila lire al chilo contro le abituali 35 mila, le triglie sono passate da 16 mila a 3 mila», spiegano i commercianti. **[s. p.]**

I vigili di Pietra e Loano: «Nessuna trappola»

per punire per prevenire

LOANO. «Il misuratore elettronico velocità che eventualmente sarà acquistato dall'amministrazione comunale costa da 16 a 26 milioni. Il suo unico scopo è quello di fare della prevenzione. La velocità, lo confermano i nostri dati, è sempre la prima causa degli incidenti stradali», precisa Bruno Vescovi, comandante della polizia municipale di Loano. Niente spese folli, dunque, ma solo investimento «per salvare vite umane e garantire una viabilità più tranquilla».

I vigili urbani di Pietra Loano hanno visionato di recente un modello di autovelox che potrebbe essere acquistato dalle rispettive amministrazioni comunali. Spiega Vescovi: «A Loano ci molti punti, prattutto nelle zone periferiche, dove l'alta velocità è una costante per molti automobilisti. In un anno, nelle sole 12 ore diurne, rileviamo da 250 a 300 incidenti stradali. Quasi tutti sono causati dalla mancata precedenza dall'alta velocità. tipo misuratore elettronico che abbiamo visionato costa, come modello base 16 milioni». Questo tipo di apparecchio può essere utilizzato sia di giorno che di notte e può anche servire conta-traffico, utile per i piani della viabilità e per la rilevazione delle strade più trafficate.

«Non ci sarà nessun "agguato" agli automobilisti. Lo scopo non è quello di fare delle multe di ridurre i pericoli e la velocità sulle strade cittadine. Se installeremo l'impianto verrà sempre utilizzato da nostri uomini in divisa sarà opportunamente segnalato», conclude Bruno Vescovi. Altri Comuni del Ponente hanno già acquistato, o richiesto dei preventivi, per vari modelli di Autovelox. Fra questi Bergeggi, Borgio e Andora. **[a. r.]**

Piano urbano contestato

A Celle Ligure via Lanza protesta per un senso unico

CELLE L. Gli abitanti via Lanza bocciano la proposta dell'amministrazione comunale istituire senso unico nel loro quartiere. In un'affollata semblea svoltasi all'albergo Pozzuolo, i cittadini hanno spinto all'unanimità la proposta di trasformare in senso unico tratto da via Risso a via Lanza. Oltre residenti, ad osteggiare il progetto che fa parte del nuo piano urbano del traffico c'erano i titolari degli alberghi della zona, che hanno fatto notare agli amministratori come il senso unico possa danneggiare l'attività turistica rendendo difficoltoso il transito dei pullman di comitive.

E ancora, nei riguardi del piano urbano del traffico elaborato dalla maggioranza, è stata consegnata al sindaco Maria Teresa Carbone una lettera di osservazioni firmata da 90 imprenditori che dissentono quasi totalmente dalle scelte della giunta. **[a. z.]**

Ad Albisola, dal '95

della Regione per la di tossicodipendenti

ALBISOLA S. La Regione ha assegnato 300 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e costruzione di un ponte sul Sansobbia collegherà provinciale alla Comunità per il recupero tossicodipendenti. L'amministrazione comunale prevede che la casa possa essere inaugurata entro il '95. Realizzata grazie alla collaborazione tra Regione e Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle, Stella Varazze, la Comunità sarà affidata alla Congregazione dei padri Somaschi, con sede a San Zenone, che si occupa di una dozzina di centri nel Nord Italia e nel Savonese ha in gestione le comunità di accoglienza di Varazze e Murialdo. Nell'impegno per la prevenzione delle tossicodipendenze, l'assessorato ai Servizi sociali ha organizzato, per venerdì alle 21 nell'Auditorium di via Alla Massa, un incontro su «Adolescenza, problemi e difficoltà». **[a. z.]**

ERA IL LOCALE PIU' AMATO DA HEMINGWAY

Riapre il «Roof Garden»: nella grande sala bar spazi per negozi e boutiques

Caffè Roma, tornano gli Anni 50

E ora i Berrino vogliono rilanciare il Muretto

ALASSIO. Il Caffè Roma torna ai Berrino. Il tribunale fallimentare di Savona ha riconsegnato la chiave del celebre locale, che fronteggia l'altrettanto celebre «muretto», ai tre fratelli proprietari dell'edificio. Per ritornare nella gestione del locale, Mario, Giorgio e Adriano Berrino hanno dovuto versare 18 mensilità anticipate dell'affitto più una somma forfettaria che compensi della interruzione anticipata di due anni del contratto in mano della società torinese in fase di liquidazione fallimentare.

«I locali, ripuliti, ci sono stati riconsegnati proprio in questo [illegible]. Ora stiamo realizzando il progetto che da tempo ci riserviamo di realizzare. Mentre il caffè, di dimensioni più ridotte, rimarrà nella parte antistante corso Dante ed una dependence nel sottostante ex night-club, verrà affiancato da quattro negozi collegati fra loro da una passerella con lo spazio suddiviso da paratie in vetro, rimarrà e verrà ampliata la mia galleria d'arte, e sarà riaperto al pubblico per manifestazioni culturali prestigiose il roof-garden». Così spiega Mario Berrino che con i fratelli ha voluto rientrare in possesso della gestione dopo che per [illegible] anni una serie di società avevano ridotto a mal partito il livello qualitativo del locale (con lunghi periodi di chiusura) che si trova al centro della cittadina. Dice ancora Berrino: «Il progetto, che è stato fortemente incoraggiato dal Comune, attende le ultime definizioni e quanto prima partiremo con i lavori avendo il traguardo certo ambizioso ma non irrealizzabile dell'apertura entro [illegible] prossima Pasqua».

Verrà così tolta di mezzo quella che i vecchi alassini consideravano una «ferita» all'onore della cittadina. Certo, non sarà più esattamente [illegible] vecchio Caffè Roma. Non ci sarà più il maestro Freda ad illanguidire con i suoi concerti pomeridiani al pianoforte le coppie [illegible] mezza età mute e compiaciute davanti ad una tazza di the fumante.

Nel night non ci saranno più gli ex latin lovers sempre pronti ad applicare le antiche formule di seduzione. [illegible] terrazzo, ricavato sui tetti che dominano la città vecchia, non si esibiranno più Govi e Walter Chiari, Domenico Modugno e Celentano, Bramieri e Pippo Baudo. Per le «stelle» dello spettacolo lo spazio ristretto delle [illegible] sedie del roof non è più remunerativo. Dalle piccole platee siamo passati agli stadi. E i turisti tedeschi del Touropa non hanno più bisogno delle riunioni durante le quali venivano messi in guardia dai «pataccari».

«I quattro negozi-boutiques [illegible] nati da un'idea che mi è venuta osservando un complesso commerciale in Irlanda. Sarà una cosa molto scenografica, piacevole da vedere anche per i passanti. Le cose non saranno certo eguali od identiche a quelle degli anni ruggenti, ma il Roma tornerà ad essere un complesso di alto livello, degno della migliore tradizione», tiene a sottolineare Mario Berrino, divenuto affermato pittore, che si entusiasma ancora quando par[illegible] del «suo» locale.

«Mancano ancora gli ultimi accordi e le ultime autorizzazioni, ma quanto prima ci [illegible] disco verde per i lavori. Non abbiamo voluto neppure una delle vecchie attrezzature da bar. Metteremo tutto nuovo e moderno...», puntualizza ancora il pittore protagonista di un «chiacchieratissimo» rapimento avvenuto nell'estate di 20 anni fa. Quello del «caffè [illegible]ma» passato da simbolo di fama a simbolo di decadenza era diventato una «questione» cittadina ed [illegible] Comune certo ne auspica una soluzione sotto l'egida dei Berrino.

Romano Strizioli

QUANDO ALASSIO «VOLAVA»...

Berrino nei mitici Anni Cinquanta quando Modugno spopolava [illegible] Roof Garden

TANTA VOGLIA DI RICOMINCIARE

Mario Berrino con uno dei fratelli, pronto a ripartire con il nuovo Caffè Roma

I cantieri tra San Fedele e Lusignano

Edilizia popolare Un nuovo progetto

ALBENGA. Trentaseimila metri cubi per un totale di almeno 180 appartamenti verranno costruiti tra San Fedele e Lusignano, in un terreno [illegible]mente di proprietà dell'istituto «Trincheri», la casa di riposo di Albenga. A costruire, secondo il progetto, [illegible] le cooperative edilizie che hanno già edificato in questi anni ad Albenga e l'Istituto autonomo case popolari. A dare il via all'operazione e l'amministrazione comunale che, grazie ad un finanziamento regionale, può disporre di un miliardo e 600 milioni da destinare ad edilizia convenzionata.

«Un finanziamento che servirà a comprare dal "Trincheri" le aree necessarie con il duplice risultato di dare alla casa di riposo denaro che porterà alla costruzione della [illegible] sede e, nel contempo, di realizzare appartamenti di edilizia popolare e cooperativistica», spiega Viveri. E aggiunge: «Con i nuovi 180 alloggi, inoltre, si otterrà il risultato di calmierare il mercato immobiliare, visto che il prezzo [illegible] questo tipo di fabbricati è inferiore a quello libero, e di rispondere [illegible] fame di case che si sta registrando ad Albenga. Bisogna tenere presente che le aree del "Trincheri" nelle due frazioni sono molto estese e ci sarà, in futuro, la possibilità di realizzare altri interventi». Con gli oneri di urbanizzazione, inoltre, potranno essere realizzate strutture pubbliche per le due frazioni probabilmente nuove scuole e un centro sociale.

Se tra San Fedele e Lusignano si comincerà a costruire tra qualche mese, in viale Dalmazia si sta già realizzando [illegible] nuovo palazzo in edilizia privata. Ieri pomeriggio, però, i lavori per realizzare le fondamenta hanno avuto un brusco stop. I palazzi vicini alla nuova struttura, infatti, hanno mostrato grosse crepe con rischi di crolli. Abbastanza per far intervenire i Vigili del fuoco per verificare la stabilità delle costruzioni. Non è escluso che i lavori possano esser sospesi sino a quando [illegible] si faranno interventi [illegible] consolidamento. [s. p.]

Parla il sindaco: «L'impresa dovrà realizzare palestre e strutture pubbliche»

Residence nell'ex «Ambrosiana»

Spotorno: le ruspe stanno sventrando il complesso che nelle estati di tanti anni fa ospitava oltre mille bambini
Il progetto del Comune per ricostruire una delle zone di maggior pregio della Riviera. E' finita un'epoca

SPOTORNO. Sono iniziati, da alcuni giorni, i lavori [illegible] demolizione dell'ex colonia «Caritas Ambrosiana» in località Merello fra Spotorno e Bergeggi. Al posto della colonia sarà realizzato un imponente residence-albergo di circa 26 mil[illegible] metri cubi. Con la demolizione dell'«Ambrosiana», iniziata dall'impresa Bagnasco per conto dell'immobiliare «Marina», finisce un'era per una delle più note colonie estive del Ponente Ligure. Nel giro di alcuni anni la stessa sorte toccherà ad un'altra decina di ex colonie disseminate in tutto il territorio del Finalese, in particolare a Loano, Pietra e Finale. Alcune sono già state trasformate. Altre stanno cadendo a pezzi e sono diventate oramai il ricovero abusivo di extracomunitari e balordi.

L'«Ambrosiana», chiusa da oltre dieci [illegible], ospitava [illegible] mille bambini, figli di dipendenti pubblici di Milano e provincia. L'iter per il progetto è stato interminabile. E' stato necessario [illegible] piano particolareggiato mentre ad un certo punto parte [illegible] pratica è stata ricostruita per alcuni errori procedurali. Spiega il sindaco Matteo Ravera: «L'attuale edificio ha una cubatura di 39 mila metri cubi che sarà ridotta, per la parte fuori terra a 26 mila. L'opera è vincolata alla realizzazione di una struttura ricetti[illegible] di tipo residence-alberghie[illegible]. Nella parte interrata saran[illegible] realizzati spazi ad uso pubblico, con palestre per il fitness e altro. E' in effetti la fine di un'epoca per Spotorno». Prosegue [illegible] primo cittadino [illegible] Spotorno: «Con gli oneri i privati realizzeranno, per un importo [illegible] circa 1300 milioni, anche una serie di urbanizzazioni fra l'ex galleria ferroviaria e il confine con Bergeggi. Via Maremma, parallela all'Aurelia, sarà migliorata, [illegible] saranno inoltre zone verdi, piste ciclabili e giardini». Del recupero delle vecchie colonie dismesse si discute, proprio in questi giorni, anche a Loano e Pietra. A Loano c'è già un caso di recupero. L'ex colonia «Città di Torino» è stata acquistata dall'amministrazio[illegible] provinciale per ospitarvi due scuole superiori. Nelle ex colonie «Bresciana» ed «Alessandrina» negli ultimi mesi [illegible]no stati scoperti dei «covi» clandestini di extracomunitari.

Molte di queste strutture abbandonate sono in mano ai vandali. A Pietra ci sarebbero degli interessi, pubblici e privati, per l'ex colonia «Oberdan» e per la «Pirelli». In tutti i casi l'orientamento delle amministrazioni comunali è quello di favorirne la trasformazione in strutture ricettive o [illegible] recupe[illegible] ad [illegible] pubblico. Nessuno parla più [illegible] costruire altre seconde [illegible]. [a. r.]

Le ruspe hanno già iniziato a demolire l'ex colonia Ambrosiana di Spotorno

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Pensionata ottantenne muore per un blocco intestinale

Una pensionata di 83 anni, Linda Beiso, che abitava in corso Europa a Spotorno, è morta l'altro pomeriggio in seguito a [illegible] blocco intestinale. L'anziana si è sentita male in casa [illegible] è stata subito [illegible] dai volontari della Croce Bianca. L'an[illegible] è morta durante il trasporto in ospedale. [c. v.]

ALBENGA

Approvato il progetto per viale Pontelungo

Viale Pontelungo verrà rinnovato. Lo [illegible] deciso l'amministrazione comunale che ha approvato il progetto di rifacimento dei marciapiedi, dell'impianto [illegible] illuminazione e dell'arredo urbano del viale che collega [illegible] centro storico con la zona di levante. [s. p.]

ALASSIO

Una lettera [illegible] ministro per la dogana a rischio

«La dogana di Albenga deve rimanere sotto la ci[illegible] di Imperia. Non solo per affinità culturali ed economiche, ma anche perchè il Ponente ha da tempo l'aspirazione di trasferirsi sotto la provincia di Imperia». Così Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, prende posizione, scrivendo al ministro delle Finanze e ai parlamentari liguri della Lega. [s. p.]

SPOTORNO

Sarà chiuso viale Europa per i lavori delle [illegible]

Resterà chiuso per almeno 15 giorni viale Europa a Spotorno, per i lavori di scavo della nuova rete fognaria. Il traffico in uscita dall'Autofiori è dirottato [illegible] via Francia, via Verdi e piazza Aonzo. Altri lavori sono previ[illegible] sul lungomare. [a. r.]

[illegible] V.

A Scene [illegible] un matrimonio il caso delle foto [illegible]

Gli sposi di Borgio che il 30 ottobre hanno dovuto rifare le foto della cerimonia, tornando in Comune nel pomeriggio, per il difettoso funzionamento della macchina fotografica, [illegible] stati contattati ieri dalla redazione di «Scene da un matrimonio» di Canale [illegible]. Altri richieste [illegible] arrivate da settimanali nazionali. [a. r.]

FINALE L.

Il movimento federalista ha rinnovato il consiglio

Cambia la composizione del Movimen[illegible] federalista del Finalese. Esce di scena Giovanni Baldi. Restano i consiglieri Paolino, Trotta, Piccardi e Garelli. [r. s.]

BOISSANO

Nozze della novantenne La perizia assolve gli sposi

E' sana [illegible] mente, capace di intendere e di volere Margherita Bazzani, [illegible] anni, che ha sposato [illegible] giovane di 24 anni. Sulla base delle conclusioni della perizia psichiatrica, il giudice torinese Alessandro Prunas [illegible] chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, avviata per verificare un eventuale reato di circonvenzione d'incapace. [r. s.]

Sferzante la Lega sui nuovi accordi in Val Bormida

«Il listone pds-ppi-psi? Ammucchiata inutile»

CAIRO M. «Un'inutile ammucchiata, [illegible] fondamento politico serio. Il trasformismo dei partiti tradizionali è alla base della decisione di formare una lista unica pds, ppi, psi. Ma gli elettori non sono più disponibili a farsi prendere in giro. La Lega Nord [illegible] teme la sfida lanciata per le elezioni amministrative in Val Bormida».

Guido Bonino, coordinatore della Lega per la Val Bormida reagisce con durezza alla notizia dell'accordo tra i tre partiti per comporre una lista unitaria a Cairo, Carcare, Cengio e Millesimo. Aggiunge: «E' soprattutto incredibile l'atteggiamento del ppi, a Savona alleato [illegible] le forze politiche che si riconoscono nel governo Berlusconi, [illegible] Val Bormida schierato all'opposizione. Sarà un fallimento sul piano elettorale e politico, con un unico vantaggio per tutti. L'anima catto-comunista di al[illegible] esponenti [illegible] popolari [illegible]gi e della dc negli anni precedenti, sembra [illegible] sopravvento. Ma gran parte degli elettori del partito popolare non seguirà le indicazioni dei vertici e voterà contro la lista unitaria».

Guido Bonino, coordinatore della Lega Nord, e l'on. Maura Camoirano, del pds

Maura Camoirano, parlamentare del pds, nega di essere la principale promotrice dell'iniziativa: «Ho partecipato alle trattative, non c'è ancora nulla di conclusivo. L'idea di una lista unitaria è valida. Non ci sono preclusioni verso altre forze politiche, compresa Rifondazione. Siamo aperti a ogni forma di collaborazione che contribuisca a formare giunte efficenti in Val Bormida».

Non vuole anticipare il [illegible] di nessun candidato, affermando che è ancora prematuro parlare di uomini quando si sta discutendo ancora di programmi. Ma l'impressione è che il deputato pidiessino stia valutando la possibilità di non presentarsi più in lista. Tecnici e non politici sembra lo slogan della nuova lista [illegible] Maura Camoirano potrebbe essere lei stessa [illegible] dare l'esempio, non presentandosi più come candidata al Comune.

Arturo Ivaldi, coordinatore ppi della Val Bormida: «A Cairo e Carcare da 5 anni abbiamo in corso un esperimento di collaborazione tra partiti tradizionalmente avversari. Il bilancio [illegible] positivo. Del resto [illegible] c'è alternativa al "listone". Abbiamo bisogno di gente nuova, con voglia di impegnarsi. Non escludo che accanto ai tecnici sia necessaria anche la presenza di alcuni esponenti politici [illegible] buone esperienze amministrative».

Flavio Strocchio, consigliere civico «La giunta cairese ha grossi problemi d'immagine. Cerca [illegible] superarli [illegible] iniziati[illegible] a effetto. La gente si attende risultati adesso, non gli interessa cosa succederà tra sei mesi».

Enrico Marchisio

I carabinieri stanno stringendo d'assedio l'ambiente degli spacciatori

Cairo, c'è il rischio ecstasy

Dopo i primi risultati nella lotta all'eroina, affiora il fenomeno della droga sintetica Controlli nelle discoteche. Arresti e denunce grazie alla vigilanza vicino alle scuole

[illegible] M. Lotta ai tossicodipendenti della Val Bormida. Da due mesi i carabinieri della Compagnia di Cairo stanno attuando una serie continua [illegible] massiccia di controlli e perquisizioni per individuare chi è dedito allo spaccio e identificare chi faccia uso di sostanze stupefacenti, in particolare eroina. Sono decine le persone già accompagnate al Pronto soccorso per essere sottoposte a [illegible] così da accertare se abbiano fatto uso di droga.

In molti casi i risultati delle analisi [illegible] stati positivi e le forze dell'ordine hanno provveduto a segnalare i nominativi alla prefettura e a ritirare la patente [illegible] guida [illegible] quanti sorpresi al volante ancora sotto l'effetto della droga.

La richiesta del Provveditorato agli studi di mettere sotto controllo gli ingressi e le zone adiacenti degli istituti scolastici, in Val Bormida ha avuto un immediato riscontro. Giornalmente pattuglie [illegible] carabinieri controllano la zona prossima alle scuole, mentre è costante la vigilanza anche di personale in borghese specializzato nella lotta agli stupefacenti.

I risultati non si sono fatti attendere [illegible] Cengio una ragazza di 23 anni è stata sorpresa e denunciata [illegible] carabinieri mentre stava consegnando una dose di hashish ad alcuni ragazzi vicino alle scuole medie. A Cairo dall'i[illegible] dell'anno scolastico non viene più segnalata la presenza di personaggi noti per appartenere all'ambiente degli spacciatori e dei tossicodipendenti in prossimità della scuole.

Sono in aumento, purtroppo, i casi di overdose da eroina, cinque solo nel mese di ottobre risolti dai medici dell'ospedale cairese. E' il segnale che i tossicodipendenti, avendo enormi difficoltà a trovare eroina dagli spacciatori locali, alcuni dei quali sono stati arrestati [illegible] denunciati, sono obbligati [illegible] rifornirsi fuori zona da persone che sovente non conoscono. Spesso viene loro venduta eroina [illegible] scadente qualità o tagliata con sostanze velenose, la causa delle overdose rilevate in questo periodo.

I controlli dei carabinieri [illegible] Cairo sembrano avere nel mirino anche alcuni locali pubblici, specie birrerie e bar frequentati da una clientela molto giovane, e le sale da ballo.

In questi casi si cerca di fronteggiare la possibile diffusione dell'ecstasy. Da tempo si [illegible] che la micidiale droga sintetica, molto diffusa nelle discoteche della Riviera, possa fare la sua comparsa in Val Bormida.

L'azione delle forze dell'ordine sembra puntare molto sulla prevenzione, prima che la situazione diventi problematica anche per il consumo del micidiale ecstasy. [e. m.]

[illegible]

Strade sporche a Genepro

«E' una situazione vergognosa. Da mesi le strade di Cengio vengono pulite solo fino all'altezza del bivio dell'Acna, trascurando completamente il quartiere Genepro e la zona residenziale sopra la stazione ferroviaria». Centinaia di abitanti non intendono più sopportare la situazione di degrado della zona, dove per la presenza del passaggio a livello, sono numerosi i rifiuti gettati sulla strada dagli automobilisti in attesa che passi il treno. Del problema è stata più volte interessata l'amministrazione comunale, ma la situazione non è mutata. I rifiuti continuano a essere gettati sulle strade e nessuno finora li spazza via. Spiegano alcuni residenti del quartiere: «Quando piove, inoltre, la strada si riempie [illegible] ghiaia e fango, creando una situazione di pericolo per le auto in transito [illegible] i pedoni. Se non ci saranno provvedimenti efficaci da parte del Comune, chiederemo l'intervento del prefetto». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Estese a tutta la provincia le indagini sul maxifurto

Si sono estese a tutto il Savonese le indagini sul maxifurto di autoradio e telefonini ai danni [illegible] un negozio di via Nazionale. I carabinieri non sembrano scartare l'ipotesi di elementi locali che abbiano collaborato [illegible] colpo, anche se sembra ormai scontato che il furto sia stato portato a termine da una banda specializzata. [e. m.]

MILLESIMO

Riaffiorano le perplessità sul raddoppio della Sv-To

Continua la polemica sul raddoppio dell'autostrada Sv-To nel tratto [illegible] Millesimo. In attesa che siano trovati i fondi, non è stata abbandonata l'ipotesi che il progetto possa essere modificato, costruendo un raddoppio completamente nuovo tra Carcare e Millesimo e usando come tangeziale l'attuale percorso dell'autostrada, invece di realizzare le tangenziali di Carcare e Millesimo. [e. m.]

[illegible]

Sul vertice Regioni-Acna l'interesse del sindacato

La notizia [illegible] un possibile incontro tra le Regioni Liguria e Piemonte [illegible] l'Acna ha destato [illegible] anche negli ambienti sindacali che hanno seguito dall'inizio la vicenda dello stabilimento chimico. Tant'è che anche [illegible] sindacato è deciso a chiedere di poter partecipare all'incontro. [e. m.]

CAIRO M.

La protesta degli operai all'«Elettrosiderurgica»

Giorni di tensione all'Elettrosiderurgica dopo il [illegible] alla Cassa integrazione e alle ferie forzate «senza alcun accordo con il sindacato». Anche ieri, nonostante il provvedimento, i lavoratori si sono recati regolarmente in fabbrica e, in assenza dei cartellini, sono tornati a casa. [l. b.]

[illegible]

Potenziato l'acquedotto [illegible]lla zona del Melogno

Il Comune ha indetto la gara d'appalto per i lavori di realizzazione dell'acquedotto in località Melogno. Un'opera che eviterà eventuali problemi di approvvigionamento idrico nei mesi estivi. [l. b.]

[illegible]

Il Consiglio comunale [illegible] alla finanziaria

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno con cui contesta la manovra economica del governo. Il Consiglio era stato convocato su richiesta dei rappresentanti della minoranza. [l. b.]

Niente ticket: arrivano anche i savonesi

Cairo, «assediato» il Pronto soccorso

CAIRO M. A Savona si paga il tiket al Pronto soccorso, a Cairo visite e cure sono gratuite. Da tempo decine di persone ogni mese arrivano in Val Bormida dalla Riviera per farsi visitare dai sanitari del Pronto soccorso di Cairo. Una situazione che pesa in modo negativo sull'attività del personale in servizio.

Spiegano alcuni medici: «Siamo in realtà un Pronto intervento, che serve un bacino d'utenza di 40 mila utenti. Il fatto che si debba curare chi proviene anche [illegible] Savona comporta una serie di problemi di efficienza, causando sovente attese e code ingiustificate. Il rischio di dover pagare il tiket suggerisce alla gente il trasferimento [illegible] Val Bormida. In molti casi si tratta di presunti distur[illegible] o di piccoli problemi che potrebbero essere risolti dal medico [illegible] famiglia. Se non sarà introdotto il tiket anche a Cairo la situazione è destinata a peggiorare».

Il malcontento per il fenomeno in fase [illegible] crescita è sensibile. Farsi visitare o curare gratis, [illegible] la necessità di doversi ricoverare in ospedale, rappresenta un'opportunità che in molti ormai non trascurano. Per questo è facile prevedere nei prossimi mesi un aumento continuo del flusso di pazienti veri o presunti verso il Pronto soccorso cairese. I sanitari in servizio non sono favorevoli all'istituzione del tiket a tutti i costi, [illegible] ben decisi a chiedere che il pagamento della prestazioni sia esteso a tutti i Pronto soccorso della provincia [illegible] abolito per quanto concerne Savona. Le prestazioni [illegible] Pronto soccorso non sono l'unico motivo di super-afflusso all'ospedale di Cairo. I tempi di attesa per effettuare alcuni tipi [illegible] accertamenti clinici, come radiografie ed esami cardiologici, risultano a Savona più lunghi che in Val Bormida. Anche in questo settore c'è [illegible] continuo [illegible] massiccio [illegible]nto di richieste da parte di residenti nel capoluogo. Un fatto [illegible] sta aumentando anche i tempi [illegible] attesa per molti esami specialistici. [e. m.]

In tutta la Val Bormida preoccupa il silenzio della Regione sul piano delle discariche

Torna la paura dei rifiuti nocivi

Amministratori locali e ambientalisti di nuovo sul piede di guerra. Il Consiglio comunale di Altare vota un ordine del giorno contro la «piattaforma». Anche Cairo, Cadibona e Ferrania si oppongono al progetto

ALTARE. Piattaforma? No, grazie. E' la risposta che ormai da tempo vanno ripetendo i Comuni della Val Bormida inseriti nel piano regionale delle discariche. Ed è la riposta che, non più tardi di due giorni fa, gli amministratori comunali di Altare hanno ribadito in Consiglio, chiedendo non solo il ritiro immediato del progetto, [illegible] anche un incontro urgente con il neoassessore regionale all'Ambiente, Gallanti. [illegible] sì, perché dall'insediamento della nuova giunta, del problema- piattaforma non si sa più nulla.

Mesi di silenzio che destano non pochi dubbi e perplessità da parte di chi si oppone al tanto contestato piano che prevede, come noto, la possibilità di installare un impianto per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi nel Savonese.

Le aree indicate a [illegible] tempo erano e sono Ferrania, Rio Lodo ad Altare; Rio Ferrere e Camponuovo a Cairo e Cadibona. Una graduatoria, [illegible] disse allora, stilata sulla base di studi e ricerche, contro cui [illegible] scagliarono amministratori e residenti. Incontri, assemblee, manifestazioni, il referendum indetto ad Altare [illegible] la protesta a Cadibona che vide centinaia di sacchetti neri alle finestre delle case, ne sono una riprova. Ma da tempo ormai la questione sembra essere finita nel dimenticatoio.

Per riproporre il problema [illegible] riaccendere l'attenzione, [illegible] Consiglio [illegible]le di Altare ha approvato un ordine del giorno [illegible] verrà inviato [illegible] vertici regionali. «Non vorremmo che questo silenzio fosse il preludio a qualche brutta sorpresa», [illegible] il sindaco, Idalda Bron[illegible]. «Non solo, ma sono mesi che tentiamo inutilmente di metterci in contatto con [illegible] assessore, senza tuttavia ottenere nulla».

Preoccupazione anche tra le file delle associazioni ambientaliste. «Ci auguriamo che l'assessore all'Industria, Mario Margini, tenga fede a quanto aveva dichiarato [illegible] un'assemblea pubblica svoltasi ad Altare lo scorso anno. I Comuni [illegible] no attenuti scrupolosamente alle sue indicazioni: ovvero chiedere la revoca del piano e l'elaborazione [illegible] un nuovo programma», dice Flavio Strocchio a nome dei gruppi valbormidesi. Conclude: «Ma nonostante le assicurazioni, da mesi non abbiamo avuto più alcuna notizia». Un disinteresse che, secondo gli abitanti della Val Bormida, potrebbe far presagire «qualche strana manovra, naturalmente a nostro svantaggio. Non sarebbe purtroppo una novità».

Insomma, [illegible] affilano nuovamente le unghie, [illegible] attesa che da Genova arrivino finalmente «risposte chiare e precise». [l. b.]

A CARCARE

Materie nuove all'Unitre

Civiltà precolombiane, cucina e ospitalità, medicina, storia, geografia: [illegible]no solo alcune delle 11 [illegible] inserite nel programma dell'Unitre di Carcare. I corsi s'inizieranno il giorno 14 e si concluderanno a maggio. Le lezioni, in programma nell'aula magna [illegible] liceo «Calasanzio», sono aperte a tutti. «Non sono necessari particolari titoli di studio e, al termine, verrà rilasciato un attestato di frequenza», spiegano i promotori. L'Università della terza età, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la Provincia, quest'anno si arricchisce di nuove materie. Una fra tutte: cucina e ospitalità «Disciplina», quest'ultima, piuttosto insolita, ma che non mancherà di ottenere grandi favori. I corsi saranno tenuti da professori e docenti universitari e avranno scadenza settimanale. Già nelle precedenti «edizioni», l'Unitre Val Bormida aveva avuto notevole riscontro. [l. b.]

IL CASO

LE INDUSTRIE E L'AMBIENTE

Nuove osservazioni sull'effetto serra dopo l'intervento di uno studioso dell'Università genovese

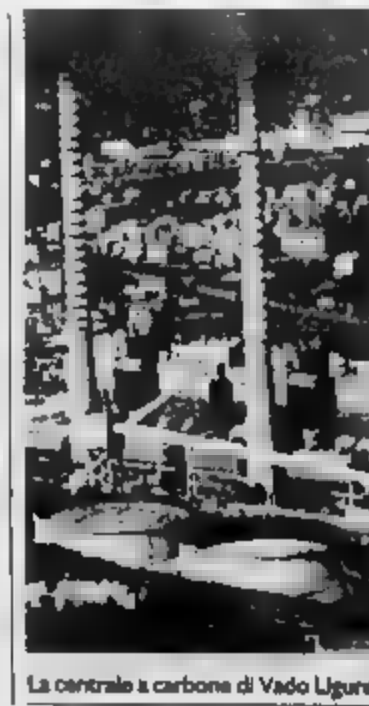
«Quella nube gialla sull'estate di Altare»

Un maestro vetraio accusa la centrale Enel di rovinare il clima

ALTARE. «Dov'è finito il bel sole ligure...» ci si chiede nell'intervista del 20 ottobre [illegible] La Stampa rilasciata dal prof. Pietro Maifredi dell'Università di Genova sul tema centrale Enel e aria inquinata.

Sull'argomento interviene ora Costantino Bormioli [illegible] Altare, appartenente all'omonima famiglia di maestri vetrai, [illegible] quale osserva: «Il prof. Maifredi [illegible] intervenuto con impegno [illegible] competenz sul rischio fondato [illegible] finalmente dimostrato che la centrale Enel sta progressivamente modificando il clima della fascia costiera savone[illegible] e dell'immediato entroterra». Aggiunge Bormioli: «Vorrei descrivere alcune [illegible] osservazioni sul clima savonese ed in particolare su quello di Altare. Il costante ripetersi di grossolani errori di previsione del tempo [illegible] verifica [illegible] manifestarsi [illegible] precise [illegible] purtroppo frequenti componenti meteorologiche: periodo estivo, pressione alta e livellata [illegible] tutta l'Europa, assenza totale [illegible] nubi nelle immagini da satellite, venti debo[illegible]. La previsione [illegible] così inequivocabile: bel tempo. Il giorno dopo invece nubi nere, umidità e nessuna traccia dell'estate. Altare [illegible] a circa 350 [illegible] s.l.m. esattamente sullo spartiacque appenninico, [illegible] per pochi metri gravita idrologicamente sul bacino padano. Il microclima locale è molto particolare. In un periodo di pressione stabile su livelli alti si verificano repentini ed improvvisi incrementi dell'umidità e della nuvolosità, mentre a 5 chilometri più a nord splende il sole. Tradizionale artefice di questo fenomeno [illegible] il "marinaccio", [illegible] lo chiamano i vecchi: è sufficiente [illegible] breve ritardo serale nell'avvicinamento della brezza [illegible] monte su quella [illegible] per far sì che l'aria umida marina salendo di quota e perdendo calore, condensi grandi nuvoloni di vapore che oscurano [illegible] cielo producendosi in una fastidiosa pioggerella. Il mattino dopo, d'estate, il sole garantisce una bella giornata».

Questo per il passato, sempre secondo Bormioli. [illegible] recente, invece, la situazione si [illegible] deteriorata. Spiega l'attento osservatore altarese: «Il fenomeno è osservabile da chiunque. Noi altaresi lo avvertiamo per pri[illegible] le giornate di questo tempo [illegible]lo sono sempre più frequenti; spesso in agosto il marinaccio anticipa addirittura di una settimana l'arrivo di una vera perturbazione, mentre tutt'intorno e per migliaia di chilometri, splende il sole. E' chiaro quindi che l'alterazione [illegible] regime delle brezze non [illegible] giustificabile da una eventuale lin[illegible] di instabilità che precede il fronte perturbato. La causa è perciò artificiale, e qui entrano in gioco i fumi delle due ciminiere di Vado Ligure».

Ancora Bormioli: «Dal litorale savonese [illegible] può osservare [illegible] fenomeno a occhio nudo: la giornata è calda, afosa; il vento assente. A quota ciminiere il fumo sale dritto. Ad un certo punto si blocca, schiacciato dagli strati superiori dell'atmosfera. [illegible] spande in tutte le direzioni, perdendo il suo colore grigiastro [illegible] assumendo l'aspetto di una cappa giallognola che offusca il sole su tutto il litorale. E si forma [illegible] nube artificiale, sospinta [illegible] brezza serale verso l'entroterra. Il giorno dopo [illegible] troviamo ingigantita non solo su Altare, ma anche su Savona, Albisola, Pietra e Finale. Nello stesso momento sull'e[illegible] ponente e da Varazze in poi [illegible] levante, splende il sole. Questa è la mia esperienza, vissuta e rivissuta. Finalmente trovo conforto ai miei sospetti nella lucida intervista del prof. Maifredi». [l. p.]

La centrale a carbone di Vado Ligure

I resti del soldato in una fossa vicino a Mosca

Millesimo, dopo 50 anni notizie di un «disperso»

MILLESIMO. Cinquantun'anni di silenzio, poi, pochi giorni fa la notizia, dal ministero della Difesa che pone fine a dubbi, interrogativi sulla [illegible] di Pietro Cigliuti, classe 1919, millesimese, 4° reggimento Artiglieria Alpina, 7° batteria Gruppo Pinerolo, Divisione Cuneense.

Di lui, i familiari non erano riusciti [illegible] sapere più nulla, se non qualche frammentaria notizia riportata da un commilitone rientrato in Val Bormida [illegible] drammatica campagna di Russia il 1° aprile del '46. Notizie secondo cui Pietro sarebbe morto fra le sue braccia il [illegible] aprile del'43. Ed è con questa convinzione che i familiari hanno [illegible] per quasi mezzo secolo; e questa è la data che compare [illegible] «ricordini» stampati all'epoca.

[illegible] versione [illegible] tuttavia ora viene «smentita», [illegible] meglio ritoccata, grazie all'associazione «Onorcaduti» che da qualche anno ha libero accesso agli archivi moscoviti. Cigliuti [illegible] catturato dalle forze armate russe, internato nell'ospedale numero 2074 di Pinjuc, nella regione di Vjatka [illegible] circa 900 chilometri a nord-est [illegible] Mosca, dove morì il 12 aprile '43. Impossibile recuperare le sue spoglie: fu sepolto [illegible] fosse comuni.

Di lui rimangono solo [illegible] vecchie fotografie, le lettere inviate dal fronte e il ricordo ancor vivo che ha sempre accompagnato le sorelle Adriana, Rosetta, Ernestina e Nella. Pietro viveva insieme con la madre Maria Teresa, il padre Carlo e lo zio Giuseppe. Lavorava nei campi e aveva una grande passione: la bicicletta. Spesso andava nella bottega del calzolaio Scarzella. Poi la guerra: il fronte francese, la campagna d'Albania. Nonostante fosse rimasto orfano [illegible] padre [illegible] agosto del '42 venne richiamato [illegible] partì per la Russia. [l. b.]

Evoluzione nell'informazione.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

tutto scienze Compact

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

tutto LA STAMPA Compact

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA o cod. fiscale

Via N.

C.A.P. Città

Tel.

Firma

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525196)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE

LA STAMPA

Tutto il meglio della serata in provincia di Savona

Il blues di Bonfanti anima il palco del Mirò

Giovedì sera all'insegna del film d'autore e sui diritti umani e del grande blues questa sera nel Savonese. Mentre ad Albenga proseguono i «Giovedì dell'Ambra» all'Ondina di Finalmarina prende il via la rassegna di 7 films sui diritti umani, organizzati da Amnesty International. Con la «Paolo Bonfanti Band» prosegue al Mirò [illegible] Finalpia [illegible] rassegna «A me mi piace 'o blues!».

Giovedì dell'Ambra. «Il profumo della papaya verde» di Anh Hung è il film in programmazione (unico spettacolo alle 21, ingresso lire 4500) al cinema Ambra di Albenga, curata da Marco Pesce, che tutti i giovedì da spazio [illegible] «film premiati o da premiare».

Diritti umani. «Sette films d'essai», sui diritti umani, sa[illegible] presentati da oggi al 15 dicembre al cinema Ondina sul lungomare di Finale. Questi i film [illegible] programmazione: «Padre Padrone» di Paolo e Vittorio Taviani (oggi), «Salvador» di Oliver Stone (giovedì 10), «Un prete da uccidere» di Agnieszka Holland (giovedì 17), «Sophal» di Freedon (giovedì 24), «Prova d'innocenza» di Frank Pierson (giovedì 1 dicembre), «Salaam Bombay!» di Mira Nair (giovedì 8) e infine «Pixote, la legge del più forte» per la regia di Babenco (giovedì 15). I film inizieranno alle 21, ingresso libero.

Blues. La «Paolo Bonfanti Band» è di scena oggi alle 22 al Rockcafè Mirò per la rassegna «A me me piace 'o blues!». Bonfanti ha fatto parte sino al 1990 della «Big Fat Mama», una delle più importanti band della scena rock-blues italiana. Con alcune «leggende viventi» del British Blues, come Dick Heckstall-Smith, Mickey Waller, [illegible] Brunning, ha formato il gruppo «Down Town» con il quale ha effetuato numerose tournées. Con Bonfanti (chitarra elettrica e voce) suoneranno Massimo Berri (chitarra e voce), Ermanno Petrocini (tastiere), Germa[illegible] Iorio (basso) e Andrea Costanzo (batteria).

Altro. Il giovedì [illegible] riserva altre sorprese per gli amanti della notte. Festa dance e commerciale al Meta di Notte ad Andora. Giovedì dance al Devil [illegible] Alassio, al Rajah di [illegible] Pietra e al Gilda di Varazze. [a. r.]

Il blues di Paolo Bonfanti questa sera in scena sul palco del Rockcafè Mirò

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Personale di Maillard

Personale di Vincent Maillard alla galleria d'arte Cona. La rassegna è aperta [illegible] pubblico sino [illegible] 25 novembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [e. b.]

LOANO
Artisti contemporanei

Prosegue la mostra permanente di artisti contemporanei presso la galleria d'arte Marchionne in via Roma e via Ghilini a Loano. [a. r.]

SAVONA
I segreti del Priamar

«Il segreto della fortezza». Questo il tema della mostra fotografica «Gibi Peluffo» promossa dal Comune di Savona. La mostra, [illegible] si svolge nell'atrio di palazzo Sisto, è visitabile sino al 13 novembre dalle 16 alle 19 nei feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi. [e. b.]

VADO L.
«Cibo, fiabe e fantasia»

«Cibo, fiabe e fantasia» è il titolo della mostra sul cibo e sulla alimentazione che sarà inaugurata il 4 novembre nella Sala Attività Culturali della Coop. L'allestimento, rivolto ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, proseguirà fino al 19 novembre per poi trasferirsi ad Albenga. [a. z.]

SAVONA
Un aiuto per i bimbi del Brasile

Oggi a Palazzo della Provincia si svolgerà l'inaugurazione della mostra «Un manifesto per i bambini di strada» di Brasile e Guatemala. La manifestazione, cui hanno preso parte oltre 240 ragazzi, prenderà [illegible] via [illegible] 17. La mostra sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19. [e. b.]

FINALE L.
Retrospettiva di Scanavino

E' visitabile sino a sabato la mostra retrospettiva delle opere di Scanavino nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. La mostra è visitabile tutti i giorni, compresi i festivi, al pomeriggio. [a. r.]

Cartoline al Palace

Sarà allestita da sabato presso [illegible] sala dell'hotel «Palace» di Spotorno la mostra di cartoline per il 125° anniversario dell'introduzione della cartolina postale nel mondo. La rassegna ricorda anche il 120° anniversario per la nascita delle cartoline illustrate [illegible] Italia [a. r.]

ALBENGA
Tappeti persiani

Mostra di tappeti persiani di antica e moderna manifattura nei locali della ditta «Gedda» di viale dei Mille. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. [s. p.]

Marchese al Caffè Noir

Personale di F. Marchese al «Caffè [illegible]» di p.za Marconi ad Albenga. Il giovane artista propone la sua ultima produzione fatta di opere dove diventano importanti le sfumature di colore e i paesaggi, spesso surreali, che sembrano usciti da fiabe futuristiche. [s. p.]

GIORNO E NOTTE

La cena di Halloween

La cena di Halloween è in programma domani sera al «Tacchi dadi e datteri». Tra mostri, fate e un [illegible] assolutamente particolare, l'appuntamento è per le 20. Graditi prenotazione e un abito a tema (telefono 70.30.21). Prezzo, bevande escluse, 38 mila. [a. z.]

SAVONA
Proiezione di diapositive

«Sotto il mare» è il tema del programma di diapositive domani alle 15 nella sede della III Circoscrizione di [illegible] Tardy [illegible] Benech. L'incontro è organizzato dall'Auser e dai Servizi sociali del Comune. [e. b.]

LOANO
Diapositive sull'Indonesia

«Due viaggi di Indonesia», proiezione di diapositive con commento, questa sera alle 21, nella sala consiliare [illegible] palazzo Doria a Loano. [a. r.]

PIETRA L.
[illegible] balla [illegible] Castello

Giovedì sera con la musica live da ballare alla discoteca Rajah [illegible] piazza Castello. Il locale è su due piani con una diversa proposta musicale dance. [a. r.]

L'orchestra di Bruno D'Andrea

Liscio-revival stasera al Manhattan Inn di corso Europa con orchestra spettacolo «D'Andrea». Musica commerciale e di tendenza al Tapatapa di piazzale Cadorna. [a. r.]

FINALE L.
Il giovedì dello Scotch

Giovedì sera con la disco classic e il genere più commerciale alla discoteca Scotch di Finalmarina. Musica d'ascolto e video jukebox [illegible] Trocadero sul lungomare San Pietro. [a. r.]

ANDORA
«Noblesse oblige»

«Noblesse oblige» è la festa di stasera alla «Meta di notte» di Andora: animazione [illegible] ballerini e ballerine e musicale con il dj Edo. Alla consolle luci, Guarino. [s. p.]

ALBENGA
Bertellotti alla «Città vecchia»

Concerto di Giorgio Bertellotti stasera alla «Città vecchia» di via Medaglie d'Oro. Accompagnato dalla sua chitarra Bertellotti propone il meglio della musica dei cantautori che fa da sottofondo a cocktail. [s. p.]

Il tagliando de La Stampa per assistere al concerto all'Astor

Vecchioni con lo sconto

L'iniziativa dedicata ai nostri lettori consentirà di non pagare i diritti di prevendita
I biglietti per lo spettacolo si trovano da Charleston a Savona e da Biemme ad Albenga

SAVONA. Con La Stampa una prevendita vantaggiosa [illegible] biglietti del concerto di Vecchioni del 10 novembre. I lettori [illegible] nostro giornale, presentando alle rivendite autorizzate [illegible] tagliando pubblicato sulle pagine degli spettacoli della cronaca di Savona otterranno [illegible] sconto sul prezzo del biglietto. Anziché pagare 44 mila lire per la platea e 33 mila lire per la galleria avranno l'opportunità di assistere al concerto [illegible] pagare i diritti di prevendita. I biglietti per i lettori de La Stampa costeranno quindi 40 e 30 mila lire. I biglietti possono [illegible] acquistati da «Charleston» a Savona o da «Biemme» ad Albenga.

Il recital si svolgerà al cinema-teatro Astor giovedì 10 novembre alle 21,15. Per la sala [illegible] si tratta di un ritorno alla musica dopo il successo ottenuto la scorsa stagione da Gianni Morandi.

Sempre all'Astor il 15 novembre si svolgerà inoltre uno spettacolo teatrale di Pirandello organizzato a scopo benefico. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera — RIPOSO
Ore 20,30. Lire [illegible].000/40.000

Astor — **Lo specialista**
Or.: 15,45/18/20,15. Lire 10[illegible]
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista [illegible] un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] spietato [illegible] della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] 1 — **Forrest Gump**
Tel. 825.714. [illegible] 15/17,25/19,[illegible]
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Diana [illegible] — **Speed**
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

[illegible] 3 — **The Flintstones**
Tel. 825.714. Or.: 15,40/17,20/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible] — **Il mostro**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10[illegible]
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Filmstudio — OGGI RIPOSO
Ore 15,[illegible]. L. 5000

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30. Festivi spettacolo pomeridiano ore [illegible]

ALASSIO — Colombo — **Lo specialista**
Tel. 640.263. Or. fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/22,30. L. 9000/6000/4000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria [illegible] uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Ritz — **Forrest Gump**
Tel. 640 [illegible]. Or. 20/22,30. Fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/8000/4000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

ALBENGA — Ambra — **Il profumo della Papaya verde**
Tel. 51.419. Ore 21. Fest. 16/18,10/20,20/22,30. L. 4500
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' — Commedia

Astor — **Wyatt Earp**
Tel. 50.987. Or.: 21,30. Fest. prefest. 15/18,15/21,30. L. 8000/5000
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La [illegible] del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone [illegible] O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

ALBISOLA S. — [illegible] Leone — OGGI [illegible]
Ore 21, L. [illegible]

CAIRO M. — Abba — **The Flintstones**
Or.: 20/22,20. Lire 8000/5000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

FINALE LIGURE — [illegible] — RIPOSO
Or.: 20,15/22,30. Lire 7000

LOANO — [illegible] — **Wolf**
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/5000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14. 2h 04' — Horror

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21. L. 10.000

Perla — **Il mostro**
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible]. N. V. 2h 02' — Comico

MILLESIMO — Lux — RIPOSO
Ore 21. L. [illegible]

VARAZZE — Verdi 1 — **Lo specialista**
Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,35. L. [illegible]
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Verdi [illegible] — **Il mostro**
Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Chiusura estiva.
Politeama Genovese: L'uomo d'Ymalda, Compagnia goliardica Baistrocchi, regia Piero Rossi, ore 21.
Teatro della Tosse: Una notte all'Opera, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 24.000.

CINEMA

Ariston 1: Pulp Fiction.
Ariston 2: Amici per gioco, amici per sesso.
Augustus: Il mostro.
Corallo 1: Prima della pioggia.
Corallo 2: Quattro matrimoni e un funerale.
Grattacielo: Lo specialista.
Lux: Inviati molto speciali.
Odeon: Il mostro.
Olimpia: Il postino.
Orfeo: La leggenda di Zanna Bianca.
Palazzo: Speed.
Universale 1: The Flintstones.
Universale 2: Forrest Gump.
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale.
Verdi: Il corvo.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
Cristallo: Film a luce rossa.
Eldorado: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo
Dante: Il mostro

[illegible]

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Lo specialista
Ariston Roof sala 1: Inviati molto speciali
Ariston Roof sala 2: Forrest Gump
Ariston Roof sala 3: Quattro matrimoni e un [illegible]
Centrale: Il mostro
Sacremesse: Rassegna «Tutti i colori del cinema»: La strategia della lumaca
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabaris: Prima della pioggia

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
11 — **Market**
11,30 **Telefilm**
12 — **California**
13 — **Notiziario**
13,15 **Falcon Crest**, serial
14 — **Portobello road**, rubrica commerciale
18,30 **Circuito Junior tv**, programmi per ragazzi
18,20 **Match music**, tutte le novità del panorama musicale internazionale
19,30 **Primogiornale**
[illegible] **Dossier**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 — **Arius**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**
1,30 **Match music**

Canale 7
11 — **Help**, cartoni animati
11,30 **Telefilm**
12,30 **Tg Imperia**, [illegible]
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
13,45 **Primus**, telefilm
15,15 **Telefilm**
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, [illegible]
[illegible] **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Special comici**, spettacolo musi[illegible]
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
22,55 [illegible] **sport Liguria**, rubrica
23,15 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Tg Liguria**

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Madame lalde**, rubrica
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Zio d'America**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, sit. com.
21,45 **Supersix sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete [illegible]
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special price show**
22 — **Se lo fosai...**
22,10 **Fatti e misfatti**
[illegible] [illegible] **piano**, [illegible]
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**, [illegible]

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, contenitore per ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
[illegible] **L'opinione**, [illegible]
20 — [illegible] **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telecupole
12 — **Crazy dance**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Dance television**, rubrica
18,15 **Rubriche**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **Tg 4**, informazione
24 — **Speciale** [illegible]
— **Programmi non stop**

[illegible] A
15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentim.
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, quotidiano d'inform.
[illegible] [illegible] **sgarbi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telegenova
10,15 **Genova allo specchio**, rubrica
12 — **La salute è importante**
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Un'amica a [illegible] vostra**, rubrica
17,15 **Dance television**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **I politici e la città**, incontro con il Gruppo Pensionati
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **I politici e la città**, incontro con B. Ravera
23 — **Occasioni d'oro**, rubrica

Telestar
13 — **Heidi**, telefilm
14 — **Le signore di Hollywood**, miniserie
15 — [illegible]
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy Dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 5**, notiziario
20,30 [illegible] **sommerso**, film tv con Brooke Shields
22,55 **Crisis**, telefilm
23,45 [illegible], varietà

[illegible]
10,30 **Tormento [illegible]ore**, telenovela
11 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
11,30 **Fantasco**, cartoni animati
[illegible] — **Condo**, telefilm
12,30 [illegible] **Imperia**, tg provinciale
12,45 **Re Artù**, cartoni [illegible]
13,15 **Telegiornale Tn4**, [illegible]
13,35 **Tg Imperia**, tg provinciale
13,45 **La famiglia Pabridge**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,10 **Tormento d'amore**, telenovela
16,35 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Condo**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
18 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
18,30 **Fifty fifty**, telefilm
[illegible] **Linea sport Liguria**, rubrica
20 — **Tg Imperia**, tg provinciale
20,30 **Kriss commando**, film
22 — **Telegiornale Tn4**, informazione
22,25 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
24 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
24,30 **Motor shop**, informazione

Teleregione
10 — **Starlandia**, varietà
13 — **Vero o falso**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Dance television**, [illegible]
16,15 **Starlandia**, varietà
18,30 **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**

Euro Mixer Tv
16 — **Tg Imperia**
16,20 **Condo**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **Salto nel buio**, miniserie
20,30 **Rivals il cacciatore di taglie**, film con Harry Morgan
22,30 **Tg Imperia**
23,45 **Squadra anticrimine**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Animi distesi nel clan biancoblù dopo il pareggio con la Colligiana

Il Savona suona la carica «Battere il Pietrasanta»

SAVONA. «Va bene così». Flavio Ferraro, tecnico [illegible] Savona, anche a bocce ferme conferma quello che [illegible] dichiarato alla fine dell'incontro con [illegible] Colligiana.

L'allenatore dunque si accontenta del pari e si adegua. Ferraro: «Certe partite sono segnate ed è più facile perdere che raddrizzarle. Noi ci siamo riusciti grazie alla generosità di tutto il collettivo. E' chiaro che se si analizza l'incontro il Savona avrebbe meritato la vittoria. Abbiamo tenuto [illegible] possesso di palla per almeno 70' e creato quattro o cinque azioni da gol. E proprio queste mi danno lo spunto [illegible] recriminare. Se invece analizziamo [illegible] sfida nei termini più ampi sono [illegible] del pareggio».

Il Savona ha patito forse la stanchezza della gara [illegible] sabato nel fango di Valenza. Ha offerto [illegible] veloci, ha sofferto non poco quando è passato in svantaggio, ha reagito bene sfiorando anche la vittoria. Tutti i dirigenti alla fine concordano che il pareggio sta bene. Il vice presidente Lino Di Biasio: «Ricordiamoci che [illegible] sconfitta di sabato è stata pesante. I ragazzi hanno avuto subito la forza per reagire, dimostrando di avere carattere. Sotto di un gol, non si sono lasciati sorprendere e hanno macinato molto [illegible].

Tra ai migliori della gara con la Colligiana [illegible] lui: Bobo Pilleddu. Una grande prestazione la sua. Fausto Landini, neo tecnico dei toscani, ex attaccante di Juventus, Roma e Bologna, ha messo sul bomber biancoblù ben due avversari. E Pilleddu ha giocato ugualmente un'ottima gara colpendo la traversa e realizzando successivamente il gol del pareggio. Pilleddu, che è seguito dall'inizio della stagione da alcuni osservatori della Carrarese, sta attraversando forse il miglior momento della sua carriera. Bobo è felice. Con il gol [illegible] martedì ha collezionato [illegible] nono centro stagionale ed è sempre più solo nella speciale classifica cannonieri.

Afferma l'attaccante del Savona: «Continuo a segnare gol importanti, anche se avrei preferito non andare a segno e vedere il Savona vincente. Di una cosa sono sicuro. Questa squadra darà ancora molte soddisfazioni ai dirigenti e anche ai tifosi che sembrano riavvicinarsi alla società».

Al «Bacigalupo» c'era un migliaio [illegible] spettatori, segno evidente che il Savona interessa ancora. Sulle gradinate sono riapparsi gli striscioni e le bandiere: cose di altri tempi. Insomma la tifoseria si sta nuova[illegible] organizzando.

E adesso si volta pagina. Sabato il Savona giocherà ancora in casa. Ancora una volta sulla strada dei biancoblù una formazione toscana, il Pietrasanta, fermato in casa da quella Valenzana che aveva castigato i biancoblù un paio di giorni prima.

Flavio Ferraro ieri ha ripreso gli allenamenti in vista del secondo match consecutivo interno. Il tecnico: «Inutile negarlo. Contro il Pietrasanta vogliamo la vittoria per continuare quella serie positiva che si è andata a frantumare a Valenza. I ragazzi sono caricati al massimo e tutti hanno voglia di successo». Anche sabato la società biancoblù, com'è successo martedì contro [illegible] Colligiana, darà libero [illegible] allo stadio agli studenti fino ai diciotto anni. Se saranno accompagnati da un genitore (papà o mamma) avrà la riduzione sul prezzo del biglietto. Il vicepresidente Di [illegible]: «E' un'iniziativa che vuole invogliare la gente a tornare allo stadio sempre più numerosa per applaudire la squadra».

Roberto Pizzorno

Bobo Pilleddu, qui contrastato da un avversario, è stato ancora una volta [illegible]terminante per la rimonta [illegible] biancoblù

Vado [illegible] Cairese a un passo dal baratro

Entella e Ceparana favorite in Coppa Italia
Con i rossoblù, dal Finale, è arrivato Famà

Cairese e Vado, uniche rappresentanti del calcio savonese nei quarti di finale della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione, [illegible] ad [illegible] passo dall'eliminazione.

I risultati lasciano in effetti poco spazio alla speranza. I ragazzi di Orcino sono usciti sconfitti sul proprio terreno dall'Entella e la partita di ritorno si presenta tutta [illegible] salita. L'analisi del diesse Carlo Pizzorno è eloquente: «Purtroppo abbiamo giocato [illegible] brutta partita. Peccato, perché noi la Coppa non l'abbiamo mai snobbata. Certo che adesso [illegible] vorrà un miracolo per accedere al terzo turno». La rete dei levantini (segnata da Venuti) è giunta allo scadere del primo tempo: «Nella ripresa - prosegue Pizzorno - abbiamo accusato anche un calo d'energie. Questo perché [illegible] partita [illegible] campionato di Sestri giocata 48 ore prima, ha inciso sulle forze dei nostri ragazzi».

Anche la qualificazione del Vado è a rischio: lo 0-0 colto al «Chittolina» contro il Ceparana (una delle squadre più in forma dell'Eccellenza) lascia poche chances [illegible] rossoblù. L'allenatore Piovano: «In ogni caso non siamo ancora tagliati fuori. Le partite di Coppa riservano spesso sorprese. Certo l'impresa non [illegible] delle più facili anche perché il Ceparana è davvero al top della condizione». Certo la squadra di Ciarlo potrà contare, nel match [illegible] ritorno, dell'apporto di Famà, fino [illegible] domenica scorsa [illegible] disposizione del Finale. L'arrivo della punta di movi[illegible] costituisce [illegible] [illegible] per Piovano & C. soprattutto dopo l'infortunio che ha [illegible] stretto Lucisano ad essere operato [illegible] menisco (senza contare che Saltarelli è da tempo fuori servizio e probabilmente non riuscirà a rientrare prima della prossima stagione). Afferma il neo acquisto vadese: «Il Vado è stato sfortunato nelle ultime uscite, ma il campionato è appena all'inizio. Già domenica contro l'Albenga potrebbe iniziare [illegible] riscatto rossoblù. Quando l'ho visto giocare contro [illegible] noi mi ha impressionato per [illegible] grande pressing che fanno a centrocampo. La Coppa? Il pareggio interno lascia poche speranze. Ma nelle partite da 180' tutto può succedere. In fondo con una rete [illegible] potrebbe passa[illegible] il turno». [g. o.]

Buttigheri, attaccante del Vado

Tra le scuderie sfortunato il Barnaba Team

Slalom, Locatelli primattore [illegible] Susa

Si è svolta domenica l'ultima prova del campionato «Superslalom '94» con [illegible] disputa della classica Susa-Moncenisio in programma in un primo momento il [illegible] giugno ma poi rimandata a [illegible] delle elezioni.

La gara è stata vinta da Paolo Antonazzo della Sport & Motori alla guida di una Delta S4 che si era già laureato con alcune gare d'anticipo campione italiano assoluto [illegible] specialità. Alle sue spalle [illegible] sfortunatissi[illegible] Franco Losia della Gto Varazze 2000 che non ha potuto migliorare [illegible] [illegible] tempo nella seconda manche a [illegible] [illegible] un incidente che gli [illegible] seri danni alla vettura. Terzo gradino del podio per il pietrese Franco Cremonesi mentre lo specialista Lorenzo Saracco [illegible] è piazzato solo al quarto po[illegible].

E' stata una giornata [illegible] dimenticare per [illegible] Barnaba Team: la scuderia di Cairo Montenotte ha colto solo [illegible] quinto posto [illegible] Adolfo Loddo (La sport prototipo) accusando qualche problema di carburazione. Alle sue spalle il compagno di colori Pasquale Patete (X 1/9 prototipo) e Francesco Niosi che non è riuscito ad andare oltre [illegible] settimo posto per aver rotto un semiasse nella prima manche e per esser stato attardato dall'incidente di Losia nella seconda.

Nelle classi minori la musica è però cambiata [illegible] la vittoria [illegible] gruppo N (l'ennesima della stagione) dell'imperiese Roberto Lanteri su [illegible] Gtt oltre [illegible] secondo posto ottenuto [illegible] Roberto Ferrari e il terzo di Pietro Cirio in S3. Tanto per cambiare [illegible] vittoria in questa classe [illegible] andata [illegible] Marino Locatelli, [illegible] ma corre per la Supergara, con la [illegible] inseparabile 127 Sport.

Intanto si è svolto con successo il secondo «Trofeo Sassello 2000», manifestazione a [illegible]po benefico per la Fondazione savonese per gli studi sulla Chirurgia della mano. Nel fine set[illegible] si [illegible] invece svolto [illegible] quarto stage di insegnamento [illegible] enduro e motocross con i migliori [illegible] piloti italiani della specialità per i [illegible] allievi del corso. [m. no.]

Gli atleti della Podistica Savonese domenica alla maratona

In sei di corsa, a New York

Graziella Gatullo Pomina debutta nella Grande Mela. Con lei al via Renzo Dogliotti, Marco Panaro, Giovanni Pulina, Giancarlo Guglielmetto [illegible] Giancarlo Facci

Gli atleti della Podistica Savonese [illegible] parteciperanno alla Maratona di New York

SAVONA. Saranno sei gli atleti savonesi che prenderanno [illegible]te alla venticinquesima edizione della «Maratona [illegible] New York» in programma nella metropoli americana domenica prossima. Ancora una volta la Podistica Savonese ha fatto le [illegible] in grande riuscendo ad iscrivere sei atleti ma [illegible] più importante, per la prima volta, prenderanno parte anche alla prova per [illegible] donne.

In campo femminile [illegible] nome di Savona [illegible] portato da Graziella Gatullo Pomina, 50enne alla sua prima esperienza a New York. La squadra maschile sarà invece composta dai savonesi Renzo Dogliotti e Marco Panaro, dal quilianese Giovanni Pulina, dal vadese Giancarlo Guglielmetto e dal veterano di Noli Giancarlo Facci.

Gli atleti della Podistica si so[illegible] allenati duramente, ormai dalla scorsa primavera, sotto [illegible] direzione dell'ex campione italiano Armando Giacopelli. I sei savonesi partiranno oggi [illegible] Milano [illegible] un volo diretto per New York. [m. no.]

Da sabato 13 novembre le regate invernali

Vela: il campionato riparte da Finale

L'estate è alle spalle, ma la stagione velica non cala il sipario. Sabato 13 novembre infatti, con la tappa di Finale Ligure, ha inizio il «Campionato invernale di Ponente», valido per l'assegnazione del «Trofeo Saris» e riservato alle classi IMS e Libera.

La manifestazione propone, rispetto alle precedenti edizioni, alcune novità. Vengono infatti eliminate le regate [illegible]iere che avevano suscitato critiche per la discontinuità di vento lungo il percorso, tale da compromettere la regolarità delle prestazioni. Al loro posto vengono proposti percorsi olimpici a triangolo [illegible] [illegible] bastone, di certo più [illegible]ici e selettivi.

Dopo l'appuntamento di Finale, il «Trofeo Saris» farà tappa a Varazze (27 novembre) e Savona (11 dicembre). A gennaio invece spetterà [illegible] ponente genovese ospitare due tappe: Arenzano (22 gennaio) e Cogoleto (5 febbraio). L'ultimo appuntamento è in programma a Varazze il 19 febbraio.

Sei dunque le prove, [illegible] delle [illegible] quali potrà essere scartata dai singoli equipaggi. Al Campionato, che verrà presentato sabato 12 al «Covo» [illegible] Finale, parteciperanno imbarcazioni provenienti da ogni parte d'Italia (le iscrizioni si possono ricevere fino a sabato). In palio anche il «Trofeo Castel Govone» che verrà [illegible] [illegible] circolo con miglior punteggio con [illegible] prime due barche.

Int[illegible] prende corpo il calen[illegible]ario del prossimo anno, tutto basato sulle regate di selezione per le Olimpiadi [illegible] Atlanta '96 (la «rosa» della squadra verrà infatti già comunicata la prossima estate). Il Circolo Nautico al Mare [illegible] Alassio ospiterà a metà [illegible] una prova di selezione a cui parteciperanno i principali velisti italiani. Afferma il dirigente Pogliano: «Sarà l'appuntamento top del prossimo anno. Ospitare regate di tale importanza fa onore al nostro circolo, oltre che un piacere per tutti gli appassionati. Speriamo di portar fortuna a Roberta Zucchinetti, nostra portabandiera che sogna di essere presente ad Atlanta». [g. o.]

Domani sera sono in programma (20,30) gli incontri validi per la seconda giornata nei quattro gironi della serie B

L'Avis Savona sfida Noli, San Genesio rischia a Carcare

Boccette: tra le altre partite da seguire la trasferta del Boboa Imperia a Calizzano

Nell'attesa che [illegible] metta [illegible] moto la massima divisione, il campio[illegible] interprovinciale di boccet[illegible] vive sui quattro raggruppamenti di serie B. Domani, [illegible] inizio ore 20,30, sono in programma gli incontri valevoli per [illegible] seconda giornata.

Attesa per lo Splendor. Il gabs [illegible] Noli (punti [illegible] che al debutto in campionato, ha destato un'ottima impressione, attende l'Avis Savona (2) nel match forse più [illegible] [illegible] girone A. Italia Cogoleto [illegible] Cin Cin II (anch'esse [illegible] quota 5) ricevono Odissea Calizzano (4) e Quadrifoglio II (1). Completano il quadro del secondo turno: S. Isidoro (4)-Polisportiva I (4); S[illegible]o II (2)-Gatto Nero (1); VII Usl (0)-Dlf Maura (1). Riposa invece Quiliano II (2).

[illegible] scatenata. La squadra savonese è l'unica ad aver totalizzato sei punti nella giornata inaugurale del secondo girone. Domani però osserverà il turno di riposo [illegible] vantaggio dell'Arci Sciarborasca (5), principale inseguitrice, impegnata sul gabs del Gatto Nero (4) in un incontro molto equilibrato che promette [illegible]. Altro incontro da non perdere [illegible] La Boccia Car[illegible] (4)-S. Genesio (2), con i valbormidesi intenzionati a ripetere l'exploit [illegible]a [illegible] stagione. Completano il programma: Dlf Elda (4)-Zinolese (0); Quadrifoglio (1)-Italia Cogoleto (2); Black Bull (2)-S. Isidoro (2); Polisportiva II (0)-Quiliano (4).

[illegible] [illegible] fuga. Il team [illegible] Loano [illegible] quello che più ha impressionato nel terzo girone. Domani sarà ospite del Cin Cin Borghetto (4) in un derby che [illegible] annuncia davvero appassionante. Nessun problema, almeno sulla carta, per lo Sport Finale (5) impegnato con l'altra squadra della città, il Roma (0). Il Boboba Imperia (5), che [illegible] il secondo successo consecutivo, [illegible] invece ospite dell'Odissea Calizzano (1). [illegible] turno si completa [illegible]: Giardini (1)-Italia (4); Sport Pietra (2)-Pontevecchio (2); Cavalluccio II (0)-Como [illegible] (4). Riposa il Circolo Ricreativo I (2).

[illegible] equilibrio. Sono di[illegible] [illegible] squadre in grado [illegible] far bene nel quarto girone che stasera prevede interessanti confronti. Ecco il quadro completo: Como (2)-Moneta (2); Lady (2)-Caria (4); Sport Finale II (1)-Cin Cin III (4); Boboba II (4)-Garden (5); Ariston (5)-Giardini I (2); Berfi's (0)-Circolo Ricreativo (1). Riposa: Cavalluccio I (4).

Guglielmo Olivero

ARRIVA ANCHE LA [illegible] A

Grande favorito è Cin-Cin Borghetto

Sono detenute dal Cin-Cin Borghetto le quotazioni più alte sulle favorite del prossimo campionato di A, che scatterà tra una settimana. Il gabs [illegible] Gino Panella (che quest'anno presenta anche due squadre in B) è [illegible] per difendere il titolo conquistato l'anno [illegible] E il presidente Vincenzo Cancellara è concorde: «Come ogni [illegible] la squadra [illegible] Borghetto si presenta tra le favorite del campionato. Quest'anno avrà vita difficile considerato che diversi gabs si [illegible] rinforzati». In ogni caso i successi raccolti nelle ultime stagioni hanno costituito un'ottima cassa di propaganda. Nella cittadina ponentina così sono aumentati i praticanti della disciplina. Al Cin Cin ogni [illegible], con [illegible] divisi, i componenti delle tre squadre [illegible] allenano, spesso sfidandosi tra loro. Al[illegible] squadra da tenere d'occhio nel torneo che scatta l'11 [illegible] [illegible] Moneta Albenga. La squadra po[illegible] ha tra le [illegible] fila proprio Vincenzo Cancellara, presidente del comitato che afferma: «Quest'anno volevo solo giocare. Invece poi ho accettato anche [illegible] rimanere alla guida [illegible] comitato. Del [illegible] questo è un [illegible] buono per il nostro sport che ha visto crescere, nel giro di pochi mesi, i [illegible] praticanti». Quest'anno però il [illegible] di A sarà limitato a nove squadre con [illegible] conseguenza che ciascuna, a rotazione, [illegible]verà un turno di riposo. [g. o.]

Il campionato interprovinciale di serie B di boccette è giunto al secondo turno

PER LA MIA PREVIDENZA SCELGO LA SICUREZZA DI UN GRANDE GRUPPO BANCARIO.

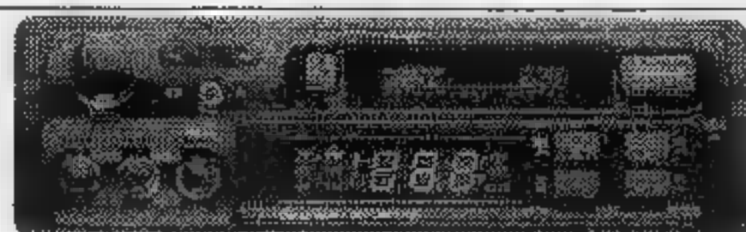
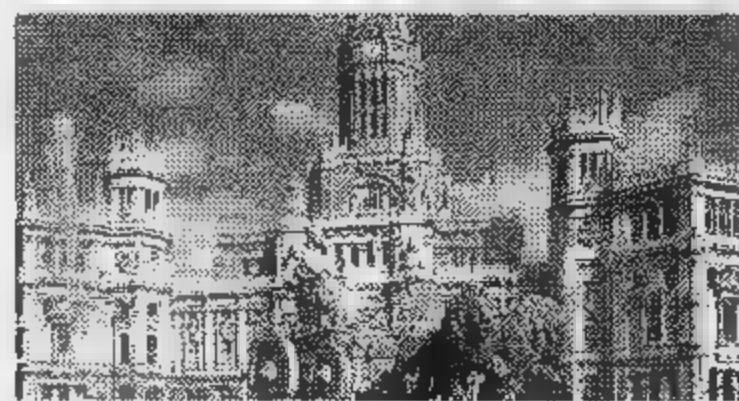
Ecco uno strumento nuovo per dare certezza al tuo futuro. Si chiama PROVVEDO, la polizza semplice, trasparente e flessibile della Montepaschi Vita che ti consente di aumentare con il tempo la tua liquidazione o la tua pensione. Dietro c'è la sicurezza del GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, leader nella bancassicurazione. Informati oggi stesso su PROVVEDO e sulle altre polizze Montepaschi Vita presso gli oltre 1000 sportelli delle Banche del Gruppo. PROVVEDO è una polizza che trovi solo in banca.

IL TEMPO [illegible] LA TUA PENSIONE [illegible]

[illegible] DEI PASCHI DI SIENA, BANCA TOSCANA, CASSA DI [illegible] DI PRATO, CREDITO LOMBARDO, BANCO [illegible]

Dal 5 al 16 Novembre, Weekend compresi, nella nostra Concessionaria.

PROVA UNA SEAT E VINCI UN'AUTORADIO AL GIORNO.

1 AUTORADIO AL GIORNO
IN OGNI CONCESSIONARIA

14 VACANZE A MADRID PER DUE PERSONE

1 NUOVA SEAT TOLEDO GLX 1.6
CON DOPPIO AIRBAG DI SERIE

Vieni nella nostra Concessionaria Seat e prova la nuova Toledo, Cordoba o Ibiza.
Compila con le tue opinioni la scheda Driving-Test e **puoi vincere ogni giorno, per 14 giorni, un'autoradio con frontalino estraibile.**
E in più, a livello nazionale, fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 14 viaggi di quattro giorni a Madrid per due persone.
Non solo: verrà anche sorteggiata, come superpremio finale, una nuova Seat Toledo GLX 1.6 con doppio airbag di serie.
Vieni, prova e vinci, nella nostra Concessionaria Seat!

OGNI GIORNO SI VINCE UN'AUTORADIO DA:

MOTOR JOLLY

BORGOMANERO (NO) S.S. PER ARONA — **TEL. 0322 83.53.90**
BORGOMANERO (NO) S.S. LAGO D'ORTA — **TEL. 0322 95.65.90**

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 3 Novembre 1994 — 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Indagine dell'Università La Sapienza su 93 centri urbani a più alto inquinamento acustico

Novara è fra le 10 capitali del rumore

Anche di notte si supera la soglia massima di rischio

NOVARA. Tre anni [illegible] il primo allarme, lanciato dai tecnici del «Treno verde» di Legambiente. Adesso arriva [illegible] conferma dall'Università La Sapienza [illegible] Roma: Novara è ru[illegible] quanto una metropoli. Anzi, [illegible] più.

E' quanto risulta dall'indagine condotta a livello nazionale su 96 centri urbani con il coordinamento [illegible] professor Mario Cosa, docente di Igiene ambientale. E nella classifica finale compilata dai ricercatori romani Novara, prima in Piemonte, compare addirittura fra le venti città più «fracassone» d'Italia. Dove sia [illegible] giorno sia [illegible] notte l'inquinamento acustico supera la soglia massima di rumore, fissata a 65 decibel (diurna) e in 55 (notturna). Valori «consigliati» oltre i quali, secondo gli esperti, tra la popolazione sottoposta a tale frastuono possono sorgere diversi rischi per la salute: danni all'udito, disturbi pschici, problemi cardiaci e circolatori.

Nel capoluogo, che nella graduatoria guidata da Messina è al decimo posto, [illegible] stati rilevati 75 decibel durante il giorno e 68 [illegible] notte. Dati preoccupanti, soprattutto se si considera che nell'hit parade del «rischio rumore» Novara precede grandi città come Torino (75 e 67), Palermo (73,5 e 66), Roma (73 e 64,5), Milano (72 e 65,5) e Genova, che chiude la classifica [illegible] i suoi [illegible] decibel diurni e 65 notturni. Vale la pena ricordare che il «Treno Verde» tre anni fa rilevò livelli [illegible] di 72,8 e 66,7 nel centro storico e di 76,3 e 66,9 nelle «zone protette», cioè attorno all'ospedale e alle scuole.

In Comune però invitano alla cautela. «Confesso che anche come cittadino [illegible] sorpreso da questi risultati - ammette l'assessore all'Ambiente, M[illegible]simo Leoni -, ma prima di esprimere valutazioni [illegible] proposito bisognerebbe conoscere le modalità con cui è stata eseguita la ricerca, così come prendere visione dei bollettini d'analisi. E' di estrema importanza sapere dove, come e quando sono stati eseguiti i rilevamenti che hanno portato a questi esiti. E ciò senza nulla togliere alla serietà e al prestigio di un'università come la Sapienza, ambiente che conosco bene per averci lavorato in passato durante la mia attività professionale».

Sp[illegible] Leoni: «Non è un mistero che le recenti modifiche al piano [illegible] traffico hanno determinato radicali cambiamenti al flusso veicolare, tanto che i rilevamenti sul rumore già [illegible] nostro possesso non sono più utilizzabili. Sarebbe [illegible] opportuno venire in possesso dei dati di questa indagine, che può comunque offrire un contributo prezioso alle iniziative che abbiamo già impostato sul tema della rumorosità. Ed è curioso notare una singolare coincidenza rispetto all'indagine dell'università romana. Proprio ieri ho preso contatto con gli assessorati ai Lavori pubblici e all'Edilizia privata per avviare un piano comune di "zonizzazione acustica" della città. Sarebbe la prima indagine a tappeto di questo tipo condotta a Novara, e con criteri nuovi: si terrà conto infatti dei diversi fattori che vanno ad incidere [illegible] livelli di rumorosità nel centro urbano».

Pietro Benacchio

[illegible] parade delle «fracassone»

[illegible]	GIORNO	NOTTE
[illegible] [1]	81,5	76,0
[illegible] [10]	75,0	68,0
TORINO [11]	75,0	67,0
AOSTA [18]	72,5	63,0
[illegible] [19]	72,0	65,5
GENOVA [20]	69,0	65,5

Fonte: «La Sapienza». I dati sono espressi in Decibel.

Traffico a Novara, [illegible]

Anti-finanziaria

Fiaccolata [illegible] scioperi [illegible] Novara

NOVARA. Domani il Piemonte si fermerà 4 ore per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil regionali contro la manovra economica. A Novara saranno presidiate le portinerie delle maggiori aziende. Il personale Usl terrà un'assemblea alle 9,15 in ospedale. Sempre a Novara alle 15,30 si riunirà il Consiglio comunale aperto sulla finanziaria. Presidi e volantinaggi anche ad Arona e Borgomanero. Una manifestazione dei metalmeccanici si terrà ad Omegna con un corteo di auto in Valle Strona. Venerdì a Verbania l'on. Gino Giugni (progressista) parlerà di finanziaria a Palazzo Flaim. Il giorno dopo stesso tema sarà affrontato a Nova[illegible] (ore 21, albergo Italia) dal senatore progressista Cesare Salvi. Intanto stasera alle 20 dalla Pavesi partirà la fiaccolata che si concluderà [illegible] Duomo con una fagiolata e la proiezione del film della manifestazione del 14 ottobre (15 mila persone solo a Novara). [r. s.]

Novara, in manette un novarese di 21 anni che ordinava [illegible] due quindicenni furti di ciclomotori e biciclette

Li costringeva [illegible] rubare, arrestato estorsore

Trappola al luna-park, sorpreso con una banconota segnata

NOVARA. Costringeva [illegible] minorenni a rubare, ma alla fine i ragazzi lo hanno smascherato, consegnandolo alla polizia. Protagonisti della vicenda tre novaresi, Walter D'Amico, 21 anni, residente in via Spreafico 37, arrestato per flagranza di estorsione e denunciato per furto in concorso, e due quindicenni, P.L. e C.M. anch'essi denunciati, al Tribunale dei minori [illegible] Torino. Si tratta di un episodio maturato e sventato solo in questi giorni dalla squadra mobile della questura di Novara, ma secondo gli inquirenti la serie [illegible] furti era [illegible]ciata tempo fa. Lunedì 24 ottobre, nella zona della Rizzottaglia, l'equipaggio di una «volante» in normale servizio si avvi[illegible] a [illegible] gruppo di ragazzi. Ma un giovane, come impaurito dalla presenza degli agenti, salta sul motorino e scappa. Insospettiti dall'improvvisa fuga, i poliziotti lo rintracciano e, du[illegible] l'identificazione, si [illegible]pre che il ciclomotore risulta rubato.

[illegible] giorno seguente il minorenne, P.L., viene convocato in questura e interrogato, con [illegible] sostegno di un difensore. E' indagato per il furto del motori[illegible]. P.L. rivela di averne rubati altri, con la complicità di [illegible] coetanea, C.M. Nel mirino [illegible] due, motorini e biciclette. «Perché lo facevamo? Eravamo costretti da una persona», confessa P.L. che, messo alle strette, svela anche il nome del mandante, Walter D'Amico.

Il giovane racconta pure che, proprio negli ultimi giorni, D'Amico gli aveva commissionato di rubare un'autoradio. P.L. e C.M. hanno eseguito l'ordine, ma all'atto di consegnare [illegible] radio a D'Amico, questi gli ha ribattuto: «Avete rubato l'autoradio proprio alla persona che me l'aveva chiesta, perciò, non solo non posso darvi [illegible] percentuale, ma anzi se [illegible] volete passare guai, dovete pagare il finestrino dell'auto che avete rotto». Una bugia che vale [illegible] mila lire, somma che, peraltro, i due giovani non hanno a disposizione. Con l'aiuto della squadra mobile, che presta il denaro [illegible] prima di segnare [illegible] banconota, P.L. e C.M. fissano l'appuntamento con D'Amico al luna park per consegnare la som[illegible] richiesta. La trappola viene predisposta dagli agenti della squadra mobile con il benestare del sostituto procuratore.

P.L. viene dotato di [illegible] miniregistratore, col quale registra il colloquio, cercando di far parlare il più possibile l'estorsore. Ascoltato [illegible] nastro, [illegible] ordinata la perquisizione a casa di D'Amico. Nel [illegible] portafoglio c'è [illegible] la banconota segnata. A quel punto, l'arresto è inevitabile.

Marco [illegible]

Walter D'Amico, [illegible] anni, arrestato

ARONA

Presi due scippatori

In meno di un [illegible] avevano messo a segno cinque scippi, soprattutto ai danni di anziani, utilizzando vetture rubate. Ma martedì notte i carabinieri hanno messo fine all'attività criminale, arrestandoli in [illegible] albergo di Arona. Massimiliano Casu, 27 anni e Fabrizio Capra, [illegible] 42, sono stati individuati e arrestati al termine di minuziose indagini compiute dai militari della stazione di Romagnano Sesia. I due, disoccupati e senza fissa dimora, si sono resi protagonisti di «colpi» in parecchie località della provincia. Due la scorsa settimana a Grignasco, ai danni di donne anziane, derubate delle borsette mentre [illegible] recavano al cimitero. Poi i pregiudicati si erano spostati a Novara, dove avevano messo a [illegible]gno altri due scippi. La loro presenza era stata segnalata anche a Gozzano, dove avevano sottratto la borsa a un'altra donna. Casu e Capra si erano serviti [illegible] due vetture diverse, poi risultate rubate. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO. Cielo molto nuvoloso con isolate precipitazioni anche nevose oltre i 2500 metri.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli o moderati meridionali.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per banchi [illegible] nebbia e foschie. **TEND[illegible] DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni.

[illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 16; min: [illegible]; media: 11

UN ANNO [illegible]
Max [illegible]; [illegible]: 10; [illegible]: 13

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 14,1; Asti 14; Aosta 14; Vercelli 13; Cuneo 13; Alessandria [illegible]

Ancora un Consiglio per designare il successore di Masciadri, non si placano le polemiche

Cariplo, oggi terzo round in Provincia

Filippi: «De Silvestri disse che mi avrebbe sostenuta»

NOVARA. Terzo round oggi alle 11 in Consiglio Provinciale per cercare [illegible] eleggere il successore di Cornelio Masciadri nella Commissione beneficenza della Cariplo. [illegible] anche oggi, quasi certamente, da Palazzo Natta uscirà una fumata nera.

L'altro giorno [illegible] presidente De Silvestri, in un incontro [illegible] i giornalisti, si era detto ottimista su una rapida conclusione della vicenda, pur ribadendo che il rovescio della medaglia del «metodo democratico» può essere l'allungamento dei tempi. Ma De Silvestri aveva anche detto, in merito [illegible] ritiro della candidatura [illegible] Rosalba Filippi, che non promise di sostenerla in Consiglio per non avere candidati personali. Comprensibile [illegible] desiderio del presidente [illegible] Cna di puntualizzare la vicenda. «Il 12 settembre ho inviato [illegible] Luciano De Silvestri - dice Rosalba Filippi - una lettera in cui scrivevo che dopo aver riflettu[illegible] a lungo sulla [illegible] proposta di candidarmi avevo deciso di accettare perchè le [illegible] argomentazioni e lo spirito sottolineato nei due incontri del 24 agosto e del 5 settembre mi avevano convinta a propormi come rappresentante delle istanze della piccola impresa novarese, al di fuori di ogni appartenenza politica [illegible] sindacale. Fu De Silvestri a invitarmi (all'incontro c'era anche Airoldi) e a dirmi che avevano pensato a me ed [illegible] l'unica a cui avevano pensato. Mi disse che [illegible] prima battuta avrei avuto il sostegno delle associazioni, in seconda battuta lui [illegible] mi avrebbe sostenuta, altrimenti sarebbe diventata una candidatura politica. Ingenuamente ho pensato che le cose stessero cambiando. Mi dispiace che De Silvestri non abbia il coraggio di sostenere quello che [illegible] privato ha soste[illegible] So che [illegible] mio nome è stato fatto in conferenza [illegible] capigruppo ma mai in Consiglio. Io [illegible] ho [illegible] incisi; la sua parola contro la mia».

Senza Rosalba Filippi [illegible] senza Franco Clementoni (primo a ritirarsi) i candidati restano comunque tanti: 15. Si pensi che tre domande (Roccio, Zanetta [illegible] Petrarulo) sono state accolte anche dopo la prima votazione che finì con 18 schede bianche, 5 voti per Tosi, [illegible] per Mora, 1 per Lombardi [illegible] Robiglio.

In Consiglio e [illegible] conferenza [illegible] capigruppo si è discusso molto su quale metodo scegliere per designare il rappresentante di Novara (con un occhio al Vco) in Cariplo. Il criterio che ha riscosso più successo [illegible] quello della scelta tra gli esponenti del mondo produttivo. Dunque (dopo l'addio della Filippi) Giancarlo Lombardi, Cesare Ponti, Antonio Tosi, Romeo Robiglio, Renzo Bordoni. I giochi, comunque, restano aperti.

Intanto Gianni Mancuso, consigliere msi-an (oggi [illegible] ci sarà per «impegni inderogabili») fa [illegible] che non ritiene compito del Consiglio la nomina Cariplo «in quanto non rientra tra i compiti istituzionali» bensì del presidente. Mancuso denuncia inoltre che «questa Giunta raccogliticcia ed instabile [illegible] il risultato di alchimie di forze politiche ormai fatiscenti e che non rappresenta più [illegible] mandato popolare ma meri interessi di cadreghino». Non rinuncia però ad una proposta: si [illegible] metodo dei 5 candidati del mondo produttivo e [illegible] raggiungesse la metà più uno dei voti si potrebbe fare un ballottaggio tra i due più votati.

Ciliegina sulla torta: la lettera anonima arrivata in Procura. [illegible] ipotizzano interessi tra un consigliere e un candidato.

Carlo Bologna

Gianni Mancuso, consigliere msi-an, il presidente Luciano De Silvestri (verdi) e Rosalba Filippi, presidente Cna

LA COMMISSIONE

La mano sul portafogli

Sono 19 i membri della Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo: presidente, due vice, tre commissari designati dal Comune di Milano, otto indicati da altrettante Province lombarde, uno dalla Provincia di Novara, uno dalla Regione Lombardia. Perchè è così importante? Basta leggere le principali competenze. Oltre a delibere su modifiche statutarie [illegible] approvazioni di bilanci [illegible] tratta soprattutto di deliberare sugli indirizzi in base ai quali [illegible] Fondazione esercita i poteri di azionista; deliberare sulla designazione e nomina di amministratori [illegible] sindaci della società conferitaria [illegible] di società [illegible] enti cui la Fondazione è chiamata [illegible] provvedere. Ma soprattutto di deliberare sull'assunzione e dismissione di partecipazioni da parte della Fondazione e in merito ai programmi di intervento nell'attività erogativa e di pubblica utilità. Insomma, ha la [illegible] su [illegible] ricco portafoglio. [c. bo.]

I candidati

	CHI LI [illegible]
ENRICO [illegible]	Autocandidatura
GIANCARLO LOMBARDI	Ain
PERBALDI AIROLDI	Autocandidatura
[illegible] GALLI	Unione Artigiani
ANTONIO TOSI	Autocandidatura
[illegible] GALLO	Autocandidatura
CLEMENTE MORA	Autocandidatura
[illegible]	Ain
LUIGI CAVALLERI	Autocandidatura
ROMEO [illegible]	Sindaco [illegible] Marano Ticino
RENZO BORDONI	Ascom
[illegible]	Autocandidatura
VALTER ZANETTA	Autocandidatura
CARLO ROCCIO	Sindaci di Bellinzago, Cameri, Cerano, Galliate, Oleggio, Romentino, Sozzago, Trecate
PAOLO [illegible]	Autocandidatura

I [illegible]

[illegible]O CLEMENTONI	Autocandidatura
ROSALBA FILIPPI	Cna - Liberi artigiani

IL CASO

[illegible] DEI RIFIUTI

Rina De Stefani teme la discarica

Tumore e salmonellosi, oltre [illegible] due cani morti negli ultimi tre anni

Una famiglia lancia [illegible] «La discarica ci [illegible] ammalare»

NOVARA

LA discarica della Bicocca [illegible] pericolosa per la salute e potrebbe [illegible] all'origine di malattie e [illegible] alcuni [illegible] di tumore?

L'allarme viene lanciato da una famiglia che abita [illegible] duecento metri dalla discarica, Ri[illegible] De Stefani e Terenzio Villa, titolari di [illegible] profumeria [illegible] via Andrea Costa.

«Siamo molto preoccupati per quanto ci è accaduto in questi anni, abbiamo l'impressione - dicono i due coniugi - che i problemi di salute che hanno coinvolto in modo molto grave la nostra famiglia possano trovare una spiegazione proprio nel fatto che abitiamo vicinissimi alla discarica».

[illegible] bilancio-salute dei Villa è decisamente preoccupante: «Tre anni fa - sottolinea Rina De Stefani - [illegible] marito è stato operato di tumore ai polmoni, e successivamente abbiamo dovuto abbattere due cani colpiti dalla stessa patologia. Per finire, i nostri due nipotini, che abitano nella stessa casa, si sono presi la salmonella».

Com'è possibile però mettere in correlazione la discarica con i tre [illegible] di tumore e la salmonella?

«La vicinanza alla discarica ed il fatto che abbiamo subito queste traversie ci ha messo in allarme, e siamo convinti che non si tratti di un caso; non possiamo provare nulla, anche perchè non siamo esperti di medicina, ma la paura resta ed è tanta».

Ma c'è un altro fatto su cui i Villa chiedono chiarezza: «Da tempo i tecnici vengono a [illegible] nostra ed eseguono dei prelievi all'acqua del nostro pozzo. Non siamo mai riusciti [illegible] conoscere l'esito di questi prelievi, nonostante ne abbiamo fatto più volte richiesta». Ora, i Villa pretendono dalle autorità comunali una presa di posizione ufficiale: «Con l'acqua del pozzo noi annaffiamo la verdura dell'orto: chi però ci garantisce che quest'acqua sia esente da sostanze nocive? I casi di colera che si [illegible] verificati a Bari non [illegible] tranquillizzano assolutamente; tutta la zona della Bicocca [illegible] piena di orti [illegible] la gente si trova nella nostra stessa situazione, cioè utilizza per l'irrigazione l'acqua dei pozzi. Possiamo continuare ad usarla?».

Rina De Stefani e Terenzio Villa chiedono garanzie precise: «Perchè nessuna autorità [illegible] chiarezza quali problemi può comportare [illegible] vicinanza della discarica?».

Da anni i Villa lottano contro le vasche per la raccolta dei rifiuti: «Abbiamo parlato con tutti i sindaci, a tutti abbiamo espresso le nostre preoccupazioni ed abbiamo sempre avuto la solita risposta: 'La chiusura della discarica è imminente'. Intanto però - sottolinea Terenzio Villa - io vivo da tre anni [illegible] un tumore ed i problemi [illegible] salute capitati a casa mia non p[illegible] certamente tranquillizzarmi».

I due coniugi aggiungono che trovano scorretto che in passato [illegible] stata concessa la licenza edilizia per la costruzione [illegible] un'abitazione, in un'area che in seguito è stata prescelta come sito per la discarica: «Non eravamo assolutamente preparati a un'eventualità di questo ge[illegible]. Se l'avessimo saputo pri[illegible] avremmo [illegible] compiuto [illegible] scelta diversa».

Marcello Giordani

I [illegible]ICI

«Non esistono prove»

Medici ed assessore all'ambiente tranquillizzano: non esistono prove di [illegible] correlazione fra malattie [illegible] vicinanza della discarica. Anche il dottor Enrico Chiappo, [illegible] veterinario che ha curato i due cani della famiglia Villa colpiti da tumore, su questo argomento va con i piedi di piombo. «Penso che [illegible] possa dimostrare un rapporto fra malattie e presenza della discarica. Prima di poterlo dire bisognerebbe possedere dati statistici precisi, che però [illegible] possediamo. Bisognerebbe sottoporre ad analisi tutta la popola[illegible] che vive ad esempio nel raggio di un chilometro dalla discarica, ma non sarebbe ancora sufficiente». L'assessore all'ambiente, Massimo Leoni, tranquillizza sul futuro della discarica: «E' esaurita e verrà chiusa. Quanto ai pericoli, un nostro funzionario abita proprio vicino e sostiene che non [illegible] problemi; in ogni caso [illegible] un tema su cui interpellare i medici [illegible] l'Usl». [m. g.]

IN BREVE

NOVARA

«Togliete le aiuole spartitraffico a Pernate»

«Le aiuole spartitraffico di Pernate sulla strada provinciale sono una minaccia per la circolazione». Ad avvalorare le proteste degli automobilisti ci ha pensato Alberto Negri, sindaco [illegible] Romentino, che ha inviato una lettera [illegible] presidente della Provincia Luciano De Silvestri, chiedendo un rapido intervento. Nell'ultima settimana [illegible] sono stati 5 incidenti: gli spartitraffico [illegible] risultano ben visibili di notte. [c. m.]

CASALBELTRAME

Arriveranno nuovi negozi nella zona del municipio

Nuovo impulso commerciale in paese: l'area di fronte al municipio è in fase di ristrutturazione e ospiterà alcuni negozi. Ancora in fase di definizione l'arrivo della farmacia, che gli abitanti avevano chiesto più volte in passato. Oltre allo sviluppo commerciale, l'amministrazione ha favorito nuovi insediamenti artigianali e industriali, che hanno portato nuove opportunità di lavoro. [c. m.]

[illegible]

Sciopero dei netturbini non si raccoglie cartone

In seguito allo sciopero degli addetti alla nettezza urbana, in programma domani, la Snu non assicura la raccolta di cartone nella zona del centro urbano e a Pernate. La municipalizzata invita pertanto i commercianti a non esporre il materiale durante la giornata. [c. m.]

CASTELLETTO TICINO

Una mostra sulla Cappella ossario accanto al cimitero

Sarà inaugurata sabato alle 16 [illegible] singolare mostra sulla Cappella ossario di Castelletto. Edificata nel Seicento accanto alla chiesa cimiteriale di Santa Maria d'Egro, la Cappella è stata oggetto di [illegible] approfondita ricerca storica, artistica ed architettonica che verrà presentata il giorno dell'inaugurazione nella Biblioteca comunale, ove la mostra resterà aperta fino al 19 novembre [s. bot.]

BORGO TICINO

Progetto per i profughi dell'ex Jugoslavia

Alle 21 presso la Sala consiliare, sarà presentato un progetto a favore dei profughi della ex Jugoslavia. L'iniziativa è del gruppo Beati i Costruttori di Pace, che grazie alle Acli, Lega ambiente e Casa amica hanno già potuto compiere due [illegible] in campi profughi consegnando materiale raccolto in paese, mentre altri gruppi h[illegible] adottato quattro famiglie slave. [m. b.]

NOVARA

Al Lions club Ticino il console britannico

Questa sera, [illegible] Lions club Novara Ticino, sarà presente [illegible] console britannico di Torino Ralph Griffith che parlerà di «Interscambi nella Cee tra Gran Bretagna e Europa con l'apertura del tunnel». Interverranno anche il prefetto e il sindaco di Novara, oltre a [illegible] delegazione di tutti i service club di Novara.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Astrea, polemiche e diritti dei cittadini

Nella lettera pubblicata il 15 ottobre il signor Carbonero personalizza Astrea nel suo presidente. Onde dissipare ogni preoccupazione di concorrenze elettorali, dichiaro subito di non aver interessi in tal senso. Mi corre però l'obbligo di ricordare che Astrea si espri[illegible] tramite il presidente, ma appoggia i suoi argomenti sui deliberata [illegible] consiglio, che [illegible] espressione dei soci, oppure su istanze di cittadini.

In democrazia hanno voce i cittadini oppure chi, avuto un mandato come partito, deve ritenersi portatore esclusivo della capacità di interpretazione dei bisogni e del diritto di esprimerli? E quando il mandato dei cittadini è documentato da 125 voti di preferenza, come nel caso del sig. Carbonero, rispetto a richieste [illegible] indicazioni sottoscritte da più cittadini, quale deve essere il peso prevalente?

In data odierna abbiamo consegnato una sollecitazione firmata da 671 cittadini che, tramite Astrea, chiedono all'amministrazione di non eliminare i posteggi [illegible] piazza Gramsci; non sono dunque legittimati ad esprimere la propria richiesta? Oppure l'unico canale è quello delle segreterie dei partiti? Certo è difficile far accettare il concetto che Astrea non coltiva simpatie particolari per alcuno degli schieramenti politici anche [illegible] sono vanamente stati, e probabilmente [illegible] saranno ancora, tentativi di cavalcare l'Associazione per finalità politiche personali. Tuttavia è impossibile impedire che un qualsiasi socio o presidente di Astrea eserciti i propri diritti politici candidandosi a cariche pubbliche, assoggettandosi, in tal caso, a tutte le valutazioni di sfruttamento dell'associazione e restando automaticamente sospeso, come da Statuto, dalla condizione di socio. E' [illegible] «trampolino» dal quale [illegible] mi tufferò mai. Mi resta comunque oscuro il concetto per cui l'opinione di cittadini, cumulata in un coro all'unisono, non formerebbe opinione pubblica. Allora l'opinio[illegible] pubblica è dettata dall'alto?

Geom. Enrico Camaschella, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843 083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63 689; **Gravellona Toce:** (0323) 848,559 - 865 000; **Stresa:** (0323) 33.360, **Trecate:** 777.900. [illegible] (0323) 405.000 - 558 000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705, **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617, **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) [illegible]; **Lesa:** (0322) 76,697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 625.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491 334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31 644; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

[illegible]E

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43,10 03, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Mazzini 16, tel. 39.95.13, [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 16,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addizionale di L. 7.500)

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98 118.

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà 20, [illegible] 0331 97.24.78.

Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni 22, tel. 0322 94.040.

Suno: *Brigatti*, via Matteotti 2, tel. [illegible]

Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 78, tel. 0323 56.83 42.

Gignese: *Cammareri*, piazza Colla, tel. 0323 20.508.

Cannobio: *Fida*, piazza Angelo Custode 16, tel. 0323 70.138.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti 3, tel. 0324 24.72.18.

Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione 54, tel. 0324 51.932.

Mergozzo: *Pazzano (di Maulini)*, via Sempione 32, tel. 0323 80.123.

Gravellona Toce: *Amigotti*, via Marconi 57, tel. 0323 84.80.74.

Arméno: *De Marchi*, via Cavour 1, tel. 0332 90.81.14.

Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163 85.02.08.

GLI [illegible]

QUARTIERI

Consiglio a Sant'Agabio

Il progetto di una raccolta differenziata dello sfalcio [illegible]'erba per realizzare compost è in discussione questa sera alle 21 al quartiere Sant'Agabio, in via Falcone [illegible]. I consiglieri parleranno anche del Progetto Giovani, dell'acquisto di giochi per il parco «Giubertoni» di via Polo e della proposta di conferenze «Per un Natale di pace». [b. c.]

[illegible]

Domani è a Novara [illegible] funzionario

Il funzionario Rai sarà presente domani a Novara, alla sede dell'Ascom in [illegible] San Francesco d'Assisi, per discutere ogni problema [illegible] gli utenti. Orario: 9-12,30. [c. m.]

TEMPO LIBERO

A scuola di balli latinoamericani

Mambo, salsa, merengue e lambada: si imparano al corso di ballo latinoamericano organizzato dall'associazione «Italia-Cuba» di Novara. Le lezioni (un'ora [illegible] mezza alla settimana) s'iniziano lunedì 7 novembre alle 20,30 e si concludono alla fine di giugno. Il costo è di 65 mila lire mensili. [b. c.]

[illegible]

Controllo globale, un seminario

Sono aperte le iscrizioni al seminario «Gli strumenti [illegible] controllo globale dell'azienda» organizzato dall'Unione Artigiani [illegible] Novara. Il corso, si tiene sabato 19 [illegible] 26 novembre alla delegazione di Borgomanero. Il costo [illegible] di [illegible] mila lire comprensivo del materiale didattico e del pranzo. Informazioni all'Unione Artigiani, tel. 661111. [b. c.]

INDUSTRIA

Un incontro sulla certificazione

E' possibile certificare la piccola impresa nel rispetto delle normative Cee? A questa domanda risponde oggi l'Agenzia per la Qualità, il nuovo servizio dell'Associazione industriali di Novara, nell'incontro «Certificare un'azienda da 5 a [illegible] persone». Partecipano, tra gli altri, esponenti del Sincert, l'organismo italiano di certificazione, e Gianfranco Fabi, vicedirettore de [illegible] Ore». [c. m.]

Il 20 novembre i cittadini saranno chiamati ad eleggere il loro rappresentante a Palazzo Tornielli

«Ecco cosa farò se sarò eletto sindaco»

Borgomanero, confronto a distanza tra i 5 candidati

1 Qual è la ragione per cui lei ha accettato la candidatura (o si è candidato) a sindaco? La sua scelta è stata determinata anche da motivazioni personali?

2 Qual è il problema di Borgomanero, qualora lei fosse eletto, che a suo avviso va affrontato [illegible] priorità assoluta?

3 Dica uno o al massimo due motivi per cui l'elettorato borgomanerese dovrebbe votare per lei e per la lista che lei vuole rappresentare.

4 Quante sono, a suo avviso, le possibilità concrete che lei e la sua lista possiate affermarvi?

A CURA DI MARCELLO GIORDANI

Ppi-Indip.

«Centro storico da salvare»

Pierluigi Pastore

BORGOMANERO. Quarantadue anni, sposato [illegible] due figli, l'ingegner Pier Luigi Pastore insegna fisica all'istituto tecnico commerciale di Omegna ed esercita anche l'attività di libero professionista.

Per sei anni ha lavorato [illegible] Comune di Borgomanero a capo del settore servizi tecnologici. Ora, tornando a Palazzo Torniello, punta a passare dall'«altra parte della barricata».

Per le elezioni del 20 novembre è infatti il candidato-sindaco della lista Partito Popolare-Indipendenti e riformisti, che raccoglie esponenti dell'area cattolica, laica e socialista. Pastore è iscritto al partito popolare.

Queste le sue risposte alle [illegible] stre domande.

1) [illegible] passione per la politica e la necessità [illegible] impegnarsi in prima persona [illegible] servizio della propria città. Non ho [illegible] avuto precedenti incarichi amministrativi e mi pare opportuno che la disponibilità debba venire da persone nuove.

2) Il discorso territoriale, sia sotto l'aspetto urbanistico che della salvaguardia ambientale. Occorre rimettere in sesto il centro storico, ricuperarlo a fini abitativi.

3) Per la gente che si è impegnata con me nella lista e per il programma.

E' questo che caratterizza una coalizione, e sono convinto che presenti proposte efficaci per la città.

4) E' una previsione abbastanza difficile, ma se ci siamo messi in campo è perché siamo convinti [illegible] arrivare al ballottaggio ed ottenere i consensi della gente.

Lega - F. Italia

«Più attenzione ai cittadini»

Maria Piera Pastore

BORGOMANERO. Maria Piera Pastore ha 35 anni, è laureata in giurisprudenza, e lavora in un'azienda metalmeccanica di Momo.

Ha acquisito esperienze professionali anche nel campo archeologico [illegible] collaborazioni presso la Sovrintendenza della Regione Lombardia.

Alle amministrative è l'unico dei cinque candidati [illegible] poltrona di sindaco ad essere sostenuto [illegible] due liste, Lega Nord e Forza Italia.

Ecco [illegible] ha risposto ai nostri quesiti.

1) Ho accettato dopo [illegible] constatato l'entusiasmo dei due gruppi che mi appoggiano. Non sono una che si tira indietro, e mi è parso opportuno fare qual[illegible] di utile per la mia città, Borgomanero.

2) Dal momento che i cittadini vengono ascoltati poco, credo che il problema primario sia proprio quello di dare una risposta alle loro esigenze, aumentare la [illegible] partecipazione alla vita pubblica, [illegible] del resto prevede lo stesso statuto comunale.

3) [illegible] liste [illegible] mi sostengono non presentano nessun [illegible]riciclato politico, e questo è già un ottimo motivo per sostenerci. Inoltre sono formate da persone oneste e che hanno voglia di impegnarsi, con idee di rinnovamento.

4) Se vinciamo già il [illegible] novembre, tanto meglio, ci eviteremo [illegible] stress del ballottaggio [illegible] una ulteriore votazione. Il fatto di essere sostenuta da due liste (Lega Nord e Forza Italia) penso mi faciliti, ma comunque rispetto gli altri candidati ed i loro gruppi.

Il taccuino elettorale

Polemica per il comizio in piazza
Sono in arrivo i «big» nazionali

BORGOMANERO. Si apre con qualche polemica ed un po' [illegible] confusione la campagna elettorale per le amministrative.

La polemica riguarda il comizio in programma per sabato 12 in piazza Martiri: per Alleanza Nazionale parlerà l'onorevole Gasparri, ma la lista di Vivere la città protesta: «Abbiamo pagato regolarmente il plateatico per avere un piccolo stand in piazza Martiri proprio sino a sabato 12 - dice Giovanni Cerutti, candidato-sindaco della lista - perciò chiederemo spiegazioni in Comune per questa sovrapposizione».

La confusione riguarda invece venerdì 11 novembre: per quella sera dovrebbe essere in programma all'auditorium dell'oratorio il confronto tra i cinque candidati-sindaco, [illegible] per la stessa data è previsto a Borgomanero anche l'intervento di Umberto Bossi, e quindi uno dei due incontri sicuramente slitterà.

Forza Italia ha invece preannunciato [illegible] il 13 novembre, a Villa Zanetta, l'intervento di Domenico Contestabile, sottosegretario alla Difesa, mentre il 18 novembre, al cinema Piccolo, dovrebbero parlare i ministri Urbani, Martino e Costa.

La lista di «Vivere la città» sta predisponendo in questi giorni gli appuntamenti elettorali: «Cercheremo di concentrare in due incontri gli appuntamenti più significativi: il 14 o il 15 speriamo di avere Walter Veltroni, mentre a fine campagna elettorale puntiamo sulla presenza di Paolo Rossi e David Riondino».

Un al[illegible] appuntamento certo è quello predisposto da Allean[illegible] Nazionale per il 17 novembre, a Villa Zanetta, dove si terrà un dibattito [illegible] Marco Zacchera. In questi giorni si sta completando il calendario degli incontri che avranno come protagonisti tutti i candidati-sindaci: si terranno anche nelle frazioni di Santo Stefano e Santa Croce. [m. g.]

A «Chi l'ha visto?» la vicenda di Mariano di Romentino

«Ditemi qualcosa di mio figlio» Un appello della madre in Tv

ROMENTINO. «Mariano torna a [illegible]. E se non vuoi, almeno fammi sapere che stai bene. Io [illegible] vivo più dall'angoscia». Mamma Ida, [illegible] anni, vedova, l'altra sera ha lanciato il suo appello attraverso le telecamere di «Chi l'ha visto?». Cerca Mariano Nichelatti, il suo unico figlio, 35 anni, uscito il 10 maggio in motorino per una commissione di un paio d'ore a Novara e mai più tornato a casa.

Durante la trasmissione di martedì sera parecchie telefonate sono giunte ai centralini di Raitre: persone che dicono di avere visto il giovane in giro per l'Italia. Ora [illegible] verificato. E chissà che magari qualche traccia porti davvero a lui.

La troupe è arrivata a casa Nichelatti, in via Cavour, intorno alle 15. Luci e telecamere da sistemare e qualche prova. Poi, intorno alle 20,30 è partita la diretta. Un [illegible] breve: l'inquadratura della foto dello scomparso e l'invito a darne notizie. «Più veloce di così [illegible] si poteva - [illegible] l'anziana donna -. Ma in fondo le parole servivano poco: l'importante [illegible] mostrare il viso [illegible] mio figlio. Gli inviati [illegible] stati gentilissimi e sensibili. [illegible] hanno persino invitata a cena con loro, prima di andare in onda».

Mariano Nichelatti è uscito da casa in motorino sei mesi fa e non è più tornato

Non è la prima volta che mamma [illegible] si rivolge a televisioni e giornali per trovare il giovane. Mesi [illegible] aveva chiesto aiuto tramite il settimanale «Famiglia Cristiana». Ma non è servito a molto. Ha telefonato soltanto qualche sciacallo. «Uno ha chiamato - [illegible] la donna - assicurandomi di aver visto mio figlio a Roma e domandando se [illegible] soldi per cercarlo. Quando [illegible] risposto che ero una pensionata ha riattaccato». Nessun indizio che potesse ricondurre a Mariano. Tranne, forse, una lunga telefonata muta: «Si sentiva soltanto il respiro - racconta Ida - . Ho pensato fosse lui e gli ho detto: "Sono la mamma, parlami. Dimmi dove sei. Rispondimi ti prego". Ma dopo un interminabile silenzio, la comunicazione è stata interrotta». Ida continua ad aspettare suo figlio. Il giovane [illegible] la passione dei motori. Dopo qualche mese [illegible] lavoro [illegible] pozzo Agip esploso a Trecato, ad aprile [illegible] trova[illegible] un'occupazione precaria in una carrozzeria. Si è allontanato da casa su un motorino, Califfo bianco (mai ritrovato), senza documenti e con poche li[illegible] in tasca. Il pensiero della sua fine è un'ossessione per la [illegible]dre. «E' un ragazzo dolce e buono - dice tra le lacrime - . Fin troppo tenero: si è sempre fatto in quattro per gli amici. Avevo solo lui al mondo». [b. c.]

Falsa funzionaria

Due [illegible] [illegible] nel Vergante

MASSINO VISCONTI. Ancora truffe nell'Alto Vergante. E a farne le spese sono sempre le pensionate, derubate dalle solite «funzionarie». Il copione è il solito. Ad una signora di Massino [illegible] stati sottratti 2 milioni e mezzo, [illegible] un'altra di Graglia, frazione [illegible] Brovello, addirittura 5 milioni. Di entrambe non sono stati rivelati i nomi.

[illegible] Massino, una donna, gentile e dall'aspetto elegante, è riuscita a farsi aprire la porta dalla pensionata, in quel momento sola in casa, presentandosi come [illegible] «funzionaria comunale [illegible] detta alle pensioni». Col collaudato espediente dell'errore dell'ufficio postale che aveva dato banconote false, si è fatta quin[illegible] consegnare la pensione.

A distanza di qualche ora un fatto analogo a Graglia, [illegible] bottino raddoppiato. Non è da escludere che si tratti della [illegible] «funzionaria». In [illegible] mattinata 7 milioni e mezzo volatilizzati. I paesi del Vergante [illegible] tanti, i pensionati tantissimi. Chi sarà la prossima vittima? [s. bot.]

ISTITUTO DE PAGAVE CASA PER ANZIANI
NOVARA

L'Istituto De Pagave procederà alla licitazione privata ai sensi [illegible]. 1 - lettera b - Legge 2 febbraio 1973, n. 14 per i lavori di pulizia della sede dell'Istituto in Novara: periodo 1.2.95 - 31.1.98.
Importo base d'asta (riferito ad anni uno) L. 330.000.000 (trecentotrentamilioni). Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro il 25.11.94 all'Istituto De Pagave - via Lazzarino [illegible] che spedirà gli inviti [illegible] il 20.12.1994.
Per la partecipazione rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto - via Lazzarino 10 - Novara tel. 0321/62.91.22
Novara, 20 ottobre 1994.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
rag. Umberto [illegible]
IL PRESIDENTE
dott. Aldo [illegible]

COMUNE DI NOVARA
Variante al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata interessante aree in via Poerio presentato dalla Soc. [illegible] di Meli e C. S.n.c.

IL SINDACO
visto l'articolo 43 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984 e n. [illegible] del 27 dicembre 1991

RENDE NOTO
che gli atti riferentesi alla Variante al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, presentato dalla Soc. Immobiliare Meli di Meli e C. S.n.c., in luogo a via Poerio, [illegible] presso la sede del Palazzo Municipale, in via Pietro Generali n. 20, al 2° piano, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Durante il periodo di deposito e nei [illegible] giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.
Novara, 26 ottobre 1994

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi [illegible]
IL SINDACO
Sergio Merusi

IL CASO

DALLA RISAIA AL MONTE ARARAT

Torna alla ribalta l'esploratore che fu catturato dai curdi: «I potenti mi aiutino»

Arca di Noè, 366 testimonianze

L'Indiana Jones di Trecate lancia un appello

TRECATE

NON s'arrende Angelo Palego, l'«Indiana Jones» di ca[illegible] nostra alla ricerca dell'[illegible] perduta. L'ingegnere chimico di Trecate, Testimone di Geova, prigioniero dei guerriglieri curdi durante la spedizione sul Monte Ararat lo scorso anno, riprende il suo cammino [illegible]so l'Arca di Noè, che lui sostiene di aver localizzato - con prove inconfutabili - a quota 4350 metri. Il suo libro, «Ho [illegible] sopra l'Arca di Noè», tradotto in cinque lingue, ha fatto il giro del mondo.

E' stato lassù [illegible] volte, avrebbe voluto ritornarvi anche la scorsa estate, ma si è accontentato di organizzare una spedizione alla quale ha partecipato lo svizzero Giuseppe Rezzonico, che era stato con lui nella precedente missione ed aveva vissuto l'avventura della prigionia. Il riposo forzato di «Indiana Jones» non è stato inattivo. Palego sta giocando tutte le sue carte per smuovere l'apatia [illegible] potenti. «Perché - dice - quell'arca non rimanga per sempre sotto i ghiacci, [illegible] sia portata in superficie, e [illegible] laboratorio di studio a disposizione degli scienziati». Per rafforzare le sue [illegible]e e dimostrare di non essere né visionario né invasato, Palego è andato a cercare altre testimonianze: per l'esattezza 366, che emergono dal libro di Dick Bright, titolo «The Ark, a reality?». Bright è un astronauta americano che con pa[illegible] intervistato centinaia di persone le quali sono state sull'Ararat e sono in possesso di prove. Il volume porta la prefazione di James Irwin, astronauta dell'Apollo 15. «Ma quello che più conta - dice Palego - è il raffronto fra le testimonianze contenute nel libro, privo di immagini, e le foto da me scattate a pochi passi dal punto in cui la sagoma dell'arca s'intravede sotto il ghiacciaio». A ogni passo un riscontro: le descrizioni corrispondono in effetti al punto esatto in cui è stato localizzato e fotografato il parallelepipedo di forma rettangolare. E' sotto il ghiacciaio, naturalmente, ma i segni si scorgono nettamente sulle foto: due crepacci paralleli, in corrispondenza delle pareti dell'arca incastrata nella roccia. «La descrizione delle 366 testi[illegible] - dice Palego - [illegible]rispondono in un modo impressionante alle mie foto scattate lassù». Insomma, secondo il novarese di origini marchigiane, ormai non ci sarebbe più alcun dubbio. Ma a questo punto oc[illegible] una mobilitazione [illegible] coscienze di tutto il mondo per non vanificare questa scoperta, sostiene Palego. Come fare? «Ho spedito una lettera [illegible] capi di Stato, ai potenti della Terra insomma, nella speranza che qualcuno la riceva. In ogni caso che facciano pressioni sulle autorità turche. Sulle pendici dell'Ararat infuria la guerriglia con i Curdi, ma raggiungere il punto dell'Arca non è impossibile: ci si può arrivare anche con gli elicotteri. [g. f. q.]

Angelo Palego, Testimone Geova

Sempre aperta la questione della strada della Val Vigezzo da Re al confine

Frontalieri, cerimonia vietata

Negata dall'Anas l'autorizzazione di commemorare i tre loro compagni morti in galleria un anno fa. I tempi lunghi dei lavori stanno creando malumori a tutti i livelli

RE. «Siamo al paradosso: non ci permettono neppure di benedire la lapide a ricordo dei nostri colleghi morti [illegible] [illegible] fa!» I frontalieri vigezzini [illegible] sentono di nuovo presi in giro. Avevano chiesto alla Comunità Montana Valle Vigezzo di inoltrare all'Anas una richiesta per poter commemorare, domenica prossima, davanti alla lapide posta lungo [illegible] strada i tre giovani morti [illegible] anno fa, sotto la lastra di roccia staccatasi dalla galleria.

Ma alla [illegible] della Comunità Montana vigezzina [illegible] giunta la risposta negativa dell'Anas. In poche parole, secondo l'azienda nazionale delle strade, l'arteria tra Re e il confine svizzero è ancora soggetta a pericolo, quindi non [illegible] possibile raggiungere la galleria alla Porte d'Italia neppure per un breve atto di commemorazione [illegible] tre persone tragicamente decedu[illegible].

Il «no» è giunto inatteso ed è stato mal digerito dai frontalieri che ora si sentono nuovamente beffati. Tra l'altro, sarebbe pronta contro [illegible] loro una denuncia per aver messo senza permessi quella targa all'ingresso della galleria dove l'11 novembre 1993 morirono Diego [illegible] anni) [illegible] Alberto Bergamaschi (30 anni) e Catherine Zurbriggen (24 anni).

«Potremo ricordarli solo con una messa al santuario di Re e nulla p[illegible] ammette Antonio Locatelli, presidente [illegible] frontalieri vigezzini.

«Per la verità avevamo chie[illegible] di raggiungere la lapide con [illegible] treno speciale della Vigezzina - dice Pier Angelo Adorna, [illegible] [illegible] lavori pubblici della Comunità Montana -. Poi avremmo fatto pochi passi [illegible] piedi per arrivare alla galleria e ricordare i tre ragazzi. Ma non ci è stata concessa l'autorizza[illegible]. Ora tenteremo ancora di richieder[illegible], limitando al massimo il numero di persone della delegazione che dovrebbe scoprire la lapide. Ne parleremo al prefetto del quale siamo ospiti questa sera, alle 17 e 30, per discutere appunto dei problemi ancora aperti sulla statale vigezzina».

Ma intanto anche tra i commercianti della valle c'è malumore visti i tempi lunghi per gli appalti. Dopo il via ai lavori dei primi due lotti, domani verrà assegnato il terzo lotto [illegible] del quarto lotto, quello del tratto più a rischio, non si [illegible] ancora nulla nonostante ci [illegible] già il progetto. Con l'arrivo dell'inverno i tempi si allungheranno col grave rischio di compromettere anche l'inizio della prossima stagione turistica. Ed intanto, nonostante le molte promesse a più livelli, è già passato un anno dalla di[illegible] che portò alla chiusura della strada, per ora transitabile a fasce orarie solo dai frontalieri. Ma i nodi della statale non sono solo verso il [illegible] fine. A Druogno attendevano, come promesso, di poter vedere il progetto per la [illegible]zione della strada franata [illegible] bivio di Paiesco, tratto dove da oltre un anno è installato un ponte Bailey.

Il timore è che oltre ai ritardi, la ricostruzione del muro di sostegno porti ad ulteriori disagi e interruzioni del traffico, guai che potevano già essere stati superati se si fosse intervenuti subito, [illegible] in modo definitivo, senza il ricordo al ponte provvisorio.

Renato Balducci

Antonio Locatelli, presidente dei «frontalieri» vigezzini, e nella foto grande la galleria della strada della Val Vigezzo che è da un anno al centro di polemiche e proteste

Due domesi denunciati da un extracomunitario

Tentano di abusare del giovane marocchino

DOMODOSSOLA. «Hanno tentato di abusare di me!». La denuncia è stata fatta ai carabinieri di Domodossola da un marocchino, M.A., 29 anni, domiciliato a Vogogna: l'uomo sostiene di aver ricevuto «attenzioni particolari» da due domesi che gli avevano dato un passaggio sulla loro auto, una Renault Clio.

Il fatto sarebbe avvenuto l'altra sera, poco prima delle 23. Secondo il racconto del marocchino due persone di Domodossola, E.M., 55 anni, e G.M. 32 anni, si sarebbero offerti di portarlo da Premosello a Vogogna, dove abiterebbe con altri connazionali.

I due, però, puntandogli una pistola poi rivelatasi un'arma giocattolo, e spacciandosi per carabinieri, avrebbero costretto l'uomo a seguirli sino [illegible] Domodossola dove è stato «invitato» a salire in un appartamento.

Qui - sempre secondo la versione dell'extracomunitario - [illegible] dei due domesi si sarebbe spogliato ed avrebbe tentato di avventarsi su di lui con chiaro intento di compiere atti [illegible] libidine.

Visto le forti resistenze dell'aggredito, i due avrebbero comunque desistito e, per accontentarlo, si sarebbero detti disposti a riaccompagnarlo a Vogogna.

Senonché, lungo il tragitto, nei pressi di Beura, l'extracomunitario sarebbe riuscito [illegible] strappare le chiavi dal cruscotto dell'autovettura, correndo poi ad [illegible] cabina per telefonare ai carabinieri.

Da qui la denuncia per i due domesi per tentati atti di libidine, [illegible] a mano armata e anche furto, per avergli pure portato via i soldi che [illegible] in tasca. [re. ba.]

IN BREVE

GRAVELLONA [illegible]

Usl chiude la [illegible] della scuola materna, proteste

I genitori della scuola materna di Pedemonte protestano per la decisione di chiudere la mensa interna, presa per l'inidoneità della cucina stabilita dai responsabili dell'Usl 57. [re. ba.]

CALASCA

Ritrovato [illegible] cervo di sei anni, gli hanno sparato?

Un cervo di [illegible] anni è stato trovato morto a Stalletto, una località ad Ovest del paese. Il corpo dell'ungulato è stato recuperato con l'aiuto di un elicottero. La morte sarebbe stata causata da un colpo d'arma da fuoco. [re. ba.]

[illegible]

Domani [illegible] vota la modifica al piano ex Ceretti

Il Consiglio comunale [illegible] riunirà domani sera per discutere una modifica della convenzione al piano particolareggiato dell'ex area Ceretti. Sarà nominato anche un nuovo rappresentate di Villa nell'associazione dei Comuni presso l'Usl in sostituzione dello scomparso Plinio Pirazzi Maffiola. [a. v.]

[illegible]

Sondaggio sul mondo giovanile di valle Antigorio

Sono 355 i questionari riconsegnati ad «Alternativa A» che [illegible] [illegible]va distribuiti un anno fa ai giovani delle valli Antigorio-Formazza per un'analisi sull'evoluzione del mondo giovanile. Le risposte confermano la tenuta di valori consolidati come la famiglia [illegible] le amicizie. [ro. ba.]

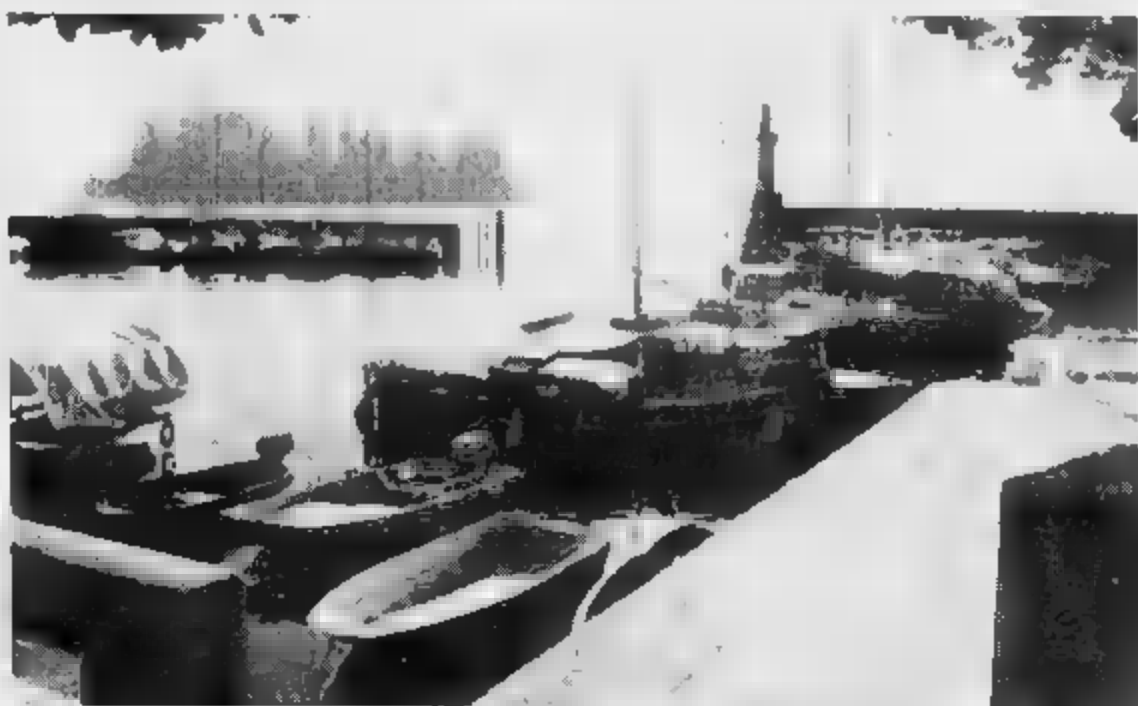
Raccolta di firme a Pallanza per impedire lo stravolgimento del lungolago

Sos, «Salviamo le magnolie»

Nato [illegible] gruppo promotore che si oppone al progetto comunale di cambiare le piante della passeggiata
Ma il sindaco Reschigna replica: «La decisione è stata discussa lungamente col quartiere interessato»

Il sindaco [illegible] Verbania Aldo Reschigna [illegible] trova di fronte alla rivolta dei pallanzesi [illegible] difesa del loro Lungolago. E' probabile che si arrivi a [illegible] confronto pubblico su tutta la questione [illegible]

VERBANIA. I pallanzesi scendono in campo sul problema della sistemazione del loro lungolago. Il progetto elaborato dall'amministrazione comunale per un totale rifacimento non [illegible] proprio ad accettarlo [illegible] ora la loro protesta ha preso corpo nelle iniziative di [illegible] gruppo promotore. «Salviamo le magnolie [illegible] lungolago», [illegible] legge nella petizione che ha fatto la sua comparsa nei negozi di Pallanza: sotto una foto con l'inconfondibile «viale delle magnolie», l'appello lanciato contro le proposte [illegible] Comune, che va riempiendosi di firme. Con il Sindaco della città, ne sono [illegible] destinatari il consiglio comunale, la Regione e la Soprintendenza, l'Azienda [illegible] promo[illegible] turistica, enti e associazioni.

Quali diretti interessati alla questione, i pallanzesi [illegible] [illegible]gliono sentire ragioni [illegible] la battaglia si sta facendo accesa. «Il nostro lungolago - sostengono - nel [illegible] intero sviluppo fino a largo Tonolli è conosciuto [illegible] identificato ovunque proprio per le magnolie, che ne costitui[illegible] l'elemento caratterizzante. Una città che vuole recuperare importanza turistica, non può stravolgere l'elemento fondamentale della sua carta [illegible] identità». Un «no» fermo e deciso, dunque, al disegno della giunta che prevede una riorganizzazione degli spazi della passeggiata e una piantumazione eterogenea, giudicata in profondo contrasto con la realtà storica e ambientale [illegible] luogo. Che fare dunque di fronte alla moria che [illegible] colpendo le magnolie? «Semplicemente sostituirle [illegible] esemplari nuovi - rispondono i promotori della petizione -, eseguendo le operazioni che si rendono [illegible] per il terreno. La passeggiata deve [illegible] la sua conformazione classica, è inaccettabile che lo spazio vitale del lungolago venga stravolto». La polemica sale di tono, dopo che il sindaco Aldo Reschigna nel corso dell'assemblea pubblica del quartiere [illegible] Pallanza ha confermato l'intenzione di procedere al più presto nella realizzazione del progetto elaborato e anche la circoscrizione ha dato il suo parere positivo. «Abbiamo fatto due assemblee pubbliche sull'argomento - afferma il primo cittadino - ed i presenti si sono espressi favorevolmente sul rifacimento del lungolago e sulla soluzione che abbiamo scelto».

«Le cose non stanno proprio [illegible]», replica Maria Grazia Ottolini del [illegible] promotore per il mantenimento delle [illegible]gnolie. «Intanto - aggiunge - già nella seconda assemblea, tenuta [illegible] una serata [illegible] un fortissimo temporale [illegible] quindi con scarsa partecipazione, sono emerse da parte [illegible] alcuni presenti riserve e perplessità. Inoltre stiamo constatando che su un problema [illegible] importante non si è creato [illegible] sufficiente coinvolgimento dei cittadini».

Sergio Ronchi

IN BREVE

[illegible]

Scontro fra auto a Bieno, grave ragazzo di Gravellona

Permangono stazionarie [illegible] gravi, le condizioni di Oscar Zani, 19 anni, di Gravellona Toce, rimasto ferito nell'incidente avvenuto l'altra notte nel tratto di strada tra Bieno e Trobaso. Alla guida della sua Panda si era scontrato frontalmente con la Delta Turbo condotta da Marco Caramella, 24 anni, di Arizzano, con a bordo la ventiduenne Ursula Maffi, verbanese. Ricoverato d'urgenza all'ospedale di Verbania, Zani è tuttora degente [illegible] reparto rianimazione. I medici non hanno [illegible] sciolto la prognosi **[s. r.]**

[illegible]

Convegno su sviluppo turistico nella provincia del Vco

L'assemblea costituente la nuova Provincia del Verbano Cusio Ossola organizza per sabato 5 nella sede del Formont, il centro di formazione alberghiera, un convegno sul tema «Sviluppo turistico, un impegno fondamentale per la nuova provincia del Vco». Vi parteciperà, tra gli altri, l'assessore regionale al Turismo, Renato Montabone. L'inizio dei lavori è previsto alle 9,30 [illegible] il saluto del sindaco di Druogno, Giovanni Francini. **[s. r.]**

[illegible]

L'Istituto Franzosini chiede nuovi corsi professionali

L'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici «Franzosini» richiede al Ministero della pubblica istruzione la istituzione di nuovi corsi di qualifica per l'anno scolastico 1995-96. Si tratta di corsi per operatore grafico pubblicitario, operatore della gestione aziendale o assistente per l'infanzia. La richiesta, suffragata dalla domanda degli utenti e dalle prospettive occupazionali, è già stata deliberata dagli organi scolastici; [illegible] di [illegible] deve [illegible] esprimersi [illegible] consiglio comunale. **[s. r.]**

VILLADOSSOLA

Appello dei pensionati per ripristinare l'ambulatorio

La Spi, il sindacato pensionati della Cgil, ha consegnato alla vicepresidente regionale della [illegible] Sanità, Silvana Bartolin, una memoria scritta affinché intervenga a sbloccare la richiesta avanzata da tempo per il ripristino dell'ambulatorio di fisioterapia del distretto numero 4 di via Boldrini. **[re. ba.]**

[illegible]

Il Comune ristruttura l'ex cooperativa di Fondotoce

Il Comune di Verbania ristrutturerà l'edificio della ex cooperativa di consumo a Fondotoce. Il progetto verrà finanziato nel 95 con un mutuo di credito ordinario di circa 400 milioni di lire. Nell'immobile si ricaveranno tre piani che verranno destinati ad [illegible] diversi: ambulatorio medico, seggio elettorale, [illegible]de della riserva naturale e di associazioni locali, abitazioni. **[s. r.]**

I programmi di Carulli per l'azienda dei piccoli elettrodomestici

«Voglio rilanciare nel mondo il marchio cusiano della Girmi»

L'ingegner **Adolfo Carulli** (a destra) [illegible] il direttore **Philippe Crevoisier** all'inaugurazione del museo [illegible] della Girmi, [illegible] Cireggio [illegible] Omegna. Lo stabilimento continuerà a produrre anche [illegible] [illegible] Moulinex

OMEGNA. Un tuffo nel passato prima di lanciarsi in una nuova avventura nel futuro. L'era dei Fumagalli Carulli nella Girmi è iniziata così: [illegible] l'inaugurazio[illegible] del museo storico della prestigiosa industria dei piccoli elettrodomestici.

C'era, anche umanamente, tutta la storia Girmi all'inaugurazione: dall'ottantenne Libero Diaceri, figlio di quel Diaceri che nel 1919, insieme ad altri sei operai, creò la «Subalpina», con sede [illegible] Massiola, in Valle Strona e produzione di oggetti per parrucchieri. Poi la f[illegible]glia Caldi che rilevò l'azienda nel dopoguerra [illegible] la lanciò su scala nazionale importando, dagli Stati Uniti, l'idea del frullatore.

Il [illegible] stesso, Girmi, deriva dalle parole «Girarare» [illegible] «Miscelare. Ricordate i Pronipoti, quelli del Carosello? Bene, se andate a visitare il museo saranno loro a darvi il benvenuto. Campeggiano sui muri [illegible] museo, come un tempo avveniva in televisione. Il museo, che oltre ad essere uno spaccato della vita italiana del dopoguerra ad oggi, [illegible] anche un'attrattiva turistica [illegible] serve anche [illegible] proiettare il visitatore nella nuova dimensione Girmi.

Ha [illegible] idee chiare Adolfo Carulli, marito del viceministro Ombretta Fumagalli, e dal 3 Agosto scorso presidente della Girmi. «Riteniamo che la Girmi sia un'azienda dalle grandi potenzialità. Il marchio [illegible] ancora molto conosciuto in Italia ed all'estero anche se nell'ultimo periodo [illegible] stato penalizzato, co[illegible] immagine, [illegible] fa[illegible] del marchio Moulinex. [illegible] ha risentito soprattutto l'esportazione».

Nessuna «guerra» comunque con la multinazionale francese con la quale la nuova proprietà Girmi resterà [illegible] ottimi rapporti di collaborazione: nello stabilimento di Cireggio continueranno ad essere costruiti apparecchi con il marchio Moulinex. Prossimi obiettivi [illegible] nuova proprietà [illegible] il consolidamento del [illegible] nazionale ed una rapida espansione in quello estero: Girmi vuol tornare [illegible] essere, nella volontà dell'ingegner Carulli, un simbolo del «mad[illegible] Italy».

«Vogliamo ottenere il massimo con quello che esiste gi[illegible] - dice il neo presidente - [illegible] almeno per il momento [illegible] intendiamo diversificare la produzione. Seguiremo le orme già [illegible] dalla Girmi [illegible] che l'hanno reso famosa in tutto il mondo». I problemi [illegible] ci sono, [illegible] interni: il primo atto dei Carulli è stato quello di incontrare i sindacati. La Girmi ha [illegible] situazione di esubero di personale che la precedente amministrazione intendeva superare attraverso i contratti di solidarietà. [illegible] attende la Finanziaria p[illegible] valutare se ciò sarà possibile. La salvaguardia dei posti di lavoro [illegible] comunque garantita: Carulli anche sotto questo aspetto è ottimista. [illegible] per niente l'ingegnere ce[illegible] ca[illegible] sul lago d'Orta: ufficialmente per [illegible] fare il pendolare [illegible] Milano quando c'è nebbia. Meglio ancora, perchè vuole essere al timone della «grande azienda dei piccoli elettrodomestici» per tutti i giorni della settimana. Come [illegible] conviene [illegible] chi crede nel lavoro che [illegible].

Vincenzo Amato

Appello per i [illegible] dell'ex Gepi

VERBANIA. Fra i [illegible] lavoratori della Pallanza Spa, [illegible] Gepi, cresce il timore di restare [illegible] alcuna forma di reddito. Essi sono esclusi dal decreto legge dello [illegible] [illegible] di agosto che ha approvato la cassa integrazione per i [illegible] dipendenti Gepi [illegible] sud ed anche un successivo emendamento presentato dai sindacati è [illegible] respinto dal Parlamento.

Ora vi è l'occasione per ripresentarlo in fase di conversione in legge del decreto e il segretario della Cisl del Vco, Mario Ventrella, anche in accordo con le segreterie territoriali [illegible] Cgil e Uil, ha chiesto [illegible] parlamentari Polli, Preioni [illegible] Zacchera [illegible] intervento per sollecitare [illegible] sua approvazione. Un ulteriore emendamento proposto riguarda la prosecuzione della indennità di mobilità per le cartiere di Possaccio e Binda.

Alcune risposte, [illegible] quella del sottosegretario Polli [illegible] già arrivate, [illegible] i contenuti lascerebbero intendere che la soluzione [illegible] problemi, soprattutto per le cartiere, è [illegible] lontana. I sindacati però non demordono. «Sull'intera vicenda - annuncia Ventrella, [illegible]amo intenzione [illegible] attuare alcune iniziative, fra cui un incontro organico tra i parlamentari della zona [illegible] i lavoratori coinvolti affinchè ci sia un confronto [illegible] cui si p[illegible] [illegible] indicazioni utili». **[s. r.]**

Cavillo giuridico frena i produttori a indicarlo in etichetta

Il miele vergine cerca fans

Gli apicoltori piemontesi sono quasi settemila, gli alveari oltre 150 mila
Un comitato interprofessionale per dare più informazioni ai consumatori

AGRINOTIZIE

VICENZA

Piemontesi al salone dei novelli '94

Sarà massiccia la partecipazione dei piemontesi al 7° salone nazionale del vino novello sabato e domenica. Una ventina le etichette. Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio del Brachetto, parteciperà alla tavola rotonda di domenica.

ASTI

Scarse contrattazioni al borsino dei vini

Contrattazioni scarse con appena una decina di operatori ieri hanno lasciato invariato il borsino della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc. 110-125. Barbera Monf. 105-115. Barbera Piem. 85-100, Dolcetto P. 130-150, Freisa d'Asti secco doc 145-165, Freisa Piem. am. 140-160; Freisa P. secco 125-145; Grignolino Piem. 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220; Brachetto d'Acqui doc 320-400, vino rosso da tavola 60-75, Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. ■■ 100-110; Cortese Piem. 80-95. Moscato Piem. 110-120

ALESSANDRIA

I 20 anni del Marengo d'oro

Organizzata dalla Camera di commercio per sabato pomeriggio una tavola rotonda sui 20 anni del concorso enologico Marengo d'oro. A confronto produttori di 4 generazioni

ASTI. Hanno più «operaie» di qualsiasi industriale. Sono gli apicoltori, eredi di un'arte antica che ha trasformato il mondo del miele in uno dei comparti più vivaci dell'agrindustria. In Piemonte sono poco più di 7000 con 157 mila alveari. Il consumo in Italia non supera i 300 grammi a testa l'anno (contro il chilo e oltre dei Paesi del Nord Europa), nonostante la produzione nazionale sia tra le più quotate al mondo. Accanto alla miriade di piccoli produttori con pochi alveari è cresciuta in questi anni una classe intermedia di apicoltori professionali. Quindici di queste aziende (per un totale di oltre 10 miliardi di fatturato complessivo) si sono unite in un comitato interprofessionale per veder ri■■■■sciuta in etichetta la denominazione di «Miele italiano vergine integrale». In Piemonte vi aderiscono le aziende: Carpinteri di San Paolo Solbrito, Bianco di Caluso, Brezzo di Monteu Roero, Apiari degli Speziali di Novi Ligure, Dallari di Agrate Conturbia e Abello di Asti.

Anche nel caso del miele, come per vino e olio, c'è la necessità di distinguere il prodotto di ■■■ta origine e di qualità organolettiche superiori. L'Italia, per una volta, si era mossa con preveggenza, approvando già nel 1982 una legge nazionale che definiva le caratteristiche del miele vergine integrale.

«Ma da 12 anni aspettiamo il regolamento di attuazione» spiega Riccardo Civarolo, 42 anni, laurea in architettura nel cassetto, apicoltore e presidente della cooperativa Abello con sede a Casablanca.

Fatta la legge, ci si è dimenticati di renderla applicabile. Gli apicoltori hanno così pensato di darsi un codice di autodisciplina che definisca quando un miele è davvero «vergine e integrale». Bandita la pastorizzazione ed ogni altro tipo di lavorazione a caldo, il miele vergine deve avere solo 10 mg/kg di idrossimetilfurfurale, un composto naturale presente nel miele che segnala la freschezza del prodotto. Anche il grado di umidità ■■■ deve superare il 18%. L'indicazione del fiore da cui è tratto è certificata, per evitare «voli di fantasia».

Il comitato si affiancherà ai consorzi dei produttori nelle campagne di informazione sul miele rivolte soprattutto alle scuole.

[s. mir.]

Così in Piemonte

	■■■■	ALVEARI
ALESSANDRIA	720	9.872
ASTI	483	8.625
CUNEO	1.722	92.073
NOVARA	740	12.587
■■■■	2.355	23.028
VERCELLI	881	11.840
TOTALE	6.901	157.825

Fonte: Censimento apistico 1991

Sul miele l'Italia ha la legge, ma manca il regolamento di attuazione

Rassegna della pregiata razza piemontese

In mostra a Cuneo 300 bovini «super»

CUNEO. Comincia domani la quindicesima mostra nazionale della razza bovina piemontese con la partecipazione di oltre trecento animali selezionati. La rassegna chiuderà domenica mattina ■■■ la premiazione.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «La razza piemontese, tipicamente da carne, rappresenta nel comparto una "nic■■■" di qualità riconosciuta in Italia e all'estero. Attualmente è calcolata la presenza di circa 400 mila capi, il ■■ per cento dei quali è allevato nella provincia ■ Cuneo, il 15 in quella di Torino, il 10 nell'Astigiano, il 5 ad Alessandria. La crisi dovuta ai costi non pareggiati dai ricavi ha però causato un forte ridimensionamento del peso numerico della razza».

I nostri animali stanno invece conquistando l'interesse degli allevatori stranieri. A Cuneo per la mostra nazionale sono in arrivo delegazioni da Svizzera, Germania, Olanda, Danimarca e dai Paesi dell'Est, dove la «piemontese» viene esportata da alcuni mesi. Quaranta grossi allevatori francesi visiteranno domani la mostra e la sera discuteranno con i colleghi italiani la promozione di iniziative per ampliare nel loro Paese la commercializzazione degli animali, degli embrioni e del prezioso seme dei tori di razza piemontese. Continua Vittorio Faroppa: «Alla razza piemontese viene unanimemente riconosciuta la caratteristica di produrre più carne rispetto ad altre razze, specie nei tagli pregiati. Grazie alla selezione, abbiamo oggi tori che hanno una potenzialità media di accrescimento di un chilogrammo e mezzo al giorno. Il 57 per cento dei vitelli della nostra razza nasce dalla fecondazione artificiale. Migliorare gli allevamenti e una più estesa commercializzazione della carne sono gli obiettivi dell'Anaborapi».

Il prestigio della carne piemontese viene tenuto alto dal Coalvi, Consorzio di allevatori per la produzione di carni garantite, che però non è ancora riuscito a estendere l'area di influenza fuori dai confini regionali. Commenta ■■■■ Faroppa: «Dobbiamo inv■■■ essere in grado di raggiungere, con l'appoggio degli enti pubblici, tutte le zone con capacità di consumo e spesa elevate».

Gianni De Matteis

Il 60 per cento della razza bovina piemontese viene allevato nel Cuneese

DISTILLAZIONI

Polemica col ministero

Battaglia epistolare tra il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo, eletto nel collegio del Sud Astigiano, e il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone. A scatenare le ire di Franzini, relatore della proposta di legge per regionalizzare la distillazione obbligatoria, è stata una lettera del ministro al presidente della Commissione agricoltura, in cui si chiede di soprassedere. Poli Bortone sostiene che occorre limitarsi all'applicazione dei regolamenti comunitari. I lavori in Commissione agricoltura avanzano da circa due mesi faticosamente, perché sull'ipotesi di regionalizzare l'obbligo della distillazione dei vini da tavola, non c'è accordo tra i produttori del Nord e del Sud. «La mia proposta è nel pieno rispetto della normativa Cee - scrive Franzini - e ha lo scopo di impedire il meccanismo delle frodi in alcune regioni, dove è noto che si produce solo per la distillazione».

Nella sesta stagione di prosa ■ Oleggio spiccano gli allestimenti brillanti

Otto spettacoli per sorridere

Fra i protagonisti ci sono Lella Costa, Luciana Littizzetto, Arnoldo Foà, Simona Marchini
I titoli sono stati scelti con lo Stabile di Torino, è invariato il prezzo degli abbonamenti

OLEGGIO. «Una stagione di prosa che ha il sorriso sulle labbra». La bella definizione è di Roberto Gho, del circuito teatrale regionale dello Stabile di Torino, che ieri ha presentato con l'assessore comunale alla Cultura, Francesco Merletti, il cartellone '94-95 di Oleggio. Otto i titoli: ci [illegible] allestimenti nuovi ■ altri collaudati, grandi nomi e talenti ■ crescita.

La prevendita degli abbonamenti s'inizia sabato 12 novembre, dalle 9 al cineteatro. Invariati i prezzi della passata stagione: 132 mila platea e primi due ordini di palchi, 112 mila terzo ordine, biglietti a 25 e 20 mila. Confermati anche gli sconti sui biglietti al Carignano e all'Alfieri di Torino.

Date, titoli ■ protagonisti. Il debutto ■ fissato il 24 novembre con «L'interrogatorio della Contessa Maria» di Aldo Palazzeschi, regia di Egisto Marcucci, con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli e Lino Spadaro, produzione di Teatro e Società. «Un testo e un allestimento - sottolinea Gho - all'insegna dell'ironia». Il 6 dicembre un atteso ritorno: Lella Costa porterà in scena «Magoni (e forse, miracoli)». Lo spettacolo, che coinvolge e diverte, è impreziosito dalle musiche di Ivano Fossati.

Martedì 20 dicembre è il turno di «Vita col padre» di Howard Lindsay e Russel Crouse, regia di Marco Sciaccaluga, con Ugo Pagliai e Paola Gassman, produzione Mario Chiocchio. «E' una commedia "classica" - precisa Gho - che ha nella coppia supercollaudata dei protagonisti uno dei punti di forza».

La cabarettista torinese Luciana Littizzetto è la novità più fresca del cartellone. Presenta «Parlami d'amore Manù», centrato sull'irresistibile personaggio della scatenata ragazzi■ delle Vallette e altre pimpanti caratterizzazioni. Luciana sarà ■ Oleggio l'11 gennaio. La produzione è firmata «Irma», la stessa di Lella Costa.

Malizie e intrecci sono gli ingredienti de «Le relazioni pericolose» ■ Cristopher Hampton, in programma il 14 febbraio. La regia è di Mario Monicelli, nel cast Geppy Gleijeses, Dominique Sanda, Laura Morante, Yvonne Sciò, Marilù Prati. La produzione è della Gitiesse Spettacoli. «Un allestimento richiestissimo. Monicelli e Gleijeses sono una garanzia» commenta Gho. Il 23 febbraio arriva «La barraca dei comici» di Garcia Lorca, regia di Ugo Gregoretti, con Arnoldo Foà, Nanzo Gazzolo, Paolo Tedesco, Gianni Musy, Simona Marchini.

Il 24 marzo è previsto ■ omaggio a Pirandello, con l'allestimento della Compagnia del teatro Ghione: ■ «Così è (se vi pare)» recitano Ileana Ghione e Mario Maranzana. ■ chiude il 5 aprile con «Ritorni di emozioni» di Wenzel. Recitano Lucilla Morlacchi e Micaela Esdra dirette da Walter Pagliaro, già aiuto di Strehler.

«Dovremmo accontentare tutte le fasce di pubblico - commenta Merletti -. Determinanti, come accade da sei anni, la collaborazione dello Stabile e i contributi degli sponsor». E' annunciato infine, fuori cartellone, un allestimento intitolato «Le vite offese», realizzato dagli allievi della scuola di Ronconi, su pagine di autori vari. I temi: la deportazione e la vita nei lager. Una lezione di storia prima che uno spettacolo.

■ Paola Arbeia

Da sinistra, Ugo Pagliai e Paola Gassman. Recitano in «Vita col padre» al Comunale il 20 dicembre. La giovane cabarettista Luciana Littizzetto con «Parlami d'amore Manù» arriva l'11 gennaio e il ritorno di Lella Costa (sopra) è previsto per il 6 dicembre

DA «MAI DIRE GOL» ARRIVA TEOCOLI

I mille volti di Teo alla «Fiat»

Direttamente da «Mai dire gol», il simpatico Teo Teocoli sarà ospite giovedì 10 novembre nei saloni della concessionaria «Progetto Fiat» di viale Giulio Cesare a Novara. Teo, che ha promesso d'invitare anche i «fidi» inviati Caccamo, Vettorello e Peo Pericoli, ha aggiunto che non si... «funarizzerà».

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piatti

[illegible]
Serata «Reportage»

Debutto per «Reportage» alla discoteca «Celebrità» di Trecate, presentato dal quindicinale Fuori Porta. In sala un set fotografico sul quale il pubblico potrà effettuare provini. Un'agenzia ■ moda milanese sceglierà poi i migliori «protagonisti» per una sfilata. Per «serata magica», interverranno il Mago Agox e Magico Paky.

LIDO
«Stolen Cars»

«Thee Stolen Cars» si esibiscono stasera al bar «Lido» di Gozzano. ■ loro repertorio ■ ispirato alla country music e comprende riferimenti ■ Blind Blake, Gary Davis e Scott Joplin.

LOCANDA PRETE
Tocca ai «Kamanè»

Musiche ■ canzoni brasiliane degli ultimi trent'anni, dalla bossanova ai tipici accordi della musica religiosa di Bahia nel repertorio dei «Kamanè», stasera alla «Locanda del Prete» di Orio, frazione di Invorio.

QUARTIER LATINO
Festa argentina

Festa argentina stanotte ■ «Quartier Latino» di Romagnano Sesia. Si esibirà ■ trio musicale «Cantares» che proporrà ■ repertorio di pezzi andino-peruviani. In programma una grigliata di carne ■ ricette tipiche argentine.

KELLY GREEN
Sul palco, Grechi

Il cantautore Luigi Grechi, fratello di Francesco De Gregori, ■ esibisce questa sera al «Kelly Green» di Omegna. A partire dalle ore 22.

■' BERIMBAO
Ecco la «Level»

Torna la «Level Blues ■» stanotte al «Café Berimbao» di Crabbia di Pettenasco. Genere imperniato sul blues «urbano» di Chicago. Dalle 22.

[illegible]
Tatuaggi e musica

Serata di tatuaggi e musica ■ bar «Memphis» di Mergozzo. A partire dalle 22, «Red Baron» tatuerà i suoi disegni.

NABILA
In pista col merengue

Tutti in pista stasera al «Nabila» di Cuzzago ■ Premosello per ballare le più conosciute danze latinoamericane. Al mixer, un deejay proveniente da Santo Domingo, Victor

BABILONIA
Discobar sul lago

Rap e hip hop stanotte al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. In programma una serata di discobar con un gruppo di deejay.

SOLEMAR
Covers dei «Kings»

Le ■ dei Gipsy Kings rivedute e corrette dai «Biblos», stasera sul palco del «Solemar» di Castelletto Ticino.

■ MILANO
Arrivano gli «M & M»

«M & M Band» dalle 21,30 all'«Hotel Milano» di Varzo. Country e folk.

STASERA AL [illegible]

[NOVARA] Vip — Tel. 625.688. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
Qu■ matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Araldo — Tel. ■ 825. Or.: 20,10 22,15. Lire 9000/6000
Cara insopportabile Tess — di ■ Wilson, con S. MacLaine, ■ Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora glie ne fa passare di tutti i ■. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Faraggiana — Tel. 627.676. ■. 19,50/22,15. L. 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. ■) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: ■,40/22,15. L. 10.000/6000
Forrest Gump — ■ Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi ■ sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 20/22,15 22,15. L. 10.000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un ■ massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

S. Cuore — Tel. 465.484. Or.: 20/22,15. ■ mart. 5000
La ■ vita di Antonio ■ — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (■ '94) — In nuovo «capitolo», la vacanza. I provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di ■ con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' — **Comm.**

[■] S. Andrea — Or.: 18/21. Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.66. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — ■ simpatica canaglia, ■ ladra professionista, un infido sceriffo ■ viaggio verso St. Louis per partecipare ■ un ricco campionato di ■. N. V. 2h 09' — **Comm.**

BELLINZAGO Vandoni — Or.: 14,30/■. Lire ■
[illegible]

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000
Il mostro — ■ Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, ■ scambiato per un mostro massacratore di ■. N. V. 2h 02' — **Comico**

Nuovo — Tel. 81.74. Or.: 20,15/22,15. Lire 1■
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte ■ Halloween ■ una ■ di teppisti risorge ■ per vend■. N. V. 1h 40' — **Horror**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale ■ romanzo di Skármeta. ■. V. 2h — **Commedia**

CAMERI Ballardini — Tel. (0321) 244.384. Lire 5000
RIPOSO

DOMODOSS. Corso — Tel. 240.853. Lire ■
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048. Or.: 20,15/22,30. Lire ■
Invitati molto speciali — di C. Snyder, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso sc■, una storia a base di corruzioni e ■. Ma ■ hanno messo ■ conto la passione che ■... N. V. 1h 58' — **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048. Or.: 20,15/22,30. ■
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (■ '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un ■ di ■ e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — **Thriller**

GHEMME Italia — Tel. (0163) 840.201. Or.: 18/20/22. Lire 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 15,30 17,30/20,10/22. L. 9/6000 Lun. fer. 7/5000
RIPOSO

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.469. Or.: 21 Cineforum. Lire ■
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane ■ cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — **Drammatico**

Oratorio — ■: 14/18/20,15/22,15. Lire 5000
[illegible]

TRECATE S. Pellico — Telefono 71.417. L. 8000/5000
CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA Ariston — Tel. 401.940. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — **Drammatico**

Vip — Tel. 401.152. Or.: 20,30/22,30. L. 10/8000. Mer. fer. 6000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

[■]ciale (Intra) — Tel. 401.940. Or.: 14/16,40/20/22,40. L. 10/8000. Lun. fer. ■
RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. Or.: 20/22,15. L. 10.000/7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Viet.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
■ v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: ■ 22,30.
■ **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: ■ **Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ■ 2: Il ■. ■: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller ■. **Invitati molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La bella vita.** Or.: 15,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
■ **GOTTO** 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; ■.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un** ■. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
■ ■ Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
■. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amaral.** Ore 16; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. ■ Settembre ■ bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Go fish (Segui il pesce).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le nuove comiche.** 15; 16,50; 18,40; ■ 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO ■ Venasio 6. **Maverick.** Or.: 20,10; ■.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural ■ killers.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO ■. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera '94-95: vendita abb. speciali a quattro spettacoli; turni aziendale, famiglie, pomeridiano 1, domani ultimo giorno. I turni pomeridiano 2 e Regione sono esauriti, bigl. ■ 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini ■ Franco Piccinelli. Stag. 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedie brillanti, ■ contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Lo specialista.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 10.■.
ANTEO via Milazzo 9. **Fragole e cioccolato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **The Flintstones.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Invitati molto speciali.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Film rosso.** ■: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Il postino.** ■: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 1■.
CAVOUR piazza Cavour 3. **The Flintstones** (1ª vis.) Or.: ■ 16,50; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero ■. **Priscilla, la regina del deserto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO ■ via Monte Nero 84. **Il cliente.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
CORALLO largo C. dei Servi. **Cara insopportabile Tess.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Go Fish.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Le nuove comiche.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Invitati molto speciali.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
MANZONI via Manzoni 40. **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **Il corvo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 1■.
■ Galleria ■ Corso 4. **Assassini nati.** Orario. ■; 17,30; ■ 22,30. Ingresso 12.000
NUOVO ARTI via Mascagni, ■. ■ **na (Pollicina).** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Il mostro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via ■ Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **True lies.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amici per gioco ■ per ■.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
■ **SALA 5** v. ■ Radegonda 8. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Maverick.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Beverly Hills Cop III.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 12.000
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Speed.** Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Il toro.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il mostro.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Rassegna: **Il postino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Little Odessa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. ■
■ via Pacinotti ■ ■ **List.** Or. 21
SPLENDOR via Gran ■ ■. **Il mostro.** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro ■moni e un funerale.** Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

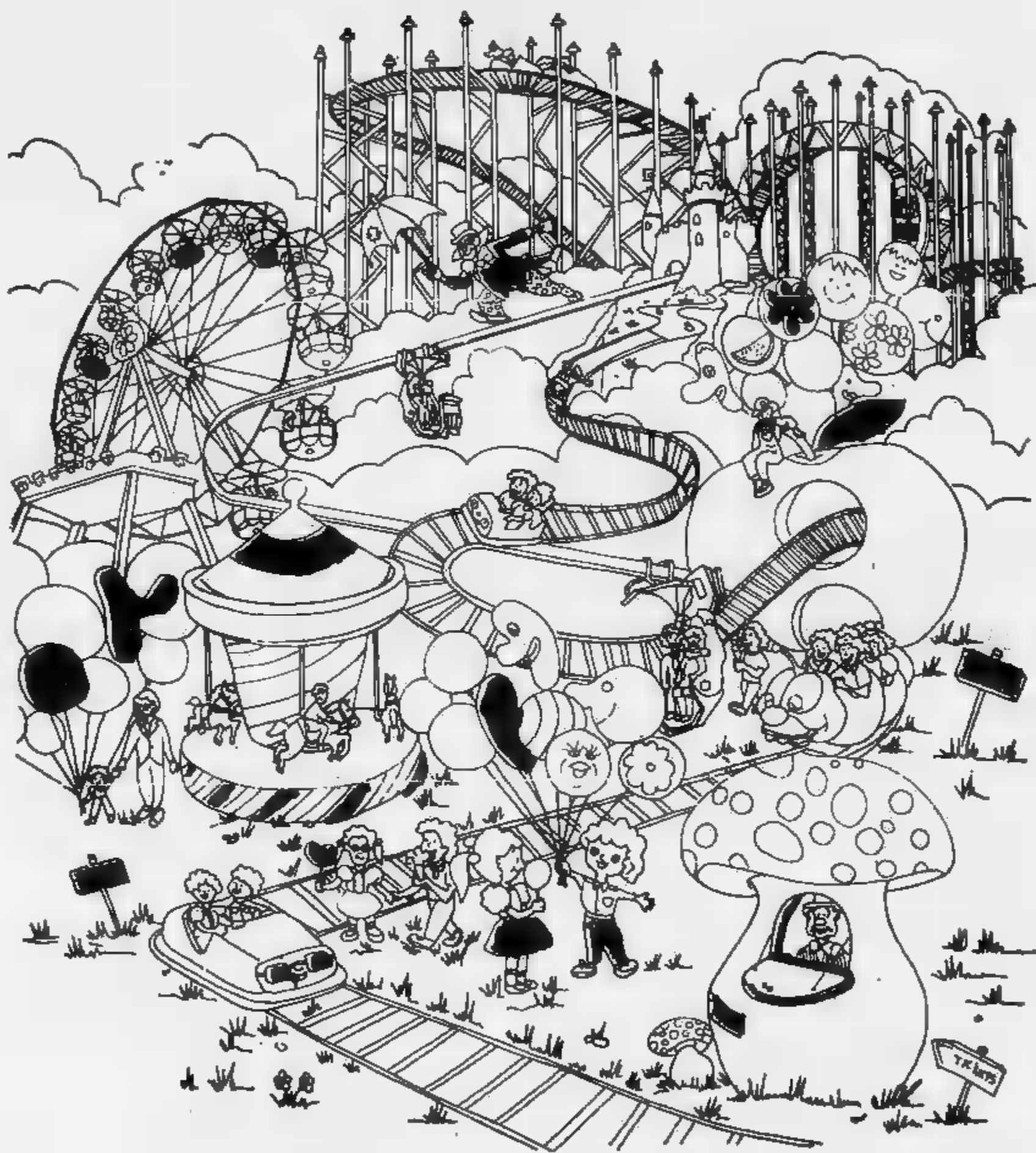
TEATRI A MILANO

ALLA ■ ■ Scala, tel. 7200.3744. **L'incoronazione di Poppea.**
CONSE■ via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Serate musicali.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Realtà periferiche.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Il paese dei campanelli.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La grande paura.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. **Nerone.** Ore 21.
■ via G. ■ 11, telefono 832.3156 - 548.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **La Fionda.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 877.663. **Le storie continuano.** Ore 20,30
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **Ispettore generale.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. **Magoni (e forse miracoli).** Ore 21,30.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefono 832.2580. **Nodo alla gola.** Ore 21.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21. **Gli uomini son tutti bambini.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 **La fabbrica.**

LE TV PRIVATE

18 Il tuttomusica, musicale; 20,30 Film Odeon; 22,30 Vn notizie; ■ Parliamone ancora, rubrica. 19,30 Speciale Vco; 20 Cinerama; 20,30 Diagnosi, talk show di medicina; 22,30 Vco notizie; 23 Mc Mohassen Carpet's, vetrina/special; 0,30 Vco notizie. 20,30 Shangai Express, film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale News: Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale News; Filo d'Arianna

17° EUROFESTIVAL DEL LUNA PARK

Pubblico numeroso sabato 22 ottobre per assistere alla grande apertura dell'**Eurofestival del Luna Park** a Novara. Quest'anno gli organizzatori Vincenzo Parisi e Sergio Zanelletti insieme ai colleghi dello spettacolo viaggiante, che, nelle giornate di mercoledì 26 e giovedì 27 u.s. hanno offerto ai bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo di Novara l'ingresso gratuito sulle attrazioni del parco, lanciano l'invito a tutti i novaresi di frequentare il parco nei giorni feriali, garantendo loro divertimento e minima spesa. **Da oggi e fino a venerdì 11 novembre,** nei giorni feriali gli operatori del parco offrono la possibilità di usufruire delle attrazioni a "prezzo ridotto", una campagna promozionale promossa dagli stessi, per consentire a chi in questi ultimi periodi, più degli altri è costretto a sacrifici economici, di essere partecipe nella magnifica atmosfera di sogno e fantasia che il Luna Park sa creare per noi; e chissà se, sognando... sognando... qualche sogno non diventi realtà.

Siamo a NOVARA, viale Kennedy, fino al 14 novembre.
Vi aspettiamo NUMEROSI!!!

in collaborazione con

Il presente associativo per il futuro della piccola e media impresa

e con il patrocinio del comune di Novara

Stasera al teatro comunale sarà presentata la pubblicazione sulle società

A Oleggio la festa dello sport

Sono state coinvolte venti associazioni, le 1500 copie del fascicolo verranno distribuite agli alunni delle elementari e medie. In programma la premiazione di atleti e dirigenti

OLEGGIO. Un'anagrafe delle società sportive oleggesi, una festa p[illegible] premiare persone di tutte le età che [illegible] il panorama atletico in pista [illegible] dietro le quinte. Stasera, dalle 21, al teatro comunale, sarà presentata la pubblicazione voluta dall'assessorato allo Sport con le società cittadine e rivolta agli allievi delle elementari e delle medie: contiene i dati di venti associazioni, dal calcio al basket all'atletica fino agli sport meno conosciuti.

L'iniziativa della pubblicazione e la festa [illegible] collegate all'avvio della consulta dello sport, il cui regolamento sarà esaminato nel prossimo Consiglio comunale.

«La manifestazione al teatro - dice l'assessore allo Sport, Francesco Rasi - è divisa in due parti. Nella prima verrà presentata la pubblicazione. Stampata in 1500 copie, [illegible] quaranta pagine contiene tutte le informazioni fondamentali sulle società cittadine. [illegible] distribuzione agli alunni avverrà nei pros[illegible] giorni. L'obiettivo [illegible] dupli[illegible]: avere a disposizione un quadro abbastanza completo della situazione e incoraggiare l'avvicinamento [illegible] più giovani alle attività sportive presenti sul territorio».

Durante la serata ci [illegible] anche una premiazione: le società coinvolte hanno scelto personaggi, gruppi o formazioni che si sono messi in luce nel corso degli anni oppure negli ultimi mesi, con l'impegno a livello direttivo [illegible] i buoni risultati ottenuti sul campo: «Il nostro auspicio è che questa sera partecipino persone d'ogni età e di ogni specialità sportiva - continua Rasi - Inizieremo alle 21 e [illegible] concludere la manifestazione in modo tale che anche i più piccoli possano es[illegible] presenti». Sono state invitate personalità novaresi, come Guglielmo Radice, presidente provinciale del Coni.

Anche il minibasket alla festa dello Sport di Oleggio. In alto, l'assessore Francesco Rasi

Rasi precisa che non sono incluse, nella pubblicazione, le società degli amatori: «Soltanto perchè sarebbe stato difficile, visto l'elevato numero di questo tipo [illegible] associazioni, poter dare un quadro preciso. Così [illegible] siamo indirizzati verso quelle realtà che svolgono un'attività [illegible] formazione per i più giovani».

Le due pagine su ciascuna associazione sono state redatte dai diretti interessati, affinché fossero il più aderente possibile alle singole realtà. Rasi: «Nella prima facciata c'è [illegible] carta d'identità della società, con tutti i dati necessari, nella seconda viene descritta l'attività».

L'id[illegible] di fotografare una buona parte della situazione-sport a Oleggio parte da lontano: «Tutto è collegato alla costituzione della consulta - dice Rasi - Ci [illegible] stati numerosi incontri, nei mesi [illegible], per dare un'impostazione precisa al lavoro che dovremo svolgere in futuro. Sottolineo che tutti i gruppi consiliari hanno condiviso gli intenti [illegible] si sono interessati positivamente al progetto».

Francesco Rasi conclude parlando di spazi per lo sport, [illegible] cui c'è un gran bisogno. In città è pronta la palestra ristrutturata, attigua alle elementari: «La riapertura dell'impianto è fondamentale. Mancano alcuni lavori di rifinitura, questione [illegible] poche settimane. Il risultato del restauro ci sembra soddisfacente». [m. p. a.]

CALCIO BABY

I progetti ambiziosi del Veveri Lumellogno, una leva in primavera

Grinta e stile. Ha [illegible] anni [illegible] gioca a centrocampo si chiama **Andrea Sinetti** una delle giovani promesse della squadra «Esordienti» del Lumellogno diretta dai tecnici Toninelli e Sinetti con la collaborazione del supervisore Gianni Limontini

VEVERI

La squadra [illegible] gemelli

Proprio così, la chiamano «squadra dei gemelli»: ne ha ben due coppie, somiglianti come gocce d'acqua. Sono i giovani Esordienti del Veveri Calcio. Vivacissimi calciatori in erba trascinati dal piccolo bomber Gian Luca Ricci e dalla coppia terribile dei gemelli Quagliato, libero e terzino [illegible] ferro. Tutti leva calcistica '84. La classifica, per ora, ha regalato al Veveri soltanto [illegible] punto [illegible] i ragazzi dei due mister Giammario Lupi e Gabriele Grazioli [illegible] si preoccupano più di tanto. Del resto sono al primo anno della categoria Esordienti (il 90 per cento della squadra ha soltanto dieci anni) e hanno tutto il tempo per rifarsi la prossima primavera o addirittura nella stagione '95-'96. Per loro, infatti, la società ha in serbo progetti ambiziosi. Poche settimane fa [illegible] Veveri ha firmato un contratto biennale di affiliazione con la Scuola Calcio del Parma. L'attività [illegible] tandem con la società [illegible] A partirà ad aprile, alla fine del campionato, con lezioni teoriche e pratiche sui fondamentali [illegible] sulle regole base del football [illegible] per gli istruttori stage [illegible] formazione e aggiornamento. Presto partirà i dirigenti novaresi lanceranno la campagna [illegible] adesione alla scuola annunciata [illegible] un battage pubblicitario sui giornali locali. E' già alle prese con i primi rudimenti del calcio una decina [illegible] Pulcini ma la società punta ad ampliare ancora di più il [illegible] raggio d'azione. Il progetto del Veveri, infatti, è riuscire a creare un settore giovanile completo, partendo dai bimbi di sei anni dei «Primi calci». «Contatteremo tutti i ragazzi del quartiere - dice il presidente Al[illegible] Mazzetti -. Ci piacerebbe lavorare anche [illegible] la parrocchia, in collegamento con [illegible] attività dell'oratorio che qui nella frazione è un forte punto di riferimento per i più piccoli. Pensia[illegible] di organizzare qualche incontro per avvicinare i ragazzini alla società già nei prossimi giorni, entro Natale. E chi vorrà provare a tirare qualche calcio al pallone, potrà iniziare subito gli allenamenti [illegible] noi»

LUMELLOGNO

[illegible] venti su [illegible] pallone

L'avventura è cominciata. Difficile e appassionante: avvicinare i bambini [illegible] football creando dal nulla un vivaio di calciatori in erba. A Lumellogno è scesa in campo per la prima volta una squadra Esordienti. Venti scatenati ragazzini alle prese [illegible] l'emozione dei primi calci al pallone. Nessuno di loro, infatti, ha mai giocato al football e per tutti la partita «vera», con tanto [illegible] arbitro, numeri sulla maglia [illegible] pubblico che fa il tifo, è una novità [illegible]luta. Ancora non conoscono molti segreti del football e [illegible]cano di esperienza [illegible] c'è già qualcuno che sta rivelando talento e intuizione per il gioco. Il pezzo «forte» della squadra è il centrocampo orchestrato da Andrea Sinetti, di appena nove anni, e da Cristiano D'Angeli, di undici. Si allena [illegible] loro, agli ordini dei tecnici Toninelli e Sinetti [illegible] del supervisore Gianni Limontini, anche un piccolo gruppo [illegible] «Pulcini». Per adesso i bambini sono soltanto [illegible] decina ma la società, che negli ultimi tempi ha sempre più a cuore l'idea del vivaio, conta di lanciare a primavera una vasta campagna di adesione nella frazione e nella zona Ovest della città. Sono diverse le iniziative già messe in cantiere. A primavera partirà la prima scuola calcio del Lumellogno. Riservata [illegible] ragazzi di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, prevede lezioni teoriche e pratiche sul football e tante amichevoli per far «provare» sul campo ai piccoli calciatori quanto imparato. E' [illegible] già in attività un minibus che fa la spola tra [illegible] campo della frazione e la città per accompagnare agli allenamenti i ragazzi in difficoltà a raggiungere il campo di Lumellogno. Addirittura per i Giovanissimi si spinge sino a Vespolate, dove abitano quattro giocatori e dove la società novarese pensa di allargare il suo raggio di azione. «Stiamo facendo grossi sforzi per creare un vivaio completo - [illegible] il segretario [illegible] Lumellogno Gigi Minicucci -. Vogliamo avvicinare i ragazzi al calcio per aiutarli [illegible] divertirsi e fare attività fisica e soprattutto per offrire loro una mentalità sportiva».

[illegible] Cottavoz

PESISTICA

Sono «targati» Borgomanero e Omegna i piazzamenti di Ostia

Parla novarese la Coppa Italia un poker d'assi ai Nazionali

[illegible] Pesisti novaresi in evidenza alla coppa Italia - categoria seniores - disputata a Ostia nei giorni scorsi.

Quattro atleti delle società di Borgomanero [illegible] Omegna non hanno disatteso [illegible] aspettative: [illegible] i risultati tecnici ottenuti hanno meritato la qualificazione ai campionati Italiani, in programma [illegible] dicembre a Pordenone.

[illegible] società cusiana ha schierato Nicola Rizzo, [illegible] [illegible], quinto classificato nella categoria 70 kg. [illegible] Borgomanero sono arrivati tre atleti: Daniele Pes, 22 anni, nono classificato per i 64 kg, Marco Righetti, 23 anni, ottavo nella categoria [illegible] kg, e Mauro Lombardini, 26 anni, quinto per i 91 kg.

Alla manifestazione ha partecipato il meglio [illegible]a pesistica giovanile italiana; in vista della manifestazione nazionale, 180 atleti [illegible] [illegible] dati battaglia nelle [illegible] [illegible] strappo [illegible] lancio.

I piazzamenti ottenuti dai novaresi sono ottimi, nonostante gli atleti fossero sottotono. «In effetti - dice il presiden[illegible] regionale della Filpj, Giampiero Danesi - Lombardini e Pes non erano al meglio della forma, a causa degli impegni [illegible] lavoro. [illegible] è stato anche giusto calibrare le proprie forze in vista dell'impegno più importante dell'anno. A Ostia sono chiamati a dare il meglio di sè».

Marco Righetti 23 anni della Pesistica Borgomanero è giunto ottavo agli «italiani» nella categoria 83 kg

Aggiunge Danesi: «Le pro[illegible] [illegible] buone; per la pesistica novarese [illegible] un vanto avere quattro atleti che partecipano al campionato tricolore. E' un evento inconsueto per la nostra provincia».

E la pesistica «rosa»? Per Patrizia Manca, Laura Rossi e Patrizia Secci, che no[illegible] avevano ottenuto i minimi per la qualificazione agli italiani, rimane comunque [illegible] prova d'appello, i campionati assoluti veneti [illegible] sabato prossimo.

La Federazione ha infatti concesso alle ragazze [illegible] Pesistica Borgomanero, dati i risultati tecnici decisamente [illegible]coraggianti, [illegible] ripetere le prove per la qualificazione.

Dalle gare ai convegni sulla pratica.

Il punto della situazione si farà sabato [illegible] all'hotel Maya di via Boggiani a Novara, nel cor[illegible] di un interessante convegno sportivo-medico.

Si parlerà di «Utilizzazione dei pesi dall'età evolutiva alla terza età», [illegible] Domenico Centonze, della Commissione internazionale di pesistica e medico della Federazione italiana lotta pesi judo. [c. m.]

RUGBY

Nella terza di C2

A Savona (18-5) prima sconfitta per il Verbania

VERBANIA. Dopo due successi interni, il Finstral Verbania Rugby [illegible] incappato nella prima sconfitta stagionale del [illegible] di C2 sul campo del Savona. Superati per 18 a 5, i verbanesi hanno offerto [illegible] prestazione poco convincente, soffrendo oltre il dovuto la supremazia della mischia [illegible] [illegible] anche gli accorgimenti tattici apportati dagli allenatori Dessì e Porretti non hanno sortito alcun effetto. Anche i calciatori han[illegible] incontrato una pessima giornata, fallendo ben quattro calci piazzati la cui trasformazione avrebbe potuto cambiare il volto della gara. «Abbiamo peccato di presunzione - commenta il tecnico Dessì - contro una squadra che era alla nostra portata. Dobbiamo fare esperienza e qu[illegible] lezione ci servirà per il futuro. I ragazzi mi hanno promesso il riscatto già nella trasferta [illegible] Asti di domenica prossima». Intanto il Finstral Verbania resta al secondo posto della classifica, [illegible] due lunghezze dal Cus Torino che guida [illegible] punteggio pieno. [s. r.]

PER LA MIA PREVIDENZA SCELGO LA SICUREZZA DI UN GRANDE GRUPPO BANCARIO.

Ecco uno strumento nuovo per dare certezza al tuo futuro. Si chiama PROVVEDO, la polizza semplice, trasparente e flessibile della Montepaschi Vita che ti consente di aumentare con il tempo la tua liquidazione o la tua pensione. Dietro c'è la sicurezza del GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, leader nella bancassicurazione. Informati oggi stesso su PROVVEDO e sulle altre polizze Montepaschi Vita presso gli oltre 1000 sportelli delle Banche del Gruppo. PROVVEDO è una polizza che trovi solo in banca.

IL TEMPO, LA TUA PENSIONE.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA, TOSCANA, CASSA DI RISPARMIO DI PRATO, LOMBARDO, VALDOSTANO.

IL PORTAVOCE DI AN

«I giornalisti chiedono una mano, le madri lavoro per i figli: c'è differenza?»

Storace: «Riciclati? Ma no hanno solo cambiato idea»

«Biagi contesta la Rai E perché ci lavora?»

Francesco Storace A destra: Carlo Rossella (direttore Tg1) e Piero Vigorelli (direttore TgR)

ROMA

ONOREVOLE Storace, ad epurazione compiuta che ne direbbe di cambiare [illegible] prannome? Ad esempio: Riciclator.

«Mmm, stronzate. E perché?».

Lo dicono loro, i soliti illiberali della sinistra.

«E te pareva!».

Sostengono che nell'infornata di nomine Rai dell'altro giorno An abbia fatto la parte del leone.

«Mmm».

Avreste piazzato un po' di missini doc [illegible] soprattutto, ecco il punto, [illegible] esercito di riciclati socialisti.

«Nomi, per favore».

Il maxi-baffuto De Scalzi...

«Un professionista in gamba, mi risulta. Ci ho anche litigato».

Forse, prima. Quando arrivò al Tg2 portato da Martelli, dopo che [illegible] Mimun gli aveva curato la campagna elettorale '87. Un [illegible]no fa De Scalzi vide la luce e cominciò a molestare i rutelliani in transatlantico, al grido [illegible] «Fini sindaco». Le risulta?

«Un socialista che simpatizza per il Polo diventa un riciclato. Uno che sta con gli altri, come Alberto La Volpe, è un campione del progresso. No, dico, vorrei capire».

Andiamo avanti: Enrico Messina, già vicedirettore demitiano del Tg1, [illegible]o in quota ad An.

«Ma quanti demitiani di Avellino adesso votano per il Polo? Mi sembra che un [illegible], e anche Messina lo è, possa cambiare idea. Questo è il succo della liberaldemocrazia. Ci sono milioni di italiani che hanno cambiato voto: da dc-psi a noi. Perché fra i giornalisti della Rai dovrebbe essere diverso?».

Cambiare voto è un diritto. Vendersi a un partito cos'è, un dovere?

«Io non [illegible] perché hanno sempre bisogno di un padrone. Fatti loro. Dico solo che non sono ufo, ma italiani come tutti. Non vedo differenze fra il giornalista che mi chiede una mano e le mamme che mi scrivono perché trovi un posto di lavoro al figlio. C'è altro?».

Ci sarebbe un certo Garaguso, detto «alzati e cammina».

«Che ha fatto?».

Doppio salto in un giorno: da vicecaporedattore a vicedirettore del Tgr. Come l'ex pillitteriano Dario Carella.

«Mmm. Quello non mi piace. In generale detesto i giornalisti che ora mi sorridono e prima, quando Fini contava un tubo, si negavano al telefono. [illegible] sono tutti così, per fortuna. Con Vigorelli ci ho sempre parlato, anche quando era di sinistra e sul Messaggero faceva le inchieste contro i neofascisti della Balduina».

Dalla Balduina a Saxa Rubra: sembra che l'altra s[illegible] [illegible] abbia fatto il pieno. E grazie a lei, al suo prodigarsi telefonico.

«Una stronzata. Poco fa ho telefonato al direttore del Tg1: camerata Rossella, quando mi fai conoscere i tuoi miliziani? Ci siamo fatti una bella risata».

Lei ride spesso al telefono col direttore del Tg1?

«Più o meno quanto il pidiessino Vincenzo Vita. Solo che lui telefonava anche ai consiglieri. Sa, per le nomine».

Voi, invece, niente: duri. Quindi Fini non ha chiamato la Moratti per raccomandare il missino Magliaro alla vicedirezione del Tg1 (fatto) o Italo Cucci al Tg sportivo (sfatto, per un pelo). O forse il segretario telefonava a sua insaputa?

«Se Fini ha alzato il telefono, ha trovato occupato. In linea c'erano i veltroniani impegnati a piazzare i loro uomini. [illegible] ho con-[illegible] 10».

Manca l'undicesimo, quello che conta: il direttore di Rai3.

«Perché, noi l'abbiamo avuta, [illegible] rete? Forse che Gabriele La Porta è la sorella dell'onorevole Lo Porto? E Locatelli? Non mi risulta che il neodirettore di Raitre fosse missino».

No, infatti era craxiano.

«Uno strano tipo di craxiano, visto che fu Craxi a cacciarlo. Per metterci Sodano. La verità è che i rossi hanno difeso chi gli interessava - Morrione, Severi - e mandato a [illegible] Guglielmi [illegible] già C[illegible]: gente scomoda, che pensava con la propria testa».

Sousi: sostiene che se la sinistra avesse vinto le elezioni...

«... [illegible] avrebbe lasciato, a noi e a Berlusconi, soltanto [illegible] tv in bianco e nero nel tinello».

Quindi, avendo perso...

«... ho lottizzato io [illegible] anche stavolta. Non faccia [illegible] vergine, per favore. C'è un'epidemia di vergini, in questo Paese. In un'interpellanza al governo ho appena chiesto se l'Enzo Biagi firmatario dell'appello a Scalfaro sia omonimo del Biagi Enzo che percepisce [illegible] miliardo all'anno dall'orribile Rai. E se Angela Buttiglione, nominata direttore dei programmi per l'estero, sia per caso un'omo[illegible] della sorella del segretario del ppi».

Vuol dire che anche Buttiglione ha lottizzato?

«Un tornaconto l'ha avuto anche lui, almeno sul piano familiare. Ripeto: non facciano le vergini».

Non la faccia nemmeno lei, però. Col portavoce [illegible] Almirante vicedirettore del Tg1.

«Magliaro è un fior di professionista, promosso inviato quando [illegible] Rai [illegible] msi non contava nulla. Forse che nella Seconda Repubblica deve ancora valere la discriminazione verso destra?».

Non faccia la vittima, Stora[illegible]. E ammetta: avete lottizzato alla grande.

«E invece no. Vuole la prova? Se io, Del Noce, Muccioli e Berlusconi ci fossimo messi intorno a [illegible] tavolo per preparare una rosa di candidati da consegnare alla Moratti, non credo che i nomi sarebbero stati quelli che voi, non certo io, definite "di basso profilo"».

Sta dicendo che queste nomine fanno troppo schifo per essere le vostre?

«Ripeto: questo [illegible] dite [illegible]. Per me le nomine sono autonome».

Ma [illegible]

«I grandi nomi alla Feltri c'erano. Ma costavano troppo per le tasche della Rai. Alla sinistra dico: volete i migliori giornalisti? Allora ci vogliono più soldi. Quindi, i progressisti la smettano di chiedere il congelamento del canone o di fare le smorfie alla Lega che vuole privatizzare tutto. Si uniscano a noi, piuttosto, che siamo per la centralità del servizio pubblico. Aho, guarda 'sta agenzia: i socialdemocratici protestano per [illegible] nomine... [illegible], dico: i socialdemocratici. Nun ce se crede».

Massimo Gramellini

I VICE DEL TG1

«Pressioni su Rossella»

ROMA. Il direttore del Tg1 Carlo Rossella ha avuto un atteggiamento «debole e contraddittorio» nella indicazione dei nuovi vicedirettori della testata. E' quanto rileva un comunicato firmato da 60 giornalisti del Tg1 che, «sulla scia dell'appello di Enzo Biagi e Umberto Eco» hanno avviato [illegible] raccolta di firme. In tema di vicedirettori, «lo stesso direttore aveva comunicato la volontà di confermare entrambi i vice uscenti, Alberto Severi e Ottavio Di Lorenzo». Severi è stato invece nominato condirettore della Tgr. Di Lorenzo è stato confermato; ma alla vicedirezione del Tg1 sono stati nominati anche Alberto Maccari e Massimo Magliaro. Temiamo che siano state esercitate forti pressioni». Replica Rossella: «Nessuna pressione; ho deciso in piena libertà». [AdnKronos]

Un vescovo

«La Bonino? Uno schiaffo ai cattolici»

ROMA. La nomina [illegible] Emma Bonino a commissario europeo «per noi cattolici è stato uno schiaffo». Monsignor Girolamo Grillo, vescovo di Civitavecchia, scende in campo contro la decisione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di assegnare il prestigioso [illegible]co alla parlamentare radicale: «Questa nomina suona come una presa in giro. Non si può continuare a parlare, [illegible] fanno Forza Italia e An, di difesa della vita nominando Emma Bonino. Persona che si è sempre distinta per le sue posizioni a favore dell'aborto e del divorzio. Sicuramente l'Italia, quella cattolica, non si sente rappresentata a livello europeo».

«Inoltre, sui temi della famiglia, della scuola cattolica e dell'aborto, temi tanto cari sia ad An che a Forza Italia, mi pare che finora non sia stato fatto [illegible] [illegible] concreto - [illegible] continuato monsignor Grillo -. L'unico [illegible] riguarda gli assegni familiari, ma, francamente, mi pa[illegible] poca roba. Ecco perché ritengo che ci sia poco da fidarsi di queste forze politiche. Sembrano [illegible] guazzabuglio, [illegible] di idee perché [illegible] [illegible] poche, ma di espressioni partitiche o ex partitiche».

Pronta la replica degli esponenti di maggioranza. «Sono convinto che un pastore di anime debba astenersi dal giudicare questa [illegible] [illegible]lla forza politica - replica il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani -. Quella di monsignor Grillo è una presa di posizione che lascia perplessi, [illegible] che mischia [illegible] questione che riguarda l'Europa con le elezioni di Civitavecchia e "benedice" l'accordo elettorale locale tra pds e ppi».

Sulla stessa linea anche Mauri[illegible] Gasparri, sottosegretario [illegible] ministero dell'Interno e deputato [illegible] An. «Non conosco monsignor Grillo - spiega - e questa polemica non mi appassiona affatto. Osservo[illegible]lo che Emma Bonino è stata indicata quale commissario italiano per la tutela dei consumatori e non per il controllo delle nascite».

Infine, i Riformatori pannelliani: «Voglio solo ricordare a monsignor Grillo che sono stati i radicali, con Emma Bonino e Pannella in testa, a battersi contro la fame nel mondo», sostiene Lorenzo Strik Lievers.

[Adnkronos]

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguite lo sviluppo di un fatto e ricostruite tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____
Società/Ente ____
Via ____ N. ____
Tel. ____ Città ____
C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS **LA STAMPA**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 3 Novembre 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il processo si svolgerà il 6 dicembre 1995 davanti al pretore di Vercelli

Roasio a giudizio per oltraggio

Il consigliere di Rifondazione era stato querelato dal segretario generale del Comune per alcune frasi dette [illegible] Consiglio. Dattrino non commenta, il suo «avversario» parla di opinioni politiche

VERCELLI. Querelato dal segretario generale del Comune, il consigliere comunale di [illegible]fondazione Dario Roasio è stato rinviato a giudizio per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Lo ha deciso [illegible] sostituto procuratore della pretura Nicoletta Guerrero. [illegible] processo si svolgerà [illegible] 6 dicembre '95.

«Non ho commenti da fare» spiega Mario Dattrino che, qualche giorno dopo Natale, aveva presentato querela per le frasi pronunciate da Roasio durante la riunione del Consiglio comunale tenutasi il [illegible] novembre '93.

E allora per ricostruire le vicende [illegible] quel giorno bisogna rifarsi al decreto di citazione così [illegible] è stato formulato dal pm Guerrero. Sotto accusa sono alcune frasi pronunciate da Roasio in aula alla presenza degli altri consiglieri e del pubblico (e ciò determina l'aggravante) [illegible] come risultano dai verbali della riunione che qualche mese fa il magistrato aveva chie[illegible] al Comune.

«La delibera della pensione d'oro è stata costruita dal segretario comunale a favore del sindaco Bodo» [illegible] legge nel documento della procura. Ed ancora, sempre sulla pensione d'oro: «Per difendere la sua posizione il segretario [illegible] ha anche testimoniato [illegible] che non hanno convinto [illegible] magistrato (il procuratore Carli, ndr) tanto che c'è una richiesta di rinvio a giudizio per falsa testimonianza». Fascicolo che, trasmesso al Tribunale, è però sta[illegible] archiviato.

Ma l'attacco di Roasio a Dattrino quel giorno era stato particolarmente duro e prolungato ed altre due frasi hanno attira[illegible] l'attenzione del sostituto procuratore. La prima: «... il fatto che il dottor Dattrino, che per l'ennesima volta ha costruito [illegible] delibera sbagliata (e mi limito a dire sbagliata), siede ancora al tavolo svolgendo un ruolo di notaio di questo Consiglio comunale...». L'altra: «... una serie di procedure messe in atto da loro (i funzionari, ndr) non erano sicuramente limpide o comunque non erano istruite nell'interesse della comunità».

Il segretario Mario Dattrino e Dario Roasio, consigliere di Rifondazione

Secondo il pm Nicoletta Guerrero [illegible] n'è abbastanza per giustificare il rinvio a giudizio di Roasio. [illegible] quale dal canto [illegible] dice di «non capire il perché di questo [illegible] nei miei confronti in quanto erano giudizi politici e d'opportunità [illegible] atti amministrativi». E aggiunge: «Sono fatti che la giurisprudenza della Cassazione non considera reato per cui non rie[illegible] a capire perché invece costituiscano motivi per un mio rinvio a giudizio. Tra l'altro episodi ben più gravi sono già stati archiviati, invece questo no».

[illegible] anche questa volta il comunista Roasio [illegible] come legale di fiducia Sandro Del Mastro, biellese, consigliere comunale [illegible] Alleanza nazionale ed esponente [illegible] spicco del partito. Un connubio sorprendente che Roasio liquida con due battute: «E' il [illegible] avvocato da tempo, è bravo. E allora cosa c'è di strano?».

Franco Cottini

IL CASO NEGOZI

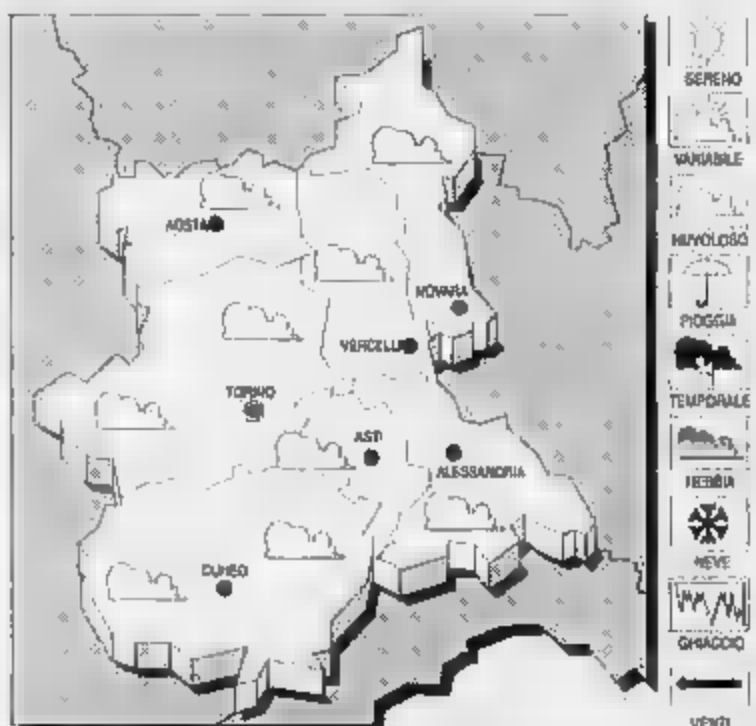
«Apriremo solo dal 27»

Niente shopping nel ponte di Ognissanti. L'Ascom, che punta tutto sul «Natale a Vercelli» (nella foto), replica: era un'operazione in perdita.

A PAGINA 38

SUPERSTRADA ALT [illegible] LAVORI

La camorra nel cantiere?

Bloccata la prosecuzione [illegible] primo lotto della Biella-Mongrando: il titolare dell'impresa napoletana è stato infatti arrestato

[illegible] 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso con isolate precipitazioni anche nevose oltre i 2500 metri. [illegible] Senza variazioni. **VENTI.** Deboli o moderati merid.li. **VISIBILITA'.** Riduzioni dopo il tramonto per banchi [illegible] e foschie. [illegible] Aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 13; min: 4; media: 7

UN ANNO FA
[illegible] 14; min: 5; media: 8

[illegible]RATURE IN [illegible]
Torino 14,1; Asti 14; Aosta 14; Cuneo 13; Novara 16; Alessandria [illegible]

A Vercelli

Oggi processo a Pensotti per peculato

VERCELLI. Si svolgerà questa mattina in Tribunale il processo a carico di Sergio Pensotti, il capo macellaio dell'ospedale arrestato a metà settembre per peculato.

I carabinieri, messi sulle sue tracce da una telefonata anonima, lo avevano sorpreso con qualche chilo di fettine nel bagagliaio dell'auto. [illegible] in casa erano stati trovati altri cibi che provenivano dalle dispense del Sant'Andrea. In tutto, pare, non più di due milioni. E il giorno [illegible] fu arrestato (quasi [illegible]bito gli furono [illegible] gli arresti domiciliari) Pensotti era ad appena una settimana dalla pensione.

Sergio Pensotti è conosciutissimo in città per i suoi trascorsi sportivi [illegible] la maglia della Pro Vercelli: giocatore dalla tecnica sopraffina, un Rivera ante-litteram, negli Anni Cinquanta era stato [illegible] degli idoli del Robbiano prima di trasferirsi all'Atalanta che militava [illegible] serie A. **[w. ca.]**

Fulvio Mario Ceresa ricoverato all'ospedale di Biella per intossicazione da farmaci

Indagato d'usura tenta il suicidio?

Gli inquirenti escludono che abbia ingerito per sbaglio i medicinali: lo avrebbe fatto per togliersi la vita
E' stata sufficiente la lavanda gastrica per dichiararlo fuori pericolo. Ieri è tornato agli arresti domiciliari

Fulvio Mario Ceresa durante una delle sue apparizioni in tribunale

BIELLA. Avrebbe tentato di uccidersi Fulvio Mario Ceresa, il consulente finanziario agli arresti domiciliari perché accusato, [illegible] alla moglie ed al fratello, di essere un usuraio. La notizia è trapelata ieri, quando si è saputo che l'ex [illegible]sigliere della società [illegible] prestiti «San Giorgio» era stato ricoverato d'urgenza in ospedale per un'intossicazione da medicinali.

L'uomo è stato subito sottoposto ad una lavanda gastrica e poi trattenuto sotto osservazione. Ieri le sue condizioni erano decisamente migliorate e i [illegible]dici del «Degli infermi» lo han[illegible] dimesso. A bordo di un'auto della polizia, il consulente ha così fatto ritorno alla sua abitazione, dove da alcuni giorni [illegible]ve [illegible] isolamento su provvedimento del giudice.

Sull'episodio vige il più strett[illegible] riserbo. Ma, secondo indiscrezioni, gli investigatori escluderebbero l'ipotesi dell'incidente. Fulvio Mario Ceresa non avrebbe quindi ingerito per sbaglio delle pastiglie, ma avrebbe volontariamente aperto la confezione di medicinali che gli hanno provocato l'intossicazione, rivelatasi poi meno grave del previsto.

Alcune [illegible] sono andate oltre ed hanno messo in relazione [illegible] tentativo di suicidio di Fulvio Mario Ceresa con la notizia dei nuovi arresti che la procura avrebbe ordinato sempre nell'ambito dell'indagine che lo vede implicato. Ma queste illazioni non hanno trovato [illegible] benché minima conferma.

Qualche giorno fa il consulente [illegible] stato interrogato per cinque ore, nella sua casa, dal pm Alessandro Chionna. Ma [illegible]dagato e magistrato si sarebbero [illegible] quando la discussione aveva toccato punti importanti. «Rifletto e la chiamerò», avrebbe detto il professionista congedandosi dal sostituto procuratore. Ma quella chiamata [illegible] sarebbe ancora arrivata. **[d. p.]**

E la polizia indaga: l'ombra delle cosche [illegible] furti e rapine nel Biellese?

Preso mafioso del clan Santapaola era in casa d'un amico a Valle Mosso

VALLE MOSSO. Un «picciotto» del clan di Nitto Santapaola, il potentissimo boss mafioso di Catania, [illegible] finito l'altra notte nella rete della polizia di [illegible]. Claudio Calabretta, 30 anni, era nascosto [illegible] di un amico a Valle Mosso: i giudici siciliani gli davano la caccia da sei mesi, per associazione mafiosa. E la [illegible] cattura, adesso, solleva interrogativi inquietanti: perché un uomo delle cosche si è rifugiato proprio nel Biellese?

La trappola [illegible] scattata dopo giorni di indagini e appostamenti: tutto è partito dalla segnalazione di alcune au[illegible] «sospette» (con targa siciliana) nel[illegible] zona di Cossato. I movimenti delle vetture sono stati spiati e registrati: gli uomini della squadra investigativa, così, so[illegible] risaliti [illegible] nascondiglio del giovane mafioso. L'altra notte il «blitz» finale: gli agenti hanno [illegible] Calabretta in [illegible] di Ermenegildo Marciante, personaggio già conosciuto alle forze dell'ordine [illegible] diversi precedenti penali).

[illegible] Calabretta, l'arrestato

Ora quest'ultimo [illegible] stato denunciato per favoreggiamento, cioè per aver aiutato l'amico a sfuggire alla giustizia. Ma perché Calabretta si è nascosto in casa di Ermenegildo Marciante? «Sono entrambi catanesi, [illegible] conoscevano», rispondono gli investigatori.

La presenza [illegible] un [illegible] Santapaola nel Biellese, [illegible]munque, ha fatto [illegible] l'allarme. Molti misteri sono ancora da chiarire. Ad esempio, non si sa da quando Calabretta si [illegible] rifugiato a Valle Mosso, dopo la fuga da Catania nel maggio scorso (il giovane mafioso, dopo l'arresto, [illegible] ha risposto [illegible] al[illegible] domanda).

E ancora: ci sono altri [illegible]plici che l'hanno aiutato a nascondersi? Ma la polizia sta cercando di rispondere anche a un'altra domanda, la più [illegible]quietante: c'è qualche collega[illegible] fra Calabretta e [illegible] malavita locale? La squadra del commissario Nicolò D'Amico, ora, [illegible] cercando di stabilire [illegible] alcuni episodi degli ultimi mesi siano in qualche modo legati alla presenza di Claudio Calabretta nella [illegible]. [illegible] rapine alle Poste, furti e truffe col bancomat si allunga l'ombra della mafia? **[g. bu.]**

Blitz della Polfer dopo gli ammonimenti caduti nel vuoto: dovranno pagare 10 mila lire ciascuno

Robbio, multe in stazione a 60 studenti

Scendevano dal treno dalla parte vietata e finivano tra i binari

VERCELLI. Contestate dalla polizia ferroviaria di Vercelli [illegible] sessantina [illegible] contravvenzioni (da 10 mila lire ciascuna) ad altrettanti pendolari che [illegible] stazio[illegible] continuavano a scendere dalla parte vietata o attra[illegible] i binari mentre era già preannunciato il transito di un altro convoglio.

E' accaduto l'altro giorno po[illegible] dopo le 13 nella stazione di Robbio sulla Vercelli-Mortara-Pavia, una linea secondaria al servizio soprattutto dell'utenza locale. A quell'ora [illegible] treno partito da Vercelli sono soliti scendere numerosi studenti che rientrano a Robbio dopo aver assistito alle lezioni nelle varie scuole vercellesi, oppure pendolari che tornano in paese dopo aver sbrigato i loro affari.

Data la [illegible] importanza la stazione di Robbio è sprovvista di sottopassaggio e vi passano due [illegible] binari: uno, quello esterno rispetto all'edificio, utilizzato dai treni che viaggiano in direzione Vercelli-Mortara; l'altro per il senso opposto di marcia. Il treno delle 13,30 arriva appunto sul [illegible]do binario: i viaggiatori dovrebbero scendere sul lato della massicciata e, per poter attraversare i binari, attendere che [illegible] convoglio riparta non senza trascurare di far passare anche l'automotrice il cui passaggio è scaglionato [illegible] pochi minuti.

Molti pendolari invece scendono dal lato-stazione, direttamente fra i due binari; oppure attraversano senza curarsi del sopraggiungere dell'automotri[illegible] successiva. «E' una situazione molto pericolosa - spiega il vice comandante della polizia ferroviaria di Vercelli Salvatore Tozzi - che ci era [illegible] segnalata da diverse persone. Una pri[illegible] volta abbiamo avvertito ma poi, visto che [illegible] ammonizioni non bastavano, abbiamo elevato le contravvenzioni. Ci ren[illegible] che per uno studente [illegible] è piacevole, ma deve servire come deterrente per il futuro». **[w. ca.]**

Erano una sessantina gli studenti che d'abitudine scendevano dal treno sui binari

IL CASO

L'ASCOM E LO SHOPPING LA DOMENICA

Il presidente Bonetti replica alla delibera del Comune

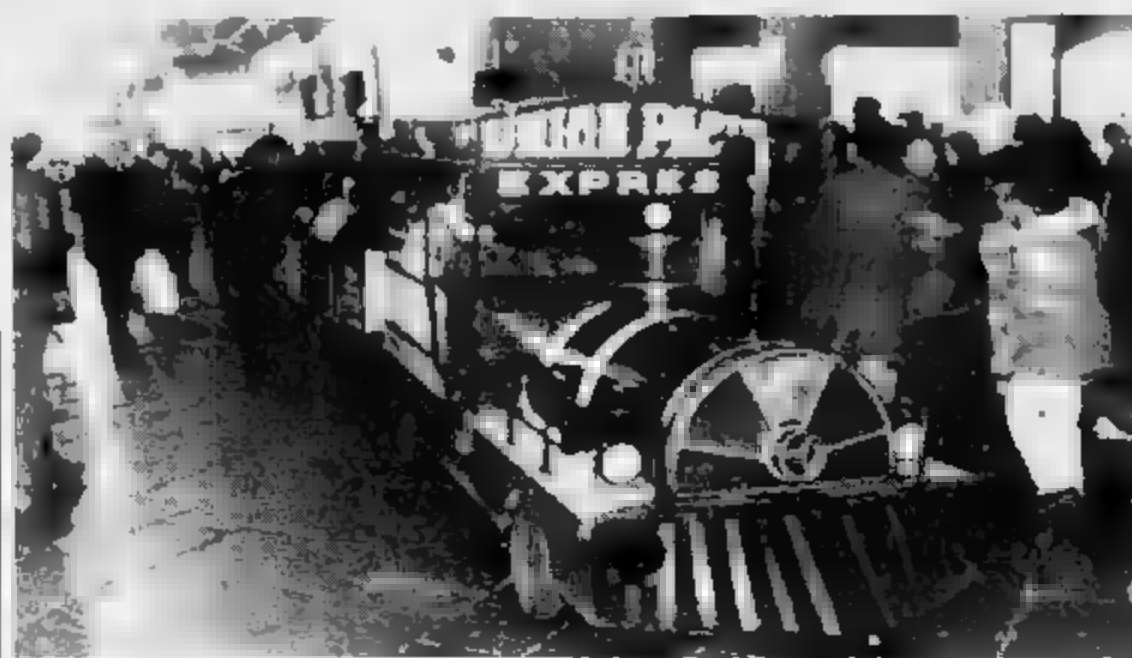
«Negozi aperti per i Santi? Un'operazione in perdita»

VERCELLI

NON ci sono le premesse per tenere i negozi aperti nel ponte di Ognissanti. Può andare bene per i centri di attrattiva, come il Continente, ma per noi è un'operazione in perdita. In questi giorni la gente non va di certo a passeggiare in centro storico». Giovanni Bonetti, presidente dell'Associazione commercianti, non è in vena di polemiche. Ma di precisazioni sì, e senza risparmiarsi.

Ormai è una storia (o baruffa) che si ripete: il sindaco autorizza l'apertura dei negozi, i commercianti rispondono restandosene a casa. Il 1° novembre o la domenica che lo precede non sono giorni di shopping. Salvo, appunto, che per gli ipermercati, molto lontani però dalle bancarelle della Fiera di Ognissanti che il Comune chiama in causa per concedere la facoltà di apertura a tutto il settore commerciale.

«La Fiera è una "scusa ufficiale" - dice il presidente Ascom -. Servono appuntamenti veri, che portino la gente in strada. Sappiamo benissimo che il discorso per i supermercati è diverso».

Tanto diverso che l'Associazione commercianti [illegible] ha neppure risposto alla richiesta di parere sull'apertura inviata a stretto giro di posta dal Comune. «Esiste una delibera del '93 - spiega Bonetti - che dice che i negozi possono restare aperti in alcune occasioni, per pseudo-manifestazioni appunto come la Fiera di Ognissanti. Se c'è già una delibera a che cosa serve il nostro parere?»

Così, come l'anno [illegible], i negozianti legheranno le domeniche di shopping soltanto alle manifestazioni targate Ascom. Si parte il 27 novembre e il calendario è fitto. Roberto Sbaratto, che concede il bis nella regia di «Natale a Vercelli», ha trasformato gli spettacoli della domenica pomeriggio: non più a tema, ma un insieme di musica, giochi di clown, saltimbanchi e lanciatori di coltelli. La «carovana del Natale» attraverserà il centro storico, [illegible] anche a disposizione un palco, accanto all'ex Marelli. Il mattino, invece, viale Garibaldi si animerà delle note dei concerti curati con la Cooperfisa.

Nei quartieri periferici arriverà il trenino: dodici appuntamenti di un'intera giornata con un fondale allestito alle «stazioni». Servirà ai bambini per farsi immortalare con Babbo Natale e lo stemma del Natale Ascom. Anche le scuole stanno preparando allestimenti sulle strade: disegni, spettacoli, animazione. Tutto si trasferirà, il 23 dicembre, in corso Libertà e piazza Cavour. Torneranno, infine, anche lo spettacolo teatrale al Civico, il 22 dicembre, e il presepe vivente curato dal Comitato manifestazioni.

Tanta festa servirà a far lievitare il numero dei consumatori e il fatturato? Bonetti è sicuro: «Qualche sintomo di ripresa c'è già, anche se non appariscente. Il Natale potrebbe dare il via al rilancio. Non [illegible] scondiamocelo: Vercelli vive soprattutto sul [illegible]. Se il commercio gira, funziona tutto».

Roberta Martini

Il trenino dei bambini correrà anche nell'edizione '94 di «Natale a Vercelli». Qui sopra Giovanni Bonetti

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Danneggia un'auto: giovane segnalato alla Procura

Segnalato dalla «Volante» alla procura di via Conte rosso con l'accusa di danneggiamento Alessandro Giamblanco, di 21 anni, abitante a Vercelli: secondo il rapporto degli agenti il giovane, dopo aver [illegible] a soqquadro il bar «Concordia», avrebbe danneggiato [illegible] un bastone di gomma la vettura della titolare, Antonia Gentile di 36 anni. [w. ca.]

CIGLIANO

Auto prende fuoco, salvo il conducente

Sulla statale 11 Torino-Milano alla frazione Rocca di Villareggia una Fiat Uno diretta a Cigliano si è incendiata per cause ancora da accertare. Il conducente, Bruno Bego, [illegible] anni, residente a Settimo Torinese, si è salvato in extremis. Sul posto con i carabinieri di Cigliano sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli e anche un'autopompa dei vigili di Chivasso. [p. a. r.]

[illegible]

Donna ustionata, trasportata all'ospedale di Vercelli

Una donna di Robbio, Piera Moretti, di 53 anni, è stata trasportata ieri all'ospedale di Vercelli per ustioni di secondo e terzo grado. La donna stava ravvivando il fuoco, quando [illegible] fiammata l'ha investita in pieno volto. Ricoverata per qualche ora al Sant'Andrea, Piera Moretti è stata trasferita al centro grandi ustionati di Torino. [r. s.]

[illegible]

Morto Vittorio Bodo, famoso pescatore di rane

Uno dei più famosi pescatori di rane del Vercellese, Vittorio Bodo, è morto all'età di [illegible] anni. Abitava ai Cappuccini. Non poche volte, nelle lunghissime e pesanti notti passate a pescare, aveva pescato venti e più chili di batrace. Questo era possibile anni or sono quando la rana era in abbondanza dalle [illegible] parti. Si era ritirato tempo fa per l'età che non gli permetteva più di continuare una professione durissima. Aveva combattuto, [illegible] alpino, nella guerra di Abissinia e successivamente in Jugoslavia nella seconda guerra mondiale. Catturato dai tedeschi era stato internato in un lager. I funerali si svolgeranno stamattina alle 9,15, partendo dall'ospedale «Sant'Andrea». [f. l.]

[illegible]

Kiwanis, sabato gemellaggio [illegible] il club di Innsbruck

Sabato al ristorante «Il Giardinetto» si festeggerà il gemellaggio fra il Kiwanis club di Vercelli e il Kiwanis di Innsbruck. Parteciperanno alla serata, che avrà inizio alle 20, anche i rappresentanti del club di Perugia, già gemellato con Vercelli, e iscritti alla XI divisione del distretto Italia. [f. l.]

Poesia dialettale

Filippone, 20 novembre ultimo termine

VERCELLI. Il termine per la presentazione degli elaborati per il «Premio di poesia dialettale C[illegible] Filippone», organizzato dal Club '34, è [illegible] fissato al [illegible] novembre. Subito dopo si riunirà la giuria e deciderà l'assegnazione dei premi che [illegible] stati fissati, per i primi tre, rispettivamente in 300, 200 e 100 mila lire. Gli altri classificati riceveranno targhe e coppe.

[illegible] domenica 27 novembre, nell'aula di rappresentanza del Seminario Arcivescovile di Vercelli, il pomeriggio, si svolgerà la premiazione. Già l'anno scorso la conclusione del premio avvenne in quest'aula, [illegible] una partecipazione di pubblico molto nutrita.

«Gli elaborati - dice Valentino Trada, motore di questa manifestazione - stanno già arrivando in numero consistente. Riteniamo che supereremo i quaranta partecipanti, il numero raggiunto l'anno scorso». L'indirizzo a cui inviare le poesie è: «Valentino», negozio confezioni, via Nigra 6, Vercelli. [f. l.]

Psicologia e nuovi stage nella sede di via Fratelli Garrone

Corsi Unipop, al via da oggi Si studia spagnolo ed inglese

VERCELLI. Partiranno da oggi, nella sede di via Fratelli Garrone 20, i [illegible] dell'Università popolare. S'inizia [illegible] lingue: francese, spagnolo (primo e secondo corso), tedesco (I e II) ed inglese (II). Si terrà anche la prima lezione di storia delle armi da fuoco. Domani saranno, poi, presentati gli stage di architettura d'interni, di russo, inglese (primo corso), filosofia esoterica, inglese (terzo corso) e psicologia generale. Quest'anno, tra l'altro, alle materie tradizionali, vengono affiancati concerti, conferenze, visite guidate, mostre e proiezioni di film in lingua originale.

Passiamo alla prossima settimana, quando a partire da lunedì prenderanno il via le lezioni di inglese (conservazione), giapponese, training autogeno e cristalloterapia. Il giorno [illegible] la volta di storia della filosofia e di «saperi e sapori», un corso definito dal presidente dell'Università popolare, Paola Bernascone, [illegible] viaggio storico e culturale sul pianeta cibo». La giornata di mercoledì [illegible] dedicata alla storia e civiltà di Vercelli e alla prima lezione di psicologia dell'età evolutiva. Infine venerdì 11 novembre partiranno gli stage di letteratura europea e di arabo.

Dall'elenco si nota che la gamma dei corsi quest'anno è decisamente ampia: nell'area umanistica sono, infatti, state inserite discipline nuove come la filosofia esoterica e psicologia dell'età evolutiva. E a gennaio partirà anche il corso di paleografia, che viene curato dal professor Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato. Ricordiamo anche la serie di incontri intitolata «Imparare a ricordare», dove verranno insegnati tecniche e segreti per fissare più facilmente nella memoria tutte le nozioni studiate. [g. mo.]

Partirà a gennaio il [illegible] di paleografia curato dal professor Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato

Sabato il battesimo per il gruppo degli «Amici del museo»

Borgogna, una «task force» per la pinacoteca da salvare

VERCELLI. Nasce l'associazione «Amici del museo Borgogna». Si presenterà sabato alle 11 nei locali della pinacoteca, la seconda per importanza del Piemonte, [illegible] in perenne lotta col bilancio: servono infatti altri [illegible] 150 milioni per opere di ristrutturazione diventate inderogabili. Sarà proprio questo uno dei problemi che l'associazione affronterà, insieme a quelli della rivalutazione complessiva del museo.

E' stato il consiglio di amministrazione della pinacoteca, con l'aiuto di Simposio, a far muovere i primi passi agli «Amici del Borgogna». Spiega l'antiquario Arturo Dazza, componente del consiglio della pinacoteca: «Abbiamo un museo che ci viene invidiato da molte città importanti: il nostro compito è farlo diventare un argomento permanente di interesse (anche per i vercellesi), richiamando il maggior numero di visitatori possibile. Per creare l'associazione "Amici del Borgogna" abbiamo sentito privati, intenditori d'arte, associazioni: dovremo lavorare sodo ma siamo pronti a farlo».

Gli «Amici del Borgogna» stanno anche pensando di reclutare un gruppo di volontari per consentire l'apertura del museo per l'intera giornata il sabato e la domenica, ai volontari - continua Dazza - [illegible] messi in condizione di fare da guida ai visitatori, spiegando i contenuti del [illegible]: le opere, gli artisti, le loro epoche, il collezionismo del Borgogna». L'associazione è pronta anche a sollecitare i contributi di Comune e Provincia: il Comune, in particolare, che è anche proprietario della pinacoteca, è in arretrato di decine di milioni. [f. l.]

OMAGGIO A [illegible]

Si prepara un'antologica

VERCELLI. Un Comitato formato da artisti, giornalisti ed estimatori di Armando Donna vuole ricordare con [illegible] mostra antologica l'artista vercellese scomparso circa un mese fa, all'età di 81 anni. Il gruppo è già al lavoro ed ha trovato i finanziamenti: Francesco Ferraris, presidente della pinacoteca Borgogna, ha già dato una prima disponibilità del museo a farsi promotore dell'iniziativa.

Armando Donna, uno dei massimi incisori a bulino, conosciuto in campo internazionale, ha sempre mantenuto il suo studio a Vercelli e la cattedra di insegnante all'Istituto di Belle Arti. Ha esposto alle Biennali di Venezia, a [illegible] ed in tutte le maggiori manifestazioni dedicate all'incisione. Le sue opere si trovano nei musei di tutto il mondo ed in celebri collezioni private; il suo nome figura nelle enciclopedie che si occupano di grafica accanto ai massimi artisti di ogni tempo. [f. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Riunione capigruppo Bramante replica

In merito alle mie dichiarazioni apparse sulla Stampa del 2-11-'94, c'è stato un malinteso sulle persone presenti alla riunione dei capigruppi consiliari. Roasio, non c'era assolutamente, mi aveva delegato il suo vice Alessio. Oltre al messaggio rassicurante giunto dal [illegible], anche pds e Verdi, trattandosi di un Consiglio comunale «di salute pubblica» come da me richiesto, in quanto fatto solo ed esclusivamente nell'interesse della città, e non per secondi fini politici, avevano lasciato intravedere spiragli rassicuranti.

Franco Bramante, Vercelli

Caro Bramante, il fatto che Roasio fosse presente mi è stato ripetuto ben due volte da lei. Evidentemente si è confuso. Prendiamo, comunque, atto che non c'era. [e. d. m.]

Parcheggi selvaggi in via Quintino Sella

Dopo aver letto del crollo di un balcone provocato dal passaggio di un Tir, vorrei segnalare che lungo il primo tratto di via Quintino Sella (strettissima) vengono anche parcheggiate numerose automobili. Cosa vietata, ma - devo dedurre - accettata perché [illegible] ho [illegible] sentito di multe a raffica assegnate in quella zona.

Il Comune non può affidare ai vigili urbani maggiori controlli? Quanto poi al caso del Tir, mi chiedo: è possibile consentire il passaggio di mezzi ingombranti nelle strade minuscole del centro storico? O ha ragione la commerciante danneggiata, che chiede limitazioni di transito in via Quintino Sella e lungo le strade che si trovano nelle stesse condizioni?

Lettera firmata, Vercelli

Palasport, i posteggi [illegible] sistemati

Sono trascorsi anni ed è arrivato anche a Biella il palazzetto dello sport. Ora quanto ci vorrà prima che venga sistemato il parcheggio all'ingresso principale dell'impianto?

Vedo che l'amministrazione comunale si sta dando da fare sul fronte [illegible] posteggi per [illegible] città, ma [illegible] invitare il sindaco e gli assessori ad accelerare gli interventi al palasport, in modo che l'intera struttura sia dotata di un'adeguata superficie a servizio del pubblico. Tra l'altro il palasport è molto frequentato e quindi la miglioria si impone.

Lettera firmata, Biella

Vercelli sporca ennesima protesta

Non [illegible] se serve ancora a meno scrivere quanto è sporca la nostra città. Io, comunque, ci provo. Il record delle zone imbrattate dai bisogni dei cani e delle cartacce spetta sicuramente alla zona compresa fra i giardini pubblici di piazza Camana e via XX settembre.

Di questi tempi con le foglie autunnali a terra non di rado si torna [illegible] le suole delle scarpe sporche.

E' inutile dire che gli animali non c'entrano nulla, ma mi chiedo perché non sia [illegible] stato applicato il «decreto anti-cacche», di cui molto si è parlato. Mi piacerebbe avere una risposta.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: [illegible] (0161) 210.000 Croce Rossa, **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gatti[illegible]:** (0163) [illegible] **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; [illegible] (015) [illegible]; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.24[illegible]
Santhià: telefono (0161) 929.211
[illegible]: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (ore 9-12,30 e [illegible] a battenti aperti; ore 12,30-15 e [illegible] 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] medica urgente): *Farmacia Perovine di Turino dr. Fiore*, via Ugo [illegible] 48 (Ospedale), tel. 215.168

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolle*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) [illegible]

Orario [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12,30 e ore 15-19,30 compresi giorni [illegible]. Nelle altre ore le farmacie [illegible] su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni, le farmacie svolgono [illegible] e reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

[illegible]: *Farmacia Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206.

Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) [illegible].

Varallo: *Dr. Ansaimetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Mongrando: *Dr. Federico Bagagiolo*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

[illegible] *Dr. Piercarlo Robiolo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

Valle [illegible] Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 28, tel. (015) 743.138.

Brusnengo: *Dottssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.

GUARDIA [illegible]

[illegible] tel. (0161) 255.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20 848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cava[illegible]** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 424.624, **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 828.585

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Ricette liguri e piemontesi

Domani alle 20,30, al ristorante «Ai Terrieri» di Iselle di Grignasco, si terrà un incontro conviviale di cucina tipica, basata su vecchie ricette «povere». L'intero staff del ristorante spezzino «Autedo» si è trasferito ad Iselle [illegible] una serie di piatti caratteristici liguri che [illegible] abbinati a quelli locali. In menù, per il versante piemontese, ravioli ai funghi e risotto alla toma, carne salata con funghi crudi e crostate di sambuco nero. Per i piatti liguri, muscoli alla pescatora, spaghetti al paté di muscoli, acciughe in bianco, gamberetti alla fiamma, branzini e bucellato spezzino.

[illegible]

Il Rotary e le Forze armate

Alle 20 di martedì prossimo il Rotary club di Vercelli propone, al Modo Hotel di piazza Medaglie d'Oro, [illegible] riunione conviviale di interclub (Vercelli, Sant'Andrea, Santhià e Crescentino) in onore delle Forze armate. Relatore il Capo di Stato maggiore generale Bonifazio Incisa di Camerana.

SCUOLA

Corso di aggiornamento all'Iti

Avrà inizio lunedì prossimo alle 14,30, all'Istituto tecnico industriale «Giulio Cesare Faccio» di Vercelli, un corso di aggiornamento per docenti [illegible] scuola secondaria di secondo grado, dal titolo «Programmare in Turbo C.20, primo livello: guida all'apprendimento dei fondamenti di programmazione nel linguaggio C». Il piano di studi si articolerà in 10 lezioni che si svolgeranno ogni lunedì e giovedì in orario dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible] MEDICHE

Curare gli incidenti domestici

Stasera alle 21 si svolgerà, nelle sale del Centro sociale di Gattinara, una delle «Serate mediche». L'argomento in programma sarà: «Il pronto soccorso negli incidenti domestici». Relatore il dottor Carlo Sozio, responsabile del Servizio di anestesia e rianimazione all'ospedale di Gattinara.

L'agitazione proclamata su scala regionale interessa anche le due province

Domani lo sciopero di 4 ore

Si fermeranno tutte le categorie, ma saranno garantiti i servizi pubblici d'urgenza. Oggi al mercato di Biella vi sarà un banco dei sindacati. Molte adesioni per la «trasferta» del 12 novembre a Roma

VERCELLI. Ancora [illegible] volta domani nell'intero Piemonte i lavoratori di tutte le categorie incroceranno le braccia: lo sciopero generale regionale [illegible] ore proclamato sin dal [illegible] scorso dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil interesserà anche il territorio delle province [illegible] Vercelli e Biella. Sarà articolato secondo le diverse categorie: l'astensione minima dal lavoro sarà di 4 ore, ma nulla esclude che in [illegible] particolari possa anche essere più lungo.

Altre 4 ore di sciopero [illegible] programmate per venerdì 11 novembre, alla vigilia dell'altra grande manifestazione nazionale che prevede anche la trasferta a Roma. I vertici territoriali vercellesi della Cgil-Cisl-Uil da circa un mese si incontrano per definire le manifestazioni future.

Nei giorni scorsi a Vercelli, Santhià, Livorno Ferraris e Crescentino sono stati allestiti tavoli per raccogliere firme in calce a due petizioni: una per sostenere la proposta [illegible] legge formulata dai sindacati unitari dei pensionati; l'altra per chiedere ai parlamentari vercellesi quale sarà il loro atteggiamento in aula al momento di votare la legge finanziaria. «Gli ultimi emendamenti governativi sulle pensioni - commenta il segretario della Cgil Pier Giorgio Comella - sono un primo passo, ma non è sufficiente: noi chiediamo che la riforma dell'intero sistema [illegible] affrontata da una legge svincolata della finanziaria, altrimenti l'anno prossimo saremmo [illegible] nuovo daccapo».

[illegible] Biellese più che per lo sciopero regionale si sta mobilitando per la manifestazione in programma il 12 a Roma. L'obiettivo di far confluire nel corteo 600 persone è stato ampiamente superato, al punto che i sindacati h[illegible] bloccato le adesioni. [illegible] forse non basterà il convoglio prenotato dalle orga[illegible] di categoria, tanto che al treno verranno probabilmente affiancati dei bus.

Spiegano i sindacati: «Già la marcia dei settemila in occasione dello sciopero generale del 14 ottobre scorso aveva confer[illegible] la grande attenzione dei lavoratori biellesi per la manovra [illegible] governo. Ora siamo [illegible] fronte ad un'analoga mobilitazione, [illegible] significativa se si pensa che [illegible] manifestazione si svolgerà a Roma». Da una prima valutazione, la delegazione provinciale potrebbe [illegible] composta da oltre 1200 persone.

In questi giorni nelle aziende del Biellese [illegible] in programma assemblee, mentre è stato avviato un esteso volantinaggio in città e nei paesi sui temi della Finanziaria. Oggi i sindacati saranno in piazza Martiri [illegible] banco e, durante il mercato, distribuiranno comunicati. E' stata inoltre aperta [illegible] sottoscrizione.

Oggi è in programma [illegible] riunione dei direttivi [illegible] Cgil, Cisl e Uil per definire programmi e iniziative in occasione della trasferta [illegible] Roma, mentre lo sciopero di domani si svolgerà secondo [illegible] modalità [illegible] decise dal sindacato regionale. E' prevista una massiccia adesione allo sciopero dei medici ospedalieri: saranno garantite le urgenze. [r. s.]

Nella foto di Greppi il corteo di lavoratori e pensionati che ha sfilato per le vie di Vercelli lo [illegible] 14 ottobre durante la giornata di sciopero generale

[illegible] PROVINCIA

Rubano in [illegible] appartamento: denunciati due zingarelli

Una giovanissima coppia di zingarelli slavi è stata denunciata l'altro giorno dai carabinieri di Cigliano per furto in un'abitazione di vicolo Prato: i ladruncoli sono riusciti a rubare alcuni oggetti preziosi ed orologi. [p. a. r.]

Appello dell'Anpi per ritrovare 54 ex partigiani

Appello dell'Anpi per ritrovare [illegible] partigiani, che nel Natale del '44 attaccarono il presidio militare della guardia repubblichina. E' in programma, infatti, per la giornata del [illegible] dicembre la commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'eccidio che seguì per rappresaglia l'azione. [r. s.]

La lotteria [illegible] «L'aquilone» regala una Fiat [illegible]

Il primo premio della lotteria organizzata dall'associazione L'aquilone, impegnata in interventi sociali a Cossato, è stato vinto da Giovanni Massarotto, possessore del biglietto 25.568, abbinato ad una Fiat 500. Nella foto di Corrado Micheletti la consegna dell'auto. [p. g.]

BORGOSESIA

Vittime donne anziane

Scippi in Valsesia arrestate due persone

BORGOSESIA. Sono stati smascherati e posti in stato di arresto i responsabili di una serie di furti e di scippi compiuti nelle scorse settimane nella zona della bassa Valsesia e del Nova[illegible].

Si tratta [illegible] due individui, tossicodipendenti, già noti alle forze dell'ordine per alcuni precedenti sempre collegati a reati contro il patrimonio; sono Fabrizio Capra, [illegible] anni, e Massimiliano Casu, di 27, entrambi senza fissa dimora.

Sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri del comando di Romagnano che li mantenevano sotto controllo da alcuni giorni, [illegible] da quando nel [illegible] Grignasco si erano intensificati gli scippi a danno di donne anziane.

Sul [illegible] dei due vi sono anche i furti [illegible] alcuni autoveicoli. Capra e Casu sono stati condotti in carcere a Novara e posti a disposizione di un magistrato che ne dovrà vagliare le rispettive posizioni. Inoltre si sta valutando se [illegible] gli autori [illegible] altri scippi in Valsesia. [p. q.]

CAMANDONA

Sabato nei boschi

Si [illegible] l'esercitazione anti-incendio

CAMANDONA. Sabato, in paese, si svolgerà una maxi-esercitazione antincendi. L'ha organizzata il Gruppo volontari di Camandona, in collaborazione con la Regione e con il Corpo forestale. Per la prima volta in Piemonte, verrà sperimentata la tecnica del «fuoco controllato», consentita da una recente legge.

L'area scelta è quella tra il rio Bergusa e la zona a valle di Bielmonte, a circa mille metri di altitudine. La partenza delle squadre [illegible] volontari è prevista per le 8. Poi, dopo i lunghi [illegible]parativi, alle 14,30 sarà appiccato (e poi spento) il «fuoco controllato».

Quest'operazione, fra l'altro, permetterà di ridurre il tappeto di foglie e arbusti secchi, che è una delle cause principali degli incendi autunnali e invernali. Assisteranno alla manifestazione anche alcuni volontari antincendio polacchi, spagnoli, greci e portoghesi. Una delegazione, infine, è in arrivo dalla Puglia. I lavori si concluderanno alle 17,30. [r. b.]

Il raduno alle 10

Domani [illegible] la celebrazione della Vittoria

BORGOSESIA. Si svolgerà domani mattina nel centro valsesiano la celebrazione [illegible] settantaseiesimo anniversario della Vittoria. Il programma della manifestazione prevede alle 10 il ricevimento in municipio di autorità, rappresentanze delle associazioni d'arma e delle delegazioni scolastiche che parteciperanno alle iniziative. Quindi venti minuti più tardi si svolgerà un corteo che raggiungerà la chiesa parrocchiale dove verrà officiata una messa di suffragio. Seguirà la prosecuzione del corteo con la deposizione delle [illegible] d'alloro [illegible] caduti di Aranco e Borgosesia.

Infine alle 11,45 è fissata l'orazione ufficiale tenuta dal professor Giuseppe Regis Mila[illegible]. A Quarona la celebrazione, invece, si avrà domenica con raduno alle 10 in piazza Combattenti. Dopo la consueta celebrazione della messa [illegible] proseguirà con la deposizione della corona d'alloro [illegible] cippo dei caduti al parco Rimembranze. [p. q.]

Prosegue l'inchiesta della magistratura vercellese: è coinvolto un invalido civile di 31 anni

[illegible] a Fobello il [illegible] guida l'auto

L'Inps: «La pensione è stata erogata dal ministero, non da noi»

VERCELLI. Nuovi [illegible] sono emersi sulla vicenda dell'invalido civile, in quanto cieco, che guida l'automobile. L'inchiesta della procura della Repubblica di Vercelli prosegue nei confronti dell'uomo, sul cui conto si configurerebbe l'ipotesi di reato della truffa ai danni dello Stato, e di quanti avrebbero collaborato per certificare la sua presunta menomazione.

Con il proseguimento delle indagini si è anche meglio definita la posizione del valsesiano che si trova al centro dell'imbroglio: E.M. (queste le sue iniziali) è originario di Varallo, dove è nato 31 anni fa, e ora risiede nel comune di Fobello, e non a Scopello [illegible] inizialmente trapelato.

La vicenda è venuta alla luce in seguito ad alcuni controlli incrociati effettuati in sede provinciale. E.M. si era rivolto alla Prefettura per ottenere il rinnovo della patente di guida, che aveva conseguito dieci anni prima.

E' così emerso che allo stesso nominativo corrispondeva pure una condizione di invalidità civile: nel 1981 gli [illegible] infatti stata certificata una situazione [illegible] cecità e da quella data l'uomo percepiva la relativa pensione. Cieco, ma in grado di guidare: un'incredibile contraddi[illegible] che ha di conseguenza portato all'apertura dell'inchiesta della magistratura, coordinata dal procuratore presso la pretura, Luigi Carli.

In merito all'ente cui spetta il riconoscimento delle pensioni di invalidità civile, è necessaria una precisazione: l'accertamento e l'erogazione di tale diritto (e quindi del caso in que[illegible]) non è di competenza dell'Istituto [illegible] Previdenza [illegible]ciale (Inps).

A illustrare la normativa è il responsabile delle relazioni esterne dell'Inps di Vercelli: «Innanzitutto l'Istituto non concede le pensioni di invalidità civile, [illegible] l'assegno di invalidità o la pensione di inabili[illegible] a soggetti che oltre [illegible] essere invalidi o inabili debbono [illegible] una certa anzianità contributiva fissata dalla legge».

Prosegue il responsabile delle relazioni esterne Aldo Forte: «In particolare cinque anni di contributi in tutta la vita assicurativa, di cui almeno tre nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda [illegible] assegno di invalidità o di pensione di inabilità».

«A tale proposito - conclude Forte - l'erogazione della pensione di invalidità civile cui gode il soggetto individuato nell'inchiesta della Procura non spetta all'Inps, ma ad altro en[illegible]. La competenza nel caso specifico è, quindi, [illegible] ministero dell'Interno.

Paolo Quadrelli

BIELLA

Silvio Sardi in tribunale

BIELLA. Comincia oggi in tribunale il processo per bancarotta fraudolenta che vede come imputati il play-boy Silvio Sardi, il suo commercialista Bentivoglio Massaro, 38 anni, di Ravenna, e Giordano Bergomi, 49 anni, di Biella, quest'ultimo accusato di favoreggiamento. Sardi e il professionista [illegible] accusati [illegible] aver distratto, dai bilanci della società Finval, fallita nel '91, 600 milioni provenienti dal pagamento di azioni acquistate da Bergomi. Dai libri contabili della finanziaria sarebbero scomparsi anche gli 81 mi[illegible] [illegible] canone di leasing per una Ferrari cabriolet e poco più di 643 milioni di cambiali. A carico di Sardi vi è un'ultima accusa di distrazione che [illegible] il magistrato è riuscito a quantificare. Il sostituto Ferrari accusa anche Sardi di aver fatto spese personali eccessive per l'arredamento degli alloggi di Milano, per l'utilizzo di aerei privati, [illegible] costose e per il gioco d'azzardo. [d. p.]

Il sindaco difende il progetto: «Avevamo la possibilità di curare i dettagli»

Palestra d'oro, è già polemica

Verrone, quando sarà finita costerà 2 miliardi

La palestra che sta sorgendo a Verrone è tra le più belle della zona (MICHELETTI)

VERRONE. Il costo finale supera i due miliardi e, una volta ultimata, la palestra sarà una delle più belle del Biellese. Ma la struttura sta alimentando an[illegible] roventi polemiche [illegible] maggioranza e minoranza.

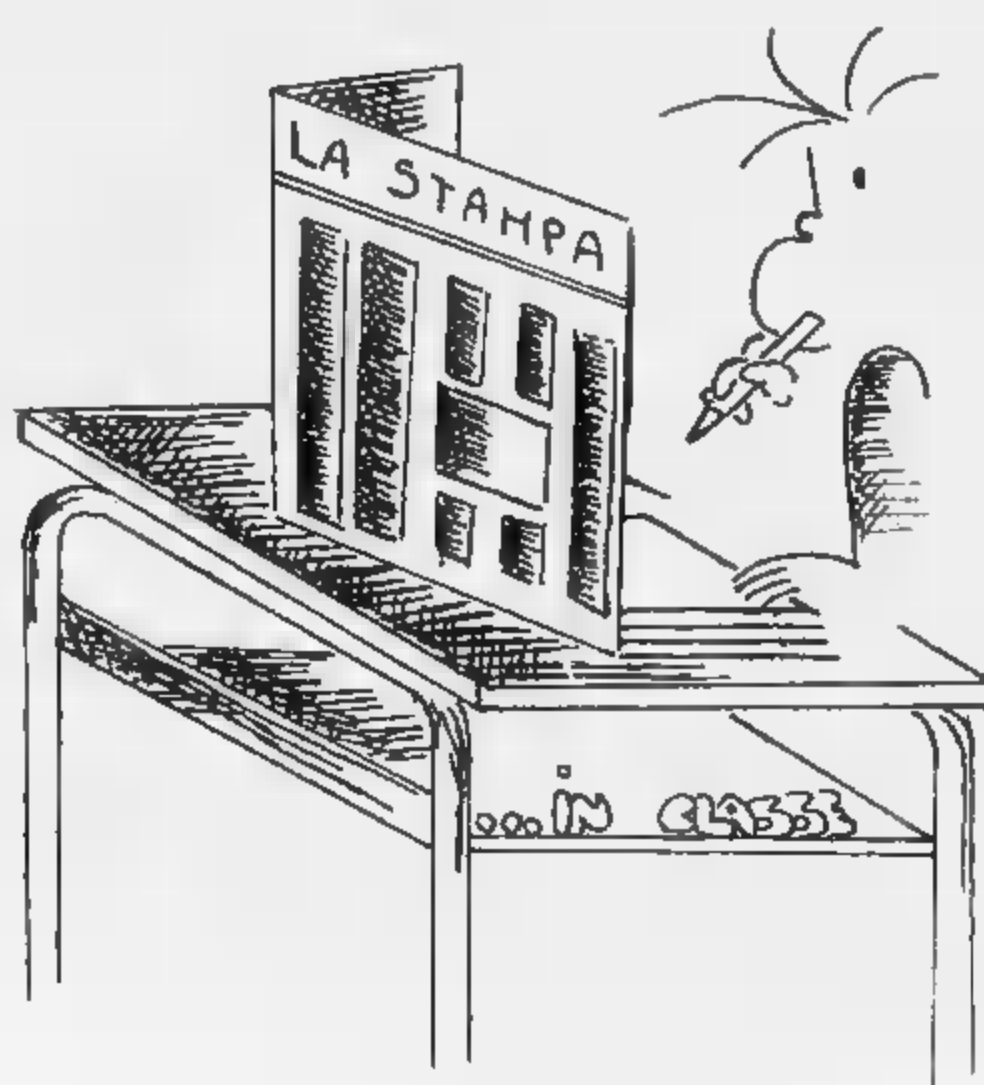
La costruzione, pur imponente è molto [illegible] profilo estetico: è infatti alleggerita da una serie di archi che la fanno sembrare più una [illegible]struzione privata che non un palazzetto. La capienza è di 250 posti a sedere più un centinaio in piedi. Nel sotterraneo trove[illegible] spazio gli spogliatoi, i servizi, l'ambulatorio e i magazzini.

La palestra (i lavori stanno proseguendo a ritmo sostenuto), dovrebbe essere pronta per l'estate prossima. Proprio in questi giorni sta per essere ultimato il secondo lotto ovvero i lavori che riguardano gli intonaci, il pavimento in cemento, gli impianti di riscaldamento e di illuminazione. Entro novembre, invece, verrà assegnato l'appalto per il terzo lotto (il [illegible] costo è di 671 milioni), che prevede la posa [illegible] palchetto in legno e dei serramenti in alluminio, oltre ai termoconvettori per il riscaldamento.

Dice il sindaco Pio Fumagalli: [illegible] palazzetto porterà ulteriore prestigio al paese. E' stato fatto interamente [illegible] i soldi del Comune e visto che ne avevamo la possibilità, abbiamo scelto di costruire un impianto, curando l'estetica e la funzionalità. Per la gestione vedremo se lasciarla al Comune o darla in appalto. Intanto ho iniziato a prendere contatti con alcune società sportive di rilievo. Resta comunque la priorità d'uso per gli abitanti».

La minoranza è sempre [illegible] contraria ad un progetto così grandioso. Dice il consigliere dell'opposizione [illegible] Turotti: [illegible]re meglio costruire una palestra più adatta alle necessità del paese e per Verrone bastava molto meno. E' solo una ricerca dell'immagine a tutti i costi, senza guardare alle priorità del paese». [g. co.]

LA STAMPA In Classe

Ritorna dal 16 al 21 gennaio 1995

Anche quest'anno LA STAMPA è di ruolo in classe.

Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale NIE per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio strumento didattico.

Gli insegnanti delle scuole incluse nel progetto dovranno rivolgersi al preside **entro il 25 novembre per l'adesione** e per il ritiro del materiale di supporto necessario allo svolgimento degli **esercizi, che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 16 al 21 gennaio 1995.**

LA STAMPA In Classe

Il quotidiano che fa testo.

LA STAMPA

Per informazioni telefonare al n° 011/568.16.97

Summit ieri a Palazzo Oropa sulla Biella-Mongrando tra Aimone, Susta, Anas e i sindaci

Affari di camorra sulla superstrada?

Stop ai lavori di prosecuzione del primo lotto dopo l'arresto del titolare dell'impresa del Sud che aveva vinto l'appalto. Via al progetto esecutivo dell'intera opera. Il viadotto sul torrente Elvo inserito nel secondo tratto

BIELLA. Si va alla progettazione esecutiva di tutta la superstrada Biella-Mongrando, ma nel frattempo sono stati bloccati i lavori del «lotto [illegible] bis», quello a Sud del Villaggio La Marmora: il titolare dell'impresa di Napoli che aveva vinto l'appalto, è stato arrestato nell'ambito di un'indagine anticamorra.

La notizia è stata confermata dal sottosegretario ai Lavori pubblici Stefano Aimone ieri in città per un summit sulla superstrada. «Al ministero avevamo subodorato che c'era qualcosa che non andava - dice -. L'offerta presentava un ribasso sospetto e avevamo chiesto informazioni ai tribunali di Napoli e Salerno. Stavamo ricevendo informazioni poco rassicuranti quando la situazione è precipitata. Ora si tratta di trovare il modo di rompere il contratto e di bandire un altro appalto».

La riunione invece è servita per far fare al progetto un nuovo passo avanti, anche se soltanto sulla carta. Al vertice, tenutosi ieri mattina a Palazzo Oropa, erano presenti con Aimone i responsabili dell'Anas Piemonte (Alberucci e Tossieri), il presidente del Consorzio dei Comuni Gianluca Susta e i sindaci di Ponderano, Mongrando, Occhieppo Inferiore e Camburzano.

Dopo un'ampia discussione sul progetto di massima, è stato deciso di proseguire con il tracciato a quattro [illegible] (due per ogni senso di marcia), fino all'area industriale del Maghetto, a Mongrando. Da lì, fino all'innesto con la Settimo Vittone, la strada si restringerà a due corsie. La zona del parco naturale della Bessa sarà attraversata con una galleria di circa 750 metri tra il lago Pistino fino a [illegible] Villa Romana. Si tratterà di un tunnel artificiale: verrà scavata una trincea come in [illegible] Cottolengo che poi sarà ricoperta e la superfice destinata a verde. Il raccordo tra la Biella-Mongrando e la Mongrando-Settimo Vittone passerà sotto la statale della Serra.

Il costo stimato dell'opera è di 88 miliardi, ma entro il 15 di novembre l'Anas comunicherà al Consorzio dei Comuni il nuovo listino prezzi in base al quale il presidente Susta potrà dare il via alla progettazione esecutiva degli ultimi due lotti. Ma sarà l'Anas a sostenere in gran parte le spese di progettazione: in base alle nuove disposizioni, può destinare a questa funzione il 3 per cento del valore dell'opera.

E' stato anche deciso che, per dare al più presto un senso compiuto all'arteria, il secondo lotto che prima avrebbe dovuto fermarsi al Rolume, scavalcherà invece il torrente Elvo e raggiungerà il Maghetto. Mongrando [illegible] già provvedendo a collegare l'area con [illegible] strada comunale. In questo modo la superstrada potrebbe essere utilizzata ancora prima del suo completamento.

Maurizio Alfisi

Brusco stop ai lavori della Biella-Mongrando: il titolare dell'impresa che aveva vinto l'appalto è stato arrestato nell'ambito di un'indagine sulla camorra

IN BREVE

TRAFFICO

Chiude per lavori via Marconi Deviato il percorso dei bus

Oggi via Marconi resterà chiusa al traffico dalle 8 alle 15, per lavori. I bus Atap seguiranno un percorso alternativo, passando per via Duomo, via Italia, via Dante e via Repubblica. Fermate provvisorie davanti alla ferramenta Mosca e all'angolo di via Orfanotrofio. [p. g.]

MANIFESTAZIONI

Dalla Valsesia a Biella in mountain-bike

E' in programma domenica la traversata turistica in mountain bike fra Mera e Biella, organizzata dal «Walk club». Il ritrovo alle 7,30 ai giardini Zumaglini: i partecipanti andranno in pullman a Scopello, da dove comincerà la gita. Informazioni al 21.546. [p. g.]

[illegible]

Uno stage di preparazione per il concorso magistrale

La Cgil ha organizzato uno «stage» di preparazione all'esame per il concorso magistrale. Il primo incontro è previsto per lunedì 21. Per iscriversi, ci si deve rivolgere alla Camera del lavoro. [p. g.]

L'altra sera in via Cernaia

Colpi di spranga tra marocchini

BIELLA. Ancora tensioni nella comunità nordafricana: l'altra sera tre marocchini hanno aggredito un gruppo di connazionali che si stava preparando la cena in un angolo del parcheggio di via Cernaia e a colpi di spranga hanno infranto i vetri delle auto che i rivali volevano utilizzare come giaciglio per la notte.

Secondo quanto raccontavano gli immigrati extracomunitari che stazionano nel posteggio, uno dei tre era anche armato di coltello. All'origine del regolamento di conti, ci sarebbe la chiusura della «Casa della Cicogna» sulla via Cernaia che i marocchini aveva occupato abusivamente. Sloggiati dalla polizia, qualcuno ha trovato posto al dormitorio pubblico, dove però non è [illegible] cucinare.

Così alcuni marocchini si sono sistemati in [illegible] case di via Rocchetta al Vernato nella quale però c'erano già altri nordafricani. Alla fine gli «invasori» sono stati scacciati e tra i due gruppi era rimasta della ruggine che ha portato all'aggressione dell'altra sera.

Secondo i marocchini di via Cernaia è [illegible] chiesto l'intervento dei carabinieri, ma quando un militare è arrivato sul posto gli aggressori erano già scappati.

Non è la prima volta che l'area di via Cernaia è teatro di scontri. Prima che i nordafricani trovassero rifugio nella «Casa della Cicogna» erano state devastate le roulotte dove dormivano. Il Comune le [illegible] fatte portare via tutte, meno una. In questa aveva trovato rifugio un barbone, ma anche la roulotte superstite, [illegible] molto tempo fa, era stata data alle fiamme. Intanto ieri una coppia di nordafricani è stata sorpresa a rubare del cibo alla «Esselunga» e arrestata. La donna, in avanzato stato di gravidanza, si è sentita male in caserma e ha dovuto essere ricoverata in ospedale. [m. al.]

Uno dei marocchini di via Cernaia

Il titolare del «Meeting club» aggredito da altri detenuti

Rissa in carcere a Biella coinvolto Francesco Masciavè

BIELLA. Una rissa in [illegible] ha coinvolto Francesco Masciavè, il titolare del night «Meeting», al centro di un'indagine per sfruttamento della prostituzione e ricettazione. L'uomo è stato picchiato da due giovani, a loro volta in prigione pare per reati di droga.

Ancora sconosciuti i motivi dell'aggressione: Masciavè, dopo essere stato medicato in infermeria, sarebbe [illegible] rinchiuso in una cella del reparto isolamento.

Del fatto è stata informata la magistratura. Uno dei due aggressori comparirà nei prossimi giorni in aula [illegible] imputato in un processo e non è escluso che sia chiamato a rispondere anche di questo episodio di violenza.

La notizia dell'aggressione a Masciavè ha suscitato scalpore a Palazzo di giustizia. Degli indagati finiti nel mirino della magistratura per i sospetti traffici del «Meeting club», Francesco Masciavè è l'unico a trovarsi ancora in prigione. Due settimane fa, infatti, era stato scarcerato anche il socio Franco Calvino, detenuto nella casa circondariale di Vercelli.

Nei confronti di Francesco Masciavè pesa soprattutto l'accusa di ricettazione, reato che il sospettato ha sempre respinto. Mentre invece, secondo gli inquirenti, più persone avrebbero riconosciuto, tra i gioielli sequestrati al titolare del locale, numerosi oggetti rubati.

«Tutto l'oro che è stato trovato è di provenienza lecita - ha sempre sostenuto Francesco Masciavè -. Parte l'ho acquistata, parte arriva dalla gioielleria di mia moglie. Ma nessun prezioso è [illegible] rubato». [d. p.]

DELITTO DI CERRIONE

Interrogato Rubatto

Ancora un interrogatorio ieri, in carcere a Biella, per Sergio Rubatto, l'omicida di Cerrione. Il giovane è stato ascoltato dal pm Federico Panichi: il confronto non è durato molto e si è risolto senza colpi di scena. Secondo indiscrezioni, il magistrato si è limitato a chiedere a Rubatto se i diari, consegnati al magistrato dall'avvocato difensore Piero Chiorino, fossero veramente scritti da lui: evidentemente, tra gli scritti del giovane, ci sarebbe qualcosa che potrebbe servire a meglio comprendere la sua personalità. L'interrogatorio era un atto «dovuto», in quanto gli scritti p[illegible] ora in mano al medico incaricato della perizia, che dovrà esaminarli. Come noto, la relazione sullo stato psichico di Sergio Rubatto dovrà essere pronta per il 24 gennaio e dovrà naturalmente servire per il riconoscimento o [illegible] della seminfermità mentale del giovane. [d. p.]

[illegible]

Lite con un espositore

Expo, 80 mila [illegible] e polemica [illegible]

GAGLIANICO. L'Expo d'autunno ha chiuso i battenti con un bilancio in attivo (circa 80 mila visitatori) e i padiglioni di Biella Fiere si preparano ora per Expoantiqua e Idearegalo.

La rassegna dell'artigianato biellese ha avuto una coda polemica: un diverbio tra gli organizzatori e un espositore, un commerciante di bigiotteria, che ha fatto registrare anche l'intervento dei carabinieri. I responsabili di Biella Fiere vantano crediti nei confronti del commerciante e l'altra sera, poco dopo la chiusura, il commerciante è stato invitato a saldare i debiti. In [illegible] contrario la merce sarebbe rimasta nello stand (situazione prevista nel contratto di adesione).

A quel punto l'espositore ha chiamato i carabinieri, ma l'intervento dei militari è limitato ad una presa d'atto, in quanto il [illegible] è materia civile e non penale. [r. b.]

VIVERONE

Processo rinviato

Paga il night con l'assegno che era rubato

[illegible]. Dopo una notte brava trascorsa al night «Le palme» di Viverone, ha pagato il conto con un assegno da un milione e 100 mila lire, risultato poi rubato.

Per questo Giovanni Mollo, 48 anni, di Ivrea, ieri è comparso di fronte al giudice. Il pretore [illegible] giustificato e il processo non si sarebbe nemmeno [illegible] dovuto iniziare. Ma il maresciallo Scardino, ex comandante della stazione dei carabinieri di Cavaglià, era giunto appositamente da Bari per testimoniare. A quel punto il vice pretore, Giorgio Triban, ha ritenuto di ascoltare comunque il maresciallo, per evitargli un'altra lunga trasferta.

Il militare ha confermato che, nell'aprile del '92, il titolare del night, Giampaolo Caccduto, [illegible] sporto denuncia per via dell'assegno. L'udienza è stata quindi aggiornata al [illegible] febbraio '95. [d. p.]

BIELLA

Al sindaco di Ponderano

Russo: «Subito un [illegible] sull'ospedale»

[illegible]. Un incontro col sindaco di Ponderano, per risolvere il braccio di ferro sul nuovo ospedale: la proposta è dell'amministratore Usl Maurizio Russo, che ieri ha scritto una lettera aperta al primo cittadino Paola Barbero. Russo spiega perché ha detto «no» alla [illegible] della casa di riposo a Ponderano. «La decisione non è stata presa a cuor leggero», scrive l'amministratore, che ricorda che, da quel paese, «non [illegible] pervenute richieste da parte di anziani non autosufficienti».

Il ricovero, quindi, sarebbe inutile? Russo lo lascia intendere chiaramente, e sembra suggerire un'alternativa: «Alle strutture residenziali si devono sostituire i centri diurni, che hanno il fine di sollevare la famiglia dalla [illegible] della persona anziana. [illegible] valutazione congiunta si può trovare una soluzione». [g. bu.]

Cavillo giuridico frena i produttori a indicarlo in etichetta

Il miele vergine cerca fans

Gli apicoltori piemontesi sono quasi settemila, gli alveari oltre 150 mila
Un comitato interprofessionale per dare più informazioni ai consumatori

AGRINOTIZIE

VICENZA

Piemontesi al salone del novelli '94

Sarà massiccia la partecipazione dei piemontesi al 7° salone nazionale del vino novello sabato e domenica. Una ventina le etichette. Giuseppina Viglierchio, presidente del consorzio del Brachetto, parteciperà alla tavola rotonda di domenica.

ASTI

Scarse contrattazioni al borsino dei vini

Contrattazioni scarse con appena una decina di operatori ieri hanno lasciato invariato il borsino della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi (in migliaia di lire) al quintale: Barbera d'Asti doc. 110-125. Barbera Monf. 105-115, Barbera Piem 85-100, Dolcetto P 130-150, Freisa d'Asti secco doc 145-165, Freisa Piem. am 140-160, Freisa P. secco 125-145; Grignolino Piem. 120-140, Grignolino d'Asti doc 190-220, Brachetto d'Acqui doc 320-400; vino rosso da tavola 60-75. Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf doc 100-110; Cortese Piem. 80-95; Moscato Piem. 110-120.

I 20 anni del Marengo d'oro

Organizzata dalla Camera di commercio per sabato pomeriggio una tavola rotonda sui 20 anni del concorso enologico Marengo d'oro. A confronto produttori di 4 generazioni.

ASTI. Hanno più «operaie» di qualsiasi industriale. Sono gli apicoltori, eredi di un'arte antica che ha trasformato il mondo del miele in uno dei comparti più vivaci dell'agrindustria. In Piemonte sono poco più di 7000 [illegible] 157 mila alveari. Il consumo in Italia [illegible] supera i 300 grammi a testa l'anno (contro il chilo e oltre dei Paesi del Nord Europa), nonostante la produzione nazionale sia tra le più quotate al mondo. Accanto alla miriade di piccoli produttori con pochi alveari è cresciuta in questi anni una classe intermedia di apicoltori professionali. Quindici di queste aziende (per un totale di oltre 10 miliardi di fatturato complessivo) si sono unite in un comitato interprofessionale per veder riconosciuta in etichetta la denominazione di «Miele italiano vergine integrale». In Piemonte vi aderiscono le aziende: Carpinteri di San Paolo Solbrito, Bianco di Caluso, Brezzo di Monteu Roero, Apiari degli Speziali di Novi Ligure, Dallari di Agrate Conturbia e Abello di Asti.

Anche nel caso del miele, come per vino e olio, c'è la necessità di distinguere il prodotto di certa origine e di qualità organolettiche superiori. L'Italia, per una volta, si era mossa con preveggenza, approvando già nel 1982 una legge nazionale che definiva le caratteristiche del miele vergine integrale.

«Ma da 12 anni aspettiamo il regolamento di attuazione» spiega Riccardo Civarolo, 42 anni, laurea in architettura nel cassetto, apicoltore e presidente della cooperativa Abello con sede a Casabianca.

Fatta la legge, ci si è dimenticati di renderla applicabile. Gli apicoltori hanno così pensato di darsi un codice di autodisciplina che definisca quando un miele è davvero «vergine e integrale». Bandito la pastorizzazione ed ogni altro tipo di lavorazione a caldo, il miele vergine deve avere solo 10 mg/kg di idrossimetilfurfurale, un composto naturale presente nel miele che segnala la freschezza del prodotto. Anche il grado di umidità non deve superare il 18%. L'indicazione del fiore da cui è tratto è certificata, per evitare «voli di fantasia».

Il comitato si affiancherà ai consorzi dei produttori nelle campagne di informazione sul miele rivolte soprattutto alle scuole. [s. mir.]

Così in Piemonte

	APICOLTORI	ALVEARI
ALESSANDRIA	720	8.872
ASTI	483	8.625
CUNEO	1.722	92.073
NOVARA	740	12.587
TORINO	2.365	23.028
VERCELLI	881	11.640
TOTALE	6.901	157.825

Fonte: Censimento apistico 1991

Sul miele l'Italia ha la legge, ma manca il regolamento di attuazione

Rassegna della pregiata razza piemontese

In mostra a Cuneo 300 bovini «super»

CUNEO. Comincia domani la quindicesima mostra nazionale della razza bovina piemontese con la partecipazione di oltre trecento animali selezionati. La rassegna chiuderà domenica mattina con la premiazione.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «La razza piemontese, tipicamente da carne, rappresenta nel comparto una "nicchia" di qualità riconosciuta in Italia e all'estero. Attualmente è calcolata la presenza di circa 400 mila capi, il 60 per cento dei quali è allevato nella provincia di Cuneo, il 15 in quella di Torino, il 10 nell'Astigiano, il 5 ad Alessandria. La crisi dovuta ai costi non pareggiati dai ricavi ha però causato un forte ridimensionamento del peso numerico della razza».

I nostri animali stanno invece conquistando l'interesse degli allevatori stranieri. A Cuneo per la mostra nazionale sono in arrivo delegazioni da Svizzera, Germania, Olanda, Danimarca e dai Paesi dell'Est, dove la «piemontese» viene esportata da alcuni mesi. Quaranta grossi allevatori francesi visiteranno domani la mostra e la sera discuteranno con i colleghi italiani la promozione di iniziative per ampliare nel loro Paese la commercializzazione degli animali, degli embrioni e del prezioso seme dei tori di razza piemontese. Continua Vittorio Faroppa: «Alla razza piemontese viene unanimemente riconosciuta la caratteristica di produrre più carne rispetto ad altre razze, specie nei tagli pregiati. Grazie alla selezione, abbiamo oggi tori che hanno una potenzialità media di accrescimento di un chilogrammo e mezzo al giorno. Il 57 per cento dei vitelli della nostra razza nasce dalla fecondazione artificiale. Migliorare gli allevamenti e una più estesa commercializzazione della carne sono gli obiettivi dell'Anaborapi».

Il prestigio della carne piemontese viene tenuto alto dal Coalvi, Consorzio di allevatori per la produzione di carni garantite, che però non è [illegible] riuscito a estendere l'area di influenza fuori dai confini regionali. Commenta ancora Faroppa: «Dobbiamo invece essere in grado di raggiungere, con l'appoggio degli enti pubblici, tutte le zone con capacità di consumo e spesa elevate».

Gianni De Matteis

Il 60 per cento della razza bovina piemontese viene allevato nel Cuneese

DISTILLAZIONI

Polemica col ministero

Battaglia epistolare tra il deputato leghista Paolo Franzini Tibaldeo, eletto nel collegio del Sud Astigiano, e il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone. A scatenare le ire di Franzini, relatore della proposta di legge per regionalizzare la distillazione obbligatoria, è stata una lettera del ministro al presidente della Commissione agricoltura, in cui si chiede di soprassedere. Poli Bortone sostiene che occorre limitarsi all'applicazione dei regolamenti comunitari. I lavori in Commissione agricoltura avanzano da circa due mesi faticosamente, perché sull'ipotesi di regionalizzare l'obbligo della distillazione dei vini da tavola, non c'è accordo tra i produttori del Nord e del Sud. «La mia proposta è nel pieno rispetto della normativa Cee - scrive Franzini - e ha lo scopo di impedire il meccanismo delle frodi in alcune regioni, dove è noto che si produce solo per la distillazione».

Biella, questa sera al Sociale il maxi-concerto dedicato al Fondo Edo Tempia

Notte di note per beneficenza

Da Vivaldi a Mozart e Rossini: sul palco l'orchestra di Milano e molti solisti di valore
Il recital sarà inciso su un cd, in vendita a Natale: il ricavato a favore dell'associazione

BIELLA. Le note della «Primavera» di Vivaldi, le «Nozze di Figaro» di Mozart e il «Guglielmo Tell» di Rossini per il concerto benefico organizzato dal Centro internazionale di musica e cultura a favore del Fondo Edo Tempia: questa sera, al teatro Sociale, è in cartellone un appuntamento importante per tutti gli appassionati di musica classica.

Saliranno sul palcoscenico di piazza Martiri l'Orchestra sinfonica di Milano (un ensemble formato da una sessantina di elementi), il gruppo vocale Armonia, con le sue venti voci, Andras Adorjan, primo flauto delle più importanti orchestre del Nord Europa, l'arpista biellese Eleonora Perolini, il violinista Alessandro Pellissero e infine, in veste di direttore, Marlaena Kessick.

Durante la serata (organizzata fra l'altro con la collaborazione di numerose aziende locali che hanno offerto il loro contributo per l'allestimento del concerto), sarà registrato un compact disc: l'incisione con i brani eseguiti al concerto sarà messa in vendita nei negozi di dischi dalle prossime settimane. Un'idea regalo per le feste di Natale, i cui proventi, ancora una volta, andranno a favore del Fondo, da sempre impegnato nella prevenzione e nella lotta ai tumori.

L'appuntamento di questa sera si aprirà con la famosa «Primavera» di Vivaldi, il concerto per violino e orchestra d'archi che traspone in musica, nel suo stile settecentesco, il risveglio della natura. E, ancora della stessa epoca, sarà eseguito il concerto K299 per flauto, arpa e orchestra, di Wolfgang Amadeus Mozart, che concluderà con toni ricchi e brillanti la prima parte del concerto al teatro Sociale.

Nel secondo tempo, il programma annuncia nuovamente alcune pagine di Mozart. E' infatti prevista l'esecuzione dell'ouverture tratta da «Le nozze di Figaro»; un altro spartito del diciottesimo secolo, arioso e di gradevole ascolto, composto dal musicista viennese all'età di trent'anni. Da Amadeus si passerà poi ai celebri valzer viennesi. Il secondo brano proposto è infatti il «Bel Danubio blu», magnifico esempio di musica d'intrattenimento per orchestra (oltre che aria famosissima che animava i saloni da ballo viennesi nell'Ottocento).

Ancora note romantiche con l'esecuzione del «Credo» di Schubert (tratto dalla Messa G167); poi un trionfo di suoni, repentini «crescendo» ed esplosioni timbriche per gli spartiti di Gioachino Rossini. Con l'ouverture tratta da una delle opere più belle del melodramma italiano, il «Guglielmo Tell», si concluderà infatti la serata al Sociale. L'appuntamento è per le 21. [p. g.]

L'Orchestra sinfonica di Milano, con i solisti Eleonora Perolini e Andras Adorjan, sarà protagonista del concerto al Sociale

Col trio Aimetti

Miagliano Jazz-rock in birreria

MIAGLIANO. S'inaugura questa sera, alle 21,30, il nuovo music-pub «The black lion». E fra le «new entry» dei locali notturni, dove trascorrere qualche ora ascoltando musica dal vivo, c'è anche il viglianese Bagpipes, che apre la sua prima rassegna mensile di concerti dedicata ai musicofili biellesi.

Il «Leone nero» di Miagliano (si trova in largo Gili) ha presentato le sue serate di musica dal vivo. Il locale apre i battenti oggi, e già domani sarà visitato da una formazione di tutto rispetto: il «Mauro Aimetti trio». Si tratta di una band impegnata da sempre in un repertorio che spazia dagli standard di fusion e jazz-rock fino a composizioni originali. Al gruppo il compito di dare il via alla rassegna della birreria miaglianese.

Tornando a Vigliano, in piazza della Chiesa proseguono anche le attività del «Bagpipes». Saranno gli «Oro», questa sera, a intrattenere il pubblico della nuova birreria che ha aperto i battenti da poco più di due settimane.

Cornamuse dipinte alle pareti, whisky scozzesi, birre bionde, rosse e scure andranno a braccetto con il «soul-blues» del duo protagonista della serata. Il repertorio degli «Oro» spazia infatti dai classici del rock fino alla musica di colore, quanto mai adatta alla calda voce della singer Stefania. Domani ancora live con la band dei «Punk jazz». [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspettacolo t. 69.633 — Lire 10.000, Ap.: 21,30
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, allora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69.633 — Lire 10.000 — Or. apertura: 21,30
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — L. 10.000 — Or. ap.: 21,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — L. 10.000/8000 — Or. apertura: 19,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — L. 7000 o con tessera — Or.: 21,15 spett. unico
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' — Drammatico

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO — **Splendor** — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA — **Parrocchiale** — CHIUSO

GATTINARA — **Italia** — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — L. 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO — **Sala Comunale** — CHIUSO

SANTHIA' — **Ideal** — Inf. tel. (0161) 94.651 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO — **Orsa** — Inf. or. tel. (0161) 828.000 — Lire 7000 (5000 con tessera) — Or.: 21,15 spett. unico
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, corteggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 **Concerto di musica sinfonica a favore del Fondo Edo Tempia**

BORGOSESIA — **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.888 — Lire 10.000/9000 — Or.: 21 spett. unico
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

CANDELO — **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Lire 10.000/7000 — Or.: 22,15 spett. unico
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

COGGIOLA — **Radar** — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO — **N. Primavera** — Inf. tel. (015) 925.820 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY — **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — L. 10.000/8000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

SERRAVALLE — **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO — **Sottoriva** — Inf. Tel. [illegible] — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
New York in diapositive al Piazzo

Nella sede dei Fotoamatori Biella, a palazzo Ferrero, domani alle 21,15 è in programma una proiezione di diapositive di Edoardo Foglio. Saranno proposte immagini scattate a Manhattan, alla scoperta di una New York meno appariscente di quella delle riviste patinate, fatta di traffico, venditori di Chinatown, tipici ristoranti italiani e case Anni Trenta.

ASIGLIANO
«Zip», musica Anni Settanta

Questa sera, alla videobirreria «Prisma», è in calendario un concerto dal vivo con la band biellese degli «Zip Fastener». Le «cerniere lampo» proporranno musica Anni Settanta.

MOTTALCIATA
Fine settimana di funk e rock

Al Fun club ancora un week-end con la musica dal vivo. Domani sera salgono in pedana i Blindosbarra, band genovese che fa del funk il suo elemento trainante (con qualche inflessione di acid-jazz, dub e sonorità inconsuete), e che ha all'attivo un'uscita discografica e vari passaggi in tv.

Sabato ancora live-music con i «Cattivi pensieri»: testi rigorosamente in italiano, brillanti e curiosi, graffiante ironia e una vena musicale notevole fanno della band milanese un gruppo piacevole da ascoltare.

CANDELO
Zappa, chitarra «doc» in birreria

Da tempo riconosciuto come il miglior chitarrista acustico italiano, approda sulla pedana della birreria «I cammelli» Riccardo Zappa. La sua carriera è iniziata negli Anni Settanta: dieci cd, un video didattico, collaborazioni e concerti con i migliori autori della musica nazionale stanno a testimoniare il suo talento. Si presenterà a Candelo domani sera, per una performance all'insegna del sound acustico.

L'appuntamento con le note si rinnova sabato, con una nuova puntata del «Cammelli fan's club»: un tuffo nel panorama della buona musica, dai Sixties ad oggi.

Vercelli, le suggestioni del mondo nomade nella nuova mostra del club

«Controluce» alla festa gitana

Fotografie dalla Camargue al palazzo ex Enal

VERCELLI. Viaggio nel delta del Rodano per quattro fotografi fiorentini che hanno realizzato un documentario tra i gitani riuniti in Camargue, alla fine di maggio, per i loro cerimoniali religiosi. Il reportage è stato trasformato in mostra itinerante dal circuito della Fiaf, la Federazione italiana associazioni fotografiche che raccoglie gruppi di fotoamatori da ogni parte della Penisola.

L'esposizione di foto (gli autori sono Luca Facchini, Roberto Campagna, Vincenzo Aprile e Luigi Cotugno del club «Il Giglio») è approdata in questi giorni a palazzo ex Enal, nella sede del club Controluce, e sarà disponibile ancora per questa settimana dalle 21 alle 23.

Il fascino del mondo zingaresco (il titolo della mostra è «Les Gitanes») viene sottolineato in maniera estremamente suggestiva, specialmente nella parte che i fotografi toscani hanno dedicato alla variopinta folla di migliaia di nomadi radunati per la tradizionale processione che si snoda fino alla chiesa di Les Saintes Maries de la Mer. Una lunga teoria di incredibili personaggi che portano solennemente, tra due ali di folla osannante, i simulacri e gli stendardi dedicati alle loro sante protettrici, Maria Giacoma, Maria Salomé e Sarah.

Poi è stato ripreso l'universo dei bimbi che giocano tra i panni stesi negli accampamenti dove si fa festa, gli interni delle roulottes con i «capi-clan» che posano per essere immortalati sulla pellicola con i cappellacci calati in testa e i foulards legati al collo. E le loro donne.

E ancora una panoramica sui «gardians», i leggendari butteri di Camargue, in groppa ai loro maestosi cavalli bianchi, schierati in parata sulla spiaggia e in mezzo ai flutti del mare. [g. bar.]

Un'intensa immagine della mostra

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Col. Non Vist.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Il corvo.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Invitati molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Prima della pioggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non vist.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La bella vita.** Or.: 15,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **Amateur.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Wolf.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **True lies.** Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Il toro.** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Amarcord.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Wyatt Earp.** Or.: 15,10; 18,35; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Go fish (Segui il pesce).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le nuove comiche.** 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14.
NUOVO ODEON via Venaldo 8. **Maverick.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera '94-95: vendita abb. speciali a quattro spettacoli; turni aziendale, familiare, pomeridiano 1, domani ultimo giorno. I turni pomeridiano 2 e Regione sono esauriti, bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno. Stasera ore 21 Renzo Arato in **La luna nel pozzo.** Dai racconti contadini di Franco Piccinelli. Stag. 94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 22: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Tg8**
20,30 **Conta su di me**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro**, oroscopo
24 — **Royal Casinò**, varietà
0,30 **Fifty Fifty**, telefilm
1,30 **Adam 12**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Daltarn III**, cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Tutti casa stadio e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**, video and more
0,30 **Videonotizie**
1 — **Soul night**, spettacolo della notte

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Alf/Dramma della gelosia**, tf
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Una tenera canaglia**, film
22,30 **Action**, programma
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Supersix sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buonanotte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,15 **Mosaico**
20,30 **La perdizione**, film
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Notte magiche**
0,30 **Super zap**

Quinta Rete
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Dilettanti in tv**, varietà
22,20 **Telenews**
22,30 **La lampada di Aladino**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **A pugni nudi - La rivincita**, film
22,45 **Odeon regione**
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
19 — **Telegiornale 9**
19,15 **Lewis & Clark**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Il punto**, attualità
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Tic economia**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo nola**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Ma siamo impazziti?**
21,30 **Cantafalla**
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,35 **Corte marziale**, film
22,30 **Un'eredità difficile**, doc.
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Piazza sulla**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Fausto Terenzi Show**
23,40 **Informa 7**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Telefilm**
20,30 **Video Top**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Shangai Express**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi alle 14,30 al Lamarmora amichevole di lusso con il Torino di Pelè

E la Biellese si veste da Juve

I granata, in vista del derby di domenica con Baggio e compagni, hanno chiesto ai lanieri di allestire l'incontro. Nelle file ospiti giocherà il brasiliano Marcao, possibile acquisto

BIELLA. Prima il Rapallo, sabato scorso, poi il Camaiore per il big-match del primo di novembre, oggi il Torino, infine sabato l'altra partitissima a Grosseto: non c'è tregua per la Biellese. Ovvero «sotto, c'è posto per tutti».

Alle 14,30, dunque, i bianconeri «per tenersi in allenamento» se la vedranno con il Torino di Pelè e Silenzi, in un'amichevole di lusso. Infatti è stata proprio la società granata a chiedere al club laniero di allestire l'incontro in modo da preparare gli ultimi schemi in vista del derbyssimo di domenica sera al Delle Alpi con la Juventus.

Ma il match racchiude anche un ulteriore motivo d'interesse. Infatti tra le file granata giocherà uno spezzone di partita il brasiliano Marcao, un giovane nel giro della Under 21 carioca che il Torino terrà «in prova» per una settimana. Se il giocatore, fisico possente, attaccante di ruolo, saprà dimostrare le capacità di cui viene accreditato, è possibile il suo tesseramento come terza punta granata.

Insomma un motivo in più di richiamo per il popolo granata, incoraggiato oltretutto a trascorrere il pomeriggio al Lamarmora dal prezzo d'ingresso. «Abbiamo deciso di mettere in vendita un solo tagliando, valido per ogni ordine di posti - dice il ds della Biellese Sandro Turotti -. Il biglietto costerà 15 mila mentre per i ridotti si pagherà 12 mila lire».

L'amichevole di oggi sarà poi un valido test per la «gang» di Sollier in vista della gara di sabato a Grosseto, secondo appuntamento del trittico di fuoco avviato martedì con la sfida al Camaiore. Dice l'allenatore bianconero: «Con la capolista la squadra mi è piaciuta. Ci è mancata solo la vittoria per completare una grande giornata. Il gioco c'è stato e i duemila spettatori hanno lasciato il Lamarmora soddisfatti. L'incontro odierno con il Torino ci servirà per mettere a punto alcuni meccanismi difensivi che probabilmente si riveleranno molto utili dopodomani a Grosseto». [r. eyn.]

Pelè guiderà il Torino oggi a Biella

NUOVA PANCHINA

Scaramuzzi allo Spolina

COSSATO. Fulvio Scaramuzzi, per due anni secondo di Caligaris alla Pro, martedì mattina ha ufficialmente iniziato la sua carriera di allenatore dirigendo il suo primo allenamento allo Spolina, squadra che attualmente occupa il penultimo posto nel girone C di Prima categoria. Scaramuzzi è subentrato a Guelpa, esonerato dal Consiglio direttivo del club cossatese lunedì scorso. L'esordio per Scaramuzzi è fissato per domenica quando al campo Paschetto lo Spolina affronterà i valdostani dello Charvensod.

Acque agitate anche nell'altra formazione cittadina, la Cossatese. La panchina di Enzo Francisetti non è più solida come nelle scorse settimane ed addirittura da un paio di giorni circolavano voci di un suo esonero. Così ieri l'addetto stampa Benazzi è intervenuto smentendo ogni illazione. Ma se domenica la Cossatese non farà risultato a Sarre il cambio di mister sarà inevitabile.

PRO & CONTRO

Far quadrare il cerchio sulla destra primo passo per fermare il Brescello

POTENZA delle riforme liturgiche: ci tocca perfino rivedere gli stereotipi più consolidati del parlare calcistico. Al proverbiale dilemma - punto guadagnato o punto perso - va infatti ormai sostituita la contrapposizione tra il punto incamerato e gli eventuali due persi.

E' ovvio che il problema, dopo Legnano, riguarda solo noi. Che i padroni di casa guadagnino un punto è fuori dubbio; e diciamo che tutto sommato lo legittimano con la generosità profusa, in mancanza d'altro, nel secondo tempo (ma nessuno mi toglie dalla testa la convinzione che se Pingitore non avesse inventato - alla rovescia - l'assist dell'ex, le cose sarebbero finite in altro modo).

Ancora una volta ci tocca dunque lasciare lo stadio col dispetto di non aver saputo battere un avversario inferiore. Il discorso, a essere sinceri, vale soprattutto per il primo tempo. Passati subito in vantaggio con un gol di Weffort alla Weffort, i bianchi riescono finalmente a imporre il proprio assetto più equilibrato grazie al completo recupero di Monetta: pressano gli avversari in mezzo al campo, obbligandoli ad un gioco incapace di spingersi oltre una serie di tocchi laterali - se non all'indietro - per la pace assoluta di Beccari (e nostra in tribuna).

Quando Weffort si acciacca, in avvio di ripresa, la Pro si accartoccia su se stesso. Smarrita la bussola sul fronte d'attacco, i vercellesi rinculano fino a farsi comprimere alle soglie dell'area. Continua fortunatamente a funzionare il filtro di centrocampo, cosicché i difensori possono sfangarla senza affanno. Tonin fa sentire l'assenza di Storgato solo in fase di rilancio, Roda si conferma in progresso e Lo Porto sembra voler dimostrare come non sia poi detto che la C2 non è pane per i suoi denti.

Il gran pestare in avanti del Legnano non va così oltre una paratina di Beccari e un salvataggio di Cervato sulla linea di porta; poi succede l'inghippo che sappiamo e che ci impedisce di recuperare in pieno i punti scippati al Robbiano dal Valdagno. Punti che avrebbero fatto assai comodo in vista dell'arrivo del Brescello, primattore inatteso. Aspettando i rinforzi di cui si sussurra, vediamo come Caligaris tenterà di trovare sulla fascia destra la quadratura del cerchio.

Sugli altri fronti, tutto bene. L'Amatori conquista senza fatica la finale di Coppa, la Libertas inizia il campionato con un successo in trasferta che ci fa sentire l'uzzolo di far visita sabato sera al palazzetto. Non succedeva da tempo: buon segno.

Sebi Astuto

Volley, i risultati dell'ultimo turno di Coppa di Lega

Al Biella con il Pavic non riesce il miracolo

VERCELLI. Al Biella Volley non riesce il miracolo di superare il Pavic Romagnano. Ne approfitta la Libertas Mokaor che regola 3-0 il Novi Ligure e conquista la qualificazione come miglior seconda. Questo il verdetto emesso dall'ultimo atto in Coppa di Lega.

Biella, inutile assalto. Non sono bastati i miglioramenti sotto il profilo del gioco per consentire al team di Mino Barberis di superare il Pavic Pool Romagnano. I valsesiani si sono imposti 3-1 al termine di un match lungo ma poco spettacolare. La svolta dell'incontro la si è avuta nel primo quanto, in vantaggio per 7-3 i biancorossi hanno subito un parziale di 12-0 che ha permesso al Pavic di chiudere sul 15-7. Bella la reazione laniera nel secondo parziale (vinto 15-8) ma il Romagno ha finito con l'aggiudicarsi (15-9 e 15-10) gli ultimi due set.

Libertas in salute, Novi ko. Per gli alessandrini non c'è stato nulla da fare. Con il morale alle stelle per il successo all'esordio in C1 il Mokaor di Manavella non ha lasciato scampo agli avversari, sottolinea il centrale Massimo Manachino: «Sapevamo che per qualificarci dovevamo assolutamente vincere e, soprattutto, farlo bene. Così siamo scesi in campo concentrati. Non caso abbiamo liquidato la pratica in poco più di un'ora senza lasciare spazio al Novi».

Soltanto nel secondo set i biancoverdi hanno creato qualche apprensione ai vercellesi anche se, la loro rimonta, si è fermata a quota 9. Nessuna storia nel terzo parziale, chiuso sul punteggio di 15-3. «Per noi è un'iniezione di morale non indifferente - conferma Manachino - visto che, per qualificarci, abbiamo dovuto superare formazioni di categoria superiore del calibro di Romagnano e Biella».

Candelo, sconfitta ininfluente. La Max Grafica è stata superata 3-2 (16-13 il tie-break) in casa dal Mondo Alba ma la battuta d'arresto non impedisce alle laniere d'avanzare in Coppa. [p. m. f.]

La Mokaor si è qualificata al secondo turno di Coppa di Lega [FOTO GREPPI]

Scopagol, parte il torneo

Alle 21 via alla supersfida primattori Pralino e Cossatese

VERCELLI. Parte questa sera il campionato di scopagol a due gironi, un torneo che, negli ultimi anni, ha visto crescere di molto gli appassionati nelle due province. S'inizia alla grande alle 21, con due sfide di cartello: al ristorante Joris di Gaglianico la squadra del Pralino affronterà i campioni d'Italia della Cossatese, mentre alla Vinicola di Tronzano la formazione di casa sarà opposta al Viverone.

Ma vediamo quali sono le caratteristiche di questo sport, che fa proseliti anche tra gli amanti del calcio: ha, infatti, schemi molto simili. Al posto di 11 giocatori ne vengono schierati sei, tutti con un ruolo ben preciso: portiere, terzino, centrale, ala, mezza punta e punta. Il campo, ovviamente, è rappresentato da un tavolo con tappeto verde e sarà l'organizzazione a fornire la palla, che viene spostata a seconda dei punti fatti. Ai concorrenti verranno distribuite nove carte a testa: la formazione vincente guadagnerà 3 punti.

Tornando alle partite di questa sera la Cossatese è di sicuro una delle formazioni che lotterà anche quest'anno per il titolo: ci sono, infatti, giocatori fortissimi come Taglione, Mosca e Cestarioli. Tra l'altro il presidente, Giulio Mazzia, è il più anziano e ha alle spalle un'esperienza invidiabile. Il Pralino, dal canto suo, con alcuni inserimenti «doc» potrà dare filo da torcere agli avversari. L'altro match vede schierato il Tronzano e Viverone, due squadre rifatte a nuovo con giocatori delle ex Pro Vercelli e Cavaglià. Domani il calendario propone Prato-Locato (al circolo del Piazzo di Biella); Tollegno-Amici Vergnasco (bar Giallo), Biella trasport-Botafogo (bar Oremo) e Borgo d'Ale-Shalè (ristorante Tre Re). [g. mo.]